LA STAMPA

MERCOLEDÌ 12 GENNAIO 2000. ANNO 134. N. 11. L.1.500 / € 0,77. L. 2.500 CON SPECCHIO • SPED. ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

Berlusconi, Fini e Casini non saranno presenti a Torino. Democratici, Di Pietro non firma il documento Parisi

Il Polo e Bossi snobbano il congresso Ds

Un piano di Violante per fermare il valzer dei deputati

ROMA. Al Lingotto di Torino, dove i Ds celebrano da domani il primo congresso, non ci sarà Berlusconi e la delegazione del centrodestra, priva anche di Fini e Casini, sarà guidata dai capigruppo parlamentari. Scontata l'assenza anche di Bossi e della coppia Bonino-Pannella. L'unico leader delle opposizioni presente sarà Bertinotti. Gli «altri», i leader della maggioranza, ci saranno tutti, eccetto Cossiga. C'è attesa per l'intervento di Walter Veltroni che aprirà il congresso. Sono molti, nel partito, ad aspettarsi «un colpo d'ala». E' tuttavia probabile che Veltroni sostenga un «processo di aggregazione» interna all'alleanza che non annulli le differenze, ma riesca a ricostruire lo «spirito del '96», dell'Ulivo.

Intanto, mentre la Commissione Affari Costituzionali ha deciso di rinviare il voto sulla par condicio alla prossima settimana, il presidente della Camera Violante ha elaborato una proposta per impedire ai deputati di cambiare gruppo. Acque agitate, infine, fra i Democratici: Di Pietro non ha firmato il documento di Parisi.

Bianconi, Cazzullo, Gramellini, Meli, Rampino, Tiberga e Tropeano ALLE PAGINE 2, 3 E 7

QUERCIA E ULIVO SOGNI E REALTA'

Gian Enrico Rusconi

QUELLO dei Ds avrebbe dovuto essere il congresso dei successi del primo governo a guida diessina. Avrebbe dovuto essere il congresso della stabilizzazione definitiva della coalizione vincente di centro-sinistra. Avrebbe dovuto essere il congresso della maturità politica della sinistra. Insomma, un bilancio politico positivo di cui andare fieri.

Invece quello che si aprirà a Torino sarà un congresso che cercherà di dimenticare le mediocri realizzazioni del governo. Certo, non mancherà l'elenco delle cose fatte. Ma queste appaiono così modeste rispetto alle attese che il clima dominante sarà quello di prender le distanze dal presente e di proiettarsi in un futuro immaginario.

I Ds hanno una gran voglia di sognare, ma intanto hanno mancato la prima occasione di governo. Ce ne sarà un'altra? Il congresso di Torino dovrebbe ricreare questa nuova occasione perché la precedente è capitata addosso ai Ds quasi fortunosamente. Adesso devono invece costruirsela in modo positivo a tre livelli: nelle convinzioni dei militanti, dimostrando di saper guidare la coalizione e diventando, infine, una forza di attrazione elettorale. Nessuno di questi tre livelli è garantito a cominciare dal primo. I militanti Ds infatti appaiono confusi e sconcertati davanti all'idea stessa del proprio partito: di fronte all'alternativa tra un modello socialdemocratico all'europea e un modello democratico all'americana. Per quanto semplicistica, questa alternativa è plausibile, ma soprattutto incarnata dai due leader, D'Alema e Veltroni. E' difficile sottovalutare l'anomalia di questo dualismo, che nega di essere una contrapposizione. Non è un problema di persone e di buone intenzioni: è un vizio di struttura. Sia il modello democratico che quello socialdemocratico, infatti, funzionano con una sola leadership. In Europa il capo del partito (laburista, socialdemocratico, socialista) è anche capo del governo. Non si tratta di un dettaglio secondario, ma di un principio di efficienza. Il leader sa di avere alle spalle un partito solidale. Questo non vuol dire che debba gestire autoritariamente il partito, ma si deve garantire quel consenso sostanziale interno che gli consente di governare con sicurezza. In questo modo rafforza la sua capacità di guida anche a livello di coalizione.

In Italia da quando è stato inventato l'Ulivo, è diventata cruciale la questione della leadership politica. Oggi ci si dimentica, per nostalgia, che stava diventando acuta già nell'ultima fase del governo Prodi (e si sarebbe risolta alla radice andando alle elezioni).

Il problema della leadership è stato sollevato anche nei giorni scorsi - maliziosamente o maldestramente, non importa - da Giuliano Amato, trovando un paradossale consenso generale. Ma non basta sollevare il problema se non si indicano gli strumenti istituzionali con cui affrontarlo e risolverlo. Questa dovrebbe essere l'urgenza politica dei Ds a congresso.

CONTRO SUA MAESTA'

L'opposizione ardita della sinistra Ds

Filippo Ceccarelli A PAGINA 2

ALTAN



UN PESSIMO SEGNALE

Federico Geremicca

NON è ancora il punto limite perché, come è noto, al peggio non c'è mai fine: ma è davvero un pessimo segnale quello che i leader del Polo hanno inviato confermando la loro assenza al congresso Ds di Torino. Berlusconi, Fini e Casini, pur invitati, non saranno al Lingotto ad ascoltare il leader del maggior partito di governo. E non basta. Perché anche Bossi (in procinto di far patti con il Polo per le elezioni regionali) e il tandem Bonino-Pannella (a caccia dei voti del centrodestra per i referendum radicali) diserteranno l'assise di Torino.

E così, tra le mura del Lingotto rischia di vedere la luce una nuovissima e sconosciuta forma di bipolarismo: che trasforma il congresso di un partito nell'assise dell'intera coalizione di governo e, novità assoluta, legittima e si fregia dell'assenza di tutte le opposizioni. Una deriva squisitamente italiana: che travolge i pochi scampoli di quel «galateo della politica» che ancora sopravviveva e che - soprattutto - è segno distintivo delle tanto citate democrazie anglosassoni.

Una diserzione, quella annunciata dal centrodestra (saranno presenti solo i capigruppo parlamentari) che non ha quasi precedenti, nemmeno nelle fasi di più aspra contrapposizione politica. D'altra parte, con il capo del governo che chiede tre miliardi di danni a Forattini, Berlusconi che denuncia al Csm il suo giudice, i Ds che querelano il leader dell'opposizione e il capo dei senatori della Quercia che rifiuta l'invito a «Porta a porta» perché c'è Fini, la mossa del centrodestra ci sta tutta. E il quesito, adesso, è: dopo la rissa e l'incomunicabilità, che cosa ci riserva l'estenuante transizione italiana?

LA STAMPA



PREMIO EUROPEO ALLA PRIMA PAGINA

La Stampa è stata premiata dall'Office for Newspaper Design per il miglior utilizzo delle fotografie in prima pagina. La giuria ha esaminato 161 giornali di ventuno Paesi valutando grafica, titolazione e novità di stile

A PAGINA 21

ECONOMIA

INTERNET, L'EUROPA RECITA IL MEA CULPA

La megafusione tra Time Warner e Aol segna il ritardo del Vecchio Continente ma può diventare l'occasione per un rilancio

Ugo Bertone A PAGINA 4

L'«ANGELO AZZURRO» E IL GIORNALISTA

Informazione sedotta dall'intrattenimento? Risponde Gerald Levin, artefice del nuovo colosso editoriale Usa. I pro e contro di Murialdi e Bocca

Levin e Papuzzi A PAGINA 19

LA CORSA AL GIGANTISMO TRA RISCHI E BENEFICI

Difficile ormai fermare le «fusioni globali» che investiranno abitudini e cultura di ciascuno. I governi perdono capacità di controllo

Alfredo Recanatesi A PAGINA 5

UNA RAGAZZA DI 1700 ANNI FA



Trovata a Londra Faccia minuta, naso pronunciato, occhi marroni e capelli neri. E' una giovane donna morta intorno al 350 dopo Cristo, i cui resti sono stati trovati in una tomba fuori Londra. La ricostruzione è opera di un'équipe dell'Università di Manchester specializzata in indagini criminali.

Nel capoluogo piemontese stop venerdì anche alle catalizzate se l'inquinamento non cala

Smog, Torino ferma tutte le auto

Anche Milano e Como verso il blocco totale

TORINO. Nell'Italia del Nord scatta l'allarme inquinamento. Le condizioni meteorologiche, unite all'effetto dei gas di scarico e delle polveri liberate dagli impianti di riscaldamento, hanno fatto salire i livelli di attenzione del biossido di azoto nelle centraline di controllo. Torino è la città italiana che per prima ha deciso di rompere gli indugi. Forse neppure il blocco parziale di domani potrà ristabilire valori entro la norma: e allora, da venerdì, se la situazione non migliorerà, blocco totale delle auto (catalizzate e no) dalle 9 alle 13. Seguono a ruota Milano e Como, che potrebbero adottare lo stesso provvedimento domenica. Nel frattempo, al ministero dell'Ambiente è stata decisa una nuova iniziativa: domenica 6 febbraio, quattordici città chiuderanno al traffico privato.

Sforza A PAGINA 11 E IN CRONACA

I REGALI DI NATALE

ARBITRI, BOCCIATI I CAPI

La Federcalcio censura Pairetto e Bergamo: saranno «licenziati» fra sei mesi

Beccantini e Laurenzi A PAGINA 25

Tariffe, gli aumenti costano 900 mila lire a famiglia

Il ministro ai petrolieri «Benzina, giù i prezzi»

ROMA. «Una politica dei prezzi che si concretizzi in significative riduzioni»: è quanto ha chiesto il ministro dell' Industria Enrico Letta ai rappresentanti delle compagnie petrolifere durante l'incontro avvenuto ieri. Una richiesta della quale i petrolieri - si legge in una nota del ministero - «hanno preso atto riservandosi di comunicare nei prossimi giorni le loro decisioni».

L'associazione di consumatori Adusbef ha invece puntato il dito contro il caro-tariffe, sostenendo che gli aumenti scattati con l'anno nuovo (dai biglietti aerei a quelli dei treni, dall'acqua alle assicurazioni), costeranno in media 900 mila lire all'anno a famiglia.

Masci e Vigna A PAGINA 14

I periti: non è in grado di affrontare un processo

Blair libererà Pinochet «per ragioni di salute»

LONDRA. L'ex dittatore cileno Augusto Pinochet non verrà estradato in Spagna: «attualmente non è in grado di affrontare un processo» sostengono i quattro superperiti designati dal governo Blair per verificare il suo stato di salute. Il ministro degli Interni Straw, alla luce dei risultati del chek-up effettuato il 5 gennaio, ha lasciato intendere che il generale verrà liberato non appena le parti in causa (prima fra tutte la Spagna) si saranno pronunciate. I quattro medici hanno riscontrato un «grave deterioramento» della salute dell'ex dittatore che il procuratore spagnolo Garzon vuol processare per le torture inflitte dopo il golpe anti-Allende. La decisione ufficiale entro due settimane.

Galvani A PAGINA 9

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

La valletta Raoul Bova

SE qualcuno avesse dei dubbi sul fatto che la cultura (ehm ehm) di Berlusconi ha egemonizzato la sinistra, si rilegga le dichiarazioni del compagno Fabio Fazio (ma forse era Teocoli travestito), a caccia di una valletta sanremese che sia «glamour, non usurata ed esotica, ma di un esotico anche italiano». D'accordo, la vicinanza ambientale con il mondo allucinante della moda milanese può avergli giocato un brutto scherzo, inducendolo a parlare come Rosanna Cancellieri durante una sfilata di Krizia. Ma, al di là del linguaggio, da un presentatore così evoluto ci saremmo aspettati la definitiva rottura con il passato maschilista del Festival di Sanremo, che da cinquant'anni rappresenta le donne o come mamme (di solito tristi) o come bonazze (di solito mute). Signori del servizio pubblico, per offrire all'estero un'immagine un po' più avanzata del nostro Paese (c'è la mondovisione, no?), che ne direste di rovesciare finalmente i ruoli e far presentare il Festival da Loretta Goggi, Katia Ricciarelli e Raffaella Carrà, con il «non usurato ed esotico, ma di un esotico anche italiano» Raoul Bova che scende le scale cambiandosi ogni volta d'abito, mentre la regia indugia sulle sue chiappe?

TERRORISMO

RALLY DAKAR-CAIRO SALTA LA TAPPA IN NIGER

Scatta da Parigi e Washington l'allarme attentati e la carovana di 400 concorrenti vola in Libia. Si temevano imboscate di gruppi islamici

Enrico Benedetto A PAGINA 9

Il nuovo rapporto con il mondo economico. Non è più di moda la lottizzazione in stile democristiano

Tutti gli uomini della Quercia

Il partito passa in seconda fila: ora contano gli amici

Antonella Rampino
ROMA

I care? Macchè: «I don't care». Lo slogan di rielaborazione veltroniana per la Quercia del Duemila va rovesciato, se dalla sfera della politica si passa a quella della governance, che com'è ovvio comprende altre leve e altri esercizi del potere. E in questo, nel democristianicissimo esercizio dell'occupazione delle poltrone che contano, ecco che il pool di Palazzo Chigi si rivela tutto il contrario - nonostante le recenti e rilevanti accuse degli opinion maker - della semplice lottizzazione di andreottiana memoria. Si prenda, ad esempio, **Claudio Velardi**, l'uomo che - vox populi - individua candidature e opera investiture: da anni, non è più nemmeno iscritto a Botteghe Oscure. E teorizza che nello spoil system all'italiana non sia importante piazzare i nostri, leggi gli iscritti, i quadri, i sodali di vecchia data, ma, semplicemente gli amici. E dunque, per dirla con Velardi, in quanto a nomine «I don't care», non me ne frega niente. Del partito, s'intende.

Nonostante questo, o forse proprio per questo, la galassia diessina del potere ha tratti salienti. Tendenza forte, la tradizionale estraneità dalle banche, empireo dal quale il Pci fu escluso da quasi mezzo secolo di predominio Dc e poi anche Psi, con l'unica rilevante eccezione storica del Monte dei Paschi di Siena. E delle Fondazioni bancarie: inventate, e poi ripudiate, da Giuliano Amato per sottrarre gli istituti di credito all'influenza dei partiti, sono intanto diventate il refugium peccatorum. Con D'Alema a Palazzo Chigi, tuttavia, anche un banchiere non propriamente di centrosinistra come **Cesare Geronzi** ha trovato modo di dare una mano, per esempio, nei fondi dissestati dell'Unità. Di certo non avrà nuociuto, com'è ovvio, l'ottimo rapporto di D'Alema con **Enrico Cuccia**, incontrato anche a casa di **Alfio Marchini** (nipote del costruttore romano che donò a Togliatti la sede di via Botteghe Oscure) in quel di via Condotti.

> Per Palazzo Chigi non è importante piazzare gli iscritti ma uomini di area, «amici» Mappa di una nuova classe dirigente italiana

I non più comunisti, da tempo, si sono poi dotati di una leva assicurativa, l'Unipol, che se sta anche, materialmente, in condominio col partito in quel di Botteghe Oscure a Roma: gli intrecci della società con i poteri forti e fortissimi sono ben solidi. Basti ricordare che ha partecipato al cambio di mano in Telecom, mentre continuano a girare voci che abbia rastrellato azioni delle Generali, e che si stia schierando con Mediobanca in Olivetti.

Di certo, la più forte novità portata nei palazzi del potere economico dall'arrivo di D'Alema a Palazzo Chigi è che, se si è sdoganata una finanza nuova, come quella rappresentata da **Roberto Colaninno**, da sdoganatore nei confronti dello stesso D'Alema ha agito, dal fonte «nemico» della Confindustria, **Marco Tronchetti Provera**, che diede il via libera con una prima intervista, e che ha continuato a dare i voti al governo da tivù e giornali. Allo stesso modo, di certo non può essere considerato «nemico» del governo **Vittorio Mincato**, presidente dell'Eni, la società proprietaria dell'aereo sul quale il leader curdo Ocalan lasciò l'Italia per il Kenya.

Poi ci sono i manager come **Alessandro Profumo**, giovane numero uno di Unicredito spesso atteso in dibattiti ai festival dell'Unità; il capo di Tiscali **Renato Soru**, che sarà al congressone del Lingotto. E il caso di **Lorenzo Pallesi**, già presidente dell'Ina, buon amico di Carlo Azeglio Ciampi, dunque non un uomo della sinistra, che di D'Alema ha avuto il gradimento come presidente dell'Acquedotto Pugliese. O come **Corrado Passera**, che fu un alter ego di un imprenditore storicamente di sinistra come **Carlo De Benedetti**, e che è rimasto semplicemente a gestire le Poste perché sa fare il proprio mestiere. E poi ci sono **Santo Versace**, che spesso prende il tè con Marco Minniti da Babington's, o **Laura Biagiotti** che apprezza, e invita, Walter Veltroni.

Quel che è certo è che il «teorema Velardi» consente spesso e volentieri a Palazzo Chigi di avere più di una poltrona: valga per tutti l'esempio Enel, di cui è presidente un ex parlamentare pidiessino come Chicco Testa, ma dove chi gestisce davvero è **Franco Tatò**, non iscrivibile a nessun partito, ma di certo non nemico del governo. E questo, va detto, anche perché invece c'è chi, con meno governance sulle spalle del Paese, occupa davvero poltrone a man bassa: basti guardare sul fronte delle Authority, dove di certa fede progressista c'è solo l'ex indipendente di sinistra **Stefano Rodotà**. Un uomo che, esattamente come il numero uno della Consob, **Luigi Spaventa**, di certo non è abituato a render conto a chi lo ha nominato: basti ricordare quel che di Spaventa, soprannominato «il dobermann», D'Alema dice: «Mi viene a trovare, ma di certo non per chiedermi consiglio, diciamo...».



LA SECONDA MOZIONE CONGRESSUALE CONTRO PREMIER E SEGRETARIO

Opposizione di Sua Maestà Il ruolo ardito della sinistra Ds

analisi

Filippo Ceccarelli
ROMA

IN Gran Bretagna, a Westminster, l'opposizione di Sua Maestà è costituita dal partito che non si trova al governo.

In Italia, invece, l'opposizione di Sua Maestà è considerata quella fatta con il sostegno e la protezione di chi sta al governo. In prossimità del congresso dei Ds, l'opposizione di Sua Maestà rischia di essere quella della sinistra interna. Il problema però è che non ha capito, o non ha ancora capito, o non intende capire chi è oggi Sua Maestà.

Quando ce ne sono due, infatti - e i due Re, neanche a dirlo, sono D'Alema e Veltroni - la faccenda si ingarbuglia. Per sua natura, certo, la Sinistra non è monarchica; e poi potrebbe anche rifiutare una logica di questo genere. Ma la politica, purtroppo, è fatta anche di bruti e crudi rapporti di forza; e si sa come vanno queste cose nei congressi. La Quercia non fa certo eccezione.

A livello locale il gruppo guidato da Fulvia Bandoli, Gloria Buffo, Marco Fumagalli, Alfiero Grandi, Giorgio Mele (cui si è aggiunta l'ex ministro Anna Finocchiaro) non è andato male, ma non è andato neanche benissimo. Il punto è che la quota raggiunta - 20,1 per cento, 500 delegati circa - rappresenta la classica cifra che può essere al tempo stesso del tutto innocua e molto pericolosa. Dipende appunto da come i numerosi coordinatori, tutti piuttosto giovani anche se non conosciutissimi, intendono spenderla o, se si preferisce, giocarsela al Lingotto, con l'appoggio dei loro sostenitori e possibilmente senza spaccature.

Da questo dipende insomma la futura marginalità della Sinistra, o al contrario il ruolo addirittura decisivo che potrebbe svolgere, nonostante si sia ben guardata dal presentare un candidato alla segreteria.

Finora, in effetti, la Sinistra non è che abbia proprio svettato nelle vicende del partito. Stretta tra i «comunisti unitari» di Crucianelli, di stretta osservanza dalemista, e altre misteriose posizioni e ibridazioni para-veltroniane, l'impressione è che la Sinistra si sia parecchio accontentata ricavandone in cambio modesti spazi e piccole agevolazioni. Come i pellerossa, a un certo punto, nelle riserve.

Oltre tutto, i vecchi esponenti del fronte del No, Tortorella e Chiarante, si sono ritirati nelle loro tende, in entrambi i casi denunciando implicitamente la vocazione accomodante di una componente che ogni tanto va a caccia di differenziazioni e le trova: oltre alle questioni del *welfare* e alle più vane beghe sulla legge elettorale, i temi legati all'aborto e alla laicità dello Stato sono i più gettonati. Ma che in fondo si limita a vivacchiare, consolandosi con grandi orizzonti di lotta, tot posti in direzione e tot in segreteria, qualche poltroncina di sottosegretario, ogni tanto una protesta perché non sono stati convocati i (pletorici) organi dirigenti e così via.

> Circa 500 delegati Nelle sezioni al 20% *Una quota insieme innocua e pericolosa*
>
> I temi del dissenso Dal plebiscito per il segretario a Tangentopoli

Se non bastasse, D'Alema e Veltroni sanno benissimo che una potenziale sinistra sta in realtà all'interno della loro stessa mozione, sia pure acquattata e silente. Per questo, prima che concentrarsi su Buffo e Fumagalli, vecchi compagni della Fgci negli anni felici di via della Vite, scrutano le mosse dei Bassolino, dei Salvi, dei Cofferati.

E tuttavia, più si avvicina il congresso e più la febbre dell'emendamento illumina le potenzialità della Sinistra. Potenzialità, occorre ripetere, paradossalmente vincolate al dilemma iniziale: Veltroni o D'Alema? E alla necessità di concentrare gli sforzi e non di disperderli su mille rivoli.

La politica, si sa, è fatta di tattica, strategia, passione, coerenza, onestà intellettuale e tante belle cose, ma si nutre anche di capacità offensiva. Da questo punto di vista, senza starla a fare troppo lunga, la Sinistra dispone di due sicure armi, entrambe sotto forma di ordini del giorno capaci di dividere veramente la finta maggioranza e l'intero congresso.

Una è la questione dell'elezione diretta del segretario, che la Sinistra contesta con motivazioni anti-plebiscitarie. L'altra riguarda la Commissione su Tangentopoli - leggi commissione anti Mani Pulite - che il governo ha dovuto concedere al Trifoglio per resistere alla crisi.

La prima questione è contro Veltroni; la seconda va contro D'Alema. Spararsele tutte e due pare francamente eccessivo, e non solo per via di quel piccolo 20 per cento. Dopo un lungo esame di disciplina di partito, Fumagalli fu scelto da D'Alema come successore alla Fgci. Gloria Buffo era molto amica di Veltroni e della prima moglie di Massimo. Una volta - Livorno, 1977 - con altre ragazze lo mise in mezzo ballandogli attorno: «Giro giro tondo...».





Qui sopra: Gloria Buffo
In alto: l'ex ministro Anna Finocchiaro

Paciotti: no alla Commissione

«Sarebbe un'assoluzione per Tangentopoli»

intervista

Giovanni Bianconi
ROMA

FOSSE una delegata al congresso Ds, probabilmente voterebbe la mozione della sinistra contro la commissione d'inchiesta su Tangentopoli, quindi contro Veltroni e D'Alema. Invece Elena Paciotti, ex presidente dell'Associazione nazionale magistrati eletta al Parlamento europeo come indipendente nelle liste della Quercia, sarà a Torino ad ascoltare la relazione del segretario ma non parteciperà ai lavori e alle votazioni congressuali. Tuttavia la sua posizione sulla commissione d'inchiesta è chiara: «Finora è apparsa una cosa ambigua, con motivazioni e finalità incomprensibili oppure inaccettabili. L'avessero proposta nel '92, quando si scoprirono le malefatte del "mariuolo" Mario Chiesa e quel che ne venne di conseguenza, compresi gli effetti politici, allora sì che avrebbe avuto un senso».

Perché?

«Perché sarebbe stato un tentativo serio di scandagliare a fondo un fenomeno che la magistratura avrebbe potuto accertare solo nei limiti delle sue funzioni, e cioè con prove concrete su singoli fatti. Quello era il momento in cui la politica avrebbe dovuto interrogarsi su Tangentopoli per capire la reale dimensione del problema e fare in modo che non si ripresentasse nel futuro».

Nel 2000, invece, perché non avrebbe più senso?

«Proprio perché non si capisce a che cosa serve. Da come è stata proposta sembra lo strumento per un'assoluzione generale, per arrivare a dire "tutti colpevoli nessun colpevole", e così un'iniziativa che otto anni fa sarebbe stata doverosa diventa un argomento che si può prestare ad ogni interpretazione, anche le più strumentali».

Per esempio?

«Per esempio può essere letta come un tentativo di rivincita contro la magistratura, o come un prologo all'amnistia, oppure una via per sostenere che ci sono responsabilità non scoperte dai magistrati, che sarebbe un altro modo per metterli sotto accusa».

Quindi lei critica la disponibilità offerta dal governo su questa materia?

«Guardi, io comprendo le ragioni che possono spingere il governo a non opporsi alle richieste dell'opposizione, purché ci si arrivi con un disegno di legge che eviti interpretazioni scorrette e fissi chiaramente finalità, obiettivi e strumenti della commissione. Con tutte le cautele del caso sarebbe un atteggiamento di disponibilità da parte di chi non ha nulla da temere, ma per come se n'è parlato finora resta un'iniziativa ambigua, quindi sbagliata e non condivisibile, e una simile argomentazione potrebbe sostenerla anche il governo».

E come giudica l'apertura dei ds sulla commissione?

«Io credo che sulla vicenda di Tangentopoli e più in generale di fronte alle varie provocazioni del Polo in materia di giustizia, l'atteggiamento dei ds non sia stato sempre coerente. Perché gli atteggiamenti possibili di fronte a chi dice che la magistratura non può indagare su un uomo politico determinante per il Paese sono due: o si sostiene che la politica prevale su tutto, e dunque il capo dell'opposizione non può subire intralci giudiziari di alcun tipo e si segue coerentemente questa linea, oppure si dice che no, la legge è uguale per tutti e nessuno si può sottrarre al controllo di legalità. Io naturalmente propendo per questa seconda linea, che pure è stata enunciata dal partito, ma anche questa va seguita con coerenza e senza cedimenti, mentre mi pare che in passato ce ne siano stati, forse per paura delle conseguenze politiche».

L'apertura sulla commissione d'inchiesta è uno di questi cedimenti?

«Ai tempi della Bicamerale s'è visto di peggio, ma anche su Tangentopoli, se si ritiene che l'iniziativa oggi è sbagliata e che semmai bisognava pensarci otto anni fa, si dovrebbe avere il coraggio di dirlo».



Elena Paciotti, ex presidente dell'Associazione nazionale magistrati, eurodeputata indipendente nelle liste Ds

---

Caccia all'invito

Donne, giovani, insegnanti Tutti vogliono fare gli «ospiti»

Maurizio Tropeano
TORINO

L'oggetto del desiderio è una tessera di colore bianco con una banda rosa e la scritta «invitato». Dà diritto ad un ingresso giornaliero, al primo congresso nazionale dei Ds in programma da domani al Lingotto. I posti disponibili sono duemila al giorno, le richieste pervenute alla segreteria organizzativa sono almeno il triplo e in crescita costante. Un vero e proprio boom che ha stupito non solo i dirigenti della federazione di Torino, che hanno chiesto in via straordinari l'allestimento di sale attrezzate con maxischermi, ma anche i navigati organizzatori di Botteghe Oscure.

Ma chi sono questi cacciatori di inviti? Stefano Esposito e Carlo Chiama, i due ex Fgci che stanno seguendo l'organizzazione per la Federazione subalpina ieri hanno deciso di monitorare le richieste. Raccontano: «La nostra Federazione gestisce un pacchetto di 500 inviti al giorno, in tutto 2000. Ad oggi le richieste sono quasi 7500 e la rincorsa non si ferma. Un quarto di queste domande arriva da giovani, e il dato interessante è che non si tratta di militanti, quelli in qualche modo si arrangiano attraverso le sezioni». Aggiungono: «Qualcuno si dichiara simpatizzante, altri giurano di averci votato ma tutti si dicono interessati ad assistere in prima persona ad un congresso». In corso Vinzaglio si sono rivolti poi anche molti insegnanti e un «folto gruppo di operai evidentemente non collegato con le nostre strutture di partito».

E il dato di Torino è confermato anche da Botteghe Oscure: «Abbiamo richieste superiori alla disponibilità dei posti - spiega dal Lingotto Roberto Cuillo -. E le categorie sociali corrispondono grosso modo a quelle torinesi. C'è una prevalenza da parte delle donne». Oggi si saprà se verranno allestite strutture con schermi più o meno giganti.

Ma c'è anche chi non avrà problemi ad entrare domani al Lingotto. Si tratta di ottocento vip, personaggi della politica, dell'economia e del mondo sociale che hanno ricevuto il personale invito da parte del segretario Walter Veltroni. Tra di loro il presidente onorario della Fiat, Giovanni Agnelli, il fratello Umberto e l'intero vertice del gruppo: il presidente Paolo Fresco, l'amministratore delegato Paolo Cantarella e quello dell'Ifil Gabriele Galateri. E ancora il presidente di Telecom, Roberto Colaninno; quello del San Paolo Imi, Luigi Arcuti con l'amministratore delegato, Rainer Masera, i vertici della Cassa di risparmio di Torino e della fondazione Crt, Giorgio Giovando e Andrea Comba, l'ex presidente di Confindustria Sergio Pininfarina e il figlio Andrea presidente di Federmeccanica. Nella lista anche don Luigi Ciotti, fondatore del gruppo Abele, ed Ernesto Olivero del Sermig.

Da domani a domenica il congresso diessino, il Polo rappresentato dai capigruppo. Bertinotti: io ci sarò

I leader dell'opposizione boicottano il Lingotto

Pronto l'intervento di Veltroni: appello allo «spirito dell'Ulivo»

Guido Tiberga

TORINO

Due anni fa, al congresso pidiessino di Rimini, Silvio Berlusconi c'era. Quattro anni fa, al congresso tematico di Roma, era addirittura intervenuto dal palco. Si disse persino che avrebbe voluto cominciare il suo intervento con un provocatorio «cari comunisti». E invece, nonostante il clima teso del post-ribaltone, il Cavaliere se la cavò con un normalissimo «signori e signore delegati». La tentazione, se mai c'è stata, non tornerà a farsi viva al Lingotto, dove gli eredi del Pci celebrano da domani il primo congresso dell'era diessina. Berlusconi resta ad Arcore, e la delegazione del centrodestra, significativamente priva anche di Gianfranco Fini e Pierferdinando Casini, sarà guidata dai capigruppo parlamentari. Scontata l'assenza di Bossi, che con il Polo sta flirtando in vista delle Regionali, rimasta a Roma pure la coppia Bonino & Pannella, l'unico leader delle opposizioni ad accomodarsi sulle poltroncine del Lingotto sarà Fausto Bertinotti, che proprio ieri ha ribadito la sua ricetta per far ripartire i contatti con la sinistra di governo: salario minimo garantito, aumento delle pensioni minime e «no» alla commissione su Tangentopoli. Gli «altri», i leader della maggioranza, ci saranno tutti. Tutti eccetto Francesco Cossiga, che nei giorni scorsi non aveva risparmiato frecciate e punture: per il Trifoglio ci sarà Enrico Boselli, che restituirà ai leader diessini la visita ricevuta a Fiuggi, nel congresso dello Sdi che segnò l'inizio della fine per il primo governo D'Alema.

IL LEADER. Per l'intervento di Walter Veltroni, ieri notte era ancora tempo di ritocchi. Sui contenuti, come sempre, il riserbo è totale. E i già abitualmente riservatissimi uomini del segretario non hanno intenzione di rompere la consuetudine. Non sarà comunque un discorso di routine: sono molti, nel partito, ad aspettarsi «un colpo d'ala». E' tuttavia probabile che Veltroni sostenga un «processo di aggregazione» interna all'alleanza, che non annulli le differenze ma riesca a ricostruire lo «spirito del '96», quello che portò alla vittoria l'Ulivo targato Prodi-Veltroni. Il tema è più che delicato, visti i rapporti non sempre fraterni con alcune forze dell'alleanza. Una cosa è certa, il segretario dovrà andare oltre la mozione congressuale pubblicata il 6 ottobre. Da allora è successo di tutto: è caduto un governo, è nato il Trifoglio e i Democratici hanno la loro squadra nel governo. Non solo: Veltroni, a sorpresa, ha svoltato verso il maggioritario a turno unico e - «per senso di responsabilità» - ha accettato la proposta per una commissione d'inchiesta su Tangentopoli. Commissione che, detto per inciso, alla sinistra interna non piace affatto.

L'EUROPA. Nutrita la presenza «straniera», a partire dai venticinque delegati provenienti dall'estero. L'Internazionale socialista sarà presente al completo: sono infatti 33 le delegazioni straniere annunciate al Lingotto. Tony Blair, Lionel Jospin e Gerhard Schroeder saluteranno i congressisti da lontano, con un nastro appositamente registrato nei giorni scorsi. Il presidente dell'Internazionale Antonio Guterres interverrà invece di persona subito prima di Walter Veltroni. Con il premier portoghese ci saranno anche il segretario del Pse Ayala e il capogruppo socialista a Strasburgo Baron Crespo. Al centro del dibattito «internazionale» del congresso alcuni temi chiave, dalla moratoria sulla pena capitale al rispetto dei diritti umani, alle scelte strategiche dell'Europa. «Due temi su tutti: l'allargamento dell'Unione e gli equilibri geopolitici del Mediterraneo - spiega Luigi Colaianni, responsabile dei rapporti internazionali della Quercia -. Si tratta di argomenti che, insieme alle complesse tematiche della globalizzazione, rappresentano le tappe di un percorso che i partiti della sinistra dovranno affrontare in modo unitario». Tra i presenti al Lingotto anche la pakistana Benazir Bhutto e il leader dell'associazione per i diritti umani a Cuba, Elisardo Sanchez. Due gli appuntamenti «importanti» del programma internazionale, entrambi venerdì. Prima il ricordo dell'Olocausto, con la presenza tra gli ospiti dell'attore israeliano Moni Ovadia. Poi un seminario cui parteciperanno, oltre ai rappresentanti stranieri, il ministro Piero Fassino, i sottosegretari Ranieri, Serri e Brutti e i presidenti delle commissioni Esteri Gian Giacomo Migone e Achille Occhetto. Da quest'ultimo, ieri, è arrivata l'ultima frecciata agli attuali vertici di Botteghe Oscure: «Il patto di non belligeranza tra Veltroni e D'Alema - ha detto il leader della Bolognina - ci porterà alla sconfitta».

MOZIONI

La tentazione dei dalemiani

ROMA. Per ora è solo una tentazione. Un'ipotesi che circola a Montecitorio tra un gruppo di deputati di stretta osservanza dalemiana. Ma a Torino, alle assise del Lingotto, quell'idea che attira alcuni sostenitori dell'inquilino di palazzo Chigi potrebbe concretizzarsi in un ordine del giorno da sottoporre al voto del Congresso. Un documento in cui si dica che per i ds, in questa legislatura, non esiste altro presidente del Consiglio all'infuori di Massimo D'Alema. Dopo di lui, le elezioni, punto e basta. Un "no", messo nero su bianco, ad ogni prospettiva di cambio di cavallo in corsa, sempre possibile, vista l'esiguità della base parlamentare di cui dispone il governo. Già: se ci fosse un'altra crisi, magari in autunno? E' questo l'interrogativo che si è posto un gruppetto di dalemiani. E allora, poiché fidarsi è bene ma non fidarsi è meglio, forse un ordine del giorno ci vorrebbe proprio. Ma Fabio Mussi sgrana gli occhi, di fronte a questa ipotesi, e replica: «Il discorso sul governo sarà contenuto nella relazione di Veltroni». Come a dire: un eventuale documento di questo tipo non avrebbe alcun senso. **[m. t. m.]**

D'ALEMA E VELTRONI L'HARDWARE E IL SOFTWARE DEI POST-COMUNISTI

Premiata ditta Massimo & Walter

La convivenza forzata dei dioscuri della Quercia

personaggi

Massimo Gramellini

D'ALEMA & Veltroni, chi il fumo e chi l'arrosto del gigantesco precotto che i diesse si accingono a scongelare fra le mura amiche del Lingotto? Con metafora tecnologica, Gianni Riotta li ha definiti l'hardware e il software della sinistra, che in effetti quanto a passionalità e calore umano assomiglia sempre di più al pc, inteso come personal computer. Se D'Alema è un sistema (di potere) e Veltroni tutto un programma, i dioscuri della Quercia almeno una cosa in comune ce l'hanno: sono entrambi romani, ed è la prima volta che nel partito di Gramsci, Togliatti, Berlinguer, Natta e Occhetto i leader non vengono dal Regno di Sardegna, la cui capitale era proprio la Torino del Congresso. A parte le origini, ma non è poco, Hardware e Software differiscono praticamente in tutto. Si sono inseguiti per una vita sulle varie poltrone del partito: D'Alema più amato dai capi e dai vecchi, Veltroni dalla base e dai giovani, che nel frattempo sono diventati vecchi anche loro. Di D'Alema si dice che sia meno cattivo di quanto appaia. Forse è vero, perché un uomo veramente cattivo e non solo animato dal disprezzo si sarebbe liberato di Veltroni da parecchi anni, temendo il rivale per le sue straordinarie qualità di pierre invece di considerarlo un peso leggero. Che Veltroni sia più cattivo di quanto sembri è invece una certezza assoluta. La sua è una cattiveria dolce e senza slanci: lenta ma inesorabile, in più ammantata di nobili motivi. Lo testimoniano i colleghi dell'Unità, che hanno avuto entrambi come direttori. Hardware D'Alema ha sbraitato un po' nei primi giorni, ma poi si è chiuso nel suo ufficio a smanettare sulla playstation insieme al futuro portavoce Fabrizio Rondolino, lasciando le cose più o meno come stavano. Ottimo esempio di socialdemocrazia reale, cioè di socialismo con la faccia truce in cui ognuno fa quel che gli pare. Software Veltroni ha esordito abbracciando e ringraziando tutti, dal condirettore al viceusciere. Poi, fra un sorriso e un bacetto, ha cominciato a cambiare ogni cosa, ma così piano e con garbo che nessuno se n'è accorto. Non per niente lo chiamano l'Epuratore Omeopatico.

La principale caratteristica umana di D'Alema è di essere istintivamente antipatico a tutti, per quanti sforzi faccia (ma da quando non ha più Rondolino alle calcagna di sforzi ne fa sempre meno). Ha un animo da ingegnere e stima soltanto i tecnici: cuochi, skipper, economisti. Insomma, è uno che se chiama l'Enel è per parlare con Tatò, mica con Chicco Testa. Detesta i parolai ma fa un'eccezione per Berlusconi, al quale riconosce e invidia la capacità di vendere il ghiaccio agli esquimesi. Incarna il vecchio sinistrorso d'apparato: disciplinato, affidabile, smanioso di potere, spregiudicato nelle alleanze ma rigido nella morale privata: quando da giovane - ricordano i suoi biografi - sorprese la fidanzata di un suo amico a letto con un'altra ragazza, riempì una valigia con le «robicine» (D'Alema parla così) della fedifraga e gliela mise fuori dalla porta, senza neanche avvertire l'interessato.

Al suo posto Veltroni avrebbe salutato calorosamente le due amanti e poi sarebbe corso fuori a telefonare all'amico. E' il bravo ragazzo per antonomasia: quello che al liceo (che lui peraltro non ha fatto) piaceva alle ragazze e ai professori pur senza essere né bello né colto, ma solo per l'innata capacità di trasmettere una tenerezza che magari non provava. Il politico delle emozioni è poco emotivo, molto intelligente e troppo sottovalutato, anche se sono sempre più numerosi coloro che lo considerano l'unico in grado di mettere insieme una coalizione che veda da Ombretta Fumagalli Carulli a Franca Rame, candidarsi alle elezioni come premier e magari vincerle. L'elettore di Veltroni è l'uomo qualunque di sinistra: l'insegnante di scuola media sindacalizzato, l'impiegato pubblico che si sente un genio frustrato, l'intellettualino progressista dall'ego arroventato. Chiunque sia convinto che la propria mediocrità dipenda da un complotto, non importa di chi (dalla P2 in giù, tutto fa brodo) e che questo complotto sia il Male, mentre lui e solo lui è dalla parte del Bene. Sta in questo sentimento, condito da un paio di canzoni dei Beatles e di film nevrotici con Margherita Buy, l'universo affettivo del veltronismo. Ognuno ci trova quello che vuole: i giustizialisti l'antiberlusconismo, i socialisti l'antidalemismo, gli arrivisti l'antipaticismo verso chi li ha sorpassati nella vita.

Come tutti i parafulmini di massa, D'Alema e Veltroni non sono fino in fondo consapevoli delle forze che scatenano e che li circondano. Quindi, più che a loro come *persone*, ci riferiamo a loro come *simboli*. Di due mondi lontanissimi, che coesistono a fatica in nome di una solidarietà generazionale, di una comune e inusitata passione per il potere coltivata fin dalle assemblee dell'adolescenza e di un concetto sempre più vago di cosa significhi, oggi, essere di sinistra. D'Alema sembra il socialista duro e puro, ma poi cerca di mediare persino sui referendum antisindacali. Veltroni si dà arie da liberal clintoniano, ma state certi che l'ultima cosa che farebbe da capo del governo è abbassarci le tasse. D'Alema non rinnega il comunismo, ma è già oltre: ha semplicemente raccolto il frutto dell'albero di Bettino Craxi e sa essere così sfrontato, a volte, da ammetterlo: «Apprezzabile l'idea craxiana di unire le forze storiche della sinistra, meno apprezzabile che a guidarle fosse Craxi». E già, doveva essere lui. Veltroni ha urlato ai quattro venti il suo rifiuto del comunismo: un'autocritica che ricorda certe cerimonie religiose basate sul pentimento, ma in realtà del comunista ha tutto, tranne l'aspetto, che è democristiano.



Insieme, senza illusioni, hanno salvato il patrimonio ideale per il futuro del movimento e portato per la prima volta nella storia della Repubblica i diessini a Palazzo Chigi

Il Socialdemocratico e il Cattocomunista si abbracciano anche se sembra che si strangolino, vorrebbero odiarsi ma non ci riescono perché non si stimano. Il primo incute più paura, ma anche più rispetto all'opinione pubblica moderata, forse perché giocare con la playstation sembra più moderno e autorevole che continuare a farlo con le figurine. Il secondo cerca di riempiere l'efficienza metallica e spocchiosa dell'Hardware con un sentimentalismo incapace della profondità dei sentimenti veri (tipo quella poesia sulle stelle che cadono, dedicata alla tostissima compagna Nilde Iotti) e ci fa sorridere con i suoi "I care" detti dal rappresentante di una generazione che non si è mai fatta carico di nulla, se non delle ambizioni proprie e del proprio network di appartenenza. Se chiedi a D'Alema un progetto per il futuro, elaborerà elenchi di cifre con l'aria spazientita di chi ti vorrebbe mettere dietro la lavagna con le orecchie d'asino. Se lo chiedi a Veltroni - che ha lo straordinario talento di dire sempre la prima cosa che viene in mente agli altri, i quali però la scartano perché troppo banale - ti rimpinzerà il cervello con rimasticature straniere e pensieri positivi alla Jovanotti, ma senza mai sfiorare i tabù novecenteschi dell'Onnipotenza Sindacale, dello Stato Sociale e della Cultura Politicamente Corretta che ha nel cinema europeo finanziato dai soldi pubblici la sua insuperabile trincea. E così il computer conservatore della sinistra va avanti, lasciandosi dietro una scia di freddezza, ritualità, stanchezza esistenziale. Forse i dioscuri hanno sprecato un'eredità e ammazzato un sogno, ma hanno anche salvato con spregiudicatezza un patrimonio ideale da consegnare alla platea di questo Congresso. In fondo non toccava a loro costruire la sinistra del futuro, ma portare al governo quella del presente: per chi li vota, magari turandosi il naso, è già qualcosa.



Il premier Massimo D'Alema e il segretario dei Ds Walter Veltroni. In alto: Antonio Gramsci fondatore del Pci

Diliberto: devono stare dalla parte dei lavoratori

intervista

Antonella Rampino

ROMA

SINISTRA di programma, che dica la sua sul Welfare, sulle pensioni, sulla struttura stessa dello Stato italiano». La «sinistra puramente di valori» cara a Walter Veltroni non convince Oliviero Diliberto, Guardasigilli comunista del governo D'Alema: «La pace, la lotta alla fame nel mondo son cose giustissime: ma se ne occupa anche il Papa».

Nel dualismo Veltroni-D'Alema, lei chi sceglie?

«Io sono poco appassionato al dualismo di leadership, perché il punto è squisitamente politico: la sinistra nel suo complesso ha perso la propria identità di fondo. E' in una transizione diciamo lunga, e si sta interrogando sulla sua identità rispetto alla destra. Sinistra non possono essere esclusivamente i valori, ci vogliono anche i programmi».

Rispetto alla «sinistra dei valori» di Veltroni, le sembra che la politica del governo sia, come dire, più progressista?

«Guardi che un elemento che distingue tutt'ora la destra dalla sinistra esiste: è lo stare dalla parte dei lavoratori».

Con il lavoro che non si identifica più con il posto fisso, nell'era della rete, nell'epoca in cui tempi e modi dell'occupazione sono rivoluzionati?

«A maggior ragione! Il lavoro salariato nell'Italia degli ultimi vent'anni è cambiato cento volte: ma la Confindustria, quando si tratta di andare al dunque, di questo si occupa, di licenziamenti, assunzioni e casse integrazioni. La difesa del lavoro riguarda anche chi sta al computer, magari a casa sua: ci sarà sempre, dal 1892 che è nata, con il partito socialista».

Diliberto, lei è operaista?

«Mai stato operaista. Semplicemente, una sinistra che non si occupi dei diritti del lavoro, non capisco a cosa possa servire».

E' perché le stanno tanto a cuore questi ultimi che ha in qualche modo bloccato la riforma del diritto societario?

«Io non ho bloccato nulla. La riforma del diritto societario è essenziale alla società italiana, perché il codice che la regolava non è adeguato alla realtà della nostra economia. Semplicemente, devo ancora leggere il lavoro che la commissione apposita ha svolto. Lo farò al più presto».

Cosa si aspetta dal congresso diessino che si apre giovedì?

«Che faccia questa scelta di campo: stare dalla parte dei lavoratori. Anche perché nell'astensionismo noi abbiamo perso voti di sinistra, che vanno riguadagnati, con un profilo alto di difesa degli interessi dei lavoratori».

Il governo ha scelto di non costituirsi in giudizio contro i referendum, nemmeno contro quelli che attaccano proprio gli attuali diritti.

«Io sono stato d'accordo, perché la Corte Costituzionale deciderà nella sua autorevolezza, senza bisogno di pressioni di nessun genere. Era, del resto, dal 1991 che nessun governo si appellava contro dei referendum. Ma resto convinto che le forze che sostengono il governo dovranno condurre contro quei quesiti una campagna politica».

Diliberto, si va verso una semplificazione della politica, bipolare almeno in prospettiva. Cosa impedisce ai Comunisti italiani di farsi agenti di questa semplificazione, confluendo o anche solo federandosi ai diesse?

«Io sono a favore della semplificazione: il centrosinistra deve trovare forme anche organizzative di semplificazione e coesione interna. Ma questo non può e non deve annullare le differenze. Noi siamo comunisti: avessimo voluto confluire con Botteghe Oscure, l'avremmo fatto all'epoca della Bolognina».

Le distanze con i diesse di oggi sono forti quanto con i pidiessini di allora?

«Sono di sostanza, sul piano programmatico. Guardi, intanto io non capisco tutte queste discussioni anche polemiche su cos'è e cosa non è l'Ulivo. Noi all'Ulivo 2 abbiamo aderito. Ma il punto non è discutere della forma partito: il nodo vero è cosa farne, quali sono i programmi. E la distanza, tra noi comunisti e i diessini, è grande: noi non abbiamo il vezzo culturale del comunismo, noi siamo la sinistra del centrosinistra. Rimaniamo comunisti: questo è un ostacolo di fondo all'ingresso nei diesse».

Lei crede che nei diesse le altre identità politiche si siano annullate, ovvero che esista anche lì un'egemonia post-comunista?

«Io quest'egemonia francamente non la vedo. Le politiche del governo sono cautissime: ho condiviso l'impianto del governo D'Alema 1 e 2, ma ci sono differenze fortissime tra noi, a cominciare dalla guerra. Non temo però l'egemonia: io sono un alleato».

Da questo congresso ci si aspettano grandi aperture nei confronti di Bertinotti.

«In tempi non sospetti ho detto che se Bertinotti vuole entrare nel centrosinistra può farlo. E' una scelta che deve fare lui, assumendosene la responsabilità».

Possibile ma non scontata una reazione rapida all'alleanza fra i colossi Time Warner e America online

IL CONTRACCOLPO
Per l'Unione le novità da Wall Street hanno il sapore della disfatta

LE FORZE IN CAMPO
Reuters, Pearson, Murdoch... Numerose le possibili fusioni on line



LA POLITICA DELLE TARIFFE
Ancora troppo costoso nell'Ue collegarsi e navigare su Internet

LA VIA DELLA RIMONTA
Necessarie regole comuni per abbattere le barriere fra gli Stati

Dopo lo scossone si apre la partita in Europa

Ugo Bertone

NON possiamo rassegnarci a restare indietro...». Queste parole del premier spagnolo José Maria Aznar ben interpretano lo choc che la nascita del colosso Aol-Time Warner ha rappresentato per i colossi finanziari e per i governi d'Europa. Per i leader dell'Unione Europea riuniti a Madrid proprio per discutere di Internet, le notizie in arrivo da Wall Street hanno il sapore della disfatta. Dall'altra parte dell'Oceano, infatti, è nata un'azienda attiva nel campo dell'informazione e del tempo libero che capitalizza da sola più o meno un terzo del prodotto interno lordo della Spagna. E le altre cifre, se possibile, sono ancora più traumatizzanti. La sola Time Warner, infatti, ha un fatturato di 26,84 miliardi di dollari, più del doppio dei tedeschi di Bertelsmann e addirittura sei volte tanto la Bbc. Peggio ancora, naturalmente, se si guarda al pianeta Internet. La valutazione di America onLine, circa 195 miliardi di dollari, fa impallidire quella della maggiore società europea, Terra Networks, l'Internet service provider nato dalla spagnola Telefonica, 16 miliardi di euro, per non parlare della britannica Freeserve (meno di 8 miliardi di euro) o di Tiscali (circa 3,5 miliardi di euro).

Certo, le dimensioni non sono tutto, come fa notare Evan Rudowski, alla testa di Excite at Home. Europe, uno dei più importanti motori di ricerca del Vecchio Continente. «Non è affatto detto poi - aggiunge - che sia un vantaggio per una società di Internet, abituata a tassi di crescita vertiginosi, unirsi in matrimonio con una grande compagnia di media. Se gli editori fossero così bravi, noi non ci saremmo...». Però, da Londra, arriva la replica di Morgan Stanley Dean Witter: le dimensioni contano, eccome, anche perché ci vorranno investimenti colossali per servire una clientela planetaria. «I vincitori - si legge nel report che accompagna la fusione - saranno quelli che disporranno di un maggior flusso di entrate e che sapranno qualificarsi come leader di mercato». Il gigante Usa, del resto, può contare su un mercato domestico che ha visto, nel 1999, il commercio elettronico sfiorare i 18 miliardi di dollari. Nei quindici Paesi della Comunità la cifra ammonta ad un terzo appena.

L'Europa, notano ancora i più ottimisti, potrebbe reagire in tempi rapidi, giocando buone carte. Innanzitutto, i possibili protagonisti della convergenza sono più numerosi di quanto non si creda. Perché non considerare la Reuter (11 miliardi di sterline di capitalizzazione) o la Pearson, casamadre del Financial Times (12 miliardi di sterline). Per la News Corporation di Rupert Murdoch (e, nel suo piccolo, anche per Mediaset) l'ombra di un concorrente così insidioso può rivelarsi un ottimo affare: a Londra, ad esempio, già si parla di rivedere i limiti posti dalle autorità antitrust alle tv di Murdoch, tanto che i titoli di Bskyb ieri hanno registrato un balzo del 28%. Né va sottovalutata la lungimiranza dei colossi europei. Non è stata forse Bertelsmann, il gigante tedesco che fattura di più in America che in Germania, a scoprire cinque anni fa il talento dell'allora sconosciuto Steve Case, fondatore di America online? Vero, ma la stessa Bertelsmann, pur decisa a rinsaldare in Europa l'alleanza con Aol, ha ieri dovuto annunciare che presto il suo rappresentante nel «board» della società americana. In realtà, secondo la ricostruzione di «The Wall Street Journal» sarebbe stata la struttura privata proprietaria di Bertelsmann (alla testa c'è una fondazione e la famiglia del fondatore Reinhard Mohn) a rendere impossibile uno scambio azionario tra le due compagnie. La minaccia dell'accoppiata americana, poi, potrebbe obbligare i grandi gruppi delle telecomunicazioni ad accelerare la marcia verso Internet. Sia Telecom Italia che Deutsche Telekom, del resto, si apprestano a quotare in Borsa i loro providers. «E in questo modo - spiega Miles Saltiel analista a Londra per Westlb Panmure - anche loro potranno entrare nella battaglia».

Vero, ma la risposta alla fusione Usa (che dovrà passare anche al vaglio del commissario alla Concorrenza Ue, Mario Monti) non è soltanto finanziaria o industriale. Per proiettarsi nel futuro, infatti, l'Europa ha bisogno di affrontare una vera e propria rivoluzione culturale. Negli Usa il 50% delle famiglie è collegato a Internet, dieci volte più della Spagna, ma anche tre volte la Gran Bretagna. E buona parte di questo ritardo è dovuto alla politica miope di governi e gestori locali, in particolare gli ex monopolisti. «Negli Usa - nota Louise Kehoe, corrispondente per il Financial Times da Silicon Valley - Internet costa meno che in ogni altra parte del mondo: 20 dollari al mese o anche meno contro le tariffe al minuto che si praticano in Europa. Il risultato è che non è raro trovare siti di commercio elettronico fatti da europei e rivolti al mercato europeo installati negli Usa». Il rimedio, insomma passa per tariffe più basse e, cosa non meno importante, per regole comuni che non innalzino barriere artificiali tra Stato e Stato a vantaggio degli ex monopoli locali. Di tutto questo si è parlato ieri a Madrid. Chissà se alle parole, grazie all'eco dei tamburi di battaglia da Wall Street, stavolta non seguiranno i fatti...

Il commercio elettronico nel mercato americano sfiora i 18 miliardi di dollari Nei quindici Paesi dell'Unione la cifra ammonta ad appena un terzo



Cerca Preferenze Aggiorna Preferiti

Indirizzo **ACQUISTI VIA INTERNET DELLE AZIENDE USA**

IN PERCENTUALE SUL TOTALE	1997	2000	2003
ELETTRONICA	1,8%	17,5%	39,3%
AUTO	0,2%	2,0%	14,7%
ALIMENTARI	0%	0,4%	3,0%
SERVIZI (UTILITIES)	0,7%	5,7%	25,8%
PETROLCHIMICA	0,2%	2,0%	16,1%

FONTE: FORRESTER RESEARCH

LA STRATEGIA

Dominare tutto per non morire

Robert H. Frank
NEW YORK

TRA le leggende del mondo degli affari c'è quella secondo cui Jack Welch, il presidente della General Electric, radunò tutti i suoi capi divisione, durante gli Anni Ottanta, e disse loro di abbandonare qualsiasi prodotto che non fosse fra i primi tre di quel particolare mercato. Applicando questa strategia fece della sua compagnia una delle più forti, nel settore, della storia americana delle imprese. La stessa logica aiuta a spiegare perché un gestore di accesso a Internet come America Online abbia voluto fondersi con un gruppo tradizionale della comunicazione come Time Warner.

L'imperativo tecnologico è dominare o morire. Nell'intrattenimento e nella comunicazione, più ancora che negli affari della General Electric, molti costi sono fissi, e il costo per servire altri clienti è generalmente basso. Il costo di produzione di un film, o di programmazione di un software, per esempio, è sostanzialmente lo stesso, sia per attrarre un milione che cento milioni di clienti. E più clienti un'azienda riesce a soddisfare, più i prezzi dei suoi prodotti si abbassano senza smettere di essere un guadagno. Investimenti indirizzati a miglioramento della qualità del prodotto sono le armi più importanti nella battaglia per conquistare il mercato.

Forze analoghe regolano il contesto dell'accesso a Internet. Poiché molti dei costi più alti per usufruire del servizio di Internet sono fissi, i costi per ciascun abbonato diminuiscono fortemente col numero degli abbonati soddisfatti. Ulteriori vantaggi provengono dall'avere una rete di clienti più vasta. Se un utente deve mandare un e-mail mentre è in viaggio, ad esempio, preferisce non fare una chiamata internazionale; solo un gestore con una grande e fitta rete globale può sperare di mantenere il costo di una chiamata urbana anche per le chiamate internazionali.

Ma perché America online ha bisogno di Time Warner, dal momento che è universalmente il gestore di accesso Internet più potente? America online è forte adesso, ma è improbabile che lo rimanga, a meno che non trovi la strada per uguagliare il servizio che può essere offerto agli abbonati dalla rete in fibre ottiche. Sempre di più i servizi Internet saranno concessi, in futuro, non attraverso linee telefoniche, ma da reti con alta capacità che ora forniscono i cavi televisivi. E la Time Warner è uno dei più grandi gestori di cavi d'accesso a Internet. Dunque è nella posizione ideale per provvedere al genere di connessione veloce che gli utenti sempre di più richiedono.

Certo, se i due gruppi non si fossero fusi, America online avrebbe potuto tentare di formare alleanze indipendenti con altri gestori di cavi televisivi. E Time Warner avrebbe potuto continuare a sviluppare il suo assetto di cavi espandendosi come gestore di Internet. Ma entrambi questi sforzi sarebbero stati estremamente costosi e a rischio. Al contrario, una fusione mostra la possibilità che entrambe le compagnie vinceranno, nel nuovo mondo dove la televisione e Internet saranno disponibili attraverso gli stessi cavi. Non solo gli azionisti, ma anche i consumatori ne trarranno vantaggio, quando nelle loro case l'accesso Internet sarà molto più rapido.

Galli: «Un punto.com non è sufficiente per dar fiducia ai risparmiatori»

«Molte imprese non reggeranno»

Roberto Ippolito
ROMA

CI sono opportunità per tutta l'economia, ci sono occasioni per crescere»: così Giampaolo Galli, direttore del centro studi della Confindustria, guarda alla nuova economia e all'esplosione di Internet.

E' corretto, per cominciare, parlare di nuova economia?
«Non c'è dubbio che la rivoluzione tecnologica consenta forti guadagni di produttività del sistema economico nel complesso, cioè industria, servizi e pubblica amministrazione. Aumenta l'offerta di beni e servizi nel momento in cui cresce la domanda. C'è un incontro fra i bisogni e la capacità di soddisfarli».

Ma è davvero una trasformazione sconvolgente?
«Si sta manifestando un fenomeno simile a quello degli anni Cinquanta con la diffusione dei 2beni durevoli di massa, dalle auto ai frigoriferi. Ci fu un lunghissimo ciclo espansivo trainato dalla domanda di beni di consumo e reso possibile dall'innovazione produttiva. Ma questo non vuol dire che non bisogna preoccuparsi dell'inflazione e di possibili aumenti dei tassi di interesse che rallentano l'economia».

La possibilità che i tassi salgano è concreta.
«Sia negli Stati Uniti che in Europa ci sono aspettative per un aumento dei tassi. Questo dovrebbe provocare una frenata dell'economia americana».

Lei parla di rivoluzione generale piuttosto che soffermarsi sull'impatto delle aziende tecnologiche.
«Internet e le nuove tecnologie della comunicazione favoriscono miglioramenti di produttività in tutte le attività economiche».

Sta dicendo allora che la nuova economia non è un fatto settoriale?
«Il contributo che il settore delle telecomunicazioni dà al prodotto interno lordo resta estremamente modesto, nell'ordine dei decimali. Il fenomeno importante è rappresentato dagli effetti delle nuove tecnologie sulla produttività e sulla competitività di tutti i settori».

Tuttavia le società tecnologiche sono le più in vista.
«La maggior parte di queste società ha un valore di borsa non giustificato in base ai parametri tradizionali. Forse per qualche azienda la valutazione si rivelerà corretta rispetto alle prospettive di crescita. Il problema è identificare le poche che cresceranno davvero».

Poche?
«Molte saranno buttate fuori dal mercato, non reggeranno la concorrenza».

E' un invito alla prudenza rivolto agli investitori?
«Bisogna essere selettivi nella scelta degli investimenti. Non basta che un'impresa operi nel settore di Internet per garantire facili guadagni. E' pertanto necessario individuare le società fra quelle impegnate con Internet che riusciranno a innovare e a imporsi sul mercato. E non potranno essere tutte».

Per lei quindi la cosiddetta Internet mania durerà poco?
«L'attenzione diventerà più selettiva. Si comincerà a capire un po' meglio quali società meritano e quali no. Non è sufficiente avere un punto.com nel nome per ottenere la fiducia dei risparmiatori».

Ma si sta affermando un nuovo tessuto produttivo?
«E' presto per rendersi conto di chi saranno i vincitori nella gara di Internet, di quale configurazione avrà il mercato e di come sarà il potere informatico da qui a dieci anni».

Non sono chiare nemmeno le dimensioni delle aziende?
«Esattamente. Non sappiamo se prevarrà un solo motore di ricerca o se ce ne saranno tanti in concorrenza, se ci sarà un'unica libreria virtuale o mille, se prevarranno poche aziende globali o ci saranno migliaia di concorrenti».

C'è il pericolo di avere un mercato chiuso?
«Non vedo il rischio di monopoli. Parliamo di un mercato contestabile: è facile entrare, non ci sono barriere all'accesso».

E per i lavoratori cosa cambia?
«Innanzitutto il modo di lavorare. E' sempre più indispensabile conoscere le tecnologie informatiche e avere familiarità con la rete. Deve essere rafforzata la formazione. Ci saranno grossi cambiamenti in tutti i settori economici e si impone una maggiore flessiblità nei rapporti di lavoro».

Cambiano le caratteristiche dei contratti?
«Sicuramente. Nelle nuove società, con alto potenziale e alto rischio, i tradizionali contratti a tempo indeterminato non possono funzionare. Si usano contratti a tempo determinato o collaborazioni; ogni paese ha le sue formule».

L'Italia peggiora nella classifica della libertà economica nel mondo: dal 24° posto del 1990 è scesa infatti al 31°. Lo dice il Rapporto annuale 2000 dell'«Economic Freedom of the world», presentato ieri in contemporanea nel mondo da 55 istituti di ricerca partner dell'«Economic Freedom Network» (per l'Italia il Centro «Luigi Einaudi» e il Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione industriale di Torino).

1 • Hong Kong, Singapore
3 • Nuova Zelanda
4 • Stati Uniti
5 • Regno Unito, Irlanda
7 • Canada, Australia
9 • Olanda, Lussemburgo, Svizzera
12 • Argentina, Danimarca
14 • Belgio, Giappone, Panama, El Salvador
18 • Spagna, Finlandia, Thailandia, Cile
22 • Germania, Norvegia, Costa Rica
25 • Portogallo, Bolivia, Islanda, Francia, Svezia, Austria
31 • Italia, Filippine, Perù



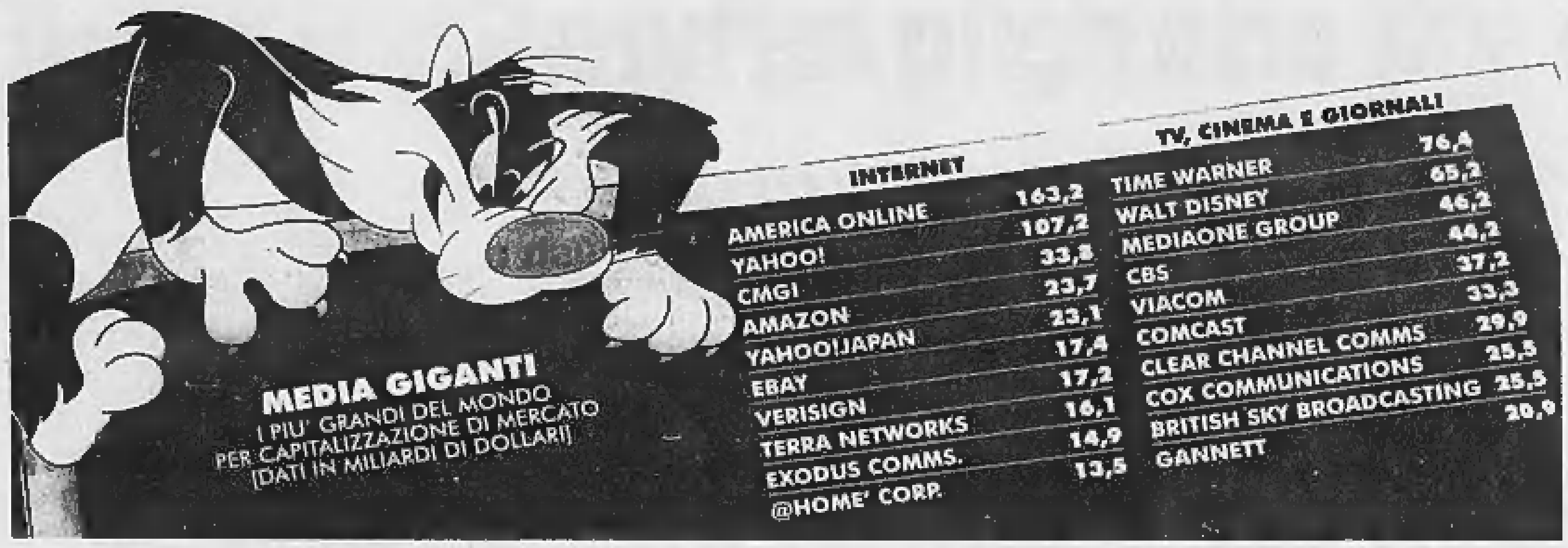
Giampaolo Galli direttore del Centro Studi della Confindustria

«Con l'esplosione del Web cambierà il modo di lavorare La familiarità con la Rete ormai è indispensabile»

Pronta un'alleanza per 510 milioni di clienti con Ibm, Nokia e Sun Microsystem per il cellulare e la grande rete



Bertelsmann esce dal consiglio di Americaonline, ma annuncia che la joint venture europea sarà presto quotata sul listino



La febbre delle fusioni contagia il telefonino

Dopo Time Warner-Aol, Vodafone lancia un patto planetario

Luigi Grassia

Farà notizia quando avremo 24 ore tutte intere senza l'annuncio di una megafusione o un accordo strategico di quelli che cambiano il panorama dell'economia globale nei settori della tecnologia e della comunicazione. Giusto ieri la «New Economy» stava provando a metabolizzare Americaonline-Time Warner quando si è scoperta ancora più «New» all'annuncio dell'alleanza planetaria fra il gigante telefonico britannico-americano Vodafone AirTouch e altri colossi come Ibm, Psion, Sun Microsystem, Ericsson e Nokia per realizzare una «piattaforma» unica che connetta i cellulari con Internet, da lanciare a giugno/luglio. Siccome in pentola bolle anche altro, l'amministratore delegato di Vodafone, Chris Gent, ne ha approfittato per rivolgersi agli azionisti della tedesca Mannesmann, sulla quale ha lanciato un'Opa «ostile», invitandoli a cogliere la nuova opportunità: «Accettando la nostra offerta - ha detto - parteciperete alle straordinarie possibilità di crescita della trasmissione dati su telefonia mobile e via Internet, con una piattaforma globale che coprirà 25 Paesi, 48 milioni di clienti e oltre 510 milioni di clienti potenziali».

Con i servizi online (e-commerce, messaggi ecc) la Vodafone prevede di far lievitare i ricavi medi per cliente del 20-25% entro il 2004 («e addirittura del 30% se ci sarà anche Mannesmann», ha aggiunto Gent, tanto per battere il ferro finché è caldo).

Che cos'è la «piattaforma» per i cellulari e Internet? Si parte dalla definizione di standard tecnologici compatibili fra le varie imprese associate (ognuna delle quali dà un contributo peculiare: hardware, software, cellulari e gestione di rete) per arrivare a creare un sistema globale di rete che convogli ogni possibile comunicazione e transazione. Il volume degli investimenti non è neanche enorme date le ambizioni, circa 150 milioni di dollari in due anni per Vodafone. Ma il valore aggiunto atteso è incalcolabile.

Gelide le reazioni della Mannesmann: «La nostra strategia Internet come società nel mobile e nel fisso è significativamente avanti a quella di Vodafone» ha detto piccato un portavoce da Düsseldorf. «Non abbiamo minimamente paura». La Mannesmann darà la sua risposta ufficiale all'offerta ostile di Vodafone venerdì.

Quanto alla «bomba» Aol Time Warner, ieri c'è stata una doppia eco europea: Thomas Middelhoff, presidente del gruppo tedesco Bertelsmann che ha una joint-venture europea con Americaonline, ha detto che probabilmente si dimetterà dal consiglio di amministrazione di Aol «perché Aol Time Warner non può avere un concorrente seduto nel board». Tuttavia, a sorpresa, si è diffusa in ambienti finanziari una voce in apparenza contraddittoria, secondo cui non solo la joint-venture con Bertelsmann «Aol Europe» non si scioglie, ma anzi verrà quotata in Borsa entro quest'anno, per sfruttare i vantaggi finanziari della fusione americana. Questo farebbe congetturare un ulteriore (per quanto problematico) sviluppo, cioè che la nuova mega-Warner trovi una «gamba» europea proprio nella Bertelsmann.

Dall'altra parte dell'Atlantico, la fusione ha rallegrato un po' tutti, dal gigante del software Microsoft (sia pure in modo un po' sibillino: «E' un evento positivo anche perché mostra il cammino differente intrapreso da Aol e da noi») a Jane Fonda, la (quasi ex) moglie di Ted Turner che si è ritrovata in un giorno più ricca di 37 miliardi di lire per la rivalutazione del pacchetto di azioni Time Warner che le aveva regalato il marito nel giorno delle nozze. Non c'è stata, ieri, alcuna reazione da parte delle autorità antitrust americane alla fusione. Esperti di diritto commentavano che l'operazione non dovrebbe interessare l'antitrust, dato che Aol e Time Warner operano in settori diversi. Ma semmai, questo segnala quanto siano indietro i sistemi giuridici nel percepire il sistema economico. Più sul chi vive l'Unione europea, il cui commissario per la concorrenza Mario Monti ha detto che «l'intesa dovrà essere analizzata dall'antitrust Ue, viste le dimensioni».

Il confronto fra America ed Europa ha strappato un sospiro al presidente della Rcs, Cesare Romiti, che ha osservato che da noi operazioni del genere non sono possibili, perché «non ci sono quelle dimensioni aziendali. Certo servono anche molto coraggio e lungimiranza. Posso solo fare i complimenti all'operazione americana. Vuol dire che ci sanno fare, è un altro mondo».

Note di cautela sono venute invece dal governo italiano. Il sottosegretario alle Comunicazioni, Vincenzo Vita, ha detto che «questa enorme concentrazione crea il rischio di un appiattimento delle differenze e di una colonizzazione culturale». La Federazione internazionale dei giornalisti ammonisce da Bruxelles che la maxi-fusione «può minacciare la democrazia, il pluralismo e la qualità dei mass-media».



Nella foto grande, i due uomini della fusione Time Warner-Aol, Steve Case e Gerald Levin. In quella piccola al centro, il numero uno di Tiscali Renato Soru

Listini in calo

Crolla il Nasdaq e perde il 3,14%

MILANO

Non è bastato l'effetto-traino della megafusione americana a far risalire gli indici depressi delle Borse internazionali. In Europa è prevalso il segno meno, anche se il calo è stato contenuto e i listini sono riusciti a riportarsi al di sopra dei minimi, durante la seduta, grazie ai guadagni segnati da Wall Street. Londra guida la classifica delle perdite (-1,34% a 6.518,9 l'indice Ftse 100), seguita da Parigi (-0,57% a 5.613,9 il Cac-40), Francoforte (-0,49% a 6.891,25 lo Xetra-Dax) e Zurigo (-0,44% a 7.420,10 lo Swiss Market). E in serata, da New York, è rimbalzato il tonfo dei titoli tecnologici quotati al Nasdaq: il calo dell'indice ha toccato alla fine il 3,14%.

La spinta era stata forte, in mattinata, a Tokyo: netta [illegible] del 3,61% (dopo la chiusura festiva), spinto da Sony e da tutti i titoli tecnologici. In Europa, mentre i due titoli americani protagonisti lunedì del clamoroso rimbalzo ripiegavano per le prese di beneficio, giocavano i timori di una nuova stretta monetaria generalizzata da parte delle banche centrali di Usa, Gran Bretagna e E-11.

A peggiorare i timori, già presenti sul mercato, sono state in mattinata le rivendicazioni salariali del sindacato tedesco Ig-metall (fino al 5,5% per il 2000) che hanno fatto temere un intervento più veloce del previsto sui tassi da parte della Bce. A risentirne sono stati soprattutto i bancari e gli assicurativi e le incertezze hanno prevalso sull'euforia che ancora dominava nel settore dei media e dell'entertainment. Solo nel pomeriggio i listini sono riusciti a riportarsi sopra i minimi grazie all'apertura positiva di Wall Street. A Francoforte Sap (software) ha continuato la serie positiva con un guadagno dell'1% a 685,80 euro dopo un nuovo massimo storico di 707. A Parigi Gaumont, dopo un andamento deludente negli ultimi 12 mesi, è balzata del 10,25% a 62,95 euro, Lagardere del 9% a 66,25 e Hachette Filipacchi del 7,36% a 260. A Londra, Pearson è salita del 4,15% a 2.035,96 pence, Reuters del 6,08% a 876,12 pence, Bskyb del 7,93% a 1.066,5 pence e Psion (computer portatili) è balzata di 337 pence a 2.790 grazie all'annuncio dell'accordo con Vodafone (-4 pence a 297,75).

IL PATRON DI TISCALI VALUTA LA RIVOLUZIONE

«Internet ha sconfitto la tv»

Soru: ora è il momento di rischiare

intervista

Ugo Bertone

Sorpreso, dottor Soru? «Sì, più ci penso, più l'alleanza Aol-Time Warner mi sembra una cosa enorme. Anche, ma non solo, per una ragione». Quale? «Internet ha vinto. Siamo entrati in un mondo nuovo e bisogna capirlo in fretta, perché altrimenti vedo il rischio del monopolio culturale Usa». Parla così, senza trionfalismi o enfasi particolare il mister Internet italiano: Renato Soru, 42 anni, laurea in Bocconi. Uno, per usare le sue parole «di quei quattro poveracci di Sanluri, provincia di Cagliari che un certo giorno hanno deciso di fare Tiscali». Uno a cui è inutile chiedere se domani comanderà la nuova o la vecchia economia...«Nell'azienda comanderà l'uomo. Non il manager o l'azionista, grande o piccolo che sia. Ma l'uomo che ci lavora dentro, perché la ricchezza dell'azienda starà tutta nella sua intelligenza». Un'esagerazione? Steve Case di Aol o Jeff Bezos di Amazon queste cose le dicono da anni...

Perché dice che ha vinto Internet e non la tv?

«Perché Internet è ormai il punto di coagulo dell'informazione. Prima le informazioni venivano convogliate sulla stampa, poi è stata la volta della tv. Adesso Internet sta acquistando la tv. Ed è una rivoluzione, perché nasce una modalità del tutto nuova di diffusione dell'informazione».

Cioè?

«Si passa da un contenuto generalista ad un'informazione specifica, fatta su misura per ogni singolo consumatore. Mi spiego: un giornale pubblica la stessa pagina per tutti i suoi lettori. La tv produce lo stesso programma, lo stesso tg per tutti i suoi clienti. Internet, invece, può permettersi di fornire ad ogni singolo cliente un contenuto diverso, fatto su misura per lui».

Ma il segreto sta nei contenuti preparati dalle tv e dai giornali...

«Certo, la Rete raccoglierà i contenuti da ogni mezzo di informazione esistente e li monterà ad uso e consumo di ogni singolo cliente. La novità rivoluzionaria sta nel fatto che Aol conosce ogni suo singolo utente ed è in grado perciò di dargli proprio quell'informazione che lui sta cercando».

Scusi Soru, ma sento odore di monopolio o di Grande Fratello. Non è così?

«Se guardiamo a quanto è successo finora possiamo dire che se c'è una cosa che ha tenuto lontani i monopoli, questa è Internet. Io credo di più ad una sorta di monopolio culturale americano».

Il modello di Internet è made in Usa...

«L'America ci ha mandato i blue jeans, la tv, i modelli della prima Internet. Adesso sta conquistando i nostri salotti e le nostre scrivanie. Più ancora sta conquistando il nostro tempo».

L'Europa può recuperare terreno?

«Non esiste una barriera tecnologica o finanziaria. Il problema è solo culturale. Ma su questo terreno l'Europa è indietro anni-luce».

Che manca ai capitalisti di casa nostra?

«Guardi i protagonisti della megafusione americana. Quello che impressiona è il loro coraggio. Non hanno paura di perdere potere o la poltrona. Ciò che conta di più è un grande progetto da proiettare nel futuro, una grande avventura. E noi europei restiamo bloccati nel capitalismo famigliare, nei giochetti di potere, nelle richieste individuali - E non è un problema solo delle aziende».

Internet fa saltare i vecchi equilibri. E' così?

«Certo, è una tecnologia stranissima, perché costa pochissimo. E' un meccanismo che ha rimesso al centro dell'economia l'individuo. Ai tempi di mio nonno contava assai di più la trebbiatrice dei contadini che ci lavoravano. Adesso non è più così. Contano le idee, quelle che hanno permesso a due ragazzi squattrinati di dar vita a Yahoo! o a un emigrato indiano di inventare Hot Money e di rivenderla poi a Microsoft per 600 miliardi. Oppure a quattro poveracci di Sanluri di fondare Tiscali».

Ma un'azienda così non ha più gerarchie...

«Il problema numero uno è di trovare persone intelligenti e di far sì che non se ne vadano. L'azienda Internet è una banda intelligente. Ed il capo è un manager che sa esprimere lo spirito vincente della banda. Ma i veri padroni sono loro, quelli che ci lavorano dentro».

Ma lei ci crede che in Italia si possa lavorare così?

«Guardi, al di là delle chiacchiere che occupano le prime 6-7 pagine dei giornali che leggete solo voi addetti ai lavori, i politici ci hanno fatto un regalo vero: l'Europa, ovvero un cortile di casa un po' più grande. Usiamolo. O, almeno, che lo usino i giovani. Internet è per loro, la rivoluzione deve appartenere a loro».

E che consiglio possiamo dare ai giovani per entrare nel mondo Internet?

«Vadano via di casa presto e abbiano il coraggio di rischiare. Le opportunità non mancano».



Cresce il contrasto tra gruppi su cui «non tramonta mai il sole» e un sistema politico in ritardo sui tempi

La domanda è d'obbligo: «Chi potrà fermarli?»

Alfredo Recanatesi

La corsa al gigantismo ha già di per sé qualcosa di sconcertante. L'assunto è che con il mercato globale si formano imprese di grandezza adeguata alla sua dimensione le quali, in concorrenza tra di loro, riescono a produrre beni e servizi a prezzi sempre più contenuti con vantaggio per i consumatori. Questo assunto è corretto, e tutti possono già avvertirne i benefici, fino a quando non giunge alle estreme conseguenze verso le quali sembra inesorabilmente avviato. Se il mercato globale spinge le aziende a concentrarsi per avere più forza finanziaria, più capacità di innovazione, più consistenti economie di scala con le quali prevalere sui concorrenti; e se questi sono costretti a reagire concentrandosi a loro volta in gruppi finanziari e produttivi sempre più grandi, il processo che con velocità crescente si è innescato da qualche anno a questa parte, negli Stati Uniti prima e poi anche nel resto del mondo, tende inevitabilmente ad unificare ogni attività in una sola azienda «globale». Quando saranno in due a spartirsi il mondo nella produzione di qualche bene o servizio, infatti, ogni ulteriore passo sulla via dell'innovazione richiederà investimenti tanto consistenti da poter essere affrontati solo unendo le loro forze, e quindi con un loro accordo di alleanza, se non proprio con una loro fusione.

Ma lo sconcerto non può che moltiplicarsi quando il processo investe la multimedialità. E' patetico che qualcuno in Europa continui a preoccuparsi del dominio che i serial televisivi di cultura e stampo americani hanno nei palinsesti delle nostre televisioni. L'asperrima lotta per mettere proprie bandiere sugli sconfinati territori che la rete di Internet può coprire ha aspetti fin d'ora ben più preoccupanti. Prima che nelle leggi dell'economia, la sua logica trova sostegno nella psicologia delle masse. E' infatti la lotta per attrarre ciascuno di noi, con portali sempre più sofisticati ed accattivanti, in questo Paese delle meraviglie telematico - per il quale ci regalano l'accesso ed i servizi e-mail, e ci regaleranno anche la connessione telefonica e poi, per chi ancora non lo avesse, anche il computer - per poi condurci per mano là dove a qualcuno converrà maggiormente che andiamo per cliccare ciò che ad arte, ed allo scopo, ci verrà offerto. La fusione tra Time Warner e America online aggiunge a tutto questo l'informazione. Se già ai tempi della Guerra del Golfo fu avvertito il problema che tutto il mondo poteva essere informato solo attraverso gli occhi americani della Cnn, ora quel problema rischia di estendersi a ben altri e più determinanti campi dell'informazione. Per tempestività e costi, l'informazione via Internet si imporrà sempre più non solo raggiungendo direttamente il computer degli utenti finali, ma anche rifornendo radio, televisioni, giornali, che non potranno non venirne condizionati. La nascita di questi giganti che incorporano providers, Internet, agenzie di stampa, giornali, telegiornali prospetta una riduzione progressiva della pluralità delle fonti di informazione e della specificità che i media hanno in funzione della loro tradizione, della loro cultura, della loro inclinazione politica.

Questi processi non possono essere fermati. Per molti altri aspetti, quand'anche fosse possibile, non sarebbe neppure opportuno farlo. E tuttavia è difficile poter accettare che essi finiscano per invadere tanto pesantemente le soggettività personali e nazionali. Sarebbe difficile accettarli anche se l'Europa e l'Italia non registrassero l'abissale ritardo che segnano rispetto all'impetuoso dinamismo degli Stati Uniti. E' difficile accettare la sempre più evidente asimmetria che si va determinando tra aziende che attingono la dimensione per conquistare mercati ampi quanto l'intero mondo con insediamenti sui quali «non tramonta mai il sole», e poteri politici, ordinamenti, organismi di controllo rimasti alle dimensioni nazionali di cent'anni fa, e spesso anche più frazionate. Anche se Bill Gates qualche fastidio dall'antitrust l'ha avuto, è facile prevedere che queste aziende globali, sempre più concentrate, finiranno per perdere ogni connotazione nazionale, diventare aziende del mondo, ed insediarsi nei Paesi e con gli ordinamenti per loro più convenienti. Presto o tardi anche il ferreo ordinamento americano dovrà fare i conti con il potere acquisito dai giganti della multimedialità e, addirittura, della virtualità. E forse quello sarà il momento in cui cadranno gli ostacoli alla costituzione di un qualche potere politico, anch'esso globale, che possa cominciare a riequilibrare quello che vanno assumendo i grandi gruppi in genere, e quelli della comunicazione, dell'informazione e della multimedialità in particolare.

Tormentato esecutivo per i Democratici, dopo sette ore di discussione l'ex pm non firma e resta da solo

Asinello sull'orlo della rottura

Tutti con Parisi. Di Pietro: io non ci sto

Aldo Cazzullo

ROMA

«Scusa Antonio, almeno spiegaci quel che non va nel mio documento...». «E' presto detto, Arturo: il fatto stesso che il documento ci sia. Avresti dovuto presentarlo più tardi, all'Assemblea delle Regioni (leggi congresso nazionale, ndr), non ai congressi regionali. E avresti dovuto parlare del programma. E di una squadra di lavoro». Il no di Di Pietro - cortese nei toni, aspro nella sostanza - arriva al termine di sette ore di riunione, al secondo piano del bel palazzo barocco di piazza Santi Apostoli, sede dei Democratici. «Sono d'accordo con la tua candidatura alla guida dell'Asinello - conclude l'ex pm, rivolto a Parisi -. Ma non firmerò il tuo documento». Tutti i presenti - Francesco Rutelli, Enzo Bianco, Willer Bordon, Marina Magistrelli - si dicono pronti a sottoscrivere la mozione del leader. Anche il capogruppo alla Camera Rino Piscitello e quello al Senato Andrea Papini incalzano Di Pietro. Il capogruppo a Strasburgo Paolo Costa telefona a Parisi per confermargli il suo sostegno. Ma Tonino non cede. Non solo non sottoscrive il documento; valuta la possibilità di scriverne uno suo.

A fine giornata, l'Asinello pare vicino alla rottura. E dire che era cominciata bene, all'una e mezza: nella riunione ristretta dell'esecutivo - Parisi, Di Pietro, Magistrelli, Rutelli - si era raggiunta l'unanimità sulle questioni organizzative e sul calendario della costituzione del movimento; e si era anche sdrammatizzata la questione del simbolo. L'ex pm, legale proprietario del logo dell'Asinello insieme con Parisi e Rutelli, se n'era spogliato a favore della base con un atto formale, e chiedeva al professore e al sindaco di fare altrettanto. «Tutti i poteri di nostra competenza saranno trasferiti all'Assemblea delle Regioni - taglia corto Parisi -; e tra questi c'è anche il potere di disporre del simbolo». Non c'è bisogno del notaio che Bordon aveva promesso di portare: «La questione non esiste - aggiunge Rutelli -; è chiaro che, nel momento in cui avviamo le procedure democratiche per costituire il movimento, il simbolo non può restare in mano a tre persone». Ma è nella riunione allargata che emergono le asperità.

Verso le 17 Di Pietro guadagna l'uscita secondaria, le lenti scure a proteggere gli occhi operati l'altro ieri. Non vuol perdere la votazione al Senato; ma il numero legale mancherà lo stesso. L'ex pm ritorna, e accende la miccia. «Il problema non è la tua candidatura, Arturo. Il problema sono i tempi della presentazione del documento. E il contenuto. Avresti dovuto parlare non solo di strategia, ma anche di cose concrete, di programmi. Ad esempio, spiegare la nostra posizione sui referendum». «E la spiegherò, ma non adesso - replica Parisi -; bensì nel documento programmatico che, se mi candiderò, presenterò all'Assemblea. Ma questa non è una nota programmatica. E' il testo sulla cui base misurerò il consenso delle assemblee regionali e del gruppo dirigente, per prendere poi la decisione sulla mia candidatura». «Perché dovremmo dividerci ora?», chiede Di Pietro. «Ma se le divisioni ci sono, è giusto che emergano», interviene Bordon. «E che siano comunicate in modo trasparente - sostiene Piscitello -. Contiamoci. Nel gruppo dirigente, e nelle assemblee».

Più tardi, chiuso l'esecutivo, Parisi tirerà le somme così: «Di Pietro ha detto che rifletterà e poi deciderà se sottoscrivere anche lui il mio documento, o se sviluppare autonomamente una posizione sulle prospettive dell'Asinello». Il professore tenta di dissimulare i contrasti: la posizione di Di Pietro, assicura, è comune al resto del gruppo dirigente; «tutti avranno occasione di riflettere e di decidere». Gli altri, in realtà, la decisione l'hanno già presa. Stanno con Parisi, e sono un po' seccati con Tonino: «Se mi chiede il vero motivo del dissenso di Di Pietro - si sfogava ieri sera un componente dell'esecutivo -, le rispondo che non l'ho capito. Né lui ce l'ha spiegato». Non aiuta a capire la lettera inviata a tutti i delegati da Elio Veltri, dipietrista sconfessato, per chiedere tra l'altro un no esplicito alla commissione su Tangentopoli. E Papini sorride amaro: «Non vorrei finisse come nei matrimoni in cui si comincia a litigare su dove andare in vacanza e si finisce con il divorzio».

CASSAZIONE

Il Csm boccia Borrelli

ROMA. Non ce l'ha fatta il procuratore generale di Milano, Francesco Saverio Borrelli, a vincere la corsa per l'assegnazione della poltrona di presidente aggiunto della Cassazione. La Commissione per gli incarichi direttivi del Csm ha preferito proporre al plenum per il posto lasciato libero da Franco Bile un altro candidato, il presidente di sezione della Cassazione, Aldo Vessia. Determinante per la scelta, la lunga esperienza maturata da Vessia in Cassazione, che lo ha visto anche presiedere le sezioni unite. In commissione il nome di Vessia ha ottenuto gli assensi dei consiglieri laici Di Cagno (ds) e Vietti (Ccd), dei togati Rossi (md), Ferrara (Unicost), Natoli (Movimenti). Contrario il togato di MI Consolo. [r. i.]



Il senatore Antonio Di Pietro

Un microfono nella sala dove i vertici del Ccd tenevano le riunioni più riservate

Casini era spiato da una «cimice»

Telefonata di D'Alema: il governo farà piena luce



Pierferdinando Casini leader del Ccd

ROMA

I vertici del Ccd erano spiati e l'hanno scoperto per caso due giorni fa. Qualcuno nelle settimane scorse aveva nascosto una microspia nella sala dove Pierferdinando Casini tiene le riunioni più riservate. La «cimice» era stata inserita nella scatola di derivazione dell'antenna tv. Ma è stata scoperta proprio perché il televisore e il videoregistratore non funzionavano bene: l'altro ieri il segretario del Ccd ha chiamato un elettricista per farsi aggiustare la tv, quello ha trovato un apparecchio che non doveva esserci, ed è stata chiamata la polizia. «Mi hanno detto che è una microspia capace di captare a cento metri di distanza quello che dicevo nel mio studio», commenta Casini.

Un ennesimo caso di spionaggio politico, dunque. Qualcuno aveva interesse a intrufolarsi nei segreti del Polo e ha messo sotto intercettazione uno dei suoi leader. Molte le attestazioni di solidarietà per Casini. Anche Massimo D'Alema ha avuto una cordiale telefonata con il segretario del Ccd, confermando l'impegno del governo a fare «piena luce» sulla vicenda del ritrovamento della microspia e che D'Alema ha definito «grave e preoccupante».

Casini ha ricostruito i fatti nel corso di una conferenza stampa: «Ieri pomeriggio alle 15,15 il mio caposcorta mi ha comunicato che un elettricista aveva scoperto uno strano involucro elettronico mentre stava cercando di riparare l'impianto elettrico del mio ufficio. A quel punto, ho chiamato il questore di Roma chiedendogli di inviare sul posto la Scientifica e la Digos. Successivamente, funzionari della Digos mi hanno confermato che si trattava di una microspia, di un meccanismo elettronico in grado di captare quanto dicevo».

Indagini sono in corso, adesso, a cura della Procura di Roma, per cercare di ricostruire chi ha messo la microspia nello studio di Casini e perché. A un primo esame la «cimice» appare grossolana e a corto raggio, nel senso che la centrale di ascolto doveva essere stata vicina. Forse nello stesso palazzo.

«Sinceramente - commenta Casini - non so chi possa aver messo la microspia, né quando né come possa essere penetrato nel mio ufficio. Né voglio strumentalizzare l'episodio anche se l'intercettazione dei colloqui di un segretario di partito, leader, insieme ad altri, di un grande movimento di opposizione come il Polo, è un fatto che imbarbarisce la vita politica e istituzionale». [fra. gri].

E' polemica sul progetto del presidente della Camera nato dopo lo scandalo della «compravendita» di parlamentari

Violante, piano antitrasformismo

Stop ai cambi di casacca, addio al gruppo misto

ROMA

Le polemiche sulla «compravendita» dei voti bruciano ancora. Bruciano soprattutto a Luciano Violante, che della Camera che è stato teatro di quello scandalo, è il presidente. Per questo motivo, l'esponente dei ds ha elaborato una proposta che, una volta attuata, rappresenterebbe una «mini-rivoluzione» per Montecitorio perchè impedirebbe ai deputati di saltare di gruppo in gruppo, cambiando casacca, fede politica e schieramento. Violante l'ha avanzata ieri, alla Giunta per il regolamento, suscitando, però, non poche perplessità e reazioni negative.

I punti essenziali del progetto - che andrebbe comunque realizzato nella prossima legislatura - sono questi: abolizione del gruppo misto; facoltà per il deputato di non aderire a nessuna formazione e di acquisire lo «status» di «non iscritto»; l'innalzamento a trenta dei deputati necessari per costituire i gruppi all'interno dei quali possono nascere delle «componenti», per consentire ai parlamentari una certa libertà all'interno delle loro formazioni; divieto per i deputati di iscriversi ad altro gruppo, nel corso della legislatura, salvo che in un caso, ossia se il gruppo di provenienza, in un voto che ha carattere fiduciario, ha cambiato collocazione politica rispetto al governo. Un modo, quest'ultimo, per cancellare il fenomeno dei «transfughi» che ha caratterizzato gli ultimi anni della Camera.

Ma il piano «antitrasformismo» di Violante non è stato accolto molto positivamente. Tra l'altro cade in un momento particolare. Il presidente della Camera, infatti, ha avanzato la sua proposta ieri, e l'assemblea di Montecitorio oggi, dovrà votare, per la legislatura attuale, una riforma che va in tutt'altra direzione, giacchè consente a chi ha solo dieci deputati (è il caso di Rifondazione e del ccd) di costituire un gruppo. La «schizofrenia della tempistica» di queste due proposte è stata sottolineata da Peppino Calderisi, che si è opposto tenacemente al progetto del presidente della Camera.

Solo in un caso i deputati potrebbero iscriversi a un'altra formazione: quando il gruppo originario muta collocazione politica rispetto al governo

Il deputato riformatore ha sollevato anche un'altra obiezione: «La proposta di Violante - ha osservato - è probabilmente incostituzionale perchè non tiene conto di quanto previsto dall'articolo 67 della carta fondamentale, dove viene previsto il divieto di mandato imperativo per gli eletti».

E per la verità il rilievo mosso da Calderisi è stato condiviso anche dai parlamentari della maggioranza. Anche da chi, come Mauro Guerra, membro della Giunta per il Regolamento, è un compagno di partito del presidente della Camera. L'esponente diessino, infatti, ha definito quella proposta una «traccia di lavoro interessante», lasciando intendere che poteva essere modificata, e ha aggiunto: «Ora si tratta di verificare se vi è il rispetto delle norme costituzionali».

Un ragionamento analogo a quello di Guerra lo ha fatto il verde Mauro Paissan, mentre il presidente del gruppo misto del Senato Mario Rigo non è andato per il sottile. Ha definito un'«idiozia» quel progetto di riforma e ha affermato: «Quelle di Violante sono solo parole in libertà».

Inferocito un transfuga eccellente come Saverio Vertone: «Se la Costituzione - ha sostenuto l'intellettuale eletto con Fi e approdato a Rinnovamento - impone l'inesistenza di un vincolo di mandato, una ragione c'è: l'esigenza di difendere la libertà dell'istituzione parlamentare e dei suoi componenti». In controtendenza Paolo Armaroli, di Alleanza nazionale, secondo il quale la proposta di Violante va «nella direzione di marcia giusta».

Tutti, comunque, sia nella maggioranza che nell'opposizione, hanno tenuto a sottolineare che il fenomeno del «trasformismo» si combatte non tanto con i regolamenti parlamentari, quanto con le riforme elettorali e istituzionali. [m.t.m.]

PAR CONDICIO

Il voto rinviato alla prossima settimana

ROMA. La Commissione Affari Costituzionali ha deciso di rinviare il voto sull'adozione del testo base sulla par condicio alla prossima settimana, subito dopo l'elezione del presidente dell'organismo parlamentare fissata per il prossimo 18 febbraio. La richiesta di un rinvio è stata avanzata per conto del Trifoglio da Roberto Villetti dello Sdi: «Ci sono ancora un complesso di problemi politici aperti ». Ad annunciare la ricerca di possibili intese con altre forze diverse dal centro sinistra sulla par condicio è il sottosegretario alle Comunicazioni Vincenzo Vita che al termine della riunione della Commissione Affari Costituzionali ha affermato: «stiamo intrattenendo un dialogo oltre che con il Trifoglio anche con Prc e non possiamo escludere che vi siano delle possibilità di un confronto più concreto ed operativo: ci sono delle ipotesi, ora stiamo valutando insieme». Rivolto poi alla Lega che non ha ancora sciolto la sua riserva, Vita ricorda che prima di Natale il Carroccio aveva dato la sua disponibilità a votare favorevolmente. «Non vorrei che la par condicio facesse parte di un baratto per l'accordo con il Polo per le elezioni regionali». [r. i.]



Il presidente della Camera Luciano Violante

Il leader della Cgil: se gli industriali decideranno di fare i furbi e di non rispettare la concertazione troveranno solo macerie

Cofferati: i referendum sociali? Violenza contro i deboli

«Dal governo voglio un'azione forte»



Il segretario della Cgil Sergio Cofferati

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

«Vogliono una società senza regole, che il sindacato non può accettare». Alla vigilia del congresso della Quercia che dovrà decidere l'atteggiamento ufficiale del partito in proposito e mentre la Triplice confederale sta organizzando un comune «comitato per il no», Sergio Cofferati si scaglia di nuovo contro i referendum «antisociali» promossi dai radicali. E usa parole durissime. Per il segretario della Cgil quei quesiti sono «atti violenti contro le persone, soprattutto le più deboli. Per questo - insiste - bisogna mettere in campo tutte le iniziative opportune per sconfiggere un'idea artefatta e falsa di libertà».

«Affermazioni - quelle di Cofferati - che sono un'evidente falsità», gli risponde a ruota Emma Bonino, argomentando che il referendum sulle pensioni per esempio, incide solo su quelle di anzianità non ancora in essere. «Nessuno smantellamento del Welfare, solo il tentativo di adeguarsi alla legislazione laburista britannica», le fa eco Marco Pannella.

Cofferati ne ha anche per D'Alema e per il presidente della Finmeccanica Sergio Pininfarina, che ha aderito al comitato radicale per il Sì. Al governo, pur giudicando «comprensibili» i motivi che lo hanno spinto a non costituirsi davanti alla Consulta contro i quesiti, fa sapere che si aspetta «una iniziativa politica molto forte» in difesa della legislazione attuale. Quanto a Pininfarina, giudica le sue parole «sorprendenti in senso negativo». Anche se rifiuta ogni commento, dal momento che non si tratta di una posizione ufficiale della Confindustria. Parole caute in questo caso, che coincidono del resto con quelle del vicepresidente degli imprenditori Carlo Callieri. Callieri esprime infatti la stessa «sorpresa in senso negativo» per le dichiarazioni di Pininfarina e annuncia una presa di posizione di Confindustria nei prossimi giorni.

D'Antoni: una barbarie
Bonino e Pannella «Sono solo menzogne»
Nasce un nuovo comitato per il No dall'Udr a Rifondazione
Il ppi Castagnetti «Si svegliano adesso»

Sergio D'Antoni mette invece le mani avanti. Per il segretario generale della Cisl (che giudica «deludente» la decisione del governo», e considera «barbarico» il modello di società presentato dai radicali) se gli industriali si pronunciassero per il sì ai referendum «sociali» farebbero «un grave errore». E li avvisa: «Se decideranno di fare i furbi e di non rispettare la concertazione troveranno solo macerie». Tuttavia fra i sindacati restano delle differenze significative. Mentre Cofferati spiega che la Cgil chiederà un «no» soltanto per i quesiti che attengono la materia sindacale, lasciando sugli altri libertà di coscienza, D'Antoni annuncia che la Cisl intende scatenare una campagna a tappeto per «un no a tutti a quesiti». Compreso, evidentemente, quello elettorale antiproporzionale. Giustificando la scelta col fatto che «i cittadini potrebbero fare confusione». La Cisl, che come la Cgil ha attivato un sito Internet antireferendario, si è opposta alla costituzione di un comitato del No aperto a tutti, propendendo per un organismo tutto sindacale.

Così contro gli undici referendum «sociali» è nato ieri a Roma un secondo comitato per il No al quale aderiscono esponenti di tutto il centro sinistra e oltre: dal ds Pizzinato al popolare Elia, al verde Semenzato, all'udierrino Napoli, al socialista Crema, a Gianni di Rifondazione e Michelangeli del Pdci. L'atto notarile sarà formalizzato il 19 e la presentazione è fissata per il 20, data che potrebbe coincidere col pronunciamento di ammissibilità della Corte Costituzionale. Il segretario del Ppi Pierluigi Castagnetti si congratula. «Sono lieto che gli altri partiti si siano svegliati, perchè eravamo stati lasciati soli», commenta. Ma l'adesione ufficiale dei Ds verrà solo al Congresso.

Il partito è diviso, l'ala «liberal» dei Salvati, Morando, Turci è contraria alle barricate. Ma Alfiero Grandi, fino a ieri responsabile lavoro dei Ds, prevede dal partito un pronunciamento «buono», «che non dispiacerà neppure a D'Alema». Pizzinato non ammette dubbi. «Ho avuto un mandato dai lavoratori, in un consiglio nazionale dove c'era anche Folena - spiega.- Il partito in realtà ha già deciso. I congressi locali si sono pronunciati in maniera bulgara a cominciare da Torino. A Milano Salvati ha preso 11 voti contro 800: non so se rendo l'idea».

LA NOTA ROMANA

DOCILE TRIFOGLIO

Paolo Passarini

LA maggioranza ha optato ieri per un rinvio del voto alla Camera sulla regolamentazione della «par condicio» già approvata dal Senato. Se avesse deciso di forzare un voto probabilmente avrebbe subito uno smacco, ma il rinvio (di una settimana, si dice) dovrebbe servire a trovare un asse comune con il Trifoglio e a ridefinire un accordo con l'Asinello. Nello svolgimento della vicenda, il Trifoglio ha mantenuto un atteggiamento da tutti giudicato costruttivo. Dunque, l'accordo dovrebbe arrivare. D'Alema, al primo scoglio, riesce a mantenere unita la sua volatile maggioranza e si potrebbe concludere con un «tutto bene». Tutto bene?

VOGLIO LA TESTA DI GARCIA. Si parla di una discussione in corso all'interno del Trifoglio, che vedrebbe confrontarsi gradi di durezza diversi nei confronti del governo. La settimana di rinvio sulla «par condicio» (proposta proprio dai socialisti) servirebbe anche a stemperare queste dissonanze, attendendo la mossa del congresso Ds. Tutto questo non è di per sè di grandissima importanza se non per un aspetto. L'apparente docilità del Trifoglio nel dopocrisi è solo in parte dovuta a difficoltà interne (compreso un problema di eventuale collocazione alternativa se venisse spezzato il legame con il centrosinistra): ma sembra invece rivelare un disegno di questo tipo: piuttosto che apparire una componente perennemente inaffidabile della maggioranza, il Trifoglio preferisce mantenere una linea di solidarietà per poi poter rivendicare con più credibilità alla fine l'obiettivo principale: si scelga per il 2001 un leader della coalizione che non sia D'Alema.

L'APPRENDISTA. Per settimane Antonio Di Pietro ha polemicamente disertato l'esecutivo dell'Asinello, sparando attacchi un giorno sì e uno no. Non ha mai accettato che Arturo Parisi e compagni abbiano cassato ampie quote di un tesseramento molto generoso realizzato sotto la reponsabilità organizzativa dell'ex-magistrato. Ieri Di Pietro è invece apparso all'esecutivo come niente fosse e ha concordato su tutto. Rottura riassorbita? No, solo rinviata, probabilmente. Di Pietro non è ancora pronto alla rottura e, intanto, dimostra di aver imparato bene tutti i trucchi di una politica molto tradizionale.

paopas@lastampa.it

Il numero uno della Banca d'Italia in una intervista a «Liberal»: la nuova economia apre spazi per valorizzare a tutto campo il capitale umano

Fazio: «La classe operaia non è più centrale»

Il Governatore: non entro in politica, ma ho indicato la linea

ROMA

«Ad altri il compito»: il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio smentisce di voler entrare in politica, e propone per il 2000 «un anno di battaglia campale contro la disoccupazione». Lo fa concedendo un'intervista proprio al settimanale, *Liberal*, che più l'aveva incitato a scendere in campo, e misurando ogni parola per dare un'immagine al disopra delle parti; ma certo il suo peso politico non diminuirà dopo questo diniego.

Di Fazio in politica si parlava da quasi due anni; il culmine delle chiacchiere è stato raggiunto il 16 novembre scorso, quando il governatore pronunciò un lungo discorso alla 43ª «Settimana sociale dei cattolici italiani», tenuta a Napoli per iniziativa della Conferenza episcopale. Molti avevano avuto l'impressione, allora, che la definizione di «manifesto politico» per quel discorso non gli fosse riuscita del tutto sgradita. Ecco la versione di Fazio, adesso: «Non era un manifesto politico per candidarsi»; o meglio manifesto politico lo era, «ma di politica alta che ad altri spetta realizzare».

Come mai allora un discorso di respiro inconsueto tra i banchieri centrali, meglio avvezzi a occuparsi di questioni più tecnicamente «economiche? «E' mio dovere - risponde il governatore - fa parte dei miei compiti, lo impone il ruolo affidato alla Banca d'Italia, sottoporre all'attenzione delle parti sociali, dell'opinione pubblica, dei governanti la costante riflessione sugli ostacoli che frenano lo sviluppo integrato ed equilibrato del nostro Paese, che impediscono la crescita dell'occupazione, che possono allontanare le scelte giuste da compiere per coniugare sviluppo e coesione della società».

Non si trattava dunque di una uscita da misurare con l'occhio miope della schermaglia politica, in chiave magari di ricostituzione del partito di tutti i cattolici: «Il governatore della Banca d'Italia, così come la Conferenza episcopale - insiste Fazio - non seguono il calendario della politica. il solo punto di riferimento è, deve essere, sforzarsi di dare un contributo, con l'analisi, con le proposte, al benessere materiale e spirituale degli italiani».

«Ho indicato la strada: ad altri il compito di percorrerla»; e, in più, nell'intervista la sollecitazione ha tempi precisi. «Dovremo fare del 2000 - propone Fazio - l'anno nel quale si muove un duro attacco contro tutte le cause che impediscono la maggiore crescita e l'accesso al lavoro, soprattutto da parte dei giovani; l'anno in cui si affronta in pieno il tema delle riforme di struttura, condizione indispensabile per dare maggior lavoro e ridurre le forme di precarietà». Non una parola, naturalmente, sui referendum radicali in materia di flessibilità del lavoro: ma di certo il governatore è convinto che di questi argomenti si debba discutere in fretta.

«Bisogna abbassare il carico fiscale ma la Finanziaria ha già fatto fare molti passi in avanti»



Il governatore di Bankitalia Antonio Fazio

Certo la maniera di guardare al mondo del lavoro deve cambiare: «Non siamo più alla tradizionale centralità della classe operaia dell'industria. Occorre sospingere e governare il grande processo innescato dalle tecnologie della informazione e della comunicazione: nell'economia della conoscenza e delle idee è oggi il luogo che la fabbrica ha avuto nella rivoluzione industriale e nei lunghi decenni che sono seguiti». E' da ormai un quarto di secolo che in Italia il numero degli operai diminuisce; ma il processo si accelera. La nuova economia, secondo Fazio, apre nuovi spazi «perché si valorizzi a tutto campo il capitale umano».

L'Italia ha grandi potenzialità nel volume di risparmio e nelle capacità lavorative ma ha da superare il ritardo grave dell'inefficienza amministrativa; qui se si saprà agire con decisione e rapidità, rinnovando tutto, si potrà addirittura acquisire un vantaggio competitivo: «*ex malo bonum*». E naturalmente occorre abbassare il carico fiscale «anche se con l'ultima legge finanziaria è stato fatto un notevole passo avanti». [s. l.]

La decisione non è ancora ufficiale, ma il governo ha svelato in anticipo la scelta del ministro degli Interni

Pinochet libero tra due settimane

Londra: è malato, non può subire processi

Fabio Galvano
corrispondente da LONDRA

L'ex dittatore cileno Augusto Pinochet, 84 anni, condannato da un tribunale inglese a essere estradato in Spagna, potrebbe essere libero fra due settimane. Queste sono le «intenzioni» del ministro degli Interni britannico Jack Straw: non voci né indiscrezioni di stampa, questa volta, bensì un chiaro quanto inconsueto comunicato governativo diramato a tarda sera in cui si conferma che le condizioni di salute del generale non sono tali da consentire un processo a suo carico, che i recenti esami medici cui è stato sottoposto illustrano «in modo inequivocabile e unanime» l'irreversibilità di tali condizioni. Ora Straw ha dato tempo a tutte le parti coinvolte nella vicenda - dal governo spagnolo a quello cileno alle organizzazioni umanitarie - di dire la loro. Avranno 14 giorni. Poi deciderà che fare. Ma il linguaggio del comunicato rappresenta una svolta decisiva: sarebbe davvero una sorpresa se Pinochet non fosse liberato e rimandato a Santiago, a conclusione di un tormentone internazionale durato 14 mesi.

«Ho fiducia nel giudizio del ministro», ha commentato lapidariamente Margaret Thatcher, l'ex premier britannico che è stata in questi mesi una fra i maggiori sostenitori di Pinochet e che ha ripetutamente ricordato ai suoi connazionali l'aiuto che il generale diede a Londra durante la guerra delle Falkland: «E' un uomo giusto». Dimentica, chiaramente, le sue precedenti bordate a Straw, accusato - da vecchio laburista - di avere voluto una vendetta politica. Di segno opposto, naturalmente, le prime reazioni degli avversari del generale. «Una decisione orrenda», ha detto Carlos Reyes, portavoce di Chile Democratico, l'organizzazione che raggruppa i cileni in esilio: «Sono sconvolto dal fatto che questo criminale possa sfuggire alla giustizia».

La decisione era nell'aria fin dal 5 gennaio, quando Pinochet è stato sottoposto a un esame medico durato sette ore al Northwick Park Hospital di Londra: «Da parte di esperti - afferma il comunicato di ieri sera - di eccezionale reputazione nazionale e internazionale, senza alcun improprio interesse personale nella vicenda». Il consulto era stato richiesto dall'ambasciata cilena, che fin dal 14 ottobre aveva avvisato il governo Blair delle deteriorate condizioni di salute di Pinochet. Il senatore - arrestato il 16 ottobre 1998 nella sua camera alla London Clinic, dove era stato sottoposto a un intervento chirurgico per risolvere un'ernia - era stato colpito in autunno da ripetuti ictus; tant'è che il tribunale che ha accolto la domanda d'estradizione (e ora in corso l'appello) aveva acconsentito a procedere senza la presenza dell'imputato.

In un comunicato si spiega che gli esami medici «illustrano in modo inequivocabile ed unanime che le cattive condizioni di salute del generale sono irreversibili»



«In queste circostanze - afferma il comunicato - il ministro degli Interni riterrebbe, subordinandola alle osservazioni che potrebbe ricevere, di dover adottare l'opinione secondo cui la prosecuzione dell'attuale procedura d'estradizione non sarebbe di alcuna utilità». Bastava vederlo, quando è arrivato la settimana scorsa in ospedale, per capire che il Pinochet di oggi non è più quello di un anno fa. Cammina col bastone, quando non è in sedia a rotelle; e gli arresti domiciliari nella villa di Wentworth, nel Surrey, sono diventati una sofferenza fisica oltre che morale.

«I particolari del rapporto medico - precisa il comunicato - restano confidenziali». Ma si precisa che i tre eminenti clinici e il neuropsicologo che lo hanno visitato sono «unanimi». L'«atto umanitario», tanto invocato dai fedeli del dittatore, appare un'opzione irrinunciabile. Nelle prossime ore, oltre alla Spagna e al Cile, saranno informati anche i Paesi che hanno avviato procedure d'estradizione: Francia, Belgio e Svizzera. Saranno informate le organizzazioni umanitarie, prima fra tutte Amnesty International, che si [illegible] battute per una resa dei conti con l'ex dittatore. Pinochet, si precisa, ha respinto la richiesta del governo britannico di mettere il rapporto medico a disposizione di chi lo vuole in manette a Madrid. Malato, ma a testa alta; sapendo di avere vinto.



A destra l'ex dittatore cileno sulla sedia a rotelle. Nella fotografia in alto, il giudice spagnolo Baltasar Garzon che aveva chiesto (come anche la Francia, il Belgio e la Svizzera) la sua estradizione

---

Dalla Francia e dagli Stati Uniti scatta l'allarme per la corsa, sospettati il Gia algerino e i ribelli ciadiani

Il rally di Dakar fermato dalle minacce terroriste

Ponte aereo per Tripoli dopo le minacce in Niger

Enrico Benedetto
corrispondente da PARIGI



Il terrorismo fa grippare a sorpresa la Dakar-Il Cairo. Il rally più celebre del mondo finora temeva sabbia, rocce, al massimo predoni o bimbi sulla pista. Ma ieri, terminando senza eccessivi problemi il VI tappone a Niamey, i concorrenti hanno appreso che l'ex Parigi-Dakar era in tilt causa minacce terroristiche. Due le «talpe», Parigi e Washington, unanimi - caso rarissimo - nell'analisi. Di comune accordo hanno messo in guardia gli organizzatori contro possibili attacchi «esterni» sul territorio del Niger. Terroristi d'importazione. S'ipotizzano commando Gia, ovvero attentati di ribelli ciadiani. «Abbiamo informazioni precise» sottolinea un responsabile francese in loco. Dalla Francia, i ministri Védrine (Esteri) e Richard (Difesa) confermano. E la pressione diplomatica finirà per convincere, dopo le riluttanze iniziali, lo staff.

Jean-Claude Killy - sì, proprio lui: l'ex campione di sci nonché manager tuttofare nell'happening sportivo transalpino - annuncia che stamane il rally non ripartirà da Niamey. I corridori dovevano trascorrere quasi una settimana in Niger, inclusi due giorni di riposo. Ma li attende un gigantesco «ponte aereo» dal contorno ancora vago, che li depositerà in Libia. La Dakar si trasferirebbe chez Gheddafi su consiglio Usa nel tentativo di proteggersi da offensive terroristiche. Sino a pochi mesi fa, l'avremmo definita surreale fantapolitica. Ma la Jamahiriyah 2000 è un agnello.

I piloti, beninteso, non se l'aspettavano. Mesi di strategie, prove, costosi sopralluoghi (per chi - come i capoclassifica Richard Sainct e Carlos Sousa - ha lo sponsor facile) e poi l'inattesa deportazione verso le sabbie libiche. Ma in definitiva è il regime del Niger la vittima più in collera. Niamey nega qualsiasi pericolo. «Da tempo le nostre forze di sicurezza vegliano sul percorso per impedire il menomo sabotaggio. Escludiamo vi siano minacce concrete. La decisione presa dalla Dakar 2000 è ingiustificabile, anzi lesiva dei nostri interessi». Il ministro dello Sport Issa Lamine non modera i termini. Eppure anche lui giocò al guerrigliero quando capeggiava la ribellione tomba. Il suo «Fronte democratico rivoluzionario» avrebbe forse condiviso la provocazione. Ma i tempi cambiano.

Inoltre, i terroristi attuali verrebbero da fuori. Due le frontiere delicatissime, incontrollabili: quella orientale con il Ciad e il confine libico sul Nord-Ovest. Parigi ha una cellula diplomatico-militare a N'Djamena e dispositivi mobili nel Tibesti. I «servizi» transalpini conoscono benissimo la regione. La loro denuncia si direbbe più che attendibile. Più complesso il quadro algerino. Con il Fis amnistiato - proprio ieri - da Bouteflika e un Gia in crisi, il terrorismo islamico perde terreno. Le stesse, rituali stragi per il Ramadan offrono un bilancio assai meno tragico degli anni scorsi. Ma, come sempre, la crisi rilancia l'oltranzismo. E una Dakar nel mirino garantisce titoli sui giornali, reportage televisivi, audience diplomatica. Insanguinare il rally alla XXII edizione, quella che lo trasforma in Panafricana sulla rotta Alantico-Piramidi, rappresenterebbe una formidabile chance per i Signori del Terrore.



L'equipaggio della Schlesser Renault-Megane impegnata nella terza tappa del rally Dakar-Il Cairo. A far scattare l'allarme attentati sono stati gruppi di terroristi individuati nel Niger ed estranei al Paese: si pensa a commandos del Gia algerino

---

«Sarebbe in pericolo»

Florida, giudice blocca il rientro di Elian a Cuba

WASHINGTON

Si surriscalda ulteriormente la vicenda di Elian Gonzalez, il bimbo cubano che il padre e il governo cubano e rivogliono nell'isola, ma che viene trattenuto da lontani parenti a Miami: un giudice cubano-americano della Florida ha bloccato l'ordine di rimpatrio emesso dai servizi di immigrazione Usa, fissando un'udienza per il 6 marzo e affermando che Elian «corre gravi pericoli per la sua salute fisica e piscologica» se torna a Cuba.

La decisione del giudice di Miami, Rosa Rodriguez, nota per le sue posizioni anticastriste, non verrà contrastata dai servizi di immigra[illegible] (Ins). Nell'udienza, in teoria, verranno sentite le due posizioni, pro e contro il rientro a Cuba, ma il prozio Lazaro Gonzalez, appoggiato dagli esuli anti-castristi, ha già parlato di «vittoria per la libertà e per Elian». Il bambino resta per il momento in custodia ai suoi parenti negli Usa, che in queste settimane stanno facendo di tutto per «americanizzarlo», tra viaggi a Disneyworld, parate per il giorno dell'Epifania, tra telecamere e regali in gran quantità. La decisione di Rodriguez va anche contro al cauto appoggio espresso da Casa Bianca e ministero della Giustizia all'ordine di rimpatrio dell'Ins, che avrebbe tolto l'amministrazione da una posizione difficile, stretta tra gli aggressivi cubano-americani e la legittima richiesta di un padre di riavere suo figlio.

Elian è stato trovato in mare a novembre aggrappato ad una camera d'aria dalla guardia costiera statunitense: sua madre e altri cubani erano morti nel tentativo di raggiungere la Florida. Da allora la vicenda si è trasformata in un esplosivo caso politico Usa-Cuba, con manifestazioni per il suo ritorno all'Avana e proteste in piazza dei cubano-americani di Miami. Un deputato repubblicano ha tentato di bloccare il rimpatrio e il vicepresidente Al Gore ha espresso dubbi sulla decisione dell'Ins.

Le autorità cubane hanno definito, «bestie», «sciacalli» e «iene» i parenti di Elian che vivono a Miami, hanno duramente attaccato il giudice e venerdì 100 mila madri cubane sfileranno all'Avana per chiedere il ritorno di Elian. Con loro si schiera il consiglio nazionale delle Chiese Usa: «Elian dev'essere immediatamente riunito al padre e ai familiari più stretti».

Ieri sera è stato rivelato che uno dei principali sostenitori dei parenti del bambino in Florida era stato consulente, pagato, per la campagna elettorale della giudice Rodriguez nel 1998. (Ansa)

Due ricercatori Usa

«Il maschio è stupratore per natura»

NEW YORK

Chi stupra è un animale e non un individuo in cerca di affermazione personale. E' la teoria di due accademici americani subito messi all'indice da sociologi e femministe perché nella violenza sessuale si vede così un fatto biologico e non l'espressione di una cultura di dominio maschile.

«Danno una scusa agli stupratori, giustificandoli con una teoria darwiniana» afferma secca Dee Sisenberg del Centro emergenza stupri di San Antonio, nel Texas, a commento dello studio pubblicato sulla rivista «Sciences». Lo studio anticipa il libro di prossima pubblicazione «Storia naturale dello stupro: le basi biologiche della coercizione sessuale» firmato dal biologo Randy Thornhill dell'University of New Mexico e dall'antropologo Craig Palmer dell'University of Colorado.

Sembrano inutili le puntualizzazioni degli interessati, che si premurano di chiarire che lo stupro va punito dalla società e anche molto severamente, poiché «mai si insinui che sia moralmente corretto o accettabile». La loro teoria mira piuttosto a confutare il moderno assioma sociopsicologico sullo stupro come fatto «non naturale, slegato dal sesso e privo di riscontri nel mondo animale». Proprio per meglio combatterlo, sostengono i due accademici, lo stupro va capito come fatto «naturale», senza però dare al concetto una valenza positiva come fa chi idealizza la natura, di per sé più spesso bruta che buona.

La coercizione sessuale è dunque per Thornhill e Palmer l'espressione di geni decisi a riprodursi a ogni costo, anche contro le norme sociali e legali. Alla base della pulsione biologica si sarebbe un meccanismo evolutivo destinato a garantire la riproduzione di un individuo, argomentano i due studiosi chiamando in causa una serie di paralleli nel mondo animale e adducendo come prova ultima il comportamento della mosca scorpione.

Quando è l'ora, il maschio della mosca scorpione fa la corte alla femmina come tanti altri animali: si esibisce in evoluzioni di danza attorno a lei e le offre succulenti prede, come insetti appena uccisi come pegno d'amore. Se ciò non serve a a nulla, il risoluto maschio passa ai fatti agganciando la femmina con un arto-uncino con cui la tiene ferma mentre si soddisfa. L'arto-uncino in questione non sembra avere altro scopo. (Ansa)

Il mercante d'armi: chiedevo appoggio per una fabbrica di blindati in Canada. Il successore di Kohl: non mi dimetto

«I miei marchi per corrompere la Cdu»

Nuove rivelazioni sui fondi neri a Schaeuble

Emanuele Novazio
corrispondente da BERLINO

«Non mi dimetterò», annuncia Wolfgang Schaeuble. Ma la sua posizione diventa di giorno in giorno più precaria e contestata. Il giorno dopo avere ammesso, in televisione, di aver ricevuto centomila marchi in contanti dal mercante d'armi Karlheinz Schreiber senza registrarli nella contabilità del partito, il successore di Helmut Kohl garantisce di «non aver fatto niente di sbagliato» e di «non avere preso altri soldi» in modo irregolare.

La sua difesa è semplice, ma solleva molti interrogativi e apre un nuovo giallo. Quel denaro, spiega Schaeuble, «lo consegnai immediatamente alla tesoriera del partito, Brigitte Baumeister. A commettere un errore è stata lei, non io».

La signora Baumeister conferma, per iscritto: «Ho ricevuto il denaro, la responsabilità è mia».

Gli interrogativi cominciano qui: la tesoriera sostiene di avere conservato il denaro per un anno nella cassaforte del partito, e di averlo quindi affidato al suo predecessore, Walther Leiser Kiep l'uomo al quale Schreiber consegnò un milione di marchi in contanti (poco meno di un miliardo in lire italiane) mai denunciati. Kiep versò la somma in una banca di Francoforte, senza registrarla però fra le donazioni, come impone la legge, ma alla voce «entrate diverse». Fin qui il resoconto dell'ex tesoriera. Ma Kiep smentisce, anche lui per iscritto: «Non ho mai ricevuto quel denaro e nessuno mi ha mai chiesto consiglio, in proposito».

Le domande in attesa di risposta sono molte: perché la tesoriera Baumeister non ha chiesto lumi a Schaeuble, allora capogruppo del partito, o al presidente Kohl? Perché si è rivolta invece a Kiep, che a quel tempo non aveva più nessun incarico nella Cdu? Perché ha aspettato un anno, prima di consegnargli il denaro? Perché i ricordi di Kiep e Baumeister non coincidono? E perché Schaeuble ha parlato soltanto adesso dei centomila marchi? «Perché aspettavo la conclusione delle perizie dei revisori dei conti», è la risposta che non convince nessuno.

L'ottimismo ostentato ieri da Schaeuble in una affollatissima conferenza stampa a Berlino, e il pubblico appoggio manifestatogli dal Segretario generale Angela Merkel, non riescono del resto a nascondere l'irritazione di strati sempre più ampi del partito.

Alla sede nazionale Cdu, ancora all'Adenauer Haus di Bonn in attesa che la nuova sede di Berlino sia ultimata, sono in molti a essere convinti che la donazione di centomila marchi non sarà l'ultima sconcertante sorpresa, in una vicenda che assume una dimensione sempre più ingombrante e imbarazzante per il partito. Mentre dal suo rifugio in Canada Schreiber avverte che lo scandalo dei fondi neri «è soltanto all'inizio», e che dietro la donazione si nascondeva il tentativo di ottenere appoggio politico per la costruzione di una fabbrica di blindati leggeri in Canada, nella Cdu diventano sempre più esplicite le critiche al leader: «Rabbia e delusione» esprimeva ieri la federazione dello Schleswig-Holstein, alla vigilia di elezioni regionali (che si svolgeranno il 27 febbraio e che appaiono ormai compromesse).

La federazione del Brandeburgo esprime «profonda irritazione», chiedendo un Congresso straordinario per «far chiarezza». E in Baviera, la Csu definisce «una doccia fredda» l'ammissione di Schaeuble.

Per l'ex delfino di Kohl lo spazio di manovra è sempre più ridotto: se le elezioni di febbraio saranno una disfatta, concordano esponenti di rilievo della Cdu, il problema della successione non potrà più essere rinviato. Ma, ci si chiede, Schaeuble è ancora l'uomo che può portare alla vittoria la Cdu?



Un'immagine dell'ex capogruppo ed ora presidente della tedesca Cdu Wolfgang Schaeuble

Dopo la controffensiva ribelle tutti sono considerati terroristi tranne i bambini sotto i 10 anni, i vecchi e le donne

«In Cecenia siamo stati teneri»

Il comando russo: adesso faremo sul serio

Anna Zafesova
MOSCA

Troppo teneri, troppo buoni i soldati russi in Cecenia. Un errore che non si ripeterà più, dopo che i guerriglieri indipendentisti hanno distrutto in un fine settimana tutte le conquiste accumulate dai militari nel Caucaso negli ultimi tre mesi.

Dopo aver contato le perdite e ripreso un fragile controllo su alcune città cecene, i generali russi promettono di non avere più nessuna pietà per i ribelli. Il comandante delle truppe russe nella Repubblica, Viktor Kazanzev, ieri ha ammesso pubblicamente che l'esercito «ha commesso degli errori»: «Siamo stati troppo buoni, abbiamo il cuore tenero, ci siamo fidati, ma la nostra fiducia spesso non è stata corrisposta».

Una promessa agghiacciante: perfino i «troppo buoni» soldati di Kazanzev, a condizione dell'anonimato, raccontano di «cose indicibili» perpetrate dalle truppe contro la popolazione civile. Ma d'ora in poi il comando ordina di non avere più nemmeno un residuo di pietà. Kazanzev ha accusato i suoi soldati di non aver compiuto a dovere la «pulizia» delle città occupate, mostrandosi particolarmente negligenti soprattutto verso numerose famiglie patriarcali comandate dagli anziani. Da ieri però tutti i ceceni vengono considerati nemici: i militari hanno annunciato che d'ora in poi considereranno come profughi soltanto i bambini sotto i dieci anni, le donne e i vecchi. Tutti gli altri, anche i ragazzini, verranno considerato potenziali «terroristi» e trattenuti dai militari.

Ieri, mentre la battaglia ad Argun, Shali e Gudermes era ancora in corso, i russi hanno cominciato a «ripulire» queste città: a setacciarle casa per casa, senza farsi impressionare da vecchi infermi, bambini terrorizzati e donne piangenti, a perquisire tutto e arrestare qualunque [illegible] vivente che susciti qualche vago sospetto.

Gli stessi soldati ammettono di aver svolto questa procedura la prima volta senza troppa attenzione: «Ci facevano fretta, dovevamo mostrare che in Cecenia è arrivata la pace prima delle elezioni parlamentari», ha raccontato un militare alla «Komsomolskaja Pravda».

La nuova scadenza è ora rappresentata dalle Presidenziali, alle quali il 26 marzo prossimo il presidente ad interim Vladimir Putin dovrà giocare soprattutto la carta cecena. Il generale Kazanzev ieri ha promesso che la vittoria sui ceceni arriverà molto prima. E il nuovo padrone del Cremlino ha convocato i vertici militari per decidere una nuova tattica nel Caucaso.

Secondo i commenti dei partecipanti alla riunione, consisterà in maggiore durezza e miglior organizzazione delle truppe russe.

I guerriglieri ceceni però si rendono perfettamente conto di tenere in mano il destino di Putin. Il capo dello «Stato maggiore» indipendentista, Momadi Saidaev, ha promesso ieri che i contrattacchi continueranno finché Mosca non scenderà a un negoziato. «Abbiamo deciso di lanciare l'operazione proprio quando Mosca ha annunciato di controllare l'80% del nostro territorio - ha dichiarato - per dimostrare il valore reale di queste affermazioni».

Ieri sera i guerriglieri si sono ritirati da Argun e Shali, anche se alcune fonti affermano che i ceceni controllano ancora parte di queste due città. Due giorni di feroci combattimenti hanno lasciato sul terreno circa duecento vittime civili e un numero imprecisato di soldati. I russi hanno ammesso trentasette caduti, vantando di aver ucciso centocinquanta ceceni. Gli indipendentisti invece parlano di centinaia di russi uccisi.

A quanto pare, nelle mani dei ceceni rimangono ancora altre tre località importanti, mentre si combatte ancora a Gudermes.

In altre parole, due giorni di controffensiva cecena hanno rigettato i russi indietro su tutto il fronte. Il portavoce della presidenza cecena Said-Selim Abdulmuslimov ha spiegato che i guerriglieri non avevano intenzione di liberare subito le città: «La nostra tattica è di colpire il più forte possibile e ritirarci. Il controllo sul territorio verrà ripristinato a poco a poco».



Un soldato dei corpi speciali russi impegnati nei combattimenti alla periferia di Grozny e a sinistra il presidente Putin discute al Cremlino con i vertici militari e della Sicurezza la difficile situazione nel Caucaso



«Abbiamo commesso numerosi errori Ci siamo fidati ma la nostra fiducia non è stata corrisposta»

E' incominciata una metodica «ripulitura» delle città con feroci rastrellamenti casa per casa

IL SECONDO CONFLITTO DEL CAUCASO

Dizionario della guerra di Putin

Tra i misteri di guerriglieri e oppressori

retroscena
Domenico Quirico

I sentieri della guerra cecena improvvisamente sono diventati capricciosi, girano, si intersecano, si perdono, aiutano più a smarrire la via che a ritrovarla. Ecco un dizionarietto per cercare di orientarsi in una tragedia.

BOIARI. La coincidenza è sospetta: il pendolo della vittoriosa offensiva russa è tornato violentemente indietro proprio alla vigilia dele prime epurazioni al Cremlino. Non è la prima volta: basta rileggere la prima guerra cecena. Il bollettino delle operazioni militari sembrava stampato con carta carbone sulle manovre che si svolgevano al Cremlino tra i vari clan che si sbranavano sotto gli occhi di Eltsin. I burattinai della folgorante «operazione Putin», forse, temono che il loro uomo covi idee troppo indipendenti e, dietro il sorriso enigmatico, accarezzi insospettabili ambizioni. Putin è figlio della guerra cecena, la vittoria è il suo unico slogan elettorale. Perché non accorciare il guinzaglio che lo lega con qualche ben organizzata sconfitta? Se nei prossimi giorni ci saranno altre teste tagliate al Cremlino sarà chiaro chi ha vinto su questo esiziale «fronte interno».

CECENI. Sono poche migliaia, dispongono di un armamento leggero e secondo tutti i manuali militari che i generali russi hanno studiato all'Accademia Frunze dovrebbero già essere morti da un pezzo. I «boiniki», invece, danno lezioni di guerriglia e hanno letto con attenzione la storia di Stalingrado. L'artiglieria russa, triturando la città, l'ha resa una gigantesca trappola di cemento armato che toglie ossigeno e vigore alle migliori unità nemiche. Aggrappati alle montagne i ribelli, intanto, sottopongono a un calvario le linee di rifornimento. Ormai i «fondamentalisti», convertiti a un nichilismo apocalittico, assoluto e annullatore, hanno preso il sopravvento sui «politici», disposti al compromesso. Per Mosca un'altra sconfitta, forse la più pericolosa.

GANTARIMOV. Scegliersi un «gauleiter» è sempre una operazione complicata, ma Bislan Gantarimov, il ceceno «buono» che comanda una mini-armata collaborazionista, è davvero impresentabile. Mosca ha dovuto estrarlo da una galera dove era finito per aver rubato quaranta milioni di dollari destinati alla ricostruzione di Grozny. L'assenza di un'alternativa accettabile ai «banditi terroristi» affossa tutta la propaganda russa.

PIETRO IL GRANDE. Raccontano che il neopresidente ha personalizzato il suo studio al Cremlino con un ritratto dello zar Pietro. L'uomo del Kgb si ispira allo zar autocrate e modernizzatore cui durante gli anni sovietici mai venne a mancare un omaggio floreale nella tomba alla fortezza di Pietro e Paolo. Il nazionalismo è un collante perfetto per cementare il consenso, ma potrebbe non bastare in un Paese dove il trenta per cento degli abitanti vive sotto la soglia della povertà. Pietro divenne Grande tagliando le barbe e la testa ai boiari corrotti che tramavano con svedesi e tartari. Forse bisognerà copiarlo.

RUBLI. Il miglior generale di Putin? Il listino che aggiorna le quotazioni del greggio e del gas. Fino a quando i prezzi continueranno a salire o a mantenersi alti il Cremlino ha ragionevoli possibilità di punire i testardi ribelli del Caucaso. Oltre ai costi elevatissimi delle operazioni militari ci sono gli stipendi e i premi da versare ai soldati per ravvivare il loro entusiasmo. Il Presidente non può trascurare l'imbarazzante situazione sociale. Come tutti i predecessori ha promesso che pagherà annate di arretrati a funzionari e pensionati (ieri ha aumentato le pensioni del venti per cento). In realtà vivacchia sui novanta miliardi di dollari che Primakov era riuscito a mettere da parte con un'accorta politica delle tasse. Ma negli ultimi mesi le entrate si sono affievolite. Al contrario della fuga dei capitali.

STRATEGHI. Si può perdere una guerra, ma quando i generali, contro lo stesso avversario, riescono a perdere anche la seconda bisogna cominciare a sospettare. Questa volta la situazione epilettica, disordinata, caotica dell'Armata Rossa postcomunista non c'entra. In Cecenia combattono (e bene) i reparti d'élite che hanno a disposizione un arsenale di prima qualità e la confortevole sicurezza di poter colpire senza avere le mani legate dal disfattismo dell'opinione pubblica (robustamente favorevole) e dei mezzi di comunicazione(opportunamente confinati nelle retrovie). La rivelazione che molte armi dei ceceni arrivano ogni giorno dai magazzini dell'esercito russo spiega molte cose.

TEMPO. In guerra, diceva Napoleone, lo spazio non conta, l'importante è il tempo, perché il primo si può recuperare, il secondo no. Il futuro di Putin si gioca su questa realtà. L'avvenire risolve tutto, ma bisogna realizzarlo. Se l'alone di vittoria che è il suo vero partito comincerà ad appannarsi, tornerà a essere rapidamente il «signor Stasi».

Al centro dei colloqui, secondo indiscrezioni, anche la vendita di aerei Alenia-Lockheed alla Grecia

«Aiutiamo l'opposizione serba»

D'Alema ad Atene: svolta possibile a Belgrado

Amedeo La Mattina
inviato ad ATENE

No, non si può far cadere l'appello dell'opposizione serba che chiede a gran voce elezioni anticipate ad aprile. La comunità internazionale deve raccogliere questa opportunità che viene da quel variegato fronte anti-Milosevic. A conclusione della sua visita in Grecia, Massimo D'Alema ieri ha preso una posizione netta, ma soprattutto impegnativa. Infatti, se il regime serbo accettasse di garantire libere e democratiche elezioni, in cambio dovrebbero essere riviste le sanzioni economiche e annullate quelle che colpiscono la popolazione, come il blocco del traffico aereo e l'embargo alle forniture di gas.

Ma per il premier italiano è la strada giusta da percorrere, perché questa «novità» potrebbe aprire nuove prospettive per stabilizzare i Balcani. D'accordo con questa impostazione il premier greco Costas Simitis, con il quale D'Alema ha avuto una serie di colloqui nei quali sembra sia entrata anche la questione della fornitura di nuovi aerei alla Grecia. Al centro, ovviamente, il tema dell'ingresso della Grecia nell'euro. «Nel rispetto dell'autonomia di giudizio della Bce e della Commissione europea - ha detto D'Alema, che nella mattinata di ieri è stato ricevuto dal presidente della Repubblica Constantinos Stephanopoulos - l'Italia è favorevole all'integrazione della Grecia nell'Unione europea ed economica». Simitis ha confermato che la richiesta ufficiale della Grecia per l'ingresso nella moneta unica ci sarà verso la fine di febbraio: «Sono convinto che la decisione che verrà presa a Bruxelles sarà positiva».

Il problema che sta particolarmente a cuore al governo italiano è quello della sicurezza nell'Adriatico e nello Jonio. Un'area attraversata da traffici illeciti e dall'immigrazione clandestina proveniente. Il tema era stato sollevato al vertice di Tampere lo scorso ottobre. In quell'occasione i Quindici accolsero l'impostazione italiana secondo cui le nostre frontiere sono un problema comune di tutta l'Europa. Da qui l'idea di una Conferenza che dovrebbe svolgersi in primavera ad Ancona e alla cui organizzazione - questa l'intesa presa ieri ad Atene - lavoreranno insieme Grecia e Italia.

Democrazia in Serbia, la pace e stabilità nei Balcani, contrasto della criminalità organizzata: tutte questioni legate l'una all'altra, alcune aperte, altre in via di soluzione come quella dei rapporti Grecia-Turchia. Su questo nodo D'Alema ieri ha elogiato la posizione del governo di Atene per la «lungimiranza e generosità» dimostrata al vertice di Helsinki dove la Grecia ha rimosso il macigno del suo tradizionale veto ad Ankara. Così la Turchia ha ricevuto lo status di candidata alla Ue.

Ad Atene, tra le due delegazioni, si sarebbe parlato della commessa italiana dei C27J (Alenia-Lockheed). D'Alema e Simitis, durante l'incontro con i giornalisti, non ne hanno fatto cenno, ma sembra che questa fornitura sia in dirittura d'arrivo. Secondo il giornale greco «Ethnos» l'Italia avrebbe fatto nelle ultime ore una [illegible] offerta» con uno sconto di 21 miliardi di dracme (147 miliardi di lire). «La vendita alla Grecia di 15 aerei C27J - scrive il giornale - era uno dei motivi meno visibili della visita di D'Alema».



Il presidente del Consiglio D'Alema

Aveva chiesto l'esclusione dei palestinesi dal dialogo euromediterraneo

«Gheddafi, rivedi le tue condizioni»

Bruxelles non cancella l'invito al leader libico

ROMA

La porta dell'Unione Europea è aperta per la Libia ma per varcarla Gheddafi dovrà rivedere le condizioni poste, ovvero la richiesta di esclusione dei palestinesi di Arafat e di Israele dal dialogo euromediterraneo. Questo è emerso dal colloquio avuto ieri alla Farnesina dal ministro degli Esteri, Lamberto Dini, con il collega portoghese Jaime Gama, presidente di turno dell'Unione Europea. «L'invito a Gheddafi vuole essere un'azione di pace», ha detto Gama, e quindi «deve rientrare negli sforzi per ridurre le tensioni». «Siamo favorevoli all'inclusione della Libia nel dialogo euromediterraneo - ha aggiunto Dini - ma le condizioni che la Libia avrebbe posto per entrare sono difficilmente accettabili nella loro attuale formulazione».

La reazione negativa dell'Ue alle condizioni poste da Gheddafi è stata confermata dal portavoce di Romano Prodi a Bruxelles: «Nessuna data è stata fissata alla luce delle delicate implicazioni diplomatiche», ha detto Ricardo Franco Levi, sottolineando che «anche Israele fa parte del processo di Barcellona». Toccherà ora ai diplomatici trovare un'intesa con Tripoli per consentire la partecipazione di Gheddafi al vertice euromediterraneo di Parigi a fine anno, magari ottenendo dai libici una diversa «interpretazione» dei testi consegnati il 4 gennaio all'Ue.

«Ci vorranno discussioni e incontri per conciliare il processo di Barcellona con la presenza a pieno titolo della Libia», ha detto Dini, lasciando intendere la volontà italiana di essere protagonista di una nuova mediazione a favore del dialogo con Tripoli. «Far accettare ai libici di sedersi allo stesso tavolo con Israele non sarà facile - osserva un diplomatico a Bruxelles - ma l'Italia può dare un decisivo contributo per i buoni rapporti che intrattiene con Tripoli e Tel Aviv».

L'impressione a Bruxelles è tuttavia che a ostacolare il viaggio di Gheddafi ci siano anche dissensi fra i Quindici, a cominciare dallo scontento di Javier Solana - «ministro degli Esteri» dell'Ue - per l'invito esteso da Prodi. A conferma della dissonanza fra i partner ci sono le reazioni alla scoperta in Gran Bretagna di forniture per missili Scud destinate alla Libia: Londra ha prima annunciato e poi ridimensionato la «scoperta», Gama e Dini non ne hanno fatto alcun cenno mentre il ministro della Difesa tedesco Rudolf Sharping le ha definite «un fatto concreto», al termine della sua visita a Roma. «Il dialogo con la Libia deve tener conto delle già esistenti iniziative mediterranee dell'Ue della Nato» ha concluso Sharping **[m.mo.]**

Intasati gli ospedali e quelli militari offrono i propri letti. Il Codacons denuncia: «Troppi ricoveri inutili»

Influenza, a letto un milione di italiani

L'Oms: «C'è ancora tempo per farsi il vaccino»



ROMA

«Niente d'insolito» nell'influenza di quest'anno, secondo l'Organizzazione mondiale della sanità che ridimensiona l'allarme: l'epidemia che sta colpendo l'Europa occidentale e gli Stati Uniti si estenderà all'Europa orientale, ma finora l'incidenza «non è diversa da quella dell'anno scorso o di quello precedente», ha ribadito un portavoce dell'Oms.

L'influenza ha colpito più di un milione di persone in Italia, altrettante in Francia e circa 200 mila in Austria. L'unico modo di prevenirla, spiega l'Oms, è vaccinarsi. Ma finora l'uso del vaccino, che va preso tra ottobre e dicembre, secondo l'Organizzazione non è ancora sufficientemente esteso.

In Italia, nella prima settimana di quest'anno, si è raggiunta la media di 10 casi ogni mille abitanti, 3 per mille in più rispetto alla settimana precedente, quando la media era di 7 per mille. In termini assoluti, spiega l'epidemiologa dell'Istituto Superiore di Sanità Stefania Salmaso, significa che è stata toccata la media di 500 mila casi a settimana. Il ceppo virale prevalente, ha spiegato il virologo Fabrizio Pregliasco, è il Sidney A H3n2, che non è secondo gli esperti particolarmente aggressivo.

Per snellire l'intasamento delle corsie nei nosocomi civili, gli ospedali militari sono pronti ad accogliere i malati. «La disponibilità delle strutture militari - spiega l'ammiraglio Sergio Natalicchio, direttore generale della Sanità militare - è dovuta anche al fatto che finora l'epidemia ha colpito solo leggermente le forze armate». I motivi, secondo l'ammiraglio, sono semplici: «In primo luogo, i militari sono in gran parte giovani e in buona salute. Molti di loro, poi, sono anche vaccinati contro l'influenza: si tratta di una pratica molto diffusa per alcune categorie a rischio, come militari in missione all'estero, oppure gli addetti alle cucine e quelli che s'imbarcano».

Sull'influenza, invece, dà battaglia il Codacons, il Comitato di difesa dei consumatori, deciso a ricorrere alla Corte dei Conti. «L'influenza - sostiene il presidente del Comitato, l'avvocato Carlo Rienzi - è una grande bufala». L'associazione ha dichiarato che, quando l'epidemia sarà considerata conclusa, a fine marzo, chiederà l'intervento della magistratura contabile. «Al ministro Bindi - continua Rienzi - chiederemo un campionamento dei ricoveri ospedalieri per verificare, dalle cartelle cliniche, il tipo di patologia, i giorni di ricovero e l'inutilità delle cure. Con l'influenza si sono verificati centinaia di migliaia di ricoveri ospedalieri inutili, al costo di circa 800 mila lire al giorno; uno spreco di risorse enorme».

E' polemica anche nei confronti dei medici. «Non è possibile - lamenta Rienzi - che dal sabato al lunedì non ci sia un medico reperibile se non quello ospedaliero». [r.r.]

«Da evitare i luoghi affollati»

L'infettivologo: «Chi starnutisce può colpire fino a mezzo metro»

ROMA

Nel dubbio, meglio non ammalarsi. Ma come fare? Seguiamo i consigli del professore Gaetano Filice, direttore dell'Istituto di Malattie infettive dell'Università di Pavia. In primo luogo, evitare i luoghi chiusi e affollati, quali teatri e cinema. E teniamoci a distanza da chi starnutisce. «La massima eliminazione del virus - spiega Filice - si ha nelle prime 24-48 ore, ai primi starnuti». Le goccioline micronizzate dello starnuto arrivano fino a 40-50 centimetri di distanza: importante, quindi, che chi starnutisce cerchi di non investire a pioggia chi gli sta accanto. Ma, soprattutto, è quando si avvertono i primi malesseri, i dolori in tutto il corpo, il senso di spossatezza, la cefalea, che è bene chiudersi in casa. «Così facendo - osserva l'infettivologo - si ottengono due risultati: quello di non contribuire alla diffusione del virus e di consentire agli anticorpi di replicarsi più velocemente». Ma attenzione: senza drammatizzare. «Questa - avverte Filice - è una variante del virus influenzale classico, non ci sono mutazioni pericolose come per l'asiatica o la spagnola». Se poi, malgrado le precauzioni, ci ammaleremo, che fare per non incorrere in ricadute? «Quelle che spesso vengono considerate ricadute - dice il medico - sono in realtà complicanze della malattia». Per evitarle, il consiglio è di chiamare il medico di famiglia sempre in caso di febbre alta. La terapia antibiotica sarà prescritta solo se l'infezione avrà interessato i bronchi o i polmoni. «Per il resto - tranquillizza l'esperto -, pensiamo che gli anticorpi neutralizzanti hanno preservato per secoli l'uomo. E che, tra l'altro, la febbre alta è un meccanismo di difesa: a 39 gradi, infatti, il virus tende a riprodursi di meno». [d. dan.]

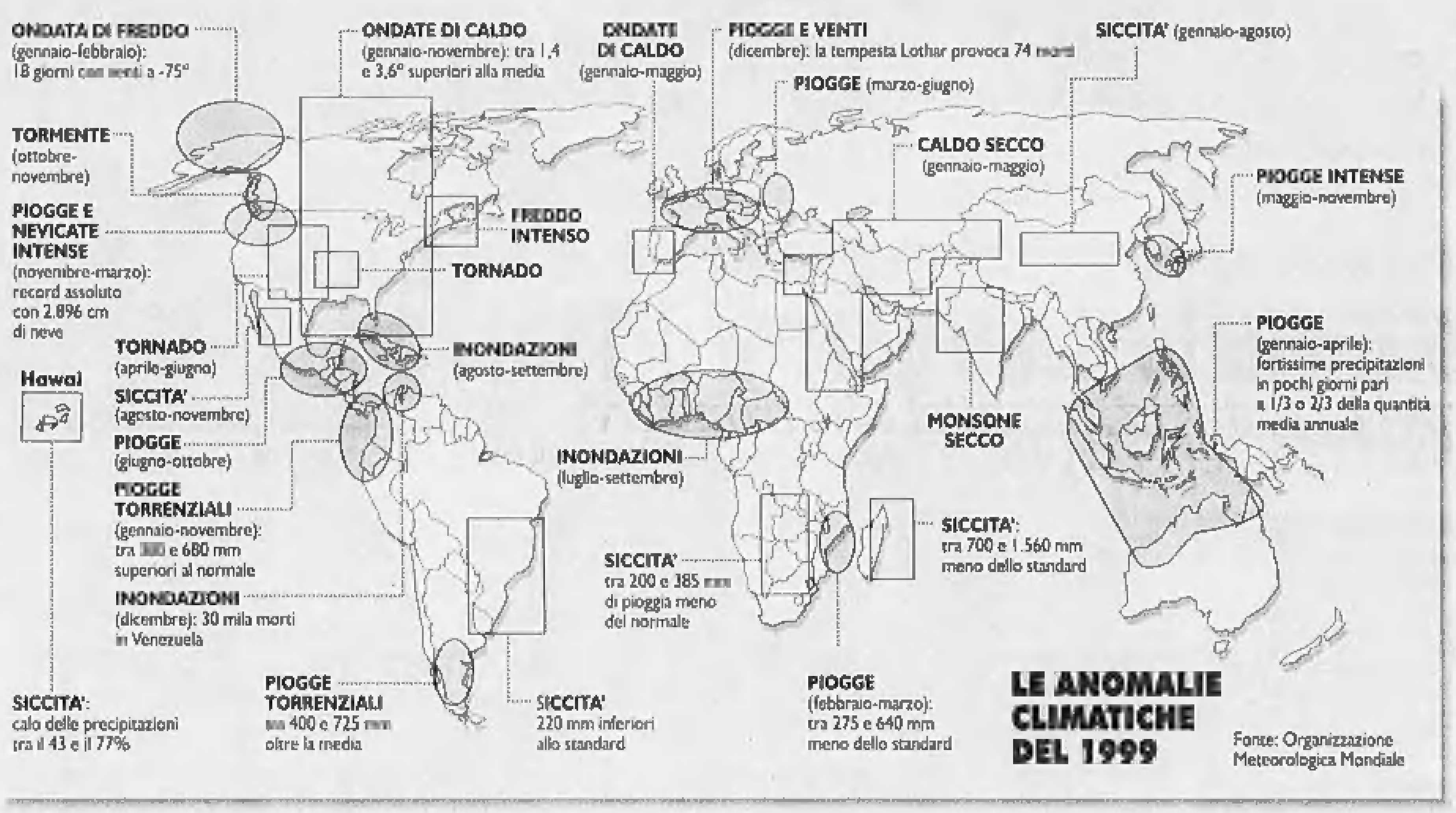
«La prevenzione a tavola»

Il dietologo: «I nostri anticorpi si stimolano con dosi di proteine»

ROMA

Si può prevenire l'influenza mangiando? Osservare certe regole, come spiega Giorgio Calabrese, professore di Alimentazione alle università di Torino e Piacenza, può aiutare. «Per stimolare gli anticorpi - dice Calabrese - bisogna ricorrere alle proteine nobili: pesce, carne, formaggi, latte, uova, legumi. E ai vegetali che contengono la provitamina A, il betacarotene». Cambia, del tutto, la dieta in caso ci si ammali. In presenza di febbre alta, evitare i cibi solidi, bere molta acqua mista a spremuta di arancia o succo di arancia pura e limitarsi a mangiare macedonie di frutta arricchite con zucchero e limone e minestrine nelle quali si potrà aggiungere prosciutto o carne tritati. Vanno bene anche i passati di verdura, i purè di legumi e molta frutta e verdura. Per gli spuntini, tè ben zuccherati, accompagnati a fette biscottate su cui è utile spalmare miele o marmellata «che forniscono, con poco ingombro per l'apparato digerente, un buon apporto calorico». Passata la febbre, come affrontare, a tavola, una buona convalescenza? «Si dovrà - spiega Calabrese - ritornare alla condizione precedente. Ma bisogna farlo per gradi». Intanto perché l'appetito, dopo giorni di malattia, stenta a riprendere e poi per riabituare l'organismo a un'alimentazione più ricca. «Per far questo - suggerisce l'esperto - si potrà frazionare l'alimentazione in cinque pasti». Una giornata di convalescenza-tipo potrebbe essere: prima colazione a base di latte e fette biscottate; frutta a metà mattina; un piatto di pasta o di riso, carne, verdura e frutta a colazione; una cioccolata calda o un tè con biscotti a merenda; un minestrone di legumi e verdure, che hanno sostanze protettrici della membrana cellulare, e formaggio fresco e prosciutto. Il tutto in dosi moderate. In tutte e tre le fasi, l'imperativo d'obbligo è: bere molta acqua. [d. dan.]

Dopo lo choc dell'uragano di dicembre, una ecotassa e limiti di velocità per ridurre le emissioni inquinanti



Parigi: un piano per sfidare l'effetto serra

Gabriele Beccaria

Quando a un francese si dovevano spiegare le conseguenze dell'effetto serra si assemblavano le immagini del corallo morente delle Seychelles, delle dune incombenti del Sahara, dei roghi da siccità della California. Poi è arrivata la Grande Tempesta e tutto è cambiato: boschi azzerati nei Vosgi, l'albero di Maria Antonietta abbattuto a Versailles, piloni della luce spezzati nel Midi. L'effetto serra è uscito dalle astrazioni scientifico-moralistiche ed è deflagrato nella quotidianità. Mentre milioni di persone passavano le notti al gelo e a lume di candela, il primo ministro Lionel Jospin preparava un piano d'emergenza. Lo presenterà il 19 e la Francia sarà la prima nazione a trasformare la maledizione delle catastrofi ecologiche in «priorità nazionale».

Il succo del piano - anticipa «Le Monde» - si riassume in un neologismo: «decarbonizzare». Vale a dire abbattere con piglio draconiano l'inquinamento, in particolare l'ossido di carbonio. Finora, c'erano i protocolli dei criticati summit internazionali di Rio ('92) e di Kyoto ('97) a fare da punto di riferimento per i programmi di riduzione delle emissioni, ma, per una volta, gli esperti governativi hanno avuto il coraggio di svelarne l'intrinseca ambiguità: mentre la Francia (in linea con il resto del Primo Mondo) si era impegnata a scendere a 144 milioni di tonnellate di Co2 entro il 2010, l'attuale (e futura) crescita economica è destinata a vanificare buona parte degli obiettivi, confermando quel circolo vizioso di aumento del pil-aumento dello smog che vanifica le buone intenzioni delle politiche verdi.

Così, stavolta - annunciano da Parigi - si prova a fare sul serio: verrà anticipata l'applicazione della direttiva europea che prevede per questo decennio la riduzione delle emissioni degli autoveicoli a 140 grammi di Co2 per chilometro, verrà chiesto a Bruxelles di rendere obbligatorio un dispositivo di limitazione della velocità sulle auto nuove, verrà applicata un'ecotassa sui consumi d'energia che potrebbe pesare, nel 2010, 35 centesimi (circa 100 lire) su un litro di benzina e raggiungere i 500 franchi (circa 150 mila lire) per tonnellata di Co2 diffusa nell'atmosfera. Inoltre, si renderà obbligatorio il recupero dei biogas, saranno rafforzate le norme per l'isolamento termico delle abitazioni e i piani regolatori delle città dovranno piegarsi a severi standard di rispetto ambientale.

Tra qualche mese, alla conferenza dell'Aia, ogni Paese dovrà presentare le proprie misure di lotta all'effetto serra, ma la Francia ha voluto battere tutti sul tempo e dimostrare una sensibilità e un decisionismo da primi della classe. Non chiamiamo più «naturali» le catastrofi - dicono a Parigi -, in realtà sono disastri di una natura distorta dall'uomo e da un modello di sviluppo sbagliato.

Scoperta italiana

Ecco il rifugio segreto dell'Aids

ROMA

Un nuovo gruppo di cellule immunitarie entra nel mirino della ricerca sull'Aids grazie ad uno studio italiano. Le cellule, mastociti e basofili, sono ora sospettate d'essere il rifugio segreto in cui il virus Hiv si nasconde e moltiplica anche quando sembra scomparso. La ricerca, condotta nell'università di Napoli Federico II e coordinata da Gianni Marone, sarà pubblicata sabato sul Journal of Immunology e presentata venerdì a Parigi, nel congresso della Società d'immunologia clinica. Oltre alle cellule finora note come bersaglio del virus Hiv (macrofagi e linfociti) s'è scoperto che mastociti e basofili potrebbero spiegare le prime fasi dell'infezione.

Identificati 22 anni fa dal Nobel Rita Levi Montalcini, i mastociti sono stati considerati finora Cenerentole del sistema immunitario. La loro funzione non è mai stata chiara, ma i ricercatori non hanno mai distolto l'attenzione perché sono le fabbriche sia del fattore di crescita delle cellule nervose (Ngf) scoperto da Levi Montalcini, sia di sostanze coinvolte nelle allergie, come istamine e citochine. Ora si sono scoperti sui mastociti recettori che ne permettono la cattura da parte del virus Hiv. E il fatto che queste cellule si trovino in tutti i tessuti (dal sistema nervoso alle mucose dei genitali) le ha trasformate nella chiave per comprendere le prime fasi dell'infezione.

«Ringrazio molto Marone» ha detto Rita Levi Montalcini. «Oggi sappiamo che queste cellule svolgono un ruolo importante sia nella comparsa delle malattie autoimmuni sia nelle malattie di natura infiammatoria, ma anche su altre malattie come il diabete». Ottimista sulle nuove prospettive aperte dalla ricerca italiana è anche l'immunologo Anthony Fauci, direttore dell'Istituto per le malattie infettive del National institute of health (Nih) di Bethesda. Quella descritta nello studio condotto nell'università di Napoli, ha rilevato Fauci, «potrebbe essere una nuova strategia utilizzata dal virus per destabilizzare il sistema immunitario». [Ansa]

Trasloco di attrezzature e computer in un vecchio deposito dell'Enel, occupato una settimana fa

Tra cori e petardi la polizia sgombera il Bulk

Duecento giovani abbandonano il centro sociale più bizzarro di Milano

Paola Colonnello

MILANO

«Vi viene l'ernia al disco...» Sulle note di «Guantanamera», mentre il più vecchio leonkavallino del mondo, il quasi quarantenne Daniele Farina, viene sollevato di peso dalla polizia e allontanato di qualche metro, i 200 giovani seduti davanti alla vecchia scuola elementare occupata, e ribattezzata Deposito Bulk, intonano sbeffeggianti il loro coretto: leonkavallini e polizia, si sa, a certe cose sono ormai abituati e non si scompongono. E poi, i «manager» del Leonkavallo questa volta sono solo degli ospiti: è ai ragazzi del Bulk, il neo movimento giovanile milanese celebrato due settimane fa perfino da una paginata di «Le Monde», che tocca il ruolo di protagonisti. Inizia così, con botti e petardi, fumogeni ed estintori, cori e spintoni, lo sgombero del centro sociale più eclettico e informatico della città. Talmente sveglio e pragmatico da aver deciso di traslocare computer e attrezzature in un vecchio deposito abbandonato dell'Enel occupato già da una settimana, senza aspettare «l'aiuto» della polizia.

Ma ciò che conta è far spettacolo: i «fanciulli e le fanciulle» del Deposito Bulk, così si firmano, hanno imparato la lezione talmente bene da rivendicare questa scelta in un comunicato: «Quando la data dello sgombero è diventata pubblica, abbiamo creduto che la cosa più giusta da fare fosse immaginare un'iniziativa in cui i rischi individuali (fisici per le botte, penali per le denunce) fossero ridotti al minimo, mentre restasse impressa nell'immaginario collettivo l'ignoranza di chi vuole controllare. Oggi l'amministrazione milanese ha perso due volte». Dunque, nello stile migliore dei ragazzi del Deposito Bulk, lo sgombero si trasforma in una pantomima: i petardi simulano la battaglia e l'orchestrina di fiati sottolinea con delle tammurriate i placcaggi degli agenti: felliniano. Nonostante il fumo e le grida, tutto diventa recita, ivi compresa la partecipazione, più rassegnata che involontaria, del centinaio di agenti chiamati dal Comune di Milano per liberare il vecchio edificio, destinato ad essere abbattuto per far posto a una strada.

Dopo mezz'ora il clima però si fa più teso. Un po' perché gli agenti si sono stufati di acchiappare ragazzi e ragazze, portarli al di là di una barriera di carabinieri e vederseli dopo pochi minuti tornare gioiosi al posto di prima. Un po' perché ogni volta che un ragazzo viene sollevato partono sputi e monetine. Tanto che Lucio Carluccio, il capo della Digos, sbotta: «Aho', gli sputi no, eh? Altrimenti diventa resistenza e finisce male». Invece no, finisce abbastanza bene, senza cariche né feriti.

Nel capoluogo piemontese lo stop tutte le vetture potrebbe scattare dalle nove alle tredici di venerdì

Cresce lo smog, Torino e Milano fermano le auto

Allarme per l'inquinamento atmosferico



Le attuali condizioni meteorologiche, unite all'effetto dei gas di scarico, provocano un forte aumento dello smog

TORINO

I tubi di scarico delle automobili, anche le micropolveri prodotte dalle industrie e dagli impianti di riscaldamento le cause principali dell'allarme, segnalato dalle centraline di controllo delle varie città italiane, che ha portato al blocco parziale e in alcuni casi totale della circolazione in città come Milano, Como e Torino, in cui non piove da tempo.

Torino è la città italiana che per prima ha deciso di rompere gli indugi. A causa dell'assenza di piogge i livelli di attenzione del biossido di azoto hanno superato di nuovo le soglie di attenzione. Forse neanche il blocco parziale di domani potrà ristabilire i valori. E allora, da venerdì, blocco totale delle auto (catalizzate e non) dalle 9 alle 13.

A Milano e Como, dove i livelli di attenzione si sono abbassati dopo tre giorni di blocco parziale delle auto, l'orario del divieto si è ampliato: dalle 8 alle 20. Il problema è che il parco macchine milanese è, in generale, abbastanza nuovo, e dunque le auto in circolazione restano comunque troppo numerose. Per questo alla regione Lombardia si è deciso, ieri sera, di attuare un blocco totale delle auto domenica prossima, dalle 9 alle 17. «Abbiamo deciso di incontrarci con i sindaci e con i rappresentanti delle categorie interessate - ha spiegato l'assessore all'Ambiente della regione Lombardia Franco Nicoli Cristiani - per arrivare a decisioni che siano condivise dal maggior numero di persone possibile. I dati meteo, purtroppo, non lasciano sperare per il meglio e quindi verranno studiate anche altre forme di intervento per cercare di limitare l'inquinamento atmosferico che per altro non è dovuto solo alle auto, ma anche agli impianti di riscaldamento». Fermare le auto, a quanto pare, non basta. «Faremo delle valutazioni molto attente di questi fenomeni - ha aggiunto l'assessore - e se la situazione non dovesse migliorare si potrebbe arrivare anche ad una limitazione parziale del traffico congiunta ad una richiesta ai cittadini di abbassare di un grado o due la temperatura degli impianti di riscaldamento».

Come ricordano gli attivisti di Legambiente, anche per Torino vale l'allarme polveri, e dunque fermare il traffico potrebbe non essere sufficiente. Secondo il rapporto su Ambiente e Salute in Italia dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, a Milano e Torino (ma anche Bergamo, Brescia, Modena, e Bologna) si registra la più alta presenza di micropolveri dell'Europa occidentale. A soffrirne di più, come sempre, sono bambini, anziani e malati di asma. Nelle città con più di un milione di abitanti, dice il rapporto Oms, quando l'eccessiva esposizione alle micropolveri supera i tre giorni aumenta la mortalità, l'ospedalizzazione e l'acquisto di broncodilatatori.

Nel frattempo, al ministero dell'Ambiente, è stata varata un'importante iniziativa: da domenica 6 febbraio i cittadini di quattordici città lasceranno a casa le auto per andare a piedi, sui pattini, o in bicicletta. Tornano i tempi dell'austerity? In un certo senso sì. Allora fu la crisi energetica che riempì di biciclette Roma, Milano, Torino, Bologna. Adesso è l'inquinamento. «L'iniziativa - ha detto il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi - nasce per ridurre lo smog da traffico che continua ad essere preoccupante, e per contribuire a ridurre i gas serra che nel settore dei trasporti sono in alcuni casi incompatibili con gli impegni di Kyoto». Positive le reazioni dal mondo ambientalista: Legambiente chiede di estendere l'operazione ad altri giorni della settimana (il presidente Ermete Realacci ha inoltre chiesto ai sindaci di vietare la circolazione anche ai veicoli catalizzati, ai ciclomotori e motorini, ai mezzi pesanti, e ai mezzi con motori diesel adibiti al trasporto di persone e merci); e il Wwf coglie l'occasione per ricordare che in Italia muoiono ogni anno 15 mila persone a causa dello smog.

Per la vita quotidiana di chi lavora e viaggia il blocco rappresenta una difficoltà in più. Ma secondo un sondaggio un italiano su due è d'accordo a lasciare l'auto a casa, e a cercare di abituarsi ad altri mezzi di trasporto. Evidentemente è considerato il male minore, almeno da un italiano su due.

[f. sf.]

MILANO E COMO: Blocco totale del traffico domenica, prosegue il divieto di circolazione per le vetture private non catalizzate e quelle alimentate non con ecodiesel. L'orario, rispetto agli ultimi giorni è stato ampliato dalle ore 8 alle ore 20, perché i valori rimangono al di sopra della soglia di attenzione.

TORINO: Il blocco è previsto domani dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19; possono circolare solo le auto catalizzate e le ecodiesel immatricolate dal 1997. Da venerdì è previsto il blocco totale (che comprende anche le auto catalizzate e quelle ecodiesel) dalle 9 alle 13.



LE CITTA' SENZA TRAFFICO Da domenica febbraio quattordici grandi città italiane e un piccolo drappello di volontarie chiuderanno le porte al traffico privato. L'iniziativa è stata presentata ufficialmente oggi dal ministro dell'Ambiente Edo Ronchi.

Appello in Lombardia perché sia limitato anche il riscaldamento Dal 6 febbraio domeniche a piedi in quattordici città

I «padroncini» sono in guerra contro gli orari ridotti e i continui rincari del gasolio. Mille colleghi iberici sono intrappolati ai valichi, proteste di Bruxelles

Camion selvaggio non si arrende

Settanta blocchi in Francia, paralisi alle frontiere



Enrico Benedetto

corrispondente da PARIGI

«Non scherziamo, noi routiers. Qui si tiene duro a oltranza. Non è così, ragazzi?» «Ouii!» gli fa eco un piccolo coro. Pierre-Georges tiene il suo comizio tra camion fermi e rimorchi di traverso. A Biarritz lui e i suoi compagni - «padroncini» in guerra contro le 35 ore nonché i troppi rincari sul gasolio - paralizzano 1000 colleghi iberici, e forse più. Camion selvaggio non demorde. Al secondo giorno di agitazioni, 70 blocchi un po' ovunque in Francia. Ma quelli che fanno più male bisogna cercarli alle frontiere. Ardenne, Giura, Savoia, Delfinato, Pirenei... Le cose non vanno meglio a Dunkerque e Cherbourg, ove per gli autocarri sbarcati d'oltreManica l'unica alternativa è tornarsene indietro.

Ci risiamo. Tra le categorie che periodicamente si dilettano a prendere la Francia in ostaggio, i routiers meriterebbero la Legion d'Onore ne premiasse l'ammirevole costanza protestataria. Incubo per il governo Juppé, spauracchio in casa Jospin, ieri qualcuno profetizzava loro una resa vicina. Motivo: il ministro Gayssot li aveva convocati. E' un passo rituale nella liturgia delle agitazioni non solo francesi, ma in genere arriva solo dopo o più ore. E invece gli autotrasportatori in proprio salgono a Palazzo dal principio. E il governo scuce. Hanno già una deroga parziale sulle 35 ore - che a loro avviso dilaterebbero le spese, condannano le aziende, piccole o grandi - però l'esecutivo promette nuove agevolazioni. Ma la trattativa non si annoda. L'ultimo rincaro di gasolio - pochi centesimi, ieri - ha reso furiosa la categoria. Ne testimoniano le violenze sparse ai picchetti. Così la vertenza s'inasprisce: un classico. L'Europa di Schengen non digerisce tuttavia l'oltranzismo transalpino. Bruxelles ipotizza dure ammende contro Parigi. L'Ue domanderebbe i danni, ma sopra tutto gli interessi. La «libera circolazione dei beni è compromessa». L'indennizzo a «X» o «Y» non esaurisce più le riparazioni. In altre parole, si monetizzerebbe l'incapacità della Francia a garantire le convenzioni che sottoscrive.

IL MALUMORE DEI CONDUCENTI ITALIANI FERMI DA LUNEDI' AL GELO

Frejus assediato da un serpente d'acciaio

Viaggio fra le polemiche e l'ira degli autisti in coda

reportage

Giacchino

inviato a BARDONECCHIA

AUTOMOBILISTI, non spaventatevi. Se dovete passare dal Frejus, potete farlo comodamente, il serpentone di tir immobile per chilometri sull'uno e l'altro versante, non blocca assolutamente il traffico. Due soli consigli: procedete piano per non mettere sotto i camionisti che passeggiano su e giù in chiacchiere affaccendati e non sperate di potervi fermare nelle aree di servizio, intasato dai bisonti della strada.

E, adesso, sentiamo le voci dal serpentone che si snoda da Savoulx al Frejus e, ultralpe, dal bivio di St. Michel de la Maurienne alle porte di Modane. Voci di gente ferma da lunedì nel gelo che il sole scioglie solo dalle 11 alle tre del pomeriggio: sempre che non si abbia avuto la iella massima di doversi bloccare nei numerosi tornanti dove l'ombra non se ne va mai via, nemmeno per una manciata di minuti.

Voce di Valerio Malaguti, autista di un tir che è partito lunedì pomeriggio da Torino, diretto a Cambridge. «Dovevo arrivarci mercoledì mattina, invece sono ancora davanti al tunnel del Traforo. Sto qua gratis, come la maggior parte dei colleghi. La paga sindacale è di un milione e 600 mila lire il mese, per ogni viaggio internazionale la ditta mi dà 560 mila lire con le quali devo anche mangiare. Ho appena telefonato alla ditta, a Volpiano, mi hanno detto che se la situazione non si risolve in fretta devo girare il camion e tornare in sede. Mi attaccheranno un altro rimorchio e andrò in Germania. Al capo ho fatto presente che ho perduto già una giornata e mezza, lui ha sospirato "E che ci posso fare io?". Risultato: torno, riparto e da quel momento ricomincerò a guadagnare i soldi che avevo cominciato a guadagnare 24 ore fa». Malaguti scuote la criniera talrockettara: «E' tutta una buffonata: perché la polizia, il prefetto hanno lasciato giungere sin qua migliaia di mezzi quando da ore sapevano della protesta scoppiata in Francia?».



Voce di Giorgio Magri: in viaggio da Bari, destinazione Avignone, s'è fermato a poche centinaia di metri dall'uscita per Bardonecchia: «Viva i francesi, guai se passa l'idea delle 35 ore settimanali. Significherebbe viaggiare 6 ore al giorno, non lavorerei più. Certo, in Italia c'è l'obbligo di non stare al volante più di nove ore al giorno ma chi se ne frega, mica lo rispettiamo, tutti facciamo dalle dodici alle quindici ore. Le multe? Figurarsi, me ne hanno date tre in undici anni. E poi che cosa sono 121 mila lire della contravvenzione?».

Un collega che giunge da Pioltello (Milano) e s'è dovuto fermare a pochi chilometri dall'arrivo, a Modane. Certo, fa rabbia star qua quando potrei aver scaricato e starmene a casa. Però, è giusto che si abbia un orario da impiegati. Mica siamo bestie, questa vita sulla strada è assurda». E' anziano, la sua voce «da catusto, non da camionista» (definizione di molti colleghi) accende più critiche che consensi: «Bravo, con le 35 ore chi lavora più?».

«Siamo solidali con i colleghi di Parigi. Guai se passa l'idea delle 35 ore, noi non potremmo più lavorare» «Questa vita sulla strada è assurda, trattati come bestie»

Due immagini del blocco dei tir al valico autostradale del Frejus

Dal serpentone non s'alza mai un'opinione comune, tutti dicono la propria sommergendo il cronista di ironie, sarcasmi, rabbia, rassegnazione. E noia: la noia di doversene stare qua chissà sino a quando. Le pattuglie della polizia e i volontari della Croce rossa cercano di mitigare i disagi distribuendo panini, thermos di bevande calde e coperte. La notte è lunga e nient'affatto tenera. Tra le scomodità: l'impossibilità di lavarsi, e il gabinetto è sotto le stelle, dietro il cassone del rimorchio.

Tante voci, tante idee e dunque discussioni infinite. Solo al bivio di St. Michel de la Maurienne, regna identità di vedute. E' il quartier generale del posto di blocco. Bandiere sse, striscioni con «No» cubitali all'aumento del gasolio e alle 35 ore, il freddo è combattuto, debolmente, con falò di cassette per la frutta e con le pinte fumanti di caffè, i bottiglioni di vino, i formaggi e salumi d'Oltralpe ammucchiati un tavolone attorno al quale i capi della protesta dicono: «O Parigi cede o la frontiera rimarrà bloccata per settimane». Due tir affiancati bloccano la strada, per un eventuale crumiro niente da fare, mai riuscirebbe a passare. Però, nel serpentone, sia in terra di Francia che in Italia, nessuno che abbia solo minimamente accennato a «sfondare», tutti, anche i più feroci denigratori del blocco, lo rispettano. Solidarietà di camionisti?

Scontenti, felici, rassegnati, incavolati neri. Ma, ci sono anche quelli che nulla sanno, nulla capiscono, nulla gli interessa. La soavità impersonificata. Sono i quattro turchi. Seduti su sgabellini, per tavola uno sportello del rimorchio abbassato, mangiano cetrioli e roba piccantissima. Vengono da Istanbul, «passati da Trieste e Milano per andare a Parigi, carichi di televisori poi ci mettono sopra scritte di marche grandi, giapponesi. Noi partire per star via anche un mese, due, sempre giro per Europa. Che cosa conta qualche giorno fermi qua invece che da altra parte? Tempo non problema». Insomma, nel serpentone immobile c'è anche la saggezza di Allah.

La delegazione vaticana è tornata dal Cairo con la piena disponibilità del governo arabo

Wojtyla va in Egitto, ma non rinuncia a Ur

Viaggio storico alla fine di febbraio, poi salirà al Sinai

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

Mentre continua il borbottio sulla possibile futura rinuncia del Papa a guidare la Chiesa, Giovanni Paolo II si prepara a un blitz storico in Egitto, probabilmente alla fine di febbraio. Un pellegrinaggio al Cairo, e poi sul monte Sinai, il luogo dove Mosè ricevette le tavole della Legge. La data prevista per questo «due giorni» eccezionale sarebbe il 25 e il 26 febbraio, un venerdì e un sabato. Il fitto calendario del Giubileo non prevede a Roma in quel momento nessun appuntamento particolare per il Pontefice. E la delegazione vaticana che si è recata nella settimana scorsa al Cairo è tornata con la piena disponibilità delle autorità egiziane. Inizialmente pensata come un corollario alla visita ad Ur, [illegible] Iraq, e poi come un prologo a quella in Terrasanta, Giordania e Israele, il viaggio egiziano è stato infine dotato di dignità propria. Ma Giovanni Paolo II non ha rinunciato ancora al pellegrinaggio alla casa natale di Abramo, in Iraq. «Santità, andiamo sul Sinai» gli ha annunciato giorni fa un suo stretto collaboratore. «Sì, ma dopo a Ur dei Caldei», ha risposto il Pontefice.

E chi si attendeva che quest'anno, a causa del Giubileo, Giovanni Paolo II sarebbe rimasto a Roma probabilmente ha sbagliato i suoi calcoli. Dopo il «blitz» egiziano, a marzo ci sarà la visita in Giordania e Israele. Papa Wojtyla atterrerà ad Amman, ricevuto dal giovane re Abdullah; si recherà sul monte Nebo, da cui Mosè vide la Terra promessa, senza potervi entrare per divieto divino; probabilmente ammirerà il bellissimo mosaico di Madaba, raffigurante la Gerusalemme del quinto secolo dopo Cristo. E - soprattutto - scenderà a Wadi Kharrar, sulle sponde del Giordano, il sito identificato di recente dagli archeologi come il luogo più probabile in cui Gesù Cristo ricevette il battesimo da Giovanni Battista. Della visita a Gerusalemme, Nazaret e Betlemme si parla da tempo, e nei prossimi giorni un responsabile vaticano partirà per Israele, per studiare i dettagli tecnici di una visita resa più difficile dalla struttura fisica delle città: strade strettissime, tortuose, impraticabili - pensiamo alla città vecchia di Gerusalemme - da veicoli normali. Ma un'altra «scappata» fuori delle mura vaticane, anche se ancora non è stato ufficialmente annunziata, attende il pontefice. Il 13 maggio sarà a Fatima, per dichiarare solennemente beati i due pastorelli a cui apparve la Madonna, diciannove anni dopo quel 13 maggio in Piazza San Pietro in cui Agca attentò alla sua vita. E dopo l'estate non è escluso che decida di accettare - forse a ottobre - l'invito della Conferenza Episcopale brasiliana, che festeggia i 500 [illegible] dell'evangelizzazione. In concomitanza con [illegible] celebrazioni per il mezzo millennio di presenza francescana in terra carioca.

In Egitto il programma è in via di definizione. Il Papa dovrebbe partire venerdì mattina per il Cairo, dove sarà ricevuto dal Presidente Hosni Mubarak. La capitale è ricca di ricordi «tradizionali» della fuga in Egitto. La chiesa copta di Abu Sergis (San Sergio), dell'inizio del quinto secolo, fu costruita su una grotta che si dice abbia ospitato la Sacra Famiglia quando lasciò la Palestina per timore di Erode. Oltre all'albero che sempre secondo la tradizione offrì riparo alla Madonna, c'è un altro luogo di interesse «mariano». E' il convento copto di El Seryan, dove si conserva un ritratto della Vergine [illegible] il Bambino attribuito a San Luca Evangelista. Dal Cairo il giorno seguente - sabato - Giovanni Paolo II raggiungerà in elicottero il Sinai, e il monastero ortodosso di Santa Caterina. L'idea originaria era quella di una preghiera comune con i cristiani di altre confessioni; Mosè è venerato come profeta anche dagli ebrei e dai musulmani. Alla fine della giornata Giovanni Paolo II tornerà a Roma; non è escluso però che l'aereo pontificio riparta da Sharm El Sheikh, più vicina del Cairo al Sinai.



Un nuovo viaggio per Giovanni Paolo II: a febbraio andrà in Egitto

«IL PAPA NON DEVE RITIRARSI»

Gentile signor Direttore, gran parte dei mezzi di comunicazione italiani di lunedì 10 gennaio hanno diffuso, sulla base di un'agenzia Ansa, una notizia che si vorrebbe far risalire ad una mia intervista radiofonica del 9 gennaio, notizia che nella forma [illegible] cui è stata diffusa, devo decisamente smentire. Io non ho in nessuna maniera richiesto o anche soltanto ipotizzato che il Papa Giovanni Paolo II debba ritirarsi a causa delle sue condizioni di salute. Al contrario - sulla base della mia diretta esperienza nelle ultime settimane e mesi - ho messo in evidenza la grande presenza di spirito ed il forte impegno del Santo Padre, come si è potuto constatare anche nelle solenni cerimonie di apertura dell'Anno Santo. Ho fatto notare che proprio questo Papa lo credo capace di forza e di coraggio - nell'eventualità che egli non fosse più nella condizione di guidare la Chiesa responsabilmente - per prendere la giusta decisione, che a lui solo compete. Come appare dalla trascrizione dell'intervista non si trattava di una dichiarazione concernente il presente. Al contempo ho anche detto chiaramente che io mi esprimo malvolentieri [illegible] questa e simili questioni, per la considerazione che nutro verso la persona del Papa e verso il suo ufficio. La prego di tale rettifica, perché vorrei evitare anche solo l'apparenza di dissapori tra la Chiesa cattolica nel nostro paese e la Santa Sede. Noi [illegible] l'attuale Papa [illegible] meno che altri, e vogliamo fare tutto il possibile per aiutarlo nell'adempimento della sua grande e difficile missione, come abbiamo sempre fatto. A Giovanni Paolo II va tutta la nostra solidarietà e per lui è la nostra preghiera.

La ringrazio per la pubblicazione di questo mio scritto.

Con cordiali saluti

Karl Lehmann
Vescovo di Mainz (Magonza)
Presidente della Conferenza Episcopale Tedesca



Karl Lehmann

«No all'abolizione»

Corpi speciali E' scontro Vigna-governo

ROMA

Botta e risposta tra il procuratore nazionale antimafia Piero Luigi Vigna e il ministro dell'Interno Bianco sulle direttive Napolitano che hanno riformato i corpi speciali: Ros, Sco e Gico. Vigna ha annunciando un possibile ricorso alla Corte costituzionale. «Ho esposto le mie ragioni al governo e al ministro della Giustizia - ha detto ieri Vigna durante un programma radiofonico -, e sono in attesa di una risposta, stiamo studiando la possibilità [illegible] promuovere un conflitto davanti alla Corte costituzionale». Il ricorso alla Consulta per Vigna è possibile in quanto «con un decreto ministeriale [illegible] state modificate due leggi che attribuivano poteri investigativi anche gli organi centrali Ros, Sco e Gico, mentre com'è noto a tutti una legge ha una forza superiore a quella di un decreto ministeriale». Il superprocuratore si augura che [illegible] conflitto «rimanga solo un'ipotesi», ma al ministro ha spiegato che «se alla magistratura viene tolta la possibilità di avvalersi direttamente delle forze di polizia si lede quanto specificato all'articolo 109 della Costituzione». Vigna è convinto che con la riforma di Ros, [illegible] e Gico si sia depotenziato la risposta investigativa alla mafia, e su questo punto si schiera con lui l'opposizione. Ma proprio ieri il primo comitato nazionale per l'ordine pubblico presieduto dal neo-ministro dell'Interno Bianco ha discusso del caso. E un comunicato del Viminale, in serata, annunciava la «valutazione largamente positiva» delle forze dell'ordine sulle direttive Napolitano, «sulla cui legittimità il governo non nutre alcun dubbio» tanto che in futuro verrà discusso «ogni possibile arricchimento». [r. r.]

Tunisi, nessuno ha assistito alla lettura della sentenza. I genitori della ragazza: ancora molti lati oscuri

Morte di Milena, venti anni all'amico tunisino

Amarezza in casa Bianchi, l'appello ha confermato la prima condanna

TUNISI

[illegible] Corte di Appello [illegible] Tunisi ha condannato a [illegible] anni [illegible] Mounir Ben Salem, giudicato colpevole dell'omicidio di Milena Bianchi, la studentessa di Bassano del Grappa scomparsa nel novembre 1995 in Tunisia e trovata morta nel '97. d'Appello conferma così dopo l'annullamento del primo processo da parte della Corte di Cassazione, la condanna già inflittagli nel settembre '98. La difesa ha annunciato di voler fare ricorso ancora una volta in Cassazione contro la sentenza. Ma anche l'avvocato Nino Marazzita, che tutela gli interessi della famiglia Bianchi, si è detto amareggiato: «La Cassazione aveva posto in rilievo una serie di vizi logici nella struttura della sentenza di primo grado. Ma nel nuovo processo [illegible] appello non [illegible] stati svolti quegli accertamenti ritenuti necessari per fare luce sulla vicenda». E così la famiglia Bianchi continua ad ignorare la verità sulla morte di Milena». La vicenda di Milena Bianchi comincia il 23 novembre 1995, giorno della sua scomparsa. La studentessa di Scienze Politiche all'Università di Padova, è in vacanza a Nabeul, in Tunisia, ospite dell'amica Elisa Viotto e di suo padre Ivo, titolare di un'impresa di confezioni. Milena sarà trovata morta il 27 marzo '97, seppellita nel letto di un fiume presso Dar Shaaban, [illegible] frazione di Nabeul. Del delitto si autoaccusa Mounir Taib Ben Salem, [illegible] amico tunisino di Milena. Movente del delitto, il rifiuto della vittima di trasformare un'amicizia affettuosa in qualcosa di più. L'autopsia, compiuta in Italia il primo aprile 1997, accerta che Milena non è stata violentata. Malgrado il tunisino ritratti, il 3 settembre 1997, [illegible] di [illegible] stato costretto a confessare dopo [illegible] minacce di cinque persone - quattro italiani, tra cui una donna, e un [illegible]chino - Mounir Salem è rinviato a giudizio per omicidio premeditato. La Corte d'Assise di Tunisi, davanti alla quale comincia il processo il 18 aprile 1998, accoglie la tesi dell'accusa e, il 24 settembre condanna Mounir Ben Salem a 20 anni di reclusione. Il 15 luglio 1999 la Cassazione accoglie il ricorso presentato dai genitori del giovane e rinvia il processo a una nuova sezione della Corte d'Appello. I tempi della Corte d'Appello oggi [illegible] stati così rapidi che [illegible] delle parti in [illegible] ha potuto assistere alla lettura della sentenza. Lo ha detto il padre di Milena Bianchi, Bertillo, dopo aver parlato al telefono da Bassano con la moglie, Gilda Milani, che era a Tunisi per il processo. «Mia moglie - ha detto Bertillo Bianchi - è rimasta esterrefatta. Quando l'udienza è stata sospesa, in tarda mattinata, c'era l'accordo di ritrovarsi in aula verso le 15. Ma quando lei ed il nostro avvocato vi hanno fatto ritorno, non c'era nessuno. Un poliziotto ha detto loro che la lettura della sentenza c'era già stata. Credo fossero assenti gli stessi difensori di Mounir. Evidentemente avevano fretta di chiudere, anche se hanno motivato la cosa con il fatto che vi sono in calendario molti altri processi». [r. cri.]



Milena Bianchi la studentessa scomparve nel novembre del '95. Fu trovata morta nel '97

Nel Napoletano due operai sepolti da una frana

Una strage nei cantieri Quattro morti e due feriti

ROMA

E' cominciato male il Duemila sul fronte della sicurezza sul lavoro. Fino alla fine della settimana scorsa le statistiche raccontavano di 7 morti e altrettanti feriti in soli nove giorni. Un conto tragico incrementato [illegible] lunedì e martedì con cinque nuovi infortuni sul lavoro che hanno [illegible] altri quattro morti e due feriti. In un cantiere edile di Acerra, nel Napoletano, è crollato ieri mattina un terrapieno alto circa quattro metri, seppellendo due operai. Uno dei due, Alfonso Federico, 27 anni, [illegible] Pompei e residente a Mondragone, è morto mentre l'altro, Alessandro Del Giudice, di 22 anni, è rimasto ferito. Due altri mortali infortuni sono avvenuti, nell'arco di poche ore, in due industrie del Bergamasco. Attorno alle 10,30 di [illegible] un operaio, Bellarmino Fornoni, 50 anni, occupato nello stabilimento tessile Vertifil di Vertova è stato straziato da una fresatrice, mentre poche ore prima, nella [illegible] di lunedì, ad Almenno San Salvatore, nello stabilimento dell'Algra, è morto un operaio specializzato, Duilio Gervasoni, 40 anni, di Zogno, investito da un disco metallico di 40 chili. L'ultimo incidente mortale si è verificato nel pomeriggio di [illegible] a Fossacesia, nel Chietino, nei pressi della strada statale 16 Adriatica. Vittima un operaio edile di Casoli, Rino Candeloro, di 25 anni, investito in pieno da una frana mentre sistemava un tubo fognario in un fossato profondo due metri.

A Roma invece un pasticciere di 35 anni ha subito l'amputazione delle cinque dita della mano destra mentre stava pulendo la macchina pressatrice. L'incidente è accaduto ieri intorno alle 13 in un pastificio in via del Mandrione. [r. cri.]

Viaggiatori per Biagiotti ed Etro, la dissoluzione invece è ironica da Moschino

Voglia di tenerezza anche per l'uomo eroe

Amapane
inviata a MILANO

V■lia di tenerezza, di coccole ■ favole. La sindrome di Peter Pan colpisce il nostro eroe che, anche in pedana, esprime un gran bi■gno di giocare. Di viaggiare, almeno col pensiero. Oggi, in ■ foresta pluviale, missionario o medico ■ frontiere per Laura Biagiotti; domani in un bosco nordico, elfo dispettoso per Etro; d■ nei sobborghi di Londra fine secolo scorso, clone di Oscar Wilde in frac per Moschino. New age e morbidoso come un orsetto di peluche lui si scalda con la pelliccia a trucioli di cachemire, così soffice che vien voglia di abbracciarlo. «Quella e il pareo in maglia annodato sui pantaloni sono le sue coperte di Linus», spiega Laura Biagiotti, circondata da ragazzi in montgomery-Flinstone, effetto paleolitico, serrati da bottoni di corno. Uomini di Greystoke, Tarzan metropolitani che prediligono golf verde fango, tute di maglia decorate da motivi ecologici e scialli sfrangiati.

Cambio di scena. Il giovanotto porta un cilindro, ha occhi segnati da chissà quali vizi notturni, indossa frac o vestiti con stampe di versi shakespeariani. E' il dissoluto-ironico voluto da Moschino che immagina Oscar Wilde in compagnia del fidanzato Bosie. Due belli e dannati. Ora ricchi e corteggiatissimi, in completi di velluto cremisi dai cuori di paillet■ che oscillano sospesi come i "mobil" di Calder. Ora poveri e bohémienne, in divisa da carcera■. Ma anche barboni nei golf rappezzati ad arte e nei blaser calpestati, ■ i segni delle suole.

Altra tappa, altra fiaba per adulti. Kean Etro sogna un mondo boschivo, popolato da folletti pazzerelli proiettati su schermo gigante, dove anche lui -formato elfo- interagisce col pubblico. E presenta gli indossatori gnomi. Fra nani sgabello di Philippe Stark e gustose mele stregate di Biancaneve, si passa alla realtà di capi che recuperano l'artigianalità: berretti peruviani, grembiuli mosaico di tessuti, golfoni in lana cotta con zip da cui penzola il coltellino svizzero... Fino alla gag della mantella fumetto, pioggia di pupazzi.

Nel fiabosco quadretto ■ manca il lupo cattivo. Umanizzato da Exté con grandi parka in montone rovesciato, trattati ai raggi X che rivelano anche il suo scheletro; nei golfoni con colate di silicone simile a resina o ghiaccio sciolto.

Guidare vi stressa? Compratevi la "car coat jacket" di Samsonite, le fodere in poliuretano automassaggianti per lombi e collo sono un toccasana. ■ topi da biblioteca? Scegliete la versione "reading", dotata di antennina ■ fibra ottica che sbuca dal colletto e tascone interno dove custodire un libro.

Non sfilano, girano fra i tavoli del disco-bar Royalto, i modelli di Rocco Barocco accompagnati da Adriana Sckenorikova, gambe da guinnes dei primati, lunghe un metro e 24 centimetri. Per lo stilista partenopeo il pitone è trendy solo se stampato. Mentre l'abito rinasce laminato e stropicciato. I tocchi seducenti? Una manciata di volant sul torace nudo, sedere fasciato da pantaloni bombati.

Via le calze, anche in pieno inverno. A patto che i piedi siano scaldati da scarpe foderate di lapin, così predica Reporter. Asottico, quasi mondato ■ varichina, è il raffinato boy di Jil Sander Grigio dalla testa ai piedi, oppure in total look viola, il vezzo di una cintura chiusa dietro.

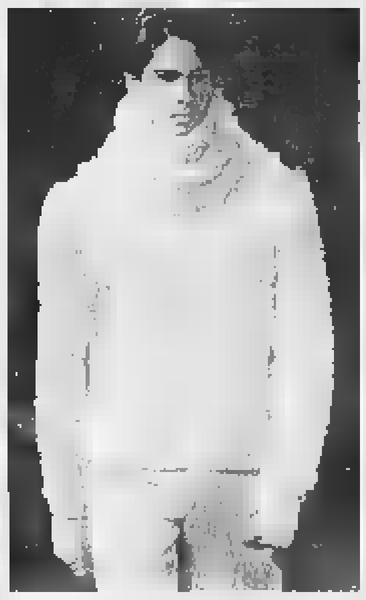
Per la serie indiscrezioni ai margini. l'agenzia Ansa scrive che qualche settimana fa dalla sede di Prada sono piovute borse sul marciapiede. E che Patrizio Bertelli si sia scusato con la signora Gamba, ex proprietaria delle Sartorie Riunite, colpita in testa da un bauletto. Clarice Pecori Giraldi, responsabile dell'ufficio stampa mondiale della griffe, dichiara invece: «Non mi risulta che il nostro amministratore delegato usi buttare borse dalla finestra»

LA TENDENZA: IL CAPPOTTO

■ il taglio a trench imperversa. Torna anche il car-coat, il paltò corto e svasato per guidare. Per la sera molte versioni lunghe e asciutte a un petto con abbottonatura bassa e spacco dietro.
COLORI: giallo becco d'oca, bianco, rosso, turchese, blu notte, bronzo, marrone.
MATERIALI: cachemire a volontà
Pelle di struzzo, tessuti termosensibili che cambiano tinta se esposti al calore.
Poi astrakan, montone, agnellino
DETTAGLI: tasche con pattina o applicate.
Collo con piccolo rever.
Tanti i colli in pellicia alla Luchino Visconti.
LA ■ alcuni capi sportivi ■ dotati di optional.
Samsonite per esempio incorpora in certi suoi modelli un cuscinetto antistress che vibra nascosto nella fodera sulla cervicale ■ nella zona lombare.

ILLUSTRAZIONI TRATTE DA
«L'eleganza maschile» di Giorgio Mendicini





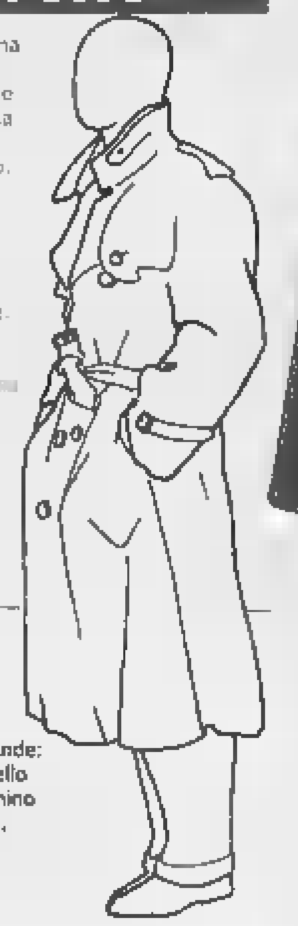


Foto grande: un modello ■ Moschino. A destra, un capo Biagiotti

Un giallo le borse volate da una finestra della sede di Prada. Bertelli si scusa, la maison invece dice: «Non ci risulta»

Presentati ieri mattina i lavori di scavo sotterraneo: l'edificio si potrà raddrizzare di quasi mezzo metro

«Salveremo la torre di Pisa»

Un intervento da cinquanta miliardi

PISA

La Torre di Pisa ■ solo non cadrà, ma presto ■ definitivamente restaurata. Tre delle sette campane della Torre Pendente hanno suonato a festa ieri pomeriggio, per annunciare l'inizio della fase conclusiva dei lavori di sottoescavazione che dovrebbero ridurre di almeno ■ centimetri, entro la primavera 2001, l'inclinazione della Torre.

Il presidente dell'Opera della Primaziale, ente che ha in custodia i monumenti e i musei di Piazza dei Miracoli, Pierfrancesco Pacini, ha auspicato che il pubblico possa tornare a salire sulla Torre, anche se in gruppi guidati, fin dai primi mesi del prossimo anno (il campanile non si può visitare ormai da dieci anni).

Ospite d'eccezione, nella cerimonia che ha inaugurato ieri i lavori di sottoescavazione, era il ministro dei Lavori pubblici Willer Bordon.

«Entro l'autunno prossimo - ha spiegato Bordon - saremo in grado di dire con certezza quando la torre sarà riconsegnata a Pisa, all'Italia e al mondo».

Fino ad ora la spesa complessiva è stata di 42 miliardi, che saliranno a cinquanta con la consegna del monumento «chiavi in mano».

Spetterà poi all'Opera della Primaziale, in accordo con il Comune, decidere le modalità e i tempi della riapertura al pubblico; fin da ora però il sindaco Paolo Fontanelli ha annunciato una grande festa estiva, magari in concomitanza ■ la ricorrenza del patrono San Ranieri.

L'intervento definitivo avviato oggi consiste nella sottoescavazione «estremamente graduale» del terreno nel sottosuolo sul lato nord della torre. Saranno interrati 41 tubi «cavatappi» che aspireranno complessivamente circa ■ metri cubi di terreno (per un peso di 70-100 tonnellate) a circa 3-4 metri sotto la fondazione del campanile. Ciò dovrebbe permettere alla torre di «raddrizzarsi», alla conclusione dell'intervento, di circa mezzo metro.

La torre, ha spiegato il presidente del comitato internazionale di esperti Michele Jamiolkowski, «con quest'ultimo intervento sarà così assicurata almeno per altri 200-250 anni». [Ansa]



Nuovi interventi di restauro per la torre di Pisa

Morte parà Condannato Loi

LUCCA. Cinque condanne ■ 16 assoluzioni: è la sentenza del tribunale di Lucca nel processo agli ex vertici della Folgore per la morte di tre paracadutisti, tra il '94 e il '96. L'ex comandante del reparto, il generale Bruno Loi, è stato condannato ■ un anno per omicidio colposo e con lui, sempre a un anno, l'allora capo di Stato Maggiore della stessa Folgore, Augusto Stacciolì, e il colonnello Salvatore Iacono, ritenuti tutti e tre colpevoli per la morte dell'allievo ufficiale Claudio Triches, 21 anni. Condannati anche il colonnello Brunello Mazza e il generale Paolo Menchi, ritenuti colpevoli per la morte dell'allievo paracadutista Carlo Capellini. Le 16 assoluzioni riguardano gli imputati accusati per la morte di Fabrizio Falcioni a cui non si aprì il paracadute.

Asti, il cuoco ucciso per salvare l'incasso

ASTI. Il cuoco Piero Beggi, 66 anni, contitolare del ristorante «Il Ciabot del Grignolino» di Calliano sarebbe stato ucciso perché non ha voluto rivelare il nascondiglio dell'incasso delle feste e di Capodanno. Questa l'ipotesi degli inquirenti dopo il ritrovamento oggi di 32 milioni in uno scatolone ■ cantina, dove il cuoco era stato ucciso. [Ansa]

Chiesto l'ergastolo per il killer ■ Simone

OSTIA. Ergastolo ■ 18 mesi di isolamento diurno per il pescatore Vincenzo F., 22 anni di carcere per il figlio Claudio. Sono le richieste del pm al processo per l'omicidio di Simone Nardacci, 8 anni, ucciso a Ostia nella notte tra il 19 e ■ 20 luglio del 1998 per essersi ■tratto a un gioco erotico. I due imputati devono rispondere di omicidio volontario e occultamento di cadavere. [Ansa]

Botte per ■ tra due ottantenni

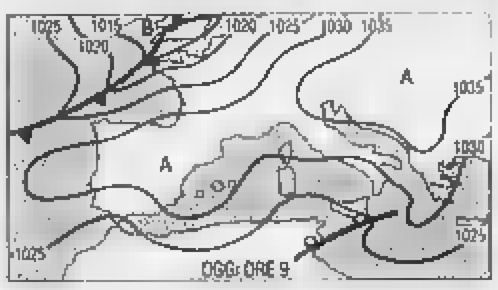
GENOVA. A 82 anni prende ■ bastonate la moglie che si rifiuta di fare l'amore con lui. Per difendersi dall'ira del marito, la donna, di un anno più giovane, ha dovuto chiamare la polizia, che li ha portati all'ospedale. L'anziano focoso è un pensionato di Genova. [Ansa]

Rogo alla Michelin Forse manomissione

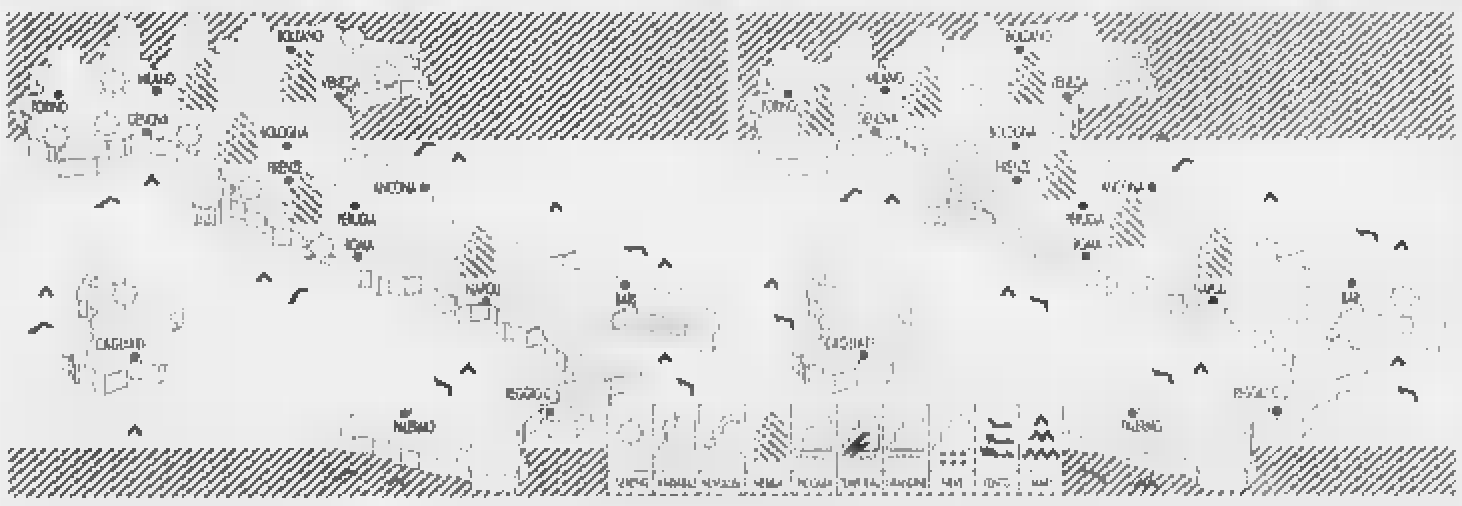
CUNEO. Potrebbe non essere stato un guasto a determinare la rottura di una tubatura dello stabilimento Michelin di frazione Ronchi di Cuneo che sabato ha causato il versamento nel fiume Stura di una chiazza oleosa. I tecnici non avrebbero escluso che il rogo potrebbe essere la conseguenza di una manomissione [r. s.]

IL TEMPO

a cura di Marcello Loffredi



NUVOLE SOLO AL SUD. Su tutta la Penisola incombe una robusta alta pressione. Sulle regioni centro meridionali insistono stratificazioni nuvolose, più o meno estese, dovute ad una circolazione di aria umida di matrice afro-mediterranea. La situazione si protrarrà fino a venerdì quando l'alta pressione cederà il passo a una perturbazione.
Tendenza per dopodomani. L'alta pressione accuserà ■ cedimento su tutto il versante occidentale dove tenderanno ad intensificarsi ■ manto nuvoloso, il tasso ■ umidità e la presenza delle nebbie. Non saranno da escludere delle piogge isolate sulla Sardegna, sulla Sicilia e sulla Liguria.



OGGI. Sulle regioni settentrionali e sulla Toscana, prevarrà il cielo poco nuvoloso ma nebbioso, soprattutto sulle zone padane e sull'Emilia Romagna dove la visibilità si presenterà critica. Sul resto della penisola insisteranno delle stratificazioni nuvolose, più frequenti al Sud.

DOMANI. Sulle regioni tirreniche e sulle due isole maggiori insisterà della nuvolosità irregolare ma con scarsa possibilità ■ piogge. Dal pomeriggio si verificheranno degli annuvolamenti parziali anche sulle zone alpine, sulla Liguria e sulla Toscana. Nebbie diffuse sulle pianure del Nord.

CITTA' ITALIANE

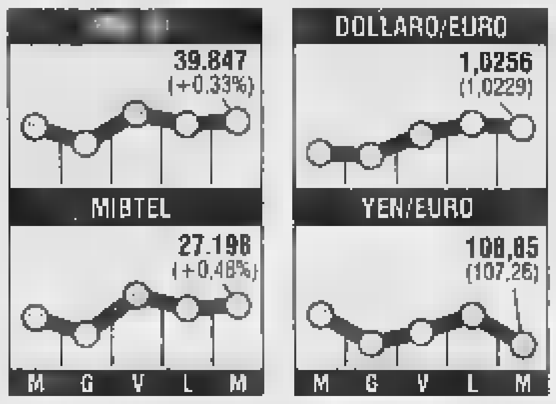
	min	max		min	max		min	max
Aosta	8	1	Bologna	0	6	Bari	5	12
Bolzano	5	6	Firenze	5	9	Napoli	7	15
Verona	3	7	Pisa	3	11	Potenza	np	np
Trieste	5	7	Ancona	1	7	S. M. Leuca	6	13
Venezia	0	11	Perugia	2	9	R. Calabria	4	15
Milano	1	4	Pescara	6	8	Palermo	3	15
Torino	-2	8	L'Aquila	1	4	Catania	8	14
Cuneo	1	6	Roma Ciamp.	2	10	Messina	10	15
Genova	5	11	Roma Fium.	3	12	Alghero	2	14
Imperia	6	13	Campobasso	2	4	Cagliari	3	15

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	1	6	variabile	Lisbona	6	17	sereno
Atene	5	13	variabile	Londra	5	10	nuvoloso
Bangkok	25	34	variabile	Los Angeles	9	18	variabile
Berlino	0	3	nuvoloso	Madrid	2	8	variabile
Bruxelles	1	6	variabile	Montreal	0	5	pioggia
Bucarest	8	4	nuvoloso	Mosca	1	1	nuvoloso
Budapest	2	3	nuvoloso	New York	6	15	pioggia
Buenos Aires	17	26	variabile	Nizza	5	13	sereno
Copenaghen	1	5	nuvoloso	Parigi	-5	5	variabile
Dublino	1	10	variabile	Pechino	6	4	neve
Francoforte	1	4	nuvoloso	Praga	-1	2	nuvoloso
Gerusalemme	4	11	variabile	Rio de Janeiro	25	31	variabile
Ginevra	3	6	nuvoloso	Sofia	11	4	variabile
Helsinki	-3	3	nuvoloso	Sydney	18	22	variabile
Johannesburg	13	26	sereno	Tokyo	7	12	variabile
Il Cairo	8	18	sereno	Varsavia	1	2	nuvoloso
Istanbul	3	6	nuvoloso	Vienna	-3	1	nuvoloso

In rialzo i rendimenti dei Bot

Rendimenti ancora in rialzo all'asta Bot. Per i titoli a tre mesi il tasso lordo è salito di 23 centesimi arrivando al 3,23% e in aumento di 20 centesimi il rendimento lordo sui titoli a un anno al 3, 89%. Sostenuta la domanda. Per i Bot a tre mesi l'importo richiesto è stato pari a 15, 4 miliardi di euro a fronte di 4 miliardi offerti e completamente assegnati, mentre per i titoli a un anno richiesto un importo di 19, 7 miliardi di euro a fronte di 7 miliardi offerti e assegnati. Il Tesoro offrirà poi in asta a metà mese Btp a 3, 5 e 30 anni per complessivi 6 miliardi di euro. Più in dettaglio, 2 miliardi di titoli a 3 anni (undicesima tranche con decorrenza dal primo settembre 1999 e scadenza il primo settembre 2002), 2,5 miliardi di Btp quinquennali (terza tranche decorrenza primo gennaio 2000 e scadenza primo luglio 2005) e 1,5 miliardi di titoli trentennali (ventisettesima tranche decorrenza primo novembre 1998 scadenza primo novembre 2029).



A Pinault il 30% di Samsonite

Francois Pinault, l'alleato di Domenico De Sole nella Gucci, ha acquistato la quota di maggioranza relativa della Samsonite, la celebre azienda di Denver (Colorado), quotata al Nasdaq, produttrice di valigeria, calzature e abbigliamento. L'annuncio è stato dato dal numero uno di Samsonite Italia, Beppi Freinder, a margine della presentazione della collezione autunno-inverno. «Pinault, tramite Artemis America, ha sottoscritto un aumento di capitale e ha così acquisito il 30,2% di Samsonite diventando il primo azionista davanti Apollo Holding, che ha circa il 25%», ha spiegato Premder, che ha osservato come i due azionisti detengano la maggioranza assoluta della società. Samsonite si avvia intanto a chiudere il '99 con un fatturato di circa 1.500 miliardi, mentre la sede italiana, che gestisce la valigeria in Italia e le calzature e l'abbigliamento in tutto il mondo, ha archiviato l'anno con 130 miliardi di fatturato (+16% rispetto al 98).

Due ore di summit del ministro con i vertici delle compagnie per sollecitare i ribassi e raffreddare l'inflazione

Letta ai petrolieri: tagliate i prezzi

Carbon tax leggera contro il «caro benzina»

Raffaello

ROMA

Il ministro dell'Industria Enrico Letta ha sollecitato i petrolieri a ribassare i prezzi della benzina, e lo ha potuto fare perché il governo - da parte sua - è stato il primo a fare il «bel gesto» e a tagliare quanto di propria competenza nel prezzo dei carburanti: ha infatti ridotto il prelievo fiscale e ha lasciato capire (per vie ancora ufficiose) che anche la carbon tax per quest'anno colpirà con clemenza (4,5 lire in più per la super e 14 per la verde, si dice).

I petrolieri, pronti allo scatto quando si è trattato di adeguare i prezzi al rialzo, si starebbero invece concedendo un percorso più blando nel riadeguamento al ribasso. Tant'è che, se il ministro Letta ha usato tutta la diplomazia del caso per sollecitare all'Unione petrolifera un contenimento dei prezzi, le associazioni dei consumatori (Codacons e Adusbef) hanno agito d'impulso e minacciato uno «sciopero degli automobilisti» per il 18 gennaio (martedì prossimo), inalberando l'obiettivo di «meno cento lire al litro». Ai giorni incandescenti del caro benzina determinato dai mercati, dunque, sta succedendo una stagione di scontro petrolifero, tutto politico.

La cronaca di ieri racconta che il ministro dell'Industria, dopo un incontro di due ore con i vertici dell'Unione petrolifera (Pasquale De Vita in testa) ha detto di aver richiesto ai suoi interlocutori «una politica dei prezzi che si concretizzi in significative riduzioni» e ha parlato di una attenzione particolare «alle esigenze dei consumatori e alla necessità di un raffreddamento dell'inflazione». Un'altra parte della stessa nota parla di un incontro «franco e costruttivo» e si sa che l'aggettivo «franco» indica una certa determinazione nel tono.

Il governo - peraltro - sia pur in forma di mera indiscrezione, ha lasciato intendere che, stante il forte rincaro subito dalle benzine, non infierirà nell'esercitare il prelievo con la carbon tax, anzi, non dovrebbero esserci rincari di sorta per tutta la prima metà dell'anno, mentre nella seconda l'aumento si atterrà alle soglie minime previste dalla pianificazione della tassa da qui al 2005: insomma l'aumento «alla pompa» dovrebbe aggirarsi intorno alle 4-5 lire per la benzina super e alle 14 per la verde (contro un aumento massimo previsto rispettivamente in 14 e 45 lire). Per amore di pace sociale, beninteso, ma anche di raffreddamento dell'inflazione.

Come si ricorderà, la carbon tax fu istituita con la legge finanziaria del '97 per disincentivare il consumo di combustibili in una prospettiva di tutela ambientale. Ogni anno il Governo, in ragione di questa norma, può aumentare il peso fiscale che grava sui carburanti in misura compresa tra il 10 ed il 30 per cento della differenza tra l'aliquota in vigore nel 1998 e quella fissata a regime nel 2005. Per il 2000, nella fattispecie, si poteva scegliere un aumento del prezzo finale (considerata anche l'Iva) compreso tra un minimo di 4,5 ed un massimo di 14 lire per la super e tra le 14 e le 45 lire per la verde. Resta inoltre confermata la proroga alla fine di febbraio dello sconto fiscale deciso a ottobre: si tratta di una riduzione dell'accisa sui carburanti di 35 lire sui prezzi finali, Iva inclusa.

Infine il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi ha detto che sono allo studio incentivi per sostituire le auto a benzina super, che non potranno più circolare dal gennaio 2002. Non si conoscono i dettagli di questa iniziativa perché - secondo il ministro - i tecnici di Industria, Ambiente e Finanze non sono ancora in grado di fornirle.

E se di tanto consta la generosità del governo, il resto dovranno farlo i petrolieri, i quali peraltro non si sono fatti attendere: Api e Fina hanno annunciato per oggi un ribasso medio di 10 lire alla distribuzione.

«La politica dei prezzi dipende dalle società, non dall'Unione petrolifera - ha fatto notare il presidente dell'Up Pasquale De Vita - e se è vero che siamo in presenza di un cedimento delle quotazioni del greggio, è anche vero che questo fenomeno sta già producendo riflessi sui prezzi dei carburanti. Comunque, nel complesso del '99, le politiche dei prezzi praticate dalle compagnie sono state ispirate ad una forte moderazione nella fase di ascesa del costo del greggio».

MERCATI

Riprende la salita del petrolio

ROMA. Il prezzo del petrolio torna a salire con il Brent, il greggio di riferimento europeo, di nuovo sopra quota 24 dollari al barile, e il Wti (il petrolio Usa) sopra i 25 dollari. Spinte dall'intenzione dell'Opec di prorogare i tagli produttivi oltre la fine di marzo, le quotazioni dell'oro nero guadagnano infatti terreno su tutti i principali mercati internazionali. Il Brent a Londra ha sfondato di nuovo i 24 dollari, con i contratti con consegna per febbraio scambiati in rialzo dell'1,6% a 24,15 dollari al barile. Petrolio in rialzo anche a New York, dove nei primi scambi della giornata lo stesso tipo di future per il Wti, il greggio Usa, passa di mano a 25,20 dollari al barile (+2,2%). Una fiammata delle quotazioni che, se non dovesse rientrare nei prossimi giorni, rischia di innescare un'ondata di rialzi dei prezzi dei carburanti anche in Italia.



La carbon tax farà aumentare di 14 lire al litro la benzina senza piombo

Tariffe, l'ondata degli aumenti costerà 900 mila lire a famiglia

ROMA

Costeranno in media 900 mila lire all'anno a famiglia, secondo l'associazione dei consumatori Adusbef, gli aumenti di prezzi e tariffe scattati con l'anno nuovo. Una lunga lista di ritocchi provocata in buona parte dalla corsa del petrolio che secondo i calcoli Adusbef peserà sui bilanci familiari per circa 891 mila lire l'anno. Gli ultimi aumenti arrivati sono quelli dei biglietti ferroviari e da quelli delle tariffe aeree. Il governo è preoccupato e il ministro dell'Industria Letta chiede ai petrolieri «una politica dei prezzi, in questi giorni, particolarmente attenta alle esigenze dei consumatori e alla necessità di un raffreddamento dell'inflazione, che si concretizzi in significative riduzioni». Intanto l'esecutivo pensa di congelare almeno per un periodo i rincari legati alla carbon tax, la tassa ecologica entrata in vigore l'anno scorso. La raffica di aumenti di prezzi e tariffe alla quale si sono aggiunti lunedì quelli dei voli nazionali dell'Alitalia (+3,5%) costerà dunque alle famiglie italiane circa 900.000 lire e metterà a repentaglio la tenuta dell'inflazione. Secondo l'Adusbef nell'indice nazionale dei prezzi al consumo la voce carburanti pesa infatti sul paniere dell'inflazione per il 3,1%, gas ed acqua per il 2,1%, trasporti ferroviari, aerei, stradali ed assicurazioni per 1 7 e «tali aumenti, se non calmierati con urgenza, incideranno sull'inflazione per almeno lo 0,3%». Tornando agli aumenti, le note più dolenti arrivano alla voce benzina. Ecco in sintesi come cambieranno i bilanci delle famiglie italiane.

BENZINA: I consumatori calcolano aumenti del 10% con una maggiore spesa di 260 mila lire.

GASOLIO: I consumatori calcolano un aggravio di 168 mila lire per l'aumento del gasolio per riscaldare casa.

GAS: 42 mila lire in più costerà il consumo di gas per uso domestico.

ACQUA: i rincari dell'acqua potabile peseranno per 30 mila lire.

TRASPORTI: All'incremento di 204 mila lire dell'assicurazione auto, si aggiungono 4600 lire per pagare i pedaggi autostradali, ma costerà di più anche volare: 38.500 lire di aumenti dei biglietti, per viaggiare in treno più 56 mila lire. Per difendersi dal «caro aereo» si può comunque scegliere una tariffa promozionale, che permette di risparmiare fino al 78%. Nella gran parte dei casi, queste offerte richiedono l'acquisto del biglietto alcuni giorni prima e comunque non riguardano le fasce orarie di maggior richiesta. Un esempio? Acquistando il biglietto almeno tre giorni prima si potrà viaggiare da Roma a Milano con sole 80.000 lire invece delle 304.000 del biglietto a prezzo pieno. E la stessa promozione (80.000 lire a volo) si può avere sulle tratte Roma-Torino (costo normale 299.000 lire), Torino-Napoli (il biglietto normale costa invece 363.000 lire), Roma-Reggio Calabria e Milano-Napoli.

[a.vig.]

I NUOVI BIGLIETTI

Tratta	Tariffa con aumento 3,5%	Tariffa precedente
Roma - Catania	[illegible]	288.000
Roma - Milano	304.000	293.000
Milano - Napoli	331.000	319.000
Palermo - Torino	406.000	392.000
Genova - Cagliari	286.000	[illegible]76.000
Roma - Brindisi	254.000	245.000
Roma - Venezia	254.000	245.000
Roma - Palermo	254.000	245.000
Roma - Cagliari	210.000	202.000
Roma - Torino	299.000	288.000

(Le tariffe Alitalia in vigore da lunedì 10. Prezzi in migliaia di lire)



Classifica sui quattrocento «Paperoni» del vecchio continente. Schumacher in testa per incassi fra gli sportivi tedeschi

Berlusconi il più ricco degli italiani

La proprietaria di L'Oréal batte tutti in Europa

La più ricca fra gli europei, in assoluto, è una signora di 74 anni: si chiama Liliane Bettencourt ed è la proprietaria del colosso dei prodotti cosmetici L'Oréal. Fra gli italiani, si conferma primo Silvio Berlusconi, numero diciotto nella classifica generale.

La stima sui «Paperoni» del vecchio continente è del mensile britannico «Eurobusiness», ripreso da Italia Oggi, che ha stilato la graduatoria dei quattrocento miliardari europei. Risulta che Liliane Bettencourt batte tutti con un patrimonio personale di 27.700 miliardi di lire (pari a 14,3 miliardi di euro).

Quanto al leader del Polo, la sua posizione nella hit parade dei più ricchi non è, in verità, una grande sorpresa: la sua ricchezza personale è, infatti, valutata oltre 11.525 miliardi di lire. Insieme con l'ex presidente del Consiglio, solo altre cinque italiani sono presenti tra i primi cento classificati da Eurobusiness: Giovanni Agnelli, presidente d'onore della Fiat, si colloca al trentanovesimo posto, con 8.329 miliardi di lire; Leonardo del Vecchio, di Luxottica, con 6.876 miliardi di lire, figura al cinquantesimo.

> Tra i cento più facoltosi anche Agnelli Del Vecchio Prada, Doris e Benetton

Gli altri tre italiani? All'86° posto, c'è Miuccia Prada (4.261 miliardi), che supera Ennio Doris (Mediolanum), situato al 92° (4.164 miliardi). Ultimo della lista, Luciano Benetton, al 96° posto, con 4.009 miliardi.

Nella classifica europea, il secondo posto spetta all'imprenditore tedesco Theo Albrecht con 21.694 miliardi, dovuti all'impero Aldi (Albrecht discount).

Quanto agli altri italiani che figurano fra i 400 multimiliardari di «Eurobusiness», ci sono, fra gli altri, Allegra Versace, Michele Ferrero, Carlo De Benedetti, Patrizio Bertelli e Umberto Agnelli. Ultimo di questo drappello è Achille Maramotti.

A proposito di primati e graduatorie: il ferrarista Michael Schumacher è lo sportivo tedesco che ha guadagnato più denaro nel 1999, con un totale di 86 milioni di marchi (quasi 85 miliardi di lire). Il dato è stato fornito dall'agenzia di stampa tedesca Dpa.

In seconda posizione, ma staccatissimo, compare il tennista Boris Becker, che in questa stagione ha deciso di ritirarsi, con 10,5 milioni di marchi (circa dieci miliardi e mezzo di lire); terzo posto per il calciatore del Milan, Oliver Bierhoff, che ha incassato dieci milioni di marchi (quasi dieci miliardi di lire). In quindicesima posizione c'è la tennista Steffi Graf (cinque milioni di marchi).

I PIU' RICCHI DEL [illegible]

(In Europa e Italia secondo Eurobusiness. Patrimoni in miliardi di lire)

Europei	mld	Italiani	mld
1) Liliane Bettencourt	27.700	1) Allegra Versace	[illegible]
2) Theo Albrecht	21.694	2) Michele Ferrero	3583
3) Dietmar Hopp	21.500	3) Carlo De Benedetti	3341
4) Hasso Plattner	19.660	4) Patrizio Bertelli	3099
5) Gad Rausing	19.563	5) Umberto Agnelli	2934
6) François Pinault	17.820	6) Calisto Tanzi	2857
7) Klaus Tschira	15.689	7) Marina Berlusconi	2624
8) Walter Haefner	15.302	8) Clara Nasi Ferrero	2421
9) Curt Engelhorn	14.721	9) Susanna Agnelli	2324
10) Lukas Hoffman	14.527	10) Santo Versace	1723
18) Silvio Berlusconi	11.525	11) [illegible] Brandolini	1640
39) Gianni Agnelli	8329	12) Pier S. Berlusconi	1636
50) L. Del Vecchio	6874	13) Andrea Nasi	1627
86) Miuccia Prada	4261	14) Guido Roella	1617
92) Ennio Doris	4164	15) Tiziana Nasi	1598
96) Luciano Benetton	4009	16) Carlo Benetton	1584
		17) Donatella Versace	1530
		18) Steno Marcegaglia	1462
		19) Bernardo Caprotti	1414
		20) Achille Maramotti	1375

In corsa c'è anche Gucci

Hdp, [illegible] un'offerta per Calvin Klein

MILANO. Hdp sta studiando una offerta per la casa di moda statunitense Calvin Klein. La conferma alle indiscrezioni circolate sulla stampa Usa è arrivata ieri attraverso un portavoce della società. «Tutti sono a conoscenza del fatto che stiamo esplorando la possibilità di ulteriori investimenti in questo settore e per questa ragione siamo stati invitati a valutare una possibile acquisizione o una alleanza con Calvin Klein, anche alla luce delle nostre consolidate relazioni con il designer statunitense», ha detto un portavoce della italiana. Il quotidiano Women's Wear ha scritto che Calvin Klein e il socio Barry Schwartz hanno chiesto lo scorso ottobre alla banca d'affari Lazard Freres di trovare un partner strategico o un compratore per la loro società, da loro valutata 2,5 miliardi di dollari (circa 4.700 miliardi di lire). Fra le compagnie che hanno esaminato la possibilità di fare un'offerta per Calvin Klein ci sarebbero anche Gucci, Prada, Gruppo Frattini e Ralph Lauren.

Investirà duemila miliardi

[illegible] quasi 10 [illegible]

ROMA. Crescita record dei clienti di Omnitel nel 1999: la compagnia telefonica mobile ha chiuso lo scorso anno con oltre 10 milioni 418 mila clienti, in crescita di 4 milioni 220 mila rispetto a fine 1998.

Nella conferenza stampa di presentazione dei risultati del 1999, l'amministratore delegato Vittorio Colao ha detto che «Omnitel è pronta ad affrontare le sfide del nuovo anno sia sul versante della trasmissione dati, sia su quello dei nuovi servizi su Internet», sviluppando nel frattempo il nuovo standard digitale internazionale Umts.

Gli investimenti di Omnitel nel 2000 saranno leggermente superiori a quelli dell'anno passato (circa 2.000 miliardi di lire finalizzati all'implementazione della rete e alla gestione clienti). L'impegno per lo sviluppo dell'Umts, ripartito in più anni, ammonterà complessivamente a 4-5.000 miliardi.



Salvi vuol «potenziare» l'indennità di disoccupazione. Polemica sulla riforma del Tfr

Sussidio pesante per i senzalavoro

Servono 1500 miliardi per la nuova «cassa»

Roberto Ippolito
ROMA

Come quelli europei. I disoccupati italiani avranno un sussidio più consistente. E' impegnato a riconoscere un assegno robusto il ministro del Lavoro Cesare Salvi. Intervenuto a un convegno sulla formazione svoltosi nella sede della Confindustria, Salvi ha svelato che l'indennità di disoccupazione sarà potenziata per arrivare agli standard continentali, con «una durata maggiore» che potrebbe oscillare fra i nove e i dodici mesi. Solo pochi giorni fa un'indagine dell'Ocse, l'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo, ha documentato che i disoccupati italiani [illegible] fra i meno tutelati in Europa.

La riforma degli ammortizzatori sociali, cioè degli strumenti di sostegno per [illegible] crisi occupazionali, è preannunciata dal ministro entro la fine di febbraio. La bozza del provvedimento potrà così essere esaminata dal Parlamento che dispone di sessanta giorni per il parere: [illegible] decreto che attua una legge delega deve essere varato entro aprile.

La riforma «è una necessità» sostiene il segretario della Uil Pietro Larizza. Perciò, incalza il leader della Cisl Sergio D'Antoni, deve essere aperta [illegible] più presto una trattativa allargando gli ammortizzatori sociali «a tutti i lavoratori finora esclusi». Lo stesso Salvi è orientato a estendere la cassa integrazione alle piccole e medie imprese che finora [illegible] ne hanno usufruito.

Ma Salvi preferirebbe che si parlasse di politiche attive per il lavoro più che di riforma degli ammortizzatori sociali: «Dobbiamo aiutare di più i disoccupati in Italia, irrobustendo la protezione quantitiva e nel tempo di chi ha perso il lavoro, aiutandolo a trovare un nuovo posto». In pratica il ministro sta valutando le nuove misure di sostegno da definire, le iniziative per favorire il ritorno al lavoro, i meccanismi per agevolare il reinserimento.

Quindi accanto all'indennità [illegible] disoccupazione potenziata, nei piani ci sono le nuove regole per il collocamento (argomento fra l'altro oggetto di uno dei referendum proposti dai radicali e contestati dal ministro e dai sindacati ma non dalla Confindustria). Salvi sostiene che bisogna «superare l'attuale sistema» del collocamento «che non funziona e aiutare in modo personalizzato il singolo lavoratore a trovare l'attività lavorativa più adeguata e prevedere meccanismi di formazione che durino nel tempo per consentire ai disoccupati di lunga durata, ai giovani e purtroppo non solo ai giovani nel Mezzogiorno, di cercare di realizzare questo obiettivo».

I capitoli dell'operazione reinserimento sono dunque: nuovo collocamento, formazione, assistenza nella ricerca del lavoro. Sono in cantiere alcuni incentivi per favorire le assunzioni nelle diverse forme possibili, a cominciare dall'apprendistato. Per i lavoratori ultracinquantenni per i quali scompare la possibilità del prepensionamento e per le donne è allo studio un contratto di inserimento con particolari agevolazioni. Non esisterà più invece il contratto di formazione lavoro.

Per quanto riguarda le prospettive della riforma il vicepresidente della Confindustria Carlo Callieri puntualizza che «non ci sono e non devono esserci forme di mutualità intersettoriale che sarebbero assolutamente scorrette». Callieri afferma cioè che «ogni settore» che utilizza gli ammortizzatori sociali «[illegible] li paga» e «deve provvedere in proprio con le sue risorse e non a carico di altri o della fiscalità generale».

[illegible] problema dei costi è molto delicato. Dice Salvi: «Mi auguro si trovino i soldi necessari; certamente occorre incrementare le risorse attualmente disponibili per poter fare una riforma fatta bene». Larizza ricorda che «è responsabilità del governo selezionare le priorità delle spese» e che è necessario un «rifinanziamento adeguato» degli ammortizzatori sociali.

Il presidente della commissione lavoro della camera, il diessino Renzo Innocenti, fa sapere che il governo è alla ricerca di 1.500 miliardi per realizzare la riforma essendo «assolutamente insufficienti i 300 miliardi disponibili». Innocenti ipotizza di attingere ai proventi delle privatizzazioni che, però, secondo la legge e le regole dell'Unione europea devono [illegible] destinati solo alla riduzione del debito pubblico.

Al convegno Salvi ha anche rassicurato gli imprenditori a proposito del previsto trasferimento ai fondi pensione del trattamento di fine rapporto. [illegible]a infatti sostenuto che si [illegible] «conto dei problemi delle imprese medio-piccole che potrebbero avere uno svantaggio dovuto alla perdita di liquidità». Il ministro ha parlato delle norme da varare per favorire l'utilizzo del tfr nella previdenza complementare. D'Antoni però ha obiettato che il governo non deve promuovere alcuna legge perché la materia è di competenza delle parti sociali.



Carlo Callieri

PROFESSIONI

Il posto c'è, lo specialista no

ROMA. Il 60% delle figure professionali ricercati dall'aziende non si trovano sul mercato del lavoro. È quanto emerge da una ricerca dell'organismo bilaterale per la formazione Confindustria-Cgil Cisl e Uil sui fabbisogni formativi delle aziende. Secondo l'indagine è difficile soprattutto trovare progettisti di meccanica e di prodotto ma anche tecnici commerciali, marketing e vendite. La ricerca è stata condotta su un campione di 7 mila imprese con più di venti dipendenti e ha coinvolto oltre 1.000 persone. Per quanto riguarda le piccole imprese le figure più ricercate sono quelle della produzione e della qualità, mentre per le imprese medie sono richiesti insieme a tecnici della qualità anche quelli di man[illegible]ione. Per le imprese più grandi la [illegible]rca è spesso infruttuosa per i tecnici di ingegneria e di prodotto/processo. Per le aree geografiche nel nord-ovest sono richieste figure legate alla progettazione e alla manutenzione, mentre al nord le aree più in crescita sono [illegible] produzione e il commerciale.

I meccanici tedeschi chiedono il 5,5%

Aumenti in cambio della rinuncia alla pensione a 60 anni

Emanuele Novazio
corrispondente da BERLINO

I metalmeccanici tedeschi vogliono aumenti del 5,5% e rilanciano la richiesta [illegible] «pensione anticipata a 60 anni». Provocando - [illegible] un mese dall'avvio delle trattative - una durissima reazione degli imprenditori, che accusano il più grande sindacato tedesco (3,4 milioni di iscritti) di «attentare alla [illegible] del patto sul lavoro», [illegible] pochi giorni [illegible] suo salvataggio in extremis grazie alla mediazione del Cancelliere Schroeder. «L'Ig Metall dimostra che il patto è una burletta», accusa la bavarese Csu; «un compromesso puramente formale», denunciano i liberali dell'Fdp. Ma se il rinnovo del contratto non sarà facile, le premesse per una soluzione non sembrano mancare: lo stesso leader dell'IG, Klaus Zwickel, ha ammesso che le sue sono «richieste», non «risultati».

Domenica scorsa, la confederazione sindacale Dgb, della quale l'Ig Metall è parte, aveva concordato [illegible] imprenditori e governo una politica salariale «moderata» almeno per l'anno [illegible] corso, impegnandosi a collegare gli aumenti alla produttività. Secondo il Consiglio dei saggi, consiglieri indipendenti del governo, quest'anno la produttività aumenterà del 2,6%. Zwichel ribatte che l'aumento della produttività sarà in realtà più elevato, del 3,4 per cento: nella cifra richiesta dal sindacato, inoltre, alla produttività va sommato il tasso d'inflazione, all'1,5 per cento. Infine, avverte il leader dell'Ig Metall, bisognerà considerare il contributo degli imprenditori alla costituzione di un sistema di pensione anticipata a 60 anni.

Di certo il contratto dei metalmeccanici - che tradizionalmente fa da traino a quello di altri settori - sarà decisivo, per il futuro del «Patto sul lavoro»: «Se si chiuderà su una cifra troppo alta, il Cancelliere dovrà chiedersi [illegible] il Patto è ancora uno strumento adeguato a favorire le riforme in Germania», ammonisce il leader degli industriali Hans-Olaf Henkel. Ma Schroeder ostenta ottimismo: «Sindacati e imprenditori [illegible] metteranno d'accordo. Che i sindacati chiedano più di quanto non otterranno è normale. E che gli imprenditori offrano meno di quanto concederanno, anche».

Bnl resta fuori e guarda al Montepaschi

Unicredit e Bilbao da Fazio per il via libera alle nozze

In settimana l'incontro in via Nazionale per affrontare il problema degli equilibri

MILANO

Si vedranno presto forse già in settimana, gli uomini del vertice di Unicredito e il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio. E sarà [illegible] questo summit, decisivo, confermato [illegible] dall'amministratore delegato Alessandro Profumo («E' una cosa nota»), che si potrà finalmente capire qualcosa di più sul futuro del gruppo bancario presieduto da Lucio Rondelli e in particolare sulle possibilità di alleanza, più volte dichiarate, con il supergruppo bancario spagnolo che sta nascendo dalla fu[illegible] tra il Banco Bilbao Vizcaya e l'Argentaria. Alleanza alla pari, hanno sempre detto e ridetto sia Profumo che Rondelli ben sapendo come la pariteticità sia l'unica possibilità per Unicredit di vedersi accettato da parte della Banca d'Italia il matrimonio in terra iberica con una delle banche più dinamiche in Europa: difficile, in caso contrario, che il governatore Fazio possa dare il suo nulla osta a un accordo che veda uno dei maggiori istituti di credito italiani in minoranza e quindi di passare di fatto in mani straniere. Un'eventualità, questa, che - Banca d'Italia a parte - nessuno auspica nemmeno tra gli uomini del vertice Unicredit da sempre, appunto, «attentissimi a evitare un «matrimonio tra diseguali». Ecco perché nel delicatissimo puzzle tra Unicredito e Bilbao-Argentaria è decisivo l'incastro del tassello Bnl, la banca romana il cui 25% è al momento in mano all'Ina, allo stesso Bilbao e alla Popolare Vicentina. Ebbene, dopo l'Opa delle assicurazioni Generali sull'Ina, il destino delle due partecipazioni bancarie della compagnia presieduta da Sergio Siglienti e cioè Banco di Napoli e Bnl sembrava in qualche modo segnato con [illegible] Banco di Napoli in rotta verso il Sanpaolo-Imi di Torino e la Bnl, appunto, destinata al polo Unicredit. In questo modo, con i suoi 7 miliardi di euro di capitalizzazione in Borsa, la Bnl avrebbe riequilibrato il peso del gruppo Unicredito (che in Borsa vale all'incirca 22,7 miliardi di euro) pareggiando il conto con [illegible] Bilbao che di suo (dopo la fusione con Argentaria) capitalizza poco meno di 29 miliardi di euro. Un disegno a suo modo perfetto che aveva convinto nelle ultime settimane dell'anno scorso i vertici dei due gruppi, italiano e spagnolo, a sbilanciarsi prevedendo uno scambio azionario nelle prime settimane del 2000, possibilmente entro sabato 12 febbraio, giorno in cui si terrà la prima assemblea degli azionisti della superbanca nata dalla fusione tra Bilbao e Argentaria. Ma è proprio con l'avvicinarsi della fatidica data che dalla Spagna [illegible] arrivate le prime preoccupazioni sull'iter eccessiva[illegible]mente difficoltoso dell'accordo. Dichiarazioni informali, spesso di anonimi portavoce, che esprimevano il disappunto su alcuni intoppi legali di troppo durante la trattativa ma soprattutto sul dissenso all'accordo manifestato a più riprese dai vertici della Bnl, dal presidente Luigi Abete e dall'amministr[illegible] delegato Davide Croff che vedrebbero malvolentieri l'accasamento in Unicredit della Bnl temendo sembra una perdita di autonomia forte della banca, e preferirebbero un'alleanza con il Montepaschi di Siena. Si è [illegible] per altro parlato anche di un interesse per Bnl da parte di Intesa ma ieri l'amministratore delegato del gruppo [illegible] di nuovo smentito: «Abbiamo preso la Comit che è una banca nazionale - ha spiegato Carlo Salvatori - e che è poco compatibile con altre istituzioni dello stesso tipo». Chiamatasi fuori Intesa, per Bnl non resta che il Montepaschi in desiderosa del resto di alleanze forti: tutto da rifare, in questo caso, per Unicredit? Certo la defezione di Bnl metterebbe a rischio il matrimonio tra uguali con il Bilbao e questo spiega le preoccupazioni e i nervosismi di fonte spagnola. Apparentemente tranquilla, nonostante lo scivolone di ieri in Borsa (-2,75%) del titolo, il vertice Unicredit: «Il nostro interesse per Bnl non muta, l'abbiamo sempre detto», ha ripetuto ancora ieri Alessandro Profumo mostrandosi certo di una chiusura nei tempi dichiarati, cioè entro gennaio-febbraio, dell'accordo col Bilbao. «Dal [illegible] punto di vista - sottolinea - non c'è nulla [illegible] nuovo». Ma intanto la richiesta di un incontro con la Banca d'Italia è la prova che Unicredit a questo punto, vuole dal governatore la parola definitiva sul destino di Bnl e quindi dell'accordo col Bilbao.

[a. z.]

CAMBI VALUTE

VALUTE EURO · VALUTE MINORI · ALTRE VALUTE

[illegible]

EURIBOR

[illegible]

QUOTAZIONI BOT

[illegible]

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 648,98 (-0,95%); Bruxelles (Bel 20) 3148,90 (-1,71%), Francoforte Dax Xetra 6891,25 (-0,49%), Hong Kong (H-Seng) 15862,10 (+0,09%); Londra (Fise 100) 6518,90 (-1,33%). Madrid [illegible] 35) 11012,40 (-1,44%); Parigi (Cac 40) 5613,90 (-0,57%); Sydney (AOrd) 3164,60 (+1,98%); Tokyo (Nikkei) 18850,92 (n%), Zurigo (Smi) 7420,10 (-0,43%); New York (Dow Jones) 11 511 08 (-0,53%), (Nasdaq) 3.922,63 (-3,14%)

IL TERZO MERCATO

B.Pop Ravenna 24 100; B.Pop.Vicentina 48.000; Caer 22 500; Cattolica Assicurazioni 47.000; Cr. Parma e Piacenza 1.160; Deutsche [illegible] 17.000; Friuladria 52.400; Mele Ass. 2.750.

Warrant: Necchi 2005 0.410; Tecnost 0.800.



1 EURO = 1936,27 LIRE

RISTRETTO MILANO

Titoli	Quot.	Euro	Var %
Acqua Marcia	61966	32,0000	+0,78
B. Pop. Crema	178136	92,0000	+0,11
B. Pop. Emilia	182600	94,0000	+1,29
B. Pop. Luino-Varese	17073	6,7900	0,00
B. Cr. Pop. Sassuolo	28854	14,9000	0,00
B. Pop. Sondrio	32471	16,7600	+1,62
[illegible]	14519	7,5000	0,94
[illegible]	13573	7,0200	0,00
[illegible]	2652	1,3700	+2,22
[illegible]	2072	1,0700	+1,90
[illegible]	543	0,2805	+2,00
[illegible]	1065	0,5500	0,00
[illegible]	141	0,0730	[illegible]
[illegible]	150	[illegible]	[illegible]
[illegible]	10946	5,7250	-4,57
Ferdegar	31	0,0162	0,00
[illegible]	2324	1,2000	-4,00

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min.	Max
Mar 00	39975	39391	[illegible]	40295
Giu 00	[illegible]	39834	39050	40200
Set 00	[illegible]	[illegible]	39495	39690

INDICE BORSA

Valori di Milano	11-01-2000	%
MIB	26157	+0,14
MIBTEL	27198	+0,48
MIB 30	39847	+0,33
MIDEX	31380	+1,47
RUFI (Fineco)	7757	+1,31
D.J. EuroStoxx 50	4677	-0,90

TASSI DI MERCATO

	%
Libor USD 1m	5,74
Prime rate ITA	6,250
Prime rate USA	7,75
Tasso di sconto ITA	3
Tasso di sconto USA	5
Tasso di sconto GIA	0,5
Lombard	5,7500

ORO: CHIUSURE

(Prezzo vendita al grammo; un'oncia Troy = gr. 31,103)

MERCATI	11-01-2000	10-01-2000	EURO
Hong Kong	281,90	281,75	274,4635
Zurigo	283,15	281,15	275,6821
[illegible]	282,95	282,75	275,3345
Milano	17258,00	[illegible]	8,9100
New York	285,20	[illegible]	277,5811

RENDIMENTI ESTERI

Titoli pubblici	%
USA 10 anni	6,613
USA 30 anni	6,459
GER 10 anni	5,509
FRA 30 anni	6,140
GIA 10 anni	1,710

MONETE AUREE

	Lire	Euro
Sterlina (v.c.)	129007-135001	66,160-69,722
Sterlina (n.c.)	131996-140005	68,170-72,304
Sterlina (post 74)	127000-137501	[illegible]
Marengo italiano	111001-116000	57,327-59,909
Marengo Svizzero	103006-111001	53,195-57,327
Marengo Francese	102001-110000	52,679-56,810
Marengo Belga	[illegible]	52,679-56,294
Marengo Austriaco	102001-109000	52,679-56,294
20 Marchi	125000-136000	64,557-70,238
10 Dollari liberty	479999-523999	247,899-274,390
10 Dollari indiano	540001-639999	278,887-330,522
20 Dollari liberty	775001-830000	400,254-428,658
20 Dollari St.Gauden	790000-849999	408,005-438,988
4 Ducati Austria	267999-310001	138,410-160,102
100 Corone Austria	538000-569999	278,921-294,380
100 Pesos Cile	309000-365000	159,268-188,507
Krugerrand	549000-609000	283,535-314,527
50 Pesos Messico	644999-695001	333,011-358,938

LEGENDA. Mercato Azionario. Il prezzo ufficiale è espresso in lire e in euro. Rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento, espresso in euro, è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. I minimi ed i massimi dell'anno sono in euro. **Euro 50.** Selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo in euro con variazione percentuale sul precedente.

Opzioni. Call è il prezzo di chi acquista; **put** quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo (in euro); il prezzo, cioè il premio da pagare (in euro); il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. **Euribor** è il [illegible] interbancario [illegible] delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

IL PUNTO SUI MERCATI

Mibtel a singhiozzo

PIAZZA Affari chiude in leggero progresso l'ennesima seduta pazza, cominciata in rialzo e condotta sull'ottovolante del listino con repentine discese e risalite mozzafiato, condizionata dagli ordini di vendite piovuti ancora dall'estero su scarsi volumi di scambi. L'indice Mibtel, che ha esordito al rialzo e ha toccato il minimo all'apertura di Wall Street, ha chiuso a quota 27.198, in rialzo dello 0,48%. I titoli dei media e i telefonici hanno retto ai richiami ribassisti. In particolare ha brillato Mediaset, mentre L'Espresso ha strappato in finale seguito dalle Mondadori. Bene Tecnost e Seat Pagine Gialle.

Scontato per Mediaset un altro beneficio dell'annunciata fusione Aol-Time Warner, che ha trascinato al rialzo anche Mondadori, L'Espresso e Mediolanum: sempre in positivo anche quando il listino [illegible] la prevalenza degli ordini di vendita. Ad operare sul mercato, secondo alcuni dealers, sono stati soprattutto i fondi italiani ed esteri, ma non sono mancate le operazioni da parte di diversi traders. I titoli delle Tlc, soprattutto Tecnost, Olivetti e Telecom, si sono difesi degnamente dopo un esordio all'insegna dell'incertezza, mentre Seat Pagine Gialle hanno mantenuto una solida direzione al rialzo. Fra le blue chips, in terreno positivo anche Bipop-Carire e Finmeccanica. Pirellona è stata comprata nella seconda parte della seduta. Fra i titoli a minor flottante hanno fatto scintille Banca Profilo e Vianini Ind, seguiti da Acea e nella seconda parte della giornata da Vemer Elettronica e Pop Milano. Per Enel il bilancio della seduta non è positivo, come per Fiat, Monte Paschi e Alleanza

OBBLIGAZIONI DEL 11-01-2000

[illegible]

TITOLI DI STATO

[illegible]

CONVERTIBILI

[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 11-01-2000

[illegible]

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dei dividendi

EURO 50

AZIONI	11-01-2000	10-01-2000	Var %
ABN Amro Holding NV	22,6500	23,0300	-1,65
Aegon NV	87,8500	90,2500	-2,66
Ahold Kon NV	27,5900	28,9000	-4,53
Electrabel SA	296,2000	301,0000	-1,59
Fortis AG	32,6400	33,5000	-2,57
Ing Groep NV	58,1000	58,8000	-1,19
Koninklijke KPN NV	87,2000	89,1500	-2,19
Nokia	169,4000	170,6500	-0,73
Philips	139,0000	134,7500	+3,15
Royal Dutch Petroleum	59,8500	60,8400	-1,63
Unilever NV	55,4500	56,1500	-1,25
Allianz Ag	325,5000	[illegible]	-1,84
Basf	48,1000	50,1500	-4,09
Bayer Ag	46,7000	[illegible]	-1,66
Bayerische Hypo Vereinsbank	65,7000	70,1000	-7,00

AZIONI	11-01-2000	10-01-2000	Var %
DaimlerChrysler Ag	74,3000	[illegible]	-1,72
Deutsche Bank Ag	[illegible]	[illegible]	+0,24
[illegible] Ag	67,0000	66,8500	+0,22
Dresdner Bank	55,7000	56,4000	-1,24
Mannesmann Ag	236,4000	235,5000	+0,38
Metro Ag	48,9000	49,7000	-1,61
Muenchener Rueck	279,5000	275,0000	+1,64
Rwe Ag	37,1500	37,8000	-1,70
[illegible]	126,7500	124,7500	+1,60
Veba Ag	50,9000	50,2500	+1,29
B.Santander Central Hispano	10,6400	[illegible]	-3,29
Banco Bilbao Vizcaya	13,1000	[illegible]	-2,01
Endesa	19,4000	19,3100	+0,47
Repsol Sa	[illegible]	21,9000	-2,83
Telefonica de España	[illegible]	[illegible]	+0,04

AZIONI	11-01-2000	10-01-2000	Var %
Air Liquide	[illegible]	163,5000	-0,92
[illegible]	[illegible]	221,8000	-1,62
Axa	129,2500	132,2000	-2,27
Carrefour	[illegible]	162,0000	-3,21
Elf Aquitaine	149,7000	146,0000	+2,53
France Telecom	117,9000	122,0000	-3,36
L'Oreal	751,0000	764,5000	-1,77
LVMH Moet Hennessy	408,0000	400,2000	+1,95
[illegible]	[illegible]	110,4000	0,00
[illegible]	[illegible]	59,5000	+0,87
[illegible]	175,0000	187,0000	-6,42
Sanofi-Synthelabo	39,1500	38,6500	+1,29
[illegible]	218,0000	217,0000	+0,46
Suez Lyonnaise des Eaux	151,9000	153,2000	[illegible]
Totalfina	122,0000	121,1000	+0,74
[illegible]	29,6000	17,9500	+1,51

FONDI DI INVESTIMENTO

LUSSEMBURGHESI STORICI

OPZIONI DI BORSA

ECONOMIA [illegible]

■ **TELECOM, [illegible] I RISPOSTA [illegible] [illegible]** Telecom Italia sarebbe orientata ad applicare il contratto dei telefonici ai lavoratori del comparto informatico del gruppo Telecom Italia e questa ipotesi vede molto critici i sindacati dei metalmeccanici, che oggi rappresentano i lavoratori di alcune delle aziende informatiche. È stato questo, secondo le dichiarazioni di alcuni sindacalisti, uno dei temi di cui si è discusso ieri nell'ambito dell'incontro fra l'azienda e i sindacati di settore. Lunedì Telecom ha annunciato la costituzione del comparto informatico in cui sono confluite le aziende del settore. Finsiel, Telesoft e Sodalia nelle quali si applicano contratti diversi: quello dei metalmeccanici nella prima, quello dei telefonici nelle altre due. In serata Telecom Italia ha però precisato che «nell'ambito dell'incontro con i sindacati non è stata affrontata nessuna questione contrattuale e che dunque risultano incomprensibili le dichiarazioni rilasciate al riguardo da alcuni rappresentanti del sindacato dei metalmeccanici»

■ **CRT LANCIA UN PRESTITO COMMERZBANK**. Banca Crt e Unicredit Banca Mobiliare collocano sul mercato un prestito Commerzbank 2000-2005 che pagherà nei primi quattro anni una cedola annuale lorda del 2,5%. Al rimborso sarà riconosciuto l'apprezzamento medio delle borse in Europa, Usa e Giappone

■ **LA BIPOP DI BERGAMO NEL TRADING ON LINE.** La Banca Popolare di Bergamo-Credito Varesino ha presentato Lineattiva trading che si rivolge ai trader che operano con frequenza o ai trader professionali. Nelle sue due versioni consentirà la negoziazione via internet di titoli azionari trattati alla Borsa di Milano.

ANNO 134 NUMERO 11 19

MERCOLEDI 12 GENNAIO 2000

Informazione sedotta dall'intrattenimento?

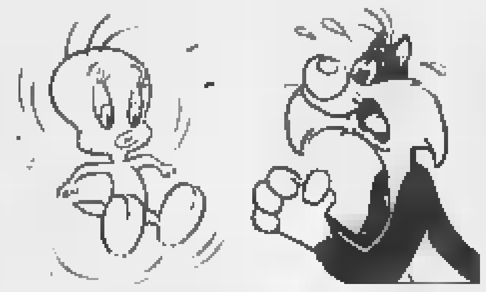
La domanda torna d'attualità dopo la fusione tra Aol e Time Warner

L'Angelo Azzurro e il giornalista





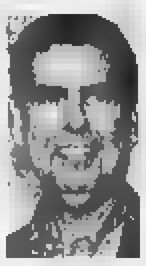
Marlene Dietrich ed Emil Jannings nell'«Angelo Azzurro». A destra Gatto Silvestro e Titti di Hanna & Barbera



Informazione e intrattenimento è il ■ dell'intervento di Gerald M. Levin, amministratore delegato del nuovo «colosso» dei media ■ nasce ■ matrimonio ■ Aol e Time Warner. Lo pubblichiamo per concessione della rivista Aspenia.

Gerald M. Levin

L'INFOTAINMENT è un'attività nuova che ha radici antiche. Da quando esiste la parola scritta, infatti, narratori e scrittori affidano alla stampa il prodotto della loro ispirazione drammatica e narrativa. Erodoto, ad esempio, con le sue opere storiche, i suoi racconti itineranti e i suoi commentari, potrebbe essere tranquillamente considerato il padre ■ giornalismo, oltre che della storia. Certo, i criteri d'imparzialità e affidabilità che oggi costituiscono il parametro ■ giornalismo professionista gli erano sconosciuti, ma il suo ritmo narrativo è efficace, avvincente ■ ben congegnato. Una delle interpretazioni più oneste del rapporto che intercorre tra informazione e intrattenimento ■ dobbiamo a Henry Luce, co-creatore della rivista *Time* e fondatore di Time Inc., la società editrice più grande del mondo, con un successo fuori discussione. All'epoca - siamo nel 1938 - Luce era sceso in campo per difendere lo straordinario favore popolare incontrato da *Life*, la cui pubblicazione ■ iniziata due anni prima. Nonostante - o forse proprio a causa dell'immensa e immediata popolarità riscossa dalla rivista - alcuni critici lo accusavano di abbassare i livelli e di privilegiare esotismo e anticonformismo apparente ai danni della «sostanza giornalistica». E lui dichiarò senza mezzi termini che «la distinzione ■ intrattenimento ■ informazione attendibile non è poi così netta, poiché nel giornalismo i due elementi sono presenti in misura ■ variabile». La questione - scriveva - investiva piuttosto la qualità e la quantità di questa compresenza e, naturalmente, ■ ■ scopo. Il giornalismo veniva annacquato e distorto per soddisfare esigenze d'intrattenimento? O l'intento era invece d'inquadrare e presentare l'evento in modo da attirare l'attenzione dei lettori e spingerli a vedere il mondo con occhi nuovi, da prospettive diverse che ampliassero la loro capacità di comprensione?



Secondo Luce, ad impedire che un'attività d'informazione importante e significativa ceda alle lusinghe di una impresa il cui obiettivo primario è l'intrattenimento sarà sempre la determinazione ■ cui l'attività stessa serve «la causa di un giornalismo realmente informativo». Fermo restando che, nella sua accezione, il giornalismo non deve adoperarsi ■ favore di una élite circoscritta, bensì raggiungere il grande pubblico, sarà anzi proprio questa sua capacità a definirne l'impatto e il significato. A patto, beninteso, di non scadere nella propaganda o di non divulgare acriticamente l'ortodossia di un credo ■ di una filosofia particolari. Fare un «giornalismo realmente informativo» significa fornire a lettori e a osservatori i fatti, i dati ■ le analisi che ■ di formulare un giudizio personale. La Time Inc. di Luce non ha mai operato direttamente nel ■ dello spettacolo. Ma Luce è stato forse il primo editore che non si è limitato ad apprezzare il fascino e l'importanza del giornalismo elettronico ma lo ha praticato ■ base commerciale. E' del 1935 il suo *March of Time*, un cinegiornale mensile che durante la Seconda Guerra Mondiale, ovvero nel periodo di massima diffusione, fu proiettato in più di 13.000 sale aggiudicandosi due Oscar speciali. Dalla guerra del Vietnam alla caduta del Muro di Berlino, la sua totale immediatezza non ha soltanto avvicinato il pubblico agli eventi ma ha condizionato l'esito stesso di questi ultimi. Le accuse di una propensione intrinseca del mezzo televisivo ad annacquare la presentazione delle notizie privilegiando lo spettacolo rispetto al giornalismo non sono certo mancate. Ciononostante, grazie ai criteri stabiliti da emittenti d'avanguardia, come quella di ■ward R. Murrow, la televisione avrebbe rapidamente conquistato le credenziali di fonte giornalistica affidabile e di alta qualità. Tuttavia, dato che oggi l'impatto e la pervasività dei media elettronici continuano la loro marcia inarrestabile, la questione dell'infotainment è tornata nuovamente alla ribalta. Tanto più che, a seguito delle fusioni intervenute nel settore, le attività giornalistiche ■ d'intrattenimento confluiscono in misura sempre maggiore sotto lo stesso tetto aziendale. Una combinazione, questa, che per alcuni equivale alla decisione di mettere al volante un bevitore incallito, con risultati sicuramente negativi, se non potenzialmente fatali, per tutti. E, in soccorso di questa tesi, interviene una versione della legge di Gresham orientata ai media, secondo ■ quale la moneta svilita dell'intrattenimento porterà il giornalismo puro fuori dal mercato, corrompendo l'intero processo di ■cerca dei fatti e della verità. Uno scenario siffatto esige tuttavia due presupposti essenziali. Primo, che giornalismo e intrattenimento abbiano un rapporto simile a quello di Emil Jannings e Marlene Dietrich nel film *L'Angelo Azzurro*: l'intellettuale annoiato e scettico disarmato di fronte agli artifici di una donna sensuale e seduttiva. Secondo, che il pubblico non sia pronto o propenso a distinguere tra informazione e intrattenimento o che, quanto meno, opti normalmente per ■ prima solo a patto che rivesta i panni del secondo.

Presupposti che, personalmente, non condivido. Ritengo, infatti, che chi pensa che informazione e intrattenimento non possano coesistere - e addirittura prosperare - nella medesima organizzazione senza che il giornalismo ne paghi lo scotto in termini di corruzione, non abbia eccessiva dimestichezza con i giornalisti veri. I giornalisti, sia della carta stampata che della radio e della televisione, che ho conosciuto o con cui ho lavorato alla Time Warner non mi ■ sembrati né privi di determinazione né mercenari. Venivano a lavorare al *Time* o alla *Cnn* proprio per soddisfare l'esigenza di essere parte di un servizio d'informazione che coniughi obiettività, equilibrio ed onestà ■ la ricerca di una scrittura, di una redazione e di una produzione eccellenti. Se così non fosse stato, probabilmente avrebbero girato al largo. La questione, quindi, non investe la possibilità di coesistenza sotto lo stesso tetto dei servizi d'informazione e d'intrattenimento, bensì la volontà dell'azienda in questione di vivere e di lavorare nel rispetto dei criteri fondamentali d'integrità e d'indipendenza editoriale.

A chi si chieda se le espressioni ■ giornalismo o d'infotainment più scadenti stiano facendo piazza pulita dei servizi d'informazione confezionati a regola d'arte, è d'uopo rispondere che in realtà avviene esattamente il contrario. Certo, la straordinaria espansione dei media legata alla nuova tecnologia digitale ha moltiplicato come non mai le fonti di notizie e informazioni. E tuttavia, mentre il panorama dei media tende a dilatarsi all'infinito mettendo il pubblico di ■te a possibilità di scelta altrettanto infinite, saranno quelle organizzazioni che hanno saputo conquistare ■ mantenere una reputazione di affidabilità ad emergere inesorabilmente, ■ diventare sempre più importanti e degne di considerazione. La crisi economica che lo scorso anno ha sconvolto i mercati finanziari del mondo è lì a ricordarci non solo l'interdipendenza del mondo attuale, ma l'esigenza globale di disporre di notizie affidabili e di fatti imparziali. La gente vuole informazioni ben confezionate, concise e avvincenti che le consentano di afferrare eventi non di rado complessi. Ma vuole, soprattutto, resoconti che non siano dettati dalle priorità di società o governi, che non insultino l'intelligenza o che non privilegino il sensazionalismo rispetto alla sostanza o, ancora, che non suggeriscano che cosa pensare invece di incoraggiare il pubblico a pensare autonomamente. La nuova frontiera rappresentata da Internet e dalla diffusione mondiale dell'interattività digitale crea opportunità di diffondere notizie che non hanno precedenti. La possibilità di accedere in tempo reale alle informazioni, sia video che stampate, da tutti gli angoli del pianeta, sta già modificando le aspettative di lettori e osservatori. Ritengo, nondimeno, che in mezzo a questi cambiamenti tumultuosi, ■ quelle organizzazioni, in grado non solo di sopravvivere all'era dell'informazione digitale ma anche di plasmarla, che continueranno a servire, per dirla con Henry Luce, «la causa di un giornalismo realmente informativo».

OPINIONI CONTRO

Murialdi: Cambieremo stile Bocca: Ma non basterà

Alberto Papuzzi

MA sarà vero che non ci sono ragioni per temere la nuova parola *infotainment*, che invece sembra avere ■ suono così carico di tecnologiche minacce? Sarà vero che l'informazione se si lascia sedurre dall'intrattenimento non finirà come Emil Jannings con Marlene Dietrich? Come il *columnist* Robert Samuelson diceva ieri sul nostro giornale, l'affare Aol-Time Warner accende ■ interrogativi inquietanti il futuro del giornalismo, per il rischio di collisioni fra interesse a reclamizzare i vari prodotti e impiego spregiudicato dei mezzi di informazione. Un editoriale del *New York Times* di ■ confermava la preoccupazione: finora la separazione tra informazione e pubblicità ha funzionato bene, «ma non è altrettanto semplice erigere barriere fra i molteplici comparti di questi nuovi giganti dell'informazione, dell'intrattenimento e del marketing».

Discordante ■ giudizio di due maestri di giornalismo come Paolo Murialdi e Giorgio Bocca, a ottant'anni ancora sulla breccia, ■ primo come storico della stampa, il secondo come polemico opinionista. La loro diversa valutazione dell'incontro fra Internet ■ informazione mette in luce in realtà una diversa visione dello sviluppo della società occidentale.

Possibilista **Murialdi**: «Sono convinto che Internet è veramente una rivoluzione per il giornalismo. Ci sono state altre rivoluzioni: quella della radio e quella della televisione. Ed è vero che l'uscita di *Life* fece sensazione: era l'irruzione dell'immagine in una stampa affidata quasi soltanto ai testi. Voglio dire che nella sua storia il giornalismo ha cambiato un sacco di volte stili e prodotti. E oggi mi chiedo che spinte espressive riceverà da Internet. Forse si tornerà a scrivere nello stile del telegrafo».

Ma i giornali si salveranno? «Le grandi concentrazioni hanno la necessità di avere a disposizione una pluralità di prodotti, all'interno dei quali c'è posto anche per i giornali. Il problema è che tipo di giornali potranno convivere dentro la globalizzazione tecnologica e industriale. Io non mi scandalizzo se i mezzi di informazione, diventando di massa, si modellano sui gusti del grande pubblico. Però bisognerebbe salvare delle differenze. Non come avviene ■ Italia con la televisione, che ormai è quasi tutta commerciale».

Pessimista **Bocca**: «E' ■ che l'attuale generazione di liberisti sta creando di fatto i più grandi monopoli. Una fusione ■ quella di Aol e Time Warner può distruggere qualsiasi avversario. E' una forza schiacciante, contro la quale non abbiamo difese». I processi che terremotano il mondo delle comunicazioni sono visti, dal vecchio giornalista, su un orizzonte storico. «Da quando il mondo comunista è crollato, il capitalismo si sente le mani libere, come cent'anni fa. E ricrea il sistema coloniale delle superpotenze».

Ma Internet non significa anche libertà? «Internet non ha mica una personalità etica: non è che un mezzo di comunicazione, di cui il capitalismo si serve, mentre torna a essere imperialismo». Alla cultura ■ di Internet si contrappone il radicalismo di una cultura storicistica: «Non mi pare di vedere nelle nuove generazioni di giornalisti che si dichiarano entusiasti di Internet il pessimismo della storia. Anzi sono infastidito dai *laudatores* di questa novità, mosche cocchiere del capitalismo trionfante».

In realtà dietro la fusione che ha fatto sobbalzare il mondo si riconosce una filosofia che appartiene storicamente al sistema dell'informazione: contenuti e rete sono uniti dal reciproco scambio di catturare audience per catturare pubblicità, come ha spiegato l'economista **Alessandro Penati** sul *Corriere della Sera*. Che significa per i destini di Internet?

Franco Carlini, autore di *Mondo Webb* (Einaudi): «Non è vero che Internet vince sulla Tv. E' la televisione a vincere, indipendentemente dal fatto che è Aol ■ comprare. Perciò Internet non sarà più l'isola felice che abbiamo conosciuto. Ciononostante, per la sua natura, continua a essere un mezzo che include anche Seattle. Mentre se voglio fare televisione devo avere pacchi di miliardi, qualsiasi sfigato può farsi vedere sulla rete. Per cui direi che più Internet diventa simile alla Tv, più diventa stupido, ma più la Tv diventa simile a Internet, più diventa intelligente. Noi speriamo che nelle reti resti ■ una pluralità di soggetti, linguaggi e potenziali conflitti».

Peppino Ortoleva, presidente della società multimediale Cliomedia: «Il ■ rischio si chiama Microsoft. Il pericolo grosso è la concentrazione sulla tecnologia e sui sistemi operativi, per cui dobbiamo sperare nell'antitrust americana. Ciò che paventa il *New York Times* è vero, ma i giochini di usare le testate giornalistiche per pubblicizzare i prodotti dello stesso gruppo si fanno da tempo. Non idealizziamo i gruppi editoriali classici. Oggi può essere che la posta in gioco sia talmente grossa che la distinzione tra pubblicità e informazione diventi un lusso che non ci si può più concedere. Però non cambia ■ pelle né di Internet né del giornalismo».

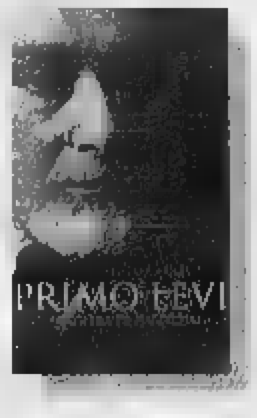
albpap@lastampa.it

UN LIBRO AL GIORNO

Troppo complesso l'enigma di Primo Levi per la sua discussa biografa francese

Marco Belpoliti

QUANDO in Francia uscì la biografia di Primo Levi della Anissimov, *Primo Levi o la tragedia di un ottimista*, fu accolta da una serie di recensioni critiche. La maggior parte di queste (Domenico Scarpa, Un Levi improbabile, *La Rivista dei Libri*, aprile 1997; Robert Gordon, The centaur's ghastly tale, *The Times Literary Supplement*, 9 ottobre ■ non solo discuteva radicalmente l'impostazione di fondo, ma metteva ■ luce ■ numerose inesattezze e i troppi ■ contenuti nel libro: nomi, date, riferimenti bibliografici, contesti. Purtroppo l'edizione italiana ne ha fatto tesoro solo in parte, perché di errori ne restano diversi (uno solo per tutti: Franco Venturini invece di Franco Venturi). Restano diverse inesattezze, come l'attribuzione a Franco Antonicelli di una grande passione per la letteratura, quando tutti sanno che ■ un critico e un saggista letterario. Oppure che Levi, dopo il rifiuto e l'uscita ■ *Se questo è* ■ *uomo* non scrisse più niente fino al 1961. Basta vedere la bibliografia dei testi ■ Levi per accorgersi che in quel periodo non solo scrisse racconti, ma alcuni li pubblicò in rivista e su giornali (persino su *L'Unità*). L'Anissimov non ha evidentemente dimestichezza con il lavoro d'archivio, le ricerche bibliografiche, la raccolta delle testimonianze, e questa ampia biografia di 778 pagine conserva molte pecche, soprattutto là dove cerca di spiegare i contesti storici o letterari. Certo, come osservava Robert Gordon nel suo pezzo critico, scrivere una biografia di Primo Levi è un'impresa ■: sarebbero ■cessarie tante e tali competenze (sulla distruzione degli ebrei d'Europa, sulla storia italiana durante ■ fascismo, sulla storia degli ebrei italiani ■ generale, ■ Torino, sulla chimica, sulla letteratura italiana, sull'editoria, sulla scienza, sulla linguistica, ecc.) da indurre a evidenti cautele, e questo prima ancora di affrontare la complessa personalità umana e letteraria dello scrittore. Inoltre, Levi è un memorialista, oltre che narratore, e una parte importante del suo lavoro consiste proprio nel racconto trasposto della propria vita. Il rischio di fare una parafrasi è molto alto. Forse bisogna trasformarsi in detective, fare confronti, stabilire identità, controllare le versioni, fare quel lavoro che probabilmente Levi non voleva fosse fatto (c'è lo scottante problema della veridicità della testimonianza). E anche così non si arriva al centro del problema, l'«enigma Levi»: confrontarsi con la sua sottile psicologia, con una intelligenza tanto discreta da risultare impalpabile.



Myriam Anissimov
Primo Levi o la tragedia di un ottimista
Baldini & Castoldi
46 mila lire, 778 pagine

Un compito difficile, perché un biografo deve schierarsi, dire la sua, magari a rischio di scontrarsi con il suo «personaggio»; o, al contrario, indossarne i panni fino all'identificazione (ma come si fa a identificarsi con Primo Levi?). La Anissimov non ce la fa, nonostante l'impegno e l'estensione narrativa del libro, che alcuni meriti pure li ha, soprattutto nella parte sul Lager. Non ci riesce perché non ci dice nulla ■ nuovo rispetto a quello che già sapevamo (ad esempio dal libro della Poli e Calcagno, Echi di una voce perduta, Mursia, di cui fa vere e proprie parafrasi), e perché ha sempre una preoccupazione di troppo: dimostrare che Levi è stato un incompreso, vessato da tutti: case editrici (Einaudi, in primis), critici, altri scrittori. Ma quale grande scrittore, salvo rare eccezioni, può non vantare una lunga incomprensione editoriale? Probabilmente per scrivere biografie di simili personaggi bisogna essere come loro: non ■ nessuna verità precostituita ed ■ divisi tra tanti sé.

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Condirettore Gianni Riotta
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin
Redattori capo centrali Roberto Bellato, Enrico Singer
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Ugo Bertone
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato e direttore generale Paolo Paloschi
Amministratori Francesco Paolo [illegible]tini, Alberto Nicodello, Marcello Sorgi

STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa spa [illegible] Torino [illegible] Roma [illegible] Catania [illegible] Milano [illegible] Cagliari [illegible]

[illegible] La tiratura di martedì 11 gennaio 2000 è stata di [illegible] copie

IL BAMBINO CONTESO TRA USA E CUBA

LA «VITTORIA» DI ELIAN

Lorenzo Mondo

L'AVETE visto il piccolo Elian, con le dita aperte, su entrambe le mani, in segno di vittoria. Con un largo sorriso stampato sul volto. Una scena toccante, proprio perché non si capisce davvero che cosa possa avere vinto. Certo la mala sorte che gli ha annegato la madre e il patrigno mentre cercavano di raggiungere con lui la costa della Florida. Il resto non può saperlo, con i suoi sette anni. Se sia meglio stare in America con dei lontani parenti o tornare dal padre che lo reclama a Cuba. Mentre da una parte e dall'altra ci sono migliaia di persone che scendono in piazza invocando il suo nome, il popolo di Fidel e gli esuli anticastristi di Miami.

Il fatto è che sono in troppi a volerlo adottare e la cosa, se lo capisse, dovrebbe indurlo ad aprire i suoi occhi scuri. Perché sulla sua testa passa una lotta anacronistica che si serve di mezzi crudeli e sleali, quali sono appunto i sentimenti e le necessità di un bambino. E' un lascito della guerra fredda tra Washinton e L'Avana, ma c'entrano ancora di più le prossime elezioni americane e la conta dei voti garantiti dalla potente comunità cubana della Florida. Il Servizio per l'immigrazione e la naturalizzazione aveva stabilito il diritto del padre a riaverlo, un parere fatto proprio dallo stesso presidente Clinton. Ma un giudice ha concesso la sua custodia temporanea ai parenti americani, in attesa della sentenza definitiva sull'affidamento, prevista per marzo. Un tempo che non gioca a favore di una soluzione equa e ragionevole.

Ora, è sproporzionato gridare al sequestro, come si fa a Cuba, esaltare il «piccolo eroe» finito tra le grinfie del capitalismo. Le passioni suscitate dal naufrago aiutano a fugare le ombre moleste dei «balzeros» che continuano a rischiare la vita in cerca di benessere e sicurezza. Ma le fotografie di Elian in un supermarket di giocattoli elettronici, lo sfruttamento dei suoi occhi accesi dallo stupore e dal desiderio, danno l'idea di un sordido mercimonio. Non se la cava meglio Al Gore, candidato alla Casa Bianca, quando afferma con tutta serietà che non si può rimandare Elian in una terra senza libertà. Come se questo avesse importanza per un bambino, che non sarebbe votato al carcere o alla tortura e che avrebbe tutto il tempo di veder tramontare il potere castrista. In realtà democrazia e tirannide sembrano comportarsi nel caso allo stesso modo. E' già segno di costumi meno selvaggi che non si risolvano a disputarsi i brandelli dell'ostaggio. Non sappiamo chi vincerà, anche moralmente, tra i contendenti. Elian, per parte sua, ha già perso. Sta ricevendo una lezione che gli servirà per tutta la vita. Guai a cadere dalla torre degli elementi negli ingranaggi della Realpolitik, in quella cosa oscura e torbida che può rivelarsi la storia. Quella con la maiuscola.

CINA-INDIA, RITORNA LA TENSIONE

IL LAMA ATOMICO

Luoyan-Shen

NEI sette giorni tra le nevi del tetto del mondo, su passi coperti di ghiaccio oltre i cinquemila metri, il giovane Karmapa Lama non ci pensava. Eppure il suo gesto sta innervosendo ogni giorno di più le diplomazie dei due Paesi più popolosi del globo. Ieri il portavoce del governo cinese Zhu Bangzao ha intimato all'India di aderire all'accordo che prevede la non interferenza di New Delhi negli affari del Tibet, e inoltre ha ricordato che, sempre secondo tale accordo, i tibetani in India non possono impegnarsi in attività politiche anti-cinesi. Dall'altra parte, a sei giorni dall'arrivo a Dharmasala del Karmapa, non c'è stata ancora una richiesta di asilo politico, né l'India ha fatto alcuna dichiarazione ufficiale riguardo l'arrivo del giovane Lama. Frenetiche consultazioni sono in corso tra Pechino e New Delhi, apparentemente in vista di un possibile rientro del ragazzo in Cina, o comunque di una soluzione di compromesso. Infatti, a oggi, la Cina non riconosce la fuga del ragazzo e spiega come il Karmapa sia partito solo per recuperare alcuni strumenti musicali e cappelli rituali. Già nelle prossime ore potrebbe esserci un documento indiano sulla vicenda e una risposta cinese.

Il ragazzo così rischia di diventare peggio di una bomba atomica nelle relazioni bilaterali, e come tale viene accuratamente trattato. I passi tibetani sono notoriamente incontrollabili e Pechino non può rischiare che l'episodio del Karmapa avvii un piccolo ma costante, e assolutamente imbarazzante, esodo di lama. L'India, d'altro canto, dopo gli esperimenti nucleari del '98, appare ora interessata a sviluppare più significative relazioni con Pechino, con cui tra l'altro ha intavolato un significativo dialogo per la definizione dei confini. Inoltre, dopo le dichiarazioni del '98 dell'allora ministro della Difesa indiano George Fernandes «contro la minaccia cinese», si è rafforzato a New Delhi il partito di chi guarderebbe con favore a un asse sino-indiano.

Un ragazzo di 15 anni potrebbe ora mandare all'aria tutto, magari soffiando sul fuoco dell'orgoglio indiano ferito per la sconfitta subita contro i cinesi nel 1962. Dall'altra parte passi montani bloccati e più truppe cinesi in Tibet rischiano oggettivamente di far aumentare la tensione nella regione. Possono 2,3 miliardi di persone permettersi tutto ciò? Né però l'India può voltarsi da una parte e far finta che nulla sia accaduto, oppure impacchettare il Karmapa e rispedirlo a Pechino. Da come la crisi verrà gestita nelle prossime ore quindi dipenderà se queste due immense nazioni si allontaneranno o avvicineranno, cosa che, per i soli numeri coinvolti, ci riguarda da vicinissimo tutti.

Il rafforzamento militare dell'Ue per un rapporto transatlantico più bilanciato

Europa: con la Nato, oltre la Nato

Javier Solana
BRUXELLES



Aprile '99, l'arrivo degli aiuti francesi in un campo profughi di Kukes (Albania). A lato Javier Solana



Lo sforzo dei Quindici per svolgere un ruolo più impegnato e responsabile nella sicurezza

L'ANNO scorso l'Unione europea ha preso decisioni importanti nel campo della politica comune di difesa e di sicurezza. Si tratta di decisioni importanti anche per gli Stati Uniti e per gli alleati europei non membri dell'Ue, che permetteranno ai Paesi europei membri della Nato di contribuire con maggiore efficacia all'Alleanza e alle operazioni da essa guidate, oltre che condurre proprie operazioni quando l'Alleanza non è direttamente impegnata. Una volta tradotte in pratica, queste decisioni contribuiranno positivamente alla sicurezza transatlantica.

Il concetto di una politica europea di difesa e di sicurezza non è nuovo, ed è anzi stato all'ordine del giorno fin dalla seconda guerra mondiale. Ma, a causa della guerra fredda, la sicurezza dell'Europa veniva meglio garantita dalla cooperazione con gli Usa. La Nato divenne l'unica istituzione capace di garantire la solidarietà transatlantica e di organizzare la difesa efficace di un'Europa libera e democratica. Da allora tutti i tentativi di dar corpo all'identità di difesa europea sono stati considerati [illegible] stretta cooperazione con la Nato, e sono stati incoraggiati dai suoi membri. Troppo spesso la mancanza di progressi è stata il risultato non di un'eccessiva presenza americana, ma di uno scarso impegno europeo.

Due fattori aiutano a capire perché tutto ciò sta cambiando. Il primo è il radicale mutamento [illegible]lla situazione strategica europea a seguito della disintegrazione dell'Unione Sovietica. Le nazioni Nato non rischiano più un attacco massiccio con armi convenzionali e non. Al contrario, abbiamo davanti una varietà di rischi che minacciano la stabilità europea, senza tuttavia minacciare l'esistenza stessa delle nostre società. In questa nuova situazione, i nostri alleati d'oltre Atlantico non desiderano intervenire direttamente in ogni crisi regionale in Europa. Vi saranno anzi occasioni [illegible] cui, dopo opportune consultazioni politiche, essi saranno felici di vedere gli europei assumersi le loro responsabilità.

Il secondo fattore è il progresso dell'integrazione europea e lo sviluppo di interessi comuni europei. Il risultato è che gli Stati membri dell'Ue vogliono acquisire gli strumenti necessari a difendere questi interessi. L'Unione europea possiede già strumenti considerevoli per condurre una politica estera credibile in campo diplomatico, economico e commerciale. Ora però essa vuole rafforzare questi strumenti, se e quando necessario, con la capacità di usare la forza quando sono in gioco i suoi interessi vitali. In questo senso la crisi del Kosovo è stata un campanello d'allarme per i leader e per l'opinione pubblica europei, rivelando i difetti delle capacità [illegible]ilitari nazionali e collettive degli europei. Pur avendo forze armate in numero sufficiente, gli europei possono produrre solo una piccola parte delle capacità necessarie a sostenerle, in [illegible]do da affrontare le sfide che ci [illegible] presentano oggi, e che ci [illegible] presenteranno in futuro.

Nel dicembre scorso, [illegible] Helsinki, i leader dell'Ue hanno deciso che tutto ciò deve cambiare e che l'Unione deve sviluppare la capacità [illegible] rispondere [illegible] più efficacia alle crisi, tanto nel campo militare quanto in quello non militare. Essi hanno deciso che gli Stati membri devono [illegible] pronti, in caso di crisi, a dispiegare rapidamente entro il 2003 una forza delle dimensioni di un'armata, con 60 mila uomini. Lo scopo è di permettere all'Unione di contribuire più efficacemente alla pace e alla sicurezza internazionale, assieme a Paesi e organizzazioni che possono avere in questo campo un legittimo ruolo, e di mantenere e rafforzare la sicurezza europea. Non si tratta di creare una specie di esercito europeo sovrannazionale. Non c'è l'ambizione di creare una nuova alleanza militare in Europa che competa o sostituisca la Nato. Non si vuole militarizzare l'Unione distraendola dall'obiettivo dell'integrazione europea. Si tratta di uno sforzo positivo per svolgere un ruolo più impegnato e responsabile.

Oltre a rafforzare le proprie capacità militari, l'Unione ha deciso di migliorare le proprie capacità decisionali in caso di crisi, e di avere un approccio comprensivo nella gestione delle crisi. Come mostrano le recenti esperienze, ciò richiede assai più dell'intervento militare. Per il successo è anzi di cruciale importanza disporre di tutto uno spettro [illegible] strumenti: assistenza economica [illegible] tecnica, polizia civile, strumenti per la costruzione di istituzioni, incentivi commerciali o sanzioni, in modo da costringere le parti in conflitto a una soluzione negoziata, a ricostruire l'economia [illegible] ristabilire le società di un Paese o di [illegible] regione dopo [illegible] conflitto. L'Unione europea è attrezzata [illegible] nessun altro per un simile approccio globale.

I Quindici hanno stabilito che questo progetto debba essere portato avanti in stretta cooperazione con la Nato [illegible] nella massima trasparenza. [illegible] sono stati decisi nell'affermare che gli Stati europei non membri dell'Unione devono [illegible] strettamente coinvolti nel progetto. Migliorando assieme le proprie capacità militari, gli Stati membri dell'Ue, [illegible] essi membri [illegible] partner della Nato, [illegible] gli alleati europei non membri dell'Unione rafforzeranno la capacità complessiva della Nato di svolgere la [illegible] missione e di contribuire più efficacemente alla sicurezza europea. E' per questo motivo che i ministri degli Esteri della Nato, riuniti a Bruxelles il 15 dicembre, [illegible] stati tra i primi [illegible] salutare con favore le decisioni prese a Helsinki.

Quest'impegno a migliorare [illegible] capacità d'azione dell'Europa porterà [illegible] una relazione transatlantica più bilanciata. Sono certo che le decisioni prese a Helsinki contribuiranno a far più forti tanto l'Europa quanto l'Alleanza. E' nell'interesse dell'Europa che il progetto abbia successo. E anche nell'interesse degli Stati Uniti.

Alto rappresentante dell'Unione europea per la Politica Estera e di Sicurezza Comune
Copyright El País

Morto a 89 anni

Valerio Volpini il cattolico della poesia

Osvaldo Guerrieri

VALERIO Volpini [illegible] morto ieri a Fano, la città marchigiana [illegible]lla quale era nato 89 anni fa e dove era tornato dopo avere diretto *L'Osservatore romano*, incarico che aveva ricevuto nel '78 da Paolo VI, il papa di cui era amico. Da un quindicennio la villa bianca di Fano [illegible] diventata per lui un rifugio attivo e per nulla isolato. Da qui Volpini mandava le sue corrispondenze settimanali a *Famiglia cristiana*, da qui continuava a seguire le vicende letterarie e un po' meno quelle politiche.



Valerio Volpini

Volpini [illegible] uomo profondamente cattolico. Forse [illegible] più cattolico fra i cattolici, come ha ricordato Carlo Bo, che gli fu amico e condivise con lui la passione per l'opera [illegible] Paul Claudel e per quella di Georges Bernanos, alla quale Volpini dedicò il saggio del 1963 *Un uomo solo*. La letteratura fu per lui, insieme con la politica, [illegible] grande amore della vita. Democristiano della prima ora, non aveva rifiutato l'impegno attivo, tanto da ricoprire, tra il '70 [illegible] [illegible] '75, l'incarico di consigliere regionale delle Marche. Ma la politica, [illegible] [illegible] Dc, non fu sempre in [illegible] con la [illegible] intransigenza. La furia polemica esplose in lui sul finire degli anni 70 con due pamphlet che fecero discutere: *Sporchi cattolici* e *Cloro al clero*.

Questi sfoghi restituivano [illegible] faccia del mondo in cui abitava questo intellettuale intransigente con gli altri e con sé. L'altra faccia è quella dello studioso. E forse è qui la parte migliore di Volpini. *L'antologia della poesia religiosa italiana contemporanea*, lo studio sui *Prosatori cattolici* e la silloge intitolata *La preghiera nella poesia italiana* restano forse il punto più alto del suo esercizio estetico e religioso.

LETTERE

La tragedia del Burundi • De André un anno dopo • Pro e contro «South Park»

Migliaia [illegible] persone già destinate [illegible] morte

Al di fuori della città di Bujumbura, la capitale del Burundi, un altro gravissimo delitto contro l'umanità si sta compiendo. Ho riflettuto molto prima di cercare una definizione appropriata per quella sorta di campi allestiti vicino alla capitale africana, anche per non rievocare gli spettri del passato: purtroppo, però, il mio vocabolario [illegible] mi consente altro che usare dei termini che non avremmo mai più voluto udire: campi di concentramento.

Negli ultimi tre mesi, [illegible] governo militare del Burundi ha deportato più di 300 mila hutu (una minoranza etnica) in questi campi, dove, ogni settimana, ne muoiono circa 300 a causa di colera, dissenteria o malnutrizione. Tutto questo è dovuto a una guerra in corso che affonda le sue radici ai tempi della dominazione belga, quando, ai tutsi (un'altra minoranza etnica), fu concesso di dominare in questo paese nonostante rappresentassero solo il 15% di una popolazione di sei milioni di abitanti. Il problema, quindi, diventa quello di una ridistribuzione dei poteri all'interno delle varie etnie, e gli unici che potrebbero influire in maniera determinante sono solo gli Stati Uniti. Ma la prima cosa da fare, senza aspettare l'avvio di lunghi e incerti negoziati, dovrebbe essere un intervento umanitario volto a salvare [illegible] migliaia di persone già destinate alla morte.

Vito de Luca

Invece [illegible] sparare sui pacifisti

Ho letto [illegible] lettera del sig. Carlo Bionaz «Pacifisti cercasi per [illegible] Cecenia» sulla *Stampa* del 4 gennaio. Non voglio entrare nella spirale di ripicche su quello che fanno o non fanno i pacifisti... è da anni che si sente questa musica. E' vero, è faticoso e difficile per tutti parlare, lavorare, credere nella pace, nella non violenza, soprattutto oggi. [illegible] invece di prendersela [illegible] [illegible] i pacifisti (che non hanno l'appalto della pace...), perché ognuno non prova a informarsi di quanto si s[illegible] facendo e/o proporre o fare qualcosa in proprio?

Sono parroco in Diocesi di Novara e Consigliere Nazionale di Pax Christi. Già alla Marcia Perugia-Assisi (settembre '99), preceduta dall'assemblea dell'Onu dei popoli, c'erano rappresentanti della Cecenia. Come Pax Christi abbiamo aderito a un appello lanciato a Sarajevo con la terribile guerra in Cecenia, abbiamo raccolto molte firme, inizi di novembre, anche con i Beati Costruttori di pace, molte anche [illegible]lle mia zona, e le abbiamo spedite all'ambasciata russa, all'Onu, al nostro governo. L'ambasciata ci ha risposto il 22 novembre. Io personalmente ho telefonato più volte all'ambasciata [illegible] e al nostro ministero degli Esteri proprio sulla Cecenia. Così come alla marcia di Siena lo scorso 31 dicembre si è denunciata [illegible] l'assistenza militare che l'Italia sta offrendo alla Russia e la cooperazione economica con l'apparato bellico di quella nazione, in contemporanea con i bombardamenti [illegible] Grozny! Questo è un vero scandalo! Altri amici, come padre Angelo Cavagna di Bologna stanno facendo un digiuno... Invece di sparare sui pacifisti facciamoci protagonisti di gesti di pace e di informazione di pace.

don **Renato Sacco**, Cesara (Vb)
consigliere Nazionale di Pax Christi
drenato@tin.it

[illegible] di O.d.B.

Lager, gli uomini contro altri uomini



EGR. Sig. Del Buono, desidero esprimere tutta la mia disapprovazione nei confronti dei molti - tra cui giornalisti e politici - che continuano a definire «lager» i centri di permanenza degli stranieri clandestini. Ma si rendono conto di ciò che dicono? Io non credo. Innanzitutto forse non hanno nemmeno un'idea di che cosa fossero i lager. Ora, io sono giovane e, per fortuna, non ho vissuto quella realtà: ma basta documentarsi un pochino per capire che paragonare tali centri ai lager è un'assoluta castroneria.

Credo che anche un bambino lo capirebbe. Inoltre, si ricordi che i poveri deportati nei lager erano persone che avevano l'unica colpa di essere ebrei ma che non avevano commesso alcun crimine; invece, i «poveri» ospiti dei centri di permanenza sono clandestini, privi di documenti e di fissa dimora, la maggior parte ha commesso reati anche gravi e, guarda caso, sono sempre contumaci al momento del processo. Infine, visto che hanno violato le nostre leggi, dovrebbero soltanto ringraziare di non finire in prigione come dovrebbero, ma di essere invece mantenuti a nostre spese e ben pasciuti. Lo sa che la legge prevede che essi abbiano comunque diritto di [illegible]sere assistiti da [illegible] difensore di fiducia o d'ufficio [illegible] che devono loro essere garantiti libertà di colloquio all'interno e con visitatori esterni, di corrispondenza anche telefonica e i diritti fondamentali della persona; possono inoltre accedere al centro familiari, conviventi, difensori, ministri del culto e membri di associazioni autorizzate mediante convenzioni? Possono infine essere stipulate convenzioni [illegible] enti locali o altri soggetti pubblici [illegible] privati sotto la supervisio[illegible] del Prefetto.

Mi fermo qui: se questi sono «lager», allora forse occorre che facciamo tutti [illegible] profonda riflessione.

Francesco Rolando, Torino

SONO stato in un lager senza neppure «avere la colpa di essere ebreo», ma c'è lager e lager. I lager [illegible] fanno gli uomini contro altri uomini.

Oreste del Buono

Ci manca la tua voce il tuo sorriso

Un anno dopo: [illegible] è vero che non ci manchi, Fabrizio. Ci manca il Tuo ciuffo lassù sul palco, il sorriso ironico e dolce, la voce, sempre fuori dal coro, che cantassi oppure parlassi, le battute, sempre un po' taglienti e imprevedibili, l'amore per una città, con tante paure e contraddizioni, per [illegible] squadra che tradisce i suoi innamorati da troppo tempo. I suoni [illegible] le immagini ci aiutano, ma solo nei cuori e nelle menti sei e sarai sempre presente.

Giovanni Villani, Genova

Apologia di reati e devianze

La messa in onda del cartone animato *South Park* è stato un atto insensato, irresponsabile [illegible] criminale. In soli trenta minuti di trasmissione si è assistito, in modo assolutamente palese e non «filtrato», all'esaltazione e all'apologia di reati e devianze comportamentali e sociali, quali l'antisemitismo, [illegible] vilipendio alle religioni, la xenofobia, il turpiloquio, [illegible] coprofagia, la violenza [illegible] sui bambini, [illegible] pedofilia, il rifiuto della diversità, l'emarginazione dei deboli, l'oltraggio [illegible] la diffamazione.

Pur mantenendo profondo rispetto per la libertà [illegible] manifestazione del pensiero, ritengo che la diffusione di questo cartone animato in orari accessibili ai minori violi insieme il buon senso, il senso civico, il codice di autoregolamentazione, le leggi penali e la Costituzione della Repubblica. Da cittadino laico, ma preoccupato per la difesa dell'equilibrio e della sanità mentale dei bambini, chiedo l'immediata messa al bando [illegible] programma e auspico ch[illegible] i responsabili del palinsesto e dell'emittente siano perseguiti dalla magistratura, a norma delle leggi vigenti.

Marco Orlando

Inutili e pericolose [illegible] le telenovelas

Che meraviglia! Iniziamo bene il 2000 con due ulteriori demonizzazioni di cose che piacciono ai giovani! Mi riferisco alle critiche che hanno accompagnato il debutto di *South Park* e di *Pokemon*. Ho 31 anni, sono una patita dei cartoni animati giapponesi e dei telefilm fantastici (come il famigerato *X Files*) [illegible] per [illegible] queste cose hanno significato possibilità di impegnare [illegible] mio tempo in modo intelligente, di aprire la mia mente ad altre culture, di stringere amicizie leali e disinteressate. Non [illegible] mai andata a tirare i sassi dal cavalcavia, né sono [illegible] depravata sessuale, né chissà cosa.

Io vedo tanto male, tanto quanto può essercene nella gente priva di fantasia, in chi critica le cose dei giovani: questi vecchi dentro, incapaci di ricordarsi [illegible] [illegible] stati giovani, che criticano telefilm e cartoni animati e poi seguono quiz dove si distribuiscono miliardi alla faccia del debito pubblico che cresce e della fame nel mondo, o telenovelas [illegible] affini melense, inutili [illegible] pericolose. Ma perché con il 2000 non si attacca qualcos'altro? Le cose peggiori non le vediamo noi giovani!

Elena Romanello

LE LETTERE VANNO INVIATE A LA [illegible] VIA MARENCO 32, 10126 TORINO. FAX: 011-6568924. E-MAIL: lettere@lastampa.it

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.65681[illegible], fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06 47661, fax 06 [illegible]; Milano, piazza Cavour 2, tel. 02 762181, fax 02 780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011 56381, fax 011 5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno L. 308.000 (€ 159,06). Estero: L. 677.000 (€ 349,64). Arretrati L. 3000 (€ 1,54). Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 600 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni L. 308.000 (€ 159,06) (L. 1000 a copia € 0,51). Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958, tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino, per telefono: 011 56381, indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: conto corrente postale [illegible]05; bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Carta di Credito telefonando al n. verde 167-211181, direttamente [illegible] gli sportelli del Salone La Stampa, [illegible] Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti [illegible] 011 56381, fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': Publikompass Spa. Direzione: Milano 20123 v. G. Carducci 29, tel. 02 24424611, fax 02 24424490. Torino 10126 c. M. d'Azeglio 60, tel. 011 6665211, fax 011 6665300. Bari v. Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna v. Amendola 13, tel. 051 255952. Padova v. Gattamelata 108, tel. 049 8073144. Catania c. Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze v. Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Genova v. [illegible] Ceccardi 1/14, tel. 010 540184. [illegible] Liberta 19, tel. 091 6235100. Roma v. Barberini 86, tel. 06 [illegible] fax 06 42011668.

Ritmo, attesa, silenzi: Truffaut spiega perché il regista è diventato un maestro di paura

Dal nuovo numero della rivista «Filmcritica», diretta da Edoardo Bruno, pubblichiamo il saggio che il regista francese François Truffaut scrisse su Alfred Hitchcock. «Hitch» era un autore molto amato dai «ragazzi terribili» della Nouvelle Vague, di cui Truffaut faceva parte.



Alfred Hitchcock sul set con Tippi Hedren: Truffaut scrisse un appassionato saggio sullo stile del regista inglese, che ora viene riproposto da «Filmcritica»

I brividi di Hitchcock? Nascono dalla lentezza

Riesce a far vivere grandi emozioni perché il pubblico «guarda» con l'occhio di un personaggio

Tutti gli autori americani hanno imparato da lui: nessuno uguaglierà il suo tocco

François Truffaut

LA carriera di Alfred Hitchcock prova che un regista può conoscere il successo e rimanere fedele a se stesso, scegliere i propri temi, trattarli a modo suo, realizzare il suo sogno e farsi capire da tutti.

La signora scompare, *Notorious*, *La finestra sul cortile* sarebbero bastati ad ■■■■ la gloria di qualsiasi regista, ma anche aggiungendo *I 39 scalini*, *Rebecca*, *Il sospetto*, *L'ombra del dubbio*, *L'uo■■ che sapeva troppo*, *Vertigo*, *Psycho*, *Gli uccelli*, *Marnie*, non avrete enumerato che la quarta parte di una filmografia abbagliante, la più ricca e la più completa tra quelle dei registi che hanno debuttato negli Anni Venti, cioè con il cinema muto.

A differenza di altri grandi registi riconosciuti, Chaplin, Lubitsch, John Ford, bisogna notare che Hitchcock non lancia un messaggio umanista, non ci dà da *amare* personaggi *simpatici* immersi in situazioni che li valorizzano. Le nozioni di simpatia e di valore possono essere familiari solo a chi si ama e si accetta così com'è e questo, a mio parere, non è il caso di Hitchcock per ■ quale il cinema è stato un rifugio. Quel che cerca di farci provare è piuttosto l'insicurezza, la paura, il sollievo, talvolta la compassione. Un uomo ha ucciso, come si farà prendere, avete riconosciuto *L'ombra del dubbio*, *Psycho*, *Frenzy*. Un uomo è innocente del crimine di cui lo si accusa, come riuscirà a discolparsi, avete riconosciuto *I 3■ scalini*, *Io confesso*, *Intrigo internazionale*. Tutti questi intrighi, stretti e sciolti senza che nulla di quel che fa la verità sociale e politica del nostro tempo entri in gioco, ■■■ lascerebbero una traccia così profonda nella Storia d■l cinema se non fossero fissati da una messa in scena decisiva e geniale che non si accontenta di rinforzarne l'efficacia ma dà loro, a forza di stilizzare, un significato simbolico: quello di un combattimento fra l'aspetto sacro della vita che ci è data e l'uso impuro che ne facciamo.

Se devo fare la descrizione di questa *messa in scena* che rende Hitchcock così superiore alla maggioranza dei cineasti in attività, possiamo dire che, più che di uno stile, si tratta di una *scrittura*. I registi di Hollywood, quasi tutti, impostano una sequenza come se il set fosse un palcoscenico. Gli attori occupano lo scenario, si muovono, parlano e la macchina da presa li filma in piedi (e il campo lungo), poi il regista decide di girare diversi piani ravvicinati e infine alcuni primi piani dei diversi attori; ogni frase di dialogo è così «coperta», cioè filmata e di nuovo filmata, fino a sedici o venti volte, sotto diversi angoli.

Poi, nella sala di montaggio, il montatore per tre o quattro mesi, metterà insieme tutto questo materiale, sforzandosi di dargli un ritmo ma senza riuscire quasi a ■■■ togliere il lato teatrale della realizzazione. E' questa forma di cinema-registrazione che Hitchcock chiama, con disprezzo giustificato, «fotografia di gente che parla», ed è a questo che si è sempre opposto dal 1924, dal suo primo film in poi.

Nella scrittura hitchcockiana ■ *suspense* ha ovviamente un ruolo importante. La *suspense* ■■■ è come lo ■ crede troppo spesso la manipolazione di un materiale violento ma più esattamente la dilatazione della durata, l'amplificazione di un'attesa, la valorizzazione di tutto ciò che ci fa battere il cuore un po' più forte, un po' ■iù veloce. La *suspense* non è esclusivamente composta di elementi visivi, e film come *La congiura degli innocenti* ci danno buoni esempi ■ «suspense di dialogo». Quel che distingue lo stile di Alfred Hitchcock da quello di altri grandi cineasti dell'azione violenta come Fritz Lang o Howard Hawks è l'impiego molto personale che egli fa della lentezza e della rapidità, della preparazione e della folgorazione, dell'attesa e della ellissi. Ce ne rendiamo conto attraverso il lavoro di Hitchcock, lo stile di un cineasta si può riconoscere dall'insistenza con la quale ■ sofferma su un certo elemento del racconto piuttosto che su di un altro. Si potrebbe descrivere questo fenomeno con questo slogan: «Fammi vedere quello che filmi un po' troppo a lungo e ti dirò chi sei».

La messa in scena di Hitchcock rifiuta la registrazione semplicistica dell'azione e adotta una *scrittura* che consiste nel privilegiare un personaggio dai cui occhi saranno viste le cose (e sentite da noi, il pubblico). Questo personaggio sarà filmato costantemente di faccia, e in piano ravvicinato, cosicché ci identificheremo in lui. La macchina da presa lo precederà in ogni suo spostamento mantenendone il taglio costante nell'immagine e quando scoprirà qualcosa di sconcertante, la macchina da presa si attarderà qualche secondo *di troppo* sul suo viso al fine di accrescere la *nostra* curiosità. Quando egli avrà paura, *noi* divideremo la sua paura e quando egli sarà sollevato, *noi* lo saremo ugualmente, ma... non prima della fine del film! In una scena complicata e sottile, il punto di vista potrà cambiare e in questo caso sposteremo la nostra partecipazione affettiva da un personaggio a un altro, l'essenziale essendo, per Hitchcock, di includerci, ■■ pubblico, nella sua narrazione e di non lasciare mai affondare l'azione nella palude dell'obiettività documentaristica né nelle sabbie del reportage disordinato, documentario e reportage essendo considerati da Hitchcock come i due nemici ereditari del cinema di finzione.

Hitchcock, fin dall'inizio della sua carriera, ■a capito che se si legge il giornale con gli occhi e la testa, ■ legge u■ romanzo con i propri occhi e il proprio cuore che batte, e che un film deve essere visto come si legge un romanzo. Questa tecnica della storia raccontata secondo un «punto di vista» è familiare ai romanzieri, da Henry James a Marcel Proust, ma è stata incredibilmente trascurata dai cineasti, anche da quelli che facevano collezione di Oscar mentre *Notorious*, *La finestra sul cortile* o *Psycho* entusiasmavano il pubblico del mondo intero senza ricevere la minima considerazione da parte della critica né di alcuna giuria di Festival. Fortunatamente, imperterrito e sicuro di controllare lo strumento della sua Arte, Hitchcock continuava ad offrirci un quasi capolavoro all'anno. Da vecchio critico, è successo anche a me qualche volta di cadere nell'equivoco di questa professione che consiste nel paragonare la letteratura al cinema, quando invece lo svolgimento di un film, giustamente paragonato da Orson Welles a un «nastro di sogni», ci invita piuttosto a parlare del film in termini musicali. Credo che Federico Fellini sarebbe, anche lui, d'accordo con questa definizione. Non si tratta, dunque, per Hitchcock, di insegnarci qualco■■, di istruirci e di riformarci ma di intrigarci, tenerci in pugno, attrarci, farci perdere il fiato e soprattutto farci partecipare in modo emozionante al racconto che ha scelto di svolgere. Egli lavora esattamente come un direttore d'orchestra che dirige i suoi strumentisti e fa *avanzare* la sinfonia di cui ogni nota, ogni accordo, ogni sospiro, ogni silenzio è previsto sullo spartito.

I giovani registi che sono arrivati da cinque o sei anni, molto più dotati dei loro predecessori reclutati agli inizi del parlato, negli Anni Trenta, hanno capito questa forma di scrittura e sono, più o meno bene, riusciti ad adottarla: i nuovi cineasti americani sono quasi tutti figli di Hitchcock ma, dietro al loro gusto per un uso drammatico della cinepresa, ci accorgiamo che manca loro qualcosa che è essenziale nel cinema hitchcockiano: la sensibilità, la paura vissuta, l'emotività, la percezione intima e profonda delle emozioni filmate. I giovani hitchockiani possono eventualmente uguagliare l'episodio dell'aereo di *Intrigo internazionale* puntando su Cary Grant che corre a rifugiarsi nel campo di granoturco ma non possono filmare il turbamento di Claude Rains, quando in *Notorious* va a cercare, in piena notte, soccorso da sua madre: «Mamma, ho sposato una spia americana!». (...) Tutto s'im■para ma non tutto si acquisisce e se anche i discepoli possono pretendere, un giorno o l'altro, di uguagliare il virtuosismo del maestro, mancherà sempre loro l'emotività dell'artista.

Dall'Office for Newspaper Design

Premio a La Stampa per l'uso delle foto in prima pagina

LA Stampa è il giornale europeo che ha utilizzato con maggiore efficacia grafica e informativa le foto in prima pagina nel corso del 1999. Lo ha stabilito la giuria dell'European Newspaper Design Award, che ha preso in esame 161 giornali di 21 paesi, assegnando riconoscimenti per dieci differenti categorie, tra le quali la grafica, la titolazione, la fotografia, il grado ■ innovazione. La Stampa, unico giornale in lingua italiana a ricevere un premio, è stato il quotidiano «che ha utilizzato meglio le foto nella sua prima pagina», abbinando al contenuto informativo una visione in prospettiva degli avvenimenti.

Il Design Award viene assegnato ogni anno dall'Office for Newspaper Design, un organismo con sede in Germania che segue lo sviluppo grafico dei quotidiani e pubblica documentazioni destinate al settore e alle università. Il premio per il miglior design è stato assegnato a uno dei principali quotidiani tedeschi, Die Welt, mentre il più importante giornale portoghese, Publico, ha ottenuto il riconoscimento per il supplemento settimanale. Un altro quotidiano italiano, Dolomiten, stampato a Bolzano in lingua tedesca, ha ottenuto il premio per la miglior titolazione insieme con The Guardian (Gran Bretagna) e con De Standaard (Belgio).



Il premio assegnato a La Stampa è un importante riconoscimento a livello europeo alla riforma grafica della prima pagina, che è stata realizzata proprio un anno fa - con il coordinamento del vice direttore Vittorio Sabadin - dai nostri art director Cynthia Sgarallino e Pasquale Giotti - in collaborazione con lo studio Cases di Barcellona. La riforma è stata attuata per gradi, in modo da abituare i lettori al cambiamento. In un anno, tra le altre cose, è stata leggermente ingrandita la testata, sono stati adottati nuovi richiami con una «barra» colorata, sono stati aboliti i riferimenti fissi che dividevano in tre piani sempre uguali la pagina. Gli editoriali, inoltre, si concludono in prima pagina e non continuano più nelle pagine interne. L'utilizzo di grandi foto a colori - unico tra i maggiori quotidiani italiani - è stato uno degli elementi più significativi di questa riforma e anche quello maggiormente apprezzato dai lettori.

I premi verranno ufficialmente consegnati il 4 febbraio ad Aachen, una città nel Nord della Germania che ospita un museo internazionale dedicato ai giornali. Le pagine dei quotidiani selezionati dalla giuria del Design Award saranno esposte nel museo per sei settimane.

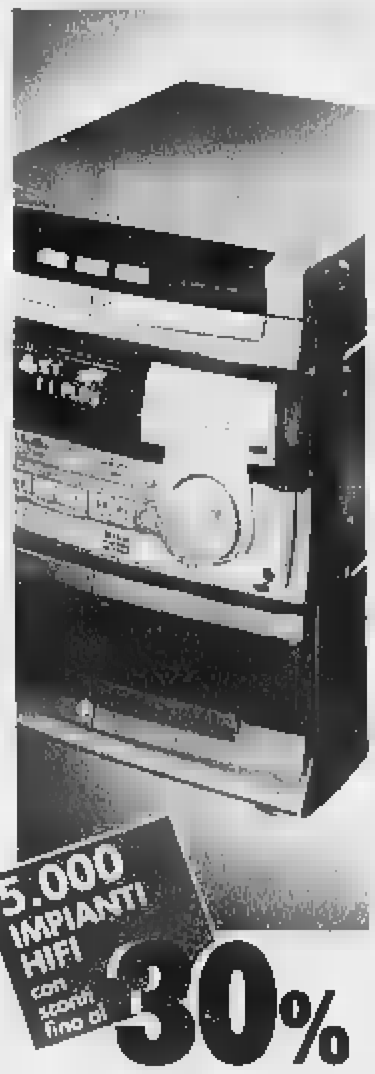
TRONY

BEATI

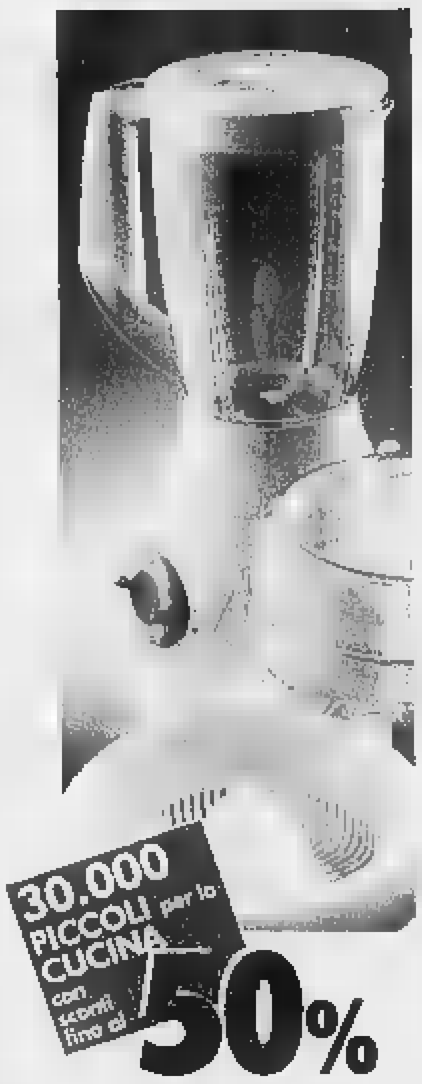
1600 articoli con

Gennaio e' il mese dei grandi affari. Trony offre a tutti i consumatori un'opportunita' senza precedenti. 1600 prodotti disponibili con circa 130.000 pezzi, con sconti altissimi e a prezzi mai visti prima d'ora.



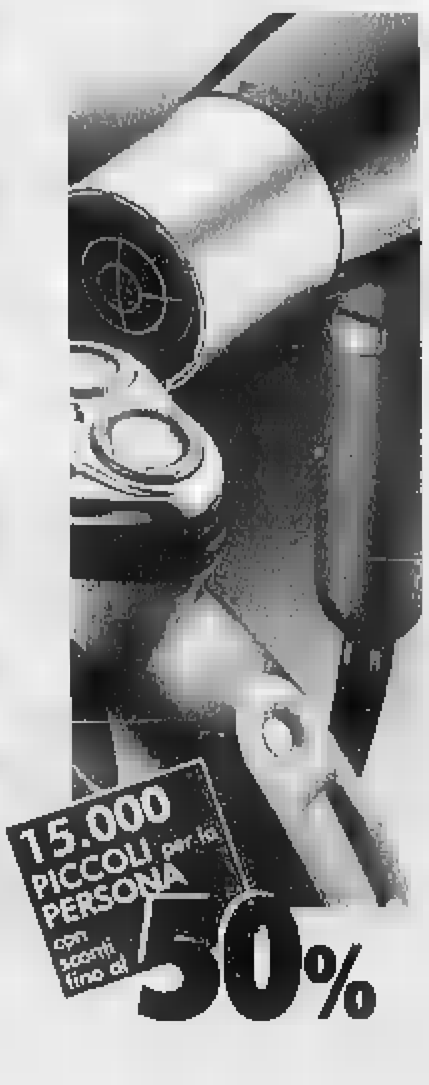














Promozio... esaurimento

(TO)TORINO
(TO)TORINO
(TO)SETTIMO Torinese
(TO)ORBASSANO
(TO)VENARIA
(TO)PINEROLO
(CN) BRA (Cinzano)
(CN)B.S.DALMAZZO
(CN)RORETO di Cherasco
(CN)CASTAGNITO — APERTO LA DOMENICA
(CN)GENOLA
(CN)MONDOVI'
(AT) ASTI
(AO)
(VC)VERCELLI
(BI)GAGLIANICO
(AL) FRUGAROLO — Aperto Domenica 9/16/30 Gennaio
(AL)ACQUI TERME
(GE)BOLZANETO — Aperto Domenica pomeriggio 14,30 / 19.30
(GE)CHIAVARI
(IM)PONTE... — APERTO LA DOMENICA
(IM)VALLECROSIA
(SV)ALBENGA
(SV)CAIRO MONTENOTTE
(SV)ANDORA
(MI)TREZZANO
(PC)PIACENZA — Sabato ... CONTINUATO 09.00 / 19.30
(BG)STEZZANO

I punti vendita TRONY sono centri autorizzati

TELE + D +
TIM
MOTOROLA
Finconsumo
PRESTITEMPO

Lui divorziato, lei lesbica in una commedia sentimentale sugli strani rapporti del 2000

Nuti ama la Neri, ma senza eros

Per la prima volta le donne non sono macchiette

Lietta Tornabuoni

UNA commedia sentimentale sugli strani amori del Duemila. Il veterinario quarantenne Francesco Nuti, divorziato molto amichevolmente da una estetista che, come una mamma, è protettiva e vorrebbe trovargli moglie, si innamora di Francesca Neri, una ingegnere amante delle donne; divenuti grandi amici, i due decidono di mettere al mondo insieme (non necessariamente facendo l'amore) un figlio che è in realtà la bambina del regista-protagonista, «Ginevra Nuti per la prima volta sullo schermo». Una commedia sentimentale con cui Nuti tenta pure di colmare quella voragine tra realtà e cultura per cui tutti (o quasi) compiamo con naturalezza nella vita azioni che la cultura corrente ancora giudica sorprendenti o magari scandalose: il protagonista di «Io amo Andrea» è sbalordito, non capisce quanto gli succede finché non s'accorge che non c'è nulla da capire.

E' persino una svolta per Francesco Nuti, che rispetto ai rapporti tra uomini e donne s'è sempre mostrato nei suoi film conservatore, reazionario, intollerante. E' interessante che una volta tanto i personaggi femminili (la divorziata, le lesbiche, la cacciatrice di marito) siano raccontati quasi senza esasperazioni macchiettistiche, come persone comuni da guardare anche con affetto; e se la bellissima Francesca Neri risulta un poco imbarazzata nel suo personaggio sommario, la ragazza sua amante Agathe de la Fontaine è molto carina, brava, sicura. Sono curiose (ma appartengono alla maniera di Nuti) alcune irruzioni della fantasia nella storia realistica: l'appartamento da scapolo del protagonista invaso dalla musica eroica dell'inno nazionale dell'Urss («Patria potente e libera/gloria per te nei secoli»), il taxi Che Guevara 33 guidato da Novello Novelli; il paesaggio urbano di Milano mescolato a immagini d'altre città; la tremenda scritta tracciata col rossetto sullo specchio del bagno dalla ragazza di una notte, «Benvenuto nel mondo dell'Aids», certe canzoni americane («Over the Rainbow») come musica d'accompagnamento di smoking, abiti da sera, sogni; la incongrua festa mascherata nella notte di San Lorenzo, con Pinocchio, l'Uomo Ragno e Jessica Rabbit, con il protagonista in costume da cane dalmata vagante all'alba nella metropoli.

I difetti del film sono due. Uno è il ritmo troppo lento, slungato, perduto dietro parentesi a volte carine però insignificanti o irrilevanti. L'altro difetto è la forma fisica di Nuti, insufficiente per un protagonista amoroso, per un attore che sta sullo schermo lungo tutti gli oltre cento minuti del film: sarà perché così il personaggio è più vicino agli spettatori, come sostiene l'alibi prediletto dagli attori italiani fisicamente trascurati, gonfi, incapaci di fare il minimo sforzo per rendersi un poco attraenti. Però, è singolare: in «Io amo Andrea», commedia sentimentale senza turpiloquio e senza Eros, l'unico momento di sensualità è quello in cui i due protagonisti si picchiano alla stazione scambiandosi pugni, calci, gomitate, sgambetti, spinte e schiaffoni.

IO [illegible] ANDREA
di Francesco Nuti
con Francesco Nuti, Francesca Neri, Agathe de la Fontaine, Marina Giulia Cavalli, Giorgio Palombi
Commedia
Italia, 1999.
Nei cinema da venerdì.





Due scene di «Io amo Andrea»: il veterinario Nuti, divorziato molto amichevolmente da una estetista che, come una mamma, è protettiva e vorrebbe trovargli moglie, si innamora di Francesca Neri, una ingegnere amante delle donne

L'uomo, la donna, i guai

Il regista: un triangolo contemporaneo

Simonetta Robiony

ROMA

Francesca Neri ha una rete di lana «alla pirata» tirata sulla fronte che fa risaltare la sua bocca ondulata e i suoi occhi d'acqua. Francesco Nuti ha un berrettuccio scuro e la barba lunga che lo fa sembrare più uomo. Tutti e due portano occhiali neri che mettono e tolgono. Tutti e due hanno da poco avuto un figlio: un maschio lei, una femmina lui. «Io amo Andrea», primo film con Nuti nel ruolo di autore-regista-interprete, e Francesca Neri, in quello di attrice, sembra ruotare proprio intorno al loro comune destino di genitori di bambini nati, non per caso, ma per volontà. In più Nuti racconta di aver vissuto un'avventura simile a quella del suo personaggio, andando a donne, la notte, con un'amica lesbica e finendo con il contendersi entrambi le attenzioni di una stessa ragazza. Sarà. Scritto con Carla Giulia Casalini e Ugo Chiti, prodotto da Andrea Girombelli e Francesco Nuti ma distribuito dalla Universal, un nome che a parere di Nuti porta fortuna perché significa per tutti, «Io amo Andrea», in uscita venerdì in 400 copie, è una commedia sentimentale che, nelle intenzioni, non deve far ridere, se mai sorridere, meglio ancora commuovere perché parla al cuore. «Ho voluto raccontare un triangolo contemporaneo - dice Nuti -. Un uomo che ama una donna che a sua volta ama un'altra donna. Un po' perché oggi queste storie capitano con più frequenza, e un po' perché volevo riflettere sui concetti di virilità e femminilità, io che son stato accusato di maschilismo quando, al cinema, ho incatenato Carole Bouquet».

«Ho voluto interpretare il personaggio di Andrea perché una omosessuale a me non l'avevano mai proposta», dice Francesca Neri. «Ma ci sono anche ragioni più profonde. Detesto ogni giudizio moralistico, e fare una donna innamorata di un'altra donna fuori da ogni stereotipo, senza accenti caricaturali o parodie sminuenti, mi pareva un atto di coerenza». Ma per una coppia formata da una lesbica, sia pure fascinosa come Francesca Neri, e da un timido, sia pure tenero come Francesco Nuti, è opportuno mettere al mondo un figlio come i due fanno nel film? Nuti confessa di non avere risposte. «Nella storia che racconto il figlio nasce da una richiesta d'amore che lei muove a lui e lui accetta di esaudire. Nella realtà non so se cose del genere accadono con la stessa istintività. Sono confuso. E soprattutto non sono un sociologo».

Francesca Neri, invece, un'idea ce l'ha. «Credo che la maternità sia una esperienza ineludibile. Arriva un momento in cui una donna vuole un figlio. E se questa donna è una omosessuale mi pare lecito che ricorra a qualunque sistema per averlo: un amico-compagno che se ne assume la paternità, l'inseminazione artificiale, un rapporto di [illegible] di una sola sera. Purché la donna sappia che con un figlio si stabilisce un legame che non può esser troncato».

Come nel film francese «Una relazione privata», dove una coppia, grazie a un annuncio su una rivista erotica, si ritrova in una stanza per fare una «cosa» che per tutta la storia non si saprà mai qual è, così in «Io amo Andrea» non viene svelato neanche alla fine come hanno fatto quei due a fare il loro bambino: se lei ha ceduto e ha accettato di far l'amore con lui, o se è stato lui a cedere, regalandole il suo seme. «Non conta», dice Nuti, «L'importante è che alla fine formino una vera famiglia, con il figlio e il cane». «Mostrare lei che fa l'amore con lui avrebbe ribadito il ritorno alla norma come se l'omosessualità fosse una malattia da cui guarire», dice la Neri.

Nel film una parte enorme ce l'ha la musica che tutti abbiamo nelle orecchie, da «Singing in the rain» a «Somewhere over the rainbow», sparsa a piene mani, in moltissime scene, spesso su movimenti di ballo. E infatti Nuti confessa che se trovasse i soldi, un musical all'americana, come s'usavano negli anni cinquanta lo farebbe volentieri. Ma dopo il flop di «Occhiopinocchio» lui non è considerato un campione d'incassi, per di più, a quarant'anni passati, non è disposto ad assoggettarsi ai voleri di un produttore-padrone. Reperire il denaro necessario per un film musicale è impresa ardua: farà, perciò, un'altra normale commedia sentimentale. Anche Francesca Neri, che pure con la musica ha avuto a che fare al fianco di Adriano Celentano in tv, dice di aver chiuso per ora con la canzone. Il festival di Sanremo non le interessa: chiamino chi vogliono, lei non ci sta.

Al botteghino

Julia & Richard superstar

Ernesto [illegible]

[illegible]

Al cinema la stagione delle feste di fine anno è già finita. Nello scorso weekend, ancora dominato dalla coppia Julia Roberts-Richard Gere con «Se scappi, ti sposo» (3 miliardi e 237 milioni), si sono registrati il crollo de «Il pesce innamorato» di Leonardo Pieraccioni (un miliardo e 357 milioni), retrocesso al quinto posto, e l'entrata tra i «dieci film più visti» di tre titoli usciti dopo l'Epifania: «Al di là della vita» di Martin Scorsese, «Passion of mind» di Alain Berliner, con Demi Moore (uscito in Italia prima che negli Stati Uniti) e «Blade» di Steven Norrington.



Julia Roberts

Il box office assoluto della stagione 1999-2000 vede attualmente al primo posto «Tarzan» della Walt Disney (27 miliardi e 761 milioni), seguito da «Se scappi, ti sposo» (27 miliardi 418 milioni), «Notting Hill» (26 miliardi 970 milioni), «Il sesto senso» (24 miliardi 164 milioni). Il primo film italiano, «Il pesce innamorato» di Leonardo Pieraccioni è soltanto all'ottavo posto (17 miliardi 772 milioni).

Nessun titolo della corrente stagione si è avvicinato ai 38 miliardi e 174 milioni raccolti durante le feste del '98 dal trio Aldo, Giovanni e Giacomo con «Così è la vita». Il 1999 non è stato un'annata d'oro per i botteghini delle sale cinematografiche italiane, a differenza degli Stati Uniti dove 17 film hanno superato i 100 milioni di dollari. Il record d'incasso Oltreoceano lo detiene «Guerre stellari - La minaccia fantasma» di George Lucas con [illegible] milioni di dollari, circa 823 miliardi di lire. Adesso in Italia si attende con curiosità il prossimo finesettimana, durante il quale è prevista l'uscita in 200 sale del nuovo «007 - Il mondo non basta» diretto da Michael Apted che nel primo weekend americano ha raccolto 37 milioni di dollari, una cifra che rappresenta il miglior esordio tra tutti i film di James Bond (il primato precedente lo deteneva con 26 milioni di dollari «Golden eye» sempre con Pierce Brosnan).

UNA DRAG QUEEN ALL'UNIVERSITA'

Cattolica, ore 15 Prof. Platinette

personaggio

Brunella Giovara

MILANO

DAI banchi arriva una domanda: «Scusa, ma non ti imbarazza essere qui?». Seduti in cattedra - proprio sotto l'immagine di Gesù Cristo - ci sono un professore che trema all'idea di cosa può succedere, e l'ospite della lezione: Platinette, vero nome Mauro Coruzzi, diva en travesti di televisione (è opinionista a Costanzo Show) e radio (ogni mattina dà la sveglia - senza peli sulla lingua - agli ascoltatori di radio DeeJay). Un bel donnone in lamé bianco lungo e stola rosa, con una acconciatura torreggiante platinata, qualche metro di perle al collo, ciglia finte e bocca rosso fuoco. E che ci fa, la «Mae West del Duemila» (parole sue) all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano? La signora Coruzzi ha graziosamente accettato l'invito del corso di giornalismo per studenti organizzato in collaborazione con l'Ordine di Milano. Che la intervisteranno e poi scriveranno 30 righe ciascuno sull'incontro con una drag queen che ieri è stata buonissima («mi rendo conto della santità del luogo»).

«Imbarazzata di essere qui? Io trovo stimolante [illegible] in un posto dove sono a disagio, e dove gli altri sono a disagio perché ci sono io», risponde tormentando la collana. «E' un'ottima terapia contro la noia mostruosa che provo», aggiunge aggiustando le pieghe del vestitone. «E poi, siamo nell'anno del Giubileo, e io sono molto rispettosa. Infatti mi sono vestita di bianco...». La battuta scatta a proposito del Festival di Sanremo: lei si era presentata assieme ad Amanda Lear con una canzone scritta da Barbara Alberti, ma «ho preferito ritirarmi, perché ho saputo che non sarei stata ammessa». Uno schizzo di veleno verso Fabio Fazio, «quello politically correct...», e poi via, a raccontare di quando era «piccola, nata a metà strada tra Langhirano e Felino. Infatti sono un incrocio di salumi». «Volevo fare la giornalista, e ci sono riuscita. E' un mestiere che va fatto senza preconcetti, ricordatevelo bene. Ma poi è cominciato lo stress, corri in redazione, scrivi il pezzo... Mi sono stufata di fare la giornalista obesa, e ho deciso di diventare una splendida superstar, praticante della schizofrenia assoluta. Adesso il mio fine è quello di travasare l'uomo nella donna e la donna nell'uomo». In mezzo, «gli anni Settanta, vissuti a Bologna assieme ad un gruppo di sbandrappati. Naturalmente noi andavamo alle manifestazioni per tirare su qualche metalmeccanico».

Parla di uomini, forse «rovinati dalla donna ormai troppo aggressiva, che vuole l'orgasmo multiplo e alla stessa ora, che fa del sindacalismo erotico». Al furbo studente che la provoca sull'argomento «camionisti» (suo cavallo di battaglia), risponde con grazia che «non ci sono più i camionisti di una volta». E poi attacca: «Caro, ti interessa il genere?».



Platinette ieri era alla Cattolica. «Imbarazzata di essere qui? Io trovo stimolante essere in un posto dove sono a disagio, e dove gli altri sono a disagio perché ci sono io»

Domanda: «Che messaggi intendi mandare con il tuo modo di essere». Risposta: «Ma che messaggi? Mi prendi per la posta prioritaria? Tu, invece, lo sai che sei destinato a diventare un oggetto sessuale? Con quella faccia da ragazzo dell'Alabama...». Una signorina chiede: «Quella architettura barocca che ti porti addosso non è una specie di analisi di te stessa che fai in pubblico?». Platinette inumidisce il ciglio: «Ti [illegible] per aver centrato il problema: voglio arrivare a sapere di quale schizofrenia soffro. E senza pagare un analista». I suoi progetti? «Una serie di interviste con donne un tempo famose: donna Almirante, Anna Craxi, Vittoria Leone». «Sto anche imparando a ballare. E poi vorrei fare un tg, o un programma per famiglie. Ho tante curiosità da soddisfare: ad esempio, sapere se la Ferilli prende dei soldi per andare al congresso Ds».

PUNTI DI VISTA

NE hanno visti tanti, gli studenti italiani: tanti personaggi che, presi di peso dalla televisione, sono saliti in cattedra all'Università al posto di filosofi, storici della letteratura e dell'arte. Benigni, Costanzo, Sordi, la Carrà, Fabio Fazio e Baglioni, i Fichi d'India, adesso Platinette. Una domanda ai docenti: è l'Università che si apre alla società o diventa anch'essa un pezzo del circo mediatico? E se è così, una domanda ai genitori: perché vi intestardite a pagare l'Università ai vostri figli, affinché abbiano un futuro migliore? Accendetegli la tv, dategli un telecomando, e mettete i soldi da parte: per un futuro migliore, appunto.

Convincente «Edoardo II» di Bruni e De Capitani a Milano

Marlowe, all'atrocità ci si abitua

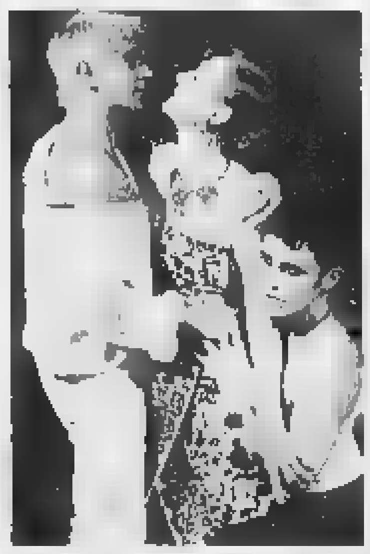
Masolino d'Amico

MILANO

QUANDO fu assassinato, il drammaturgo Christopher Marlowe aveva ventinove anni ed era più famoso del suo coetaneo William Shakespeare, oggi però viene rappresentato di rado, perché malgrado la magnificenza dei versi squillanti come trombe barocche appare teatralmente goffo, poco articolato nello sviluppo delle storie e privo di giustificazione psicologica per i personaggi. Fa eccezione, in parte, «Edoardo II», dove lo spregiudicato artista ripescò uno dei re più imbarazzanti della storia patria.

Travolto dalla passione per i propri favoriti, Edoardo vide il primo di questi, Piers Gaveston, esiliato e poi ammazzato dai baroni; e quando ne arrivò un secondo, Spencer, il re stesso fu deposto e poi ucciso mediante l'introduzione di uno spiedo nel retto, per non lasciar tracce ma anche per contrappasso dantesco. Si era infatti nel Trecento, e verso la fine del secolo il caso si ripresentò con Riccardo II, narrato stavolta da Shakespeare seguendo la stessa linea narrativa di Marlowe: incoscienza del re, angoscia della regina, sdegno dei nobili, castigo prima del favorito quindi del [illegible]. In più rispetto a Marlowe Shakespeare racconta l'evoluzione del protagonista, che nell'umiliazione acquista una dolorosa consapevolezza, e quindi commuove. Con Edoardo invece Marlowe prima provoca e scandalizza mostrandone la follia, poi sgomenta con la sua morte.

La sua visione è totalmente negativa, con lui nessuno si salva, nemmeno il giustiziere Mortimer (in Shakespeare il corrispettivo di questi, Bolingbroke, diventa re, ma sarà poi macerato dal rimorso); senonché, come disse Byron quando vide una serie di decapitazioni a Roma, anche alle atrocità ci si abitua presto.



Un momento dello spettacolo all'Elfo

Per questo la lunga seconda parte (75') del ragguardevole spettacolo di Ferdinando Bruni e Elio De Capitani all'Elfo fino al [illegible] aggiunge poco alle forti impressioni suscitate nella prima. In un vasto spazio ligneo, davanti a una parete classicheggiante con archi, colonne e timpani (scene di Carlo Sala), sono alcune bacheche di vetro illuminate contenenti la corona e altri simboli del potere, e in mezzo una grande botola che all'inizio è il bagno turco dove Gaveston riceve la convocazione a corte del suo amante diventato re, e poi diventa cloaca in cui i vari cadaveri vengono scaraventati.

Vestiti (da Bruni) con frac e decorazioni primonovecentesche, i dignitari assistono allibiti alla sfrenatezza con cui il re (sempre Bruni, magro e con ispida chioma bianca) si unisce al suo ragazzaccio pasoliniano, l'avvenente e spesso nudo Andrea Gattinoni. Il torvo Mortimer (De Capitani) raccoglie le trepidazioni dell'elegante, trascurata regina Isabella (Ida Marinelli), ma i due trasgressori passano il segno quando infieriscono sacrilegamente con calci e altri oltraggi sul Vescovo di Coventry, e niente riuscirà più a renderceli simpatici.

Nella prima parte, dicevo, non ci sono cali di tensione, anche grazie all'uso di più punti della grande piattaforma (importanti le luci di Nando Frigerio), e all'esplosione di un paio di canzoni (Jacques Brel, Brendan Perry) che iniettano un po' di ironia, di cui Marlowe è di solito carente. Tutto ciò culmina con la morte di Gaveston, lamentata dal concerto per violoncello di Elgar (1919). Nella seconda parte però il sadismo sfogato su Edoardo come martire gay alla Derek Jarman, per quanto visivamente impressionante, è sterile.

Apprezzato lo sforzo (sempre di Bruni) di tradurre il testo in versi, purtroppo endecasillabi (dico purtroppo perché l'endecasillabo in italiano è ormai troppo sentito, troppo facile, troppo pedestre: «è un ragazzo per bene, te lo giuro»; «che di certo vorrai che lui ritorni»), rimane l'eccellenza di un allestimento convinto, i cui responsabili sono stati lungamente festeggiati.

Al via domenica in seconda serata il programma «Italiani brava gente»

Marrazzo racconta il paese vero

Reportage su invalidi, infortuni, malati di mente

[illegible]

Nuovi programmi [illegible] informazione su Raitre, la rete che in vista di una futura riforma dovrebbe non avere pubblicità ma svolgere un autentico ruolo di servizio pubblico. Piero Marrazzo, il conduttore che ha sostituito Lubrano a «Mi manda Raitre», comincia domenica 16, in seconda serata, un nuovo programma intitolato «Italiani brava gente» dal film di Giuseppe De Santis sulla ritirata delle [illegible] truppe in Russia. Questa volta, però, il [illegible] non sarà un programma da studio ma un ciclo di sei reportage girati nel nostro paese per tornare [illegible] raccontare la gente dal vero, come si faceva una volta. Figlio [illegible] un famosissimo cronista, Giò Marrazzo, in Rai da quindici anni, Piero Marrazzo sostiene di provare molta nostalgia per quei bei servizi che si facevano a «Tv7», a «Dossier», a «Mixer» [illegible] voler provare a rinfrescare il genere con stile e contenuti contempo[illegible]. «So benissimo che per 50 minuti di inchiesta se [illegible] va un mese di lavoro di gruppo, mentre un programma in studio comporta tempo e fatica ridotti, [illegible] il reportage prevede meno mediazioni giornalistiche e meno manipolazioni: somiglia a ciò che vediamo con i nostri occhi e può esser perfino venduto all'estero a quelle trasmissioni che raccontano il mondo». Girato come un film dal regista Fulvio Loru, realizzato dai tre autori, Barbieri, Catricalà e Coletta, che lavorano a «Mi manda Raitre», è costruito con una lunga storia centrale [illegible] tante piccole storie laterali che esemplificano altrettanti casi. La prima puntata è sui 2 milioni [illegible] 623 mila invalidi costretti a vivere a letto o in carrozzella. La seconda sugli infortuni che capitano nei posti di lavoro: tre morti al giorno danno all'Italia un triste primato europeo. Ne seguirà una sui malati di mente e un'altra sulle vittime dei maghi e dei ciarlatani. Ma che italiani vengono fuori da questa indagine? Marazzo parla di un paese fatto di picchi: «Accanto ad alti momenti di civiltà, ci [illegible] baratri di arretratezza. E la gente somiglia alle strutture e alle situazioni [illegible] si muove: volontari efficienti e generosi convivono con approfittatori e imbroglioni. Complessivamente è un paese che regge, tra difficoltà e fatiche». Ma ieri, sulla stessa rete, anche se a cura del telegiornale T3, è partito alle 12,55 anche un altro appuntamento giornalistico che si occupa di diritti negati: «Pari e dispari», un approfondimento settimanale sulle disuguaglianze sociali condotto da Ilda Bartoloni, ex «Mafalda», [illegible] ironia [illegible] leggerezza per non farne [illegible] rubrica di lamentazioni. Nella prima puntata s'è parlato del pillolo: giusto o ingiusto affidare al maschio [illegible] carico della contraccezione? Al posto degli spot finestre con esperti che rispondono ad ogni quesito. Se «Pari [illegible] dispari» dovesse piacere, nonostante la [illegible]orrenza dei tg sulle altri reti, potrebbe raddoppiare.

(si. ro.)



Piero Marrazzo

I FILM DI OGGI IN TV

Al Pacino cuore solitario

[illegible] PERIC[illegible]

1989, Rete 4 alle 20.35; dur. 112'

Tra erotismo e solitudine un teso giallo, ambientato a New York, di Harold Becker, un regista discontinuo che proprio con questo film ha dato il meglio. Molto contano la bella sceneggiatura di Richard Price e il lavoro dei protagonisti Al Pacino ed Ellen Barkin che offrono, inoltre, una delle più eccitanti scene erotiche del cinema hollywoodiano. Un detective è sulle tracce di un assassino di uomini (anche questo è originale perché quasi sempre sono donne) che prima di sparare sulle vittime le fa spogliare. Le indagini [illegible] portano nel mondo dei «cuori solitari» dove si innamora di una donna sospettata...

[illegible] DONNE PER L'[illegible]

1964, Rete 4 alle 1.40; dur. [illegible]'

Uno dei capolavori del piccolo grande maestro dell'horror all'italiana Mario Bava. Nel cast: la tedesca Eva Bartok e l'americano Cameron Mitchell. Un misterioso assassino mascherato fa strage di modelle usando ogni volta una tecnica dive[illegible]. E la polizia [illegible] di consueto - brancola nel buio e le povere ragazze continuano (sadicamente) a morire...

[illegible]

1960, Rete 4 alle 16,00; dur. 118'

[illegible] questo musical di George Cukor (il regista delle dive) non è [illegible] capolavoro, la presenza della mitica Marilyn Monroe e del divo francese Yves Montand lo fanno diventare un classico della [illegible] cinema con alcune scene entrate ormai nella leggenda. La storia narra di un milionario che per conquistare la bellissima ballerina Amanda si finge attore squattrinato, suo partner in uno spettacolo di Broadway.

SUORE IN FUGA

1990, Tmc alle 20,30; dur. 96'

Eric Idle e Robbie Coltrane in una commedia pseudo demenziale di Jonathan Lynn. Due ladruncoli dal cuore d'oro, dopo aver derubato una pericolosa gang, si travestono da suore e si nascondono in un convento.

[illegible] SEGRETO DELLO SP[illegible] [illegible]O

1962, Raiuno alle 3.05; dur. 91'

Film d'avventura diretto da Domenico Paolella con Lex Barker e Livio Lorenzon. Una banda di pirati è in possesso di alcuni documenti che interessano gli inglesi. Ci penserà lo Sparviero Nero...

[illegible]

1957, Rete 4 alle 3.30; dur. 116'

Insolito ritratto di «proletario» di Michelangelo An[illegible]. Lasciato dall'amante, l'operaio Aldo, in [illegible] con la figlia, alla ricerca di un lavoro

ANTENNA

Giorgio Dell'Arti

OGGI

Paolo Calabresi, l'attore romano che a San Siro è stato scambiato per Nicolas Cage da Galliani al punto di sentirsi offrire un invito a cena di Berlusconi, ospite di Greggio e Iacchetti (*Striscia la notizia*, Canale 5, alle 20.35), un [illegible] chiamato a sostituire [illegible] corsa il collega che aveva perso la voce tra il primo e il secondo atto dell'«Aida» al Regio di Parma (*I fatti vostri*, Raidue, alle 11.30). Samantha De Grenet, Filippa Lagerback e Alessia Merz alle prese con [illegible] candid camera più divertenti di tutto il mondo (*Candid Angels*, Italia 1, alle 20.45). pregi e difetti del figlio unico (*Cominciamo bene*, Raitre, alle 10.00).

[illegible]

Nel giro di [illegible] anno quasi due milioni di navigatori [illegible] contattato il cimitero virtuale inventato dalla società napoletana Cybernet (http: requiescat.org). Chiunque può dedicare la tomba a un parente, a un personaggio famoso o addirittura a se stesso, scegliendo la musica di sottofondo della cerimonia funebre, l'epitaffio, i fiori, il colore del marmo eccetera (si [illegible] anche decidere con quale persona riposare in eterno). Tra i loculi più visitati quello di Padre Pio, ma i cybernauti dedicano messaggi anche a Eduardo De Filippo e Lady Diana oppure accendono ceri sulla tomba di Totò.

BERT[illegible]

Enrico Bertolino è particolarmente scaramantico, indossa abiti e utilizza profumi soltanto se capisce che gli portano in qualche modo fortuna.

[illegible]

Se gli si chiede di indicare la sua attrice o top model preferita, Sandro Vannucci risponde [illegible] «Non me ne viene in mente nessuna. Ma potrei dilungarmi sui nomi di quindici qualità di patate e sulla differenza tra vacche "rosse reggiane" e "frisone" bianche e nere...»

[illegible]

Subito dopo aver fatto il provino per *Striscia la notizia*, Roberta Lanfranchi non ebbe alcuna notizia da Mediaset per cinque mesi.

D'URSO

Barbara D'Urso, tutta fiera che la sua *Dottoressa Giò* sia diventata «popolare come il Dottor Kildare». «Il ministro della Sanità, Rosy Bindi, ha detto in Parlamento: "Non pensiate di trovare negli ospedali tutte dottoresse Giò..."».

[illegible]

Amanda Lear racconta che per molto tempo gli uomini con cui si ritrovava nuda a letto le guardavano, prima di fare qualsiasi altra cosa, il sesso: «Chissà che cosa si aspettavano di trovare. E che delusione, quando scoprivano che ero una donna come tutte le altre...»

[illegible]

Sabrina Ferilli sulla sua immagine di diva: «Sono così grazie ai miei genitori, ai miei amici, al tabaccaio [illegible] davo dieci lire per comperarmi le gommine alla fragola. Il [illegible] successo è di loro. [illegible] poi, dove troverei il tempo per fare la diva? Chi fa la diva ha tempo da buttare e per me il tempo è [illegible].

[illegible]

A Milena Gabanelli non piace affatto rivedersi [illegible] tivvù: «Noto tutto il mio deterioramento e penso a mia madre quando dice "dietro liceo, davanti museo"».

ORFEI

Moira Orfei in tivvù guarda soprattutto film d'amore («sono una romanticona»).

[illegible]

«Adoro la notorietà» (Francesca D'Auria, dea [illegible]la fortuna del *Lotto alle otto*).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 Euronews [2473]
6.30 Tg1 - Che tempo fa [2842290]
6.40 Unomattina. All'interno: **Tg1** (7.00), **Rassegna stampa** (7.05), **Tg1** (7.30, 8.00, 9.00), **Tg1 Flas l.i.s. - Che tempo fa** (8.30), **Tg1 [illegible]sh** (9.30). [38082251]
9.50 Dieci minuti di... - Appuntamento al cinema [6026670]
10.05 Matlock Telefilm [5937560]
10.55 Cerimonia [illegible] inaugurazione dell'Anno Giudiziario [illegible] In diretta dal Palazzo di Giustizia di Roma [7323170]
12.25 Che tempo [illegible] [2203909]
12.30 Tg1 Flash [20454]
12.35 La signora in giallo Telefilm "L'irresistibile Signor Wayne" con A. Lansbury, [illegible]. Masak [2117454]
13.30 Telegiornale [2012]
14.00 Tg1 Economia [44009]
14.05 Anteprima - Alle 2 [illegible] Raiuno "Giocajolly" condotto da P. Limiti [960251]
14.35 Alle 2 su Raiuno Varietà condotto da P. Limiti. Regia di L. Artesi [4781522]
16.00 Solletico Varietà per ragazzi condotto da A. Ciampoli, [illegible]. La Ginestra. All'interno: **Gt Ragazzi** (17.00) [5208038]
17.45 Oggi al Parlamento [3325183]
17.50 Prima [illegible] Tg [7504201]
18.00 Tg1 [60812]
18.10 Prima - La cronaca prima di tutto [2181657]
18.35 [illegible] bocca al lupo! Gioco [8203229]
19.25 Che [illegible]po fa [910251]
20.00 Telegiornale [10015]
20.35 Il Fatto [7880767]
20.40 Calcio: Milan-Inter Coppa Italia quarti di [illegible] (andata) [8362388]
22.45 Tg1 [7152909]
[illegible] Porta a porta [525763]
0.10 Tg1 Notte - Stampa Oggi - Agenda - Che tempo fa - Appuntamento al cinema [7211348]
0.45 Rai Educational [5846384]
1.15 Sottovoce [66735961]
1.40 Tg1 Notte (R) [8399058]
2.05 All'ultimo [illegible] Telefilm [7170329]
2.35 Aeroporto internazionale Telefilm [7088394]
3.05 Il segreto [illegible] sparviero nero Film (avv., 1962) [75962600]

[illegible] (Raidue)

[illegible] LavorOra [7902270]
6.55 Italia interroga [27297096]
7.00 Go cart mattina [45597893]
9.50 Paradise Telefilm "Tutti i graziosi cavallini" [5395283]
10.35 Rai educational Un mondo a colori. Un programma di M. Cinque con J. L. Touadi [4196541]
10.50 Tg2 [illegible] Rubrica [illegible] attualità medica a cura di L. Onder [6083928]
11.10 Meteo2 [1309183]
11.15 Tg2 [illegible] Notiziario diretto [illegible] C. J. Mimun [4976744]
11.30 Anteprima i Fatti Vostri con M. Giletti. Regia di M. Guardì [6404]
12.00 I Fatti Vostri Varietà condotto da M. Giletti con la partecipazione di S. Orlando [36744]
13.00 Tg2 Giorno [7307]
13.30 Tg2 Costume e Società [63034]
13.45 Tg2 Salute [2945102]
14.00 Vela America's cup Semifinale [18540]
15.00 Question time In diretta dalla Camera dei Deputati [81812]
16.00 Tg2 Flash [37657]
16.05 La vita in diretta Rubrica di attualità con M. Cucuzza. All'interno: **Tg2 Flash** (17.30) [9612875]
18.10 In viaggio con Sereno Variabile [4277108]
18.30 Tg2 Flash L.i.s. [68718]
18.35 Meteo 2 [4592522]
18.40 Rai Sport Sportsera [577305]
19.00 Jag - Avvocati in divisa Telefilm [9386]
[illegible] Il lotto alle otto [illegible]
20.30 Tg2 [4476[illegible]]
20.50 Streghe Telefilm "Lo specchio - Il terzo occhio" [139988]
[illegible] Fabrizio [illegible] André in teatro Concerto live registrato al Teatro Brancaccio di Roma (febbraio 1998) [6988164]
23.35 Estrazioni [illegible] lotto [1391947]
23.40 Tg2 - Notte [8219183]
0.10 Neon libri [4589058]
0.15 [illegible] [4408139]
0.20 Appuntamento [illegible] cinema [4490110]
0.25 Vela America's cup Semifinale [81095348]
3.30 Ridere fa bene [3834023]
3.40 Consorzi Nettuno - Diplomi universitari e di[illegible] [80199506]

[illegible] (Raitre)

6.00 Rai News 24 [26686783]
8.35 Rai Educational [5528015]
10.00 Cominciamo bene [illegible]gramma di attualità con T. Garrani, M. Di Centa [5469209]
12.00 T3 Notiziario - Rai Sport No[illegible] [30386]
12.25 T3 [illegible] [7140589]
13.00 T3 dentro il Giubileo [4893]
13.30 T3 Cultura & Spettacolo [50560]
13.45 T3 Articolo 1 [2940928]
14.00 T3 Regionali Notiziario - **Meteo Regionale** [12386]
14.20 T3 - T3 Meteo [974270]
14.50 T3 Leonardo A cura del T3 Piemonte [8681473]
15.00 La Melevisione Favole e cartoni [6854763]
16.10 Giorno dopo giorno Gioco condotto da P. Baudo. Regia di M. Fusco [6832676]
17.00 Geo & Geo Documentari presentati da [illegible]. Sagramola. All'interno: **T3 - Meteo** (18.40) [180096]
[illegible] T3 Notiziario - **Meteo regionale** [6812]
20.00 Rai Sport Tre [81270]
20.10 Blob Videoframmenti [4455034]
20.30 Un posto al sole Soap Opera [illegible] M. Aiello [46589]
20.50 [illegible] manda Raitre Un mercoledì nell'Italia dei tranelli. Con P. Marrazzo. Regia di A. Dongo [506638]
22.40 T3 [148522]
23.05 Un giorno in Pretura "Processo Patrini" di R. Petrelluzzi [1678098]
0.15 T3 Edicola [4485665]
0.20 Appuntamento al cinema [4494936]
0.25 Troppolitani (interviste a corpo libero) [illegible] A. Rezza. Regia di A. Rezza, F. Mastrella [58664]
0.55 Fuori orario. Cose (mai) viste presenta il cortometraggio **Brentano** (1994) con P. Tonti, S. Karpova. Regia di R. Castellucci [3544320]
1.20 Rai News 24 Superzap - Il meglio dei telegiornali esteri - Rassegna stampa Herald Tribune - Magazine [illegible] di Rainews 24 - News - Meteo - Approfondimento - Racconto italiano - Superzap Latin America - Superzap USA [49081058]

[illegible] (Canale 5)

6.00 Tg5 Prima pagina Notiziario diretto da E. Mentana [4626744]
8.00 Tg5 Mattina Notiziario [illegible]retto da E. Mentana [3179251]
8.45 La casa [illegible] Rubrica [illegible] attualità con V. Sgarbi. Regia di L. [illegible] Gianni [6822367]
9.55 Cosby indaga Telefilm "Legittima difesa" [20573638]
10.05 Maurizio Costanzo Show Talk-Show [illegible] M. Costanzo (Replica) [3938454]
11.30 Un detective in corsia Telefilm "Somiglianze letale" con D. Van Dyke, [illegible]. Bain [56283]
12.3[illegible] I Robinson Telefilm "Vaudeville" con B. Cosby [1454]
13.00 Tg5 Notiziario [illegible] da E. Mentana [34763]
13.40 Beautiful Soap Opera con R. Moss, H. Tylo, [illegible]. Kelly Lang [866541]
14.10 Vivere [illegible] Opera [illegible] [illegible]. Marchegiani, P. Calissano, V. Logan [238980]
14.40 Uomini e donne Talk-Show condotto da M. De Filippi [8606270]
16.00 Mai [illegible] più grande Film-tv (dramm., 1994) con C. Bergen, [illegible] Kiley. Regia di G. Jordan [467870]
18.00 Verissimo Rubrica di attualità condotta da C. Pa[illegible] [67560]
18.40 Passaparola Gioco [illegible]dotto da G. Scotti [illegible] la partecipazione [illegible] A. Mancini. Regia di S. Vicario [3180541]
20.00 Tg5 [6853]
20.30 Striscia la notizia - La voce dell'interferenza Varietà satirico [9678]
21.00 C'è posta per te Talk-Show [2052251]
23.15 Maurizio Costanzo Show Talk-Show [5690164]
1.00 Tg5 Notte [2074023]
1.30 Striscia la notizia - La voce [illegible]ll'interferenza Varietà satirico [illegible] [illegible]. Greggio, E. Iacchetti (Replica) [5217305]
1.50 La casa dell'anima (Replica) [5232034]
2.15 Missione impossibile Telefilm [2073725]
[illegible] Seaquest: odissea negli abissi Telefilm "Odissea negli abissi" - 1ª e 2ª par[illegible] [19216341]

[illegible] (Italia 1)

6.45 Cartoni animati [1647831]
[illegible] A-Team Telefilm [9825164]
9.30 Agli ordini papà Telefilm "Crisi condominiale" [6928]
10.00 Sci: Coppa del mondo Fondo 10km classica femminile [8680102]
10.45 Agli ordini papà Telefilm [7369034]
11.15 Sci: coppa del mondo Fondo 15km classica maschile [4451251]
12.30 [illegible]d aperto [85220]
12.50 Fatti e misfatti Attualità a cura di P. Liguori [676744]
13.00 Willy il principe di Bel Air Telefilm "Uno schianto di cugina" [8075]
13.30 Rugrats Cartoni animati [3812]
14.00 I Simpson Cartoni animati [4541]
14.30 La tata Telefilm "Lolita all'ultima Yetta" con F. Drescher [2560]
15.00 Fuego Varietà condotto da D. Bossari. Regia di L. Biscussi [7779]
15.30 Sabrina, vita da strega Telefilm "Il mago" [4676]
16.00 Cartoni animati Una spada per Lady Oscar - Pokemon [22724]
17.30 Hercules Telefilm "Hercules e il regno [illegible] terrore" [75763]
18.30 Nash Bridges Telefilm "L'esperimento" [48257]
19.30 Studio aperto [21386]
19.55 Studio Sport [4578724]
[illegible] Sarabanda Gioco musicale condotto da E. Papi. Regia di G. Baroncelli [85831]
20.45 Candid Angels Varietà condotto da M. Balestri, S. De Grenet, A. Merz, [illegible] Lagerbach [264270]
[illegible] South Park Cartoni [illegible]mati [5824454]
23.30 Asterics sottolinea - Viaggio a luci rosse [19183]
0.30 Studio aperto - La giornata [4100139]
0.35 Due punti [2605435]
0.45 Studio Sport [7208077]
1.10 Innamorati pazzi Telefilm "L'idea fissa" [2716313]
1.40 [illegible]aster Telefilm [9420787]
2.10 Fuego (Replica) [2008972]
2.35 Karaoke Varietà musicale condotto da Fiorello (Replica) [8855145]
3.00 Non [illegible] (Replica) [7705042]
4.10 Cin cin Telefilm "Una festa locale" [6303882]

[illegible] (Rete 4)

6.00 Un amore eterno Telenovela con V. Castro, O. Fierro [32980]
7.00 Celeste Telenovela con R. Del Boca. Regia di N. Del Boca [7455257]
8.15 Tg4 - Rassegna stampa [3516797]
8.35 Peste e corna A tu per tu con Roberto Gervaso [2685080]
8.40 Celeste Telenovela con [illegible]. Del Boca, G. Bermudez. Regia di N. Del Boca [7227855]
9.45 [illegible] di [illegible] Telenovela [4739812]
10.45 Febbre d'amore Soap Opera [7085431]
11.30 Tg4 Notiziario diretto da E. Fede [2459454]
11.[illegible] Forum Rubrica di attualità condotta da P. Perego con la partecipazione del giudice S. Licheri e dell'avvocato T. Lagostena Bassi. Regia [illegible] E. Nobiloni Laloni [3378102]
13.30 Tg4 Notiziario diretto da E. Fede [5527]
14.00 La ruota della fortuna Gioco condotto da M. Bongiorno e la partecipazione [illegible] Trevisan [43676]
15.00 Sentieri Soap Opera [illegible] K. Zimmer [76980]
16.00 Facciamo l'amore Film (comm., 1960) [illegible] M. Monroe, Y. Montand. Regia [illegible] G. Cukor [167522]
18.00 Ok il prezzo è giusto Gioco [99657]
18.55 Tg4 [4518183]
19.35 Le strade di San Francisco Telefilm "Mercanti di morte" [3544978]
20.35 Seduzione pericolosa Film (giallo, 1989) [illegible] [illegible] Pacino, [illegible]. Barkin. Regia di H. Becker [6467454]
22.40 Amici miei atto II Film (comm., 1982) con U. Tognazzi, G. Moschin [94131541]
1.20 Tg4 - Rassegna stampa [5156610]
1.40 Sei donne per l'assassino Film (giallo, 1964) con C. Mitchell [3018418]
3.05 Peste e [illegible] (Replica) [38850386]
3.10 Tg4 - Rassegna stampa [6407541]
3.30 Il grido Film (dr., 1957) con D. Gray, G. Pallotta. Regia di M. Antononi [1460454]

[illegible] (Tmc)

7.00 Di [illegible] segno sei? L'oro[illegible] di Tmc a cura di R. Sorrentino - **Meteo** [6547]
7.30 Tmc News Notiziario - **Edicola - Meteo** [9014]
8.00 Tmc Sport - Edicola [65522]
8.25 Di che segno sei? L'oroscopo di Tmc a cura di R. Sorrentino [1592164]
[illegible] Gli incontri del Tappeto [illegible] Talk-Show [illegible] L. Rispoli e M. Rocco [illegible] Torrepadula [4668638]
8.55 Due minuti un libro Rubrica di attualità a cura di A. Elkann [5210182]
9.[illegible] Di che segno sei? L'oroscopo di Tmc a cura di R. Sorrentino [80251]
9.05 Caccia alla volpe Film (comm., 1966) con P. Sellers, V. Mature. Regia di V. De Sica. All'interno: **Tmc News** Notiziario (10.00) [4192009]
11.30 Il santo Telefilm [2931541]
12.25 Meteo a cura [illegible] P. Sottocorona [4971015]
12.30 Tmc sport [illegible]
12.45 Tmc News [327909]
13.00 Kojak Telefilm con T. Savalas [14676]
14.00 Ti ho visto uccidere Film (pol., 1954) con G. Sanders. Regia di R. Rowland [9402251]
15.55 La vita privata di Henry Orient Film (comico, 1964) con P. Sellers, [illegible] Prentiss. Regia di G. Roy Hill [21069305]
18.00 Zap Zap Tv [72676]
19.00 Crazy Camera [6565]
19.30 Tmc News - Meteo [15775]
19.50 Tg Oltre [266270]
20.10 Tmc Sport [7401638]
20.30 Suore in fuga Film (comm., 1990) [illegible] E. Idle, R. Coltrane [90847]
22.30 Tmc News - Meteo [11096]
22.45 Le piace Brahms? Film (dramm., 1961) [5556476]
1.10 Gli incontri del Tappeto volante - Protagonisti in Tv Talk-Show [2710139]
1.40 Tmc News [illegible] Notte - Meteo [66548481]
2.15 Di che segno sei? [39048412]
2.20 Caccia alla volpe Film (comm., 1966) [82107978]
4.25 Cnn Collegamento in diretta tv con la [illegible] televisiva americana [illegible] trasmette notizie [illegible] cronaca e attualità 24 [illegible] 24 [73123481]

ALLA RADIO

[illegible] Gr: 6; 7; 8; [illegible] 11; 12; 13; 14; 15; 15.30; 16; 17; 17.30; 18; 19; 21.05; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5.30. 10.30 Titoli; 12.00 [illegible] vanno [illegible] affari; 12.30 Titoli; 12.40 Radiocolori; 13.27 Parlamento news; [illegible] Medicina e società; 14.07 Con parole mie; 14.30 Titoli, 15.08 [illegible] perso il trend; 16.00 In Europa; [illegible] Baobab, 17.30 Titoli; 19.23 Ascolta, si fa [illegible] Zapping; 20.42 Calcio: Coppa Italia; [illegible] Uomini e camion; 22.51 Zona Cesarini; 23.06 All'ordine del giorno; 23.10 Boimare; 23.34 Uomini e camion; 23.44 Oggiduemila; 0.33 La notte dei misteri.

RADIODUE Gr: 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.10; 12.30; 13.30; 19.30; 22.30.
6.55 Domino; 9.13 Il ruggito del coniglio; 10.15 Il Cammello di [illegible] 10.37 Capo Horn. Verso il Duemila; 11.54 Mezzogiorno con...; 12.10 Il Cammello di Raidue; 13.00 Facoltà di riso; 14.15 Fuori giri; 15.00 Il Cammello di Radiodue, 16.00 Sadsimalik; 17.00 Il Cammello di Radio due; 18.02 Caterpillar; 20.00 Alle 8 della sera, 20.30 Il cammello di Raidue; 20.50 Cinema alla radio: Streghe (o.m.); 21.41 Suoni [illegible] [illegible] Boogie nights.

RADIOTRE Gr: 6.45; 8.45; 13.45; 18.45.
9.05 Ascolto; 9.45 Ritorni di fiamma; 10.00 RadioTreMondo; 10.53 Duri e puri...; 11.00 Le orchestre del mondo: Philadelphia Orchestra; 12.00 Agenda; 12.45 Cento lire; 13.00 La barcaccia; 14.00 Blu bemolle; 16.00 Fahrenheit; 18.52 Inaudito; 18.00 Invenzioni a due voci; 19.03 Hollywood party; 19.45 Radiotre suite; 21.00 Il cartellone: Orchestra [illegible] Toscana, [illegible] Alexander Lonquich; [illegible] L'occhio magico; 23.25 Storie alla radio; [illegible] Notte classica

[illegible] 102.5 Notiziari (Giornale orario): 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23; 24; 1; 2; 3; 4; 5. Giornale orario Europa: 6.30; 17.30. Edizioni in lingua: 9 [illegible]se; 12 tedesco; 17 spa[illegible]lo; 20 inglese. [illegible] radio (Società autostrade): 6.40; 6.20; 6.40; 7.20; 7.40; 8.20; 8.40; 9.20; 10.20; 11.20; 13.20; 15.20; 17.20; 18.20; 19.20; 19.40; 20.20; 21.20.
6 Non Stop News (in collaborazione con "La Stampa"); 9 Gerardi & Viscardi; 11 W l'Italia; 1[illegible] [illegible] godimento, 15 The Flight; 17 Password; 1[illegible] Dentro o fuori; [illegible] Protagonisti; 24 Crazy Club.

TELE + (nero)

13.15 Speciale Faber [2011725]
14.20 Buddy: un gorilla per amico Film (comm., 1997) [5833947]
15.45 Qualcosa è cambiato Film (dramm., 1997) [4100015]
18.00 Toulouse Lautrec Film (biogr., 1998) [417725]
19.55 Paul Bowles: Il viaggiatore dell'anima Doc. [2625947]
20.50 Lo specchio Corto [8873005]
21.00 Deep impact Film (dramm., 1998) [281367]
23.00 La mia vita in rosa Film (comm., 1997) [208541]
[illegible] [illegible] perduto Film (fant., 1996) [17464346]
2.40 Soluzione estrema Film (thriller, 1998) [7115884]
4.15 Central do Brasil Film

TELE + (bianco)

11.25 Rescuers 2 - Due coppie Film (dramm., 1998) [15217560]
13.10 Inferno d'acqua [illegible] (thriller, 1998) [7212386]
14.40 Del perduto amore Film (dramm., 1998) [3084473]
16.15 Labor of [illegible] Film (dramm., 1998) [4335763]
17.45 Gattaca - La porta dell'universo Film (fant., 1997) [6423947]
19.30 Fra le braccia dell'assassino Film (dramm., 1998) [587638]
21.00 The rat pack Film (dramm., 1998) [269909]
23.00 Lo specchio Corto [889589]
23.05 The jackal Film (azione, 1997) [4266183]
1.05 The bridge Corto

ReteA - MTV

[illegible] Mtv Wakeup! [63304015]
9.00 Televendita [58034]
[illegible] TgA Mattino [68473]
10.10 Pure Morning [3310763]
12.25 TgA Flash [4929657]
12.30 Mtv Easy [293657]
14.00 European Top 20 [16034]
15.00 Total Request Live [56639]
16.00 Mad 4 Hits [50454]
17.00 Select Mtv [8293386]
18.45 TgA sera Notiziario [812102]
19.00 [illegible] Easy [7812]
20.00 European Top 20 [3096]
21.00 Mad 4 Hits special [82015]
22.30 Kitchen Rubrica con A. Pezzi [15367]
23.30 Alexander Cartoni animati [2928]
24.00 Brand: New [96021]
1.00 Mtv Night Zone

[illegible] (Tmc2)

13.00 1+1+1=3 [178831]
13.15 Clip to clip [8214676]
14.00 Flash Notiziario [587947]
14.05 Video Dedica [8695560]
14.30 A me mi piace [775096]
15.00 4U - Quattro ore live fra M[illegible] Sport, Tecnologie e Moda [43731909]
19.00 Divas [168299]
19.30 The Lion Network [158270]
[illegible] Arrivano i mostri [960102]
21.00 Flash Notiziario [964473]
21.05 Pronte a combattere Film-tv (dramm., 1992) con Greg Osinn, Michael Foley. Regia di Michael Mileham [7576880]
23.00 Tmc2 Sport [566980]
23.10 Tmc2 Sport [7485706]
0.15 1+1+1=3 [6158145]
0.30 Night On Earth

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **Show-View** (stampati vicino al programma da Voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema Show-View) o sull'Unità Show-View (nel caso che il vostro videoregistratore non sia dotato di Sistema ShowView)
02.269.218.15.
Dicitura del Copyright
SHOWVIEW® è un marchio Gemstar Development Corporation© 1998 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; Tele+Nero-013; Tele+Bianco-014; MTV-ReteA-008; Svizzera-016.

Dopo la Carrà, ritorna Celentano con due puntate rimontate di «Francamente me ne infischio»

UN SABATO italiano





Qui a fianco Milena Miconi, nuova speranza del Bagaglino, il cabaret che ha già lanciato le grazie di Valeria Marini. Sopra, Adriano Celentano: sta per tornare su Raiuno con un mix del suo programma

Alessandra Comazzi

Orfani. Adesso che siamo orfani di Raffaella Carrà e delle sue prodezze, adesso che anche «Ciao Darwin» ha chiuso i battenti, adesso che ci hanno privati di questi grandi rivali del sabato sera, ce la dovremo cavare. Nella serata più importante della televisione italiana, ammesso che lo sia ancora. Non è lo è per i giovani: il sabato sera è raro che restino in casa a guardare le sorprese di «Carramba». Ma importante lo è ancora per la maggioranza del casalingo pubblico televisivo, che giovane non è, ma è in compenso dedito a tranquille serate davanti alla «gente comune» che dà spettacolo, per ridere o per piangere, i due grandi motori della vita umana. Per alleggerire la nostra situazione triste, ritorna Adriano Celentano, con un rimontaggio del suo «Francamente me ne infischio». Il programma andrà in onda per due puntate su Raiuno, sabato 15 e sabato 22, prima che arrivi Panariello. Celentano personalmente si sta occupando della ricostruzione, [illegible]n ha voluto nessuno accanto a sé, nemmeno il regista Paolo Beldì. Il quale si ritira, quando può, nel suo Novarese in attesa del Festival di Sanremo. Né tanto meno fornisce indiscrezioni, già che ci siamo, sulla bella che dovrà accompagnare i Tre Presentatori. Sarebbe simpatico se fosse italiana, ma è come se di italiane adatte non ce ne siano, o se ce ne sono, sono troppo targate Mediaset.

Tutto del programma era stato registrato, comprese le prove, che spesso sono più interessanti dello spettacolo stesso. Senz'altro, si aggiungerà una canzone, cantata con Gino Santercole e Pio, titolo «L'ultimo del clan», che forse potrebbe porre finalmente termine alla decennale diatriba tra il vecchio clan e il nuovo Celentano. Ne era già stato preparato un pezzettino in occasione della prima messa in onda, e poi non si era visto alla tv. I famosi «meglio di» chiudono spesso le trasmissioni di successo. Lo fa la Rai, lo fa Mediaset. Nel caso di «Francamente me ne infischio», [illegible] programma migliore del 1999, la sua riproposizione sotto un'angolatura diversa può riservare persino delle sorprese non banali. Forse positive, forse negative. Lungo tutta la prima puntata, a esempio, anche la protettiva moglie di Celentano girava con una telecamera.

- [illegible] CHE FORTUNA — 9 milioni 91 mila spettatori
- CIAO D[illegible] — 7 milioni 223 mila spettatori
- SCOMMETTIAMO [illegible] — 6 milioni [illegible] mila spettatori
- CONCERTO DI [illegible] — 6 milioni 525 mila spettatori
- STRISCIA [illegible] — 6 milioni 343 mila spettatori



C'è un rischio: il grande successo di una trasmissione lunga e non facile, quel blob di musica, di parole al vento, di belle ragazze (anzi una, Francesca Neri) e di denunce sociali ha avuto il suo segreto nell'immediatezza e nella sorpresa. Ci si aspettava un Celentano bollito, e ci si è trovati di fronte ad un lavoro veramente nuovo, ad un programma veramente televisivo: mentre il video ci ha da tempo abituati ad essere campo di calcio, agone politico, ring, prato verde, insomma qualche altra cosa. Sarebbe stato suggestivo mantenere il ricordo, senza rimontaggi aggiunti, che potrebbero avere il senso del pettegolezzo.

Lo show del molleggiato ritorna con molte scene rielaborate personalmente dal protagonista Fra le sorprese una canzone con Gino Santercole e Pio; titolo «L'ultimo del clan»

RICICLAGGI

FIOCCANO in questi giorni i martellanti spot che ci ricordano di pagare il canone alla Rai. Però poi la Rai stessa ci ricicla due puntate, rifritte e rimasticate, del vecchio «Francamente me ne infischio» di Celentano. La differenza tra noi e la Rai, è che noi il canone non lo possiamo riciclare, i nostri soldi arrivano freschi nelle casse della tv di Stato. Per le reti televisive, non soltanto per la Rai, ogni programma di successo è come il porcello, non si butta via niente. Dopo esserci sorbiti per settimane questa o quella trasmissione, dobbiamo anche beccarci il «meglio di». Riepiloghi, riassunti, brevi flash che servono ad occupare le serate a costo praticamente zero, per la rete: mentre la pubblicità continua ad arrivare. E noi continuiamo a mangiare la minestra riscaldata, grazie anche al dolce potere dell'abitudine.

Bagaglino sotto il tendone

«Bufffoni», circo satirico su Canale 5 Di Pietro domatore e la maga Bindi



Pippo Franco, storica star del Bagaglino

ROMA

Bagaglino, trebesimo anno. L'inossidabile compagnia di Pier Francesco Pingitore torna il 22 gennaio su Canale 5, per sei puntate, con la nuova creatura «Bufffoni». I protagonisti sono quelli di sempre, Pippo Franco, Leo Gullotta, Oreste Lionello, veri maestri di avanspettacolo. Cambia la bellezza di turno, Milena Miconi, che innova nel colore dei capelli, rosso, dopo le bionde Natalie Caldonazzo e Valeria Marini e le more Pamela Prati e Lorenza Mario, ma come le sue precorritrici procace di forme. E c'è pure il mago Silvan nella parte di se stesso. La banda del Salone Margherita stavolta si piazza sotto un tendone da circo, popolato di clown, domatori, maghi e belve. Un contorno esotico per le stesse gag di sempre, di satira politica un po' grossière e non solo. Ci saranno infatti il domatore Antonio Di Pietro e la domatrice Rosa Russo Iervolino, la maga Rosi Bindi, la new entry Emma Bonino e poi i «classici» Fini, D'Alema e Berlusconi. Non solo: Pingitore e i suoi metteranno pure alla berlina i personaggi delle fiction televisive che hanno trionfato nella passata stagione tv, come «Commesse» e «Un medico in famiglia». «La fiction va molto di moda - spiegano al Bagaglino - ha preso il posto del varietà, ma presto stuferà [illegible] pubblico pure lei». Il nome, «Bufffoni» con tre effe, ha spiegato qualche giorno fa Pingitore, è volutamente esagerato perché «nasce dall'esigenza di descrivere la situazione [illegible] dell'Italia, fatta [illegible] propositi sbandierati, promesse [illegible] mantenute, chiacchiere continue. Intendiamoci, nel calderone dei buffoni ci mettiamo anche noi, ma noi lo facciamo di mestiere e quindi siamo giustificati». Sono coscienti, comunque, quelli del Bagaglino, nell'approntare la loro macchina da risate, che la politica è un po' in ribasso nell'interesse della gente, anche se, ha fatto notare Pingitore, «la satira ha il pregio che con una f[illegible] fa capire molto più di tanti discorsi». Non ha bisogno di tanti discorsi neanche la Miconi, bella nel modo opulento del Salone Margherita, ma anche «simpatica, tanto che non suscita gelosie nel pubblico femminile». Farà la parte della sciantosa, paillettes e abiti luccicanti, e sarà accompagnata dal corpo di ballo guidato da André De La Roche. [s. n.]

La comicità secondo Panariello

Da fine gennaio «Torno sabato» un mix speciale di ironia e veleno



Giorgio Panariello: per lui spot autoironici

Se in bene o in male sarà una sentenza difficile anche per i posteri, è comunque un fatto che dalla Carrà alle scommesse di Frizzi all'umorismo di Giorgio Panariello, passando per le elucubrazioni di Celentano, il cambiamento è grosso. Una puntata di «Scommettiamo che?» e due di «Francamente me ne infischio» saranno il cuscinetto d'intercapedine tra il mega show della Raffa nazionale e «Torno sabato» una serie (sempre il sabato in prima serata, a incominciare dal 29 di questo mese) ideata e condotta dall'ultimo - [illegible] ordine di approdo alla ribalta della celebrità dopo Pieraccioni e Carlo Conti - dei toscanacci al veleno.

Le speranze [illegible] chi preferisce quattro risate ai miliardi sparsi come noccioline sembrerebbero ben riposte. Giorgio Panariello, 39 anni, fiorentino cresciuto in Versilia con nonno napoletano, viene da una scuola che non tradisce. Esploso un paio d'anni fa con stupefacenti «tutto esaurito» [illegible] Parioli di Roma e al Ciak di Milano, ha trovato la definitiva e pubblica consacrazione nel Maurizio Costanzo Show. Ma alle sue spalle c'è un curriculum strabordante di gavetta in teatro, alla tv e, da ultimo, con quel «Bagnomaria» diretto e interpretato da lui stesso [illegible] diventato film-mito per i giovanissimi.

Il suo umorismo è quello classico toscano: fesserie, una punta di banalità e magari qualche caduta di gusto, resi non solo accettabili ma addirittura piacevoli da una strabiliante bravura fatta di ironia e veleno miscelati in ugual dose.

La mimica è quella del «capitato lì per caso», [illegible]ne da personaggio. «Ogni volta, prima di andare in scena, mi viene un attacco di panico. Fumo, bevo, tossisco, mangio cinquanta caramelle. Poi si apre il sipario e passa tutto. Sembro disinvolto? Invece ho una paura becca. Poi parto. Con calma. Studiando l'ambiente. Se scoppiano le prime risate mi rilasso, se c'è freddezza cerco di cambiare qualcosa e mi dico "dai che stasera c'è da sudare».

Per un po' di sabati ci sarà da ridere. [s. s. n.]

Accanto a lui il torinese Dario: insegnano anche ricette e parlano di viaggi

Tokyo, la telestar viene da Napoli

Enorme successo per le lezioni d'italiano di Girolamo

[illegible] Leonardini

TOKYO

«Io... parlo un po' italiano». E' uno dei momenti in cui il mondo, anche quello serioso, controllato e nobile del Sol Levante, sorride. Alla domanda di rito che segue su ipotetici viaggi in Italia, parenti, affari o affini, un nome solo si leva: Girolamo Panzetta, «seguo sempre Giro in tv». Girolamo è qui una star assoluta del piccolo schermo, un guru multimediale che appare lunedì, martedì e mercoledì (mattina, pomeriggio, sera) sull'NHK, la principale rete tv nipponica e lì che fa? Per mezz'ora ti inchioda milioni di giapponesi desiderosi, anzi smaniosi, di imparare la nostra lingua, a ripetere verbi e frasi d'occasione. Bando alle analisi di marketing, in Giappone andrà più il panettone o la pastiera, più Armani o Dolce e Gabbana? Va quello che indossa e quello che mangia Girolamo, ambasciatore italiano ad interim in Giappone. Sì perché Girolamo Panzetta, architetto napoletano [illegible] in patria, da qualche anno è un tarento, una star della la tv giapponese assetata di volti nuovi. Come conduttore delle lezioni di italiano, al cui confronto le grigie lezioni delle altre lingue straniere sembrano programmi antidiluviani, Girolamo è su un altro livello. Quarantenne elegante, abbronzato per la bene giapponese: di lui vanno pazze soprattutto le donne: piace il modo con cui abbraccia la sua collaboratrice Moe per gratificarla di essere riuscita a dire una frase corretta, piace il modo in cui si sporge in avanti verso gli ascoltatori per coinvolgerli. Accanto a lui, Dario Ponissi, deus ex machina nella parte dell'artista eclettico e scapestrato, diventato sempre di più parte dell'immaginario femminile nipponico. Di Dario tutte le sue fan sanno che è di Torino, che è un attore, un musicista, che ha studiato danza a New York, che scherza sulle sue spalle "da kimono", che è simpatico e creativo: che volete di più?

Accanto al [illegible] lingua, una sezione [illegible] lezioni di cucina, [illegible] dedicata al viaggio in Italia, un angolo della cultura e uno che si occupa di far conoscere la musica italiana con video di artisti under anta. Una rarità. In radio, in una logica suicida o alfabetica, vengono spesso mandati in onda Baglioni, Battiato, Branduardi, Del Monaco, Modugno. Ponissi sta dando una mano a migliorare un deserto melodico contemporaneo da far invidia a quello dei tartari.

E' commovente pensare che un torinese e un napoletano abbiano sbancato le casse d'Oriente. E' come se una sfida agli architetti nostrani assetati di minimalismo, di sushi e zen, di futon e tatami in via del Corso, fosse in atto. Italo e Cocco, i due personaggi virtuali che accompagnano Dario e Girolamo nel programma, sono lo stereotipo fatto cartone animato. Insomma, la NHK ha avuto fiuto. Il programma ha ritmo e ha tutti gli ingredienti che gli spettatori giapponesi si aspetterebbero di trovare in un italiano e tutti quelli che gli italiani non vorrebbero vedere in televi[illegible]. Ma non disperate, i cliché sono talmente eccessivi da essere innocui: se i giapponesi verranno ancor di più in Italia a vedere che non mangiamo solo panini e spaghetti, il risultato può dirsi raggiunto

La Rai e l'università di Bologna aprono gli archivi della notissima trasmissione pedagogica Anni 60

Non è mai troppo tardi per riscoprire il Maestro Manzi



Alberto Manzi conduceva sull'allora Programma Nazionale «Non è mai troppo tardi»

Franco Giubilei

BOLOGNA

Visto oggi, in tempi di «South Park», la tivù pedagogica del maestro Manzi sembra piovere direttamente da un altro pianeta: con voce suadente e a ritmi pacati, fra il '60 e il '68, Alberto Manzi insegnò l'italiano a centinaia di migliaia di persone che vivevano nelle zone depresse del paese. Era un'altra Italia e un'altra epoca, ma con lui un milione di analfabeti riuscirono a prendere la licenza elementare dopo aver seguito le sue lezioni, che andavano in onda su duemila televisori piazzati in altrettanti bar e punti di ritrovo delle località più isolate. Il programma si chiamava «Non è mai troppo tardi» e veniva trasmesso tre volte alla settimana nel quadro della campagna di [illegible]tizzazione voluta dai governi di allora. Oggi l'Università degli Studi di Bologna, la Rai e la Regione Emilia-Romagna hanno deciso di rendere omaggio al lavoro del maestro con la creazione di un centro studi e documentazione. Nel giro di qualche mese, [illegible] tempo di visionare per intero il materiale donato dalla vedova [illegible] Tanzi, Sonia, il centro [illegible] aperto nella sede del consiglio regionale, a Bologna. Fanno parte dell'archivio videocassette di programmi televisivi, bobine di programmi radio, romanzi, poesie, favole, sceneggiature cinematografiche e poi lettere, appunti, saggi pedagogici, testi di preparazione per le [illegible] radio e tivù, disegni e foto, oltre ai lavori degli allievi di Manzi.

I materiali, spiega il presidente della regione Vasco Errani, «saranno messi a disposizione di chi si occupa dei processi educativi attraverso i mass-media. La nostra intenzione è anche di usarli, insieme a Rai educational, per produrre programmi tesi a una nuova alfabetizzazione, come la diffusione delle nuove tecnologie». Il responsabile della Rai Emilia Romagna Carlo Romeo lascia intravedere possibili sviluppi multimediali, con la diffusione della documentazione [illegible] maestro Manzi sul web. Al dipartimento di Scienze dell'educazione dell'Università di Bologna, invece, spetterà la sistemazione del materiale del maestro: «Finiremo il lavoro in sei mesi - dice [illegible] professor Andrea Canevaro -, realizzeremo [illegible] archivio video e uno digitale, per dare la possibilità di metterlo in rete».

Il ricordo dell'opera di Manzi, che oltre ai programmi televisivi ha scritto [illegible] lunga serie di libri per ragazzi, [illegible] «Grogh, storia di un castoro» al famoso «Orzowei», da «Luna nelle baracche» a «Tupiriglio», dà anche lo spunto per un accostamento polemico: «Questa non è un'operazione nostalgia, Manzi è [illegible] uno dei rari esempi di chi ha usato la tivù per conoscere e far conoscere - [illegible] Canevaro -. Manzi ce la faceva attraverso l'avventura, oggi questo spirito viene distrutto con l'orrido e la violenza di una certa serie di cartoni animati. [illegible] può essere indignati per le baby gang e poi tirare loro la volata con questi programmi?».

[illegible] uno schermo scorrono le immagini delle lezioni del maestro e una vecchia intervista in cui Manzi, scomparso nel '97 all'età di 73 anni, spiegava come riusciva a stimolare la curiosità dei bambini: "Una volta uno di loro mi disse che le corde vocali erano ventu[illegible], come le lettere dell'alfabeto. Allora il giorno dopo ho portato in classe un violino, per spiegare come da quattro corde potessero uscire tanti suoni...".

Nei due showroom torinesi forti sconti per la collezione '99 della Natuzzi

Un divano e la casa si trasforma

Tante occasioni per cambiare tono al salotto

Cominciare il Duemila rinnovando il piacere di tornare a casa. Come? Cambiando il salotto, dando un nuovo tono a divani e poltrone. Oggi il vero lusso è migliorare la qualità del nostro tempo libero, del nostro relax. Un'opportunità che passa anche attraverso la comodità e la bellezza. Il momento per regalarsi tutto ciò non potrebbe essere migliore: da oggi e fino alla fine del mese, alla «Divani & Divani» è in vendita a prezzi ribassati ed eccezionali tutta la prestigiosa collezione che caratterizza il famoso marchio. Una promozione unica, che si verifica una volta all'anno e che coinvolge i due punti-vendita torinesi di corso Turati 82 e di via Morelli 2/a angolo corso Potenza. «Gennaio è il mese in cui possiamo vendere l'esposizione - spiegano alla Divani & Divani -. I nostri due negozi sono fornitissimi». Certo, perché a disposizione di clienti vecchi e nuovi c'è la collezione completa del '99, sia i famosi divani in pelli conosciuti e apprezzati in tutto il mondo, sia la gamma dei complementi per arredare con stile ed eleganza il salotto.

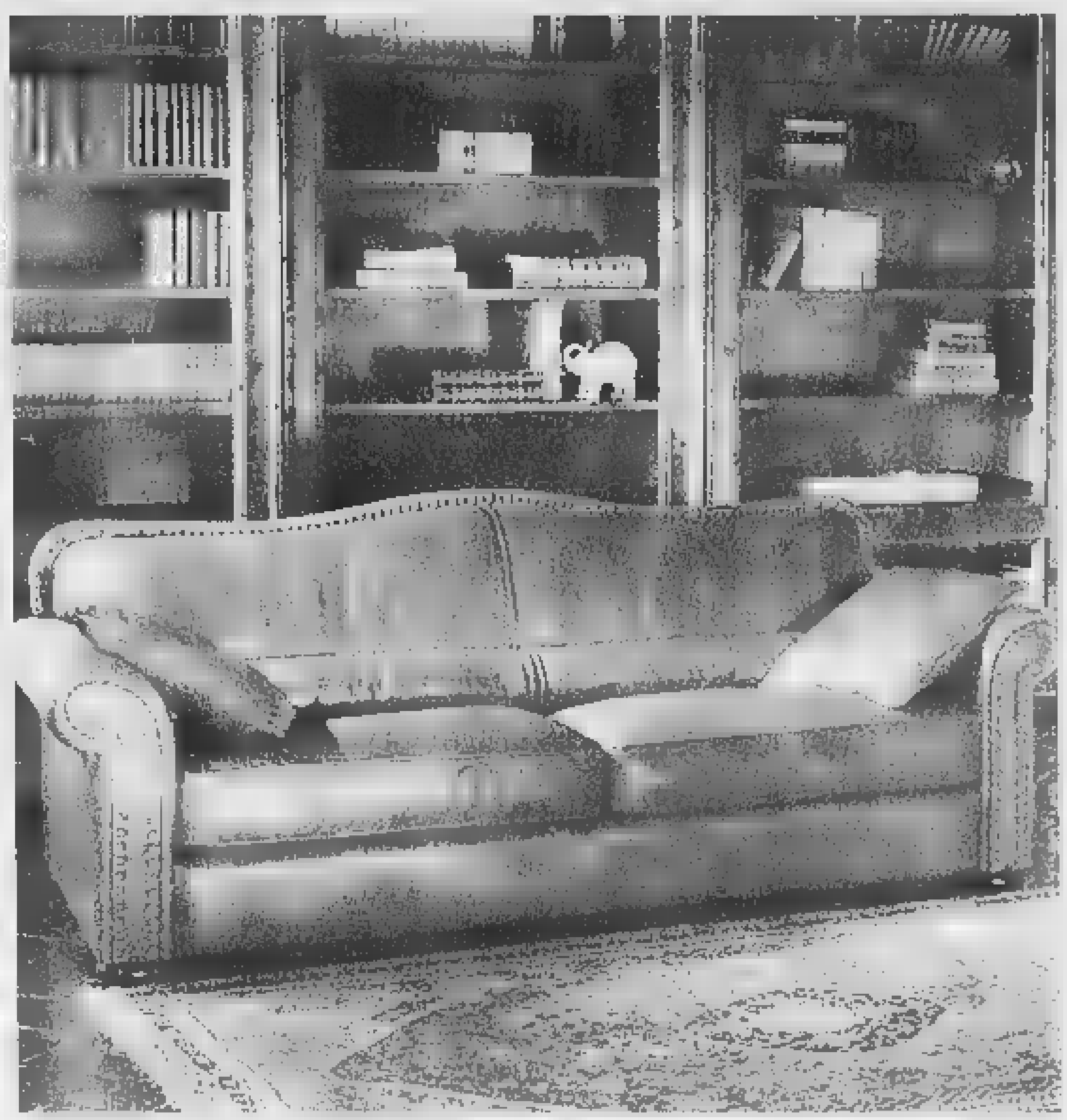


Da oltre quarant'anni il Gruppo Natuzzi mette al servizio del relax creatività, tecnologia, artigianato. Risultato: divani di fattura unici, eleganti e confortevoli, personalizzati, al passo con moda e tendenze. Regnano le pelli pregiate e i tessuti all'avanguardia. Tradizione e innovazione si intersecano alla «Divani & Divani» dando vita a una gamma di creazioni perfette. Ma se una volta a un divano si chiedeva solamente una seduta comoda, oggi la tecnologia ha ampliato la gamma delle possibilità, trasformandolo in un «miracolo» di benessere. Prendiamo ad esempio il meccanismo «recliner», un'esperienza «che provi una volta e non ne puoi più fare a meno» perché è la massima espressione del relax. Come funziona? Lo schienale si abbassa, il poggiapiedi si alza. «E' come avere in salotto un massaggiatore personale che si prenda cura del tuo corpo», sia inserito nei divani, sia in versione poltrona. Ma non finisce qui. Altri due movimenti «ad alta comodità» sono «Swivel», che permette a una poltrona di girare su se stessa, e «Rocker», il piacevole e «ancestrale» movimento a dondolo.

Uno dei segreti del successo di questo marchio di fama mondiale, passa anche attraverso le molteplici soluzioni dei divani-letto, una scelta quasi obbligata per molte famiglie visto che il problema spazio è uno dei più presenti nelle case di città. Il meccanismo di apertura e di chiusura è perfetto come un orologio svizzero. Quanto allo stile, nessun problema: esiste in quasi tutte le versioni e in quasi tutti i modelli della gamma. Viene inserito nei divani a due, tre posti, oppure nei divani componibili. Quindi, occhio alle soluzioni angolari, scelte da molti giovani perché rappresentano la «tana» ideale per riunirsi con gli amici a chiacchierare.

Creare qualità è il primo obiettivo del Gruppo Natuzzi, il più grande produttore italiano nel settore dell'arredamento e leader mondiale dei divani in pelle, oltre che proprietario del marchio «Divani & Divani». Dalla professionalità del Gruppo non poteva che nascere un'attenzione tutta particolare per il corpo. E sì, perchè così come proporzioni e misure variano da persona a persona, allo stesso modo le sedute dei divani devono differenziarsi in modo da accoglierci nel migliore dei modi. La «Divani & Divani» porta avanti da anni studi ergonomici per creare sedute accoglienti, comode, ideali per la schiena. Inoltre tutti i modelli in vendita non hanno una rete qualsiasi, ma una struttura ortopedica in doghe di faggio. Il comfort estremo, poi, lo sceglie il cliente: se si vuole sentire avvolgere e sprofondare in una nuvola di comodità, allora la risposta è l'imbottitura dal comfort morbido. Al contrario, se si preferisce un sostegno più tonico e corposo, allora la soluzione è di tipo «rigido».

Esiste comunque un solo modo per verificare quanto detto: provare uno dei divani del Gruppo Natuzzi approfittando dell'eccezionale svendita offerta nel mese di gennaio. Il personale che vi accoglierà fa parte di un pool di professionisti dell'arredamento che in grado di consigliarvi al meglio. Buon Duemila nel segno della comodità.



Oltre ai rivestimenti in pelle, grande quantità di stoffe e microfibre in oltre quattrocento colori

Dal classico senza tempo al design più moderno

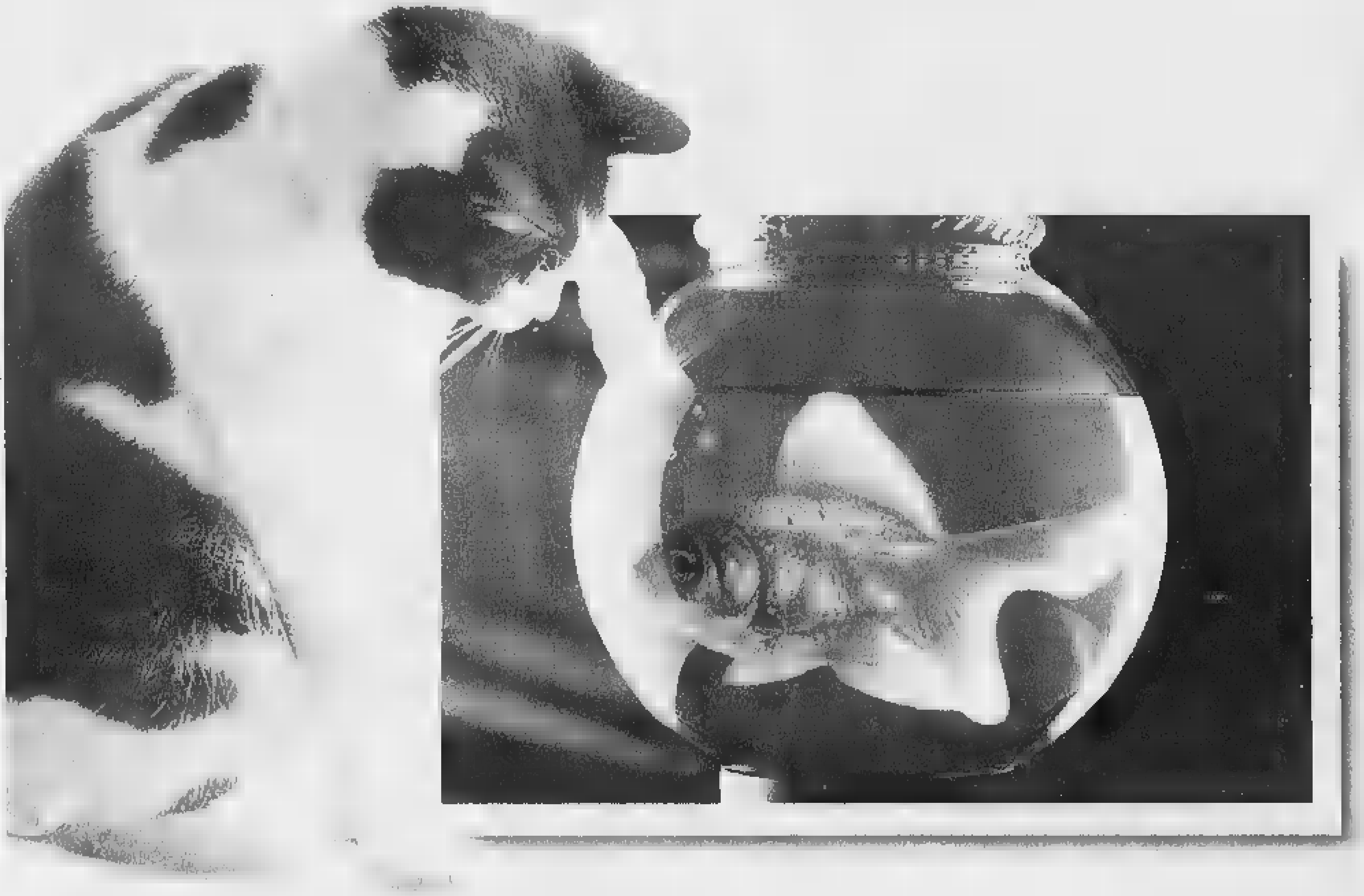
E poi i complementi d'arredo: tavolini, tappeti e lampade di gran gusto

Il Gruppo Natuzzi in questi ultimi anni ha vissuto un'ulteriore evoluzione offrendo ai propri clienti il valore aggiunto della decorazione. Vanno sotto il nome di complementi d'arredo e hanno il potere di cambiare l'identità di una camera. Lampade, tavolini e tappeti di grande gusto e in una combinazione di forme, stili e colori perfettamente coordinati l'uno all'altro. Nei due showroom torinesi potete prendere visione e acquistare a prezzi ribassati la gama completa.

Per tornare ai divani, non si può non fare un cenno sulle pelli, lavorate secondo le antiche regole dell'arte conciaria, in oltre cento colori, e suddivise in tre linee: le «High Protection», resistenti ai liquidi, alla luce, all'usura, ideali per chi vive molto i divani; le «Top Performance», il cui leggero strato protettivo le preserva dalle macchie, ma ne lascia intravedere la bellezza naturale; infine, le «Natural», un capolavoro per veri intenditori visto che conservano le caratteristiche più naturali come le differenze di grana, le rughe e le venature.

Tra i modelli in collezione - ricordiamo che per i rivestimenti oltre alle pelli ci sono un'infinità di tessuti e microfibre di ultima generazione - il più classico è «Mylord», un divano Chesterfield con spalliera capitonnè, interamente trapuntata a mano e impreziosita da raffinati bottoncini in pelle. Per i romantici, la risposta ideale è «San Babila», dalla particolarissima forma a petalo dei suoi braccioli. Molteplici possibilità con «Eden», che oltre al colore del rivestimento permette di abbinare all'arredamento la tinta dei piedini in legno e delle cinghiette in cuoio che le caratterizzano. «Diamond» si rivolge invece a un pubblico spigliato e moderno. Con base aperta, ha supporti in acciaio e forme curve che creano un'elegante sovrapposizione di volumi, ma è ideale per ambienti non molto ampi.

Natuzzi presenta inoltre la prima collezione al mondo con due rivestimenti completamente sfoderabili. Si chiama «Quick change cover» e permette di avere due «abiti» in tessuto: uno superiore, l'altro inferiore. Un cambio di look che include cinghie, tinte unite, damascati, stampati e rigati.



Guariniello scatenato: in vista reati di corruzione

TORINO. Raffaele Guariniello (foto) ha imboccato risolutamente la pista della [illegible] nel calcio che si incrocia con le sue ultime indagini sugli arbitri. Il procuratore aggiunto torinese ha improvvisamente impresso un ritmo accelerato ai propri atti: nuovi interrogatori, alcuni decisamente misteriosi, altri un po' meno (questi ultimi riguardano nuovi testimoni per l'ultimo match Juventus-Inter), e soprattutto accertamenti a catena affidati al suo staff, già oberatissimo [illegible] impegni. [illegible] la svolta [illegible] nell'aria [illegible] sembra appesa ai riscontri, [illegible] in questi giorni e ore, degli elementi di accusa raccolti dal magistrato. Quel che è certo è l'apertura formale di un'inchiesta per il reato di frode in competizioni sportive, la legge 401 del 1989 varata dopo lo scandalo scommesse finito nel nulla giudiziario per mancanza di riferimenti nella giurisprudenza di allora.

La norma consente di colpire la corruzione in ambito sportivo e in particolare chi prometta [illegible] offra «utilità», nel caso del calcio, agli arbitri [illegible] come ai giocatori. Il reato [illegible] consuma nel luogo [illegible] cui si formalizza l'offerta o la promessa. Guariniello [illegible] ha una competenza territoriale limitata [illegible] tre quarti della provincia torinese ed è più probabile che si stia occupando di una pista investigativa che porta o parte da Torino, anche se le sue indagini sul doping nello sport l'hanno portato a spaziare per l'Italia intera e oltre. Non a caso, fu lui per primo ad aprire un'inchiesta sulla lettera del «pentito del calcio» pubblicata in estate da Famiglia Cristiana. L'indagine passò poi agli uffici giudiziari di Alba.



OGGI IN TV

Ora	Programma	Rete
10,00	**Fondo.** Coppa: 10 km tc femm.	Italia 1
11,15	**Fondo.** Coppa: 15 tc masch	Italia 1
12,00	Sport Notizie	Raitre
12,30	Tmc Sport	Tmc
14,00	**Vela.** Vuitton Cup, semifinali	Raidue
18,40	Sportsera	Raidue
19,57	Studio sport	Italia 1
20,00	Rai Sport	Raitre
20,10	Tmc Sport	Tmc
20,40	**Calcio.** C. Italia: Milan-Inter	Raiuno
23,00	Tmc2 Sport e Magazine. Crono	Tmc2
0,25	**Vela.** Vuitton Cup, semifinali	Raidue
0,45	Studio sport	Italia 1

LA STAMPA

SPORT

Mercoledì 12 Gennaio 2000 25

Nizzola si è limitato a una censura: i designatori saranno silurati a fine stagione

ARBITROPOLI

Bergamo e Pairetto la farsa delle dimissioni



I doni verranno restituiti. Convocati per oggi gli Stati generali del calcio

Paolo Bergamo e Pierluigi Pairetto i designatori arbitrali di serie A e B

Giancarlo Laurenzi

ROMA

Bergamo e Pairetto consegnano il mandato nelle mani [illegible] Nizzola che prende le dimissioni della strana coppia e [illegible] mette nel primo cassetto della scrivania. Nel cassetto, non nel cestino. Cioè: per ora resta tutto com'è, a giugno i due hanno diverse possibilità di fare fagotto. E' il succo uscito dalla spremuta che i designatori hanno subito ieri mattina, appena finiti caffè e croissant, nell'ufficio dell'inferocito presidente federale. Convocati e bastonati. La fiducia a termine si spiega: [illegible] l'impossibilità di modific[illegible] in corsa un sistema che - a sentire i vertici dell'Aia - nelle ultime domeniche ha funzionato come un orologio svizzero; con i problemi connessi alla convocazione di un nuovo consiglio federale (il rischio è di andare in minoranza sul nome) che dovrebbe approvare la scelta dei nuovi responsabili fatta da Nizzola dopo aver avuto [illegible] gradimento delle 7 sorelle (soprattutto) e delle altre 31 squadre di A [illegible] B; l'impossibilità di reperire un designatore all'altezza (Agnolin, Casarin?); l'alta percentuale di probabilità che - cambiati i vertici - al primo errore arbitrale venisse giù il finimondo e nelle [illegible] [illegible]nessero coinvolti anche gli [illegible]centi. Logico, quindi, optare per una soluzione all'italiana: fiducia a termine preceduta da una censura dura [illegible] condita. «Ho assunto in questi giorni una serie di posizioni molto severe - ha ricordato Nizzola -. Sabato ho chiesto agli arbitri [illegible] restituire i regali che superino la misura del buon senso [illegible] [illegible] cesto natalizio, out Rolex ed elettrostimolatori, ndr). Lunedì [illegible] preso un provvedimento [illegible] confronti di un giocatore che conosco da quando ha 13 anni. Ora ho censurato il comportamento dei due designatori per il mancato rispetto delle regole. Si sono resi conto di aver sbagliato e hanno messo a disposizione il loro mandato. Questo, assieme all'ottimo lavoro che stanno svolgendo e alla reale e concreta disponibilità dimostrata, [illegible] hanno convinto a confermare loro la mia fiducia. Valuteremo la loro posizione a fine stagione. [illegible] rispetto delle regole è fondamentale». Subito una postilla per Carraro. «La Lega è la grande protagonista del mondo del calcio, ma dobbiamo guidarlo insieme. Con Carraro lavoriamo insieme [illegible] rispetto e lealtà, non mi sento scavalcato da nessuno». Sulla possibilità che l'Uefa chieda un rapporto sulla vicenda, Nizzola ha risposto seccato: «Se l'Uefa vuole chiarimenti, li chieda direttamente a me».

La scintilla che ha mandato in bestia Nizzola (e Gonella, [illegible] questo conta di meno) è che Bergamo e Pairetto, [illegible] volta ricevuti i doni, [illegible] [illegible] rivolti alla Lega [illegible] non alla Federcalcio. L'ovvia malignità: sanno che i capi veri sono [illegible] Milano. Ovvio che i due designatori - ricevute le scudisciate di Nizzola - si [illegible] affrettati a dare spiegazio[illegible] diversa. «I regali provenivano dalle società e la Lega è l'associazione del club. Ci è sembrato logico avvertire i mittenti». Poi l'atto vero di contrizione: «Abbiamo compreso la situazione di disagio che si [illegible] venuta a creare - ha detto Bergamo - ma abbiamo sbagliato solo la comunicazione, non avvertendo il presidente dell'Aia e quello federale. Nizzola è molto infastidito, ma abbiamo tenuto a evidenziare come sia stato totalmente irreprensibile il comportamento dei nostri arbitri». Restano due dubbi: non fosse nata la querelle Roma-Milan, Bergamo e Pairetto avrebbero restituito i rolex? Dovessero mettersi in riga e lavorare alla perfezione, con quale motivazione e quale faccia Nizzola li manderà a casa a giugno? Nizzola nel frattempo ha convocato per [illegible] tutte le componenti del calcio. Una sorta di Stati Generali per capire se è il caso - e lo è - di togliere il piede dall'acceleratore e appoggiarlo sul freno.

L'IRONIA DI «LE MONDE»



Peut-on acheter un arbitre du Calcio avec des pâtes ou avec une montre en or ?

PARIGI. [illegible] può comprare [illegible] arbitro [illegible] della pasta o un orologio d'oro? si chiede [illegible] prima pagina il quotidiano «Le Monde». Il giornale racconta che, sotto l'albero di Natale, i fischietti italiani hanno trovato: «specialità gastronomiche offerte dal presidente della Lazio; uno stimolatore elettrico inviato dall'Inter, una bottiglia di champagne selezionata dal Milan, qualche salsiccia da parte del Torino. [illegible] [illegible] banale si è trasformato in [illegible]andalo quando la Gazzetta dello Sport ha rivelato i regali della Roma».

Il presidente federale ha perso una grande occasione

Sempre meno credibili

Roberto Beccantini

UN'OCCASIONE persa, una farsa riuscita, una «bomba» sospesa sul campionato (e non solo). Luciano Nizzola non ha accettato le dimissioni di Paolo Bergamo e Pier Luigi Pairetto per il semplice motivo che era tutta una commedia, tu fingi di, io ti assicuro che, diretta da Franco Carraro. Se è vero che il campionato più irregolare della storia recente (stagione 1997-'98) si era consumato in regime di designatore unico (Fabio Baldas), non ci voleva molto a capire che il doppio designatore avrebbe contribuito a rendere ancor più avvelenato il clima, e avvilenti le prospettive. Mai, però, avremmo immaginato che si potesse arrivare all'offerta e alla non restituzione di due Rolex da venticinque milioni l'uno, scontò o non scontò. E questo, comunque è la punta della punta dell'iceberg: non l'iceberg. Temiamo che, nel sottosuolo del miliardificio pallonaro, ci siano giacimenti assai più inquietanti (s'ode a destra uno squillo di Guariniello).

Se gli arbitri sono un male necessario, Car[illegible] dixit, certi regali e certi dirigenti che cosa sono? Comodo prendersela [illegible] Dino Baggio ed escluderlo da un'amichevole, dicasi [illegible], della Nazionale. Ha avuto paura, Nizzola, che il campionato potesse esplodere (di grazia: non lo è già?). Meglio tirare a campare. Bergamo & Pairetto se ne andranno a fine stagione, insalutati ospiti. Per loro, nemmeno una giornata di squalifica. Modiche, e meccaniche, censure. Si profilano scenari foschi. Soltanto Paolo Casarin e Luigi Agnolin hanno, a nostro avviso, la statura e gli argomenti per traghettare la categoria al di [illegible] del baratro. Li si scaraventi dentro una camera, si butti via la chiave e non li si liberi fino a intesa raggiunta. Alternative? Il sorteggio affidato direttamente a Cecchi Gori, Cragnotti, Galliani, Moggi, Moratti, Sensi e Tanzi. Per il bene del loro calcio. E così sia.

Carraro

«I satellitari erano un regalo della Lega»

MILANO

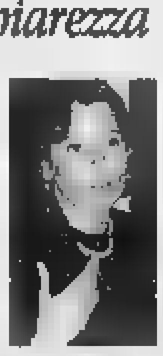
«L'affermazione di Sensi riportata da tutti i quotidiani è falsa non vale a giustificarla ma, anzi, l'aggrava, il presumibile quanto goffo tentativo difensivo che l'ha ispirata». Adriano Galliani così si difende dalle accuse lanciate ieri dal presidente della Roma intercettato da «Striscia la notizia», secondo il quale il vicepresidente rossonero avrebbe regalato 100 impianti satellitari ad arbitri e giornalisti. Meno seccato, addirittura sorridente, e all'apparenza per nulla turbato dalla tempesta che ha investito arbitri, Federazione e Lega, Franco Carraro. Il presidente dei club professionisti ha lasciato ieri la sede milanese senza fare alcun commento in merito alla vicenda. Le uniche frasi dedicate a una curiosa notizia. «Ho scoperto - ha detto - che siamo stati [illegible] della Lega, l'anno scorso, a regalare agli arbitri le parabole satellitari». Insomma, pur senza nominare Franco Sensi, Carraro ha lasciato intendere che il presidente giallorosso avrebbe preso un abbaglio nell'accusare Galliani. Gli impianti satellitari erano il dono che la Lega nel '98 ha fatto agli arbitri, così come quest'ultimo Natale ha regalato i lettori DVD. Per il resto Carraro, che ha presieduto una riunione della serie B dedicata alla ripartizione dei proventi, [illegible] ha voluto fare la minima dichiarazione sulla vicenda dei regali e sugli sviluppi di ieri in sede federale. «Non faccio commenti», ha ribadito allontanandosi dalla Lega, diretto a Roma, assieme alla figlia Albertina.

POLITICA, CALCIO E GIUSTIZIA: QUANTI PROBLEMI

«Lo sport torni limpido»

Il ministro Melandri: le indagini riusciranno a portare chiarezza

ROMA



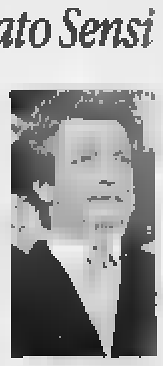
Giovanna Melandri

«Ho fiducia nelle indagini della procura [illegible] Roma e della Federcalcio che sono certa saprà accertare e intervenire a dovere sull'episodio [illegible] regali [illegible]ti degli arbitri». Così il ministro [illegible] Beni culturali, Giovanna Melandri, ha commentato [illegible] vicenda che ha ferito il mondo del calcio. Gli omaggi costosi agli arbitri non sono risultati gra[illegible] al ministro: «È chiaro che [illegible] sport vive di una immagine limpida e tutto ciò che la in[illegible] non fa bene». La Melandri ha anche precisato di non [illegible] intenzione di chiedere una relazione sull'accaduto al Coni o alla Federcalcio. «Spetta a loro fare chiarezza». La bufera sugli arbitri ha suscitato altre reazioni del mondo politico. Secondo Giovanni Meloni, deputato del Pdci, il mondo dello sport si deve dotare autonomamente di una regolamentazione sui regali destinati a determinate categorie [illegible] persone, come gli arbitri. Il senatore di Alleanza nazionale Michele Bonatesta chiede invece che le dichiarazioni dei redditi degli arbitri siano rese pubbliche. Quanto agli orologi, la Rolex Italia spa precisa che [illegible] rivenditore autorizzato ha venduto alla Roma «41 orologi Rolex alle normali condizioni di sconto del 20% praticate per forniture ad aziende».

Cecchi Gori deferito

Voleva ritirare la Fiorentina Matarrese: io avrei aiutato Sensi

ROMA



Vittorio Cecchi Gori

Dopo aver sparato a zero sugli arbitri e sulla giustizia sportiva, fino a minacciare [illegible] un crescendo d'ira il ritiro della squadra, il presidente della Fiorentina, Vittorio Cecchi Gori, è stato deferito alla Commissione disciplinare della Lega professionisti. Il procuratore federale Carlo Porceddu gli rimprovera di [illegible]ver espresso giudizi lesivi della reputazione dell'organizzazione federale». Cecchi Gori aveva detto tra l'altro che [illegible] giustizia sportiva è inutile «perché condanna [illegible] indagare mai» e auspicava l'intervento della magistratura ordinaria. Per responsabilità diretta [illegible] stata deferita anche la società. La notizia non ha [illegible] la Fiorentina. «Tutto questo rientra nella prassi» ha detto il direttore generale viola Giancarlo Antognoni, [illegible] procinto di partire per il Brasile per questioni di [illegible].

Il vicepresidente dell'Uefa Antonio Matarrese spezza [illegible] lancia in favore del presidente della Roma Sensi: «Ha fatto tutto alla luce del sole, anche se in modo esagerato. Ai miei tempi, lo avrei subito chiamato e non lo avrei lasciato solo con la stampa. Questa vicenda dimostra [illegible] debolezza dell'intera struttura istituzionale calcistica italiana. La Lega ha un presidente molto attivo e a volte invadente. Nizzola è un gentiluomo e non riesce a contrapporsi alla prepotenza della Lega e dei grandi club».

Baggio: [illegible] turno, [illegible]

Punito solo il fallo su Zambrotta Ma pagherà anche insulti e sputo

MILANO



Dino Baggio

Solo una giornata di squalifica per Dino Baggio. Questa la [illegible] inflitta dal giudice sportivo al centrocampista del Parma, protagonista della pesante contestazione nei confronti dell'arbitro Farina. Il giudice l'ha punito per [illegible] fallo su Zambrotta che ha causato l'espulsione. Né l'arbitro né i collaboratori, infatti, hanno visto e annotato ciò che le tv hanno invece mostrato: Baggio che con i gesti e il movimento delle labbra accusava l'arbitro di aver preso soldi e poi sputava nella [illegible] direzione. Non essendo finita sul referto il giudice Maurizio Laudi non poteva occuparsi della scena: nemmeno utilizzando la prova tv, dal momento che non si tratta di episodio di violenza.

Tutta la vicenda della contestazione a Farina sarà comunque oggetto di deferimento da parte della Procura Federale alla Disciplinare, che infliggerà in seguito una dura sanzione a Baggio. Gli ispettori dell'ufficio indagini (tre, presenti al Tardini), sottolinea la Figc, hanno svolto il loro compito. Per il momento, [illegible] centrocampista ha ricevuto una giornata di squalifica «per avere, al 32' [illegible] secondo tempo, colpito [illegible] un calcio ad una caviglia un avversario, disinteressandosi del pallone».

Mercato granata sempre tormentato: Cudini in prestito alla Salernitana, nel mirino c'è solo la mezza punta del Cagliari

Anche Poggi rifiuta il Torino

«Grazie, ma sto troppo bene in Friuli»

Bruno Bernardi

TORINO

Un altro «no» per il Toro, dopo quello di Maurizio Ganz. E' quello di Paolino Poggi che oggi esprimerà il proprio rifiuto al ds granata Gigi Pavarese, il quale punterà su Domenico Morfeo. Poggi, dunque, rimarrà a Udine, anche se c'era già un accordo tra le due società per la comproprietà, sulla base di poco più di quattro miliardi. Nelle ultime ore, il Toro aveva anche rilanciato, offrendo all'attaccante un contratto triennale di un miliardo e 200 milioni a stagione. Il giocatore, dunque, ringrazia ma non è intenzionato a cambiare squadra nella quale sta disputando il sesto campionato, uno in B e cinque in A: «Qui mi trovo molto bene, non è facile lasciare il Friuli. Mi spiace per il Toro e per i suoi tifosi ai quali mi legano affetto e riconoscenza».

Il veneziano, anche a causa di un infortunio, ha alternato campo e panchina e nonostante, a 29 anni (li compirà il 16 febbraio), non è allettato dalla prospettiva di tentare nuove avventure, neppure quella di un ritorno nella squadra che l'aveva valorizzato quand'era giovanissimo e nella quale vinse una Coppa Italia. Da notare che al Toro Poggi avrebbe ritrovato l'allenatore che ebbe il coraggio di lanciarlo, poco più che ventenne, in un derby con la Juve (che il Torino perse 2-1) e di utilizzarlo in altre 42 partite, anche se spesso part-time.

L'ex allievo di Mondonico e successivamente esploso proprio nell'Udinese, contribuendo alla promozione in serie A e quindi alla doppia qualificazione in Europa: di Poggi, tra l'altro, fu il gol che, nello spareggio Uefa al Delle Alpi disputato la scorsa primavera, costrinse la Juventus ad accontentarsi dell'Intertoto.

Per i suoi meriti, Poggi è anche diventato capitano dei friulani ma attualmente De Canio lo tiene talvolta in panchina, com'è accaduto domenica scorsa a Perugia. Ma l'attaccante, nonostante tutto, non crede di aver fatto il proprio tempo nell'Udinese. E di qui la decisione di non muoversi.

Il Toro, comunque, ha in serbo un'altra soluzione cioè Morfeo, uomo-assist capace di segnare 11 gol al suo primo campionato in A nell'Atalanta e proprio sotto la guida di Mondonico. La Fiorentina quindi lo ingaggiò ritenendo di aver trovato l'erede di Robi Baggio ma in viola, dopo una positiva stagione, il giocatore non ebbe molta fortuna. Trapattoni era l'allenatore e Morfeo venne prestato al Milan per tornare poi a Firenze. Trovandosi ancora una volta senza sbocchi, nei mesi scorsi Morfeo è finito al Cagliari ma neppure sull'isola il centrocampista ha saputo affermarsi. Ulivieri lo utilizza con il contagocce e Morfeo, questa volta, non dovrebbe opporre resistenza alle proposte del Toro, Cagliari permettendo. Anche perché, in maglia granata, verrebbe promosso titolare.

Se fosse arrivato Poggi sarebbe partito Ivic, destinazione Grecia. Con Morfeo, il serbo potrebbe invece restare e diventare l'alternativa alle punte Ferrante e Silenzi non appena «Pennellone» sarà disponibile. Anche perché Mondonico perderà Artistico, che domani sarà operato a un calcagno, praticamente per il resto della stagione.

Dunque Ivic resta, a meno che non arrivi Chianese, ventiquattrenne attaccante di riserva della Salernitana alla quale proprio ieri il Toro ha ceduto in prestito Cudini.

Con l'Udinese era stato raggiunto un accordo da 4 miliardi, invano Ivic verso la conferma se verrà convinto Morfeo



Domenico Morfeo, 24 anni domenica
A destra la punta udinese Paolo Poggi



«Tratterò in segreto»

Vidulich non cambia idea Domani ritiro a Sommariva

TORINO

Vidulich, per ora, non vende. In attesa di precise offerte della cordata Agheno, cerca di rinforzare il Toro ingaggiando Morfeo dopo il vano assalto a Poggi. E sulla società sta alla finestra: «Non commento offerte fatte sui giornali da chi diceva che, in un mese, sarebbe diventato presidente. E' passato un anno e al comando del Torino c'è sempre il sottoscritto. Nulla di personale con Agheno, sia ben chiaro, ma eventuali trattative andranno fatte in segreto. E martedì si parlerà di Filadelfia».

Il presidente, a proposito delle voci di malumori tra i granata per il ritardo sugli stipendi, smentisce ribadendo che la prossima settimana verranno saldate, come da accordi, le spettanze di novembre.

Intanto, ieri si sono allenati Lentini, Pecchia, Asta, Diawara, Calaio, Pinga, Pastine, tutti disponibili per Piacenza mentre Silenzi sarà pronto solo fra un paio di settimane. Oggi ripresa per tutti e domani sera, dopo l'allenamento pomeridiano, ritiro a Sommariva Perno. A Piacenza, perdurando l'assenza di Coco, Mondonico dovrebbe rilanciare Lentini [illegible] laterale, con Ivic confermato accanto a Ferrante e Sommese. Mendez agirà ancora sulla fascia destra. Tricarico in panchina, accanto a Diawara. Se il Toro riuscirà a piazzare il francese potrebbe arrivare Goretti, dal Napoli, in cambio di Asta, o il croato Jurcic. [b. b.]

Alla prima sfida milanese con il doppio arbitro (Farina e Rodomonti), Lippi arriva in crisi («Meriterei l'ergastolo») e Zaccheroni colpito dalle dure accuse del bomber

Weah «accende» il derby di Coppa Italia

Il liberiano in partenza per il Chelsea: «Mi hanno tradito»

Nino Sormani

MILANO

Vigilia di derby tribolata per Inter e Milan. Alla prima sfida del terzo millennio, valida per l'andata dei quarti di finale di coppa Italia e che avrà per la prima volta in assoluto due arbitri (Farina e Rodomonti), rossoneri e nerazzurri arrivano dibattuti tra grandi tensioni interne. Mentre all'Inter Marcello Lippi cerca di spiegare in modo esauriente la crisi che aggredisce i suoi soprattutto fuori casa, sculacciati anche a Firenze e onta dei generosi innesti, al Milan ci pensa George Weah ad agitare le acque. Prima di partire in prestito per il Chelsea, dove dovrebbe già esordire questa sera contro il Tottenham, l'attaccante liberiano ha addirittura accusato di tradimento Zaccheroni e Galliani.

Lippi, lui, si sottopone a una circostanziata e franca autocritica. «Se mi facessero un processo in questo momento sarei da condannare all'ergastolo - dice il tecnico nerazzurro - ma soltanto perché la pena di morte in Italia è stata abolita. In effetti, mi sembra di aver tradito la grande fiducia che era stata riposta in me e che non sono ancora riuscito a contraccambiare». Il tecnico non riesce a darsi pace per la sconfitta di Firenze, la sesta in campionato, la quinta in trasferta, che costringe l'Inter a un mediocre galleggiamento. Le cause? Le solite. Il tecnico ribadisce che «e soltanto un fatto psicologico», ma non dispera e assicura che «la riscossa è vicina. Siamo forti, abbiamo una rosa completa, c'è tanta rabbia, quindi il momento buono deve arrivare, anche se siamo in pesante ritardo». Scontato che Lippi pensi al match di stasera nel quale vorrebbe che i suoi perlomeno segnassero considerato che «il gol sarà importante per passare il turno visto che giochiamo in trasferta».

Ed eccoci a Weah che, dopo aver firmato il prestito al Chelsea fino al 30 giugno, nel salutare i compagni ha duramente attaccato Zaccheroni: «Per salvare la faccia mi ha detto che non c'era più posto per me mentre con altri sosteneva che sarei potuto restare e che prima o poi sarebbe arrivato il mio momento. Doveva essere sincero. Ha fatto di tutto per nascondere che voleva cacciarmi». Poi, il giocatore se l'è presa con Galliani: «Mi voleva la Roma ma lui mi ha bloccato. Se qui non servivo più perché non lasciarmi giocare in Italia, dove volevo restare? Non è giusto rovinare la mia vita. Ero talmente depresso che ho pensato anche di smettere, è stata mia moglie a insistere e a farmi continuare». E adesso uno sguardo alla prossima avventura: «Ho avuto un'offerta dal Marsiglia ma la mia famiglia preferisce Londra. Tornare a fine stagione? No, in Italia non torno più. In questi mesi cercherò un'altra squadra».

Scarso l'interesse dei tifosi per la sfida di coppa: 20 mila i biglietti venduti finora per 542 milioni di incasso. Intanto, i due tecnici fanno la conta degli infortunati: il Milan è senza Leonardo, bloccato da una distrazione muscolare ai flessori mediali della coscia destra e dovrà stare fermo tre settimane, mentre Abbiati non è ancora ripreso dall'attacco influenzale. L'Inter, oltre a Zamorano e Jugovic, ha perso ieri anche Cauet per una leggera distorsione alla caviglia destra. Con Vieri Lippi schiererà in attacco Recoba e Simic in difesa, mentre Zaccheroni intende confermare Shevchenko al fianco di Bierhoff con l'esordio dal primo minuto di José Mari.

RAIUNO ORE 20,45

	Milan	Inter	
	[3-4-3]	[3-4-1-2]	
1	ROSSI	PERUZZI	1
26	SALA	SIMIC	13
5	COSTACURTA	BLANC	5
3	MALDINI	CORDOBA	21
2	HELVEG	PANUCCI	2
3	ALBERTINI	ZANETTI	4
23	AMBROSINI	DI BIAGIO	23
24	GIUNTI/MAPETRO	GEORGATOS	31
7	SHEVCHENKO	SEEDORF	14
20	BIERHOFF	VIERI	32
41	JOSE' MARI	RECOBA	20
	Arbitri: FARINA e RODOMONTI		
40	FIORI	FERRON	22
14	AYALA	COLONNESE	3
8	GATTUSO	FRESI	11
21	GIUNTI	RUSSO	19
15	DE ASCENTIS	BAGGIO	10
10	BOBAN	MORIERO	7
27	SERGINHO	MUTU	16
	All.: ZACCHERONI	All.: LIPPI	



Al momento di congedarsi dal Milan George Weah ha rivolto dure accuse a Zaccheroni e Galliani infiammando l'atmosfera in casa milanista proprio alla vigilia del derby

IL TABELLONE

QUARTI Andata

MILAN - [illegible] oggi — rit. giovedì 27 gennaio

ROMA - CAGLIARI oggi — rit. martedì 25 gennaio

SEMIFINALI 9-16 febbraio 2000

[illegible] - FIORENTINA martedì 18 — rit. mercoledì 26 gennaio

JUVENTUS - LAZIO domani — rit. mercoledì 26 gennaio

SEMIFINALI 9-16 febbraio 2000

STREAM ORE 18 (pay per wiew)

	Roma	Cagliari	
	[3-4-1-2]	[3-5-2]	
22	ANTONIOLI	[illegible]	1
23	RINALDI	SULCIS	20
6	ALDAIR	[illegible]	4
32	CANDELA	ZEBINA	15
2	CAFU	MAYELLE	7
4	ZANETTI	BERRETTA	14
11	DI FRANCESCO	MODESTO	[illegible]
19	GURENKO	O'NEILL	10
[illegible]	ALENITCHEV	MACELLARI	13
9	MONTELLA	CORRADI	21
10	TOTTI	OLIVEIRA	30
	Arbitri: PRESCHERN e BERTINI		
12	LUPATELLI	FRANZONE	12
28	LANZARO	KEITA	25
29	QUADRINI	AMETRANO	[illegible]
17	TOMMASI	CARRUS	19
13	BLASI	ABELJON	18
7	BARTELT	MELIS	26
21	D'AGOSTINO	SUAZO	29
	All.: CAPELLO	All.: ULIVIERI	

[illegible]a, è [illegible]

La Roma fa spese e sfida il Cagliari

ROMA

La Roma torna all'Olimpico per affrontare il Cagliari nell'andata dei quarti di Coppa Italia. Squadra da inventare, specialmente in difesa. Squalificati Delvecchio e Mangone, in non perfette condizioni fisiche Tommasi che si accomoderà in panchina, non convocato Zago che è ancora alle prese con la congiuntivite e Tomic per la distorsione al gomito destro. In campo andranno Gurenko e Alenitchev. Capello è comunque [illegible]: «Abbiamo qualche problema, ma mi aspetto ugualmente una bella prestazione come quella di domenica sera a Milano».

Per la Roma, il pericolo è arrivare all'impegno di stasera distratta da troppe voci. Dalle polemiche [illegible] regali di Natale al mercato. Baldini, consulente di mercato della Roma e del presidente Sensi, ieri [illegible] ha infatti concluso con il Perugia per Nakata, che oggi sarà ufficialmente giallorosso in cambio di Alenitchev, [illegible] miliardi e la comproprietà del giovane Blasi. Il giapponese firmerà un contratto di 5 anni per 3,5 miliardi a stagione. Naturalmente soddisfatto Capello, che però non garantisce a Nakata il posto da titolare: «Se [illegible] fosse, nessun allenatore acquisterebbe [illegible] un giocatore del genere». Capello parla anche di Weah: «Avevo parlato con lui, l'avremmo accolto con piacere, ma sapevo che [illegible] fine non sarebbe venuto. Il Milan ci teme e non ha voluto rinforzare una concorrente. Anch'io avrei fatto la stessa [illegible]. [illegible] sono ricordati che, quando allenavo il Milan, avevo consigliato di non vendere Davids in Italia».

Lo sfogo dell'attaccante della Lazio introduce la sfida di domani sera fra le prime due in classifica

Ravanelli: «La Juve mi ha pugnalato alle spalle»

E anche Kovacevic protesta: «Non posso mandarmi in campo da solo»

Fabio Vergnano

TORINO

Fabrizio Ravanelli al veleno. Domani ritrova la Juve dopo quattro anni e sfoglia l'album dei ricordi. Inizio soft, il resto non è da manuale delle buone maniere. La sfida del Delle Alpi lo esalta e gli rinfresca la memoria. L'amarcord parte così: «La Juve mi ha permesso di diventare un giocatore conosciuto in tutto il mondo. Ho avuto un buon rapporto con Trapattoni e poi con Lippi».

Ma poi qualcosa si è rotto. Dopo la finale di Champions League a Roma, partita su cui Ravanelli ha lasciato l'impronta con un gol bello e impossibile, ecco il divorzio. Nel racconto del centravanti il cambiamento di rotta della Juve: «Mi convocò Umberto Agnelli per dirmi che mi avrebbero promosso capitano. Un attestato di stima importante per uno come me che è sempre stato legato a questa squadra. Poi mi hanno scaricato, tradito. Mi hanno pugnalato alla schiena cedendomi al Middlesbrough. Moggi? Lasciamo perdere. Si sono accordati con gli inglesi, [illegible] potevo restare. Avevo 27 anni, ho trasformato tutto in una sfida a chi mi aveva scaricato. Ma oggi a 31 anni mi opporrei». Moggi ribatte: «E' stata una decisione della società di comune accordo con l'allenatore. Quando si cede un giocatore non si pugnala nessuno. E lui avrebbe potuto opporsi al trasferimento».

Dopo quel 22 maggio del '96 la coppa più prestigiosa è sempre sfuggita alla Juve. Ravanelli ha un altro rimpianto: «Con me ne avremmo vinta una seconda. Pensavo di [illegible]re un giocatore fondamentale, sono sicuro che è più ciò che ho dato di quanto ho ricevuto. Oggi la mia Juve non c'è più. Anche i miei amici Peruzzi, Di Livio e Vialli se ne sono andati. Resta Ventrone, quello che ricordo con maggior affetto». E su Del Piero nessun dubbio: «Lo aspetteranno».

Oggi la Juve avrebbe un altro Ravanelli, ma lo utilizza con il contagocce. Darko Kovacevic rimane una ruota di scorta, anche se domani sarà in campo dal primo minuto contro la Lazio in Coppa Italia. C'è chi lo vuole furibondo, chi rassegnato. In ogni caso è difficile vedere lampi di felicità sul faccione da duro di Kovacevic, 26 anni, una carriera spesa fra Jugoslavia, Inghilterra e Spagna prima di approdare quest'anno alla Juve. Già 12 gol al suo attivo (1 in campionato, 9 in Coppa Uefa e 2 in Coppa Italia), eppure tanto non basta per cambiare la sua posizione di precario. Kovacevic sopporta ormai a fatica il ruolo marginale che occupa, ma è realista: «Decide Ancelotti, non posso mandarmi in campo da solo. E' un momento difficile per me, è un'impresa giocare cinque, dieci minuti ed esserci con la testa come uno che parte sempre titolare. Domani giocherò e proverò a far cambiare idea all'allenatore. Anche se sto bene mi manca il ritmo della partita».

Il centravanti serbo non scende sul piede di guerra: «Il mio rapporto con Ancelotti è buono e capisco come sia difficile per lui scegliere. Cosa ho provato a Parma? Pensavo di entrare e di segnare. I tifosi sono tutti [illegible] me e quando cantano in coro il mio nome mi batte forte il cuore». Kovacevic domani [illegible] farà coppia con Inzaghi in una Juve che non verrà rivoluzionata, ma soltanto corretta. Tudor doveva gi[illegible]re ma è stato colpito dall'influenza. Tornerà Conte, Birindelli e [illegible]chini saranno gli esterni di centrocampo.

CALCIO FLASH

■ **GIUDICE, GLI SQUALIFICATI.** Oltre a Dino Baggio sono 15 i giocatori di A squalificati per 1 giornata: Nedved (Lazio), Torrisi (Parma), Repka e Di Livio (Fiorentina), Gautieri (Piacenza), Paramatti, Nervo e Andersson (Bologna), Vieri (Inter), Viali (Lecce), Cafu (Roma), Dal Canto (Venezia), Giannichedda (Udinese), O'Neill (Cagliari) e Possanzini (Reggina). Per 1 turno squalificato anche l'allenatore del Bologna, Guidolin, per plateali proteste e comportamento irriguardoso nei confronti dell'arbitro. In serie B 1 turno a Campolonghi e Baronchelli (Cesena), Emanuele Filippini (Brescia), Artico (Ternana), Bega e Ouaglia (Alzano), Cappellini e Pinciarelli (Empoli), Crovari (Treviso), D'Anna (Chievo), Di Venanzio (Fermana), Malusci (Cosenza), Pergolizzi (Ravenna), Schenardi (Vicenza).

■ [illegible] **CRISI DI** [illegible] Maradona accusa «violente crisi di astinenza [illegible] alterazioni psicomotorie» ha sentenziato il cardiologo Carlos Alvarez per il quale è urgente portarlo all'estero, forse in Canada per cominciare la disintossicazione. Il quotidiano «El observador» di Montevideo pubblica che la concentrazione della droga risultata dalle controanalisi dimostra un consumo di 10 grammi di cocaina al giorno.

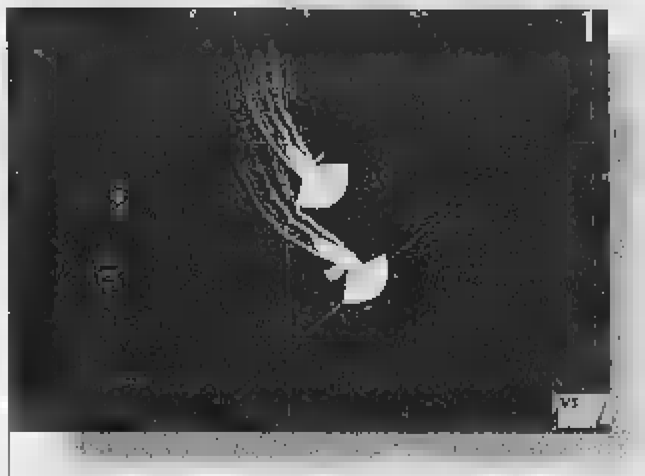
■ [illegible] Protagonista nel campionato francese, dove è in testa alla classifica con il Monaco, Marco Simone, in un'intervista a "France Football" spiega: «A differenza di Capello, il mio attuale tecnico Puel (con il quale c'è stato uno screzio, ndr) sa alternare una grande fermezza a momenti di distensione. Il mio ex allenatore invece stava sempre a denti stretti e riuscì a farsi odiare da tutti».

■ **ANELKA, MENISCO ROTTO.** L'attaccante francese del Real Madrid, Nicolas Anelka, si è rotto il menisco della gamba destra e rischia di restare lontano dai campi almeno tre mesi. Anelka si è infortunato a San Paolo del Brasile nell'incontro che gli spagnoli hanno vinto 3-2 sul Raja Casablanca per il Mondiale di club.

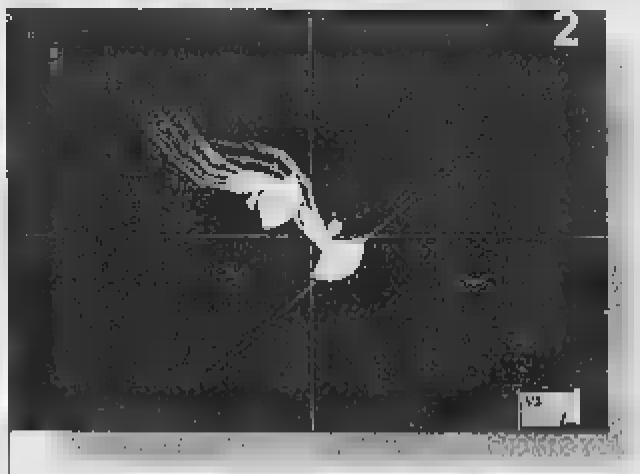
■ **TAIBI ALLA REGGINA.** La Reggina ha ufficializzato l'acquisto del portiere Massimiliano Taibi, emigrato a inizio stagione al Manchester United dal Venezia: «Lottare per la salvezza non m'intimorisce: l'ho già fatto».

Il Team Prada, battuto per soli 8" da AmericaOne, è furibondo: ora rischia uno spareggio con Stars&Stripes

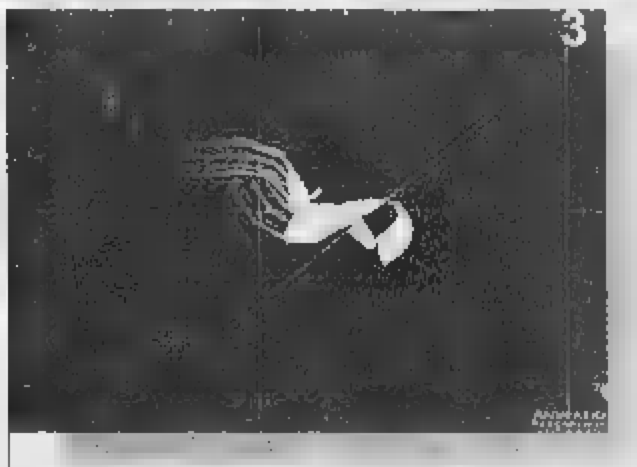
SU «VIRTUAL SPECTATOR» IL SORPASSO CHIAVE



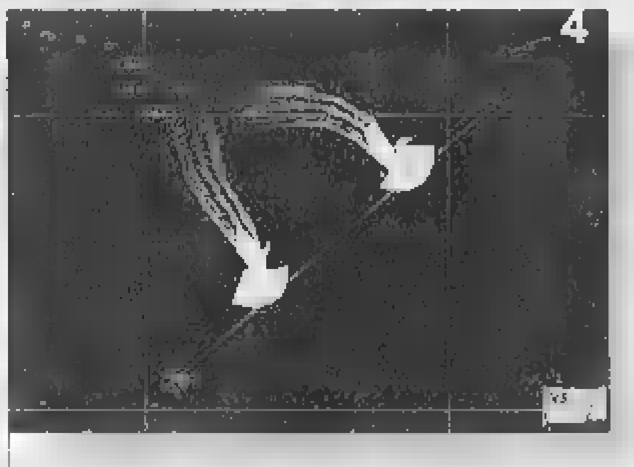
Luna Rossa in testa nel bordo finale di poppa, precede America One [illegible] mezza lunghezza in queste immagini riprese da Virtual Spectator. Il settimanale de La Stampa «Specchio» [illegible] edicola questa settimana contiene la password per collegarsi gratuitamente al sito



Luna Rossa, sempre in testa, stramba a sinistra seguita da America One. E' questa la manovra che le è ingiustamente costata [illegible] penalità. Come dimostrano le immagini, Cayard [illegible] l'aveva ancora affiancata e la strambata [illegible] dunque regolare



Nel tentativo di costringere anche Cayard [illegible] una penalità, Luna Rossa stramba improvvisamente a sinistra di 90 gradi. La manovra [illegible]: America One le finisce contro e tocca [illegible] lo spinnaker il bompresso degli italiani. Le due penalità si annullano



Luna Rossa (a destra) riprende la rotta verso la linea di arrivo, ma [illegible] manovra (che ha comportato due strambate, una a sinistra e una a destra) le ha fatto perdere velocità. America One passa in testa e manterrà l'esiguo vantaggio fino al traguardo [illegible] vicino

Luna Rossa, di rabbia con gli arbitri

«Hanno deciso la regata, dovevano punire Cayard»

Giovanni Cerruti
inviato ad AUCKLAND

I ragazzoni di AmericaOne si battono il cinque, issano il gran pavese e Paul Cayard è già davanti alla telecamera: «Sono felice per questa vittoria contro gli italiani». Ci mancherebbe altro, ormai è in finale. Anche Luna Rossa manda su il gran pavese, le 17 bandierine degli yacht club dell'equipaggio più il tricolore. Ma i ragazzoni griffati, potessero, batterebbero mazzate su quel barchino che si allontana in fretta: è quello degli «Umpire», gli arbitri. Patrizio Bertelli, il signor Prada, non smette di puntarli con saette da maledizione. Fosse calcio sarebbe partita persa per un rigore all'ultimo minuto: c'era questo dannato rigore, signor arbitro? Regata bellissima e sconfitta amara. Luna Rossa, di rabbia.

Però che spettacolo. «La più emozionante di tutte», dirà Bruno Troublè, il signor Vuitton Cup. Non cambia niente, Luna Rossa per arrivare in finale deve continuare a vincere e rischia uno spareggio con Stars&Stripes. Restano quei dieci minuti di vera lotta, con AmericaOne e Luna Rossa quasi appiccicate, Cayard e Francesco de Angelis che urlano ordini, gli equipaggi che s'insultano, le bandiere giallorosse che si alzano per invocare: «Umpire!». AmericaOne era in fuga dall'inizio, dopo un'altra partenza da Luna svagata, con il tattico Torben Grael che perde il vento buono. L'aggancio all'ultima bolina, quando manca la mezz'ora di poppa e p[illegible] è finita. Ma il Golfo di Hauraki diventa una pista da autoscontro.

«Umpire!». AmericaOne preme su Luna Rossa, ha la prua che sfiora la poppa. «Spostati!», grida Cayard in italiano. De Angelis immobile al timone, [illegible] Luna è in giusta rotta per [illegible] traguardo. «Spostati!». Grida Cayard e grida il suo tattico, il [illegible] John Kostecki. Alzano la bandiera. Insistono con la prua che s'avvicina. «Ho [illegible] che gli arbitri stavano per alzare la bandiera di penalizzazione», dirà Baffetto. Come dire ho provato e riprovato. «L'errore di Francesco è che non se n'era accorto». Forse è [illegible]: E' bastato che [illegible] spostasse di un niente dalla rotta e zac! penalizzazione. Contromossa: costringere Cayard all'errore e alla penalità. Riuscita. Ma in quell'attimo AmericaOne passa in testa e addio.

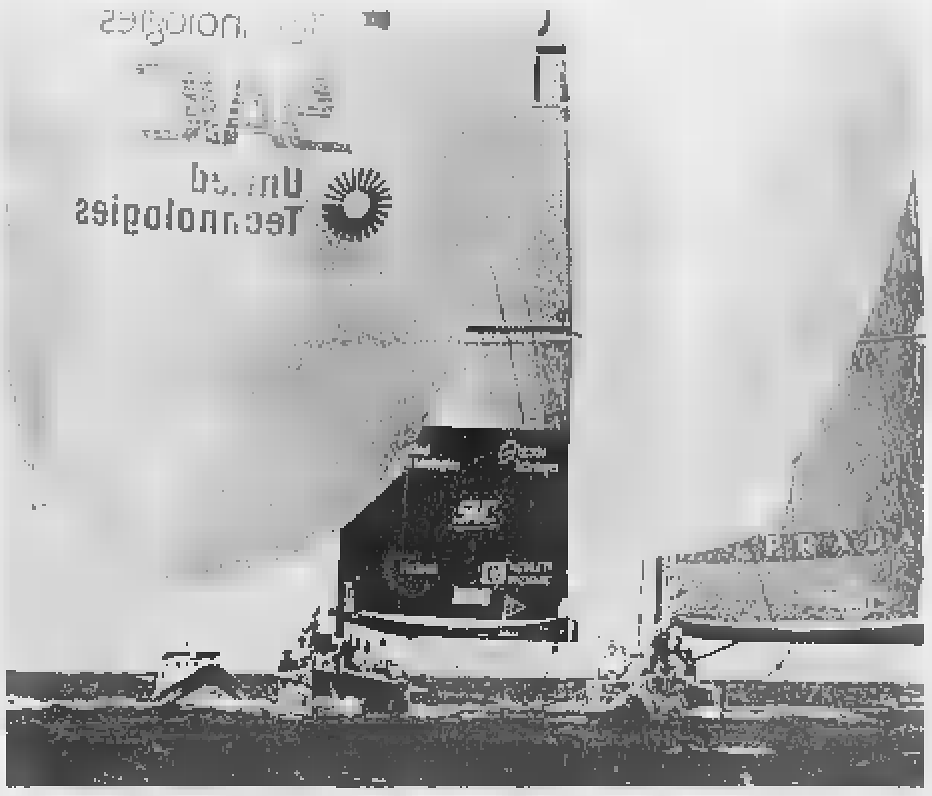
Luna Rossa ha perso per 8 secondi e alla Base Prada c'è chi si lascia andare. Sconforto. Qualche lacri[illegible]. Pessimismo. Ma come, Bertelli [illegible] aveva detto che questa è una guerra? Non è ancora finita, no? Così, quando rientra Luna Rossa, Bertelli va in fondo alla passerella ad abbracciare i [illegible] ragazzoni, complimenti a tutti. Sarà dura, adesso. Stanotte c'erano da battere i francesi e domani i giapponesi. Bisognerà vedere cosa combina Stars&Stripes che ha una regata da recuperare. Non è che quel simpaticone di Cayard li fa vincere e Luna Rossa è costretta allo spareggio?

«Attenti alle trappole», aveva profetizzato Dennis Conner, lo skipper di S&S, uno che [illegible] ne intende. Ed eccola una trappola: l'accordo tra Cayard e America True, che deve incontrare due volte S&S, per favorire il Team Conner a svantaggio di Prada. «E' una mossa che penserei anch'io - dice Gino Ricci, un altro che se ne intende -. Ma se poi Luna Rossa vince lo spareggio e arriva alla finale con Cayard non vorrei essere al suo posto». De Angelis non ne vuol parlare: «Quello che penso io non cambia niente di quel che farà Cayard. Io devo solo preoccuparmi di vincere».

Anche contro gli arbitri. «Questa regata è stata decisa dagli Umpire», lamenta de Angelis per una volta meno pacato del solito. Grael è furioso: «Gli arbitri non mi hanno convinto per niente. Cayard ci è venuto addosso e non l'hanno mai penalizzato: anche nelle auto chi arriva da dietro e ti tampona ha sempre torto. E' che qui sono tutti anglosassoni e nel dubbio sono sempre contro di noi». John Standley, Umpire australiano, sembra un arbitro di calcio: «Noi dobbiamo prendere delle decisioni rapide, in tempo reale...». La moviola della vela che è il computer, dirà che de Angelis era nella giusta rotta. «Visto? Se riprendiamo a vincere la porta della Coppa è ancora aperta. E i conti, con tutti, li salderemo alla fine».

RISULTATI [illegible]

AUCKLAND. Risultati di ieri: Nippon batte America True (1'20"), Stars&Stripes batte Le Defi (19"), AmericaOne batte Prada (8"). Classifica: AmericaOne p.7, Luna Rossa 5, Stars&Stripes e Nippon 4, America True 1, Le Defi 0,5. (penalizzazioni: S&S 1 punto, Le Defi 0,5. S&S e America True una regata in meno). Questa notte era in programma la regata 9: Le Defi-Luna Rossa, Nippon-AmericaOne, S&S-America True. Le prime due in classifica si qualificano per la finale della Louis Vuitton Cup. In caso [illegible] parità in classifica passa chi ha il maggior [illegible] di vittorie negli scontri diretti della semifinale. [illegible] e Luna Rossa sono alla pari, una vittoria e [illegible] sconfitta. E dunque sarebbe spareggio, [illegible] sola regata per decidere chi va a sfidare Paul Cayard e la s[illegible] AmericaOne. [illegible]S, nei precedenti Round Robin di eliminazione, ha battuto Luna Rossa tre volte. Dennis Conner ha vinto tre edizioni della Coppa America.



Luna Rossa (a destra) e AmericaOne in lotta serrata durante la regata di lunedì notte

Abusivi, [illegible]

Accrediti «taroccati» per regata e regalino

AUCKLAND

E dopo un viaggio fin qui, dall'altra parte del mondo, uno si perde la regata in diretta e il regalino Vuitton all'amico che ha una bagnarola? Non sia mai. E così, italiani brava gente, la sala stampa [illegible] Auckland comincia a registrare buffe frequentazioni. E' semplice inventarsi un accredito taroccato, basterebbe dire lavoro per il Corriere di Carpugnino ed è fatta, tieni la foto e tieni il pass. Tanto che ne sanno i neozelandesi?

Ecco un avvocato di Bari che sistema il suo biglietto da visita accanto al computer e [illegible] mette a scrivere e-mail agli amici. Ecco il suo amico dentista [illegible] la signora che si presenta ogni mattina all'ufficio stampa Prada: «Dov'è [illegible] mio regalo di oggi?».

In conferenza stampa fanno domande a capocchia, e gli amici riprendono l'evento con ultimo modello di microcamera comprato al free shop di Hong Kong. Se compare de Angelis lo placcano, lui vede l'accredito e gentile risponde. Il tempo di una foto, una stretta di mano, e lo lasciano [illegible] mentre ancora parla.

La piccola truppa di abusivi è in aumento. Da ieri è arrivato anche il distinto signore con il pass de «Il Globo», quotidiano in lingua italiana di Sydney. Non fa mai domande, nemmeno chiede omaggi sta sempre al telefoni[illegible]. E' Gianni Castellaneta, ambasciatore italiano in Australia.

[illegible]

Paure e sospetti di combine «Non ci vogliono in finale»

AUCKLAND

NON so mica se [illegible] lasciano andare in finale...». Renzo Guidi, 73 anni, pensionato, un albergo a Castiglione della Pesca[illegible], lascia la Base Prada con passo afflitto. Guidi è il nonno di Luna Rossa: se Patrizio Bertelli s'è innamorato della vela è colpa di questo arzillo signore che va in regata come 17° uomo, «il nostro portafortuna», come lo chiama de Angelis. L'altra mattina era sicuro di vedere [illegible] vicina la sconfitta di AmericaOne e mai si sarebbe aspettato un ritorno così mesto. Ora mentre se ne torna in albergo a piedi, da solo, continua a ripetersi quella frase: «Non so mica se ci lasciano andare in finale». Perché? «Quelli - risponde - hanno capito che siamo i più forti». Quelli starebbe per Cayard e AmericaOne. E le parole di Guidi, uno che passa le giornate dentro Luna Rossa, dicono che [illegible] sospetto, forse più del sospetto, comincia ad aggirarsi per la Base Prada. «E il Bertelli - lo chiama rispettosamente così - è incazzato nero. [illegible] si sfoga con i ragazzi, con chi gli capita a tiro e poi gli passa subito. L'è fatto così. Sente la tensione».

E magari sente quella frase di Conner, «la strada che porta alla Coppa America è piena di trappole». Quando Luna Rossa è rientrata alla Base, Bertelli s'è appartato con de Angelis, Grael e Gino Ricci. L'equipaggio ammutolito dalla rabbia. «Sono nervosi, tirati come balestre», dice Ricci. C'è chi ha cominciato a far calcoli. Dunque se vinciamo le due regate che restano e Conner le tre che gli rimangono si va allo spareggio? Proprio così. Diavolo di un Cayard e diavoli questi tre Team Usa: AmericaOne, America True e Stars&Stripes. Prima, nel terzo Round Robin, si sono accordati per far fuori l'odiata Young America, la barca del potente New York Yacht Club, per 132 anni la Coppa America in bacheca. Adesso si potrebbero accordare per chiudere la porta della finale Vuitton Cup a Luna Rossa. Bisogna vedere se questa notte S&S riuscirà a battere Nippon che si gioca l'ultima e flebile speranza, tanto per cominciare. Se la trappola è questa, vittorie contro i due Team Usa, Luna Rossa sarebbe costretta allo spareggio con la barca del temibile Conner, il vero professionista dei trucchi e della Coppa America. Che ne pensa, signor Guidi? «Che la situazione è questa: faranno [illegible] tutto per non lasciarci andare in finale, ma anche con lo spareggio riusciremo a passare. Siamo i più forti e loro lo sanno». In regata, dice, l'ha capito anche Cayard. «Ci abbiamo tutti contro perché possiamo ancora vincere». **[g. cer.]**

F1 SUGLI SCI



Schumi si traveste [illegible]

MADONNA DI CAMPIGLIO. Michael Schumacher si diverte sugli sci a Madonna di Campiglio dove è iniziata la tradizionale settimana bianca organizzata dagli sponsor della Ferrari. Nessun problema alla gamba destra fratturata a Silverstone. Schumi sarà in pista la prossima settimana a Barcellona. Rubens Barrichello, a sua volta, ha infilato gli scarponi per la prima volta nella sua vita.

Il Pirata dalla Spagna parla di scambio del sangue ■ Madonna di Campiglio

[illegible] esami manipolati

L'olimpionico Scarpa: «Il doping è come uno stupro»

Gianni Romeo

Il doping è un vento che s'infila attraverso ogni fessura nella Casa dello Sport. A volte è una bufera. Inquina i pensieri, oltre che i muscoli degli atleti. I pensieri di Pantani, ad esempio, sono ancora inchiodati [illegible] quel 5 giugno del 1999, Madonna di Campiglio, quando un secco comunicato denunciò i suoi valori del sangue come fuori norma, e Marco lasciò il Giro che aveva ormai vinto. Il Pirata è alle Canarie, sole e mare, voglia di pedalare e di pensare al futuro. Ma... Ma in una conferenza stampa ha ancora tirato fuori il suo tormentone: «Nella materia del doping tutto è così poco regolamentato che sarebbe stato molto facile per qualcuno manipolare il mio sangue», ha detto ieri. E poi: «Mi sento ingannato. In quel controllo c'era qualcosa di anormale, è molto strano che dopo un'ora tutto fosse normale. Come se il sangue fosse stato di due persone diverse». Ai sospetti di Marco proprio [illegible] ha risposto indirettamente il magistrato di Trento Bruno Giardina, che ha dichiarato [illegible] non aver ancora avuto [illegible] risposte dai [illegible] consulenti, chiamati ad accertare attraverso l'esame del Dna [illegible] il sangue attribuito a Pantani in quel famoso controllo di Madonna di Campiglio sia proprio quello del ciclista romagnolo.

Inquietudini, sospetti, possibile buona [illegible] da parte di Pantani. Il fatto è che potrebbero aver manipolato lui, non i controlli. Il Pirata chiede regole certe, [illegible]ce che se accusano un corridore di usare l'Epo devono dimostrarlo. La misurazione dell'ematocri[illegible] non basta. E' un messaggio anche all'inchiesta torinese condotta da Guariniello? Chissà [illegible] siamo sulla buona strada, nelle misure di controllo. Perché mentre la federazione internazionale del ciclismo ha predisposto [illegible] nuove [illegible] più moderne norme [illegible] accertamento, proprio ieri il ministro vigilante sullo sport Giovanna Melandri ha annunciato che il disegno di l[illegible] del governo [illegible] doping verrà discusso oggi in commissione. Il disegno prevede reati penali per chi promuove pratiche dopanti o altera i controlli. Un primo deterrente serio, come in Francia. In galera [illegible] va volentieri...

Ma in attesa della galera potrebbero arrivare [illegible] sportive. Il capo della procura antidoping del Coni Giacomo Aiello ha ricevuto dal pm [illegible] Bologna Giovanni Spinosa diverse carte «importanti» sull'inchiesta che riguarda noti ciclisti (Savoldelli, Gotti...) ma anche i giocatori del Parma calcio. «Quando avremo individuato responsabilità chiederemo al giudice sportivo provvedimenti», ha detto Aiello.

Il doping è molto peggio di un vento fastidioso secondo Daniele Scarpa, ex campione olimpico [illegible] canoa. Ha dichiarato a «Famiglia Cristiana» che è «come uno stupro, chi lo subisce non può né vuole denunciarlo, perché [illegible] si sente tutelato dalle [illegible]. Il [illegible] misfatto [illegible] è la pratica fra i campioni, ma tra i ragazzi, spesso indotti su questa strada dai genitori...». Una bufera sempre più forte, altro che venticello

SPORT **FLASH**

■ [illegible] **TYSON** [illegible] L'incontro [illegible] Mike Tyson e il pugile britannico Julius Francis, in cartellone per il 29 gennaio a Manchester, probabilmente verrà annullato: Iron Mike rischia di non poter entrare in Gran Bretagna a causa delle condanne per stupro nel '92 e per aggressione nel '99.

■ **FONDO, BELMONDO NELLA 10 KM.** Sara Stefania Belmondo a dare il via [illegible] 10: alla 10 km a tecnica classica di Coppa del Mondo a Nove Mesto (Repubblica Ceca). Alle 11,15 sarà la volta degli uomini nella 15 km a tecnica classica

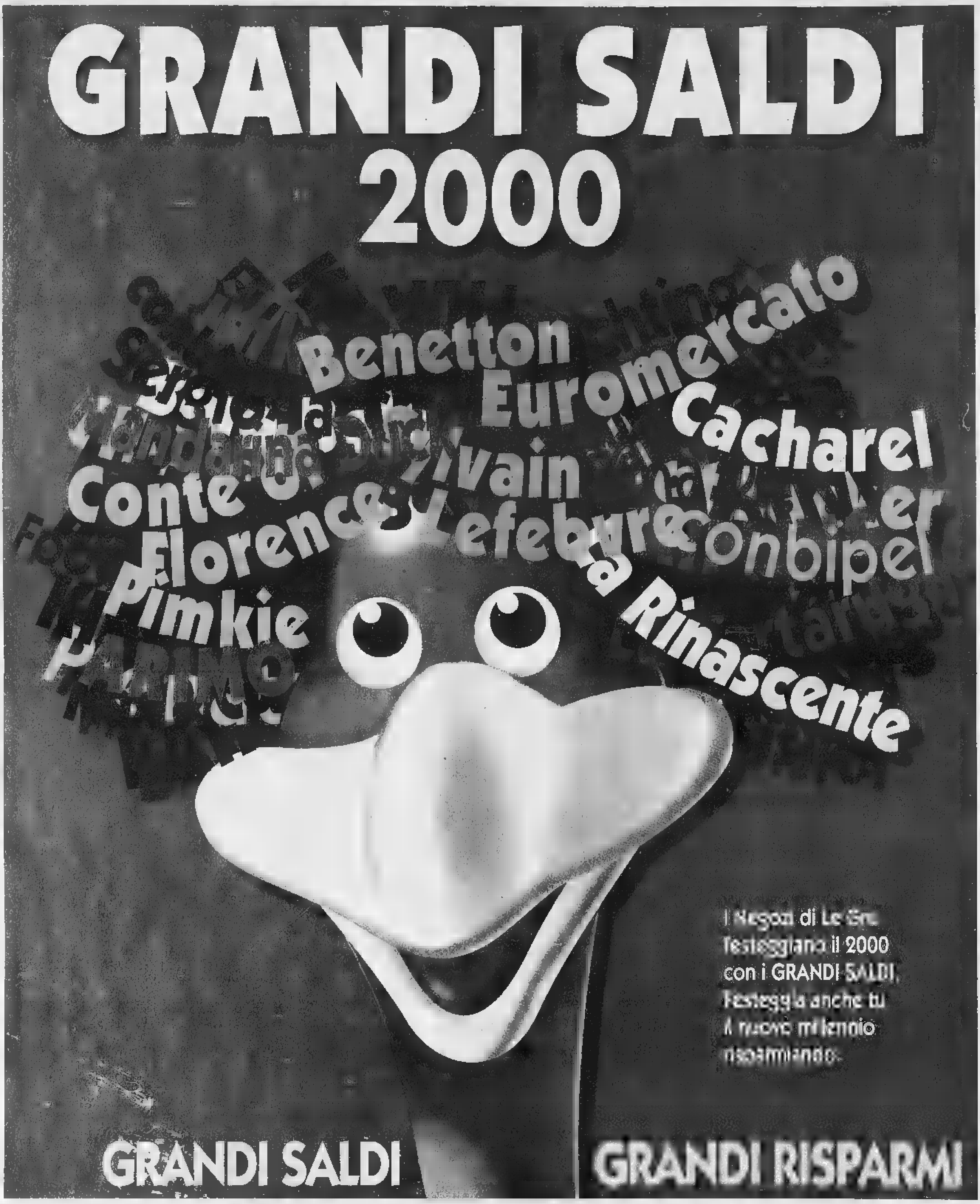
■ **NUOTO, NIENTE [illegible] FIN.** Slitta l'assemblea della Federnuoto che il commissario straordinario della Fin, Aurelio Vessichelli, era stato costretto a convocare per il 6 febbraio in seguito a un'ordinanza del tribunale di Roma. Accogliendo il ricorso urgente presentato ieri mattina dallo stesso commissario Vessichelli, il presidente [illegible]el tribunale ha sospeso l'esecutività del provvedimento e ha convocato le parti per il 18 gennaio.

■ **BASKET, EUROLEGA.** La Paf Bologna ospita stasera gli sloveni del Pivovarna Lasko, mentre domani sono in calendario Benetton Tv-Zalgiris Kaunas (Lit) ed Efes Pilsen Istanbul (Tur)-Roosters Va.

■ [illegible] **CAZZOLA** [illegible] **VUOLE D'ANTONI.** «Non troverei di buon gusto per un consesso di imprenditori farsi rappresentare da un sindacalista»: così Alfredo Cazzola, presidente della Lega Pallacanestro e della Virtus Kinder Bologna, ha chiarito di non voler cedere la presidenza della Lega e tantomeno a Sergio D'Antoni, presidente della Virtus Adr Roma e segretario della Cisl.

■ **VOLLEY: EUROCOPPE.** Oggi ricco programma europeo. Coppacampioni maschile: Varkaus-Sisley Tv, Coppa Coppe masch.: Averbode (Bel)-Tnt Cn; Coppa Cev masch.: Casa Modena-Lennik (Bel) alle 20,30 (tv su Rai Sport Satellite); Coppacampioni femminile: Maribor (Slo)-Foppapedretti Bg; Coppa Cev femm.: Weert (Ola)-Minetti Vi.

■ **IPPICA: CORSA TRIS.** Nella Corsa Tris di Roma galoppo, combinazione 4-6-1 e L. 144.200 agli 8775 vincitori, coppia trit. n. 3 e 8 L. 44.600.


GRANDI SALDI
2000
Benetton
Euromercato
Cacharel
Conte
Florence
Lefebure
Conbipel
Pimkie
Rinascente
I Negozi di Le Gru
festeggiano il 2000
con i GRANDI SALDI.
Festeggia anche tu
il nuovo millennio
risparmiando.
GRANDI SALDI
GRANDI RISPARMI

SPAZIO AFFARI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A. "PRESTITI" immediati a tutti. Anche telefonicamente. Istruttoria gratuita. Eroghiamo direttamente. Sereta (UIC 41061) Tel. 011.581.7521

CERCASI socio esperto in bilanci e organizzazione interna per società di servizi che da anni svolge a ricerca su mercato per leggi speciali, linee di credito bancarie e varie. Scrivere Publikompass 5038 - 10100 Torino

FINANZIAMENTI immediata risposta £ 10.000.000 - 2.000.000.000 tutte categorie. Fiduciari, mutui, liquidità aziendale. TARSKY 064191 - 690.0465. Registro n. 68089-1683 Londra

FINANZIAMO dipendenti firma singola anche protestati con altri prestiti in corso. Agevolazioni per statali e parastatali. Finnart Spa via Avogadro 10 Tel. 011.561.9494 (UIC 28171)

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti. Compenso fisso e operativo. Azienda Italia SpA. Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 800.696.440

ACQUISTIAMO conto terzi attività aziende territorio italiano soci investitori esteri. TARSKY 064195 - 690.0465

ACQUISTIAMO conto terzi attività aziendali artigianali commerciali turistiche alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Tel. 02.295.18014

ACQUISTIAMO impresa iscritta ex Anc minimo 1.500.000.000 perché avente requisiti nuovo regolamento. 030.974.1510 telefax 030.974.1284

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

A.A. Via Garibaldi acquisto attività con muri locale compreso. Telefonare 0338.130.8525

BAR caffetteria tabaccheria grande prestigio zona commerciale vendesi. Agevolazioni. Tel. 011.369.5708

STELLA 011.447.6182

STELLA 011.447.0290

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CARROZZERIA auto ricerca esperto verniciatore. Telefonare 011.325.9029

CERCASI magazziniere esperto per magazzino abbigliamento zona Crocetta. Età 25-35 anni. Scrivere Publikompass 5024 - 10100 Torino

CONCESSIONARIA auto ricerca magazziniere con esperienza. Telefonare 011.368.455

IMPIEGATI

AFFERMATA Cooperativa operante con Enti Pubblici e aziende private di Telecom Italia necessitano operatori per servizi astrologia, oroscopo, previsioni Lotto e Superenalotto. Tel. 011.669.8353

AMBOSESSI 18-30 anni selezioniamo per inserimento settore turistico. Indispensabile lingue. Possibilità anche inesperti. Telefonare 011.669.8352

CONCESSIONARIA auto ricerca per ufficio commerciale settore veicoli usati impiegata/o dinamica/o con provata esperienza. Inviare curriculum Fax 011.304.455

LA Ras associazioni nell'agenzia principale Torino Statuto ricerca 5 collaboratori da inserire nella propria struttura commerciale. Si offrono interessanti opportunità di guadagno e una carriera di successo all'interno di uno dei più grandi gruppi assicurativi europei. Tel. 011.437.3621

MOBILI GRANATO cerca venditori/trici ed impiegati esperti nel settore. Telefonare dalle 19.30 alle 21 allo 011.627.0449 - 011.625.945

2F Multinazionale Europea seleziona per la provincia di residenza del Piemonte e Valle d'Aosta funzionari età 20 - 35 anni automuniti anche senza esperienza specifica. Si offre compenso medio iniziale £ 2.500.000 mensili. Corso formativo a carico dell'azienda. Per colloquio in Torino telefonare 02.670.73011

TECNICI

PROGETTISTI prodotto e disegnatori Cad esperienza consolidata ricerchiamo per azienda presso Avigliana. Scrivere Adia Consulting via Fanti 12 - 10129 Torino o telefonare 9 - 12 15 - 18 allo 011.563.7177

SOCIETÀ di servizi telematici cerca amministratore/tecnico server Web piattaforma Windows NT con esperienza interfacciamento Database, pagine ASP, amministrazione reti miste. Richiesta conoscenza MACOS e LINUX. Inviare curriculum a: lavoro@...

LAVORI VARI E PART TIME

A.A. AGENZIA seleziona per allestimento di villaggi e strutture turistiche maschi/femmine giovani ambosessi 18 - 30 anni anche prima esperienza non indispensabile. Tel. 011.315.7356

MODERN AGENCY seleziona nuovi modelli/e bambini per produzioni moda/pubblicità. Telefonare numero verde gratuito 800.516.974

SCOUTING seleziona per produzioni pubblicitarie televisive volti nuovi modelli/e bambini. Tel. 011.197.7041

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFERMATA società ricerca funzionari per comuni della 2ª cintura per attività di consulenza esclusa vendita. Minimo garantito £ 2.000.000, premi e incentivi. Tel. 011.771.2062

AGENZIA generale d'Assicurazione per sviluppo portafoglio seleziona sub agenti 25 - 55 anni. Offresi alte provvigioni acquisto e incasso. Telefonare 011.561.1717

AGENZIA GENERALE di Torino seleziona per ampliamento e consolidamento della propria area commerciale candidati. Tel. 011.567.7276

AGENZIA Milano ricerca sub agenti con esperienza di vendita. Tel. 011.366.065

CONCESSIONARIA autoveicoli Torino ricerca per inserimento reparto commerciale 1 agente di vendita. Inviare curriculum a: Publikompass 2123 - 10100 Torino

IMPRESE private enti cerca agenti con volontà di vendere per le province di Aosta, Vercelli, Biella, Pavia, Cuneo, Torino. Offriamo zone esclusive. Tel. 0471.202633 Fax 0471.204201

LEADER nel settore cerca venditori/trici in esclusiva per Torino. Tel. 011.900.4464 Fax 011.901.6518 Nov Ar Casella Postale 34 - 10043 Orbassano

MULTINAZIONALE

MULTINAZIONALE seleziona diplomati per importante progetto commerciale. Offresi anticipo provvigionale zona esclusiva. Telefono gratuito 800.102.510

RICERCHIAMO venditori/venditrici spazi pubblicitari per concessionaria esclusiva per pubblicità periodica. Tel. 011.606.0846

SOCIETÀ cerca venditori/trici in esclusiva anche inesperti max 35enni automuniti residenti province Cuneo - Asti - Novara - Alessandria. Gli articoli (circa 700) sono destinati ad aziende. Offresi fisso mensile da £ 1.500.000 garantito a £ 2.000.000 (da raggiungersi più provvigioni fino al 7%) più incentivi. Affiancamento gratuito. Enaspro CMC Company. Lesame 0125.561.100

STUDIO CENISIA affiliato Tecnocasa ricerca giovani diplomati/e per inserimento settore immobiliare. Tel. 011.560.2021 - 011.350.888

WINNER TEAM seleziona ambosessi da formare per vendita su appuntamento. Offresi fisso mensile di £ 1.500.000 più provvigioni e carriera. Tel. 011.316.0799

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA lunga esperienza patente E. Tel. 011.447.2670

AUTISTA patente B. Tel. 0349.724.3556

50ENNE diplomato patente D. Tel. 0338.169.2344

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

RAGIONIERA 25 anni bella presenza esperienza. Tel. 0339.496.8167

IMPIEGATI

CONTABILITÀ

DIPLOMATO

LAUREATA

RAGIONIERE

VENTICINQUENNE

37ENNE

39

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

COLF

REFERENZIATA

ROMENA

SIGNORA

SIGNORINA

SIGNORINA cerca lavoro come baby sitter assistenza anziani. Tel. 011.... - 0347.303.0204

PRESTAZIONI

RAGIONIERA esperta contabile effettua presso aziende impostazioni contabili, ricostruzioni e tenuta contabilità amministrativa industriale costi anche con proprie attrezzature. Tel. 0335.574.7267

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTÀ

ATTICO centro via Po stupenda vista Mole occupato 3 camere cucina bagno terrazza £ 235.000.000 Gabetti 011.836.110

BATTOCCHIO 011.581.9530 corso Vittorio stabile signorile mq 200 ingresso 2 saloni cucina biservizi cantina

CORSO Casale sul lungo Po Michelotti ristrutturato soggiorno, zona cucina, camera, bagno, terrazzo vista Po. Gabetti Gran Madre 011.660.4040

CORSO Francia stabile d'epoca con ascensore ultimo piano soggiorno 2 camere cucina bagno e veranda. Gabetti 011.433.2559

CORSO Galileo Ferraris prestigioso appartamento mq 260 piano alto stabile d'epoca signorile. Tabularia 011.669.2962

CORSO Novara 2 camere tinello cucinino servizi. Prezzo interessante. Telefonare 011.562.1675

CORSO Re Umberto libero ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 011.560.3283

CORSO Trieste ingresso salone 2 camere cucina mq 166. Tel. 011.546.3283

CROCETTA Gabetti 011.581.8331

CROCETTA
Re Umberto in casa signorile piano alto appartamento rifinitissimo mq 250. Luciana Vola 011.436.1655.

CROCETTA Gabetti 011.581.6036

FAILLA & BERTINETTO 011.741.2674 £ 145.000.000

GABETTI SPA Tel. 011.816.4763

GABETTI SPA

GABETTI SPA

GABETTI SPA

GL. IMMOBILIARE

GL. IMMOBILIARE

GL. IMMOBILIARE

IMPRESA Tel. 011.434.2277

LARGO

LUCIANA VOLA

LUCIANA VOLA

LUCIANA VOLA

MADONNA DI CAMPAGNA

PIAZZA Bernini presso libero panoramico ampio ingresso salone doppio 2 camere cucina doppi servizi. Gabetti 011.433.2556

PIAZZA Rivoli impresa prenota panoramici prestigiosi alloggi con affaccio su parco. Finiture di pregio. Telefono 011.561.1137 - 0347.451.2859

PRECOLLINA Gran Madre elegante appartamento mq 240. Terrazzo mq 70. Box. Luciana Vola 011.436.1095

TORINO PROVINCIA

ALPIGNANO villa bifamiliare con appartamenti indipendenti di salone 2 camere cucina bagno. Ampia zona servizi giardino £ 645.000.000. Gabetti 011.956.6022

BATTOCCHIO 011.581.9530 Caselle prenotasi signorili ville unifamiliari soggiorno cucina 2 camere servizi mansarda giardino

FROSSASCO libera bella villa schiera angolare 2 piani più sottotetto interrato giardino GR 011.538.039 - 0121.327.789

MONCALIERI piazzetta Dante in costruzione prenotiamo appartamenti varie metrature finiture di pregio. Gi Immobiliare 011.418.4780

MONCALIERI Revigliasco, villa indipendente salone con camino cucina cinque camere tripli servizi taverna box lavanderia giardino. Gabetti 011.642.563

PECETTO impresa vende appartamenti con giardino autonomo in villa d'epoca panoramica box. Tel. 011.661.4397

PINEROLESE (vicinanze) da ristrutturare immobile d'epoca con parco piantumato. Splendido contesto. £ 480.000.000 Gabetti Pinerolo 0121.397.700

ROLETTO (Pinerolo) Prestigiosa villa indipendente. Ampio parco piantumato. Ottimo contesto residenziale. Da vedere. Gabetti Pinerolo 0121.397.700

TROFARELLO ... salone con camino tre camere cucina biservizi taverna lavanderia box giardino. Gabetti 011.642.563

LIGURIA

ALASSIO 200 m dal centro nel verde nuovo bilocali vista mare cantina posto auto da £ 385.000.000. Tel. 0182.651.271

ARMA DI TAGGIA Italgest 800.274.274

ARMA TAGGIA bilocali centro pedonali in casa d'epoca. Arredati. Area Casa 0184.501.370

CERIALE 50 m dal mare ... £ 125.000.000. Tel. 0182.93...

LOANO

ITALIA

DIBIONE

COSTA AZZURRA

A.A. AREA CASA Cap d'Ail nostra esclusiva nuovi alloggi fantastica vista mare prezzo fisso £ 118.000.000. Tel. 0182.555.627

A.A. AREA CASA Mentone nostra esclusiva vendesi mare nuovi alloggi da £ 112.000.000 ampie terrazze. Tel. 0182.555.627

A.A. AREA CASA Nizza nostra esclusiva centralissimi nuovi alloggi da £ 20.000.000 più piccola rata. Tel. 0182.555.627

AFFARE Area Casa 0182.555.627 Cannes nel verde alloggi pronti in villette vista mare

AFFARE Area Casa 0182.555.627 Nizza centro nostra esclusiva alloggi da £ 60.000.000 resa bella garantita 10%

NIZZA centro piccola bicamere 7° piano elegante balcone £ 91.000.000 vende permuta Area Casa 0184.501.370

NIZZA 100 m mare centro magnifico bilocale cucina arredata terrazza. Sole FF 550.000 Federico 0033.603.833.188

VENDESI Nizza particolare appartamento Promenade des Anglais ... piano 5 ascensore cantina 750.000 FF. Tel. 0033.615.235.623

LOCALI UFFICI CAPANNONI

BATTOCCHIO 011.580.9431

BATTOCCHIO 011.581.9530

COLLEGNO Tel. 011.519.4271

CROCETTA Tel. 011.842.5917

GL. IMMOBILIARE 011.518.4760

MONCALIERI Tel. 011.518.4270

PRIVATO vende Tel. 011.548.257

VALENTINO GR 011.505.014

IMMOBILIARE

A. URGE

ALLOGGIO

RICERCHIAMO

LOCALI UFFICI CAPANNONI

RICERCHIAMO
Venaria Borgaro Leini capannone 2000 - 3000 mq in acquisto. Rapida definizione per contanti. Gabetti Settore Impresa 011.539.007.

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTÀ

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati ... Centro ... Tel. 011.251.638

TORINO PROVINCIA

MONTOSO

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI locale in Torino via ... uso attività commerciale ... mq 60. Tel. 0141.557.661

CENTRO uffici magazzini parcheggio privato segreteria ... Tel. 011.315.7111

MONCALIERI
zona Industriale Vadò capannone di 1700 mq alto 4,5 mt oltre magazzino 840 mq uffici 250 mq. Gabetti Impresa 011.539.007.

Autoporto Pescarito capannone 650 mq uso magazzino con uffici 250 mq piazzale 1000 mq. Gabetti Settore Impresa 011.539.007.

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA

ABBIAMO

ACQUISTA

ACQUISTA

ACQUISTA

AUTOTORTONA

VIAGGI E VACANZE

PENSIONI RESIDENCES

DIANO MARINA

DIANO MARINA

MATRIMONIALI

IMPRENDITORE

SESSANTUNENNE

VEDOVA

39ENNE

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C.

A. OREFICERIA GE.MA.

GRU


Capi saldati.
Prezzi saltati.
gigastore
Che botto ragazzi:
sono esplosi i saldi del Gigastore.
Fino al 70% in meno su tutti gli articoli.
Fate un salto anche voi.
BasicVillage

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011.65.68.111 / FAX 663.90.03
SEGRETERIA TELEFONICA "LA MIA CITTÀ" 011.65.68.531 / 252 / 205

ONORANZE [illegible] FUNEBRI
IL GIUBILEO
UN'IMPRESA LEADER NEI SERVIZI FUNEBRI
800.251645 24 ORE SU 24
I nostri prezzi per i servizi funebri in Torino e Provincia
FUNERALE CLASSICO 2.300.000 FUNERALE LUSSO 3.900.000
C.so Bramante 56 Recapiti in Provincia

Oggi il sindaco, dopo aver verificato i dati, deciderà il blocco delle auto, anche le catalizzate

Emergenza smog, venerdì tutti a piedi

E domani primo stop con il «Giovedì del Polmone»

Domani [illegible] a piedi tra le ore 9-13 e 16-19 per il «Giovedì del Polmone»; potranno circolare solo le auto catalizzate e gli ecodiesel [illegible] immatricolati dopo il '97, ma [illegible] perdura l'inquinamento venerdì mattina (9-13 o 10-13) il blocco del traffico sarà totale.

Colpa [illegible] biossido di azoto. I livelli di attenzione sono superati da lunedì, dopo tre giorni consecutivi di sforamenti la legge Ronchi impone provvedimenti drastici, di chiusura senza eccezioni. «Teniamoci pronti, venerdì ci tocca, e non solo a Torino, tutta la Val Padana è interessata da questa situazione meteorologica molto sfavorevole alla dispersione degli inquinanti», dice l'assessore all'Ambiente del Comune, Paolo Hutter. Ha [illegible] mano gli ultimi rilevamenti svolti dall'Agenzia per la Protezione ambientale del Piemonte (Arpa) e scuote la testa: alle ore 15 di [illegible] gli sforamenti dei livelli di attenzione [illegible] biossido di azoto [illegible] stati 4, e in mattinata (ore 6) erano stati 15 con punte massime di 276 mcg/mc, per arrivare ai livelli di allarme si deve salire [illegible] mcg. C'è [illegible] margine, ma si deve prevenire.

Il sindaco è preoccupato per il disagio cui si sottopone la popolazione. Mentre l'ordinanza per il «Giovedì del Polmone» è già in vigore dal 16 dicembre, e prevede il blocco del traffico, oltreché per domani, anche per i giovedì 20, 27 gennaio, 3, 10, 17, 24 febbraio, 2, 9, 16, 23, 30 marzo, per il blocco del traffico di [illegible]rdì, Castellani e l'assessore Hutter vogliono attendere i rilevamenti odierni e di domani dell'Arpa: «Se, nonostante gli sforzi, il biossido di azoto non si abbasserà venerdì non si circolerà». Resta da fissare l'ora di partenza se alle 9 o alle 10, fino alle ore 13. [illegible] vorrebbe creare meno problemi alla città che, tra l'altro, ospiterà quattromila persone per il congresso ds.

Si saprà dunque alle 15 di domani se sarà [illegible] venerdì s[illegible] auto. [illegible] vuole vedere se le limitazioni del «Giovedì del Polmone» produrranno risultati positivi. Al momento, viste le previsioni atmosferiche, l'assessore è pessimi[illegible]. Come faranno i cittadini ad essere informati della conferma o [illegible] dell'ordinanza? Attraverso i telegiornali di RaiPiemonte, delle tv locali, ascoltando i giornali radio delle emittenti regionali, si potrà telefonare al centralino del Comune (011-4421111). Castellani ricorda a Hutter l'idea del predecessore Vernetti di illuminare la Mole con una luce rossa. Possibile? [illegible] Luci d'Artista ci hanno fatto vedere la Gran Madre vestita di blu. «Per il futuro - osserva il sindaco - si potrebbero indicare due posti-simbolo», se saranno semafori rossi l'indomani si andrà a piedi. Ipotesi da verificare.

Una misura di «prevenzione» [illegible] decisa, invece, riguarda [illegible] prima domenica di febbraio. Torino con altre 13 città [illegible] auto. «In un primo tempo - spiega Hutter - avevamo pensato di far coincidere le giornate senza auto con l'ultima domenica del mese. [illegible] abbiamo optato per la prima». Tornano gli Anni Settanta. Serviranno? «Certo», dice Hutter elencando le riduzioni di smog nei giovedì di fine '99. Il 16 dicembre il biossido di azoto [illegible] sceso sotto i [illegible] mcg/mc, il [illegible] ha toccato i 200, il [illegible] la punta massima è stata di [illegible]. [l. b.]



L'assessore **Paolo Hutter** ha proposto il blocco completo della circolazione per venerdì mattina: oggi ci sarà la decisione del sindaco Castellani

FURGONCINI

Circolano i nuovi ecodiesel

Domani, per il «Giovedì del Polmone», non dovranno sottostare al divieto di circolazione i furgoncini ecodiesel se immatricolati dal '97. Saranno considerati al pari di tutte le altre auto catalizzate. Per quanto riguarda, invece, i furgoncini diesel non catalizzati con ecodiesel il divieto avrà un orario ridotto e parzialmente diverso, cioè dalle 7,30 alle 9 e dalle 17 alle 19.

Per la mattinata di venerdì, in caso di conferma del blocco totale del traffico (ore 9-13 o 10-13), le eccezioni riguarderanno i mezzi pubblici, i taxi e altri servizi urgenti, compreso il trasporto merci. Intanto i gruppi del centro sinistra della Regione hanno firmato una proposta di ordine del giorno per impegnare la giunta a «sostenere le aziende pubbliche di trasporto che dovranno rafforzare le linee in occasione dei giovedì catalizzati».

BIOSSIDO DI AZOTO
nr. superamenti livelli di attenzione 200 mcg/mc

Centralina	Attenzione	Max Orario
[illegible] Rivoli	8	276
Piazza Rebaudengo	4	240
Via della Consolata	2	216
Via Gaidano	1	225

Controlli severi

I vigili hanno multato mille automobilisti

Costa 121.200 lire la contravvenzione per inosservanza del divieto di circolazione disposto dal sindaco per domani e quasi certamente anche per venerdì mattina. Attenzione non è solo un'ammenda spauracchio, perchè i controlli nei tre «Giovedì del Polmone» di dicembre '99 sono stati fatti. Vediamo, giovedì 16 i mezzi fermati dai vigili sono stati 900 e le multe emesse 320, il 23 i controlli sono stati 800 e le contravvenzioni 300, il 30 oltre 600 controlli con 258 multe. E, come si è visto, il deterrente ha costi elevati.

Dall'assessore Hutter un invito agli automobilisti perchè siano pazienti, rispettando un provvedimento che serve a tutelare la salute di tutti: «I livelli di attenzione del biossido di azoto sono stati nuovamente superati in città in quattro centraline su sei». Pur non in presenza di dati definitivi, l'amministrazione comunale informa che anche nei Comuni della cintura la soglia sarebbe stata sforata. Tra le zone interessate quelle di Borgaro, Grugliasco, Nichelino e Orbassano. «Non abbassiamo la guardia», esorta l'assessore.



Giorgio Ballario

«E' giusto tutelare la salute»

I negozianti si arrendono all'«inutile divieto»

«Bottegai» sì, [illegible] fino a un certo punto. Ai commercianti torinesi l'idea di un blocco supplementare del traffico non piace per niente, anzi lo considerano poco più di un palliativo, un provvedimento che non risolverà il problema dell'aria irrespirabile. Eppure se l'unico modo per tutelare i bronchi dei torinesi è di appiedarli, riducendo ai minimi termini gli [illegible] dei negozi... beh, allora anche i presunti «egoisti» si dicono disposti a dire «sì».

La conferma arriva da Giuseppe De Maria, presidente dell'Ascom: «Sono critico [illegible] l'assessore Hutter sin dai primi giorni del suo [illegible] a Torino e ho sempre "bocciato" le sue iniziative, sia nella forma che nella sostanza. Detto questo, se davvero lo stop di venerdì è provocato da esigenze di tutela della salute pubblica non saranno certo i commercianti a opporvisi. Forse quello che sto dicendo potrà non piacere a qualche socio dell'Ascom, ma i commercianti non vogliono essere identificati come egoisti senza scrupoli, che pensano soltanto al portafoglio». Nei confronti di Hutter, comunque, nessun ripensamento: «Rimpiango il suo predecessore Vernetti - commenta De Maria - almeno con lui era possibile affrontare i problemi in modo pragmatico».

Anche il segretario della Confesercenti, Antonio Carta, è sulla stessa lunghezza d'onda. «Per carità, i commercianti [illegible] cittadini come gli altri e quindi non sono insensibili ai problemi dell'ambiente e della salute - osserva - però non si può andare avanti con questo stillicidio di blocchi del traffico, vivendo alla giornata o meglio alla settimana». Per Carta lo stop alle automobili è solo un provvedimento punitivo che non offre alternative ai cittadini, «vista la qualità dei nostri mezzi pubblici». E [illegible] è certo un bel biglietto da visita in occasione del congresso nazionale dei Ds, che porterà a Torino migliaia di delegati e giornalisti da tutt'Italia.

Luigi Cossu, ex presidente dei commercianti di via Garibaldi, lancia [illegible] sua provocazione: «Una persona intelligente non può che essere d'accordo con provvedimenti che intendono tutelare la salute pubblica, ma allora perchè non fermare anche le decine e decine di vecchi autobus dell'Atm che inquinano cento volte più di un'automobile?». Il leader dei negozianti di corso Giulio Cesare, Francesco Evoluzionista, è rassegnato: «In periodo di saldi per noi sarà una bella botta, ma siccome l'aria è davvero irrespirabile forse è meglio scegliere il male minore e fermare le macchine».

Pollice verso, invece, dal presidente dell'Associazione Carlo Alberto, Christian Volkhart: «Anche questa volta Torino farà inutilmente da cavia, perchè mezza giornata di blocco non risolverà nulla e nel resto dell'area metropolitana le auto continueranno tranquillamente a circolare. Ma la giunta, ancora una volta, riuscirà nel suo intento di svuotare il centro urbano a vantaggio degli ipermercati della cintura».

PERSONAGGIO

Case perdute

«Ecco come le amministro»

Lo chiamano «Renato Texas ranger», 72 anni, poliglotta, esperto d'armi, Renato Braggio è amministratore giudiziale. Cioè a lui vengono affidati quegli immobili che nessuno se la sente più di seguire. Casi disperati dove l'unico che può ottenere qualche risultato è lui **Lodovico Poletto** A PAGINA 30

TORINO 2006

Olimpiadi

La carica dei diecimila

Si svolgerà al Palastampa il primo appuntamento dei diecimila giovani che vogliono dare una mano all'organizzazione delle Olimpiadi 2006. I «cittadini del futuro» sono stati invitati alla megafesta di domenica 23 in cui si esibiranno gruppi musicali **Luciano Borghesan** A PAGINA 31

SOVRINTENDENZA

Nel palazzo

Non c'è posto per la pizzeria

La Sovrintendenza boccia senza appello «Spizzico», la pizzeria fast-food aperta un mese fa nello storico palazzo Paesana: quel locale fa a pugni con uno tra i più prestigiosi esempi del barocco piemontese. La vicenda ha anche uno strascico giudiziario. **Nino Pietropinto** A PAGINA 33

VIABILITA'

Contro i Tir

Clavière progetta circonvallazione

Una circonvallazione per liberare Clavière dall'incubo dei Tir. Mentre si attende la fine del blocco transalpino e l'arrivo di centinaia di camion, prende corpo un progetto italo-francese per migliorare radicalmente la viabilità al valico del Monginevro. **Amedeo Macagno** A PAGINA 32

Pubblicati i redditi dei sessanta consiglieri regionali denunciati nel 1998

Tanti «Paperoni» nella giunta Ghigo

L'assessore Goglio è sempre il più ricco, 630 milioni

Maurizio Tropeano

Il più ricco consigliere regionale è ancora Giuseppe Goglio, assessore al Lavoro: nel 1998 ha dichiarato un reddito tassabile di 630 milioni di lire. Dietro di lui ecco Gianfranco Bellingeri, 402 milioni di lire. Il più povero è il diessino Bernardino Orrù, entrato a Palazzo Lascaris da sei mesi al posto di Marco Bellion, diventato assessore alla Montagna in Provincia. Orrù dichiara [illegible] tredici mensilità di operaio della Fiat, in tutto quasi 32 milioni di lire. I dati sono pubblicati dal Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte che contiene la dichiarazione per la pubblicità dello Stato patrimoniale e tributario dei sessanta consiglieri.

Il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo, dichiara un reddito di 227 milioni di lire. Lo superano molti dei suoi assessori da Gilberto Pichetto (372 milioni) a Ettore Racheli (312): da Giuseppe Bodo (294) a Antonino Masaracchio (239). Dichiarano entrate superiori anche Matteo Viglietta (305 milioni).

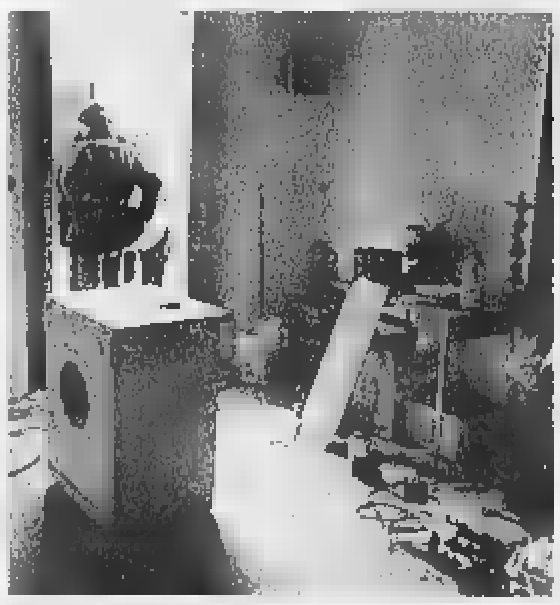
Gipo Farassino si colloca al terzo posto con [illegible] modello 740 che attesta entrate per quasi 343 milioni di lire. Poi a seguire: Rolando Picchioni (282); Luciano Grasso (277); Angelino Riggio (267); Sergio Deorsola (257), Marta Minervini (246). In tutto sono diciotto i consiglieri che dichiarano di possedere beni e immobili per un valore superiore ai 200 milioni di lire. I restanti, variano da quasi 139 a 196 milioni.

I due nuovi consiglieri regionali, Orrù appunto e la verde Enrica Pazè, hanno dichiarato anche le spese sostenute per [illegible] scorsa campagna elettorale. Il primo ha denunciato circa 3 milioni di lire; la seconda quasi due milioni e cinquecento mila lire per la stampa e la spedizione di 10 mila santini, carta e buste. Va detto che tutti i consiglieri regionali s[illegible] tenuti, per legge, a dichiarare solo le spese sostenute [illegible] trenta giorni precedenti la data delle elezioni. La pubblicità di quanto speso nei giorni antecedenti per manifesti, spot e quant' altro è lasciata alla discrezionalità dei singoli candidati.

Intanto ieri si è svolta, non senza polemiche tra il Polo e l'opposizione, la prima seduta del [illegible]00 dell'assemblea, conclusa, verso [illegible] 19 dopo la constatazione che la maggioranza di centro-destra non aveva il numero di presenti necessario per continuare la seduta. Prima, i capigruppo del Polo hanno diffuso una nota dove denunciano [illegible] fatto che «il centrosinistra, pur di ottenere un accordo con Rifondazione comunista sia disposto a cancellare tutto quanto è stato fatto fino ad ora per la realizzazione dell'Alta capacità ferroviaria, infrastruttura indispensabile per collegare il Piemonte all' Europa».

Ritratto dell'esperto che il Tribunale nomina quando c'è uno stabile impossibile da amministrare

E' un ometto dall'aria affabile ma in Procura lo dipingono come un duro che vince sempre e lo chiamano «Terminator»





Renato Braggio fotografato ■ tre diversi momenti all'interno dello stabile di ■ Galvani 12/a Qui a fianco discute con vigili e inquilini A sinistra, sovrintende allo sgombero di un locale occupato Sotto, il legittimo proprietario provvede a togliere gli infissi e a montare una pesante grata: «Così non entra più nessuno»

Lo sceriffo delle case perdute

«Così riporto la legalità nei condomini»

Lodovico Poletto

L'ultima «casa persa» che gli hanno affidato è un vecchio stabile a cinque piani di via Galvani 12/a. Visto dalla strada è un edificio ancora decoroso. Dal cortile viene da mettersi le mani nei capelli. Dalle porte degli alloggi che affacciano sui ballatoi si vede di tutto. I cavi della corrente rubata. Le perdite d'acqua, i cornicioni che crollano. E gli inquilini? Sono in cortile e litigano.

Venticinque sono i proprietari o i residenti ufficiali, ma il numero dei residenti veri è ballerino. Si stima almeno il doppio. Una trentina, se non di più, nessuno sa chi siano, né che nazionalità abbiano, né chi li abbia portati lì. Insomma è l'ennesima «casa persa», un condominio senza futuro, impossibile da amministrare e che il tribunale ha affidato - come decine di altri casi disperati - al «terminator», amministratore di immobili impossibili.

Ed eccolo qui il duro delle «case perse». Cappotto spesso, spigato, farfallino rosso a pois, camicia bianca, occhiali e cappello. Età? Settantadue anni. Il suo nome all'anagrafe è Renato Braggio. Cavaliere della Repubblica, poliglotta, esperto di arti marziali, e discreto tiratore di pistola. «Renato Texas ranger» l'hanno soprannominato in procura. E lui sorride, offre una Diana dietro l'altra, stringe mani: «Sì, sì, ha ragione signora, ma deve pagare, è legge...». E se c'è il caso litiga: «Io faccio solo rispettare la norma». Oggi, nel cortile di questa casa persa inizia il lavoro borbottando con tutti. Mostra carte, lettere, richiama a memoria articoli del codice che nessuno si ricorda: «In base all'artico 1105...». «Di che codice?» gli domanda, in modo un po' ironico un ufficiale dei vigili che comanda la sezione di zona. «Di quello civile, naturalmente. Agisco in base a quello, su decisione del tribunale» e lo sommerge di parole. Più che Terminator o la controfigura di Walker, il ranger texano eroe dei telefilm sembra un anziano professore. All'inizio tutti ■ prendono sottogamba e lo trattano come un povero pensionato, vanesio e fanfarone. Ma lui non ci mette tanto a farsi rispettare: «Perché io già so che loro cercheranno di incastrarmi. Ma, ■ questi mesi di incarico, ho raccolto tutte le carte possibili inimmaginabili. E poi si vedrà». C'è da scommetterci, la spunterà lui. Perché nella carriera di questo affabulante amministratore giudiziale di immobili (cioè, amministratore nominato dalla magistratura) cause perse non ce ne sono. L'ha sempre spuntata lui. Sorriso sulle labbra. Grandi chiacchierate, promesse e alla fine la soluzione. Ovviamente come vuole il Cavaliere: «Per il bene della casa e della gente che ci vive, naturalmente». Un esempio. Ore 9,30, il Cavaliere entra di buon passo nel cortile. Faccia paffuta, occhio penetrante, sigaretta in bocca. Litiga. Chiede di sfondare una porta al pian terreno: «Lì dentro abitano degli extracomunitari che hanno occupato abusivamente l'alloggio». L'ufficiale dei vigili - quello della domanda sul codice - sfonda l'uscio. Ne trova uno a letto, lo fa uscire. Il giovane marocchino protesta: «Razzisti, siete dei razzisti. Dove vado a dormire». Ne arriva un altro e la polemica coi i vigili sale di tono. Il Cavaliere estrae il mitico pacchetto di Diana, che a metà mattina è già quasi vuoto, ne offre una ai ragazzi. Parla in marocchino: elargisce sorrisi e pacche sulle spalle. Quindi, ■ inglese, spiega la situazione: «law is law, la legge è la legge». E torna la calma. Intanto quelli dell'Enel tolgono contatori che altrimenti sarebbero saccheggiati, tagliano linee. Proprio come ha suggerito il Cavaliere.

Quando se ne va da via Galvani manca poco a mezzogiorno. Cavaliere, qual è stato l'immobile più difficile da amministrare? «Quello di via Baniva, c'erano 150 residenti e 80 alloggi. Era il '91, ho fatto murare porte e finestre. E il prossimo caso è un vecchio stabile di via Borgo Dora». Vincerà? «Ci proviamo. Qualche mossa a sorpresa, un ■' di fantasia. Creda me, a grana finita mi inviteranno a cena anche i proprietari di quel palazzo».



Lotta alla clandestinità Mille espulsi in un anno

Settecento nel 1998, milleduecento nel 1999. La questura, sul problema clandestini, schiaccia l'acceleratore e rispedisce a casa un numero sempre più rilevante di persone colpite da decreto di espulsione. Una crescita, ■ percentuale, vicina al 50 per cento, è un dato che non si spiega solo con l'aumento della popolazione extracomunitaria.

La legge 286/98, molto più agile delle norme precedenti, consente alle forze dell'ordine di agire in modo molto più deciso ed efficace; insomma senza gli appesantimenti di una burocrazia che, di fatto, ha per troppo tempo favorito l'illegalità.

Norme nuove che hanno inoltre consentito di superare un altro ostacolo sino a un anno fa insormontabile: far rispettare i decreti di espulsione anche a chi era privo di passaporto o di indicazioni precise sull'identità. Oggi i clandestini senza documenti o sconosciuti vengono inviati ai Cat (Centri di accoglienza temporanea), uno dei quali è a Torino. C'è un mese di tempo per risalire alla «vera» identità; alla fine, nell'ottanta per cento dei casi, gli extracomunitari vengono affidati alla polizia di frontiera del Paese di provenienza. E' vero che si verificano fughe ed «evasioni» (i Cat non sono carceri) ma, rispetto al passato, quando lo Stato era completamente inerte e i decreti di espulsione erano buoni per farci gli aeroplanini di carta, ha costituito un imprevisto salto di qualità, messo in evidenza dalle ultime statistiche.

«C'è ancora molto da fare, per "ripulire" le comunità straniere dagli irregolari - spiegano in questura - ma un primo passo andava fatto. E questa volta la direzione è giusta».

Il decreto di espulsione può essere amministrativo, quando il soggetto è privo di documenti o di permesso di soggiorno o coattivo, quando - per esempio - riguarda extracomunitari che hanno commesso reati in territorio italiano. In questo caso decide una commissione presieduta da un magistrato.

La procedura è semplice: i clandestini vengono accompagnati alla polizia di frontiera che provvede a consegnarli alle autorità della nazione di provenienza. Solo per quanto riguarda alcuni paesi dell'Est, i soggetti vengono «consegnati» direttamente alla frontiera di Trieste. Tra i Paesi al vertice di un frenetico interscambio di uomini e donne, l'Albania e l'area del Maghreb. Marocchini e algerini tornano a casa, generalmente sulle navi traghetto che scalano a Genova. Spettacolo biblico, con migliaia di persone in viaggio verso l'Africa su vecchie barche trasformate in case viaggianti. **[m. n.]**

LAVORA A TORINO

Romeno bloccato alla frontiera

Giovane romeno «emigra» anni fa in Italia, viene poi regolarmente assunto come camionista da una ditta di Torino; a gennaio torna a casa, in Romania, per un viaggio di lavoro e, mentre sta per varcare la frontiera prima di rientrare in Italia, viene «sequestrato» dalle autorità del suo Paese perché aveva espatriato a suo tempo in modo irregolare. Morale: il camionista, stimato dai suoi datori di lavoro, ■ tanto di regolare permesso di soggiorno e famiglia a Torino, rischia ora di essere licenziato se non riuscirà a far ritorno in Italia in un arco di tempo breve. Ieri il caso è stato segnalato all'Ufficio stranieri della questura dove si cercherà, anche attraverso le autorità consolari della Romania, di risolvere una vicenda dai risvolti umani, oltreché di diritto internazionale. I titolari della ditta torinese, che ieri mattina si sono presentati in questura dopo essersi consultati con gli uffici amministrativi dei vigili, hanno chiesto aiuto per favorire il ritorno del dipendente, vittima di soprattutto di un atteggiamento imprudente: l'uomo contava infatti sulla scarsa memoria delle autorità romena e ■ molti anni trascorsi dall'espatrio clandestino. Un calcolo sbagliato e che rischia ora di trasformarsi in un dramma.

Intervento al cuore

Carmelo Bene Il ricovero slitta a oggi

Carmelo Bene, 64 anni, il celebre attore teatrale, sarà operato oggi o domani a Villa Maria Pia dall'équipe del dottor Alessandro Alberti. Bene, che è già stato sottoposto a quattro bypass aorto-coronarici per una cardiopatia ischemica, subirà un intervento di angioplastica per consentire la rivascolarizzazione del cuore dopo un restringimento di due arterie. «Un'operazione che non richiede anestesia totale - spiega il cardiologo -. Il paziente resterà poi in osservazione un paio di giorni». Attraverso una piccola incisione nell'arteria femorale, l'équipe di Alberti inserirà in pratica una minuscola protesi per consentire al sangue ■ scorrere senza più restringimenti. «Un'operazione che dura in media un'ora e mezzo - prosegue Alberti -, ma che nel caso di Carmelo Bene, già sottoposto a diversi interventi a cuore aperto, potrebbe richiedere più tempo». A Villa Maria Pia, durante tutto il periodo dell'operazione, l'équipe di cardiochirurgia del dottor Marco Diena sarà pronta a intervenire se la situazione dovesse precipitare.



Carmelo Bene

Bene avrebbe dovuto arrivato ieri pomeriggio in clinica, ma non è stato ricoverato. Stanza a due letti al secondo piano per consentire un'eventuale assistenza continuativa durante le notti che trascorrerà a Torino. «La durata del ricovero - dicono ■ clinica - dipenderà dall'andamento dell'operazione». Appena entrato a Villa Maria Pia, Bene sarà sottoposto agli esami che precedono qualsiasi intervento.

L'operazione non poteva essere rinviata. E' stato lo stesso attore, venerdì scorso, a confermare la notizia del ricovero. «Un intervento ad alto rischio, lo so perfettamente - dice -. Ma non è la prima volta che affronto il pericolo: ultimamente mi operano ormai quasi ogni anno». Bene sostiene di essere tranquillo. «Un'operazione in più, una in meno... ne avrò fatte quaranta. Il mio corpo non mi interessa».

Subito dopo l'intervento, il cardiologo diramerà un bollettino medico. Nelle ore successive altri ■ettini aggiorneranno la situazione, fino a quando l'attore lascerà la casa di cura torinese per rientrare a Roma.

Nella saletta di emodinamica, assieme al cardiologo Alessandro Alberti, ci sarà anche il suo aiuto, il dottor Bindo Missiroli. «Carmelo Bene - sottolinea il direttore generale della clinica, Mauro Lovisari - ha scelto di essere operato a Torino conoscendo la fama dei nostri due cardiologi, e quella del cardiochirurgo Diena che interverrà in ca■ di problemi». **[m. acc.]**

Specchio dei tempi

«L'assegno circolare equivale al denaro e andrebbe, comunque, pagato» - «Un muro antivandali» - «Difficile, nei giorni festivi, comperare ■ biglietto dell'Atm» - «Negativi rifiutati alla neosposa»

Un lettore ci scrive:

«Sono dipendende di banca e desidero rispondere alla lettrice che non è riuscita ad incassare un assegno. Il "circolare" equivale a denaro contante poiché per essere emesso o si versano allo sportello dei contanti o si fa un addebito in conto. Questo tipo d'assegno inoltre porta in basso una punzonatura che specifica l'importo massimo per cui quell'assegno ha valore. Pertanto, fermo restando che la banca ha tutto il diritto di accertare le generalità del beneficiario a ■i è intestato l'assegno, non può e non deve andare oltre nell'indagare sui motivi dell'emissione dello stesso, se il beneficiario si reca p■ ■ sportello qualsiasi della banca emittente l'assegno, o meglio addirittura presso lo sportello che lo ha emesso, e questo è emesso per un valore inferiore o pari a quello massimo per cui esso è valido la Banca ha l'obbligo di onorarlo in quanto è stato emesso ripeto o previo versamento di denaro contante dell'emittente l'assegno o con addebito sul c/c del richiedente l'assegno.

«La lettrice faccia valere le sue ragioni, non si faccia turlupinare, se ha ancora difficoltà non avendo la figlia un c/c provveda a far inserire sul suo c/c presso la sua banca anche il nominativo della figlia ■ come intestataria ma come delegataria e ivi versi poi l'assegno, inoltre provveda a incaricare di indagine l'Ombudsman bancario tramite la sua agenzia. Detto organo dovrà dare una risposta scritta entro 30 giorni, ma quell'assegno comunque, deve e può essere incassato per contanti».

Roberto Lazzarino

Un lettore ci scrive:

«Vorrei segnalare il degrado della zona di accesso all'isola pedonale ed ai giardini in via Gandino ang. ■ Massari che è diventata ricettacolo di giovani con roboanti e fumose autovetture che dopo la rumorosa sosta, rendendo inoltre difficoltosa la normale circolazione nelle vie adiacenti, offrono ai residenti un gradito spettacolo di cartelli divelti, cestini della spazzatura bruciati, pezzi di marciapiede in mezzo alla strada, cumuli di cartocce e rifiuti vari obbligando il mattino successivo ad un super lavoro il povero operatore ecologico(lavoro vanificato a distanza di poche ore).

«Non esiste la possibilità di effettuare opere murarie in questo angolo con lo scopo ■ impedire la sosta ai vandali di turno e così non offrire il triste spettacolo della rovina quotidiana di parte di questi giardini che vogliono tornare ad essere un' isola felice nel quartiere?»

Riccardo Fassio

Una lettrice ci scrive.

«Il giorno dell'Epifania avuto mio malgrado un'ennesima conferma della disorganizzazione dell'ATM: avendo necessità di prendere un mezzo pubblico, ed essendo sprovvista di biglietto, sono stata costretta a servirmi di una macchinetta per la distribuzione automatica. Sono andata incontro a molti problemi.

«La scarsa presenza delle suddette alle fermate dei mezzi (mentre dovrebbero essere sempre facilmente raggiungibili per non essere costretti a vagare alla disperata ricerca di una di queste); una volta individuata, ho avuto la sgradevole sorpresa di verificare che era abilitata solo all'introduzione di monete, e che era solo un'utopia ■ speranza di trovare una macchinetta cambiavalute.

«Scavando nelle tasche ■ riuscita a racimolare, seppur a fatica, la quota richiesta: peccato che la malefica macchinetta si è categoricamente rifiutata di accettare monete di 50 e 100 lire, nonostante fossero dichiarate valide nelle istruzioni; non paga di ciò, dopo aver inserito una quota pari a L. 1400 in monete da 200 lire, le uniche accettate, non avendo ancora raggiunto la quota giusta, invece di essermi restituiti i soldi, come sarebbe stato più logico, in modo da permettermi ■ recarmi ad un'altra macchinetta per ritentare l'operazione, mi ■ stato restituito uno scontrino valido per il rimborso presso "tutti i punti vendita A.T.M". Alla fine mi sono ritrovata senza biglietto e senza possibilità di prendere un mezzo».

Gaia Vigna

Una lettrice ci scrive:

«Al momento di ritirare le foto del mio matrimonio scopro che non ci verranno dati i negativi, trattenuti dallo studio che ha eseguito il servizio, per diritti d'autore. Mi chiedo se esiste davvero tale diritto, perché non è notificato nel contratto, in modo da informare il cliente di un fatto che, indubbiamente, lo penalizza. E' compatibile con la legge sulla privacy che qualcuno possa detenere le immagini di una persona, ed in particolare quelle di un matrimonio?»

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Festa al Palastampa con i giovani che lavoreranno gratis per Torino 2006

Olimpiadi, la carica dei 10 mila

Primo raduno dei «volontari della cultura»

Luciano Borghesan

Si svolgerà al Palastampa il primo appuntamento dei diecimila giovani che vogliono dare una mano all'organizzazione delle Olimpiadi 2006. Un contributo gratuito, stimolato dall'importanza dell'avvenimento. E il Comune, in collaborazione con Regione e Provincia, intende ricambiare sin dall'inizio: i «cittadini del futuro» sono stati invitati alla megafesta di domenica 23 in cui si esibiranno gruppi musicali, ci saranno filmati, giochi, e anche le prime indicazioni sul tipo di rapporto che si potrà instaurare tra loro, gli enti locali e il Comitato organizzatore.

L'idea, spiega la dirigente municipale Chiara Ottaviano che si occupa di questo nuovo comparto, è di introdurre gradualmente gli aspiranti volontari attraverso corsi finalizzati all'utilizzo dei giovani in attività cittadine. Un esempio lo ha fatto recentemente lo stesso assessore Ugo Perone parlando di «volontari della cultura», come aiuto-guide per comitive di visitatori, ma anche a sostegno di coppie con figli da sistemare il tempo di vedere una mostra, uno spettacolo o di andare al cinema.

Diecimila domande, di cui la quasi totalità arriva da giovani, tra i 14 e i 19 anni, di Torino e provincia. La maggioranza sono ragazze, ma nel rispetto delle proporzioni della popolazione under. Ci sono riflessioni da fare sulle loro attività: prevalgono di gran lunga gli studenti, e questo può essere normale considerata l'età, ma come mai i più sono liceali? Poco meno del [illegible] per cento non indica l'istituto che frequenta, si tratta di studenti che non hanno voluto essere precisi o che hanno già abbandonato la scuola? Disoccupati che sperano di trovare sistemazioni?

«Probabilmente i liceali sono tanti perché - risponde la dottoressa Ottaviano - l'informazione sul volontariato olimpico è stata pubblicata soprattutto sui giornali, e non è arrivata a tutti. Questo significa che gli interessati potranno essere molti di più». Ma possono anche esserci altre interpretazioni: ad esempio che trattandosi di «volontariato», non tutti i giovani possono contare, di qui al 2006, di disporre di ore da dedicare a un impegno non remunerato. «Ma se fosse così - osserva la dirigente comunale - vorrebbe dire che il volontariato può assicurarlo solo chi vive in famiglie abbienti, e invece non è vero, basti guardare le esperienze di altre città».

Al secondo piano di piazza San Carlo (sede dell'assessorato alla Cultura) si studiano le scelte fatte a Barcellona per le Olimpiadi del 1992. Al convegno di Losanna, nel novembre scorso, si sono confrontati i diversi modelli di volontariato, quello volto a formare una generazione di volontari e quindi interessato a coinvolgere un lato numero di ragazzi, e con largo anticipo per prepararli, per indirizzarli su più fronti e infine per selezionarli (il metodo Barcellona) e il modello tradizionale adottato per le organizzazioni olimpiche, cioè il reclutamento dei giovani due anni prima dei Giochi facendo loro frequentare corsi mirati.

I «diecimila del 2006» potranno aumentare. I centralini del Comune sono stati subissati di telefonate quando i giornali scrissero di questa possibilità. Ora c'è un servizio apposito presso l'assessorato, e per domenica 23 è stata fissata la presentazione ufficiale al Palastampa. Perone, Ottaviano i collaboratori Giachino e Genovese hanno messo a punto un programma di massima, dalle offerte formative per i giovani interessati alle prime sperimentazioni (tra febbraio e giugno) con lezioni teoriche ed esperienze pratiche, a collaborazioni con scuole linguistiche, con associazioni sportive e sociali.

Con l'anno nuovo è partito il count down. Le Olimpiadi bianche affascinano. I quattordicenni di oggi hanno fatto il conto che nel 2006 avranno vent'anni, quelli di 19 ne avranno 25, le età migliori per stare assieme e apprezzare un avvenimento che porterà campioni, turisti, tante manifestazioni collaterali. Saranno protagonisti, non solo spettatori. «Questi giovani - commenta Perone - vivranno una Torino internazionale indimenticabile e ne costituiranno la futura popolazione».



Seul, 19 giugno 1999: **Valentino Castellani** e **Evelina Christillin** esultano subito dopo l'annuncio del Cio che ha scelto la città come sede dei Giochi del 2006. Nella foto piccola, l'assessore comunale **Ugo Perone**



La maggior parte delle adesioni arriva da ragazze tra i 14 e i 19 anni

Il Politecnico: ospitiamo gli atleti

La proposta per completare il raddoppio

Un villaggio olimpico all'interno del Politecnico. L'idea è del vertice dell'ateneo di corso Duca degli Abruzzi, che nei prossimi giorni sottoporrà a Palazzo civico e al Comitato promotore la proposta. Non certo l'unica, nell'ambito della grande «partita» che la città giocherà nel primo scorcio del nuovo secolo: perché il «Poli» sta anche per avviare un tavolo con la Sala Rossa sul metrò. Vuole che si preveda una fermata all'ateneo. Circa 400 metri più a Sud, dunque, rispetto al percorso ora disegnato: da un lato, per consentire ai 20 mila studenti e ai 1500 dipendenti dell'ateneo di utilizzare il metrò più agevolmente, dall'altro per favorire l'uso come «area di interscambio» dei circa 4 mila posti auto già esistenti o in via di realizzazione nell'ambito del raddoppio.

A spiegare la doppia proposta del «Poli» è il pro-rettore, Riccardo Roscelli: «Sui circa 100 mila metri quadri dell'area destinata al raddoppio, nelle ex Ogr delle Ferrovie, è ormai imminente l'appalto per la ristrutturazione delle ex Tornerie (per oltre 35 miliardi), e sta per essere attribuito, con una gara europea, il compito di progettazione di altri 10 mila o 700 metri quadri del cosiddetto «lotto B», per le ex Fucine, e il sovrappasso. [illegible] resta un'altra gigantesca superficie destinata alla «fase tre» del raddoppio, da circa 50 mila metri quadri, ancora lontana dall'arrivare all'edificazione, all'interno della quale sono previsti 14 mila e 500 metri quadri di impianti sportivi. «Una parte dei [illegible] mila metri - dice Roscelli - potrebbe essere agevolmente destinata a residenze per gli atleti: una volta terminate le Olimpiadi, erediteremmo con gioia la struttura, per ospitarvi studenti e docenti. Per noi, sarebbe un modo per collocare residenze all'interno del campus universitario. E la città eviterebbe di costruire strutture inutili, di difficile destinazione al termine dei giochi». La proposta sarà presentata prossimamente all'Ente per il diritto allo studio (che ha un progetto d'ampliamento delle residenze studentesche, ma ancora insufficiente), e a tutti gli enti pubblici impegnati nella partita «Torino 2006».

Altro tema sul quale il «Poli» spera d'ottenere ascolto, il metrò. Oggi il tracciato s'allunga da Porta Nuova al di sotto di corso Vittorio Emanuele, per raggiungere Porta Susa e corso Francia. «Noi disponiamo oggi di circa 1500 posti auto: ma, sempre nell'area del raddoppio, spenderemo [illegible] miliardi per costruire due parcheggi interrati, arrivando a poter ospitare circa 4 mila vetture. Da sempre diciamo che questi posteggi non serviranno solo ai nostri studenti, ma saranno aperti alle esigenze della città. Dunque perché non tenere conto di quest'area "di interscambio" per chi vuole lasciare l'auto e salire sul metrò?» Ma, soprattutto, «sarebbe assurdo che la metropolitana rinunciasse a un traffico di oltre 20 mila potenziali passeggeri, determinato dai nostri studenti e docenti».

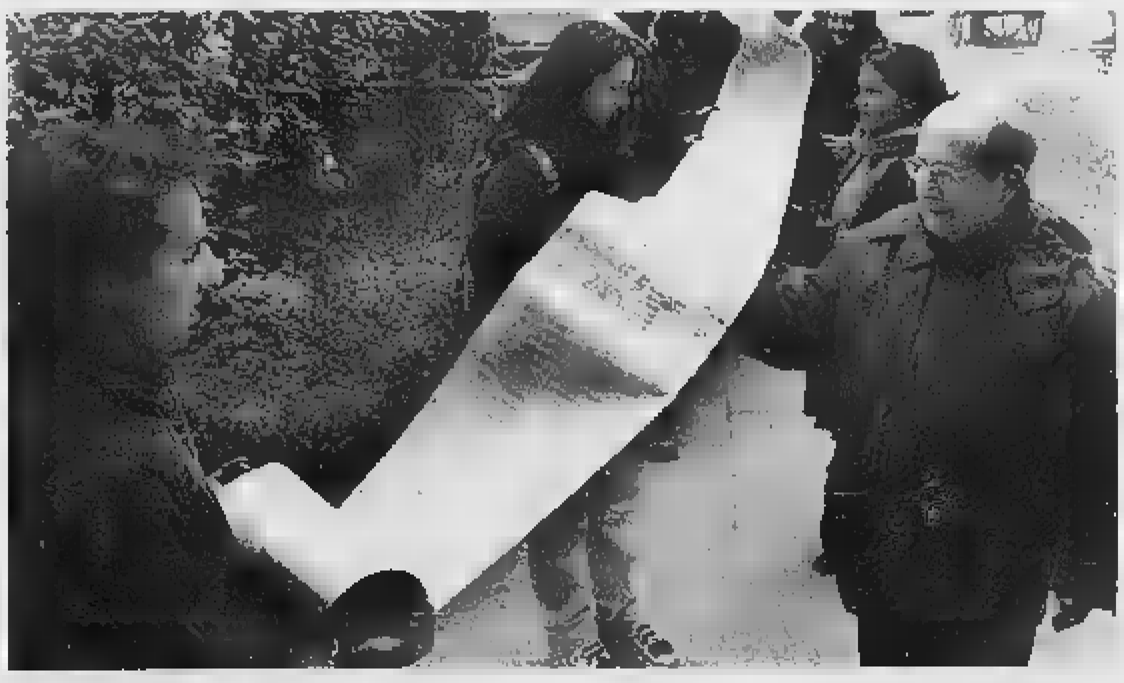
Si tratterebbe di spostare verso l'ateneo, curvandolo, il tragitto del metrò per circa 400 metri in direzione di corso Duca degli Abruzzi: «Prevedere una fermata al Politecnico, anziché in corso Vittorio, ci parrebbe razionale: molti dei nostri ragazzi arrivano in treno o in autobus da altre città, e la deviazione è tanto piccola che non inciderebbe più di tanto sul costo complessivo del progetto. Ne ridurrebbe la rapidità del viaggio da una stazione all'altra. E' vero che si tratta solo di [illegible] metri, una distanza non proibitiva da percorrere a piedi: ma, soprattutto d'inverno, può spingere molti a preferire l'auto. E poi, non ci sono ragioni altrettanto valide per preferire una fermata in corso Vittorio, dove di sicuro non ci sarebbero altrettanti passeggeri». [illegible]. fav.]

A FEBBRAIO

Prodi apre l'anno accademico

Sarà il capo del governo europeo, Romano Prodi, l'ospite d'onore atteso alla cerimonia d'inaugurazione dell'anno accademico '99-2000 del Politecnico. La tradizionale presenza di un politico romano sarà così «superata», quest'anno, da una figura istituzionale transnazionale, anche a sottolineare la crescente vocazione internazionale di un ateneo da sempre attento da un lato a potenziare gli scambi con l'estero di docenti e studenti, dall'altro ad ampliare costantemente le chances per gli iscritti di ottenere titoli riconosciuti al di là dei confini nazionali (un esempio tra tanti: il master realizzato in collaborazione con il più prestigioso ateneo tecnico dell'Illinois). La cerimonia d'inaugurazione dell'anno accademico avverrà probabilmente nella seconda metà di febbraio, quando saranno ultimati i lavori di rifacimento dell'aula magna.

CONSEGNATE AL PAPA DAL SERMIG



Un milione di firme per il vertice mondiale sui giovani

E' certamente la pergamena più grande del mondo - un chilometro di lunghezza, un milione di firme - quella che oggi il fondatore del Sermig, Ernesto Olivero, accompagnato da 300 ragazzi, porterà al Papa per promuovere il «Mondiale dei giovani», ossia il vertice 2000 dei grandi della Terra sulla condizione giovanile. Domani, festeggiando i 35 anni del Sermig, Olivero presenterà all'Arsenale della pace il suo ultimo libro («Un lungo cammino verso Dio»). Interverranno Umberto Agnelli, Norberto Bobbio, Massimo d'Alema, Alessandro Del Piero, Leonardo Mondadori, Severino Poletto, Marcello Sorgi, Marco Testa, Dionigi Tettamanzi

Per studenti e imprese

Quattro incontri alla scoperta dell'engineering

Un ciclo di quattro incontri con top-manager parte da domattina, organizzato dal corso di laurea in Disegno industriale del Politecnico e dall'Unione Industriale, sull'«engineering», il «come si fa», come si produce, una volta progettato su carta, un oggetto, alla luce dell'evoluzione più recente dei processi produttivi, sempre più diversificati.

Gli incontri, rivolti soprattutto a piccole e medie imprese e agli studenti, si svolgono dalle 10,30 in via Boggio 71/a (aule 5M e 3N); domani sull'engineering nell'industria delle materie plastiche con Giorgio Bertacchi (Interplastic), venerdì sull'engineering dell'ambiente con Salvatore Di Carlo (Fiat), giovedì 20 sull'industria dei prodotti complessi con Giuseppe Tosi (Comau). Infine venerdì 21 si parlerà di engineering nell'industria dei prodotti di consumo con Ernesto Gismondi (Artemide)

Al fallimento Viberti

Si sono costituiti parte civile 238 ex lavoratori

In 238, tra gli ex lavoratori, si sono costituiti parte civile, ieri, al processo in tribunale per il fallimento della Viberti, l'azienda di Nichelino chiusa nel gennaio '95 e successivamente tornata in attività. I giudici hanno ammesso la costituzione di parte civile solo per i danni morali (e non per quelli patrimoniali).

Sotto accusa, per bancarotta e falso in bilancio sono i fratelli Enzo e Lorenzo Calabrese, ex titolari della ditta, e Giovanni Ripa, amministratore delegato fino al '92. Ripa ha chiesto di patteggiare, anche se con modalità contestate dai dipendenti della Viberti (assistiti dall'avvocato Lamacchia): Ripa ha detto di voler risarcire solo la curatela fallimentare e non i lavoratori. Il pm Griffey si pronuncerà alla fine della trattativa. E' una delle prime volte che in Italia i dipendenti di un'azienda fallita vengono ammessi come parti civili ad un processo penale per bancarotta. Prossima udienza il 4 aprile

Un progetto di circonvallazione, mentre i «bisonti» sono bloccati ai valichi

«Via i Tir dal centro di Clavière»

E si propone l'oasi alpina

Amedeo Macagno
CLAVIERE

Una circonvallazione urbana per liberare il centro di Claviere dall'incubo dei Tir. Mentre nel paesino dell'Alta Valle di Susa si attende con terrore la fine del blocco transalpino e l'arrivo di centinaia di camion, prende corpo un progetto italo-francese per migliorare radicalmente la viabilità al valico del Monginevro. Ad annunciare l'iniziativa è il vicesindaco Franco Capra, che sottolinea come il piano - denominato «oasi alpina Claviere-Monginevro» - non interferisca con gli altri due progetti già esistenti: un asse ferroviario sotterraneo Oulx-Briançon, che sbucherebbe proprio dopo il Monginevro e consentirebbe il trasferimento dei Tir su rotaia; e il tunnel Claviere-Monginevro promosso dalla Provincia di Torino, che passerebbe dalla parte opposta a quello redatto dalle due amministrazioni.

Il piano dell'«oasi alpina» - realizzato dal Comune di Claviere, dalla Geie Monclav e dalla Mairie de Montgenevre - prevede una sub-circonvallazione urbana, simile a quella prevista al Sestriere per i giochi olimpici invernali Torino 2006, con le seguenti caratteristiche: inizio traforo dalla parte italiana subito prima del centro abitato di Claviere e uscita immediatamente fuori Monginevro, il tutto per una lunghezza di 3800 metri. Con la sub circonvallazione, che finalmente mette d'accordo gli amministratori dei due comuni transfrontalieri, si intende raggiungere due obiettivi: migliorare la qualità della vita abbassando i livelli di inquinamento acustico e dell'aria ed evitare gli incidenti stradali nelle vie principali dei due paesi.

In attesa che il progetto della circonvallazione diventi realtà, la popolazione di Claviere aspetta con rassegnazione che scocchi «l'ora X». Quando gli autotrasportatori d'Oltralpe metteranno fine al blocco tra Guillestre e Embrun e una marea di mezzi pesanti si riverserà verso il valico del Monginevro. Qui [illegible] in Francia, gli amministratori locali e i rappresentanti delle associazioni nate per regolamentare il passaggio dei mezzi pesanti fanno sentire la loro voce: «Ormai è questione di ore, poi migliaia di Tir attraverseranno selvaggiamente i nostri paesi. A parte l'inquinamento atmosferico, i camion sfrecciano per il centro in piena velocità e sono sicuro che prima o poi succederà una disgrazia», dichiara il sindaco di Claviere Antonio Ponzero.

> «Dopo la chiusura del Monte Bianco sfrecciano di qui e creano un inferno»

Gli fa eco Jacques Collasnon, presidente dell'associazione Aboutir, sodalizio nato in Francia per combattere il fenomeno dei troppi mezzi pesanti al Monginevro: «Dopo la chiusura del traforo del Monte Bianco, il passaggio di questi bestioni è aumentato vertiginosamente, con punte che vanno dalle 500 sino alle 1500 unità giornaliere. Se mettiamo in conto i blocchi di varia natura che causano imbottigliamenti infernali, come quello di questi giorni, possiamo anche chiudere bottega e mandare a casa i turisti».

C'è meno preoccupazione nelle altre zone dell'Alta Valle di Susa. «A fine mese presenteremo i risultati di un'indagine svolta dal Politecnico sull'inquinamento atmosferico e sul rumore nella Valle - annuncia la presidentessa della Comunità Montana, Evelina Bertoro - posso già anticipare che l'esito è sorprendente, ci sono aree critiche ma nel complesso la situazione non mi sembra drammatica». Anche il sindaco di Bardonecchia, Mario Ambrois, è cautamente ottimista: «I campionamenti svolti dall'Arpa nella primavera scorsa non hanno ravvisato pericoli per la salute pubblica; ora i tecnici regionali ne hanno eseguiti altri durante il periodo invernale e vedremo com'è la situazione. Certo, il blocco dei Tir non ha contribuito a migliorare la qualità dell'aria».



Una coda interminabile di Tir verso Bardonecchia

Inquinati da fumi e rumori

E Guariniello ha aperto un'indagine

L'aumento degli indici di inquinamento in Valle di Susa ha già attirato l'attenzione della Procura di Torino, che da qualche mese sta cercando di appurare se gli scarichi prodotti da centinaia e centinaia di Tir possano avere effetti pericolosi sulla popolazione valsusina. Nella primavera dello scorso anno, poco dopo l'incendio che ha reso impraticabile il traforo del Monte Bianco, il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha infatti disposto una consulenza tecnica per accertare i livelli di inquinamento nelle gallerie e nell'area circostante all'autostrada Torino-Bardonecchia.

«Purtroppo non esistono dati relativi alle emissioni prima della chiusura del Monte Bianco - spiega il magistrato - quindi non è possibile fare un confronto con gli anni precedenti. Tuttavia l'Arpa ha ripetuto i rilevamenti anche nelle scorse settimane e l'ultimo campionamento è stato fatto proprio ieri: presto avremo in mano i risultati di queste analisi e allora sarà possibile prendere i provvedimenti più opportuni per tutelare la salute pubblica».

L'unico raffronto con la situazione precedente all'incendio del Monte Bianco riguarda i livelli di inquinamento acustico: nella frazione Deveys di Exilles, ad esempio, negli ultimi dieci mesi il rumore è aumentato in media di 1,9 decibel di giorno e 1,4 decibel di notte. Guariniello sta anche indagando sull'area di Bardonecchia in seguito a un esposto del pittore Eugenio Bolley, che lo scorso anno ha denunciato un grave peggioramento della qualità dell'aria a causa dei Tir che si dirigono al traforo del Frejus. **[g. bal.]**

Segretari Cgil, Cisl, Uil

No ai referendum Ora si formano i comitati in città

Dopo la costituzione nazionale di un comitato per il «no» ai referendum radicali cosiddetti sociali - e cioè sul sindacato, l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni, il sistema pensionistico e il reintegro in azienda dopo una causa vinta da un lavoratore contro l'impresa che lo aveva licenziato - anche a Torino il sindacato si sta organizzando per affrontare (se domani la Corte Costituzionale riterrà ammissibili i quesiti radicali) una lunga campagna elettorale.

Ieri mattina i segretari territoriali di Cgil-Cisl-Uil, Vincenzo Scudiere, Tom Dealessandri e Amedeo Croce, hanno espresso [illegible] netto «no» ai referendum e la volontà di costituire comitati che avviino una campagna d'informazione. Non è escluso che nei prossimi giorni la costituzione cittadina del comitato sia accompagnata dalla presa di posizione di personalità del [illegible]ndo della cultura.

Molto dura la p[illegible] del segretario della Camera del lavoro, Vincenzo Scudiere: «Il sindacato non può restare inerte di fronte a un attacco illiberale che mette in discussione le libertà dei lavoratori e colpisce i diritti fondamentali dei cittadini, soprattutto dei più deboli». Ha aggiunto: «Questi referendum non sono contro il sindacato, ma contro i lavoratori e le lavoratrici».

Per il segretario della Cisl, Tom Dealessandri, il problema è che i quesiti referendari «minano le basi della legislazione del lavoro che non possono essere messe in discussione con un referendum». E il segretario della Uil ha affermato che «il sindacato non può rimanere neutrale di fronte a attacchi liberticidi contro i lavoratori e i cittadini».

Dietrofront della Soprintendenza. Il locale ha aperto i battenti appena prima di Natale

«Quel fast-food va chiuso»

I giudici: deturpa Palazzo Paesana

Nino Pietropinto

La Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici boccia senza appello «Spizzico», la pizzeria fast-food aperta un mese fa nello storico Palazzo Paesana in via Garibaldi angolo via della Consolata: quel locale fa a pugni con uno tra i più prestigiosi esempi del barocco piemontese. Il verdetto negativo della Soprintendenza è un grosso aiuto al «partito del no» rappresentato dagli inquilini della casa che hanno dichiarato guerra alla pizzeria. Quella condanna è arrivata anche sul tavolo del pm Carlo Maria Pellicano che ha aperto un'indagine sulla vicenda. Salvatore De Luca, responsabile del locale per la «Friends Company», non riesce a capacitarsi del perché sia stata scatenata questa guerra contro «Spizzico». «Abbiamo operato con la massima correttezza - spiega - rispettando tutte le indicazioni che ci sono arrivate dalla Soprintendenza. E ci stiamo adoperando affinché tutte le questioni trovino una soluzione entro breve tempo».

La querelle per il fast-food inizia nel settembre scorso. I lavori sul lato del palazzo affacciato su via Garibaldi allarmano i residenti. Scandalizzati dalla novità: una pizzeria con sala giochi nello splendore teatrale di Palazzo Paesana, con il rischio di zaffate di pummarola. Gli inquilini si rivolgono al giornale: «Stiamo ospitando la manifestazione Rivelazioni Barocche. Ma lo sanno i visitatori che questo capolavoro del Plantery verrà per concessione del Comune declassato a pizzeria?».

Dopo le proteste degli inquilini scandalizzati: «Fa a pugni con il barocco piemontese»

Il responsabile di «Spizzico»: abbiamo rispettato tutte le indicazioni dei Beni Ambientali





A sinistra il cortile storico, dalla porta di via della Consolata, di Palazzo Paesana, uno dei più prestigiosi esempi di barocco piemontese. A destra le vetrine (sul lato di via Garibaldi) del nuovissimo fast-food «Spizzico»

La protesta arriva in Giunta comunale. Con interpellanze e polemiche. Favorite anche dalle ambiguità iniziali. La Soprintendenza, pur deprecando la soluzione pizzeria, concede la ristrutturazione dei locali. Il Comune non può dire di no. Gli inquilini ricorrono al Tar, ma la risposta dei giudici amministrativi rafforza il partito del fast-food: niente sospensiva. E allora si ricorre al giudice civile che ai primi di dicembre dispone la sospensione dei lavori e nomina un consulente che deve valutare quale impatto ha avuto il fast - food sul palazzo barocco. «Ma quando è arrivata l'ordinanza i lavori erano già conclusi» spiegano in pizzeria. Prima di Natale il fast-food apre i battenti.

Gli inquilini si rivolgono al giudice penale perché valuti se sussiste qualche violazione delle norme sulla tutela ambientale. Ora al pm è arrivato il parere della Soprintendenza che boccia «Spizzico». Si dice in pratica che l'effetto della pizzeria sul prospetto dell'edificio è un pugno in un occhio in quanto l'ampiezza delle vetrine, non schermate in alcun modo, rende visibile macchinari, banconi, pannelli luminosi che illustrano i vari tipi di pizza con un effetto più appropriato ad un autogrill che non ad un palazzo del più prezioso barocco piemontese. Il soprintendente invita ad eliminare l'arredo volgare, inteso in senso etimologico, che deturpa la facciata.

Il responsabile del locale appare molto sereno: «Abbiamo fatto tutto quello che ci è stato chiesto. Prima di noi qui c'era un vecchio negozio di elettrodomestici, abbiamo portato un'immagine di pulizia, di ordine. Non intralciamo nessuno, facciamo la raccolta differenziata. Abbiamo eliminato la sala giochi del piano interrato. E soprattutto non c'entriamo con la parte storica dell'edificio, con il bellissimo cortile che dà su via della Consolata. La nostra società è abituata ad operare in ambienti di pregio come questo palazzo storico. E abbiamo cercato di riqualificare una struttura che negli ultimi anni era decaduta». Mentre De Luca difende il suo fast-food gruppi di ragazzi fanno la coda per la pizza. Non c'è confusione, solo qualche risata, anche la musica è a basso volume. Ci sono 450 metri quadrati su due piani, 150 posti a sedere, una capacità produttiva di 1000 tranci di pizza al giorno, apertura dalle 10 all'una di notte, 25 ragazzi e ragazze occupati, un'area giochi per bambini

---

IN BREVE

■ **TAXI.** Le organizzazioni sindacali dei taxisti torinesi informano che da oggi a domenica i taxi circolanti in città potranno prestare servizio indipendentemente dal loro turno di riposo. L'iniziativa è stata adottata in concomitanza con il congresso dei Democratici di sinistra, onde evitare penuria di vetture disponibili.

■ **RIFORMATORI.** Si svolge oggi, a partire dalle 14, nella sala Pia Lai della Cgil, l'assemblea nazionale dei Riformatori per l'Europa in vista del congresso dei Ds. Si troveranno riuniti tutti i parlamentari e simpatizzanti socialisti che hanno aderito ai Ds. I lavori saranno presieduti da Vincenzo Scudiere e Amedeo Croce.

■ **PEOTA.** La «peota», l'imbarcazione usata per feste e cortei sul Po e costruita a Venezia nel 1730 su ordinazione di Carlo Emanuele III uscirà venerdì da Palazzo Madama per essere trasportata al laboratorio del restauro di Aramengo d'Asti. Dopo il restyling (118 milioni compreso trasporto e rimessaggio) la «peota» dovrebbe essere collocata nella vasca sottostante la galleria di Diana, nella Reggia di Venaria

● **[illegible] E COMPLICANZE.** Se ne parla oggi alle ore 12 al centro congressi di Torino incontra, in via Nino Costa 8. Interverranno i dottori Claudio Donner, Fabrizio Pregliasco e il professor Ercole Concia

■ **CINA EUROPA E SANITA'.** Il confronto fra la medicina cinese e quella europea è uno dei temi trattati al convegno promosso dal Centro di medicina per la danza oggi, dalle ore 9, a Palazzo Lascaris, in via Alfieri 15.

■ **RIVALTA, ASILO.** Uno spazio giochi per piccoli e adulti, per tre giorni la settimana, lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 9,30 alle 11,30. All'asilo nido comunale «Rossa» in frazione Pasta, sono aperte le iscrizioni per i bimbini al di sotto dei tre anni di età: la quota è di 25 mila lire all'anno

■ **MONCALIERI, VIABILITA'.** Approvato in Comune il progetto per la riqualificazione di viale Stazione, in Borgo Navile. Spesa prevista 355 milioni, per parcheggi, zona verde, e per la realizzazione di una nuova rete fognaria per la raccolta delle acque. In viale Stazione, per agevolare il piano del traffico che prevede la trasformazione a sensi unici dei due ponti sul Po, sarà trasferito da via Goito il mercato settimanale del venerdì.

■ **RIVALTA, RIFIUTI.** Incrementare la raccolta differenziata e ridurre i rifiuti solidi da portare in discarica. Questi gli obiettivi della riorganizzazione del servizio predisposto dal Comune in collaborazione con la ditta Amiat. Il nuovo sistema di raccolta, però, porterà un aumento di costi di circa 13 milioni al mese.

■ **COLLEGNO, RAPINA.** Volevano svuotare anche la cassaforte della Banca Commerciale Italiana, ma la sua chiusura a tempo glielo ha impedito. Entrati in azione alle 15,15 di ieri, si sono «accontentati» dei 17 milioni custoditi nelle casse. Poi i due rapinatori sono fuggiti a piedi.

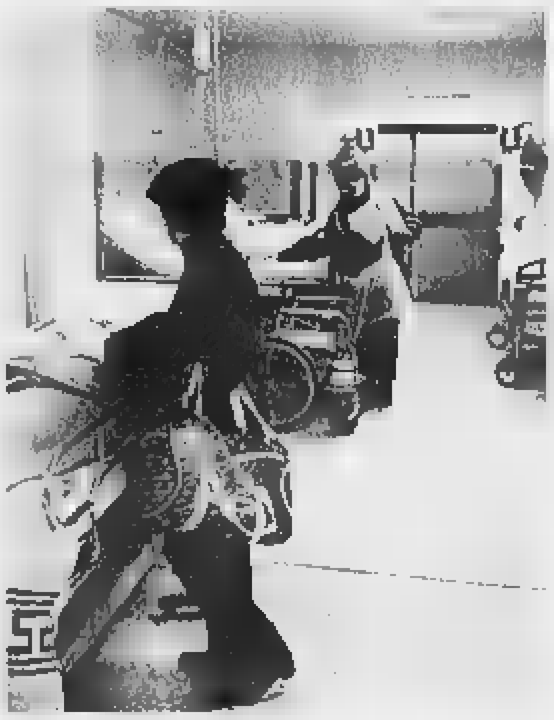
■ **SAN GILLIO, BANDITI.** Bottino di 31 milioni per l'uomo che ha assaltato l'altro pomeriggio, a volto scoperto e armato di taglierino, il Banco Ambrosiano Veneto. Il rapinatore è poi fuggito su una «Opel Corsa» guidata da un complice

---

L'idea di Giovanni Rissone, direttore generale dell'Asl 4: è la risposta più concreta per ridurre il sovraffollamento negli ospedali

Medici di base contro l'influenza

Ambulatori aperti il prossimo fine settimana



Barelle nel corridoio del pronto soccorso del Martini. Ogni ospedale ha tutti i letti occupati, negli ultimi giorni comunque sta calando il numero di passaggi al pronto soccorso

Alla fine ha prevalso la logica dell'emergenza. Nel prossimo week-end i medici di base dell'Asl 4 faranno lo straordinario e terranno aperti i loro ambulatori. L'accordo, dopo un'iniziale protesta alla precettazione del direttore generale dell'Asl Giovanni Rissone, è stato sottoscritto ieri pomeriggio dal rappresentante dei medici Vittoriano Petracchini. «E' una grande conquista - dichiara Rissone -, la collaborazione con i 150 medici di famiglia di mia competenza è la risposta più concreta per ridurre il sovraffollamento che si è registrato negli ospedali nelle ultime due settimane».

Un successo che per altri diventa però un'offesa. «Siamo scandalizzati - protestano Pier Luigi Barbero e Guglielmina Battaglia, medici dell'Asl 8, che si estende da Chieri a Candiolo -. Siamo diventati il bersaglio preferito del ministro Bindi e di qualche direttore generale. Lavoriamo già più di 12 ore al giorno e ora ci vengono anche a chiedere di saltare il riposo settimanale. Perché non potenziano la guardia medica?». In realtà il servizio del «5747» è stato rinforzato con un medico in più. Ma non è ancora sufficiente a rispondere a tutte le chiamate, che anche ieri hanno superato il migliaio. Va un po' meglio negli ospedali, anche se il numero dei ricoveri resta alto. Vediamo meglio la situazione nei vari presidi di Torino e provincia.

MOLINETTE. Trecento passaggi al pronto soccorso e 40 ricoveri in tutti i reparti. La presenza in Cardiochirurgia di 2 [illegible] con difficoltà respiratorie che richiedono la ventilazione artificiale ha fatto infuriare i primari: «Troppo rischioso, per degenti operati al cuore» affermano Michele Di Summa e Giuseppe Poletti. E' stato inviato per questo un esposto ai carabinieri dei Nas, ma Luigi Odasso, direttore generale, non si scompone: «Non c'è alcun rischio di infezione, non possiamo certo far morire quei due pazienti che necessitano della rianimazione».

[illegible] Un leggero calo delle visite in pronto soccorso, scese da quasi 400 a quasi 300 e tutti i posti della Rianimazione occupati. «Ai sei posti letto del reparto - afferma il direttore dell'ospedale Giovanni Attanasio - abbiamo aggiunto anche i tre dell'Unità coronarica». Alcuni medici del pronto soccorso hanno richiesto l'utilizzo della cappella interna, predisposta per un eventuale piano di emergenza. «Ma non lo faremo - precisa Giulio Radeschi, primario della Rianimazione - a meno che non ci arrivi una nuova ondata di influenzati impossibili da gestire nell'ospedale. La strumentazione e il personale non basterebbero a coprire il servizio anche nella cappella: saremmo costretti a chiudere i nostri ambulatori, il che ci creerebbe troppi problemi.

MAURIZIANO. «Dalle punte di oltre 300 passaggi al pronto soccorso degli altri giorni siamo scesi a quasi 200 - afferma il direttore sanitario Flavio Boraso -, ma si tratta prevalentemente di casi molto gravi, che richiedono il ricovero». L'emergenza posti-letto è, comunque, sotto controllo. «Prima ancora dell'invito dell'assessore D'Ambrosio - prosegue Boraso - abbiamo proceduto a una razionalizzazione dei posti, per cui abbiamo ancora a disposizione i 55 del Day-hospital».

REGINA MARGHERITA. L'influenza non dà tregua ai bambini. «Ne abbiamo visitati 250 e ricoverati una trentina - sottolinea la professoressa Paola Pecco -, il contagio tra i piccoli è più a rischio rispetto a quello tra gli adulti. L'unica nostra salvezza è che guariscono più in fretta e agevolano la turnazione dei posti letto».

GIOVANNI BOSCO. Si è registrata una flessione netta: «solo» 250 visite al pronto soccorso, 200 in meno rispetto ai giorni passati. «Va meglio anche con i ricoveri - afferma Enrico Visetti, primario della Rianimazione -, tanto da consentirci di ridistribuire i pazienti nei reparti di competenza. Ci auguriamo solo non ci sia una nuova epidemia la prossima settimana».

[illegible]. Situazione leggermente migliorata all'ospedale Santa Croce: al pronto soccorso si sono presentate quasi 200 persone. L'unico dato rilevante è il decesso di alcuni anziani, con gravi patologie respiratorie o cardiache cronicizzate, per i quali il virus influenzale è stato letale.

RIVOLI. «Finalmente un po' di sollievo - esultano quasi i medici -: solo 130, contro i 300 degli altri giorni, i pazienti arrivati in pronto soccorso. Restiamo, tuttavia, in allerta, in previsione della "cinese" e della "russa"».

MAURIZIANO

Nuovo Centro Ecografico

Sarà presentato oggi all'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, e agli operatori del settore, il nuovo Centro di Diagnostica Ecografica dell'ospedale Mauriziano. Diretto dal dottor Roberto Garberoglio, il Centro già nella fase di preparazione, è riuscito a passare dai 12.124 esami eseguiti nel 1998 ai 18.486 del 1999. Entro due anni i tempi di attesa dovrebbero drasticamente ridursi, e per la sola patologia tiroidea stare entro i 30 giorni anziché i 90 attuali. Il Centro avrà anche una funzione formativa e di ricerca: a questo proposito svolgerà uno studio commissionato da Fiat e Sepim sulle malattie professionali muscolo-tendinee e nervose periferiche, i cosiddetti «Cumulative Trauma Disorders» (CTD), micro-traumi ripetuti che interessano moltissime occupazioni del mondo industrializzato. Dal 1980 ad oggi negli Stati Uniti questo tipo di patologie si è triplicato, passando dal 18% al 60% delle malattie professionali. In Italia, se pur ancora in dimensioni meno preoccupanti, il trend di diffusione è in crescita.

E' ripartito nel bunker delle Vallette il processo Cartagine sul traffico internazionale di cocaina

Il boss in aula: «L'ho fatto per i miei figli»

Oreste Pagano, scomparso nell'88 dall'Italia, racconta la sua verità

«L'ho fatto per i miei figli. Per tornare all'onor del mondo con loro». Oreste Pagano, 62 anni ben portati, cutoliano della prima ora, 18 anni di carcere da scontare in Italia, scomparso nel 1988 dopo un permesso natalizio con cui era uscito dal supercarcere di Novara, si presenta in un'aula bunker delle «Vallette» e racconta la sua verità di pezzo da novanta del narcotraffico sull'«operazione Cartagine», agli sgoccioli del processo d'appello. E subito gli sfugge cos'è che intende per «onor del mondo»: riavere la tenuta «di 100 chilometri quadrati, valore 40 milioni di dollari, che mi è stata sequestrata in Venezuela». Lo rivela al presidente Giancarlo Capirossi, aggiungendo: «Le autorità canadesi si stanno prodigando con quelle venezuelane».

Oggi sarà interrogato dai difensori degli altri imputati secondo le regole del «giusto processo»

Rientra negli accordi con la Dea americana e con l'antidroga canadese, con cui ha deciso di collaborare un anno e mezzo fa, quando fu prelevato in una villa di Cancun, in Messico, e imbarcato in tutta fretta per Montreal. A maggio sono andati a interrogarlo anche i pm torinesi Sandro Ausiello e Anna Maria Loreto, ai quali ha confermato di sapere molto sul traffico di cocaina che il clan Caruana gestiva dal Sud America nei primi Anni 90 e culminato nel sequestro della partita più ingente, a Borgaro, marzo 1994: 5497 chili di cocaina. «Fui io a fare da intermediario anche per quella spedizione fra il Cartello di Medellin e i Caruana. Personalmente ci rimisi l'equivalente di 400 chili di droga, la mia parte, pagata in anticipo. Mi è stato detto che il carico era destinato ad essere scoperto dalla polizia italiana, ma è assurdo che i narcos abbiano voluto rinunciare a un guadagno di oltre 200 miliardi di lire».

Pagano è stato appena estradato dal Canada. Negli ultimi mesi il processo si è trascinato in attesa del colpo di teatro che rilancia la tesi dell'accusa: le dichiarazioni del nuovo collaboratore di giustizia incastrano un altro pezzo da novanta, Vito Genco, uomo di collegamento fra il clan Caruana e la malavita organizzata italiana, assolto in primo grado. E varranno anche nei confronti dello stesso boss Alfonso Caruana, la cui posizione è stata stralciata. Oggi Pagano sarà controinterrogato dai difensori di Genco, intenzionati a minare la credibilità di Pagano, ma il vero argomento a loro disposizione è quello del «giusto processo».

Le accuse di Pagano devono essere riscontrate e i pm, allo stato attuale della normativa, ritengono di poter utilizzare le contestazioni rivolte ad Antonio Scambia, cardine dell'accusa che in aula non ha aperto bocca nel corso dei due processi. In quello di primo grado non sono valse a far condannare personaggi del calibro di Genco, ma ai sensi del decreto legge del governo, ora potrebbero essere recuperate. I difensori hanno lasciato intendere che eccepiranno la legittimità costituzionale del «decreto Diliberto», perché riserva l'applicazione delle norme sul «giusto processo» ai procedimenti penali per cui non sia stato ancora aperto il dibattimento. «Inammissibile disparità di trattamento di imputati». **[al. ga.]**

Giovane bastonato e bruciato la notte della Befana

Trovate le chiavi della banca torna l'ipotesi della punizione

Indagine sofferta, quella sulla morte di Vincenzo Triggiani, colpito a bastonate e poi bruciato la notte della Befana. La cosiddetta «pista delle banche», quella che prendeva le mosse dal lavoro del giovane (responsabile della pulizia in una trentina di filiali dell'Istituto Bancario San Paolo) sembra ora perdere nuovamente consistenza. Il mazzo di chiavi, riconducibile alle serrature di uffici bancari, è stato ieri ritrovato dove doveva essere. Il responsabile tecnico della Greco Servizi, che ha provveduto a ritirare il furgone aziendale che era stato assegnato alla vittima, le ha infatti ritrovate a bordo del mezzo, parcheggiato a pochi metri da via Capuana: «Quel mazzo di chiavi - ha spiegato - era nel cruscotto del furgone. Ma se i malviventi fossero riusciti ad usarle, si sarebbero trovati di fronte ad una sorpresa: le banche hanno infatti sistemi di sicurezza particolari che mettono in funzione allarmi di ogni tipo, se qualcuno si introduce negli uffici in orari che non siano tassativamente previsti per le pulizie. Che non si svolgono, di solito, nel cuore della notte».

Appare così dunque sempre più flebile la pista della gang di ladri, che magari puntavano a svaligiare il bancomat. Ora la priorità viene accordata ad altre ipotesi e prende così di nuovo quota quella della punizione inflitta per uno sgarro, fors'anche solo sentimentale. La sola certezza è, al momento, che Vincenzo Triggiani è stato ucciso per sbaglio. Chi imbracciava quel bastone non lo voleva assassinare: probabilmente l'intento era solo quello di spaventarlo, poi le urla ed il tafferuglio hanno fatto partire quella bastonata che, ancorché non immediatamente mortale, ha poi condotto il giovane ad una rapida fine. Aprendo così un giallo che, ad una settimana dal fatto, appare ancora lontano dalla soluzione. **[s. con.]**

Sarebbe dovuto sorgere sulla Cebrosa e ha scatenato polemiche

Leinì, stop all'inceneritore

L'assessore Gamba: non si farà

Nadia Bergamini

LEINI'

I cittadini di Leinì e dintorni possono tirare un sospiro di sollievo. L'inceneritore sulla Cebrosa non si farà. Si allenta, finalmente, la tensione dopo 15 mesi di apprensione, caratterizzati, all'inizio da aspri confronti e raccolte di firme contro la possibile realizzazione dell'impianto, e dopo la metà dell'anno da un inquietante silenzio. La notizia è stata ufficializzata lunedì sera nel corso di un affollato e animato consiglio comunale aperto (privo di segretario comunale, di verbalizzazioni e registrazioni) a cui hanno partecipato anche gli assessori, regionale e provinciale, all'Ambiente, i rappresentanti delle forze politiche e di numerosi Comuni della zona. La convenzione, sottoscritta dall'amministrazione leinicese il 7 agosto 1998 con l'Amiat e scaduta e non ha più alcun valore. Lo ha dichiarato il sindaco Nevio Coral ed è poi stato ribadito dall'assessore provinciale all'Ambiente Giuseppe Gamba. «D'altra parte la Provincia - ha detto Gamba - non ne ha mai tenuto conto. Per noi non valgono gli accordi privati tra sindaci ed Amiat, ma solo le proposte ed i progetti elaborati collegialmente dai consorzi, così come vuole la legge e, infatti, andremo proprio, nelle prossime settimane, a valutare un ventaglio di proposte che arrivano dalla zona di cui anche Leinì fa parte». Un sospiro di sollievo per lo scampato pericolo, ma per sempre? «Al momento sì - è stata la risposta dell'assessore - anche se non è escluso che in futuro qualcuno possa riproporre la zona. Resta, comunque, il fatto che nel giudicarla la Provincia terrebbe conto del sovraccarico ambientale di un'area, su cui andrà ad insediarsi presto un'azienda del calibro dell'Ecolinea».

Scaduta la convenzione stipulata con l'Amiat Indicazioni rassicuranti anche sul futuro del parco delle Vaude

Gamba ha poi sottolineato come l'iniziativa di Leinì sia stata considerata «una fuga in avanti, una mossa azzardata, un elemento di conflittualità tra i Comuni del consorzio, un'inutile perdita di tempo per tutti. Mentre per risolvere il delicato problema rifiuti è necessario giocare proprio sul tempo e sulla coesione, visto che la discarica di basse di Stura nel 2003 dovrà improrogabilmente essere chiusa. Una mossa, dunque, inutile a livello generale di soluzione del problema che ha fatto, tuttavia, risparmiare al Comune di Leinì qualche centinaio di milioni sullo smaltimento dei rifiuti, facendoli perdere alla città di Torino.



L'assessore Giuseppe Gamba



Il sindaco di Leinì Nevio Coral

La serata, caratterizzata da numerosi interventi per lo più contro gli impianti di termodistruzione, considerati pericolosi per la salute pubblica e dalla consegna delle oltre 2 mila firme raccolte dal comitato cittadino, ha portato anche al chiarimento sulla questione delle Vaude. L'amministrazione Coral, ha ripetuto in questi mesi, e anche l'altra sera in apertura di consiglio, di aver sottoscritto la convenzione con l'Amiat per vincolare l'azienda torinese ed evitare il devastante progetto di realizzazione di una mega discarica sulle Vaude. Un territorio incontaminato, sede del poligono militare, da anni riserva naturale orientata per legge regionale. L'ipotesi è stata smentita categoricamente dall'assessore Gamba che ha dichiarato: «Mai sono stati presentati progetti o studi per quell'area». Sarebbe, dunque, inutile la proposta di allargamento dei confini della riserva delle Vaude per salvaguardare il territorio, visto che non ha mai corso alcun pericolo reale. Ma Vaude a parte, l'incontro di lunedì sera ha evidenziato la necessità di politiche ambientali coraggiose anche a livello locale che coinvolgano l'intera collettività.

Lettera di un funzionario della Provincia

«Circonvallazione inutile fra Rivarolo e Favria»

In subbuglio i sindaci dell'Alto Canavese
Da Palazzo Cisterna arriva una smentita

Giampiero Maggio

RIVAROLO

E' allarme in Alto Canavese dopo il no della Provincia sulla circonvallazione di Rivarolo e Favria che insieme a quelle di Rivarossa e Cuorgnè dovrebbe alleggerire il traffico sulla statale 460, quella che collega Torino a Ceresole Reale. I sindaci colpiti dal provvedimento sono sul piede di guerra. All'origine dello scontro una lettera, firmata dal funzionario provinciale Sergio Nicola e indirizzata all'Enel, l'ente che in un punto dove dovrebbe passare la nuova circonvallazione intende allargare una propria cabina.



Luigi Rivalta

«In una riunione congiunta Anas - Provincia, è stata verificata l'opportunità di abbandonare tale ipotesi», scrive Nicola facendo riferimento al progetto circonvallazione dando [illegible] via libera all'Enel.

Una mazzata: «Provincia, Regione e Anas - afferma Edoardo Gaetano, sindaco di Rivarolo congiuntamente ai colleghi di Favria, Busano, Salassa, Oglianico e San Ponso - sono colpevoli di leggerezza nei nostri confronti su una questione di assoluta rilevanza per la sicurezza, la salute, l'economia della nostra zona».

La nuova strada, poi, era vista [illegible] la soluzione ideale per servire la futura area tra Busano e Favria destinata alle aziende specializzate nello stampaggio a caldo. «E questa notizia ci mette in gravi difficoltà», tuona il sindaco di Favria, Serafino Ferrino.

Da palazzo Cisterna, sede della Provincia, arriva immediata la smentita: «Il documento firmato da Nicola? - tagliano corto gli assessori alla Pianificazione Territoriale e alla Viabilità, Luigi Rivalta e Luciano Ponzetti - Con quello che ha scritto lui non siamo assolutamente d'accordo...».

E poi precisano: «Una soluzione per quell'area è prevista nel nostro piano territoriale e non intendiamo tradire le aspettative».

Ma si parla di altre soluzioni non gradite ai sindaci locali. E allora? A dar man forte al gruppo di sindaci che protesta c'è anche il consigliere provinciale di An, Alberto Tognoli che ha presentato un'interrogazione urgente «perché su tutta la questione venga fatta chiarezza».

PROVINCIA [illegible]

■ **MAPPANO, INFORTUNIO.** Infortunio ieri sul lavoro ieri pomeriggio alla Imper Italia di Mappano di Borgaro. Giuseppe Badolato, residente a Balangero in via XXV Aprile 11/c, è stato travolto da un longherone in ferro di una macchina [illegible] il nastro trasportatore dei rulli di catrame che l'azienda di via Palazzetto 10 produce si era inceppato e l'operaio stava tentando di sbloccarlo quando è stato travolto. Immediato l'intervento dei vigili del fuoco di Torino Stura che lo hanno estratto da sotto la pesante barra e dei medici del 118 che gli hanno prestato i primi soccorsi. L'uomo, le cui condizioni in un primo momento sembravano critiche, è poi stato trasportato in elicottero al Cto di Torino dov'è ricoverato. Le sue condizioni non sono preoccupanti.

■ **PINEROLO, STRADA.** Forse c'è una speranza in più per aprire la strada nel bosco per Luigi Giachetti, il padre di un ragazzo handicappato che da dieci anni attende di poter realizzare una strada che arrivi fino davanti a casa sua. Per anni ha portato il figlio handicappato sulle spalle. [illegible] la Regione ha dato parere favorevole ma due proprietari dei terreni pongono ancora dei veti alla vendita.

■ **PINEROLO, [illegible].** Oggi dalle 9 alle 16, all'istituto tecnico «Buniva» di Pinerolo si svolgerà un convegno dal titolo «Diritti e identità. Rappresentazioni e culture nell'immaginario giovanile». Fra gli oratori Fabio Levi, docente di storia all'Università di Torino, Roberta Fossati, della Società italiana storica, Graziella Bonansea e Francesco Perri, docenti del Buniva.

■ **BRANDIZZO, ALLAGAMENTO.** I vigili del fuoco di Chivasso, l'altra mattina intorno alle 4 sono intervenuti in via Gramsci a Brandizzo per l'allagamento di due piani di un condominio in ultimazione di costruzione, a causa della rottura di una tubazione. I pompieri hanno provveduto al prosciugamento.

■ **CARMAGNOLA, PISCINA.** Sono iniziati i lavori per la costruzione della piscina comunale, progettata all'interno del complesso sportivo di via Roma. L'impianto, del costo di 4 miliardi, quasi interamente finanziati dal Credito Sportivo, avrà due vasche utilizzabili in estate e in inverno. Il termine lavori è previsto per il marzo 2001.

■ **CIRIE', NASCITE.** Nascite record per l'anno appena passato nell'avanzatissimo reparto di ostetricia dell'ospedale di Ciriè. Nel 1999 [illegible] infatti stati partoriti ben 937 neonati, 27 in più dello [illegible] anno. I maschi sono stati 488 contro 449 femmine e si [illegible] registrati 14 parti gemellari. Nelle statistiche c'è anche da annotare che ben il 34% dei neonati è figlio di genitori che provengono da altre Asl o addirittura da altre province.

■ **SUSA, DIBATTITO.** Sono in arrivo a Susa i parcheggi a pagamento? Se ne parla questa sera nella sala consigliare del comune dove gli amministratori hanno indetto un incontro con i cittadini. «Non è stata ancora presa una decisione sull'istituzione di una zona blu in città - afferma il sindaco Sandro Plano -. Abbiamo indetto questo incontro per avere un confronto con l'Ascom e tutti i cittadini che vogliano portare un contributo al dibattito».

Alle 5,15 di ieri, il mezzo contro un terrapieno

Muore camionista sulla strada per Volpiano

LEINI'

Un colpo di sonno, un malore improvviso o l'asfalto ancora ghiacciato. Potrebbe essere una di queste la causa che ieri mattina ha provocato l'incidente che è costato la vita a Vincenzo Cocca, autista di 30 anni, residente a Torino, in via Spotorno 25. La tragedia è avvenuta all'alba, intorno alle 5,15, a Leinì, in via Volpiano. Cocca, che lavorava come autista per la ditta Eurocoop di Grugliasco, e al volante di un camion Iveco munito di cella frigo per il trasporto di generi alimentari. Improvvisamente il mezzo piomba diritto fuori dalla carreggiata e termina la sua corsa schiantandosi contro un terrapieno usato per lo scolo delle acque, proprio a bordo strada. L'urto fa sollevare la parte posteriore del camion che finisce contro un albero. Vincenzo Cocca rimane incastrato nell'abitacolo, parzialmente schiacciato.

L'allarme, immediato, parte da altri automobilisti di passaggio: «C'è un signore che ha avuto un incidente con il suo camion, dev'essere grave, sembra che non si muova». Pochi minuti più tardi in via Volpiano arrivano a sirene spiegate le squadre dei vigili del fuoco di Torino e di Caselle che, sotto la luce delle torce e con il flessibile alla mano, cominciano a lavorare per liberare dalla trappola di lamiere il giovane. Una corsa frenetica contro la morte: anche i medici del 118 tentano disperatamente di rianimare Cocca, ma, ormai l'elettroencefalogramma è piatto, il suo cuore ha già cessato di battere. E dai primi accertamenti non si esclude che l'autista sia morto subito dopo il drammatico impatto. Per regolare il traffico, molto intenso nonostante l'ora, in via Volpiano sono dovute intervenire le pattuglie del nucleo radiomobile di Chivasso e di Venaria e toccherà proprio a questi ultimi cercare di ricostruire la dinamica esatta della disgrazia. Vincenzo Cocca, era un gran lavoratore, un ragazzo esemplare, padre di due gemelline di appena tre anni, Alessia e Giulia.

La scuola costruita appena quattro anni fa, accuse dai genitori: c'erano molte crepe

Settimo, crolla il soffitto della materna

Ma in quel momento non c'erano bimbi nell'aula

SETTIMO TORINESE

Tragedia sfiorata lunedì scorso nel primo pomeriggio in una scuola materna di Settimo Torinese. Una parte del soffitto della sala dove i piccoli fanno il pisolino pomeridiano si è misteriosamente staccata piombando al suolo. In quel momento il locale era, fortunatamente, ancora vuoto. Lo stupore di insegnanti e operatrici scolastiche è stato grande quando, accorse a vedere che cosa avesse causato il boato, hanno visto quel grande buco nel soffitto. I bambini dopo aver pranzato giocavano in un'altra sala. Qualche minuto ancora per giochi e corse e poi armati di coperte e cuscini si sarebbe trasferiti proprio nel locale dov'è crollato il soffitto. E qualcuno di loro si sarebbe certamente trovato nella traiettoria di calcinacci e mattoni.

Ieri la scuola di via Silvio Pellico era chiusa e i 70 bambini che solitamente la frequentano sono stati dirottati verso altri plessi o riportati a casa dagli stupiti genitori, ignari per la maggior parte di quanto fosse accaduto il giorno precedente, o meglio del pericolo che i loro figli avevano corso. Un'ordinanza del sindaco decreta da ieri, infatti, l'inagibilità dei locali fino a data da destinarsi. «E' necessario - afferma il primo cittadino, Giovanni Ossola - completare le operazioni di verifica e controllo della struttura ed eseguire poi i lavori necessari al ripristino della soletta. Certamente in queste condizioni la scuola non può accogliere alcun bambino, insegnante o operatore scolastico».



La scuola materna di via Silvio Pellico a Settimo, dove c'è stato il crollo del tetto

Ieri i responsabili dell'ufficio tecnico hanno effettuato un sopralluogo le cui risultanze saranno rese note soltanto nei prossimi giorni. Per il sindaco, tuttavia, l'incidente è inspiegabile, perché quel plesso è di recente costruzione ed è in funzione da pochissimi anni, tre o quattro al massimo. «Più volte - affermano preoccupati alcuni genitori - abbiamo segnalato la presenza di crepe interne alla scuola. Crepe strane visto che l'edificio è nuovo». Ma Ossola replica: «Se qualcuno mi avesse segnalato cose del genere, sarebbero immediatamente scattati i controlli. E' necessario quindi che le segnalazioni [illegible] nel posto giusto, magari anche soltanto per telefono».

E poi c'è chi ipotizza che per la costruzione della struttura siano stati usati materiali scadenti o di recupero. Ipotesi, nulla più per ora. Soltanto le verifiche tecniche eseguite dal Comune potranno stabilire la causa reale che ha generato l'improvviso «distacco di intonaco ed elementi in laterizio - come recita l'ordinanza del sindaco - dalla soletta di una sezione, tale da pregiudicare l'incolumità delle persone che utilizzano i locali» e a vietarne l'ingresso e determinare se esistano responsabilità. «Per evitare polemiche e misteri - conclude il sindaco - ho invitato ai sopralluoghi i capigruppo dell'opposizione perché si rendano conto dell'accaduto e si lascino perdere inutili speculazioni politiche».

[n. ber.]

Pensionato va a far legna e non torna a casa; un impiegato è sparito da lunedì

Allarme per tre persone scomparse

A Rivoli, Coazze e Giaveno: una viene ritrovata

RIVOLI

Allarme per la scomparsa di tre uomini nel torinese. Il primo, Marco Vittorini, 40 anni, impiegato di Rivoli è sparito lunedì mattina dopo aver accompagnato la moglie a lavorare, all'interporto di Orbassano. Ogni traccia s'è persa anche per Elio Giacone, 72 anni, che s'era allontanato da casa, a Coazze, lunedì per raggiungere una sua baita in borgata Giaconera.

L'unico ad essere stato ritrovato, sano e salvo, è invece Livio D'Alberto, 68 anni, che aveva lasciato la sua abitazione, a Giaveno, ieri mattina. L'hanno ritrovato ieri sera i vigili del fuoco. «Ho smarrito la strada del rientro e mi sono perso» ha spiegato il pensionato ai soccorritori. In uno stato di apprensione restano, invece, ancora le altre due famiglie. A Rivoli, in via Leumann 16, insieme ad Annamaria Gentile, moglie dell'impiegato scomparso, c'erano numerosi parenti. «Siamo molto preoccupati, ma speriamo che si risolva tutto per il meglio» dicono, cercando di farsi coraggio. Con il fiato sospeso anche i familiari dell'anziano di Coazze. Si era allontanato da casa, via al Castello 11, con la sua «500» lunedì mattina per far legna sui monti. Lo stanno cercando i vigili del fuoco di Giaveno, in collaborazione, con il Cai, Soccorso Alpino, squadre antincendio boschivo, volontari e gruppi cinofili. L'uomo doveva abbattere delle piante in un bosco di sua proprietà. I familiari sapevano che sarebbe rimasto fuori tutto il giorno, ma a notte inoltrata non vedendolo tornare hanno lanciato l'allarme ai vigili del fuoco e carabinieri. Immediatamente sono state formate le squadre di soccorso e iniziate le battute sulla montagna di Coazze. In borgata Giaconera è stata ritrovata l'auto e gli attrezzi da lavoro, ma di lui nessuna traccia. Alla luce delle torce elettriche è stata controllata una vasta zona, poi verso le tre, di ieri, le squadre sono rientrate, per riprendere di nuovo le ricerche alle prime luci dell'alba. Ieri, durante l'intero arco della giornata sono stati setacciati a tappeto, boschi, sentieri, avvallamenti del terreno, il greto dei torrenti, con l'aiuto anche dei cani e dell'elicottero dei vigili del fuoco. Tutto è stato inutile, di Elio Giacone Delfino si sono perse le tracce. Secondo alcuni residenti di borgata Trucetto, il pensionato sarebbe passato nei pressi delle loro case, a piedi e a notte inoltrata. L'uomo veste pantaloni e giacca blu da lavoro e porta l'apparecchio acustico. Rimane un mistero perché Elio Giacone Delfino non è rientrato a casa prima di sera con la sua autovettura.

[g. mar.]

Chieri, avevano appena svaligiato due appartamenti

Fermate ragazzine nomadi con gioielli per 15 milioni

CHIERI

Una baby gang di ragazzine nomadi ha rubato gioielli per 15 milioni in due appartamenti di Chieri prima di venire fermata dai carabinieri. Due [illegible], I.N., [illegible] anni, e M.H., soltanto 12, sono state denunciate a piede libero e riaffidate ai genitori che vivono nel campo nomadi di Borgaro Torinese vicino all'aeroporto.

L'altra mattina le ragazzine munite di attrezzi da scasso sotto la gonna a fiori hanno preso di mira alcuni alloggi nella zona di Porta Gialdo. In via della Pace 12, dalle scale comuni del palazzo hanno raggiunto, con notevole agilità, la finestra dell'alloggio di Daniele Mancuso e dopo averla forzata sono entrate nell'appartamento. Nessuno in casa s'è accorto della presenza delle due zingarelle. Il tempo di frugare nei cassetti del comò in camera da letto, arraffare un orologio, qualche catenina e bracciale e sparire.

E sempre nella mattinata le due ragazzine, convinte di farla franca, hanno scassinato la porta d'ingresso dell'abitazione di via Roma 14, dove vive Paolo Musso, imprenditore. Questa volta nell'alloggio non c'era nessuno e hanno avuto campo libero. Anche al secondo round non hanno perso tempo, portando via soprattutto gioielli e monili. Sarebbe filato tutto liscio se la presenza delle due piccole zingare non avesse attirato l'attenzione di qualche residente che dopo averle viste circolare nella stessa zona ha deciso di avvisare i carabinieri. Una pattuglia in servizio le ha individuate e fermate. In caserma sono sembrate un po' spaventate ma niente di più. I carabinieri hanno recuperato la refurtiva: quasi 15 milioni restituiti già ai proprietari.

[a. per.]

Tre rapinatori fuggono con duecento milioni

Borgaro, un maxi colpo nel centro commerciale

BORGARO

Audace «colpo» da 200 milioni l'altra sera al centro commerciale «Bra[illegible]» di Borgaro Torinese. Un colpo da manuale in un [illegible] commerciale aperto eccezionalmente la domenica, anche dopo le festività natalizie. Tre rapinatori armati di pistola hanno fatto irruzione, infatti, nel grande magazzino poco dopo le 20,20. L'esercizio commerciale di via Lanzo 181 era ormai chiuso al pubblico da un'ora circa e nei locali, adibiti ad uffici, erano rimasti soltanto alcuni addetti, impegnati ad espletare le ultime formalità amministrative prima di fare, finalmente, ritorno a casa dopo un'intensa giornata di lavoro. E mentre già pregustavano il meritato riposo si sono trovati nel bel mezzo di una rapina. Come in un film. Un cortometraggio del terrore di appena qualche minuto. I banditi, che devono aver preparato il colpo con grande cura e nei minimi particolari e ben conoscevano le abitudini degli addetti, probabilmente pedinati per qualche tempo, hanno agito [illegible] grande tranquillità e disinvoltura. I dipendenti se li sono trovati davanti all'improvviso, le armi spianate, tranquilli ma decisi più che mai a ripulire la cassaforte del frequentatissimo magazzino, uno dei più noti della zona. Gli addetti in preda al terrore hanno obbedito alle richieste, aperto la cassaforte e consegnato il contenuto, [illegible] 200 milioni tra denaro contante e assegni. Per evitare poi che qualcuno potesse allertare i carabinieri, pigiando magari il pulsante di un allarme, i tre malviventi hanno deciso di garantirsi una fuga sicura. I malcapitati lavoratori sono, infatti, stati segregati nel bagno attiguo agli uffici. I malviventi hanno potuto così dileguarsi tranquillamente facendo perdere le loro tracce. Poco dopo i dipendenti sono riusciti a liberarsi e a dare l'allarme. Immediato l'intervento dei carabinieri, ma dei tre audaci rapinatori neppure l'ombra.

(n. ber.)

Esperimento in cinque Circoscrizioni, coinvolto il volontariato

Aiuto, il nonno non è autosufficiente

Soccorso del Comune per 400 famiglie

Alessandro [illegible]

Si chiama «Servizio di tregua», e intende proporsi come forma di aiuto concreto [illegible] gratuita] nei confronti di quanti si occupano quotidianamente di anziani afflitti da limitata autosufficienza.

L'iniziativa - nuova nel suo genere e avviata proprio in questi giorni - è stata presentata ieri [illegible] Comune dall'assessore ai Servizi sociali Stefano Lepri e si inscrive nel contesto degli altri progetti promossi dalla Divisione Servizi socio-assistenziali (a Torino 1200 persone beneficiano dell'assistenza domiciliare, 300 di un assegno di custodia): fra gli altri, ricordiamo gli assegni di maternità e quelli per il terzo figlio. Obiettivo: sostenere la famiglia e più in generale valorizzare l'ambiente di vita della persona, sul quale convergono le iniziative di supporto.

«Servizio di tregua», è stato chiamato. Di che si tratta? [illegible] un'iniziativa volta a rendere meno gravoso il sostegno di un parente anziano: dall'igiene personale alla cura della casa, dalla preparazione dei pasti agli accompagnamenti alla risorsa fondamentale della compagnia. Di seguito, [illegible] i punti più salienti del piano, integrati da una serie di recapiti telefonici (vedi tabella) per ulteriori informazioni.

IL SERVIZIO. E' completamente gratuito. Per il momento la sperimentazione - della durata di sei mesi - riguarda cinque quartieri: Crocetta, San Paolo, Vanchiglia, Nizza Millefonti, Mirafiori Sud.

IL «MONTE-ORE». Saranno destinate 200 ore mensili di operatori professionali per ciascun quartiere, che diventano 400 [illegible] mensili di servizio (considerando l'integrazione con il volontariato). Successivamente interesserà [illegible] resto del territorio cittadino.

GLI INTERESSATI. Sono circa 400 le famiglie che beneficeranno dell'iniziativa: una volta a regime, raggiungeranno il migliaio.

LE [illegible]. Possono essere inoltrate dagli stessi anziani, dai loro parenti o dalle persone che se [illegible] prendono quotidianamente cura.

I REQUISITI. Sono diversi: [illegible] superiore a 65 anni; residenza in una zona coinvolta nella sperimentazione; estraneità ad altri servizi domiciliari; invalidità superiore al 74% o attesa di ricovero in istituti per non autosufficienti (del tutto o parzialmente); reddito annuo non superiore ai 30 milioni [illegible] [illegible] persona da assistere è sola (in caso i componenti siano più di uno la soglia aumenta come illustrato nella tabella); assenza di patologie in fase acuta.

IL [illegible]. La base di calcolo per determinare il diritto di accesso al servizio è costituita dal reddito complessivo [illegible] fini Irpef dell'anziano e dei componenti [illegible] nucleo familiare, così come [illegible] stato di famiglia anagrafico. Attenzione: sono esclusi dal conteggio tutti gli introiti non assoggettabili all'Irpef: pensione di invalidità civile, indennità di accompagnamento (anche corrisposta a titolo di prestito), rendita Inail etc. Non solo: la situazione sanitaria dell'anziano deve essere certificata dal medico di base o dalla Unità valutativa geriatrica (qualora sia in attesa di ricovero) o mediante presentazione di verbale di invalidità pari [illegible] superiore al 74%. «In ogni caso - si legge nel comunicato [illegible] Palazzo civico - [illegible] verranno presi in carico anziani che presentino patologie [illegible] fase acuta e laddove la componente sanitaria risulti prevalente».

[illegible] Il servizio può essere erogato in due modi: un giorno al mese, dalle [illegible] alle 22, per 8 ore consecutive; due giorni al mese, sempre dalle 8 alle 22, per 4 ore.

I VOLONTARI. E' stato previsto [illegible] ricorso tanto a personale professionale che a volontari. Cinque le cooperative individuate per i rispettivi quartieri: «Crescere Insieme» (circoscrizione 1); «Cilte» (circoscrizione 3); «Valdocco» (circoscrizione 7); «Pai Subalpina» (circoscrizione 9); «Solidarietà» (circoscrizione 10).

QUALI REQUISITI

Fonte: Comune, divisione Servizi Socio-Assistenziali

COMPONENTI	REDDITO LORDO ANNUO
1	30 milioni
2	47 milioni e 100 mila
3	61 milioni e 200 mila
4	73 milioni e 800 mila
5	85 milioni e 500 mila
oltre	ogni ulteriore componente determina un innalzamento pari a lire 10 milioni e 500 mila

PER INFORMAZIONI (SERVIZI SOCIALI)

- **San Paolo**, via Spalato 15: **011/443.73.11**
- **Crocetta**, via San Secondo 37: **011/443.81.11**
- **Vanchiglia**, via Sant'Ottavio: **011/443.97.11**
- **Madonna del Pilone**, corso Casale 212: **011/443.89.11**
- **[illegible] Sud**, via Candiolo 79: **011/443.70.11**
- **Mirafiori Sud**, via Negarville 8/28: **011/347.10.08**
- **[illegible] Millefonti**, via Vado [illegible]: **011/443.79.50**



L'assessore Stefano Lepri

La loro tinteggiatura sta facendo litigare i condomini

E' la guerra delle persiane nel palazzo di via Avogadro

[illegible] la tinteggiatura stona. Protesta un gruppo di residenti di via Avogadro. Il problema è presto spiegato: il condominio al civico 11 - facente parte dell'isolato compreso fra corso Matteotti, via Avogadro, [illegible] Revel e via Sagliano Micca - è in fase di ritinteggiatura.

E fin qui, nulla di strano. «Stupisce però il fatto - si legge nella lettera inviata al giornale - che si stiano usando colori differenti per gli stessi elementi di facciata e per la stessa facciata rispetto agli stabili contigui, con un risultato contrastante l'indirizzo di colore unitario seguito ora a Torino (vedi ad esempio le prescri[illegible] per via Po e piazza Vittorio)». Né l'Ufficio colore del Comune è intervenuto per sanare la situazione, lamentano i firmatari della raccomandata. Anzi, «pare abbia autorizzato l'utilizzo di colori differenti da quelli prescritti negli anni passati per la tinteggiatura degli altri condomini dell'isola»: un isolato «unico per la sua architettura unitaria, risalente all'800».

Una piccola «querelle» alla quale è già stata data risposta, precisa[illegible] dall'ufficio di riferimento. «In realtà la colorazione della facciata è in linea con quella degli altri stabili», interviene l'architetto Franco Goy, responsabile del Setto[illegible] arredo urbano. La «pietra dello scandalo» sarebbe rappresentata dalle persiane, di colore più chiaro rispetto a quelle (verdi) dei condomini vicini. La decisione di rompere l'uniformità della tinta su questo fronte, ci viene spiegato, è stata presa in seguito ad un sopralluogo: grattando le persiane del condominio in questione, è emerso un colore chiaro. Tutto in regola quindi, la tradizione è stata rispettata. «Anzi - e la conclusione -: saranno semmai gli altri stabili che, in occasione della prossima ritinteggiatura, dovranno uniformarsi...».

Concorso Anmil nelle medie superiori



Ad illustrare l'opuscolo sulla sicurezza nei posti di lavoro è stato chiamato il disegnatore satirico Vauro che ha visto l'infortunio come un nero avvoltoio sempre in agguato ma se si rispettano le leggi molti incidenti si possono evitare

Come imparare a scuola a essere sicuri sul lavoro

Per creare una generazione consapevole dei propri diritti e doveri verso la salute

Tiziana Longo

Un milione di infortuni all'anno, di cui 1200 mortali. Sono queste le cifre da capogiro relative agli incidenti che ancor oggi, nel Duemila, accadono in Italia sul lavoro. Per rompere questa catena, troppo sovente dovuta ad una inadeguata adempienza delle norme di sicurezza, occorre informazione e consapevolezza non solo da parte degli imprenditori ma anche dei lavoratori, i primi ad avere interesse che certe regole siano rispettate.

La vita non deve avere prezzo. La prevenzione non ha tempi. Chi meglio dei giovani dunque per recepire questo discorso? E' quello che ha pensato l'Anmil - l'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro che da anni si batte perché nei posti di lavoro ci siano regole più precise e rispettose della salute - che anche quest'anno, per la terza volta consecutiva, ha deciso di lanciare nelle scuole medie superiori un concorso.

Un gioco quindi che attraverso il materiale fornito dall'Anmil, l'aiuto degli insegnanti e la partecipazione degli studenti, conduca i ragazzi ad essere più sensibili al problema proprio perché futuri protagonisti del mondo lavorativo. Insomma lo scopo è quello di creare una classe operaia, impiegatizia e manageriale consapevole e responsabile dei diritti e doveri a tutela della propria ed altrui persona.

Un punto essenziale questo. Troppe sono le imprese nelle quali ancor oggi non si rispettano le più elementari misure di sicurezza; troppe sono le fabbriche nelle quali si continua a morire per gravi malattie provocate dai prodotti impiegati. Tutto questo dovrebbe appartenere al passato e invece, purtroppo, è cronaca di tutti i giorni: frutto delle inadempienze, della mancanza di controlli, dell'assenza di una vera cultura della prevenzione? Probabilmente di tutto un po', certamente di poca educazione civile. Ecco perché rivolgersi ai giovani.

Partecipare è facile: è sufficiente che i professori interessati inviino, al più presto, la richiesta alla sezione Anmil della propria provincia, alla quale ci si può rivolgere anche per avere maggiori informazioni. Riceveranno un kit didattico composto da una guida per l'insegnante con informazioni sul tema della sicurezza, dati e statistiche circa gli incidenti e le loro cause, un opuscolo disegnato da Vauro, che identifica l'infortunio in un maligno avvoltoio, e un gadget.

Gli elaborati potranno essere individuali o di gruppo e dovranno pervenire alla sezione Anmil di appartenenza entro il 15 aprile. Vario e divertente anche il tipo di lavoro che si può fare. Potrà trattarsi infatti di un elaborato classico (ovvero una indagine o relazione scritta), di un elaborato documentato in audio video, di una documentazione fotografica, video o anche di un poster eseguito con la tecnica del disegno o del collage, oppure ancora di un vero e proprio servizio giornalistico per radio, televisione o su carta stampata.

I premi, di tutto rispetto (3 milioni al primo, 2 al secondo e 1 al terzo), saranno consegnati nel corso delle manifestazioni celebrative della Giornata per le Vittime degli incidenti sul lavoro che si svolgeranno dal 15 al 21 maggio.

BOLLETTINO [illegible]

Mercoledì 12 gennaio

PREVISIONI

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	7,9
MINIMA	-1,2
UMIDITA (ore 14)	76%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1994)	38,1

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA 8,2 MINIMA -2,1
PRESSIONE (ore 20) 1035 hPa

RECORD del mese

MASSIMA 19,4 16 gennaio 1953
MINIMA -15,4 21 gennaio 1954

[illegible] FA

MASSIMA 5,2 MINIMA 1,9

OGGI

IL SOLE:

LA LUNA:

- Luna nuova [illegible] gennaio ore 19
- Primo quarto 14 gennaio ore 15
- Luna piena [illegible]1 gennaio ore 6
- Ultimo quarto 28 gennaio ore 9

[illegible]:

VENERE:

MARTE:

GIOVE:

SATURNO:

IL [illegible]:

LE [illegible]

DI TURNO
Orario 7-19.30
Atrio Stazione Porta Nuova

Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi) c.so Sebastopoli 206-D, via Monginevro 126, via Ivrea 47-49, via Arnaldo Brescia 38, via Fornelli 36-9, v.le dei Mughetti 11, via S. Tommaso 16, c.so Taranto 183-C, via Mazzini 31, via Vanchiglia 29-A, via Stradella 36, p.zza Adriano 12, via Genova 6; c.so Sommeiller 31

DI NOTTE (19.30-9)
c.so Belgio 151/B, p.zza Massaua 1, via Nizza 65, c.so Vitt. Emanuele 66

[illegible] (19.30-22.30)
piazza Galimberti 7, via Foligno [illegible], via San Remo 37, corso Sempione 112, corso Francia 1 bis

[illegible] 24 ORE
Venaria via L. da Vinci 50

INFORMAZIONI
011 65 90 100.
www.farmapiemonte.org

[illegible] ALLA FONDAZIONE «SPECCHIO DEI TEMPI»

Offerte dei lettori alla Fondazione La Stampa-Specchio dei tempi», Onlus (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale):

[illegible] di solidarietà

E aiuti agli anziani soli:

10-11 Gennaio: L.V. 700.000; Laura Bonfiglio Fagiano in memoria di Adriana Ajmone Ruella. 300.000; A.F. 300.000; in memoria di Giovanna Brunero, i nipoti 250.000; i familiari [illegible] ricordo di Franco Cannuni 250.000; D.R. [illegible].000; fratelli De Angelis in memoria di Adriana Ajmone Ruella 200.000; G.D.P. 150.000; nonna Lina 100.000; in memoria di Maria M.V. 100.000; Dina e Beppe 100.000; M.M. 100.000; buon Anno da Laura 100.000; a favore di nonna Elena 100.000; A.O. 50.000; in memoria dei miei cari 50.000; S.E. 50.000; F.A.M. 30.000; Paola e Laura 20.000; Giuliana 20.000; in ricordo di Pia [illegible] Lino 20.000; Rosanna Morello 20.000; Gustavo Osello 20.000; Ernesto [illegible]; [illegible] Bergandi 20.000; in memoria di Francesco Silvana 20.000; Claudio e Pina 20.000; in memoria di Fulvio e Andrea 20.000; Anna F. 20.000; Giovanni Castellano 20.000; Antonio L.P. 20.000; N.K.M. 20.000; Alba A. 20.000; V.D.M. [illegible] Tassone Eugenio 20.000; Giuliana Tresanini 15.000; Petrovic 15.000; Vincenzo Sala 15.000; Massimo 12.000; P.S. 11.000; F. 10.000; Lidia Umbertini 10.000; C.C. 10.000; D. 10.000; Carlo Lenzini 10.000; Enza in memoria [illegible] Giancarlo 10.000; Matilde Albano 10.000; per i miei cari defunti Angela Piscedda 10.000; Maria Ligeri 10.000; Maria Onorati 10.000; Raffaella Gambuzzi 10.000; per ricordare una madre generosa che ha dato tanto ai tuoi figli, Lucilla Morlon 10.000; ringraziando tanti amici che non mi hanno dimenticato anche quest'anno, Piero Delbonzi 10.000; Elisabetta Amprimo 10.000; Bruno D'Alessio 10.000; fam. Romano 10.000; Anna Signetto 10.000; Patrizio Scano [illegible]; [illegible]. 7.000; non dimenticheremo mai la tua fede 5.000; Matteo D.G. 5.000; Guido Fava 5.000.

La ricerca sul cancro

I fondi sono devoluti all'Istituto per la [illegible] [illegible] la cura del cancro di Candiolo e al Comitato piemontese Gigi Ghirotti. Aiuti anche per [illegible] famiglie dei malati in difficoltà.

5 gennaio: i condomini, amministratore e custode [illegible] via Accademia Albertina 3/bis, in [illegible] di Guido Bertone 250.000; [illegible] memoria di Irma 175.000; Laurent 150.000; F.d. 100.000.

7-8 gennaio: Alberto [illegible] gli amici delle officine Vica 2.000.000; Pietro Giuseppina e Claudio 750.000; Elsa P. 600.000; Veronica 500.000; in ricordo di Lina Cavallari Emma, Giovanni, Marco [illegible] Massimo 400.000; in memoria [illegible] Bertoldo Alice i suoi coscritti 350.000; [illegible] ricordo della cara Maria Teresa Bernabè Monagheddu, Vanna Silvana Marzio Paolo 300.000; in memoria [illegible] Jone, gli amici 300.000; in ricordo di Mariagrazia e Giorgio Bianchi 300.000; la gioia è regalare anche un sorriso J.F. 250.000; i condomini di via Genova 85 in memoria di Maria Tosco 250.000; Carla 250.000; Alessandro [illegible] ricordo di Anna [illegible] Sara 200.000; in memoria [illegible] Stefania, Angelo [illegible] Elena 200.000; Claudia Cristina [illegible] Celsio 200.000; in memoria di Angelo Barzizza 200.000; per qualcu[illegible] meno fortunato di [illegible] 200.000; [illegible]. 200.000; M.T. 150.000; in suffragio di Cristina Fava 130.000; alla memoria di Giuseppe Chiricosta 125.000; famiglia Marisa Magliano 110.000; i miei cari 100.000; P.G. 100.000; per la cara Fabienne 100.000; Edicola Spessot 60.000, M.B. 50.000, per Candiolo 50.000; [illegible] memoria della mamma 50.000; A.I. 50.000, Mariano 20.000; C.C. 10.000.

10-11 gennaio: [illegible] memoria di Marina Cerruti, i condomini di corso Sommeiller 4 e la famiglia Cavallero 500.000; i fratelli, le sorelle, i nipoti e famiglie in ricordo del caro Francesco Magnano 480.000; i condomini [illegible] corso Lione 40 in ricordo [illegible] Fortunata De Gennaro 310.000; i familiari in ricordo di Franco Cannuni 250.000; [illegible] memoria di Rosa Bausola condomini corso Casale 307, [illegible] Metastasio 6 210.000; in onore [illegible] Ottavio Bedetti: Letizia e Marco Bedetti 200.000; i titolari, i colleghi e le amiche del figlio in ricordo di Francesco Magnano 200.000; [illegible] memoria di Dante Barbera 110.000; in [illegible] di Ott[illegible] Bedetti: Settimio Bedetti 100.000; famiglia Thione in ricordo di Felice De Antonio 100.000; [illegible] ricordo di Maria Bonso 100.000; la famiglia Cugno in ricordo del compianto Francesco Magnano 100.000; in onore di Ottavio Bedetti: Lino Bedetti e famiglia 70.000; in onore di Ottavio Bedetti, Dario Bedetti 30.000.

Per il Centro Cardiopatici: S.P. 250.000.

SCACCHI

Lunedì prossimo, [illegible] Scacchistica di [illegible] Goito 13, si disputa, dalle 21 alle 24, un torneo semilampo. Mercoledì 20 riprendono gli approfondimenti basati sui finali di pedoni e articolati su tre serate (le altre il 27 gennaio e il 3 febbraio). Lunedì 25, invece, partirà il classico Torinese open: [illegible] turni, durerà sino al 20 marzo. Per informazioni, tel. 011657072.

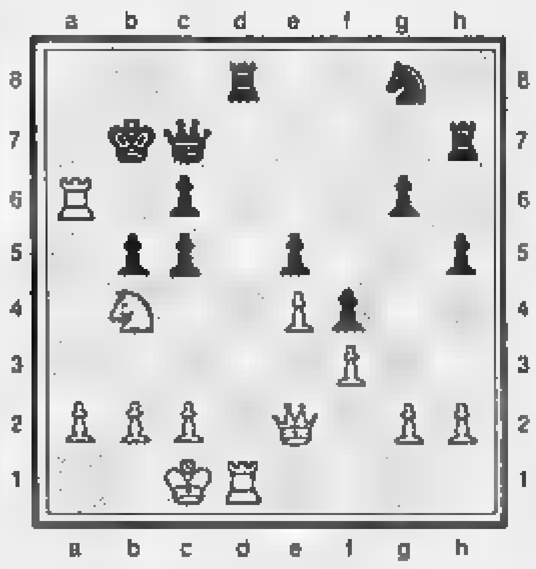
[illegible], adesso, un po' [illegible] risultati. L'ultimo torneo sociale del [illegible] organizzato dalla Scacchistica è stato vinto [illegible] Cottone. Riservato ai seconda, terza nazionale e alle categorie [illegible], ha visto in gara 26 giocatori. Secondo [illegible] Lella, terzo [illegible] Paulis, quarto Cavezzana. Tutti [illegible] [illegible] punti a mezza lunghezza [illegible] Cottone. Ottavo, [illegible] 4,5, Vozza, primo dei sociali: è arrivato subito dopo Bolmida, uno dei favoriti.

All'Alfieri, con [illegible] fine del '99 si [illegible] conclusi l'open dell'Uva [illegible] il torneo per sociali e terza nazionali. La kermesse dell'uva, così chiamata perché s'era iniziata al tempo della vendemmia, ha visto il successo di Femia, con 7 punti. Secondo Angioni, terzo J. Coquerault, quarto Pia: tutti con 6 punti. 28 i partecipanti.

Nel torneo sociale, vittoria [illegible] Ermacora che s'è imposto con 7,5 punti staccando di [illegible] due lunghezze Fassio e Cavezzana, secondo e terzo.

Il bollettino del circolo di via S. Paolo 160, l'Alfieri news, dà notizia anche di altri due tornei: il semilampo Brina e il lampo Gruppo scacchi Rai. Nel Brina s'è imposto Roberto D'Inglullo, con 9 punti, su Jaconiussi e Toso, a quota 6 e 5,5 punti. Il lampo del gruppo Rai è stato vinto da Racioppo, con 9 punti davanti a Faraoni e Pepino che hanno realizzato 7 e 6,5 punti. Prima di Natale Castelpasserino ha organizzato un lampo il cui ricavato è stato devoluto all'Istituto ricerca e cura del cancro di Candiolo. Raccolte 905 mila lire. Trentaquattro i giocatori, successo di Saccona con 8 punti davanti a Ferretti e Roberto D'Inglullo con 7.

A cura di Claudio Giacchino



Moccagno-Digiugno
Torino '89, Trofeo 2000
Il Bianco muove e vince

SOLUZIONE: 1) Txd8 Dxd8; 2) Te7+ Rb6 e poi abbandona.

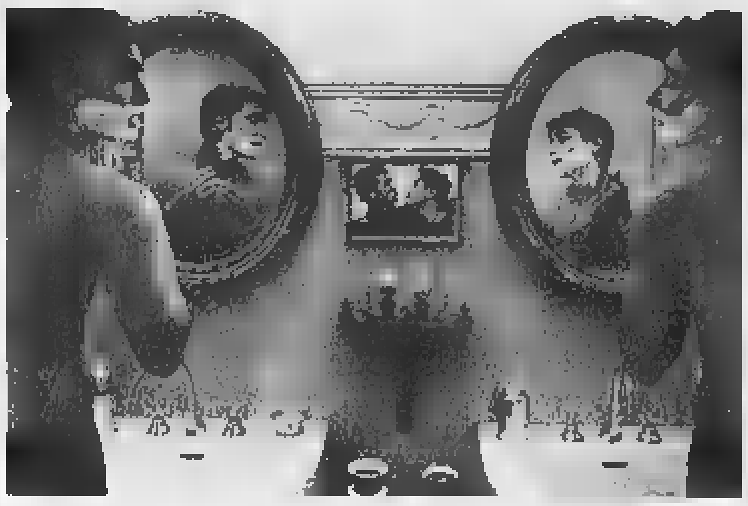
NUMERI UTILI

SALUTE. Guardia medica. Gratuito 57.47, **CRI**, serv. generico, ore 8-24, a pagamento 24.45.411; **C. Verde** Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606, **Soccorso dentistico, Molinette** (8,30-12,30; 19,30-21,30; sabato, [illegible] e [illegible] 19,30-21,30); [illegible] **ostetrica** S. Anna, 313.44.44; Maria Vittoria, 43.93.111. Mauriziano 50.801. **Pronto farmaci** 167-00.66.22. **[illegible] e Soccorso urgente** 118; **CRI** 244.5411; **C.** [illegible] [illegible]; **C.** [illegible] 317.71.27; **C. Gialla** 763.425.

SERVIZI. Vigili Fuoco 115, **CC** 112; **P. S.** 113, **Questura** 55.881; **Prefettura** 55.891; **Vigili** 460.60.60, **Stradale** 56.401; **[illegible]** 1678/07.091; **Poste** 160, **Municipio** 442.11.11; **Certif. dom.**: pren. 436.01.66; inf. 800.019.585; **Tel. Viola** (funerali) 436.77.00; **Canile** 262.48.03; **Aci** 116; [illegible] [illegible] 53.06.55; **Atm** 800.019152; **Aeroporto** 56.76.361; **Satti** 800.217.216. **Atc** 800.256.941.

SOLIDARIETA'. Alma (Alzheimer) 63.35.328; **Adisco** 313.47.16; **Alcolisti** 812.37.49; **Alcolisti Anonimi** 436.4978; **A.V.O.** 319.89.18; **Ass. G. Adolfo** [illegible] la malasanità, [illegible] 55.41.20; **CSA - Comitato Difesa Diritti A[illegible]** 812.44.69, **Gestione dei Conflitti**, 669.61.30; **C. Cardiopatici**, 43.64.873. **Epi '76** (epilessia), 533.496, **Fed. Sportiva Disabili**, 52.11.261; **Tel. Azzurro** 051.48.10.48. **[illegible]**. **Azzurro bambini** 19.696. **[illegible] amico** 319.52.52, **Tel. Solidarietà** da lun. a ven. dalle ore 21 alle ore 23, tel. 436.31.11. **Stranieri** Cescat 53.39.62. **La Tenda** (stranieri) 56.22.165. **Bartolomeo & C.** 53.48.54. **Sermig** 436.85.66. **Amnesty Intern.** 817.05.30. **Informagay** 43.65.000, **Gruppo Abele** 814.27.11. **Agedo** (Assistenza genitori di omoses.) 521.11.16; [illegible] (epilessia) 31[illegible]628, **Arapaca** (cancro) 436.03.52. **Telesoccorso** 341.144; **Lotta AIDS** 43.61.043. **Gruppo [illegible]** 43.64.749. **Città insieme** 590.225. **Salute donna** 415.63.26. **S.O.S. donna** (abbandono neonati) 167-231.310, **S.O.S. Vita** 1678-13.000. **Promozione Donna** 85.40.55. **Tel. Rosa** 5[illegible]566; **Emerg. anziani** lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab [illegible] 436.60.13; **Telesenior** (anziani) 167-23.12.92. **Filo d'Argento** 1678-68.116. **Fond. Osteoporosi** 663.83.52 ore 9.30-12.30. **Harvest** (tossic.) 898.00.63. **La Patriarche** (tossic.) 167-012.729. **Di.A.Psi.** 54.66.53.

Da domani in via Avogadro immagini scattate da Erwitt



Alla Fondazione Italiana una mostra con «ritratti di famiglia» nell'Europa del Duemila eseguiti da uno dei più importanti reporter di Magnum Photos e pubblicati sul Calendario Lavazza di quest'anno. Qui la foto intitolata «Compagni»

Dodici fotografie e una tazza di caffè

Angelo Mistrangelo

Immagini quotidiane intorno a una tazzina di caffè. Alla Fondazione Italiana per la Fotografia, in via Avogadro 4, si inaugura domani, alle ore 18, la mostra intitolata **Families** (per il pubblico dal 14 gennaio al 20 febbraio, tel. 011/2398717, orario: dal martedì al venerdì 15-19, sabato e domenica 10-19, ingresso lire 5000). Si tratta di dodici ritratti di famiglia nell'Europa del 2000 eseguiti dal fotografo Elliott Erwitt, uno dei più importanti fotoreporter di Magnum Photos, l'agenzia fondata da Henry Cartier Bresson. Ogni immagine rappresenta uno dei mesi del Calendario Lavazza di quest'anno. In particolare, sottolinea Elliott Erwitt, «scattare le foto di questo calendario, con uno sguardo solidale e lievemente ironico, è stata per me una novità molto piacevole. Un'esperienza assai più ricca ed intensa di quanto non lo sia fotografare modelle nude colte in pose erotiche, tanto noiose quanto improbabili...». Attraverso questo sorprendente e, a volte, curioso album di volti, di interni, di situazioni, sempre ambientate intorno a una tazzina di caffè, si avverte il senso profondo di una ricerca che, tra cronaca e immaginazione, ha messo in piena evidenza alcuni ritratti di famiglia mediante i quali è possibile cogliere con consapevolezza i mutamenti avvenuti nell'Europa alle soglie del nuovo millennio. La successione delle fotografie in mostra (accompagnata da due video) si snoda dalla persona più giovane (un anno), ripresa in «Non toccate la mia scrivania» (mese di ottobre), a quella più anziana (95 anni) che si osserva al centro della fotografia «La capitana» (mese di febbraio), realizzata a Orléans. E accanto a queste prime «impressioni», si possono ammirare «Caffè, latte e vitamine» (gennaio), scattata in un bar di Milano, «Compagnia» (marzo) eseguita a Sorrento e che vede fissati i profili di due giovani uomini: Antonio e Enzo, «C'è tempo per un altro caffè?» (luglio), con un uomo, una donna e un bambino alla stazione di Milano in partenza per Filicudi. I fidanzati in Provenza, l'agente di polizia Alba e il cane Pedro, la merenda sui prati del Sussex in Inghilterra, rappresentano altrettante suggestive immagini di un itinerario ricco di fascino, di luoghi e del profumo di un caffè.

Musica del compositore parigino al Conservatorio

Una pagina di Chausson

E all'Alfieri la pianista Watanabe

E' singolare la pagina che chiude stasera l'appuntamento nel **Conservatorio** per l'Unione Musicale. Si tratta del «Concerto in re maggiore per violino, pianoforte e quartetto d'archi op. 21» di Ernest Chausson. Ne sarà interprete alle 21 in Conservatorio, con il violinista Marco Rizzi e il pianista Aleksandar Madzar, il Quartetto Skampa formato da Pavel Fischer, Jana Lukasova, Radim Sedmidubsky e Peter Jarusek. Chausson, compositore parigino morto nel 1899 a 44 anni per una caduta dalla bicicletta, rivela in questa pagina le sue varie anime musicali: vi convivono innanzitutto César Franck, suo maestro, che si esplica attraverso i temi ampi e sviluppati con una accuratezza quasi eccessiva; ma anche i cromatismi wagneriani, i sorprendenti colori di marca impressionista e simbolista, il senso sublime della forma che affonda le radici in Beethoven.



La giapponese Junko Watanabe

Il «Concerto» si dipana attraverso un primo movimento «Deciso» dalle notevoli dimensioni, una «Siciliana» giocata su un fine contrappunto, lo stupendo «Grave» che vede emergere su tutti il pianoforte e un «Finale» che riprende in forma ciclica temi precedenti.

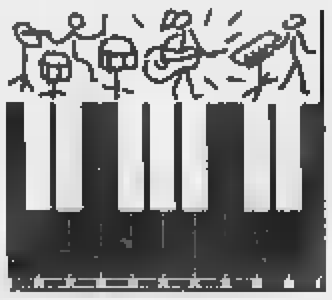
La serata dell'Unione Musicale si completa con due brani tra i più notevoli e significativi del russo Sergei Prokofiev, la «Sonata n. 1 in fa minore per violino e pianoforte op. 80» e il «Quartetto in fa maggiore op. 92».

La Russia entra appieno anche nell'appuntamento che si tiene oggi alle ore 16 al **Teatro Alfieri** per i Concerti del Pomeriggio. E' Rachmaninov uno dei due autori prescelti dalla pianista giapponese Junko Watanabe, 28 anni, diplomata nel suo paese e, dopo l'esordio europeo come solista in Romania, allieva all'Accademia Pianistica di Imola con Leonid Margarius ed alla Scuola di Sesto Fiorentino con Andrea Lucchesini. I brani in programma sono il «Preludio in do diesis minore», i «Preludi op. 23 n. 6 e 7» e la «Sonata n. 2 in si bemolle minore op. 36».

In precedenza la ragazza eseguirà i «24 Preludi op. 28» di Chopin. E', come è noto, una raccolta di brani (il titolo si richiama ai precedenti di Moscheles e Hummel) in tutte le tonalità, i quali hanno la loro essenza nell'espressione interpretativa più che nelle difficoltà tecniche, che spesso sono addirittura minime.

Un altro recital pianistico si tiene stasera alle 21 al **Circolo della Stampa** (corso Stati Uniti 27) per le Petites Soirées organizzate da La Nuova Arca. Sergio Marchegiani propone Mozart (Adagio in si minore K.540), Chopin (Notturno op. 9 n. 1 e Notturno in do diesis minore postumo) e Schubert (Sonata in si bemolle D.960). Monica Emmanuele leggerà pagine di Lamartine, Goethe e Schiller. **[l. o.]**

CARTELLONE



Con il glorioso nome di Franz Liszt si apre la serie di concerti a Pinerolo organizzati dall'istituto «Corelli»

Leonardo Osella

Si rinnova un'iniziativa che è ormai diventata una consuetudine. Per il terzo anno Pinerolo propone i Venerdì del Corelli, una ampia serie di 15 concerti che si tengono alle ore 21 nella chiesa di San Giuseppe.

L'avvio sarà proprio dopodomani con un appuntamento pianistico affidato ad Anna Maria Cigoli, docente al Conservatorio di Torino, che a 14 anni si era già diplomata nella natia Milano: un'interprete di sicuro affidamento che legherà il suo concerto soprattutto al grande nome di Franz Liszt, di cui proporrà «Vallée d'Obermann», «Benedizione di Dio nella solitudine» e «Il cantico delle creature». Inoltre il pubblico potrà ascoltare la «Sonata in si bemolle maggiore op. 35» di Chopin ed «I canti del mattino op. 133» di Schumann. Ai brani musicali saranno alternate pagine letterarie con autori come Pessoa, Goethe, Lamartine, San Francesco, Nostradamus e altri.



Anna Maria Cigoli

Dopodomani la pianista Cigoli suona nella chiesa di San Giuseppe

Trattandosi di un'iniziativa che nasce da un'istituto musicale, con il contributo dell'assessorato alla cultura del Comune, il calendario è assai variegato ed unisce proposte consuete ad altre decisamente originali o comunque più rare, appunto per non dimenticare che questi concerti hanno sì una natura di intrattenimento, ma anche di momento didattico.

Tra queste serate si segnala sicuramente quella intitolata «Unter den Linden», in cui il nome del noto viale berlinese allude al repertorio tra il colto e il popolare in Germania nei primi 50 anni del '900, in particolare alle musiche di Kurt Weill ed alle canzoni di Marlene Dietrich: ne saranno interpreti il 3 marzo, con il pianista Diego Mingolla, le voci di Ellen Kappel e di Domenico Brioschi. Il venerdì precedente (25 febbraio) Laura Panti (recitante) e Angela Colombo al pianoforte eseguiranno vari brani tratti da melologhi (un misto appunto di musica e prosa). Anche l'abbinamento tra il soprano (Grazia Abbà) e la tiorba (Massimo Marchese) è inconsueto, come le pagine per decacordo, la chitarra a dieci corde, che vibreranno sotto le dita di Paolo Garganese.

In un ambito più «normale» si segnala, già nel secondo concerto, il duo formato dal violinista Fabrizio von Arx (napoletano nonostante il cognome tedesco) e dal pianista torinese Antonio Valentino.

Ci saranno poi la fisarmonica di Sergio Scappini, le delicate armonie dell'arpa di Sara Terzano e del clavicembalo di Elisabetta Guglielmin, il pianoforte a quattro mani con l'intervento di Cristina Biagini e di Marco Marzocchi, l'invitante programma proposto da Enrico Massimino alla viola ed Elisabetta Jorio al piano.

Completano il ricco mosaico la serata jazz del 28 gennaio, quella di canto che avrà come protagonisti il mezzosoprano Silvana Silbano ed il pianista Leonardo Nicassio, e due appuntamenti cameristici in cui entra la voce vellutata del clarinetto: con il Trio Mikhail Glinka (che comprende anche piano e violoncello) ed un Quintetto che include anche quattro archi.

Una performance della Tomic all'Hiroshima

Effetti video-sonori per capire l'angoscia

Una testa che spunta da una cassa di legno su due ruote, illuminata lievemente. Intorno, il buio. Sarà questo lo scenario che il pubblico, entrando in sala stasera alle 21,30 in via Bossoli 83, troverà al primo appuntamento del nuovo anno all'**Hiroshima mon amour**, intitolato **Body safe(er)**, la performance scritta e diretta da Semolina Tomic, attrice della compagnia La Fura dels Baus. Buio, nero baratro, luce che muta d'intensità, volti afflitti e corpi imprigionati, un crescendo di effetti video-sonori sono il mezzo per esprimere l'angoscia della violenza e della solitudine che accomuna sulla terra gli esseri umani in una situazione di assurda sottomissione personale. Lo spazio presentato da Body Safe(er) non fa riferimento ad alcun luogo riconoscibile. La semplicità della scenografia, accompagnata dalla grande oppressione fisica e psichica dei personaggi, offre allo spettatore un'astrazione che non si colloca in nessun luogo del mondo né della mente. Insieme con Semolina Tomic, che reciterà la performance in spagnolo (sottotitoli in italiano sullo schermo) lavoreranno Penelope Serrano e Filip Danko.

Lo spettacolo (il biglietto costa 10 mila lire, per informazioni occorre telefonare al numero 011/317.66.36) è l'unico a impronta teatrale della rassegna Tecnoteatro, che prosegue all'Hiroshima sino all'8 febbraio con altri lavori più squisitamente «musicali». Giovedì 20 gennaio la compagnia di Mgz darà vita ad un mondo acido in cui i musicisti attori sembrano personaggi dei cartoni animati (Mgz e le Signore in concerto); il 27 gennaio «Les Tambours du Bronx» porteranno in scena, utilizzando bidoni vuoti, uno spettacolo sulla furia fisica; mercoledì 2 febbraio in un estremo varietà multimediale si esibiranno The Flaming Lips in Multimedia Extravaganza Phase. Martedì 8 febbraio «Tre allegri ragazzi morti», il più fresco gruppo punk italiano darà vita alla tecnoopera dedicata a Fortunello Superstar. **[a. top.]**

Un aiuto ai disabili

Il «David Orfei» offre una serata alla solidarietà

Domani tutti al **Circo David Orfei** per compiere un piccolo gesto di solidarietà. Alle 21, al Parco della Pellerina, gli artisti si esibiranno a favore dell'associazione «L'isola che non c'è» che sta cercando di costruire una casa di accoglienza per disabili. Lo spettacolo, che ha ottenuto un grande successo, viene prorogato sino al 16 gennaio e propone tutti i giorni due esibizioni, alle 16,30 e alle 21. E' uno show che unisce divertimento, momenti di grande emozione e numeri di straordinaria abilità. Gli artisti appartengono a sette [illegible] diverse e sono specializzati in discipline che richiedono anni di preparazione e di duro allenamento, come quelli che occorrono per eseguire il numero con il trampolino elastico degli Astorelli Brothers o il triplo salto mortale dei De Flying Trinidad. Senza trascurare l'imponente esibizione degli elefanti ammaestrati dagli ungheresi Donnert. I prezzi variano, a seconda degli ordini di posto, dalle 15 alle 45 mila. Tel. 011/780.14.57. **[a. top.]**

APPUNTAMENTI *qua e là*

INIZIATIVE

TEATRO-DANZA. Oggi, dalle 14 alle 16, al Centro Culturale Alma Mater, in via Norberto Rosa 13/a, primo incontro del laboratorio di teatro-danza condotto dalla compagnia multietnica Almateatro, aperto a tutte le donne interessate a sperimentare il linguaggio corporeo-vocale.

DONNE. Domani, alle 15, al Centro Commerciale Lagrange, in via Lagrange 15, per gli incontri organizzati dal Moica, dedicati «a donne del [illegible] che vogliono raccontarsi», la partigiana Frida Malan, ispiratrice del film "La combattente", viene intervistata dalla diciottenne [illegible] Ilaria. Conducono l'incontro Anna Maria Patisso e Mara Battaglia. Informazioni allo 0335/69 [illegible] 126.

DIDATTICA. Domani, dalle 15,30 alle [illegible], primo incontro [illegible] di aggiornamento per insegnanti organizzato dall'Ucim con il titolo "Dalla [illegible] alla borsa. Per una didattica [illegible] scelte finanziarie. Un progetto di sperimentazione interdisciplinare". Tema del giorno è "Il mercato finanziario: aspetti macroeconomici e giuridici". Ai partecipanti sarà rilasciato un attestato di frequenza. Le lezioni si svolgeranno nella sede dell'Istituto Colombatto, in via Gorizia 7. Iscrizioni e informazioni allo 011/561 19 23.

INCONTRI

[illegible] Domani, ore 17,45, al Teatro Colosseo, in via Madama Cristina 71, nell'ambito dei "Giovedì Scienza", Vincenzo Zappalà e Mario Di Martino dell'Osservatorio di Torino, parlano di "Allarme asteroide". L'ingresso è libero.

ARALDICA. Oggi, ore [illegible], all'Archivio di Stato, in piazza Castello 209, conferenza di Luisa Gentile su "Araldica e cultura cortese nell'antico Marchesato di Saluzzo".

[illegible] DELL'ARTE. Oggi, alle 18, al Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35h, Roberto Demarchi tiene la prima lezione del corso "Storia, politica, religiosità ed enigma nella storia dell'arte". Informazioni allo 011/812 30 23.

TE' ELETTRICO. Oggi, alle 17,30, a Palazzo Bricherasio, in via Lagrange 20, incontro culturale organizzato dall'Enel per i "Tè elettrici". Piergiorgio Odifreddi parla di "L'anno Zero del millennio". Ulteriori informazioni telefonando allo 011/778 28.17.

SU ALFIERI. Oggi, alle ore 17,30, nella sede del Cepu, in corso Vittorio Emanuele 77, il Comitato Torinese della Società Dante Alighieri organizza una conferenza del professor Andrea Maia sul tema "Un cavallo per ogni tragedia: la vita di Vittorio Alfieri".

RISPARMI. Domani, alle 16, nella sede dell'Associazione Ca Nostra, in via Pomba 14 bis, Luciano Marchese parlerà di "Sonni tranquilli o cardiopalmo: a rischio per i nostri risparmi?". Informazioni allo 011/812 79.09.

CORSI

PER BAMBINI. L'Associazione Doremi inaugura un nuovo ciclo di 20 incontri di "Propedeutica musicale" per i bambini da 3 a 6 anni. La prima lezione è in programma oggi, alle 18, in corso Peschiera 364. Ulteriori informazioni allo 011/72.83.72.

DIZIONE. Comincia il 25 gennaio, al Centro Servizi 101 Giochi, in via Mazzini 56, il corso di dizione organizzato dall'Associazione culturale Oasi. Si tratta di 20 ore di lezione divise in 10 incontri, tutti condotti da Gloria Liberali, attrice della Compagnia Viartisti Teatro. Per partecipare, occorre rivolgersi allo 011/669.95.94.

TAROCCHI. L'associazione "L'ora e l'Essere" organizza corsi individuali e collettivi per imparare ad "interpretare i tarocchi e leggere il futuro". Ulteriori informazioni al numero 011/262 39 57.

Un libro di Antonetto su una città «da vedere» piuttosto che «guardare»

Guida «sentimentale» su Torino

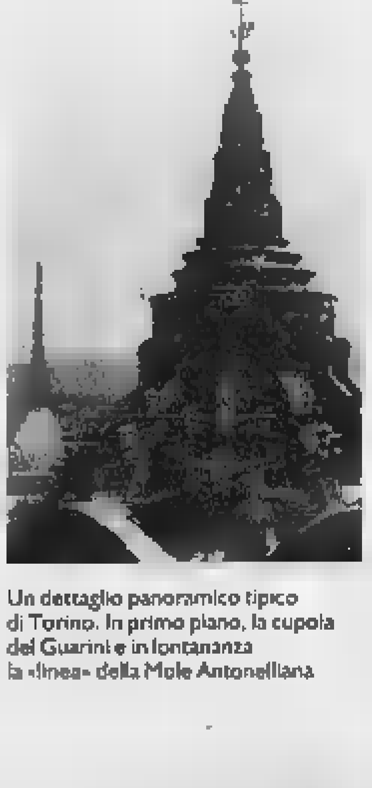
Notizie e curiosità fra luoghi noti e altri sconosciuti

Bruno Quaranta

Da «Torino altrui» a una Torino «ad uso dei forestieri in città». Cioè dall'antologia, confezionata con Giovanni Arpino, di pagine straniere su questa città-patria (Flaubert e Montanelli, Rousseau e Buzzati) a una guida «sentimentale» perché obbediente a una passione stoica, severa, uniforme, caparbia d'autore. Roberto Antonetto, «legato a Torino da amore-odio come molti di quanti vi sono nati, continua ad essere uno che a sua volta va cercando la sua città. Continua a pensare che sia più facile amarla che innamorarsene. Continua a pensare che sia - ahimè - più facile amarla che esserne riamato».

Ecco **Vedere Torino**, come «Torino altrui» per i tipi dell'editore Daniela Piazza (pp. 298, s.i.p., piantina allegata). Vedere, non guardare. Perché non è una città monumentale, che «mostra», che esibisce le pietre, i bronzi, i marmi. Non lo è mai stata. Non è forse una città metafisica, mentale, a prova di mappe, vademecum, ciceroni vari? Non esige la capacità di «vedere», disdegnando il vacuo guardare? Qui, come non sfoggi a Montale, «tutto è un po' sottovetro», discreto, annidato, dal bignè alla mummia, dalla carità alla vendetta. Una bottega, un secrétaire che non ostenta i gioielli, ma li custodisce in cassetti remoti, in doppi, tripli fondi, raggiungibili solo con radar [illegible]sibilissimi.

«Vedere Torino» (e dintorni), dunque: vie e palazzi, chiese e parchi, accademie e giardini, musei e fabbriche, vigne e fontane. Una miniera di nomi, di date, di immagini. «Tra un robot e uno stucco rococò, T[illegible] è lì, e aspetta» sa Roberto Antonetto. Aspetta un nuovo futuro, che o avrà un cuore antico o non sarà.



Un dettaglio panoramico tipico di Torino. In primo piano, la cupola del Guarini e in lontananza la «linea» della Mole Antonelliana

MUSICA *dove*

GILGAMESH
Prosegue la settimana jazz del «Magazzino di Gilgamesh»: il locale di piazza Moncenisio 12 bis ospita questa sera, a partire dalle 22, il concerto dell'Aldo Romano trio. Il batterista, collaboratore negli anni di mostri sacri come Steve Lacy e Petrucciani, è affiancato sul palco da Fabio Zeppetella e Paolino della Porta. Il gruppo replica domani sera.

CAFE' PROCOPE
Serata etno jazz al «Cafè Procope», via Juvarra 15: suonano Dino Pellissero al flauto, Pino Russo alla chitarra e Gianni Branca alla batteria. S'inizia alle 22.

[illegible] I LOCALI
«Caraibi sound» è il titolo del mercoledì sera all'«Empire Rock Cafè» (via Ancona 3, ore 22,30), «Luca Bazooka Team» al «Route 66» (via Montanaro 66, ore 22), serata «Hip hop» al «Red Stripe» (corso Valdocco 10, ore 22).

A «Le Ginestre» (via Valprato 15, ore 21,30) si ascoltano i brani più celebri da Dinah Washington.

LUCIO DALLA
Sono in corso le prevendite dei concerti di Lucio Dalla in programma le sere del 16 e 17 febbraio al Teatro Colosseo. Il prezzo dei biglietti varia a seconda degli ordini di posto: la poltronissima costa 70 mila lire, la poltrona [illegible] mila, la galleria 45 mila. I tagliandi si trovano alla cassa del locale di via Madama Cristina 78, da Maschio in piazza Castello e al Box Office di Ricordi.

[illegible]
Ricco di musica «live» il giovedì [illegible] torinese: [illegible] i Bisca in concerto all'Hiroshima Mon Amour.

[illegible]
Prossimi concerti al Barrumba, via San Massimo 1: Badlands (venerdì 14 gennaio), Madaski e Architorti (martedì 18), Paolo Serazzi (giovedì 20), Mike Peters (giovedì 27).

DOVE *andiamo*

[illegible]
Assemblea Teatro presenta questa sera in prima nazionale all'Agnelli (via Paolo Sarpi 111) «Il vascello di carta», liberamente ispirato all'opera di Madre Cabrini. Ne sono protagonisti Gisella Bein, Monica Fantini e Marco Pejrolo. La regia è di Lino Spadaro. Appuntamento alle 21, i biglietti d'ingresso costano 1[illegible] mila lire (ridotti a 10 mila lire). Lo spettacolo rientra nella rassegna «Il teatro delle religioni».

GARYBALDI
Debutta questa sera al Garybaldi Teatro di Settimo lo spettacolo «Dei liquori fatti in casa», scritto da Remo Rostagno, Beppe Rosso (anche interprete) e Gabriele Vacis. Il sipario si alza alle 21, i biglietti d'ingresso costano 15 mila lire. Si replica sino a sabato sera.

PEREMPRUNER
Esordio, questa sera al piccolo teatro Perempruner di Grugliasco, per lo spettacolo «Aspra natura», messa in scena dalla Compagnia Viartisti Teatro di alcuni brani delle opere di Shakespeare «Romeo e Giulietta», «Macbeth» e «Re Lear». S'inizia alle 21.

[illegible]
Si apre questa sera alla Taverna Cesarina la rassegna dal titolo «Cena & Cine»: il film in cartellone oggi (unico spettacolo alle 22) è «Tra cielo e terra» di Oliver Stone con Tommy Lee Jones interprete principale.

IN [illegible]
Cinema in lingua originale inglese questa sera in un locale torinese: il Cuore (via Nizza 56) propone il bellico «La sottile linea rossa» dell'americano Terrence Malick (doppio spettacolo alle 18 e 21,15, biglietti a 8 mila lire).

[illegible]
Proseguono al Teatro Alfieri le repliche dello spettacolo «E meno male che c'è Maria», liberamente tratto dal successo cinematografico «Mrs. Doubtfire» con Robin Williams. Mattatore, Enrico Montesano. Appuntamento alle 20,45.

Ancora incerto il futuro dei granata, ma ieri potrebbe esserci stato un contatto tra i legali di Vidulich e di Aghemo

Toro, la speranza in pochi giorni

Trovare rinforzi o cedere il club, ma con urgenza

Gian Paolo Ormezzano

Il 18 gennaio scade il termine per far valere l'opzione sulla ricostruzione del Filadelfia inoltre il mercato chiude a fine mese e la squadra ha assolutamente bisogno di un paio di acquisti

Il giornalista vicino al Toro riceve in questi giorni alcuni tipi di appelli, più che di domande, e cerchiamo qui di sintetizzare. Prima domanda: «Ma voi giornalisti che sapete le cose, perché non scrivete dove va veramente a finire la squadra granata?». La risposta può essere maso-provocatoria: si pensi che noi giornalisti siamo spesso costretti a lavorare di indizi, di supposizioni, di concatenamenti, per non dire di fantasie; altro che non scrivere le cose che sappiamo. Oppure può essere dilatoria: non c'è che aspettare. O cazzeggiatoria: oh se sapeste... Seconda domanda (bifida): «Ma cosa aspettano quelli lì, i padroni del Torino, ad andarsene? Ma cosa aspettano quelli lì, gli aspiranti compratori, a farsi avanti?». Il fatto che Vidulich abbia più volte detto che non vuole andarsene e il fatto che Aghemo abbia più volte detto che non può obbligare uno a cedere una cosa di sua proprietà non sembrano contare assolutamente nulla. Terza domanda: «Ma è possibile che il Toro sia sempre nei guai, che non trovi non diciamo un Moratti, ma un ricco voglioso di spendere qualcosa per un simbolo del suo tifo?». Possibile, possibilissimo. E sui perché si potrebbe scrivere un volume calciosociologico, con una prefazione dove si dica che i giornalisti in questo caso non hanno proprio colpe, ammesso che in altri casi ne abbiano: basti pensare agli appelli anche articolati che abbiamo fatto, e in tanti, su queste pagine. Quarta domanda: «Ma questa non è la stessa squadra che un mese e mezzo fa lottava per l'Uefa?». Lo è, lo è. Ma intanto sono cambiati i campi, fattisi pesanti (quello innevato di Verona non era pesante, era assurdo, anomalo, pazzesco, insomma propizio ad ogni magia), sono cambiati muscoli e tendini dei giocatori del Toro, in genere tipi vecchi o convalescenti o facilmente compilabili o perciò spesso rotti, sono cambiati i loro cuori e i loro cervelli - due organi che insieme creano le cosiddette motivazioni, ovviamente tradotte in comportamento pratico se il fisico risponde - soprattutto per l'incerta (eufemismo) situazione societaria. Quinta domanda (consequenziale): «Ma allora la squadra è davvero debole?». Lo è, lo è, per tutte le ragioni sin qui esposto, ma questo non toglie che con un paio di acquisti buoni e un po' di serenità in più, anzi soltanto di panico e demotivazione in meno, si possano fare i cosiddetti miracoli, con l'aiuto dello specialista Mondonico.

In fondo se un allenatore celebre come Lippi - dopo aver fatto comprare a Moratti tipi come Peruzzi Panucci Jugovic Di Biagio Domoraud Blanc Georgatos Vieri Cordoba Mutu e Seedorf, da affiancare tanto per far nomi a tipi come Ronaldo e Zamorano e Simic, e dopo aver fatto rientrare Fresi e Recoba - non riesce a pareggiare con un Bari, Mondonico con poco più di quello che ha può, in un mondo appunto pazzo, battere largamente una Lazio. Precisato tutto questo, diamo la parola ad Aghemo, il quale dice che non può parlare: «Qualche giorno di silenzio, di attesa». Attesa di cosa? Tocca a Vidulich mettersi in strada esponendo il Toro in un banchetto? Secondo noi chi vuole comprare deve rifare l'offerta e non solo sulla pubblica piazza, ma anche con contatto riservato.

Secondo [illegible] c'è stato un primo contatto fra i legali delle due parti. Ricordiamo che ci sono due scadenze importanti. Una è quella di fine gennaio, cioè fine mercato. Vidulich dice che la società è al lavoro per comprare, ma se ci sono problemi di soldi non è gennaio il mese in cui gli alberi danno zecchini d'oro come frutti. Aghemo (nel senso di Cimminelli, Faussone, Cairo e Lack) vorrebbe avere il Torino per tempo, in modo da intervenire appunto sul mercato. Il nostro pronostico è che il passaggio comunque non possa avvenire facilmente: troppe e troppo complesse le valutazioni della situazione finanziaria. Però potremmo, vorremmo sbagliarci: per il bene del Toro. Un'altra scadenza è quella del 18 gennaio. Entro tale data il Torino Calcio deve far sapere alla Fondazione Filadelfia e di riflesso alla Società Sviluppo Filadelfia (sempre il gruppo di Aghemo) se intende assumersi l'onere economico della ricostruzione dello stadio mitico, esercitando una sorta di opzione (ovviamente con presentazione di piano finanziario adeguato). Il Torino sa che Fondazione e Società Sviluppo offrono il Filadelfia in affitto quasi gratuito, riservando la gestione, a scopi promozionali e non speculativi, di un 3000 posti. La risposta, o il silenzio «parlante», sarà importante.



Vidulich (a sinistra) e Aghemo (a destra) con i giornalisti Sabadin e Beccantini nel recente incontro-confronto a La Stampa

COPPA ITALIA PRIMAVERA: OGGI C'E' JUVE-ATALANTA

Dopo la sosta natalizia torna oggi in campo la Juventus Primavera: si disputano infatti le partite di ritorno dei quarti di finale di coppa Italia e i bianconeri ospitano al Ruffini (ore 14,30) l'Atalanta. All'andata fu pareggio (1-1) quindi ai ragazzi di Gasperini potrebbe bastare anche lo 0-0 per ottenere la qualificazione alle semifinali.

Il tecnico bianconero non potrà contare su Papa bloccato da un'infiammazione agli adduttori e su Isaksson convocato in prima squadra. La formazione è quindi scontata: Marchio, Bracco e Scardina [illegible] davanti a D'Amico; a centrocampo Lavecchia, Gentile, Maietto e Re David; in attacco il tridente sarà affidato a Gasbarroni, Rigoni e Sculli.

Pur considerando il positivo risultato dell'andata Gasperini non si sente affatto favorito: «Noi e l'Atalanta partiamo sullo stesso piano, perché si qualificherà solo chi vincerà oggi. Non si possono a questi livelli gestire partite come queste, il risultato dell'andata non conta, perché i nerazzurri hanno potenzialità tali da poter ribaltare il risultato, quindi, noi dobbiamo assolutamente vincere per sentirci sicuri di raggiungere la semifinale».

[a. ben.]

Assegnate ad Ancona le gare del Grand Prix indoor che si sarebbero dovute disputare nell'impianto torinese

Palavela snobbato dalla federazione di atletica

Il 29 gennaio, invece, ospiterà il Trofeo dei Cus

Silvia Garbarino

L'atletica indoor torinese del 2000 sarà purtroppo di medio profilo e il Palavela funzionerà a mezzo servizio: una decisione che ha il sapore della beffa per la storica struttura di via Ventimiglia riaperta all'attività agonistica professionistica l'anno scorso, dopo un lungo periodo di abbandono e trascuratezza. Soprattutto Torino ha perso le due tappe di gennaio del Grand Prix indoor - precedenti i campionati nazionali Assoluti riconfermati a Genova per metà febbraio - perno su cui era ruotata la passata stagione al coperto, e che aveva riportato in città i migliori specialisti tricolori. Alla Mole è stato preferito il «modo» di Ancona, ma i motivi ufficialmente addotti lasciano più di una perplessità.

Un passo indietro per cercare di capire meglio la situazione. Il Palavela ha costi di riscaldamento ingentissimi da sostenere ma questo non aveva impedito dodici mesi fa la disputa delle prove del Grand Prix con grande plauso degli organismi centrali della Fidal. Nelle casse del comitato atletico piemontese però una parte dei soldi promessi da Roma per l'organizzazione di quelle manifestazioni (13 milioni su un budget garantito di 50) [illegible] sono mai arrivati.

La voglia di polemica pur latente non fuoriesce dalle parole del presidente regionale Enzo Gasco. «Non condividiamo assolutamente la decisione della Fidal nazionale - racconta il Professore - di trasferire in altro luogo gli eventi che ci erano stati garantiti anche perché avevamo proposto una riduzione dei costi (circa 10 milioni in meno, ndr) rispetto all'anno scorso».

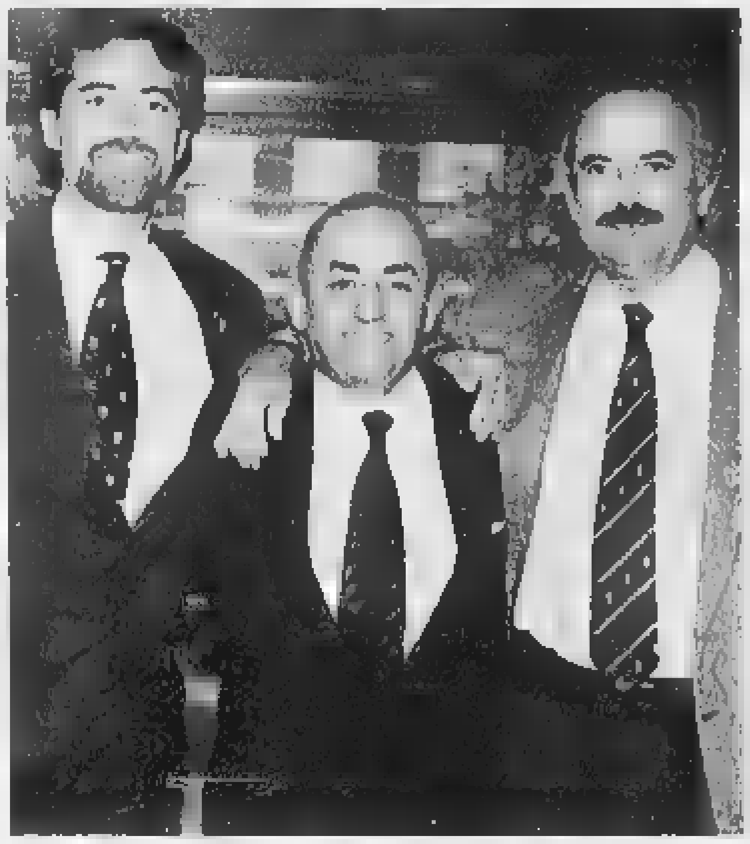
«La polemica per la polemica non conduce a nulla - prosegue Gasco - però posso affermare che rimedieremo con la forza delle nostre idee e delle nostre possibilità economiche. Il Palavela sarà ancora la casa dell'atletica invernale e la città non resterà delusa».

Neanche troppo sibillino nelle affermazioni Luigi Chiabrera, patron della Turin Marathon depredata da questa edizione della qualifica di campionato nazionale assoluto, e gestore dell'impianto. «L'atteggiamento federale è incomprensibile. La ristrutturazione compiuta al Palavela è stata pensata appositamente per ospitare gare di atletica di livello nazionale e poi le stesse [illegible] ce le concedono. I costi di riscaldamento della passata stagione sono insostenibili da un privato e io non voglio fare il don Chisciotte, come è toccato a qualcun altro per il Delle Alpi. Se la volontà è di emarginare Torino dall'atletica indoor lo comunichino in maniera chiara e il Palavela avrà mansioni future diverse». Ovvero diventare la sede per attività di ghiaccio quali pattinaggio, short track e arrampicata che peraltro già esiste.

Per ovviare al macroscopico intoppo e garantire al Palavela - battuto dalla concorrenza della pista in legno di Ancona regalata alla città marchigiana proprio da Torino due lustri fa - un'attività di buon livello, il fiduciario regionale Fidal, Antonio Dotti, sostenuto dalla stessa Turin Marathon e dal Coni provinciale ha stilato un calendario di appuntamenti a carattere interregionale. La prima giornata di gara è fissata per il 23 gennaio, a cui seguiranno altre tre riunioni il 30 gennaio, 5 e 6 febbraio. In mezzo a queste date, sabato 29 gennaio, si disputerà il Trofeo dei Cus organizzato dal Cus Torino e che coinvolgerà gran parte dei centri universitari del Nord e Centro Italia.

«E' un embrione dei prossimi campionati nazionali universitari indoor - chiarisce il presidente cussino torinese Riccardo D'Elicio - che vorremmo organizzare nel 2001 a Torino. Molte gare potrebbero essere open viste le richieste pervenuteci in questi giorni da atleti svizzeri e francesi».

Le spese per l'apertura quotidiana del Palavela, su per giù due milioni, saranno coperte con le tasse d'iscrizione degli atleti e (si spera) da alcuni sponsor. In pentola sembra comunque bollire una sorpresa gradevole per il Palavela: ipotizzabile, perché [illegible] ancora confermato dai diretti interessati, un meeting nazionale infrasettimanale subito prima o subito dopo gli assoluti indoor di Genova.



Riccardo D'Elicio ed Enzo Gasco, presidenti del Cus e della Fidal regionale, con Franco Arese

L'iniziativa della Provincia raddoppia il suo impegno

Porte Aperte allo Sport per discipline d'inverno

Porte Aperte allo Sport raddoppia e s'«imbianca». La manifestazione primaverile creata tre anni fa dall'assessorato allo Sport della Provincia in collaborazione con gli enti di promozione sportiva, per festeggiare il Duemila ed avvicinarsi almeno spiritualmente alle Olimpiadi del 2006, ha partorito un'edizione invernale, rivolta esclusivamente alle scuole medie inferiori e superiori. L'idea base è semplice ma non ha eguali in Italia: per una giornata tutti i comuni della provincia che aderiscono all'iniziativa aprono gratuitamente le porte degli impianti sportivi esistenti sul loro territorio. Indipendentemente dalla tipologia della struttura, pubblica o privata che sia.

«Abbiamo pensato che fosse utile per gli scolari che nel 2006 avranno un'età compresa fra i 18 e 25 anni - dicono gli organizzatori - un approccio [illegible] convenzionale con le discipline sportive olimpiche invernali. Praticare uno sport è il metodo migliore per conoscerlo ed appassionarcisi».

I comuni montani o premontani che si sono sentiti sensibilizzati dall'iniziativa [illegible] 24 e altri due (Cambiano e Nichelino) stanno rincorrendo la comitiva con le proprie proposte. La mattinata di prova è fissata per sabato 26 febbraio, una trentina le classi scelte dal Provveditorato agli Studi che si cimenteranno in sci alpino, sci di fondo, snowboard, carving, slittino, bob, pattinaggio su ghiaccio, hockey, volo libero, arrampicata su ghiaccio, alpinismo, mountain bike, guida su slitta e su ghiaccio, motoslitta.

Le località partecipanti al momento sono: Bardonecchia, Pragelato, Sestriere, Pinerolo, Torre Pellice, Viù, Ceresole, Usseglio, Oulx, Sauze, Cesana, Rubiana, Giaveno, Prali, Novalesa, Balme, Levone, Chiomonte, Claviere, Bobbio Pellice, Noasca, Condove, Villar Perosa e Torino. La scelta del capoluogo come ultimo comune citato non è casuale, gli [illegible]ssorati preposti devono ancora capire quali, quanti impianti e posti avrà da offrire.

IL [illegible] HA DECISO DI TORNARE NEL CLUB CHE LO LANCIO' SCARTANDO OFFERTE PIU' ALLETTANTI

Mulatto come Myers domenica ha regalato all'Auxilium la quinta vittoria consecutiva

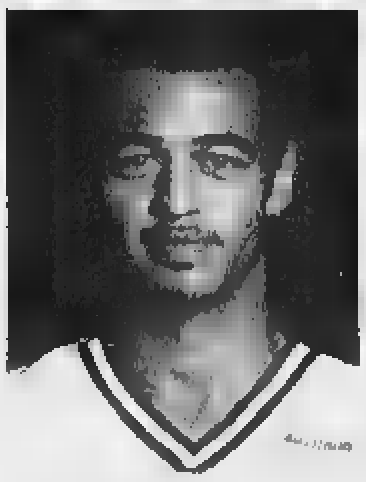
Muyango, per amore di Torino

«Questa città non può vivacchiare in B2»

intervista

Domenico Lataglata

NON ama troppo parlare. Preferisce esprimersi sul parquet, dove le sue cifre di quest'anno non ammettono replica. Charles Muyango, 23enne ala dell'Auxilium Torino, è tornato la scorsa estate nella società che lo aveva lanciato e che ha voluto fare di lui il simbolo della propria rinascita. Apparentemente schivo fuori dal campo, in campo veste invece i panni del trascinatore e domenica scorsa ha deciso la partita contro Carrara (quinta vittoria consecutiva per i giallo-blù, la sesta in sette partite) grazie a un canestro all'ultimo secondo. Ma già durante tutto il match aveva fatto ammattire gli avversari: 24 punti totalizzati alla fine, 7 su 10 nel tiro da due, 1 su 3 da tre, 7 su 8 ai tiri liberi, 5 rimbalzi e 4 recuperi. Muyango, padre ruandese e madre italiana, è il miglior realizzatore del girone con 21,7 punti e sei rimbalzi di media a partita, quasi il 60 per cento nel tiro da due, l'82 per cento ai liberi. In poche parole: un giocatore di categoria superiore.



Charles Muyango, 23enne italoruandese

Muyango, perché è tornato a Torino, società [illegible] la quale aveva esordito in A nel campionato '93-'94?

«Perché la nuova dirigenza mi ha convinto della validità del suo progetto. E non è stato facile, perché all'inizio credevo che la fusione tra Auxilium e Collegno fosse una cosa un po' azzardata».

E invece?

«Mi sbagliavo di grosso. Ho trovato una grande organizzazione e gente che finalmente pensa positivo».

L'inizio però è stato traumatico: cinque ko di fila sono stati duri da digerire.

«Era soltanto un problema di testa: avevamo paura di vincere e, appena ci trovavamo sotto nel punteggio, non eravamo più capaci di reagire. Poi abbiamo capito che avremmo dovuto aiutarci di più l'un l'altro, soprattutto in difesa. A quel punto, tutto è diventato più facile e sono arrivate le vittorie».

A proposito di difesa: lei, Muyango, non è mai stato un mastino in marcatura...

«E invece ho capito che soltanto così si possono vincere le partite che contano. A volte mi arrabbio con il tecnico Carbone perché mi sostituisce quando vede che non riesco a tenere il mio avversario diretto: ma è una rabbia costruttiva, che mi spinge a dare ancora di più. Anche se a volte litighiamo, fra me e il coach c'è un rapporto splendido».

Dove può arrivare l'Auxilium?

«Fra le prime quattro al termine della stagione regolare, poi si vedrà: la promozione non è un sogno irrealizzabile. La serie B1 servirebbe per far tornare l'entusiasmo anche tra i tifosi, che ultimamente stanno già ritrovando l'entusiasmo e sono tornati in buon numero al palasport».

Ma forse servirebbe un rinforzo.

«Sì, ma soltanto se fosse un lungo davvero forte. Altrimenti, va bene così. Possiamo giocarcela con chiunque».

Esiste un giocatore del quale l'attuale Auxilium non può fare a meno?

«Signorile, il nostro pivot. In difesa è fondamentale e, quando ha problemi di falli, per noi sono dolori. Dovremmo imparare a sfruttarlo di più anche in attacco».

A Torino la serie A manca ormai dal '95. Esistono le premesse per pensare a un ritorno in grande stile?

«Credo di sì. Per giocare nella mia città ho lasciato cadere le offerte di squadre di B1 come Bergamo e Montegranaro. Siamo stati costretti a ripartire dal basso a causa dei troppi errori delle gestioni precedenti. Riemergere non è mai facile, ma la stiamo mettendo tutta. Torino non può vivacchiare in B2».

TUTTI I RISULTATI

BASKET

Cadetti A (4ª r.). *Gir. A*: Asit-Auxilium A 87-80. Cl.: Auxilium A, Biella 14; Cierre 12; Ivrea, Asit 10; Derthona 8; Fossano 6. *Gir. B*: Bellucci-Cus 44-61; Auxilium B-Novara 75-50. Cl.: Cus 16; Borgom. 14; Sea, Bellucci 10; Auxilium, No 6; Borgosesia 0. **Allievi A** (2ª r.). *Gir. A*: Cimberio-Casale 69-62; Fossano-Moncalieri 64-70; Testa-Leumann 89-64. Cl.: Cimberio 18; Lombardi, Asit, Moncalieri 10; Casale, Testa 8; Fossano, Leumann 2. *Gir. B*: Biella-Venaria oggi; Cus-No 44-71. Cl.: No 18; Venaria, Cus 12; Ivrea 8; Biella, Kolbe 6; Derthona 2; Tib -1.

JUDO

VI Trofeo Uppi, internaz. a squadre. *Gr. A (jr, sr). Masch.*: 1. Akiyama Settimo (Mantovani, Bruyere A, Bruyere F, Ilic); 2. Akiyama Sett. II (Bertaina, Inzillo, Fuda, Costanza); 3. Grenoble. *Femm.*: 1. Akiyama Settimo (Congia, Quassolo, Aloisi, Lopez, Barbieri); 2. Bergamo.

SCHERMA

Campionati italiani 3ª-4ª cat. a Pesaro. *Femminili, sciabola*: [illegible]. Francioso (Acc. Marchesa); *spada*: 5. Donà (Villarscherma).


AY 685 DK

RITROVI

CLUB 84: c.so M. D'Azeglio 9. Tel. 011.609.9560. Oggi chiuso. Domani 15.30 Orsetti 21 Smeraldo
DU PARC 011.521.5275. Grande Revial ore 21.15 Teorema e Chessy. Grande successo!
FRENZY Ivrea 0125.230.064, musica anni 60-90 Latin Prestige
LA LUCCIOLA c.so Taranto 206. T. 200.007. 15 d.j.
LE ROI ore 15.15 e 21 Nostra prenotazione sempre. Lalcione. Tel. 011.284.600
PATIO + INVIDIA: ore 22.30 tel. 661.4841
TROCADERO Night club v. A. Doria 9, musica dal vivo spettacoli ore 22.30. Aperto tutte le sere. Tel. 011.562.6666

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA: artisti contemporanei
DAVICO: Vincenzo Perugia
FOGLIATO: Beppe Gallo
PIRRA - "Bambini pedagogiosi nell'arte russa"

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN. Pittori del 800 italiano
MICRO: Luciano Franciolini
NARCISO: Ga la ten di Ferrucca Gen

TELESTAR
9.00 True colors. 12.00 Musica insieme. 13.30 Tg9. 14.30 Starmarket; 19.00 Mister Belvedere. Telefilm. 19.25 True colors. 20.00 Tg9. 20.30 Un **professore alle elementari**. Film; 1.30 Tg9. 2.00 Telestar by night

7.30 Tg4; 8.05 Mattinata con Telecupole; 12.30 A gentile richiesta; 13.30 Paese di Cuccagna. 14.00 Pomeriggio insieme, 19.30 Tg4; 20.00 Canzoni e musica; 22 Tg4. 23.00 Varietà. 24.00 Le auto della settimana

TELECITY
13.30 Galaxy Express. 14.30 Agenzia Rockford, TF; 17.30 Kelly. 00 Street Legal. Telefilm. 19.00 Tg7. 19.45 Sun College, 15 Uomo tigre 23.00 P.S. I Love you, Telecity by Night

VIDEOGRUPPO
9.15 Videogruppo per voi: 13.20 Andiamo al cinema. 13.30 Autoexpo, 14.15 Videogruppo per voi: 19.20 Andiamo al cinema. 19.30 Videonotizie; 21.00 Super 80, 21.30 Quincy. Telefilm, 22.30 Videonotizie. 23.00 Autoexpo

PRIMANTENNA
11.40 Macedonia musicale: 12.40 Cronache regionali news. 13.00 Le auto della settimana, 14.15 Cronache regionali news. 16.30 Le carte e i tarocchi. 18.00 Case & dintorni. 19.00 Sport X: 20.00 Le auto della settimana. 21.00 Body show, 21.30 To go fishing. 22.00 Arti marziali: 22.25 Cronache regionali, 22.40 Sport X; 22.45 Franchino's. 23.45 Le auto della settimana. 1.00 Cronache regionali news.

QUARTA RETE TV
8.30 Spazio infinito: 10.30 Affari d'oro: 12.15 Agri news. 12.30 Maddalena, Telenovela, 13.30 Team Tv news. 13.50 Tg4: 14.05 Affari d'oro, 17.50 Le auto della settimana, 19.15 Tg4; 19.30 Fun tv, 19.45 La parola ai cittadini: 19.55 Andiamo al cinema, 20.00 Qui Juventus - Qui Toro 20.15 Okey motori. 20.45 Azzurro Italia. 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
9.30 Tg Time notiziario. 11.10 Cartomanzia, 13.00 Auto oggi. 15.00 Il mercatino. 17.00 Fun Tv, 17.30 Di questo di quello, 18.00 Cartomanzia. 19.20 Tg Time notiziario, 20.30 Forza Toro. 22.10 Tg Time. 22.45 Cartomanzia. 0.50 Teletime by night

QUINTA RETE
6.30 Amici animali, documentario, 7.00 Oroscopo. 7.05 Angie Girl, Cartoni; 7.45 Rassegna stampa. 10.30 Musicale; 11.30 Sceneggiato, 12.00 Rassegna stampa. 12.50 Musicale. 14.00 Musicale. 16.00 Ragazzi. Telefilm. 17.00 Musicalmente the; 17.30 Cartoni animati; 18.30 Evening shade, 19.00 Tg; 19.30 Cartomanzia. 20.45 **La magnifica**, Film, 22.30 Tg: 23.00 Auto d'oggi

QUADRIFOGLIO ODEON TV
7.00 Reporter. 9.00 Salute e bellezza. 9.30 Bioritmo. 18.00 Cinema Odeon, 18.30 Odeon si fa per dire. 19.00 Italia oh! 19.15 Motown, 19.25 Cinema Odeon. 19.55 Domani sposi-Bioritmo, 20.00 Meteo. 20.05 Tg rosa. 20.30 Lotta per la sopravvivenza. 22.25 Meteo, 23.30 Domani sposi, 24.00 Sciare. 0.30 Nudo look

RETE CANAVESE
9.00 La signora in rosa. Telenovela (anche alle 13.30, 20.00). 12.00 Documentario, 12.45 Canavese notizie (anche alle 16.45, 19.30, 22.30): 14.00 Consigli per gli acquisti. 20.40 Documentari. 23.00 Le auto della settimana

SESTA RETE
8.00 Shopping in poltrona. 12.00 Shaka Zulu, Telefilm. 13.00 Rassegna stampa, 13.30 Cartoni animati. 14.00 Shopping in poltrona, 18.30 Fun-tv, Musicale. 20.05 Cartomanzia, 20.30 Film. 22.30 Auto d'oggi

G.R.P.
13.00 Grp Sport: 13.30 Vivere Torino. 18.00 Caleidoscopio. Documentari. 18.30 Cover. Magazine, 19.30 Vivere Torino: 19.45 Monitor. 20.15 Avvenimenti. 20.30 Supergol 22.55 Monitor. 1.20 Vivere Torino

RETE 7
7.00 J Tv. 7.45 Informa 7. 13.00 Telefilm. 14.00 J Day. 19.00 Auto d'oggi. 19.45 Informa 7, 20.40 Film. 23.00 Informa sette - Meteo - Oroscopo. 23.30 Playboy Dreams

TELESUBALPINA
10.30 L'udienza di Giovanni Paolo II. 10.45 Sotto il campanile. 12.00 Street Legal. Telefilm. 14.00 Cartoni animati. 16.00 Il regionale; 16.15 **Sei grande papà**. Film. 18.15 Cartoni animati. 18.45 Speciale Telesu. 19.15 Il regionale. 19.45 Tg 2000. 20.00 Cartoni. 20.40 **Padre Brown, un problema insoluto**. Film. 22.30 Pietre vive. 23.00 Il regionale

TAI 9
10.30 L'udienza di Giovanni Paolo II. 10.45 Sotto il campanile. 12.00 Street Legal. Telefilm. 12.15 Street Legal. Telefilm. 16.00 Il regionale. 16.15 **Sei grande papà.** Film. 18.15 Cartoni animati. 18.45 Speciale Telesu; 19.45 Tg 2000, 20.10 Scusi lei. 20.40 **Padre Brown, un problema insoluto.** Film. 22.30 Pietre vive. 23.00 Telegiornale locale

TELESTUDIO
9.00 Film; 11.00 Telefilm. 12.00 Fun tv. 12.30 Rassegna stampa. 13.20 Cartoni animati, 13.45 Top model. Telenovela. 14.45 Documentario, 15.45 Cinema Piemonte, 17.00 Rivediamoli insieme. 18.30 Documentario. 19.00 Cartomanzia. 19.30 Tg. 20.00 Cartoni animati. 20.15 **Trappola per 7 spie**, Film. 22.15 Tg. 22.30 Oroscopo; 23.00 Fiori all'occhiello. Cabaret. 23.30 Auto d'oggi

VIDEONORD
11.30 Tg multilingue, 13.00 The box. 16.00 Film, 19.10 Tg 9 rete news. 19.40 Auto d'oggi. 20.30 Film, 22.10 Telegiornale - Oroscopo, 22.25 Auto d'oggi, 23.00 Cartomanzia. 0.45 Film

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

RTL TORINO

TO 94,4 Mhz - CN 94.3 - AT 91.8 - AL 91.8 - VC, BI, NO e VB - 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con "La Stampa") 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21

30' Minuto - Lo Sport 6.30-7.30-8.30-9.30-10.30-11.30-12.30-13.30-14.30-15.30-16.30-17.30-18.30-19.30-20.30

6-9 Abitudine Quotidiana. **6.25** Prima pagina. **6.50** Viabilità. **7.15** Agenda locale. **8.05** Prima Pagina 20anni prima. **9-12** Musica e Notizie. **9.30** Viabilità aeroporto. **10.10** Previsioni del tempo. **10.50** Viabilità Ferrovie. **12.10** Temperature. **12-15** Musica e Notizie: **12.20** Dediche. **13.50** Viabilità Polizia Municipale. **14.20** Dediche. **15-18** Musica e Notizie. **15.50** Viabilità Ferrovie. **17.20** Dediche. **18-21** Abitudine Quotidiana. In diretta da La Stampa. **21-24** Musica e Notizie. **24-6** Notturno Musicale

TRAME

AL DI LA' DELLA VITA. Drammatico. Il nuovo film di Martin Scorsese descrive la vita e la crisi professionale dell'infermiere newyorkese Frank Pierce (Nicolas Cage). **[Doria, Studio Ritz]**

BLADE. Fantasy. Versione cinematografica di un fumetto americano, vede il vendicatore Wesley Snipes opporsi alle manie di grandezza e distruzione del feroce Stephen Dorff. **[Ideal]**

EAST IS EAST. Commedia. Nella Londra degli Anni [illegible] un pakistano, proprietario di un negozio [illegible] fish & chips, non capisce gli «slanci moderni» [illegible] suoi [illegible] figli **[Centrale]**

L'ES[illegible] DI KIKUJIRO. Commedia drammatica. L'autore [illegible] Takeshi Kitano impersona [illegible] rozzo personaggio che decide di accompagnare un bambino di nove anni, cresciuto con la nonna, alla ricerca della madre. **[Due Giardini]**

ESSERE [illegible]. Commedia. Esordio alla regia dell'ex autore [illegible] spot pubblicitari Spike Jonze, racconta di [illegible] ex burattinaio che accetta un lavoro di archivista e trova un passaggio per entrare [illegible] vita di un certo John Malkovic. **[Rep[illegible]]**

EXISTENZ. Fantascienza. Il nuovo film di David Cronenberg s'incentra su un gioco virtuale: la sua creatrice è in pericolo. **[Nazionale]**

FANTOZZI 2000. Commedia. Ritorna il personaggio reso celebre da Paolo Villaggio, nell'occasione persino clonato per volere del Megapresidente **[Valentino]**

LA FIGLIA DEL GENERALE. Thriller [illegible] omicidio (vittima, la figlia in camera di [illegible] importante generale) e [illegible] conseguente scandalo nell'esercito americano. Indaga il detective John Travolta, disposto a tutto pur di arrivare alla verità **[Ambrosio, Arlecchino, Reposi]**

HAPPY, TEXAS. Commedia. Due evasi vengono scambiati, nella cittadina del Texas dove approdano, per [illegible] coppia chiamata per uno spettacolo **[Due Giardini]**

INSPECTOR GADGET. Commedia. Dalla Disney le imprese dell'ispettore Gadget (Matthew Broderick), l'eroe più «assemblato» della storia. **[Nazionale]**

KIRIKU' E LA STREGA KARABA'. Cartoni animati. Ispirato a una favola africana, racconta le avventure di un bambino [illegible] non ha paura di una strega. **[Reposi]**

LA MOGLIE DELL'ASTRONAUTA. Thriller. L'astronauta Johnny Depp ha perso conoscenza, nello spazio, per due minuti. Al rientro sulla terra, la moglie (Charlize Theron) lo trova cambiato. **[Reposi]**

LA NONA [illegible]. Thriller. Il nuovo lavoro di Roman Polanski racconta di un giovane detective incaricato di ritrovare un raro e magico libro **[Romano]**

NOTTING HILL. Commedia. Nella vita del libraio londinese Hugh Grant irrompe la star del cinema Julia Roberts **[Accademia]**

PASSION [illegible] MIND. Drammatico. Un doppio personaggio per Demi Moore: Marie è una vedova americana che vive con le due figlie nel sud della Francia, Marty è una donna in carriera a New York. **[Ambrosio, Olimpia]**

[illegible] INNAMORATO. Commedia. Pieraccioni è un falegname che, in seguito al successo di un suo libro per bambini, diventa famoso: la notorietà lo opprime **[Adua, Capitol, Eliseo]**

UNA RELAZIONE PRIVATA. Commedia drammatica. Acclamato a Venezia (Nathalie Baye ha vinto il premio quale miglior attrice), il film descrive il rapporto che nasce tra due persone che s'incontrano attraverso l'annuncio di un giornale pornografico **[Chaplin, Olimpia]**

[illegible]. Drammatico. Palma d'Oro all'ultimo festival di Cannes, il film dei fratelli Dardenne s'impernia sulle difficoltà della giovane Rosetta [illegible] un lavoro e, quindi, a condurre una vita dignitosa. Lei è Emilie Duquenne, anch'essa premiata a Cannes per l'interpretazione **[Kong]**

SE SCAPPI, TI SPOSO. Commedia. Per tre volte davanti all'altare, [illegible] Roberts è sempre scappata al momento del «sì»: questa storia interessa a [illegible] Gere, affascinante reporter. **[Ambrosio, Empire, Ciak, Rep[illegible]]**

IL SESTO SENSO. Thriller. Bruce Willis è uno psicanalista infantile, reduce da un'amara esperienza, che si prende cura di un bambino ossessionato da poteri paranormali. Successo mondiale **[King, Etoile]**

[illegible] AGNES BROWNE. Commedia drammatica. Dal best seller di Brendon O'Carroll, [illegible] di una donna che rimane vedova e [illegible] sette figli da allevare. Lei è Anjelica Huston, [illegible] della vicenda l'Irlanda degli Anni Sessan[illegible]. **[Chaplin 2]**

[illegible]UM[illegible] OF [illegible]M. Drammatico. Il nuovo film di Spike Lee è ambientato nella torrida New York del 1977 e racconta la caccia a un serial killer **[Valentino]**

TARZAN. Cartoni animati. Il trentasettesimo film della Disney ricostruisce le avventure del re della giungla **[Lux, Eliseo, Adua]**

TUTTI GLI UOMINI DEL DEFICIENTE. Commedia. Il debutto cinematografico della Gialappa's narra di un settantenne con un passato hippie che indice un'insolita gara per stabilire chi erediterà la sua azienda **[Fiamma, Reposi]**

TUTTO SU MIA MADRE. Commedia. Un travestito bisessuale, una giovane suora incinta, un'attrice [illegible] la sua innamorata e una madre disperata per il viaggio nel mondo delle d[illegible] [illegible] Almodovar. **[Erba 1]**

[illegible] DI NATALE 2000. Comico. Il gruppo di comici della serie «vacanziera» dei Vanzina si arricchisce quest'anno della presenza dell'affascinante Megan Gale. **[Actor's, Faro, Vittoria]**

AL CONSERVATORIO PER L'UNIONE MUSICALE

Rousset infiamma le sontuosità barocche del clavicembalo di Bach

Paolo Gallarati

Avevo conosciuto il clavicembalista Christophe Rousset attraverso la registrazione delle «Variazioni Goldberg», e ne ero rimasto impressionato. Ma si sa, il clavicembalo, in sala di registrazione, con i microfoni orientati impudicamente sulla cassa aperta, fa sempre una figura di primo piano. Difficile, invece, ottenere lo stesso effetto in sala da concerto. L'altra sera, al Conservatorio, seduto tra il pubblico dell'Unione Musicale, ho constatato la capacità di Rousset di attirare subito l'attenzione degli spettatori e tenerla in pugno, [illegible] cedimenti, sino alla fine della serata. [illegible] [illegible]o segreto sembra semplice: suonare il clavicembalo come se fosse uno strumento attuale, [illegible] trattare le musiche antiche c[illegible] l'irritante estetismo antiquario che furoreggia presso i patiti delle esecuzioni con strumenti originali. Il fatto è che, dietro l'impassibilità del clavicembalista, brucia in Rousset un vero fuoco interpretativo, come si è constatato dai due pezzi di Bach che formavano il programma della serata. Nell'Ouverture francese BWV 831 il solista ha puntato sull'estro e la magnificenza sonora: gli scatti del ritmo puntato erano magniloquenti e solenni, i trilli e i mordenti zampillavano ovunque come scosse vitali, lo spessore armonico e contrappuntistico che distingue Bach dai francesi appariva in tutta la sua ricchezza, per non dire della vivacità ritmica nelle danze in tempo veloce. [illegible] Partita in re maggiore BWV 828 è stata invece trattata in modo diverso: qui l'attenzione deve cadere sullo scavo introspettivo, sul lirismo relig[illegible]so applicato alla musica profana. Così, l'andamento errabondo dell'Allemanda, lavorata con estrema intensità espressiva, ha acquistato il suo giusto rilievo tra le accensioni dell'Ouverture, le suggestioni popolaresche dell'Aria, la grazia del Minuetto e la furia della Giga: una fantasmagoria di ritmi, melodie e [illegible]monie che nella sua vera so[illegible]uosità b[illegible] non s'[illegible] forse più sentita, sul clavicembalo, dai tempi di Karl Richter. Successo caloroso.

PRIME VISIONI

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA

ACCADEMIA — p. S. Giulia 2 bis, tel. 011 88 78 07 **Notting [illegible]** di R. Mitchell con J. Roberts, H. Grant. Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 12 000, rid 9000 ●●

ACTOR'S [illegible] — via Chiesa della Salute 77/b, tel. 011 216 67 84 **Vacanze di Natale 2000** di C. Vanzina con M. Boldi e Megan Gale. Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 12 000, rid 9000 ●●

ADUA 200 — corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521 **[illegible] pesce innamorato** di L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, Y. Diaz, P. Hendel. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 12 000 ●●

[illegible]00 — corso Giulio Cesare 67 [illegible] 856 521 **Tarzan,** di Ch. Buck e K. [illegible] Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 12 000 ●●●

AMBROSIO MULTISALA 1 — corso Vittorio 52, tel. 011 547 007 **Se scappi ti sposo** di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts [illegible] 14.45, 17.30, 20.10 [illegible] Ingr. pom. [illegible] cinecard 5000, [illegible] 12 000 [illegible] ●●

AMBROSIO MULTISALA 2 — corso Vittorio 52, tel. 011 547 007 **La figlia del generale** [illegible] West [illegible] John Travolta, Madeleine Stowe, James Wood. Viet. min. 14. Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. pom. 8000, cinecard 5000; sera 12 000, cinecard [illegible]

AMBROSIO MULTISALA 3 — corso Vittorio 52, tel. 011 547 007 **Passion of mind** regia di [illegible] Pellner con Demi Moore, S. Cusack, W. Fichtner. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. pom. 8000, cinecard 5000, sera [illegible], cinecard 10 000 ●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, tel. 011 581 7190 **La figlia del generale** di Simon West con John Travolta, Madeleine Stowe, James Woods. Viet. min. 14. Or. 15, 17.30, [illegible], 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 12 000 [illegible]

CAPITOL — via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540 605 **Il pesce innamorato** di L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, Y. Diaz, P. Hendel. Or. 15, 16.55, 18.50, 20.45, 22.40. Ingr. pom. 7000, sera 12 000

CENTRALE — v. Carlo Alberto 27, tel. 011 540 110 **East is east** di D[illegible] O' Donnel con Om Puri, Linda Basset. Or.: 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11 000, Aiace 7000 ●●●

C. CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E [illegible] 011 436 0723 **Una relazione privata (Une liaison pornographique)** di F. Fonteyne con N. Baye e S. Lopez. Or. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 7000 [illegible] 12 000, rid 9000

[illegible] CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, tel. 011 436 0723 **La storia di Agnes Browne** di e con Anjelica Huston, Marion O'Dwyer. Or.: 16.30, 18.30, 20.20, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 12 000, rid 9000.

[illegible] — corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232 029 **[illegible] scappi ti sposo** regia di G. Marshall con J. Roberts, R. Gere, Joan Cusack. Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. pom. [illegible] sera 12 000 ●●

DORIA — via Gramsci 9, tel. 011 542 422 **Al di là della vita** regia di M. Scorsese con Nicholas Cage. Or. 15.20, 17.45, 20.10, 22.35. Ingr. pom. 7000 [illegible] giov. cinecard 5000; sera 12.000 ●●●

[illegible] - Sala Nirvana — via Monfalcone 62, tel. 011 327 2214 **L'estate di Kikujiro,** di T. Kitano con T. Kitano, Y. Sekiguchi. Or.: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. pom. 6000, sera 12 000, rid 8000 ●●●

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse — via Monfalcone 62, tel. [illegible] 327 2214 **Happy Texas,** di M. Illsley con J. Northam, S. Zahn. Or. 16.55, 18.50, 20.45, 22.40. Ingr. pom. 6000, sera 12 000, rid [illegible] ●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, tel. 011 447 5241 **[illegible] pesce innamorato** di L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, Y. Diaz, P. Hendel. Or.: 15.20, 17, 18.40, 20.35, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11 000 ●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, tel. [illegible] 447 5241 **Tarzan**, di Ch. Buck e K. Lima. Or. 15, 16.45, 18.25, 20.20, 22.20. Ingr. pom. 7000, sera 11 000 ●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, tel. 011 447 5241 **La nona porta**, di R. Polanski con J. Depp, Lena Olin. Or. [illegible] 17.30 [illegible] Ingr. pom. 7000, sera 11 000

EMPIRE — piazza [illegible]o Veneto 5, tel. 011 817 1642 **Runaway bride - Se scappi ti sposo** [illegible] Garry Marshall con Richard Gere [illegible] Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 12 000, rid 9000 ●●

ERBA 1 — corso Moncalieri 241, tel. 011 661 5447 **Tutto su mia madre** [illegible] Almodovar con C. [illegible] M. Paredes, P. Cruz. Or. 20.15, 22.30 [illegible] 11 000, rid 8000 ●●●●

[illegible] — c.so Moncalieri 241, tel. 011 661 5447 **Questo è il giardino** di [illegible] Mazzacurati con C. Freschi, D. Fasolo, D. Boccardo. Or. 20. Ingresso 5000

[illegible] — via Bodoni ang. via Roma, tel. 011 530 353 **Sesto senso** regia di M. Night Shyamalan con Bruce Willis, H. J. Osment. Viet. min. 14. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingr. pom. 7000, anz. giov. cinecard 5000, sera 12 000 ●●●

FARO — via Po 30, tel. 011 817 3323 **Vacanze di Natale 2000** di Carlo Vanzina con M. Boldi, M. Gale, C. De Sica. Or. 20, 22.30. Ingr. [illegible] rid 9000

FIAMMA — corso Trapani 57, [illegible] 011 385 2057 **Tutti gli uomini del deficiente** di Paolo Costella con Claudia Gerini, Paolo Hendel, Marina Massironi. Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. pom. 8000, sera 12 000 ●●●

[illegible] — corso Beccaria 4, tel. 011 521 4316 **Blade** regia di Stephen Norrington con W. Snipes, S. Dorff. Or.: 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. pom. 7000. [illegible] ●●

KING — via Po 21, tel. 011 812 5996 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan con Bruce Willis, H. J. Osment. Viet. min. 14. Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 12 000, rid 9000

KONG — via S. Teresa 5, tel. 011 534 614 **Rosetta** di Luc e Jean-Pierre Dardenne con E. Dequenne, F. Rongione, O. Gourmet. Or. 16.30, 19.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 12 000, rid 9000 ●●●●

[illegible] — Gall. S. Federico, tel. 011 541 283 **Tarzan** regia di Chris Buck, Kevin Lima: animazione [illegible] 14.35, 16.35, 18.35, 20.35, 22.35. Ingr. [illegible] 7000, anz. giov. cinecard 5000, sera 12 000 ●●●

[illegible] — via Montebello 8, tel. 011 817 1048 CHIUSO PER LAVORI

[illegible] — via Montebello 8, tel. 011 817 1048 CHIUSO PER LAVORI

[illegible] — via Pomba 7, tel. 011 812 4173 **Existenz** di D. Cronenberg con J. Jason Leigh, W. Dafoe [illegible] 15.55, 18.10, 20.20, 22.30 [illegible] pom. 7000, sera 11 000 ●●●●

NAZIONALE 2 — via Pomba 7, tel. 011 812 4173 **Inspector Gadget** [illegible] D. Kellog [illegible] M. [illegible] R. Everett, J. Fischer. Or. 16, 17.40, 19.20, 21, 22.35. Ingr. pom. 7000, sera 11 000 ●●●

LISTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, tel. 011 532 448 **Passion of mind**, di A. Berliner con D. Moore, S. Skarsgard, W. Fichtner. Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. pom. 8000, sera 12 000 ●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, tel. 011 532 448 **Una relazione privata** regia di Frederic Fonteyne con Nathalie Baye, [illegible] Lopez [illegible] 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30. Ingr. pom. 8000, sera 12 000

REPOSI 1 — via XX Settembre 15, tel. 011 531 400 **Tutti gli uomini del deficiente** regia di P. Costella con C. Gerini, P. Hendel. Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. pom. 8000, sera 12 000 ●●●

REPOSI 2 — via XX Settembre 15, tel. 011 531 400 **La figlia del generale** di S. West con J. Travolta, M. Stowe, J. Cromwell. Viet. 14. Or. 15.30, 17 [illegible] 20.10, 22.30. Ingr. pom. 8000, sera 12 000 ●●

REPOSI 3 — via XX Settembre 15, tel. 011 531 400 **Se scappi ti sposo** di G. Marshall con J. Roberts, R. Gere, J. Cusack. Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. pom. 8000, sera 12 000 ●●

REPOSI 4 — via XX Settembre 15, tel. 011 531 400. **The astr[illegible]ut's wife** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. pom. 8000, sera 12 000

REPOSI 5 - LILLIPUT — via XX Settembre 15, tel. 011 531 400 **Kirikù e la strega Karabà**. Oggi or. 15, 16.40, 18.20. **Essere John Malkovich** Or. 20, 22.30. Ingr. pom. 8000, sera 12 000

ROMANO — Galleria Subalpina, tel. 011 562 0145 **La nona porta** di R. Polanski con J. Depp. Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 12 000 ●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, tel. 011 819 0150 **Al di là della vita** di M. Scorsese con N. Cage. Or. 15.45 [illegible] 20.15, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 12 000

VALENTINO 1 — Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 650 0200 **Summer of Sam** di S. Lee. Viet. 18. Or. 19.30, 22.15. Ingr. 11 000, rid 8000 ●●●

VALENTINO 2 — Teatro Nuovo, [illegible] M. d'Azeglio 17, tel. [illegible] 650 0200 **Fantozzi 2000-La clonazione** di D. Saverni con P. Villaggio. Or. 20.30, 22.30. Ingr. 11 000, rid 8000

VITTORIA — via Roma 356, tel. 011 562 1789 **Vacanze di Natale 2000** di C. Vanzina con M. Boldi e M. Gale. Or. 15.40, 18, 20.20, 22.40. Ingr. pom. 7000, anz. giov. cinecard 5000, sera 12 000 ●●

[illegible]

AGNELLI via P. Sarpi 111 A, telefono 011 316 1429. Non pervenuto

CHARLIE via Nizza 56, [illegible] 011 668 7668 **The thin red line (La sottile linea rossa)** versione originale inglese. Ore 19 - 21.15

ESEDRA via Bagetti [illegible], telefono 011 433 7474. Ore 17.15 e 21.15 cinecircolo «Il Pungolo». Ingresso soci. Sabato e domenica **Asterix e Obelix contro Cesare** di C. Zidi con C. Clavier, G. Depardieu e R. Benigni

LANTERI corso Giulio Cesare 80, telefono 011 284 134. Chiuso per lavori

CARDINAL MASSAIA via Cardinal Massaia 104. Non pervenuto

MONTEROSA via Brandizzo 65, telefono 011 284 026. Non pervenuto

VALDOCCO via Salerno 12, telefono 011 522 4279. Non pervenuto

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18, Tel. 011 562 12 93 **[illegible] sesso è servito** con Olena Del Rio. Apertura ore 14.30, ultimo spettacolo ore 22.30. Da lunedì a venerdì intero L. 8000, ridotto L. 7000, anziani L. 5000

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31, Tel. 011 484 621. Prima visione **Bambole al SS Party** [illegible] feriali apertura [illegible] 10.30, ultimo ore 22.30, festivi apertura ore 14 [illegible], ultimo ore 22.30

HOLLYWOOD corso R. Margherita [illegible] Tel. 011 521 2385. Prima visione **Puledre per Rocco** con Jessica Rizzo. Apertura no stop dalle ore 10.30 alle ore 1.30. Festivi ore 14.30 - 24

MAFFEI via Principe Tommaso 5, Tel. 011 655 334. Prima visione **I segreti erotici della [illegible] signora** con Roseline [illegible]. Apertura [illegible] 10.30, ultimo [illegible] 22.30. Orario giorni festivi 14.30 - 22.30

METROPOL via P. Tommaso 6, Tel. 011 650 5470. Apertura ore 10.30, ultimo 22.50 **Approcci erotici.** Prossimi spettacoli dal vivo venerdì 14 e sabato 15 gennaio con Donna D'Errico

REGINA [illegible] Regina Margherita 173, Tel. 011 436 7852 **Basic s...** con Linda Wong. Apertura ore 15, ultimo ore 22

ROMA BLUE via S. Donato 40, Tel. 011 487 765 **Giochi transexual gay nel mondo** con Sara, Eva Man, Mario. Ap. ore 15, ult. 22.30. Ingr. 7000

SPEZIA via Nizza 130, Tel. 011 696 3617 **La carne è debole** con Melena [illegible]. Ap. ore 15, ult. 22.30. Da lunedì a venerdì ingr. 6000 [illegible] 7000, anziani 5000

ZETA SEXY [illegible] via Cibrario 86, Telefono 011 749 2907. Prima visione **Giada supertrans** con Selene Annette Van [illegible] Ap. ore 15 [illegible] ore 22

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS, via Pomba 23, tel. 011 515 75 11. Aperto [illegible] ore 9 [illegible] **Opera** di Mario Merz. Lo spettacolo di terrà fino al 22 gennaio 2000

CIRCOLO CULTURALE ARCI NEW AGE. Via Ventimiglia 211 (Palazzo del Lavoro), tel. 011 66 45 711. Riposo

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA. Via Principe Amedeo 8/A Torino. Telefono fax 011 544 545. Dal 25 gennaio al 16 febbraio 2000 sesta edizione di **Spazioosservatorio** dedicata al Movimento Panico. Con la partecipazione di A. Jodorowski e F. Arrabal. Buon 2000 a tutti. Per informazioni telefonare allo 011 544 545. Il mai mutamento @ y[illegible]

MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA, via [illegible] Domenico 25 Torino [illegible] fax 011 [illegible] Non pervenuto

TANGRAM TEATRO. V[illegible] Dresser 5, tel. 011 [illegible] Si prenota per **Bocca di Rosa e altre storie - Omaggio a Fabrizio De [illegible]** in scena dal 28 al [illegible] gennaio 2000, ideazione [illegible] Ferri [illegible] Bruno Maria Ferraro [illegible] allo 011 339 698

TEATRANZA ARTEDRAMA. (Centro formazione teatrale) Arti Arci via Palestro 9, Moncalieri. Il 29-31 Chiesa del Gesù [illegible] 17.45 e 21.30 **Arte [illegible] Tremende** [illegible] poesia di D'Annunzio attraverso i brani salienti di «Maya» e «Alcione». Ingresso libero. Info tel. 011 645 740

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
- **CORSO:** 011 931 2400 Riposo

BARDONECCHIA
- **SABRINA:** 0122 99633 Riposo

BORGARO TORINESE
- **ITALIA:** 011 470 3576 Riposo

BUSSOLENO
- **NARCISO:** 0122 49 249 Riposo

[illegible]
- **[illegible] DIGIT:** 011 971 6625 Il pesce innamorato

CASCINE VICA - RIVOLI
- **DON BOSCO DIG.:** 011 959 1840 Riposo

CHIERI
- **SPLENDOR:** 011 [illegible] 16 01 Se scappi ti sposo.
- **UNIVERSAL:** Tel 011 941 1867 Riposo

CHIVASSO
- **[illegible]:** 011 910 97 37 Vacanze di Natale 2000.
- **CINECITTA':** 011 911 15 86 Chiuso per lavori

CIRIE'
- **NUOVO:** [illegible] Se scappi ti sposo.

COLLEGNO
- **PRINCIPE:** 011 405 6795 Il pesce innamorato
- **REGINA UNO:** 011 781 623 Cineforum La mummia
- **REGINA DUE:** 011 781 623 Se scappi ti sposo.
- **STAZIONE:** 011 [illegible] Vacanze di Natale 2000

CUORGNE'
- **MARGHERITA** - Tel 0124 667 523 Riposo

GIAVENO
- **T. S. [illegible]** - Tel 011 [illegible] Riposo

IVREA
- **2001 MONTALTO DORA:** 0125 651 079 Riposo
- **ARCINEMA:** 0125 425 084 Riposo
- **LA SERRA:** 0125 44 341 Al di là della vita.
- **POLITEAMA:** 0125 641 571 Riposo

MONCALIERI
- **K.K. CASTELLO:** 011 641 736 Riposo

PIANEZZA
- **[illegible]** 011 968 2088 Se scappi ti sposo.

PINE[illegible]
- **HOLLYWOOD:** 0121 [illegible] 142 Se scappi ti sposo.
- **[illegible] ITALIA 200:** 0121 393 905 Blade
- **MULT. ITALIA [illegible]:** [illegible]
- **RITZ:** 0121 374 957 Tarzan

RIVOLI
- **GIOIELLO:** 011 958 6780 [illegible] ti sposo

SAN MAURO TORINESE
- **GOBETTI:** 011 822 [illegible] Riposo.

SUSA
- **CENISIO:** 0122 622 686 Riposo

VALPERGA
- **AMBRA UNO:** 0124 617 172 Riposo
- **AMBRA DUE:** 0124 617 172 Riposo

VENARIA REALE
- **SUPERCINEMA 1:** 011 459 30 [illegible] prenotazioni e informazioni allo 011 459 30 89. Se scappi ti sposo
- **SUPERCINEMA 2:** Pomeriggio **Tarzan.** Sera **Vacanze di Natale 2000.**
- **SUPERCINEMA 3:** Il pesce innamorato.

VILLASTELLONE
- **JOLLY:** 011 96 10 857 Riposo

TEATRI

TEATRO REGIO. Dal 26 [illegible] **Die Teufel von Loudun (I diavoli di Loudun)** opera di Krzysztof Penderecki [illegible]. Regia di José Carlos Plaza. Nuovo allestimento del Teatro Regio Torino. Posti in vendita alla biglietteria [illegible]

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. [illegible] **Tosca e la battaglia di Marengo** [illegible]

ALFA TEATRO. [illegible] **La bisbetica domata** [illegible] **Don Chisciotte** [illegible] **Ci La** [illegible] 011 819 3529

ALFIERI. [illegible] **Junko Watanabe** [illegible] **...E meno male che c'è Maria** [illegible]

ARALDO. [illegible] **Il trionfo di Zanni** [illegible]

AUDITORIUM RAI. [illegible] **Stagione Sinfonica** [illegible]

CARIGNANO [illegible] **La dodicesima notte o Quel che volete** [illegible]

COLOSSEO. [illegible] **Jesus Christ Superstar.** [illegible]

ERBA. [illegible] **Trappola per topi** [illegible]

GIANDUJA TEATRO. [illegible] **Lo spettacolo della luna** [illegible] **Fili, avventure nel paese delle marionette** [illegible]

CONSERVATORIO «G. VERDI». [illegible] **Musiche di Franck, Ravel, Chausson** [illegible]

JUVARRA. [illegible] **Cabaret da viaggio** [illegible] **Caio Procope** [illegible] **World Jazz D. Pitisaero Trio** [illegible]

FREGOLI. [illegible]

TEATRO NUOVO. [illegible] **Anima Fragile** [illegible]

TEATRO AGNELLI. [illegible] **Il vascello di carta** [illegible]

TEATRO DI TORINO. [illegible] **Punto, virgola... e capo** [illegible] **Match d'improvvisazione teatrale** [illegible] **Giovedìrido** [illegible] **Kibbuti** [illegible] **Aldo Memoire** [illegible]

TEATRO CARDINAL MASSAIA. [illegible] **Piemontesia** [illegible]

MONTEROSA. [illegible] 011 284 028 [illegible] **Lucia di Lammermoor** [illegible]

GARIBALDI TEATRO. [illegible] **Dei liquori fatti in casa** [illegible] **La domenica dei ragazzi** [illegible] **Perché** [illegible]

TEATRO GOBETTI. [illegible] **Tre poeti, una voce, una chitarra** [illegible]

TEATRO MATTEOTTI. [illegible] **Figli di Guttuso** [illegible] **A.I.D.A.** [illegible] **Due agosto** [illegible] **Casa di bambola** [illegible]

PICCOLO TEATRO PEREMPORIUM. Compagnia [illegible] **W. Shakespeare** [illegible]

MUSEI E MOSTRE

ANTICHI MAESTRI PITTORI (via A. Doria 19, [illegible] 011 812.75 87) «Un bozzetto del Canova. Le tre Grazie». Orario tutti i giorni 10-12.30, 15.30-19.30. Chiuso dom. e lun.

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 011.540 382 - via Piave 21, tel. 011.460 41.11). Or. martedì-domenica 10-19. Lunedì chiuso [illegible] lun. - ven. 9-18, sabato 9-14

ARMERIA REALE (tel. 011.543 889). Orario lunedì, mercoledì, venerdì e sabato 9-14, martedì e giovedì 13.30-19, domenica e festivi chiuso; mercoledì e venerdì mattina visite gruppi su prenotazione. Informazioni tel. 011.518 43 58

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (telefono 011.898 0083). Orario 10-12, 15-17. Venerdì chiuso

BIBLIOTECA NAZIONALE (piazza Carlo Alberto 3, telefono 011.889 737). Or. lun.-sab. 8.30-13.50

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, telefono 011.543 855). Or. lunedì e mercoledì 8.30-17.45, martedì, giovedì, venerdì 8.30-13.30, sabato 8.30-19

BORGO MEDIOEVALE (telefono 011.669 5072). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso

CASTELLO [illegible] (telefono 011.562.35 30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra «Un Castello nel [illegible]». Martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi 9-11.30, 14.30-18. Sab. visite in notturna «Lumière» alle 21 [illegible] Inf. tel. 011.459 36 75

[illegible] DI MONCALIERI (tel. 011.8816 45 45). Giovedì 9-13, sabato e domenica 9-13 e 14-18. Visite su prenotazione per gruppi e scolaresche

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9). Mostra «Trofei e Premi delle Società Sportive Torinesi tra XIX e XX Secolo». Tutti i giorni 10-19. Fino al 30 gennaio

ENVIRONMENT PARK Parco scientifico tecnologico per l'ambiente (via Livorno 60, telefono 011.22 57 244 - 22 57 422). Museo A come «conoscere e giocare con i rifiuti». Orari festivi dalle 15 alle 19, feriali solo prenotazione per scuole e gruppi dalle 9 alle 17

FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, telefono 011.54 65 94). Orari da martedì a sabato 15-19, sabato e domenica 10-19. Lunedì chiuso

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 011.562 9911). Tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso. Visite guidate collezioni permanenti, primo venerdì del mese 15.30-17; sabato 9.30-11. [illegible] 15.30 [illegible] guidate dom. 10-11.30 e 11.30-13.30

[illegible] (via [illegible] 6, telefono 011.547 440) [illegible], venerdì 9-14, giovedì 10-19, sabato 9-14, 21-24, domenica 9-20. Lunedì chiuso

MUSEO ARTI DECORATIVE - PALAZZO ACCORSI (via Po 55, telefono 011.81 29 116). Da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (p. Mafalda di Savoia, tel. 011.956 52 22). Or. mart., merc., gio., ven. 10-17, sab. e dom. [illegible] 10-19, primo e terzo sabato del mese 10-22, chiuso al lunedì. Elizabeth Peyton fino al 16 gennaio 2000

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. [illegible] DI RUFFIA» ([illegible] d'Italia 40, [illegible] 011.677 666). Mostra «Il mito del rally 1966-1992». Fino [illegible] tutti i giorni 10-18.30, lunedì [illegible]

MUSEO DI [illegible] (via XX Settembre 88/C, telefono 011.521 22 51). Orario martedì-sabato 9-19, domenica e festivi 14-19, lunedì chiuso. Domenica [illegible] 16 visita guidata [illegible]

MUSEO DI ANTROPOLOGIA (Via Accademia Albertina 17). «Africa». Solo visite guidate su prenotazione. Per le scuole lunedì, mercoledì e venerdì ore 10-12. Per il pubblico martedì, giovedì e sabato ore 15-17. Ingresso [illegible] 562 12 84

MUSEO [illegible] (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011.561.7776). Or. da martedì a venerdì 9-21, sabato 9-24, domenica e festivi 9-20. Lunedì chiuso. Inf. 011.563 79 12 - 561 83 91

MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI [illegible] SIONI [illegible] (corso Ferrucci 14, tel. 011.440 04 00) [illegible] giorni [illegible] 14.30-18, festivi 14.30-18. Chiuso il lunedì

[illegible] REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 432 30 80). Orario da lun. a sab. 10-18, festivi chiuso. Mostre: «I due volti del sapere - 150 anni della Facoltà di Scienze e di Lettere a Torino». Fino al 24/3. «Bg Wildlife - Le 100 migliori immagini di natura del 1998» fino al 30/1. Ingresso libero.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, tel. 011.562 1147). Tutti i giorni dalle 9 alle 18.30. [illegible]

MUSEO DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - [illegible] Cappuccini, tel. 011.66 04 104). Orario tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19. Mostre «A. Maria De Agostini e Walter Bonatti nelle solitudini australi». Video «La libertà di esplorare e scelte di vita». Fino al 2/4/2000

MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, telefono 011.436 58 32). Orario dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 19 tutti i giorni tranne martedì

MUSEO NAZIONALE DELL'ART[illegible] ([illegible] Galileo Ferraris ang. via Cernaia). Chiuso

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, telefono 011.541 [illegible]). Tutti i giorni ore 9-19

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, telefono 011.546 317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 011.660 1066). Domenica dalle ore 14.30 alle ore 18.30, feriali scuole e gruppi su prenotazione. Visite guidate (15-16.30) [illegible] domeniche del mese

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA (Stupinigi, telefono 199 122 [illegible])

[illegible] BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 011.436 03 11). Orario da lunedì a mercoledì 10-12, 15-17, venerdì 10-12

[illegible] BICHEMINO (via Lagrange [illegible] 011.517 1660). Mostra «Pittura dura - dal graffitismo alla street art». Fino al 13/2/2000. Tutti i giorni 10-19. Lunedì 14-19. [illegible] informazioni e visite guidate tel. 011.517 1673

[illegible] (via Cavour 4, [illegible] 011.530 690) [illegible] «Da Segantini a Balla - un viaggio nella luce». Fino al 27/2/2000. Orario da martedì a domenica 10-19.30. Lunedì chiuso

PALAZZO [illegible] (p.zza Castello, telefono 011.436 1455). Da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso

PINACOTECA ALBERTINA DELLE ARTI [illegible] Accad. Albertina 8, tel. 011.817 78 62), da martedì a domenica 9-13, 15-19. Lunedì chiuso

PROMOTRICE DELLE ARTI (viale Crivelli 11, Valentino, telefono 011.669 25 45). Tutti i giorni 10-19



LA STAMPA

MERCOLEDÌ 12 GENNAIO 2000. ANNO 134. N. 11. L.1.500 / € 0,77. L. 2.500 CON SPECCHIO • SPED. ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

Berlusconi, Fini e Casini non saranno presenti a Torino. Democratici, Di Pietro non firma il documento Parisi

Il Polo e Bossi snobbano il congresso Ds

Un piano di Violante per fermare il valzer dei deputati

ROMA. Al Lingotto di Torino, dove i Ds celebrano da domani il primo congresso, non ci sarà Berlusconi e la delegazione del centrodestra, priva anche di Fini e Casini, sarà guidata dai capigruppo parlamentari. Scontata l'assenza anche di [illegible] e della coppia Bonino-Pannella. L'unico leader delle opposizioni presente sarà Bertinotti. Gli «altri», i leader della maggioranza, [illegible] saranno tutti, [illegible] Cossiga. C'è attesa per l'intervento di Walter Veltroni che aprirà il congresso. Sono molti, nel partito, ad aspettarsi «un colpo d'ala». E' tuttavia probabile che Veltroni sostenga un «processo di aggregazione» interna all'alleanza che non annulli le differenze, ma riesca a ricostruire lo «spirito del '[illegible]6», dell'Ulivo.

Intanto, mentre la Commissione Affari Costituzionali ha deciso di rinviare il voto sulla par condicio alla prossima settimana, [illegible] presidente della Camera Violante ha elaborato una proposta per impedire ai deputati di cambiare gruppo. Acque agitate, infine, fra i Democratici: Di Pietro non [illegible] firmato il documento di Parisi.

Bianconi, Cazzullo, Gramellini, Meli, Rampino, Tiberga e Tropeano ALLE PAGINE 2, 3 E 7

QUERCIA E ULIVO SOGNI E REALTA'

Gian Enrico Rusconi

QUELLO dei Ds avrebbe dovuto essere il congresso dei successi del pri[illegible] governo a guida diessina. Avrebbe dovuto [illegible] il congresso della stabilizzazione definitiva della coalizione vincente di centro-sinistra. Avrebbe dovuto [illegible] della maturità politica della sinistra. Insomma, un bilancio politico positivo di cui andare fieri.

Invece quello che [illegible] aprirà a Torino sarà un congresso che cercherà di dimenticare le mediocri realizzazioni del governo. Certo, non mancherà l'elenco delle cose fatte. [illegible] queste appaio[illegible] così modeste rispetto alle attese che il clima dominante sarà quello di prender le distanze dal presente e [illegible] proiettarsi in [illegible] futuro immaginario.

I Ds hanno una gran voglia di sognare, [illegible]a intanto hanno mancato la prima [illegible] governo. Ce [illegible] sarà un'altra? Il congresso [illegible] Torino dovrebbe ricreare questa nuova occasione perché la precedente è capitata addosso ai Ds quasi fortunosamente. Adesso devono invece costruirsela [illegible] modo positivo a tre livelli: nelle convinzioni dei militanti, dimostrando di saper guidare la coalizione e diventando, infine, una forza di attrazione elettorale. Nessuno di questi tre livelli [illegible] garantito a cominciare dal primo. I militanti Ds infatti appaiono confusi e sconcertati davanti all'idea stessa del proprio partito: di fronte all'alternativa tra un modello socialdemocratico all'europea e un modello democratico all'americana. Per quanto semplicistica, questa alternativa è plausibile, ma soprattutto incarnata dai due leader, D'Alema e Veltroni. E' difficile sottovalutare l'anomalia di questo dualismo, che nega di [illegible] una contrapposizione. Non [illegible] un problema [illegible] persone e di buone intenzioni: è un [illegible] struttura. Sia il modello democratico che quello socialdemocratico, infatti, funzionano con una sola leadership. In Europa il capo del partito (laburista, socialdemocratico, socialista) [illegible] anche capo del governo. Non [illegible] tratta di un dettaglio secondario, ma di un principio di efficienza. Il leader sa di avere alle spalle un partito solidale. Questo non vuol dire che debba gestire autoritariamente il partito, [illegible] si deve garantire quel con[illegible] sostanziale interno che gli consente di governare con sicurezza. In questo modo rafforza la sua capacità di guida anche a livello di coalizione.

In Italia da quando è stato inventato l'Ulivo, è diventata cruciale la questione della leadership politica. Oggi ci si dimentica, per nostalgia, che stava diventando acuta già nell'ultima fase del governo Prodi (e si sarebbe risolta alla radice andando alle elezioni).

Il problema della leadership è stato sollevato anche nei giorni [illegible] - maliziosamente o maldestramente, non importa - da Giuliano Amato, trovando un paradossale consenso generale. Ma non basta sollevare il problema se non si indicano gli strumenti istituzionali con [illegible] affrontarlo e risolverlo. Questa dovrebbe es[illegible] l'urgenza politica dei Ds [illegible] congresso.

[illegible] MAESTA'

L'opposizione ardita della sinistra Ds

Filippo Ceccarelli A PAGINA 2

ALTAN



UN PESSIMO SEGNALE

Federico Geremicca

NON è ancora il punto limite perché, come è noto, al peggio non c'è mai [illegible]ne: ma è davvero un pessimo segnale quello che i leader del Polo hanno inviato confermando la loro assenza al congresso Ds di Torino. Berlusconi, Fini e Casini, pur invitati, non saranno al Lingotto ad ascoltare il leader del maggior partito di governo. E [illegible] basta. Perché anche Bossi (in procinto di far patti con il Polo per le elezioni regionali) e il tandem Bonino-Pannella (a caccia dei voti del centrodestra per i referendum radicali) diserteranno l'assise di Torino.

E così, tra le mura del Lingotto rischia di vedere la luce una nuovissima e sconosciuta forma di bipolarismo: che trasforma il congresso di [illegible] partito nell'assise dell'intera coalizione di governo e, [illegible]ità assoluta, legittima e [illegible] fregia dell'assenza di tutte le opposizioni. Una deriva squisitamente italiana: che travolge i pochi scampoli di quel "galateo della politica" che ancora sopravviveva e che - soprattutto - è segno distintivo delle tanto citate democrazie anglosassoni.

Una diserzione, quella annunciata dal centrodestra (saranno presenti solo i capigruppo parlamentari) che non ha quasi precedenti, nemmeno nelle fasi di più aspra contrapposizione politica. D'altra parte, con il capo del governo che chiede tre miliardi di danni a Forattini, Berlusconi che denuncia al Csm il suo giudice, i Ds che querelano il leader dell'opposizione e il capo dei senatori della Quercia che rifiuta l'invito a "Porta a porta" perché c'è Fini, la mossa del centrodestra ci [illegible] tutta. E [illegible] quesito, adesso, è: dopo la [illegible]sa e l'incomunicabilità, che cosa ci riserva l'estenuante transizione italiana?



[illegible] EUROPEO ALLA PRIMA PAGINA

La Stampa è stata premiata dall'Office for Newspaper Design per il miglior utilizzo delle fotografie in prima pagina. La giuria ha esaminato 161 giornali di ventuno Paesi valutando grafica, titolazione e novità di stile

A PAGINA 21

ECONOMIA

INTERNET, [illegible] IL [illegible] CULPA

La megafusione tra Time Warner e Aol segna il ritardo del Vecchio Continente ma può diventare l'occasione per un rilancio

Ugo Bertone A PAGINA 4

[illegible] AZZURRO» E IL [illegible]

Informazione sedotta dall'intrattenimento? Risponde Gerald Levin, artefice del nuovo colosso editoriale Usa. I pro e contro di Murialdi e Bocca

[illegible] e Papuzzi A PAGINA 19

[illegible] CORSA AL [illegible] RISCHI [illegible]

Difficile ormai fermare le «fusioni globali» che investiranno abitudini e cultura di ciascuno. I governi perdono capacità di controllo

Alfredo Recanatesi A PAGINA 5

UNA RAGAZZA DI 1700 ANNI FA



Trovata a Londra Faccia minuta, naso pronunciato, occhi marroni e capelli neri. E' una giovane donna morta intorno al 350 dopo Cristo, i cui resti sono stati trovati in una tomba fuori Londra. La ricostruzione è opera di un'équipe dell'Università di Manchester specializzata in indagini criminali.

Nel capoluogo piemontese stop venerdì anche alle catalizzate se l'inquinamento non cala

Smog, Torino ferma tutte le auto

Anche Milano e Como verso il blocco totale

TORINO. Nell'Italia del Nord scatta l'allarme inquinamento. Le condizioni meteorologiche, unite all'effetto dei gas di scarico e delle polveri liberate dagli impianti di riscaldamento, hanno fatto salire i livelli di attenzione del biossido di azoto nelle centraline [illegible] controllo. Torino è la città italiana che per prima ha deciso di rompere gli indugi. Forse neppure il blocco parziale di domani potrà ristabilire valori entro la norma: e allora, da venerdì, se la situazione non migliorerà, blocco totale delle auto (catalizzate e no) dalle 9 alle 13. Seguono a ruota Mila[illegible] e Como, che potrebbero adottare lo stesso provvedimento domenica. Nel frattempo, al ministero dell'Ambiente è stata decisa una nuova iniziativa: domenica 6 febbraio, quattordici città chiuderanno al traffico privato.

Sforza A PAGINA 11

LA PROTESTA DEI TIR

PARALISI ALLE [illegible]

I camionisti francesi minacciano di prolungare il blocco fino alla settimana prossima

Benedetto e Giacchino A PAGINA 11

Tariffe, gli aumenti costano 900 mila lire a famiglia

Il ministro ai petrolieri «Benzina, giù i prezzi»

ROMA. «Una politica dei prezzi che si concretizzi in significative riduzioni»: [illegible] quanto ha chiesto il ministro dell'Industria Enrico Letta ai rappresentanti delle compagnie petrolifere durante l'incontro avvenuto ieri. Una richiesta della quale i petrolieri - [illegible] legge in una nota del ministero - «hanno preso atto riservandosi di comunicare nei prossimi giorni le loro decisioni».

L'associazione di consumatori Adusbef ha invece puntato il dito contro il caro-tariffe, sostenendo che gli aumenti scattati con l'anno nuovo (dai biglietti aerei a quelli dei treni, dall'acqua alle assicurazioni), costeranno in media 900 mila lire all'anno a famiglia.

Masci e Vigna A PAGINA 14

Pairetto e Bergamo sotto accusa per il caso-regali

Arbitri, censura ai capi «Licenziati» fra 6 mesi

ROMA. Il presidente della Federcalcio Nizzola ha respinto le dimissioni dei designatori arbitrali Paolo Bergamo e Pierluigi Pairetto, rei di [illegible] aver restituito subito i Rolex d'oro da 25 milioni ricevuti in dono dal presidente della Roma, Sensi. Nizzola si è limitato a una ferma censura. I designatori verranno «licenziati» a fine stagione. Oggi, però, è in programma un vertice fra gli stati generali del calcio (allenatori, giocatori, Leghe), voluto espressamente da Nizzola. Nel frattempo, siamo «al tutti contro tutti». E' stato deferito Cecchi Gori (Fiorentina) che [illegible] sente vittima di una congiura; Carraro (Lega) e Galliani (Milan) hanno risposto per le rime agli affondi di Sensi. Quanto a Dino Baggio, è stato squalificato per un turno.

Beccantini e Laurenti A PAGINA 25

[illegible] Gramellini

La valletta Raoul Bova

S[illegible] qualcuno avesse dei dubbi sul fatto che la cultura (ehm ehm) [illegible] Berlusconi [illegible] egemonizzato la sinistra, si rilegga le dichiarazioni del compagno Fabio [illegible] (ma forse era Teocoli travestito), a caccia di [illegible] valletta sanremese che [illegible] «glamour, non usurata ed [illegible]tica, ma [illegible] un esotico anche italiano». D'accordo, la [illegible] ambientale con il mondo allucinante della moda milanese può avergli giocato un brutto scherzo, ind[illegible] a parlare come Rosanna Cancellieri durante [illegible] sfilata di Krizia. Ma, al di là del linguaggio, da [illegible] presentatore [illegible] evoluto ci [illegible] aspettati la definitiva rottura [illegible] il passato maschilista del Festival di Sanremo, che da cinquant'anni rappresenta le donne o come mamme (di solito tristi) o come bonazze (di solito mute). Signori del servizio pubblico, per offrire all'estero un'immagine [illegible] po' più avanzata del nostro Paese (c'è la mondovisione, no?), che ne direste di rovesciare finalmente i ruoli e far presentare il Festival da Loretta Goggi, Katia Ricciarelli [illegible] Raffaella Carrà, con il «non usurato ed esotico, ma di un esotico anche italiano» Raoul Bova che scende le scale cambiandosi ogni volta d'abito, mentre la regia indugia sulle sue chiappe?

TERRORISMO

RALLY [illegible] LA [illegible]

Scatta da Parigi e Washington l'allarme attentati e la carovana di 400 concorrenti vola in Libia. Si temevano imboscate di gruppi islamici

Enrico Benedetto A PAGINA 8

L'allarme per il rally da Parigi e da Washington, sotto accusa commandos dei Gia algerini o ribelli ciadiani

Il terrore ferma la Parigi-Dakar

Ponte aereo per la Libia dopo minacce in Niger

Enrico Benedetto
corrispondente da PARIGI

Il terrorismo fa grippare a sorpresa la Dakar-Il Cairo. Il rally più celebre del mondo finora temeva sabbia, rocce, al massimo predoni o bimbi sulla pista. Ma ieri, terminando senza eccessivi problemi il VI tappone a Niamey, i concorrenti hanno appreso che l'ex Parigi-Dakar era in G[illegible] causa minacce terroristiche. Dare le stalpes, Parigi e Washington, unanimi - caso rarissimo nell'analisi - di comune accordo hanno messo in guardia gli organizzatori contro possibili attacchi «esterni» sul territorio del Niger. Terroristi d'importazione, dunque. S'ipotizzano commando Gia, ovvero attentati di ribelli ciadiani. «Abbiamo informazioni precise» sottolinea un responsabile francese in loco. Dalla Francia, i ministri Védrine (Esteri) e Richard (Difesa) confermano. E la pressione diplomatica finirà per convincere, dopo le riluttanze iniziali, lo staff.

Jean-Claude Killy - sì, proprio lui, l'ex campione di sci nonché [illegible] al Tour e manager tuttofare nell'happening sportivo transalpino - annuncia che stamane il rally non ripartirà da Niamey. I corridori dovevano trascorrere quasi una settimana in Niger, inclusi due giorni di riposo. Ma li attende un gigantesco «ponte aereo» dal contorno ancora vago, che li depositerà in Libia. La Dakar si trasferirebbe chez Gheddafi su consiglio Usa nel tentativo di proteggersi da offensive terroristiche. Sino a pochi mesi fa, l'avremmo definita sceneggiata fantapolitica. Ma la Jamahiriyah 2000 è un agnello.

I piloti, beninteso, non se l'aspettavano. Mesi di strategie, prove, costosi sopralluoghi (per chi - come i capoclassifica Richard Sainct e Carlos Sousa - ha lo sponsor facile) e poi l'inattesa deportazione verso le sabbie libiche. Ma in definitiva è il regime del Niger la vittima più in collera. **Niamey nega qualsiasi pericolo. «Da tempo le nostre forze di sicurezza vegliano sul percorso per** impedire il minimo sabotaggio. Escludiamo vi siano minacce concrete. La decisione presa dalla Dakar 2000 è ingiustificabile, anzi lesiva dei nostri interessi» il ministro dello Sport Issa Lamine non modera i termini. Eppure anche lui giocò al guerrigliero quando capeggiava la ribellione touba. Il suo «Fronte democratico rivoluzionario» avrebbe forse condiviso la provocazione. Ma i tempi cambiano.

Inoltre, i terroristi attuali verrebbero da fuori. Due le frontiere delicatissime, incontrollabili: quella orientale con il Ciad e il confine libico sul Nord-Ovest. Parigi ha una cellula diplomatico-militare a N'Djamena e dispositivi mobili nel Tibesti. I servizi transalpini conoscono benissimo la regione. La loro denuncia si direbbe più che attendibile. Più complesso il quadro algerino. Con il Fronte islamico - proprio ieri - da Bouteflika e un Gia in crisi, il terrorismo islamico perde terreno. Le stesse, rituali stragi per il Ramadan offrono un bilancio assai meno tragico degli anni scorsi. Ma, come sempre, la crisi rilancia l'oltranzismo. E una Dakar nel mirino garantisce titoli sui giornali, reportage televisivi, audience diplomatica.

Insanguinare il rally alla XXII edizione, quella che lo trasforma in Panafricana sulla rotta Atlantico-Piramidi, rappresenterebbe una formidabile chance per i Signori del Terrore. Anzi, a Parigi si mormora che il loro obiettivo fosse bloccarlo. Lo si è temuto, nel pomeriggio. L'Amaury Sport Organization - intorno a cui ruota il grande circo Dakar: 1626 persone, 22 aerei, 8 elicotteri - non escludeva il forfait. Ma dopo un lungo rincorrersi di voci, Killy esce allo scoperto, annunciando: «Si continua». E' la stessa parola-chiave cui ricorse nel Tour '98, quando il doping sembrava averlo messo in ginocchio. Ma l'Epo della Dakar è il terrorismo, che esordisce nella rallistica.

Killy & C. comprendono di non potersi opporre al doppio monito di Parigi e Washington. Ma come organizzare un percorso alternativo senza preavviso? A Niamey crepitano i telefoni satellitari. Pomeriggio febbrile, caotico. Alle 20.30, la decisione finale: «Ponte aereo». Suona bene, ma trasferire il Big Circus ad Al Wyg (che [illegible] è Heathrow) in tempo utile si direbbe una [illegible] pericolosa. Vedremo forse apparecchi militari, più i [illegible] enormi Antonov di cui si vocifera, soccorrere l'agonizzante macchina organizzativa. E bisognera comunque ridimensionare il percorso. Gli undicimila km previsti scenderebbero sotto i 10 mila. E la pausa forzosa - s'ipotizza di riprendere domenica o lunedì - stronca i nervi. Eliminando infine il selettivo «cuore» dell'Africa dalla prova, la si livellerà. E' una bella chance per gli outsider. In compenso, i favoriti mugugnano.

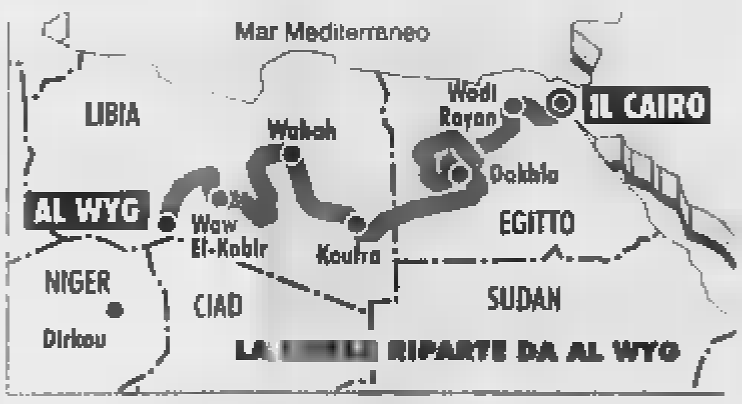
Non sfuggiva loro che tra la Dakar e il Rally di Montecarlo vi sono lievi differenze geopolitiche. Ma il brusco risveglio da terrorismo ha scosso i campioni. E dire che la Parigi Dakar ha totalizzato dal '78 la bagatella di 39 vittime, inclusi alcuni omicidi. All'epoca, tuttavia, si minimizzava. Oggi la tattica è opposta: drammatizzare. Emergenza vera o allarmismo per motivi più o meno confessabili? Forse non lo sapremo mai.



L'equipaggio della Schlesser Renault-Megane impegnata nella terza tappa della Parigi-Dakar. A far scattare l'allarme attentati al rally sono stati gruppi di terroristi individuati nel Niger ed estranei al Paese

Salta un tratto di percorso che doveva durare quasi una settimana. I dirigenti locali furibondi: lesi i nostri interessi

Anche due grandi aerei da trasporto per trasferire uomini e mezzi nel Paese di Gheddafi, divenuto «buono»



[illegible] MATTINA [illegible]

«Pinochet non può essere processato»

LONDRA. I medici incaricati dal governo britannico di esaminare l'ex dittatore cileno Augusto Pinochet hanno diagnosticato la sua inidoneità a sostenere un processo «date le circostanze», dice un comunicato governativo diramato ieri sera a Londra, il ministro dell'interno britannico Jack Straw ritiene di non dover procedere all'estradizione di Pinochet, che era stata richiesta dalle autorità spagnole. In ogni caso, il governo britannico intende ascoltare le controdeduzioni di tutte le parti. La perizia medica sulle condizioni di salute di Pinochet, effettuata il 5 gennaio scorso, era stata richiesta dal governo cileno. E i quattro medici incaricati della perizia - dice il comunicato - hanno espresso la conclusione «inequivoca ed unanime» che l'anziano generale (84 anni) è «attualmente inidoneo ad affrontare un processo».

Il mercante d'armi: chiedevo appoggio per una fabbrica di blindati in Canada. Il successore di Kohl: non mi dimetto

«Con quei marchi volevo corrompere la Cdu»

Nuove rivelazioni sui fondi neri a Schaeuble

Emanuele Novazio
corrispondente da BERLINO

«Non mi dimetterò», annuncia Wolfgang Schaeuble. Ma la sua posizione diventa sempre più precaria e contestata. Il giorno dopo avere ammesso, in tv, di aver ricevuto centomila marchi in contanti dal mercante d'armi Karlheinz Schreiber senza registrarli nella contabilità del partito, il successore di Helmut Kohl garantisce di «non aver fatto niente di sbagliato» e di «non avere preso altri soldi» in modo irregolare. La sua difesa è semplice, ma solleva molti interrogativi e apre un nuovo giallo. Quel denaro, spiega Schaeuble, «lo consegnai immediatamente alla tesoriera del partito, Brigitte Baumeister. A commettere un errore è stata lei, non io». La signora Baumeister conferma, per iscritto: «Ho ricevuto il denaro, la responsabilità è mia».

Gli interrogativi cominciano qui. La tesoriera sostiene di avere conservato il denaro per un anno nella cassaforte del partito, e di averlo quindi affidato al suo predecessore, Walther Leisler Kiep, l'uomo al quale Schreiber consegnò un milione di marchi in contanti (mai registrati). Kiep versò la somma in una banca di Francoforte, senza registrarla però fra le donazioni, come impone la legge, ma alla voce «entrate diverse». Fin qui il resoconto dell'ex tesoriera. Ma Kiep smentisce, anche lui per iscritto: «Non ho mai ricevuto quel denaro e nessuno mi ha mai chiesto consiglio, in proposito».

Le domande in attesa di risposta sono molte: perché la tesoriera Baumeister non ha chiesto lumi a Schaeuble, allora capogruppo del partito, o al presidente Kohl? Perché si è rivolta invece a Kiep, che a quel tempo non aveva più nessun incarico nella Cdu? Perché ha aspettato un anno, prima di consegnargli il denaro? Perché i ricordi di Kiep e Baumeister non coincidono? E perché Schaeuble ha parlato soltanto adesso dei centomila marchi? «Perché aspettavo la conclusione delle perizie dei revisori di conti», è la risposta che non [illegible].

L'ottimismo ostentato ieri da Schaeuble in una affollatissima conferenza stampa a Berlino, e il pubblico appoggio manifestatogli dal Segretario generale Angela Merkel, non riescono del resto a nascondere l'irritazione di strati sempre più ampi del partito. Alla sede nazionale Cdu, ancora all'Adenauer Haus di Bonn in attesa che la nuova sede di Berlino sia ultimata, sono in molti a essere convinti che la donazione di centomila marchi non sarà l'ultima sconcertante sorpresa, in una vicenda che assume una dimensione sempre più ingombrante e imbarazzante per il partito. Mentre dal suo rifugio in Canada Schreiber avverte che lo scandalo dei fondi neri «è soltanto all'inizio», e che dietro la donazione si nascondeva il tentativo di ottenere appoggio politico per la costruzione di una fabbrica di blindati leggeri in Canada, nella Cdu diventano sempre più esplicite le critiche al leader: «Rabbia e delusione» esprimeva ieri la federazione dello Schleswig-Holstein, alla vigilia di elezioni regionali (il 27 febbraio) che appaiono ormai compromesse. La federazione del Brandeburgo esprime «profonda irritazione», chiedendo un Congresso straordinario per «far chiarezza». E in Baviera, la Csu definisce «una doccia fredda» l'ammissione di Schaeuble.

Per l'ex delfino di Kohl lo spazio di manovra è sempre più ridotto: se le elezioni di febbraio saranno una disfatta, concordano esponenti di rilievo della Cdu, il problema della successione non potrà più essere rinviato. Ma, ci si chiede, Schaeuble è ancora l'uomo che può portare alla vittoria la Cdu?



Il presidente della Cdu Wolfgang Schaeuble

[illegible] BRUXELLES [illegible]

Solana, cavaliere d'Italia

BRUXELLES. Le insegne di Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine del merito della Repubblica italiana sono state consegnate ieri sera a Javier Solana, ex-segretario Nato, oggi Alto rappresentante Ue per la politica estera, dall'ambasciatore italiano presso l'alleanza atlantica, Amedeo De Franchis. Nel suo messaggio augurale «per il ruolo primario, sancito al vertice di Helsinki, che egli è chiamato a svolgere al servizio di un più alto ed autorevole profilo dell'Europa», il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha sottolineato «i grandi meriti» che l'ex-segretario Nato «ha avuto nel condurre con successo l'alleanza atlantica attraverso le fasi cruciali dell'allargamento e dell'impegno per stabilire la pace in aree di crisi nel nostro continente». [Ansa]

«Sarebbe in pericolo»

Florida, giudice blocca il rientro di Elian a Cuba

WASHINGTON

Si surriscalda ulteriormente la vicenda di Elian Gonzalez, il bimbo cubano che il padre e il governo cubano e rivogliono nell'isola, [illegible] che viene trattenuto da lontani parenti a Miami: un giudice cubano-americano della Florida ha bloccato l'ordine di rimpatrio emesso dai servizi di immigrazione Usa, fissando un'udienza per il 6 marzo e affermando che Elian «corre gravi pericoli per la sua salute fisica e psicologica» se torna a Cuba.

La decisione del giudice di Miami, Rosa Rodriguez, nota per le sue posizioni anticastriste, [illegible] verrà contrastata dai servizi di immigrazione (Ins). Nell'udienza, in teoria, verranno sentite le due posizioni, pro e contro il rientro a Cuba, ma il prozio Lazaro Gonzalez, appoggiato dagli esuli anti-castristi, ha già parlato di «vittoria per la libertà e per Elian». Il bambino resta per il momento in custodia ai suoi parenti negli Usa, che in queste settimane stanno facendo di tutto per «americanizzarlo», tra viaggi a Disneyworld, parate per il giorno dell'Epifania, tra telecamere e regali in gran quantità. La decisione di Rodriguez va anche contro al [illegible]to appoggio espresso da Casa Bianca e ministero della Giustizia all'ordine di rimpatrio dell'Ins, che avrebbe tolto l'amministrazione da una posizione difficile, stretta tra gli aggressivi cubano-americani e la legittima richiesta di un padre di riavere suo figlio.

Il padre di Elian, Juan Miguel Gonzalez, è stato invitato all'udienza. Rodriguez ha precisato che «se non si presenta potrebbe provocare una decisione avversa ai suoi interessi». Elian è stato trovato in mare a novembre aggrappato ad una camera d'aria dalla guardia costiera statunitense: sua madre e altri cubani erano morti nel tentativo di raggiungere la Florida. Da allora la vicenda si è trasformata in un esplosivo caso politico Usa-Cuba, con manifestazioni per il suo ritorno all'Avana e proteste in piazza dei cubano-americani di Miami. Un deputato repubblicano ha tentato di bloccare il rimpatrio e il vicepresidente Al Gore ha espresso dubbi sulla decisione dell'Ins.

Le autorità cubane hanno definito, «bestie», «sciacalli» e «iene» i parenti di Elian che vivono a Miami, hanno duramente attaccato il giudice e venerdì 100 mila madri cubane sfileranno all'Avana per chiedere il ritorno di Elian. Con loro si schiera il consiglio nazionale delle Chiese Usa; per il portavoce Robert Edgar «Elian dev'essere immediatamente riunito al padre e ai familiari più stretti». [Ansa]

Falun Gong, buddisti, cattolici: possibili detonatori del malcontento popolare

«Fermate i centomila credenti»

L'ordine del Pc cinese: più controlli sulle religioni

Luoyan-Shen
PECHINO

Riuscirà la «visione marxista della religione» ad avere la meglio sulle confessioni religiose che stanno creando problemi al potere di Pechino? La sfida è stata lanciata dal premier Zhu Rongji, portabandiera dei riformatori, che presiedendo ieri una riunione della commissione parlamentare per la religione ha spiegato così i doveri dei quadri dirigenti della Cina: «Coscienziosamente studiare la visione marxista della religione, applicare completamente e correttamente la politica di libertà religiosa del partito, rafforzare il controllo legale delle pratiche religiose, guidare il reciproco adattamento della religione con il socialismo».

Zhu ha ricordato che nel Paese ci sono oltre 100 milioni di credenti, una stima che riguarda solo le religioni e i fedeli ufficialmente riconosciuti dal governo. La cifra non è enorme se paragonata ai milletrecento milioni di cinesi, ma in realtà il numero dei convertiti a religioni, tradizionali e meno, è molto più ampio. E' questa diffusione che preoccupa Pechino, oltre al fatto che nemmeno i leader religiosi che si è scelti sono fedeli fino in fondo.

La fuga nei giorni scorsi del giovane Karmapa Lama, selezionato con l'approvazione di Pechino, ha dimostrato le profonde debolezze dell'attuale sistema di controllo religioso. E la decisione di ordinare cinque vescovi cattolici proprio mentre a Roma il Papa ne ordinava dodici è sembrata una provocazione non necessaria nei confronti dei cattolici cinesi e del Vaticano, [illegible] cui pure Pechino sta discutendo una normalizzazione dei rapporti. Poi c'è la campagna contro la setta del Falun Gong, che lo [illegible] aprile avevano chiesto il riconoscimento come religione e non più come semplice gruppo di ginnastica. Né va dimenticata l'ormai endemica questione dei fondamentalisti islamici nella regione occidentale del Xinjiang, dove religione e irredentismo indipendentista uiguro sono due facce della stessa medaglia, [illegible] in Tibet.

Il problema, limitatamente ai numeri, non è certo enorme: i buddisti tibetani sono al più quattro milioni, gli uiguri sette, i cattolici una decina, la Falun Gong parla di 70 milioni. Tutti insieme non arrivano comunque al dieci per cento della popolazione. Ma delle religioni, quello che più preoccupa il governo non è l'aspetto privato quanto il loro potenziale di detonatore, in una delicata fase di passaggio dal socialismo al capitalismo di fatto. Per questo ieri il governo ha deciso di mettere ordine. Il che significherà più controlli, ma forse anche meno decisioni prese alla leggera.

Subito messa all'indice da sociologi e femministe la teoria di due accademici americani

«L'uomo è per natura stupratore»

«E' scritto nei geni così da garantire la riproduzione»

NEW YORK

Chi stupra è un animale e non un individuo in cerca di affermazione personale. E' la teoria di due accademici americani subito messi all'indice da sociologi e femministe perché nella violenza sessuale si vede così un fatto biologico e non l'espressione di una cultura di dominio maschile.

«Danno una scusa agli stupratori, giustificandoli con una teoria darwiniana» afferma secca Dee Sisenberg del Centro emergenza stupri di San Antonio, nel Texas, a commento di uno studio pubblicato sulla rivista «Sciences». Lo studio anticipa il libro di prossima pubblicazione «Storia naturale dello stupro: le basi biologiche della coercizione sessuale» firmato dal biologo Randy Thornhill dell'University of New Mexico e dall'antropologo Craig Palmer dell'University of Colorado.

Sembrano inutili le puntualizzazioni degli interessati, che si premurano di chiarire che lo stupro va punito dalla società e anche molto severamente, poiché «mai si insinui che sia moralmente corretto o accettabile». La loro teoria mira piuttosto a confutare il moderno assioma sociopsicologico sullo stupro come fatto «non naturale, slegato dal sesso e privo di riscontri nel mondo animale». Proprio per meglio combatterlo, sostengono i due accademici, lo stupro va capito come fatto «naturale», senza però dare al concetto una valenza positiva come fa chi idealizza la natura, di per sé più spesso bruta che buona.

La coercizione sessuale è dunque per Thornhill e Palmer l'espressione di geni decisi a riprodursi a ogni costo, anche contro le norme sociali e legali. Alla base della pulsione biologica ci sarebbe un meccanismo evolutivo destinato a garantire la riproduzione di un individuo, argomentano i due studiosi chiamando in causa una serie di paralleli nel mondo animale e adducendo come prova ultima il comportamento della mosca scorpione.

Quando è l'ora, il maschio della mosca scorpione fa la [illegible] alla femmina come tanti altri animali: si esibisce in evoluzioni di danza attorno a lei e le offre succulenti prede, come insetti appena uccisi come pegno d'amore. Se ciò non serve a a nulla, il risoluto maschio passa ai fatti agganciando la femmina con un arto-uncino con cui la tiene ferma mentre si soddisfa. L'arto-uncino in questione non sembra avere altro scopo. Non viene usato in nessun altro caso e serve esclusivamente a sottoporre la femmina al volere del maschio: è cioè il risultato di un processo di evoluzione.

Nella società umana però il naturale e il culturale non sono chiaramente definibili, essendo la cultura un'espressione della natura dell'uomo. Per questo Julie Bernstein della Feminist Majority Foundation rimane sospettosa delle teorie di Thornhill e Palmer che «quasi invalidano il delitto e colpevolizzano la [illegible]». [Ansa]

Viaggiatori per Biagiotti ed Etro, la dissoluzione invece è ironica da Moschino

Voglia di tenerezza anche per l'uomo eroe

Antonella Amapane

inviata a MILANO

Voglia di tenerezza, di coccole e favole. La sindrome di Peter Pan colpisce il nostro [illegible] che, anche in pedana, esprime un gran bisogno di giocare. Di viaggiare, almeno col pensiero. Oggi, in [illegible] foresta pluviale, missionario o medico senza frontiere per Laura Biagiotti; domani in un bosco nordico, elfo dispettoso per Etro; dopodomani nei sobborghi di Londra fine secolo scorso, clone di Oscar Wilde in frac per Moschino. New age e morbidoso come un orsetto di peluche lui si scalda con la pelliccia a trucioli di cachemire, [illegible] soffice che vien voglia di abbracciarlo. «Quella e il pareo in maglia annodato sui pantaloni sono le [illegible] coperte di Linus», spiega Laura Biagiotti, circondata da ragazzi in montgomery-Flinstone, effetto paleolitico, serrati da bottoni di corno. Uomini di Greystoke, Tarzan metropolitani che prediligono golf verde fango, tute di maglia decorate da motivi ecologici e scialli sfrangiati.

Cambio di scena. Il giovanotto porta un cilindro, ha occhi segnati da chissà quali vizi notturni, indossa frac o vestiti con stampe di versi shakesperiani. E' il dissoluto-ironico voluto [illegible] Moschino che immagina Oscar Wilde in compagnia del fidanzato Bosie. Due belli e dannati. Ora ricchi e corteggiatissimi, in completi di velluto cremisi dai cuori di paillettes che oscillano sospesi come i "mobil" di Calder. Ora poveri e bohémienne, in divisa da carcerato. Ma anche barboni nei golf rappezzati ad arte e nei blaser calpestati, con i segni delle suole.

Altra tappa, altra fiaba per adulti. Kean Etro sogna un mondo boschivo, popolato da folletti pazzerelli proiettati su schermo gigante, dove anche lui -formato elfo- interagisce col pubblico. E presenta gli indossatori gnomi. Fra nani sgabello [illegible] Philippe Stark e gustose mele stregate di Biancaneve, si passa alla realtà di capi che recuperano l'artigianalità: berretti peruviani, grembiuli mosaico di tessuti, golfoni in lana cotta con zip da cui penzola il coltellino svizzero... Fino alla gag della mantella fumetto, pioggia di pupazzi.

Nel fiabesco quadretto non [illegible] il lupo cattivo. Umanizzato da Exté con grandi parka in montone rovesciato, trattati ai raggi X che rivelano anche il suo scheletro; nei golfoni con colate di silicone simile a resina e ghiaccio sciolto.

Guidare vi stressa? Compratevi la "car coat jacket" di Samsonite, le fodere in poliuretano automassaggianti per lombi e collo sono un toccasana. Siete topi da biblioteca? Scegliete [illegible] [illegible]ione "reading", dotata di antennina in fibra ottica che sbuca dal colletto e tascone interno dove custodire un libro.

Non sfilano, girano fra i tavoli del disco-bar Royalto, i modelli di Rocco Barocco accompagnati da Adriana Sckenarikova, gambe da guinnes dei primati, lunghe un metro e 24 centimetri. Per lo stilista partenopeo il pitone è trendy solo se stampato. Mentre l'abito rinasce laminato e stropicciato. I tocchi seducenti? Una manciata di volant sul torace nudo, sedere fasciato da pantaloni borchiati.

Via le calze, anche in pieno inverno. A patto che i piedi siano scaldati da scarpe foderate di lapin, così predica Reporter. Asettico, quasi mondato in varichina, è il raffinato boy di Jil Sander. Grigio dalla testa ai piedi, oppure in total look viola, il vezzo di una cintura chiusa dietro.

Per la serie indiscrezioni ai margini, l'agenzia Ansa scrive che qualche settimana fa dalla sede di Prada sono piovute borse sul [illegible] ciapiede. E che Patrizio Bertelli si sia scusato con la signora Gamba, ex proprietaria delle Sartorie Riunite, colpita in testa da un bauletto. Clarice Pecori Giraldi, responsabile dell'ufficio stampa mondiale della griffe, dichiara invece: «Non mi risulta che il nostro amministratore delegato usi buttare borse dalla finestra».

LA TENDENZA: IL CAPPOTTO

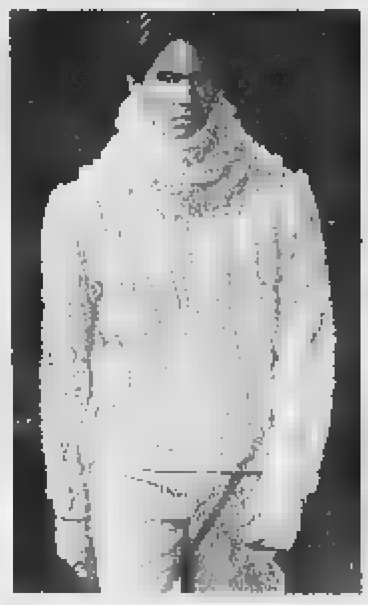
[illegible] il taglio a trench imperversa. Torna anche il car-coat, il paltò corto e svasato per guidare. Per la sera molte [illegible] lunghe e asciutte a un petto con abbottonatura bassa e spacco dietro.
COLORI: giallo becco d'oca, bianco, rosso, turchese, blu notte, bronzo, marrone.
MATERIALI: cachemire a volontà.
Pelle di struzzo, tessuti termosensibili che cambiano tinta se esposti al calore.
Poi astrakan, montone, agnellino.
DETTAGLI: tasche con pattina o applicate.
Collo con piccolo rever.
Tanti i colli in pelliccia alla Luchino Visconti.
LA CURIOSITA': alcuni capi sportivi sono dotati di optional.
Samsonite per esempio incorpora in certi suoi modelli [illegible] cuscinetto antistress che vibra nascosto nella fodera sulla cervicale e nella zona lombare.

ILLUSTRAZIONI TRATTE DA «L'eleganza maschile» di Giorgio Mendicini





Foto grande: un modello di Moschino. A destra, un capo Biagiotti



Un giallo le borse volate da una finestra della sede di Prada. Bertelli si scusa, la maison invece dice: «Non ci risulta»

Presentati ieri mattina i lavori di scavo sotterraneo: l'edificio si potrà raddrizzare di quasi mezzo metro

«Salveremo la torre di Pisa»

Un intervento da cinquanta miliardi

PISA

La Torre di Pisa non solo non cadrà, ma presto sarà definitivamente restaurata. Tre [illegible] sette campane della Torre Pendente hanno suonato a festa ieri pomeriggio, per annunciare l'inizio della fase conclusiva dei lavori di sottoescavazione che dovrebbero ridurre di almeno 40 centimetri, entro la primavera 2001, l'inclinazione della Torre.

Il presidente dell'Opera della Primaziale, ente che ha in custodia i monumenti e i musei di Piazza dei Miracoli, Pierfrancesco Pacini, ha auspicato che il pubblico possa tornare a salire sulla Torre, anche [illegible] in gruppi guidati, fin dai primi mesi del prossimo anno (il campanile [illegible] si può visitare ormai da dieci anni).

Ospite d'eccezione, nella cerimonia che ha inaugurato ieri i lavori di sottoescavazione, [illegible] il ministro [illegible] Lavori pubblici Willer Bordon.

«Entro l'autunno prossimo - [illegible] spiegato Bordon - saremo in grado di dire con certezza quando la torre sarà riconsegnata a Pisa, all'Italia e al mondo».

Fino ad ora la spesa complessiva è stata di 42 miliardi, che saliranno a cinquanta [illegible] la consegna del monumento «chiavi in mano».

Spetterà poi all'Opera della Primaziale, in accordo [illegible] il Comune, decidere le modalità e i tempi della riapertura al pubblico; fin da [illegible] però il sindaco Paolo Fontanelli ha annunciato una grande festa estiva, magari in concomitanza con la ricorrenza del patrono San Ranieri.

L'intervento definitivo avviato oggi consiste nella sottoescavazione «estremamente graduale» del terreno nel sottosuolo sul lato nord della torre. Saranno interrati 41 tubi «cavatappi» che aspireranno complessivamente circa 50 metri cubi di terreno (per un peso [illegible] 70-100 tonnellate- a circa 3-4 metri sotto la fondazione del campanile. Ciò dovrebbe permettere alla torre di «raddrizzarsi», alla conclusione dell'intervento, di circa mezzo metro.

La torre, ha spiegato il presidente del comitato internazionale di esperti Michele Jamiolkowski, «con quest'ultimo intervento sarà così assicurata almeno per altri 200-250 anni». [Ansa]



Nuovi interventi di restauro per la torre di Pisa

[illegible]REVE

Asti, il [illegible] ucciso per difendere l'incasso

ASTI. Il cuoco Piero Beggi, 68 anni, contitolare del ristorante «Il Ciabot del Grignolino» di Calliano sarebbe stato ucciso perché non ha voluto rivelare il nascondiglio dell'incasso delle feste e di Capodunno. Questa l'ipotesi degli inquirenti dopo il ritrovamento oggi di 32 milioni in [illegible] scatolone in cantina, dove il cuoco era stato [illegible] una bottigliata in testa. [Ansa]

Chiesto l'ergastolo per l'omicida di Simone

OSTIA. Ergastolo e 18 mesi di isolamento diurno per il pescatore Vincenzo F., 22 anni di carcere per il figlio Claudio. Sono le richieste del pm Pietro Saviotti al processo per l'omicidio di Simone Nardacci, 8 anni, ucciso nella pineta di Ostia nella notte tra il 19 e il 20 luglio del 1998 per essersi sottratto, secondo l'accusa, ad un gioco erotico. I due imputati devono rispondere di omicidio volontario e occultamento [illegible] cadavere. Per Claudio il pm ha riconosciuto le attenuanti in considerazione del rapporto di subordinazione al padre e della collaborazione offerta per la soluzione del caso. [Ansa]

Botte per [illegible] tra due ottantenni

GENOVA. A 82 anni prende a bastonate la moglie che si rifiuta di fare l'amore con lui. Per difendersi dall'ira del marito, la donna, di un anno più giovane, ha dovuto chiamare la polizia, che li ha portati all'ospedale: lei al pronto soccorso, lui in neurologia. L'anziano focoso è un pensionato di Genova, abitante nel quartiere periferico di Prà. Ieri pomeriggio era in casa con la moglie e ha cominciato a farle delle avances. Al rifiuto della moglie è scoppiata una lite presto degenerata. L'anziano è stato sottoposto ad una cura calmante. [Ansa]

Rogo alla Michelin Forse manomissione

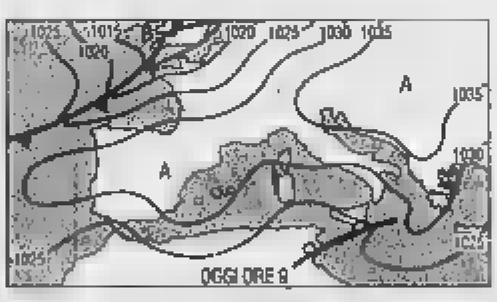
CUNEO. Potrebbe non essere stato un guasto tecnico a determinare la rottura di una tubatura dello stabilimento Michelin di frazione Ronchi di Cuneo che sabato ha causato il versamento nel fiume Stura di una chiazza oleosa. I tecnici (anche se nulla ha comunicato ufficialmente la direzione Michelin) non avrebbero escluso che il rogo potrebbe essere la conseguenza di una manomissione, anche se si tratta solo di un'ipotesi tecnica. [r. s.]

Autosole: in Ferrari supera i 270 km all'ora

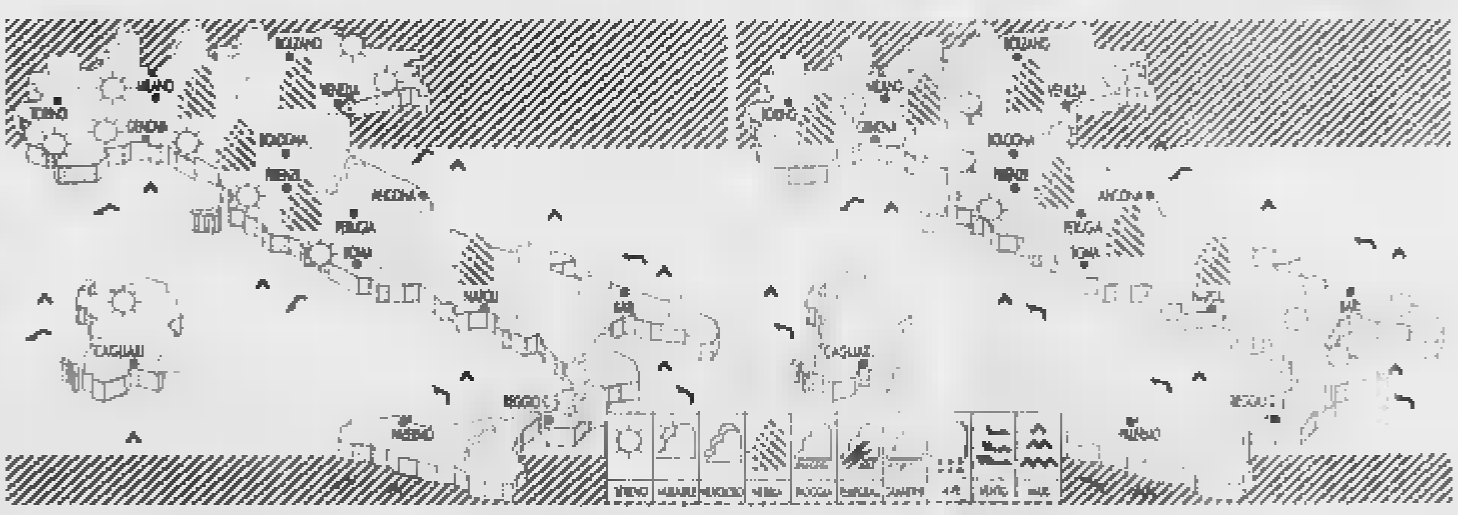
ROMA. Ha spinto l'acceleratore della sua Ferrari fino a toccare i 274 chilometri orari sull'autostrada A1, ma quando una pattuglia della stradale [illegible] ha fermato sulla bretella Fiano-San Cesareo nei pressi dello svincolo della A24, non ha saputo spiegare perché. Il guidatore, un cittadino del Principato di Monaco di 39 anni, ha avuto una [illegible] [illegible] 600 mila lire e il ritiro della patente. [Ansa]

IL TEMPO

a cura di Marcello Loffredi



NUVOLE [illegible] AL [illegible]. [illegible] tutta la Penisola incombe una robusta alta pressione. Sulle regioni centro meridionali insistono stratificazioni nuvolose, più o meno estese, dovute ad una circolazione di aria umida di matrice afro-mediterranea. La situazione si protrarrà fino a venerdì quando l'alta pressione cederà il passo a una perturbazione.
Tendenza per dopodomani. L'alta pressione accuserà un cedimento su tutto il versante occidentale dove tenderanno ad intensificarsi il manto nuvoloso, il [illegible] di umidità e la pre[illegible] delle nebbie. Non saranno da escludere delle piogge isolate sulla Sardegna, sulla Sicilia e sulla Liguria.



OGGI. Sulle regioni settentrionali e sulla Toscana, prevarrà il cielo poco nuvoloso ma nebbioso, soprattutto sulle zone padane e sull'Emilia Romagna dove la visibilità si presenterà critica . Sul resto della penisola insisteranno delle stratificazioni nuvolose, più frequenti al Sud.

DOMANI. Sulle regioni tirreniche e sulle due isole maggiori insisterà della nuvolosità irregolare ma con scarsa possibilità [illegible] [illegible]. Dal pomeriggio si verificheranno degli annuvolamenti parziali anche sulle zone alpine, sulla Liguria e sulla Toscana. Nebbie diffuse sulle pianure del Nord.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	8	1	Bologna	0	6	Bari	5	12
Bolzano	5	6	Firenze	5	9	Napoli	7	15
Verona	-3	7	Pisa	3	11	Potenza	np	np
Trieste	5	7	Ancona	1	7	S. M. Leuca	6	13
Venezia	0	11	Perugia	2	9	R. Calabria	8	15
Milano	-1	4	Pescara	0	8	Palermo	9	15
Torino	2	0	L'Aquila	-1	4	Catania	6	14
Cuneo	1	6	Roma Ciamp.	2	10	Messina	10	15
Genova	5	11	Roma Fium.	3	12	Alghero	[illegible]	14
Imperia	6	13	Campobasso	2	4	Cagliari	3	15

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	1	8	variabile	Lisbona	6	12	sereno
Atene	5	13	variabile	Londra	5	10	nuvoloso
Bangkok	25	34	variabile	Los Angeles	9	18	variabile
Berlino	0	3	nuvoloso	Madrid	2	8	variabile
Bruxelles	-1	6	variabile	Montreal	0	5	pioggia
Bucarest	-8	-4	nuvoloso	Mosca	1	1	nuvoloso
Budapest	-2	3	nuvoloso	New York	8	15	pioggia
Buenos Aires	17	26	variabile	Nizza	5	13	sereno
Copenaghen	1	5	nuvoloso	Parigi	-3	5	variabile
Dublino	1	10	variabile	Pechino	6	-4	neve
Francoforte	1	4	nuvoloso	Praga	-1	2	nuvoloso
Gerusalemme	4	11	variabile	Rio de Janeiro	25	31	variabile
Ginevra	3	6	nuvoloso	Sofia	11	-4	variabile
Helsinki	-3	3	nuvoloso	Sydney	18	22	variabile
Johannesburg	13	26	sereno	Tokyo	7	12	variabile
Il Cairo	[illegible]	[illegible]	sereno	Varsavia	1	2	nuvoloso
Istanbul	5	6	nuvoloso	Vienna	3	1	nuvoloso

Lo dice un funzionario della Provincia, ma gli assessori smentiscono

«Circonvallazione inutile tra Rivarolo e Favria»

Giampiero Maggio

RIVAROLO

E' allarme rosso in Alto Canavese dopo il [illegible] della Provincia sulla circonvallazione di Rivarolo e Favria che insieme a quelle di Rivarossa e Cuorgnè dovrebbe alleggerire il traffico sulla statale 460, quella che collega Torino a Ceresole Reale. I sindaci colpiti dal provvedimento sono sul piede di guerra. All'origine dello scontro [illegible] lettera, firmata dal funzionario provinciale Sergio Nicola e indirizzata all'Enel, l'ente che [illegible] [illegible] punto dove dovrebbe passare la nuova circonvallazione intende allargare una propria cabina.

«In una riunione congiunta Anas-Provincia, è stata verificata l'opportunità di abbandonare tale ipotesi», [illegible] Nicola facendo riferimento al progetto della strada che doveva collegare la provinciale 13 di Front con le statali 460 e 565 Pedemontana e dando [illegible] via [illegible] al progetto dell'Enel.

Una mazzata per i primi cittadini di quella fetta di Canavese che da anni aspettano la circonvallazione: «Provincia, Regione [illegible] Anas - afferma Edoardo Gaetano, sindaco [illegible] Rivarolo congiuntamente [illegible] suoi colleghi di Favria, Busano, Salassa, Oglianico e San Ponso - sono colpevoli di leggerezza [illegible] nostri confronti e nei confronti [illegible] una questione di assoluta rilevanza per la sicurezza, la salute, l'economia della nostra zona». E aggiungono: «E' intollerabile il fatto d'essere stati informati "per conoscenza" [illegible] fatti così determinanti da un funzionario a cui non spettano decisioni politiche».

Questa circonvallazione, oltre [illegible] risolvere i problemi legati al traffico nei centri abitati era vista come la soluzione ideale [illegible] [illegible]ire la futura [illegible] tra Busano [illegible] Favria destinata alle aziende specializzate nello stampaggio a caldo. «E questa




Da sinistra, **Serafino Ferrino**, sindaco di Favria, e l'assessore provinciale **Luciano Ponzetti**. A destra, un'immagine [illegible] statale [illegible]



notizia ci mette in gravi difficoltà», tuona il sindaco [illegible] Favria Serafino Ferrino. Che aggiunge: «L'importante ora è fare fronte unitario: a rimanere colpite sono giunte comunali di diversi colori politici ma tutte adesso alle prese con lo stesso problema».

[illegible]a palazzo Cisterna, sede della Provincia, dopo lo sfogo dei sindaci [illegible] immediata la smentita: «Il documento firmato da Nicola? - tagliano corto gli assessori alla Pianificazione Territoriale e alla Viabilità, Luigi Rivalta e Luciano Ponzetti - Con quello che ha scritto lui non siamo assolutamente d'accordo...». E poi, sulla questione della circonvallazione, Rivalta aggiunge: «Una soluzione per quell'area è prevista nel nostro piano territoriale [illegible] non intendiamo tradire [illegible] aspettative». Ma si parla di altre soluzioni non gradite ai sindaci locali. E allora? Il consigliere provinciale di An, Alberto Tognoli chiede che su tutta la questione venga fatta chiarezza: «Gli assessori, poi, devono dire apertamente, [illegible] consiglio provinciale, che cosa intendono fare». La sensazione è che lo scontro, solo al primo atto, riserverà altri colpi di scena.

Battezzato un nuovo vino, si chiama «Alambra»

Cuceglio, la cantina sociale festeggia i quarant'anni

CUCEGLIO. Cambia il consiglio d'amministrazione della cantina sociale del Canavese di Cuceglio, che quest'anno festeggia i [illegible] anni della [illegible] fondazione e a [illegible] aderiscono oltre 250 aziende. Nuovo presidente è Mario Cuffia, che subentra a Giovanni Cuffia. «Il nostro obiettivo - spiega il neo presidente - è quello di far conoscere anche fuori dall'ambito locale quello che secon[illegible] noi [illegible] il miglio vino bianco del Piemonte, [illegible] l'Erbaluce». E proprio per questo [illegible] stati effettuati investimenti di centinaia di milioni, [illegible] l'aquisto di una nuova pressa, capace di garantire al vino [illegible] profumo più fruttato e delle nuove vasche in grado di mantenere una temperatura costante durante [illegible] fermentazione. Infine la cantina sociale ha battezzato il nuovo nato, l'«Alambra», vino liquoroso come il passito ma che può [illegible] consumato anche [illegible] dopo un anno di invecchiamento.

Ivrea, proposta dell'ex candidato sindaco Tradardi

Circolo culturale e politico per stimolare la creatività

IVREA. Fallito l'appuntamento elettorale di un [illegible] fa, l'ex candidato sindaco Alfredo Tradardi torna alla carica. Con un obiettivo: aprire ad Ivrea, entro marzo, uno circolo culturale [illegible] politico, «uno spazio - spiega - dove chiamare [illegible] raccolta le creatività locali, dove tentare un nucleo di cristallizzazione di [illegible] laboratorio sociale e di progettualità». All'attuale sindaco Fiorenzo Grijuela e alla giunta che lo affianca, Tradardi contesta di non essere riusciti - in questo primo anno di amministrazione - a mettere in campo idee [illegible] azioni. «Per non parlare dei progetti - continua l'ex assessore, un tempo del Psi, nel '94 candidato come consigliere nella lista di Rifondazione comunista -, per i quali ci sarebbe solo l'imbarazzo della scelta: lingue, internet, cultura, castello, turismo, scuola e altro ancora. Bisogna, insomma, rimettere in moto [illegible] creatività di Ivrea».

Guardia di Finanza

Ivrea, scoperti 100 miliardi di evasione

IVREA

Oltre 100 miliardi di evasione scoperti, [illegible] vanno aggiunti [illegible] miliardi di Iva mai versati. Un miliardo mezzo di valuta recuperata. Circa 80 violazioni al codice penale e alle leggi sulla pubblica sicurezza, con 43 persone denunciate a piede libero [illegible] 2 arrestate (altri [illegible] sono gli arresti operati su ordine della Procura). Oltre 100 pezzi d'arte e di antiquariato ritrovati. E poi decine di operazioni sul territorio, anche contro lo spaccio di stupefacenti.

E' un bilancio che chiude [illegible] attivo, quello del '99 della Compagnia di Ivrea della Guardia di Finanza: una Compagnia che lavora su 86 Comuni, che comprende una sezione di polizia giudiziaria e una squadra operativa e alla quale si aggiungono [illegible] brigate di Cuorgnè (40 Comuni) e Lanzo (27). Il consuntivo dell'attività ha registrato un deciso incremento nel settore penale, ma la parte del leone continuano a farla le verifiche tributarie e i controlli fiscali.

Le Fiamme Gialle canavesane, comandate dal capitano Stefano Saletti, hanno portato alla luce l'esistenza di 14 evasori totali e paratotali (quelli, cioè, la cui evasione è superiore al 50 per cento del fatturato). Fra questi, ma le verifiche non sono ancora terminate, figura un'azienda altocanavesana produttrice di botti per la vinificazione: 20 dipendenti, commercio avviato con numerose aziende vinicole di tutta Italia, un fatturato annuo che supera i 6 miliardi, ma del tutto sconosciuta al fisco.

Numerosi, poi, risultano essere i piccoli evasori, soprattutto nell'edilizia. L'attività della Finanza, comunque, continua a tutto campo. Per il 2000 si prevedono controlli soprattutto tra i liberi professionisti. [m. rev.]

IN **BREVE**

■ **VALPERGA, ASSOLTI.** I giudici hanno assolto dall'accusa di rissa «perché il fatto non sussiste» Roberto Ferrero, 28 anni, di Valperga (difeso dall'avvocato Ferrero), e Massimo Manavello, 30 anni, di Rivarolo (avvocato Bertoldo). I fatti contestati risalgono al 12 giugno del '94, all'interno e sul piazzale del dancing «K11» di Valperga. Altri 4 giovani, che pure erano stati denunciati dai carabinieri per lo stesso episodio, avevano invece scelto di patteggiare una pena pecuniaria.

■ **CASTELLAMONTE, BILANCIO.** Seduta fiume in consiglio comunale a Castellamonte lunedì sera per votare il bilancio, che pareggia su una cifra di poco superiore ai 16 miliardi. Non sono mancate le critiche da parte dell'opposizione: Bilancio fallimentare», afferma il capogruppo di minoranza, Livio Besso Cordero. Mentre a Mario Peretti, esponente di Rifondazione comunista, sono stati bocciati tutti e nove gli emendamenti che aveva presentato proprio sul bilancio. La situazione, secondo il sindaco, Alberto Massucco, non è grave: «Peggio di noi stanno Rivarolo e Ivrea».

■ **CUORGNE', POLEMICA.** E' polemica a Cuorgnè tra maggioranza e opposizione sull'acquisto della chiesa di Santa Barbara, in località Pedaggio. L'unica possibilità perché l'edificio resti alla comunità cuorgnatese è, secondo il sindaco, Giancarlo Vacca Cavalot comprarlo. I gruppi di minoranza, invece, contestano questa decisione: «Secondo una clausola testamentaria - afferma il consigliere Nicola Placanica - appartiene già alla parrocchia di Salto, quindi non vedo la necessità dell'acquisto. Piuttosto sarebbe opportuno impugnare il documento».

■ [illegible] Verrà presto istituita una commissione di esperti che dovrà valutare le linee di intervento da seguire nel restauro globale del campanile della chiesa parrocchiale di Montanaro. La commissione sarà composta da architetti, rappresentanti dell'amministrazione comunale e professionisti.

E' l'unico maggiorenne del gruppo. Un altro imputato a giudizio a febbraio

Condannato a 27 mesi per estorsione

Era in una banda che terrorizzava i ragazzini

PAVONE

Strattoni, pugni, schiaffi, perfino una testata: questo [illegible] stato il «trattamento» che una banda di teppisti in erba, sul piazzale del centro commerciale Bennet di Pavone, aveva riservato ad un ragazzino di Ivrea, Lorenzo (il nome è di fantasia, per tutelarne l'anonimato), che oggi ha 16 anni. Un trattamento finalizzato [illegible] farsi consegnare 10 mila lire a testa da due suoi coetanei, Marco e Daniele (pure questi nomi sono inventati), «altrimenti - era la minaccia - fate la stessa fine».

Ora per due «baby estorsori» - altri 4, che avrebbero soltanto fatto da palo durante l'aggressione, non sono mai stati identificati - è arrivato il momento della [illegible] dei [illegible]. Uno, D. C., 17 anni [illegible] mezzo, di Pavone, finirà alla sbarra a febbraio, presso [illegible] tribunale dei minori. L'altro è stato processato ieri a Ivrea: è Emanuele Bonin, 22 anni, anch'egli di Pavone (lo difendeva l'avvocato Angioletta Bertoldo). E' stato condannato [illegible] 2 anni [illegible] [illegible] mesi di reclusione, oltre a 500 mila lire di multa. Ha ottenuto la sospensione [illegible] condizionale della pena, grazie soprattutto alla giovane età e al fatto di [illegible] incensurato. Ma il [illegible] essersi neppure presentato all'udienza certo non ha aiutato il [illegible] legale, nel tentativo di ottenere dei giudici una condanna meno pesante.

I [illegible] risalgono al pomeriggio del 10 ottobre del '98, un sabato. Ieri [illegible] [illegible] raccontati dalle vittime, all'epoca tutte quattordicenni, al presidente Grimaldi e al pm Fornace. «Quello più giovane - hanno spiegato - aveva già iniziato ad attaccare briga alle fermata dell'autobus a Ivrea, in [illegible] Nigra. Poi ha continuato sul pullman, spalleggiato dall'amico più grande».

I 3 ragazzini sono poi andati alla galleria del centro commercia[illegible], tradizionale luogo di ritrovo per i giovanissimi della zona. Qui Bonin e D.C. sono tornati alla carica. Prima hanno portato sul piazzale Andrea, e lo hanno pestato. Poi hanno [illegible] vinto gli amici, terrorizzati, a scucire [illegible] [illegible] [illegible]re ciascuno, per evitare le botte. I ragazzi hanno consegnato il denaro richiesto; ma nei giorni successivi, insieme ai genitori, hanno denunciato l'accaduto alla polizia, che ha aperto un'inchiesta. [m. rev.]

DOVE & QUANDO

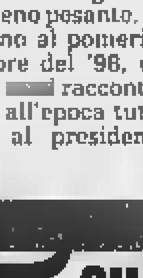
[illegible] DI GOZZANO. Alla sede di Rivara dell'Università della Terza età Alto Canavese, alle 15.30, lezione del professor Marco Papotti dedicata [illegible] «Le donne di Gozzano, [illegible] realtà e fantasia».

FILM IN INGLESE. Al cinema La Serra di corso Botta a Ivrea, per la rassegna «Ten films in english» allestita dall'English American Cultural Association, viene proposto «A midsummer night's dream» (Sogno di una notte di mezza estate), con Kevin Kline, Michelle Pfeiffer e Rupert Everett. Proiezioni alle 17, 19.15 e 21.30. Informazioni al sito Internet dell'Eaca: www.aries.it/eaca.

MEDICINA NATURALE. Riprendono, alla scuola media di via Olivero a Foglizzo, le lezioni della locale Università della Terza età: alle 14.30 la farmacista Carla Cane tiene una conferenza [illegible] «Medicina naturale: le piante e l'alimentazione».

LATINO AMERICANO. Al disco pub La Giara di [illegible] Re Arduino a Rivarolo tutti i mercoledì e [illegible] domeniche sera [illegible] dedicati al ballo latino americano. L'animazione è assicurata da Enrico di Biella [illegible] Nuccio [illegible] Valeria di Rivarolo.

ARIE D'OPERA. L'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte proporrà il quarto concerto della propria stagione, [illegible] [illegible] [illegible] lunedì 31 gennaio, «in trasferta», ovvero al Teatro Regio di Torino. I giovani musicisti, diretti da Fabrizio Maria Carminati, presenteranno brani operistici di Donizetti, Rossini e Verdi. Per informazioni e prenotazione biglietti ci si può rivolgere [illegible] liceo musicale di Ivrea (0125.42623).



Sorrento

A SORRENTO. La costiera sorrentina, Napoli, Pompei, Amalfi, Positano e Capri sono le mete di uno dei viaggi organizzati dalla sezione ricreativa del Gsr Olivetti di Ivrea. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla sede di via Montenavale 1 (Convento).

MUSICA DA BALLO. Ancora un appuntamento con la musica dal vivo, questa volta dedicato prevalentemente al latino americano, a partire dalle 22 al dancing Frenzy di [illegible] Gobetti a Ivrea, dove si esibiscono i Latin Prestige; a seguire discoteca con le selezioni del d.j. Kristian Rovier.

[illegible] Il Gruppo Giovani e la Pro loco di Agliè organizzano [illegible] terza edizione [illegible] concorso poetico «Alladium». Cinque le sezioni: scuole elementari [illegible] medie inferiori, scuole medie superiori, poesia [illegible] tema libero, in lingua piemontese [illegible] poesia a tema rurale. 20 mila lire le iscrizioni, le opere vanno conse[illegible]ate entro il 15 febbraio al ristorante Sole di Agliè [illegible] via Principe Tommaso 43.

TEATRO [illegible] Dal [illegible] al 23 gennaio si terranno gli incontri del secondo laboratorio del progetto «Il teatro addosso», promosso dalla Cooperativa Rosse Torri di Ivrea. «Voce, canto, teatro e l'essere umano» [illegible] il titolo dell'iniziativa, che sarà condotta da Kaya Anderson, una delle fondatrici del «Roy Hart Theatre». Per informazioni si può contattare lo 0125.48516.

NUMERI UTILI

SALUTE

Emergenza sanitaria	118
Guardia medica	58201030
Croce Rossa Italiana	
Ambulanze	[illegible]
Assistenza al cittadino	5875322
Trasfusioni sangue	4957 0860-7705 5563
Centri Antiveleni	490663-3054343
Farmaci a domicilio (anziani, disabili)	228941
Alcolisti anonimi	6636620
Droga che fare	[illegible]
Ambulatorio veterinario	[illegible]

PUBBLICA SICUREZZA

Soccorso pubblico d'emergenza	113
Carabinieri (Pronto intervento)	112
Polizia stradale	55441
Vigili Urbani (Pronto intervento)	67691
Vigili del fuoco (Pronto intervento)	115
Guardia di finanza (Pronto intervento)	117

PREVENZIONE

Telefono Azzurro (Abuso minori)	[illegible]
Telefono Rosa (Violenza alle donne)	37518282

A Guidonia il 1° torneo Calderoni

ANCORA tre incontri. Poi la finale. È il 1° Trofeo Calderoni Winter Tour Gennaio 2000 che si tiene a Guidonia sul tracciato Marco Simone golf club. Si tratta di un pool di quattro gare, la prima è stata il 9 gennaio, di cui tre sono di qualificazione e una è la finale. Il miglior risultato stableford ottenuto in una delle prove di qualificazione, che si terranno il 16 e il 23 gennaio, verrà detratto dal risultato medal ottenuto nella finale in programma il 29 e il 30 gennaio. Soltanto chi ha partecipato ad almeno una delle prove di qualificazione avrà accesso alla finale. In campo oltre al sindaco Francesco Rutelli e a sua moglie Barbara Palombelli, anche Jacques Sarnes e Nicola Pietrangeli. Tanti i vip invitati, da Francesco Caltagirone a Pietro Calabrese, Stella Carnacina, la principessa Anna Caracciolo Carafa, Lavinia Biagiotti Cigna (figlia della stilista) l'ambasciatore americano Thomas Foglietta, Massimo Giletti, l'ambasciatrice inglese Alexandra Richardson e tanti altri. La manifestazione è organizzata da una delle case di moda più importanti della capitale, Calderoni, che realizza abiti per uomo e per donna e che per la prima volta entra nel mondo del golf. Gran finale la sera della premiazione il 30 con il concerto jazz della «Sweet water jazz band» con il bostoniano Michael Supnick, noto per il film di Tornatore «Il pianista sull'oceano» e che rivedremo nel film «U-571» di Dino de Laurentis. Per le iscrizioni: 0774-366469, fax 0774-366476.

(Rossella Fabiani)

NUMERI UTILI

COMUNE DI [illegible]

Centralino	67101
Ama (Pulizia della città)	167 867035

[illegible]

[illegible] (Pronto intervento elettrico)	[illegible]
Acea (Pronto intervento acqua)	167.229988
Aci soccorso [illegible]	116
Gas	16441
Italgas	[illegible]
Pronto intervento idraulico	[illegible]
Telecom	[illegible]

TRASPORTI

Atac	46954444
Metrebus	167.431784
[illegible] dello Stato	
F.S. informazioni	[illegible]
Biglietti Eurostar a domicilio	[illegible]
Informazioni andamento [illegible]	[illegible]
Aeroporti	
Leonardo da Vinci	65951
Ciampino	794941
Taxi	3570-4994-88177-6645-4157

TEATRI

CONCERTI E LIRICA

PREVENDITE

MUSEI E MOSTRE

FARMACIE DI NOTTE

LIBRERIE DI NOTTE

I LOCALI

TRAME

AL DI LA' DELLA VITA. Drammatico. Il nuovo film di Martin Scorsese descrive la vita e la [illegible] professionale dell'infermiere newyorkese Frank Pierce (Nicolas Cage).
(Apollo, Atlantic 4, Cineland 4, Doria 3, Farnese, Galaxy Mercurio, Intrastevere 1, Nuovo Olimpia A, Odeon 3, Rivoli, Roxy Zaffiro, Royal 2, Savoy 1, Trianon 3, Warner Moderno, Warner Village 14)

BLADE. Fantasy. Versione cinematografica di un fumetto americano, vede il vendicatore Wesley Snipes opporsi alle mene di grandezza e distruzione del feroce Stephen Dorff.
(Andromeda 5, Cineland 12, Cola di Rienzo, Jolly 3, Warner Moderno 3, Warner Village 1)

EXISTENZ. Fantascienza. Il nuovo film di David Cronenberg s'incentra su un gioco virtuale: la sua creatrice è in pericolo.
(Capranica, Cineland 8, Excelsior 3, Galaxy Saturno, New York, Reale 2, Rouge et Noir, Warner Village 3)

GIORNI CONTATI. Fantascienza. Nella New York dei nostri giorni Arnold Schwarzenegger è un ex poliziotto che combatte il diavolo.
(Lux 8)

HAPPY, TEXAS. Commedia. Due evasi vengono scambiati, nella cittadina del Texas dove approdano, per una coppia che mira ad allestire uno spettacolo.
(Augustus 2, Holiday, Warner Village 2)

IL GIGANTE DI FERRO. Cartone animato. Tratto dal libro di Ted Hughes «The Iron Giant», racconta la storia di un bambino che diventa amico di un enorme robot approdato sulla terra.
(Warner Village [illegible])

IL PESCE INNAMORATO. Commedia. Leonardo Pieraccioni è un falegname che all'improvviso, in seguito al successo di un suo libro per bambini, diventa famoso: [illegible] notorietà lo opprime.
(Ambassade 1, America, Atlantic 1, B[illegible]y 1, Capitol, Cineland 6, Empire, Galaxy Saturno, Gregory, Missouri 2, Quirinale 2, Ritz, Royal 1, Tristar Blu, Universal, Warner Moderno 1, Warner Village 9 e 15)

IL SESTO SENSO. Thriller. Bruce Willis è uno psicanalista infantile che si prende cura di un bambino ossessionato dai suoi poteri paranormali.
(Archimede, Augustus 1, Lux 5, Missouri 1, Tiziano, Warner Moderno 6, Wa[illegible] Village 5)

INSPECTOR GADGET. Fantasy. Una guardia di sicurezza viene «riassemblata» da una scienziata e comincia a dare la caccia a un pericoloso criminale.
(Atlantic 5, Cineland 14, Lux 3, Madison 4, Roxy Topazio, Savoy 3, Trianon 5, Warner Moderno 1, Warner Village 13)

LA FIGLIA DEL GENERALE. Thriller. Un omicidio e un conseguente scandalo nell'esercito a[illegible]: indaga il detective John Travolta, disposto a tutto pur di arrivare alla verità.
(Andromeda 2, Cineland 1 e 10, Delle Mimose 3, Eurcine 2, Fiamma 2, Giulio Cesare 1, Jolly 2, King 2, Maestoso 3, Warner Village 4 e 10)

LA NONA PORTA. Thriller. Il nuovo lavoro di Roman Polanski racconta di un giovane detective incaricato di ritrovare un raro e magico libro.
(Admiral, Ambassade 2, Atlantic 3, Ciak 1, Cineland 2 e 9, Excelsior 1, Galaxy Venere, Lux 9, Paris, Quirinale 1, Quirinetta, Reale 1, Roxy Smeraldo, Savoy 2, Trianon 2, Warner Village 12)

[illegible] STORIA [illegible] AGNES BROWNE. Commedia drammatica. Dal best seller di Brendon O'Carroll, la storia di una donna che [illegible] vedova e si trova con sette figli da allevare. Lei è Anjelica Huston (anche regista). Teatro della vicenda l'Irlanda degli anni Sessanta.
(Cineland 12, Eden 2, Greenwich 3, Mignon 1)

L'ESTATE DI KIKUJIRO. Commedia drammatica. Nel suo nuovo film Takeshi Kitano impersona un rozzo personaggio che decide di accompagnare un bambino di nove anni, cresciuto con la nonna, alla ricerca della madre.
(Intrastevere 2, Mignon 2)

PASSION OF MIND. Un doppio personaggio per Demi Moore. Marie è una vedova americana che vive con le due figlie nel sud della Francia. Marty è invece una donna in carriera di New York.
(Andromeda 4, Delle Mimose 4, Eurcine 3, Fiamma 1, Giulio Cesare 3, Maestoso 4)

ROSETTA. Drammatico. Palma d'Oro all'ultimo festival di Cannes, il film dei fratelli Dardenne s'impernia sulle difficoltà della giovane Rosetta alla ricerca di un lavoro e, quindi, di una vita dignitosa.
(Nuovo Sacher)

SE SCAPPI, TI SPOSO. Commedia. Per tre volte davanti all'altare, Julia Roberts è sempre scappata al momento del «sì»: questa storia interessa a Richard Gere, affascinante reporter.
(Alhambra 1, Andromeda 1, Barberini 1, Cineland 11 e 13, Delle Mimose 1, Drive In, Embassy, Eurcine 1, Giulio Cesare 2, Jolly 1, King 1, Maestoso 1, Odeon 2, Pasquino, Warner Moderno 3, Warner Village 8 e 11)

TUTTI GLI UOMINI DEL DEFICIENTE. Commedia. Il debutto cinematografico della Gialappa's narra di un sottaddetto con un passato hippie che indice un'insolita gara per stabilire chi erediterà la sua azienda.
(Eurcine 4, Jolly 3, Lux 1, Warner Village 6)

VACANZE DI NATALE 2000. Comico. Il [illegible]ppo di comici della serie «vacanziera» dei Vanzina si arricchisce quest'anno della presenza [illegible] Megan Gale.
(Alhambra 2, Antares 1, Atlantic 2, Barberini 2, Broadway 3, Cineland 3 e 7, Delle Mimose 2, Doria 1, Empire Due, Europa, Galaxy Giove, Garden, Madison 2, Missouri 3, Roxy Rubino, Trianon 1, Tristar Rosso, Warner Village 4 e 16)

PRIME VISIONI

RISTORO — LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

Il libraio Grant s'innamora della diva Julia

«NOTTING HILL» è il nome di quella parte del centro di Londra dove si trova il mercato di Portobello Road, dove Hugh Grant possiede un piccolo negozio di libri di viaggio nel quale entra un giorno per caso la diva hollywoodiana più famosa al mondo, Julia Roberts. L'amore contrastato tra Notting Hill e Beverly Hills, tra una donna celeberrima assediata dai media e un uomo qualunque, tra una star di cui tutti credono di poter parlare con familiarità padronale e un anonimo libraio, è il tema della commedia sentimentale diretta dal regista inglese di formazione teatrale Roger Michell e scritta da Richard Curtis, lo sceneggiatore neozelandese di «Quattro matrimoni e un funerale». Lei trova un amore semplice, lui s'innamora della ragazza del sogno collettivo, tutti e due patiscono infiniti guai con i giornalisti e con gli amici e parenti.

La commedia è come uno spettacolo di fuochi d'artificio a risparmio: ogni tanto esplode qualche battuta spiritosa o situazione divertente, ma tra l'una e l'altra occasione del genere intervengono oscure pause piatte. Nonostante le belle canzoni e gli eleganti alberghi londinesi (il Savoy, il Ritz, l'Hempel), l'insieme è denutrito, slungato, sfilacciato. Sulla faccia di Julia Roberts troppo smagrita naso e bocca diventano ingombranti, mentre le guance di Hugh Grant nel corso del tempo si sono troppo dilatate restringendo gli occhi.

NOTTING HILL
di Roger Michell; con [illegible] Roberts, Hugh Grant, Rhys Ifans. Produzione Usa, [illegible]

(Delle Provincie)

ACADEMY HALL
[illegible] Stamira 5/7 tel. 0644237778
Tarzan di Kevin Lima, Chris Buck. Orario [illegible] 18.50-20.40-22.30 L. 8.000

ADMIRAL
Piazza Verbano 5 tel. 068541195
La nona porta di R. Polanski, con J. Depp, L. Olin. Orario 14.30-17.10-19.50-22.30 L. 8.000

ADRIANO
Piazza Cavour 22 tel. [illegible]
Chiuso per lavori

[illegible]
Via Merry del Val 14 tel. 065880099
Una relazione privata di Frédéric Fonteyne, con Nathalie Baye, Sergi Lopez. Orario 16.00-17.30-19.10-20.50-22.30 L. 8.000

[illegible]
Via Pier delle Vigne 4 tel. 066602154
Sala 1 **Se scappi... ti sposo** di G. Marshall, con R. Gere, J. Roberts. Orario 15.30-18.00-20.15-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Vacanze di Natale 2000** di C. Vanzina, con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 15.30-17.30-19.30-21.30 L. 8.000

[illegible]
Via Accademia Agiati 57 tel. 065408901
Sala 1 **Il pesce innamorato** di L. Pieraccioni, con Y. Diaz, P. Hendel. Orario 16.40-18.30-20.20-22.30 L. 8.000
Sala 2 **La nona porta** di R. Polanski, con J. Depp, L. Olin. Orario 14.45-17.00-19.55-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 16.00-18.00-20.00-22.00 L. 8.000

[illegible]
Via Natale del Grande 6 tel. 065816168
Il pesce innamorato di L. Pieraccioni, con Y. Diaz, P. Hendel. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

ANDROMEDA
Via Mattia Battistini 195 tel. 066140549
Sala 1 **Se scappi... ti sposo** di G. Marshall, con R. Gere, J. Roberts. Orario 15.15-17.40-20.05-22.30 L. [illegible]
Sala 2 **La figlia del Generale** di S. West, con J. Travolta, M. Stowe V.M. 14. Orario 14.45-17.30-20.00-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Bent lo ovest** di D. O'Donnell, con O. Puri. Orario 15.45-18.00-20.15-22.30 L. 8.000
Sala 4 **Passion of mind** di Alain Berliner, con Demi Moore, Matthew Bessner. Orario 15.45-18.00-20.15-22.30 L. 8.000
Sala 5 **Blade** di Steve Norrington, con Wesley Snipes, Stephen Dorff. Orario 15.30-17.30-20.00-22.30 L. 8.000

ANTARES
Viale Adriatico 15/21 tel. 068184388
Sala 1 **Vacanze di [illegible] 2000** di C. Vanzina, con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

APOLLO
Via dei Galla e Sidama 2[illegible] tel. 0686208806
Al di là della vita di Martin Scorsese, con Nicolas Cage, Patricia Arquette, John Goodman. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000

ARCHIMEDE
Via Archimede 71 tel. 068742508
Kirikù e la strega Karabà di M. Ocelot. Orario 16.00 L. 8.000 **La ragazza sul ponte** di Patrice Leconte, con Daniel Auteuil, Vanessa Paradis. Orario 17.30-19.10-20.50-22.30 L. 8.000

[illegible]
Via Cicerone 19 tel. 063212597
[illegible]

ATLANTIC
Via Tuscolana 745 tel. 067610656
Sala 1 **Il pesce innamorato** di L. Pieraccioni, con Y. Diaz, P. Hendel. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. [illegible]
Sala 2 **Vacanze di Natale 2000** di C. Vanzina, con M. Gale, M. B[illegible], C. De Sica. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000
Sala 3 **La nona porta** di R. [illegible], con J. Depp, L. Olin. Orario 14.30-17.10-19.50-22.30 L. 8.000
Sala 4 **[illegible] e la strega Karabà** di M. Ocelot. Orario 15.00-16.35-18.10 L. 8.000 **[illegible] di là della vita** di Martin Scorsese, con Nicolas Cage, Patricia Arquette, John Goodman. Orario 20.00-22.30 L. 8.000
Sala 5 **Inspector Gadget** di D. Kellog, con R. Everett, M. Broderick. Orario 15.10-17.00-18.50-20.40-22.30 L. 8.000
Sala 6 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 16.00-18.00-20.00-22.00 L. 8.000

AUGUSTUS
Corso Vittorio Emanuele 203 tel. 066875455
Sala 1 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan (V.M. 14), con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Happy Texas** di M. Illsley, con J. Northam, S. Zahn. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

BARBERINI
Piazza Barberini 24/25/26 tel. 064827707
Sala 1 **Se scappi... ti sposo** di G. Marshall, con R. Gere, J. Roberts. Orario 10.00-12.25-14.50-17.15 L. 8.000 19.45-22.30 L. 13.000
Sala 2 **[illegible] di Natale [illegible]** di C. Vanzina, con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 10.00-11.55-13.50-15.50-18.00 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 10.20-12.20-14.30-16.35-18.35 L. 8.000 20.35-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Once were warriors 2 - Cinque anni dopo** di Ian Mune, con Temuera Morrison, Clint Eruera (v.m. 14). Orario 10.00-11.55-14.15-16.10-18.15 L. 8.000 20.25-22.30 L. 13.000

BROADWAY
Via dei Narcisi 36 tel. 062303408
Sala 1 **Il [illegible] innamorato** di L. Pieraccioni, con Y. Diaz, P. Hendel. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 16.00-18.00-20.00-22.00 L. 8.000
Sala 3 **Vacanze di Natale [illegible]** di C. Vanzina, con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 15.30-17.50-20.20-22.30 L. 8.000

CAPITOL
Via G. Sacconi 39 tel. 063236619
Il pesce innamorato di L. Pieraccioni, con Y. Diaz, P. Hendel. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

CAPRANICA
Piazza Capranica 101 tel. 066792465
Existenz di David Cronenberg, con Jennifer Jason Leigh, William Dafoe. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

CAPRANICHETTA
Piazza Montecitorio 125 tel. [illegible]
Essere John Malkovich di Spike Jonze, con John Cusack, Cameron Diaz. Orario [illegible] 17.50-20.10-22.30 L. 8.000

CIAK
Via Cassia 692 tel. 063325[illegible]
Sala 1 **[illegible] nona porta** di R. Polanski, con J. Depp, L. Olin. Orario [illegible] 22.30 L. 8.000
Sala 2 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 14.45-16.45-18.45-20.40-22.35 L. 8.000

CINELAND MULTIPLEX
Via dei Romagnoli [illegible] tel. 065661[illegible]
Sala 1 **La figlia del Generale** di S. West, con J. Travolta, M. Stowe V.M. 14. Orario 15.35-[illegible]-22.50 L. 9.000
Sala 2 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 14.30-16.30-18.30 L. 9.000 **La nona porta** di R. Polanski, con J. Depp, L. Olin. Orario 20.15-22.45 L. 9.000
Sala 3 **Vacanze di Natale 2000** di C. Vanzina, con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 15.15-17.35-19.50-22.30 L. 9.000
Sala 4 **[illegible] di là della vita** di Martin Scorsese, con Nicolas Cage, Patricia Arquette, John Goodman. Orario 15.10-17.30-20.05-22.45 L. 9.000
Sala 5 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 14.50-16.50-18.45-20.35-22.30 L. 9.000
Sala 6 **Il pesce innamorato** di L. Pieraccioni, con Y. Diaz, P. [illegible]. Orario 14.35-16.35-18.35-20.30-22.30 L. 9.000
Sala 7 **Vacanze di Natale 2000** di C. Vanzina, con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 14.45-16.50-19.05-21.00-22.55 L. 9.000
Sala 8 **Existenz** di David Cronenberg, con Jennifer Jason Leigh, William Dafoe. Orario 15.00-17.10-19.00-21.00-22.50 L. 9.000
Sala 9 **La nona porta** di R. Polanski, con J. Depp, L. Olin. Orario 14.30-17.00-19.30-22.15 L. 9.000
Sala 10 **La figlia del Generale** di S. West, con J. Travolta, M. Stowe V.M. 14. Orario 14.50-17.25-19.55-22.40 L. [illegible]
Sala 11 **Se scappi... ti sposo** di G. Marshall, con R. Gere, J. Roberts. Orario 15.05-17.35-20.05-22.40 L. 9.000
Sala 12 **Blade** di Steve Norrington, con Wesley Snipes, Stephen Dorff. Orario 14.50-17.20-19.50-22.40 L. [illegible]
Sala 13 **Se scappi... ti sposo** di G. Marshall, con R. Gere, J. Roberts. Orario 14.55-17.15-19.45-22.30 L. 9.000
Sala 14 **Inspector Gadget** di D. Kellog, con R. Everett, M. Broderick. Orario 14.20-16.00-17.40-19.20 L. 9.000 **Una relazione privata** di Frédéric Fonteyne, con Nathalie Baye, Sergi L[illegible]. Orario 21.00-23.00 L. 9.000

COLA DI RIENZO
Piazza Cola Di Rienzo tel. 063235693
Blade di Steve Norrington, con Wesley [illegible], Stephen Dorff. Orario 15.15 L. 8.000 17.45-20.05-22.30 L. 10.000

DEI PICCOLI
Viale della Pineta 15 tel. [illegible]
Kirikù e la strega Karabà di M. Ocelot. Orario 16.20-17.40-19.00 L. 8.000

DEI PICCOLI SERA
Viale della Pineta 15 tel. 068553485
Fight club di David Fincher (V.M. 14), con Brad Pitt, Edward Norton. Orario 20.20-22.40 L. 8.000

DELLE MIMOSE
Via Vibio Mariano 20 tel. 0633261019
Sala 1 **Se scappi... ti sposo** di G. Marshall, con R. Gere, J. Roberts. Orario 15.15 L. 8.000 17.40-20.05-22.30 L. 10.000
Sala 2 **Vacanze di Natale 2000** di C. Vanzina, con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 15.45 L. 8.000 18.00-20.15-22.30 L. 10.000
Sala 3 **La figlia del Generale** di S. West, con J. Travolta, M. Stowe V.M. 14. Orario 14.45 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. [illegible]
Sala 4 **Passion of mind** di Alain Berliner, con Demi Moore, Matthew Bessner. Orario 15.45 L. 8.000 18.00-20.15-22.30 L. [illegible]

DORIA
Via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721446
Sala 1 **Vacanze di Natale [illegible]** di C. Vanzina, con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Al di là della vita** di Martin Scorsese, con Nicolas Cage, Patricia Arquette, John Goodman. [illegible] 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000

DRIVE IN
P. Fonte degli Acilii 6/9 tel. [illegible]
Se scappi... ti sposo di G. Marshall, con R. Gere, J. Roberts. Orario 21.00 L. 10.000

EDEN
Piazza Cola di Rienzo 74 tel. 063612449
Sala 1 **Una relazione privata** di Frédéric Fonteyne, con Nathalie Baye, Sergi Lopez. Orario 16.00-17.30-19.10-20.45-22.30 L. 8.000
Sala 2 **La storia di Agnes Browne** di A. Huston, con A. Huston, M. O'Dwyer. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

[illegible]
Via Stoppani 7 tel. [illegible]070248
Se scappi... ti sposo di G. Marshall, con R. Gere, J. Roberts. Orario 14.45-17.30-20.00-22.30 L. 8.000

EMPIRE
V.le Regina Margherita 29 tel. 068417719
Il pesce innamorato di L. Pieraccioni, con Y. Diaz, P. Hendel. Orario 16.00-18.10-20.20-[illegible]

[illegible]
V.le Esercito 44 tel. 065010652
Vacanze di Natale 2000 di C. Vanzina, con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

ETOILE
Piazza in Lucina 41 [illegible] 066876125
Rassegna sui lavori [illegible]

EURCINE
Via Liszt 32 tel. 065910986
Sala 1 **Se scappi... ti sposo** di G. Marshall, con R. Gere, J. Roberts. Orario 15.15 L. 8.000 17.40-20.05-22.30 L. 10.000
Sala 2 **La figlia del Generale** di S. West, con J. Travolta, M. Stowe V.M. 14. Orario 14.45 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. [illegible]
Sala 3 **Passion of mind** di Alain Berliner, con Demi Moore, Matthew [illegible]. Orario 15.45 L. 8.000 18.00-20.15-22.30 L. 10.000
Sala 4 **[illegible] gli uomini del deficiente** di Paolo Costella, con Claudia Gerini, Paolo Hendel. Orario 15.30 L. 8.000 17.50-20.10-22.30 L. 10.000

EUROPA
Corso Italia 107 tel. 0644249760
Vacanze di Natale 2000 di C. Vanzina, con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000

EXCELSIOR
V. B.V. del Carmelo 2 tel. 065292296
Sala 1 **La nona porta** di R. Polanski, con J. Depp, L. Olin. Orario 15.00-17.20-19.55-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 15.00-[illegible]-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Existenz** di David Cronenberg, con Jennifer Jason Leigh, William Dafoe. Orario 15.00-16.45-[illegible]-22.30 L. 8.000

[illegible]
[illegible] tel. 0644864305
Al di là della vita di Martin Scorsese, con Nicolas Cage, Patricia Arquette, John Goodman. Orario 16.00-18.15-20.20-22.30 L. 8.000

[illegible]
V. Bissolati 47 tel. 064827100
Sala 1 **Passion of mind** di Alain Berliner, con Demi Moore, Matthew Bessner. Orario 15.45 L. 8.000 18.00-20.15-22.30 L. [illegible]
Sala 2 **La figlia del Generale** di S. West, con J. Travolta, M. Stowe V.M. 14. Orario 14.45 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. [illegible]

GALAXY
V. P. Maffi 10 tel. 0661662445
Giove **Vacanze di Natale 2000** di C. Vanzina, con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000
Marte **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 15.00-17.00-18.50-20.40-22.30 L. 8.000
Mercurio **Al di là della vita** di Martin Scorsese, con Nicolas Cage, Patricia Arquette, John Goodman. Orario 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000
Saturno **Il pesce innamorato** di L. Pieraccioni, con Y. Diaz, P. Hendel. Orario 16.00-18.00 L. 8.000 **Existenz** di David Cronenberg, con Jennifer Jason Leigh, William Dafoe. [illegible] 20.20-22.30 L. 8.000
Venere **La nona porta** di R. Polanski, con J. Depp, L. Olin. Orario 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000

GARDEN
V.le Trastevere [illegible] tel. 065812848
Vacanze di Natale 2000 di C. Vanzina, con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000

GIOIELLO
Via Nomentana [illegible] tel. 0644250299
Tutto su mia madre di Pedro Almodovar, con Marisa Paredes, Cecilia Roth. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

GIULIO CESARE
V.le Giulio Cesare 259 tel. 0639720795
Sala 1 **La figlia del Generale** di S. West, con J. Travolta, M. Stowe V.M. 14. Orario 14.45 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. [illegible]
Sala 2 **Se scappi... ti sposo** di G. Marshall, con R. Gere, J. Roberts. Orario 15.15 L. 8.000 17.40-20.05-22.30 L. 10.000
Sala 3 **Passion of mind** di Alain Berliner, con Demi Moore, Matthew Bessner. [illegible] 15.45 [illegible] 18.00-20.15-22.30 L. 10.000

GOLDEN
Via Taranto tel. 0670496[illegible]
Tarzan di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 16.00-18.00-20.00-22.00 L. 8.000

GREENWICH
Via Bodoni 59 tel. 065745825
Sala 1 **Bent lo ovest** di D. O'Donnell, con O. Puri. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Mifune - Dogma 3** di Soren Kragh-Jacobsen, con Iben Hjejle, Anders W. Berthelsen. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000
Sala 3 **La storia di Agnes Browne** di A. Huston, con A. Huston, M. O'Dwyer. Orario 16.00-17.35-19.10-20.50-22.30 L. 8.000

GREGORY
Via Gregorio VII tel. 066380600
Il pesce innamorato di L. [illegible], con Y. Diaz, P. Hendel. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

HOLIDAY
L.go B. Marcello 1 tel. [illegible]8326
Happy Texas di M. Illsley, con J. Northam, S. Zahn. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

INTRASTEVERE
Vicolo Moroni 3/a tel. 065884230
Sala 1 **Al di là della vita** di Martin Scorsese, con Nicolas Cage, Patricia Arquette, John Goodman. Orario 16.00-18.10-20.30-22.30 L. 8.000
Sala 2 **L'estate di Kikujiro** di Takeshi Kitano, con Beat Takeshi, Yusuke Sekiguchi. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Essere John Malkovich** di Spike Jonze, con John Cusack, Cameron Diaz. Orario 16.15-18.20-20.30-22.30 L. 8.000

JOLLY
Via G. della Bella 4/6 tel. 0644232190
Sala 1 **Se scappi... ti sposo** di G. Marshall, con R. Gere, J. Roberts. Orario 15.15 L. 8.000 17.40-20.05-22.30 L. 10.000
Sala 2 **La figlia del Generale** di S. West, con J. Travolta, M. Stowe V.M. 14. Orario 14.45 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. 10.000
Sala 3 **Blade** di Steve Norrington, con Wesley Snipes, Stephen Dorff. Orario 15.00 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. [illegible]
Sala 4 **Tutti gli uomini del deficiente** di Paolo Costella, con Claudia Gerini, Paolo Hendel. Orario 15.30 L. [illegible] 17.50-20.10-22.30 L. 10.000

KING
Via Fogliano 37 tel. 0686206732
Sala 1 **Se scappi... ti sposo** di G. Marshall, con R. Gere, J. Roberts. Orario 15.15 L. 8.000 17.40-20.05-22.30 L. 10.000
Sala 2 **La figlia del Generale** di S. West, con J. Travolta, M. Stowe V.M. 14. Orario 14.45 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. 10.000

[illegible]
Borgo S. Spirito 75 tel. [illegible]
Bent lo ovest di D. O'Donnell, con O. Puri. [illegible] 16.20-18.20-20.30-22.30 L. 8.000

LUX MULTISCREEN
Via Massaciuccoli 39 tel. 0636298171
Sala 1 **Tutti gli uomini del deficiente** di Paolo Costella, con Claudia Gerini, Paolo Hendel. Orario 15.00-17.30-20.30-22.40 L. 8.000
Sala 2 **Essere John Malkovich** di Spike Jonze, con John Cusack, Cameron Diaz. Orario 16.00-18.15-20.30-22.45 L. 8.000
Sala 3 **Inspector Gadget** di D. Kellog, con R. Everett, M. Broderick. Orario 15.00-17.00-19.00-21.00-23.00 L. 8.000
Sala 4 **Kirikù e la strega Karabà** di M. Ocelot. Orario 15.30-17.00-18.30 L. 8.000 **Once were warriors 2 - Cinque anni dopo** di I. Mune, con T. Morrison, T. Owen (v.m. 14). Orario [illegible] 22.30 L. 8.000
Sala 5 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan (V.M. 14), con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario 15.00-17.00-19.00-21.00-23.00 L. 8.000
Sala 6 **Bent lo ovest** di D. O'Donnell, con O. Puri. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000
Sala 7 **Imminente apertura**
Sala 8 **Giorni contati** di Peter Hyams (V.M. 14), con Arnold Schwarzenegger, Gabriel Byrne. Orario 15.30-17.50-20.30-22.50 L. 8.000
Sala 9 **La nona porta** di R. Polanski, con J. Depp, L. Olin. Orario 15.15-17.45-20.30-22.55 L. 8.000
Sala 10 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 14.50-16.30-18.15-20.30-22.30 L. 8.000

MADISON
Via Chiabrera 121 tel. 065417926
Sala 1 **Vacanze di Natale 2000** di C. Vanzina, con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 15.00-17.00-18.50-20.45-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Kirikù e la strega Karabà** di M. Ocelot. Orario 15.30-17.00-18.30 L. 8.000 **The Astronaut's wife** di Rand Ravich, con Johnny Depp, [illegible] Theron. Orario 20.10-22.30 L. 8.000
Sala 4 **Inspector Gadget** di D. Kellog, con R. Everett, M. Broderick. Orario 15.30-17.00-18.30 L. 8.000 **Fight club** di David Fincher (V.M. 14), con Brad Pitt, Edward Norton. [illegible] 20.00-22.30 L. [illegible]

MAESTOSO
Via Appia Nuova 416 tel. 06786086
Sala 1 **Se scappi... ti sposo** di G. Marshall, con R. Gere, J. Roberts. Orario 15.15 L. 8.000 17.40-20.05-22.30 L. 10.000
Sala 2 **Una relazione privata** di Frédéric Fonteyne, con Nathalie Baye, Sergi Lopez. Orario 16.30 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 10.000
Sala 3 **La figlia del Generale** di S. West, con J. Travolta, M. Stowe V.M. 14. Orario 14.45 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. 10.000
Sala 4 **Passion of mind** di Alain Berliner, con Demi Moore, Matthew Bessner. [illegible] 15.45 L. 8.000 18.00-20.15-22.30 L. 10.000

[illegible]
Via SS. Apostoli 20 tel. 066794908
Chiuso per lavori

[illegible]
Via del Corso tel. 063200933
Chiuso

[illegible]
Via Viterbo 11 tel. 068559493
Sala 1 **La storia di Agnes Browne** di A. Huston, con A. Huston, M. O'Dwyer. Orario 17.00-18.50-20.40-22.30 L. [illegible]
Sala 2 **Kirikù e la strega Karabà** di M. Ocelot. Orario 15.10 L. 8.000 **L'estate di Kikujiro** di Takeshi Kitano, con Beat Takeshi, Yusuke Sekiguchi. Orario 16.15-18.20-20.25-22.30 L. 8.000

MISSOURI
Via Bombelli 25 tel. 0655383193
Sala 1 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 15.30-17.10-18.50 L. 8.000 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan (V.M. 14), con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario 20.30-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Kirikù e la strega [illegible]** di M. Ocelot. Orario 15.30-17.00-18.30 L. 8.000 **Il pesce innamorato** di L. Pieraccioni, con Y. Diaz, P. Hendel. [illegible] 20.20-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Vacanze di Natale [illegible]** di C. Vanzina, con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. [illegible]
Sala 4 **Imminente apertura**

NEW YORK
Via Cave 36 tel. 067810271
Existenz di David Cronenberg, con Jennifer Jason Leigh, William [illegible]. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

NUOVO OLIMPIA
Via in Lucina 16/g tel. 066861068
Sala A **Al di là della vita** VO di Martin Scorsese, con Nicolas Cage, Patricia Arquette, John Goodman. Orario 16.15-18.20-20.30-22.30 L. [illegible]
Sala B **Kirikù e la strega [illegible]** di M. Ocelot. Orario 16.00-17.30 L. 8.000 **Eyes wide shut** di Stanley Kubrick (V.M. 14), con Nicole Kidman, Tom Cruise. Orario 19.00-22.00 L. 8.000

NUOVO SACHER
Via L. Ascianghi 1 tel. 065818116
Rosetta di Luc e Jean-Pierre Dardenne, con Emilie Dequenne, Fabrizio Rongione. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

ODEON MULTISCREEN
P.za Jacini 22 tel. 0636298171
Sala 1 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 14.50-16.30-18.15-20.30-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Se scappi... ti sposo** di G. Marshall, con R. Gere, J. Roberts. Orario 15.30-17.45-20.00-22.40 L. 8.000
Sala 3 **Al di là della vita** di Martin Scorsese, con Nicolas Cage, Patricia Arquette, John Goodman. Orario 15.15-17.30-20.30-22.45 L. 8.000
Sala 4 **Once were warriors 2 - Cinque anni dopo** di Ian Mune, con Temuera Morrison, Clint Eruera (v.m. 14). Orario 16.00-18.15-20.20-22.30 L. 8.000
Sala 5 **[illegible] apertura**

PARIS
Via M. Greca tel. 067049[illegible]
La nona porta di R. Polanski, con J. Depp, L. Olin. Orario 14.45-17.20-19.55-22.30 L. 8.000

PASQUINO
Vicolo del Piede 19 tel. 065803622
Sala 1 **Se scappi... ti sposo** VO di G. Marshall, con R. Gere, J. Roberts. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. [illegible]
Sala 2 **Essere John Malkovich** VO di Spike Jonze; con John Cusack, Cameron Diaz. Orario 15.50-18.00-20.10-22.20 L. 8.000
Sala 3 **Once were warriors 2 - Cinque anni dopo** VO di Ian Mune, con Temuera Morrison, Clint Eruera (v.m. 14). Orario 16.05-18.15-20.15-22.35 L. 8.000

QUATTRO FONTANE
Via Quattro Fontane 23 tel. 064741515
Sala 1 **Bent lo ovest** di D. O'Donnell, con O. Puri. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Una relazione privata** di Frédéric Fonteyne, con Nathalie Baye, Sergi Lopez. Orario 16.00-17.30-19.10-20.50-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Kirikù e la strega Karabà** di M. Ocelot. Orario 16.00 L. 8.000 **S.O.S. Summer of Sam - panico a New York** di Spike Lee (V.M. 18), con John Leguizamo, [illegible] Brody. Orario 17.30-20.00-22.30 L. 8.000
Sala 4 **Addio terraferma** di Otar Iosseliani, con Nico Tarielashvili, Lily Navina. Orario 16.15-18.20-20.30-22.30 L. 8.000

QUIRINALE
Via Nazionale tel. 064882653
Sala 1 **La nona porta** di R. Polanski, con J. Depp, L. Olin. Orario 14.45-17.20-19.55-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Il pesce in[illegible]** di L. Pieraccioni, con Y. Diaz, P. [illegible]. Orario 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

[illegible]
Via Minghetti 4 tel. 066790012
La nona porta VO di R. Polanski, con J. Depp, L. Olin. [illegible] 17.30-20.00-22.30 L. 8.[illegible]

REALE
P.zza Sonnino 7 tel. 065810234
Sala 1 **La nona porta** di R. Polanski, con J. Depp, L. Olin. Orario 14.45-17.20-19.50-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Existenz** di Dav[illegible] Cronenberg, con Jennifer Jason Leigh, William Dafoe. Orario 14.50-16.45-18.40-20.35-22.30 L. 8.000

RIALTO
Via IV Novembre 156 tel. [illegible]
Mifune - Dogma 3 di Soren Kragh-Jacobsen, con Iben Hjejle, Anders W. Berthelsen. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

RITZ
Viale Somalia 109 tel. 0686205683
Il pesce innamorato di L. Pieraccioni, con Y. Diaz, P. Hendel. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

RIVOLI
Via Lombardia 23 tel. [illegible]
Al di là della vita di Martin Scorsese, con Nicolas Cage, Patricia Arquette, John Goodman. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

ROMA
Piazza Sonnino 37 tel. 065812884
Kirikù e la strega Karabà di M. Ocelot. Orario 15.00-16.30 L. 8.000 **Tutto su mia madre** di Pedro Almodovar, con Marisa Paredes, Cecilia Roth [illegible]

ROUGE ET NOIR
Via Salaria [illegible] tel. 068554305
Existenz di David Cronenberg, con Jennifer Jason Leigh, William Dafoe. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. [illegible]

ROXY MULTISALA
Via Luciani 52 tel. 0636005606
Rubino **Vacanze di [illegible] 2000** di C. Vanzina, con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 15.45-18.10-20.30-22.45 L. 8.000
Zaffiro **Al di là della vita** di Martin Scorsese, con Nicolas Cage, Patricia Arquette, John Goodman. Orario 15.45-18.00-20.15-22.30 L. 8.000
Smeraldo **La nona porta** di R. Polanski, con J. Depp, L. Olin. Orario 14.50-17.30-20.10-22.50 L. 8.000
Topazio **Inspector Gadget** di D. Kellog, con R. Everett, M. [illegible]. Orario 15.00-17.00-18.50-20.40-22.30 L. 8.000

ROYAL
Via E. Filiberto 175 tel. 0670474549
Sala 1 **Il pesce innamorato** di L. Pieraccioni, con Y. Diaz, P. Hendel. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. [illegible]
Sala 2 **Al di là della vita** di Martin Scorsese, con Nicolas Cage, Patricia Arquette, John Goodman. Orario 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000

SALA TRIESTE
Via G. Induno 1 tel. 065812495
Tarzan di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 16.00-18.00-20.00-22.00 L. 8.000

SALA UMBERTO
Via Mercede 50 tel. 066794753
La [illegible] degli angeli di Pupi Avati, con Gianni Cavina, Carlo Delle Piane. Orario [illegible] 20.15-22.30 L. 8.000

SAVOY
Via Bergamo 25 tel. 0685300948
Sala 1 **Al di là della vita** di Martin Scorsese, con Nicolas Cage, Patricia Arquette, John Goodman. Orario 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000
Sala 2 **La nona porta** di R. Polanski, con J. Depp, L. Olin. Orario 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Inspector Gadget** di D. Kellog, con R. Everett, M. Broderick. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 **Once were warriors 2 - Cinque anni dopo** di Ian Mune, con Temuera Morrison, Clint Eruera (v.m. 14). Orario 20.10-22.30 L. 8.000
Sala [illegible] **Onegin** di Martha Fiennes, con Ralph [illegible]. [illegible] 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000

[illegible]
Via M. Sgevola 59 tel. 067858158
Sala 1 **Vacanze di Natale 2000** di C. Vanzina, con M. Gale, M. [illegible], C. De [illegible]. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000
Sala 2 **La nona porta** di R. Polanski, con J. Depp, L. Olin. Orario 16.00-19.00-22.00 L. 8.000
Sala 3 **Al di là della vita** di Martin Scorsese, con Nicolas Cage, Patricia Arquette, John Goodman. Orario 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000
Sala 4 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 15.00-16.55-18.50-20.45-22.40 L. 8.000
Sala 5 **Inspector Gadget** di D. Kellog, con R. Everett, M. Broderick. Orario 15.00-16.30-18.00 L. 8.000 **Once were warriors 2 - Cinque anni dopo** di Ian Mune, con Temuera Morrison, Clint Eruera (v.m. 14). Orario 20.00-22.30 L. 8.000

[illegible] MULTIPLEX
Via G[illegible] di Grezia 5 tel. 0640801464
S. Blu **Il pesce innamorato** di L. Pieraccioni, con Y. Diaz, P. Hendel. Orario 16.20-18.20-20.20-22.30 L. [illegible]
S. Rossa **Vacanze di [illegible] 2000** di C. Vanzina, con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 15.45-18.10-20.30-22.45 L. 8.000
S. Verde **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

UNIVERSAL
Via Bari 18 tel. 0644231216
Il pesce innamorato di L. Pieraccioni, con Y. Diaz, P. Hendel. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

[illegible] VILLAGE [illegible]
Piazza della Repubblica 44/45 tel. 06477791
Sala 1 **Il pesce innamorato** di L. Pieraccioni, con Y. Diaz, P. Hendel. [illegible] 11.50-13.55-16.05-18.15-20.25-22.45-0.55 L. 10.000
Sala 2 **Blade** di Steve Norrington, con Wesley Snipes, Stephen Dorff. Orario 12.15-14.45-17.15-19.45-22.15-0.45 L. 10.000
Sala 3 **Se scappi... ti sposo** di G. Marshall, con R. Gere, J. Roberts. Orario 12.30-15.00-17.30-20.00-22.30-1.00 L. 10.000
Sala 4 **Al di là della vita** di Martin Scorsese, con Nicolas Cage, Patricia Arquette, John Goodman. Orario 13.00-15.25-17.50-20.15-22.40-1.05 L. 10.000
Sala 5 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 11.45-13.50-15.55-18.00 L. 10.000 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan (V.M. 14), con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario 20.05-22.20-0.40 L. 10.000

[illegible] CINEMAS PARCO DEI MEDICI
Viale Parco de Medici 135 tel. [illegible]
sala 1 **[illegible]** di Steve Norrington, con Wesley Snipes, Stephen Dorff. Orario 14.30-17.00-19.30-22.00 L. 10.000
sala 2 **Bent lo ovest** di D. O'Donnell, con O. Puri. Orario 13.30-17.50-23.00 L. 10.000 **Happy Texas** di M. Illsley, con J. Northam, [illegible]. Orario 15.35-20.40 L. 10.000
sala 3 **Existenz** di David Cronenberg, con Jennifer Jason Leigh, William Dafoe. Orario 13.50-16.00-18.10-20.20-22.40 L. 10.000
sala 4 **La figlia del Generale** di S. West, con J. Travolta, M. Stowe V.M. 14. Orario 16.30-21.30-0.05 L. 10.000 **Vacanze di Natale 2000** di C. Vanzina, con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 14.00-19.00 L. 10.000
sala 5 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan (V.M. 14), con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario 13.15-15.40-18.00-20.30-22.50 L. 10.000 **Il gigante di ferro** di B. Bird. Orario 14.20-16.20-18.20 L. 10.000
sala 6 **Tutti gli [illegible] deficiente** di Paolo Costella, con Claudia Gerini, Paolo Hendel. Orario 14.10-16.40-19.10-21.40-0.20 L. 10.000
sala 7 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 13.20-15.20-17.20-19.40-21.50-24.00 L. 10.000
sala 8 **Se scappi... ti sposo** di G. Marshall, con R. Gere, J. Roberts. Orario 15.00-17.[illegible]-20.00-22.30 L. [illegible]
sala 9 **Il pesce innamorato** di L. Pieraccioni, con Y. Diaz, P. Hendel. Orario 13.10-15.30-17.40-19.50-22.00-0.10 L. 10.000
sala 10 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 14.45-16.55-19.05-21.15-23.25 L. 10.000
sala 11 **Se scappi... ti sposo** di G. Marshall, con R. Gere, J. Roberts. Orario [illegible] 14.15-16.45-19.15-21.45-0.15 L. 10.000
[illegible] **La nona porta** di R. Polanski, con J. Depp, L. Olin. Orario 13.35-16.25-19.25-22.25 L. 10.000
sala 13 **Inspector Gadget** di D. Kellog, con R. Everett, M. Broderick. Orario 13.55-15.55-17.55-19.45 L. 10.000
sala 14 **Al di là della vita** di Martin Scorsese, con Nicolas Cage, Patricia Arquette, John Goodman. Orario 15.15-17.45-20.15-22.45 L. 10.000
sala 15 **Il pesce innamorato** di L. Pieraccioni, con Y. Diaz, P. Hendel. Orario 14.25-16.35-18.45-20.55-23.05 L. 10.000
sala 16 **Vacanze di Natale 2000** di C. Vanzina, con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 14.35-17.05-19.35-22.05-0.35 L. 10.000
sala 17 **Once were warriors 2 - Cinque anni dopo** di Ian Mune, con [illegible] Morrison, Clint Eruera (v.m. 14). Orario 13.45-16.15-18.55-21.25-23.55 L. 10.000
sala [illegible] **La figlia del Generale** di S. West, con J. Travolta, M. Stowe V.M. 14. Orario 15.05-17.35-20.05-22.35 L. 10.000

D'ESSAI

ASSOCIAZIONE LABIRINTO Via Pompeo Magno 27, tel. 063216283. Sala A **Buena Vista Social Club** Orario 20.30-22.30 Sala B **L'amante perduta** Orario 20.30-22.30 Sala C [illegible] **di oggi** Orario 20.30-22.30
AZZURRO [illegible] Via degli Scipioni 82 tel. 0639737161 Sala Lumière [illegible] **Bianca** Orario 20.00 **Ecco [illegible]** Orario 22.00 Sala Chaplin **Jules** Orario 18.30-20.30 **Il vento ci porterà via** [illegible] 22.30
[illegible] Via Levanna 11, tel. 0682000959 **West Beyrouth** Orario 21.00-22.45
[illegible] COLOSSEO Via Labicana 42, tel. 067003495 **Cosmonaut** Orario 21.15
DELLE PROVINCE Viale delle Province 41, tel. 0644236021 **Notting Hill** Orario 15.45-18.00-20.15-22.30
DETOUR Via Urbana 47/a, tel. 064872368 **Sex Anthology 1-2** Orario 21.00 22.45
MANCO Via Perugia 34 tel. 067824167 **Cerchi nella notte** VO [illegible] 19.00 La [illegible] **heroique** VO Orario 21.00
[illegible] CINE CLUB PALOCCO Via Apelle 1 tel. [illegible] **viaggio di Felicia** Orario 21.15
PASQUINO CLUB Piazza S. Egidio 10 tel. 065803622 Sala 1 **Essere John Malkovich** VO Orario 15.50-18.00-20.10-22.30 Sala 2 **Once were warriors 2 - Cinque anni dopo** VO Orario 16.05-18.15-20.25-22.35
POLITECNICO Via G. B. Tiepolo 13/A tel. 063227559 **Il viaggio di Felicia** Orario 18.00-20.15-22.30

Oggi il sindaco, verificati i dati, deciderà il blocco delle auto, comprese le catalitiche

Allarme smog, venerdì tutti a piedi

Domani primo stop dalle 9

Domani si va a piedi tra le ore 9-13 e 16-1[illegible] per il «Giovedì del Polmone»; potranno circolare solo le auto catalizzate e gli ecodiesel [illegible] immatricolati dopo il '97, ma se perdura l'inquinamento venerdì mattina (9-13 o 10-13) il blocco del traffico sarà totale.

Colpa del biossido di [illegible]. I livelli di attenzione sono superati da lunedì, dopo [illegible] giorni consecutivi di sforamenti la legge Ronchi impone provvedimenti drastici, di chiusura senza eccezioni. «Teniamoci pronti, venerdì ci tocca, e non solo a Torino, tutta la Val Padana è interessata da questa situazione meteorologica molto sfavorevole alla dispersione degli inquinanti», dice l'assessore all'Ambiente del Comune, Paolo Hutter. Ha [illegible] gli ultimi rilevamenti svolti dall'Agenzia per la Protezione ambientale del Piemonte (Arpa) e scuote la testa: alle ore 15 di ieri gli sforamenti dei livelli di attenzione del biossido di azoto sono stati 4, [illegible] in mattinata (ore 6) erano stati 15 [illegible] punte massime di 276 mcg/mc, per arrivare ai livelli di allarme si deve salire a 400 mcg. C'è ancora margine, ma si deve prevenire.

Il sindaco è preoccupato per il disagio cui si sottopone la popolazione. Mentre l'ordinanza per il «Giovedì del Polmone» è già in vigore dal 16 dicembre, [illegible] prevede il blocco del traffico, oltreché per domani, anche per i giovedì 20, 27 gennaio, [illegible], 10, 17, 24 febbraio, 2, 9, 16, 23, 30 marzo, per [illegible] blocco del traffico [illegible] venerdì, Castellani [illegible] l'assessore Hutter vogliono attendere i rilevamenti odierni [illegible] di domani dell'Arpa: «Se, nonostante gli sforzi, il biossido di azoto non si abbasserà venerdì non [illegible] circolerà». Resta da fissare l'ora di partenza se alle 9 o alle 10, fino alle ore 13. Si vorrebbe creare meno problemi alla città che, tra l'altro, ospiterà quattromila persone per [illegible] congresso ds.

Si saprà dunque alle 15 di domani [illegible] un venerdì senza auto. Si vuole vedere se le limitazioni del «Giovedì del Polmone» produrranno risultati positivi. Al momento, viste le previsioni atmosferiche, l'assessore è pessimista. Come faranno i cittadini ad essere informati della conferma o meno dell'ordinanza? Attraverso i telegiornali [illegible] RaiPiemonte, delle tv locali, ascoltando i giornali radio delle emittenti regionali, si potrà telefonare al centralino del Comune (011-4421111). Castellani ricorda a Hutter l'idea del predecessore Vernetti di illuminare la Mole con una luce [illegible]. Possibile? Le [illegible] d'Artista ci hanno fatto [illegible]dere [illegible] Gran Madre vestita [illegible]. «Per il futuro - osserva il sindaco - si potrebbero indicare due posti-simbolo», se saranno semafori rossi l'indomani si andrà a piedi. Ipotesi da verificare.

Una misura [illegible] «prevenzione» [illegible] decisa, invece, riguarda la prima domenica di febbraio. Torino con altre 13 città senza auto. «In un primo tempo - spiega Hutter - avevamo pensato di far coincidere le gi[illegible] senza auto con l'ultima domenica del mese. Poi abbiamo optato per la prima». Tornano gli Anni Settanta. Serviranno? «Certo», dice Hutter elencando le riduzioni di smog [illegible] giovedì di fine '99. Il 16 dicembre il biossido di azoto è sceso sotto i 100 mcg/mc, il 23 ha toccato i 200, il 30 la punta massima è stata di 180.

[illegible] DI AZOTO
nr. superamenti livelli di attenzione [illegible] mcg/mc

Centralina	Attenzione	Max Orario
Piazza Rivoli	8	[illegible]
Piazza Rebaudengo	4	240
Via della Consolata	2	216
Via Gaidano	1	225



Domani i divieti di circolazione riguardano solo le auto non catalizzate

COMMERCIANTI

«Accettiamo l'inutile blocco»

Ai commercianti torinesi l'idea di un blocco supplementare del traffico non piace per niente, anzi lo considerano poco più [illegible] un palliativo. Eppure se l'unico modo per tutelare i bronchi dei torinesi è di appiedarli, riducendo [illegible] minimi termini gli incassi [illegible] negozi... beh, allora anche i presunti «egoisti» si dicono disposti a dire «sì». La conferma arriva da Giuseppe De Maria, presidente dell'Ascom: «Sono critico con l'assessore Hutter sin dai primi giorni del suo arrivo a Torino e ho sempre "bocciato" le sue iniziative, sia nella forma che nella sostanza. Detto questo, se davvero lo stop di venerdì è provocato da esigenze di tutela della salute pubblica non saranno certo i commercianti a opporvisi. Forse quello che sto dicendo potrà non piacere a qualche socio dell'Ascom, [illegible] i commercianti [illegible] vogliono essere identificati come egoisti senza scrupoli, che pensano soltanto al portafogli».

Il 23 la festa al Palastampa con i giovani che hanno aderito all'invito di lavorare gratis per Torino 2006

Olimpiadi, parte la grande carica dei 10 mila

In maggioranza ragazze tra i volontari della cultura del Comune «Sarà l'inizio di un iter formativo che si concluderà tra sei anni»

Luciano Borghesan

Si svolgerà al Palastampa il primo appuntamento dei diecimila giovani che vogliono dare una mano all'organizzazione delle Olimpiadi 2006. Un contributo gratuito, stimolato dall'importanza dell'avvenimento. E il Comune, in collaborazione con Regione e Provincia, intende ricambiare sin dall'inizio: i «cittadini del futuro» sono stati invitati alla megafesta di domenica 23 in cui si esibiranno gruppi musicali, ci saranno filmati, giochi, e anche le prime indicazioni sul tipo di rapporto che si potrà instaurare tra loro, gli enti locali e il Comitato organizzatore.

L'idea, spiega la dirigente municipale Chiara Ottaviano che si occupa di questo nuovo comparto, è di introdurre gradualmente gli aspiranti volontari attraverso corsi finalizzati all'utilizzo dei giovani in attività cittadine. Un esempio lo ha fatto recentemente lo stesso assessore Ugo Perone parlando di «volontari della cultura», come aiuto-guide per comitive di visitatori, ma anche [illegible] sostegno di coppie con figli da sistemare il tempo di vedere una mostra, uno spettacolo o di andare al cinema.

Diecimila domande, di cui la quasi totalità arriva da giovani, tra i 14 [illegible] i [illegible] anni, di Torino e provincia. La maggioranza [illegible] ragazze, ma nel rispetto delle proporzioni della popolazione under. Ci [illegible] riflessioni da fare sulle loro attività: prevalgono di gran lunga gli studenti, e questo può essere normale considerata l'età, ma come mai i più sono liceali? Poco meno del dieci per cento [illegible] indica l'istituto che frequenta, [illegible] tratta di studenti che non hanno voluto essere precisi [illegible] che hanno già abbandonato la scuola? Disoccupati che sperano di trovare sistemazioni?

«Probabilmente i liceali sono tanti perchè - risponde la dottoressa Ottaviano - l'informazione sul volontariato olimpico è stata pubblicata soprattutto sui giornali, e non [illegible] arrivata a tutti. Questo significa che gli interessati potranno essere molti di più». Ma possono anche esserci altre interpretazioni: ad esempio che trattandosi di «volontariato», non tutti i giovani possono contare, di qui al 2006, di d[illegible] di ore da dedicare a un impegno non remunerato. «Ma se fosse così - osser[illegible] la dirigente comunale - vorrebbe dire che [illegible] volontariato può assicurarlo solo chi vive in famiglie abbienti, e [illegible] non è vero, basti guardare le esperienze di altre città».

Al secondo piano di piazza San Carlo (sede dell'assessorato alla Cultura) si studiano le scelte fatte [illegible] Barcellona per le Olimpiadi del 1992. Al convegno di Losanna, nel novembre scorso, si sono confrontati i diversi modelli di volontariato, quello volto a formare una generazione di volontari [illegible] quindi interessato a coinvolgere un lato numero di ragazzi, e [illegible] largo anticipo per prepararli, per indirizzarli su più fronti e infine per selezionarli (il metodo Barcellona) e il modello tradizionale adottato per le organizzazioni olimpiche, cioè [illegible] reclutamento dei giovani due anni prima dei Giochi facendo loro frequentare corsi mirati.

I «diecimila del [illegible]» potranno aumentare. I centralini del Comune [illegible] stati subissati di telefonate quando i giornali scrissero di questa possibilità. Ora c'è un [illegible] apposito presso l'assessorato, e per domenica 23 è [illegible] fissata la presentazione ufficiale al Palastampa. Perone, Ottaviano i collaboratori Giachino e Genovese hanno messo a punto un programma di massima, dalle offerte formative per i giovani interessati alle prime sperimentazioni (tra febbraio e giugno) con lezioni teoriche ed esperinze pratiche, a collaborazioni con scuole linguistiche, con associazioni sportive e sociali.

Con l'anno nuovo è partito il count down. Le Olimpiadi bianche affascinano. I quattordicenni di [illegible] hanno fatto il conto che nel 2006 avranno vent'anni, quel[illegible] ne avranno 25. [illegible] età migliori per stare assieme e apprezzare un avvenimento che porterà campioni, turisti, tante manifestazioni collaterali. Saranno protagonisti, non solo spettatori. «Questi gio[illegible] - commenta Perone - [illegible] Torino internazionale indimenticabile e ne costituiranno la futura popola[illegible]».



La gioia del sindaco Castellani all'arrivo da Seul alla Malpensa

CONSEGNATE AL PAPA DAL SERMIG



Un milione di firme per il «Mondiale giovani»

E' certamente la pergamena più grande del mondo - un chilometro di lunghezza, [illegible] milione di firme - quella che oggi il fondatore del Sermig, Ernesto Olivero, accompagnato da [illegible] ragazzi, porterà al Papa per promuovere il «Mondiale dei giovani», [illegible] il vertice [illegible] dei grandi [illegible] Terra sulla [illegible]ndizione giovanile. Domani, festeggiando i 35 anni del Sermig, Olivero presenterà all'Arsenale della pace il suo ultimo libro («Un lungo cammino verso Dio»). Interverranno Umberto Agnelli, Norberto Bobbio, Massimo d'Alema, Alesandro Del Piero, Leonardo Mondadori, Severino Poletto, Marcello Sorgi, Marco Testa, Dionigi Tettamanzi

Per studenti e imprese

[illegible] scoperta dell'engineering

Un ciclo di quattro incontri con top-manager parte da domattina, organizzato dal corso [illegible] laurea in Disegno industriale del Politecnico e dall'Unione Industriale, sull'«engineering», [illegible] «come si fa», come si produce, [illegible] volta progettato su carta, un oggetto, [illegible] luce dell'evoluzione più recente dei processi produttivi, sempre più diversificati.

Gli incontri, rivolti soprattutto a piccole e medie imprese e agli studenti, si svolgono dalle 10.30 in via Boggio 71/a (aule [illegible] e [illegible]): domani sull'engineering nell'industria delle materie plastiche con Giorgio Bertacchi (Interplastic), venerdì sull'engi[illegible]ring dell'ambiente con Salvatore Di Carlo (Fiat), giovedì 20 sull'industria dei prodotti complessi con Giuseppe Tosi (Comau). Infine venerdì 21 si parle[illegible] di engineering nell'industria dei prodotti di consumo [illegible] Ernesto Gismondi (Artemide).

Al fallimento Viberti

[illegible] parte civile [illegible]

In 238, tra gli ex lavoratori, si [illegible] costituiti parte civile, ieri, al processo [illegible] tribunale per il fallimento della Viberti, l'azienda di Nichelino chiusa nel gennaio '95 [illegible] successivamente tornata in attività. I giudici hanno ammesso la costitu[illegible] parte civile solo per i danni morali (e [illegible] per quelli patrimoniali).

Sotto accusa, per bancarotta e falso in bilancio [illegible] i fratelli Enzo e Lorenzo Calabrese, [illegible] titolari della ditta, e Giovanni Ripa, amministratore delegato fino al [illegible]. Ripa ha chiesto di patteggiare, anche se con modalità contestate dai dipendenti della Viberti (assi[illegible]iti dall'avvocato Lamacchia): Ripa ha detto di voler risarcire solo la curatela fallimentare e non i lavoratori. Il pm Griffey si pronuncerà alla fine della trattativa. E' una delle prime volte che in Italia i dipendenti di un'azienda fallita vengono ammessi come parti civili ad un processo penale per bancarotta. Prossima udienza il [illegible] aprile.

IN BREVE
[illegible] LIGURIA VALLE [illegible]

[illegible] stradali, [illegible] maglia [illegible] regione



NOVARA. Maglia nera regionale alla provincia [illegible] Novara per il numero di incidenti [illegible] dei morti sulle strade extraurbane. Il triste primato è basato sui dati diffusi dall'Istat e dall'Aci. Per quanto riguarda i morti sulle strade statali, provinciali ed extraurbane (che [illegible] stati trenta) la provincia [illegible] Novara ha fatto registrare [illegible] media [illegible] 6,1 decessi [illegible] cento chilometri; per quanto si riferisce al [illegible] complessivo di incidenti sono stati 318, con [illegible] media [illegible] 64,4 ogni [illegible] chilometri [illegible] strada. In questa graduatoria la provincia di Novara si trova al quinto posto nazionale, superata soltanto da Roma, Brescia, Bari e Latina. In Piemonte, dopo Novara, si trova Alessandria.

Paura [illegible] Trivero famiglia lancia l'allarme

BIELLA. Psicosi-crolli [illegible] Biellese. Ieri a lanciare l'allarme è stata [illegible] famiglia che abita in [illegible] condominio di Trivero. Una squadra dei vigili del fuoco [illegible] raggiunto il paese ed ha iniziato controlli statici della struttura, mentre i residenti avevano precauzionalmente abbandonato i loro alloggi. Il sopralluogo dei tecnici si è concluso rapidamente ed ha avuto esito negativo: nessun pericolo di cedimenti.

Gioielliere [illegible] ladri sparando in aria

GENOVA. Gioielliere cattura ladri sparando in aria con una pistola. Ieri sera due uomini e una donna, sono entrati nella gioielleria Fichera chiedendo di vedere alcuni gioielli. Mentre il titolare era girato, uno dei tre ha cercato di impadronirsi [illegible] alcuni oggetti esposti in vetrina. Ma la manovra non è sfuggita al negoziante che ha attivato il sistema di allarme collegato al 113.



L'ascensore della [illegible] attivato per [illegible] solo giorno

CUNEO. Il treno, ieri, è arrivato puntuale alle 10,20, dal convoglio [illegible] stati fatti scendere, con un elevatore fatto arrivare direttamente da Torino, due disabili [illegible]l'«Association des paralyses de France». I due nizzardi si [illegible] incontrati [illegible] i rappresentanti dell'Associazione invalidi civili ed anziani. Insieme si batteranno per l'abbattimento delle barriere architettoniche. L'incontro ha rappresentato [illegible] evento «storico» per la stazio[illegible] l'ascensore, installato un anno e mezzo fa e mai attivato, è stato messo [illegible] funzione per far salire le due carrozzelle al piano della biglietteria e dell'uscita. Oggi l'impianto resterà fermo perché in stazione a Cuneo [illegible] ancora gli addetti «istruiti» al funzionamento dell'[illegible]. Per il via libera definitivo [illegible] deve ancora attendere un'altra settimana.

Beggi ucciso a [illegible]

ASTI. Il [illegible] Piero Beggi, 68 anni, contitolare del ristorante «Il Ciabot del Grignolino» di Calliano sarebbe stato [illegible] perchè non ha voluto rivelare [illegible] nascondiglio dell'incasso del cenone di San Silvestro. Sarebbe questa l'ipotesi ormai più accreditata dagli investigatori avvalorata dal [illegible] dei 32 milioni incassati nei due giorni di festa nascosti in cantina.

[illegible] 31 progettisti in lizza

SANREMO. Sono 31 i candidati in lizza per la progettazione [illegible] nuovo Salone delle feste del casinò, previsto sulla copertura, di fia[illegible] al Roof. Al bando hanno risposto parecchi fra i migliori architetti e ingegneri italiani (fra questi anche l'arch. Paolo Portoghesi). L'obiettivo è quello di realizzare una struttura polivalente per ospitare appuntamenti mondani, convegni, cerimonie, spettacoli.

[illegible] Vallée, in primavera volo [illegible] e Parigi



AOSTA. L'aeroporto «Corrado Gex» di Aosta potrebbe diventare, fra pochi mesi, una pista di decollo e atterraggio di voli nazionali e di un internazionale, bisettimanale [illegible] Parigi. Questo programma di rilancio, studiato dai dirigenti dell'Air Vallée, la società che gestisce [illegible] struttura, sarà concretizzabile in primavera [illegible] l'arrivo di [illegible] nuovo aereo, un «328 Jet», su cui potranno essere accolti 32 passeggeri. «Intendiamo - dice il presidente di Air Vallée, Aldo Garzotto - raddoppiare i collegamenti con Roma, potenziare i voli nazionali e istituire un trasporto bisettimanale Aosta-Parigi». A questo progetto, i responsabili del «Corrado Gex» intendono affiancare una via aerea diretta con il Sud Italia.

[illegible] giudice poliziotto [illegible] mobbing

ALESSANDRIA. Ricorso al giudice del lavoro per il riconoscimento del «mobbing», lo stato di ansia e gravi malesseri dovuto a situazioni lavorative particolarmente difficili. Su questa strada si muoverà l'Ui[illegible], Unione sindacale italiana, a favore del delegato cittadino Gian Piero Buscaglia, 46 anni, impiegato, addetto all'ufficio verbali della polizia stradale.

Infortunio [illegible] lavoro amputate due [illegible]

ASTI. Un extracomunitario [illegible] origine rumena di 32 anni e senza permesso di soggiorno, è rimasto vittima ieri di un infortunio sul lavoro in seguito al quale gli sono state amputate due dita. È accaduto [illegible] un'azienda di Cunico [illegible] cui titolare è stato denunciato dai carabinieri per lesioni colpose e [illegible] corso in immigrazione clandestina.



[illegible] Alagna a punta Indren torna in [illegible] la funivia

ALAGNA. Dopo due settimane e mezza, il periodo del pienone di fine anno, domani riapre la funivia che [illegible] Alagna porta alle piste di Punta Indren, ai 3200 metri del ghiacciaio sul Rosa. Sono infatti terminati i lavori di ripristino dell'impianto, messo al tappeto lunedì 27 dicembre dallo scarrucolamento della fune. Il [illegible] strattonato dalla sua corsia dal vento fortissimo che quel giorno spirava a 130 chilometri orari. In quel momento, [illegible] capita in questi casi, [illegible] funivia era ferma, ma ugualmente le raffiche avevano provocato il grosso guaio. Ora da domani si potrà tornare a sciare sul Monte Rosa. Ma la stagione, purtroppo, appare già compromessa.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.6

[illegible] Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.

30° minuto-Lo Sport: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30.

6-9 Abitudine quotidiana; **6,25**: Prima pagina; **6,40**: Rassegna Stampa. **6,50**: Viabilità; **7,50** Polizia Stradale; **8,05**: Prima pagina 20 anni prima; **9-12**: Musica e notizie; **9,30**: Viabilità Aeroporto; **10,10**: Previsioni del Tempo; **10,50**: Viabilità Ferrovie; **12-15**: [illegible] e Notizie; **12,10**: Temperature; **12,20**: Dediche; **13,50**: Viabilità Polizia Municipale. **14,20**: Dediche: **15-18** Musica e notizie; **15,50** [illegible] Ferrovie; **16,50** [illegible] Polizia Municipale;**17,20**: Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie; **00-6**: [illegible] Musicale.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Mercoledì 12 Gennaio 2000

REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.653 / STAMPA IN: 0131.263.360
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 58 - TELEFONO 0131.41.55.22 / FAX 0131.30.05.28

Dopo quattro giorni di trattativa raggiunta l'intesa che riguarda 1600 dipendenti

Ospedale, un premio di 5 miliardi

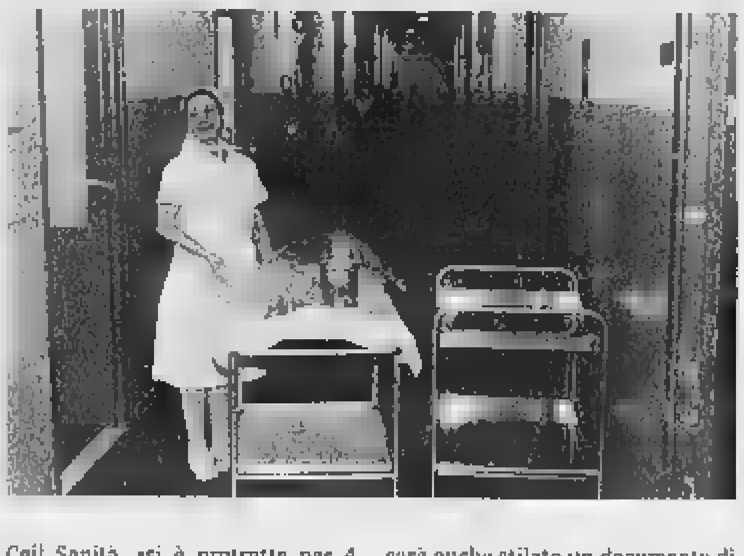
Ma c'è chi contesta i criteri per la suddivisione

Mauro Facciolo
ALESSANDRIA

Cinque miliardi e 107 milioni: è l'ammontare del premio di produzione per il '99 ai circa 1600 dipendenti dell'azienda ospedaliera «Santi Antonio e Biagio» non appartenenti al comparto dirigenziale. L'ammontare del riconoscimento varia da un minimo di 1 milione 400 mila lire ad un massimo di 6 milioni, per quanto riguarda le qualifiche più elevate. Il 40% dell'importo sarà pagato con la busta paga di questo mese, mentre il saldo avverrà a marzo.

Resta invece ancora da siglare l'analogo [illegible] per quanto riguarda gli oltre 350 dirigenti.

«L'accordo per la distribuzione del fondo al personale compreso in tutti gli ex livelli dal 3° all'8° bis - spiega il direttore generale Paolo Tofanini - ricalca gli schemi già collaudati relativi agli anni '97 e '98, ai quali sono state apportate lievi migliorie emerse e vagliate nel corso della trattativa». Una trattativa che, riferisce Silvano Conti, della



Cgil Sanità, «si è protratta per 4 giorni, con venti ore di discussione, ed è arrivata anche al punto di rottura».

Il patto è stato comunque poi siglato e in settimana sarà presentato in assemblea al personale. Al termine [illegible] confronto con la base sarà anche stilato un documento di commento da parte della rappresentanza sindacale unitaria, anche se è già stato anticipato un giudizio complessivamente positivo. Intanto, arrivano valutazioni a livello personale da parte dei sindacalisti. «Mi sembra un buon accordo - dice



Paolo Tofanini, direttore generale dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio»

Sull'influenza, medici polemici: gli organici sono gli stessi di agosto

Gabriele Ideo, Fase -, con il quale si sono ottenuti miglioramenti anche se non tutte le nostre richieste sono state accolte: una buona base per la discussione per il 2000». Conti, Cgil, pone invece il problema della necessità di arrivare all'inizio dell'anno a discutere degli obiettivi da raggiungere e del premio di produzione ad [illegible] legato. «E' importante anche il discorso sui criteri da adottare - aggiunge -: le valutazioni sul personale sono lasciate al superiore e basate sulla soggettività».

Il confronto tra direzione dell'azienda ospedaliera e rappresentanze sindacali comunque prosegue. Dice Tofanini: «L'impegno di entrambe le parti è di proseguire gli incontri per esaminare, entro il mese di gennaio, il sistema premiante per l'anno 2000».

Influenza. Prosegue la polemica. Il consiglio regionale piemontese del Sindacato nazionale autonomo medici italiani, si chiede se «davvero l'attuale ondata di influenza è così strepitosamente diversa da quella degli anni scorsi» o se c'è qualcuno che ha interesse «a enfatizzare l'evento»: «Allora, perché il ministero della Sanità non ha impartito disposizioni ai ben remunerati manager di tempestivamente rafforzare gli organici di pronto soccorso, 118 e guardia medica? Invece a gennaio abbiamo gli stessi organici in servizio ad agosto».

La tela battuta all'asta a Londra un mese fa

Il Morbelli miliardario al «debutto» torinese

Lunedì alla Galleria d'arte moderna una conferenza sull'importante opera



«La prima messa a Burano», quadro di Angelo Morbelli dell'inizio del Novecento

ALESSANDRIA

Una conferenza che il professor Piergiovanni Castagnoli terrà lunedì (alle 21) nella Galleria d'arte moderna del Comune di Torino segnerà a tutti gli effetti il «ritorno in società» del quadro «La prima messa a Burano», dipinto dall'alessandrino Angelo Morbelli nel 1910 e venduto all'asta per poco meno di un miliardo a Londra, da Sotheby's, a dicembre. La tela (esposta per l'ultima volta in provincia nel 1982) è stata acquistata dalla torinese Fondazione De Fornaris ed è stata poi depositata, come tutte le altre opere di proprietà di questo prestigioso ente culturale, nella Galleria d'arte moderna.

Negli ambienti torinesi si sottolinea che la quotazione del dipinto, partita da una base d'asta di 600 milioni, è salita a colpi di decine di milioni a causa dei ripetuti rilanci attuati da un istituto bancario e da alcuni privati.

Il dipinto acquistato da una fondazione ed esposto nel museo subalpino

Non si sa quale sia la banca che ha fatto «salire il prezzo». Dell'opera di Morbelli si era interessata anche la Fondazione Cassa di risparmio di Alessandria. In città [illegible] arrivata una dettagliata documentazione sull'opera d'arte, il presidente Gianfranco Pittatore aveva illustrato la possibilità di un acquisto al consiglio d'amministrazione, che aveva espresso un parere in linea di massima positivo. Poi, però, l'acquisto non si era concretizzato, per i tempi troppo stretti dell'asta. A vendita avvenuta, comunque, negli ambienti della banca non ci paiono esserci pentimenti: c'è chi sottolinea che di quel soggetto esistono altre opere di Morbelli, lasciando intendere che la quotazione può essere ritenuta troppo elevata.

Con l'acquisto da parte della Fondazione torinese, in ogni caso, è stato evitato che il dipinto finisse all'estero (era messo in vendita da un collezionista argentino) e, soprattutto, è stata garantita la sua futura fruibilità da parte degli appassionati d'arte.

Un giudizio sul quale concorda il casalese Roberto Morbelli, discendente diretto di quello che è stato uno dei più [illegible] esponenti del divisionismo: «Sono contento che il quadro sia finito a Torino e che si trovi in un museo». Va ricordato che lo [illegible] Morbelli e la madre hanno affidato al Civico di Casale le opere di Angelo Morbelli di loro proprietà proprio perché possano essere viste da tutti.

Conclusasi positivamente l'«avventura» della «Prima messa a Burano», resta ancora sul tappeto la proposta avanzata dal consigliere provinciale Cristiano Bussola per un «censimento delle opere d'arte disperse (con particolare riferimento a quelle realizzate da artisti locali) e appartenute in precedenza a enti, collezionisti e privati dell'Alessandrino».

«Non si tratta - dice Bussola - di rivendicare la proprietà di oggetti appartenuti in passato al nostro territorio, ma semplicemente di compiere una verifica negli archivi dei musei e negli enti provinciali, attraverso documenti e informazioni tratte dai familiari degli stessi artisti del passato». [m. fa.]

Al centro della vicenda un impiegato civile di 46 anni, nessun commento da via Ghilini

«Vittima del "mobbing" in questura»

Ricorre al giudice perché si sente vessato sul lavoro

Emme Camagna
ALESSANDRIA

Ricorso al giudice del lavoro per una giusta qualificazione professionale e riconoscimento del «mobbing», lo stato di ansia e gravi malesseri dovuto a situazioni lavorative particolarmente difficili, e ricorso al ministero dell'Interno per la quantificazione del danno subito. Su questa strada si muoverà l'Usi, Unione sindacale italiana aderente all'Ait, Associazione italiana dei lavoratori, a favore del delegato Gian Piero Buscaglia, un impiegato civile di 46 anni addetto all'ufficio verbali della polizia stradale e ritenuto «vittima di abusi e situazioni vessatorie».

Lo hanno annunciato ieri Francesco Casarolli, responsabile nazionale dell'Usi-Ait per il settore mobbing, ed Emilio Pagani, segretario provinciale dell'Usi di Torino, in [illegible] conferenza stampa.

L'iniziativa ha fatto seguito a [illegible] convegno [illegible] in dicembre a Milano sulle proposte di legge a tutela sindacale relative al mobbing e alla violenza psicologica sul posto di lavoro. «Ci occuperemo anche della questione penale riguardante Buscaglia: vogliamo capire attraverso alcuni penalisti [illegible] stanno effettivamente le cose» ha anche detto Casarolli, riferendosi ad una vertenza che ha visto imputato il dipendente statale.

A giugno, Buscaglia è stato condannato a 4 mesi e 15 giorni di reclusione (si attende il processo d'appello) per resistenza a pubblico ufficiale. Secondo l'accusa, aveva aggredito una pattuglia della polizia che lo aveva



Gian Piero Buscaglia, (a destra) impiegato civile di 46 anni addetto all'ufficio verbali della polizia stradale, e (a sinistra) Francesco Casarolli responsabile «mobbing» del sindacato Usi-Ait

fermato mentre affiggeva volantini [illegible] frasi di disistima nei confronti di funzionari della questura ed esponenti politici.

«Per la verità sono stati gli agenti della Digos a percuotermi. Quell'episodio rientra nella campagna di abusi ai miei danni» ha detto Buscaglia. E ha aggiunto: «Nell'87 mi [illegible] trasferito in città dopo aver segnalato situazioni anomale alla questura di Imperia, dove ero occupato e [illegible] '91: lavoro in un corridoio senza gli strumenti indispensabili, completamente isolato, timbro carte inutili, svolgo un'attività dequalificante rispetto al livello di inquadramento, una situazione che ha avuto pesanti ripercussioni sulla vita privata e sociale».

«I sociologi del lavoro definiscono "mobbing" tale situazione - ha detto Casarolli -, chiediamo dignità e riabilitazione per il nostro delegato che ha ricevuto otto convocazioni medico-legali in Asl diverse». «Forse vogliono farmi passare per pazzo?» ha concluso Buscaglia.

Nessun commento arriva dalla questura.

Una strana vicenda

Falsi passaporti d'Israele iraniani bloccati

ALESSANDRIA. Due cittadini iraniani sono stati bloccati l'altra sera in centro città dalle volanti della polizia. I passaporti e la patente di origine israeliana hanno insospettito i poliziotti. I cittadini stranieri sono stati condotti in questura per alcuni accertamenti e come si pensava i documenti sono risultati falsi.

Ieri pomeriggio in questura si è recato l'avvocato Giuseppe Lanzavecchia che assisterà gli iraniani in questa vicenda: davanti a lui i due stranieri hanno confermato ai poliziotti di essere iraniani ma non hanno spiegato perché avessero documenti falsi. La questione appare alquanto strana e sono avviate indagini da parte della questura.

Che cosa ci facevano infatti i due cittadini iraniani col passaporto di un paese ostile al loro? A questo interrogativo cercheranno di rispondere nelle prossime ore gli inquirenti. [se. c.]

Calliano: colpo di scena nelle indagini, ma rimane la pista della rapina

Delitto del cuoco, spuntano i soldi

Trovati i 30 milioni dell'incasso nascosti nel locale

Franco [illegible]
CALLIANO

I soldi [illegible] li hanno presi. Assassini, ma per un pugno di mosche o quasi. Chi ha [illegible] Piero Beggi, [illegible] anni, cuoco e titolare del «Ciabot del grignolin» potrebbe essere rimasto a mani vuote.

La conferma è venuta dopo il ritrovamento dei [illegible] milioni dell'incasso di Capodanno. L'ultima festa per il cuoco emiliano, prima della sua fine atroce, la notte di domenica 2: [illegible] pugni e calci e finito [illegible] bottigliata alla testa nella cantina del ristorante.

E lunedì sera, dopo un'ultima laboriosa ricerca, la somma è spuntata da un nascondiglio (pare uno stipetto in cucina). Il malloppo sarebbe stato trovato dal socio di Beggi, Livio Vallarin. «Piero non diceva mai a nessuno dove [illegible] deva il denaro prima di depositarlo in banca» aveva ribadito nei giorni scorsi Vallarin, che nella società per la proprietà del Ciabot ha solo una piccola quota.

Poi, lunedì sera, dopo nuove ricerche, è stato trovato il misterioso nascondiglio. Vallarin ha subito avvisato gli agenti della Mobile, [illegible] il commissario capo Vittoria Rissone. Il denaro sarebbe stato provvisoriamente posto [illegible] sequestro. Ma su questi e altri particolari viene mantenuto [illegible] stretto riserbo: del resto questo elemento rappresenta un fatto nuovo e importante nell'indagine.

Si risolve (almeno in gran parte) il mistero dei soldi dell'incasso scomparsi: anche se [illegible] è [illegible] ora sicuro che i banditi siano fuggiti completamente a mani vuote.

Beggi, prima di [illegible] tramortito, potrebbe anche [illegible] cercato di «depistare» i rapinatori consegnando magari una somma ridotta, depositata in un altro nascondiglio. Oppure, dopo aver reagito al tentativo di aggressione, è stato colpito più volte con calci, pugni e una bottigliata al capo. Lesioni gravissime che non gli avrebbero lasciato il tempo di parlare.

Si spiegherebbe così perchè i suoi aguzzini non abbiano neppure p[illegible] il denaro che aveva nella tasca del pigiama (qualche centinaio di migliaia di lire).

Ma sono solo ipotesi. Sulla vicenda gli investigatori, con il pm casalese Maria Paola Marrali e il maggiore Adriano Casale, comandante del reparto operativo dei carabinieri di Asti, continuano a seguire la linea di una rigorosa discrezione.

Non mancherebbero le piste concrete, così [illegible] resta la rapina l'ipotesi più accreditata come movente dell'aggressione.



[illegible] Beggi, il cuoco [illegible]

Il momento potrebbe essere cruciale per un impulso positivo all'inchiesta. Anche se il maggiore Casale e i suoi collaboratori, raccomandano prudenza e pazienza. «Bisogna saper aspettare: ogni tassello va collocato al posto giusto».

Casei Gerola, la vittima si era assopita in poltrona: non si è resa conto di nulla

Muore asfissiata davanti alla tivù

Il televisore s'è incendiato, il fumo le è stato fatale

Daniela Salerno
CASEI GEROLA

Come sempre, per combattere la solitudine, si era seduta sulla sua poltrona per guardare la tivù. Una serata come tante, sino a quando la noia dei programmi l'ha fatta addormentare. Improvvisamente però il televisore ha preso fuoco ed il fumo ha avvolto l'anziana donna sino alla morte per soffocamento. Il dramma si è consumato l'altra sera a Casei Gerola, piccolo centro del Pavese sul confine con la provincia di Alessandria. A perdere la vita in una circostanza così assurda è stata Carolina Moncalieri, una pensionata di 69 anni, residente in via Po, nella frazione di Gerola.

Per garantire la sua tranquillità ed anche quella dei suoi parenti più prossimi aveva deciso di continuare a vivere da sola. Sua figlia Pinuccia, il genero e la nipotina la vedevano spesso più volte al giorno ed in più, con un colpo di telefono, si sinceravano sempre che tutto fosse a posto.

La donna non ha fatto in tempo ad azionare l'interruttore del telesoccorso

Aveva anche un impianto di telesoccorso che però, evidentemente, non è riuscita ad attivare. Per il momento non [illegible] ancora stati chiariti tutti gli aspetti della tragedia sulla quale, come prevede la legge, la magistratura di Voghera ha aperto un'inchiesta, che vede la collaborazione dei carabinieri di Casei Gerola.

L'altra [illegible] l'allarme è stato dato quando l'anziana donna non aveva risposto ad una chiamata telefonica del genero. Prevedendo il peggio, il congiunto aveva contattato anche i carabinieri che attorno alle 20 sono arrivati all'abitazione di via Po. Hanno trovato Carolina Moncalieri distesa per terra, in una camera invasa dal fumo del televisore completamente distrutto dal fuoco. Ad innescare le fiamme forse è stata una scintilla scoccata all'interno del video che potrebbe aver cagionato un cortocircuito, oppure un contenitore di alcol nei pressi della stufa a legna potrebbe aver prodotto una fiammata che ha avvolto il televisore, bruciandolo. Poi il fumo che si è sviluppato ha rapidamente intasato la stanza provocando l'asfissia della donna. Adesso saranno gli inquirenti a ricostruire ufficialmente la dinamica dei fatti. Per i funerali invece occorrerà attendere l'autorizzazione della magistratura.

Entro marzo il Consiglio comunale dovrebbe approvare il nuovo statuto: molte le novità

Nasce l'idea di un «sindaco» di quartiere

«I presidenti di circoscrizione siano eletti direttamente»

Franco Marchiaro

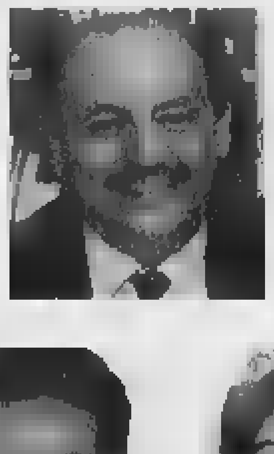
ALESSANDRIA

Entro marzo il Consiglio comunale dovrebbe approvare il [illegible] Statuto del Comune la cui bozza è stata elaborata, in 21 sedute da febbraio a dicembre del '99, dalla sub commissione tecnica presieduta da Piercarlo Fabbio e di cui fanno parte i consiglieri Giancarlo Cattaneo, Aldo Rovito e Giampiero Aimone oltre al dottor Arnaldo Piemontese, segretario generale sino a pochi mesi fa.

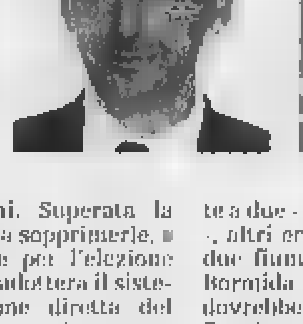
A parte alcune sostanziali modifiche, è stata rivista l'intera stesura del testo, molto semplificato, ridotto da 57 a 27 cartelle e da 74 a 57 articoli «per renderlo - dice Fabbio - più leggibile ed aderente alla volontà di farne una vera carta dei principi». La bozza è all'esame della commissione Affari istituzionali presieduta da Giampiero Aimone e sino al 7 febbraio potranno, se lo riterranno opportuno, avanzare osservazioni i responsabili di categorie, associazioni, sindacati, istituzioni e enti. Il vecchio statuto era stato approvato l'11 dicembre '91, sindaco Giuseppe Mirabelli.

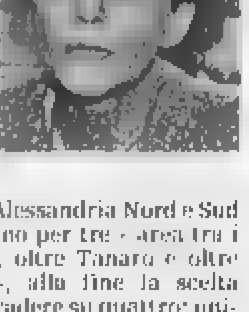
Le innovazioni maggiori si hanno per le Circoscrizioni (elezione diretta dei presidenti e possibile riduzioni nel numero), nel referendum non solo più abrogativo, nel ruolo del Consiglio comunale e dei consiglieri, nella giunta, nel documento programmatico. E prevista la figura del direttore generale.





Cinzia Lumiera presidente del quartiere Centro e Piercarlo Fabbio che presiede il Consiglio comunale





Antonio Tortorici che guida la Circoscrizione Alessandria Sud e Gianna Calcagno commissario invece in quella Nord

Circoscrizioni. Superata la forte tentazione a sopprimerle, è stato deciso che per l'elezione dei presidenti si adotterà il sistema per l'elezione diretta del sindaco, a turno unico senza ballottaggio, mentre per i Consigli circoscrizionali (20 componenti) resterà il sistema proporzionale.

Non sono più previste [illegible] Circoscrizioni, ma dovrà essere il Consiglio comunale a fissare il numero, seguendo alcuni precisi criteri. C'erano varie proposte per alcuni dovevano essere ridotte a due - Alessandria Nord e Sud -, altri erano per tre - area tra i due fiumi, oltre Tanaro e oltre Bormida -, alla fine la scelta dovrebbe cadere su quattro: unificazione di Europista e Centro, Alessandria Nord e Sud e la Fraschetta.

Consiglio e giunta. [illegible] Consiglio comunale sarà dotato di autonomia organizzativa e funzionale, per cui sarà costituito un vero e proprio servizio con adeguate risorse finanziarie e di personale. Novità anche per i consiglieri: dopo tre assenze consecutive non giustificate l'assemblea aprirà la procedura per pronunciarne la decadenza, se l'assenteista non presenterà valide giustificazioni.

Per la giunta, invece, è prevista [illegible] possibilità al sindaco di nominare sino a 14 assessori che avranno in Consiglio diritto di parola soltanto per le materie a loro delegate. Sindaco e assessori potranno ogni anno, entro il 30 giugno, apportare adeguamenti al documento programmatorio presentato ad inizio legislatura. Oltre alle commissioni consiliari permanenti è prevista una commissione di gestione, la cui presidenza dovrà andare alla minoranza, per controllare che quanto deciso [illegible] Consiglio comunale venga poi fatto [illegible] modo corretto.

Tra i principi dell'azione comunale è stata aggiunta la promozione della cultura della pace, dei diritti umani e dei valori di giustizia e libertà, oltre quelli di solidarietà e sussidiarietà, [illegible] distinzione di religione, sesso, razza, provenienza geografica e lingua. E' probabile si aggiunga il federalismo.

I COMMENTI

«Vogliamo più autonomia»

ALESSANDRIA. L'idea della elezione diretta dei presidenti di Circoscrizione - come il sindaco - piace a Cinzia Lumiera e Pierangelo Giacobone, presidenti delle Circoscrizioni Alessandria Centro e Fraschetta (è fuori Italia il loro collega dell'Europista, Piero Ferrero), e dei commissari di quelle Alessandria Nord e Sud, Gianna Calcagno e Antonino Tortorici. «L'elezione diretta - concordano - dovrebbe evitare quanto è accaduto in questa legislatura per Alessandria Nord e Sud quando, [illegible] essendo stato raggiunto l'accordo politico tra le varie forze rappresentate, si dovettero sciogliere i consigli, con nomina dei commissari da parte del sindaco». «Anche se - dice Giacobone - tali situazioni non dovrebbero verificarsi, tenuto conto che non si dovrebbe guardare alle divisioni partitiche [illegible] a garantire la partecipazione», mentre Gianna Calcagno aggiunge che «Alle Circoscrizioni si dovrebbero veramente garantire le deleghe previste dallo statuto, divenendo veri organi di gestione, seguendo le indicazioni generali della amministrazione comunale». Cinzia Lumiera ha qualche perplessità sulla riduzione delle Circoscrizioni. «Sarebbe meglio restassero tutte - precisa - [illegible] poichè sembra che la riduzione del numero sia una condizione per evitare [illegible] sopprimerle, allora ben venga questa scelta». **[f. m.]**

IL LAVORO

A Casale 60 bidelli Tecnici nell'Ovadese

QUESTE le offerte di lavoro segnalate dai Centri per l'impiego della Provincia di Alessandria.

Alessandria (via Cavour 17, telefono 0131/254671). Privati: **1 barista**, preferibilmente iscritto da almeno 24 mesi al Collocamento, esperienza in caffetteria, aperitivi e cocktail, preferibilmente domiciliato ad Alessandria, disponibile a turni e a lavoro festivo per bar e tavola calda; **1 manovale** per ditta di traslochi, [illegible] meno di 32 anni per assunzione con Cfl o iscrizione al Collocamento per più di 24 mesi.

Casale (via Trevigi 12, telefono 0142/452394). **Lavori socialmente utili** (per lavoratori appartenenti alla disciplina transitoria), chiamata domani (prenotazione entro le 13 di oggi) per: **1 operatore** addetto all'assistenza all'Università degli studi di Torino, sede didattica di Casale, per 6 mesi al Comune di Casale. Chiamata domani per **60 collaboratori scolastici**, bidelli, per conferimenti incarichi temporanei nel periodo 1 gennaio-30 giugno 2000, ai Circoli didattici di Casale; **5 operatori tecnici** addetti al servizio di [illegible] urbana, patente B, per 180 giorni al Comune di Casale; **1 esecutore** con mansioni plurime, area amministrativa, patente D/Cap, [illegible]scenza videoscrittura, conoscenza scolastica della lingua inglese, a tempo indeterminato al Comune di Gabiano.

Novi (via Mazzini 21, telefono 0143/2374). Chiamata domani per **lavori socialmente utili** (riservato ai lavoratori in disciplina transitoria): **1 muratore** al Comune di Serravalle e **15 impiegati**, con diploma, all'Asl di Novi. Privati: **addetti alla segnaletica stradale**, massimo 30 anni, con patente, per azienda di [illegible]izi di Basaluzzo; **1 operaio generico**, preferibilmente perito agrario, età massima 25 anni, per azienda florovivaistica di Pozzolo; **1 apprendista cameriera**, età massima 25 anni, per pasticceria di Novi; **1 collaboratore domestico**, con obbligo di [illegible]vivenza, età 50/60 anni, a Novi; **1 apprendista addetto produzione imballaggi**, massimo 25 anni, per azienda lavorazione del legno; pubblico esercizio cerca **1 commis di sala**, con libretto sanitario; **imprese di pulizie** di Pozzolo, Novi e Basaluzzo cercano donne, con automobile, 2 anni di iscrizione al Collocamento; impresa di facchinaggio e pulizie industriali di Vignole Borbera cerca **soci lavoratori**; **1 apprendista muratore**, con patente C, massimo 25 anni; **1 cameriere/a**, età inferiore a 35 anni, per ristorante di Pastorana; **muratori qualificati** per impresa edile di Novi; **1 meccanico d'auto specializzato per officina di Novi**.

Tortona (viale Piave 6, telefono 0131/861402). **Lavori socialmente utili** (offerta riservata a soggetti appartenenti alla disciplina transitoria) per: **2 addetti al controllo delle condizioni di salubrità ambientale** e sicurezza del lavoro in presenza di amianto, part time 20 [illegible] settimanali, per 12 mesi, alla Regione, assessorato alla Sanità; **lavori socialmente utili**: **4 elementi**, per 12 mesi alla Croce rossa, sottocomitato di Tortona (l'offerta è riservata a chi percepi[illegible] indennità di mobilità, o indennità di disoccupazione speciale o cassa integrazione speciale.

Valenza (via IX Febbraio angolo [illegible] Carducci, telefono 0131/942104). Chiamata giovedì 20 alle 11 (prenotazioni entro le 16,30 di martedì 18) per: **30 collaboratori scolastici**, bidelli, per conferimenti incarichi temporanei nel periodo 1 gennaio-30 giugno 2000 al Primo e Secondo Circolo di Valenza, istituto Carlo Noè e liceo Alberti. Chiamata alle 12 di venerdì (prenotazioni entro [illegible] 10 di venerdì): **5 operatori tecnici** addetti al servizio di nettezza urbana, patente B, per 180 giorni al Comune di Casale; **1 esecutore** [illegible] mansioni plurime, area amministrativa, patente D/Cap, cono[illegible] videoscrittura, conoscenza scolastica della lingua inglese, a tempo indeterminato al Comune di Gabiano. Chiamata giovedì 20 alle 11 (prenotazione entro le 16,30 di martedì 18), nei locali di Casale, in via Trevigi 12, per: [illegible] **lavoratori** da assegnare in **lavori socialmente utili** (solo disciplina transitoria), per 12 mesi alla Regione Piemonte (assessorato alla Sanità), part time 20 ore, diploma istruzione secondaria, per il controllo delle condizioni di salubrità ambientale e di sicurezza del lavoro in presenza di amianto, ambito lavorativo il territorio dell'Asl 21. Privati: **1 orafo qualificato** [illegible] almeno 2 anni di esperienza; **1 cerista orafa**; **1 apprendista impiegata** dell'industria orafa, anche senza esperienza, 18-24 anni, patente B; **2 impiegati**, per studio di consulenza, esperienza pluriennale, contabilità, dichiarazione dei redditi, Iva, pratica nell'uso di elaboratori; **1 addetto alle pulizie**, massimo [illegible] anni, patente B, part time.

Acqui (via Ottolenghi 16, telefono 0144/322014). Privati: **1 lamierista auto** per [illegible] di Acqui; **1 ragazzo**, 18-24 anni, con patente, per pizzeria di Acqui; **1 commessa**, 20-24 anni, per erboristeria di Acqui [illegible] necessaria la conoscenza di erbe medicinali); **1 perito elettronico**, 22-35 anni, con auto, per ditta di Acqui; **2 operai agricoli** (braccianti), per palificazione vigneto di azienda agricola di Terzo; **1 apprendista**, 18-24 anni, per autolavaggio di Ovada; ditte edili cercano: **1 apprendista muratore**; **1 muratore qualificato o mezza cazzuola**, **1 escavatorista**, **1 caposquadra scavi**, **1 magazziniere** part time, impresa di pulizia cerca **1 donna** con auto, part time 20 ore settimanali; **1 apprendista** per un artigiano idraulico.

Ovada (via Pietro Nenni 12, telefono 0143/80150). E' cambiato il calendario delle prenotazioni: gli iscritti sono pregati di rivolgersi allo sportello. Privati: **1 apprendista**, patente B, per autolavaggio di Ovada; **1 apprendista serramentista**, impresa di pulizie cerca **2 operaie**, part time, 25-54 anni. Lavori temporanei: **periti nel settore meccanico**; **operatori per macchine a controllo numerico**; **addetti macchine utensili**; **10 progettisti Cad**; **15 periti meccanici**; **10 elettricisti specializzati**, [illegible] **operai specializzati** lavorazione macchine utensili tradizionali e controllo numerico; [illegible] **saldatori** con esperienza; **10 addetti stampaggio** materie plastiche; **impiegati/e** settore orafo; **autisti** patente C, D, E e patentino Adr. **[m. fa.]**

Biogas uscito dall'impianto di Castelceriolo

Puzza dalla discarica invade tutta Spinetta

ALESSANDRIA

Allarme puzza, nella serata di ieri, nella zona di Spinetta Marengo e della Fraschetta. Una puzza penetrante, molto simile al metano, che nel giro di pochi minuti è stata avvertita in tutta una vasta area e subito qualcuno ha pensato ad [illegible] qualche incidente all'interno dello stabilimento Ausimont, ed ha dato l'allarme. «In realtà - è stata la pronta risposta del direttore dell'azienda, Corrado Tortaferi - la puzza la avvertiamo anche noi in fabbrica e viene trasportata dal vento che soffia dalla discarica di Castelceriolo verso l'abitato di Spinetta. All'Ausimont tutto è tranquillo».

In realtà altre segnalazioni e l'andamento del vento fanno ritenere che i miasmi provenissero proprio dall'impianto di triturazione dei rifiuti solidi urbani che è all'interno della ex-discarica di Castelceriolo. Il servizio Ambiente della Provincia ha provveduto a segnalare l'accaduto all'Arpa, in giornata si potranno avere i risultati dei controlli che sono stati decisi.

L'inconveniente purtroppo, si ripete con una certa frequenza nella zona e gli abitanti in più di una occasione hanno fatto presente l'assurda situazione: «Tra l'altro - dicono - i peggiori odori arrivano nelle ore dei pasti, un "condimento" certamente non gradito. Ci chiediamo quando avrà fine».

In giornata i responsabili del Consorzio alessandrino raccolta e smaltimento rifiuti urbani procederanno alla consegna dei lavori all'impresa Rossignoli di Frassinello che, a fine dicembre, si è aggiudicato l'appalto per la costruzione di un capannone, dotato di filtri ed altri accorgimenti per impedire la fuoriuscita degli odori, al cui interno avverrà la triturazione dei rifiuti per la preparazione dell'organico stabilizzato da utilizzare per recuperi ambientali. Il capannone, costo circa 900 milioni, dovrebbe essere ultimato entro tre-quattro mesi, in primavera dovrebbe terminare l'emissione di miasmi. **[f. m.]**

Al Rotary serata su organi donati e trapiantati

Un fegato «nuovo» per fra' Alessandro

ALESSANDRIA



Il prof. Mauro Salizzoni a capo del centro delle Molinette che ha il record europeo '98 di trapianti di fegato: 101 in dodici mesi

«Pensate, due mesi fa all'improvviso il mio fegato ha smesso di funzionare. Adesso sono qua, a raccontarlo, grazie al dottor Salizzoni. E con l'aiuto del Signore». Una postilla inevitabile visto che la testimonianza è di frate Alessandro, al secolo Armando Goretta, per anni padre guardiano dei Cappuccini in città. Salvato da un «miracolo» ormai di routine: il trapianto di fegato.

Ne ha parlato l'altra sera al Rotary il professor Mauro Salizzoni, responsabile del centro trapianti di fegato delle Molinette di Torino. Alla sua relazione hanno fatto seguito quelle della dottoressa Mirone, della dottoressa Palermo (associazione trapiantati fegato e Aido) e alcune testimonianze, appunto. Perchè, come ha spiegato Salizzoni, se l'Italia ha fra i maggiori paesi europei il poco onorevole primato negativo nel numero di trapianti eseguito fino ad oggi (addirittura la metà rispetto alla Spagna) il motivo più che altro è da ricercare anche in questo caso nella [illegible] dei donatori.

«La gente è quasi sempre abituata a vedersi nei panni del donatore invece che in quelli del ricevente» ha detto Salizzoni, dimostrando per altro, statistiche e cASA alla mano, che un fegato in tilt non è poi cosa tanto rara, legata a diverse patologie. «E quando va del tutto fuori uso non è uno di quegli organi di cui possiamo fare a meno». Insomma l'appello finale della serata è stato di intensificare le iniziative a favore della donazione d'organi. «Senza fegato si muore, purtroppo in Italia sono ancora troppi in lista d'attesa». **[p. b.]**

Con un'ora di ritardo

Rientrati ieri i coniugi bloccati a Singapore

ALESSANDRIA. Sono rientrati nel tardo pomeriggio di ieri i coniugi Stefano e Cristina Gambacorti (lui è un noto imprenditore del settore blindature con azienda a Valenza) rimasti bloccati due giorni a Singapore per un'avaria al Boeing che li riportava in Italia dopo una vacanza a Sidney in Australia in casa degli zii.

Il rientro è avvenuto con un'ora di ritardo rispetto al previsto causa la nebbia e una forzata attesa dei bagagli, che sembravano spariti, all'aeroporto milanese della Malpensa dove si è recato a prelevarli il padre di Stefano.

In Italia la coppia, che viaggiava con altre 400 persone, molte delle quali dovevano riprendere lunedì il lavoro, avrebbe dovuto atterrare alle 7.50 di domenica. Per improvvisi problemi tecnici l'aereo è invece decollato a Singapore; quello sostitutivo non è arrivato, nonostante le promesse, e i passeggeri, trasferiti in [illegible] albergo, [illegible] rimasti bloccati fino all'altra sera. **[e. c.]**

LETTERE AL GIORNALE

Lega contro i tumori ringrazia i sostenitori

Nonostante gli sforzi della ricerca scientifica, i mezzi diagnostici più sofisticati e le terapie integrate consentano oggi di guarire il 50% circa dei malati, la strada [illegible] percorrere per ottenere una vittoria definitiva sul cancro è molto lunga. Con questa prospettiva la sezione provinciale di Alessandria della Lega contro i tumori opera con sempre maggior impegno nell'ambito dei propri compiti istituzionali che sono quelli di favorire studi e ricerche in campo oncologico, soprattutto con riferimento alle neoplasie indotte dall'esposizione all'amianto, accrescere l'informazione e l'educazione oncologica; intensificare i compiti della prevenzione primaria, soprattutto contro il fumo di tabacco e l'alimentazione impropria e della prevenzione secondaria attraverso le attività ambulatoriali di diagnosi precoce; incrementare le iniziative per il miglioramento dell'assistenza psicologica e riabilitativa per pazienti oncologici. Ulteriori informazioni ed aggiornamenti su queste attività sono reperibili sul sito Internet della sezione provinciale www@legatumori.al.it oppure telefonando alla segreteria della sezione tel. 0131.206369 e 0131.41301 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 16,30 tutti i pomeriggi tranne il venerdì. Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti i nostri soci, simpatizzanti e tutta la popolazione alessandrina che hanno sostenuto costantemente e generosamente le attività di questa sezione nell'anno 1999. Un vivo ringraziamento anche a tutti gli enti pubblici e privati, alle associazioni ed alle singole persone che hanno voluto aiutare questa sezione nell'organizzazione delle manifestazioni, adoperandosi affinché il bilancio potesse essere positivo.

Lega italiana lotta contro i tumori
Alessandria

Da Cervinara una pagina di Vangelo

Le lacrime, le parole di don Antonio durante i funerali per i morti dell'alluvione a Cervinara (Avellino), sono una pagina di Vangelo che riconciliano con la Chiesa. Dal pulpito chiediamo verità non ipocrisia. Grazie don Antonio.

Franco Mutti
Tortona

NUMERI UTILI

EMERGENZA SANITARIA: 118.

[illegible]: Cri 0131 252.242, Cr. Verde 0131 252.255; C.S. 0131 270.027. **Acqui:** Cri 0144 [illegible]. Cr. Bianca 0144 320.333. Misericordia 0144 321.020. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430. **Basaluzzo:** Cr. Verde 0143 489.877. **Bassignana:** Avis 0131 926.641. **Bosco Marengo:** C.S. 0131 270.027. **Cabella L.:** Cri 0143 67.300. **Cassine:** Cri 0144 714.433. **Casale:** Cri 0142 452.258. Cr. Verde 0142 453.310; Misericordia 0142 781.010. **Castellazzo B.:** C.S. 0131 270.027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823.505. **Cerrina:** Cri 0142 946.030. **Felizzano:** Cr. Verde 0131 791.616/7. [illegible]: Cri 0143 643.070. **Murisengo:** Cr. Verde 0141 993.677. **Novi:** Cri 0143 [illegible]. **Ovada:** Cr. Verde 0143 80.420. **Pontestura:** Cri 0142 466.868. **Ponzano:** Cri 0141 927.317. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.060. **S. [illegible] C.:** Cri 0131 786.668. **Serravalle S.:** Cri 0143 65.176. **Stazzano:** Cr. Verde [illegible] 65.002. **Tortona:** Cri 0131 811.333, [illegible] 0131 811.247. [illegible]: Avis 0131 [illegible]. **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignole:** Cri 0143 67.300. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 83.177. **Voghera:** Cri 0383 45.668.

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Ospedale via Venezia 8 (0131 666.40). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a [illegible] abbassato per le urgenze. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità. **Acqui:** Caponetto corso Bagni [illegible] (0144 322.556). [illegible]: Bodo piazza Castello 6 (0142 [illegible] 424). **Novi:** [illegible] piazza Repubblica 7 (0143 2310). **Ovada:** Gardelli corso Saracco 303 (0143 80.224). **Tortona:** Zerba via Emilio [illegible] (0131 861.939). **Valenza:** Centrale [illegible] Garibaldi 45 (0131 941.372).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206.537 e, Infantile, 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211, **Casale:** 0142 434.225, **Novi:** 0143 322.211, **Ovada:** [illegible] 82.61, **Tortona:** [illegible] **Valenza:** 0131 959.111.

GUARDIA MEDICA

[illegible] 0131 265.000; **Acqui:** 0144 311.440, **Casale:** 0142 434.334; **Castellazzo B.:** 0131 270.027; **Castelnuovo S.:** 0131 856.763, **Cerrina:** 0142 943.423; **Felizzano:** 0131 791.616/7, **Gavi:** 0143 642.551, **Novi:** 0143 33.21, **Ovada:** 0143 81.777, **S. Sebastiano C.:** 0131 786.209, **Serravalle S.:** 0143 636.129; **Tortona:** 0131 [illegible] **Valenza:** 0131 959.111.

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

SI SPOSERANNO. Bruno Angelo Ongaro, operaio [illegible] Anna Mikhalevskaia, ballerina, Francesco Dellepiane, pensionato [illegible] Marina Demaguina Bazhonova, ballerina, Pavel Gridasov, meccanico con Olga Kibitkala, insegnante, Alessandro Ferin, operaio [illegible] Anna Cingolani, casalinga, Carmelo Lupo, impiegato [illegible] Daniela Pinna, assistente sanitaria, Mondher Ben Regaya, autista [illegible] Michela Pollarolo, in attesa di occupazione, Alberto Fuocco, impiegato con Ilaria Pagella, impiegata, Franco Barone, ope[illegible] tecnico [illegible] Majlinda Salba, casalinga; Davide Campoli, commerciante con Tatiana Tarakanova, casalinga; Luca Spallarossa, operaio con Cinzia Vassallo, in attesa di occupazione, Salvatore Bertino, autista dipendente con Sonia Villanova, in attesa di occupazione; Danilo Riccardi, agente di polizia penitenziaria con Mariarca Di Pinto, casalinga.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

■ **Sono state prorogate all'anno 2000 tutte le tessere di libera circolazione sulle linee extraurbane di concessione provinciale a favore degli invalidi. Lo comunica il Cit (Consorzio intercomunale trasporti) di Novi.**

IN CITTA' E FUORI

[illegible] Pace

Riunione sui progetti

Questa sera alle 21 in via Venezia 7 ad Alessandria riunione dell'Associazione per la pace. [illegible] parlerà di dell'intervento militare della Russia in Cecenia, di un progetto di solidarietà a Beit Jibrin e di varie attività. **[r. al.]**

[illegible]

Si parla di fertilizzazione

Domani alle 18 nel salone dell'Unione Agricoltori di Alessandria in via Trotti 122 incontro con il professor Giusto Giovannetti che parlerà di «Nuovi orizzonti della fertilizzazione in agricoltura». **[r. al.]**

Open day

Visite alle scuole

Scuole aperte sabato e domenica. Ad Alessandria sabato dalle 15 alle 18 e domenica dalle 10 alle 12 si può visitare il liceo classico Plana. Domenica a Valenza dalle 9 alle 13 rimarrà aperto l'istituto d'Arte Cellini, sempre a Valenza domenica dalle 9,30 alle 13 visita al liceo scientifico Alberti. **[r. al.]**

Donatori organi

Chiarimenti sul video

L'Aido (associazione italiana donatori organi) di Alessandria è a disposizione per eventuali chiarimenti sul video «Conoscere per donare». Per informazioni rivolgersi nella sede [illegible] piazza Torriani 20 e telefonare allo 0131.22.5771. **[r. al.]**

Pellegrinaggio

Viaggio a Lourdes

L'Oftal [illegible] Alessandria organizza un pellegrinaggio a Lourdes: dal 9 al 13 febbraio in treno, dal 10 al 12 in aereo. Le iscrizioni si chiudono il 24 gennaio e si ricevono alla sede di via Plana 49 aperta [illegible] lunedì, giovedì e sabato dalle 9 alle 11,30. **[e. c.]**

Delegazione Enpa

Votazioni ad Acqui

E' stata convocata per domenica alle 10,30 alla Croce Bianca di via Nizza 31, l'assemblea dei soci della delegazione Enpa di Acqui Terme. All'ordine del giorno, l'elezione del comitato direttivo per il quadriennio 2000-2004. **[g. l. f.]**

Vignole Borbera, i sindacalisti lanciano l'allarme e cercano imprenditori disposti a rilevare l'azienda

Telco, destino «segnato» per i 50 operai

Paga la crisi del gruppo Bongioanni

[illegible] Putzu

VIGNOLE BORBERA

Appare «segnato» il destino della Telco. L'azienda del settore metalmeccanico produttrice di «armature» per tende da sole, che sorge alla periferia di Vignole, lungo la strada provinciale per la val Borbera, rischia la chiusura, coinvolta nella crisi che sta attraversando il gruppo Bongioanni, al quale è legata. «Si tratta di [illegible] crisi finanziaria - dice Luigi Della Chiesa, della Fim Cisl - che vede il gruppo piemontese indebitato con le banche per circa 200 miliardi. Vista la situazione di insolvenza, gli istituti di credito hanno "chiuso i rubinetti" dei finanziamenti e solo un miracolo potrebbe evitare il crack. Venerdì scorso c'è stato un tentativo dei vertici del gruppo di ottenere una tregua dalle banche, ma purtroppo il responso è stato negativo. Nel migliore dei casi, probabilmente, ci [illegible]rebbero una profonda ristrutturazione ed uno smembramento del gruppo».

E' a rischio il posto di lavoro per complessivi [illegible] addetti, compresi i 50 della Telco di Vignole. Quest'ultima è l'unica azienda di proprietà del gruppo situata nell'Alessandrino, tutte le altre sorgono in provincia di Cuneo che quindi [illegible] l'area maggiormente colpita, sotto il profilo produttivo ed occupazionale, dal tracollo Bongioanni. Ma è un fatto grave anche la possibile perdita del posto di lavoro per [illegible] persone in una zona del Novese che vive già le difficili situazioni occupazionali dell'Oda e della Cementir [illegible] Arquata. «Per capire meglio i dettagli - aggiunge Della Chiesa - parteciperemo domani a Cu[illegible] [illegible] un incontro [illegible] i dirigenti del gruppo piemontese, le istituzioni ed i sindacati». Il paradosso è che la Telco è forse l'unica, o una delle pochissime aziende del gruppo Bongioanni, a non [illegible] «in rosso». «L'amministratore delegato - spiega Della Chiesa - ci ha informato che l'azienda vignolese ha chiuso il '99 in pareggio, dopo un'opera di risanamento, e per il 2000 ha già ordini sufficienti a garantire il lavoro per tutto l'anno. Poi abbiamo avuto rassicurazioni sui pagamenti degli stipendi di gennaio. Poi, se in azienda si accorgessero di non avere liquidità, si attiverebbe il ricorso alla cassa integrazione». Dai sindacalisti di Fim, Fiom e Uilm, arriva poi un appello ad un eventuale imprenditore che fosse interessato a rilevare la Telco. «Chiederemo anche al Comune - conclude Della Chiesa - di impegnarsi per la salvezza della fabbrica».



La Telco di Vignole Borbera è in [illegible]: rischiano il posto di lavoro i 50 operai

Altri scioperi alla Pernigotti

Proclamate 8 ore, in giorni da definire

NOVI LIGURE

Braccia «incrociate» alla Pernigotti. Le organizzazioni sindacali di categoria, Fat, Flai e Uila, hanno proclamato un pacchetto di otto ore di sciopero. La nuova astensione dal lavoro delle maestranze di una delle maggiori aziende dolciarie del Novese è stata ratificata dalle assemblee di ieri in fabbrica. L'articolazione dello sciopero verrà illustrata stamane, alle 11, nella sede della Cisl. Il nuovo inasprimento della lotta fra dipendenti ed azienda (gruppo Averna) ha fatto seguito alla rottura delle trattative avvenuta all'Ufficio del lavoro di Alessandria, la vigilia di Natale. In quell'occasione i sindacati avevano annunciato la disdetta ufficiale dei precedenti accordi e ventilato il s[illegible]ivo ricorso agli scioperi. Il principale nodo del contendere resta la questione dell'orario di lavoro. Nel '95 i dipendenti Pernigotti avevano accettato le 7 ore al giorno dal lunedì al venerdì, con alcuni rientri al sabato, per consentire l'assorbimento di 19 lavoratori in esubero. L'orario è rimasto in vigore fino ad ora e l'azienda non intende rinunciarvi. I sindacati chiedono invece il ripristino del contratto nazionale di lavoro. Nell'ultimo incontro con i rappresentanti dei lavoratori, la proprietà aveva chiesto tempo, fino al 20 febbraio, per consentire ad un tecnico esperto di riorganizzazione aziendale l'elaborazione di un cosiddetto «piano di ottimizzazione».

Oltre alla Pernigotti, altre aziende del settore dolciario e alimentare della provincia di Alessandria sono in una situazione di sofferenza. Lo confermano i sindacalisti. Si assiste ad un calo delle vendite alla Saiwa di Capriata D'Orba ma il gruppo Danone di cui fa parte, è pronto ad allestire una campagna pubblicitaria aggressiva per rilanciarsi sul mercato. Qualche lieve difficoltà per la Tre Rossi di Ovada, che però rimane saldamente sul mercato. Crisi alle Fonti Feja di Castelletto D'Orba con la trentina di dipendenti che, a rotazione, sta completando le 13 settimane di cassa integrazione ordinaria. [m. pu.]

Consorzio dello Scrivia, eletto il Cda

I soliti volti noti negli enti novesi

NOVI LIGURE

Dopo un primo rinvio dovuto alla mancanza del numero legale, l'assemblea dei sindaci dei Comuni facenti parte dell'Azienda consortile intercomunale ba[illegible] dello Scrivia ha eletto il nuovo consiglio di amministrazione. Ne fanno parte: Angelo Ravera, presidente uscente, consigliere comunale di Novi; Sandro Tortarolo, vice sindaco di Cassano, riconfermato; Cesare Cimino, di Arquata; Franco Coffano e Walter Tanzi, entrambi di Tortona. Nella seduta è stato nominato presidente dell'assemblea dei sindaci, il primo cittadino di Serravalle, Antonio Molinari. Non è stata ancora fissata la riunione del nuovo Cda, all'interno della quale verranno distribuite le cariche. Si dovrebbe comunque profilare un cambio della guardia alla guida dell'Acibs: da indiscrezioni sembra che l'ingegner Franco Coffano debba subentrare ad Angelo Ravera, per il quale si profila la vice presidenza.



Antonio Molinari

Nei giorni scorsi sono invece stati rinnovati i vertici del Cit (Consorzio intercomunale trasporti) di Novi. Alla presidenza, al posto di Ernesto Torlaschi, consigliere comunale di Novi, è andato Lelio Demicheli di Serravalle. Sono stati nominati consiglieri: Carlo Tavella e Romano Cabella di Novi, Claudia Milanese di Gavi e Silvio Piella di Stazzano. Il collegio dei revisori dei conti risulta composto da Roberto Succio, presidente, Luciano Santamaria e Sergio Repetto. Il primo ente di secondo grado, dopo le elezioni amministrative, a rinnovare i vertici, era stato il Consorzio dei servizi alla Persona. Dal 1° dicembre Aureliano Regoli ha sostituito come presidente Vito Ziccardi (entrambi erano stati eletti in consiglio comunale a Novi). Vice presidente è diventato Paolo Aloisio, di Arquata. Consiglieri sono stati nominati Cristina Novelli, di Cabella Ligure; Alessandro Cartasegna, di Gavi e Giuseppe Daglio, di Novi. Luigi Orlando, attuale sindaco di Pozzolo, è stato riconfermato presidente dell'assemblea dei sindaci del Consorzio.

Resta da determinare il Consiglio di amministrazione dell'Acos (l'ex municipalizzata gas e acqua) di Novi: tra i papabili alla presidenza figura l'ex sindaco di Novi e consigliere regionale Mario Angeli. [m. pu.]

Nel bilancio delle Fiamme gialle spicca il recupero di 200 quintali di carburante rubato

Tortona, «guerra» agli evasori fiscali

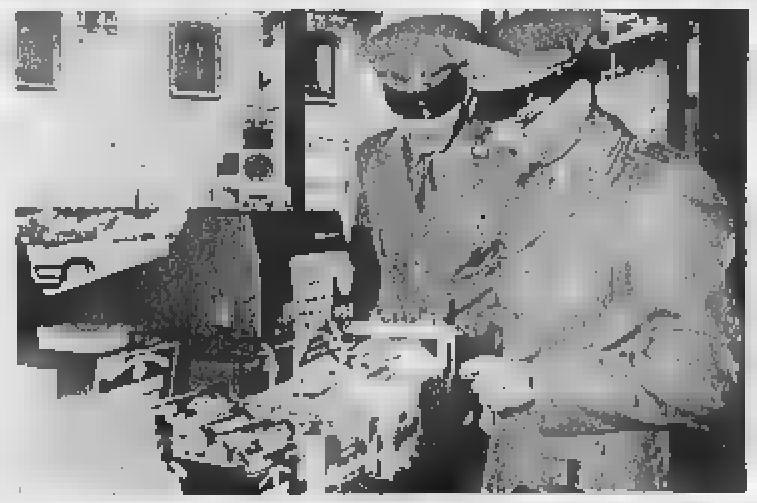
Scoperti dalla Finanza dieci miliardi non dichiarati

Ettore Piraccini

TORTONA

L'attività della Compagnia della Guardia di finanza di Tortona, Novi ed Arquata è stata intensa nel '99 ed ha raggiunto importanti risultati. «Abbiamo risposto in modo adeguato - afferma il comandante Mirko Piersimoni - alle sollecitazioni delle comunità locali, in collaborazione con le altre forze di polizia, anche sotto il profilo della tutela dell'ordine pubblico riferito alla microcriminalità e alle infrazioni al codice della strada. Il nostro impegno principale, comunque, è rimasto quello delle verifiche tributarie, [illegible] ovasioni fiscali e di ciò che attiene agli illeciti sulle leggi finanziarie. I risultati ottenuti finora sono importanti, ma molti verranno portati a conclusione solo nei prossimi mesi, quando concluderemo complesse e delicate indagini».

Intanto, però, ecco qualche cifra relativa alle [illegible] concluse. Nell'ambito della polizia tributaria sono state portate a termine oltre un centinaio di verifiche e di controlli che hanno consentito di segnalare agli uffici finanziari competenti oltre 10 miliardi di redditi occultati al fisco, evasioni all'Iva per 2 miliardi, ritenute fiscali non operate e non versate per 150 milioni, evasioni all'Irap per [illegible] milioni e all'imposizione al registro per oltre 30 milioni. L'attività della polizia tributaria ha permesso inoltre di segnalare [illegible] casi di evasione totale, 12 casi di infrazioni alla normativa antiriciclaggio e un centinaio di infedeli emissioni di documenti fiscali. Buona parte del '99 le «Fiamme gialle» si hanno impegnato però in investigazioni sul versante delle «false fatturazioni», un campo sterminato specie a Tortona, sede di società fittizie e di comodo. Non appena terminati i riscontri, anche con indagini bancarie, si preannuncia un 2000 pieno di sorprese sul fronte delle evasioni fiscali e tributarie. Ma le «Fiamme gialle» di Tortona, Novi ed Arquata hanno operato pure nel settore extra-tributario: sono intervenute in cinque casi di detenzione di sostanze stupefacenti (2 arresti), hanno individuato e denunciato quattro responsabili di gioco d'azzardo ed hanno accertato 20 casi di abusivismo commerciale (supporti informatici e commerciali illecitamente duplicati). Infine [illegible] state rilevate 100 infrazioni stradali, sequestrati discreti quantitativi di sigarette di contrabbando. L'ultimo intervento ha riguardato una sottrazione fraudolenta di prodotti petroliferi (200 quintali).



La Finanza a Tortona ha sventato anche operazioni di contrabbando di sigarette

Tortona, prime adesioni

Si è costituito il movimento pro «zona blu»

TORTONA. La prima assemblea non è stata affollata, ma questo inconveniente non ha scoraggiato i promotori del «movimento» civico e culturale che punta a far diventare Tortona una città vivibile. Anzi, è già stato fissato per lunedì alle 21 al centro «Santachiara» il prossimo appuntamento, in cui si raccoglieranno le adesioni al progetto. «Sono invitati coloro che vogliono una Tortona più bella, più pulita e decorosa - afferma Pietro Cordelli, 38 anni -. La nostra era una bella città, adesso lo è un po' meno e dobbiamo impegnarci per ridarle il decoro ed il fascino di un tempo». Così, insieme a Dario Siess e ad altri giovani, Cordelli ha deciso di «scendere in campo» per tentare di «salvare» una città dove inquinamento e traffico sono purtroppo da anni all'ordine del giorno. «Il nostro è un movimento apolitico - dice Cordelli -. Attraverso una raccolta di firme, ci poniamo [illegible] primo obiettivo il ripristino dell'isola pedonale nel centro storico, insieme alle piste ciclabili in città e in periferia». [e. p.]

Tortona, aveva 73 anni

Anziana donna trovata morta dopo 24 ore

TORTONA. Un'anziana donna è stata rinvenuta cadavere, nella tarda mattinata di ieri, nell'abitazione di via Legnano 24, nelle case popolari dell'ex caserma Passalacqua. La vittima è Maria Rosaria Pagano, 73 anni, originaria di Avigliana e da molti anni residente in città. E' stato il figlio Mario, che vive a Brescia, ad allertare i vigili del fuoco ed i militi del servizio 118: aveva telefonato molte volte alla madre, che viveva sola, e non aveva ricevuto risposta.

Preoccupato, aveva richiesto i soccorsi, puntualmente arrivati. Dopo aver forzato la porta dell'appartamento, i vigili del fuoco hanno trovato la donna ai piedi del letto: con ogni probabilità, era stata colpita da un improvviso malore e non aveva potuto chiamare aiuto. Nessuno dei vicini di casa si era accorto dell'accaduto. La morte di Maria Rosaria Pagano, a quanto pare, risale alle prime ore di lunedì. Non è ancora stata fissata la data dei funerali. [e. p.]

IN BREVE

VALENZA

Oggi i funerali della ragazza morta in auto a 17 anni

Si celebrano oggi alle 10 nella chiesa di Sant'Antonio-Madonna di Pompei i funerali di Mara Pagliaro, la giovane di 17 anni, morta sabato sera nell'incidente stradale accaduto in frazione Pellizzari di Pecetto. Restano gravi le condizioni di Gianluca Piparo, 18 anni, di Bassignana, che viaggiava sulla stessa auto della ragazza: la prognosi è ancora riservata. [r. c.]

ALESSANDRIA

Si barrica in casa lo salvano i vigili del fuoco

Pare avesse intenzioni suicide il giovane di 27 anni, che l'altra sera si è chiuso nella sua casa di corso Virginia Marini, per mettere in atto i suoi propositi. Decisivo l'intervento dei vigili del fuoco, che sono entrati in casa e l'hanno convinto a desistere. [r. c.]

[illegible]

Traffico a senso unico sulla valenza Rivellino

Traffico a senso unico alternato per due mesi sulla provinciale Valenza-Rivellino, per lavori di ristrutturazione all'imbocco del ponte sul Tanaro, costo 170 milioni. [r. c.]

Tortona: nel 2000 un festival per ricordare l'artista

Premiazione in Cattedrale degli interpreti perosiani

[illegible]

Lorenzo Perosi, «genio della musica sacra», ha avuto per lungo tempo il destino dei «non profeti in patria». Da qualche anno, però, il Comune sta cercando di rimediare. E' in fase di organizzazione il prossimo Festival Perosiano, destinato a superare il successo dei precedenti, che hanno visto attorno al maestro Arturo Sacchetti ed ai suoi collaboratori l'attenzione degli studiosi e l'entu[illegible] dei musicofili più appassionati. Libri, saggi, articoli e concerti non possono far dimenticare i tempi nei quali la musica perosiana veniva considerata «senza futuro». A tener viva la fiammella accesa dal compositore c'erano però alcuni [illegible], tra cui il maestro Giuseppe Scappini e al Centro Perosiano della Pro Julia Dertona. Il Comune ha voluto premiare, al termine di [illegible] in Cattedrale, gli artisti che hanno interpretato opere di Perosi: Luigi Arecco e Rino Rizzotti (alla memoria), Tullia Ceva, Renata Maggian, Gildo e Luciano Borasi, Lorenzo Ferretti, Alessandro Galluzzi e Aldo Raccone. Riconoscimenti sono andati alla «Corale Perosi», Franco Pupillo e monsignor Giuseppe Scappini. [e. p.]



L'artista tortonese Lorenzo Perosi

Fra 7 giorni summit coi sindaci

Inviato alla Provincia lo studio sull'impatto [illegible]

ALESSANDRIA. E' stato depositato in Provincia l'esito dello studio di impatto ambientale sul progetto del nuovo valico ferroviario Genova-Novi. La copia integrale del documento potrà essere consultata da chiunque sia interessato a partire da lunedì prossimo, nell'Ufficio Relazioni con il pubblico, a Palazzo Ghilini. Per mercoledì 19, alle [illegible] è già stata convocata una riunione per la valutazione delle osservazioni espresse in merito al progetto.

Vi parteciperanno il vice-presidente della Provincia, Daniele Borioli, e tutti i sindaci dei Comuni sul cui territorio è prevista la realizzazione della linea ferroviaria. Sono stati invitati al «summit» gli amministratori di Voltaggio, Fraconalto, Gavi, Arquata Scrivia, Serravalle, Novi, Pozzolo Formigaro, Tortona, Albera Ligure, Rocchetta Ligure, Cantalupo e Borghetto Borbera. [m. pu.]

Dopo i lavori di consolidamento del muro parte ora il secondo intervento all'impianto di Lung'Orba

Ovada, il mitico sferisterio ritornerà agibile

Progetto del Comune: saranno realizzati servizi e nuovi spogliatoi

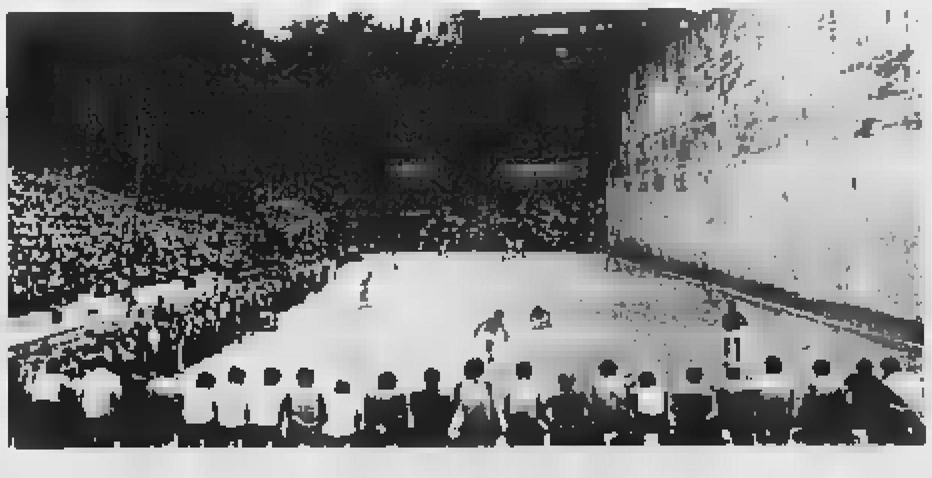
Renzo [illegible]

OVADA

Gli interventi per rendere agibile a tutti gli effetti lo sferisterio comunale di via Lung'Orba saranno presto completati. Ultimati i lavori relativi al consolidamento statico del muro, mediante la «pannellatura di tamponamento», la caratteristica struttura lunga 110 metri ed alta 16 si presenta più gigantesca che mai e sollecita ricordi di memorabili sfide fra i campioni del tamburello di tutti i tempi. La protezione del lato del terreno di gioco si era resa necessaria perché il muro presentava segni di degrado e si rischiavano anche cadute di calcinacci sul campo.

Eliminato questo pericolo, per il complesso sportivo sono però necessari altri interventi, fra l'altro già previsti dal progetto preliminare stilato dall'ingegner Filippo Piana. La giunta ha affidato l'incarico dell'elaborazione del progetto definitivo-esecutivo, relativo alla sistemazione degli spogliatoi, del chiosco bar e dei servizi per il pubblico. I locali adibiti a spogliatoi [illegible] ubicati nella parte sottostante le tribune realizzate negli Anni '70 (ma all'epoca fu stata completata soltanto la struttura rustica, senza finiture, [illegible] e impianti). Ora è previsto il completamento con due spogliatoi per le squadre, uno per l'arbitro, la sala riunioni, l'infermeria e altro ancora. L'intervento prevede poi la sistemazione del chiosco-bar e dei servizi per il pubblico.

L'assessore Franco Piana precisa che «per questi lavori la somma di 112 milioni è già a disposizione» e aggiunge che «in seguito sarà necessario rivedere anche l'impianto di illuminazione del campo, mentre con la sistemazione dell'area verde a monte, potrebbero essere [illegible] alcuni campi da bocce».



Lo sferisterio di Lung'Orba di Ovada è stato teatro in passato di mitiche sfide di tamburello tra i campioni delle migliori squadre italiane. Ora il Comune ha deciso di recuperare l'impianto e di farlo tornare agibile con un progetto da 112 milioni

Casale, il distaccamento non è in grado di intervenire in caso di emergenze oltre il terzo piano

«Dotateci di un'autoscala»

I pompieri fanno appello ai sindaci

CASALE MONFERRATO

«I sindaci di Casale e del comprensorio si mobilitino, con una raccolta fondi o facendo pressione al ministero degli interni, affinché il distaccamento cittadino venga al più presto dotato di un'autoscala»: è l'ennesimo appello dei vigili del fuoco.

«Al momento, con la nostra scala possiamo solo raggiungere il terzo piano e per casi di interventi di soccorso e incendi ai piani superiori dobbiamo attendere l'arrivo dell'autoscala da Alessandria, con tempi che si aggirano, a seconda della località, intorno all'ora». Lo scorso anno [illegible] imbianchino era rimasto appeso per più di mezz'ora al quinto piano della facciata di una palazzina in piazza Dante, prima di essere recuperato, mentre per un incendio [illegible] una mansarda in via Saffi i pompieri hanno dovuto effettuare parte dell'intervento direttamente dai tetti, lastre lisce e molto ripide, con il rischio di precipitare in strada. «E' importante considerare che l'autoscala è un servizio di grande utilità per tutta la [illegible]munità - sottolineano i vigili -, senza dimenticare che anche l'autopompa necessita di essere sostituita. E' una Aps 160 [illegible] oltre 20 anni, abbastanza lenta, ma dotata di un serbatoio di 4500 litri a fronte del nuovissimo Euro City Fire, in dotazione da due mesi, molto rapido e maneggevole ma con una portata [illegible] soli 1600 litri».



I vigili del fuoco di Casale hanno in dotazione una vecchia scala non in grado di raggiungere altezze superiori a quella di un terzo piano: in caso di emergenza è necessario attendere l'arrivo dell'autoscala del comando di Alessandria

Per quanto riguarda il bilancio del '99 sono stati effettuati quasi 1100 interventi, 100 in più rispetto all'anno precedente. In particolare, sono stati 249 quelli per incendio (269 del '98), mentre gli interventi per incidenti stradali sono scesi da 110 a 47. Il maggior lavoro, ben 703 interventi pari al 65% del totale, è consistito nell'apertura di porte e finestre, fughe di gas, stillicidi e bonifiche di calabroni, queste ultime [illegible] in crescita. «I calabroni sono ormai un vero problema e per far fronte alle centinaia di richieste abbiamo dovuto utilizzare personale smontante dai servizi - dicono in caserma -. Qualcuno [illegible] è anche lamentato per le lunghe attese, ma non potevamo lasciare scoperti i turni per far fronte alle bonifiche. In effetti, ad agosto mentre due nostri colleghi, fuori servizio, intervenivano per i pericolosi insetti, è arrivata la chiamata del recupero di due persone in acqua, in mezzo al Po, e l'intervento è andato a buon fine anche grazie alla tempestività. Il nostro distaccamento, a fronte di quattro turni [illegible] solo 28 pompieri, copre una zona molto vasta, da Tonco, alla Val cerrina, a Stroppiana, [illegible]abello e Lu, e spesso fra malattie e ferie, il turno si riduce a sole quattro unità». [r. sa.]

Nuova caserma ad Acqui

Consegnati i lavori all'impresa struttura pronta nel marzo 2001

ACQUI TERME

In attesa della realizzazione della [illegible] caserma, i vigili del fuoco acquesi tracciano il bilancio di un anno di attività. Nel '99, i pompieri del distaccamento di Acqui hanno effettuato ben 238 interventi per l'estinzione di incendi, 85 in più rispetto al 1998. Gli interventi per incidenti stradali nel 1999 sono stati [illegible] 66, sette in più rispetto all'anno precedente. Interessante anche il dato relativo al soccorso di persone, che nel 1999 sono stati 37, 16 in più rispetto al 1998. Sono aumentati anche i salvataggi di animali: lo scorso anno sono stati 14, sei in più rispetto al 1998. Inoltre, i vigili del fuoco di Acqui hanno effettuato, nel 1999, 174 interventi per aperture di porte o finestre, mentre gli interventi per debellare calabroni e vespe sono stati ben 413, 136 in più rispetto al 1998.

Intanto, nei giorni scorsi, è ufficialmente avvenuta la consegna dei lavori per la realizzazione della nuova caserma, che verrà realizzata in regione Sott'argine. La ditta che si è aggiudicata l'appalto, la Brach Prever di Torino, dovrà consegnare l'opera ultimata entro il 9 marzo 2001. Sull'area espropriata di circa 10 mila metri quadrati, adiacente alla zona artigianale, verrà realizzata una modernissima e funzionale struttura che ospiterà il personale e i mezzi del distaccamento, che ha attualmente sede in via Crispi.

Al piano terreno della nuova struttura, troveranno posto l'autorimessa e la centrale operativa, mentre al primo piano verranno realizzati gli alloggi e gli uffici. Invece nel piano semi-interrato è prevista la realizzazione di una palestra, per l'attività ginnica.

Nell'area antistante la nuova palazzina sarà collocato il castello di manovra per lo svolgimento dell'attività addestrativa.

Nel periodo estivo, i vigili del fuoco potranno disporre anche di un campo polivalente per la pratica degli sport di squadra, mentre verrà realizzata una vasca prove per le pompe. Il costo dell'opera di [illegible]ira int[illegible] 2 miliardi. [g. l. f.]

Si occuperà di traffico, sicurezza, scuole

A Casale si punta sul vigile di zona

CASALE MONFERRATO

«La figura del vigile di quartiere per il momento resta [illegible] una soluzione non percorribile, funzionerà invece il vigile di zona che si occuperà di traffico, sicurezza stradale e controllo all'uscita delle scuole». Questa una considerazione del comandante dei vigili urbani, Remo Benzi, anche se il bilancio complessivo dell'attività del Corpo della polizia municipale verrà reso noto solo il 24 e 25 marzo, quando si terrà la festa dei vigili, in concomitanza con la ricorrenza della storica Difesa della città del 1849.



Il comandante Remo Benzi

«Stiamo aspettando l'arrivo di sei nuovi vigili, che potrebbero consentire un aumento di controlli nel centro, servizi che comunque sono stati effettuati con [illegible] certa frequenza durante l'[illegible], soprattutto nei mesi estivi in concomitanza con il grande esodo, [illegible] ronde anche notturne sia per quanto riguardava la sicurezza stradale sia nel centro storico».

Proprio in relazione alla velocità, il corpo di polizia municipale ha effettuato numerosi controlli sulle strade cittadine con l'utilizo dell'autovelox e nel corso dell'anno appena finito sono state ritirate oltre [illegible] patenti.

«I vigili hanno risposto con solerzia alla richiesta della popolazione, principalmente delle frazioni, che chiedeva più controlli sulle strade» dice B[illegible]i. In effetti a Roncaglia, Popolo e Terranova i Consigli di quartiere avevano a più riprese richiesto un intensificarsi dei controlli, anche in seguito a diversi incidenti.

Per quel che riguarda il controllo delle attività commerciali sono stati effettuati oltre 30 controlli nei negozi per il peso netto e l'esposizione dei prezzi e sono state effettuate oltre 20 contravvenzioni.

«I vigili devono operare a difesa del consumatore e la nostra attività è stata effettuata dopo una marcata campagna informati[illegible]. Anche per quel che riguarda le infrazioni di chi viaggia in bicicletta per il momento ci siamo limitati a fare prevenzione e a spiegare alla cittadinanza quali rischi si corrono viaggiando contromano in strade [illegible] molto traffico, [illegible] non è escluso che prossimamente arrivino anche le sanzioni» conclude il comandante della polizia municipale. [r. sa.]

E' Ida Grossi, da 16 anni responsabile del presidio monferrino

Una casalese direttore sanitario all'ospedale maggiore di Novara

CASALE MONFERRATO

Da lunedì prossimo la dottoressa Ida Grossi, attuale responsabile del presidio ospedaliero dell'Asl 21 di Casale, sarà il nuovo direttore sanitario dell'«Ospedale Maggiore della Carità» di Novara, la seconda azienda sanitaria per importanza in Piemonte.



La dottoressa Ida Grossi

La dottoressa Grossi, che abita in città in largo dei Minatori 13 con il marito Pier Luigi Sargian, medico dentista, anche ospedaliero, e con i due figli Anna, 14 anni, e Marco, 12 anni, lascia l'ospedale «Santo Spirito» dopo 16 anni di intensa attività.

«Si tratta di una decisione maturata verso la fine dello scorso anno - precisa la dottoressa Grossi - quasi repentina e improvvisa, a Casale ho tutti i miei affetti e questo inizialmente mi ha in parte frenata, ma certamente si trattava di un'opportunità importante, Novara è infatti la seconda azienda sanitaria piemontese».

A Novara da lunedì prossimo lavorerà a fianco del dottor Giorgio Balzarro, da circa un mese e mezzo neo commissario dell'importante ospedale, che è anche sede universitaria.

«Per quanto riguarda la sua sostituzione al "Santo Spirito" al momento non è ancora stata presa una decisione, sono al vaglio alcune scelte - dicono dall'azienda sanitaria locale di Casale e Valenza -, in tempi brevi verrà comunicato il nominativo del sostituto».

Domani, intanto, alla direzione sanitaria è in programma una cerimonia di commiato.

«Si tratta di una professionista seria e preparata, e dove andrà saprà senz'altro fare bene, come ha fatto qui da noi in questi anni - dice il direttore generale, Emilio Zorello -, a nome della direzione sanitaria l'augurio di successo, anche se a dire il vero ci eravamo abituati alla sua presenza e lascerà un vuoto».

Parole di stima per la dottoressa Grossi arrivano anche dal direttore sanitario Corrado Rendo: «Non possiamo che rammaricarci della perdita di una professionsita di eccellente preparazione, di indubbia capacità e di grande vitalità positiva». Lodi anche da parte del direttore amministrativo, Ermanno Deregibus, che ne ricorda l'arrivo nell'agosto del '84 e l'intensa attività in questi 16 anni all'ospedale casalese. [r. sa.]

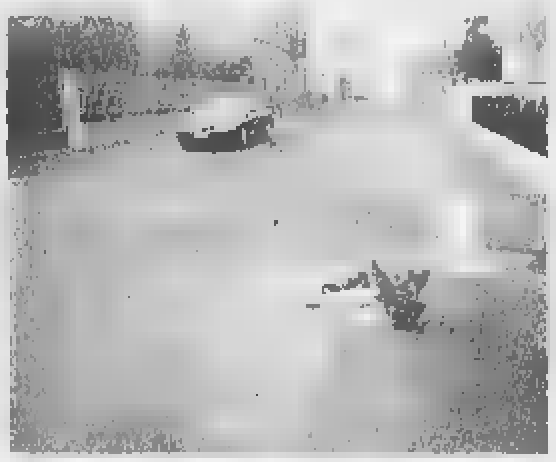
Prosegue l'inchiesta sull'uccisione del casalese ■ Stroppiana

Era con l'omicida, indagato

Intanto resta il «giallo» sulla pistola

STROPPIANA

Anche Riccardo Zenignani, l'asigliese che sabato sera ha accompagnato Mauro Carenzo e Luigi Angiuli da Pertengo a Stroppiana, è indagato. La sua posizione è ovviamente diversa da quella del camionista che ha sparato un colpo di pistola al giovane operaio di Casale: ha lasciato la caserma dei carabinieri alle 11 di domenica, e gli inquirenti non hanno assunto alcun provvedimento.



Il luogo del delitto, a Stroppiana. La vittima è un operaio di 25 anni, ucciso con un colpo di pistola al capo. Il giovane aveva abitato a Casale, in salita Sant'Anna

Si è riservata di decidere, ma il suo pronunciamento pare scontato, il gip Emanuela Dufour: davanti al giudice, ieri, si è svolta l'udienza di convalida dell'arresto del camionista di Stroppiana. Sempre ieri, a mezzogiorno, è stato affidato l'incarico al perito che dovrà eseguire l'autopsia sul corpo di Carenzo.

L'operaio di 25 anni, che da poco aveva lasciato Stroppiana per trasferirsi a Casale (in salita Sant'Anna), era conosciuto in paese come un ragazzo esuberante, con una forte personalità. Aveva numerosi amici, e proprio da una foto di gruppo ieri abbiamo per errore tratto un'immagine sbagliata. Non era della vittima il volto pubblicato, ma di un compagno.

Intanto non è [illegible] ancora stata trovata la pistola calibro 7,65 che Luigi Angiuli ha detto di aver gettato in una risaia, subito dopo l'omicidio.

I carabinieri continuano a interrogare anche gli amici e i conoscenti, che, in qualche modo, possono aver avuto interessi in comune con la vittima. Carenzo av[illegible] un pezzo di hashish, e questo avrebbe portato gli investigatori a seguire pure la pista della droga. [illegible] non è escluso il movente del denaro: l'operaio [illegible] chiesto alla sua ditta un anticipo di 5 milioni per ripianare un debito. Infine resta la tesi dell'onore offeso, sostenuta dall'inizio da Angiuli: «L'ho ucciso perché mi ha detto cornuto». [r. vc.]

IN BREVE

ACQUI TERME

Scippata della borsetta al passaggio a livello

Ancora uno scippo in città. L.R., 46 anni, è stata derubata della borsetta contenente il portafoglio con alcune banconote da 100 mila lire nei pressi del passaggio a livello di corso Divisione Acqui. La donna è caduta e ha riportato lievi ferite e contusioni. Del caso si occupano i carabinieri. Un tentativo di scippo è invece avvenuto sabato pomeriggio in zona Bagni, ma grazie alla pronta reazione della vittima i due malviventi, che erano a bordo di un ciclomotore, hanno preferito fuggire a mani vuote. [g. l. f.]

OVADA

Falso allarme bomba all'autogrill Stura Ovest

«C'è una bomba all'autogrill Stura Ovest, sull'autostrada A26», questo è il contenuto di una telefonata [illegible] giunta ieri pomeriggio verso le 16,40 al distaccamento di Ovada dei vigili del fuoco. I pompieri hanno subito avvertito la polizia stradale di Belforte Monferrato e con gli agenti hanno raggiunto l'autogrill. Sono stati fatti sgombrare i locali poi è stato accertato che non c'era alcun ordigno. Dopo circa un'ora il ritorno alla normalità. [r. bo.]

In Piemonte sono 115, produttrici e ristoratrici e lunedì hanno tenuto un incontro conviviale a Canelli

Quei frizzanti brindisi con le Donne del vino

Dalla promozione enologica alla difesa della foresta amazzonica

Sono 115 le «Donne del vino» piemontesi, in maggioranza produttrici (52) e ristoratrici (35), ma del gruppo fanno parte anche manager di aziende vinicole, enotecarie, enologhe e sommeiler.

Una «pattuglia», guidata da Mariuccia Borio di Costigliole e a livello nazionale da un'altra piemontese, Giuseppina Viglierchio dirigente di Villa Banfi a Strevi e Montalcino. Lunedì si sono incontrate al ristorante San Marco di Canelli, per uno scambio di auguri per il Duemila ed un bilancio dell'attività del '99. «E' stato un anno ricco di manifestazioni - ha spiegato Borio - organizzate da noi, come i corsi di accostamento al vino in varie enoteche, oppure che hanno visto la nostra partecipazione. Con successo devo dire, come nel [illegible] del simposio promosso dall'Assocasearì a Shanghai». Ma ci sono anche collaborazioni al Cheese di Bra, all'Icif di Costigliole, al premio Grinzane Cavour e non ultima, la promozione dell'Asti Spumante con il Consorzio, che vede le «Donne» impegnate in una campagna pubblicitaria (partirà in primavera) [illegible] la rivista «Anna». A questo proposito un dato curioso: a vario titolo (come produttrici o manager), le signore del vino iscritte all'associazione, «mettono [illegible] zampino» nel 65 per cento della produzione di Asti Spumante e nel 38 per cento del Moscato tappo raso. «E' solo una annotazione di colore - ha commentato Mariuccia Borio - ma offre un valido parametro per capire quanta strada abbiano fatto le donne in un mondo prevalentemente maschile».



Mariuccia Borio produttrice vinicola di Costigliole è la presidente delle Donne del vino piemontesi (il suo mandato è in scadenza quest'anno) Lunedì ha tracciato un bilancio dell'attività del sodalizio durante il 1999

Tra [illegible] altre iniziative, la collaborazione con la Regione per libri e pieghevoli promozionali e la creazione di una «card» [illegible] sconti ed offerte dedicate alla te[illegible]età. Inoltre ci [illegible] due progetti particolari con il Wwf, il sostegno alla campagna «Otonga» per la foresta amazzonica e la mini-cantina di Villa Paolina ad Asti, dove i bambini imparano a fare il vino. Per il Duemila, le idee sono tante, ma occorrerà attendere il rinnovo delle cariche (in primavera) per far decollare i nuovi progetti della delegazione piemontese. [e. ce.]

E' entrata in attività la sede in via IV novembre: vi fanno capo 40 Comuni

A Nizza un nuovo Ufficio Imposte

Ma da Canelli contestano la scelta: «Toccava a noi»

Non senza alcuni problemi relativi al trasloco di tutto il materiale, è entrato in funzione nei giorni scorsi il nuovo ufficio delle imposte in via IV Novembre. O per meglio dire, ufficio delle entrate dove sono centralizzate imposte dirette, Iva e Registro. Il palazzo (un [illegible]po della ditta vinicola Ajmar) ha una superficie di 600 metri quadri su due piani ed una cantina che servirà come archivio. All'ingresso, un ampio salone [illegible] addetti alle informazioni per aiutare il contribuente.

Responsabile è Giuseppe Cantatore, già reggente dell'ufficio del registro di Nizza. Questo nuovo tipo di strutture sono state pensate dallo Stato per fornire servizi più incisivi a tutti gli utenti. Nei giorni scorsi, prima [illegible] dell'apertura, l'ufficio è stato oggetto di polemiche da parte del sindaco di Canelli Oscar Bielli, che avrebbe ritenuto meno costosa e più opportuna da parte dello Stato, la scelta dell'ufficio (demaniale) di Canelli. Bielli ha anche presentato un esposto alla Corte dei Conti chiedend[illegible] la scelta sia congrua. A Nizza, come ufficio capofila, ricadono tutti i Comuni del Sud Astigiano.

Ecco l'elenco: Agliano, Belveglio, Bruno, Bubbio, Calamandrana, Calosso, Canelli, Cassinasco, Castagnole Lanze, Castel Boglione, Castel Rocchero, Castelletto Molina, Castelnuovo Belbo, Castelnuovo Calcea, Cessole, Coazzolo, Cortiglione, Fontanile, Incisa, Loazzolo, Maranzana, Moasca, Mombaldone, Mombaruzzo, Mombercelli, Monastero Bormida, Montabone, Montaldo Scarampi, Montegrosso, Olmo Gentile, Quaranti, Roccaverano, Rocchetta Palafea, San Giorgio Scarampi, San Marzano, Serole, Sessame, Vaglio Serra, Vinchio, Vesime. [e. ce.]



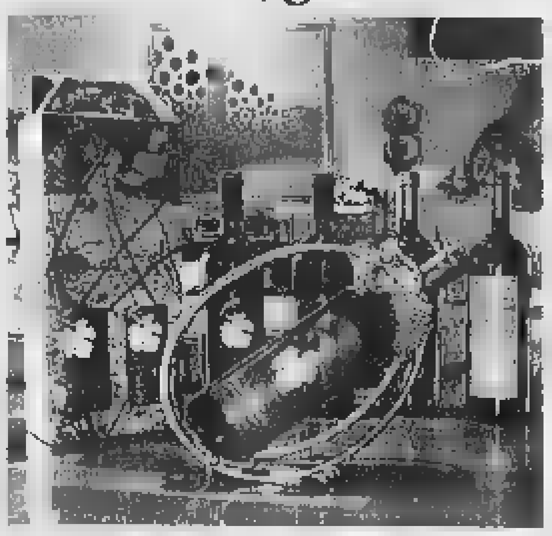
Nuova sede degli uffici finanziari a Nizza

L'esperienza della Tenuta Montebello di San Giacomo di Rocca Grimalda, gestita da ex imprenditori torinesi

Vino, una scommessa vinta

Dall'Ovadese sulle tavole del Nord





La cantina della Tenuta Montebello e, a destra e sotto con i titolari dell'azienda, alcuni dei vini prodotti a San Giacomo di Rocca Grimalda. La Tenuta presto aprirà le porte anche all'agriturismo



ROCCA GRIMALDA

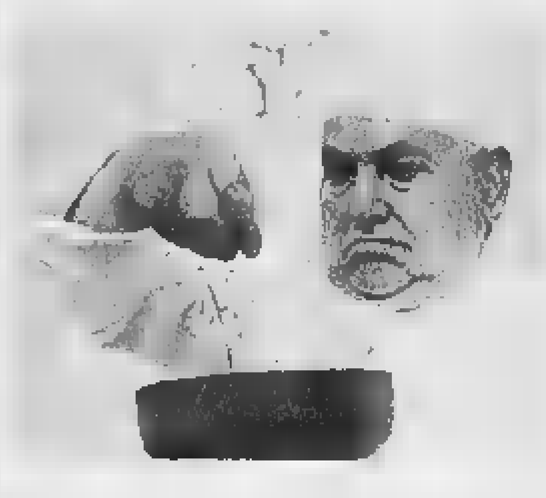
Alla frazione San Giacomo [illegible] Rocca Grimalda c'è la Tenuta Montebello, con i s[illegible] [illegible] ettari di terreno, 12 dei quali coltivati a vite, in prevalenza vitigni di Dolcetto, Barbera e Cortese. Rappresenta [illegible] prova tangibile di una scommessa vinta, una partita giocata con coraggio e avvedutezza, da quando, nel 1996, gli attuali proprietari hanno voluto rinunciare [illegible] una solida attività imprenditoriale nel settore delle materie plastiche per dedicarsi alla grande passione di famiglia: la natura [illegible] il vino. Lasciata senza troppi rimpianti Torino, hanno trovato la loro giusta dimensione fra le colline [illegible] i vigneti, ristrutturando, con [illegible]re e passione, l'antica Tenuta.

Come tutte le storie, anche questa ha i suoi protagonisti: Mario e Teresita Onorante, [illegible] figlie Patty e Rosanna e il genero, Davide Juliano. Oggi l'azienda produce una modesta quanti[illegible] di vino sfuso, destinato soprattutto agli amici e alla clientela locale, mentre il resto, circa 3[illegible] mila bottiglie, è venduto a privati e ristoranti di Piemonte, Liguria e Lombardia. Un prodotto di qualità, di cui abbiamo cercato di carpire il segreto.

«La risposta - dice Mario Onorante - può essere sintetizzata in quattro punti: una vendemmia selezionata che porti nelle ceste solo i grappoli migliori dei nostri Dolcetto d'Ovada, Barbera del Monferrato, Cortese Alto Monferrato; il passaggio rapido, circa due ore, delle uve dal vigneto alla vasca di fermentazione; l'utilizzo [illegible] un processo di fermentazione che, pur rispettando le tradizioni, mette la nostra cantina all'avanguardia permettendoci, attraverso la sollecita estrazione del colore, il controllo sistematico della temperatura e la conservazione in recipienti di prim'ordine, di preservare nei nostri vini i profumi, gli aromi e i sapori del mosto; l'assistenza costante, appassionata e amichevole di un esperto enologo, Gian Luigi Corona».

Mario Onorante non nasconde che al di là delle soddisfazioni esistano anche problemi, soprattutto legati alla commercializzazione. «Io [illegible] un ex industriale innamorato della vinificazione, ma con lacune per quanto riguarda la promozione dei miei prodotti. Per i grandi nomi è tutto p[illegible] facile, per i p[illegible]li, nonostante una grande volontà, tutto diventa più difficile e la conquista del mercato comporta grande fatica. Ora stiamo cercando un esportatore serio che possa introdurci nel mercato estero, visto che la nostra struttura aziendale ci permette di triplicare la produzione». «Non siamo certo pentiti della scelta fatta - interviene Teresita Onorante - e siamo lieti di poter condividere [illegible] che abbiamo creato con chiunque desideri addentrasi in un'atmosfera d'altri tempi: la nostra cantina è sempre aperta a visite guidate e a una degustazione dei vini abbinata alla cucina tipica delle nostre colline rallegra sicuramente lo spirito». In un prossimo futuro, alla Tenuta Montebello ci sarà la possibilità di dedicarsi anche all'agriturismo. Tutto è pronto per accogliere al meglio gli ospiti, che di sicuro non mancheranno, e che troveranno un'accoglienza cordiale unita ai piaceri della tavola e del buon ber[illegible]. Per iniziare si aspetta solo il completamento della parte burocratica.

RISOTTO AL DOLCETTO D'OVADA



Il vino non è soltanto una bevanda che accompagna degnamente tutti i piatti della cucina italiana, ma molto spesso è uno degli ingredienti principali per la loro preparazione.

E' questo il caso, ad esempio, del risotto al Dolcetto d'Ovada, una antica ricetta rielaborata da Teresita Onorante, della Tenuta Montebello di Rocca Grimalda

Per quattro persone le dosi sono le seguenti: 4 pugni di riso Arborio, 1 cipolla, mezzo litro di brodo vegetale, 3 bicchieri di Dolcetto d'Ovada, 1 bicchierino di Grappa di Dolcetto, una noce di burro, olio, sale e pepe.

Preparazione: soffriggere la cipolla in due cucchiai di olio d'oliva, quindi aggiungere il riso e lasciare tostare per circa un minuto. Insaporire con sale e pepe e bagnare il tutto [illegible] il primo bicchiere di vino, per poi proseguire con il brodo, mescolando per circa un quarto d'ora. Aggiungere a questo punto il resto del vino ed il bicchierino di grappa e mantecare il tutto con una noce di burro.

Bottiglie garantite una per una

Montobbio «firma» ogni suo prodotto





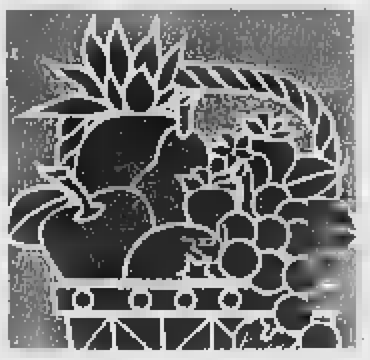
Alcuni componenti della famiglia di Gian Carlo Montobbio: l'azienda ha sede a Passaronda di Castelletto

CASTELLETTO D'ORBA

«Gentile ospite, Ti presento questo vino. Ho controllato personalmente ogni singola fase della produzione, dalla potatura alla vendemmia ed infine all'imbottigliamento. Gustalo con fiducia. Cordialità. Gian Carlo Montobbio». E, per finire, un particolarmente significativo: «Nei miei terreni non vengono utilizzati diserbanti». E' questo il cartoncino, quasi un biglietto da visita, che compare su ognuna delle 70 mila bottiglie prodotte dall'omonima azienda vitivinicola che Gian Carlo Montobbio conduce alla frazione Passaronda di Castelletto d'Orba, coadiuvato da uno stuolo di parenti, quasi una saga familiare che ha trovato la sua ragion d'essere nell'amore per la terra e il vino.

Con lui operano in azienda le sorelle Laura e Giovanna, il fratello Ermanno, i figli Mirko e Fabbio e i nipoti Omar ed Elvio Donato. Tutti hanno compiti ben precisi. Gian Carlo e Laura curano l'azienda agricola e si occupano in prima persona della vinificazione, mentre Ermanno e Giovanna si dedicano principalmente al settore commerciale, preoccupandosi di ampliare la già avviata rete di vendita, che ha i [illegible] punti di forza in supermarket, enoteche e ristoranti [illegible] Liguria e Piemonte.

Ad iniziare l'attività fu, oltre vent'anni fa, il padre, Dario. Allora però il vino prodotto lo si vendeva esclusivamente sfuso a una clientela locale, che comunque già lo apprezzava per la qualità. Per arrivare all'imbottigliamento diretto bisogna attendere il 1985, quando in azienda si cominciò ad operare con criteri imprenditoriali, con l'obiettivo di estendere la fascia di mercato. Il prodotto, già valido, venne ancora affinato e nacquero così quei Barbera, Dolcetto, Cortese e Gavi che sono il vanto dell'azienda e a cui tutti si dedicano con passione e competenza. Attualmente, la superficie vitata è di 8 ettari, che ben presto diverranno 12, con buone prospettive future di produzione e commercializzazione. La decisione di dedicarsi esclusivamente alla viticoltura è stata, come spiega Laura Montobbio, una scelta obbligata: «La nostra è un'azienda a totale conduzione familiare e dobbiamo fare tutto da soli, con le nostre forze. Non molto tempo fa, quando ci dedicavamo anche all'agricoltura, si lavorava pure di notte. Di giorno si operava nei campi e alla sera si andava in cantina per vinificare: un tour de force che ci stremava. Abbiamo allora scelto di dedicarci soltanto al vino e abbiamo un po' più di respiro, anche se la fatica è ancora tanta. Per fortuna oggi possiamo contare anche sull'aiuto di figli e nipoti, che sono per noi una garanzia per il futuro e ci spronano a non tirare i remi in barca, ma a cercare di andare sempre avanti»



Castelletto d'Orba, all'azienda di Ivan Cazzulo il segreto del buon vino è la meticolosa lavorazione

Barbera con gradazione altissima

«Che sorpresa, quest'anno è addirittura di 14°»







Ivan Cazzulo nella cantina dell'azienda ■ proprietà e uno stock ■ bottiglie prodotte dal vinificatore di Castelletto d'Orba che ha puntato sulla qualità ■ Barbera e del Dolcetto ■ cui gradazione nel '■ è stata altissima grazie al clima e ai metodi di lavorazione

CASTELLETTO D'ORBA

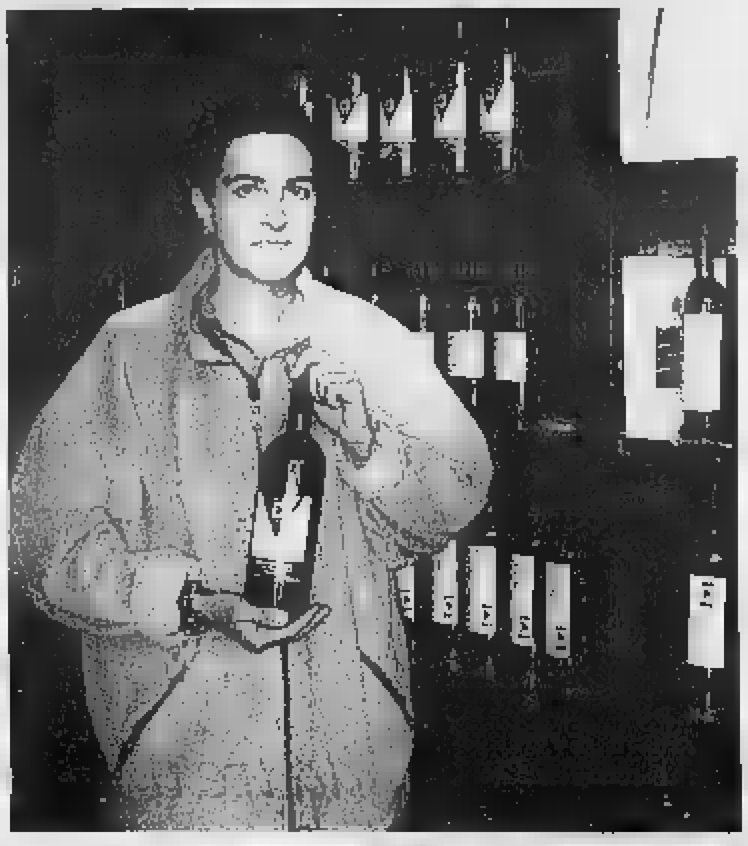
Ivan Cazzulo è un giovane dalle idee chiare. Constatata una certa incompatibilità con i banchi di scuola, ha deciso di mettere da parte i testi scolastici e di dedicarsi a tempo pieno a quella che è la sua vera passione, l'agricoltura, e di specializzarsi nella vinificazione. Però con una regola ben precisa: produzione limitata, ma di qualità ottima. Dal 1997 ha preso le redini dell'azienda paterna, a Castelletto D'Orba, che conduce con mentalità imprenditoriale ed a lui si deve la svolta che la sta sempre più qualificando anche fra i consumatori più esigenti.

«L'azienda agricola - ricorda - è nata con i nonni, poi l'attività è stata portata avanti da mio padre, Angelo, ma si produceva soltanto vino da vendere sfuso, ad una clientela di privati del posto. Dal 1997, quando è passata a me la gestione, sia pure con il valido aiuto di mio padre, abbiamo deciso di iniziare l'imbottigliamento diretto della nostra produzione, esclusivamente Barbera del Monferrato e Dolcetto di Ovada, entrambi doc, che ricaviamo da vitigni selezionati, che occupano poco più di un ettaro di vigneto. Ovviamente la produzione non è abbondante, circa 2000 bottiglie di Barbera e 3500 di Dolcetto, ma va bene così, perché preferiamo avere poche bottiglie, ma di qualità».

Per potere però ampliare la gamma di vini offerti sul mercato, specialmente Moscato e Freisa acquistati nelle zone più rinomate, è stata creata anche una azienda commerciale, la Casa Vinicola Gastaldo Maria, intestata alla madre di Ivan. La decisione di passare all'imbottigliamento diretto, offrendo i propri prodotti in una veste più consona, ha già dato buoni frutti ed il vino della famiglia Cazzulo si può trovare presso privati o ristoranti in Piemonte, Lombardia o Liguria. Una simpatica caratteristica delle bottiglie è quella che il tappo è avvolto da un sottile spago bianco, come si usa, ma in fil di ferro, per lo spumante. Un compito che si è assunta Maria Gastaldo, che con molta pazienza abbellisce nel modo descritto le bottiglie, una ad una.

«Per ottenere una qualità di vini che non tema la concorrenza - afferma Ivan Cazzulo - contano molto la posizione della vigna, che deve essere in collina, soleggiata e con un terreno adatto, e la lavorazione delle uve. Noi attuiamo il metodo tradizionale, con viti concimate a letame, senza diserbanti o altri prodotti chimici. Non filtriamo il mosto, ma lo travasiamo di continuo, come si faceva una volta, sino a che diventa più chiaro». Una peculiarità del vino prodotto dall'azienda Cazzulo è la gradazione. «Anche per noi rimane un mistero ed ogni anno non siamo in grado di stabilire prima quale sarà la gradazione ottenuta - sottolinea -. Quest'anno, il Barbera è di 14 gradi e mezzo, il Dolcetto addirittura di 16. Probabilmente il risultato è frutto di tutte quelle caratteristiche e metodi di lavorazione a cui accennavo prima, unite anche all'andamento climatico della stagione». Un accenno al prezzo di vendita.

«Il nostro è un prodotto valido, che ■ merita di essere deprezzato e che immettiamo sul mercato con quello che consideriamo un prezzo giusto. Del resto, anche l'uva buona ha un prezzo che la distingue dall'altra e mi chiedo come si possa pensare di acquistare un vino genuino e di eccellente qualità ad un costo che non ripaga neppure la spesa per tappo e bottiglia. È questo il consumatore lo ha finalmente capito».



La ditta ha tradizioni secolari, ■a la svolta si è avuta l'anno scorso alla fiera di Duesseldorf

Ecco un «Gavi» di epoca garibaldina

L'attività dei Massone cominciò nel lontanissimo 1860

CASTELLETTO D'ORBA

Nella storia ufficiale ovviamente non c'è traccia, ma forse nel 1860, quando Garibaldi partì per conquistare il Regno delle Due Sicilie, le sue camicie rosse portarono con loro qualche fiasco di vino prodotto dall'azienda agricola Massone, che già allora operava a Castelletto d'Orba. «Ad iniziare l'attività - ricorda l'attuale proprietario, Pinuccio Massone - fu il mio trisnonno, Giuseppe, poi l'azienda passò al bisnonno, Antonio, al nonno Giuseppe ed a mio padre, Antonio. Allora si vendeva il prodotto sfuso, ad una clientela locale e a qualche commerciante, anche perché gli ettari coltivati a vite erano pochi, mentre ora l'azienda ne annovera una ventina, collocati in ottime posizioni fra Capriata e Castelletto d'Orba. Dal 1974 abbiamo deciso di passare all'imbottigliamento diretto, iniziando a collocare il nostro prodotto, basato sulla ricerca della qualità, in piccole nicchie di mercato, ristoranti e pubblici esercizi affermati».

In azienda, Pinuccio Massone è coadiuvato dalla moglie, Raffaella Perfumo, amministratore della V.U.DOC., l'azienda commerciale creata a Capriata d'Orba come supporto all'azienda agricola, in modo da potere commercializzare anche vini provenienti da altre zone. La svolta nell'attività dell'azienda è recentissima e si basa sull'esportazione, tutta diretta in Germania, alla grande distribuzione. «Il salto di qualità, come sbocco di mercato - ricorda Pinuccio Massone - risale al 21 marzo dello scorso anno quando, convinto da alcuni amici, decisi di partecipare ad una fiera del vino a Dusseldorf. Partii con quattro cartoni di vini e fu un successo, perché ■ nostro prodotto rispondeva al rapporto qualità-prezzo richiesto dal mercato locale. Ora tutta la produzione, un numero imponente di bottiglie, è diretta verso i supermercati tedeschi».

La creazione dell'azienda commerciale ha permesso di sdoppiare l'attività. L'azienda agricola infatti produce esclusivamente l'uva per il Gavi, che viene conferita a quella commerciale, che la vinifica e vende il prodotto finito. In precise zone ■ Doc viene poi acquistato, sfuso, Barbera d'Asti e Barolo che viene quindi imbottigliato direttamente. Comunque, la fetta maggiore dell'esportazione rimane il Gavi, prodotto di punta dell'azienda ed al quale viene dedicata un'attenzione particolare per ottenere sempre un vino ■ qualità. Imponenti e modernissime le due cantine dell'azienda. La prima, con una capacità di circa sette mila ettolitri, ■ interamente dedicata alla vinificazione del prodotto aziendale, ■ il Gavi, mentre nella seconda si attua l'imbottigliamento ■ vino acquistato, con un impianto d'avanguardia, capace di sfornare oltre tre mila bottiglie all'ora. Una realtà importante, quindi, quella rappresentata dall'azienda vitivinicola Massone, che ha certamente saputo ■ al passo con le esigenze di mercato e che ha trovato nell'esportazione la via per operare un rilancio economico, frutto di professionalità e lungimiranza imprenditoriale.





A sinistra un'immagine dell'azienda agricola Massone a Castelletto d'Orba. A destra uno scorcio della cantina ■ ■ viene realizzato un Gavi super. Sopra il produttore che prosegue l'attività cominciata dal trisnonno

Nella tenuta ci sono otto ettari di vigneto destinati soprattutto alla produzione di Dolcetto

Un Soasì di rara fragranza

E' il «top» della Casanella di Lerma





Roberto Odicini mentre espone alcune bottiglie dei prestigiosi vini prodotti nella tenuta «La Casanella» di Lerma in Valle Scura. Nella conduzione dell'azienda il proprietario è coadiuvato dalla moglie Renata. Qui si producono e si vendono circa 40 mila bottiglie all'anno di vini pregiati e famosi [illegible] il Dolcetto d'Ovada.



LERMA

La tenuta «La Casanella», a Lerma, epicentro di quella Valle Scura così rinomata per la vocazione vitivinicola dei suoi terreni, ha radici antichissime che fanno risalire la sua storia al 1500. La passione per la terra è il sentimento che accomuna le ultime generazioni, sino agli attuali proprietari, Roberto Odicini e la moglie Renata. In origine in azienda si allevava anche bestiame, ma poi è venuta la decisione di dedicarsi soltanto al vino, prodotto in proprio in otto ettari di vigneto e sorretto da una avanzata tecnologia di cantina. Qui le selezioni operate durante la vendemmia si evolvono in vini che sanno evocare emozioni continue e diverse, testimoni ognuna delle sottili o marcate caratteristiche che il vigneto sa regalare alle uve in esso maturate. Oltre il 50 per cento della produzione aziendale, ci[illegible] mila bottiglie all'anno, si concentra sul Dolcetto di Ovada, realizzato in tre crus: Vigna Sorito, Vigna Rivarotta e Torre Valle Scura. Seguono il Barbera del Monferrato doc Vigna Bagotta ed il Cortese Alto Monferrato doc Vigna Sella. Ed ancora il Chiaretto, un vino rosato prodotto dalle uve Dolcetto e reso vivace dalla fermentazione naturale, ed il Soasì, un bianco di rara fragranza, che ci viene descritto da Roberto Odicini: «Nasce da uve Cortese e Sauvignon accuratamente selezionate il cui mosto fiore ottenuto da soffice pressatura viene posto a fermentare in botti di rovere da 500 litri. La bassa e costante temperatura della cantina consentono una lenta e graduale trasformazione degli zuccheri in alcool ed uno sviluppo elevato di profumi. A fermentazione ultimata il vino viene lasciato riposare negli stessi recipienti al fine di armonizzare e sviluppare ancora più il [illegible] tipico aroma e la straordinaria corposità. Dopo alcuni mesi viene sottoposto ai trattamenti usuali di stabilizzazione per poi essere nuovamente messo per alcuni mesi nelle botti a maturare, esaltandone così ancora di più l'intenso e fragrante profumo con leggera nota di vaniglia ed il gusto pieno, morbido e vellutato». Il prodotto di punta dell'azienda è però rappresentato dal già citato Dolcetto Torre Valle Scura. «Il suo nome-ricorda Roberto Odicini- deriva dall'antica torre saracena che sin dall'anno 1000 dominava la collina su cui si distende il vigneto. Affinato in barrique per un periodo che può variare dai 6 agli 8 mesi, dopo un ulteriore periodo di affinamento è pronto per essere commercializzato». Da qualche anno il [illegible]o sbocco di mercato è rappresentato dalla ristorazione della Germania e degli Stati Uniti, mentre il resto della produzione, circa il 60 per cento, è assorbito dall'Italia. Un successo crescente, dunque, quello della Tenuta La Casanella, ottenuto grazie a costanti sacrifici e all'aver messo in primo piano la qualità del prodotto. «L'obiettivo di proporre al mercato un vino che rispetti sempre le aspettative del consumatore- affermano in azienda- ci ha indotti ad operare su bassissime rese, che dalla fase della potatura si susseguono nel periodo prevendemmiale, con il diradamento dei grappoli. La media produttiva per estensione vitata risulta dunque molto limitata e non è mai superiore ai sessanta quintali per ettaro.

In Monferrato un luogo di delizie dove si trova anche la fine grappa del Bagatto

Le donne del vino regnano alla Maddalena

Rocca Grimalda tre imprenditrici votate all'enologia



Cristina Bozzano, una delle tre «signore del vino» proprietaria della Maddalena



Alcune bottiglie in vendita nell'azienda gestita da tre amiche diventate imprenditrici nel campo dell'enologia

ROCCA GRIMALDA

Lasciatosi alle spalle il casello di Ovada dell'autostrada A 26 e percorrendo la provinciale per Rocca Grimalda, alla seconda indicazione per la frazione San Giacomo si svolta a sinistra e si raggiunge la località Piani del Padrone. Un chilometro più avanti si arriva alla cascina «La Maddalena». E' il regno incontrastato di tre «signore del vino», che dal 1997, quando rilevarono l'azienda agricola che sino allora produceva soltanto uva, operano nel solco della grande tradizione enologica piemontese. L'azienda comprende circa 5 ettari di vigneti rientranti totalmente nell'ambito delle d.o.c., situati nella fascia collinare del comune di Rocca Grimalda. Ad essi si affianca una cantina dotata di moderne attrezzature enologiche, il cui alto livello tecnologico garantisce vinificazioni rispettose dell'integrità e della qualità della materia prima. «Da qualche tempo-ricorda Cristina Bozzano- avevo desiderio di trasferirmi in campagna e di dedicarmi alla produzione vinicola. In questa scelta ho coinvolto mia cognata, Anna Poggio, ed un'amica, Marilena De Gasperi. E' nata così la nostra azienda ed abbiamo iniziato a vinificare con l'aiuto prezioso di un enologo. L'entusiasmo ed il dinamismo tipici dell'imprenditoria femminile uniti ad una autentica passione per il vino hanno così permesso in poco tempo all'azienda di presentare una gamma di prodotti in grado di soddisfare anche il consumatore più esigente». Alla Maddalena il prodotto viene venduto sfuso a privati, ma soprattutto in bottiglia (circa 30 mila all'anno), a ristoranti ed in manifestazioni promozionali.

Quattro i prodotti leader dell'azienda. Il Bricco del Bagatto, un Dolcetto di Ovada d.o.c. dal colore rosso rubino intenso con riflessi porpora, profumo di frutta matura e sapore morbido con retrogusto amarognolo; il Bricco della Maddalena, un Monferrato Rosso d.o.c. dall'accentuata tonalità granata, profumo di frutta, spezie e vaniglia ben amalgamate e dal sapore intenso ed equilibrato; Dolcetto di Ovada d.o.c., dal colore rosso rubino, profumo gradevolmente fruttato e dal gradevole sapore mandorlato; ed infine il Barbera Monferrato d.o.c., dal colore roso rubino acceso, profumo di prugna, notevole struttura e sapore asciutto ed armonico. Ad essi si aggiunge anche una valida Grappa del Bagatto.

Qual è il segreto che vi ha portate ad ottenere un prodotto di alta qualità? «In questo splendido angolo di Monferrato che abbiamo scelto per vivere e lavorare- dice Cristina Bozzano- le perfette esposizioni dei vigneti unite alle particolari caratteristiche dei terreni, permettono alle uve Dolcetto e Barbera di esprimere tutto il loro potenziale qualitativo. L'attenta tecnica colturale, mirante in ogni suo aspetto al contenimento dei carichi produttivi, nonché la vendemmia rigorosamente selettiva, garantiscono ogni anno uve perfettamente mature e sane che, dopo una appropriata vinificazione, danno vini unici per armoniosità e complessità. Inoltre, ed è importante, lo spirito che ci anima è quello di garantire ad ogni nostra bottiglia una storia ed una cura individuale».

Torna per il terzo anno il concorso «Associazione mutilati e invalidi»

La prevenzione entra a scuola

Contro gli incidenti sul lavoro

Tiziana Longo

Un milione di infortuni l'anno, di cui 1200 mortali. Sono queste le cifre da capogiro relative agli incidenti sul lavoro che ancora oggi, nel Duemila, accadono in Italia. Per rompere questa catena, troppo sovente dovuta a un'inadeguata adempienza delle norme di sicurezza, [illegible] informazione e consapevolezza non solo da parte degli imprenditori, ma anche dei lavoratori, i primi ad avere interesse che certe regole siano rispettate.

La vita non deve avere prezzo. La prevenzione [illegible] ha tempi. Chi meglio dei giovani, dunque, per recepire questo discorso? E' quello che ha pensato l'Anmil, l'Associazionale nazionale mutilati e invalidi del lavoro che da anni si batte per regole più precise e rispettose della salute, che anche quest'anno, per la terzo volta consecutiva, [illegible] deciso di lanciare nelle scuole medie superiori un concorso. Una [illegible] di gioco che attraverso il materiale fornito dall'Anmil sensibilizzi i ragazzi perché futuri protagonisti del mondo lavorativo. Lo scopo è quello di creare una classe operaia, impiegatizia e manageriale consapevole e responsabile dei diritti e doveri a tutela della propria e altrui persona.

Partecipare è facile; è sufficiente che i professori interessati inviino, al più presto, la richiesta alla sezione Anmil della propria provincia. Riceveranno un kit didattico con una guida per l'insegnante [illegible] informazioni sul tema sicurezza, dati e statistiche sugli incidenti [illegible] le loro cause, un opuscolo disegnato da Vauro e un gadget.

Gli elaborati potranno essere individuali o di gruppo e dovranno pervenire alla sezione Anmil di appartenenza entro il 15 aprile. Vario e divertente anche il tipo di lavoro che si può fare. Potrà trattarsi di un elaborato classico (o un'indagine o relazione scritta), di un elaborato documentato in audio-video, di una documentazione fotografica, video o anche di un poster eseguito con la tecnica del disegno o del collage, o ancora di [illegible] vero servizio giornalistico per radio, televisione o su carta stampata.

I premi, di tutto rispetto (3 milioni di lire al primo, [illegible] al secondo e uno al terzo), saranno consegnati nelle manifestazioni celebrative della Giornata per le Vittime degli incidenti sul lavoro che si svolgeranno dal 15 al 21 maggio.



Le scuole interessate al concorso riceveranno il «kit» didattico di partecipazione

Promossi i prodotti Dop piemontesi

Ora i formaggi tipici in mense e ospedali

Gianni De Matteis

TORINO

D'ora in poi si mangerà «made in Italy» in mense e ospedali. Non più soltanto riso in bianco o pollo lesso, ma - nei casi compatibili con le condizioni di salute dei singoli pazienti - anche formaggi piemontesi Dop e altri prodotti tipici nazionali e regionali.

Commenta Gianfranco Tamietto, direttore regionale Coldiretti: «Con l'articolo 59, comma 4, della Legge Finanziaria 2000, per la prima volta si sancisce che [illegible] istituzioni pubbliche che gestiscono mense scolastiche e ospedaliere dovranno prevedere nelle diete giornaliere l'utilizzazione di prodotti biologici, tipici e tradizionali nonché di quelli a denominazione protetto. Pertanto gli appalti pubblici dovranno attribuire valore preminente alla qualità dei prodotti agricoli offerti nelle diete ospedaliere o menù scolastici. Un provvedimento da rendere immediatamente operativo e che potrà contribuire a qualificare l'offerta alimentare delle mense e rappresentare un apripista per tutte le ristorazioni collettive, comprese le caserme».

I prodotti tipici piemontesi e della Valle d'Aosta, che h[illegible] anche origine nella regione a denominazione d'origine protetta [illegible] a indicazione geografica protetta, sono per ora sedici. I prosciutti di Parma e San Daniele per i quali ogni anno i nostri allevatori trasferiscono oltre due milioni di cosciotti; il «Jambon de Bosses», il «Lard d'Anard», la «Fontina», il «Fromadzo», tutti della Valle d'Aosta. E per i formaggi Gorgonzola, Grana Padano, Taleggio, Murazzano, Bra, Castelmagno, Raschera, Robiola di Roccaverano, Toma Piemontese.

Ultima della lista dei prodotti agricoli tutelati la «Nocciola del Piemonte».

Ma ci sono altre produzioni tipiche per le quali sono in corso le procedure per i riconoscimenti nazionali e europei: si tratta del fagiolo e del peperone di Cuneo, della mela rossa, della pera Madernassa, dei Marroni di Chiusa Pesio, per citare le pratiche attualmente in dirittura d'arrivo.

Dice ancora Gianfranco Tamietto: «La norma prevista dalla Finanziaria 2000 rappresenta un riconoscimento del valore nutritivo, sanitario e culturale del patrimonio gastronomico italiano e soprattutto regionale».



Quando Fiorot vendeva panini chinotti e un pezzo di ghiaccio

Luigi Sugliano

Il suo frigorifero era [illegible] ghiaccio che comprava lontano e conservava nella cantina che si affaccia ancora sulla via più misteriosa di Cortemilia, con troppe case vecchie, dove sembra impossibile passarci. Il suo furgone era bianco e sopra caricava le assi, i cavalletti, magari anche i suoi sogni e le sue fatiche. Andava al Todocco, quando iniziava il tempo dei pellegrinaggi e delle feste, quel santuario neanche troppo bello era una tappa obbligata nei giorni di sole, fame e feste.

Si fermava in un angolo, certo il migliore per sedurre la gente che veniva a piedi per schiudere un desiderio, una preghiera, una lacrima di dolore.

Lui parlava con una voce dolce e veloce, gli occhi che si muovevano in fretta, come le mani pronte ad affettare, a stappare, a vendere il companatico delle fatiche e delle illusioni.

«Fiorot» è morto qualche settimana fa e su quella panchina che guarda il Bormida d'inverno, con gli animali infreddoliti e il rumore discreto dell'acqua gelida, sembra quasi averci lasciato il segno e il vuoto. Aveva novantuno anni e ti scrutava con gli occhi diventati un po' più stanchi, lui che aveva visto passare davanti al suo piccolo negozio di venditore ambulante generazioni di langhetti che avevano voglia di muoversi, pronti a sgranare tutti i rosari delle feste, quelle del grano come delle Madonne, le nocciole e le rogazioni.

Vendeva panini e scherzava [illegible] piccoli trucchi che usava per risparmiare le fette di [illegible], le bibite le proteggeva dal caldo con quei grossi pezzi di ghiaccio che sembravano più forti del sole, un'armatura contro gli assalti dell'afa, quando il frigorifero era ancora un'utopia o un lusso. Portava le sue assi sui campi dove [illegible] giocava al pallone elastico, lungo le strade che chiudevano i cancelli alle poche automobili e mettevano sul trono una pantalera e una serie infinita di [illegible]. Si fermava a parlare e mentre vendeva acquistava le cose che a qualcuno sembravano inutili. E di quelle riempiva il suo magazzino, un piccolo museo di stufe e letti di ferro, di comodini e madie che avevano fatto lavorare centinaia di donne, cullato sapori e fatiche.

«Fiorot» conosceva i giochi e le passioni, sapeva che cosa erano le fiere e le processioni, le Langhe [illegible] un'infinita giostra che lui faceva muovere con un panino, il chinotto e un pezzo di ghiaccio.

Casale, oggi e domani al Municipale una pièce ispirata al testo di Rostand

Va in scena lo spadaccino-poeta

Cyrano interpretato da Sebastiano Lo Monaco

CASALE [illegible]

L'affascinante figura dello spadaccino-poeta Cyrano de Bergerac, impersonato da Sebastiano Lo Monaco, è il protagonista del quarto appuntamento della stagione di prosa in programma stasera e domani al Teatro Municipale, con inizio alle 21.

Sul palcoscenico, con la regia di Patroni Griffi, le gesta del cadetto di Guascogna, creato da Edmond Rostand. Con Lo Monaco sono presenti Marina Biondi, Claudio Mazzenga, Robert Madison e Daniele Pecci.

E' la storia del nasuto poeta innamorato della bella Rossana, alla ricerca disperata di nemici per soddisfare il [illegible] desiderio d'amore. Cyrano, coraggioso e indomabile nella difesa degli onesti e dei deboli, abile spadaccino, ma capace a ferire più con la parola che con la spada, è perdutamente innamorato della cugina Rossana, ma non ha speranze di venire riamato per colpa di quel suo naso che «lo precede sempre di qualche passo».

La bella Rossana s'invaghisce però del cadetto Cristiano di Neuville, bello d'aspetto, ma incapace a parlare d'amore, e allora è lo stesso Cyrano che gli presta «l'anima», riuscendo [illegible] incantare Rossana [illegible] dolci parole d'amore.

Cyrano, creato da Rostand alla fine del 1800, ha ottenuto grandissimi successi ed è ancora oggi uno dei capolavori teatrali più rappresentati. Diverse [illegible] rappresentazioni cinematografiche, fra cui quella con Gérard Dépardieu, mentre a teatro si sono cimentati nei panni dello spadaccino-poeta Domenico Modugno, Gino Cervi, poi Branciaroli, Proietti e Pino Micol.

Ci [illegible] ancora biglietti, [illegible] vendita in giornata e domani alla segreteria del teatro, in piazza Castello, oppure al botteghino prima dello spettacolo. Un posto in platea o nei palchi centrali costa 35 mila lire, nei palchi laterali 25 mila, nel loggione 20 mila. Durante le due serate, nel foyer del Municipale ospita una mostra fotografica con le immagini dei più importanti allestimenti italiani di quest'opera, da quello di Andrea Maggi del lontano 1905 fino alla recente versione di Pino Micol. Le immagini fotografiche sono fornite dall'Archivio dello Stabile di Torino. [r. sa.]



Sebastiano Lo Monaco interpreta Cyrano de Bergerac al Municipale [illegible] Casale

Replica stasera a Tortona lo spettacolo «Madornale 33»

Con Bergonzoni al Civico la logorrea fa spettacolo

TORTONA

Replica stasera, al Teatro Civico, il monologo «Madornale 33», scritto e recitato da Alessandro Bergonzoni e come sempre messo in scena [illegible] Claudio Calabrò: difficile trovare posti, se non ci saranno restituzioni all'ultimo.

Il palcoscenico è stato arredato da Mauro Bellei con gusto genericamente dadaista: un cono rovesciato e colorato, passerelle sghembe e oblique, una piattaforma con cannocchiale. Bergonzoni offre uno spettacolo che reca il suo inconfondibile marchio, con [illegible] fiume in piena di parole, ma non mancano le novità: questa volta c'è una parvenza di discorso logico. Bergonzoni indossa un abito mistico: si presenta come un anacoreta in tuta blu e con stivaletti che gli servono «per traversare il Mar della Cacarella».

Il suo personaggio, istigato da un santone chiamato Shinai, si ritira sul Monte Ombelico per cercare le trentatre verità fondamentali. Qui l'anacoreta medita sulla vita e sugli uomini: scrive le sue deduzioni col proprio sangue servendosi del becco puntuto di un picchio. Alla fine sembra raggiungere lo scopo, ma si accorge, attraverso uno strano cannocchiale, che nella folla c'è un altro anacoreta. E' stato mandato anche lui da Shinai, che nel frattempo è morto e l'ha incaricato di cercare la verità: una sola, non trentatre, e dal nome impronunciabile. «Madornale 33» è un gran serbatoio di situazioni, di personaggi, battute, paradossi: non c'è un tormentone attorno a cui ruota tutto, la fantasia dell'autore-attore sembra davvero senza limiti. [b. v.]



Sul palco del Civico Alessandro Bergonzoni veste i panni di un anacoreta [illegible] di cercare le trentatre verità fondamentali

Musica nei locali: Eviscerate al Mephisto di Lu, Influido al Ranch di Voghera

Metal con gli Extrema a Codevilla

Una cult-band italiana in silenzio da tre anni

Arrivano gli Extrema, stasera, al Thunder Road di Codevilla: [illegible] un nome importante della scena metal italiana: la band [illegible] faceva parlare di sé da quasi [illegible] anni, quando [illegible] scritto «Mollami» in collaborazione con gli Articolo 31.

E pensare che nel '93 stava cominciando a farsi rispettare anche all'estero, in virtù di recensioni entusiastiche da parte di importanti riviste del settore come la britannica «Kerrang!» e grazie alla data come spalla a colossi heavy metal del calibro di Metallica e Megadeth.

Sono due i dischi nel passato degli Extrema e la curiosità per il nuovo materiale è tanta, [illegible] pensiamo che da allora il thrash-metal (che il gruppo prediligeva) è quasi sparito e il metal in generale ha rimesso in discussione le sue peculiarità, confrontandosi con le [illegible] realtà. Il biglietto per questa sera costa 10 mila lire. Di supporto suonano i No Ilk e i Father Fab.

Serata metal anche [illegible] Mephisto Café di Lu Monferrato, dove su[illegible] gli Eviscerate, formazione bresciana che ha cominciato la sua attività nel '97 proponendo successi di Metallica ed Iron Maiden. All'inizio del '99 ha inciso il primo cd. Differente il genere degli Influido, band di Voghera con una [illegible] femminile che si esibisce al Cowboys Guest Ranch di Voghera: canzoni di Alanis Morissette, Elisa, Cranberries. [b. v.]



Gli Extrema hanno scritto anche una canzone in collaborazione con gli Articolo 31

Esibizione alle 21,30 nella sala di via Noce: brani di Verdi, Mascagni, Donizetti

Arie liriche a Valenza con un duo

Sul palco il mezzosoprano Gariboldi e il baritono Pezzutti

VALENZA

Torna la lirica stasera nella sala comunale dei concerti di via Noce: alle 21,30 si esibiscono il mezzosoprano Rossana Gariboldi e il baritono Massimo Pezzutti, accompagnati al pianoforte da Lorenzo Battagion. L'ingresso è libero.

Il programma è [illegible] allettante: si va dal «Barbiere» di Rossini a «Rita» di Donizetti, dal «Trovatore» e dal «Don Carlos» verdiani alla «Carmen» di Bizet. E poi «Voi lo sapete, o mamma» dalla Cavalleria Rusticana di Mascagni, «La donna russa» da «Fedora» di Giordano e altri brani famosi. Rossana Gariboldi si diploma in canto lirico al Conservatorio «Verdi» di Milano, [illegible]nandosi ai corsi di perfezionamento del tenore Franco Corelli. Poi inizia l'attività concertistica, presentandosi [illegible] solista a Firenze, Roma, Venezia, Dusseldorf, Lione, Ginevra.

Molto brava nel repertorio sacro, tiene concerti in Duomo a Milano e a Torino. All'Opera di Montecarlo debutta nel ruolo di Lolette (La Rondine), quindi è Charlotte in «Werther», Leonora in «La Favorita», Dalila in «Samson et Dalila», per il Théâtre de l'Artistique di Nizza e al Princesse Grace di Montecarlo. Interpretazione memorabile nell'«Antigonae» di Orff, prima esecuzione italiana, a Torino.

Anche Massimo Pezzutti si diploma al Conservatorio «Verdi» di Milano, prima di frequentare l'Accademia internazionale di Katia Ricciarelli. Partecipa come cantante-attore al «Faust» di Goethe sotto la regia [illegible] Strehler al Teatro Studio di Milano. Poi lui partecipa alla prima dell'«Antigonae» a Torino, interpreta il «Combattimento di Tancredi e Clorinda» al Circolo della Stampa, registra per Telepiù lo spettacolo «Le canzoni di Mefisto». Nel '94 debutta al Teatro Flavio Vespasiano con «Elisir d'amore». [r. c.]

CONSERVATORIO

Fedrigotti suona Chopin

Riprendono oggi, nell'aula magna della scuola «Straneo», in via Paolo Sacco 3, ad **Alessandria**, i «Mercoledì del Vivaldi», dedicati quest'anno a Frédéric Chopin, di cui ricorre il 150° anniversario della morte. Alle 17 è in programma (ad ingresso libero, come sempre) il sesto incontro: il pianista Michele Fedrigotti eseguirà la polacca in sol minore, opera postuma; quattro mazurche, op. 17; due polacche, op. 26; la Polacca in la bemolle maggiore, op. 53; tre mazurche, op. 59 e - in conclusione - la polacca fantasia in la bemolle maggiore, op. 61. Fedrigotti, diplomatosi al Conservatorio di Milano, svolge attività concertistica [illegible] e solista in varie formazioni cameristiche e in collaborazione con compagnie teatrali e di balletto. Fra l'altro, partecipa stabilmente alla realizzazione di spettacoli e dischi con la cantante Alice, che sarà in gara alla prossima edizione del Festival di Sanremo. [b. v.]

GIORNO E NOTTE

Cowboys Guest Ranch

C'è il «Barrel Trophy Ice»

Secondo appuntamento con il «Barrel Trophy Ice» domenica 16 al Cowboys Guest Ranch di Voghera: le tappe successive saranno il 6 e il 20 febbraio, con la finale il 5 marzo. Chi è interessato ad assistere llo spettacolo, può telefonare allo 0383-364631 o consultare il sito internet www.cowboys.it. [r. al.]

«Caccia a tavola»

Un menù con selvaggina

Fa tappa al ristorante Le Fonti di Valmadonna la rassegna nazionale di cucina di selvaggina «Caccia a tavola», con la direzione di Slow Food Arcigola. L'appuntamento è per le cene di venerdì e sabato e per il pranzo di domenica. Informazioni allo 0131-224044. [r. al.]

Mostra

«Vuoto a perdere»

S'inaugura sabato nella sala incontri di Radio Gold, in via Melgara 10, a Valenza, la mostra «Vuoto a perdere», con le immagini di Claudio Pasero. L'autore opera da anni nel campo della produzione e della fruizione di immagini in diversi ambiti, sperimentando linguaggi visivi. [r. c.]

STASERA AL CINEMA

[illegible]

ALESSANDRINO. Tel 0131-252 644
Tarzan
Cartoni animati
Ore 20,20; 22,30 Lire 12 000

[illegible] 0131-252 079
Tutti gli uomini del deficiente
di P. Costella con C. Genna e P. Hendel
Ore 20-22,20. Lire 12 000/9000

COMUNALE - Sala Grande. Tel 0131-234 240
Il pesce innamorato
di e con Leonardo Pieraccioni, Yamila Diaz
Ore 20,15; 22,30
Lire 12.000/9000

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel 0131-234 240
La figlia del generale
di S. West con J. Travolta, M. Stowe e T. Hutton
Ore 19,45-22,20
Lire 12 000/9000

[illegible] 0131-268 080.
Se scappi, ti sposo
di G. Marshall, con Julia Roberts, Richard Gere
Ore 20-22,30 [illegible]

[illegible] Tel 0131-252 112.
Vacanze di Natale 2000
di Carlo Vanzina con Megan Gale
Ore 20,10; 22,20 Lire 12 [illegible]

MODERNO. Tel 0131-252 707
Oggi riposo
Ore 20,25; 22,25 Lire 12.000

KRISTALLI-Sala [illegible] Tel [illegible]
Al di là della vita
di M. Scorsese con N. Cage
Ore 20-22,30 Lire 12.000

KRISTALLI-Sala Kurosawa. Tel 0131-349 321.
Passion of mind
con D. Moore
Ore 20-22,30 Lire 12 000

[illegible]

ARISTON. Tel. 0144-322 885
La figlia del generale
di S. West [illegible] Travolta, M. Stowe e T. Hutton
Ore 20-22,30 Lire 12 000/8000

CRISTALLO. Tel 0144-322.400
Il pesce innamorato
di e con Leonardo Pieraccioni, Yamila Diaz
Ore 20-22,30. Lire 12.000/8000

[illegible]

ROMA. Tel. 0143-667 516
Oggi riposo
Ore 20,30-22,30 Lire 10 000/7000

[illegible]

SALUS. Tel 0141-824 889
Oggi riposo
Ore 20, 22,30. Lire 10 000/7000

[illegible]

VITTORIA. Tel 0142-452 291
Il pesce innamorato
di e con Leonardo Pieraccioni, Yamila Diaz
[illegible] 20,20; 22,30
Lire 12.000/9000

POLI. Tel 0142-452 061.
S.O.S Summer of sam
di Spike Lee con John Leguizamo, Mira Sorvino, Jennifer Esposito
Ore 20; 22,20 Lire 10 000

[illegible]. Tel 0142-452 816.
La figlia del generale
di S. West con J. Travolta, M. Stowe e T. [illegible]
[illegible] Lire 12 000/9000

[illegible]

MACALLE'. Tel. 0131-585 001.
Oggi riposo
Ore 20,15. Lire 8000

[illegible]

[illegible] 0141-966 376
Oggi riposo
Ore 20,30-22,30
Lire 10 000/8000

[illegible]

LUX. Tel [illegible]
Oggi riposo
Ore 20,30-22,30 Lire 10 000/8000

SOCIALE. Tel. 0141-701.496
Oggi riposo
Ore 20-22,30 Lire 10 000/8000

VERDI. Tel [illegible]-701 459
MULTISALA VERDI-Sala Verdi.
Sinda
Ore 20-22,30 Lire 10 000/8000

MULTISALA VERDI-Sala Aurora.
Il pesce innamorato
Ore 20-22,30 Lire 10 000/8000

MULTISALA VERDI-Sala Regina.
Lettere d'amore
Ore 20-22,30 Lire 10 000/8000

[illegible]

ODS. Tel 0143-321 472
Se scappi ti sposo
di G. Marshall con Julia Roberts, Richard Gere
Ore 20,15-22,30 Lire 10 000/8000

[illegible]. Tel 0143-78 290
Vacanze di Natale 2000
di Carlo Vanzina con Megan Gale
Ore 20, 22,20 Lire 12.000/8000

[illegible]

COMUNALE OTS. Tel 0143-81 411
Fight club 21[illegible]
Ore 20-22,15 Lire 12 000/8000

[illegible]

LUX. Tel 0143-62 895
Tutti gli uomini del deficiente
[illegible] Costella con C. Genna e P. Hendel
[illegible] Lire [illegible]

[illegible]

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel. 0131-861 326
La figlia del generale
di S. West con J. Travolta, M. Stowe e T. Hutton
Ore 20-22,30 Lire [illegible]

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel 0131-861.326
Vacanze di Natale 2000
di Carlo Vanzina con Megan Gale
Ore 20-22,30. Lire 12.000/8000

[illegible]

[illegible] Tel 0383-648 124.
La figlia del generale
di S. West con J. Travolta, M. Stowe e T. [illegible]
Ore 20,10; 22,20 Lire [illegible]

NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis, t. 011 88 78 07. *Notting Hill*. Or. 15, 17,30; 20, 22,30

ACTOR'S STUDIO via Chiesa [illegible] Salute 77 b, tel. 216 0784. *Vacanze di Natale 2000*. Or. 15, 17,30, 20, 22,30

AQUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel 856 521. *Il pesce innamorato*. Or.: 16; 18,50; 18,40, 20,30, 22,30

AQUA 400 c. Giulio Cesare 67, [illegible] *Tarzan*. Or. 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30

[illegible] MULTISALA c. [illegible] Emanuele II 52, tel 547 007. **Sala 1:** *Se scappi ti sposo*. Or.: 14,45; 17,30, 20,10, 22,30 **Sala 2:** *La figlia del generale*. Vet. min 14. Or. 15; 17,30, 20; 22,30. Sala 3. *Passion of mind*. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel 5817 190. *La figlia del generale*. Or. 15, 17,30, 20,05, 22,30

CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel 540 605. *Il pesce innamorato*. Or.: 15, 16,55; 18,50, 20,45; 22,40.

[illegible] C. Alberto 27, tel. 540 110. *East is east*. Or.: 15,10, 17, 18,50, [illegible] 22,30.

[illegible] CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436 07.23. *Una relazione privata*. Or. 15,30, 17,10, 18,50, 20,30. 22,30

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel 436 07.23. *La storia di Agnes* [illegible] Or.: 16,30; 18,30, 20,20; 22,30

CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232 029. [illegible] *scappi ti sposo*. Or.. 15, 17,30; 20, 22,30

DORIA v. Gramsci 9, tel [illegible]22. *Al di là della vita*. Or.: 15,20, 17,45; 20,10, 22,35.

DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62, tel. 327 2214. *L'estate di Kikujiro*. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62, tel. 327.2214. *Happy Texas*. Or. 15, 16,55, 18,50, 20,45; 22,40

[illegible] 447 52.41. *Il pesce innamorato*. Or.: 15,20, 17; 18,40; 20,35; [illegible]

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel 447.52.41. *Tarzan*. Or.: 15; 16,45; [illegible]; 20,20, 22,20

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447 52 41. *La nona porta*. Or.: 15, 17,30; [illegible]

[illegible] piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. *Runaway bride - Se scappi ti sposo*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661 54 47. *Tutto su mia madre*. Or.: 16,15; 18; 20,15; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.[illegible]. *Questo è il giardino*. Or.: 23

ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel 530 353. *Sesto senso*. Vet. min. 14. Or. [illegible], 18,10, 20,20, 22,30

FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. *Vacanze di Natale 2000*. Or. [illegible]

[illegible]AMBRA [illegible] Frejus 57, [illegible]. 386 2057. *Tutti gli uomini del deficiente*. Or. 16, 17,30, 20, 22,30

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521 4316 [illegible] Or. 15. 17,30, 20, [illegible]

KING v. Po 21, [illegible] 812 59 96. *Il sesto senso*. Vet. min. 14. Or. 16; 18,10, 20,20, 22,30

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534 614. *Rosetta*. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

LUX Galleria S. Federico, tel. 541 283. *Tarzan*. Or. 14,35, 16,35, 18,35; 20,35; 22,35

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812 41 73. *Existenz*. Or. 15, 16,55, 18,35, 20,35, 22,35

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. *Inspector Gadget*. Or.: 15,30, 17,20, 19, 20,45, 22,35

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532 448. *Passion of mind*. Or. 15, 17,30, 20, 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532 448. *Una relazione privata*. Or. 15,30; 17,15, 19, 20,45, 22,30

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531 400. **Sala 1:** *Tutti gli uomini del deficiente*. Or. 15, 17,30; 20, 22,30 **Sala 2:** *La figlia del generale*. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30 V.M. 14. **Sala 3:** *Se scappi ti sposo*. Or. 15, 17,30, 20, 22,30 **Sala 4:** *The astronaut's wife*. Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30 **Sala 5:** *Kirikù e la strega Karabà*. Oggi or. 15,30; 17,30. *Essere John Malkovich*. Or.: 20, 22,30

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01 45. *La nona porta*. Or. 15, 17,30, 20, 22,30

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. [illegible] 01 50. *Al di là della vita*. Or.: 15,45; 18, 20,15, 22,30.

[illegible] 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. *Summer of Sam*. Or. 19,30, 22,15

VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. [illegible] *Fantozzi 2000, la clonazione*. Or. 15,30-17,45-20,20-22,30

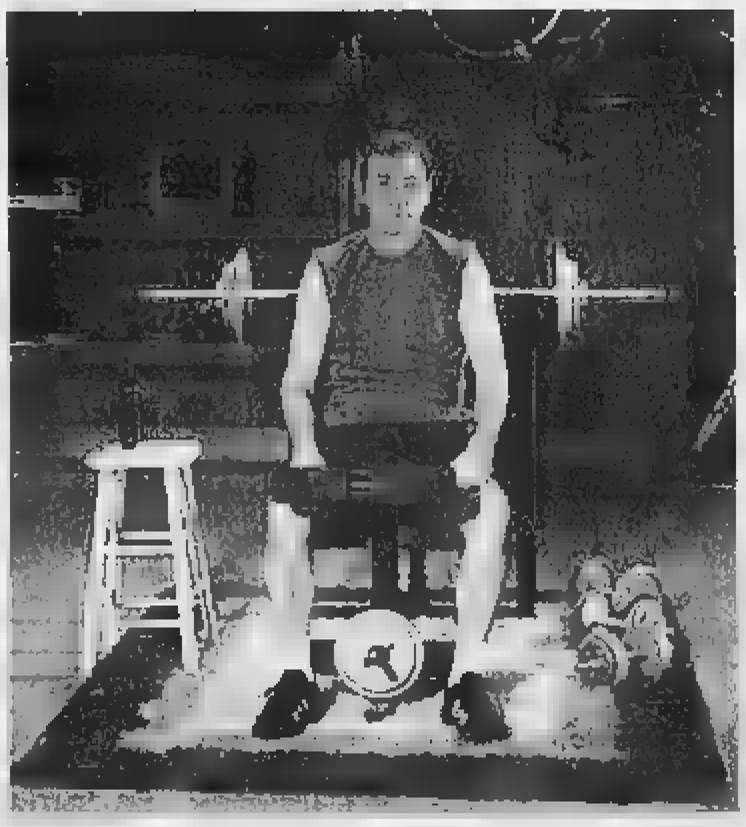
VITTORIA v. Roma 356, tel. 5621789. *Vacanze di Natale 2000*. Or. 15,40; 18, 20,20; 22,40

TEATRO REGIO. Dal 28/1 al 10/2 *Die teufel von Loudun* (I diavoli di Loudun). Posti in vendita alla Biglietteria (ore 10,30-18). Tel. 011 8815 241/242

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 17,30 per «I Mercoledì del Piccolo». *Tosca e la battaglia di Marengo*. Ingresso libero. Info Tel. 011 8815.246/210/238.

AUDITORIUM RAI *Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai*. Per informazioni, tel. 810 46 53 / 810 40 61

«AMERICAN BEAUTY»



Domani la proiezione ad [illegible]

ALESSANDRIA. Prosegue, sino ad esaurimento, in redazione - piazza Libertà 15 - la distribuzione degli inviti ai lettori per la proiezione di «American Beauty» all'Alessandrino, domani alle 21,30. Per ottenerli (non più di due alla volta), bisogna esibire una copia de *La Stampa* del giorno. Protagonisti di «American Beauty» sono Kevin Spacey (Oscar per «I soliti sospetti») ed Annette Bening. Il film dell'esordiente regista Sam Mendes ha già conquistato sei Golden Globe. La trama: Lester, un quarantenne in piena crisi di mezz'età s'invaghisce della migliore amica della figlia, che [illegible] frattempo è spiata da un vicino invadente. [b. v.]

FINIS TERRAE

ALBERTO M. DE AGOSTINI E WALTER BONATTI NELLE SOLITUDINI AUSTRALI



MOSTRE

SOLITUDINI AUSTRALI. WALTER BONATTI

AI LIMITI DEL MONDO. A. M. DE AGOSTINI IN PATAGONIA E TERRA DEL FUOCO

FILMATI

FINIS TERRAE, LA LIBERTÀ DI ESPLORARE, di FULVIO MARIANI

SCELTE DI VITA, SULLE TRACCE DI A. M. DE AGOSTINI, di GIORGIO SQUARZINO

TORINO • MUSEOMONTAGNA • FINO AL 2 APRILE 2000

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA - CAI-TORINO e REGIONE PIEMONTE

con FONDAZIONE CRT • LA STAMPA • AEROLINEAS ARGENTINAS • con la collaborazione di RAI - SEDE REGIONALE VALLE D'AOSTA • TSI - TELEVISIONE SVIZZERA • ICEBERG FILM • CITTÀ DI TORINO

Imperversa il calciomercato: intanto i tifosi organizzano il pullman per Prato

Grigi, nel mirino c'è il francese Lerda

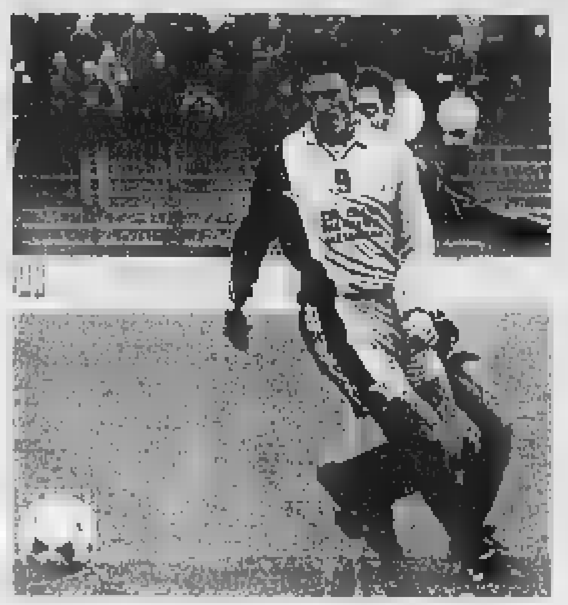
Sanremese in pole-position per Giraldi e Iuliano

Roberto [illegible]
ALESSANDRIA

E' il francese Lerda uno degli obiettivi dei grigi. Il calciomercato [illegible] fa registrare al momento alcun movimento, ma l'ex della Sanremese (attualmente in forza al Livorno) potrebbe davvero accasarsi entro fine mese in riva al Tanaro. Appaiono invece poco percorribili le piste che portano a Sesia [illegible] Masolini, che hanno un ingaggio elevatissimo e non intendono scendere in C2. Sul fronte partenze, per Giraldi nulla di definito con la Sanremese, che è comunque in «pole-position». Richieste dalla città dei fiori anche per il difensore Chiavaroli, ormai del tutto ristabilito dall'infortunio dell'autunno scorso, [illegible] per il centrocampista Iuliano.

Intanto, [illegible] squadra ha ripreso ieri gli allenamenti. Mister Maselli recupererà per Prato il [illegible]trocampista Grauso che ha scontato un turno di squalifica e nello stesso tempo si è ristabilito dall'influenza. Ancora fuori gioco Muro, che prosegue la convalescenza, mentre è probabile il recupero di Serra dopo [illegible] guaio muscolare.

Il Grizzly Club ed i Supporters organizzano insieme uno, o più pullman, al seguito della squadra per la trasferta al Lungo Bisenzio. Il prezzo unico per i [illegible] è di [illegible] mila lire. Per informazioni, i tifosi possono rivolgersi alla [illegible] del Grizzly in Galleria Universo, via Dante, 14 tutti i giorni dalle 17,30 alle 19 e dalle 21 alle 23, oppure presso i Supporters, in via Cavour, 75. E' anche possibile contattare Marzio, del Grizzly, allo 0339/6567298. La partenza è stata fissata per le [illegible] 8,30 di domenica da piazza Libertà.



L'attaccante Daniele Giraldi è all'ultimo anno di contratto con l'Alessandria ma potrebbe lasciare il club grigio in questi giorni. La Sanremese ha infatti richiesto il giocatore e l'accordo tra i due club pare raggiunto. Manca soltanto il «sì» dell'atleta che quest'anno non ha trovato molto spazio nella squadra guidata da Maselli

«GOLDEN», NEW-ENTRY IN CLASSIFICA

GOLDEN BOYS — VOTATE I GIOVANI CALCIATORI — in collaborazione con: Banca Popolare di Novara

Consegnare o spedire a LA STAMPA, P.zza Libertà, 15 15100 Alessandria

PRIMI CALCI — società
PULCINI — società
ESORDIENTI — società
GIOVANISSIMI — società
ALLIEVI — società
JUNIORES — società

IL CAMPIONE DEL SECOLO E'

MERCOLEDÌ 12 GENNAIO 2000

Nel referendum «Golden Boys - Votate i giovani calciatori», sono pervenuti altri otto tagliandi a favore di Davide Forte (Felizzano Allievi). In numero minore le schede che riportano nominativi di atleti di altre società. Fra i Giovanissimi, [illegible] preferenza ciascuno per Mattia Murchio [illegible] Manuel Vitale, entrambi dell'Ovada, e per Claudio Paura (Castelnovese). Negli Allievi, ricevono voti: Juri Franzoso (Fulvius Samp Valenza), Daniele Grassi (Castelazzo), Fausto Daglio (Orione Audax Tortona) e Mattia Gaion, dell'Agape Alessandria. Infine, quattro segnalazioni per altrettanti Juniores: Gianni Beraldo (Fulgor Galimberti Alessandria), Diego Spiota (Strevi), Guido Argenta (Cabella) e Marco Bricola (Carrosio).

Per il referendum «Il campione del secolo», [illegible] voti per Fausto Coppi, 4 per il terzino [illegible] Casale degli Anni Venti, Umberto Caligaris ed uno per Elvio Banchero giocatore dell'Alessandria e nazionale italiano alle Olimpiadi del 1928. [r. g.]

Tiro con l'arco, alessandrini sugli scudi

Cortello «re» dell'indoor nella prova alla Vochieri

Il titolo femminile va all'esperta Provera
Fra i team dominio del Città della Paglia



Marco Cortello premiato sul podio

ALESSANDRIA

Marco Cortello è stato il «re» della gara nazionale indoor di tiro con l'arco, organizzata dal club Città della [illegible]glia alla scuola «Vochieri». Il portacolori degli Arcieri Alessandria ha vinto la prova Seniores con 556 punti. Eccellenti [illegible] prove di altri due atleti mandrogni. Marco Bonafè e Maurizio Incandela [illegible]trambi tesserati per il Città della Paglia) hanno ottenuto il 4° e il 5° posto e, insieme a Valentino Lamorte (11° assoluto), hanno portato il sodalizio guidato da Federico Panico all'oro nella classifica a squadre. Buone prestazioni individuali anche per Domenico Murador e Andrea Zorzetto (9° e 12° per gli altieri degli Arcieri Marengo) e per gli esordienti Mauro Secchi, Alberto Crosio e Simone Cottone (La Paglia). Il sodalizio ospitante ha centrato il gradino più alto del podio tra gli Juniores con Alessandro Loddi e tra gli Allievi con Luca Lavezzaro. Nel compound maschile, doppietta degli Arcieri Marengo: titolo a Danilo Chinotti, secondo posto a Daniele Bazzarello, con Massimo Cervetti buon settimo. In campo femminile, si è imposta Maria Grazia Provera (Arcieri Alessandria), davanti a Elda Chiocchetti (Biellese) e all'altra mandrogna, Simona Bruno. Settima e ottava posizione per Elisabetta Gasco e Daniela Rapido (La Paglia). Nel compound, l'idolo locale Lucia Panico (La Paglia) ha colto l'argento, con 547 punti, a 4 lunghezze dalla vincitrice Maria Teresa Ticozzelli (Valsesia). Di rilievo anche l'exploit delle Allieve del club organizzatore, Valentina Daniele, Chiara Silvani e Francesca Iemmolo, rispettivamente 2°, 3° e 4° nell'individuale e al primo posto a squadre. Infine, oro per Giulia Ravazzano (La Paglia) tra le Giovanissime, davanti a Serena Gazzaniga (Arcieri Alessandria). [r. c.]

CALCIO A CINQUE

Nel torneo di serie D ancora un tonfo per la squadra del patron Giaquinto

Pivato, un set al passivo con Voltri

Determinante l'assenza di Fiorucci: finisce 6-2

OVADA

Altra sconfitta per la Pivato Mobi-[illegible] nel campionato di calcio a cinque, [illegible] D. La squadra ovadese è stata superata 6-2 dalla capolista Voltri nel match disputato a Campoligure. Alla formazione del patron Giaquinto sono costate care le assenze degli squalificati Voltrude (comunque sostituito degnamente fra i pali da Morelli) e del bomber Fiorucci. La gara ha visto gli ospiti iniziare bene. La Pivato è passata meritatamente in vantaggio con Fassio su punizione. Poi, però, Morelli e compagni si [illegible] disuniti [illegible] un paio di errori hanno favorito [illegible] break dei locali che, a pochi secondi dal riposo, si [illegible] addirittura portati sul 3-1.

Nella ripresa [illegible] Pivato è tornata a giocare bene tatticamente ed una splendida azione Croce-Momigliano-Ruggeri ha messo quest'ultimo in condizione di segnare il 3-2. Gara riaperta ed in bilico fino a 6' dalla conclusione quando [illegible] contropiede, per una palla persa in attacco da Fassio, i padroni di casa hanno riacquistato due lunghezze di vantaggio. La Pivato Mobili si è scoperta nel tentativo di rimonta e ha inevitabilmente subito le altre reti di rimessa. Ora per mantenere il quarto posto in classifica (e la zona playoff) gli ovadesi devono vincere lunedì prossimo in casa contro i Blue Boys Arenzano, da affrontare sempre senza gli squalificati Voltrude e Fiorucci. [m. d.]

HOCKEY IN-LINE

Alessandria e Novi Bitrans sono tra le favorite nel girone regionale

Sui pattini 2 club ambiziosi

Inizia domenica il massimo campionato

ALESSANDRIA

Comincia domenica il campionato italiano [illegible] hockey in-line, che vede ai nastri di partenza due formazioni della provincia, entrambe ambiziose. L'Hc Alessandria esordirà tra le mura amiche contro il Novara (ore 16 al pattinodromo di via Sacco), mentre il Novi Bitrans osserverà un turno di riposo. Fanno parte [illegible]el girone regionale anche Undertackers Vercelli, Smasher Vercelli, Pianezza [illegible] l'unica squadra ligure, il Savona, che sembra godere dei favori del pronostico. La formula varata dalla Federazione, anche su pressione delle società, prevede quest'anno un regolare calendario di andata e ritorno, al posto dei concentramenti a 3-4 compagini, che avevano caratterizzato la passata stagione e che costringevano ogni team a impegni massacranti, con [illegible] disputa di più di un match al giorno. La fase zonale si concluderà [illegible] aprile, poi le prime 2 o 3 classificate (il numero è [illegible] da definire) accederanno al tabellone interregionale ed eventualmente alle finali nazionali. La lunga stagione si concluderà solo in agosto.

L'Hc Alessandria (che [illegible] può giovare di quattro nuovi sponsor, La Bici, la Previdente Assicurazioni, Villavecchia termosanitari e Pizzeria Il Saraceno) punta ad inserirsi tra le migliori in Piemonte, per poi giocarsi le chances nella [illegible]ase interregionale. Anche il Novi Bitrans confida di insediarsi ai vertici: il primo riscontro positivo si è avuto nel torneo «Billia Carrai» di Spotorno, in [illegible] T[illegible]tola e compagni hanno chiuso al secondo posto, nonostante le assenze dei fuoriclasse Barbieri e Strazzabosco. Il Bitrans ha battuto 4-2 il Vercelli [illegible] reti di Compiano, Tarantola, Berardi e Dellesalle, poi ha ceduto in finale al [illegible] per 8-2. In evidenza i debuttanti Settegrana e Scarpa, che sono già «pilastri» della squadra novese. A Spotorno, l'Hc Alessandria ha i[illegible]ce colto il terzo posto. Dopo il «ko» con il Savona per 6-0, i mandrogni hanno piegato 2-1 il Vercelli. «E' stato un utile allenamento - commentano i dirigenti -. Peccato per non essere stati [illegible] formazione tipo: ben 7 giocatori hanno dato forfait per l'influenza». [m. pu.]

In serie B i giovani acquesi cadono contro il Milano

Automatica Brus esaltante nel retour-match col Malles

ACQUI TERME

Non conosce ostacoli [illegible] cammino casalingo dell'Automatica Brus nel massimo campionato di badminton. Dopo aver superato il Rovereto, gli acquesi hanno regolato il Malles [illegible] un perentorio 6-0. Gli atleti termali sono stati anche favoriti da due successi a tavolino, rispettivamente in uno dei tre singolari maschili ed in uno dei doppi. Le vittorie sono state ottenute da Ying Li Yong-Parisi su Holzer-Filipovic, da Monica Memoli [illegible] Dal Santo, [illegible] Enzo Romano e da Alessio Di Lenardo, nei singolari maschili, rispettivamente contro Zwick e Sagmeister, dal duo Memoli-Parisi, doppio femminile, su Dal Santo-Filipovic e da Romano-Di Lenardo, nel doppio maschile, contro Zwick-Sagmeister.

Da segnalare, nell'Automati[illegible] Brus, l'esordio in campionato della Parisi, che non ha [illegible]to alcun timore. Sconfitta, invece, seppur di misura (2-4), nella serie cadetta per i giovani della Garbarino Pompe, opposti al Milano. I punti per gli acquesi sono stati ottenuti dalla giovane speranza Francesca Laiolo, che ha sconfitto nel singolare la Rivareggiori, e nel doppio formato da Paolo Foglino [illegible] Marco Mondavio, contro Amati e Crippa. Gli stessi atleti hanno offerto una prova degna di nota nei singolari, mettendo in difficoltà i quotati avversari Davies Sage ed Amati. Per contro, sono state nette le affermazioni dei milane[illegible] nei doppi misti. Vittoria [illegible] tavolino, per 4-0 per i ragazzi della serie D; i pari [illegible] dello Space Badminton [illegible] Settimo Torinese [illegible] stati falcidiati dall'influenza e non si sono presentati. Sabato, test in trasferta per la squadra di [illegible] A in quel di Rovereto e per la serie D a Lecco. Turno casalingo per [illegible] serie B, con il Savona. [r. al.]

SPORT FLASH

CALCETTO AICS

Avis Alessandria-Gran Caffè [illegible] il big-match [illegible]

Si completa stasera l'8ª giornata del campionato provinciale di calcetto Aics. Si affrontano Avis Alessandria-Gran Caffè (alle 21) e Bar Eureka Valenza-Gefit (alle 22). Nelle gare di lunedì, la capolista Salumificio Gay-Gbm ha travolto il Pedron Bassignana (7-1), imitata dallo Zimetel sull'Edilidea (5-0). Punteggio classico del Gs Pavese sul Bar 2° Millennium: 2-0. [r. c.]

BALON

[illegible] conclude [illegible] primo turno [illegible] Torneo [illegible] Monferrato

Si conclude questa [illegible] a Vignale il primo turno di incontri [illegible] Torneo del Monferrato indoor [illegible] pallone leggero. In campo [illegible] 21 Astor Sala [illegible] Luparia A e alle 22 Altavilla-Luparia D. Domani sera, invece, toccherà alle 21 [illegible] Pro Loco Frassinello-Luparia B. Risultati dei match già disputati: Vignale Trattoria Serenella-Us Frassinello 3-0, Gabiano-Mo.bo Ottiglio 3-1, Vignale Diavolo del Formaggio-Rosignano 3-1. [r. sa.]




Organizzazione Generale KRONOS
IDEA SPOSA 2000
MOSTRA MERCATO
TORINO ESPOSIZIONI
20 - 30 Gennaio
Orari ingressi: Dal Lunedì al Venerdì 17 - 23.30 • Sabato e Domenica 15 - 23.30
Orari sfilate: tutti i giorni dal Lunedì al Venerdì 20.30 • Sabato e Domenica 17 e 20.45
Expo 2000
expoService

IL GIUBILEO
UN'IMPRESA LEADER NEI SERVIZI FUNEBRI
CHIAMATA GRATUITA · 24 ORE SU 24
FUNERALE CLASSICO 2.300.000
FUNERALE LUSSO 3.900.000
C.so Bramante 56 - Torino (cavalcavia) · in Provincia

Oggi il sindaco, dopo aver verificato i dati, deciderà il blocco delle auto, anche le catalizzate

Emergenza smog, venerdì tutti a piedi

E domani primo stop con il «Giovedì del Polmone»

Domani si va a piedi tra le ore 9-13 e 16-19 per il «Giovedì del Polmone»: potranno circolare solo le auto catalizzate e gli ecodiesel se immatricolati dopo il '97, ma se perdura l'inquinamento venerdì mattina (9-13 o 10-13) il blocco del traffico sarà totale.

Colpa del biossido di azoto. I livelli di attenzione sono superati da lunedì, dopo tre giorni consecutivi di sforamenti la legge Ronchi impone provvedimenti drastici, di chiusura senza eccezioni. «Teniamoci pronti, venerdì ci tocca, e [illegible] solo a Torino, tutta la Val Padana è [illegible]ta da questa situazione meteorologica molto sfavorevole alla dispersione degli inquinanti», dice l'assessore all'Ambiente del Comune, Paolo Hutter. Ha in mano gli ultimi rilevamenti svolti dall'Agenzia per la Protezione ambientale del Piemonte (Arpa) e scuote la testa: alle [illegible] 15 di ieri gli sforamenti dei livelli di attenzione del biossido di azoto sono stati 4, e in mattinata (ore 6) erano stati 15 [illegible] punte massime di 276 mcg/mc, per arrivare ai livelli di allarme si deve salire a 400 mcg. C'è [illegible] margine, ma si deve prevenire.

Il sindaco è preoccupato per il disagio cui si sottopone la popolazione. Mentre l'ordinanza per il «Giovedì del Polmone» è già in vigore dal 16 dicembre, e prevede il blocco del traffico, oltreché per domani, anche per i giovedì 20, 27 gennaio, 3, 10, 17, 24 febbraio, 2, 9, 16, 23, 30 marzo, per il blocco del traffico di venerdì, Castellani e l'assessore Hutter vogliono attendere i rilevamenti odierni e di domani dell'Arpa: «Se, nonostante gli sforzi, il biossido di azoto non si abbasserà venerdì non si circolerà». Resta da fissare l'ora di partenza se alle 9 o alle 10, fino alle ore 13. Si vorrebbe creare meno problemi alla città che, tra l'altro, ospiterà quattromila persone per il congresso [illegible].

Si saprà dunque alle 15 di domani se sarà un venerdì senza auto. Si vuole vedere se le limitazioni del «Giovedì del Polmone» produrranno risultati positivi. Al momento, viste le previsioni atmosferiche, l'assessore è pessimista. Come faranno i cittadini ad essere informati della conferma o meno dell'ordinanza? Attraverso i telegiornali di RaiPiemonte, delle tv locali, ascoltando i giornali radio delle emittenti regionali, si potrà telefonare al centralino del Comune (011-4421111). Castellani ricorda a Hutter l'idea del predecessore Vernetti di illuminare la Mole con una luce rossa. Possibile? Le Luci d'Artista ci hanno fatto vedere la Gran Madre vestita di blu. «Per il futuro - oss[illegible] il sindaco - si potrebbero indicare due posti-simbolo», se saranno semafori rossi l'indomani si andrà a piedi. Ipotesi da verificare.

Una misura di «prevenzione» già decisa, invece, riguarda la prima domenica di febbraio. Torino con altre 13 città senza auto. «In un primo tempo - spiega Hutter - avevamo pensato di far coincidere le giornate senza auto con l'ultima domenica del mese. Poi abbiamo optato per la prima». Tornano gli Anni Settanta. Serviranno? «Certo», dice Hutter elencando le riduzioni di smog nei giovedì di fine '99. Il 16 dicembre il biossido di azoto è sceso sotto i 100 mcg/mc, il 23 ha toccato i 200, il 30 la punta massima è stata di 180. [l. b.]

Circolano i nuovi ecodiesel

Domani, per il «Giovedì del Polmone», non dovranno sottostare al divieto di circolazione i furgoncini ecodiesel [illegible] immatricolati dal '97. Saranno considerati al pari di tutte le altre auto catalizzate. Per quanto riguarda, invece, i furgoncini diesel non catalizzati con ecodiesel il divieto avrà un orario ridotto e parzialmente diverso, cioè dalle 7,30 alle 9 e dalle 17 alle 19.

Per la mattinata di venerdì, in caso di conferma del blocco totale del traffico (ore 9-13 o 10-13), le eccezioni riguarderanno i mezzi pubblici, i taxi e altri servizi urgenti, compreso il trasporto merci. Intanto i gruppi del centro sinistra della Regione hanno firmato una proposta di ordine del giorno per impegnare la giunta a «sostenere le aziende pubbliche di trasporto che dovranno rafforzare le linee in occasione dei giovedì catalizzati».

BIOSSIDO DI AZOTO
nr. superamenti livelli di attenzione [illegible] mcg/mc

Centralina	Attenzione	Max Orario
Piazza Rivoli	8	276
Piazza Rebaudengo	4	[illegible]
Via [illegible] Consolata	2	216
Via Gaidano	1	225

Controlli severi

I vigili hanno multato mille automobilisti

Costa 121.200 lire la contravvenzione per inosservanza del divieto di circolazione disposto dal sindaco per domani e quasi certamente anche per venerdì mattina. Attenzione non è solo un'ammenda spauracchio, perchè i controlli nei tre «Giovedì del Polmone» di dicembre '99 sono stati fatti. Vediamo: giovedì 16 i mezzi fermati dai vigili [illegible]o stati 900 e le multe emesse 320, il 23 i controlli sono stati 800 e le contravvenzioni 300, il 30 oltre 600 controlli [illegible] 258 multe. E, come si è visto, il deterrente ha costi elevati.

Dall'assessore Hutter un invito agli automobilisti perchè siano pazienti, rispettando un provvedimento che serve a tutelare la salute di tutti: «I livelli di attenzione del biossido di azoto sono stati nuovamente superati in città in quattro centraline su sei». Pur non in presenza di dati definitivi, l'amministrazione comunale informa che anche nei Comuni della cintura la soglia sarebbe stata sforata. Tra le zone interessate quelle di Borgaro, Grugliasco, Nichelino e Orbassano. «Non abbassiamo la guardia», esorta l'assessore.



L'assessore Paolo Hutter ha proposto il blocco completo della circolazione per venerdì mattina, oggi ci sarà la decisione del sindaco Castellani



«E' giusto tutelare la salute»

I negozianti si arrendono all'«inutile divieto»

Giorgio Ballario

«Bottegai» sì, ma fino a un certo punto. Ai commercianti torinesi l'idea di un blocco supplementare del traffico [illegible] piace per niente, anzi lo considerano poco più di un palliativo, un provvedimento che [illegible] risolverà il problema dell'aria irrespirabile. Eppure se l'unico modo per tutelare i bronchi dei torinesi è di appiedarli, riducendo ai minimi termini gli incassi dei negozi... beh, allora anche i presunti «egoisti» si dicono disposti a dire «sì».

La conferma arriva da Giuseppe De Maria, presidente dell'Ascom: «Sono critico con l'assessore Hutter sin dai primi giorni del suo arrivo a Torino e ho sempre "bocciato" le sue iniziative, sia nella forma che nella sostanza. Detto questo, se davvero lo stop di venerdì è provocato da esigenze di tutela della salute pubblica non saranno certo i commercianti a opporvisi. Forse quello che sto dicendo potrà non piacere a qualche socio dell'Ascom, ma i commercianti [illegible]n vogliono essere identificati come egoisti senza scrupoli, che pensano soltanto al portafoglio. Nei confronti di Hutter, comunque, nessun ripensamento: «Rimpiango il suo predecessore Vernetti - commenta De Maria - almeno con lui era possibile affrontare i problemi in modo pragmatico».

Anche il segretario della Confesercenti, Antonio Carta, è sulla stessa lunghezza d'onda. «Per carità, i commercianti sono cittadini come gli altri e quindi non sono insensibili ai problemi dell'ambiente e della salute - osservo - però non si può andare avanti con questo stillicidio di blocchi del traffico, vivendo alla giornata o meglio alla settimana». Per Carta lo stop alle automobili è solo un provvedimento punitivo che non offre alternative ai cittadini, «visto la qualità dei nostri mezzi pubblici». E non è certo un bel biglietto da visita in occasione del congresso nazionale dei Ds, che porterà a Torino migliaia di delegati e giornalisti da tutt'Italia.

Luigi Cossu, ex presidente dei commercianti di via Garibaldi, lancia la sua provocazione: «Una persona intelligente non può che essere d'accordo con provvedimenti che intendono tutelare la salute pubblica, [illegible] allora perché [illegible] fermare anche le decine e decine di vecchi autobus dell'Atm che inquinano cento volte più di un'automobile?». Il leader dei negozianti di [illegible] Giulio Cesare, Francesco Evoluzionista, è rassegnato: «Il periodo di saldi per noi sarà una bella botta, ma siccome l'aria è davvero irrespirabile forse è meglio scegliere il male mi[illegible] e fermare le macchine».

Pollice verso, invece, dal presidente dell'Associazione Carlo Alberto, Christian Volkhart: «Anche questa volta Torino farà inutilmente da cavia, perché mezza giornata di blocco non risolverà nulla e nel resto dell'area metropolitana le auto continueranno tranquillamente a circolare. Ma la giunta, ancora una volta, riuscirà nel suo intento di svuotare il centro urbano a vantaggio degli ipermercati della cintura».

PERSONAGGIO
Case perdute
«Ecco come le amministro»

Lo chiamano «Renato Texas ranger», 72 anni, poliglotta, esperto d'armi, Renato Braggio è amministratore giudiziale. Cioè, a lui vengono affidati quegli immobili che nessuno se la sente più di seguire. Casi disperati dove l'unico che può ottenere qualche risultato è lui.

TORINO 2006
Olimpiadi
La carica dei diecimila

Si svolgerà al Palastampa il primo appuntamento dei diecimila giovani che vogliono dare una mano all'organizzazione delle Olimpiadi 2006. I «cittadini del futuro» sono stati invitati alla megafesta di domenica 23 in cui si esibiranno gruppi musicali.

Nel palazzo
Non c'è posto per la pizzeria

La Sovrintendenza boccia senza appello «Spizzico», la pizzeria fast-food aperta un [illegible] fa nello storico palazzo Paesano: quel locale fa a pugni con [illegible] tra i più prestigiosi esempi del barocco piemontese. La vicenda ha anche uno strascico giudiziario.

VIABILITÀ
Contro i Tir
Clavière progetta circonvallazione

Una circonvallazione per liberare Clavière dall'incubo dei Tir. Mentre si attende la fine del blocco transalpino e l'arrivo di centinaia di camion, prende corpo un progetto italo-francese per migliorare radicalmente la viabilità al valico del Monginevro.

Pubblicati i redditi dei sessanta consiglieri regionali denunciati nel 1998

Tanti «Paperoni» nella giunta Ghigo

L'assessore Goglio è sempre il più ricco, 630 milioni

Maurizio Tropeano

Il più [illegible] consigliere regionale è ancora Giuseppe Goglio, assessore al Lavoro: nel 1998 ha dichiarato un reddito tassabile di 630 milioni di lire. Dietro di lui ecco Gianfranco Bellingeri, 402 milioni di lire. Il più povero è il diessino Bernardino Orrù, entrato a Palazzo Lascaris da sei mesi al posto di Marco Bellion, diventato assessore alla Montagna in Provincia. Orrù dichiara le tredici mensilità di operaio della Fiat, in tutto quasi 32 milioni di lire. I dati sono pubblicati dal Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte che contiene la dichiarazione per la pubblicità dello Stato patrimoniale e tributario dei sessanta consiglieri.

Il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo, dichiara un reddito di 227 milioni di lire. Lo superano molti dei suoi assessori da Gilberto Pichetto (372 milioni) a Ettore Racchelli (312): da Giuseppe Bodo (294) a Antonino Masaracchio (239). Dichiarano entrate superiori anche Matteo Viglietta (305 milioni).

Gipo Farassino si colloca al terzo posto con un modello 740 che attesta entrate per quasi 343 milioni di lire. Poi a seguire: Rolando Picchioni (282); Luciano Grasso (277); Angelino Riggio (267); Sergio Deorsola (257), Marta Minervini (246). In tutto sono diciotto i consiglieri che dichiarano di possedere beni e immobili per un valore superiore ai 200 milioni di lire. I restanti, variano da quasi 139 a 196 milioni.

I due nuovi consiglieri regionali, Orrù appunto e la verde Enrica Pazè, hanno dichiarato anche le spese sostenute per la scorsa campagna elettorale. Il primo ha denunciato circa 3 milioni di lire; la seconda quasi due milioni e cinquecento mila lire per la stampa e la spedizione di 10 mila santini, carta e buste. Va detto che tutti i consiglieri regionali sono tenuti, per legge, a dichiarare solo le spese sostenute nei trenta giorni precedenti la data delle elezioni. La pubblicità di quanto speso nei giorni antecedenti per manifesti, spot e quant'altro è lasciata alla discrezionalità dei singoli candidati.

Intanto ieri si è svolta, non senza polemiche tra il Polo e l'opposizione, la prima seduta del 2000 dell'assemblea, conclusa, verso le 19 dopo la constatazione che la maggioranza di centro-destra non aveva il numero di presenti necessario per continuare la seduta. Prima, i capigruppo del Polo hanno diffuso una [illegible] dove denunciano il fatto che «il centrosinistra, pur di ottenere un accordo con Rifondazione comunista sia disposto a cancellare tutto quanto è stato fatto fino ad ora per la realizzazione dell'Alta capacità ferroviaria, infrastruttura indispensabile per collegare il Piemonte all'Europa».

Ritratto dell'esperto che il Tribunale nomina quando c'è uno stabile impossibile da amministrare

E' un ometto dall'aria affabile [illegible] in Procura lo dipingono come un duro che vince sempre e lo chiamano «Terminator»





Renato Braggio fotografato in tre diversi momenti all'interno dello stabile di via Galvani 12/a. Qui a fianco discute con vigili e inquilini. A sinistra, sovrintende allo sgombero [illegible] locale occupato. Sotto, il legittimo proprietario provvede a togliere gli infissi e a montare una pesante grata: «Così [illegible] entra più nessuno»

Lo sceriffo delle case perdute

«Così riporto la legalità nei condomini»

Lodovico Poletto

L'ultima «casa persa» che gli hanno affidato è [illegible] vecchio stabile a cinque piani di via Galvani 12/a. Visto dalla strada è un edificio ancora decoroso. Dal cortile viene da mettersi le mani [illegible] capelli. Dalle porte degli alloggi che affacciano sui ballatoi si vede di tutto. I cavi della corrente rubata. Le perdite d'acqua, i cornicioni che crollano. E gli inquilini? Sono in cortile e litigano.

Venticinque sono i proprietari [illegible] i residenti ufficiali, ma il numero dei residenti veri è ballerino. Si stima almeno il doppio. Una trentina, se non di più, nessuno sa chi siano, né che nazionalità abbiano, né chi li abbia portati lì. Insomma è l'ennesima «casa persa», un [illegible]ndominio senza futuro, impossibile da amministrare e che il tribunale ha affidato - come decine di altri [illegible] disperati - al «terminator»: amministratore di immobili impossibili.

Ed eccolo qui il duro delle «case perse». Cappotto spesso, spigato, farfallino rosso a pois, [illegible] bianca, occhiali [illegible] capello. Età? Settantadue anni. Il suo nome all'anagrafe è Renato Braggio. Cavaliere della Repubblica, poliglotta, esperto di arti marziali, e discreto tiratore di pistola. «Renato Texas ranger» l'hanno soprannominato in procura. E lui sorride, offre una Diana dietro l'altra, stringe mani: «Sì, sì, ha ragione signora, ma deve pagare, è legge...». E se è il caso litiga: «Io faccio solo rispettare la norma». Oggi, nel cortile di questa [illegible] persa inizia il lavoro [illegible] borbottando con tutti. Mostra carte, lettere, [illegible] a memoria articoli del codice che nessuno si ricorda: «In base all'artico 1105...». «Di che codice?» gli domanda, in modo [illegible] po' ironico un ufficiale dei vigili che comanda la sezione di zona. «Di quello civile, naturalmente. Agisco in base a quello, su decisione del tribunale...» e lo sommerge di parole. Più che Terminator o la controfigura di Walker, il ranger texano [illegible] dei telefilm sembra un anziano professore. All'inizio tutti lo prendono sottogamba e lo trattano come un povero pensionato, vanesio e fanfarone. Ma lui non ci mette tanto a farsi rispettare: «Perché io già [illegible] che loro cercheranno di incostrami. Ma, in questi mesi di incarico, ho raccolto tutte le carte possibili immaginabili. E poi si vedrà». C'è da scommetterci: la spunterà lui. Perché nella carriera di questo affabulante amministratore giudiziale di immobili (cioè, amministratore nominato dalla magistratura) cause perse [illegible] ce ne [illegible]. L'ha sempre spuntata lui. Sorriso sulle labbra. Grandi chiacchierate, promesse e alla fine la soluzione. Ovviamente come vuole il Cavaliere: «Per il bene della casa e della gente che ci vive, naturalmente». Un esempio. Ore 9,30, il Cavaliere entra di buon passo nel cortile. Faccia paffuta, occhio penetrante, sigaretta in bocca. Litiga. Chiede di sfondare una porta al pian terreno: «Lì dentro abitano degli extracomunitari che hanno occupato abusivamente l'alloggio». L'ufficiale dei vigili - quello della domanda sul codice - sfonda l'uscio. Ne trova [illegible] a letto, lo fa [illegible]. Il giovane marocchino protesta: «Razzisti, siete dei razzisti. Dove vado a dormire». Ne arriva un altro e la polemica coi i vigili sale di tono. Il Cavaliere estrae il mitico pacchetto di Diana, che a metà mattina è già quasi vuoto, ne offre [illegible] ai ragazzi. Parla in marocchino: elargisce sorrisi e pacche sulle spalle. Quindi, in inglese, spiega la situazione: «law is law, la legge è la legge». E torna la calma. Intanto quelli dell'Enel tolgono contatori che altrimenti sarebbero saccheggiati, tagliano linee. Proprio come ha suggerito il Cavaliere.

Quando se ne va da via Galvani manca poco a mezzogiorno. Cavaliere, qual è stato l'immobile più difficile da amministrare? «Quello di via Buniva, c'erano 150 residenti e [illegible] alloggi. Era il '91, ho fatto murare porte e finestre. E il prossimo caso è un vecchio stabile di via Borgo Dora». Vincerà? «Ci proviamo. Qualche mossa a sorpresa, un po' di fantasia. Creda me, a grana finita mi inviteranno a cena anche i proprietari di quel palazzo».



Lotta alla clandestinità Mille espulsi in un anno

Settecento nel 1998, milleduecento nel 1999. La questura, sul problema clandestini, schiaccia l'acceleratore e rispedisce a casa un numero sempre più rilevante di persone colpite da decreto di espulsione. Una crescita, in percentuale, vicina al 50 per cento; è un dato che non si spiega solo con l'aumento della popolazione extracomunitaria.

La legge 286/98, molto più agile delle norme procedenti, consente alle forze dell'ordine di agire in modo molto più deciso ed efficace; insomma senza gli appesantimenti di una burocrazia che, di fatto, ha per troppo tempo favorito l'illegalità.

Norme nuove che hanno inoltre consentito di superare un altro ostacolo sino a un anno fa insormontabile: far rispettare i decreti di espulsione anche a chi era privo di passaporto e di indicazioni precise sull'identità. Oggi i clandestini [illegible] documenti o sconosciuti vengono inviati ai Cat (Centri di accoglienza temporanea), uno dei quali è a Torino. C'è un mese di tempo per risalire alla «vera» identità; alla fine, nell'ottanta per cento dei casi, gli extracomunitari vengono affidati alla polizia di frontiera del Paese di provenienza. E' vero che si verificano fughe ed «evasioni» (i Cat non sono carceri) ma, rispetto al passato, quando lo Stato era completamente inerte e i decreti di espulsione erano buoni per farci gli aeroplanini di carta, ha costituito un imprevisto salto di qualità, messo in evidenza dalle ultime statistiche.

«C'è ancora molto da fare, per "ripulire" le comunità straniere dagli irregolari - spiegano in questura - ma un primo passo andava fatto. E questa volta la direzione è giusta».

Il decreto di espulsione può essere amministrativo, quando il soggetto è privo di documenti o di permesso di soggiorno o costtivo, quando - per esempio - riguarda extracomunitari che hanno commesso reati in territorio italiano. In questo caso decide una commissione presieduta da un magistrato.

La procedura è semplice: i clandestini vengono accompagnati alla polizia di frontiera che provvede a consegnarli alle autorità della nazione di provenienza. Solo per quanto riguarda alcuni paesi dell'Est, i soggetti vengono «consegnati» direttamente alla frontiera di Trieste. Tra i Paesi al vertice di un frenetico interscambio di uomini e donne, l'Albania e l'area del Maghreb. Marocchini e algerini tornano a casa, generalmente sulle navi traghetto che scalano a Genova. Spettacolo biblico, con migliaia di persone in viaggio [illegible] l'Africa su vecchie barche trasformate in case viaggianti.

[m. n.]

LAVORA A TORINO

Romeno bloccato alla frontiera

Giovane romeno «emigra» anni fa in Italia, viene poi regolarmente assunto [illegible] camionista da una ditta di Torino; a gennaio torna a casa, in Romania, per un viaggio di lavoro e, mentre sta per varcare la frontiera prima di rientrare in Italia, viene «sequestrato» dalle autorità del suo Paese perché aveva espatriato a suo tempo in modo irregolare. Morale: il camionista, stimato dai [illegible] datori di lavoro, con tanto di regolare permesso di soggiorno e famiglia a Torino, rischia ora di essere licenziato se non riuscirà a far ritorno in Italia in [illegible] di tempo breve. Ieri il [illegible] è stato segnalato all'Ufficio stranieri della questura dove si cercherà, anche attraverso le autorità consolari della Romania, di risolvere una vicenda dai risvolti umani, oltreché di diritto internazionale. I titolari della ditta torinese, che ieri mattina si sono presentati in questura dopo essersi consultati con gli uffici amministrativi dei vigili, hanno chiesto aiuto per favorire il ritorno del dipendente, vittima di soprattutto di un atteggiamento imprudente: l'uomo contava infatti sulla scarsa memoria delle autorità romena e sui molti anni trascorsi dall'espatrio clandestino. Un calcolo sbagliato e che rischia ora di trasformarsi in un dramma.

Intervento al cuore

Carmelo Bene Il ricovero slitta a oggi

Carmelo Bene, 64 anni, il celebre attore teatrale, sarà operato oggi o domani a Villa Maria Pia dall'équipe del dottor Alessandro Alberti. Bene, che è già stato sottoposto a quattro bypass aorto-coronarici per una cardiopatia ischemica, subirà un intervento di angioplastica per consentire la rivascolarizzazione del cuore dopo [illegible] restringimento di due arterie. «Un'operazione che non richiede anestesia totale - spiega il cardiologo -. Il paziente resterà poi in osservazione un paio di giorni». Attraverso una piccola incisione nell'arteria femorale, l'équipe di Alberti inserirà in pratica [illegible] minuscola protesi per consentire al sangue di scorrere senza più restringimenti. «Un'operazione che dura in media un'ora e mezzo - prosegue Alberti -, ma che nel caso di Carmelo Bene, già sottoposto a diversi interventi a cuore aperto, potrebbe richiedere più tempo». A Villa Maria Pia, durante tutto il periodo dell'operazione, l'équipe di cardiochirurgia del dottor Marco Diena sarà pronta a intervenire se la situazione dovesse precipitare.



Carmelo Bene

Bene avrebbe dovuto arrivato ieri pomeriggio in clinica, ma non è stato ricoverato. Stanza a due letti al secondo piano per consentire un'eventuale assistenza continuativa durante le notti che trascorrerà a Torino. «La durata del ricovero - dicono in clinica - dipenderà dall'andamento dell'operazione». Appena entrato a Villa Maria Pia, Bene sarà sottoposto agli esami che precedono qualsiasi intervento.

L'operazione non poteva essere rinviata. E' stato lo stesso attore, venerdì scorso, a confermare la notizia del ricovero. «Un intervento ad alto rischio, lo so perfettamente - dice -. Ma non è la prima volta che affronto il pericolo: ultimamente mi operano ormai quasi ogni [illegible]. Bene sostiene di essere tranquillo. «Un'operazione in più, una in meno... ne avrò fatte quaranta. Il mio corpo non mi interessa».

Subito dopo l'intervento, il cardiologo diramerà un bollettino medico. Nelle ore successive altri bollettini aggiorneranno la situazione, fino a quando l'attore lascerà la casa di cura torinese per rientrare a Roma.

Nella saletta di emodinamica, assieme al cardiologo Alessandro Alberti, ci sarà anche il suo aiuto, il dottor Bindo Missiroli. «Carmelo Bene - sottolinea il direttore generale della clinica, Mauro Lovisari - ha scelto di essere operato a Torino conoscendo la fama dei nostri due cardiologi, e quella del cardiochirurgo Diena che interverrà in caso di problemi».

[m. acc.]

Specchio dei tempi

«L'assegno circolare equivale al denaro e andrebbe, comunque, pagato» - «Un muro antivandali» - «Difficile, nei giorni festivi, comperare [illegible] biglietto dell'Atm» - «Negativi rifiutati alla neosposa»

Un lettore ci scrive:

«Sono dipendende di banca e desidero rispondere alla lettrice che non è riuscita ad [illegible] un assegno. Il "circolare" equivale a denaro contante poiché per essere emesso o si versano allo sportello dei contanti o si fa un addebito in conto. Questo tipo d'assegno inoltre porta in basso una punzonatura che specifica l'importo massimo per cui quell'assegno ha valore. Pertanto, fermo restando che la banca ha tutto il diritto di [illegible] le generalità del beneficiario a cui è intestato l'assegno, non può e non deve andare oltre nell'indagare sui motivi dell'omissione dello stesso, se il beneficiario si reca presso [illegible] sportello qualsiasi della banca emittente l'assegno, o meglio addirittura presso lo sportello che lo ha emesso, e questo è emesso per un valore inferiore o pari a quello massimo per cui esso è valido la Banca ha l'obbligo di onorarlo in quanto è stato [illegible] ripeto o previo versamento di denaro contante dell'emittente l'assegno o con addebito sul c/c del richiedente l'assegno.

«La lettrica faccia valere le sue ragioni, non si faccia turlupinare, se ha ancora difficoltà non avendo la figlia un c/c provveda a far inserire sul suo c/c presso la [illegible] banca anche il nominativo della figlia non come intestataria ma come delegataria e ivi versi poi l'assegno, inoltre provveda a incaricare di indagine l'Ombudsman bancario tramite la [illegible] agenzia. Detto organo dovrà dare una risposta scritta entro 30 giorni, ma quell'assegno comunque, deve e può essere incassato per contanti».

Roberto Lazzarino

Un lettore ci scrive:

«Vorrei segnalare il degrado della [illegible] di accesso all'isola pedonale ed ai giardini in via Gandino ang. via Massari che è diventata ricettacolo di giovani con roboanti e fumose autovetture [illegible] dopo la rumorosa sosta, rendendo inoltre difficoltosa la normale circolazione nelle vie adiacenti, offrono ai residenti un gradito spettacolo di cartelli divelti, cestini della spazzatura bruciati, pezzi di marciapiede in mezzo alla strada, cumuli di cartacce e rifiuti vari obbligando il mattino successivo ad un super lavoro il povero [illegible]tore ecologico(lavoro vanificato a distanza di poche ore).

«Non esiste la possibilità di effettuare opere murarie in questo angolo [illegible] lo scopo di impedire la sosta ai vandali di turno e così non offrire il triste spettacolo della rovina quotidiana di parte di questi giardini che vogliono tornare ad essere un'isola felice nel quartiere?»

Riccardo Fassio

Una lettrice ci scrive.

«Il giorno dell'Epifania avuto mio malgrado un'ennesima conferma della disorganizzazione dell'ATM; avendo necessità di prendere un mezzo pubblico, ed essendo sprovvista di biglietto, sono stata costretta a servirmi di una macchinetta per la distribuzione automatica. Sono andata incontro a molti problemi.

«La scarsa presenza delle suddette alle fermate dei mezzi (mentre dovrebbero [illegible]pre facilmente raggiungibili per non essere costretti a vagare alla disperata ricerca di una di queste): una volta individuata, ho avuto la sgradevole sorpresa di verificare che era abilitata solo all'introduzione di monete, e che era solo un'utopia la speranza di trovare una macchinetta cambiavalute.

«Scavando nelle tasche [illegible] riuscita a racimolare, seppur a fatica, la quota richiesta: peccato che la malefica macchinetta si è categoricamente rifiutata di accettare monete di 50 e 100 lire, nonostante fossero dichiarate valide nelle istruzioni; non paga di ciò, dopo aver inserito una quota pari a L. 1400 in monete da 200 lire, le uniche accettate, non avendo ancora raggiunto la quota giusta, invece di essermi restituiti i soldi, [illegible] sarebbe stato più logico, in modo da permettermi di recarmi [illegible] un'altra macchinetta per ritentare l'operazione, mi è stato restituito uno scontrino valido per il rimborso presso "tutti i punti vendita A.T.M". Alla fine mi sono ritrovata senza biglietto e senza possibilità di prendere un mezzo».

Gaia Vigna

Una lettrice ci scrive:

«Al momento di ritirare le foto del mio matrimonio scopro che non mi verranno dati i negativi, trattenuti [illegible] studio che ha eseguito il servizio, per diritti d'autore. Mi chiedo se esiste davvero tale diritto, perché non è notificato nel contratto, in modo da informare il cliente di un fatto che, indubbiamente, lo penalizza. E' compatibile [illegible] la legge sulla privacy che qualcuno possa detenere le immagini di una persona, ed in particolare quelle di un matrimonio?»

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Festa al Palastampa con i giovani che lavoreranno gratis per Torino 2006

Olimpiadi, la carica dei 10 mila

Primo raduno dei «volontari della cultura»

Luciano Borghesan

Si svolgerà al Palastampa il primo appuntamento dei diecimila giovani che vogliono dare una mano all'organizzazione delle Olimpiadi 2006. Un contributo gratuito, stimolato dall'importanza dell'avvenimento. E il Comune, in collaborazione con Regione e Provincia, intende ricambiare sin dall'inizio: i «cittadini del futuro» sono stati invitati alla megafesta di domenica 23 in cui si esibiranno gruppi musicali, ci saranno filmati, giochi, e anche le prime indicazioni sul tipo di rapporto che si potrà instaurare tra loro, gli enti locali e il Comitato organizzatore.

L'idea, spiega la dirigente municipale Chiara Ottaviano che si occupa di questo nuovo comparto, è di introdurre gradualmente gli aspiranti volontari attraverso corsi finalizzati all'utilizzo dei giovani in attività cittadine. Un esempio lo ha fatto recentemente lo stesso assessore Ugo Perone parlando di «volontari della cultura», come aiuto-guide per comitive di visitatori, ma anche a sostegno di coppie con figli da sistemare il tempo di vedere una mostra, uno spettacolo o di andare al cinema.

Diecimila domande, di cui la quasi totalità arriva da giovani, tra i 14 e i 19 anni, di Torino e provincia. La maggioranza sono ragazze, ma nel rispetto delle proporzioni della popolazione under. Ci sono riflessioni da fare sulle loro attività: prevalgono di gran lunga gli studenti, e questo può essere normale considerata l'età, ma come mai i più sono liceali? Poco meno del dieci per cento non indica l'istituto che frequenta, si tratta di studenti che non hanno voluto essere precisi o che hanno già abbandonato la scuola? Disoccupati che sperano di trovare sistemazioni?

«Probabilmente i liceali sono tanti perché - risponde la dottoressa Ottaviano - l'informazione sul volontariato olimpico è stata pubblicata soprattutto sui giornali, e non è arrivata a tutti. Questo significa che gli interessati potranno essere molti di più». Ma possono anche esserci altre interpretazioni: ad esempio che trattandosi di «volontariato», non tutti i giovani possono contare, di qui al 2006, di disporre di ore da dedicare a un impegno non remunerato. «Ma se fosse così - osserva la dirigente comunale - vorrebbe dire che il volontariato può assicurarlo solo chi vive in famiglie abbienti, e invece non è vero, basti guardare le esperienze di altre città».

Al secondo piano di piazza San Carlo (sede dell'assessorato alla Cultura) si studiano le scelte fatte a Barcellona per le Olimpiadi del 1992. Al convegno di Losanna, nel novembre scorso, si sono confrontati i diversi modelli di volontariato, quello volto a formare una generazione di volontari e quindi interessato a coinvolgere un [illegible] lato numero di ragazzi, e con largo anticipo per prepararli, per indirizzarli su più fronti e infine per selezionarli (il metodo Barcellona) e il modello tradizionale adottato per le organizzazioni olimpiche, cioè il reclutamento dei giovani due anni prima dei Giochi facendo loro frequentare corsi mirati.

I «diecimila del [illegible]» potranno aumentare. I centralini del Comune [illegible]o stati subissati di telefonate quando i giornali scrissero di questa possibilità. Ora c'è un servizio apposito presso l'assessorato, e per domenica 23 è stata fissata la presentazione ufficiale al Palastampa. Perone, Ottaviano i collaboratori Giachino e Genovese hanno messo a punto un programma di massima, dalle offerte formative per i giovani interessati alle prime sperimentazioni (tra febbraio e giugno) con lezioni teoriche ed esperienze pratiche, e collaborazioni con scuole linguistiche, con associazioni sportive e sociali.

Con l'anno nuovo è partito il count down. Le Olimpiadi bianche affascinano. I quattordicenni di oggi hanno fatto il conto che nel 2006 [illegible] vent'anni, quelli di 19 ne avranno 25, le età migliori per stare assieme e apprezzare un avvenimento che porterà campioni, turisti, tante manifestazioni collaterali. Saran[illegible] protagonisti, non solo spettatori. «Questi giovani - commenta Perone - vivranno una Torino internazionale indimenticabile e [illegible] costituiranno la futura popolazione».



Seul, 19 giugno 1999: Valentino Castellani e Evelina Christillin esultano subito dopo l'annuncio del Cio che ha scelto la città [illegible] sede dei Giochi del 2006. Nella foto piccola, l'assessore comunale Ugo Perone



La maggior parte delle adesioni arriva da ragazze tra i 14 e i 19 anni

Il Politecnico: ospitiamo gli atleti

La proposta per completare il raddoppio

Un villaggio olimpico all'interno del Politecnico. L'idea è del vertice dell'ateneo di corso Duca degli Abruzzi, che nei prossimi gi[illegible] sottoporrà a Palazzo civico e al Comitato promotore la proposta. Non certo l'unica, nell'ambito della grande «partita» che la città giocherà nel primo scorcio del nuovo secolo: perché il «Poli» sta anche per avviare un tavolo [illegible] la Sala Rossa sul metrò. Vuole che si preveda una fermata all'ateneo. Circa 400 metri più a Sud, dunque, rispetto al percorso ora disegnato: da un lato, per consentire ai 20 mila studenti e ai 1500 dipendenti dell'ateneo di utilizzare il metrò più agevolmente, dall'altro per favorire l'uso come «area di interscambio» dei circa [illegible] mila posti auto già esistenti o in via di realizzazione nell'ambito del raddoppio.

A spiegare la doppia proposta del «Poli» è il pro-rettore, Riccardo Roscelli: nei circa 100 mila metri quadri [illegible]ell'area destinata al raddoppio, nelle ex Ogr delle Ferrovie, è ormai imminente l'appalto per la ristrutturazione delle ex Tornerie (per oltre 36 miliardi), e sta per essere attribuito, con una gara europea, il compito di progettazione di altri 10 mila e 700 metri quadri del cosiddetto «lotto B», per le [illegible] Fucine, e il sovrappasso. Ma resta [illegible]'altra gigantesca superficie destinata alla «fase tre» del raddoppio, dai circa 50 mila metri quadri, ancora lontana dall'arrivare all'edificazione, all'interno della quale sono previsti 14 mila e 500 metri quadri di impianti sportivi. «Una parte dei 50 mila metri - dice Roscelli - potrebbe essere agevolmente destinata a residenze per gli atleti: una volta terminate le Olimpiadi, erediteremmo con gioia la struttura, per ospitarvi studenti e docenti. Per noi, sarebbe un modo per collocare residenze all'interno del campus universitario. E la città eviterebbe di costruire strutture inutili, di difficile destinazione al termine dei giochi». La proposta sarà presentata prossimamente all'Ente per il diritto allo studio (che ha un progetto d'ampliamento delle residenze studentesche, ma ancora insufficiente), e a tutti gli enti pubblici impegnati nella partita «Torino 2006».

Altro tema sul quale il «Poli» spera d'ottenere ascolto, il metrò. Oggi il tracciato s'allunga da Porta Nuova al di sotto di corso Vittorio Emanuele, per raggiungere Porta Susa e corso Francia. «Noi disponiamo oggi di circa 1500 posti auto: ma, sempre nell'area del raddoppio, spenderemo 40 miliardi per costruire due parcheggi interrati, arrivando a poter ospitare circa 4 mila vetture. [illegible] sempre diciamo che questi posteggi non serviranno solo ai nostri studenti, ma saranno aperti alle esigenze della città. Dunque perché non tenere conto di quest'area "di interscambio" per chi vuole lasciare l'auto e salire sul metrò?». Ma, soprattutto, «sarebbe assurdo che la metropolitana rinunciasse a un traffico di oltre 20 mila potenziali passeggeri, determinato dai nostri studenti e docenti».

Si tratterebbe di spostare verso l'ateneo, curvandolo, il tragitto del metrò per circa 400 metri in direzione di corso Duca degli Abruzzi: «Prevedere una fermata al Politecnico, anziché in cor[illegible] Vittorio, ci parrebbe raziona[illegible]: molti dei nostri ragazzi arrivano in treno o in autobus da altre città, e la deviazione è tanto piccola che non inciderebbe più di tanto sul [illegible]sto complessivo del progetto. Né ridurrebbe la rapidità del viaggio da una stazio[illegible] all'altra. E' vero che si tratta solo di 400 metri, una distanza [illegible] proibitiva da percorrere a piedi: ma, soprattutto d'inverno, può spingere molti a preferire l'auto. E poi, non ci sono ragioni altrettanto valide per preferire una fermata in corso Vittorio, dove di sicuro non ci sarebbero altrettanti passeggeri». [g. fav.]

A FEBBRAIO

Prodi apre l'anno accademico

Sarà il capo del governo europeo, Romano Prodi, l'ospite d'onore atteso alla cerimonia d'inaugurazione dell'anno accademico '99-2000 del Politecnico. La tradizionale presenza di un politico romano sarà così «superata», quest'anno, da una figura istituzionale transnazionale, anche a sottolineare la crescente vocazione internazionale di un ateneo da sempre attento da un lato a potenziare gli scambi con l'estero di docenti e studenti, dall'altro ad ampliare costantemente le chances per gli iscritti di ottenere titoli riconosciuti al di là dei confini nazionali (un esemp[illegible] tra tanti: il master realizzato in collaborazione con il più prestigioso ateneo tecnico dell'Illinois). La cerimonia d'inaugurazione dell'anno accademico avverrà probabilmente nella seconda metà di febbraio, quando saranno ultimati i lavori di rifacimento dell'aula magna.

CONSEGNATE AL PAPA DAL SERMIG



Un milione di firme per il vertice mondiale sui giovani

E' certamente la pergamena più grande del mondo - un chilometro di lunghezza, un milione di firme - quella che [illegible] il fondatore del Sermig, Ernesto Olivero, accompagnato da 300 ragazzi, porterà al Papa per promuovere il «Mondiale dei giovani», ossia il vertice [illegible] dei grandi della Terra sulla condizione giovanile. Domani, festeggiando i 35 anni del Sermig, Olivero presenterà all'Arsenale della pace il suo ultimo libro («Un lungo cammino verso Dio»). Interverranno Umberto Agnelli, Norberto Bobbio, Massimo d'Alema, Alessandro Del Piero, Leonardo Mondadori, Severino Poletto, Marcello Sorgi, Marco Tesio, Dionigi Tettamanzi.

Per studenti e imprese

Quattro incontri alla scoperta dell'engineering

Un ciclo di quattro incontri con top-manager parte da domattina, organizzato dal [illegible] di laurea in Disegno industriale del Politecnico e dall'Unione Industriale, sull'«engineering», il «come si fa», come si produce, una volta progettato su carta, un oggetto, alla luce dell'evoluzione più recente dei processi produttivi, [illegible]pre più diversificati.

Gli incontri, rivolti soprattutto a piccole e medie imprese e agli studenti, si svolgono dalle 10,30 [illegible] Boggio 71/a (aule 5M [illegible]): domani sull'engineering nell'industria delle materie plastiche con Giorgio Bertacchi (Interplastic), venerdì sull'engineering dell'ambiente con Salvatore Di Carlo (Fiat), giovedì [illegible] sull'industria dei prodotti complessi con Giuseppe Tosi (Comau). Infine venerdì 21 si parle[illegible] di engineering nell'industria dei prodotti di consumo con Ernesto Gismondi (Artemide).

Al fallimento Viberti

[illegible] parte civile 238 ex lavoratori

In 238, tra gli ex lavoratori, si sono costituiti parte civile, ieri, al processo in tribunale per il fallimento della Viberti, l'azienda di Nichelino chiusa nel gennaio '95 e successivamente tornata in attività. I giudici hanno ammesso la costituzione di parte civile solo per i danni morali [illegible] per quelli patrimoniali).

Sotto accusa, per bancarotta e falso in bilancio sono i fratelli Enzo e Lorenzo Calabrese, ex titolari della ditta, e Giovanni Ripa, amministratore delegato fino al '92. Ripa ha chiesto di patteggiare, anche [illegible] modalità contestate dai dipendenti della Viberti (assistiti dall'avvocato Lamacchia): Ripa ha detto di voler risarcire solo la curatela fallimentare e non i lavoratori. Il pm Griffey si pronuncerà alla fine della trattativa. E' una delle prime volte che in Italia i dipendenti di un'azienda fallita vengono ammessi come parti civili ad un processo penale per bancarotta. Prossima udienza il 4 aprile.

Dietrofront della Soprintendenza. Il locale ha aperto i battenti appena prima di Natale

«Quel fast-food va chiuso»

I giudici: deturpa Palazzo Paesana

Nino Pietropinto

La Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici boccia senza appello «Spizzico», la pizzeria fast-food aperta un m[illegible] fa nello storico Palazzo Paesana [illegible] via Garibaldi angolo via della Consolata: quel locale fa [illegible] pugni con uno tra i più prestigiosi esempi del barocco piemontese. Il verdetto negativo della Soprintendenza dà un grosso aiuto al «partito del no» rappresentato dagli inquilini della [illegible] che hanno dichiarato guerra alla pizzeria. Quella condanna è arrivata anche sul tavolo del pm Carlo Maria Pellicano che ha aperto un'indagine sulla vicenda. Salvatore De Luca, responsabile del locale per la «Friends Company», non riesce a capacitarsi del perché sia stata scatenata questa guerra contro «Spizzico». «Abbiamo operato con la [illegible] correttezza - spiega - rispettando tutte le indicazioni che [illegible] sono arrivate dalla Soprintendenza. E ci stiamo adoperando affinché tutte [illegible] questioni trovino [illegible] soluzione entro breve tempo».

La querelle per il fast-food inizia [illegible] settembre scorso. I lavori sul lato del palazzo affacciato su via Garibaldi allarmano i residenti. Scandalizzati dalla novità: una pizzeria con sala giochi nello splendore teatrale di Palazzo Paesana, con il rischio di zaffate di pummarola. Gli inquilini si rivolgono al giornale: «Stiamo ospitando la manifestazione Rivelazioni Barocche. Ma lo sanno i visitatori che questo capola[illegible] [illegible] Plantery verrà per concessione del Comune declassato a pizzeria?».

Dopo le proteste degli inquilini scandalizzati: «Fa a pugni con il barocco piemontese»

Il responsabile di «Spizzico»: abbiamo rispettato tutte le indicazioni dei Beni Ambientali



A sinistra il cortile storico, dalla parte di via della Consolata, [illegible] Palazzo Paesana, uno dei più prestigiosi esempi di barocco piemontese. A destra le vetrine (sul lato di via Garibaldi) del nuovissimo fast-food «Spizzico»



La protesta arriva [illegible] Giunta comunale. Con interpellanze e polemiche. Favorite anche dalle ambiguità iniziali. La Soprintendenza, pur deprecando la soluzione pizzeria, concede [illegible] ristrutturazione dei locali. Il Comune non può dire di no. Gli inquilini ricorrono al Tar, [illegible] la risposta [illegible] giudici amministrativi rafforza il partito del fast-food: niente sospensiva. E allora si ricorre al giudice civile che ai primi di dicembre dispone [illegible] sospensione dei lavori e nomina un consulente che deve valutare quale impatto ha avuto il fast - food sul palazzo barocco. «Ma quando [illegible] arrivata l'ordinanza i lavori erano già conclusi» spiegano in pizzeria. Prima di Natale il fast-food apre i battenti.

Gli inquilini si rivolgono al giudice penale perché valuti [illegible] sussiste qualche violazione delle norme sulla tutela ambientale. Ora al pm è arrivato il parere della Soprintendenza che boccia «Spizzico». [illegible] dice [illegible] pratica che l'effetto della pizzeria sul prospetto dell'edificio è un pugno in [illegible] occhio in quanto l'ampiezza delle vetrine, non schermate in alcun modo, rende visibile macchinari, banconi, pannelli luminosi che illustrano i vari tipi di pizza con un effetto più appropriato ad un autogrill che non ad un palazzo del più prezioso barocco piemontese. Il soprintendente invita ad eliminare l'arredo [illegible] re, inteso [illegible] [illegible] etimologico, che deturpa la facciata.

Il responsabile del locale appare molto sereno: «Abbiamo fatto tutto quello che ci è stato chiesto. Prima di noi qui c'era un vecchio negozio di elettrodomestici, abbiamo portato un'immagine di pulizia, di ordine. Non intralciamo nessuno, facciamo la raccolta differenziata. Abbiamo eliminato la sala giochi del piano interrato. E soprattutto non c'entriamo con la parte storica dell'edificio, con il bellissimo cortile che dà su via della Consolata. La nostra società è abituata ad operare in ambienti di pregio [illegible] questo palazzo storico. E abbiamo cercato di riqualificare una struttura che negli ultimi [illegible] era decaduta». Mentre De Luca difende il suo fast-food gruppi di ragazzi fanno la coda per la pizza. Non c'è confusione, solo qualche risata, anche la musica è a basso volume. Ci sono 450 metri quadrati su due piani, 150 posti a sedere, una capacità produttiva di 1000 tran[illegible] di pizza al giorno, apertura dalle 10 all'una di notte, 25 ragazzi e ragazze occupati, un'area giochi per bambini.

[illegible]

■ **TAXI.** Le organizzazioni sindacali dei taxisti torinesi informano che da oggi a domenica i taxi circolanti [illegible] città potranno prestare servizio indipendentemente dal loro turno di riposo. L'iniziativa è stata adottata in concomitanza [illegible] il congresso dei Democratici di sinistra, onde evitare penuria di vetture disponibili

■ [illegible] Si svolge oggi, a partire dalle [illegible], nella sala Pia Lai della Cgil, l'assemblea nazionale dei Riformatori per l'Europa in vista del congresso dei Ds. Si troveranno riuniti tutti i parlamentari e simpatizzanti socialisti che hanno aderito ai Ds. I lavori saranno presieduti da Vincenzo Scudiero e Amedeo Croce

■ **PEOTA.** La «peota», l'imbarcazione usata per feste e cortei sul Po e costruita a Venezia nel 1730 su ordinazione di Carlo Emanuele III, uscirà venerdì da Palazzo Madama per essere trasportata al laboratorio del restauro di Aramengo d'Asti. Dopo [illegible] restyling (118 milio[illegible] compreso trasporto e rimessaggio) la «peota» dovrebbe essere collocata nella vasca sottostante la galleria di Diana, nella Reggia [illegible] Venaria

■ **[illegible] E COMPLICANZE.** Se ne parla oggi alle ore 12 al centro congressi di Torino incontra, in via Nino Costa 8. Interverranno i dottori Claudio Donner, Fabrizio Pregliasco e il professor Ercole Concia

■ **CINA EUROPA E SANITA'.** Il confronto fra la medicina cinese e quella europea è [illegible] dei temi trattati [illegible] convegno promosso dal Centro di medicina per la danza oggi, dalle ore 9, a Palazzo Lascaris, in via Alfieri 15

■ **RIVALTA, ASILO.** Uno spazio giochi per piccoli e adulti, per tre giorni la settimana: lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 9.30 alle 11.30. All'asilo nido comunale «Rossa», in frazione Pasta, [illegible] aperte le [illegible] per i bimbini al di sotto dei tre anni di età: [illegible] quota [illegible] di [illegible] mila lire all'anno.

■ **MONCALIERI, VIABILITA'.** Approvato in Comune il progetto per la riqualificazione di viale Stazione, in Borgo Navile. Spesa prevista 355 milioni, per parcheggi, zona verde, e per la realizzazione di una nuova rete fognaria per la raccolta delle acque. In viale Stazione, per agevolare il piano del traffico che prevede [illegible] trasformazione a [illegible] unici dei due ponti sul Po, sarà trasferito da via Goito il mercato settimanale [illegible] venerdì.

■ **RIVALTA, RIFIUTI.** Incrementare la raccolta differenziata e ridurre i rifiuti solidi da portare in discarica. Questi gli obiettivi della riorganizzazione del servizio predisposto dal Comune in collaborazione con la ditta Aimeri. Il nuovo sistema di raccolta, però, porterà un aumento di costi di circa 13 milioni al mese

■ **COLLEGNO, RAPINA.** Volevano svuotare anche la cassaforte della Banca Commerciale Italiana, [illegible] la sua chiusura a tempo glielo ha impedito. Entrati in azione alle 15,15 di ieri, si sono «accontentati» dei 17 milioni custoditi nelle casse. Poi i due rapinatori sono fuggiti a piedi.

■ **[illegible] GILLIO,** [illegible] Bottino di 31 milioni per l'uomo che ha assaltato l'altro pomeriggio, a volto scoperto e armato di taglierino, il Banco Ambrosiano Veneto. [illegible] rapinatore è poi fuggito su una «Opel Corsa», guidata da un complice

---

L'idea di Giovanni Rissone, direttore generale dell'Asl 4: è la risposta più concreta per ridurre [illegible] sovraffollamento negli ospedali

Medici di base contro l'influenza

Ambulatori aperti il prossimo fine settimana



Barelle nel corridoio [illegible] pronto soccorso del Martini. Ogni ospedale ha tutti i letti occupati, negli ultimi giorni comunque sta calando il numero di passaggi al pronto soccorso

Alla fine ha prevalso la logica dell'emergenza. Nel prossimo week-end i medici di b[illegible] dell'Asl 4 faranno lo straordinario e terranno aperti i loro ambulatori. L'accordo, dopo un'iniziale protesta alla precettazione del direttore generale dell'Asl Giovanni Rissone, è stato sottoscritto ieri pomeriggio dal rappresentante dei medici Vittoriano Petracchini. «E' [illegible] grande conquista - dichiara Rissone -, la collaborazione [illegible] i 150 medici [illegible] famiglia di mia competenza è la risposta più concreta per ridurre il sovraffollamento che si è registrato negli ospedali nelle ultime due settimane».

Un successo che per altri diventa però un'offesa. «Siamo scandalizzati - protestano Pier Luigi Barbero [illegible] Guglielmina Battaglia, medici dell'Asl 8, che si estende da Chieri a Candiolo -. Siamo diventati il bersaglio preferito [illegible] ministro Bindi e di qualche direttore generale. Lavoriamo già più di 12 ore al giorno [illegible] ora ci vengono anche a chiedere di saltare il riposo settimanale. Perché non potenziano la guardia medica?». In realtà il servizio del «5747» [illegible] stato rinforzato [illegible] [illegible] medico in più. [illegible] non è [illegible] sufficiente a rispondere [illegible] tutte le chiamate, che anche ieri hanno superato il migliaio. Va un po' meglio negli ospedali, anche se il numero dei ricoveri resta alto. Vediamo meglio la situazione nei vari presidi di Torino e provincia.

[illegible]. Trecento passaggi al pronto soccorso e 40 ricoveri in tutti i reparti. La presenza in Cardiochirurgia di [illegible] anziani con difficoltà respiratorie che richiedono la ventilazione artificiale ha fatto infuriare i primari: «Troppo rischioso, per degenti operati al cuore» affermano Michele Di Summa e Giuseppe Poletti. E' stato inviato per questo un esposto ai carabinieri del Nas, [illegible] Luigi Odasso, direttore generale, non [illegible] scompone: «Non c'è alcun rischio di infezione, non possiamo certo far morire quei due pazienti che necessitano della rianim[illegible].

[illegible]. Un leggero calo delle visite in pronto soccorso, scese da quasi 400 [illegible] quasi 300 e tutti i posti della Rianimazione occupati. «Ai sei posti letto [illegible] [illegible] - afferma il direttore dell'ospedale Giovanni Attanasio - abbiamo aggiunto anche i tre dell'Unità coronarica». Alcuni medici del pronto soccorso hanno richiesto l'utilizzo della cappella interna, predisposta per un eventuale piano [illegible] emergenza. «Ma non lo faremo - precisa Giulio Radeschi, primario della Rianimazione - [illegible] meno che [illegible] ci arrivi una nuova ondata di influenzati impossibile da gestire nell'ospedale. La strumentazione e il personale non basterebbero a coprire il servizio anche nella cappella: saremmo costretti a chiudere i nostri ambulatori, il che ci [illegible]bbe troppi problemi».

MAURIZIANO. «Dalle punte di oltre 300 passaggi al pronto soccorso degli altri giorni siamo scesi [illegible] quasi 200 - afferma il direttore sanitario Flavio Boraso -, ma [illegible] tratta prevalentemente di casi molto gravi, che richiedono il ricovero». L'emergenza posti-letto è, comunque, sotto controllo. «Prima ancora dell'invito dell'assessore D'Ambrosio - prosegue Boraso - abbiamo proceduto a una razionalizzazione dei posti, per cui abbiamo ancora [illegible] disposizione i 55 del Day-hospital».

REGINA MARGHERITA. L'influenza non dà tregua ai bambini. «Ne abbiamo visitati 250 e ricoverati una trentina - sottolinea la professoressa Paola Pecco -. [illegible] contagio tra i piccoli è più [illegible] rischio rispetto a quello tra gli adulti. L'unica nostra salvezza è che guariscono più in fretta e agevolano la turnazione dei posti letto».

GIOVANNI BOSCO. Si è registrata una flessione netta: «solo» 250 visite al pronto soccorso, 200 in meno rispetto ai giorni passati. «Va meglio anche con i ricoveri - afferma Enrico Visetti, primario della Rianimazione -, tanto da consentirci di ridistribuire i pazienti nei reparti di competenza. Ci auguriamo solo non ci sia una nuova epidemia la prossima settimana».

MONCALIERI. Situazione leggermente migliorata all'ospedale Santa Croce: al pronto soccorso si sono presentate quasi 200 persone. L'unico dato rilevante è il decesso di alcuni anziani, con gravi patologie respiratorie o cardiache cronicizzate, per i quali il virus influenzale è stato letale.

RIVOLI. «Finalmente un po' di sollievo - esultano quasi i medici -: solo 130, contro i 300 degli altri giorni, i pazienti arrivati in pronto soccorso. Restiamo, tuttavia, in allerta, in previsione della "cinese" e della "russa"».

MAURIZIANO

Nuovo Centro Ecografico

Sarà presentato oggi all'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, e agli operatori del settore, il nuovo Centro di Diagnostica Ecografica dell'ospedale Mauriziano. Diretto dal dottor Roberto Garberoglio, il Centro già nella fase di preparazione, è riuscito a passare dai 12.124 esami eseguiti nel 1998 ai 18.486 del 1999. Entro due anni i tempi di attesi dovrebbero drasticamente ridursi, e per la sola patologia tiroidea stare entro i [illegible] giorni anziché i 90 attuali. Il Centro avrà anche una funzione formativa [illegible] di ricerca: [illegible] questo proposito svolgerà uno studio commissionato da Fiat e Sepim sulle malattie professionali muscolo-tendinee e nervose periferiche, i cosiddetti «Cumulative Trauma Disorders» (CTD), micro-traumi ripetuti che interessano moltissime occupazioni del mondo industrializzato. [illegible] 1980 ad oggi negli Stati Uniti questo tipo di patologie si è triplicato, passando [illegible] 18% al 60% delle malattie professionali. In Italia, [illegible] pur ancora in dimensioni meno preoccupanti, il trend di diffusione è in crescita.

E' ripartito nel bunker delle Vallette il processo Cartagine sul traffico internazionale di cocaina

Il boss in aula: «L'ho fatto per i miei figli»

Oreste Pagano, scomparso nell'88 dall'Italia, racconta la sua verità

Oggi sarà interrogato dai difensori degli altri imputati secondo le regole del «giusto processo»

«L'ho fatto per i miei figli. Per tornare all'onor del mondo con loro». Oreste Pagano, [illegible] anni ben portati, cutoliano della prima ora, 18 anni di carcere da scontare in Italia, scomparso nel [illegible] dopo un permesso natalizio con cui era uscito dal supercarcere di Novara, si presenta in un'aula bunker delle «Vallette» a raccontare la sua verità di pezzo da novanta del narcotraffico sull'«operazione Cartagine», agli sgoccioli del proces[illegible] d'appello. E subito gli sfugge cos'è che intende per «onor del mondo»: riavere la tenuta «di 100 chilometri qu[illegible]drati, valore 40 milioni di dollari, che mi è stata sequestrata in Venezuela». Lo rivela al presidente Giancarlo Capirossi, aggiungendo: «Le autorità canadesi si stanno prodigando con quelle venezuelane».

Rientra negli accordi con la Dea americana e con l'antidroga canadese, con cui ha deciso di collaborare un [illegible] [illegible] [illegible] fa, quando fu prelevato in una villa di Cancun, in Messico, e imbarcato in tutta fretta per Montreal. A maggio sono andati a interrogarlo anche i pm torinesi Sandro Ausiello e Anna Maria Loreto, [illegible] quali ha confermato di sapere molto sul traffico di cocaina che il clan Caruana gestiva dal Sud America nei primi Anni 90 e culminato nel sequestro della partita più ingente, [illegible] Borgaro, [illegible] 1994: 5497 chili di [illegible]ina. «Fui [illegible] [illegible] fare da intermediario anche per quella spedizione fra [illegible] Cartello di Medellin e i Caruana. Personalmente ci rimisi l'equivalente di 400 chili di droga, la mia parte, pagata in anticipo. Mi è stato detto che il carico era destinato ad essere scoperto dalla polizia italiana, ma è assurdo che i narcos abbia[illegible] voluto rinunciare a un guadagno di oltre 200 miliardi di lire».

Pagano è stato appena estradato dal Canada. Negli ultimi mesi il processo si è trascinato in attesa del colpo [illegible] [illegible] che rilancia [illegible] tesi dell'accusa: [illegible] dichiarazioni del nuovo collaboratore di giustizia incastrano un altro pezzo da novanta, Vito Genco, uomo di collegamento fra il clan Caruana [illegible] la malavita organizzata italiana, assolto in primo grado. E varranno anche nei confronti dello stesso boss Alfonso Caruana, la cui posizione è stata stralciata. Oggi Pagano sarà controinterrogato dai difensori di Genco, intenzionati a minare la credibilità di Pagano, ma il vero argomento a loro disposizione è quello del «giusto processo».

Le accuse di Pagano devono essere riscontrate e i pm, allo stato attuale della normativa, ritengono di poter utilizzare le contestazioni rivolte ad Antonio Scambia, cardine dell'accusa che [illegible] aula non ha aperto bocca nel corso dei due processi. In quello di primo grado non sono valse a far condannare personaggi del calibro di Genco, ma ai sensi del decreto legge del governo, ora potrebbero [illegible] recuperate. I difensori hanno lasciato intendere che eccepiranno la legittimità costituzionale del «decreto Diliberto», perché riserva l'applicazione delle norme sul «giusto processo» ai procedimenti penali per cui non sia stato ancora aperto il dibattimento. «Inammissibile disparità di trattamento di imputati». [al. ga.]

Giovane bastonato e bruciato la notte della Befana

Trovate le chiavi delle banche torna l'ipotesi della punizione

Indagine sofferta, quella sulla [illegible] di Vincenzo Triggiani, colpito a bastonate e poi bruciato la notte della Befana. La cosiddetta «pista delle banche», quella che prendeva le [illegible] dal lavoro del [illegible] (responsabile della pulizia [illegible] una trentina di filiali dell'Istituto Bancario San Paolo) sembra ora perdere nuovamente consistenza. Il mazzo di chiavi, riconducibile alle serrature di uffici bancari, è stato ieri ritrovato dove doveva essere. Il responsabile tecnico della Greco Servizi, che ha provveduto a ritirare il furgone aziendale che era stato assegnato alla vittima, lo ha infatti ritrovato a bordo del mezzo, parcheggiato a pochi metri da via Capuana: «Quel mazzo di chiavi - ha spiegato - era nel cruscotto [illegible] furgone. Ma se i malviventi fosse[illegible] riusciti ad usarlo, si sarebbero trovati di fronte ad una sorpresa: le banche hanno infatti sistemi di sicurezza particolari che mettono in funzione allarmi di ogni tipo, se qualcuno [illegible] introduce negli uffici in orari che non siano tassativamente previsti per le pulizie. Che non si svolgono, [illegible] solito, nel cuore della notte».

Appare [illegible] dunque sempre più flebile la pista della gang di ladri, che magari puntavano a svaligiare [illegible] bancomat. Ora la priorità viene accordata ad altre ipotesi e prende così di nuovo quota quella della punizione inflitta per uno sgarro, fors'anche solo sentimentale. La sola certezza è, al momento, che Vincenzo Triggiani è stato ucciso per sbaglio. Chi imbracciava quel bastone [illegible] [illegible] voleva assassinare: probabilmente l'intento era solo quello di spaventarlo, poi le urla ed il tafferuglio hanno fatto partire quella bastonata che, ancorché non immediatamente mortale, ha poi condotto il giovane ad una rapida fine. Aprendo così un giallo che, ad [illegible] settimana dal fatto, appare ancora lontano dalla soluzione. [e. con.]

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165.23.11.81
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. - PIAZZA CHANOUX 28/A - TEL. 0165.23.14.24 / FAX 0165.36.53.99

Ampie consultazioni sulla normativa regionale per l'autonomia degli istituti

Scuola, pronta la legge di riforma

Pastoret: «E' una rivoluzione copernicana»



La «popolazione» scolastica della Valle è formata da oltre 10 mila giovani

Alessandro Camera

AOSTA

E' cominciato il cammino del disegno di legge regionale sulla «Autonomia delle istituzioni scolastiche». Per l'assessore regionale della Pubblica Istruzione Ennio Pastoret «è una vera [illegible] propria rivoluzione copernicana, destinata, seguendo le indicazioni dettate dalla riforma della scuola a proposito di autonomia scolastica, a cambiare radicalmente [illegible] faccia della scuola valdostana, dalla materna alle superiori». Il progetto, dice Pastoret, «ha come elemento fondamentale l'attribuzione alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, a decorrere dal 1° settembre 2000, di personalità giuridica».

Le istituzioni scolastiche vengono dotate di autonomia amministrativa, didattica, organizzativa, di ricerca, di sviluppo e di sperimentazione. Spetterà alle istituzioni scolastiche [illegible]me, dice l'assessore, «garantire la libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e individua[illegible] nello studente il fine della propria azione, oltre che provvedere alla definizione e alla realizzazione dell'offerta formativa». In questo progetto di legge gli studenti «anche attraverso le associazioni scolastiche, [illegible]reranno responsabilmente alla realizzazione dell'autonomia scolastica». Nel disegno di legge, aggiunge Pastoret, [illegible] di importanza capitale quanto disposto dall'articolo 6 a proposito delle competenze. Rispetto al[illegible] situazione in atto da sempre [illegible] nella quale tutto faceva capo all'amministrazione regionale, con l'approvazione del provvedimento di legge sull'autonomia delle istituzioni scolastiche ogni competenza in materia di soppressione, istituzione, trasferimento di sedi, plessi, unità delle istituzioni scolastiche autonome, a partire dalla scuola materna e fino alla scuola media, passa alle Comunità montane, che dovranno operare di concerto con i Comuni compresi nel territorio di pertinenza, e al Comune di Aosta in quanto entità a parte».

Questa nuova [illegible]a, per l'assessore Pastoret, «è un chiaro esempio di decentramento in li[illegible] [illegible] quanto disposto dalla legge regionale sulle collettività e una puntuale applicazione del principio federalista della sussidiarietà». Rimane invece alla Regione tutta la competenza per quanto riguarda le scuole secondarie superiori. Il disegno di legge affida alla giunta regionale l'approvazione e l'aggiornamento, con cadenza triennale, del piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche. In prima istanza, per collocare i 10.089 scolari e studenti che costituiscono la «popolazione» delle scuole materne, elementari e medie pre[illegible] prima della riforma dei cicli, sono state istituite 18 istituzioni scolastiche autonome, mentre per le scuole secondarie superiori e per raggruppare i 3787 studenti che le frequentano le istituzioni scolastiche autonome istituite sono 8.

[illegible] SCOLASTICHE

Scuole Materne Elementari e Medie

Com. Montana	N.
VALDIGNE MONT BLANC	1
GRAND PARADIS	2
GRAND COMBIN	1
AOSTA	5
MONT EMILIUS	3
MONTE CERVINO	2
EVANÇON	2
MONT ROSE+WALSER	2
TOTALI	18

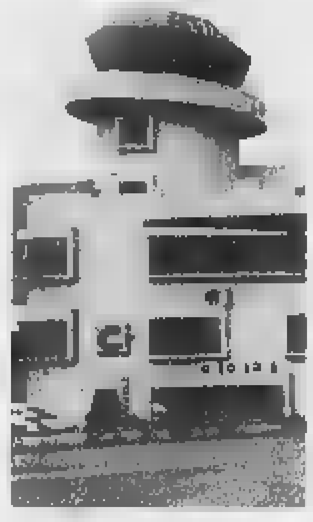
Scuole Secondarie Superiori

Polo scolastico	N.
AOSTA E ALTA VALLE	5
BASSA VALLE	3
TOTALI	8

Spetterà ancora alla giunta regionale (sentite le organizzazioni sindacali) stabilire, sempre con cadenza triennale, la dotazione organica complessiva del personale scolastico. Per quanto riguarda le risorse economiche, le istituzioni scolastiche autonome potranno contare sulle «assegnazioni della Regione, degli enti locali, degli alunni, di enti e istituzioni pubbliche». Il disegno di legge sarà oggetto di ampia consultazione con gli operatori della [illegible]uola, i genitori, gli enti locali e le forze sociali.

TRASPORTI

Un volo per Parigi



In primavera, quando l'Air Vallée avrà a disposizione il nuovo aereo da 32 posti, sarà istituito un volo di linea bisettimanale Aosta-Parigi. Altra novità annunciata è il raddoppio del volo giornaliero Aosta-Roma.

SERVIZIO A PAGINA 35

I Verdi sulla sentenza di ineleggibilità di Augusto Rollandin

«La tenacia ha trionfato»

Il presidente Uv: «Sono amareggiato»

AOSTA

«La nostra tenacia ha vinto», scrivono al mattino i Verdi alternativi sulla vicenda Rollandin. «Prendo atto con amarezza di u[illegible] sentenza che contrasta con la decisione del Tar della Lombardia», scrive il presidente dell'Uv nel pomeriggio. La Corte di Cassazione ha confermato la sentenza della Corte d'Appello di Torino, che aveva accolto il ricorso proposto dai Verdi e aveva dichiarato nulla l'elezione di Augusto Rollandin.

I Verdi definiscono la questione «una vicenda incredibile». E' incredibile, dicono, «che solo i Verdi alternativi, tra lo scetticismo e [illegible] disattenzione di tutti, abbiano sollevato la questione». E' incredibile, dice ancora la nota firmata da Elio Riccarand «che [illegible] mila elettori valdostani abbiano votato Rollandin, cioè un pluricondannato per reati con[illegible] la pubblica amministrazione e che [illegible] può ricoprire cariche pubbliche». E' incredibile, aggiunge il movimento verde alternativo, «che l'Uv abbia presentato un candidato ineleggibile e poi, una volta estromesso dal Consiglio regionale, lo abbia [illegible]minato presidente del movimento». Ancora: «E' incredibile che tanto malcostume e tanto disprezzo della legalità si manifestino in una regione che si considera civile, moderna e europea».



Augusto Rollandin, presidente Uv

A questo punto, conclude il movimento verde «sarebbe ora che si aprisse una seria riflessione in Valle». La nota di Rollandin dice, tra l'altro: «E' giusto, visto il tenore di certi comunicati, sottolineare che non esiste l'ineleggibilità permanente, la sentenza vale per le elezioni del [illegible]. Dispiaciuto per non poter svolgere il ruolo in seno al Consiglio regionale, voglio riconfermare il mio impegno, la [illegible] più comple[illegible] dedizione per cercare di risolvere assieme ai miei colleghi dell'Uv i problemi della nostra regione».

Il presidente unionista comincia la sua nota con un «apprendo dai g[illegible] della sentenza della Corte di Cassazione». Aggiunge: «Ricordo che il Tar Lombardia mi aveva dato la possibilità di presentarmi alle regionali». Ancora: «Alla popolazione mi sono presentato senza nulla nascondere, con la pubblicità continua dei Verdi che hanno impostato la loro campagna elettorale sulla mia situazione processuale, rendendo conto [illegible] rispondendo a tutti. Le elezioni hanno dato un responso molto chiaro esprimendosi a favore dell'Uv e del sottoscritto». [a. c.]

Saggio dello storico Mimmo Franzinelli. Momigliano: «Non cediamo al revisionismo»

I patti tra partigiani e soldati tedeschi

A Cogne ci fu un accordo per evitare le deportazioni

Enrico Martinet

AOSTA

Dicembre 1944: un «patto» tra nemici, tra partigiani [illegible] militari tedeschi in tre zone alpine, in Valle d'Aosta, nel Bresciano e nel Bergamasco. «Intese temporanee» è la definizione dello storico Mimmo Franzinelli, lo stesso che ha scritto un saggio di centinaia di pagine sull'Ovra. La nuova ricerca sta per essere pubblicata sul periodico «Italia contemporanea». Ne ha dato notizia ieri l'agenzia Adnkronos da Milano. Gli accordi sarebbero serviti per la libera circolazione di armi [illegible] soldati. Una sorta di tregua che però contravveniva alla direttiva [illegible] Cln (Comitato nazionale di liberazione): «Con i tedeschi si combatte, non [illegible] tratta». Come [illegible] [illegible] stesso storico in molti casi non trattare avrebbe comportato «costi» insostenibili sia per i partigiani sia per gli abitanti di quelle zone alpine.

Il direttore dell'Istituto storico della Resistenza di Aosta, Paolo Momigliano commenta: «Franzinelli è [illegible] ricercatore di punta della sede centrale dell'Istituto. Non ho ancora letto il suo saggio. Mi spiace però che nel diffondere questi studi ci sia sempre un gusto morboso nell'individuare [illegible] complicità. Vi è il rischio di cedere al revisionismo. E' innegabile che ci furono accordi tra parti avverse, ma occorre valutare i perchè».



Una colonna partigiana fotografata al ritorno [illegible] un'azione nell'estate [illegible] '44

Un esempio valdostano è quello di Cogne, dove l'allora direttore delle miniere, Francesco Elter, in accordo con i partigiani, non sospese le forniture del minerale diretto all'acciaieria di Aosta e che servivano alla costruzione di materiale bellico, quindi anche ai tedeschi. «Ma non fu [illegible] patto scellerato - spiega Momigliano -. La chiusura delle miniere avrebbe avuto come conseguenza la deportazione dei minatori in Germania. Di qui [illegible] compromesso, produrre il minimo indispensabile per evitare l'irreparabile. Così come il clero evitava gli scontri frontali con i nazifascisti per proteggere da possibili rappresaglie la popolazione».

Lo storico Franzinelli ha scovato parecchi documenti sia negli archivi dello Stato sia a Milano, nella sede dell'Istituto nazionale di storia del movi[illegible]ento di Liberazione. Carte che dimostrano come il Cln intervenne più volte per stroncare questi accordi. Le intese però proseguirono anche in Valle d'Aosta, favorite in alcuni casi dalla mediazione dei parroci. Neppure Benito Mussolini riuscì a far interrompere le «tregue», anche se per motivi opposti si rivolse invano al generale Karl Wolff, comandante [illegible]elle «SS» in Italia.

Perfino la questione dell'annessionismo ricadrebbe in questi patti tra nemici. Il saggio è di una giovane ricercatrice di Milano, Valentina Zappa, che nel 1995, partendo dalle lettere dei soldati bergamaschi dal fronte, scoprì che nell'aprile del 1945 repubblichini e partigiani si accordarono per difendere i confini dall'invasione francese.

[illegible] le lettere, la ricercatrice dell'Università Cattolica di Milano, ha letto molti documenti fino ad allora tenuti segreti perché ritenuti «compromettenti». Ha così scoperto che [illegible] 27 aprile del 1945 il tenente colonnello Armando De Felice chiese al Cln della Valle d'Aosta «garanzie di suppor[illegible] logistico in cambio di una permanenza del reggimento della divisione Littorio in prima linea».

Il comandante delle forze partigiane in Valle, Augusto Adam - secondo i documenti trovati da Valentina Zappa - si accordò per far rientrare gli alpini il più lentamente possibile, in modo da impedire le manovre francesi fino all'arrivo degli angloamericani. Cinque giorni prima dell'accordo con Adam, De Felice parlò alle 18 ad Aosta. Il tema della manifestazione era stato pubblicizzato in un manifesto firmato dal podestà di Aosta Mario Angelo Cavallero: «Tutta la Valle di Aosta deve combattere i francesi».

Ha lasciato l'auto vicino alla recinzione di un canale

Giovane di Fénis disperso
Ricerche fino a tarda sera

[illegible]

Ha lasciato l'auto vicino al canale che porta l'acqua alla centrale idroelettrica di Châtillon. Sul cruscotto c'era un biglietto di scuse indirizzato alla fidanzata [illegible] ai parenti. Carabinieri e vigili del f[illegible] hanno avviato ieri mattina le ricerche di Lucio Pieiller, 30 anni, meccanico di Fénis: il timore è che possa essere finito nel canale.

La sua Opel «Corsa» era parcheggiata poco distante dalla rete di metallo che separa il [illegible] d'acqua dalla strada. Le portiere erano aperte, le chiavi nel cruscotto. Il biglietto ha fatto subito pensare al peggio.

«Non ci voglio nemmeno pensare. E' [illegible] ragazzo d'oro» dice Oscar Bosc, titolare dell'officina meccanica di Chambave dove lavora Pieiller. Ieri mattina, lo aspettavo al lavoro. [illegible] il giovane non è arrivato.

E' stato [illegible] cantoniere [illegible] Comune di Fénis a trovare l'auto ferma vicino al canale. L'ha subito riconosciuta: di certo, se Lucio [illegible] fosse fermato per [illegible] guasto avrebbe anche saputo come farla ripartire. Oppure, sarebbe andato via con le chiavi dopo aver chiuso le portiere. E poi, c'era il biglietto sul cruscotto a far pensare al peggio.

Pochi minuti dopo, [illegible] arri[illegible] sul posto i carabinieri della stazione di Nus e i vigili del fuoco di Aosta, che hanno incominciato a controllare le rive del canale per cercare tracce del giovane. Nel punto dove era ferma l'auto, la rete [illegible] recinzione è alta e non pareva piegata: questo potrebbe significare che il giovane non l'ha scavalcata in quel punto. I carabinieri hanno trovato anche impronte sulla neve in riva al canale, ma nulla fa pensare che quelle orme siano state lasciate da Lucio Pieiller. Le ricerche sono proseguite fino [illegible] sera. [illegible] [illegible] giovane, nessuna traccia. [c. l.]

Sperimentò un mezzo [illegible] vapore nel 1864, 10 anni prima di Amedeo Bollé

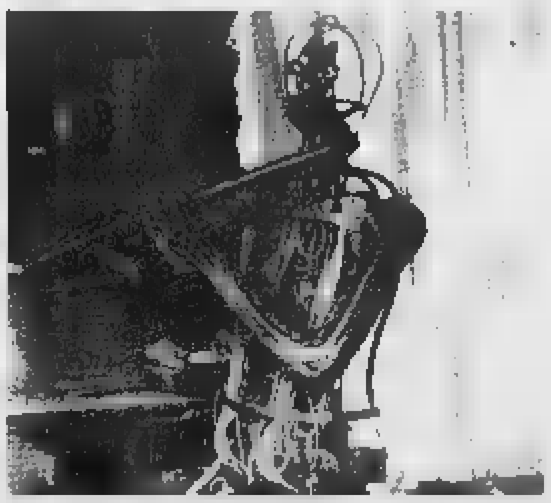
Manzetti inventò l'automobile?

La scoperta sfogliando le cronache dell'epoca

AOSTA

Innocenzo Manzetti, personaggio aostano già noto per essere stato indicato come l'inventore del telefono, sarebbe stato anche [illegible] primo [illegible] av[illegible] realizzato, alla fine dell'1800, la prima automobile [illegible] vapore. Manzetti, che visse dal 1826 al 1877, studioso di fenomeni scientifici, genialoide e fisico sperimentale, fu [illegible] lungo misconosciuto e poco considerato per le sue intuizioni tecnologiche e solo nel 1900, passo dopo passo, le [illegible] qualità vennero riconosciute. Ad Aosta gli sono dedicate oggi una piazza ed un istituto tecnico.

Secondo due giovani studiosi valdostani della vita e delle opere [illegible] Manzetti, Mauro Caniggia e Luca Poggianti, nel 1864 [illegible] geniale ricercatore e tecnico molto portato alle applicazioni pratiche dei principi scientifici, sperimentò la sua auto a vapore nel capoluogo regionale fra le attua[illegible] [illegible] vie Guido Rey e Corso Padre Lorenzo. L'affermazione viene dopo [illegible] ricerca che si basa su documenti e giornali dell'epoca. L'esperimento di Innocenzo Manzetti avrebbe preceduto di quasi 10 anni quello, più noto, del francese Amedeo Bollé, che il 9 ottobre del 1873 divenne noto in tutta Europa per aver costruito un'auto a vapore che percorse il tragitto fra Le Mans e Parigi toccando punte di velocità di 40 chilometri all'ora.





Innocenzo Manzetti nel 1864 sperimentò un mezzo a vapore per percorrere le strade della città. Di fianco il suo automa suonat[illegible] di flauto

Caniggia e Poggianti dicono che «non si [illegible] che fine abbia fatto quella prima autovettura: forse venne subito dimenticata perchè nel frattempo [illegible] stava sviluppando la tecnologia dei motori alimentati con i derivati dal petrolio». E' possibile che la scoperta di Manzetti [illegible]a stata sfruttata da altre persone, meno valide scientificamente ma più abili a brevettare le nuove scoperte, come avvenne per il telefono. Di Innocenzo Manzetti è stato anche ritrovato, alcuni an[illegible] fa, un «robot» meccanico, anche in questo caso troppo presto dimenticato. [b. bas.]

L'Usl ha diffuso i dati dell'epidemia. Incidenza settimanale: 380 nuovi casi

Influenza, 166 ricoveri in 10 giorni

Sudano: «E' ancora possibile vaccinarsi»

Beatrice Mosca

AOSTA

Nella prima decade di gennaio sono aumentati, rispetto agli anni precedenti, i ricorsi alle cure ospedaliere da parte di pazienti colpiti da sindrome influenzale. Dai dati, resi noti dal primario del Pronto soccorso e della Medicina, Massimo Pesenti, risulta che dal 1° gennaio 2000 sono stato 394 le persone che, affette dalla malattia di origine virale, si sono rivolte al Pronto soccorso contro le 364 della prima decade del '99, le 298 del '98 e le 286 del '97. I ricoveri sono stati 166 a fronte dei 142 dell'anno scorso, dei 131 del '98 e dei 134 del '97. Nessun caso di morte è stato, invece, riconducibile a complicanze dell'influenza.



L'incremento delle richieste di assistenza ospedaliera è costante dal '97 ed era stato previsto già a fine ottobre



A sinistra, Massimo Pesenti, primario del Pronto soccorso e del reparto Medicina. A destra, Paolo Ferrero responsabile del servizio «118»

L'incremento dei ricorsi all'assistenza ospedaliera riscontrato dall'inizio dell'anno ha, per Pesenti, due spiegazioni. la prima è «l'anticipazione del periodo influenzale che ha coinciso con il momento di maggior afflusso turistico», la seconda è legata al «cambiamento delle abitudini dei cittadini che fa sì che ci sia un minor ricorso al medico di famiglia e una maggior richiesta rivolta alla guardia medica e all'ospedale».

L'epidemia influenzale (quantificata in Valle in 380 nuovi casi alla settimana) ha comportato una maggior mole di lavoro nell'ambito della sanità pubblica, ma non una situazione di emergenza. «A fine ottobre - ha detto Pesenti - con il direttore sanitario dell'ospedale e i responsabili della Geriatria e delle Malattie infettive, avevamo previsto di dover far fronte per l'effetto influenza a 150 ricoveri in più rispetto all'anno scorso. Ci siamo quindi suddivisi il lavoro destinando i pazienti immunodepressi al reparto Malattie infettive, quelli oltre gli 65 anni alla Geriatria e gli altri alla Medicina in modo che a nessuno venisse negata l'assistenza. In certi casi abbiamo dovuto ricorrere a letti di fortuna, non alle barelle».

Dai dati emerge anche l'efficacia del vaccino antinfluenzale (in distribuzione gratuita da ottobre alle persone oltre i 60 anni). E' stato Luigi Sudano, responsabile dell'ufficio Igiene e Sanità dell'Usl, a evidenziare come dal «Progetto sentinella» sugli effetti dei virus influenzali a cui collaborano i medici di famiglia di 7 regioni campione, l'incidenza di nuovi casi di malattia risulti essere del 14,81 per cento nei soggetti tra i 15 e i 64 anni e del 5,6 per cento in quelli di età superiore.

«Dal '95 abbiamo fatto in media mille vaccinazioni gratuite in più all'anno. Per la campagna '99-2000 ne avevamo previste 12 mila e siamo arrivati a 11.700. In questi giorni - ha detto Sudano - si è rinnovata la richiesta. E' bene che la gente sappia che non solo è ancora possibile vaccinarsi, ma è consigliabile». L'effetto influenza ha comportato anche un maggior carico di lavoro per il «118» che il primario, Paolo Ferrero, ha quantificato, per il periodo compreso tra il 20 dicembre e il 9 gennaio, in 1500 chiamate, 980 interventi di ambulanza (49 al giorno) e 733 visite domiciliari (36 di media giornaliera).

Ferrero ha anche difeso i medici di famiglia, «accusati» di non essere reperibili dalle 20 alle 8, nei giorni prefestivi e festivi e di non fare, se non a loro discrezione, visite domiciliari. «E' la legge a stabilire queste regole. Negli orari in cui non è prevista la disponibilità del medico di famiglia le sue funzioni sono delegate al servizio di continuità assistenziale (ex guardia medica)».

In tutta la Valle

Appuntamenti diocesani di un mese

AOSTA. Sono cominciati domenica, con la mostra catechetica per ragazzi su «Il cammino di fede in Valle d'Aosta» gli appuntamenti diocesani del mese di gennaio. Il giorno dell'Epifania è stata celebrata la giornata mondiale dei ragazzi; domenica, al Priorato di St-Pierre, si è conclusa la 2ª settimana di formazione per operatori pastorali del primo anno. Domani, il vescovo incontrerà le famiglie nella parrocchia di Maria Immacolata. L'argomento: «La preghiera: insieme verso Cristo». Dalle 20,30 alle 22 al convento dei frati Cappuccini, a Châtillon, si terranno gli incontri francescani di preghiera su «Elisabetta d'Ungheria».

Sabato e domenica, al priorato di St-Pierre, è programmato il secondo fine settimana di formazione per operatori pastorali del terzo anno. La pastorale del lavoro propone, al Seminario maggiore alle 15, un incontro del vescovo con gli imprenditori e i lavoratori autonomi. Lunedì, per la giornata nazionale per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo religioso ebraico - cristiano, nel salone del vescovado, alle 20,30, Elia Kopciowski parlerà su «Il Dio delle benedizioni: la preghiera ebraica». Martedì s'inizierà la settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, mentre giovedì 20 è previsto in Cattedrale, alle 20,30, il concerto della corale del Patriarcato Ortodosso romeno di Bucarest. [a. c.]

NOTIZIE DALLA VALLE

AOSTA

L'Ordine dei giornalisti a garanzia della «trasparenza»

«La trasparenza della proprietà è uno dei requisiti fondamentali per una testata che voglia avere un rapporto corretto con i suoi lettori e con i giornalisti che vi lavorano». Lo sottolinea l'Ordine dei giornalisti della Valle d'Aosta in merito al previsto cambio al vertice nel settimanale regionale «Il Corsivo». L'Ordine dei giornalisti aggiunge che «vigilerà, perciò, perché il principio della trasparenza venga salvaguardato».

VALPELLINE

Staffetta sprint a tecnica libera

Lo Sci club, la Pro Loco e il Comune di Valpelline organizzano questa sera, nell'area Pravillair, con partenza alle ore 19,30, una staffetta sprint a tecnica libera maschile e femminile.

AOSTA

In scadenza le comunicazioni sugli apprendisti

Entro domani deve essere presentata all'Agenzia del Lavoro, in via Garin n° 1, la comunicazione obbligatoria dei dati relativi ai giovani assunti con contratto di apprendistato dal 19 luglio 1998 al 14 dicembre 1999. Per tutti coloro che sono stati impiegati dal 15 dicembre scorso, la documentazione potrà, invece, essere consegnata nei trenta giorni successivi alla data di inizio dell'esperienza lavorativa.

AOSTA

Borse di studio per corsi all'estero

Sono state istituite delle borse di studio, offerte da alcuni Stati esteri e da organizzazioni internazionali, destinate a cittadini italiani che non abbiano superato il 35° anno di età e che siano intenzionati a seguire corsi di specializzazione nelle università e negli istituti superiori di Paesi stranieri, al fine di effettuare delle ricerche in archivi, biblioteche e laboratori. Gli interessati possono prendere visione dei bandi di concorso e del calendario relativo alle scadenze negli uffici dell'assessorato dell'Istruzione e Cultura in via Crétier n° 4.

SAINT-VINCENT

Convocato per venerdì il Consiglio regionale

Si riunirà venerdì il Consiglio comunale. Tra i cinque punti all'ordine del giorno, il bilancio di previsione per il 2000 e per il triennio 2000-2002 e l'approvazione di una variante non sostanziale al Piano regolatore regionale.

AOSTA

Ritorna in edicola il periodico «Le Travail»

Sabato torna in edicola il periodico «Le Travail», diretto da Gianni Torrione. La pubblicazione avrà una rinnovata veste grafica e una nuova linea editoriale.

Le iniziative dell'assessorato per rivitalizzare il comparto che in Valle occupa circa trentaseimila persone

Un piano regionale per migliorare il terziario

Lavoyer: «No alla Camera di commercio intesa come "carrozzone"»

AOSTA

«Dobbiamo cercare di fronteggiare una rivoluzione in atto nel settore del terziario, in particolare nell'ambito del commercio e del turismo». A dirlo è l'assessore regionale Claudio Lavoyer, che ieri ha presentato le iniziative in atto e in procinto di essere avviate dalla Regione nel campo del commercio «per salvaguardare un modello di sviluppo regionale fatto di piccole aziende (l'80 per cento degli esercizi commerciali ha una dimensione che non supera gli 80 metri quadrati, ndr) diffuse però in tutto il territorio regionale a tutela di un servizio alla comunità e del mantenimento dell'elemento umano anche nei piccoli centri montani».

Il settore terziario in Valle rappresenta il 70 per cento del prodotto interno lordo, con una forza lavoro di circa 36 mila occupati. Nel settore turistico sono 1300 le imprese e 2700 per il settore commercio, con una occupazione pari a 12 mila addetti.



L'assessore Claudio Lavoyer

Nell'ottica «del miglioramento e del mantenimento del modello di sviluppo in atto in Valle d'Aosta - ha detto Lavoyer - il governo regionale ha già adottato tre provvedimenti di legge in materia di commercio e ha in programma altre cinque iniziative già in fase di studio e che doteranno a breve il commercio valdostano di un "osservatorio regionale" per monitorare la rete distributiva, di "centri polifunzionali di vendita" per rivitalizzare i comuni di media e alta montagna, di una nuova disciplina per la formazione professionale degli operatori commerciali, di "centri di assistenza tecnica" e di una "carta dei servizi" per arrivare al marchio di qualità».

Nell'ambito del dibattito intorno al «commercio del 2000» è venuta alla ribalta anche l'eventualità di istituire in Valle la Camera di commercio. L'assessore Lavoyer è stato chiaro: «No a un carrozzone sul tipo di quello che sono le Camere di commercio nelle regioni a statuto ordinario. Utilizzando le competenze primarie in materia e sgomberando il campo dalla convinzione che l'arrivo della Camera di commercio possa rappresentare la soluzione per i mali del commercio, è invece possibile lavorare per la creazione di un organismo funzionale alla realtà regionale che possa avere un ruolo se inserito in una riorganizzazione dell'intero settore». [a. c.]

Sulla piccola e media distribuzione l'Union ha organizzato un incontro

AOSTA

Per discutere delle «difficoltà che sta vivendo il commercio, in particolare della piccola e media distribuzione, sia nella città capoluogo sia nelle zone di montagna», l'Uv ha organizzato un incontro con i commercianti valdostani per le 21 di domani nel salone ducale del municipio. Il commercio, dice l'Uv, «necessita sempre più di modernizzazione della rete distributiva e la presenza di grandi centri di vendita e di distribuzione ha ulteriormente aggravato la situazione».

Obiettivo dell'Uv, «che condivide le preoccupazioni degli operatori», è di «salvaguardare le attività commerciali sul territorio, nella convinzione che il mantenimento di realtà di questo genere crea in primo luogo un beneficio economico per i gestori, ma ugualmente un servizio sociale per la collettività». E' quindi necessario, dice l'Uv, «aprire un confronto per ascoltare le esigenze degli operatori del settore, analizzare le proposte e trasformarle in soluzioni».

Intanto l'Anva (Associazione della Valle d'Aosta dei venditori ambulanti) contesta i criteri di assegnazione dei posti agli operatori commerciali su aree pubbliche fatta dal Consiglio comunale di Aosta. «Il provvedimento - dice l'Anva/Confesercenti - è da considerarsi superata dall'entrata in vigore delle legge regionale 20 dell'agosto '99». L'Associazione ha chiesto all'amministrazione comunale «una sospensiva degli effetti della delibera e della graduatoria, anche in vista dell'imminente necessità di rivedere tutta la regolamentazione alla luce della nuova normativa regionale». [a. c.]

Oggi l'assemblea

Primo Consiglio del Duemila con 30 argomenti

AOSTA. E' convocato per le 9,15 di questa mattina il primo Consiglio regionale del nuovo millennio. All'esame dell'assemblea una trentina di provvedimenti. Come d'abitudine sono numerose le interrogazioni, nove di cui una con risposta scritta, e le interpellanze, anch'esse nove. In discussione anche il disegno di legge di iniziativa popolare «Disciplina e validità dell'esame di Stato superato in Valle d'Aosta ai fini dell'accertamento della conoscenza della lingua francese».

Il provvedimento è stato proposto attraverso una raccolta di firme organizzata dal medesimo Comitato che aveva chiesto l'abrogazione dell'attuale normativa regionale sulla prova di francese all'esame di Stato. Tra gli argomenti (il dibattito potrebbe proseguire nella giornata di domani), anche la discussione sulla proposta di legge presentata dai consiglieri di Forza Italia sui concorsi per l'assunzione di personale medico e infermieristico all'Usl e l'approvazione di indirizzi e criteri per la programmazione delle medie e grandi strutture di vendita.

Trofeo di ballo

Buoni risultati del Csc Cogne in gara a Desio

AOSTA. Ingresso vincente nel 2000 per i ballerini del Centro Culturale Sportivo Cogne. Impegnati nell'ultimo fine settimana nel Palasport di Desio (Milano) nel «Trofeo Scarpetta d'Argento». In una competizione cui hanno partecipato 700 coppie, i ballerini valligiani hanno ottenuto piazzamenti di rilievo.

Tra gli amatori (classe A, età 16-18 anni), il duo Alex Dal Grande - Nicole Blanc ha vinto nel liscio tradizionale, si è classificato 2° nel liscio unificato e terzo nelle danze standard; nella categoria 19-35 anni la coppia Michel Blanc - Stefania Mastroianni ha vinto nel liscio tradizionale. Tra gli amatori (classe B, età 12-13 anni) il duo Stefano Botalla - Annachiara Vercellin ha ottenuto il successo nel liscio tradizionale, vittoria che nella categoria riservata ai ballerini di 14-15 anni è andata alla coppia Andrea Forestiero - Sabrina Da Canal. Negli amatori di 1° livello di età tra i 12 e i 15 anni, successo per la coppia Marco Ottin - Valerie Cerise. Tra i professionisti (età 35-45 anni), Luigi Mastroianni e Cinzia Amato si sono piazzati secondi nel liscio tradizionale. [a. c.]

LETTERE AL GIORNALE

Nessuna informazione sulle piccole località

Non mi ha stupito, anzi, mi ha fatto molto piacere apprendere dal vostro quotidiano la notizia relativa all'«assalto» massiccio di sciatori sulle piste di sci di fondo della Valle. Non sono stato altrettanto soddisfatto nel rilevare che nello specchietto «Bollettino della neve» (piste di sci di fondo) ci sono solo le località di maggior interesse turistico. Non è per dire, ma la pubblicità e l'informazione gratuite, piacciono e soprattutto servono anche ai piccoli centri, dove ci sono comunque piste di fondo funzionanti, ben gestite e, perché no, organizzativamente concorrenziali con quelle delle località più famose. Forse in queste piccole località un po' più di afflusso risolverebbe i problemi anche delle località dove c'è troppo caos e darebbe impulso turistico a chi ne ha maggiormente bisogno. Quanto sopra per invitare chi di dovere a pensare anche a quelli meno famosi, ma che devono comunque vivere sul loro territorio.

Ezio Venturini
sindaco di Bionaz

Quel mercatino aumenta la crisi

Ringrazio in prima persona l'assessore al Commercio del Comune di Aosta, signor Renato Favre, per il regalo che ci ha fatto ulteriormente per le feste natalizie. Grazie di aver nuovamente permesso il mercatino di ogni genere sotto i portici del municipio. Il Continente, la crisi ed anche queste bancarelle che aiutano a fare spendere «quel poco» che uno può, senza poter portare altro denaro nei nostri negozi per i quali dobbiamo affrontare spese ogni mese, affitti, tasse e occupazione del suolo pubblico, anche se soltanto vogliamo abbellire le entrate dei nostri negozi. Certamente questo altro «torto» ci farà pensare alle prossime elezioni. Le bancarelle non avrebbero potuto aggiungersi a quelle esistenti nei mercati settimanali?

Lettera firmata, Aosta

Le lettere vanno inviate a
LA STAMPA
Redazione della Valle d'Aosta
piazza Chanoux, 28
11100 Aosta

SERVIZI UTILI

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** (*distr. 5*) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Nicolò*, in viale Federico Chabod.
Distr. 1: *Morgex*. La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).
Distr. 7: *Arnad-Saint-André*.
Distr. 8-9: *Saint-Vincent*.
Distr. 10: *Brusson*.
Distr. 11-12-13: *Pont-Saint-Martin*.
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 16 gennaio 2000

Aosta: Erg, corso Ivrea; Erg, via F. Chabod, Agip, corso 26 febbraio (Longo); IP, via Clavalité; Fina, via Ginevra; Esso, viale Partigiani; Fina, corso Battaglione; Fina, corso Ivrea.
Châtillon: Agip, Fénis: Fina (Arsene); Gressan: Fina; Pila; Hône: Tamoil; Fina: Pont-St-Martin: Agip (via Stazione); Esso; St-Vincent: Fina (via Marconi); Verrès Agip (via della Libertà); Esso; Villeneuve: Esso.

SPETTACOLI AL CINEMA

GIACOSA: Tel (0165) Riposo
THEATRE DE LA VILLE: Tel (0165) 230636 **Dottor Dolittle** (ore 16, 20.20) e **Il vento portava via** (ore 18.20, 22.35)

MONTE BIANCO: Tel (0165) 841.206 **Riposo**

Tel (0125) 307.463 **Chiuso**

AUDITORIUM: Tel (0335) 52 58 688 **Blade**, con Wesley Snipes, Stephen Dorff. L 10 000. Cinepass 8 000

IDEAL: Tel (0335) 52 58 ... **Anna e il re** con Chow Yun-fat, Jodie Foster

ARCHIMEDE: Tel (0125) Riposo.

DIANA: Tel (0125) 641480 **Riposo**

POLITEAMA: Tel (0125) 641 571 **Riposo**

2001: Tel (0125) 651079 (sito internet www.landc.it/cossetom) **Riposo**

CASINO: Tel (027) 722 17 74. **Tarzan** (ore 14) e **Sialème sono** (ore 20 30)

GIGNOD: Tel (027) 722 17 74 ... **tempo** Ore 20,30

TV IN VALLE

Raitre
14, 19,35; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**
19,55 **C'era una volta la fabbrica**

France 2
13,20 **Journal**
13,50 ..., série
14,... **Soko**, série
15,45 **Tiercé** ... de Vincennes
16,00 **La chance aux chansons**
16,45 **Des chiffres et des lettres**, jeu
17,15 **Un livre, des livres**
17,15 **Cap des pins**, feuilleton
17,50 **Hartley coeurs à vif**, série
18,45 **Et un, et deux, et trois**, jeu
19,20 **1000 enfants** ... l'an ...
... **Qui est qui?**, jeu
... **Casper**, jeu
... **Bouche à oreille**
22,50 **Place de la République**
... **L'Euro**

Télévision Suisse Romande
12,30 **Tj-midi**
12,50 **Le monde selon Georges**
13,10 **Les anges du bonheur**, ...
14,45 **Iles..., était une fois**, série
15,40 **Le renard**, série
16,45 **Sabrina**
17,10 **Le flic de Shanghai**, série
17,55 **Friends**, série
18,25 **Top model**, série
18,55 **Tout en région**
20,05 **L'instit**

• Eventuali variazioni nei programmi sono ... da parte delle emittenti

EDITORIA

Il miniatore misterioso al servizio degli Challant

PER la collana «Biographica: collection d'histoires et vies des Valdôtains», edita da «Le Château», è stato pubblicato, nel novembre scorso, il volume «*Il miniatore di Giorgio di Challant*», scritto da una giovane ricercatrice aostana, Alessandra Vallet. E' il viaggio attraverso la vita e le opere di un miniatore dall'identità sconosciuta, straordinario artista attivo, alla fine del '400, tra la Svizzera e la Savoia. Incontriamo per la prima volta questo personaggio nei paesi della Confederazione Elvetica; poi a Ivrea e in Valle d'Aosta, dove, forse, egli concluse la sua esistenza raminga, alla continua ricerca di committenti, alle dipendenza di Giorgio di Challant, grande cultore dell'arte decorativa.

Il lavoro ricostruisce, per via stilistica, il «corpus» delle opere del miniatore, svelando anche aspetti del lato umano dell'artista. Inoltre, esso arricchisce, attraverso la puntigliosa ricostruzione di tutta l'attività nota del miniatore, il panorama figurativo di importanti centri urbani posti alla base dei versanti delle Alpi occidentali, di una personalità finora poco nota, ma di altissimo livello. Purtroppo, come detto, l'autrice non è riuscita a scoprire il nome storico del miniaturista, e questo anche per una grande sfortuna: è venuta in possesso di una ricevuta di pagamento rapportabile al miniaturista che (forse per disattenzione) l'intestatario non aveva compilato per esteso, tralasciando il nome del creditore.

Alessandra Vallet ha frequentato la facoltà di Lettere e Filosofia all'Università di Torino, dove si è laureata in Storia dell'Arte. Si è diplomata alla Scuola di paleografia, archivistica e diplomatica dell'Archivio di Stato di Torino. [s. b.]

I programmi dell'Air Vallée con l'acquisto del nuovo aereo da trentadue posti

Volo di linea Aosta-Parigi con il jet

Saranno raddoppiati i collegamenti con Roma





Il presidente dell'Air Vallee Aldo Garzotto. A sinistra il nuovo aereo al «Gex»

AOSTA

Il [illegible] segnerà il «decollo» dell'aeroporto regionale «Corrado Gex»? I programmi studiati dall'Air Vallée, la società che gestisce la struttura aeroportuale, mirano a concretizzarne un rilancio significativo, a quaranta anni dalla sua costruzione. Rilancio che porterà presto una prima e sostanziale «rivoluzione» nella tabella dei trasporti.

A illustrare in anteprima i nuovi progetti è il presidente di Air Vallée, Aldo Garzotto: «I collegamenti con Roma diventeranno due al giorno, con andata e ritorno sia al mattino sia al pomeriggio. Il potenziamento di questi voli (oggi è attivo un solo volo al giorno con andata al mattino e ritorno al pomeriggio con il bireattore «Lear 31A» da 8 posti, ndr), diventerà una realtà in primavera, quando il "Corrado Gex" disporrà di un nuovo aeromobile, un "328 Jet" con una capienza di 32 passeggeri. Con questo bimotore amplieremo anche i voli nazionali e, nel lasso di tempo che intercorre nei collegamenti con Roma, è nostra intenzione promuovere un volo internazionale, bisettimanale a Parigi».

L'arrivo del nuovo aereo, permetterà di offrire un servizio di aerotaxi, su richiesta dei clienti, con l'attuale «Lear 31A». La volontà di pubblicizzare, in Italia e all'estero, le potenzialità e le offerte dell'aeroporto regionale sta impegnando i dirigenti in una nuova operazione imprenditoriale.

«Sorretti» dallo slogan coniato da un pilota veterano come Italo Christille, secondo cui «un chilometro e mezzo di strada non porta a nulla, ma la stessa distanza su pista può portare in tutto il mondo». Garzotto e i suoi collaboratori stanno gettando le basi anche per collegamenti con il Sud Italia. La riuscita di questo disegno contribuirà, in maniera decisiva, all'affermazione della struttura aeroportuale.

«Siamo consapevoli - dice il presidente dell'Air Vallée - delle difficoltà che comporta questa scelta e, per questo, stiamo valutando le richieste. Abbiamo, in ogni caso, acquisito la certezza che l'arrivo del "328 Jet" porterà una svolta, qualificando la nostra aerostazione».

L'opportunità di concretizzare questo progetto arriva dai tour operator, in contatto con la direzione del «Corrado Gex». L'esiguità degli abitanti della Valle d'Aosta non preoccupa i promotori dell'iniziativa, confortati dall'afflusso notevole di turisti. E' agli ospiti che rivolgono, in particolare, l'attenzione ed è basandosi su queste presenze numeriche che elaboreranno il programma dei costi. «Dovranno essere accessibili a chiunque», dice Aldo Garzotto che ribadisce: «I numeri ci sono per pensare alla rivitalizzazione dell'aeroporto regionale».

Air Vallée è attiva anche con elicotteri di sua proprietà, a disposizione della Protezione civile e del soccorso alpino, e di privati, per i quali è possibile la pratica dell'elisky e il trasporto, in montagna, di materiale per imprese edili. [s. l.]

Un concorso della Monte Emilius

E' riservato alle scuole elementari il concorso basato su una ricerca toponomastica nozionistica e illustrata organizzato dalla Comunità montana Mont Emilius e giunto all'undicesima edizione



«Caccia» ai nomi di vie e villaggi

QUART

La Comunità montana Mont Emilius organizza un concorso riservato agli alunni delle Elementari del comprensorio basato su di una ricerca nozionistica e illustrata. Giunta all'11ª edizione, l'iniziativa tratta il tema: «La toponomie d'in ta comeuna - Non di velladzo, leur origine et localisation. Non et descrichon di megnere, di tsarbonere, di for a tsa di montagne, di mayen, di cadran solèro, di for a pan, di resse a éve di molin».

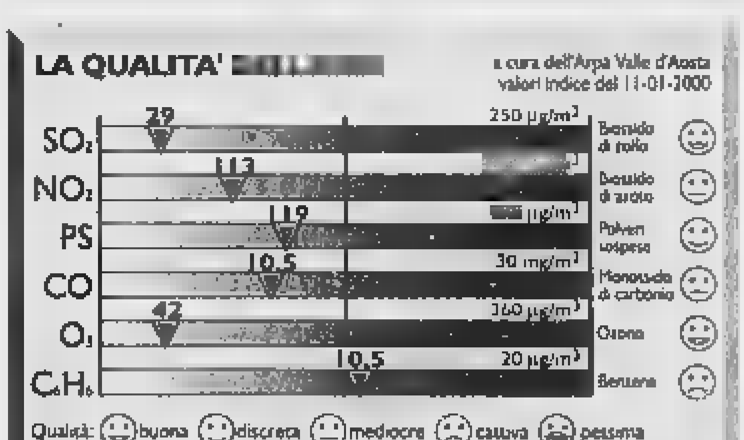
Le scuole che entro il 20 di gennaio aderiranno al concorso riceveranno dalla Comunità un contributo fino a un massimo di 250 mila lire per ogni lavoro. Saranno prese in considerazione raccolte di documentazione e grafici, disegni, foto, filmati e testi provenienti da volumi scritti in patois, italiano o francese. Gli elaborati dovranno essere raccolti in album e presentati sotto forma di monografie. Saranno poi esaminati da un'apposita commissione. Gli elaborati dovranno essere presentati in forma anonima e fatti pervenire alla Comunità montana entro il 30 aprile. Come per le passate edizioni anche quest'anno, in maggio, verrà allestita una manifestazione finale. In seguito ad accordi presi con la Regione, i lavori presentati parteciperanno anche al «Concours Cerlogne» pur trattando di un tema non inerente a quello del concorso di patois. [a. b.]

IL TEMPO E DINTORNI



Cielo poco nuvoloso Temperature in rialzo

Sul Nord Italia si rafforza l'alta pressione, che costringe le perturbazioni a transitare al di là delle Alpi e favorisce condizioni di tempo stabile anche in Valle d'Aosta. Per oggi, è previsto cielo poco nuvoloso su tutta la regione, con temperature stazionarie (ieri la minima è stata di zero gradi e la massima di cinque gradi) e vento in genere debole. Per oggi e domani, è previsto un tempo in genere bello oppure leggermente perturbato, con temperature miti nei [illegible]nti soleggiati. In quota, i venti saranno deboli e provenienti da Nord. Nel fondo valle saranno presenti foschie diffuse, che potranno anche essere di particolare intensità.



Donnas, venerdì l'inaugurazione della manifestazione che si concluderà domenica

Volto nuovo per i mille anni di Fiera

Previsti 450 espositori con lavori di artigianato



Un'immagine di una passata edizione della Fiera Sant'Orso a Donnas

DONNAS

Il paese è pronto per i 3 giorni di festeggiamenti per la fiera del legno di Sant'Orso. Sono molte le novità per la manifestazione che compie mille anni. L'inaugurazione è prevista per venerdì e prevede uno spettacolo di fuochi pirotecnici sulla Dora alle 20.30, una «"veillà" nel borgo con l'apertura di 7 cantine e un'animazione con la banda musicale di Donnas, il gruppo folkloristico Blaskapelle di Gressoney e il coro Mont Rose di Pont-St-Martin - dice Graziano Comola, presidente del Comitato incremento Fiera di Sant'Orso. - I partecipanti potranno gustare la minestra di castagne, la "seuppa", le "miasse con il saligaun", le torte tipiche, il tutto accompagnato dal vin brûlé».

Sorella minore di quella aostana, la Fiera di Donnas rappresenta una vetrina dell'artigianato di tradizione, che ha nella Valle d'Aosta la regione italiana con la maggiore percentuale di persone dedite all'artigianato.

Ben inserite nella cornice del borgo medievale, con i portoni in noce scolpito, le inferriate in ferro battuto, gli affreschi stinti, i muri in pietra, il lastricato da poco ritornato all'antico splendore, le bancarelle inizieranno dalla cappella del XIII° secolo dedicata al culto di Sant'Orso e si espanderanno anche all'esterno. Da record il numero degli espositori: ben 450, superiore a tutte le passate edizioni.

Lo spazio nel vecchio borgo è limitato: per questo l'oggettistica non tradizionale troverà posto nella zona esterna e le 11 scuole di scultura e intaglio saranno collocate nel piazzale delle scuole. La manifestazione proseguirà sabato con la fiaccolata alle 19,30 lungo le vie del borgo, accompagnata dalle note della banda musicale. Alle 20, nella cappella di Sant'Orso, si celebrerà la messa cui farà seguito la visita alla Scuola di Scultura diretta da Giuseppe Binel, vincitore della sezione scultura dello stesso anno. Alle 21 i «Cantavino» si esibiranno nel padiglione delle scuole.

Domenica, dalle 8,30 si terrà la Fiera, che terminerà alle 17 con la premiazione degli espositori. Fra le iniziative collaterali la mostra etnografica «Tanto legno fa... il etait un bois» sul tema dell'uso del legno in casa nella tradizione valdostana. Organizzata dalla Biblioteca e curata da Tiziana Fragno sarà aperta a palazzo Bearello (ex carceri) sabato dalle 19 alle 22 e domenica dalle 8 alle 18; potrà essere poi visitata dalle scuole con orari da concordare. [d. g.]

Mary Mc Aleese è stata ospite in un albergo a Champoluc per trascorrere una «settimana bianca»

Il presidente d'Irlanda «stregata» dalla Valle

Lezioni di sci con i turisti e una festa con musiche tradizionali



Mary Mc Aleese, presidente irlandese, stringe la mano a François Nasi

CHAMPOLUC

Il presidente della Repubblica d'Irlanda, signora Mary Mc Aleese, è stata una settimana ospite in Valle per una visita non ufficiale. Per il suo soggiorno, ha scelto l'Hôtel de Champoluc. Il presidente ha deciso di passare una «settimana bianca» in Valle su segnalazione della agenzia di viaggi inglese Crystal Holidays, nella quale lavorano amici personali del gestore dell'Hôtel de Champoluc François Nasi.

La signora è arrivata, con un «normalissimo» volo charter per turisti, in compagnia di familiari e amici. Durante la permanenza ha seguito corsi di sci da discesa, in compagnia di altri iscritti alle lezioni. «Si è trattato di una normalissima vacanza e la signora Mc Aleese non ha avanzato pretese particolari. Il 24 dicembre, i gestori dell'albergo le hanno dedicato una piccola festa, durante la quale il cantautore valdostano Christian Sarteur ha eseguito brani tradizionali per i 30 irlandesi presenti nell'hôtel. Nell'occasione, il presidente ha ricevuto in dono un paio di «Sabots» e una «Grolla».

Sulla sicurezza del presidente ha vegliato una scorta composta da poliziotti irlandesi e da agenti della Digos di Aosta che, secondo il signor Nasi, «sono stati di una cortesia davvero ammirevole, lavorando in maniera molto discreta e professionale». Per il presidente dell'Irlanda si è trattato del primo soggiorno in Valle. In precedenza era solita dedicarsi alla passione per lo sci sulle piste della Francia o della Spagna. Dopo aver scoperto la Valle e conquistata anche dalla cortesia dei valligiani, la signora Mc Aleese ha detto di voler ritornare, magari anche in un periodo diverso da quello invernale. [a. b.]

Lo dice un funzionario della Provincia, ma gli assessori smentiscono

«Circonvallazione inutile tra Rivarolo e Favria»

Giampiero Maggio

RIVAROLO

E' allarme [illegible] in Alto Canavese dopo [illegible] no della Provincia sulla circonvallazione di Rivarolo e Favria che insieme a quelle di Rivarossa e Cuorgnè dovrebbe alleggerire il traffico sulla statale 460, quella che collega Torino a Ceresole Reale. I sindaci colpiti dal provvedimento sono sul piede di guerra. All'origine dello scontro una lettera, firmata dal funzionario provinciale Sergio Nicola e indirizzata all'Enel, l'ente che in un punto dove dovrebbe passare [illegible] nuova circonvallazione intende allargare una propria cabina.

«In una riunione congiunta Anas-Provincia, è stata verificata l'opportunità [illegible] abbandonare tale ipotesi», scrive Nicola facendo riferimento al progetto della strada che doveva collegare la provinciale 13 di Front con le statali [illegible] e 565 Pedemontana e dando così via libera [illegible] progetto dell'Enel.

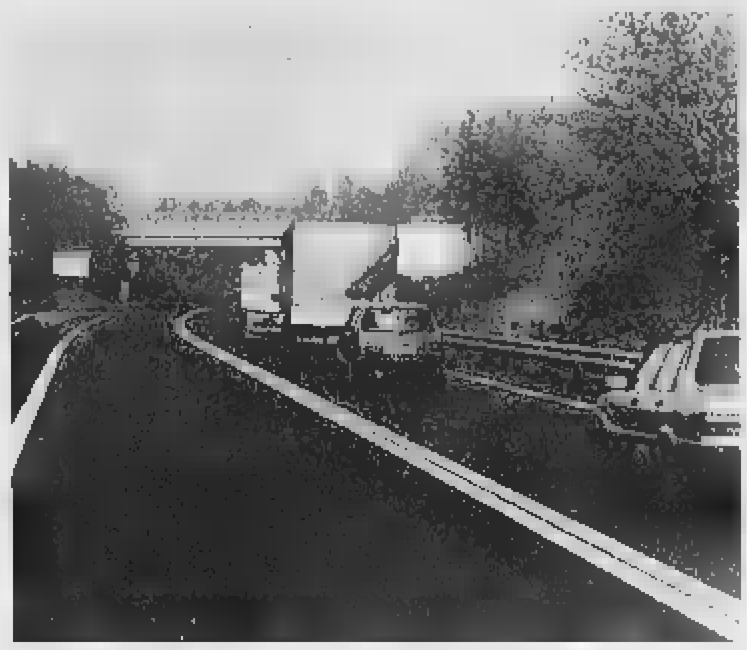
Una mazzata per i primi cittadini di quella fetta di Canavese che da anni aspettano la circonvallazione: «Provincia, Regione e Anas - afferma Edoardo Gaetano, sindaco di Rivarolo congiuntamente ai suoi colleghi di Favria, Busano, Salassa, Oglianico e San Ponso - sono colpevoli di leggerezza nei nostri confronti e nei confronti di una questione di assoluta rilevanza per la sicurezza, [illegible] salute, l'economia della nostra zona». E aggiungono: «E' intollerabile il fatto d'essere stati informati "per conoscenza" di fatti così determinanti da un funzionario a cui non spettano decisioni politiche».

Questa circonvallazione, oltre a risolvere i problemi legati [illegible] traffico nei centri abitati era vista come la soluzione ideale per servire la futura area tra Busano e Favria destinata alle aziende specializzate nello stampaggio a caldo. «E questa notizia ci mette in gravi difficoltà», tuona il sindaco di Favria Serafino Ferrino. Che aggiunge: «L'importante ora è fare fronte unitario: a rimanere colpite sono giunte comunali di diversi colori politici ma tutte adesso alle prese con lo stesso problema».

Da palazzo Cisterna, sede della Provincia, dopo lo sfogo dei sindaci [illegible] immediata la smentita: «Il documento firmato [illegible] Nicola? - tagliano corto gli assessori alla Pianificazione Territoriale e alla Viabilità, Luigi Rivalta e Luciano Ponzetti - Con quello che ha scritto lui non siamo assolutamente d'accordo...». E poi, sulla questione [illegible] circonvallazione, Rivalta aggiunge: «Una soluzione per quell'area è prevista nel nostro piano territoriale e non intendiamo tradire le aspettative». Ma si parla di altre soluzioni non gradite [illegible] sindaci locali. E allora? Il consigliere provinciale di An, Alberto Tognoli chiede che su tutta la questione venga fatta chiarezza: «Gli assessori, poi, devono dire apertamente, in consiglio provinciale, che cosa intendono fare». La sensazione è che lo scontro, solo al primo atto, riserverà altri colpi di scena.




Da sinistra, **Serafino Ferrino**, sindaco di Favria, e l'assessore provinciale **Luciano Ponzetti**. A destra, un'immagine della statale 460



Battezzato un nuovo vino, si chiama «Alambra»

Cuceglio, la cantina sociale festeggia i quarant'anni

CUCEGLIO. Cambia [illegible] consiglio d'amministrazione della cantina sociale del Canavese di Cuceglio, che quest'anno festeggia i 40 anni della sua fondazione e a cui aderiscono oltre 250 aziende. Nuovo presidente è Mario Cuffia, che subentra a Giovanni Cuffia. «Il nostro obiettivo - spiega il neo presidente - è quello di far conoscere anche fuori dall'ambito locale quello che secondo noi è il miglio vino bianco del Piemonte, cioè l'Erbaluce». E proprio per questo sono stati effettuati investimenti di centinaia di milioni, [illegible] l'aquisto di una nuova pressa, capace di garantire al vino un profumo più fruttato [illegible] delle nuove vasche [illegible] grado di mantenere una temperatura costante durante la fermentazione. Infine la cantina sociale ha battezzato il nuovo nato, l'«Alambra», vino liquoroso come il passito [illegible] che può essere consumato anche solo dopo [illegible] anno di invecchiamento.

Ivrea, proposta dell'ex candidato sindaco Tradardi

Circolo culturale e politico per stimolare la creatività

IVREA. Fallito l'appuntamento elettorale di un anno [illegible], l'ex candidato sindaco Alfredo Tradardi torna alla carica. Con un obiettivo: aprire ad Ivrea, entro marzo, uno circolo culturale e politico, [illegible] spazio - spiega - dove chiamare [illegible] raccolta le creatività locali, dove tentare un nucleo di cristallizzazione di un laboratorio sociale e di progettualità». All'attuale sindaco Fiorenzo Grijuela e alla giunta che lo affianca, Tradardi contesta di [illegible] [illegible] riusciti - [illegible] questo primo anno di amministrazione - a mettere in campo idee e azioni. «Per non parlare dei progetti - continua l'ex assessore, un tempo del Psi, nel '94 candidato come consigliere nella lista di Rifondazione comunista -, per i quali ci sarebbe solo l'imbarazzo della scelta: lingue, internet, cultura, castello, turismo, scuola e altro ancora. Bisogna, insomma, rimettere in moto la creatività di Ivrea».

Guardia di Finanza

Ivrea, scoperti 100 miliardi di evasione

IVREA

Oltre 100 miliardi di evasione scoperti, cui vanno aggiunti 26 miliardi di Iva mai versati. Un miliardo mezzo di valuta recuperata. Circa 80 violazioni al codice penale e alle leggi sulla pubblica sicurezza, con 43 persone denunciate a piede libero e 2 arrestate (altri 50 sono gli arresti operati su ordine della Procura). Oltre 100 pezzi d'arte e di antiquariato ritrovati. E poi decine di operazioni sul territorio, anche contro lo spaccio di stupefacenti.

E' [illegible] bilancio che chiude in attivo, quello del '99 della Compagnia di Ivrea della Guardia di Finanza: una Compagnia che lavora su 86 Comuni, che comprende una sezione di polizia giudiziaria e una squadra operativa e alla quale [illegible] aggiungono le brigate di Cuorgnè [illegible] Comuni) e Lanzo (27). Il consuntivo dell'attività ha registrato un deciso incremento nel settore penale, ma la parte del leone continuano a farla le verifiche tributarie e i controlli fiscali.

Le Fiamme Gialle canavesane, comandate dal capitano Stefano Saletti, hanno portato alla luce l'esistenza di 14 evasori totali e paratotali (quelli, cioè, la cui evasione è superiore al 50 per cento del fatturato). Fra questi, ma le verifiche non sono ancora terminate, [illegible]gura un'azienda altocanavesana produttrice di botti per la vinificazione: 20 dipendenti, commercio avviato con numerose aziende vinicole di tutta Italia, un fatturato annuo che supera i 6 miliardi, ma del tutto sconosciuta al fisco.

Numerosi, poi, risultano essere i piccoli evasori, soprattutto nell'edilizia. L'attività della Finanza, comunque, continua a tutto campo. Per il 2000 si prevedono controlli soprattutto [illegible] i liberi professionisti. **[m. rev.]**

[illegible]

■ **VALPERGA, ASSOLTI.** I giudici hanno assolto dall'accusa [illegible] rissa «perchè il fatto non sussiste» Roberto Ferrero, 28 anni, di Valperga (difeso dall'avvocato Ferrero), e Massimo Manavello, 30 anni, di Rivarolo (avvocato Bertoldo). I fatti contestati risalgono al 12 giugno del '[illegible], all'interno e sul piazzale del dancing «K11» di Valperga. Altri 4 giovani, che pure erano stati denunciati dai carabinieri per lo stesso episodio, avevano invece scelto di patteggiare una pena pecuniaria.

■ **CASTELLAMONTE, BILANCIO.** Seduta fiume [illegible] consiglio comunale a Castellamonte lunedì sera per votare il bilancio, che pareggia su una cifra di poco superiore ai 16 miliardi. Non sono mancate le critiche da parte dell'opposizione: Bilancio fallimentare», afferma il capogruppo di minoranza, Livio Besso Cordero. Mentre a Mario Peretti, esponente di Rifondazione comunista, sono stati bocciati tutti e nove gli emendamenti che aveva presentato proprio sul bilancio. La situazione, secondo il sindaco, Alberto Massucco, non è grave: «Peggio di [illegible] stanno Rivarolo e Ivrea»

■ **CUORGNE', POLEMICA.** E' polemica a Cuorgnè tra maggioranza e opposizione sull'acquisto della chiesa di Santa Barbara, in località Pedaggio. L'unica possibilità perchè l'edificio resti alla comunità cuorgnatese è, secondo il sindaco, Giancarlo Vacca Cavalot comprarlo. I gruppi di minoranza, invece, contestano questa decisione: «Secondo una clausola testamentaria - afferma il consigliere Nicola Placanica - appartiene già alla parrocchia di Salto, quindi non vedo la necessità dell'acquisto. Piuttosto sarebbe opportuno impugnare il documento».

■ **MONTANARO, RESTAURO.** Verrà presto istituita una commissione di esperti che dovrà valutare le linee di intervento da seguire nel restauro globale del campanile della chiesa parrocchiale di Montanaro. La commissione sarà composta da architetti, rappresentanti dell'amministrazione comunale e professionisti.

E' l'unico maggiorenne del gruppo. Un altro imputato a giudizio a febbraio

Condannato a 27 mesi per estorsione

Era in una banda che terrorizzava i ragazzini

PAVONE

Strattoni, [illegible]ni, schiaffi, perfino una testata: questo era stato il «trattamento» che [illegible] banda di teppisti in erba, sul piazzale del centro commerciale Bennet di Pavone, aveva riservato ad un ragazzino [illegible] Ivrea, Lorenzo (il [illegible] è di fantasia, per tutelarne l'anonimato), che oggi ha 16 anni. Un trattamento finalizzato a farsi consegnare 10 mila lire [illegible] testa da due suoi coetanei, Marco e Daniele (pure questi nomi sono inventati), «altrimenti - era la minaccia - fate la stessa fine».

Ora per due «baby [illegible] - altri 4, che avrebbero soltanto fatto da palo durante l'aggressione, non sono mai stati identificati - è arrivato il momento della resa dei conti. Uno, D. C., 17 anni e mezzo, di Pavone, finirà alla sbarra a febbraio, presso [illegible] tribunale dei minori. L'altro è stato processato ieri a Ivrea: è Emanuele Bonin, 22 anni, anch'egli di Pavone (lo difendeva l'avvocato Angioletta Bertoldo). E' stato condannato [illegible] 2 anni [illegible] [illegible] di reclusione, oltre a 500 mila lire di multa. Ha ottenuto la sospensione condizionale della pena, grazie soprattutto alla giovane età e al fatto di essere incensurato. [illegible] il [illegible] essersi neppure presentato all'udienza certo non ha aiutato il [illegible] legale, nel tentativo di ottenere dai giudici una condanna [illegible] pesante.

I fatti risalgono al pomeriggio del [illegible] ottobre del '98, un sabato. Ieri [illegible] stati raccontati dalle vittime, all'epoca tutte quattordicenni, al presidente Grimaldi e al pm Fornace. «Quello più giovane - hanno spiegato - [illegible]va già iniziato ad attaccare briga alle fermate dell'autobus [illegible] Ivrea, in corso Nigra. Poi ha continuato sul pullman, spalleggiato dall'amico più grande».

I 3 ragazzini sono poi andati alla galleria del centro commerciale, tradizionale luogo di ritrovo per i giovanissimi della zona. Qui Bonin e D.C. sono tornati alla carica. Prima hanno portato sul piazzale Andrea, e lo hanno pestato. Poi hanno convinto gli amici, terrorizzati, a scucire 10 mila lire ciascuno, per evitare le botte. I ragazzi hanno consegnato [illegible] denaro richiesto; ma nei giorni successivi, insieme ai genitori, hanno denunciato l'accaduto alla polizia, che ha aperto un'inchiesta. **[m. rev.]**

DOVE & QUANDO

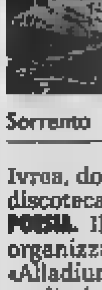
[illegible] DI GOZZANO. Alla sede di Rivara dell'Università della Terza età Alto Canavese, alle 15.30, lezione del professor Marco Papotti dedicata [illegible] «Le donne di Gozzano, tra realtà e fantasia».

FILM IN INGLESE. Al cinema La Serra di corso Botta [illegible] Ivrea, per la rassegna «Ten films in english» allestita dall'English American Cultural Association, viene proposto «A midsummer night's dream» (Sogno di una notte di mezza estate), con Kevin Kline, Michelle Pfeiffer e Rupert Everett. Proiezioni alle 17, 19.15 [illegible] 21.30. Informazioni [illegible] sito Internet dell'Eaca: www.aries.it/eaca.

MEDICINA NATURALE. Riprendono, alla scuola media di via Olivero a Foglizzo, [illegible] lezioni della locale Università [illegible] Terza età: alle 14.30 la farmacista Carla Cane tiene una conferenza [illegible] «Medicina naturale: le piante e l'alimentazione».

LATINO AMERICANO. Al disco pub La Giara di corso Re Arduino a Rivarolo tutti i mercoledì e le domeniche [illegible] [illegible] dedicati al ballo latino americano. L'animazione è assicurata [illegible] Enrico di Biella e Nuccio e Valeria di Rivarolo.

ARIE D'OPERA. L'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte proporrà il quarto concerto della propria stagione, la sera di lunedì 31 gennaio, «in trasferta», ovvero al Teatro Regio di Torino. I giovani musicisti, diretti da Fabrizio Maria Carminati, presenteranno brani operistici di Donizetti, Rossini e Verdi. Per informazioni e prenotazione biglietti ci si può rivolgere al liceo musicale di Ivrea (0125.425123).



Sorrento

■ [illegible] La costiera sorrentina, Napoli, Pompei, Amalfi, Positano e Capri sono le mete di uno dei viaggi organizzati dalla sezione ricreativa del Gsr Olivetti di Ivrea. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla sede di via Montenavale 1 (Convento).

MUSICA DA BALLO. Ancora un appuntamento con la musica dal vivo, questa volta dedicato prevalentemente al latino [illegible] a partire dalle 22 al dancing Frenzy di via Gobetti a Ivrea, dove si esibiscono i Latin Prestige; a seguire discoteca con le selezioni del d.j. Kristian Rovier.

POESIA. Il Gruppo Giovani [illegible] la Pro loco di Agliè organizzano la terza edizione del concorso poetico «Alladium». Cinque le sezioni: scuole elementari e medie inferiori, scuole medie superiori, poesia [illegible] tema libero, in lingua piemontese e poesia a tema rurale. 20 [illegible] lire le iscrizioni, le opere vanno consegnate entro il 15 febbraio al ristorante Sole di [illegible]liè di via Principe Tommaso 43.

[illegible] Dal 21 al [illegible] [illegible]aio si terranno gli incontri del secondo laboratorio [illegible] progetto «Il teatro addosso», promosso dalla Cooperativa Rosse Torri di Ivrea. «Voce, canto, teatro [illegible] l'essere umano» è il titolo dell'iniziativa, che sarà condotta da Kaya Anderson, una delle fondatrici del «Roy Hart Theatre». Per informazioni [illegible] può [illegible] lo 0125.48516.


Indirizzo: http://www.lastampa.it/
www.lastampa.it
Chiedici cosa vuoi.
Dal 18 dicembre
LA STAMPA web

Torna per il terzo anno il concorso «Associazione mutilati e invalidi»

[illegible] prevenzione [illegible]

Contro gli incidenti sul lavoro

Tiziana Longo

Un milione [illegible] infortuni l'anno, di cui 1200 mortali. Sono queste le cifre da capogiro relative agli incidenti sul lavoro che ancora oggi, nel Duemila, accadono in Italia. Per rompere questa catena, troppo sovente dovuta a un'inadeguata adempienza delle [illegible] di sicurezza, [illegible] informazione e consapevolezza non solo da parte degli imprenditori, ma [illegible] dei lavoratori, i primi ad avere interesse che certe regole siano rispettate.

La vita non deve avere prezzo. La prevenzione non ha tempi. Chi meglio dei giovani, d[illegible]que, per recepire questo discorso? E' quello che [illegible] pensato l'Anmil, l'Associazionale nazionale mutilati [illegible] invalidi del lavoro che da anni si batte per regole più precise [illegible] rispettose della salute, che anche quest'anno, per la terza volta consecutiva, ha deciso di lanciare nelle scuole medie superiori un concorso. Una sorta di gioco che attraverso il materiale fornito dall'Anmil sensibilizzi i ragazzi perché futuri protagonisti del mondo lavorativo. Lo scopo è quello di creare una classe operaia, impiegatizia [illegible] manageriale consapevole e responsabile dei diritti e doveri a tutela della propria [illegible] altrui persona.

Partecipare è facile: è sufficiente che i professori interessati inviino, al più presto, la richiesta alla sezione Anmil della propria provincia. Riceveranno un kit didattico con una guida per l'insegnante con informazioni sul tema sicurezza, dati e statistiche sugli incidenti e le loro cause, un opuscolo disegnato da Vauro [illegible] un gadget.

Gli elaborati potranno essere individuali o di gruppo e dovranno pervenire alla sezione Anmil di appartenenza entro il 15 aprile. Vario e divertente anche il tipo di lavoro che si può fare. Potrà trattarsi [illegible] un elaborato classico (o un'indagine o relazione scritta), di un elaborato documentato in audio-video, di una documentazione fotografica, video [illegible] anche di un poster eseguito con la tecnica del disegno o del collage, o ancora di un vero servizio giornalistico per radio, televisione o su carta stampata.

I premi, di tutto rispetto (3 milioni di lire al primo, 2 al secondo e uno al terzo), saranno consegnati nelle manifestazioni celebrative della Giornata per le Vittime degli incidenti sul lavoro che si svolgeranno dal 15 al 21 maggio.



Le scuole interessate al [illegible] riceveranno il «kit» didattico di partecipazione

Promossi i prodotti Dop piemontesi

Ora i formaggi tipici [illegible] e ospedali

Gianni De Matteis

TORINO

D'ora in [illegible] si mangerà «made in Italy» in mense e ospedali. Non più soltanto riso in bianco o pollo lesso, [illegible] - nei casi compatibili con le condizioni di salute dei singoli pazienti - anche formaggi piemontesi Dop e altri prodotti tipici nazionali e regionali.

Commenta Gianfranco Tamietto, direttore regionale Coldiretti: «Con l'articolo 59, comma 4, della Legge Finanziaria 2000, per la prima volta si sancisce che le istituzioni pubbliche che gestiscono mense scolastiche [illegible] ospedaliere dovranno prevedere nelle diete giornaliere l'utilizzazione di prodotti biologici, tipici e tradizionali nonché di quelli a denominazione protetta. Pertanto gli appalti pubblici dovranno attribuire valore preminente alla qualità dei prodotti agricoli offerti nelle diete ospedaliere o [illegible] scolastici. Un provvedimento da rendere immediatamente operativo e che potrà contribuire a qualificare l'offerta alimentare delle mense [illegible] rappresentare un apripista per tutte le ristorazioni collettive, comprese le caserme».

I prodotti tipici piemontesi e della Valle d'Aosta, che hanno anche origine nella regione a denominazione d'origine protetta [illegible] indicazione geografica protetta, [illegible] per [illegible] sedici. I prosciutti di Parma e San Daniele per i quali ogni anno i nostri allevatori trasferiscono oltre due milioni di cosciotti; il «Jambon de Bosses», il «Lard d'Anard», la «Fontina», il «Fromadzo», tutti della Valle d'Aosta. E per i formaggi Gorgo[illegible], Grana Padano, Taleggio, Murazzano, Bra, Castelmagno, Raschera, Robiola di Roccaverano, Toma Piemontese.

Ultima della lista dei prodotti agricoli tutelati la «Nocciola del Piemonte».

Ma ci sono altre produzioni tipiche per le quali sono in corso le procedure per i riconoscimenti nazionali e europei: si tratta del fagiolo e del peperone di Cuneo, della mela rossa, della pera Madernassa, dei Marroni di Chiusa Pesio, per citare le pratiche attualmente in dirittura d'arrivo.

Dice ancora Gianfranco Tamietto: «La norma prevista dalla Finanziaria 2000 rappresenta un riconoscimento del valore nutritivo, sanitario e culturale del patrimonio gastronomico italiano e soprattutto regionale».



Quando Fiorot vendeva panini chinotti e un pezzo di ghiaccio

Luigi Sugliano

Il suo frigorifero era il ghiaccio che comprava lontano e conservava nella cantina che [illegible] affaccia [illegible] sulla via più misteriosa di Cortemilia, [illegible] troppe [illegible] vecchie, dove sembra impossibile passarci. Il suo furgone [illegible] bianco e sopra caricava le assi, i cavalletti, magari anche i [illegible] sogni e le sue fatiche. Andava al Todocco, quando iniziava il tempo dei pellegrinaggi e delle feste, quel santuario neanche troppo bello era una tappa obbligata nei giorni di sole, fame e feste.

Si fermava in un angolo, certo il migliore per sedurre la gente che veniva a piedi per schiudere un desiderio, una preghiera, una lacrima di dolore.

Lui parlava con una voce dolce e veloce, gli occhi che si muovevano [illegible] fretta, [illegible] le mani pronte ad affettare, [illegible] stappare, a vendere il companatico delle fatiche e delle illusioni.

«Fiorot» è morto qualche settimana fa e su quella panchina che guarda [illegible] Bormida d'inverno, con gli animali infreddoliti e il rumore discreto dell'acqua gelida, sembra quasi averci lasciato il segno e il vuoto. Aveva novantuno anni e ti scrutava [illegible] gli occhi diventati un po' più stanchi, lui che aveva visto passare davanti al suo piccolo negozio di venditore ambulante generazioni [illegible] langhetti che avevano voglia di muoversi, pronti a sgranare tutti i rosari delle feste, quelle del grano [illegible] delle Madonne, le nocciole e le rogazioni.

Vendeva panini e scherzava sui piccoli trucchi che usava per risparmiare le fette di salame, le bibite le proteggeva dal caldo con quei grossi pezzi di ghiaccio che sembravano più forti del sole, un'armatura contro gli assalti dell'afa, quando il frigorifero era ancora un'utopia o un lusso. Portava le sue assi sui campi dove si giocava al pallone elastico, lungo le strade che chiudevano i cancelli alle poche automobili e mettevano sul trono una pantalera e una serie infinita di cacce. Si fermava a parlare e mentre vendeva acquistava le cose che a qualcuno sembravano inutili. E di quelle riempiva il suo magazzino, un piccolo museo [illegible] stufe e letti di ferro, di comodini e madie che avevano fatto lavorare centinaia di donne, cullato sapori e fatiche.

«Fiorot» conosceva i giochi e le passioni, sapeva che cosa erano le fiere e le processioni, le Langhe erano un'infinita giostra [illegible] lui faceva muovere con un panino, il chinotto e un pezzo di ghiaccio.

Calcio [illegible] cinque, inattesa sconfitta per l'Aymavilles/Gressan con l'Ascoli

Strapazzati dal fanalino di coda

Punti preziosi sia per l'Aosta sia per il Futsal

Piercarlo Lunardi

Opposto all'ex fanalino di coda Ascoli, l'Aymavilles/Gressan è stata superata in [illegible] per 4-6 (1° tempo 3-2). Una brutta battuta d'arresto per Chatrian e compagni, cui le [illegible] di uomini importanti come Donnangelo e Di Maio [illegible] il calo di condizione di qualche giocatore sono stati fatali. L'Ascoli ha dimostrato di non valere le posizioni di fondo classifica e ha messo [illegible] mostra giocatori interessanti quali Melchionne, autore di una doppietta, e De Souza. Ha prevalso [illegible] squadra che più ha cercato il successo [illegible] che nell'arco dei 40' [illegible] avuto le occasioni migliori. Non a [illegible] uno dei migliori tra i padroni di casa è stato il portiere Impieri.

Inizio con i brividi per le furie rosse che nei primi minuti subiscono gli avversari e rischiano più volte lo svantaggio. E' però Sarro, di sicuro uno dei migliori di questa parte di stagione, a siglare il vantaggio al 4', ma la gioia dura lo spazio di 2', fino al pareggio di De Souza che conclude una bella azione [illegible] Melchionne-Cesaroni, complice anche la difesa valdostana. All'8' Ceccato trova lo spiraglio giusto, ben imbeccato da Chatrian, e riporta avanti i suoi. Al [illegible]' però l'Ascoli trova il pareggio: il tiro di Nigro sbatte sulla traversa, la palla colpisce Impieri e s'infila [illegible] rete. Il tempo si chiude [illegible] il gol [illegible] vantaggio locale grazie a un tiro libero di Sarro. In avvio di ripresa, dopo un grande occasione sciupata con Ceccato, in poco [illegible] di [illegible] l'Ascoli prima si porta in parità con Melchionne e poi p[illegible] in vantaggio con De Souza, bravo a realizzare su assist del solito Melchionne che aveva rubato palla [illegible] Habibja. Lo stesso Melchionne realizza il 3-5, capitan Chatrian riporta sotto l'Aymavilles/Gressan a 3' dal termi[illegible] 4-5 la panchina valdostana decide per l'uomo di movimento in più con Chatrian al posto di Impieri, [illegible] Edu chiude la partita a 50" dalla sirena, siglando il 6-4 [illegible] porta vuota.

L'Aosta invece conquista un prezioso punto a Pisa. Era una trasferta temuta, sia per il valore degli avversari, sia per la tradizione che vuole i valligiani [illegible] brillantissimi dopo la Befana. Su un campo dalle ridotte dimensioni le due compagini hanno giocato a viso aperto costruendo molte occasioni da rete. Per imprecisione e soprattutto per la buona prova dei due portieri, il risultato finale è stato di 1-1. Il risultato è giusto visto che nel primo tempo ha giocato meglio la formazione toscana, che pressava a tutto campo, e nella ripresa quella [illegible], abile a far girare palla più velocemente. Pisa in gol a 2' dal riposo, pareggio di Tacchella al 10' del secondo tempo. L'Aosta ha anche avuto l'occasione per vincere quando Derviscausevic a 5' dal termine colpiva la traversa e il colpo di testa successivo di Tacchella a porta vuota trovava un difensore pisano a sventare. A onor di cronaca è da registrare anche un miracolo di Mercanti a pochi secondi dallo scadere. Sabato, al Montfleuri, ci sarà l'attesissimo derby che chiude il girone d'andata.

In serie B è festa grande nel Futsal. I valdostani hanno vinto un incontro che nel primo tempo sembrava compromesso. Al Montfleuri l'Aldeno partiva di slancio portandosi sul 3-0, poi la compagine di Fea si produceva in [illegible] pressing a tutto campo che portava Berger in [illegible] a poche battute dal riposo. Stessa musica nella ripresa con i valligiani subito in gol su autorete, a cui seguiva il centro di Fusaro. Il Futsal [illegible] ormai padrone del campo e andava in vantaggio con Paonessa, mentre con Destro sanciva il definitivo 5-3. Ora la squadra aspetta il rientro del carioca Oliveira per togliersi definitivamente dalla zona calda.



Ferdinando Tacchella



Edo Derviscausevic

[illegible]

Risultati [illegible] classifica del torneo di serie B per società

Uno scivolone all'indietro per l'Aostana assicurazioni

AOSTA

Si è risolto a favore del Bra il confronto diretto tra le più immediate inseguitrici della capolista Cdc Asti nel torneo di B per società. I cuneesi hanno battuto l'Aostana Zurigo Assicurazioni per 10-6. Il passo falso ha fatto scivolare Girola e compagni al 4° posto in classifica.

I [illegible] per l'Aostana Zurigo Assicurazioni sono giunti nelle prove a terne (10-5 di Leo Bianquin, Luigi Gregorio e Bruno Tognela su Mana, Mammino e Rosa e 13-1 di Francesco Elia, Leo Bianquin e Bruno Tognela su Mana, Rosa e Panero) e nella coppia (13-2 di Luigi Girola e Luigi Gregorio su Barra e Gastaldi). Nulla da fare nel punto tiro alternato (16-17 di Luigi Girola contro Bertolusso), nel tiro di precisione (20-24 di Luigi Girola contro Cravero), nella staffetta (31-34 di Lorenzo Daudry e Luca Fongaro contro Bert e Martini), nell'individuale (9-13 di Igor Davisod contro Mammino) e nella coppia (3-13 di Igor Davisod e Francesco Elia contro Barra e Cravero).

Nelle altre partite si sono registrate le vittorie del Cdc Asti sull'Alba, del Gaglianico sull'Auxilium (entrambe per 10-6) e delle Fucine Rostagno sulla Rivolese (14-2). Guida la classifica, a quota 16, il Cdc Asti davanti a Bra (13 punti), Gaglianico (12), Aostana Zurigo Assicurazioni (11), Auxilium, Fucine Rostagno, Valli (9), all'Alba (8) e Rivolese (1). Il campionato riprenderà il 22, con l'Aostana Zurigo Assicurazioni che affronterà l'Alba a Gressan. [r. s.]

Fondo, grazie alle ultime buone prestazioni di Nevegal

Tovagliari e la Brocard convocati per i Mondiali



Sara Brocard, dello Sci club Drink

[illegible]

Le [illegible] bellunesi di Nevegal hanno regalato alla Valle d'Aosta del fondo la certezza di essere rappresentata ai campionati mondiali slovacchi di Strbke Pleso [illegible] programma a fine mese. Grazie a un'altra prova convincente nella nazionale giovani, l'alpino di Aymavilles Manuel Tovagliari e la giovane di Gressan Sara Brocard del Drink sono stati convocati per la rassegna iridata giovanile; con loro ci sarà anche l'alpino bergamasco Fabio Pasini.

Da ieri i due valdostani [illegible] in ritiro a Brusson per un periodo di allenamenti in vista dell'importante vetrina internazionale che già in passato ha regalato soddisfazioni al fondismo nazionale e valdostano. Con loro ci saranno Valerio Checchi, dominatore della prima parte di stagione, Ivan Debertolis, Egon Hoffman, Thomas Moriggl, Simone Antoniol, Cristina Kelder, inavvicinabile in questa stagione, Stephanie Santer, Anna Rosa e Sara Rigoni.

Ma a Nevegal le notizie positive per [illegible] fondismo nazionale sono giunte anche da un'altra categoria e da un'altra giovane di grandi speranze, Elisa Brocard. Sorella di Sara, Elisa, al suo esordio stagionale a livello nazionale dopo l'influenza che l'ha costretta a rinunciare alla prima prova, ha impressionato tutti, cogliendo, da aspirante, il 6° tempo assoluto femminile e la vittoria nella sua categoria. Ha concluso i 5 Km a tecnica libera in 16'04" precedendo un'altra giovane interessante, la trentina Veronica Cavallar, di 8" e Barbara Moriggl (Au) di 21". Selena Favre ha chiuso all'8° posto a 44", Simona Hosquet al 17° a 1'17". In campo maschile Denis Trento si è piazzato 7° a 1'10" da Alessandro Zenoni, 16° Nicolas Bérard [illegible] 18° Laurent Clos.

Nella categoria juniores, Tovagliari si è ben difeso sui 10 Km e ha finito al 5° posto a 59" dal romano Valerio Checchi, mentre Fabio Pasini (Ras) ha chiuso 8° [illegible] 1'21" e André Fragno [illegible]° [illegible] 1'30". Nel settore femminile Sara Brocard, pur non esprimendosi ai suoi livelli, ha terminato in [illegible]° posizione a 1'29" dalla Kelder, mentre Nathalie Chadel si è piazzata 11ª a 1'35". (p. l.)

BASKET

Convincente vittoria per la squadra di Turnoud

La Buckler infila il poker schiacciando il Cus Torino

AOSTA

L'inizio del 2000 come la fine del 1999. L'anno nuovo si è aperto [illegible] una convincente vittoria (la 4ª consecutiva) per la Buckler di C2. Il poker di successi di fila è giunto al termine della sfida contro il Cus Torino, che gli aostani hanno risolto con un gran secondo tempo dopo aver sofferto nella prima frazione di gioco. I 13 punti di scarto finali (77-64 il punteggio) testimoniano la buona prestazione collettiva di Padovani e compagni.

«Abbiamo avuto un discreto avvio - sottolinea coach Luigi Tournoud - per poi accusare un leggero calo, che ha consentito agli ospiti di rimanerci sempre vicini. Siamo riusciti a fare [illegible] differenza quando ha iniziato a funzionare il contropiede».

Contro il Cus Torino il coach aostano mandava subito in campo Colombini, Armand, Polin, Carere e Laurencet. Partita equilibrata per buona parte della prima frazione di gara (11-10 al 5', 18-17 al 10' e 24-27 al 15'), con la Buckler che riusciva a segnare un bel break, andando al riposo con 9 lunghezze di margine: 39-30. Nella ripresa i gialloneri aumentavano la velocità e il Cus Torino non riusciva più a replicare con efficacia. Il divario aumentava con il trascorrere dei minuti (48-35 al 25', 61-47 al 30' e 69-52 al 35'), con la Buckler che non aveva problemi a imporsi 77-64.

Miglior realizzatore è stato Armand, con 19 punti. Sono andati a segno anche Polin (14), Laurencet (12), Colombini (11), Blanc, Carere, Padovani [illegible] e Rahmi (3). [r. s.]



Oggi il sindaco, verificati i dati, deciderà il blocco delle auto, comprese le catalitiche

Allarme smog, venerdì tutti a piedi

Domani primo stop dalle 9

Domani si [illegible] a piedi tra le ore 9-13 e 16-19 per il «Giovedì del Polmone»; potranno circolare solo le auto catalizzate [illegible] gli ecodiesel [illegible] immatricolati dopo il '97, ma [illegible] perdura l'inquinamento venerdì mattina (9-13 o 10-13) il blocco del traffico sarà totale.

Colpa del biossido di azoto. I livelli di attenzione sono superati da lunedì, dopo tre giorni consecutivi di sforamenti la legge Ronchi impone provvedimenti drastici, di chiusura senza eccezioni. «Teniamoci pronti, venerdì ci tocca, e non solo a Torino, tutta la Val Padana è interessata [illegible] questa situazione meteorologica molto sfavorevole alla dispersione degli inquinanti», dice l'assessore all'Ambiente del Comune, Paolo Hutter. Ha in mano gli ultimi rilevamenti svolti dall'Agenzia per la Protezione ambientale del Piemonte (Arpa) e scuote la testa: alle ore 15 di ieri gli sforamenti dei livelli di attenzione del biossido di azoto sono stati 4, e in mattinata (ore 6) erano stati 15 [illegible] punte massime di 276 mcg/mc, per arrivare ai livelli di allarme si deve salire a 400 mcg. C'è ancora margine, ma si deve prevenire.

Il sindaco è preoccupato per [illegible] disagio cui si sottopone la popolazione. Mentre l'ordinanza per il «Giovedì del Polmone» è già in vigore dal 16 dicembre, e prevede il blocco del traffico, oltreché per domani, anche per i giovedì 20, 27 gennaio, 3, 10, 17, 24 febbraio, 2, 9, 16, 23, 30 marzo, per il blocco del traffico di venerdì, Castellani [illegible] l'assessore Hutter vogliono attendere i rilevamenti odierni e di domani dell'Arpa: «Se, nonostante gli sforzi, il biossido di azoto non si abbasserà venerdì non si circolerà». Resta da fissare l'ora di partenza [illegible] alle [illegible] o alle 10, fino alle [illegible] 13. Si vorrebbe [illegible] meno problemi alla città che, tra l'altro, ospiterà quattromila persone per il congresso ds.

Si saprà dunque alle 15 di domani se [illegible] venerdì senza auto. Si vuole vedere se le limitazioni del «Giovedì del Polmone» produrranno risultati positivi. Al momento, visto le previsioni atmosferiche, l'assessore è pessimista. Come faranno i cittadini ad essere informati della conferma o meno dell'ordinanza? Attraverso i telegiornali [illegible] RaiPiemonte, delle tv locali, ascoltando i giornali radio delle emittenti regionali, [illegible] potrà telefonare [illegible] centralino del Comune (011-4421111). Castellani ricorda a Hutter l'idea del predecessore Vernetti di illuminare la Mole con una luce rossa. Possibile? Le Luci d'Artista ci hanno fatto vedere la Gran Madre vestita di blu. «Per il futuro - osserva [illegible] sindaco - si potrebbero indicare due posti simbolo», [illegible] semafori rossi l'indomani si andrà a piedi. Ipotesi da verificare.

Una misura [illegible] «prevenzione» già decisa, invece, riguarda la prima domenica di febbraio. Torino [illegible] altre 13 città senza auto. «In un primo tempo - spiega Hutter - avevamo pensato di far coincidere [illegible] giornate senza auto [illegible] l'ultima domenica del [illegible]. Poi abbiamo optato per la prima». Tornano gli Anni Settanta. Serviranno? «Certo», dice Hutter elencando [illegible] riduzioni di smog nei giovedì di fine '99. Il 16 dicembre [illegible] biossido di azoto è sceso sotto i 100 mcg/mc, il 23 ha toccato i 200, il 30 la punta massima è stata di 180.

[illegible]
nr. superamenti livelli di attenzione 200 mcg/mc

Centralina	Attenzione	Max Orario
Piazza Rivoli	8	[illegible]
Piazza Rebaudengo	4	240
Via della Consolata	2	216
Via Gaidano	1	225

[illegible]

«Accettiamo l'inutile blocco»

Ai commercianti torinesi l'idea di un blocco supplementare del traffico [illegible] piace per niente, anzi lo considerano poco più di [illegible] palliativo. Eppure [illegible] l'unico modo per tutelare i bronchi dei [illegible] appiedarli, riducendo ai minimi termini gli incassi dei negozi... beh, allora anche i presunti «egoisti» si dicono disposti a dire «sì». La conferma arriva [illegible] Giuseppe De Maria, presidente dell'Ascom: «Sono critico con l'assessore Hutter sin dai primi giorni del suo arrivo a Torino e ho sempre "bocciato" le sue iniziative, sia nella forma che nella sostanza. Detto questo, se davvero lo stop di venerdì è provocato da esigenze di tutela della salute pubblica [illegible] saranno certo i commercianti a opporvisi. Forse quello che sto dicendo potrà non piacere a qualche socio dell'Ascom, [illegible] i commercianti non vogliono essere identificati come egoisti senza scrupoli, che pensano soltanto al portafogli».



Domani i divieti di circolazione riguardano solo le auto non catalizzate

Il 23 la festa al Palastampa con i giovani che hanno aderito all'invito di lavorare gratis per Torino 2006

Olimpiadi, parte la grande carica dei 10 mila

In maggioranza ragazze tra i volontari della cultura del Comune «Sarà l'inizio di [illegible] iter formativo che si concluderà tra sei anni»

Luciano Borghesan

[illegible] svolgerà al Palastampa il primo appuntamento dei diecimila giovani che vogliono dare una mano all'organizzazione delle Olimpiadi 2[illegible]. Un contributo gratuito, stimolato dall'importanza dell'avvenimento. E il Comune, [illegible] collaborazione con Regione e Provincia, intende ricambiare sin dall'inizio: i «cittadini del futuro» sono stati invitati alla megafesta di domenica 23 in cui si esibiranno gruppi musicali, [illegible] saranno filmati, giochi, e anche le prime indicazioni sul tipo di rapporto che [illegible] potrà instaurare tra loro, gli enti locali e il Comitato organizzatore.

L'idea, spiega la dirigente municipale Chiara Ottaviano che si [illegible]pa di questo nuovo comparto, è di introdurre gradualmente gli aspiranti volontari attraverso corsi finalizzati all'utilizzo dei giovani in attività cittadine. Un esempio lo ha fatto recentemente lo stesso assessore Ugo Perone parlando di «volontari della cultura», come aiuto-guide per comitive di visitatori, ma anche a sostegno di coppie con figli da sistemare [illegible] tempo di vedere una mostra, uno spettacolo o di andare al cinema.

Diecimila domande, di cui [illegible] quasi totalità arriva da giovani, tra i 14 e i 19 anni, di Torino e provincia. La maggioranza [illegible] ragazze, [illegible] nel rispetto delle proporzioni della popolazione under. Ci sono riflessioni da fare sulle loro attività: prevalgono di gran lunga gli studenti, e qu[illegible] può essere normale considerata l'età, ma come [illegible] i più sono liceali? Poco meno [illegible] dieci per cento [illegible] indica l'istituto che frequenta, [illegible] tratta di studenti che non hanno voluto [illegible] precisi o che hanno già abbandonato la scuola? Disoccupati che sperano di trovare sistemazioni?

«Probabilmente i liceali sono tanti perchè - risponde [illegible] dottoressa Ottaviano - l'informazione sul volontariato olimpico è stata pubblicata soprattutto [illegible] giornali, e [illegible] è arrivata [illegible] tutti. Questo significa che gli interessati potranno essere molti [illegible] più». Ma possono anche esserci altre interpretazioni: ad esempio che trattandosi di «volontariato», non tutti i giovani pos[illegible] contare, di qui al 2006, di disporre di ore da dedicare a un impegno [illegible] remunerato. «Ma se fosse così - osserva la dirigente comunale - vorrebbe dire che il volontariato può assicurarlo solo chi vive in famiglie abbienti, e invece non è vero, basti guardare le esperienze di altre città».

Al secondo piano di piazza San Carlo (sede dell'assessorato alla Cultura) [illegible] studiano le scelte fatte a Barcellona per le Olimpiadi del 1992. Al convegno di Losanna, nel novembre scorso, si sono confrontati i diversi modelli di volontariato, quello volto a formare una generazione di volontari [illegible] quindi interessato [illegible] coinvolgere un lato numero di ragazzi, e con largo anticipo per prepararli, per indirizzarli su più fronti e infine per selezionarli (il metodo Barcellona) e il modello tradizionale adottato per le organizzazioni olimpiche, cioè il reclutamento [illegible] due anni prima dei Giochi facendo loro frequentare [illegible] mirati.

I «diecimila del [illegible] potranno aumentare. I centralini del Comune sono stati subissati di telefonate quando i giornali scrissero di questa possibilità. Ora c'è un servizio apposito presso l'assessorato, e per domenica 23 è stata fissata la presentazione ufficiale al Palastampa. Perone, Ottaviano i collaboratori Giachino e Genovese hanno messo [illegible] punto [illegible] programma di massima, dalle offerte formative per i giovani interessati alle prime sperimentazioni (tra febbraio e giugno) con lezioni teoriche ed esperienze pratiche, a collaborazioni con scuole linguistiche, [illegible] associazioni sportive e sociali.

Con l'anno nuovo è partito il count down. Le Olimpiadi bianche affascinano. I quattordicenni di oggi hanno fatto il conto che nel 2006 avranno vent'anni, quelli di 19 ne avranno 25, le età migliori per stare assieme [illegible] apprezzare un avvenimento che porterà campioni, turisti, tante manifestazioni collaterali. Saranno protagonisti, non solo spettatori. «Questi giovani - commenta Perone - vivranno una Torino internazionale indimenticabile e ne costituiranno la futura popolazione».



La gioia del sindaco Castellani all'arrivo da Seul alla Malpensa

CONSEGNATE AL PAPA DA[illegible]ERMIG



Un milione [illegible] firme [illegible] il «Mondiale giovani»

E' certamente la pergamena più grande del mondo - un chilometro di lunghezza, [illegible] milione di firme - quella che oggi [illegible] fondatore del Sermig, Ernesto Olivero, accompagnato da 300 ragazzi, porterà al Papa per promuovere il «Mondiale dei giovani», ossia il vertice 2000 dei grandi della Terra sulla condizione giovanile.

Domani, festeggiando i [illegible] anni del Sermig, Olivero presenterà all'Arsenale della pace il suo ultimo libro («Un lungo cammino verso Dio»). Interverranno Umberto Agnelli, Norberto Bobbio, Massimo d'Alema, Alessandro Del Piero, Leonardo Mondadori, Severino Poletto, Marcello Sorgi, Marco Testa, Dionigi Tettamanzi

Per studenti e imprese

[illegible] dell'engineering

Un ciclo di quattro incontri con top-manager parte da domattina, organizzato dal [illegible] di laurea in Disegno industriale del Politecnico [illegible] dall'Unione Industriale, sull'«engineering», il [illegible] si fa, [illegible] produce, una volta progettato su carta, un oggetto, alla luce dell'evoluzione più recente dei p[illegible] produttivi, sempre più diversificati.

Gli incontri, rivolti soprattutto a piccole e medie imprese e agli studenti, si svolgono dalle 10,30 in via Boggio 71/a (aule 5M e 3N): domani sull'engineering nell'industria delle materie plastiche con Giorgio Bertacchi (Interplastic), venerdì sull'engineering dell'ambiente con Salvatore Di Carlo (Fiat), giovedì 20 sull'industria dei prodotti complessi con Giuseppe Tosi (Comau). Infine venerdì 21 si parlerà di engineering nell'industria dei prodotti di consumo con Ernesto Gismondi (Artemide).

Al fallimento Viberti

Si sono costituiti parte civile 238 ex lavoratori

In 238, tra gli ex lavoratori, si sono costituiti parte civile, ieri, al processo in tribunale per il fallimento della Viberti, l'azienda di Nichelino chiusa nel gennaio '95 e successivamente tornata in attività. I giudici hanno ammesso la costituzione [illegible] parte civile solo per i danni morali (e non per quelli patrimoniali).

Sotto accusa, per bancarotta e falso in bilancio [illegible] i fratelli Enzo e Lorenzo Colabrese, ex titolari della ditta, e Giovanni Ripa, amministratore delegato fino [illegible] '92. Ripa ha chiesto di patteggiare, anche se [illegible] modalità contestate dai dipendenti della Viberti (assistiti dall'avvocato Lamacchia): Ripa ha detto [illegible] voler risarcire solo la curatela fallimentare e non i lavoratori. Il pm Griffey si pronuncerà alla fine della trattativa. E' una delle prime volte che in Italia i dipendenti di un'azienda fallita vengono ammessi come parti civili ad un processo penale per bancarotta. Prossima udienza il 4 aprile.

[illegible] IN BREVE
[illegible] LIGURIA VALLE [illegible]

Incidenti stradali, [illegible] regione



NOVARA. Maglia [illegible] regionale alla provincia di Novara per [illegible] numero di incidenti [illegible] dei morti sulle strade extraurbane. Il triste primato è basato sui dati diffusi dall'Istat e dall'Aci. Per quanto riguarda i morti sulle strade statali, provinciali ed extraurbane (che [illegible] stati trenta) la provincia di Novara ha fatto registrare una media di 6,1 decessi ogni cento chilometri; per quanto si riferisce [illegible] numero complessivo di incidenti sono stati 316, [illegible] una media di 64,4 ogni [illegible] chilometri [illegible] strada. In questa graduatoria la provincia di Novara si trova al quinto posto nazionale, superata soltanto da Roma, Brescia, Bari [illegible] Latina. In Piemonte, dopo Novara, si trova Alessandria.

Paura di crolli a Trivero famiglia lancia l'allarme

BIELLA. Psicosi-crolli nel Biellese. Ieri a lanciare l'allarme è stata una famiglia che abita in un condominio di Trivero. Una squadra dei vigili del fuoco ha raggiunto il paese ed ha iniziato controlli statici della struttura, mentre i residenti [illegible]no precauzionalmente abbandonato i loro alloggi. Il sopralluogo dei [illegible] si è concluso rapidamente ed ha avuto [illegible] negativo nessun pericolo di cedimenti

Gioielliere cattura ladri sparando in aria

GENOVA. Gioielliere cattura ladri sparando in aria [illegible] una pistola. Ieri sera due uomini e una donna, sono entrati nella gioielleria Fichera chiedendo di vedere alcuni gioielli. Mentre il titolare era girato, uno dei tre ha [illegible]cato di impadronirsi di alcuni oggetti esposti in vetrina. Ma la manovra non è sfuggita al negoziante che ha attivato il sistema di allarme collegato al 113



L'ascensore [illegible] stazione attivato per un solo giorno

CUNEO. Il treno, ieri, è arrivato puntuale alle 10,20: dal convoglio sono stati fatti scendere, con un elevatore fatto arrivare direttamente da Torino, due disabili dell'«Association des paralyses de France». I due nizzardi si sono incontrati con i rappresentanti dell'Associazione invalidi civili ed anziani. Insieme si batteranno per l'abbattimento delle barriere architettoniche. L'incontro ha rappresentato un evento «storico» per [illegible] stazione: l'ascensore, installato un anno [illegible] mezzo fa e mai attivato, è stato messo in funzione per far salire le due carrozzelle al piano della biglietteria e dell'uscita. Oggi l'impianto resterà fermo perchè in stazione a Cuneo non ci sono ancora gli addetti «istruiti» al funzionamento dell'ascensore. Per il via libera definitivo [illegible] deve ancora attendere un'altra settimana

Beggi ucciso a causa del l'incasso

ASTI. Il [illegible] Piero Beggi, 68 anni, contitolare del ristorante «Il Ciabot del Grignolino» di Calliano sarebbe stato ucciso perchè non ha voluto rivelare il nascondiglio dell' incasso del cenone di San Silvestro. Sarebbe questa l'ipotesi ormai più accreditata dagli investigatori avvalorata dal ritrovamento dei 32 milioni incassati nei due giorni di festa nascosti in cantina.

Nuovo salone casinò 31 progettisti in lizza

SANREMO. Sono 31 i candidati in lizza per la progettazione del nuovo Salone delle feste del casinò, previsto sulla copertura, di fianco al Roof. Al bando hanno risposto parecchi fra i migliori architetti e ingegneri italiani (fra questi anche l'arch. Paolo Portoghesi). L'obiettivo è quello di realizzare [illegible] struttura polivalente per ospitare appuntamenti mondani, convegni, [illegible], spettacoli.

Air Vallée, in primavera volo [illegible] a Parigi



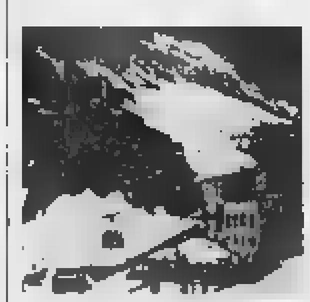
AOSTA. L'aeroporto «Corrado Gex» di Aosta potrebbe diventare, fra pochi mesi, una pista di decollo e atterraggio di voli nazionali e di un internazionale, bisettimanale [illegible] Parigi. Questo programma di rilancio, studiato dai dirigenti dell'Air Vallée, la società che gestisce la struttura, sarà concretizzabil[illegible] [illegible] primavera con l'arrivo di un [illegible] aereo, un «328 Jet», su cui potranno essere accolti 32 passeggeri. «Intendiamo - [illegible] il presidente di Air Vallée, Aldo Garzotto - raddoppiare i collegamenti con Roma, potenziare i voli nazionali e istituire un trasporto bisettimanale Aosta-Parigi». A questo progetto, i responsabili del «Corrado Gex» intendono affiancare una via aerea diretta con il Sud Italia.

Dal giudice poliziotto vittima del mobbing

ALESSANDRIA. Ricorso al giudice del lavoro per il riconoscimento del «mobbing», lo stato di ansia e gravi malesseri dovuto a situazioni lavorative particolarmente difficili. Su questa strada si muoverà l'Usi, Unione sindacale italiana, a favore del delegato cittadino Gian Piero Buscaglia, [illegible] anni, impiegato, addetto all'ufficio verbali della polizia stradale.

Infortunio sul lavoro amputate due dita

ASTI. Un extracomunitario di origine rumena di 32 anni e senza permesso di soggiorno, è rimasto vittima ieri di un infortunio sul lavoro in seguito al quale gli sono state amputate due [illegible]ita. [illegible] accaduto [illegible] un'azienda di Cunico [illegible] cui titolare è stato denunciato dai carabinieri per lesioni colpose e [illegible]corso in immigrazione clandestina.



Da Alagna a punta Indren [illegible] in funzione la funivia

ALAGNA. Dopo due settimane e mezza, il periodo del pienone di fine anno, domani riapre la funivia che da Alagna porta alle piste di Punta Indren, ai 3200 metri del ghiacciaio sul Rosa. Sono infatti terminati i lavori di ripristino dell'impianto, messo al tappeto lunedì 27 dicembre dallo scarrucolamento della fune. Il cavo era stato strattonato dalla sua corsia dal vento fortissimo che quel giorno spirava a 130 chilometri orari. In quel momento, come capita in questi [illegible], la funivia era ferma, [illegible] ugualmente [illegible] raffiche avevano provocato il grosso guaio. Ora da domani si potrà tornare a sciare sul Monte Rosa. Ma la stagione, purtroppo, appare già compromessa.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale [illegible] del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21

30' minuto-La Sport: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30

[illegible]: Abitudine quotidiana, **6,20**: Prima pagina; **6,40**: Rassegna Stampa; **6,50**: Viabilità; **7,50**: Polizia Stradale. **[illegible]** Prima pagina 20 anni prima; **9-12**: Musica e notizie; **9,30**: Viabilità Aeroporto; **10,10**: Previsioni del Tempo; **10,50**: Viabilità Ferrovie. **12-15**: Musica e [illegible]; **12,10**: Temperature. **12,20**: Dediche. **13,50**: Viabilità Polizia Municipale; **14,20**: Dediche; **15-18**: Musica e notizie; **15,50**: Viabilità Ferrovie; **[illegible]**: Viabilità Polizia Municipale **17,20**: Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana. In [illegible] da La Stampa, **21-24**: Musica e notizie. **00-6**: Notturno Musicale

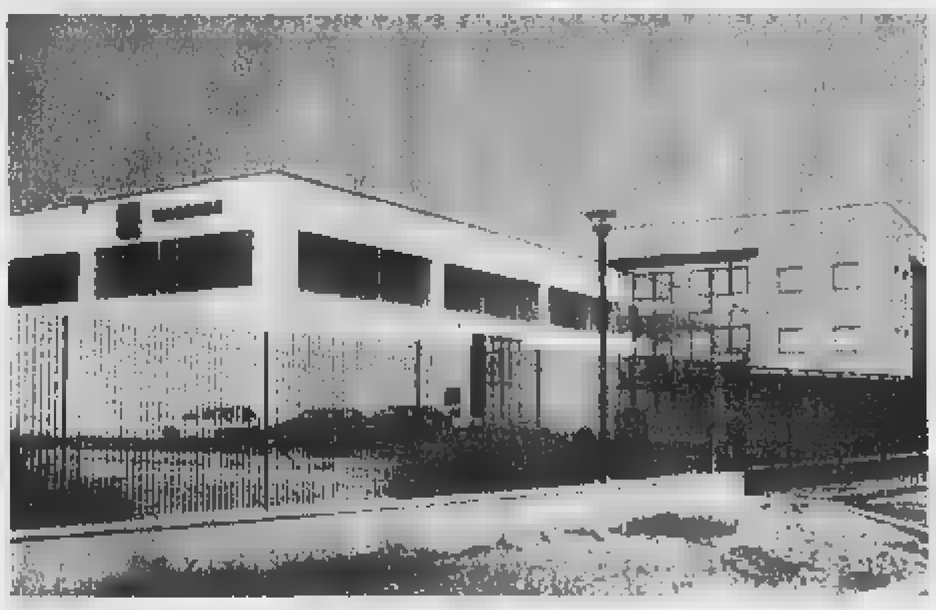
LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Mercoledì 12 Gennaio 2000

REDAZIONE: VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141.33.252 / 0141.592.268 / FAX 0141.530.224
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO DANTE, [illegible] - TEL. 0141.35.10.11 / FAX [illegible]

Le banche avrebbero negato altri crediti alla società con sede a Fossano

Vento di crisi all'ex Morando

Difficoltà finanziarie al gruppo Bongioanni



Lo stabilimento Bongioanni in [illegible] dove lavorano un'ottantina [illegible] dipendenti

Fulvio Lavina
Luigina Ambrogio

Il ricordo è ancora troppo fresco, perchè non tornino a galla inquietanti fantasmi. Quei lavoratori della ex Morando che avevano trovato una nuova speranza nell'intervento del gruppo Bongiovanni, ora attendono con ansia novità da Fossano, dove ha sede il gruppo che ha altri stabilimenti nel Cuneese [illegible] ad Alessandria (complessivamente 900 dipendenti).

La brutta notizia è arrivata alla ripresa del lavoro dopo [illegible] festività: pare che alcune banche abbiano rifiutato nuovi crediti alla Bongioanni mettendo a rischio l'attività in alcuni reparti. Un incontro tra azienda e sindacati c'è già stato nei giorni scorsi, [illegible] per domani [illegible] convocato a Cuneo un vertice all'Unione industriale, a cui parteciperanno anche i delegati sindacali dello stabilimento di Asti, assistiti da Fiom, Fim e Uilm.

Ad Asti la Bongioanni intervenne tre anni nel fallimento della «Morando», fabbrica di laterizi che ha giocato un ruolo importante nella storia economica cittadina degli ultimi 30 anni. E' stato realizzato [illegible] nuovo stabilimento in località Rilate che occupa attualmente un'ottantina di dipendenti (una decina è in ca[illegible] integrazione) dai 110 previsti inizialmente. Si producono macchine per laterі[illegible] ricambi e anche biotrituratori, un settore che sembra in espansione.

Il sindacato per il momento è cauto: «La si[illegible] finanziaria del gruppo è critica e questo già lo sapevamo - ammettono Renato Monticone e Antonio Serritella di Fim [illegible] Fiom - Nell'incontro di domani all'Unione industriale di Cuneo si potranno [illegible] indicazioni più certe: [illegible]po di che faremo le nostre valutazioni».

Intanto si sta cercando di far intervenire le istituzioni. Ieri le segreterie provinciali di Cuneo di Cisl-Cgil-Uil hanno scritto al ministero dell'Industria per sollecitare un incontro ufficiale. Anche la Regione è stata allertata, mentre il presidente della Provincia di Cuneo Giovanni Quaglia è mobilitato nel tentativo di ottenere nuova disponibilità dalle banche: «Non sono pessimista - ha detto ieri -, la crisi può essere superata. C'è la possibilità di un coinvolgimento di nuove energie; gruppi di imprenditori hanno manifestato interesse e disponbilità».

L'accelerazione della crisi è [illegible] provocata da un irrigidimento del pool di banche creditrici, (si parla di una trentina di enti) che non ha dato la disponibilità ad [illegible] nuove linee di credito, indispensabili per consentire all'azienda di proseguire l'attività.

Il gruppo, che in un primo tempo pensava di non riaprire alcune unità produttive sprovvisto di materie prime, è riuscito [illegible] fronteggiare questa nuova emergenza.

E intanto, novità anche nell'ex stabilimento Morando in corso Torino, dove era tornato a svolgere attività Giuseppe No[illegible]nzo, l'imprenditore che aveva fatto crescere l'azienda. Dall'insegna è sparito [illegible] nome del [illegible] Favole.

Domani a Cuneo un incontro sindacati-azienda

[illegible]

Ceset, [illegible] fine febbraio chiude reparto ma sono salvi gli 83 posti di lavoro



Lo stabilimento della Ceset (motori per elettrodomestici) a Castell'Alfero

ASTI

Se all'ex Morando si torna [illegible] respirare aria di crisi, in altre aziende astigiane l'avvio del Duemila si presenta con nuove prospettive che aprono speranze di sviluppo.

CESET. Ieri nuovo incontro all'Unione industriale di Asti tra i sindacati e la dirigenza della Ceset di Castell'Alfero. Si trattava di definire alcuni aspetti dell'accordo siglato nei giorni scorsi, dopo l'annuncio che la francese Delphy aveva tolto all'azienda astigiana, la commessa di servosterzi destinati alla Opel.

La decisione della società francese di fatto porterà alla chiusura del reparto dove si realizzavano i servosterzi (un settore nuovo per la Ceset, che punta molto sulla produzione di motorini e altri componenti pert elettrodomestici).

«E' stato confermato che la chiusura scatterà il 29 fabbraio - ha detto ieri Antonio Serritello, responsabile provinciale della Fiom - ma resta la soluzione positiva della vicenda che permette di salvare 83 posti sui poco più [illegible] 100 impegnati da quella lavorazione. E comunque stiamo cercando delle ipotesi di soluzione anche per chi, in particolare i contratti a termine, ora [illegible] ha garantito un futuro».

L'accordo (passato [illegible] stretta maggioranza nelle assemblee) prevede il reinserimento dei lavoratori del reparto servosterzi [illegible] nello stabilimento di Castell'Alfero, attraverso una redistribuzione dell'orario di lavoro mensile: in sostanza i dipendenti, su diversi turni, lavoreranno [illegible] giorni per tre settimane al mese [illegible] la quarta riposeranno. «Complessivamente si [illegible] verso una riduzione dell'orario di la[illegible] [illegible] i sindacati. Per fine [illegible] è previsto [illegible] incontro tra le parti per definire gli ultimi accordi.

[illegible] Altra vicenda che sembra risolta positivamente. E' stata chiusa la procedura [illegible] cassa integrazione, e sono state avviate le prime assunzioni con contratti a termine. Una «rivoluzione» completa che è stata possibile da nuove consistenti commesse che si è aggiudicato [illegible] gruppo spagnolo «BE-B» proprietario della Fme (l'ex Ibmei, occupa attualmente 240 addetti e produce motorini elettrici soprattutto per elettrodomestici). «L'azienda è competitiva - commentano i sindacati - la chiusura della [illegible] integrazione e le nuove assunzioni sono un segnale positivo e incoraggiante».

NEW COMPELL. Assemblea oggi nello stabilimento di San Damiano, nato dalla crisi del Gft. Attualmente sono una cinquantina gli addetti in produzione e altrettanti in cassa integrazione. Si vuole fare il punto della situazione prima di un nuovo [illegible] previsto per venerdì all'Unione industriale [illegible] Asti. [f. la.]

[illegible]

CANELLI. Vertice ieri in Municipio tra gli amministratori comunali e i responsabili della Finpiemonte. Per il Comune, oltre al sindaco Oscar Bielli, c'erano gli assessori Annalisa Conti (vicesindaco) e Valter Gatti (Lavori Pubblici) [illegible] il consigliere Pino Camileri (presiede la commissi[illegible] comunale per l'edilizia), il funzionario dell'Ufficio tecnico, Enea Cavallo e Carlo Vicarioli, fiscalista consulente [illegible] Comune in materia di progetti industriali. Al summit hanno partecipato il presidente della Finpiemonte, Cesare Conforti, e una delegazione di manager della Saia (Società aree industriali e artigianali) di Verbania, compagnia a capitale misto pubblico-privato, «braccio operativo» della Finpiemonte, realizza i progetti di sviluppo industriale che la «cassaforte» della Regione finanzia. «Un incontro proficuo - è il commento del sindaco Bielli - con i responsabili di Finpiemonte abbiamo compiuto un sopralluogo nell'area di espansione industriale (quella di regione Dota) prevista dalla variante al piano regolatore». Finpiemonte e Saia si sarebbero dichiarate interessate a finanziare nuovi insediamenti industriali nella zona, si parla di contributi [illegible] a favore degli imprenditori (fino al 70% dei costi) per la costruzione di nuovi stabilimenti e dell'esenzione dal pagamento degli oneri di urbanizzazione. «Ora attendiamo solo il sì della Regione alla variante al piano regolatore - dice Bielli - se non ci saranno intoppi già verso la metà di quest'anno potremo avviare l'iter urbanistico per la costituzione della nuova area di espansione industriale di Canelli». [fi. l.]

Calliano, colpo di scena nelle indagini sull'omicidio dello chef: resta la pista della rapina

Delitto del cuoco, ora spuntano i soldi

I 30 milioni dell'incasso trovati nascosti nel ristorante





L'ingresso del «Ciabot del grignolin» dove una settimana fa [illegible] avvenuta la feroce aggressione che ha portato alla morte dello chef, Piero Beggi, 68 [illegible]

Franco Binello

CALLIANO

I soldi non li hanno presi. Assassini, ma per un pugno di mosche o quasi. Chi ha ucciso Piero [illegible]ggi, [illegible] anni, cuoco e titolare del «Ciabot del grignolin» potrebbe essere rimasto a mani vuote.

La conferma è venuta dopo il ritrovamento dei 30 milioni dell'incasso [illegible] Capodanno. L'ultima festa per il cuoco emiliano, prima della sua fine atroce, la notte di domenica 2: massacrato con pugni e calci e finito con una bottigliata alla testa nella cantina del ristoranta.

[illegible] lunedì sera, dopo un'ultima laboriosa ricerca, la somma è spuntata da un nascondiglio (pare uno stipetto in cucina). Il malloppo sarebbe stato trovato dal socio di Beggi, Livio Vallarin. «Piero non diceva mai a nessuno dove nascondeva il denaro prima di depositarlo in banca» aveva ribadito nei giorni [illegible] Vallarin, che nella società per la proprietà del Ciabot [illegible]a solo una piccola quota.

Poi, lunedì sera, dopo nuove ricerche, è stato trovato il misterioso nascondiglio. Vallarin ha subito avvisato gli agenti della Mobile, con [illegible] commissario capo Vittoria Rissone. Il denaro sarebbe stato provvisoriamente posto sotto sequestro. Ma su questi e altri particolari viene mantenuto uno stretto riserbo: del resto questo elemento rappresenta un fatto nuovo e importante nell'indagine.

Si risolve (almeno in gran parte) il mistero dei soldi dell'incasso scomparsi: anche se non è ancora sicuro che i banditi siano fuggiti completamente a mani vuote.

Beggi, prima di essere tramortito, potrebbe anche aver cercato di «depistare» i rapinatori consegnando magari una [illegible] ridotta, depositata in [illegible] altro nascondiglio. Oppure, dopo aver reagito al tentativo di aggressione, è stato colpito più volte con calci, pugni e una bottigliata al capo. Lesioni gravissime che [illegible] gli avrebbero lasciato il tempo di parlare.

Si spiegherebbe così perchè i suoi aguzzini [illegible] abbiano neppure preso il denaro che aveva nella tasca del pigiama (qualche centinaio di migliaia di lire).

Ma sono solo ipotesi. Sulla vicenda gli investigatori, con il pm casalese Maria Paola Marrali [illegible] [illegible] maggiore Adriano Casale, comandante del reparto operativo dei carabinieri di Asti, continuano a seguire la linea di una rigorosa discrezione.

Non mancherebbero le piste concrete, così come resta la rapina l'ipotesi più accreditata come movente dell'aggressione.

Il momento potrebbe essere cruciale per un impulso positivo all'inchiesta. Anche se il maggiore Casale e i suoi collaboratori, raccomandano prudenza e pazienza. «Bisogna saper aspettare: ogni tassello va collocato al posto giusto».

Carabinieri e ispettori del Servizio prevenzione sicurezza dell'Asl indagano sull'episodio avvenuto in una cascina

Cunico, [illegible]

Clandestino, lavorava in nero. Denunciato imprenditore agricolo

CUNICO

Ha avuto un dito della mano sinistra amputato e un altro schiacciato d[illegible] mozzo della ruota di un trattore a cui stava sostituendo il copertone.

Vittima del drammatico infortunio un giovane rumeno, Jonel Marius Gherman, 25 anni, senza permesso di soggiorno. Del fatto, avvenuto a fine dicembre in una cascina in paese, si è avuta notizia soltanto ieri, dopo la formalizzazione di una doppia inchiesta da parte dei carabinieri di Montiglio (maresciallo Natoli) e degli ispettori del Servizio prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro (Spresal dell'Asl).

A carico del datore di lavoro, un imprenditore agricolo di 52 anni, abitante in paese, vengo[illegible] per [illegible] ipotizzate le accuse di lesioni personali aggravate e assunzione di manodopera straniera senza permesso di soggiorno, oltre ad una serie [illegible] violazioni amministrative.

Un [illegible] a suo modo emblematico: da un lato per [illegible] presunto «sfruttamento» in nero di manodopera clandestina [illegible] dall'altra per i rischi e [illegible] guenze che toccano agli imprenditori che «assumono» extracomunitari senza il rispetto delle normative in materia.

«Siamo stati avvisati dopo il ricovero del lavoratore rumeno in ospedale al Cto e ci siamo subito attivati per gli accertamenti [illegible] ai carabinieri» ha spiegato u[illegible] degli ispettori dello Spresal, Mauro Bonifaci (sono otto impegnati in questo tipo di controlli). Una doppia inchiesta con i militari dell'Ar[illegible] che hanno già anche sentito le parti.

Secondo quanto sarebbe [illegible] finora l'imprenditore avrebbe incaricato il bracciante rumeno di sostituire la ruota di un trattore: improvvisamente, però, il [illegible] appoggiato su un ceppo è scivolato, schiacciando [illegible] [illegible] al giovane rumeno.

Il proprietario della cascina e i suoi familiari avrebbero cercato di prestargli i primi soccorsi: poi lo hanno accompagnato da un medico, che vista la gravità delle ferite, ha subito disposto il trasferimento del paziente al Cto. Il giovane è [illegible] poi sottoposto ad un lungo intervento chirurgico. I [illegible]dici hanno però dovuto amputare un dito. [f. b.]

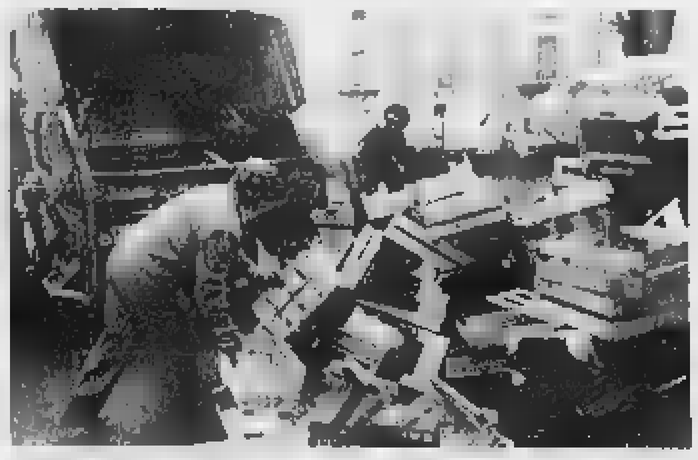
GLI [illegible] (*)

	1997	1998	1999
INDUSTRIA, ARTIGIANATO, COMMERCIO	1315	1311	1359
AGRICOLTURA	[illegible]	[illegible]	501
SCUOLE E [illegible] PUBBLICI	[illegible]	[illegible]	208
TOTALE	1955	[illegible]	[illegible]

(*) NEL PERIODO 1° [illegible] GIUGNO

[illegible]

Prodotti in un anno 75 milioni di chili



Secondo i dati che il Consorzio smaltimento rifiuti ha terminato di elaborare, confrontando gli anni 1998 [illegible] 1999, nei 108 centri serviti, i quantitativi di scarti solidi urbani e di materiali ingombranti sono aumentati, nell'ultimo anno, del 4,40%: dai 72.318.256 kg del '98 si è passati, nel '99, a 75 milioni e 647 mila [illegible] chili, un record.

SERVIZIO A PAGINA 33

L'azienda ripropone il transito delle linee «4» e «5» nella Ztl. Marengo dice di no

Bus in corso Alfieri, l'Asp ci prova

E si torna a parlare dei dissuasori-robot

Franco Cavagnino

ASTI

Ci sono novità in arrivo nel tratto a traffico limitato di corso Alfieri? Per ora il primo passo lo ha compiuto l'Asp chiamata a suo tempo dall'Amministrazione proporre una soluzione dopo le proteste di viaggiatori, sindacati, comitati cittadini e le riserve espresse dagli autisti sulle nuove linee dei bus: era ed è qualcosa di più di un malessere, come hanno dimostrato il calo di utenti e il crollo, ad ottobre, della vendita degli abbonamenti per studenti (- 60 per cento). La Municipalizzata ha presentato le sue proposte, approvate dal Consiglio di amministrazione ed ora l'incartamento è in municipio in attesa che la giunta valuti il risultato del lavoro dell'azienda dei trasporti.

Dalle prime indiscrezioni risulta tra l'altro che le linee «4» e «5» tornerebbero, nel progetto Asp, a transitare nella Ztl di corso Alfieri, tra via Gobetti e Corso Dante. L'Asp ha ipotizzato anche altri ritocchi, ma il nodo di corso Alfieri è quello destinato a far maggiormente discutere: su questo tratto si era incentrato il malcontento di molti studenti, che in seguito alla chiusura della Ztl al transito dei bus, venivano lasciati a loro avviso troppo distanti dalle sedi scolastiche. Altri lamentavano la cancellazione della fermata di fronte alla banca «Credito Italiano», sfruttata da moltissimi cittadini.

Sarà la giunta a dover decidere, ma l'assessore Ferrante Marengo non lascia speranze: «I bus se vogliono ritornare nella Ztl dovranno passare sopra il mio corpo» taglia corto. E aggiunge: «La sola via percorribile è quella di utilizzare piccoli bus elettrici: altrimenti non se ne parla». A dire il vero Marengo aveva già avuto modo di esternare tutto il proprio disappunto in occasione dell'ultima seduta del 1999 del Consiglio comunale, quando mentre rispondeva ad un'interpellanza sul trasporto pubblico, si era visto recapitare un foglio con la «tragica» rivelazione: le linee «4» e «5» per l'Asp dovrebbero percorrere nuovamente corso Alfieri. Si dice che l'assessore fosse andato su tutte le furie.

Durante la giunta di lunedì è stato toccato anche un secondo argomento relativo alla Ztl: l'intenzione di sostituire i controversi cancelletti che sbarrano gli accessi all'«isola» con dissuasori a scomparsa. Per ora si è trattato di una comunicazione del sindaco Florio agli assessori. Marengo ha invitato a non affrettare i tempi: «Aspettiamo il nuovo piano urbano del traffico (Put) che avremo tra due mesi - commenta l'assessore - lo dispongo già di uno studio dettagliatissimo sul transito nella Ztl che ci consente di conoscere quale è effettivamente il numero di veicoli che vi accedono, ma oggi è inutile spendere decine di milioni per rimpiazzare i cancelli: occorre valutare le scelte alla luce del Put».



Corso Alfieri nel tratto verso Santa Caterina: qui i bus transitano regolarmente

Nomine

Domani vertice di maggioranza

E' momentaneamente calato il silenzio sulla vicenda delle nomine per il rinnovo del Consiglio di amministrazione dell'azienda servizi pubblici, che proprio in queste settimane, ha avviato la fase di privatizzazione. Nelle sedi dei partiti di maggioranza però si lavora per superare i contrasti emersi su alcuni nomi di possibili candidati.

Per domani è prevista una riunione del Polo per cercare di limare le diverse posizioni che si registrano all'interno della maggioranza di centro destra. Si era parlato dell'ex socialista Gianni Bertolino alla presidenza e di Walter Paracchino, dirigente Italgas in qualità di amministratore delegato. Su quest'ultimo nome si è incentrata la resistenza di Salvatore Ingrasci, eletto nel direttivo direttivo di Forza Italia all'ultimo congresso, che propone in alternativa l'architetto Adriano Bellone. Prima dell'appuntamento di domani era prevista, per ieri sera, una riunione ristretta.

AGENDA

PENSIONATI. Dopo la rottura all'interno del movimento «Alleanza pensionati europei» con l'uscita del segretario Angelo Aizzi, è convocata stamane, alle 11,30, nella sede di via Hope, una conferenza stampa convocata dal segretario reggente Giuseppe Reggio (è anche consigliere comunale) «per fornire - si legge in una nota - un quadro preciso della vicenda dell'ex segretario del movimento politico».

RIPRESE TV. Oggi dalle 12,30 in piazza san Secondo registrazione della trasmissione televisiva «L'albero della cuccagna» (andrà in onda su un circuito televisivo piemontese ed è condotta da Meo Cavallero). E' prevista l'esibizione della banda cittadina e poi, dalle 14, sfilata di personaggi del Palio e interviste sulla manifestazione di settembre con il sindaco Luigi Florio e l'assessore Domenica Demetrio.

PORTACOMARO. Riprendono questa sera alle 21, nella sala della nuova biblioteca le lezioni dell'Uten. Argomento dell'incontro, trattato da Ulrica Gramello, saranno i «viaggi in poltrona».

[illegible] **BADOGLIO.** Lezione di ginnastica per gli iscritti all'Università della terza età, questa sera alle 21 nella palestra comunale

Sollecitato il decreto sulla rinegoziazione

Mutui agli alluvionati Costa scrive a D'Alema

Nuova sollecitazione al governo per risolvere alcuni problemi ancora legati ai provvedimenti a favore degli alluvionati del '94

A scrivere al presidente del Consiglio Massimo D'Alema, stavolta, è il deputato Raffaele Costa, che si aggiunge agli interventi dei parlamentare astigiani Giovanni Saracco, Vittorio Voglino e Maria Teresa Armosino e di altri parlamentari piemontesi.

Il problema ancora aperto che sta a cuore agli imprenditori alluvionati, è la rinegoziazione dei mutui. La legge che prevede il dimezzamento dei tassi di interesse a carico degli imprenditori (dal 3 all'1,5%) è stata approvata a luglio, ma manca ancora il decreto attuativo.

Per ottenerlo si sono già mossi in tanti e gli stessi Comitati degli alluvionati sono tornati a riunirsi: a dicembre si era svolta un'assemblea ad Asti con il coordinamento piemontese, amministratori locali e parlamentari.

Il problema in sostanza è questo: la precedente norma prevedeva mutui per la ricostruzione delle attività danneggiate dall'alluvione, al tasso del 13% di cui il 10 a carico dello Stato e la restante parte degli imprenditori; nel frattempo i tassi sono scesi.

A luglio (nonostante la resistenza del mondo bancario), è finalmente arrivata la legge, ma non è ancora possibile attuarla per la mancanza di un apposito decreto del ministro del Tesoro Giuliano Amato.

Molti imprenditori in vista della rinegoziazione, avevano sospeso il pagamento dei ratei e ora si trovano in difficoltà per far fronte agli impegni.

Raffaele Costa nella sua lettera sottolinea i ritardi del Governo e insiste perchè il decreto attuativo venga al più presto firmato.

Vanno invece verso una soluzione le altre questioni: il rimborso Iva ai privati è già operativo (2,5 miliardi per l'Astigiano), e si stanno risolvendo anche altri aspetti riguardanti la rilocalizzazione delle imprese.

VOCI DAL PALAZZO

Nuovo ospedale 1 Il ruolo della Fondazione

Sulla «Stampa» di sabato [illegible] gennaio 2000 sono rimasto meravigliato nel nel leggere il comunicato della Segreteria provinciale dei Comunisti Italiani, circa l'attribuzione della paternità del nuovo Ospedale di Asti e cioè se l'iniziativa sia dovuta alla giunta «Ghigo» o alle passate giunte regionale e comunale di opposta estrazione, rivendicando ciascun gruppo politico la paternità dell'opera.

Desidererei rappresentare anche un'altra realtà sui lavori del nuovo Ospedale di Asti, la cui costruzione stava a cuore anche allo scrivente, oltre che a tutti gli astigiani ed ai rappresentanti di tutti i partiti politici.Sennonché il progetto, dopo le [illegible] vicende giudiziarie, era stato posto, per così dire, in una specie di «dimenticatoio» e soltanto il sottoscritto,senza alcuna sollecitazione politica o amministrativa, in allora con funzioni di Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, coadiuvato dal Consiglio di Amministrazione, dopo [illegible] «rispolverato» il vecchio progetto e aver valutato la ormai non più procrastinabile necessità di un nuovo nosocomio, decise lo stanziamento di lire 3 miliardi, con la promessa, in prosieguo mantenuta, di ben altri 8 miliardi per gli anni successivi, per finanziare la costruzione.

E soltanto allora, ossia dopo le notizie pubblicate in tal senso dalla stampa locale, si è riattivato il percorso per la realizzazione del nuovo ospedale, come il sindaco di allora, preside Bianchino, può confermare. Per la cronaca fummo subito convocati entrambi, insieme al Commissario straordinario, dott. Pietro Ingrao, nel frattempo purtroppo scomparso, dall'assessore regionale alla sanità di centrosinsitra Cucco, il quale desiderava avere la conferma delle notizie pubblicate sui giornali, con la promessa che in tale ottica il progetto avrebbe potuto essere ripresentato, sempre che, in aggiunta agli stanziamenti regionali, la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti avesse contribuito con gli stanziamenti promessi alla spesa necessaria.

Vogliamo aggiungere sull'argomento che, in previsione di tutto ciò che era stato discusso con le autorità regionali e le autorità accademiche di Torino, era stata valutata anche l'opportunità di realizzare in Asti la facoltà di medicina.

Quale scenario e quale futuro per [illegible] iniziativa del genere? Il Sud Piemonte era sprovvisto della facoltà di medicina e questa è una realtà che non va trascurata dalle forze politiche. Orbene, con un nuovo ospedale in corso di costruzione, tutto ciò rappresentava il massimo delle opportunità per realizzare un apposito corso di laurea in medicina nella nostra città.

Purtroppo i partiti politici locali, dopo la conferenza stampa dello scrivente, in occasione dell'inaugurazione degli studi accademici del terzo anno di Economia, non raccolsero l'appello, nemmeno al livello regionale. Soltanto la signora Ghidella del sindacato Uil dichiarò sulla Stampa che non era d'accordo sulla mia iniziativa.

Questa è la storia vera sul nuovo Ospedale di Asti, che va ad aggiungersi a quella raccontata dai partiti politici, che esula dalla nostra valutazione perché successiva ai mirati interventi realizzati a favore del nuovo ospedale dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Asti.

Bruno Marchetti
ex Presidente Fondazione Cassa di Risparmio di Asti



L'ex presidente della Fondazione Cassa di risparmio di Asti, Bruno Marchetti (a sinistra) e il vice sindaco di Asti ed esponente di Alleanza nazionale Antonio Baudo



Nuovo ospedale 2 Fu D'Ambrosio che...

In relazione alle critiche mosse dal comunista Bologna ad un manifesto in cui il presidente Enzo Ghigo ricorda l'impegno della Regione Piemonte per la costruzione del nuovo ospedale di Asti, ritengo le stesse del tutto infondate.

Di progetti per un nuovo ospedale nella nostra città ne erano stati sfornati tanti nel [illegible] dei decenni, i siti in cui insediarlo erano diversi, i soldi per la costruzione non erano introvabili ma, ogni qual volta qualcosa interferiva (non ultime le vicende penali!). Mancava una chiara volontà politica di mettere il progetto innanzi a tutti gli altri presentati in Regione

A pochi giorni dalla vittoria del Centrodestra alle elezioni regionali il sottoscritto, prima ancora che l'assessore D'Ambrosio ricevesse l'incarico alla Sanità, organizzò [illegible] lui un incontro nella sede della Provincia cui furono invitati l'allora presidente Goria, l'avvocato Vigna ed il sindaco Bianchino (fattosi sostituire dal vicesindaco Debenedetti).

Al neo-assessore fu evidenziata l'assoluta necessità di sbloccare la situazione prima che altre realtà piemontesi si aggiudicassero i finanziamenti a scapito della nostra città.

D'Ambrosio comprese il problema ed il risultato fu che in brevissimo tempo si trovò un finanziamento di 5 miliardi che permise di sbloccare la situazione attivando tutto il meccanismo.

Oggi, anche grazie all'impegno ed alla costanza dimostrata dal direttore generale dell'Asl19 dott. Di Santo l'opera procede a pieno ritmo nei tempi stabiliti.

Antonio Baudo
vicesindaco di Asti

LETTERE AL GIORNALE

Ma a Valfenera la [illegible] resta

In merito alla lettera dei consiglieri di minoranza pubblicata domenica 9 preciso che ho provveduto ad inviare copia della petizione a favore del mantenimento della bidella-cuoca alla la scuola materna statale «Regina Margherita» di Valfenera al Provveditore agli studi di Asti ed al ministro della Pubblica Istruzione, accompagnandola con una lettera di descrizione del problema e delle critiche ad esso derivate

Si pensi che prima della riforma sino al 21/12/99 una persona inquadrata nella pianta organica del Comune di Valfenera come cuoca-bidella espletava il servizio ordinario di bidella alla scuola materna e inoltre preparava i pasti freschi per circa quaranta bambini, al giorno; per i servizi di pulizia più dettagliata veniva incaricata un'impresa di pulizia per circa dieci ore alla settimana, che viene tuttora mantenuta nonostante la bidella non effettui più il servizio di cuoca ma solamente attività di bidellaggio (come da circolari ministeriali): il servizio di cuoca è stato appaltato ad una cooperativa di servizi, la quale effettua lo stesso servizio della precedente cuoca con le stesse modalità e attrezzature in comodato ad un costo di circa 250 mila al giorno per il comune di Valfenera; cosa che poteva essere evitata semplicemente permettendo un servizio in convenzione nel quale la bidella eseguiva il servizio anche di cuoca come è avvenuto sino allo scorso anno, mantenendo i costi di gestione ridotti pur mantenendo un servizio qualitativamente buono, come è dimostrato dalle circa quattrocento firme raccolte in pochi giorni, nella petizione.

Giuseppe Camisola
sindaco Valfenera

[illegible] l'euro e Ciampi [illegible] ragione io

Sulla «Stampa» di ieri il sig. Cesarino Segatto, già consigliere comunale del pci e del pds, mi accusa di incoerenza per avere inviato al Presidente della repubblica Ciampi, in occasione delle recenti festività, un Magnum di Asti Spumante; l'incoerenza deriverebbe dal fatto che nel 1997, in qualità di europarlamentare, presentai una denuncia nei confronti dell'on. Prodi e dell'allora ministro dell'Economia Ciampi per i trucchi contabili con cui il governo Prodi ottenne l'ingresso dell'Italia nella moneta unica europea.

Voglio tranquillizzare il signor Segatto: non ho cambiato idea sulla politica del governo Prodi a proposito dell'euro vedi quanto da me scritto sull'ultimo numero de «Il Duemila». Il fatto di pensarla oggi come allora non mi esime tuttavia dal portare rispetto istituzionale alla massima carica dello Stato, tanto più quando agisco nella veste di sindaco, cioè di rappresentante dell'intera comunità astigiana.

Mi spiace che il signor Segatto non comprenda la differenza tra confronto o scontro politico e rispetto istituzionale, mostrando [illegible] di continuare a condividere la vecchia logica comunista, oggi rinnegata anche dai vertici dell'ex pci, secondo cui il partito viene prima di tutto, istituzioni comprese.

Luigi Florio
sindaco di Asti

NUMERI UTILI

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE Asti: 0141 593 345; **Nizza:** 0141 726 390, **Mombercelli:** 0141 [illegible], **Montafia:** 0141 997 555, **Montemagno:** 0141 63 666.

CROCE ROSSA Asti: 0141 417 741; **Calliano:** 0141 921 978, **Canelli:** 0141 824 222; **Antone:** 0141 401.388; **Castelnuovo D.B.:** 011 9927.301; **Cocconato:** 0141 907.503, **Costigliole:** 0141 966.779; **Isola:** 0141 958.665; **Moncalvo:** 0141 668.237; **Monastero B.:** 0144 88 290; **Moncalvo:** 0141 921.31; **Montegrosso:** 0141 953.175; **Montiglio:** 0141 994.911; [illegible]o: 0141 975.910, **Villafranca:** 0141 943.777; **Villanova:** 0141 948.445

FARMACIA DI TURNO

Ad Asti oggi sono di turno con or. 8-1[illegible] senza interruzione la farmacia *Torretta*, via Cora 1, tel. 0141/211.383. Con orario 9-12,30 e 15-8 del giorno successivo *Centrale*, c. Alfieri 289, tel. 0141/594.282.

Canelli: Secco, via Alfieri 15.
Moncalvo: Ottone, via Cissello.
Nizza: Baldi, via C. Alberto 85.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Asti 0141 211 [illegible].

Calliano telefono 0141 928.444. **Canelli** telefono 0141 832.525. **Castelnuovo D.B.** telefono 011 987 6468 **Cocconato** telefono 0141 907.503 **Costigliole** telefono 0141 961.414 **Costigliole** telefono 0141 961.414. **Monastero B.** telefono 0141 88.048 **Moncalvo** telefono 0141 917.444. **Montechiaro** telefono 0141 999.788. **Nizza** telefono 0141 78.21 **Rocca d'Arazzo** telefono 0141 telefono 0141 408.180 [illegible] **Damiano** telefono 0141 975.910 [illegible] telefono 0141 943.844 **Villanova** telefono 0141 948.555.

NECROLOGIE

Presidente, Dirigenti e Dipendenti della C.E. Sei si partecipano al dolore della signora Mirella Carosso per la [illegible] della mamma signora

Adelina [illegible]

- Castell'Alfero 11 gennaio 2000

Giovanni e Anna Maria Cotino partecipano al dolore della signora Mirella Carosso per la scomparsa della cara MAMMA.
— Torino, 11 gennaio 2000

Sono vicini a Mirella in questa dolorosa circostanza:
Walter Valentino
Giovanni Bressy
Federico Cerrato
Ivo Iacovone
Renata Massaro
— Torino, 11 gennaio 2000.

Secondo i dati del Consorzio è aumentato il peso dei rifiuti mandati in discarica

Astigiani bocciati in spazzatura

La raccolta differenziata premia solo piccoli comuni

Laura Nosenzo

ASTI

Tanta, troppa immondizia. L'Astigiano ha portato nel 2000 anche il male [illegible] dello smaltimento: manca [illegible] una discarica (ci si serve dell'impianto torinese alle Basse di Stura), i costi dell'«esportazione» incidono sempre [illegible] più sui bilanci comunali e, in prospettiva, in numerosi centri, Asti compresa, la [illegible] rifiuti sarà più cara. Ma, nonostante tutto questo, la spazzatura continua ad aumentare.

I dati che il Consorzio rifiuti ha terminato di elaborare, confrontando gli [illegible] 1998 e 1999. Nei 108 centri serviti, i quantitativi di scarti solidi urbani e di materiali ingombranti sono aumentati, nell'ultimo anno, del 4,40%: dai 72.318.256 kg del '98 si è passati, nel '99, a 75 milioni e 647 mila 994 chili, un record.

Consumatori spreconi, oppure le cause sono altre? [illegible] Consorzio fanno intendere che le spiegazioni di questo [illegible] potrebbero essere più di una. Tra le ipotesi: una certa economica potrebbe aver indotto [illegible]he gli astigiani (almeno una parte) ad un maggior benessere, quindi ad aumentare i consumi e, in definitiva, gli scarti destinati in discarica. Oppure: i maggiori controlli sul territorio hanno scoraggiato l'abbandono dei rifiuti e il formarsi di mini depositi abusivi, incentivando il deposito nei cassonetti. E forse con i conferimenti continuativi alle Basse di Stura e la cessazione delle incertezze dovute al frequente cambio degli impianti, gli astigiani hanno percepito con meno affanno l'emergenza rifiuti [illegible] l'hanno ritenuta conclusa: largheggiando così negli scarti. E infine: nonostante il gran parlarne, la raccolta differenziata continua a mantenersi - salvo sporadici casi - su livelli non soddisfacenti. La vera inversione di tendenza, indicano al Consorzio, si avrà in futuro con la separazione dei rifiuti umidi da quelli secchi, ovvero con l'avvio del compostaggio (in un chilo di spazzatura, il 30% è costituito da materiale organico).

Ma intanto sono i dati a parlare. La sola città di Asti che nel '98 aveva conferito 30.370.018 kg di spazzatura l'anno scorso è salita ancora a 31.163.402 (+ 2,6%); in discesa, invece, gli ingombranti: da 669.280 a 595.760 kg. (-12,34%).

Tra i dati del Consorzio non mancano le curiosità: Olmo Gentile, oltre ad avere il [illegible]d di centro più piccolo dell'Astigiano (118 abitanti), si aggiudica ora anche il primato di aver prodotto, in percentuale, più spazzatura: il balzo in avanti è stato del 38,78% (da [illegible] kg [illegible] 8925). Il sindaco Maria Grazia Aramini sta cercando di capirci qualcosa: «O è l'incidenza delle seconde case, che sono tornate ad essere abitate durante l'anno, oppure è qualcuno di fuori che viene a scaricare qui» ipotizza. Anche Piero Cacciabue, primo cittadino a Cerro (candidata a malavoglia ad ospitare la futura discarica dell'Astigiano), non sa spiegarsi quel 21,75% in più di immondizia prodotta l'anno scorso.

Quattordici comuni hanno invece diminuito i conferimenti: Serole, in testa alla classifica, del 13,59%, Casorzo (dove tra il '98 e il '99 si è affiancato al Comune un gruppo di cittadini per controllare le operazioni di conferimento e pesatura rifiuti) del 10,58%. I sindaci Vinotto e Pavese assicurano: «Merito del potenziamento della raccolta differenziata. [illegible] tutti facessero come noi».



In troppi cassonetti vengono immessi tra la spazzatura, bottiglie, cartone, metalli, che potrebbero invece essere destinati alla raccolta differenziata. Il Consorzio ha raccolto nel 1999 oltre 75 milioni di chili di rifiuti con un aumento del 4,4 per cento sull'anno precedente

I COMUNI PIU' SPRECONI

Comune	Variazione	Abitanti
OLMO GENTILE	+ 38,78%	(118 abitanti)
CERRO TANARO	+ 21,75%	(600)
QUARANTI	+ 19,92%	(207)
SCURZOLENGO	+ 18,29%	(646)
MONTABONE	+ 18,14%	(363)
CHIUSANO	+ 17%	(253)
ROBELLA	+ 16,68%	(577)
CASTELNUOVO CALCEA	+ 14,90%	(768)
CASTELLERO	+ 13,89%	(290)
AZZANO	+ 13,83%	(336)
MOASCA	+ 13,54%	(395)
MONTALDO SCARAMPI	+ 12,80%	(655)
SAN MARTINO ALFIERI	+ 12,68%	(685)

E I PIU' DILIGENTI

Comune	Variazione	Abitanti
SEROLE	- 13,59%	(171)
CASORZO	- 10,58%	(676)
ROCCHETTA PALAFEA	- 7,46%	(405)
BRUNO	- 4,34%	(370)
CASSINASCO	- 4,22%	(618)
PINO D'ASTI	- 3,07%	(239)
GRAZZANO BADOGLIO	- 2,63%	(657)
SAN MARZANO OLIVETO	- 2,10%	(980)
ROCCHETTA TANARO	- 1,21%	(1457)
VILLA SAN SECONDO	- 1,11%	(410)
SETTIME	- 0,99%	(568)
CASTELL'ALFERO	- 0,53%	(2692)
CASTAGNOLE LANZE	- 0,03%	(3593)

fonte: Consorzio rifiuti astigiano

Sabato è prevista una esercitazione con gli studenti

La sede «Artom» di Canelli dovrebbe aprire lunedì 17

CANELLI

Prove generali per l'apertura della sede distaccata dell'«Artom». Da oggi a sabato si susseguiranno una serie di verifiche tecniche, compresa una prova simulata di evacuazione d'emergenza: coinvolgerà anche gli studenti. «Se tutte le operazioni andranno a buon fine, l'istituto ospiterà le attività didattiche a partire da lunedì 17» annuncia Claudio Musso, assessore provinciale ai Lavori pubblici, incrociando le dita e non solo per la data.

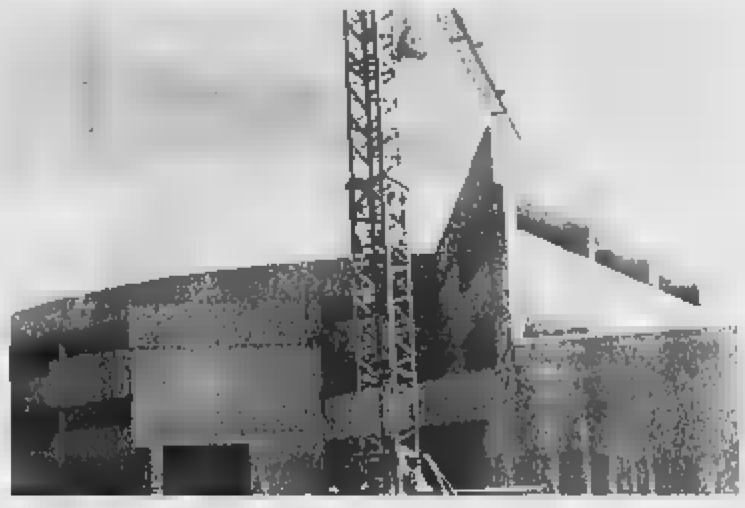
In Provincia si parla di «passaggi obbligatori molto delicati» per giungere al momento più atteso: quello del funzionamento del nuovo istituto superiore, la cui costruzione, avviata una decina di anni fa, ha avuto un percorso tutt'altro che lineare.

Ieri, intanto, il direttore [illegible] lavori, ing. Boero, ha avviato un esame approfondito dei lavori con i tecnici provinciali (con l'incarico di annotare eventuali incongruenze al progetto).

«Oggi Boero e l'impresa Bianchino - indica un comunicato - stileranno un "certificato di ultimazione", mentre una squadra di tecnici della Provincia avvierà interventi di controllo. Venerdì verranno testati gli impianti elettrico, anticendio e antifurto. Sabato mattina gli studenti (un centinaio, ndr) raggiungeranno la nuova scuola per orientarsi nei nuovi spazi». Poi, intorno a mezzogiorno, la prova simulata di evacuazione «per testare l'efficacia dei sistemi di sicurezza, in particolare delle uscite». L'assessore Musso sottolinea «la collaborazione piena dell'istituto (guidato dal preside Giancarlo De Lillo, ndr) nel mettere a regime un complesso moderno, dotato di laboratori altamente tecnologici. Nel frattempo abbiamo già acquisito i pareri dei vigili del fuoco e attendiamo quello sanitario».

Qualche dato sulla nuova scuola: superficie utilizzabile, 5500 metri quadri; aule didattiche 10, speciali 12; laboratori 4, uffici 6.

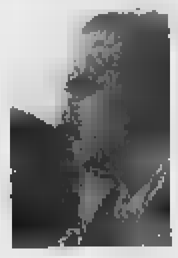
Costo complessivo dell'opera: 7 miliardi 950 milioni. [l. n.]



La costruzione della nuova scuola superiore a Canelli è costata quasi 8 miliardi

Un giorno in pretura

Stasera su [illegible] il [illegible] a [illegible] Petrini



L'ex maresciallo Mario Petrini condannato dalla corte d'assise d'appello a 25 anni per il delitto di Lorena Veronese, trovata morta nell'ottobre 1996

ASTI. Questa sera, alle 23,05, [illegible] Rai3, per «Un giorno in pretura», va in onda il processo a Mario Petrini. L'ex maresciallo era stato condannato in primo grado a 23 anni per l'omicidio di Lorena Veronese, la ragazza astigiana trovata morta a Bricco Roasio di Serravalle nell'ottobre del 1996. La corte di assise d'appello aveva poi aumentato la pena a Petrini, condannandolo a 25 anni di reclusione

Frazione Valle Tanaro

[illegible] profumi per 40 milioni in [illegible]

ASTI. Hanno portato via profumi, pelletteria, foulard, guanti, cappelli, prodotti per il trucco. Bottino: sui 40 milioni. La merce era sul furgone di un ambulante custodito in un magazzino di frazione Valle Tanaro.

Un altro colpo è stato messo a segno invece a Isola, in un negozio di alimentari: sono stati rubati generi vari per circa 4 milioni.

Ladri in [illegible] anche alla Pro loco di Revignano. Dopo una cena (organizzata tra l'altro per la raccolta di fondi per l'attività del sodalizio) gli ignoti hanno portato via prodotti alimentari e altro materiale per la preparazione delle tavole.

Infine da un cantiere della ditta Sarna ad Annone (impegnata [illegible] lavori di ricostruzione dell'argine del Tanaro) sono spariti 400 litri di gasolio, batterie e utensili.

I progetti di rilancio del reparto di Fisiatria

Una ricerca a Canelli sul «rischio fratture»

CANELLI

Un centro per il controllo e la cura dell'osteoporosi, ma anche uno screening tra la popolazione per scoprire i soggetti a rischio di fratture ossee, un'area verde per terapie riabilitative e iniziative sociali, il rinnovo dei macchinari e, entro [illegible] primavera, la riapertura della piscina per riabilitare i pazienti. Questo il monte progetti, alcuni già avviati, del reparto di Fisiatria dell'ospedale di Canelli.

A parlarne è Salvo Parello, reggente del [illegible]rvizio (il primario Adelio Matti è in aspettativa). «Canelli - spiega il medico - è [illegible] dei 5 centri piemontesi, 2 a Torino, altri [illegible] Cuneo [illegible] Vercelli, (90 in Italia), che [illegible] occupano di osteoporosi».



Il medico Salvo Parello

Il progetto [illegible] ricerca sui rischi delle fratture parte da una nuova macchina per favorire le diagnosi entrata in funzione [illegible] ieri. E' un apparecchio che utilizza la mineralometria ossea ad ultrasuoni per verificare la qualità delle [illegible]a ed evidenziare i rischi di frattura.

Al progetto sono invitati a collaborare i medici di base: «Basta che si mettano in contatto con noi segnalandoci pazienti, tra i 40 e i 75 anni, da avviare allo screening che è gratuito» indica Parello.

Lo scopo è prevenire le fratture, ma anche limitare le spese sociali dovute a questa patologia. «Per [illegible] frattura in media la collettività spende [illegible] milioni, senza contare disagi e costi sostenuti dalla famiglia [illegible] malato» [illegible] Parello.

Ma i progetti di rilancio della Fisiatria canellese - 30 letti, 3 medici, 27 infermieri e 16 tra fisioterapisti (ne sono in arrivo altri 3), massoterapisti e logopedisti - non [illegible] fermano qui: «Abbiamo ricevuto in do[illegible] macchinari nuovi per una quarantina di milioni dal Lions Club Nizza-Canelli - riferisce Parello - e, con la collaborazione del Comune di Canelli - aggiunge -, proprio in questi giorni, delimiteremo una z[illegible] del giardino adiacente all'ospedale per le terapie "di passeggio" dei pazienti e, d'intesa con volontari e gli stessi ricoverati, all'organizzazione di iniziative sociali, come concerti, festicciole, incontri con il pubblico. L'intenzione - afferma Parello - è di trasformare Fisiatria in un reparto aperto all'esterno; [illegible] che i pazienti ne avranno beneficio».

Infine c'è il progetto di «dimissione protetta» per coloro che, dopo le cure ospedaliere, lascieranno il reparto; un pool [illegible] medici, terapisti, assistenti sociali seguiranno [illegible] paziente anche dopo il ricovero, per prepararlo alla riabilitazione esterna, «un servizio in più per favorire, oltre alla riabilitazione fisica, anche il reinserimento sociale di chi soffre di patologie [illegible]». [fi. l.]

[illegible]

[illegible]

Sopralluogo Arpa sul ripetitore telefonico Wind Enel

Oggi pomeriggio tecnici dell'Arpa (Agenzia regionale per l'ambiente) di Ivrea compiranno un sopralluogo alla scuola elementare «Galileo Ferraris» nel corso omonimo. Lo scopo è di verificare la situazione alla luce della recente installazione nel cortile della vicina Enel di un ripetitore per la telefonia mobile Wind. Nei mesi [illegible] genitori degli alunni e abitanti avevano manifestato preoccupazione per eventuali danni alla salute dovuti alle onde elettromagnetiche. Il segretario della Cisl, Vito Sollazzo si era occupato del caso investendo del problema l'Arpa.

NIZZA

Scuola di Campolungo, si fermano i collaudi

Una nuo[illegible] battuta d'arresto per gli ultimi collaudi della scuola media di Campolungo: il Comune sta nominando un nuovo tecnico (sarà l'ingegner Massimo Romano), perchè nei giorni scorsi è morto l'attuale incaricato Giuseppe Serraino. Il collaudo dovrà verificare le contestazioni [illegible] Comune all'impresa costruttrice in particolare per il tetto e la tenuta dei serramenti. [e.ca.]

[illegible]

Oggi la prova scritta per i professori di Fisica

Sono 2234 gli insegnanti che hanno presentato domanda di partecipazione oggi alla prova scritta del concorso ordinario per l'abilitazione all'insegnamento della Fisica. L'esame si tiene in sei istituti di Asti: «Artom», «Monti», «Castigliano», «Sella», «Alfieri» e media «Goltieri». Per consentire lo svolgimento d[illegible] prove [illegible] lezioni nelle scuole sono state sospese. Ieri intanto è stata la volta della prova scritta riservata agli insegnanti di matematica: su oltre 2.600 candidati, si sono presentati in aula poco più di 1.300.

[illegible]

Sarà ristrutturata [illegible] di riposo

L'amministrazione comunale ha presentato il bilancio dei primi sei mesi di attività. Tra le opere messe in cantiere in questa prima parte di mandato, il sindaco Idalo Raso ritiene la ristrutturazione della casa di riposo la più importante. «E' già stato approvato - dice - il progetto preliminare, per l'adeguamento dello stabile, per cui è prevista una spesa di [illegible] milioni». Sono inoltre [illegible] aggiudicati gli appalti per la costruzione della rete fognaria e dell'impianto di depurazione in località Vallensogno, e approvati i progetti preliminari per il potenziamento del tratto in località Pollaro Spedaro. Tra gli altri lavori appaltati la costruzione di una struttura polivalente in frazione Migliandolo, l'ampliamento della piazza Gioco [illegible] pall[illegible] e le manutenzione ed adeguamento delle scuole medie ed elementari. [gi. m.]

COSTIGLIOLE

Approvato il nuovo Statuto comunale

Il [illegible] statuto comunale è stato approvato dal Comitato regionale di controllo: [illegible]venterà operativo dal 10 febbraio (da qualche giorno è affisso all'Albo pretorio). Prevede l'allargamento della giunta fino a 6 componenti (oggi gli assessori sono 4), l'istituzione della figura del presidente del Consiglio, la possibilità di indire referendum consultivi. Il sindaco Solaro ha già avuto mandato dal Consiglio di nominare [illegible] consulte all'Agricoltura, Promozione e turismo, Servizi alla persona. [l. n.]

Casale, il distaccamento non è in grado di intervenire in caso di emergenze oltre il terzo piano

«Dotateci di un'autoscala»

I pompieri fanno appello ai sindaci

CASALE MONFERRATO

«I sindaci di Casale e del comprensorio si mobilitino, con una raccolta fondi o facendo pressione al ministero degli interni, affinché il distaccamento cittadino venga al più presto dotato di un'autoscala»: è l'ennesimo appello dei vigili del fuoco.

«Al momento, con la nostra scala possiamo solo raggiungere il terzo piano e per casi di interventi di soccorso e incendi ai piani superiori dobbiamo attendere l'arrivo dell'autoscala da Alessandria, con tempi che si aggirano, a seconda della località, intorno all'ora». Lo scorso [illegible] un imbianchino [illegible] rimasto appeso per più di mezz'ora al quinto piano della facciata di una palazzina in piazza Dante, prima di essere recuperato, mentre [illegible] un incendio in una mansarda in via Saffi i pompieri hanno dovuto effettuare parte dell'intervento direttamente dai tetti, lastre lisce e molto ripide, con il rischio di precipitare in strada. «E' importante considerare che l'autoscala è un [illegible] di grande utilità per tutta la comunità - sottolineano i vigili -, senza dimenticare che anche l'autopompa necessita di essere sostituita. E' una Apa 160 di oltre 20 anni, abbastanza lenta, ma dotata di un serbatoio di [illegible] litri a fronte del nuovissimo Euro City Fire, in dotazione da due mesi, molto rapido e maneggevole ma con [illegible] portata di soli 1600 litri».

Per quanto riguarda il bilancio [illegible] '99 sono stati effettuati quasi 1100 interventi, 100 in più rispetto all'anno precedente. In particolare, [illegible] stati [illegible] quelli per incendio (269 [illegible] '98), mentre gli interventi per incidenti stradali sono scesi da 110 a 47. Il maggior lavoro, ben 703 interventi pari al [illegible] del totale, è consistito nell'apertura di porte e finestre, fughe di gas, stillicidi e bonifiche di calabroni, queste ultime ancora in crescita. «I calabroni sono ormai un vero problema e per far fronte alle centinaia di richieste abbiamo dovuto utilizzare personale smontante dai servizi - dicono in caserma -. Qualcuno si è anche lamentato per le lunghe attese, ma [illegible] potevamo lasciare scoperti i turni per far fronte alle bonifiche. In effetti, ad agosto mentre due nostri colleghi, fuori servizio, intervenivano per i pericolosi insetti, è arrivata la chiamata del recupero di due [illegible] in acqua, in mezzo al Po, e l'intervento è andato a buon fine anche grazie alla tempestività. Il nostro distaccamento, a fronte di quattro turni con solo 28 pompieri, copre una zona molto vasta, da Tonco, alla Val cerrina, a Stroppiana, Mirabello e Lu, e spesso fra malattie e ferie, il turno si riduce a sole quattro unità». [r. sa.]



I vigili del fuoco di Casale hanno in dotazione una vecchia scala [illegible] in grado di raggiungere altezze superiori a quella di un terzo piano: in caso di emergenza è necessario attendere l'arrivo dell'autoscala del comando di Alessandria

Nuova caserma ad Acqui

Consegnati i lavori all'impresa struttura pronta nel marzo 2001

ACQUI TERME

In attesa della realizzazione della nuova caserma, i vigili del fuoco acquesi tracciano il bilancio di un anno di attività. Nel '99, i pompieri del distaccamento di Acqui hanno effettuato ben 23[illegible] interventi per l'estinzione di incendi, 65 in più rispetto al 1998. Gli interventi per incidenti stradali nel 1999 sono stati invece 66, sette in più rispetto all'anno precedente. Interessante anche il dato relativo al soccorso di persone, che nel 1999 [illegible] stati 37, 16 in più rispetto al 1998. Sono aumentati anche i salvataggi di animali: il scorso anno sono [illegible] 14, sei in più rispetto al [illegible]. Inoltre, i vigili del fuoco di Acqui hanno effettuato, nel 1999, 174 interventi per aperture di porte e finestre, mentre gli interventi per debellare calabroni e vespe sono stati ben 413, 136 in più rispetto al 1998.

Intanto, nei giorni [illegible], è ufficialmente avvenuta la consegna dei lavori per la realizzazione della nuova caserma, che verrà realizzata in regione Sott'argine. La ditta che si è aggiudicata l'appalto, la Brach Prever di Torino, dovrà consegnare l'opera ultimata entro il 9 marzo 2001. Sull'area espropriata di circa 10 mila metri quadrati, adiacente alla zona artigianale, verrà realizzata una modernissima è funzionale struttura che ospiterà il personale e i mezzi del distaccamento, che ha attualmente sede in via Crispi.

Al piano terreno della [illegible] struttura, troveranno posto l'autorimessa e la centrale operativa, [illegible] al primo piano [illegible] realizzati gli alloggi e gli uffici. Invece nel piano semi-interrato è prevista la realizzazione di una palestra, per l'attività ginnica.

Nell'area antistante la nuova palazzina sarà collocato il castello di manovra per lo svolgimento dell'attività addestrativa.

Nel periodo estivo, i vigili del fuoco potranno disporre anche di [illegible] campo polivamente per la pratica degli sport di squadra, mentre verrà realizzata [illegible] vasca prove per le pompe. Il costo dell'opera [illegible] intorno [illegible] miliardi. [g. l. f.]

Si occuperà di traffico, sicurezza, scuole

A Casale si punta sul vigile di zona

CASALE MONFERRATO

«La figura del vigile di quartiere per il momento resta ancora una soluzione non percorribile, funzionerà invece il vigile di zona che si occuperà di traffico, sicurezza stradale e controllo all'uscita delle scuole». Questa una considerazione del comandante dei vigili urbani, Remo Benzi, anche se il bilancio complessivo dell'attività del Corpo della polizia municipale verrà reso noto solo il 24 e 25 marzo, quando si terrà la festa dei vigili, in concomitanza con la ricorrenza della storica Difesa della città del 1849.

«Stiamo aspettando l'arrivo di sei nuovi vigili, che potrebbero consentire un aumento di controlli nel centro, servizi che comunque sono stati effettuati [illegible] una certa frequenza durante l'anno, soprattutto nei mesi estivi in concomitanza con il grande esodo, con ronde anche notturne sia per quanto riguardava la sicurezza stradale sia nel centro storico».

Proprio in relazione alla velocità, il corpo di polizia municipale ha effettuato numerosi controlli sulle strade cittadine con l'utilizo dell'autovelox e nel corso dell'anno appena finito sono state ritirate oltre 50 patenti.

«I vigili hanno risposto con solerzia alla richiesta della popolazione, principalmente delle frazioni, [illegible] chiedeva più controlli sulle strade» dice Benzi. In effetti a Roncaglia, Popolo e Terranova i Consigli di quartiere avevano a più riprese richiesto un intensificarsi dei controlli, anche in seguito a diversi incidenti.

Per quel che riguarda il controllo delle attività commerciali sono stati effettuati oltre 30 controlli nei negozi per il peso netto e l'esposizione dei prezzi e sono state effettuate oltre [illegible] contravvenzioni.

«I vigili devono operare a difesa del consumatore e la nostra attività è stata effettuata dopo una marcata campagna informativa. Anche per quel che riguarda le infrazioni di chi viaggia in bicicletta per il momento ci siamo limitati a fare prevenzione e a spiegare alla cittadinanza quali rischi si corrono viaggiando contromano in strade con molto traffico, ma non è escluso che prossimamente arrivino anche le sanzioni» conclude il comandante della polizia municipale. [r. sa.]



Il comandante Remo Benzi

E' Ida Grossi, da 16 anni responsabile del presidio monferrino

Una casalese direttore sanitario all'ospedale maggiore di Novara

CASALE MONFERRATO

Da lunedì prossimo la dottoressa Ida Grossi, attuale responsabile del presidio ospedaliero dell'Asl 21 di Casale, sarà il nuovo direttore sanitario dell'«Ospedale Maggiore della Carità» di Novara, la seconda azienda sanitaria per importanza in Piemonte.

La dottoressa Grossi, che abita in città in largo dei Minatori 13 [illegible] il marito Pier Luigi Sargian, medico dentista, anche ospedaliero, e [illegible] i due figli Anna, 14 anni, e Marco, 12 anni, lascia l'ospedale «Santo Spirito» dopo 16 anni di intensa attività.

«Si tratta di una decisione maturata [illegible] la fine dello scorso anno - precisa la dottoressa Grossi - quasi repentina e improvvisa, a Casale ho tutti i miei affetti e questo inizialmente mi ha in parte frenata, [illegible] certamente si trattava di un'opportunità importante, Novara è infatti la seconda azienda sanitaria piemontese».

A Novara da lunedì prossimo lavorerà a fianco del dottor Giorgio Balzarro, da circa un mese e mezzo neo commissario dell'importante ospedale, che è anche sede universitaria.

«Per quanto riguarda la sua sostituzione al "[illegible] Spirito" al momento non è ancora stata presa una decisione, [illegible] al vaglio alcune scelte - dicono dall'azienda sanitaria locale di Casale e Valenza -, in tempi brevi verrà comunicato il nominativo del sostituto».

Domani, intanto, alla direzione sanitaria è in programma una cerimonia di commiato.

«Si tratta di una professionista seria e preparata, e dove andrà saprà senz'altro fare bene, come ha fatto qui da noi in questi anni - dice il direttore generale, Emilio Zerella -, a nome della direzione sanitaria l'augurio di successo, anche se a dire il vero ci eravamo abituati alla sua presenza e lascerà un vuoto».

Parole di stima per la dottoressa Grossi arrivano anche dal direttore sanitario Corrado Rendo: «Non possiamo che rammaricarci della perdita di una professionsita di eccellente preparazione, di indubbia capacità e di grande vitalità positiva». Lodi anche da parte del direttore amministrativo, Ermanno Deregibus, che ne ricorda l'arrivo nell'agosto [illegible] '84 e l'intensa attività in questi 16 [illegible] all'ospedale [illegible]. [r. sa.]



La dottoressa Ida Grossi

Prosegue l'inchiesta sull'uccisione del casalese a Stroppiana

Era con l'omicida, indagato

Intanto resta il «giallo» sulla pistola

Anche Riccardo Zemignani, l'asigliamese che sabato sera ha accompagnato Mauro Carenzo e Luigi Angiuli da Pertengo a Stroppiana, è indagato. La [illegible] posizione è ovviamente diversa [illegible] quella del camionista che ha sparato [illegible] colpo di pistola al giovane operaio di Casale: ha lasciato la caserma dei carabinieri alle 11 di domenica, e gli inquirenti non hanno assunto alcun provvedimento.

Si è riservata di decidere, ma il suo pronunciamento pare scontato, il gip Emanuela Dufour: davanti al giudice, ieri, si è svolta l'udienza di convalida dell'arresto del camionista di Stroppiana. Sempre ieri, a mezzogiorno, è stato affidato l'incarico al perito che dovrà eseguire l'autopsia sul corpo di Carenzo.

L'operaio di 25 anni, che da poco aveva lasciato Stroppiana per trasferirsi a Casale (in salita Sant'Anna), era conosciuto in paese come un ragazzo esuberante, con [illegible] forte personalità. Aveva numerosi amici, e proprio da una foto di gruppo ieri abbiamo per errore tratto un'immagine sbagliata. Non era della vittima il volto pubblicato, ma di un compagno.

Intanto non è stata ancora stata trovata la pistola calibro 7,65 che Luigi Angiuli ha detto di aver gettato in una risaia, subito dopo l'omicidio.

I carabinieri continuano a interrogare anche gli amici e i [illegible]scenti, che, in qualche modo, possono aver avuto interessi in comune con la vittima. Carenzo aveva un pezzo di hashish, e questo avrebbe portato gli investigatori a seguire pure la pista della droga. Ma non è escluso il movente del denaro: l'operaio aveva chiesto alla sua ditta un anticipo di 5 milioni per ripianare un debito. Infine resta la tesi dell'onore offeso, sostenuta dall'inizio da Angiuli: «L'ho ucciso perché mi ha detto cornuto». [r. vc.]



Il luogo del delitto, a Stroppiana. La vittima è un operaio di 25 anni, ucciso con un colpo di pistola al capo. Il giovane aveva abitato a Casale, in salita Sant'Anna

IN BREVE

ACQUI TERME

Scippata della borsetta al passaggio a livello

Ancora uno scippo in città. L. B., 46 anni, è stata derubata della borsetta contenente il portafoglio con alcune banconote da 100 mila lire nei pressi del passaggio a livello di corso Divisione Acqui. La donna è caduta e ha riportato lievi ferite e contusioni. Del caso si occupano i carabinieri. Un tentativo di scippo è invece avvenuto sabato pomeriggio in [illegible] Bagni, ma grazie alla pronta reazione della vittima i due malviventi, che erano a bordo di un ciclomotore, hanno preferito fuggire a mani vuote. [g. l. f.]

OVADA

Falso allarme bomba all'autogrill Stura Ovest

«C'è una bomba all'autogrill Stura Ovest, sull'autostrada A26», questo è il contenuto di una telefonata anonima giunta ieri pomeriggio verso le 16,40 al distaccamento di Ovada dei vigili del fuoco. I pompieri hanno subito avvertito la polizia stradale di Belforte Monferrato e con gli agenti hanno raggiunto l'autogrill. Sono stati fatti sgombrare i locali poi è stato accertato che non c'era alcun ordigno. Dopo circa un'ora il ritorno alla normalità. [r. bo.]

In Piemonte sono 115, produttrici e ristoratrici ■ lunedì hanno tenuto un incontro conviviale ■ Canelli

Quei frizzanti brindisi con le Donne del vino

Dalla promozione enologica alla difesa della foresta amazzonica

Sono 115 le «Donne del vino» piemontesi, in maggioranza produttrici (52) e ristoratrici (35), ma del gruppo fanno parte anche manager di aziende vinicole, enotecarie, enologhe e sommelier.

Una «pattuglia», guidata da Mariuccia Borio di Costigliole e a livello nazionale da un'altra piemontese, Giuseppina Viglierchio dirigente di Villa Banfi a Strevi e Montalcino. Lunedì si [illegible] incontrate al ristorante San Marco di Canelli, per uno scambio di auguri per il Duemila ed un bilancio dell'attività del '99. «E' stato un anno ricco di manifestazioni - ha spiegato Borio - organizzate da noi, come i corsi di accostamento al vino in varie enoteche, oppure che hanno visto la nostra partecipazione. Con successo devo dire, come nel caso del simposio promosso dall'Assocaseari a Shanghai». Ma ci sono anche collaborazioni al Cheese di Bra, all'Icif di Costigliole, al premio Grinzane Cavour e non ultima, la promozione dell'Asti Spumante con il Consorzio, che vede le «Donne» impegnate in una campagna pubblicitaria (partirà in primavera) con la rivista «Anna». A questo proposito un dato curioso: a vario titolo (come produttrici o manager), le signore del vino iscritte all'associazione, «mettono lo zampino» nel 65 per cento della produzione di Asti Spumante e nel 38 per cento del Moscato tappo raso. «E' solo una annotazione di colore - ha commentato Mariuccia Borio - ma offre un valido parametro per capire quanta strada abbiano fatto le d[illegible] in un mondo prevalentemente maschile».

Tra le altre iniziative, la collaborazione [illegible] Regione per libri e pieghevoli promozionali e la creazione di una «card» con sconti ed offerte dedicate alla terza età. Inoltre ci [illegible] due progetti particolari con il Wwf, il sostegno alla campagna «Otonga» per la foresta amazzonica e la mini-cantina di Villa Paolina [illegible] Asti, dove i bambini imparano a fare il vino. Per il Duemila, le idee sono tante, ma occorrerà attendere il rinnovo delle cariche (in primavera) per far decollare i nuovi progetti [illegible] delegazione piemontese. [e. ce.]



Mariuccia Borio produttrice vinicola di Costigliole è la presidente delle Donne del vino piemontesi (il suo mandato è in scadenza quest'anno) Lunedì ha tracciato un bilancio dell'attività del sodalizio durante il 1999

E' entrata in attività la sede in via IV novembre: vi fanno capo 40 Comuni

A Nizza un nuovo Ufficio Imposte

Ma da Canelli contestano la scelta: «Toccava a noi»

[illegible] senza alcuni problemi relativi al trasloco di tutto il materiale, è entrato in funzione nei giorni scorsi [illegible] ufficio delle imposte in via IV Novembre. O per meglio dire, ufficio delle entrate dove [illegible] centralizzate imposte dirette, Iva e Registro. Il palazzo (un tempo della ditta vinicola Ajmar) ha una superficie [illegible] metri quadri su due piani ed una cantina che servirà come archivio. All'ingresso, un ampio salone con addetti alle informazioni per aiutare il contribuente.

Responsabile è Giuseppe Cantatore, già reggente dell'ufficio del registro di Nizza. Questo nuovo tipo di strutture sono state pensate dallo Stato per fornire servizi più incisivi a tutti gli utenti. Nei giorni [illegible]si, prima ancora dell'apertura, l'ufficio è stato oggetto di polemiche da parte del sindaco di Canelli Oscar Bielli, che avrebbe ritenuto meno costosa e più opportuna da parte dello Stato, la scelta dell'ufficio (demaniale) di Canelli. Bielli ha anche presentato [illegible] esposto alla Corte dei Conti chiedendo se la scelta sia congrua. A Nizza, come ufficio capofila, ricadono tutti i Comuni del Sud Astigiano.

Ecco l'elenco: Agliano, Belveglio, Bruno, Bubbio, Calamandrana, Calosso, Canelli, Cassinasco, Castagnole Lanze, Castel Boglione, Castel Rocchero, Castelletto Molina, Castelnuovo Belbo, Castelnuovo Calcea, Cessole, Coazzolo, Cortiglione, Fontanile, Incisa, Loazzolo, Maranzana, Moasca, Mombaldone, Mombaruzzo, Mombercelli, Monastero Bormida, Montabone, Montaldo Scarampi, Montegrosso, Olmo Gentile, Quaranti, Roccaverano, Rocchetta Palafea, San Giorgio Scarampi, San Marzano, Serole, Sessame, Vaglio Serra, Vinchio, Vesime. [e. ce.]



Nuova sede degli uffici finanziari a Nizza


Il vino DOC va forte
IL MONOBLOCCO PRIMO NEL MONDO
GAI
GAI - 12040 Ceresole d'Alba (Cn) Italia - Tel. 0172 574416 - Fax 0172 574088 - E-mail: gai@gai-it.com - Internet: www.gai-it.com

Torna per il terzo anno il concorso «Associazione mutilati e invalidi»

La prevenzione [illegible]

Contro gli incidenti sul lavoro

Tiziana Longo

Un milione di infortuni l'anno, di cui 1200 mortali. Sono queste le cifre da capogiro relative agli incidenti sul lavoro che ancora oggi, nel Duemila, accadono in Italia. Per rompere questa catena, troppo sovente dovuta a un'inadeguata adempienza delle norme [illegible] sicurezza, occorre informazione e consapevolezza non solo da parte degli imprenditori, ma anche dei lavoratori, i primi ad avere interesse che certe regole siano rispettate.

La vita non deve avere prez[illegible] La prevenzione non ha [illegible]pi. Chi meglio dei giovani, dunque, per recepire questo discorso? E' quello che [illegible] pensato l'Anmil, l'Associazionale nazionale mutilati [illegible] invalidi del lavoro che da anni si batte per regole più p[illegible] e rispettose della salute, che anche quest'anno, per la terza volta consecutiva, ha deciso di lanciare nelle [illegible]ole medie superiori un concorso. Una sorta di gioco che attraverso [illegible] materiale fornito dall'Anmil sensibilizzi i ragazzi perché futuri protagonisti del mondo lavorativo. Lo scopo è quello di creare una classe operaia, impiegatizia e manageriale [illegible]pevole e responsabile dei diritti e doveri a tutela della propria [illegible] altrui persona.

Partecipare è facile: è sufficiente che i professori interessati invino, al più presto, la richie[illegible] alla [illegible] Anmil della propria provincia. Riceveranno un kit didattico co[illegible] una guida per l'insegnante con informazioni sul tema sicurezza, dati e statistiche sugli incidenti e le loro cause, un opuscolo disegnato da Vauro e un gadget.

Gli elaborati potranno essere individuali o di gruppo e dovranno pervenire alla sezione Anmil di appartenenza entro il 15 aprile. Vario e divertente anche il tipo di lavoro che si può fare. Potrà trattarsi di un elaborato classico (o un'indagine o relazione scritta), [illegible] elaborato documentato in audio-video, di una documentazione fotografica, video o anche di un poster eseguito [illegible] la tecnica del disegno [illegible] del collage, o [illegible] di un vero servizio giornalistico per radio, televisione o su carta stampata.

I premi, [illegible] tutto rispetto (3 milioni di lire al primo, 2 al secondo e uno al terzo), saranno consegnati nelle manifestazioni celebrative della Giornata per le Vittime degli incidenti sul lavoro che si svolgeranno dal 15 al 21 maggio.



Le scuole interessate al concorso riceveranno il «kit» didattico [illegible] partecipazione

Promossi i prodotti Dop piemontesi

Ora i formaggi tipici [illegible] e ospedali

Gianni De Matteis

TORINO

D'ora in poi si mangerà «made in Italy» in mense e ospedali. [illegible] più soltanto [illegible]iso in bianco o pollo lesso, ma - nei casi compatibili con le condizioni di salute dei singoli pazienti - anche formaggi piemontesi Dop [illegible] altri prodotti tipici nazionali e regionali.

Commenta Gianfranco Tamietto, direttore regionale Coldiretti: «Con l'articolo 59, comma 4, della Legge Finanziaria 2000, per la prima volta si sancisce che le istituzioni pubbliche che gestiscono mense scolastiche [illegible] ospedaliere dovranno prevedere nelle diete giornaliere l'utilizzazione di prodotti biologici, tipici e tradizionali nonché di quelli a denominazione protetta. Pertanto gli appalti pubblici dovranno attribuire valore preminente alla qualità dei prodotti agricoli offerti nelle diete ospedaliere [illegible] menù scolastici. Un provvedimento da rendere immediatamente operativo [illegible] che potrà contribuire a qualificare l'offerta alimentare delle mense e rappresentare un apripista per tutte le ristorazioni collettive, comprese le caserme».

I prodotti tipici piemontesi e della Valle d'Aosta, che hanno anche origine nella regione a denominazione d'origine protetta o a indicazione geografica protetta, [illegible] per ora sedici. I prosciutti di Parma e San Daniele per i quali ogni anno i nostri allevatori trasferiscono oltre due milioni di cosciotti; il «Jambon de Bosses», il «Lard d'Anard», la «Fontina», il «Fromadzo», tutti della Valle d'Aosta. E per i formaggi Gorgonzola, Grana Padano, Taleggio, Murazzano, Bra, Castelmagno, Raschera, Robiola di Roccaverano, Toma Piemontese.

Ultima della lista dei prodotti agricoli tutelati la «Nocciola del Piemonte».

Ma ci sono altre produzioni tipiche per le quali sono in corso le procedure per i riconoscimenti nazionali e europei: si tratta del fagiolo e del peperone di Cuneo, della mela rossa, della pera Madernassa, dei Marroni di Chiusa Pesio, per citare le pratiche attualmente in dirittura d'arrivo.

Dice ancora Gianfranco Tamietto: «La norma prevista dalla Finanziaria 2000 rappresenta un riconoscimento del valore nutritivo, sanitario e culturale del patrimonio gastronomico italiano [illegible] soprattutto regionale».



Quando Fiorot vendeva panini chinotti e un pezzo di ghiaccio

Luigi Sugliano

Il [illegible] frigorifero era [illegible] ghiaccio che comprava lontano e conservava nella cantina che si affaccia ancora sulla via più misteriosa [illegible] Cortemilia, con troppe case vecchie, dove sembra impossibile passarci. Il suo furgone era bianco e sopra caricava [illegible] assi, i cavalletti, magari [illegible]he i suoi sogni e le sue fatiche. Andava al Todocco, quando iniziava [illegible] tempo dei pellegrinaggi e delle feste, quel santuario neanche troppo bello era una tappa obbligata nei giorni di sole, fame e feste.

Si fermava in un angolo, certo il migliore per sedurre la [illegible]nte che veniva a piedi per schiudere un desiderio, una preghiera, una lacrima di dolore.

Lui parlava con una [illegible] dolce e veloce, gli [illegible]chi che si muovevano in fretta, come le mani pronte ad affettare, e stappare, [illegible] vendere il companatico delle fatiche e delle illusioni.

«Fiorot» è morto qualche settimana fa [illegible] su quella panchina che guarda il Bormida d'inverno, con gli animali infreddoliti e il rumore discreto dell'acqua gelida, sembra quasi averci lasciato il segno e il vuoto. Aveva novantuno [illegible] [illegible] ti scrutava [illegible] gli occhi diventati un po' più stanchi, lui che aveva visto passare davanti al [illegible] piccolo negozio [illegible] venditore ambulante generazioni di langhetti che avevano voglia [illegible] muoversi, pronti a sgranare tutti i rosari delle feste, quelle del grano [illegible] delle Madonne, le nocciole e le rogazioni.

Vendeva panini [illegible] scherzava sui piccoli trucchi che usava per risparmiare [illegible] fette di salame, le bibite le proteggeva dal caldo [illegible] quei grossi pezzi di ghiaccio che sembravano più forti del sole, un'armatura contro gli assalti dell'afa, quando il frigorifero era ancora un'utopia o [illegible] lusso. Portava le sue assi sui campi dove [illegible] giocava al pallone elastico, lungo le strade che chiudevano i cancelli alle poche automobili e mettevano sul trono una pantalera e una serie infinita di cacce. Si fermava a parlare [illegible] mentre vendeva acquistava le cose che a qualcuno sembravano inutili. E di quelle riempiva il suo magazzino, un piccolo museo di stufe [illegible] letti di ferro, di comodini e madie che avevano fatto lavorare centinaia di donne, cullato sapori [illegible] fatiche.

«Fiorot» [illegible] i giochi e le passioni, sapeva che cosa erano le fiere e le processioni, le Langhe erano un'infinita giostra che lui faceva muovere [illegible] [illegible] panino, il chinotto e un pezzo di ghiaccio.

Sabato e domenica alla Locanda «Gancia» di Santo Stefano

Quando il rock fa del bene

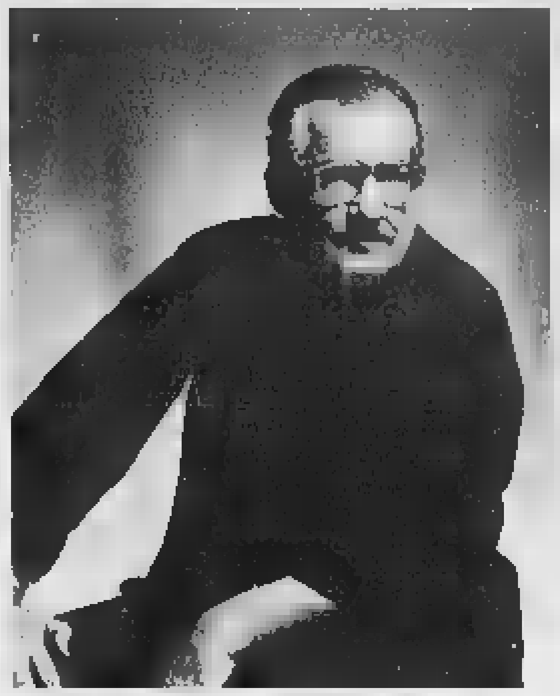
Sul palco Danilo Sacco e Giorgio Conte

SANTO STEFANO BELBO

La solidarietà raddoppia e regala una sorpresa: mentre il nuovo millennio sta seminando la tentazione di guardare solo più in avanti, Danilo Sacco, cantante dei Nomadi, si concede un passo indietro e torna alle origini. A distanza di 17 anni, ricompare in palcoscenico con i Blue Alternativa, il gruppo canellese con cui ha debuttato nel mondo musicale. L'appuntamento è per sabato alla Locanda Gancia, per il primo dei due concerti solidali che porteranno nuovi fondi nel bilancio dell'associazione astigiana Rinascita (recupero dalle tossicodipendenze). La seconda serata è fissata per il giorno successivo, domenica, e vedrà protagonista il cantautore astigiano Giorgio Conte.

Numerosi gli artisti che hanno aderito all'iniziativa organizzata da Rinascita insieme al circolo Augusto Daolio e al Nomadi Fans Club di Asti: una tradizione che si ripete puntuale, da tre anni a questa parte, alla Locanda Gancia. Chi non ricorda la suggestiva esibizione, nel '98, di Massimo Bubola (con le sue canzoni imprestate a Fabrizio De Andrè e Fiorella Mannoia) o quel fiume in piena che è stata la musica, nel '99, della Cerot Band?





Danilo Sacco (a sin.) voce dei Nomadi tornerà a suonare sabato con i Blue alternativa; Giorgio Conte si esibirà domenica. Il ricavato dei due concerti sarà devoluto a Rinascita recupero tossicodipendenze

Sempre presente ai due precedenti appuntamenti a Santo Stefano, Danilo Sacco anche quest'anno non ha declinato l'invito. Con la solita generosità, anzi, ha fatto aggiungere un nome in più alla lista dei musicisti che compariranno il 15. Oltre a portare Cico Falzone, chitarrista dei Nomadi (anche lui un «aficionados» dei concerti alla Locanda Gancia), ha convinto a partecipare pure l'altra voce del gruppo emiliano, Massimo Vecchi (suona il basso). Anche loro si uniranno alla rimpatriata rock dei Blue Alternativa. «Un gruppo - ricorda Francesco Villata, portavoce del circolo Augusto Daolio - che, seppure defilatosi dalla scena musicale, non ha mancato in questi anni di tornare a calcare il palcoscenico in occasione di concerti benefici, come quello organizzato a favore di Cascina Ghiaia, a Berzano San Pietro. E ogni volta è stato un grande ritorno».

Anche per Giorgio Conte si tratta di una nuova apparizione ispirata alla solidarietà dopo l'affollata esibizione, in settembre a Settime, a sostegno di Michela Bianco, la bambina costigliolese bisognosa di cure mediche. Affiancato dalla sua band, il cantautore occuperà la scena domenica, dopo l'esibizione dei Brama, gruppo astigiano in progressiva affermazione nel panorama rock [illegible].

Entrambi i concerti s'inizieranno alle 21; biglietti a 20 mila lire per ciascuna serata (non è prevista la prevendita).

I due appuntamenti sono dedicati a Claudio Borio, attivo nel mondo della solidarietà, di cui il 17 gennaio ricorre il primo anniversario della morte. Borio, 43 anni, tecnico Enel, è stato tra gli ispiratori delle campagna di solidarietà per Francesca Lorenzon, la bambina dei Valenzani colpita dalla tetraparesi spastica. [l. n.]

PAUSA CAFFÈ

Dirige l'«orchestra» del fritto misto

Armando Brignolo



Piero Bonzano, 57 anni

Lei da oltre 30 anni lavora alle Poste. Ci racconta qualcosa?

Dal 1963 sono dipendente delle Poste. Ho cominciato a Torino, dove facevo il portalettere. Nel '74 mi hanno trasferito ad Asti e dopo due anni sono venuto ad abitare a Portacomaro, il mio paese d'origine.

Lavora a contatto del pubblico?

Anche. E questo è uno degli aspetti belli del mio lavoro. A me piace trattare con la gente, parlare e se posso dare una mano. Poi ci sono i colleghi, coi quali ho un bellissimo rapporto.

Come si è inserito a Portacomaro?

Direi benissimo. Del resto a Portacomaro ci sono nato. All'inizio degli anni Novanta ho fatto il consigliere comunale. Tutt'ora sono presidente della Pro loco

Da quanti anni?

Più di quattordici. Con gli amici del sodalizio abbiamo realizzato molte cose. A parte la costante partecipazione alle Sagre di settembre, dove abbiamo ricevuto tanti riconoscimenti, abbiamo organizzato feste nel paese, paghiamo la bolletta dell'Enel per l'illuminazione degli impianti sportivi, abbiamo acquistato un'area attigua al campo di tamburello per creare una struttura polivalente e abbiamo contribuito all'acquisto di una parte consistente dell'attrezzatura della mensa scolastica. Mi piace ricordare Lietta Benaglia e Guido Ravizza, due amici che mi hanno preceduto come presidente.

Il suo, a quanto pare, è un incarico a «lunga durata».

Ne sono lieto. Forse mi sono stati riconosciuti l'attaccamento che nutro nei confronti del paese e l'entusiasmo col quale affronto le cose.

Da dove nasce la sua propensione a dedicarsi disinteressatamente ai problemi della collettività?

Ho passato la mia gioventù a Torino perché mio padre, negli anni Cinquanta, era dipendente postale nel capoluogo piemontese. Partecipavo al volontariato nella parrocchia Nostra Signora della Salute ed ero attore nella filodrammatica. Là ho conosciuto don Novo, che ho ritrovato come parroco a Portacomaro.

In occasione delle «Sagre» lei dirige la squadra dei cuochi che cucinano il fritto misto: un piatto che ha sempre successo. Dove ha imparato i segreti della buona cucina?

I miei maestri sono stati il gastronomo Giovanni Goria, Piero Beggi scomparso recentemente in modo così drammatico, e Scalon, che hanno insegnato all'Università della terza età. Poi, chiaramente, ho affinato le mie capacità con l'esperienza. Le «Sagre» richiedono un grosso impegno: prima, durante e dopo. Ma la nostra è un'orchestra molto affiatata. Per questo voglio ringraziare tutti coloro che non risparmiano le loro energie affinché la nostra Pro loco faccia bella figura

Dicono che lei sia un eccellente intrattenitore.

Mi piace organizzare e animare le feste, dialogare col pubblico, fare il «battitore» dei «caritin», le forme di pane che vengono vendute all'asta, durante la festa del paese, per dare il ricavato in beneficenza.

CHI È

Nome e cognome: Pieremilio «Piero» Bonzano.

Nato: a Portacomaro il 24 luglio 1942

Segno zodiacale: Leone.

Origini: la sua famiglia è originaria del Casalese, ma da molte generazioni abita a Portacomaro. Anche il padre, che ha 86 anni, è stato dipendente dell'Amministrazione postale. La madre, Esterina, 80 anni, ha fatto la portinaia in uno stabile di Torino.

Famiglia: è sposato con Domenica Demaria, originaria di Ferrere. Ha un figlio, Paolo, responsabile del controllo qualità alla «Dierre Spa», di Villanova che gioca a tamburello, come mezzo volo nel Portacomaro.

Interessi: gli piace viaggiare, in crociera o in viaggi organizzati. Guarda i film d'azione. Ascolta la musica degli anni Cinquanta e Sessanta. In pittura predilige i quadri di paesaggi. Quando era giovane scriveva poesie. Si reputa un buon intenditore di vini. Ha una vigna dalla quale produce Barbera e Grignolino per il fabbisogno familiare.

Sport: ha giocato al calcio e praticato l'atletica leggera. In gioventù nei 100 e 200 metri ha gareggiato contro Livio Berruti, ma non è mai riuscito a batterlo. Tifa per il Torino.

Cucina: fritto misto e faraona con le olive. [a. b.]

Mostre dedicate a Olindo, Graziola e Valinotti

E ora Canelli ricorda i suoi migliori artisti

CANELLI

La città dello spumante, a 12 anni dall'ultima esposizione (svoltasi a dicembre '88 nel salone della Cassa di Risparmio di Asti in piazza Gancia), dedica una mostra a uno dei suoi artisti più celebrati, quel Giovanni Olindo, pittore e decoratore celebrato, morto nel '86, a 94 anni, dopo quasi 80 anni di ininterrotta attività pittorica. L'iniziativa, che avrebbe dovuto svolgersi a dicembre, è slittata, per problemi tecnici, ai primi di febbraio.

«La data è ancora da stabilire, ma sono già stati fissati i luoghi che ospiteranno i quadri di Olindo» spiega l'assessore comunale alla Cultura, Luigi Giorno. Le opere dell'artista canellese saranno esposte nelle sale di due cantine vinicole, la foresteria Bosca di via Giuliani e la Coppo di via Alba; e anche nella nuova sede, che sarà aperta per l'occasione (mancano solo i collegamenti per l'impianto di riscaldamento), dell'Enoteca regionale canellese, in corso Libertà. «Di Olindo - annuncia Giorno -, in collaborazione con la famiglia, in possesso di moltissime opere del Maestro mai esposte, si affronteranno i tre capitoli fondamentali: i paesaggi, le nature morte e le composizioni floreali».

L'assessorato comunale ha cantiere altre iniziative culturali (stanziati una novantina di milioni): due mostre retrospettive dedicate a altri noti pittori canellesi scomparsi, Vitaliano Graziola e Domenico Valinotti; una stagione musicale, da organizzare in primavera con spettacoli ed esibizioni al teatro Balbo ma anche in angoli suggestivi della città; un cineforum con una decina di film d'autore; e, tra maggio e giugno, in collaborazione con le scuole cittadine, una mostra del libro con itinerari «a tema» tra i diversi generi letterari, dalla letteratura per bambini all'horror per ragazzi, alla fantascienza. [fl. l.]

INAUGURATA IN PROVINCIA



La «Cerca» ritorna in una mostra fotografica

E' stata inaugurata ieri mattina alla sala d'arte del palazzo della Provincia, la mostra del fotografo astigiano Vittorio Ubertone, che documenta l'edizione 1999 della «Cerca». L'allestimento della mostra (nella foto una delle immagini in esposizione), comprende anche una sezione dedicata alle edizioni '97 e '98 della manifestazione: si tratta di una sorta di caccia al tesoro a cavallo in stile medioevale. Le foto di Ubertone sono presenti anche su Internet all'indirizzo: www.axt.it/erranti/cerca. La mostra resterà aperta fino al 21 gennaio. Orario: da martedì a venerdì 17-19,30; sabato e domenica, 10,30-12/17-19,30.

STASERA AL CINEMA

AD ASTI [illegible]

[illegible]

LUX. Tel 0141-594.147
Riposo

POLITEAMA. Tel 0141-530.086.
Se scappi ti sposo.
di R. Bride con J. Roberts e R. Gere
Orario 20,05; 22,30 Biglietto 10.000 (8000).

RITZ. Tel 0141-530 086
Il pesce innamorato
di e con L. Pieraccioni, T. Diaz, P. Hendel.
Orario 20,15; 22,30 Biglietto 10.000 (8000).

NUOVO SPLENDOR. Tel 0141-595 040
Vacanze di Natale 2000.
di C. Vanzina con C. De Sica, M. Boldi, N. D'Angelo
Orario 20,10; 22,30. Biglietto: 10.000 (8000)

SALA PASTRONE. Tel 0141-557.667.
La nona porta
di R. Polanski con J. Depp e L. Olin.
Orario 19,45; 22,30. Biglietto 10.000 (7000).

LUMIERE. Tel. 0141-413.630
Riposo

[illegible]

BALBO. Tel 0141-824.889.
Riposo.

[illegible]

COMUNALE. Tel 0347-37 98 [illegible]
Riposo

[illegible]

[illegible]. Tel 0141-702.788.
Riposo.

SOCIALE (NIZZA). Tel 0141-701.496.
Riposo.

[illegible]. Sala Verdi [illegible] 41-701 459.
[illegible]
di S. Norrington con W. Snipes, S. Dorf
Orario 20; 22,30 Biglietto 10.000 (8000)

MULTISALA. Sala Aurora
Il pesce innamorato
di e con L. Pieraccioni, T. Diaz, P. Hendel.
Orario 20; 22,30 Biglietto 10.000 (8000)

MULTISALA. Sala Regina
La lettera d'amore
di P. Ho Sun Chan con K. Capshaw [illegible]
[illegible]

[illegible]

CRISTALLO. [illegible] 0141-975 124
Riposo

LUX. Tel. 0141-975.016
Riposo

SPLENDOR. Tel. 0141-982 [illegible]
Riposo

[illegible]

ARISTON. Tel 0144-322.400
La figlia del generale.
di S. West con J. Travolta, M. Stowe, J. Cromwell
Orario 20; 22,30 Biglietto 10.000 (8000).

CRISTALLO. Tel 0144-322 885.
Il pesce innamorato.
Orario [illegible] Biglietto 10.000 [illegible]

[illegible]

VITTORIA. Tel 0142-452.291.
Il pesce innamorato.
Orario 20,20; 22,25. Biglietto: 12.000 (9000)

POLI. Tel 0142-452 081
SOS. Summer di Sam
di S. Lee con J. Leguizamo, M. Sorvino, J. Esposito
Orario 20; 22,30 Biglietto 10.000.

MODERNO. Tel. 0142-452 815
La figlia del generale.
Orario 20; 22,30. Biglietto 12.000 (9000).

[illegible]

ALESSANDRINO. Tel 0131-252 644
Tarzan
cartone animato
Orario 16,70, [illegible], 22,30 Biglietto 12.000.

AMBRA. [illegible] 0131-[illegible] 079.
Tutti gli uomini del deficiente
Orario 20, 22,20 Biglietto 12.000 (9000)

[illegible]UNALE - SALA GRANDE.
Il pesce innamorato
di e con L. Pieraccioni, T. Diaz, P. Hendel
Orario 20,15; 22,20 Biglietto: 12.000 (9000)

COMUNALE - SALA FERRERO. Tel 0131-234 240
La figlia del generale
di S. West con J. Travolta, M. Stowe, J. Cromwell
[illegible] 18,45; 22,20 Biglietto: 12.000 (9000)

CORSO. Tel 0131-268.080
Se scappi ti sposo
di R. Bride con J. Roberts e R. Gere.
Orario 20 22,30 [illegible] 12.000.

GALLERIA. Tel 0131-252 112
Vacanze di Natale 2000
di C. Vanzina con C. De Sica, M. Boldi, N. D'Angelo
Orario 20,10; 22,20. Biglietto 12.000

MODERNO. Tel. 0131-252 707
Riposo

(CUNEO) KRISTALLI - Sala Kubrick, [illegible]
Al di là della vita.
di M. Scorsese con N. Cage, R. Arquette, J. Goodman
Orario 20; 22,30 Biglietto [illegible].

KRISTALLI - Sala Kurosawa.
Passion of mind
di A. Berliner con D. Moore, M. Berliner.
Orario 20; 22,30 Biglietto: 12.000

[illegible]

EDEN. Tel 0173-363.027.
[illegible]

MORETTA. Tel 0173-364 936
Riposo

A TORINO

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA · ACCESSO PER I PORTATORI DI HANDICAP

LIETTA TORNABUONI [illegible]
**** BUONO · *** INTERESSANTE [illegible] · ** MEDIOCRE · * BRUTTO

ACCADEMIA
[illegible] Giulia 2 bis, tel 011 88 78 07 [illegible] **Hill.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30 ingr [illegible] 7000, sera 12.000 rid 9000

ACTOR'S STUDIO
via Chiesa della Salute 77/b tel 011 216 6784 **Vacanze di Natale 2000** Or. 15; 17,30; 20; 22,30 ingr pom 7000 sera 12.000 **

ADUA 200
corso Giulio Cesare 67, tel 011 856 521 **Il pesce innamorato** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ingr pom 7000, sera 12.000

ADUA 400
corso Giulio Cesare 67, tel 011 856 521 **Tarzan** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ingr pom 7000, sera 12.000

AMBROSIO MULTISALA 1
corso Vittorio 52, tel 011 547 007 **Se scappi ti sposo** Or. 14,45; 17,30; 20,10; 22,30 ingr pom 8000 cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000 **

AMBROSIO MULTISALA 2
corso Vittorio 52, tel 011 547 007. **La figlia del generale** Viet. min 14 Or. 15; 17,30; 20; 22,30 ingr pom 8000 [illegible] 12.000, cinecard 10.000

AMBROSIO MULTISALA 3
corso Vittorio 52 tel 011 547 007 **Passion of mind** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ingr pom 8000; cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000. *

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22, tel 011 581 7190 **La figlia del generale** Viet. min. 14 Or. 15; 17,30; 20,05; 22,30 ingr [illegible], sera 12.000, anz 8000, sera 8000 **

CAPITOL
via S. Dalmazzo 24, tel 011 540 605 **Il pesce innamorato** Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 ingr pom 7000; sera 12.000 **

CENTRALE
v. Carlo Alberto 27, tel. 011 540 110 **East is east** Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ingr pom 7000; sera [illegible].000; Agis 7000 ***

[illegible]
via Garibaldi 32/E tel 011 436 0723 **Una relazione privata (Une liaison pornographique)** Or. 15,30; 17,10; 18,50; 20,30; 22,30 ingr pom 7000 sera 12.000 rid 9000 ***

C. CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E, tel 011 436 0723 **La storia di Agnes [illegible]** Or. 16,30; 18,30; 20,20; 22,30 [illegible] 7000, sera 12[illegible], [illegible] 9000 **

[illegible]
corso Giulio Cesare 105 tel 011 [illegible]. **Se scappi ti sposo** Or. 15; 17,30; 20; 22,30 ingr pom 8000, [illegible] 12.000 **

DORIA
via Gramsci 9, tel 011 542 422 **Al di là della vita** Or. 15,20; 17,45; 20,10; 22,35 ingr [illegible] 7000; anz gov cinecard 5000, sera 12.000 ***

DUE GIARDINI - Sala Nirvana
via Monfalcone 62, tel 011 327 2214 **L'estate di Kikujiro** Or. 15,30; [illegible], 20,10; 22,30 ingr pom 6000, sera 12.000, rid 8000 ***

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse
via Monfalcone 62, tel 011 327 2214. **Happy Texas** Or. 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 ingr pom 6000, sera 12.000, rid 8000 **

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino, tel 011 447 5241 **Il pesce innamorato** Or. 15,20; 17; 18,40; 20,35; 22,30 ingr pom 7000, sera 11.000 **

ELISEO BLU
piazza Sabotino, tel 011 447 5241. **Tarzan** Or. 15; 16,45; 18,25; 20,20; 22,20 ingr pom 7000, sera 11.000 ***

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino, tel 011 447.5241 **La nona porta** Or. 15; 17,30; 20; 22,30 ingr pom 7000, sera 11.000

EMPIRE
piazza Vittorio Veneto 5, tel 011 817 1642 **Runaway bride - Se scappi ti sposo** Or. 15; 17,30; 20; 22,30 ingr pom 7000 sera 12.000; rid 9000 **

[illegible]
corso Moncalieri 241 tel 011 661 5447 **Tutto su mia madre** Or. 20,15; 22,30 ingr [illegible] 8000 ****

ERBA 2
corso Moncalieri 241, tel 011 661 5447 **Questo è il giardino** Or. 20. Ingresso 5000

ETOILE
via Buozzi [illegible] via Roma tel 011 530 353 **Bello senso** Viet min 14 Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30 ingr pom 7000, anz gov [illegible] 5000, sera 12.000 ***

FARO
via Po 30, tel 011 817 3323 **Vacanze di Natale 2000** Or. 20; 22,30 ingr [illegible] rid 9000

FIAMMA
corso Trapani 57 tel 011 385 2057 **Tutti gli uomini del deficiente** Or. 15; 17,30; 20; 22,30 ingr pom 8000 sera 12.000 ***

IDEAL
corso Beccaria 4, tel 011 521 4316 **Blade** Or. 15; 17,30; 20; 22,30 ingr pom 7000 sera 12.000 **

KING
via Po 21, tel 011 812.5996 **Il sesto senso** Viet min 14. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30 [illegible] pom 7000, sera 12.000, rid 9000 **

LUX
via S. Teresa 5, tel 011 534 614 **Rosetta** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ingr pom 7000, sera 1[illegible] ****

LUX
Gall. S. Federico, tel 011 541 283 **Tarzan** Or. 14,35; 16,35; 18,35; 20,35; 22,35 ingr pom 7000, anz giov cinecard 5000, sera 12.000 ***

MASSIMO 1
via Montebello 8, tel 011 817.1048. CHIUSO

MASSIMO 2
via Montebello 8 tel 011 817.1048. CHIUSO.

NAZIONALE 1
via Pomba 7, tel 011 812 4173 **Existenz** Or. 15,55; 18,10; 20,20; 22,30 ingr pom 7000, sera 11.000 ****

NAZIONALE 2
via Pomba 7, tel 011 812 4173 **Inspector Gadget** Or. 16; 17,40; 19,20; 21; 22,35 ingr pom [illegible], sera 11.000

[illegible]
via Arsenale 31 tel 011 532 448 **Passion of mind** Or. 15; 17,30; 20; 22,30 ingr pom 8000 sera 12.000 *

[illegible]
via [illegible] 31 tel 011 532 448 **Una relazione privata** Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ingr pom 8000 sera 12.000

REPOSI 1
via XX Settembre 15 tel 011 531 400 **Tutti gli uomini del deficiente** Or. 15; 17,30; 20; 22,30 ingr pom 8000, sera 12.000 ***

[illegible] 2
via XX Settembre 15, tel 011 531 400 **La figlia del generale** Viet min 14 Or. 15,30; 17,50; 20,10; [illegible] ingr [illegible] 8000 sera 12.000 **

[illegible]
via XX Settembre 15, tel 011 531 400 **Se scappi ti sposo** Or. 15; 17,30; 20; 22,30 ingr pom 8000 sera 12.000 **

REPOSI 4
via XX [illegible] 15 tel 011 531 400 **The [illegible]'s wife** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ingr pom 8000, sera 12.000 **

REPOSI 5 - LILLIPUT
via XX Settembre 15, tel 011 531 400 **Kirikù e la strega Karabà** Oggi or. 15; 16,40; 18,20. **Essere John Malkovich** Or. 20; 22,30 ingr pom 8000, sera 12.000

ROMANO
Galleria Subalpina, tel 011 562 0145 **La nona porta** Or. 15; 17,30; 20; 22,30 **

STUDIO RITZ
via Acqui 2, tel 011 819 0150. **Al di là della vita** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30 ***

VALENTINO 1
Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel 011 650 0200 **Summer of Sam** Viet min [illegible] 19,30; 22,15 ingr 11.000, rid 8000 ***

[illegible]
[illegible] Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel 011 650 0[illegible] **Fantozzi 2000-La clonazione.** Or. 20,20; 22,30 ingr 11.000, rid 8000

VITTORIA
via Roma 356, tel 011 562 1789 **Vacanze di Natale 2000** Or. 15,40; 18; 20,20; 22,40 ingr pom 7000, anz. [illegible] cinecard 5000, sera 12.000 **

Venerdì, al circolo aziendale Way Assauto, riunione dei dirigenti di società

Summit sul ciclismo astigiano

E Cren ora guiderà gli amatori dell'Udace

[illegible]

Si svolge venerdì, alle 21, ad Asti, al circolo aziendale Way Assauto, in via Chiesa, la riunione dei responsabili delle [illegible] ciclistiche amatoriali della provincia affiliate all'Udace. All'ordine del giorno la stesura del calendario della stagione 2000. All'incontro partecipano anche i dirigenti dell'Acsi provinciale per coordinare le date delle diverse manifestazioni.

Intanto il Comitato provinciale dell'Udace (Unione degli amatori ciclismo europeo), che, nell'Astigiano coordina 22 società, ha definito le sue strutture dirigenziali, tecniche ed organizzative. Pierangelo Cren, [illegible] anni, responsabile del Gs Alessandro Ercole [illegible] corridore a livello amatoriale, è stato eletto presidente. Succede a Renzo Carosso (Sc Cassa di Risparmio di Asti) che rimane nella dirigenza con le funzioni di vice-presidente e segretario. Nel consiglio provinciale [illegible] stati anche eletti: Giuseppe Nettini del Gs A.Ercole, Claudio Chiesa della [illegible] Dimensione Sport-Chiesa-De Nadai [illegible] Walter Cerrato del Gc Gigi Migliandolo. Alla presidenza della commissione tecnica è stato nominato Pier Luigi Bonai del Gs Alpini che sarà coadiuvato da Claudio Pavese e Claudio Chiesa della Sc Dimensione Sport. La Commissione tecnica per la seconda serie e la «promozionale» è composta da Gi[illegible] Franco Ferrero e Giuliano Maritan, entrambi della Cassa di Risparmio di Asti. Giuseppe Nettini è responsabile del settore «mountain bike», mentre a Pier Luigi Bonai è [illegible] affidato quello del «cicloturismo». Le funzioni di addetto stampa sono state attribuite a Claudio Chiesa. Alla presidenza dei giudici di gara, dopo [illegible] rinuncia di Paolo Battiston, è stato chiamato Elio Dezani, tesserato alla Cassa di Risparmio di Asti.

[illegible] una riunione con [illegible] società [illegible] Presidente e [illegible] Consiglio hanno presentato nei giorni scorsi il nuovo regolamento provinciale dell'attività. Per il settore «cicloturismo» sono state confermate quattro tipologie di gare [illegible] competitive: Gran Fondo (oltre i 160 km), Fondo (da 121 a 160 km), Medio Fondo (da [illegible] a 120 km), Raduni cicloturistici (fino a [illegible] km). Per il settore «mountain bike» è stato adottato il regolamento nazionale. Nelle categorie agonistiche, oltre alle tradizionali prima [illegible] seconda serie, [illegible] stata istituita [illegible] «promozionale» che sostituisce la vecchia terza serie. Possono far parte della categoria tutti gli «amatori» con esclusione dei cadetti e degli junior e dei classificati [illegible] prima e seconda [illegible]. Saranno cinque i campionati provinciali: cicloturismo (5 prove); fondo (3 prove); strada (1 prova); cronometro (1 prova) e mountain bike (multiple [illegible] definire). Nelle prove agonistiche si assegneranno tre maglie di campione provinciale: 1 per le categorie debuttanti, cadetti, junior e senior; 1 per i veterani e gentlemen e 1 per i supergentlemen.



[illegible] Pierangelo Cren, 36 anni, neo presidente del comitato provinciale Udace. Succede a Renzo Carosso, che ha assunto [illegible] cariche di vice presidente e segretario. Presentato anche il nuovo regolamento provinciale dell'attività. Sono 22 le [illegible] che nell'Astigiano aderiscono all'associazione



Basket C1, sabato [illegible] Legnano rientra anche Cognolato

La Cierre è tornata grande Dalfini ora gioca da leader

ASTI

La Cierre si scopre grande. La vittoria ottenuta [illegible] a fil di [illegible] contro il Gavirate ha acceso [illegible] l'entusiasmo nella squadra guidata da Meo Sacchetti. Nonostante infortuni, viaggi di nozze, rinforzi mancati, che hanno finito per impoverire la rosa a disposizione [illegible] coach campione d'Europa a Nantes, la Cierre marcia nelle zone alte della classifica. Un quintetto che sorprende, tenuto conto le vicissitudini passate: Oggero e compagni hanno [illegible] sotto sia Albese sia Gavirate, che occupano la seconda piazza; hanno [illegible] tenuto testa alla capolista Saronno e nessuna formazione del girone ha dato l'impressione di essere superiore ai bancari. Ma qual è il segreto della compagine astigiana? La compattezza del gruppo senz'altro. Il carisma di Meo Sacchetti è un secondo fattore; il terzo è una dirigenza d'altissimo livello, che stimola l'ambiente a far bene. C'è il pubblico, che segue sempre numeroso le gare esterne e non fa mancare [illegible] suo apporto anche in trasferta. E poi la combattività e l'orgoglio che da due anni a questa parte non hanno mai fatto difetto ai cestiti astigiani. Contro il Gavirate il sodalizio presieduto da Gian Carlo Maschio si è trovato a dover recuperare anche 13 punti di svantaggio, eppure non ha mai mollato.

Ma se salto di qualità c'è stato, non dimentichiamo che la Cierre è una matricola del girone, gran parte del merito spetta a Damiano Dalfini: un vero fuoriclasse, sceso dalla A1 (giocava nel Verona), il cui talento in questa serie risulta perfino un po' sprecato. Sabato sera non è mai uscito: pur commettendo qualche errore (mai passargli la palla nella propria metacampo nell'ultimo minuto), è un giocatore che anche nelle serate più nere fa comunque la differenza. Se poi gli si affianca uno Stefano Abrate dalla «mano calda», un Bertello irresistibile nelle entrate a canestro, la lucidità [illegible] regia di Oggero e Allara, qualsiasi traguardo non è precluso a questa squadra. Intanto, è tramontata la possibilità di riportare sul parquet Paolo Arucci: l'ex ala dell'Astense, che ha 39 anni, accusa dei dolori ai ginocchio che non gli permettono di riprendere a giocare. Ma sabato, nell'ultima d'andata con [illegible] San Giorgio Legnano, Sacchetti potrà contare sui rientri di Cognolato e Vettorello. [e. a.]



Marco Cognolato è pronto al rientro (con Vettorello) sabato a Legnano, contro il San Giorgio, nell'ultima sfida del girone di andata della serie C1 di basket. La formazione del coach Meo Sacchetti appare rilanciata dopo il [illegible] con il Gavirate. Intanto, è tramontata la possibilità di riportare [illegible] parquet Paolo Arucci, l'ex ala dell'Astense, che ha 39 anni, accusa dolori al ginocchio che non gli permettono di riprendere a giocare

SPORT FLASH

[illegible]

I «bancari» cadetti battuti a Fossano

Sconfitta esterna per [illegible] squadra Cadetti della Cierre, che ha ceduto per 76-60 contro il Fossano. Il migliore realizzatore astigiano è stato Andreo con 15 punti. Conti[illegible] a vincere invece la squadra Allievi di Adriano Arucci: la Cierre ha superato il Castelnuovo Scrivia per 99-31. Miglior realizzatore Monticone con 23 punti. [e. a.]

SCI

Calendario di gite da Antignano ai monti

La sezione sci della Polisportiva di Antignano ha predisposto [illegible] calendario [illegible] otto gite domenicali [illegible] Piemonte e Valle d'Aosta. Il costo complessivo è di 160 mila. Info: 0141/205.520-205.098-205-196. [e. a.]

CALCIO TIFOSI

In pullman da Asti per Juve-Lazio di Coppa

La Juventus Club Asti organizza un pullman per la partita di Coppa Italia tra [illegible] formazione bianconera e [illegible] Lazio, in programma al Delle Alpi giovedì alle 20,30. La partenza alle [illegible] da via Foscolo (davanti allo stadio»). Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al club in via Fiume 27, oppure telefonare allo 0141/333.54. [e. a.]

Dopo il ko di Santhià gli astigiani affrontano domenica un'altra sfida d'alta classifica

L'Arol Team si prepara alla riscossa

Forse un rinforzo per la squadra decimata dalle assenze

ASTI

Gli esami per l'Arol team (serie C) non finiscono mai: dopo la trasferta a Santhià che è coincisa [illegible] [illegible] battuta d'arresto degli astigiani, la formazione di Jordan Anghelov torna domenica al «Giobert» (ore 18) per un altro test d'alta classifica: l'Arol affronterà infatti il Parella Torino che dista due soli punti in graduatoria. Non è escluso che in settimana la società provveda ad [illegible] ulteriore [illegible] rinforzo; sarà una sorpresa per i tifosi che seguiranno l'incontro.

A Santhià [illegible] sestetto iniziale [illegible] composto da M. Maccagno, F. Maccagno, Sacchetto e Butturi, Puntoni e D'Aria. Mancava[illegible] due atleti determinanti: Glinac infortunatosi ad inizio settimana [illegible] il libero De Bortoli che venerdì è stato messo fuori combattimento (infortunio alla caviglia) da un banale inciden[illegible]. Oltre [illegible] queste due assenze (Glinac e De Bortoli garantiscono la ricezione), mancavano anche Schiavetto (operato al menisco) e Ghione per motivi di lavoro. I primi due set [illegible] andati decisamente male per l'Arol, carente in battuta e ricezione. Prima della terza frazione l'allenatore Anghelov mescola le carte: inserendo Bova per Puntoni oltre a Morra e Buino. La squadra [illegible] scuote riuscendo ad aggiudicarsi il terzo set. Molto combattuto il 4° set sin verso la fine quando un'invasione non rilevata dall'arbitro ed una palla buona dell'Arol fischiata fuori, hanno messo in ginocchio gli astigiani.



L'allenatore dell'Arol Team, il bulgaro Jordan Anghelov, ha rimescolato le carte sul parquet prima del [illegible] set, ottenendo l'immediata reazione della squadra. Ma non è bastato ad evitare [illegible] sconfitta

Le girls Futura (serie C) [illegible] e fanno bottino pieno in Valle D'Aosta

Comincia bene il nuovo anno per la Futura Autostyle. La compagine gialloblù ha liquidato con un 3-1 il Nus Fenis in Valle d'Aosta. Una vittoria che rilancia le azioni della squadra astigiana nel campionato di serie C femminile. La partenza, nella partita contro le valligiane, non è stata positi[illegible]: la Futura concedeva infatti il primo set per 25-18. Pintori, Trotta e la croata Divkovic suonavano però la carica e la formazione guidata da Antonio Giangrande si assicura[illegible] le successive tre frazioni con i punteggi di 25-21, 25-17 e 25-22.

Classifica: Lilliput 33 punti; Rocca De Baldi 26; Cogne, Alba 24; Lingotto 22; Plastic 20; Fossano, Scolastica 19; Autostyle 15; Dalmasso 12, Nus Fenis 8; Mondovì 6; Chiusa Pesio 3; Moncalieri 0.

Nella serie D femminile era in programma il derby tra il Pgs Rig e la Futura Giovi. Secondo pronostico ha vinto il Rig, che si è imposto sulle giovanissime avversarie per 3-0 (25-19, 25-12, 25-16 i parziali). L'Azzurra Moncalvo si è invece dovuta arrendere al forte Pasian per 3-1. Le aleramiche sono scese in campo formazione rimaneggiata: il tecnico Mauro Zigarini aveva a disposizione in panchina appena tre cambi. Eppure l'Azzurra ha tenuto validamente testa al Pasian, che occupa la terza posizione

Classifica: Carol's 32 punti; Pgs Rig 30; Ottica Pasian 28; La Folgore 22; Vima Marmi 21; Azzurra Moncalvo, Valdata Aosta 19; Dlf 15; La Bussola 12; Futura 10; Leini 9; Chisola 8; Meneghetti 6; Acli Aosta 0. [e. a.]

VOTA I [illegible] IL CAMPIONE DEL SECOLO

MERCOLEDÌ 12 GENNAIO 1999

GOLDEN BOYS

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

in collaborazione con Banca Popolare di Novara

Consegnare o spedire a **LA STAMPA, Via De Gasperi 2, 14100 Asti**

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	[illegible]
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

IL CAMPIONE DEL SECOLO E'

Anche oggi pubblichiamo il tagliando con cui i lettori de «La Stampa» potranno votare il Golden boy del calcio nelle categorie indicate sul coupon. Da quest'anno c'è anche una novità che coincide con il nuovo anno. Gli appassionati potranno infatti votare il campione astigiano del secolo di qualsiasi specialità scegliendo tra quegli atleti che a loro avviso hanno segnato pagine importanti nella storia dello sport locale. I coupon devono pervenire alla redazione de «La Stampa», via De Gasperi 2, Asti.

VOLLEY STORY

La Voluntas è stata la squadra astigiana che è giunta ai più alti livelli. Ora tocca alla Biemmedue

Sotto rete un miracolo che dura da 30 anni

Da «mano di pietra» Edo Bonola allo scudettato Andrea Arnaud

Enzo Armando

Nei giochi di squadra nessun altro sport ha raggiunto le [illegible] della pallavolo. Esclusi gli scudetti di bocce, tamburello e pallone elastico, in discipline che però non conoscono la diffusione e la pratica [illegible] volley, i risultati maggiori sono stati ottenuti nella [illegible] a volo.

Una tradizione che si è iniziata negli anni Settanta con la Voluntas, ma il fenomeno non si è [illegible] interrotto, non ha vissuto a esempio gli alti e bassi [illegible] [illegible]: i sestetti astigiani (oggi ai vertici c'è la Biemmedue di serie B1) continuano tuttora a recitare il ruolo di protagonisti [illegible] alti livelli. La causa delle retrocessioni e dei ridimensionamenti della Voluntas è sempre stata dovuta alla mancanza di un palazzetto dalla capienza [illegible]. Più volte la Federazione è do[illegible] intervenire, declassando d'ufficio la Voluntas, costringendola magari a emigrare temporaneamente a Casale o [illegible] Ovada. Ma l'«astigianità» di questo sodalizio, che sin dalla sua fondazione si regge sulle spalle di Mauro Venturini, ha fatto sì che [illegible] avvenisse una cessione di diritti com'è accaduto invece nella pallacanestro con Saclà e Astense.

L'aiuto fornito da alcune aziende [illegible] sempre di Asti (Pivato e Riccadonna nel primo caso; Gisalumi, Polenghi, Bistefani, Brandi, nel secondo), ha permesso la sopravvivessero economica. La lungimiranza e il fiuto dei dirigenti che si occupano di volley ha garantito [illegible] continuo gettito di giocatori di altissimo livello provenienti dai posti più disparati. In questo campo la pallavolo locale ha seguito [illegible] l'esempio dell'Asti di Cavallo e della Saclà di Ercole e De Stefano, che rimpolpavano i settori giovanili di talenti [illegible] esclusivamente della provincia, aumentando [illegible] il bacino da cui attingere. Per cui, come per il basket, si contano sulle dita di una mano i campioni astigiani che si sono affermati a livello nazionale, mentre sono numerosissimi gli atleti di grande caratura che hanno indossato la maglia della Voluntas o, attualmente, della Biemmedue.

Edo Bonola e Andrea Arnaud sono due esempi di giocatori nati e cresciuti pallavolisticamente ad Asti. Entrambi hanno disputato una carriera di tutto rispetto. Bonola era uno schiacciatore dalla «mano di pietra», che aveva la caratteristica di esultare a ogni schiacciata riuscita. Giocatore [illegible] grande temperamento, è stato uno delle colonne della Voluntas: faceva infatti parte della formazione che conquistò il quarto posto nel campionato di serie A1 nell'83, il piazzamento più alto ottenuto nella loro storia dai nero-arancio. A contendere il primato [illegible] campione astigiano [illegible] secolo in questo settore è forse Andrea Arnaud: saltatore [illegible] alto mancato (è stato il primo ad Asti [illegible] superare i due metri), è l'unico pallavolista locale [illegible] aver vinto uno scudetto. Nel '93-94 era il settimo uomo della Sisley Treviso, vincitrice [illegible] torneo di massima serie in quella stagione. Una menzione obbligatoria spetta a Flavio Gulinelli, sicuramente il miglior allenatore astigiano di sempre, che con la Nazionale è divenuto campione del Mondo nel '98 a Tokio come vice [illegible] Bebeto. Oggi guida la Biemme2

Ma l'ascesa della società diretta da Venturini è stata anche condizionata dal nodo palasport



Edoardo Bonola uno dei beniamini dei tifosi Riccadonna negli anni d'oro della pallavolo astigiana ha vestito anche la maglia della Santero Grande Volley



Un'immagine che resta scolpita nella [illegible] della Voluntas: [illegible] muro di pubblico segue le gesta della grande Riccadonna



Oggi il sindaco, verificati i dati, deciderà il blocco delle auto, comprese le catalitiche

Allarme smog, venerdì tutti a piedi

Domani primo stop dalle 9

Domani si [illegible] a piedi tra le ore 9-13 e 16-19 per il «Giovedì del Polmone»; potranno circolare solo le auto catalizzate e gli ecodiesel se immatricolati dopo il '97, ma [illegible] perdura l'inquinamento venerdì mattina (9-13 [illegible] 10-13) il blocco del traffico sarà totale.

Colpa del biossido di azoto. I livelli di attenzione sono superati da lunedì, dopo tre giorni consecutivi di sforamenti la legge Ronchi impone provvedimenti drastici, di chiusura senza eccezioni. «Teniamoci pronti, venerdì [illegible] tocca, e non solo a Torino, tutta la Val Padana è interessata da questa situazione meteorologica molto sfavorevole alla dispersione degli inquinanti», dice l'assessore all'Ambiente del Comune, Paolo Hutter. Ha in mano gli ultimi rilevamenti svolti dall'Agenzia per la Protezione ambientale del Piemonte (Arpa) e scuote la testa: alle ore 15 di ieri gli sforamenti dei livelli di attenzione del biossido di azoto sono stati 4, e in mattinata (ore [illegible] erano [illegible] 15 con punte massime di 276 mcg/mc, per arrivare ai livelli di allarme si deve salire [illegible] mcg. C'è ancora margine, ma si deve prevenire.

Il sindaco è preoccupato per il disagio [illegible] sottopone la popolazione. Mentre l'ordinanza per il «Giovedì del Polmone» è già in vigore dal 16 dicembre, e prevede il blocco del traffico, oltreché per domani, anche per i giovedì 20, 27 gennaio, 3, 10, 17, 24 febbraio, 2, 9, 16, 23, [illegible] marzo, per il blocco del traffico di venerdì, Castellani e l'assessore Hutter vogliono attendere i rilevamenti odierni e di domani dell'Arpa: «Se, nonostante gli sforzi, il biossido di azoto non si abbasserà venerdì non si circolerà». Resta da fissare l'ora di partenza se alle 9 o alle 10, fino alle ore 13. Si vorrebbe creare meno problemi alla città che, tra l'altro, ospiterà quattromila persone per il congresso ds.

Si saprà dunque alle 15 di domani se sarà un venerdì senza [illegible]. Si vuole vedere se le limitazioni del «Giovedì del Polmone» [illegible] produrranno risultati [illegible]sitivi. Al momento, viste le previsioni atmosferiche, l'assessore è pessimista. Come faranno i cittadini ad essere informati della conferma o meno dell'ordinanza? Attraverso i telegiornali di RaiPiemonte, delle tv locali, ascoltando i giornali radio delle emittenti regionali, si potrà telefonare al centralino del Comune (011-4421111). Castellani ricorda [illegible] Hutter l'idea del predecessore Vernetti di illuminare la Mole con [illegible] luce [illegible]. Possibile? Le Luci d'Artista ci hanno fatto vedere la Gran Madre vestita di blu. «Per il futuro - [illegible] il sindaco - si potrebbero indicare due posti-simbolo», se saranno semafori rossi l'indomani si andrà a piedi. Ipotesi da verificare.

Una misura di «prevenzione» già decisa, invece, riguarda la prima domenica di febbraio. Torino [illegible] altre 13 città senza auto. «In un primo tempo - spiega Hutter - avevamo pensato di far coincidere le giornate senza auto con l'ultima domenica del mese. Poi abbiamo optato per la prima». Tornano gli Anni Settanta. Serviranno? «Certo», dice Hutter elencando le riduzioni di smog nei giovedì di fine '99. Il 16 dicembre il biossido di azoto è sceso sotto i 100 mcg/mc, il 23 ha toccato i 200, il 30 la punta massima è stata di 180.

[illegible]

«Accettiamo l'inutile blocco»

Ai commercianti torinesi l'idea di un blocco supplementare del traffico [illegible] piace per niente, [illegible] lo considerano poco più di un palliativo. Eppure se l'unico modo per tutelare i bronchi dei torinesi è di appiedarli, riducendo ai minimi termini gli incassi dei negozi... beh, allora anche i presunti «egoisti» si dicono disposti a dire «sì». La conferma arriva da Giuseppe De Maria, presidente dell'Ascom: «Sono critico [illegible] l'assessore Hutter [illegible] dai primi giorni del [illegible] arrivo a Torino e ho sempre "bocciato" [illegible] iniziative, sia nella forma che nella sostanza. Detto questo, se davvero lo stop di venerdì è provocato da esigenze di tutela della salute pubblica [illegible] saranno certo i commercianti a opporvisi. Forse quello che sto dicendo potrà [illegible] piacere a qualche [illegible] dell'Ascom, ma i commercianti non vogliono essere identificati come egoisti [illegible] scrupoli, che pensano soltanto al portafogli».



Domani i divieti di circolazione riguardano solo le auto non catalizzate

[illegible]

nr. superamenti livelli di attenzione 200 mcg/mc

Centralina	Attenzione	Max Orario
Piazza [illegible]	[illegible]	276
Piazza Rebaudengo	4	240
Via [illegible] Consolata	[illegible]	216
Via Gaidano	1	225

Il 23 la festa al Palastampa con i giovani che hanno aderito all'invito di lavorare gratis per Torino 2006

Olimpiadi, parte la grande carica dei 10 mila

In maggioranza ragazze tra i volontari della cultura del Comune «Sarà l'inizio di un iter formativo che si concluderà tra sei anni»

Luciano Borghesan

Si svolgerà al Palastampa il primo appuntamento dei diecimila giovani che vogliono dare una mano all'organizzazione delle Olimpiadi 2006. Un contributo gratuito, stimolato dall'impor[illegible] dell'avvenimento. E il Comune, in collaborazione con Regione e Provincia, intende ricambiare sin dall'inizio: i «cittadini del futuro» sono stati invitati alla megafesta di domenica 23 [illegible] cui [illegible] esibiranno gruppi musicali, ci saranno filmati, giochi, [illegible] anche le prime indicazioni sul tipo di rapporto che si potrà instaurare tra loro, gli enti locali e il Comitato organizzatore.

L'idea, spiega la dirigente municipale Chiara Ottaviano che si occupa di questo nuovo comparto, è di introdurre gradualmente gli aspiranti volontari attraverso corsi finalizzati all'utilizzo dei giovani [illegible] attività cittadine. Un esempio lo ha fatto recentemente lo stesso assessore Ugo Perone parlando di «volontari della cultura», come aiuto-guide per comitive di visitatori, ma anche [illegible] sostegno di coppie con figli da sistemare il tempo di vedere una mostra, uno spettacolo o di andare al cinema.

Diecimila domande, [illegible] cui la quasi totalità arriva [illegible] giovani, tra i 14 e i 19 anni, di Torino e provincia. La maggioranza sono ragazze, ma nel rispetto delle proporzioni della popolazione under. Ci sono riflessioni da fare sulle loro attività: prevalgono di gran lunga gli studenti, e questo può essere normale considerata l'età, ma come [illegible]ai i più sono liceali? Poco meno del dieci per cento non indica l'istituto che frequenta, si tratta di studenti che non hanno voluto essere precisi o che hanno già abbando[illegible] la scuola? Disoccupati che sperano di trovare sistemazioni?

«Probabilmente i liceali sono tanti perché - risponde la dottoressa Ottaviano - l'informazione sul volontariato olimpico è stata pubblicata soprattutto sui giornali, e non è arrivata a tutti. Questo significa che gli interessati potranno [illegible] molti di più». Ma possono anche esserci altre interpretazioni: ad esempio che trattandosi di «volontariato», [illegible] tutti i giovani pos[illegible] contare, di qui al 2006, di disporre di [illegible]e da dedicare a un impegno non remunerato. «Ma se fosse così - osser[illegible] la dirigente comunale - vorrebbe dire che il volontariato può assicurarlo solo chi vive in famiglie abbienti, e invece non è vero, basti guardare le esperienze di altre città».

Al secondo piano di piazza San Carlo (sede dell'assessorato alla Cultura) si studiano le scelte fatte a Barcellona per le Olimpiadi del 1992. Al convegno di Losanna, nel novembre scorso, si sono confrontati i diversi modelli di volontariato, quello volto a formare [illegible] generazione di volontari e quindi interessato a coinvolgere un lato numero di ragazzi, e con largo anticipo per prepararli, per indirizzarli su più fronti e infine per selezionarli (il metodo Barcellona) e il modello tradizionale adottato per le organizzazioni olimpiche, cioè il [illegible]clutamento dei giovani due anni prima dei Giochi facendo loro frequentare corsi mirati.

I «diecimila del 2006» potran[illegible] aumentare. I centralini del Comune [illegible] stati subissati di telefonate quando i giornali scrissero di questa possibilità. Ora c'è un servizio apposito presso l'assessorato, e per domenica 23 è stata fissata la presentazione ufficiale al Palastampa. Perone, Ottaviano i collaboratori Giachino e Genovese hanno messo a punto un programma di massima, dalle offerte formative per i giovani interessati alle prime sperimentazioni (tra febbraio e giugno) con lezioni teoriche ed esperienze pratiche, a collabora[illegible] con scuole linguistiche, con associazioni sportive e sociali.

Con l'anno nuovo è partito il count down. Le Olimpiadi bianche affascinano. I quattordicenni di oggi hanno fatto il conto che nel 2006 avranno vent'anni, quelli di 19 [illegible] avranno 25, le età migliori per stare assieme e apprezzare un avvenimento che porterà campioni, turisti, tante manifestazioni collaterali. Saranno protagonisti, non solo spettatori. «Questi giovani - commenta Perone - vivranno una Torino internazionale indimenticabile e ne costituiranno la futura popolazione».



La gioia del sindaco Castellani [illegible]'arrivo da Seul alla Malpensa

CONSEGNATE AL PAPA DAL SERMIG



[illegible] di firme per il «Mondiale giovani»

E' certamente [illegible] pergamena più grande del mondo - un chilometro di lunghezza, [illegible] milione di firme - quella che oggi il fondatore [illegible] Sermig, Ernesto Olivero, accompagnato da 300 ragazzi, porterà al Papa per promuovere il «Mondiale dei giovani», ossia il vertice 2000 dei grandi della Terra sulla condizione giovanile. Domani, festeggiando i 35 anni del Sermig, Olivero presenterà all'Arsenale della pace il suo ultimo libro («Un lungo cammino verso Dio»). Interverranno Umberto Agnelli, Norberto Bobbio, Massimo d'Alema, Alessandro Del Piero, Leonardo Mondadori, Severino Poletto, Marcello Sorgi, Marco Testa, Dionigi Tettamanzi

Per studenti e imprese

Quattro incontri [illegible] scoperta dell'engineering

Un ciclo di quattro incontri con top-manager parte da domattina, organizzato dal corso di laurea in Disegno industriale del Politecnico e dall'Unione Industriale, sull'«engineering», il [illegible] si fa», come si produce, una volta progettato su carta, un oggetto, alla luce dell'evoluzione più recente dei processi produttivi, sempre più diversifi[illegible]ti.

Gli incontri, rivolti soprattutto a piccole [illegible] medie imprese e agli studenti, si svolgono [illegible] 10,30 in via Boggio 71/a (aule 5M e 3N): domani sull'engineering nell'industria delle materie plastiche con Giorgio Bertacchi (Interplastic), venerdì sull'engineering dell'ambiente con Salvatore Di Carlo (Fiat), giovedì [illegible] sull'industria dei prodotti complessi con Giuseppe Tosi (Comau). Infine venerdì 21 si parle[illegible] di engineering nell'industria dei prodotti di [illegible] Ernesto Gismondi (Artemide).

Al fallimento Viberti

Si sono costituiti parte civile 238 ex lavoratori

In 238, tra gli ex lavoratori, si sono costituiti parte civile, ieri, al processo [illegible] tribunale per il fallimento della Viberti, l'azienda di Nichelino chiusa nel gennaio '95 e successivamente tornata in attività. I giudici hanno ammesso [illegible] costituzione di parte civile solo per i danni morali (e non per quelli patrimoniali).

Sotto accusa, per bancarotta e falso in bilancio [illegible] i fratelli Enzo e Lorenzo Calabrese, ex titolari della ditta, e Giovanni Ripa, amministratore delegato fino al '92. Ripa ha chiesto di patteggiare, anche [illegible] con modalità contestate dai dipendenti della Viberti (assistiti dall'avvocato Lamacchia): Ripa ha detto di voler risarcire solo la curatela fallimentare e non i lavoratori. Il pm Griffey si pronuncerà alla fine della trattativa. E' una delle prime volte che in Italia i dipendenti di un'azienda fallita vengono ammessi come parti civili ad [illegible] processo penale per bancarotta. Prossima udienza il 4 aprile.

IN BREVE

[illegible] LIGURIA VALLE [illegible]

Incidenti stradali, Novara maglia nera [illegible] regione



NOVARA. Maglia nera regionale alla provincia di Novara per il numero di incidenti [illegible] dei morti: sulle strade extraurbane. Il triste primato è basato sui dati diffusi dall'Istat e dall'Aci. Per quanto riguarda i morti sulle strade statali, provinciali ed extraurbane (che sono stati trenta) la provincia di Novara ha fatto registrare una media di 6,1 decessi ogni cento chilometri: per quanto si riferisce al numero complessivo di incidenti sono stati 318, con [illegible] media di 64,4 ogni 100 chilometri di strada. In questa graduatoria [illegible] provincia di Novara si trova al quinto posto nazionale, superata soltanto da Roma, Brescia, Bari e Latina. In Piemonte, dopo Novara, si trova Alessandria.

Paura di crolli [illegible] Trivero famiglia lancia l'allarme

BIELLA. Psicosi-crolli nel Biellese. Ieri a lanciare l'allarme è stata una famiglia che abita [illegible] un condominio [illegible] Trivero. Una squadra dei vigili del fuoco ha raggiunto il paese ed ha [illegible] controlli statici della struttura, mentre i residenti avevano precauzionalmente abbandonato i loro alloggi. Il sopralluogo dei tecnici si è concluso rapidamente ed ha avuto esito negativo: nessun pericolo di cedimenti.

Gioielliere cattura [illegible] sparando in aria

GENOVA. Gioielliere cattura ladri sparando in aria con una pistola. Ieri [illegible] due [illegible]ini [illegible] una donna, sono entrati nella gioielleria Fichera chiedendo di vedere alcuni gioielli. Mentre il titolare era girato, [illegible] dei tre ha cercato di impadronirsi di alcuni oggetti esposti in vetrina. Ma la manovra [illegible] è sfuggita al negoziante che ha attivato il sistema di allarme collegato al 113.



L'ascensore della stazione attivato per [illegible] solo giorno

CUNEO. Il treno, [illegible] è arrivato puntuale alle 10,20: dal convoglio sono stati fatti scendere, [illegible] un elevatore fatto arrivare direttamente da Torino, due disabili dell'«Association des paralysés de France». I due nizzardi si sono incontrati con i rappresentanti dell'Associazione invalidi civili ed anziani. Insieme [illegible] batteranno per l'abbattimento delle barriere architettoniche. L'incontro ha rappresentato un evento «storico» per la stazione: l'ascensore, installato un anno e mezzo fa e mai attivato, è stato messo in funzione per far salire le due carrozzelle al piano della biglietteria e dell'uscita. Oggi l'impianto resterà fermo perché in stazione a Cuneo non ci sono ancora gli addetti «istruiti» al funzionamento dell'ascensore. Per il via libera definitivo si deve ancora attendere un'altra settimana.

Beggi ucciso [illegible] del l'incasso

ASTI. Il cuoco Piero Beggi, 68 anni, contitolare del ristorante «Il Ciabot del Grignolino» di Calliano sarebbe stato ucciso perché non ha voluto rivelare il nascondiglio dell' incasso del cenone di San Silvestro. Sarebbe questa l'ipotesi ormai più accreditata dagli investigatori avvalorata dal ritrovamento dei 32 milioni incassati [illegible] due giorni di festa nascosti [illegible] cantina.

Nuovo salone casinò 31 progettisti in lizza

SANREMO. Sono 31 i candidati in lizza per la progettazione del nuovo Salone delle feste del casinò, previsto sulla copertura, di fianco al Roof. Al bando hanno risposto parecchi fra i migliori architetti e ingegneri italiani (fra questi anche l'arch. Paolo Portoghesi). L'obiettivo è quello di realizzare una struttura polivalente per ospitare appuntamenti mondani, convegni, cerimonie, spettacoli.

[illegible] Vallée, in primavera volo bisettimanale a Parigi



AOSTA. L'aeroporto «Corrado Gex» di Aosta potrebbe diventare, fra pochi mesi, una pista di decollo [illegible] atterraggio di voli nazionali e di un internazionale, bisettimanale con Parigi. Questo programma di rilancio, studiato dai dirigenti dell'Air Vallée, la società che gestisce la struttura, sarà concretizzabile [illegible] primavera [illegible] l'arrivo di un [illegible], un «328 Jet», su cui potranno essere accolti 32 passeggeri. «Intendiamo - dice il presidente di Air Vallée, Aldo Garzotto - raddoppiare i collegamenti con Roma, potenziare i voli nazionali e istituire un trasporto bisettimanale Aosta-Parigi». A questo progetto, i responsabili del «Corrado Gex» intendono affiancare una via aerea diretta [illegible] il Sud Italia.

Dal giudice poliziotto vittima del mobbing

ALESSANDRIA. Ricorso al giudice del lavoro per il riconoscimento del «mobbing», lo stato di ansia e gravi malesseri dovuto a situazioni lavorative particolarmente difficili. Su questa strada si muoverà l'Usi, Unione sindacale italiana, a favore del delegato cittadino [illegible]ian Piero Buscaglia, 46 anni, impiegato, addetto all'ufficio verbali della polizia stradale.

Infortunio sul lavoro amputate [illegible]

ASTI. Un extracomunitario di origine rumena di 32 anni e senza permesso di soggiorno, è rimasto vittima ieri di un infortunio sul lavoro in seguito al quale gli sono state amputate due dita. E' accaduto in un'azienda di Cunico il cui titolare è stato denunciato dai carabinieri per lesioni colpose e concorso in immigrazione clandestina.



Da Alagna a punta Indren torna in funzione la [illegible]

ALAGNA. Dopo due settimane e mezza, il periodo del pienone di fine anno, domani riapre la funivia che da Alagna porta alle piste di Punta Indren, ai 3200 metri del ghiacciaio sul Rosa. Sono infatti terminati i lavori di ripristino dell'impianto, messo al tappeto lunedì 27 dicembre dallo scarrucolamento della fune. Il cavo era stato strattonato dalla sua corsia dal vento fortissimo che quel giorno spirava a 130 chilometri orari. In quel momento, come capita [illegible] questi casi, [illegible] funivia era ferma, [illegible] ugualmente le raffiche avevano provocato il grosso guaio. Ora da domani si potrà tornare a sciare sul Monte Rosa. Ma la stagione, purtroppo, appare già compromessa.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa), ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21

30' minuto-Lo Sport, ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30

6-9: Abitudine quotidiana; **6,26**: Prima pagina, **6,4[illegible]**: Rassegna Stampa, **6,50**: Viabilità; **7,50**: Polizia Stradale, **8,[illegible]**: Prima pagina 20 anni prima; **9-12**: Musica e notizie, **9,30**: Viabilità Aeroporto; **10,10**: Previsioni del Tempo; **10,50**: Viabilità Ferrovie, **12-15**: Musica e Notizie; **12,10**: Temperature; **12,20**: Dediche, **13,50**: Viabilità Polizia Municipale, **14,20**: Dediche, **15-18**: Musica e notizie; **15,50**: Viabilità Ferrovie; **16,50**: Viabilità Polizia Municipale; **17,20**: Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie; **00-6**: Notturno Musicale

È QUI LA FESTA!



OFFERTISSIMA INIZIO 2000

euro CONVERTITORE

PER CONVERTIRE FACILMENTE LE LIRE IN EURO. UN CALCOLATORE INDISPENSABILE PER AFFRONTARE IL DUEMILA.

SUBITO VOSTRO AL PREZZO SIMBOLICO DI 1 € EURO

arr. a lire 1.900

CENTINAIA DI PRODOTTI* IN OFFERTA PER DARE SPAZIO AL DUEMILA

AFFRETTATEVI!
LA FESTA CONTINUA FINO AL 31 GENNAIO.

VIPIANA

*La promozione [illegible] tutti i prodotti contrassegnati

EURONICS

www.vipiana.it

TV - VIDEO - HI-FI - ELETTRODOMESTICI - TELEFONIA - COMPUTERS

ALESSANDRIA	BIELLA	CASALE M.TO	CUNEO	NOVARA	TORINO	VERCELLI	VILLANOVA M.TO
Via Marengo 64	Corso Europa 7c	Via C. d'Olivola 6	Corso Francia 75	Via Gnifetti 70	C.so R. Margherita 270	Via G. Ferraris 54	Monferrato Shopping Center
0131.442791	015.8409155	0142.79015	0171.344720	0321.393234	011.4379186	0161.255255	0142.483900

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA 29, TEL. 015.26.191 / 015.355.230 / FAX 015.252.2370
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIALE ROMA, 5 - TEL. 015.849.12.12 / FAX 015.849.31.25

E' successo ieri pomeriggio. I controlli di staticità rassicurano gli abitanti

Psicosi-crollo, allarme a Ponzone

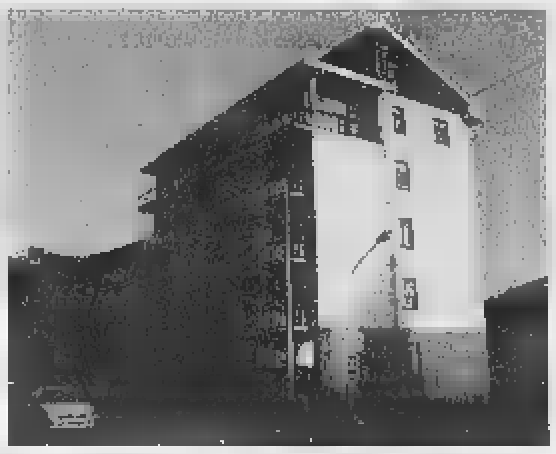
Crepa in un edificio e arrivano i vigili del fuoco

TRIVERO

La psicosi-crolli ha colpito anche nel Biellese. Ieri a lanciare l'allarme è stata una famiglia che abita in un condominio di Ponzone, uno stabile che si affaccia via Provinciale.

E' successo nel primo pomeriggio: in pochi minuti una squadra dei vigili del fuoco ha raggiunto la frazione ed ha iniziato controlli statici della struttura, mentre i residenti avevano precauzionalmente abbandonato i loro alloggi. Il sopralluogo dei tecnici si è concluso rapidamente ed ha avuto esito negativo: nessun pericolo di cedimenti, solo (comprensibile) paura. E tutti hanno potuto rientrare nelle loro case.

Tutto è cominciato in un appartamento del secondo piano, occupato dalla famiglia Togni. Su un pavimento è comparsa all'improvviso una crepa, probabilmente causata (ma i motivi si conosceranno solo più tardi), dall'escursione termica. Considerato il diffuso allarme suscitato dalla tragedia di Foggia in poi (i casi di edifici lesionati sono purtroppo frequenti), è partita una richiesta di intervento alla caserma dei vigili del fuoco.



Lo stabile di frazione Ponzone di Trivero, dove è stato richiesto l'intervento dei vigili del fuoco per controllare una crepa apertasi in un pavimento del secondo piano

La crepa e le altre strutture murarie del condominio sono state accuratamente controllate ma, come detto, l'esito del sopralluogo è stato negativo. La lesione sul pavimento sarà naturalmente oggetto di attenzione, come eventuale «spia» di problemi più complessi. [f. p.]

Case Anni 60, il problema

Sono state costruite in tutta fretta e il deterioramento è da vedere

BIELLA

La tragedia di Foggia e i successivi allarmi hanno imposto alle amministrazioni comunali una serie di controlli sul patrimonio edilizio.

L'attenzione si è spostata dai centri storici, dove per una serie di ragioni il processo di conservazione e di ristrutturazione è stato avviato alcuni anni fa, alle periferie. Il motivo è presto spiegato: la maggior parte degli insediamenti abitativi delle periferie è sorto negli Anni 60 sotto la spinta del boom economico. Costruire, e in fretta, era la parola d'ordine.

Non solo l'architettura è stata sacrificata tra cementi e casermoni; anche sulla qualità dei materiali da costruzione in molti casi si è chiuso un occhio, con il risultato appunto che gli edifici recenti sono in condizioni peggiori di quelli costruiti in tempi più lontani.

In tema di controlli pubblici sono da registrare le iniziative adottate nella Valle di Mosso, dove i rischi idrogeologici sono purtroppo una realta e di conseguenza l'attenzione sulle condizioni di staticità degli edifici è costante. [f. p.]

Basket e calcio in evidenza nel week-end

Fila, trasferta blindata Piacenza spera in Braghin

E intanto nel club emiliano positivo esordio del giovane cossatese Gilardino



Un momento degli scontri tra Roseto e le forze dell'ordine nel match di andata

Daniele Pasquarelli

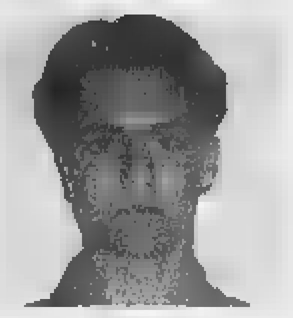
BIELLA

E' una trasferta blindata e segretissima quella che attende la Fila Biella nel fine settimana. Il campionato di A2 di basket, infatti, propone per domenica la temuta sfida di ritorno contro Roseto: considerato come fini il match di andata, caratterizzato da scontri tra i tifosi abruzzesi e le forze dell'ordine, il viaggio è sicuramente tra quelli più a rischio di incidenti.

Dalla sede della società di corso Risorgimento non si fanno commenti. «Si va al palazzetto del Lidorose per giocare una partita di basket» si limita a dire il general manager Marco Atripaldi. Ma la tensione è palpabile e questa volta la segreteria della Pallacanestro Biella non comunica alcun particolare riguardo il percorso del pullman, agli orari e all'albergo dove la squadra trascorrerà la notte di sabato. Anzi, non è nemmeno confermata una trasferta di due giorni e non sarebbe escluso un «blitz» in aereo.

Se la società rossoblu sembra pensare solo al basket, di certo la questura cittadina ha già preso contatti con quella abruzzese per organizzare un adeguato «cordone» di protezione. I tifosi che si presentarono a Roseto nelle finali di due anni fa, ricordano che a presidiare un palazzetto con 3 mila e 500 persone c'era solo un manipolo di carabinieri. Allora vinse il buon senso degli sportivi, soprattutto rosetani. Non è infatti un mistero che la stragrande maggioranza di sostenitori biancoblu siano dei veri appassionati, consapevoli della loro lunga tradizione nello sport della palla a spicchi. Purtroppo esiste un gruppo di scalmanati e violenti che, proprio a Biella, ha dimostrato di poter fare di tutto.





Braghin (in alto) e Gilardino

Dal basket al calcio il passo è questa volta assai breve. Ricordato a Biella prima di tutto per i suoi trascorsi da difensore ai tempi dell'esordio con la Biellese e poi da centrocampista in serie A con la maglia dell'Avellino, Maurizio Braghin trascorse la lunga squalifica per via del calcio-scommesse giocando proprio a pallacanestro con l'Ufcit.

Ora il cossatese è alla guida del Piacenza in serie A dopo l'esonero di Simoni e, se la società non troverà un sostituto entro breve, domenica Braghin si siederà in panchina come già aveva fatto contro la Fiorentina (battuta per 2-0) quando lo stesso Simoni pianse la morte del figlio. Sempre a Piacenza gioca Alberto Gilardino, di Cossato come il mister pro-tempore, ma lui ha appena 17 anni e un futuro ancora tutto da scoprire.

OPERAZIONE ALBERI DI NATALE



A Biella ritiro gratuito fino al 29

BIELLA. E' in pieno svolgimento l'iniziativa dell'assessorato all'Ambiente per salvare gli abeti di Natale. Gratuitamente, fino al al 29 gennaio, i cittadini che ne faranno richiesta potranno consegnare gli abeti utilizzati durante le festività. Il servizio di ritiro sarà eseguito gratuitamente e gli alberi saranno reimpiantati in un'area destinata al rimboschimento. (Per informazioni il numero verde 800-260960 oppure 800-019904). L'iniziativa che si ripete ormai da alcuni anni è condotta in collaborazione con la società Manutencoop. [d. sa.]

La vicenda nei giorni scorsi in uno stabilimento di Crevacuore

Furti nello spogliatoio aziendale Denunciato giovane di Cossato

A [illegible] settimana dal clamoroso furto compiuto negli spogliatoi di un'azienda tessile, i carabinieri di Cossato e della stazione di Crevacuore sono riusciti a identificare il responsabile e al recupero della refurtiva, oltre due milioni in contanti e tre telefonini. Il 5 gennaio uno sconosciuto era riuscito a entrare nello spogliatoio femminile delle Laneria Trevela di via Garibaldi. Forzati gli armadietti aveva fatto razzia del contenuto ed era scomparso, apparentemente senza lasciare tracce.

A rimetterci soldi e telefonini erano stato Celestina S., 45 anni, di Serravalle Sesia, Rosa D., 44 anni, Viviana V., 46 anni, Maura P., 43 anni, residenti a Postua, Marina G., 42 anni, di Valduggia, Laura S., 47 anni, di Borgosesia e Albina B., 46 anni, di Crevacuore. Ma qualcuno aveva notato un giovane, non del paese, aggirarsi con fare sospetto nella zona.

Grazie alle indicazioni fornite dai testimoni i carabinieri hanno iniziato le indagini, partendo subito dal controllo di tutti gli ospiti di una comunità di recupero della zona. Il cerchio si è ristretto attorno a un giovane cossatese, Davide S., 30 anni, che, messo alle strette ha confessato il colpo e consentito ai militari di recuperare la refurtiva.



E' intensa l'attività dei carabinieri per la prevenzioni dei furti, sempre numerosi nel Biellese. Un fenomeno che rispetto allo scorso anno si è aggravato, nonostante il potenziamento dei servizi di controllo

Non è stato ancora quantificato, invece, il danno subito da S. D., 59 anni, di Biella, la cui abitazione è stata visitata dai ladri nel pomeriggio di lunedì. È stato invece costretto a darsela a gambe ancora prima di mettere le mani sul bottino il ladro che era entrato nella casa di Francesca N., 81 anni, di Biella è stato provvidenziale arrivo della figlia della padrona di casa. [f. p.]

È QUI LA FESTA!

CENTINAIA DI PRODOTTI* IN OFFERTA PER DARE SPAZIO AL DUEMILA



OFFERTISSIMA INIZIO 2000

euro CONVERTITORE

PER CONVERTIRE FACILMENTE LE LIRE IN EURO. UN CALCOLATORE INDISPENSABILE PER AFFRONTARE IL DUEMILA.

SUBITO VOSTRO AL PREZZO SIMBOLICO DI 1 € EURO

arr. a lire 1.900

AFFRETTATEVI! LA FESTA CONTINUA FINO AL 31 GENNAIO.

*La promozione è valida per tutti i prodotti contrassegnati

VIPIANA

EURONICS

www.vipiana.it

TV - [illegible] - HI-FI - [illegible] - [illegible] - COMPUTERS

ALESSANDRIA	BIELLA	[illegible]	[illegible]	NOVARA	TORINO	[illegible]	[illegible]
Via Marengo 64	Corso Europa 7c	Via C. d'Olivola 6	Corso Francia 75	Via Gnifetti 70	C.so R. Margherita 270	Via G. Ferraris 54	Monferrato Shopping Center
0131.442791	015.8409155	0142.79015	0171.344720	0321.393234	011.4379186	0161.255255	0142.483900

Redazione: via della Repubblica 29, Tel. 015.25.191 / 015.355.230 / Fax 015.252.2379
Pubblicità: Salodini srl - Agente Publikompass S.p.A. viale Roma, 5 - Tel. 015.849.12.12 / Fax 015.849.33.25

E' successo ieri pomeriggio. I controlli di staticità rassicurano gli abitanti

Psicosi-crollo, allarme a Ponzone

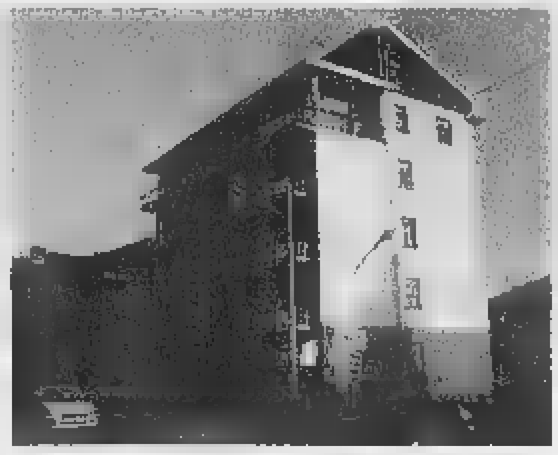
Crepa in un edificio e arrivano i vigili del fuoco

TRIVERO

La psicosi-crolli ha colpito anche nel Biellese. Ieri a lanciare l'allarme è stata una famiglia che abita in un condominio di Ponzone, uno stabile che si affaccia via Provinciale.

E' successo nel primo pomeriggio: in pochi minuti una squadra dei vigili del fuoco ha raggiunto la frazione ed ha iniziato controlli statici della struttura, mentre i residenti avevano precauzionalmente abbandonato i loro alloggi. Il sopralluogo dei tecnici si è concluso rapidamente ed ha avuto esito negativo: nessun pericolo di cedimenti, solo (comprensibile) paura. E tutti hanno potuto rientrare nelle loro case.

Tutto è cominciato in un appartamento del secondo piano, occupato dalla famiglia Togni. Su un pavimento è comparsa all'improvviso una crepa, probabilmente causata (ma i motivi si conosceranno solo più tardi), dall'escursione termica. Considerato il diffuso allarme suscitato dalla tragedia di Foggia in poi (i casi di edifici lesionati sono purtroppo frequenti) , è partita una richiesta di intervento alla caserma dei vigili del fuoco.



Lo stabile di frazione Ponzone di Trivero, dove è stato richiesto l'intervento dei vigili del fuoco per controllare una crepa apertasi in un pavimento del secondo piano

La crepa e le altre strutture murarie del condominio sono state accuratamente controllate ma, come detto, l'esito del sopralluogo è stato negativo. La lesione sul pavimento sarà naturalmente oggetto di attenzione, come eventuale «spia» di problemi più complessi. [f. p.]

Case Anni 60, il problema

Sono state costruite in tutta fretta e il deterioramento è da vedere

BIELLA

La tragedia di Foggia e i successivi allarmi hanno imposto alle amministrazioni comunali una serie di controlli sul patrimonio edilizio.

L'attenzione si è spostata dai centri storici, dove per una serie di ragioni il processo di conservazione e di ristrutturazione è stato avviato alcuni anni fa, alle periferie. Il motivo è presto spiegato: la maggior parte degli insediamenti abitativi delle periferie è sorto negli Anni 60 sotto la spinta del boom economico. Costruire, e in fretta, era la parola d'ordine.

Non solo l'architettura è stata sacrificata tra cementi e casermoni; anche sulla qualità dei materiali da costruzione in molti casi si è chiuso un occhio, con il risultato appunto che gli edifici recenti sono in condizioni peggiori di quelli costruiti in tempi più lontani.

In tema di controlli pubblici sono da registrare le iniziative adottate nella Valle di Mosso, dove i rischi idrogeologici sono purtroppo una realtà e di conseguenza l'attenzione sulle condizioni di staticità degli edifici è costante. [f. p.]

OPERAZIONE ALBERI DI NATALE



A Biella ritiro gratuito fino al 29

BIELLA. E' in pieno svolgimento l'iniziativa dell'assessorato all'Ambiente per salvare gli abeti di Natale. Gratuitamente, fino al al 29 gennaio, i cittadini che ne faranno richiesta potranno consegnare gli abeti utilizzati durante le festività. Il servizio di ritiro sarà eseguito gratuitamente e gli alberi saranno reimpiantati in un'area destinata al rimboschimento. (Per informazioni il numero verde 800-260960 oppure 800-019904).L'iniziativa che si ripete ormai da alcuni anni è condotta in collaborazione con la società Manutencoop. [d. sa.]

La vicenda nei giorni scorsi in uno stabilimento di Crevacuore

Furti nello spogliatoio aziendale Denunciato giovane di Cossato

CREVACUORE

A meno di una settimana dal clamoroso furto compiuto negli spogliatoi di un'azienda tessile, i carabinieri di Cossato e della stazione di Crevacuore sono riusciti a identificare il responsabile e al recupero della refurtiva, oltre due milioni in contanti e tre telefonini. Il 5 gennaio uno sconosciuto era riuscito a entrare nello spogliatoio femminile delle Laneria Trevela di via Garibaldi. Forzati gli armadietti aveva fatto razzia del contenuto ed era scomparso, apparentemente senza lasciare tracce.

A rimetterci soldi e telefonini erano state Celestina S., 45 anni, di Serravalle Sesia, Rosa [illegible]., 44 anni, Viviana V., 4[illegible] anni, Maura P., 43 anni, residenti a Postua, Marina G., 42 anni, di Valduggia, Laura S., 47 anni, di Borgosesia e Albina B., 46 anni, di Crevacuore. Ma qualcuno aveva notato un giovane, non del paese, aggirarsi con fare sospetto nella zona.

Grazie alle indicazioni fornite dai testimoni i carabinieri hanno iniziato le indagini, partendo subito dal controllo di tutti gli ospiti di una comunità di recupero della zona. Il cerchio si è ristretto attorno a un giovane cossatese, Davide S., 30 anni, che, messo alle strette ha confessato il colpo e consentito ai militari di recuperare la refurtiva.



E' intensa l'attività dei carabinieri per la prevenzioni dei furti, sempre numerosi nel Biellese. Un fenomeno che rispetto allo scorso anno si è aggravato, nonostante il potenziamento dei servizi di controllo

Non è stato ancora quantificato, invece, il danno subito da S. D., 59 anni, di Biella, la cui abitazione è stata visitata dai ladri nel pomeriggio di lunedì. È stato invece costretto a darsela a gambe ancora prima di mettere le mani sul bottino il ladro che era entrato nella casa di Francesca N., [illegible] anni, di Biella è stato provvidenziale arrivo della figlia della padrona di casa. [f. p.]

Basket e calcio in evidenza nel week-end

Fila, trasferta blindata Piacenza spera in Braghin

E intanto nel club emiliano positivo esordio del giovane cossatese Gilardino



Un momento degli scontri tra Roseto e le forze dell'ordine nel match di andata

Daniele Pasquarelli
BIELLA

E' una trasferta blindata e segretissima quella che attende la Fila Biella nel fine settimana. Il campionato di A2 di basket, infatti, propone per domenica la temuta sfida di ritorno contro Roseto: considerato come finì il match di andata, caratterizzato da scontri tra i tifosi abruzzesi e le forze dell'ordine, il viaggio è sicuramente tra quelli più a rischio di incidenti.

Dalla sede della società di corso Risorgimento non si fanno commenti. «Si va al palazzetto del Lidorose per giocare una partita di basket» si limita a dire il general manager Marco Atripaldi. Ma la tensione è palpabile e questa volta la segreteria della Pallacanestro Biella non comunica alcun particolare riguardo al percorso del pullman, agli orari e all'albergo dove la squadra trascorrerà la notte di sabato. Anzi, non è nemmeno confermata una trasferta di due giorni e non sarebbe escluso un «blitz» in aereo.





Braghin (in alto) e Gilardino

Se la società rossoblù sembra pensare solo al basket, di certo la questura cittadina ha già preso contatti con quella abruzzese per organizzare un adeguato «cordone» di protezione. I tifosi che si presentarono a Roseto nelle finali di due anni fa, ricordano che a presidiare un palazzetto con 3 mila e 500 persone c'era solo un manipolo di carabinieri. Allora vinse il buon senso degli sportivi, soprattutto rosetani. Non è infatti un mistero che la stragrande maggioranza di sostenitori biancoblù siano dei veri appassionati, consapevoli della loro lunga tradizione nello sport della palla a spicchi. Purtroppo esiste un gruppo di scalmanati e violenti che, proprio a Biella, ha dimostrato di poter fare di tutto.

Dal basket al calcio il passo è questa volta assai breve. Ricordato a Biella prima di tutto per i suoi trascorsi da difensore ai tempi dell'esordio con la Biellese e poi da centrocampista in serie A con la maglia dell'Avellino, Maurizio Braghin trascorse la lunga squalifica per via del calcio-scommesse giocando proprio a pallacanestro con l'Urbit.

Ora il cossatese è alla guida del Piacenza in serie A dopo l'esonero di Simoni e, se la società non troverà un sostituto entro breve, domenica Braghin si siederà in panchina come già aveva fatto contro la Fiorentina (battuta per 2-0) quando lo stesso Simoni pianse la morte del figlio. Sempre a Piacenza gioca Alberto Gilardino, di Cossato come il mister pro-tempore: ma lui ha appena 17 anni e un futuro ancora tutto da scoprire.

L'antico fabbricato del Piazzo interessa al Comune che ne chiede però l'acquisizione gratuita

L'ex carcere in vendita

Ma Visco vuole trecento milioni





A destra l'ex carcere del Piazzo. Nel «pacchetto» anche le stazioni dismesse

C'è una trattativa in atto tra il Ministero delle Finanze e il Comune per la cessione a Biella del vecchio carcere del Piazzo. Lo storico edificio, infatti, è compreso nell'elenco dei beni immobiliari dello Stato che il governo ha deciso di cedere ad enti pubblici o a privati. Il progetto di legge, collegato alla Finanziaria 2000, porta la firma di D'Alema, Visco e Amato. Il Ddl, presentato [illegible] 15 novembre scorso sarà esaminato in settimana dalla Commissione Finanze del Senato.

[illegible] aldilà di queste notizie ufficiali, a Palazzo Oropa, circa un mese e mezzo fa, era arrivata un'offerta ufficiale del Ministero delle Finanze per il carcere del Piazzo che da quando è stato chiuso è al centro di possibili progetti da parte del Comune. «Il Ministero [illegible] ha offerto di comprare l'immobile per trecento milioni - conferma il sindaco Gianluca Susta -. Noi però abbiamo risposto immediatamente che in base alla legge Bassanini, gli immobili dello Stato, dismessi da oltre [illegible] anni, vengono ceduti gratuitamente alle amministrazioni locali interessate. E l'ex carcere del Piazzo è inutilizzato da un decennio. Quindi noi siamo interessati all'acquisizione del complesso immobiliare ma non vediamo perchè dovremmo pagarlo visto che la legge prevede che ci sia ceduto gratuitamente. E lo abbiamo scritto al Ministero ora aspettiamo di vedere cosa succederà».

Biella è interessata anche alla stazione ferroviaria dismessa di Chiavazza: l'immobile è in carico a Metropolis la società immobiliare delle Fs. La cessione del caseggiato appare però abbastanza complicata per la situazione particolare che attraversano [illegible] ferrovie italiane: si pensi all'iter travagliato per l'acquisto da parte dell'Atap di una parte dell'ex scalo merci della stazione di Biella, sbloccatosi nelle scorse settimane dopo un anno di traversie nonostante l'Azienda trasporti avesse già versato più di cento milioni di cauzione.

Oltre a questo elenco, ferno come abbiamo detto al Senato, esiste una seconda lista di proprietà immobiliari dello Stato in alcuni paesi del Biellese che sono già stati messi in vendita dal Demanio. Uno è un fabbricato rurale di «tipo ultrapopolare» in frazione Isola di Castelletto Cervo ed è offerto al di 20 milioni. Altre due piccole unità immobiliari sono a Cerreto Castello: [illegible], un vecchio fabbricato a due piani di tipo rurale con annessi terreni è in Canton Cagna (valore 6 milioni); l'altro, [illegible] un pezzetto di terreno alla periferia dell'abitato di 57 metri quadrati (prezzo 2 milioni). Infine, altri due immobili si trovano a Cossato: uno, in via Martiri della Libertà, è una vecchia casa a due piani con annesso lavatoio (valore 20 milioni); il secondo e più interno a via Martiri: è un vecchio fabbricato sempre a due piani di tipo popolare che viene offerto a 10 milioni.

Chi fosse eventualmente interessato a queste proprietà deve prendere contatto con l'Ufficio del Territorio di Vercelli in via Duomo 2 (tel. 0161/253161) e chiedere dell'ingegner Renato Scolia. E' possibile infatti non soltanto vedere le schede catastali degli immobili ma visitare le unità immobiliari.

Altre informazioni s[illegible] accessibili [illegible] Internet nel sito del Ministero delle Finanze (www.finanze.it) «cliccando» la finestra «territorio, demanio». **[m.al.]**

C'è apprensione per i processi

«Giudice unico» domani l'esordio

Non ha ancora causato problemi in tribunale la riforma della delle procedura riguardante il «giudice unico».

Ieri [illegible] in calendario le udienze del gip, di carattere già «monocratico» ancora prima della rivoluzione imposta dal governo. Tutti i processi si sono quindi svolti senza colpi di scena, compre[illegible] quello relativo ad un'imputata accusata [illegible] tentata estorsione nella vicenda riguardante la custodia di un cane troppo aggressivo. La discussione è stata rinviata al 19 aprile ma per un difetto nelle notifiche e non per questioni relative alle modifiche del codice.



Una veduta del tribunale di Biella

Qualche problema in più invece potrebbero riservare le udienze di domani in tribunale, non tanto per il numero di magistrati che andran[illegible] a comporre il Collegio (almeno a Biella i processi da smaltire con il vecchio siste[illegible] andranno avanti ancora [illegible] paio di mesi) quanto per i dubbi riguardanti i possibili patteggiamenti: le norme transitorie infatti non sarebbero del tutto chiare.

Anche a Biella ieri c'era attesa per l'incontro a Roma tra il ministro della Giustizia, Oliviero Diliberto, e la giunta dell'Associazione nazionale magistrati, sempre a riguardo del «giudice unico».

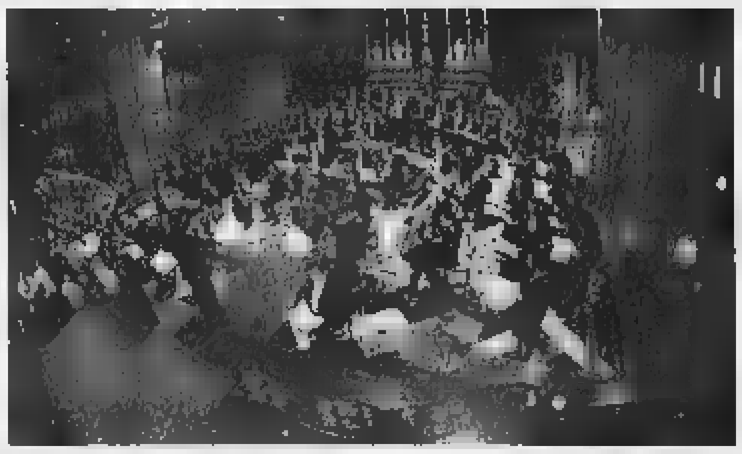
L'Anm ha manifestato notevole preoccupazione, perchè le modifiche normative sono intervenute a ridosso dell'entrata in vigore della riforma e perchè quelle, importantissime, di attuazione dell'articolo 111 della Costituzione sono invece ancora lontane. A destare inquietudine, poi, ci sono le ripetute minacce di astensione dalle udienze da parte degli avvocati penalisti.

«Abbiamo parlato anche di questo argomento - ha detto il vice presidente dell'Associazione magistrati, Giovanni Salvi - per sottolineare la necessità che non si faccia un abuso di questo diritto». **[r. s.]**

Le definizioni attribuite all'opera di Orff offendono Giulio Monaco e Progetto Musica

«Carmina» non è uno spettacolo hard

Infuria la polemica innescata da Vittorio Barazzotto



Un concerto del coro di «Progetto Musica» diretto da Giulio Monaco

Ma che vespaio ha sollevato l'assessore alla Cultura del Comune Vittorio Barazzotto. Se fino a ieri ben pochi conoscevano l'opera di Carl Orff, i «Carmina Burana», ora in città non si parla d'altro, mentre si respira - diamogliene atto - una ventata di cultura. Malgrado l'opera non rechi un titolo particolarmente popolare, i passaggi salienti, soprattutto quelli in cui il coro fa sentire tutta la sua potenza, sono stati «sciupati» come colonne sonore per pubblicità e documentari. Così oltre alle note, oggi gli scritti dei «clerici vagantes» sono sulla bocca di molti: a questo punto non resta che assistere alla rappresentazione della partitura che avverrà a Cossato e a Candelo, in primavera, ma non a Biella.

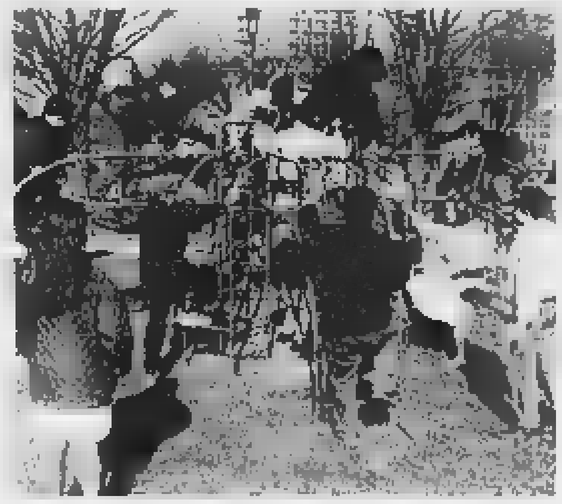
I «Carmina Burana» sono stati «bocciati» da Vittorio Barazzotto, per questioni di ristrettezze economiche e per una sua personale opinione, quella che la filosofia di testi e musiche male si adattava ai festeggiamenti per il Giubileo. Ma così facendo si sono offesi [illegible] tanti. Il collega della giunta Scanzio, Massimo Gioggia, che non ha esitato a rispondere seccamente alle dichiarazioni; Giulio Monaco, direttore di Progetto musica, che sta preparando l'allestimento «galeotto» e la stessa associazione che lo rappresenterà, circa duecento persone fra le quali anche molti bambini.

«Mi ritengo personalmente offeso e indignato - scrive in una lettera il maestro biellese -. Respingo le affermazioni circa i contenuti "blasfemi e osceni" e la tesi sulla presenza di principi fondanti di una filosofia dell'opera a sfondo esclusivamente irriguardoso e anticlericale. La raccolta è stata organizzata dai monaci amanuensi benedettini che hanno accostato il sacro al profano con una evidente apertura mentale, in termini di moralità e tolleranza alla satira, assai più ampia e moderna di quella del nostro assessore».

Alle parole di Monaco fanno [illegible] quelle del presidente di Progetto Musica, Maria Francesca Garbaccio. «La proposta di sostenere l'allestimento dei Carmina venne inoltrata all'inizio di ottobre in Comune. Sarebbero bastate poche frasi per farci capire che l'amministrazione, per problemi economici, non avrebbe potuto sponsorizzare l'avvenimento. E invece è stato spiacevole apprenderlo dai giornali con l'aggiunta di una pesante ed offensiva etichetta che rischia di [illegible] danno all'immagine del progetto. E' vero che Barazzotto riconosce la validità artistica dell'iniziativa e la professionalità del nostro direttore, ma le 230 persone che stanno lavorando all'evento fortunatamente sono ben consce del fatto che non [illegible] stanno preparando a suonare, cantare o danzare per uno spettacolo *hard*». **[p. g.]**

I neonati hanno avuto per tutore il presidente della Provincia

Dal '95 sette bimbi abbandonati ma tutti hanno trovato famiglia



Il fenomeno dei neonati non [illegible] genitori è abbastanza raro nel Biellese: gli ultimi casi risalgono al '97. La legge consente alle madri che ne fanno richiesta [illegible] abbandonare i figli subito dopo il parto. Il tutto avviene nel più assoluto rispetto della privacy dei genitori

L'ultimo caso del bambino abbandonato subito dopo [illegible] nascita [illegible] genitori perchè handicappato, ha portato alla ribalta anche a Biella il problema dei mancati riconoscimenti.

Il fenomeno che ricade tra le competense della Provincia, non è sconosciuto nel comparto laniero. Dalle dati statistici risulta che in cinque anni, tra il '95 e [illegible] 97 i neonati [illegible] riconosciuti dai genitori sono stati sette. In caso di gravidanze non desiderate la legge consente alle mamme di abbandonare i figli, nel rispetto più assoluto della privacy

Il fenomeno ha un andamento abbastanza irregolare. Entrando nel dettaglio dei sette casi registrati [illegible] scopre, infatti, che due sono del '95, uno solo del '96, e ben quattro nel '97. Da allora il fenomeno non [illegible] è più manifestato: l'unico caso potenziale, lo scorso inverno, nel neonato abbandonato nel cossatese era per fortuna rientrato. La madre, identificata, pentita del suo gesto, aveva chiesto e ottenuto nuovamente l'affidamento del figlioletto. E siccome anche [illegible] padre aveva accettato di ricostituire la famigliola, tutto si [illegible] risolto per il meglio.

Secondo le legge in vigore, i neonati che riconosciuti vengono affidati alla tutela del presidente della Provincia che ne diventa responsabile fino al momento della loro adozione. I bambini, infatti, restando pochissimo negli istituti di accoglienza anche grazie al [illegible] sempre altissimo di richieste di adozioni. In genere, quindi, trascorre al massimo un paio d'anni prima che il neonato sia dato definitivamente in adozione. Nel caso dei 4 bimbi nati nel '97 uno è stato già adottato nel '98 e gli altri 3 nel '99. **[m. al.]**

LETTERE AL GIORNALE

C'è anche [illegible] sanità che funziona bene

Mi rivolgo a «La Stampa» per raccontare una vicenda che ha coinvolto i servizi sanitari e di soccorso della Valle di Mosso.

La signora Teresa Maria C. di Lessona è stata colta da forti dolori addominali che erano già un male ricorrente. Ho telefonato, alla vigilia di Natale, alla guardia medica in servizio a Valle Mosso, la quale conoscendo la paziente ha disposto le prime cure ed ha consigliato il ricovero all'ospedale di Biella. Sono subito [illegible] alla Croce Rossa di Cossato che è arrivata nel volgere del tempo necessario per compiere il percorso.

La signora Teresa Maria è stata subito sottoposta agli accertamenti ematochimici da cui è emersa l'esigenza di un intervento chirurgico per peritonite biliare diffusa da colcisti acuta perforata.

Era ormai Natale, ma l'intervento fu eseguito come se fosse un giorno di lavoro normale. L'opera del chirurgo, [illegible] dottor Volpe, è fuori discussione non solo per la perizia, ma per la sollecitudine e umanità dimostrata. Spesso si leggono notizie di malasanità, mentre invece non si parla mai dei tanti fatti di sanità vera e per questo desidero che questa mia appaia su «La Stampa» per ricordare, insieme al male, anche il bene che è molto di più. In questa occasione la vita di Teresa Maria è stata salvata per il pronto intervento, il coordinamento e la sintonia del personale e dei mezzi di soccorso. Un grazie di vero cuore.

Gianni Bodotto, Campore

Un no ai referendum della lista Bonino

E ora costruiamo il Comitato per il No, plurale e unitario, ai «referendum sociali» della lista Bonino anche nel Biellese!

Consapevoli che la conquista della libertà per tutti passa attraverso le garanzie ai più deboli nei confronti dei più forte, sollecitiamo sindacati, organizzazioni politiche, associazioni e singoli cittadini a dar vita ad un largo schieramento d'opposizione alle scelte liberticide e demagogiche contenute nei «10 referendum sociali» della lista Bonino. Contro la libertà di licenziamento senza giusta causa; la eliminazione delle garanzie dei contratti di lavoro; la soppressione di ogni regolamentazione del collocamento al lavoro; la vanificazione dei diritti alla salute e alla previdenza; l'abolizione delle pensioni di anzianità; la soppressione degli «istituti di patrimonio sindacale», unico strumento di difesa gratuita dei diritti dei lavoratori. Costruiamo insieme un movimento fatto di mille occasioni pubbliche per dire no [illegible] referendum: nei luoghi di lavoro, nelle istituzioni, nelle piazze. Questi referendum sono illiberali perché limitano i diritti individuali e collettivi, e illegittimi perché vanificano i diritti fondamentali che l'art. 2 della Costituzione dichiara «inviolabili»: quelli del lavoro. Costruiamo subito [illegible] Comitato per il No ai referendum della lista Bonino nel Biellese.

Il comitato deve [illegible] rispettoso delle diversità [illegible] unitario negli intenti, finalizzando la sua opera a smascherare la natura illiberale e illegittima dei referendum e a sensibilizzare l'opinione pubblica sulla qualità dei diritti di tutti i cittadini.

Marco Sansoè, segretario Prc, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: [illegible]. 015/20.100 - 20.101; **Cavaglià:** tel. 0161/966 066; **Cossato:** [illegible]. 015/922 123

PRONTO SOCCORSO

Biella: tel. n. verde 167-120 118

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono [illegible]15/20.848-9; **Cavaglià:** tel. 0161/96.470; **Cossato:** telefono 015/922.601

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Biella: via Marconi 28, tel. 015/26.396.

[illegible]

Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411.

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di [illegible] Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lamarmora [illegible] 015/35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria, [illegible] Macalle 40, telefono 015/84.88 411

INPS

Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35.041, fax 015/35 04.414.

FARMACIE DI TURNO

A **Biella:** *Farmacia Comunale* (municipalizzata), via Fratelli Rosselli 104, tel. 015/402.351. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni [illegible] provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta [illegible] urgente.

Quittengo: *Dr. Marzia*, via Caduti Libertà 22, tel. [illegible].

Graglia: *Cappellaro Zanotti*, via Provinciale [illegible] 14, tel. 015/63.168.

Cavaglià: *Dr. Giancarlo Borsoi*, via Vercellone 16, tel. 0161/960.40.

Bioglio: *Dr. Mario Del Conte*, [illegible] Vittorio Veneto 3, tel. 015/44.13.20.

Lessona: *Dr. Giuseppe Lodigiani*, via Roma 20, tel. [illegible].84.

IN BREVE

[illegible]

A lezione [illegible] di sci di fondo [illegible] «Montagna amica»

L'associazione Montagna Amica organizza anche quest'anno [illegible] corso di sci di fondo articolato in 5 lezioni, fra gennaio [illegible] febbraio. La serata di presentazione è in programma mercoledì 26 alle 21,15 nella sede di via Orfanotrofio 16 (015-352245 ogni mercoledì dalle 21 alle 23). **[r. mo.]**

FURTI

Ladri rubano [illegible] cellulare dall'auto

Si è recato [illegible] Rivarolo per lavoro, e i ladri gli hanno forzato l'auto rubando il cellulare. A Giuseppe N., 60 anni, di Biella, non è restato altro da fare che sporgere denuncia alla polizia. Mentre a Bruno M., [illegible] anni, di Biella, ignoti hanno forzato le portiere della sua nuova Opel Tigra, parcheggiata a Sestri Levante, e rubato gli specchietti retrovisori. **[f. p.]**

COMMERCIANTI

Ascom, aperte le iscrizioni ai corsi di formazione

Sono aperte [illegible] iscrizioni ai [illegible] di formazione professionale per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, [illegible] per agenti e rappresentanti di commercio. Le lezioni s'inizieranno lunedì 31. Per ave[illegible] più informazioni ci si può rivolgere all'Ascom, nella nuova sede di via Torino o telefonare allo 015-355041. **[g. co.]**

ASSOCIAZIONE CONSUMATORI

Un opuscolo realizzato dalla Regione Piemonte

In questi giorni è in distribuzione in tutte [illegible] famiglie biellesi, un opuscolo informativo realizzato dalla Regione Piemonte in collaborazione con la Consulta per la difesa e la tutela del consumatore. L'iniziativa ha l'obiettivo di informare i cittadini sui propri diritti e sull'opportunità di rivolgersi agli sportelli degli enti preposti. A Biella l'A.C.U. si trova in corso Risorgimento 15 (telefono 015-401444). **[f. p.]**

La battaglia avviata dalla Novacoop contro il centro commerciale di Vigliano

Il caso Bennet approda al Tar

Sulle barriere divisorie deciderà il tribunale



Il nuovo centro commerciale Bennet sorto alle porte di Vigliano

VIGLIANO

La Bennet apre, la guerra degli ipermercati si scatena e la battaglia legale iniziata in novembre, a poche [illegible] dall'inaugurazione del grande centro commerciale di Vigliano, oggi approda al Tar [illegible] Torino.

Nell'occhio del ciclone, sollevato dall'Associazione regionale cooperative consumatori in Piemonte, l'assenza, fra un settore merceologico e l'altro, di barriere divisorie, quelle che da ipermercato trasformerebbero Bennet in sei esercizi distinti.

L'accusa afferma inoltre che [illegible] sindaco Vittorio Maiorano, non sarebbe intervenuto per tempo nella questione, impedendo l'apertura dell'esercizio fino alla comparsa dei muri divisori.

Ma la vicenda si dimostra assai complessa. Fra i due contendenti la legge Bersani e la «deregulation» che ha ribaltato il concetto di licenze e commercio. Così se la Regione aveva autorizzato un supermercato di 600 metri quadrati e di altri esercizi «tematici» separati fra loro sui restanti 5 mila metri quadrati, è pur vero che alla luce delle nuove disposizioni entrate in vigore dopo il rilascio della licenza, e con la riduzione delle tabelle a due soli generi (quello alimentare [illegible] quello non alimentare), Bennet ha potuto aprire occupando una superficie di circa 1300 metri quadrati di supermercato più altri 5 mila di prodotti vari. [p. g.]

DALLA PROVINCIA

CREVACUORE

Lavori in corso [illegible] provinciale per Borgosesia

L'amministrazione provinciale di Vercelli sta eseguendo opere di sistemazione lungo la strada che collega Borgosesia a Crevacuore. La sponda sinistra Sessera resterà chiusa al traffico quotidianamente dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17. Nelle altre [illegible] non sono previste limitazioni al transito. Per tutta la durata dei lavori le auto saranno deviate sulla sponda destra. [m. ch.]

PRAY

Il rinnovo della giunta in Comunità Montana

Riprenderanno in questi giorni le trattative (che durano da settimane) per il rinnovo della giunta della Comunità Montana Valle Sessera. Sebbene i capigruppo dei due schieramenti (Vanni Capri per [illegible] centrosinistra e Massimo Langhi per il centrodestra) non si siano ancora espressi ufficialmente, è probabile che l'accordo unitario sarà presto siglato. Sia gli uomini del centrosinistra che quelli del Borgosessera sembrerebbero intenzionati ad appoggiare la bozza d'intesa preparata da Capri e Langhi che punta su assessori competenti e pronti ad impegnarsi. [m. ch.]

[illegible]

Festa dei [illegible] domenica 23

Il comitato promotore, di cui fanno parte il priore Giovanni De Lucia, il vice Marco Casotto e Giuseppe Speranza, ha fissato per domenica 23 la festa dei muratori e degli edili, di cui è patrono San Giulio. Dopo la messa nella chiesa di San Cassiano, in frazione Riviera, ci sarà il pranzo al ristorante della Fontana Solforosa. Le prenotazioni si raccolgono fino a giovedì 20 al numero 015660434. [d. sa.]

[illegible]

Autocombustione, [illegible] fiamme distruggono [illegible] Tipo

Forse un corto circuito o [illegible] guasto all'impianto di alimenta[illegible] alla base dell'incendio che la notte scorsa ha completamente distrutto la Tipo di M. A., marocchino di [illegible] anni residente a Cavaglià. L'auto era stata parcheggiata in via Provinciale, a Viverone, a pochi metri dalla Banca Sella. Malgrado il tempestivo intervento dei vigili del fuoco, l'utilitaria è stata ridotta a un ammasso di rottami. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri di Cavaglià. [f. p.]

Incarico all'Università di Torino per censimento e attività

Caccia, il comparto alpino «apre» agli ambientalisti

Renato Moreschi

BIELLA

Terminata l'attività venatoria, il neopresidente del comparto alpino Marco Chiarentin [illegible] subito messo al lavoro per organizzare la prossima stagione, che si presenta ricca di novità.

«Ricordo - commenta Chiarentin - che sia la caccia all'ungulato che alla tipica fauna alpina, sono regolate da leggi nazionali [illegible] regionali. Ogni singola decisione del comparto si atterrà quindi scrupolosamente alle normative, verificandone l'applicabilità del nostro territorio».

La stagione '99 si è conclusa con [illegible] raggiungimento del 92% del piano di abbattimento del [illegible] e dell'80% per il capriolo, risultati lusinghieri [illegible] testimonianza di una efficiente gestione dell'attività venatoria.

L'assegnazione di un capo ungulato a testa è la principale novità per l'anno in corso che soppianta definitivamente la tradizionale caccia a coppie. Permangono dubbi invece, sull'introduzione dei distretti territoriali dove attuare il prelievo in base alla densità di popolazione, soluzione suggerita da più parti e opzione prevista dalla legge regionale. [illegible] regolamento prevede la realizzazione di un distretto per ogni 20 mila ettari mentre l'estensione del comparto alpino biellese è di soli 33 mila.

Aggiunge Chiarentin - per la gestione dei censimenti, [illegible] siamo affidati all'Università di Torino, che curerà la completa programmazione dell'attività venatoria. Le ricognizioni sul territorio [illegible] aperte sia ai cacciatori che agli ambientalisti a cui il comparto tende una mano, cercando il dialogo. Bisogna uscire dallo schema "caccia sì, caccia no": il tema di confronto è la gestione dell'attività venatoria, la fattiva collaborazione non è impossibile e può dare eccellenti risultati. L'esempio del Trentino, una realtà invidiataci da tutta Europa, insegna».

Nel nostro comparto alcuni abbattimenti di ungulati effettuati nel '99, al confine della foresta demaniale, hanno evidenziato la presenza di epidemie. Per evitare la diffusione di focolai, il comparto sta valutando la situazione e dopo gli opportuni riscontri, se sarà inevitabile, verranno attuati piani di abbattimento.

«Una eventuale epidemia - dice ancora il presidente - colpirà indiscriminatamente tutti gli animali. Riteniamo perciò opportuno eseguire prelievi selettivi a salvaguardia della specie utilizzando personale qualificato, ad esempio i titolari del diploma di cacciatore esperto, corso organizzato recentemente dalla Provincia».

Per il ripopolamento di lepri l'ente sta valutando la realizzazione di recinti di «preambientamento», da affiancare all'immissione di capi da cattura provenienti dall'est Europa. Il comparto si impegnerà inoltre del piano di cattura della lepre variabile e della pernice bianca.

«Non credo - conclude Chiarentin - che ci siano gli estremi per chiudere questa caccia, bisognerà apportare cambiamenti alle normative tenendo conto che si tratta di una caccia specialistica in zone impervie».



Chiusa la stagione venatoria il Comparto alpino pianifica le attività del Duemila

Ricavati nuovi locali per gli 800 lettori; sabato l'inaugurazione

La biblioteca «raddoppia» Sede più ampia a Occhieppo

Daniela Sandigliano

OCCHIEPPO INFERIORE

Enrica Miglietti da 14 anni divide il suo tempo di impiegata tra lo sportello anagrafe e la biblioteca, nello stesso edificio che ospita anche gli uffici del Comune: la struttura ora è stata ampliata e sarà inaugurata sabato, alle 10. Dopo il rinfresco di rito, la biblioteca resterà aperta fino alle 19.

Spiega Enrica Miglietti: «I volumi non sono [illegible] mancati per poter rispondere meglio alle esigenze dei lettori, ma lo spazio era diventato ormai insufficiente per garantire una fruizione corretta. Così l'amministrazione comunale, con una spesa di circa 50 milioni, ha risolto il problema, abbattendo un muro e comprando quanto necessario per ottimizzare il servizio. Utilizzando l'ufficio dei vigili urbani e l'archivio dietro questo muro, è stato possibile ricavare tre sale. Una è finalizzata alle ricerche, la seconda è dotata di video e televisione stabili ed il salone centrale, che è stato raddoppiato, ospita i volumi e varie zone di lettura». La biblioteca ha una dotazione di circa 4 mila libri.

Gli utenti iscritti sono 800, ma, commenta la bibliotecaria, non tutti si fanno vedere: «Chi invece frequenta regolarmente la biblioteca sono i più giovani, dall'asilo alle medie inferiori. Per loro si apre, naturalmente, in orario scolastico per favorirli nell'attività didattica».

Enrica Miglietti chiarisce che, [illegible] l'aiuto dei volontari, non sarebbe possibile mantenere l'orario previsto: lunedì dalle 9 alle 12, martedì dalle 14,30 alle 17,15, mercoledì dalle 14,30 alle 19, giovedì dalle 14,30 alle 17,15 [illegible] venerdì dalle 9 alle 12.

La biblioteca di Occhieppo inferiore è iscritta al «Centro rete di Biella» e presto sarà collegata alla Civica del capoluogo: manca soltanto il numero telefonico. [d. sa.]



L'edificio che ospita gli uffici comunali e la biblioteca a Occhieppo Inferiore. La struttura ha rinnovato i locali per migliorare il servizio a favore degli 800 lettori

Casimiro Morano, contitolare della filatura Mg

Benna piange l'artigiano morto nel tamponamento

BENNA

Non sono stati ancora fissati i funerali di Casimiro Morano, 54 anni, noto artigiano tessile di Benna (con il fratello e la moglie era titolare della Filatura Mg, di via Matteotti), morto l'altra sera nel tragico tamponamento tra l'auto condotta dal figlio Simone, 19 anni, una Peugeot e la Fiat di Elio Anselmetti, 49 anni, di Torino, sulla statale per Cavaglià, all'altezza del [illegible] per Brianco, a Salussola. I familiari sperano di ottenere in mattinata il nulla osta [illegible] sepoltura. Intanto [illegible] indagini della Polstrada di Vercelli proseguono per accertare ogni responsabilità.

La Peugeot di Simone Morano, che aveva al suo fianco la fidanzata Anna Filice, 18 anni, di Verrone, e il padre Casimiro nel sedile posteriore, stava per svoltare verso il Brianco, diretta alla stazione ferroviaria di Santhià, dove Simone avrebbe dovuto prendere il treno per fare rientro alla [illegible] di Torino, dove presta servizio come carabinieri ausiliari. A quel punto è giunta la Fiat del torinese, che ha centrato in pieno l'auto dei biellesi. Per Casimiro Morano non c'è stato nulla da fare,: [illegible] spirato poco dopo all'ospedale di Santhià. Mentre la ragazza ha riportato la frattura del bacino.

La tragedia ha provocato in tutta Benna e nel Biellese un'ondata [illegible] profonda emozione: «Per la nostra comunità [illegible] tratta di una perdita gravissima. Casimiro Morano - ricorda il sindaco di Benna, Claudio Bracco, era una persona squisita, sensibile e disponibile, un grande lavoratore, un marito e un padre esemplare. In paese si era dato molto da fare soprattutto sul fronte del gioco delle bocce, che praticava da molti anni con ottimi risultati». [f. p.]

Gli alunni del Magni prendono posizione sulla situazione dell'istituto

«Studenti Ipsia tra mille disagi»

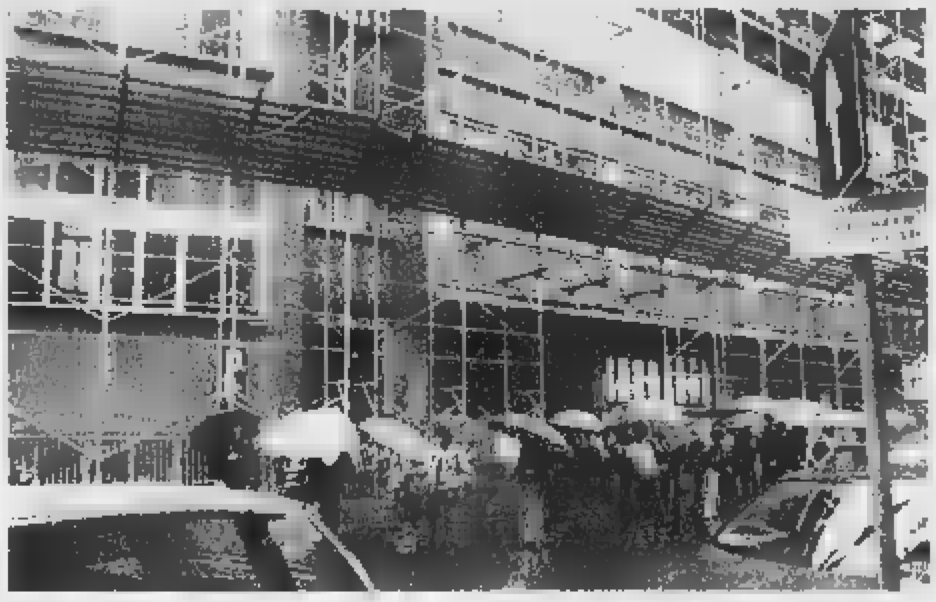
Borgo, in una lettera il malcontento dei ragazzi

Ivan Fossati

BORGOSESIA

«Frequentare l'Ipsia Magni di Borgosesia è un lusso? Così potrebbe trasparire da alcune dichiarazioni rilasciate ai giornali, ma in realtà è l'esatto contrario». Dopo mesi di silenzio intervengono anche gli studenti sulla vicenda dell'istituto professionale di via Marconi, allagato in autunno e non riaperto completamente (resta inagibile il terzo piano) alla fine delle vacanze di Natale come più volte annunciato.

La rappresentanza studentesca del Magni ha preso duramente posizione ieri con una lettera inviata ai presidenti di giunta e consiglio provinciale, Giulio Baltaro e Roberto Scheda, all'assessore Pietro Bondetti, al leader dell'opposizione Norberto Iulini, al sindaco di Borgosesia Corrado Rotti, al Provveditore Carlo Raimondo e al preside del Magni Bruno Laione. In sostanza i ragazzi lamentano di non poter svolgere l'attività prevista dai piani di studi e sentono tradita la loro fiducia.



L'Ipsia in questi giorni è al centro di una nuova polemica. Nella vicenda ora sono intervenuti anche i rappresentanti degli studenti che hanno inviato una lunga lettera agli esponenti politici della Provincia al sindaco di Borgosesia e al loro preside

«Dopo tutte le dichiarazioni che abbiamo letto - scrivono - a una persona esterna può addirittura sembrare che frequentare il Magni sia un lusso concesso a utenti privilegiati».

Invece? La risposta è «no» ed è articolata in quattro punti. Primo: «Se si sapeva che i lavori per sostituzione di tetto e infissi dovevano durare per tutto il quadrimestre perché non si è provveduto a sistemare i laboratori di informatica e la sala video in altro edificio evitando il rischio di vederci allagare anche i computer senza il nostro tempestivo intervento?».

Tante domande ai politici che hanno gestito la ristrutturazione dell'edificio di via Marconi «Chissà quando torneremo alla normalità»

Secondo: «Per quasi tutto il quadrimestre le attività didattiche soprattutto delle classi quarte e quinte non si sono svolte in modo adeguato». Terzo: «E' vero che sono finiti i lavori a carico delle imprese, ma quando sarà pronta la nuova aula di informatica per il cui allestimento abbiamo già dato al preside la nostra ampia disponibilità?». Quarto: «Diversi lavori all'interno dell'istituto sono stati rinviati e l'assessore Bondetti ha sempre dato al preside e a noi ampie rassicurazioni. Adesso invece pare che questi interventi siano stati messi completamente da parte».

La gestione della struttura compete alla Provincia e i ragazzi in conclusione tirano in ballo proprio l'assessore: «Alla luce di quanto esposto e nonostante le dichiarazioni sui giornali, rileviamo che Bondetti non ha provveduto a far sì che anche l'ultimo piano fosse agibile e ancora oggi non riusciamo a immaginare quando potrà riprendere regolarmente l'attività».

IN BREVE

GATTINARA

Scuola, porte aperte dai geometri del Calmi

Sabato, dalle 14,30 alle 17,30, gli studenti delle medie e i loro genitori potranno visitare l'istituto tecnico per geometri. Gli insegnanti presenteranno aule e laboratori dell'istituto. Tra le novità il corso serale Sirio per gli studenti lavoratori, che al termine dei cinque anni potranno conseguire il diploma come i «colleghi» del mattino.

VERCELLI

Un corso per aspiranti guardie ecologiche

L'amministrazione provinciale organizza corsi di formazione per aspiranti guardie ecologiche volontarie. Per informazioni ci si può rivolgere al Servizio tutela ambientale, via Galileo Ferraris 107, Vercelli.

VERCELLI

Atena, Franco Borasio [illegible] direttore

Stamane alle 10 negli uffici di Atena, in corso Palestro 126, l'amministratore delegato Antonio Resnati presenterà il nuovo direttore generale dell'azienda territoriale, Franco Borasio

[illegible]

Cinquanta lepri [illegible] per ripopolare la fauna

L'assessorato provinciale alla Tutela faunistica ha disposto l'immissione di cinquanta lepri in sette zone del Vercellese per ripopolare il territorio. Le aree scelte sono Pezzana, Caresana e Stroppiana, Palestro e Prarolo, Costanzana, Rive e Pertengo, Saluggia e Bianzè.

SANTHIA'

Dimissioni di Caprioglio da commissario Cdu

Il commissario provinciale dei Cristiani democratici uniti, Alessandro Caprioglio si è dimesso da commissario per la provincia di Vercelli.

[illegible]

Trovato vicino alla S.Rita un cucciolo di Labrador

E' stato trovato ieri pomeriggio un cucciolo di Labrador femmina. Chi l'avesse smarrito può telefonare allo 0161-25.72.88 oppure allo 0161-25.92.34 e chiedere del signor Rosso.

Bene le varietà da mercato interno

Impasse in Borsa per i risi «tondi»



Sarà un 2000 di transizione per i risicoltori, in attesa della riforma [illegible]

Enrico Sacco

VERCELLI

Ammontano a quasi cinque milioni di quintali le vendite di risone degli agricoltori nel periodo settembre-dicembre '99. Praticamente è stato collocato il 45 per cento del raccolto, sostanzialmente in linea con l'andamento delle precedenti campagne commerciali.

Ma, come l'anno scorso, il dato medio nasconde una particolarità importante. Mentre per le varietà da mercato interno nazionale le vendite vanno a gonfie vele e la percentuale sale ad oltre il 42 per cento, per il gruppo dei risi «tondi» si prolungano i tempi della crisi con appena il 30 per cento di prodotto collocato. Soddisfacenti, infine, le vendite delle varietà «lungo A» da esportazione e di riso «indica» i cui prezzi, in questo primo scorcio di nuovo anno, tendono a salire grazie al ravvivarsi della domanda. Il 2000 è comunque iniziato bene per tutte le voci del listino dei risoni e dei risi lavorati, con aumenti diffusi seppur non eclatanti nei valori. Quello appena iniziato sarà per molti versi un anno di transizione in attesa dell'inevitabile riforma del settore in cantiere da tempo ma non ancora decisa da Bruxelles. Sull'argomento fanno ben sperare le ultime prese di posizione del nostro ministro dell'Agricoltura Paolo De Castro, che pur condividendo la necessità di ridisegnare le norme di mercato, è contrario a qualsiasi ipotesi di abbandono del meccanismo dell'intervento e favorevole a misure che rendano il nostro riso più competitivo, in sintonia con le esigenze e le richieste dei risicoltori comunitari.

Queste le quotazioni massime e minime di ieri alla Borsa merci di piazza Zumaglini (lire al chilo, netto Iva).

Risoni: Balilla 505-525, Cripto-Elio 485-515, Selenio 495-525, Lido-Flipper 530-555, Sant'Andrea 570-625, Loto 530-565, Ariete 525-560, Roma 625-675, Baldo 625-675, Arborio 710-760, Thaibonnet 505-535. Indica vari 505-535; mais ibrido 252-254; frumento 290-305; soia 340-345.

Bilancio del '99 in Valsesia. E' ancora aperto il caso dell'arto ritrovato

Carabinieri: maxi-offensiva contro gli spacciatori di droga

VARALLO

Trentasette arresti, 122 denunce, 2.500 multe per violazioni al Codice della strada. E' questo il bilancio dell'ultimo anno del millennio per la Compagnia dei carabinieri che ha sede a Varallo e si occupa di tutto il territorio valsesiano. Il capitano Giuseppe Serlenga dirige un'ottantina di uomini, la cui presenza è organizzata in sei stazioni (Gattinara, Serravalle, Borgosesia, Varallo, Scopa e Alagna) oltre al nucleo operativo radiomobile: i dati significativi per il '99 sono quelli riferiti alle indagini sui furti (gli autori sono stati scoperti nel 20 per cento dei casi) e sugli arresti, 37 appunto di cui 14 per droga. I carabinieri valsesiani sono stati particolarmente attivi nella lotta allo spaccio con interventi anche oltre i confini della Compagnia. Complessivamente sono stati accertati 1400 reati e, nonostante il numero sia comunque ancora basso, sono in forte crescita le rapine: 8, tre in più rispetto al 1998.



Il capitano Giuseppe Serlenga, che ha presentato il bilancio dell'attività nel '99, dirige una ottantina di uomini, la cui presenza è organizzata in sei stazioni

In questo caso però non si tratta di delinquenza locale ma di bande organizzate che arrivano da lontano, i cosiddetti «pendolari delle rapine alle banche», e arginare il fenomeno è tanto difficile quanto è difficoltoso condurre le indagini dopo il reato perché solitamente i malviventi in pochi minuti fanno perdere ogni traccia. A essere cresciuti nel '99 sono stati proprio gli assalti agli istituti di credito (4) e tutti compiuti lungo grandi vie di comunicazione: 3 a Gattinara e uno a Roasio.

Ma l'anno che si è appena concluso è anche quello dell'arto di un neonato rinvenuto nelle campagne intorno a Gattinara. I controlli estesi agli ospedali di tutta Italia non hanno permesso di compiere passi avanti: il caso non è archiviato e si continua a consultare centinaia di banche dati ma le speranze di arrivare a una soluzione non sono molte.

Come al solito una gran fetta del lavoro svolto quotidianamente è stata dedicata al controllo della viabilità: i servizi di pattugliamento sulle strade sono stati 5400 e 2500 le contravvenzioni elevate. Per quanto riguarda gli scontri, 18 quelli mortali e 168 quelli con feriti. Per il Duemila le strategie non variano: si continuerà a combattere la diffusione degli stupefacenti sia con le indagini ad ampio raggio sia con l'attività quotidiana per fermare lo spaccio al minuto e la microdelinquenza. E [illegible] l'autunno a livello organizzativo dovrebbe arrivare un'importante novità: da ottobre dovrebbe iniziare il trasferimento degli uffici della Compagnia dalla vecchia caserma di Varallo a quella nuova, in costruzione, di Borgosesia.

[i. fo.]

Parco Lame del Sesia

Gente di risaia Un incontro ad Albano

ALBANO. Serata dedicata alla cultura, quella di venerdì con inizio alle 20,30, nella sede del Parco Lame della Sesia in via Venti Settembre 12 ad Albano: l'amministrazione comunale in collaborazione con la direzione del Parco stesso organizzano la proiezione dell'«L'isola del tesoro», splendido diaporama realizzato da Armida Pela, Vittorio Rosate e Alessandro Re.

Seguirà, a cura del dottor Roberto Baraggioli, l'illustrazione del progetto museale «Gente di risaia»: sono previsti gli interventi del deputato di Forza Italia Roberto Rosso, del vice presidente della Provincia di Vercelli Renzo Masoero e dell'assessore per l'Agricoltura del Palais national Marco Frà.

Il maestro Giovanni Galante, per lunghi anni sindaco di Albano, spiegherà i motivi della nascita del Parco Lame della Sesia. Moderatore della serata e del dibattito sarà il direttore del Parco, architetto Renato Tonello; seguirà la presentazione dell'ultima raccolta di poesie di Davide Vaccino, lo scrittore di Albano epigono ed estimatore dei cosiddetti «Artisti maledetti» come Charles Baudelaire, Edgar Allan Poe, Howard Phillips Lovercraft e della Scapigliatura in generale.

L'opera, in libreria per i tipi della «Edizioni La Conca» di Roma, è intitolata «Benvenuti nel crepuscolo».

[w. ca.]

premio
grinzane cavour

Scrivere il giornale.

9ª edizione

Il gusto per la lettura, anche quella creativa, passa attraverso le pagine dei giornali; difenderla non significa relegarla nell'ambito dei programmi scolastici, ma inserirla in una sorta di dieta multimediale.

Con il progetto "Scrivere il giornale", istituito dal **Premio Grinzane Cavour** in collaborazione con **La Stampa-TorinoSette*** e la **Provincia di Torino**, i giovani affrontano il quotidiano come strumento di informazione e riflessione: da lettori in erba si trasformano in giornalisti in erba, perché il piacere per la lettura viene anche scrivendo.

Imparare a leggere il giornale per imparare a leggere di tutto: una finestra aperta sull'immaginario, verso la creatività.

*Supplemento del venerdì di "La Stampa" distribuito a Torino e provincia

LA STAMPA

Provincia di Torino

Torna per il terzo anno il concorso «Associazione mutilati e invalidi»

La prevenzione entra a scuola

Contro gli incidenti sul lavoro

[illegible] Longo

Un milione di infortuni l'anno, di cui 1200 mortali. Sono queste le cifre da capogiro relative agli incidenti sul lavoro che ancora [illegible]ggi, nel Duemila, accadono in Italia. Per rompere questa catena, troppo sovente dovuta a un'inadeguata adempienza delle norme di sicurezza, occorre informazione [illegible] consapevolezza non solo da parte degli imprenditori, ma anche dei lavoratori, i primi ad avere interesse che certe regole siano rispettate.

La vita non deve avere prezzo. La prevenzione non ha tempi. Chi meglio dei giovani, dunque, per recepire questo discorso? E' quello che ha pensato l'Anmil, l'Associazionale nazionale mutilati e invalidi del lavoro che [illegible] anni si batte per regole più precise e rispettose della salute, che anche quest'anno, per la terza volta consecutiva, ha deciso di lanciare nelle scuole medie superiori [illegible]. Una sorta di gioco che attraverso il materiale fornito dall'Anmil sensibilizzi i ragazzi perché futuri protagonisti del mondo lavorativo. Lo scopo è quello di [illegible] classe operaia, impiegatizia e manageriale consapevole e responsabile dei diritti e doveri a tutela della propria e altrui persona.

Partecipare è facile: è sufficiente che i professori interessati inviino, al più presto, la richiesta alla sezione Anmil della propria provincia. Riceveranno un kit didattico con una guida per l'insegnante con informazioni sul tema sicurezza, dati e statistiche sugli incidenti e le loro cause, un opuscolo disegnato da Vauro e un gadget.

Gli elaborati potranno [illegible] individuali o di gruppo e dovranno pervenire alla sezione Anmil di appartenenza entro il 15 aprile. Vario e divertente anche il tipo di lavoro che si può fare. Potrà trattarsi [illegible] elaborato classico (o un'indagine o relazione scritta), di un elaborato documentato in audio-video, di [illegible] documentazione fotografica, video o anche di un poster eseguito con la tecnica del disegno o del collage, o ancora di un vero servizio giornalistico per radio, televisione [illegible] carta stampata.

I premi, di tutto rispetto (3 milioni [illegible] lire al primo, 2 al secondo e uno al terzo), saranno consegnati nelle manifestazioni celebrative della Giornata per le Vittime degli incidenti sul lavoro che si svolgeranno [illegible] 15 al 21 maggio.



Le scuole interessate al concorso [illegible] il «kit» didattico di partecipazione

Promossi i prodotti Dop piemontesi

Ora i formaggi tipici in mense e ospedali

Gianni De [illegible]

TORINO

D'ora in poi si mangerà «made in Italy» in mense e ospedali. Non più soltanto riso in bianco o pollo lesso, ma - nei casi compatibili con le condizioni di salute dei singoli pazienti - anche formaggi piemontesi Dop e altri prodotti tipici nazionali e regionali.

Commenta Gianfranco Tamietto, direttore regionale Coldiretti: «Con l'articolo 59, comma 4, della Legge Finanziaria 2000, per la prima volta si sancisce che le istituzioni pubbliche che gestiscono [illegible] scolastiche [illegible] ospedaliere dovranno prevedere nelle diete giornaliere l'utilizzazione di prodotti biologici, tipici e tradizionali nonché di quelli a denominazione protetta. Pertanto gli appalti pubblici dovranno attribuire valore preminente alla qualità dei prodotti agricoli offerti nelle diete ospedaliere o menù scolastici. Un provvedimento da rendere [illegible]mediatamente operativo e che potrà contribuire [illegible] qualificare l'offerta alimentare delle mense [illegible] rappresentare un apripista per tutte le ristorazioni collettive, comprese le caserme».

I prodotti tipici piemontesi e della Valle d'Aosta, che hanno anche origine nella regione a denominazione d'origine protetta o a indicazione geografica protetta, sono per ora sedici. I prosciutti di Parma e San Daniele per i quali ogni anno i nostri allevatori trasferiscono oltre due milioni di cosciotti; il «Jambon de Bosses», [illegible] «Lard d'Anard», la «Fontina», [illegible] «Fromadzo», tutti della Valle d'Aosta. E per i formaggi Gorgonzola, Grana Padano, Taleggio, Murazzano, Bra, Castelmagno, Raschera, Robiola di Roccaverano, Toma Piemontese.

Ultimo della lista dei prodotti agricoli tutelati la «Nocciola del Piemonte».

Ma ci sono altre produzioni tipiche per le quali sono in co[illegible] le procedure per i riconoscimenti nazionali e europei: [illegible] tratta del fagiolo [illegible] del peperone di Cuneo, della mela rossa, della pera Madernassa, dei Marroni di Chiusa Pesio, per citare le pratiche attualmente in dirittura d'arrivo.

Dice ancora Gianfranco Tamietto: «La norma prevista dalla Finanziaria 2000 rappresenta un riconoscimento del valore nutritivo, sanitario e culturale del patrimonio gastronomico italiano e soprattutto regionale».



Quando Fiorot vendeva panini chinotti e un pezzo di ghiaccio

Luigi Sugliano

Il [illegible] frigorifero era il ghiaccio che comprava lontano e conservava nella cantina che si affaccia ancora sulla [illegible] più misteriosa di Cortemilia, [illegible] troppe case vecchie, dove sembra impossibile passarci. Il suo furgone [illegible] bianco e sopr[illegible] caricava le ossi, i cavalletti, magari anche i suoi sogni e le sue fatiche. Andava al Todocco, quando iniziava il tempo dei pellegrinaggi e delle feste, quel santuario neanche troppo bello era una tappa obbligata nei giorni di sole, fame e feste.

Si fermava in un angolo, certo il migliore per sedurre la gente che veniva a piedi per schiudere un desiderio, una preghiera, una lacrima di dolore.

Lui parlava con una voce dolce e veloce, gli occhi che si muovevano in fretta, come le mani pronte ad affettare, a stappare, a vendere il companatico delle fatiche e delle illusioni.

«Fiorot» è morto qualche settimana fa e [illegible] quella panchina che guarda il Bormida d'inverno, con gli animali infreddoliti [illegible] il rumore discreto dell'acqua gelida, sembra quasi averci lasciato il segno [illegible] il vuoto. Aveva novantuno anni e ti scrutava con gli occhi diventati un po' più stanchi, lui che aveva visto passare davanti al suo piccolo negozio di venditore ambulante generazioni di langhetti che avevano voglia di muoversi, pronti [illegible] sgranare tutti i rosari delle feste, quelle del grano come delle Madonne, le nocciole e le rogazioni.

Vendeva panini e scherzava sui piccoli trucchi che usava per risparmiare le fette di salame, le bibite le proteggeva dal caldo con quei grossi pezzi di ghiaccio che sembravano più forti del sole, un'armatura contro gli assalti dell'afa, quando il frigorifero era ancora un'utopia [illegible] un lusso. Portava le sue [illegible]si sui campi dove [illegible] giocava al pallone elastico, lungo le strade che chiudevano i cancelli alle poche automobili e mettevano sul trono una pantalera e [illegible] serie infinita di cacce. Si fermava a parlare e mentre vendeva acquistava le cose che a qualcuno sembravano inutili. E di quelle riempiva il suo magazzino, un piccolo museo di stufe e letti di ferro, di comodini e madie che avevano fatto lavorare [illegible] centinaia di donne, cullato sapori e fatiche.

«Fiorot» conosceva i giochi e le passioni, sapeva che cosa erano le fiere e [illegible] processioni, le Langhe erano un'infinita [illegible]stra che lui faceva muovere [illegible] un panino, il chinotto e un pezzo di ghiaccio.

Vercelli, sabato sera al Teatro Civico con la pièce di «Repertori» diretta da Giancarlo Sepe

«Madame Bovary» firmata Guerritore

La stagione comunale di prosa riparte da Flaubert



Monica Guerritore presta il volto a Emma Bovary nella pièce diretta da Sepe

Giovanni Barberis

VERCELLI

Riprendono nel fine settimana gli spettacoli di prosa della stagione al Civico. Di scena sabato, alle 21, Gustave Flaubert rivisto da Giancarlo Sepe, per la serie dei «Repertori» che il Comune ha messo in calendario con il Teatro Stabile di Torino. Si tratta di quella «Madame Bovary» che costò allo scrittore di Rouen - il romanzo venne alla luce nel 1856 - un'incriminazione per oltraggio a morale e religione. La turbinosa vicenda [illegible] Emma Bovary, dopo l'assoluzione nel processo a carico dell'autore, fu, a ragion veduta, considerata un anello di congiunzione tra romanticismo e verismo.

A dar vita al personaggio emblematico di «madame», [illegible] manca certo la carica passionale, sarà in [illegible] Monica Guerritore, che si trova in un momento importante della sua esistenza privata e professionale, dopo la separazione da Gabriele Lavia. E dopo una serie di esperienze importanti che rappresentano il suo ritorno sul piccolo schermo, un paio d'anni fa con «Costanza» e l'anno scorso con «Scene da un matrimonio» di Bergman e con la fiction «Amore oltre la vita».

Sepe, partito dalle pagine di Flaubert, ha saputo ricostruire per la Guerritore, un'«altra», diversa, signora Bovary, per poter rappresentare un universo femminile senza una collocazione ben precisa nel tempo. Sostanzialmente, per avvicinare un autore dell'Ottocento al teatro di oggi.

Emma Rouault maritata Bovary, dal temperamento sognatore e fragile di carattere, è delusa da un marito mediocre. Ha un giovane spasimante che non si dichiara apertamente ma si concede invece ad un banale dongiovanni di provincia che presto stanca con i suoi eccessi. Abbandonata anche dallo spasimante, che nel frattempo ha ritrovato, si lascia andare in un lento degrado che la porterà al suicidio...

Questa, a grandi linee, la trama tessuta da Flaubert, rivisitata da Sepe che trasforma il disperato bisogno d'amore di madame Bovary in una spasmodica ricerca della libertà assoluta fuori dagli schemi.

Informazioni per disponibilità di posti: 0161.252.622.

Nel Biellese

Da Paolo Rossi a My Fair Lady

BIELLA. La stagione dell'Odeon, martedì riparte con un grande musical «May Fair Lady», quella del Comunale di Cossato con uno dei più gettonati comici del momento, Paolo Rossi. Sono questi i primi due appuntamenti con lo spettacolo nel Biellese, entrambi di rilievo.

Il musical tratto dal «Pigmalione» di George Bernard Shaw conta sulla regia di Massimo Romeo Piparo, lo stesso artefice di altre tre rappresentazioni musicali di grande successo, Jesus Christ Superstar, Evita e Tommy. Per quanto riguarda la «serata di delirio organizzato» proposta da Rossi, il soggetto è altrettanto celebre, la romantica storia d'amore di «Romeo and Juliet» scritta da Shakespeare. Entrambi gli show s'iniziano alle 21. [g. co.]

Gianpiero Pramaggiore si racconta

Jaya Deva, 3° cd con Trilok Gurtu

BIELLA

Il suo nome, Jaya Deva, lo ha conquistato dopo un lungo percorso spirituale. Al secolo è Gianpiero Pramaggiore, musicista biellese che da anni suona nelle formazioni dei «big» internazionali, da Don Cherry, scomparso nel '95, a suo figlio «Eagle-eye», con il quale ha inciso un album fortunatissimo («Desireless») al trombettista americano Lester Bowie (anche lui morto recentemente), fino al grande Trilok Gurtu, il percussionista indiano con il quale ha inciso già due album.

«Il terzo è in uscita nei prossimi mesi - spiega Jaya Deva - e ciò vuol dire che in primavera riprenderanno le tournee in tutto il mondo per presentarlo. L'ultima si è conclusa infatti pochi giorni fa, un lungo viaggio che ci ha portati due volte negli Stati Uniti ed altre due in India, una in Australia, in Nuova Zelanda e naturalmente in Europa. Una grande esperienza umana dove comprendi che il mondo si può ridurre ad una città globale fatta di "quartieri" abitati da gente [illegible] culture e tradizioni differenti».

Trilok Gurtu e lo strumentista «made in Biella» si incontrarono in Germania durante un concerto di Don Cherry al quale presero parte entrambi. Nell'aprile del '96 i primi contatti ed a settembre l'alleanza che dura ormai da oltre tre anni.

«La line-up in tutto questo tempo è cambiata più di una volta. Trilok è alle sue elaborate percussioni mentre io passo dalla voce alla chitarra, al ghiribri e alle percussioni. Poi c'è un bassista australiano ed un sitarista [illegible]no. La nostra musica? E' difficile da definire. Non è jazz e nemmeno etnica. Ha diverse influenze. Si può chiamare world-music». [p. g.]



Il musicista biellese Jaya Deva

Tony Binarelli guest star della kermesse. E sarà musical con Jannuzzo

Vercelli capitale dell'illusionismo

La Coop. Belvedere prepara il Festival dei maghi



Tony Binarelli [illegible] protagonista del Festival dedicato ad illusionismo e magia che la Coop [illegible] porterà in febbraio sul palco del Teatro Civico

VERCELLI

Illusionisti, musical d'autore ed infine una edizione straordinaria di «1000 ed una nota». Queste le strategie della Cooperativa Spettacoli Belvedere al Teatro Civico che, dopo il [illegible] del concerto gospel di Theresa Thomason «Sister Act», sta mettendo a punto un grande galà dedicato ai maghi e ad altri eventi, in collaborazione con il Comune.

«Il grande raduno dell'illusionismo - spiega Flavio Ardissone, patron della Belvedere - è previsto per la seconda settimana di febbraio (stiamo definendo in questi giorni la data). Avrà [illegible] guest star Tony Binarelli, [illegible] lui si alterneranno sul palcoscenico altri illusionisti di prima grandezza, che solitamente appaiono in stage e club di tutta Europa ed in televisione, naturalmente».

Dopo lo show dei maghi, il successivo spettacolo è previsto per la sera di sabato 11 marzo con «Due ore solo ti vorrei» con Gianfranco Jannuzzo. Una commedia con musiche scritte da Dino Verde ed Enrico Vaime e la regia di Pietro Garinei. Con Jannuzzo [illegible] Elena Brera, Monica Cetti, Laura Di Mauro, Crescenza Guarnieri, Sabina Marciano ed Elga Paoli.

A giugno, poi, ritornerà un'edizione straordinaria del concorso canoro «1000 e una [illegible]» che la Belvedere organizzerà in collaborazione [illegible] il Lions, nel pomeriggio, dalle 16,30 di sabato 11 giugno. L'inca[illegible] verrà devoluto al Telefono Azzurro. Per prenotazioni ci si potrà rivolgere agli uffici della Belvedere in via Chicco 24, Tel.0161.210.882. [g. bar.]

A Portula da sabato 29

[illegible] in musica. Due [illegible] alla parrocchiale

PORTULA. Due appuntamenti per Piemonte in musica, la rassegna giunta alla [illegible]° edizione ed organizzata dalla Regione in collaborazione con il Comune e la Comunità montana Valle Sessera e con l'associazione Storici Organi.

Sabato 29 è in programma il primo dei due recital annunciati nella chiesa parrocchiale. Interverranno Stefano Maffizzoni al flauto ed Ennio Cominetti all'organo per eseguire una selezione di pagine che spaziano dagli autori del Seicento fino a quelli del tardo Settecento, [illegible]presi Scarlatti, Bach e Marcello.

Sabato 26 febbraio durante il secondo l'appuntamento si esibirà il Coro femminile Novaria, diretto da Francesco Iorio. Il gruppo canoro [illegible] accompagnato all'organo da Mario Duella mentre durante il recital interverrà anche il soprano Cristina Villani. In programma una serie di brani per coro a cappella composti da autori europei, quindi nel secondo tempo, altri spartiti per [illegible] e organo. [p. g.]

Al Globo arriva Zilioli; Codini e Doria al Cinecittà. Fratelli d'Italia a Valdengo

Tutti in pista a tempo di orchestra

Tra disco e liscio, guida al weekend da danzare



Anche il mese di gennaio è ricco di appuntamenti in pista nei locali di Vercellese e Biellese tra ballo liscio, techno, commerciale e latino americano

I dancing e le discoteche del Biellese e del Vercellese si presentano anche in gennaio a piena andatura.

Al Cinecittà di Cossato questa sera si danza latino americano con D&G mentre nella sala 2 si fa discoteca con Maurizio Codini. Venerdì disco liscio con ingresso libero, sabato liscio con l'orchestra di Giampaolo Doria, sala 2 latino americano con D&G, domenica pomeriggio (dalle 15) e sera liscio con l'orchestra Angelo De Luca.

Nel Vercellese. A Borgovercelli, al dancing Il Globo di zona bivio Sesia, si balla con l'orchestra di Emilio Zilioli la [illegible] di venerdì, [illegible] l'Orchestra di Al Rangone [illegible] di sabato e domenica con Daniele Cordani. [illegible] altra area si può danzare [illegible] deejay.

Alla Peschiera di Valdengo stasera si danza con l'orchestra spettacolo Fratelli d'Italia, venerdì in sala 1 con l'orchestra di Niki Parisi e nella sala 2 musica dal vivo con i Magma. Sabato ci sarà il gruppo capitanato da Tony D'Aloia e domenica pomeriggio (dalle 15) e sera l'orchestra di Walter D'Angelo. Per mercoledì prossimo è attesa l'orchestra di Ruggero Scandiuzzi.

Al Beverly Hills di zona casello autostradale Torino Milano a Santhià domani sera sarà in pedana l'orchestra di Don Miko, sabato l'Orchestra del Cuore e domenica al pomeriggio (dalle 15) e sera sarà protagonista del suono il duo Antonella e Aurelio. Durante le serate del weekend al Beverly si può anche cenare.

I locali dove si balla il liscio ed il resto, con orchestra dal vivo, solitamente aprono i battenti alle 21,30. Un'ora dopo si inizia invece sulle torride pedane delle discoteche dove si fa dance al suono delle supervattate ondate create dai dee jay, dal commerciale alla techno. [g. bar.]

STASERA AL CINEMA

IMPERO. Inf. Tel 015-22 736 - 31 312
OGGI CHIUSO

MAZZINI. Inf. Tel 015-22 736 - 31 312
SALA 1: **Se scappi, ti sposo**, con Julia Roberts e Richard Gere

SALA 2 **La nona porta**, di Roman Polanski con Emmanuel Seigner

SALA 3 **Blade**, di S. Norrington con W. Snipes

ODEON. Inf. Tel. 015-22 736 - 31 312
OGGI CHIUSO

SOCIALE. Inf. Tel. 015-22 736 - 31 312
Il pesce innamorato, di e con Leonardo Pieraccioni

LUX. Inf. Tel 0163-22 698
OGGI CHIUSO

[illegible] Inf. Tel 015-253 89 27
[illegible]

IL PRIMAVERA. Inf. Tel. 015-925 620.
[illegible]

PARROCCHIALE.
OGGI CHIUSO

ANGELINI.
OGGI CHIUSO

EXCELSIOR. Inf. Tel 015-767 323
OGGI CHIUSO

IDEAL. Inf. Tel [illegible]
OGGI CHIUSO

FELIX [illegible] 015-242 31 18
OGGI CHIUSO

ORSA. Inf. Tel 016[illegible]
OGGI CHIUSO

[illegible] Inf. Tel 0163-54 265
OGGI CHIUSO

ASTRA. Inf. Or. Tel 0161-255 045.
OGGI CHIUSO

NUOVO ITALIA. Inf. Or. Tel 0161-257.744
Guardami, di Davide [illegible] con Elisabetta Cavallotti. Orario 21.20 spettacolo unico [illegible]

[illegible] Inf. Or. Tel 0161-259 047
Se scappi, ti sposo, con Julia Roberts e Richard Gere [illegible] 21,45. Lire 12 000: [illegible]

VIOTTI. Inf. Or. Tel 0161-250 845
La figlia del generale, di Simon West con John Travolta. Orario 21,45. Lire 12 000 10 000

BELVEDERE DIGITAL [illegible] Or. [illegible] 0161-215 018
[illegible]

LUX. Inf. Or. Tel. 0161-213 375
[illegible] PER [illegible]

TEATRO BARBIERI. Via [illegible]
CHIUSO PER RIPOSO

SALA DUGENTESCA. Inf. [illegible] Tel 0161-252.667
[illegible]

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel 0161-255 [illegible].
CHIUSO PER RIPOSO

NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA p. S. Carlo 8 bis, T. 011 56.78.07 ***Notting Hill***. Or. 15; 17,30, 20, 22,30

ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel. 216 6704 ***Vacanze di Natale 2000*** Or. 15; 17,30, 20, 22,30

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, [illegible] 856 521 ***Il pesce innamorato*** Or. 15. 16,50, 18,40, 20,30, 22,30

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 856 5[illegible] ***Tarzan*** Or. 15,30, 17,15; 19, 20,45, 22,30

[illegible] **MULTISALA** c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547 007 **Sala 1: *Se scappi ti sposo*** Or. 14,45; 17,30, 20,10, 22,30 **Sala 2: *La figlia del generale***. Vm. min. 14 Or. 15, 17,30, [illegible], 22,30 Sala 3 ***Passion of mind*** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.

[illegible]**HINO** c. Sommeiller 22, tel. 5817 190 ***La figlia del generale***. [illegible] 15; 17,30, 20,05 22,30

CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540 605 ***Il pesce innamorato*** Or. 15, 16,55, 18 50, 20,45; 22,40

CENTRALE v. C. Alberto 27, [illegible] 540 110 ***East is east*** Or. 15,10; 17, 18,50, 20,40, 22,30

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436 07 23 ***Una relazione privata***. Or. 15,30, 17,10, 18,50, 20,30, 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436 07 23 ***La storia di Agnes Browne***. Or. 16,30; 18,30, 20,20, 22,30

CIAK c. G. Cesare 105, tel. 238029 [illegible] ***scappi ti sposo*** Or. 15; 17,30; 20; 22,30

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542 422. ***Al di là della vita***. Or. 15,20, 17,45; 20,10; 22,35.

DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62, tel. 327 2214 ***L'estate di Kikujiro*** Or.: 15,30; 17,50, 20,10, 22,30

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62, tel. 327.2214. ***Happy Texas*** Or. 15, 16,55, 18,50, 20,45, 22,40

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 447.52.41. ***Il pesce innamorato***. Or. 15,20, 17, 18,40, 20,35; 22,30.

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52 41. ***Tarzan***. Or.: 15; 16,45; 18,25; 20,20, 22,20

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.52.41. ***La nona porta*** Or. 15; 17,30; 20; 22,30

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.16 42. ***Runaway bride - Se scappi ti sposo***. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, [illegible] 661.54.47. ***Tutto su mia madre***. Or.: 16,15; 18, 20,15; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54 47 ***Questo è il giardino***. Or.: 20.

ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530 353 ***Sesto senso*** Vm. [illegible] 14 Or. 16, [illegible],18, 20,20, 22,30.

FARO v. Po 30, tel. 817 33 23 ***Vacanze di Natale 2000*** Or.: 20, 22,30

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385 2057 ***Tutti gli uomini del deficiente*** Or. [illegible], 17,30, 20, 22,30

[illegible] Beccaria 8, tel. 521 4316 [illegible] Or. 15, 17,30, 20; 22,30

[illegible] v. Po 21, tel. 812 59 96 ***Il sesto senso***. Vm. min. 14. Or. 16; 18,10, 20,20, 22,30

KONG v. S. Teresa 5, tel. [illegible]. ***Rosetta*** Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

LUX Galleria S. [illegible]co, tel. 541 283 ***Tarzan*** Or. 14,35; 16,35; 18,35, 20,35, 22,35

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812 41 73 ***Existenz*** Or.: 15; 16,55; 18,35; 20,35, 22 35

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812 41 73 ***Inspector Gadget*** Or. 15,30, [illegible], [illegible], 20,45 22,35

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532 448 ***Passion of mind*** Or. 15; 17,30; 20, 22,30

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532 448 [illegible] ***relazione privata***. Or. 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400 **Sala 1: *Tutti gli uomini del deficiente***. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30 **Sala 2: *La figlia del generale***. Or.: 15,30, 17,50; 20,10, 22,30. V.M. 14 **Sala 3: *Se scappi ti sposo*** Or. 15, 17,30, 20, 22[illegible] **Sala 4: *The astronaut's wife*** Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30 **Sala 5: *Kirikù e la strega Karabà*** Oggi or.: 15,30; 17,30. ***Essere John Malkovich***. Or. 20, 22,30

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562 01 [illegible] ***La nona porta*** Or. 15; 17,30, 20, 22,30

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01 50 ***Al di là della vita***. Or.: 15,45, 18; 20,15, 22,30

VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02 00 ***Summer of Sam*** Or. 19,30, 22,15

VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650 02 00 ***Fantozzi 2000, la clonazione***. Or.: 15,30-17,45-20,20-22,30

VITTORIA v. Roma 336, tel. 5621789. ***Vacanze di Natale 2000***. Or.: 15,40, 18, [illegible]; 22,40.

TEATRO REGIO. Dal 28/1 al 10/2 ***Die teufel von Loudun*** (I diavoli di Loudun). Tel. [illegible] 8815 241/242

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 17,30 per «I Mercoledì del Piccolo» ***Tosca e la battaglia di Marengo***. Ingresso libero. Info Tel. 011 [illegible] 15 245/210/238

AUDITORIUM RAI. ***Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai***. Per informazioni, tel. 810 46.53 / 810 48 81.

GIORNO E NOTTE

Biella
Live al Master

Venerdì sera al «Master» si fa musica dal vivo. Sulla pedana del locale di via Ruvetti interverrà il gruppo biellese «Les Macroix», band che dedica il suo repertorio al rock steady, allo ska ed al reggae.

Biella
Personale di Raffaelli

Alla galleria d'arte contemporanea di Silvy Bassanese, in via Galilei, prosegue fino alla prossima settimana la personale di Luisa Raffaelli intitolata «The fall». Gli orari: da martedì a venerdì, dalle 16,30 alle 19.

Biella
I recital al «Lessona»

Sabato riprende il calendario del «Lodovico Lessona». L'appuntamento, al Circolo Sociale alle 21, è [illegible] i vincitori del concorso internazionale di Pinerolo che si aggiudicheranno il premio per la sezione musica da camera.

Biella
Torna «Ad majorem»

La rassegna «Ad majorem Dei gloriam» riprende sabato alle 21 nella chiesa di San Filippo. [illegible] un concerto d'organo di Giuseppe Radini. Il programma sarà dedicato all'opera organistica e corale di Bach. Si tratta del secondo appuntamento.

Crevacuore
Suona la Band di Gnola

Alla Cowboy Steak House, oggi alle 23, ci sarà cabaret con Magic Mariano. Venerdì, stesso orario, suonerà Pretty Face, una beat band Anni 60. A Crevacuore, sabato, al Dragon's pub, dopo le 22,30 terrà concerto la Gnola Blues Band. Verrà presentato il nuovo compact «Walkin' Through the Shadows of the Blues». Domenica, stesso [illegible]rio, arriverà Teresa Lallo.

Ottiglio
Notti live al «Novecento»

Al Caffè Novecento, sabato dopo le 22,30, ecco un concerto con la band Style Drama, per un repertorio di cover rock. Data successiva, sabato 22, con Danilo Pala Quartet. Sonorità jazz.

Ghemme
«Un volto per la moda»

L'ottava serata di selezioni del concorso «Un volto per la moda e la pubblicità», organizzato dalla Fox Production, sarà venerdì 21 gennaio alle 22 al disco bar Excalibur di via Novara. Per iscriversi, 0338.29.91.729.

Vercelli
Prevendite per il musical

Sono in prevendita da Mas Media in via Ferraris 77, i biglietti per il musical «A qualcuno piace caldo», dal 24 febbraio al Palavobis di Milano.

Volley, la sofferta vittoria col Bellusco vale la leadership. Melato: «Ora massima concentrazione»

Biella Scarpe da solo in vetta alla B2

Riuscito il sorpasso sul Novara, sabato altro big-match

Gabriele Cornella

BIELLA

Sorpasso. Da sabato il Biella Scarpe è in testa alla B2 maschile di volley, grazie al sofferto successo sul Bellusco per 3-2 (21-25, 25-21, 21-25, 25-17, 15-9 i parziali) ed alla contemporanea battuta d'arresto del Novara (superato 3-1 [illegible] Mondovì). Per la prima volta in questa stagione i ragazzi di Melato si trovano da soli in testa alla classifica [illegible] precedono di una lunghezza Novara ed Asti.

«Questo risultato premia il lavoro fatto finora, anche se c'è il rammarico di aver lasciato qualche punto per strada - afferma coach Gabriele Melato -. Non pensavo che il Novara perdesse sul parquet del Mondovì, ma dopo una lunga sosta i risultati a sorpresa non manca[illegible] mai. I valori delle prime 6 della graduatoria sono comunque abbastanza simili. La bravura del Biella Scarpe è quella di essere più squadra».

Anche i lanieri, contro il Bellusco, hanno rischiato di perdere l'imbattibilità della Rivetti (i milanesi sono il primo team a riuscire nell'impresa [illegible] portare via un punto da Biella). Trascinati da [illegible] Dalmasso in serata super, i padroni di casa hanno rimontato [illegible] preoccupante svantaggio di 2 set a 1 aggiudicandosi il match al tie-break. «Per come [illegible] era messa la gara, il 3-2 finale mi soddisfa - c[illegible]tinua Melato -. Siamo stati bravi [illegible] toglierci da una situazione difficile: i ragazzi hanno dato [illegible] dimostrazione di carattere e di compattezza. Il problema è che ci manca ancora quella mentalità killer che permette di chiudere subito l'incontro. Un passo indietro a livello di gioco rispetto al '99? No [illegible] direi. Siamo mancati un po' nella sicurezza: nella prima [illegible] terza frazione appena gli avversari [illegible] hanno raggiunto e superato abbiamo accusato un momento di panico». Il tabellino della gara: Simeon 8 punti, Giannitrapani 3, Friggieri 4, Monti 7, Dalmasso 20, Bucchio 13, Regis 4, Lucchetti 13, Veratelli 1.

Non c'è tempo per gioire del primato: sabato va [illegible] scena il big-match Asti-Biella Scarpe. Conclude Melato: «Sarà una battaglia contro un avversario decisamente forte. Viste le rispettive posizioni di classifica i punti valgono doppio. Sarebbe importante vincere [illegible] successo segnerebbe un'ulteriore svolta al nostro campionato».



Roberto Dalmasso (nella foto [illegible] ricezione) tra i protagonisti del Biella Scarpe

B1 FEMMINILE

Sprint Candelo ancora ko

BIELLA. Continua la crisi del volley [illegible] biellese: in B1 la Sprint Candelo ha lottato a Casale, ma non ha raccolto nulla (3-1 il risultato finale) mentre in serie C il Volley 2000 ha subito a Rivarolo l'ennesimo 3-0 (l'undicesimo in altrettante giornate).

La Sprint, [illegible] l'organico già ridotto ai minimi termini, si è presentata a Casale senza Simona Spada, bloccata dai postumi di un incidente stradale. «Abbiamo lottato alla pari per tre set - afferma [illegible] general manager Luigino Ugazio -, perdendo in modo decoroso. Ultimi in classifica? Sì, siam[illegible] in fondo, ma abbiamo giocato tanti match alla pari. Ci sono dei margini per recuperare. La squadra ha dei limiti, ma se riuscirà a migliorarsi potrà conquistare qualche set in più e quindi anche dei punti per muovere la graduatoria». Sabato a Candelo arriverà il Mantova. [g. co.]

L'Olimpia sempre più [illegible]

La vice capolista Asti è molto vicina In C2 Santhià conquista il primato

VERCELLI

L'obiettivo dichiarato rimane il quart'ultimo posto, ovvero la salvezza «per direttissima», ma i risultati sembrano legittimamente spostare il mirino verso traguardi più ambiziosi. Così il sogno play off, vocabolo appena sussurrato, comincia a prende[illegible] corpo. A due turni dal termi[illegible] del girone d'andata l'Olimpia Mokaor [illegible] saldamente al terzo posto, anzi sfruttando il 3-2 del Piacenza [illegible] Asti nello scontro diretto tra le due capolista, ha ridotto le distanze dal vertice.

«Dobbiamo restare [illegible] i piedi per terra - continua a predicare il presidente Antonio Bertolini - anche se, indubbiamente, non possiamo che essere soddisfatti per la nostra attuale posizione di classifica». Contro il Busca l'Olimpia [illegible] partita un po' [illegible] sordina, finendo però con l'uscire alla distanza. Ancora una volta a «firmare» il successo è stata la mano di coach Taborda. Il tecnico biancoblù [illegible] stato decisivo con alcuni accorgimenti tattici che hanno «spiazzato» i cuneesi. In particolare lo spostamento, nel secondo set, di Gherardi sulla fascia [illegible] l'inserimento di Capello nel ruolo di centrale. Una soluzione che ha permesso al Mokaor di alzare il muro e offrire al regista Ferraguti diverse soluzioni in fase offensiva.

[illegible] dimentichiamoci - conferma Bertolini - che continuiamo a giocare in formazione rimaneggiata. Belluz sarà ancora indisponibile per qualche settimana, mentre Gaddo viene impiegato "part time". E' chiaro che con l'organico al completo le nostre quotazioni potrebbero ulteriormente salire».

Per il momento si guarda all'immediato futuro, all'ultima trasferta sarda della stagio[illegible] contro il Sant'Antioco e al match interno con l'Albisola che chiuderà l'andata: «Se riuscissimo a conquistare i sei punti in palio potremo affrontare davvero l'infuocato inizio del girone di ritorno [illegible] maggior tranquillità», osserva il patron biancoblù.

Qui Ing Santhià. Vittoria-primato per il Santhià. I biancorossi regolano 3-1 l'Asti, terza forza del torneo di C2 e sfruttan[illegible] il successo al tie break del Lurisia Mondovì a Novi, conquistano la leadership. Una prestazione convincente quella dell'Ing sempre padrone del gioco. Solo nel terzo set un leggero affaticamento fisi[illegible] (in campo [illegible] sempre rimasto lo stesso sestetto) ha permesso agli astigiani di farsi sotto. «Godiamoci questo primato - conferma il ds Daniele Boschetti - anche [illegible] sappiamo che [illegible] cammino [illegible] ancora lungo e sono molte [illegible] formazioni che potrebbero metterci in difficoltà». [p. m. f.]

Segnalazioni anche per il Campione

Golden, arrivano i primi tagliandi

VERCELLI

Il concorso Golden Boys entra nel vivo. I tagliandi cominciano [illegible] affluire copiosi nei punti di raccolta e, presto inizieremo a pubblicare le prime classifiche. Come sempre per eleggere i giovani calciatori delle province di Biella e Vercelli è sufficiente ritagliare il tagliando che, giornalmente, viene pubblicato (non valgono fotocopie) e spedire il tutto [illegible] busta chiusa alle redazioni de «La Stampa» di Biella, via Repubblica 29 e Vercelli, via Duchessa Jolanda 20. Ovviamente è possibile inviare più schede in un'unica busta. Sei le categorie: Primi Calci, Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi e Juniores.

E prime segnalazioni anche per l'altra iniziativa abbinata al Golden, ovvero quello che decreterà il campione del secolo. Come sempre un paio di segnalazioni: nel calcio i vercellesi Pietro Ferraris, campione del mondo a Parigi '38 assieme a Silvio Piola ed Eusebio Castigliano, giocatore del Grande Torino, unico non attaccante ad aver vinto la classifica dei [illegible] nonieri.

Un po' più vicine nel tempo le imprese di Alessandro Griffith, nuotatore biellese campione italiano ed europeo nel '75, stile delfino. (p. m. f.)

I tricolori si correranno domenica 30 gennaio ■ San Giorgio di Legnano

Ugb, quattro squadre agli Italiani

Ci saranno anche la Stronese e il Gac Pettinengo

BIELLA

Grande soddisfazione fra tecnici e atleti dell'Unione giovane Biella per le qualificazioni ai campionati italiani di cross in programma a San Giorgio su Legnano domenica 30. Nella fase regionale di Luserna San Giovanni sono state infatti ben quattro le squadre ugibine che hanno ottenuto il passaporto per i nazionali. Paola Ai[illegible]ne, Elena Varoni, Valeria Bellan e Sara Foletti si sono classificate rispettivamente all'11°, 13°, 16° e 22° posto portando la squadra alla quarta posizione tra le Allieve; nella stessa categoria anche la formazione della stronese Splendor [illegible] Barbara Merlo 7ª, Giulia Palazzin 14ª [illegible] Caterina Bori 23ª ha ottenuto la qualificazione.

Nella squadra Allievi, splendida vittoria di Francesco Bona, che per la volta solo sul gradino più alto del podio in una gara del trofeo regionale; poi il 13° posto di Andrea Garello, 28° di Andrea Castaldi e il 30° di Michele Liscio, hanno addirittura sfiorato il successo classificandosi terzi a soli tre punti dei vincitori del Sisport; tanta soddisfazione comunque per [illegible] passaggio del turno.

Nella stessa p[illegible] a livello individuale erano presenti anche per la stronese Splendor Federico Bellini classificandosi 8° e Mirko Peloni 18°. Nessun problema [illegible] nella categoria Junior femminile dove l'Ugb si è messa [illegible] evidenza grazie a Valeria Marinoni, Xheni Osmani e Alessia Borin.

Ancora sul podio gli Ugibini nel cross corto maschile grazie visto Fabrizio Cogno chiudere in 5ª posizione, Fabio Fantini 7°, Alberto Accattino 8°, Paolo Vialardi 12°, Simone Tini 15°, l'Unione giovani Biella ha potu[illegible] lottare fino all'ultimo per la vittoria dovendo poi al termine cedere il passo all'Atletica Roata Chiusani. Dietro a loro, al 4° posto si qualifica anche il Gac Pettinengo [illegible] Paolo Zilvetti 10°, Mario Cabrio 13° [illegible] Mauro Iannone 19°.

Anche a livello individuale buone notizie per l'atletica biellese, nella categoria esordienti infatti troviamo Benedetta Bellan (Ugb) al 6° posto, Ilenia De Cata (Atl. Candelo) [illegible] fra le femmine, e Matteo Pramaggiore (Ugb) ottimo 2° fra i maschi. Nelle ragazze domina e vince la gara Valentina Costanza dell'Us Valmos. [r. s.]

Il match è stato posticipato da domenica 23 gennaio alle 20,30 di lunedì 24

Alessandria-Pro in onda su RaiSat

Col oggi squalificato. Borgo-Novese si gioca sabato

VERCELLI

Alessandria-Pro, quarta di ritorno, si giocherà di lunedì sera. E' stato, infatti, posticipato di un giorno il match tra i grigi [illegible] i bianchi per consentire alle telecamere di RaiSatsport, il canale sportivo satellitare di trasmettere la gara in diretta.

Ogni lunedì sera, infatti, per un accordo con la Lega, viene ripresa dalle telecamere una partita di C1 o C2, e tra due settimane toccherà, per la prima volta quest'anno, al girone A di C2, appunto con la sfida tra due storici club quali Alessandria e Pro Vercelli.

E' la seconda volta che i bianchi vanno in tv: l'anno passato, infatti, venne ripresa al Piola la gara tra la Pro e il Viareggio, terminata senza reti.

Dalla tv all'attualità. Oggi gli Agatini ricominciano la preparazione in vista del match di domenica all'ex Robbiano [illegible] la matricola Meda, col Castel[illegible] squadra-sorpresa del campionato. A questo duello non parteciperà Claudio Col. Il [illegible] in mattinata sarà squalificato per un turno dal Giudice sportivo, a seguito dell'espulsione patita domenica a Viareggio per doppia ammonizione.

[illegible] per una volta mister Cuttone ha deciso di non far disputare [illegible] amichevole infrasettimanale. Anche perché i campi [illegible] gelati [illegible] incombe il pericolo della nebbia.

Dalla Pro al Borgosesia. Che a differenza di bianchi, anticiperà di 24 ore l'incontro casalingo con la Novese. La partita, valida quale ultima gara del girone di andata, avrà inizio alle 14,30 di sabato prossimo. Per i valsesiani è d'obbligo il successo non solo perché con una vittoria sorpasserebbero gli alessandrini, ma anche per portarsi in una posizione più [illegible] alle loro aspettative.

Per i valsesiani è giunto infat[illegible] il momento di recuperare posizioni, visto che inizia un periodo [illegible] almeno [illegible] partite abbordabili, quelle casalinghe con Novese, Selargius e Atletico Elmas, inframezzate dalla trasferta di Olbia. [r. eyn.]



Claudio Col oggi sarà squalificato



Oggi il sindaco, verificati i dati, deciderà il blocco delle auto, comprese le catalitiche

Allarme smog, venerdì tutti a piedi

Domani primo stop dalle 9

Domani si va a piedi tra le ore 9-13 [illegible] 16-19 per il «Giovedì del Polmone»: potranno circolare solo le auto catalizzate e gl ecodiesel se immatricolati dopo il '97, ma se perdura l'inquinamento venerdì mattina (9-13 o 10-13) il blocco del traffico sarà totale.

Colpa del biossido di azoto. I livelli di attenzione sono superati da lunedì, dopo tre giorni consecutivi di sforamenti la legge Ronchi impone provvedimenti drastici, di chiusura senza eccezioni. «Teniamoci pronti, venerdì ci tocca, e non solo a Torino, tutta la Val Padana è interessata da questa situazione meteorologica molto sfavorevole [illegible] dispersione degli inquinanti», dice l'assessore all'Ambiente del Comune, Paolo Hutter. Ha in mano gli ultimi rilevamenti svolti dall'Agenzia [illegible] la Protezione ambientale del Piemonte (Arpa) e scu[illegible] la testa: alle ore 15 [illegible] ieri gli sforamenti dei livelli di attenzione del biossido di azoto sono stati 4, [illegible] mattinata (ore [illegible] erano stati 15 [illegible] punte massime di 276 [illegible]g/mc, per arrivare ai livelli di allarme [illegible] deve salire a 400 mcg. C'è ancora margine, ma si deve prevenire.

Il sindaco è preoccupato per il disagio cui [illegible] sottopone la popolazione. Mentre l'ordinanza per il «Giovedì del Polmone» è già in vigore dal 16 dicembre, e prevede [illegible] blocco del traffico, oltreché per domani, anche per i giovedì 20, 27 gennaio, 3, 10, 17, 24 febbraio, 2, 9, 16, 23, 30 marzo, per il blocco [illegible] traffico di venerdì, Castellani e l'assessore Hutter [illegible] attendere i rilevamenti odierni e di domani dell'Arpa: «Se, nonostante gli sforzi, il biossido di azoto non si abbasserà venerdì [illegible] si circolerà». Resta [illegible] fissare l'ora di partenza se alle 9 o alle 10, fino alle ore 13. Si vorrebbe [illegible] meno problemi alla città che, tra l'altro, ospiterà quattromila persone per il congresso ds.

[illegible] saprà dunque alle 15 di domani se sarà un venerdì senza auto. Si vuole vedere se le limitazioni del «Giovedì del Polmone» produrranno risultati positivi. Al momento, viste le previsioni atmosferiche, l'assessore è pessimista. Come faranno i cittadini ad essere informati della conferma o meno dell'ordinanza? Attraverso i telegiornali di RaiPiemonte, delle tv locali, ascoltando i giornali radio delle emittenti regionali, [illegible] potrà telefonare al centralino del Comune (011-4421111). Castellani ricorda a Hutter l'idea del predecessore Vernetti di illuminare la Mole c[illegible] una luce rossa. Possibile? Le Luci d'Artista ci hanno fatto vedere la Gran Madre vestita di blu. «Per il futuro - osserva il sindaco - si potrebbero indicare due posti-simbolo», se saranno semafori rossi l'indomani si andrà [illegible] piedi. Ipotesi da verificare.

Una misura di «prevenzione» già decisa, invece, riguarda la prima domenica [illegible] febbraio. Torino [illegible] altre 13 città senza auto. «In un primo tempo - spiega Hutter - avevamo pensato di far coincidere le giornate senza auto con l'ultima domenica del mese. Poi abbiamo optato per la prima». Tornano gli Anni Settanta. Serviranno? «Certo», di[illegible] Hutter elencando le riduzioni di smog nei giovedì di fine '99. Il 16 dicembre il biossido di azoto è sceso sotto i 100 mcg/mc, il 23 ha toccato i 200, il 30 la punta massima è stata di 180.

[illegible] DI AZOTO

nr. superame[illegible] livelli di attenzione 200 mcg/mc

Centraline	Attenzione	Max Orario
Piazza Rivoli	8	276
Piazza Rebaudengo	4	240
Via della Consolata	2	216
Via Gaidano	1	215

[illegible]

«Accettiamo l'inutile blocco»

Ai commercianti torinesi l'id[illegible] di [illegible] blocco supplementare del traffico [illegible] piace per niente, anzi lo considerano poco più di un palliativo. Eppure se l'unico modo per tutelare i bronchi dei torinesi è di appiedarli, riducendo ai minimi termini gli incassi dei negozi... beh, allora anche i presunti «egoisti» si dicono disposti [illegible] dire «sì». La conferma arriva da Giuseppe De Maria, presidente dell'Ascom: «Sono critico con l'assessore Hutter sin dai primi giorni del suo arrivo a Torino e ho sempre "bocciato" le sue iniziative, sia nella forma [illegible] nella sostanza. Detto questo, [illegible] davvero lo stop di venerdì è provocato [illegible] esigenze di tutela della salute pubblica non saranno certo i [illegible]cianti a opporvisi. Forse quello che sto dicendo potrà non piacere a qualche [illegible] dell'Ascom, [illegible] i commercianti non vogliono essere identificati come egoisti senza scrupoli, che pensano soltanto al portafogli».



Domani i divieti di circolazione riguardano solo le auto non catalizzate

---

Il 23 la festa al Palastampa con i giovani che hanno aderito all'invito di lavorare gratis per Torino 2006

Olimpiadi, parte la grande carica dei 10 mila

In maggioranza ragazze tra i volontari della cultura del Comune
«Sarà l'inizio di [illegible] iter formativo che si concluderà tra sei anni»

Luciano Borghesan

Si svolgerà al Palastampa il primo appuntamento dei diecimila giovani che vogliono dare una mano all'organizzazione delle Olimpiadi 2006. Un contributo gratuito, stimolato dall'importanza dell'avvenimento. E il Comune, in collaborazione con Regione e Provincia, intende ricambiare [illegible] dall'inizio: i «cittadini del futuro» [illegible] stati invitati alla megafesta [illegible] domenica 23 in cui si esibiranno gruppi musicali, ci saranno filmati, giochi, [illegible] anche le prime indicazioni sul tipo di rapporto che [illegible] potrà instaurare tra loro, gli enti locali e il Comitato organizzatore.

L'idea, spiega la dirigente municipale Chiara Ottaviano che si occupa di questo nuovo comparto, è di introdurre gradualmente gli aspiranti volontari attraverso corsi finalizzati all'utilizzo dei giovani in attività cittadine. Un esempio lo ha fatto recentemente lo stesso assessore Ugo Perone parlando di «volontari della cultura», come aiuto-guide per comitive di visitatori, ma anche a sostegno di coppie [illegible] figli da sistemare il tempo di vedere una mostra, uno spettacolo o di andare al cinema.

Diecimila domande, di [illegible] la quasi totalità arriva da giovani, tra i 14 [illegible] i 19 anni, [illegible] Torino e provincia. La maggioranza sono ragazze, ma nel rispetto delle proporzioni della popolazione under. Ci sono riflessioni da fare sulle loro attività: prevalgono di gran lunga gli studenti, e questo può essere normale considerata l'età, ma come mai i più sono liceali? Poco meno del dieci per cento non indica l'istituto che frequenta, si tratta di studenti che non hanno voluto essere precisi [illegible] che hanno già abbandonato la scuola? Disoccupati che sperano di trovare sistemazioni?

«Probabilmente i liceali sono tanti perché - risponde [illegible] dottoressa Ottaviano - l'informazione sul volontariato olimpico è stata pubblicata soprattutto [illegible] giornali, [illegible] non è arrivata a tutti. Questo significa che gli interessati potranno [illegible] molti di più». Ma possono anche esserci altre interpretazioni: ad esempio che trattandosi di «volontariato», non tutti i giovani pos[illegible] contare, di qui al 2006, di disporre di ore da dedicare a un impegno non remunerato. «Ma [illegible] fosse così - osser[illegible] la dirigente comunale - vorrebbe dire che il volontariato può assicurarlo solo chi [illegible] in famiglie abbienti, e invece non è vero, basti guardare le esperienze di altre città».

Al secondo piano di piazza San Carlo (sede dell'assessorato alla Cultura) si studiano [illegible] scelte fatte a Barcellona per le Olimpiadi del 1992. Al convegno di Losanna, nel novembre scorso, si [illegible] confrontati i diversi modelli di volontariato, quello volto a formare una generazione di volontari [illegible] quindi interessato a coinvolgere un lato numero di ragazzi, e con largo anticipo per prepararli, per indirizzarli su più fronti e infine p[illegible] selezionarli (il metodo Barcellona) e il modello tradizionale adottato per le organizzazioni olimpiche, cioè il reclutamento dei giovani due anni prima dei Giochi facendo loro frequentare corsi mirati.

I «diecimila del 2006» potran[illegible] aumentare. I centralini del Comune [illegible] stati subissati di telefonate quando i giornali scrissero di questa possibilità. Ora c'è un servizio apposito presso l'assessorato, e per domenica [illegible] è stata fissata [illegible] presentazione ufficiale al Palastampa. Perone, Ottaviano i collaboratori Giachino e Genovese hanno messo a punto un programma di massima, dalle offerte formative per i giovani interessati alle prime sperimentazioni (tra febbraio e giugno) con lezioni teoriche ed esperienze pratiche, a collaborazioni [illegible] scuole linguistiche, con associazioni sportive [illegible] sociali.

Con l'anno nuovo è partito il count down. Le Olimpiadi bianche affascinano. I quattordicenni di oggi hanno fatto il conto che nel 2006 avranno vent'anni, quel[illegible] di 19 ne [illegible] 25, [illegible] età migliori per stare assieme e apprezzare un avvenimento che porterà campioni, turisti, tante manifestazioni collaterali. Saranno protagonisti, non solo spettatori. «Questi giovani - commenta Perone - vivranno [illegible] Torino internazionale indimenticabile e ne costituiranno la futura popolazione».



La gioia del sindaco Castellani all'arrivo da Seul alla Malpensa

---

CONSEGNATE AL PAPA DAL SERMIG



Un milione di [illegible] per il «Mondiale giovani»

E' certamente la pergamena più grande del mondo - un chilometro di lunghezza, [illegible] milione di firme - quella che [illegible] il fondatore del Sermig, Ernesto Olivero, accompagnato da [illegible] ragazzi, porterà al Papa per promuovere il «Mondiale dei giovani», ossia il vertice 2000 dei grandi della Terra sulla condizione giovanile. Domani, festeggiando i 35 anni [illegible] Sermig, Olivero presenterà all'Arsenale della pace il suo ultimo libro («Un lungo cammino verso Dio»). Interverranno Umberto Agnelli, Norberto Bobbio, Massimo d'Alema, Alessandro Del Piero, Leonardo Mondadori, Severino Poletto, Marcello Sorgi, Marco Testa, Dionigi Tettamanzi

---

Per studenti e imprese

Quattro [illegible] alla scoperta [illegible]

Un ciclo di quattro incontri [illegible] top-manager parte da domattina, organizzato dal corso di laurea in Disegno industriale del Politecnico [illegible] dall'Unione Industriale, sull'«engineering», il «come si fa», come si produce, una volta progettato su carta, un oggetto, alla luce dell'evoluzione più recente dei processi produttivi, sempre più diversifi[illegible].

Gli incontri, rivolti soprattutto [illegible] piccole [illegible] medie imprese [illegible] agli studenti, [illegible] svolgono [illegible] 10,30 in via Boggio 71/a (aule [illegible] e 3N): domani sull'engineering nell'industria delle materie plastiche con Giorgio Bertacchi (Interplastic), venerdì sull'engineering dell'ambiente con Salva[illegible] Di Carlo (Fiat), giovedì [illegible] sull'industria dei prodotti complessi con Giuseppe Tosi (Comau). Infine venerdì 21 si parlerà di engineering nell'industria dei prodotti di consumo c[illegible] [illegible]nesto Gismondi (Artemide).

Al fallimento Viberti

[illegible] parte [illegible] 238 [illegible]

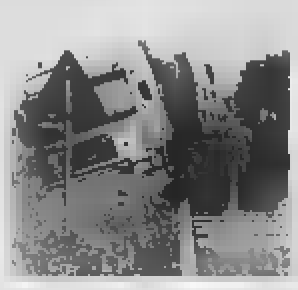
In 238, tra gli ex lavoratori, si [illegible] costituiti parte civile, ieri, al processo [illegible] tribunale per [illegible] fallimento della Viberti, l'azienda di Nichelino chiusa nel gennaio '95 e successivamente tornata [illegible] attività. I giudici hanno [illegible] la costituzione di parte civile solo per i danni morali (e [illegible] per quelli patrimoniali).

Sotto accusa, per bancarotta e falso in bilancio sono i fratelli Enzo [illegible] Lorenzo Calabrese, [illegible] titolari della ditta, [illegible] Giovanni Ripa, amministratore delegato fino [illegible] '92. Ripa ha [illegible]iesto di patteggiare, anche se con modalità contestate dai dipendenti della Viberti (assistiti dall'avvocato Lamacchia): Ripa ha detto [illegible] voler risarcire solo la curatela fallimentare e non i lavoratori. Il pm Griffey si pronuncerà alla fine della trattativa. E' una delle prime volte che in Italia i dipendenti di un'azienda fallita vengono ammessi come parti civili ad un processo penale per bancarotta. Prossima udienza il 4 aprile.

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Incidenti stradali, [illegible] maglia nera della regione



NOVARA. Maglia nera regionale alla provincia di Novara per il numero di incidenti e dei morti sulle strade extraurbane. Il triste primato è basato sui dati diffusi dall'Istat e dall'Aci. Per quanto riguarda i morti sulle strade statali, provinciali ed extraurbane (che sono stati trenta) la provincia di Novara ha fatto registrare una media di 6,1 decessi ogni cento chilometri; per quanto si riferisce [illegible] numero complessivo di incidenti [illegible] stati 318, [illegible] una media di 64,4 ogni 100 chilometri di strada. In questa graduatoria la provincia di Novara si trova al quinto posto nazionale, superata soltanto da Roma, Brescia, Bari e Latina. In Piemonte, dopo Novara, si trova Alessandria.

Paura [illegible] crolli a Trivero famiglia [illegible]

BIELLA. Psicosi-crolli nel Biellese. Ieri a lanciare l'allarme è stata una famiglia che abita in un condominio di Trivero. Una squadra dei vigili del fuoco ha raggiunto il paese ed ha iniziato controlli statici della struttura, mentre i residenti [illegible] precauzionalmente abbandonato i loro alloggi. Il sopralluogo dei tecnici si è concluso rapidamente ed ha avuto esito negativo: nessun pericolo di cedimenti.

Gioielliere [illegible] ladri sparando in [illegible]

GENOVA. Gioielliere cattura ladri sparando [illegible] aria con una pistola. Ieri [illegible] due uomini e [illegible] donna, sono entrati nella gioielleria Fichera chiedendo di vedere alcuni gioielli. Mentre il titolare era girato, uno dei tre ha cercato di impadronirsi di alcuni oggetti esposti in vetrina. Ma la manovra non è sfuggita al negoziante che ha attivato il sistema di allarme collegato al 113.



L'ascensore della stazione attivato per un solo giorno

CUNEO. Il treno, ieri, è arrivato puntuale alle 10,20: [illegible] convoglio sono stati fatti scendere, con un elevatore fatto arrivare direttamente da Torino, due disabili dell'«Association des paralyses de France». I due nizzardi si sono incontrati con i rappresentanti dell'Associazione invalidi civili ed anziani. Insieme si batteranno per l'abbattimento delle barriere architettoniche. L'incontro ha rappresentato un evento «storico» per [illegible] stazione: l'ascensore, installato un anno e mezzo fa e mai attivato, è stato messo [illegible] funzione per far salire le due carrozzelle al piano della biglietteria e dell'uscita. Oggi l'impianto resterà fermo perché in stazione a Cuneo non ci sono ancora gli addetti «istruiti» al funzionamento dell'ascensore. Per il via libera definitivo si deve ancora attendere un'altra settimana.

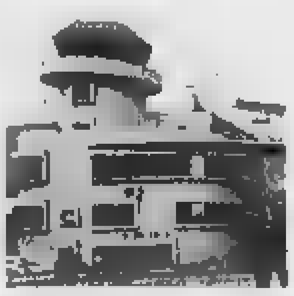
Beggi ucciso a causa del l'incasso

ASTI. Il cuoco Piero Beggi, 68 anni, contitolare del ristorante «Il Ciabot del Grignolino» di Calliano sarebbe stato ucciso perchè non ha voluto rivelare il nascondiglio dell' [illegible] del cenone di San Silvestro. Sarebbe [illegible] dagli investigatori [illegible]rata dal ritrovamento dei [illegible] milioni incassati nei due giorni di festa nascosti in cantina.

[illegible] 31 progettisti in lizza

SANREMO. Sono 31 i candidati in lizza per la progettazione del [illegible]vo Salone delle feste del casinò, previsto sulla copertura, [illegible] fianco al Roof. Al bando hanno risposto parecchi fra i migliori architetti e ingegneri italiani (fra questi anche l'arch. Paolo Portoghesi). L'obiettivo è quello di realizzare una struttura polivalente per ospitare appuntamenti mondani, convegni, cerimonie, spettacoli.

Air Vallée, in primavera [illegible] a Parigi



AOSTA. L'aeroporto «Corrado Gex» di Aosta potrebbe diventare, fra pochi mesi, una pista [illegible] e atterraggi[illegible] voli nazionali e di un internazionale, bisettimanale con Parigi. Questo programma [illegible] rilancio, studiato dai dirigenti dell'Air Vallée, la società che gestisce la struttura, sarà concretizza[illegible] in primavera con l'arrivo di un nuovo aereo, un [illegible] Jet», su cui potranno essere accolti 32 passeggeri. «Intendiamo - dice il presidente di Air Vallée, Aldo Garzotto - raddoppiare i collegamenti con Roma, potenziare i voli nazionali e istituire un trasporto bisettimanale Aosta-Parigi». A questo progetto, i responsabili del «Corrado Gex» intendono affiancare una via aerea diretta con il Sud Italia.

Dal giudice poliziotto vittima del mobbing

ALESSANDRIA. Ricorso al giudice del lavoro per il riconoscimento del «mobbing», lo stato di [illegible] e gravi malesseri dovuto a situazioni lavorative particolarmente difficili. Su questa strada si muoverà l'Usi, Unione sindacale italiana, a favore del delegato cittadino Gian Piero Buscaglia, [illegible] anni, impiegato, addetto all'ufficio verbali della polizia stradale.

Infortunio sul lavoro amputate [illegible] dita

ASTI. Un extracomunitario di origine rumena di 32 anni e senza permesso [illegible] soggiorno, è rimasto vittima ieri di un infortunio sul lavoro in seguito al quale gli [illegible] state amputate d[illegible] dita. È accaduto in un'azienda di Cunico il cui titolare è stato denunciato dai carabinieri per lesioni colpose e [illegible] corso in immigrazione clande[illegible].



Da Alagna a punta Indren [illegible] in funzione la [illegible]

ALAGNA. Dopo due settimane e mezza, [illegible] periodo del pienone di fine anno, domani riapre la funivia che da Alagna porta alle piste di Punta Indren, ai 3200 [illegible] [illegible] ghiacciaio sul Rosa. Sono infatti terminati i lavori [illegible] ripristino dell'impianto, [illegible] il tappeto lunedì 27 dicembre dallo scarrucolamento della fune. Il [illegible] era stato strattonato dalla [illegible] corsia dal [illegible] fortissimo che quel giorno spirava a 130 chilometri orari. In quel momento, [illegible] capita in questi casi, la funivia [illegible] ferma, [illegible] ugualmente [illegible] raffiche avevano provocato [illegible] grosso guaio. Ora da domani si potrà tornare a sciare sul Monte Rosa. [illegible] la stagione, purtroppo, appare già compromessa.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): [illegible] 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.

30' minuto-Lo Sport: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10.30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15.30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19.30 - 20.30.

[illegible]: [illegible] quotidiana; 6,25: Prima pagina; [illegible]: Rassegna Stampa; 6,50: Viabilità, 7,50: [illegible] Stradale, 8,05: Prima pagina 20 anni prima; 8-12: Musica e notizie; 9,30: Viabilità Aeroporto; 10,10: Previsioni del Tempo; [illegible]: Viabilità Ferrovie; 12-15: [illegible] e Notizie; 12,10: Temperature; 12,20: Dediche; 13,50: [illegible] Polizia Municipale; 14,20: Dediche; 15-18: Musica e notizie; 15,50: Viabilità Ferrovie; 16,50: Viabilità Polizia Municipale; 17,20: Dediche; 18-21: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; 21-24: Musica e notizie; 00-6: Notturno Musicale.

REDAZIONE: CORSO NIZZA 11, TEL. 0171.601.120 / 0171.601.136 / FAX 0171.64402
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO GIOLITTI 21 BIS. TEL. 0171.609.122 / FAX 0171.488.249

Cuneo, per l'arrivo di un gruppo di disabili nizzardi

L'ascensore della stazione in funzione solo un giorno



A sinistra Patrick Touchaud mentre viene fatto scendere dal treno grazie ad un elevatore fatto arrivare appositamente da Torino. Sotto Laurent Bacino all'uscita dall'ascensore che collega il primo binario con il piano [illegible] biglietteria e dell'uscita della stazione (SCOPEL)



Gianpaolo Marro
CUNEO

Un regio decreto del 1931 stabilisce precise regole da rispettare per gli impianti montacarichi, compresi gli ascensori ad uso pubblico. Così, soltanto per una giornata, ieri, i passeggeri [illegible] partenza e arrivo dalla stazione di Cuneo hanno potuto usufruire dell'impianto che collega il piano binari a quello della biglietteria, annullando 56 degli 84 gradini della stazione. E proprio [illegible] a Cuneo, puntuale, alle 10,20, è arrivato [illegible] convoglio delle Sncf, attrezzato per il trasporto di chi ha problemi di movimento. Dal convoglio (partito da Nizza alle 7,25) [illegible] scese una trentina [illegible] persone. Quindi è stata la volta di due ospiti transalpini disabili: con le loro carrozzelle [illegible] stati caricati su un elevatore (fatto arrivare appositamente da Torino) e «accompagnati» sul [illegible] piede lungo il primo binario (un dislivello di po[illegible] più di un metro e mezzo, [illegible] «muro» invalicabile per chi ha problemi alle gambe).

I due, Laurent Bacino e Patrick Touchaud, fanno parte dell'Association des paralyses de France. Hanno all'attivo importanti battaglie per abbattere quelle «maledette» barriere architettoniche. E' il caso del progetto per la grande sala spettacoli da 8 mila persone che presto verrà costruita in route de Grenoble a Nizza. Non solo ci saranno scivoli e scorrimano, ma [illegible] piazzato un ascensore per aiutare disabili, anziani e chi [illegible] generale ha «bisogno di [illegible] mano». Bacino e Touchaud si sono incontrati con i responsabili dell'Associazione invalidi civili e anziani (presieduta da Gianmauro Calabria: a Cuneo la sede è in piazza Virginio).

Italiani e francesi, insieme, organizzeranno nuove iniziative per sensibilizzare gli amministratori, «aiutare» chi progetta nuovi edifici a capire le esigenze di chi il mondo lo vede da una carrozzella e soprattutto creare un legame per cooperazioni, a partire da turismo in valle Roja, proprio con il treno Cuneo-Nizza.

La delegazione ha quindi raggiunto l'uscita della stazione. Qui - fra la sorpresa di molti clienti Fs - [illegible] stato messo in funzione l'ascensore. Costruito un anno e mezzo fa non era mai stato collaudato. Le Fs hanno nominato un direttore di esercizio - che ieri era a Cuneo e così ha potuto sovraintendere al funzionamento dell'impianto -, in possesso di uno speciale patentino rilasciato dalla Motorizzazione civile per gli ascensori ad [illegible] pubblico. E qui sta il problema. Ora si devono istruire alcuni ferrovieri cuneesi per [illegible] sorveglianza, l'organizzazione dei turni di servizio indispensabili a unire il piano biglietteria, con quello dei binari per raggiungere il sottopassaggio. Ma si dovrà attendere [illegible] almeno una settimana.

Con le radio erano in grado di seguire gli spostamenti dei carabinieri

Famiglia specializzata in furti

Mondovì, 4 arrestati e 5 denunciati

Paola Scola
[illegible]VI

Secondo gli inquirenti, avevano messo in piedi un'«associazione per delinquere» a conduzione familiare: padre, madre e due figli, considerati gli autori di una serie di furti in supermercati, sportelli di credito, negozi, sono stati arrestati dai carabinieri, nel corso dell'operazione «Maluri» (dal nome con cui i nomadi chiamavano i militari).

Il gip del tribunale di Mondovì ha firmato quattro ordinanze di custodia cautelare in carcere, nei confronti di Lorenzo Debar, 43 anni, della moglie Rosa Oberto, 41, dei figli Giuseppe, [illegible], e Romano, 20, abitanti a Cuneo in via del Passatore (difesi dagli avvocati Gianni Vercellotti e Antonio Viglione). Tutti sono indagati per «associazione per delinquere finalizzata alla commissione di furti [illegible] abitazioni ed esercizi commerciali» e per «intercetta[illegible] abusiva delle comunicazioni radio delle forze dell'ordine». Altre cinque persone, fra cui un minorenne, sono state denunciate per gli stessi reati.

La complessa indagine, che ha visto impegnati gli u[illegible] del Reparto Operativo di Cuneo, in collaborazione con i colleghi monregalesi, è stata coordinata dalla Procura della Repubblica di Mondovì. Ieri mattina il procuratore Riccardo Bausone ha illustrato in una conferenza stampa il lavoro svolto insieme [illegible] colleghi Riccardo Baudinelli ed Ezio Basso, elogiando «la preziosa opera svolta ai carabinieri».

L'inchiesta è partita nel '94, [illegible] il «colpo» ai danni dello sportello bancario di un supermercato, a Borgo San Dalmazzo. Bisogna però arrivare al '98, perché gli inquirenti possano delineare il quadro della situazione, dopo i furti di capi d'abbigliamento in alcuni negozi e di una pressa idraulica in una carrozzeria di Mondovì (che i carabinieri recuperarono su un'auto, inseguita sulla statale per Cuneo, al bivio Rocca de' Baldi-Pogliola).

I militari, intercettando le telefonate dei sospettati, si sono trovati di fronte a conversazioni giudicate «inequivocabili», in cui si parlava di «sfondamenti di muri, aperture di cassaforti, piazzamento di merce, problemi di trasporto» e altri progetti fuori della legalità. Come hanno spiegato i magistrati, tutti i componenti della famiglia erano coinvolti nella preparazione dei disegni criminosi: anche dalla mamma sarebbero arrivati suggerimenti ai figli, per esempio su come comportarsi all'arrivo dei «maluri».

Le stesse intercettazioni sono servite ai carabinieri per rendersi conto che i nomadi erano in grado, grazie a un apparato sofisticato, di controllare le comunicazioni radio delle forze dell'ordine.

L'ultimo «colpo» è stato il furto a Centallo di una «Y10», fermata poi a Borgo San Dalmazzo, dove non è invece riuscito il prelievo di una cassaforte, ancora in un supermercato.

Intorno agli arrestati si è via via stretto il cerchio degli inquirenti, che hanno eseguito gli ordini di custodia quando sono stati raccolti «elementi di responsabilità a carico del gruppo criminale» ritenuti ormai sufficienti e in tempo per scongiurare altri reati.

I carabinieri hanno compiuto anche alcune perquisizioni, nel corso delle quali sono stati scoperti e sequestrati refurtiva varia o denaro per circa 60 milioni.

Presi di mira abitazioni private banche e negozi: un'associazione per delinquere «a conduzione domestica»



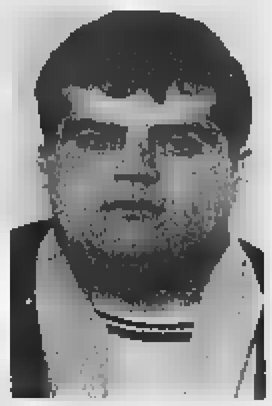
Un momento della conferenza stampa in cui il procuratore Riccardo Bausone ha illustrato il lavoro svolto con i colleghi Baudinelli e Basso



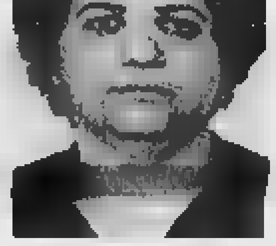
Sopra il capo famiglia Lorenzo Debar (43 anni) abitante a Passatore



Sotto Romano Debar (20 anni) [illegible] dei figli della coppia cuneese



Sopra Giuseppe Debar (26 anni), l'altro figlio finito in carcere



Rosa Oberto avrebbe anche detto ai figli come comportarsi con i carabinieri

Controlli antiprostituzione

Di sera sulla Fondavalle Tanaro e all'incrocio di Magliano Alpi

CARRU'

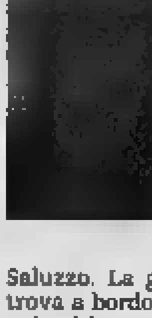
I carabinieri della stazione hanno compiuto, la [illegible] sera, [illegible] controllo antiprostituzione nelle zone considerate più a rischio per [illegible] fenomeno: le pattuglie hanno concentrato la loro attenzione nel tratto della Fondovalle Tanaro tra Carrù e Clavesana, ma anche sulla statale 28 in uscita dal ponte Pesio e all'incrocio con la provinciale a Magliano Alpi.

I militari hanno controllato quattro prostitute straniere, di nazionalità nigeriana e albanese, per verificare la regolarità della loro posizione nei confronti della legge sull'immigrazione. Il servizio aveva come finalità anche la dissuasione di eventuali clienti, che, in caso di fermata nelle piazzole, sarebbero stati sottoposti al controllo dei documenti: la presenza delle pattuglie ha funzionato anche in [illegible] preventivo. Gli esiti dei pattugliamenti hanno confermato come, grazie al potenziamento dei servizi antiprostituzione avvenuto dalla scorsa primavera, il fenomeno lungo la Fondovalle e nel territorio maglianese abbia fatto registrare, dopo anni, un sensibile calo. **[p. s.]**

Non si è ripresa dalla febbre arrivata con l'influenza

Saluzzo, deceduta centenaria che ha attraversato tre secoli

SALUZZO



Maddalena Arnaudo era nata il 22 gennaio del 1899 a Marsiglia da famiglia cuneese

Dopo aver sfiorato due secoli ed averne attraversato completamente un terzo, è stata stroncata dall'influenza. Si chiamava Maddalena Arnaudo Paolino, 100 anni (ne avrebbe compiuti 101 il prossimo 22 gennaio).

La [illegible] di questa donna è travagliata. Nasce il 22 gennaio 1899, in Francia, a Marsiglia, dove la sua famiglia, originaria della zona di Brondello, [illegible] emigrata in cerca di lavoro. Ritorna, in Italia, agli inizi [illegible] Novecento, dove si sposa [illegible] il contadino, Antonio Paolino. [illegible] loro vita [illegible] fatta di lavoro e sacrifici, nelle campagne del Saluzzese, dove fanno i mezzadri. Dalla loro unione, nascono tre figli: Maria, vivente, Riccardo, deceduto [illegible] or sono, Maddalena. Quest'ultima perde la vita [illegible] anni, [illegible] 5 marzo 1945, in seguito ad [illegible] rappresaglia [illegible] danni del tramway, [illegible] collega Torino a Saluzzo. La giovane ragazza [illegible] trova a bordo [illegible] alcuni soldati tedeschi. Proprio per questo motivo, il tramway viene colpito e nella sparatoria, la giovane muore. Maddalena Arnaudo Paolino, dal 1952, [illegible] trasferisce, nell'abitazione della nuora, Maddalena Minsenti, in via Muletti 6, che la segue per quarantotto anni, fino alla morte, giunta nella giornata di lunedì.

Ieri l'anziana è stata sepolta nel cimitero di Saluzzo. **[g. ne.]**

Nuove opere di contenimento e arginatura per limitare i danni degli oli nello Stura

«Strano» guasto alla tubatura Michelin

A Cuneo non si esclude l'ipotesi di una manomissione

CUNEO

L'impianto era stato collaudato soltanto cinque [illegible] fa alla ripresa della produzione, dopo il terribile rogo dell'8 agosto allo stabilimento Michelin di Ronchi, che distrusse il reparto mescole. Improvvisamente, sabato mattina, da uno dei tubi che «trasportano» gli oli destinati alla produzione (proprio del settore mescole) è iniziato a uscire il liquido denso, che è finito nella vasche del collettore fognario e di qui nello Stura, scatenando l'allarme ambientale.

Ieri i tecnici e responsabili della Michelin hanno fatto diversi sopralluoghi per capire le cause di questo incidente. Ci sarebbero alcune «stranezze», legate all'improvviso guasto, verificatosi nel punto di contatto fra una delle valvole e la tubazione. Questa corre in un tunnel sotterraneo che attraversa [illegible] vie interne dello stabilimento e alimenta i vari reparti. I tecnici della Michelin (anche se non ci sono dichiarazioni ufficiali da parte [illegible] multinazionale) non escluderebbero anche l'ipotesi di un'eventuale manomissione. La tesi sarebbe soltanto tecni[illegible] [illegible] sostenuta da altri elementi come la notizia di atti [illegible] sabotaggio.

L'azienda sta lavorando su due fronti: il recupero del materiale finito nello Stura e il ripristino delle condizi[illegible] per il lavoro in sicurezza. Sabato l'olio ha iniziato a galleggiare nel fiume, attirando all'attenzione di un agricoltore di Castelletto Stura che [illegible] fatto scattare i primi interventi dei vigili del fuoco e dell'Arpa. Le preoccupazioni si sono progressivamente estese al[illegible] Fossanese fino a raggiungere Cherasco e Bra, con pericolo di contaminazione anche del Tanaro. [illegible] i sindaci dell'area dello Stura - su invito dell'Arpa e della prefettura - hanno firmato ordinanze che vieta[illegible] l'utilizzo dell'acqua per uso alimentare ed irriguo. Ieri è stata [illegible] volta del primo cittadino di Bra Franco Guida.

Fino a tarda [illegible]ta i tecnici di una ditta di Genova hanno lavorato lungo le sponde della Stura per contenere e recuperare il materiale oleoso che si è depositato sull'alveo e nei canali. «Sono state realizzate tre dighe di contenimento - spiega Franco Ballesio, responsabile dell'Arpa [illegible] Cuneo -: una a Castelletto Stura, la seconda a Fossano [illegible] la terza a Cherasco per evitare un allungamento della «macchia». Quest'ultima però, dopo l'incendio [illegible] Magliano Alfieri, è stata «superata» perché l'Enel per sopperire [illegible]l'emergenza ha dovuto far funzionare al massimo gli impianti a monte [illegible] aumento della portata dell'acqua. Gli oli dispersi sono sostanza di processo aromatica, [illegible] cui stiamo facendo [illegible] attraverso le campionature». Per bloccare la massa oleosa è stata disposta [illegible] la chiusura e il completo prosciugamento del canale Leona ai Ronchi, che deriva dallo Stura qualche centinaio di metri a valle dello scarico dell'azienda». **[g. p. m.]**

Ieri i tecnici hanno proseguito nell'opera di sistemazione di argini nello Stura per contenere e recuperare gli oli che si sono dispersi lungo l'alveo e nei canali irrigui dalla frazione Ronchi di Cuneo a Castelletto Stura e Fossano fino all'altezza di Cherasco e Bra



Ieri in municipio a Cuneo gli animalisti hanno ribadito il loro «no» a concedere l'utilizzo del macello pubblico

Moschee e cimitero, altri problemi per gli islamici

Al sindaco una petizione firmata da 150 famiglie di immigrati

CUNEO

Il discorso sugli islamici che vivono e lavorano a Cuneo dopo le polemiche sulle macellazioni musulmane si allarga ad altri temi non meno importanti per l'integrazione culturale che il Comune intende portare avanti per gli extracomunitari in regola con la legge. Il preannunciato incontro di ieri mattina dei rappresentanti di Legambiente e Lida, Edgardo Filippi e Marco Bravi, a nome di tutte le associazioni animaliste, con il sindaco Elio Rostagno e l'assessore Sebastiano Dalmasso è servito a chiarire le rispettive posizioni e ad aprire un dialogo anche con i dirigenti dei gruppi islamici. A riguardo del problema delle macellazioni spiega Edgardo Filippi: «Condividiamo lo spirito con il quale si intende agire preventivamente per disincentivare o perseguire le macellazioni clandestine. Abbiamo quindi accettato di partecipare ad un incontro con il direttore del Miac Giovanni Battista Becotto al fine di chiarire le metodologie applicabili nel rispetto della legge». Aggiunge Marco Bravi: «Accettiamo volentieri un incontro con le realtà sociali e culturali coinvolte nella vicenda al fine di chiarire strumentalizzazioni che rifiutiamo. Ringraziamo i cuneesi per il consenso dimostrato nella raccolta di firme che proseguirà nelle nostre sedi fino a lunedì».

Anche l'Associazione «Vivere Cuneo» si è dichiarata contraria alla possibilità di macellare le carni al Miac con il metodo islamico.

La comunità mussulmana aveva prospettato al sindaco Rostagno tre richieste: un luogo di culto, uno spazio nel cimitero e, appunto, la possibilità di macellare animali con il metodo islamico.

Il Comune intenderebbe lasciare agli interessati il compito di trovare il locale idoneo alle preghiere e alle funzioni religiose (ed è disponibile per un aiuto), mentre per le sepolture se ne parlerà con il prossimo ampliamento del cimitero. [g. d. m.]



Raccolta di firme contro l'[illegible] alla macellazione [illegible] rito islamico

Interventi

Un «no» corale al progetto

Fa discutere la richiesta di usare il macello da parte degli islamici per abbattere gli animali col rito previsto dalla loro religione. Pubblichiamo interventi di lettori

Vogliamo regole uguali per tutti

Non sono avvezzo a rispondere a quanto leggo sui giornali, ma questa volta voglio dire la mia. Ho visto cacciare animali in tutte le forme e modi, ma il peggiore è quello utilizzato dagli israeliani a caccia di antilopi nel deserto. Sparare alle antilopi con fucili caricati a pallini per fermare la preda e finirla con il coltello;

Gli islamici poi hanno il Corano, ebbene questo libro impone che l'animale non debba soffrire. «Il tuo coltello deve essere ben affilato», recita. Ho visto uccidere dei montoni in un modo a dir poco barbaro, in ambienti igienici da far accapponare la pelle in mezzo ad altre pecore (alla faccia della prescrizione che impone che gli altri ovini non debbano vedere la morte di uno di loro). Sono stufo di sentire la parola intolleranza ogni qual volta succedono cose come queste. Noi, gli italiani, siamo soggetti a regole ben severe se vogliamo uccidere un animale, basta per tutte vedere le pastoie burocratiche per fare i «salami». Non chiediamo tolleranza ma regole uguali per tutti, questo si chiama democrazia.

Pier Aldo Taricco
Cervasca

Come misurare la [illegible] di un Paese

Desidero esprimere un parere circa l'articolo «Macello con metodo musulmano» apparso su «La Stampa» del 4 gennaio. Questa notizia ha rovinato a me e a molte persone che conosco le ultime giornate di festa. Il signor Becotto sembra soddisfatto, quasi come se questa fosse una conquista, qualcosa di cui andare fieri nella «gara» con Torino. Ma scherziamo? Qui stiamo andando indietro e dovremmo solo vergognarci! La civiltà di un Paese si misura anche dalla sensibilità che dimostra verso gli animali. Proprio adesso che lentamente si cominciano a varare leggi che tutelino, almeno in parte, gli animali in allevamento e che garantiscano loro una morte il più possibile indolore, per apparire «emancipati», per sembrare buoni e aperti ai diversi, si butta tutto a mare. Certe pratiche mi sembrerebbe giusto addirittura proibirle! Se una cosa a noi non sembra giusta, e le leggi ci danno [illegible]ne, perché permetterla? Non comprendo le motivazioni che stanno all'origine di certi riti. Credo che nessuna convinzione religiosa giustifichi la crudeltà di una creatura nei confronti di un'altra più debole. Non possiamo impedirla in certi Paesi, ma almeno nel nostro non permettiamola!

Irma Busso, Cuneo

Perché concedere deroghe alla legge?

Accogliamo e sosteniamo la presa di posizione contro la macellazione islamica da parte degli animalisti. Sembra infatti che per gli immigrati valgano sempre le deroghe.

La legge prevede norme severissime per la macellazione praticata dai nostri cittadini, in modo da non far soffrire l'animale, non si capisce il motivo di concedere deroghe a chi viene da altri paesi. Questo stato non rispetta le nostre tradizioni in compenso pretenderebbe che rispettassimo quelle degli altri, che, a casa loro, non sono usi essere così magnanimi. La Lega nord si è sempre battuta in prima linea nel denunciare queste storture evidenziando la necessità di chi è ospite, in casa nostra, di adeguarsi a leggi, lingua, usi e costumi nostri per una serena integrazione. Prendiamo atto dei primi timidi ripensamenti manifestatisi.

Ufficio stampa Lega Nord
Cuneo

No al procedimento così spietato

Salve, mi chiamo «Presente», un agnellino che non ha futuro. Non appartengo ad alcuna associazione che tutela gli animali, in quanto sono ancora un cucciolo. Purtroppo nonostante la mia giovane età ho già un'idea sul mio triste non-futuro, infatti la mamma poco prima di essere stata trascinata a forza via da me mi ha spiegato a cosa sicuramente andava incontro. Un breve viaggio per poi trovare la morte grazie ad una pistola il cui proiettile le avrebbe perforato la testa. Mi ha infine riferito che quello è il destino di alcuni animali in questo buio periodo e sperava che almeno i cuccioli fossero graziati. Che mondo strano avete creato, voi uomini, infatti da una parte siete così evoluti da inventare parecchie cose, andate sulla luna, solcate il mare, il cielo e dall'altra parte uccidete, seviziate i vostri bambini, vi imbrogliato.

Io sono solo un agnellino che insieme a tanti altri fratelli verrà presto sgozzato e lasciato dissanguare appeso ad una catena, grazie ad uno spietato procedimento di uccisione che avete importato da lontano, da Paesi palesemente ancora più barbari del vostro, solo per essere considerati «democratici» verso le minoranze etniche. Che male ho fatto? Io ho solo tre mesi e non ho ucciso, seviziato, imbrogliato. Ho solo amato questi altri miei fratelli, gli umani. Una volta, migliaia di anni fa, eravamo amici, poi qualcosa nei vostri occhi è cambiato, com'è possibile che non ricordiate? Siamo stati creati dallo stesso Dio. Senza rancore vorrei aggiungere ancora un'ultima cosa, prima di essere portato al vostro macello: se avete un cuore, fatelo battere forte e se proprio non ci riuscite abbiate almeno pietà, perché nella vita non basta «il bilancio 1999 positivo».

Presente, Cuneo

Troppo facile restare nel coro

Chi non è contro la macellazione, contro il rito del dissanguamento degli animali, a favore di regole a cui gli altri - gli immigrati, islamici per giunta - devono adeguarsi? Più difficile è poi trovare chi, coerentemente, rifiuta ogni carne come cibo, denunciando chi alleva «in batteria» gli animali (e basta una passeggiata nelle campagne cuneesi per scoprire quanti polli, conigli, agnelli, vitelli sono ingrassati in condizioni vergognose). Ed ancora: ci stracciamo le vesti se gli islamici dissanguano gli animali, poi ci schieriamo con il lupo perché sia lasciato libero, anche di sgozzare (e qui si tra atroci sofferenze e paure) agnellini e capretti. Evviva la cristianissima coerenza, tutta occitentale.

Gianluigi Parissia, Boves

Centrale a Magliano

L'Enel valuta i danni causati dall'incendio

MAGLIANO ALPI. I tecnici dell'Enel sono al lavoro per quantificare i danni causati dall'incendio che l'altro pomeriggio ha distrutto uno dei trasformatori della centrale di Magliano. Le fiamme, [illegible] divampate alle 15,46. Nell'impianto è subito scattato il piano di emergenza che ha portato all'isolamento del trasformatore avvolto dalle fiamme.

«L'incendio - spiegano i responsabili dell'Enel - non ha causato alcun problema agli utenti del Cuneese ad eccezione dei Comuni di Farigliano, Monchiero, Narzole, Dogliani, Monforte, Castiglione, Roddino, Cissone, Somano, Serravalle, Bossolasco, Niella Belbo dove l'alimentazione è stata gradualmente ripristinata alle 16,13, con la ripresa totale del [illegible]

Per lo spegnimento dell'incendio sono state mobilitate squadre dei vigili del fuoco di Cuneo e Mondovì che hanno isolato le fiamme con l'uso di schiumogeni. L'incendio era visibile da diversi chilometri di distanza poiché il fuoco, nell'arco di pochi minuti, ha provocato una densa colonna di fumo. L'olio minerale isolante presente nel trasformatore, circa [illegible] sentamila litri, non conteneva policlorobifenile e quindi non si sono registrati problemi di tossicità ambientale.

Il liquido non è stato disperso nell'ambente poiché il trasformatore era dotato di una vasca di contenimento. [c. g.]

INCIDENTI AEREI SULLE ALPI MARITTIME



Immagini e documenti in esposizione a Cuneo

Una rassegna di foto degli incidenti aerei avvenuti sulle Alpi Marittime dal 1943 al 1963 è stata allestita nel centro incontri della Provincia, in corso Dante a Cuneo. L'obiettivo della mostra è documentare, anche attraverso una serie di reperti messi a disposizione da privati e dall'«Aero Recherce Localisation et Identification de Crasches», alcuni disastri aerei che hanno avuto come sfondo le montagne italo-francesi della «Granda». Gli avvenimenti sono stati recentemente raccolti nel libro «Ali spezzate» di Sergio Costagli e Gerardo Unia, pubblicato da «L'Arciere». La rassegna inizia con le immagini del ritrovamento del bombardiere americano «Yankee Doodle» abbattuto durante la seconda guerra mondiale sui cieli di Andonno, in Valle Gesso. Tra le foto storiche anche quelle che documentano la scoperta della fortezza volante planata sulla Bisalta il 24 luglio del 1944. Concludono la mostra alcune immagini (nella foto) e i documenti relativi al famoso Comet Civ del re Ibn ed Saud precipitato in alta Valle Gesso il 20 marzo del 1963. La mostra documentaria, promossa con la collaborazione del parco naturale Alpi Marittime, resterà aperta fino al 6 febbraio. Orario: dal martedì al venerdì dalle 16 alle 19, il sabato e domenica dalle 10 alle 12, dalle 16 alle 19 [c. g.]

LETTERE AL GIORNALE

Appello da Cuneo per un padre coraggio

La bontà e la sensibilità non dovrebbero avere limiti geografici ed è per questo che vi chiedo di aiutarmi a continuare quella che, all'inizio del 3° millennio, sembra essere una lotta contro i mulini a vento.

Un mese fa circa, al Maurizio Costanzo Show, una mia cara amica ha raccontato la storia del sig. Luigi Giachetto di Abbadia Alpina (Pinerolo) che, da quindici anni lotta con l'Amministrazione comunale per ottenere, pagando di tasca sua, 400 metri di strada asfaltata per trasportare con un'auto il proprio figlio di 17 anni (down, cieco, muto, autistico ed asmatico), dalla baita dove la famiglia ha scelto di vivere proprio per le condizioni di salute di Dani, alla strada provinciale, dove un pulmino dell'istituto lo attende per portarlo a trascorrere alcune ore insieme ad altri ragazzi sfortunati come lui.

Il sig. Giachetto in tutti questi anni il figliolo se lo è sempre portato in spalle perché non ha mai trovato nessuno disposto ad aiutarlo a fare pressione sul Comune per ottenere ciò che egli chiedeva sobbarcandosi tutte le spese. L'attuale sindaco nega il suo appoggio, accusando il sig. Giachetto di aver rifiutato di andare ad abitare in una casa popolare offerta dal Comune.

Non come si fa a non capire che, in montagna, Dani può stare al sole sdraiato su di una coperta senza essere l'oggetto di curiosità da parte dei passanti quando urla e si dibatte durante una delle sue numerose crisi giornaliere? E' evidente che l'amore del padre vuole evitare al figlio, anche se lui non se ne rende conto, l'umiliazione di essere trasformato in oggetto di stolto scherno o di compassione momentanea.

Il sig. Giachetto in questi 15 anni - da tanto dura il suo calvario - ha già speso 15 milioni per intentare cause su cause, per richiedere pareri tecnici che non hanno sortito effetto alcuno. Eppure l'Anas ha espresso parere positivo ed ha offerto di asfaltare la strada gratuitamente. Tutto sembra inutile. L'ultimo ostacolo, insormontabile, è rappresentato da uno dei proprietari del terreno su cui dovrebbe passare la strada che si è dichiarato disposto a vendere, per modici 100 milioni!, tutto il terreno e non solo la parte direttamente coinvolta.

Quello che sconvolge in questa storia è la sua durata, 15 anni, trascorsi tra scartoffie e promesse, dichiarazioni mai ufficializzate e l'indifferenza della gente, dei concittadini, che non hanno mai manifestato la loro solidarietà a questo uomo che, comunque, non si arrende.

Possiamo far conoscere questo caso anche ai cuneesi, nella speranza non di una sottoscrizione, ma di una raccolta di firme di sostegno, almeno 5000, per fare in modo che un'amministrazione troppo impegnata venga costretta ad accorgersi di un problema, facilmente risolvibile con un po' di buona volontà e meno burocrazia?

Ringrazio per l'attenzione ed informo che le firme si raccolgono presso il Bar Haiti di piazza Europa n.3 e presso l'edicola di c.so Nizza 11 e quella in via XX Settembre (davanti al Monviso).

Liliana Massa, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Corso Nizza 11, Cuneo
Fax: 0171/64402

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: tel. 66.444; **Alba**: tel. 316.313; **Cri** tel. 441.744; **Albaretto Torre**: tel. 520.144; **Bagnolo**: 392.836; **Barge**: tel. 346.262; **Borgo San Dalmazzo**: tel. 260.013; **Bra**: tel. 423.370, 42.01; **Busca**: tel. 945.658; 945.455; **Caraglio**: tel. 619.102; **Ceva**: tel. 72.31; **Demonte**: tel. 95.115; **Dronero**: tel. 916.333; **Fossano**: tel. 699.111; **Garessio**: tel. 61.063; **La Morra**: tel. 50.116; **Limone**: tel. 929.113; **Mondovì**: tel. 552.255; **Monforte d'Alba**: tel. 787.313; **Monticello**: tel. 84.319; [illegible]: tel. 911.010; **Morozzo**: tel. 772.555; [illegible]: tel. 677.407; **Niella** [illegible]: tel. [illegible]; **Ormea**: tel. 393.090; **Paesana**: tel. 987.477; **Peveragno**: tel. 339.555; **Racconigi**: tel. 84.644; **Saluzzo**: tel. 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo**: tel. 0141 840.866; **Sommariva del Bosco**: tel. 551.02; **Savigliano** Cri: tel. 0172. 717.107; **Vinadio**: tel. 959.128.

FARMACIA DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Sacro Cuore*, corso Nizza 13, tel. 0171 693.342.

Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *Parusso*, via Cavour 7, tel. 0173 440.400.

Bra: *Fides*, via Piumati 5, tel. 0172 412.081.

Fossano: *Avagnina*, viale Battisti 7, tel. 0172 61.435.

Mondovì: *Carassone*, via Botta 9, tel. 0174 42.743.

Saluzzo: *Silvestro di Verzuolo*, via Saluzzo 1, tel. 0175 85.109.

Savigliano: *Paschetta*, piazza Santarosa 65, tel. 0172 712.978.

NECROLOGIE

Le amiche dello Zonta Club Cuneo sono affettuosamente vicine a Carla per la perdita della mamma

Germana Müller

— Cuneo, 11 gennaio 2000.

GRANDE CUNEO

MONVISO
Tribù e templi dell'Orissa in India

Domani, alle 15,30, al cinema Monviso, per il ciclo di conferenze promosso dall'Università della terza età, Marcella Baggi proporrà diapositive su «Tribù e templi dell'Orissa in India». Lunedì 17, invece, in modifica al calendario, Franco Buffa presenterà «L'infermiere: dai tempi dei veda al terzo millennio». E' stata variata anche la data dell'incontro con Domenico Sanino su «Mondi a confronto: Andalusia, frammento d'Africa»: si terrà martedì 25 gennaio e non lunedì 24. [r. s.]

LEGAMBIENTE
La concessione Satap per il collegamento con Asti

Sabato, alle 10, alla sede di via Carlo Emanuele 34 a Cuneo, su iniziativa della Legambiente, si terrà una conferenza stampa di aggiornamento sulla concessione Satap, il contenzioso fra il ministero Lavori pubblici e l'Anas e i suoi riflessi sulla convenzione, la posizione delle associazioni ecologiste sulla Asti-Alba-Cherasco-Marene-A6. Interverranno il deputato Giorgio Gardiol e il responsabile cuneese Edgardo Filippi. [r. s.]

[illegible]
A scuola di lingua italiana dei segni

L'associazione «Il Gabbiano», nata per la diffusione della lingua e della cultura dei sordi, con sede a Moretta, organizza un corso di lingua italiana dei segni. Le lezioni di due ore ciascuna [illegible] cadenza bisettimanale. Per informazioni 0172/93382. [r. s.]

MUNICIPIO
Qualità della vita e dei servizi

Venerdì, alle 11, nella sala giunta del Comune, in via Roma 28, saranno presentati i dati «Qualità della vita e dei servizi: il voto dei cittadini a chi amministra e gestisce». I responsabili di Data Media illustreranno le classifiche City Monitor della ricerca condotta su 103 capoluoghi di provincia. [r. s.]

BEINETTE
Conferenza sul mistero della Sindone

Domani inizia il ciclo di otto conferenze organizzate dai gruppi «Poesia in libertà» e «Cultura» che si svolgeranno fino al [illegible] marzo alle 20.45, nel circolo Acli; «L'affascinante mistero della Sindone» è il tema che tratteranno, con l'usilio di diapositive, Alberto Vinassa e di Giovanni Garello. [b. s.]

[illegible]
Serata dedicata al difensore civico

Univol, Centro di servizio al volontariato, Movimento federativo democratico, Cittadinanza attiva, Tribunale per i diritti del malato, Associazione impegno e partecipazione civile, Acli, Adiconsum, Arci e Movimento consumatori organizzano venerdì 21 gennaio, alle 21, in sala San Giovanni, in via Roma 4, una serata dedicata all'informazione sul «difensore civico: ruolo e compiti per assicurare la tutela dei diritti e degli interessi legittimi dei cittadini». Parteciperanno Maria Pia Castellani (difensore civico del Comune di Gubbio) e Giustino Trincia (Vicepresidente nazionale Mfd-Cittadinanza attiva). [c. g.]

SCUOLA
Porte aperte agli studenti di terza media

Il «Bonelli» di Cuneo organizza giornate di scuola aperte rivolte agli studenti di III media, per illustrare ai ragazzi, alle loro famiglie e agli insegnanti i percorsi formativi che caratterizzano l'istituto, attualmente articolato in 4 indirizzi formativi: «Giuridico-economico-aziendale», «Progetto sperimentale linguistico aziendale», «Programmatori», «Progetto Sirio» (quest'ultimo serale, rivolto agli studenti lavoratori). Le giornate si terranno sabato 15 gennaio, dalle 8,30 alle 13,30; martedì 18 (dalle 8,30 alle 13,30 e dalle 14,30 alle 18); sabato 22 gennaio (8,30-13,30). [c. g.]

[illegible]
Assemblea venerdì sera alla Camera di commercio

In vista delle votazioni per il rinnovo delle cariche direttive (domenica 16 e lunedì 17 gennaio) i giornalisti della provincia di Cuneo aderenti all'Associazione Stampa Subalpina si incontreranno venerdì sera alle 21, nel salone d'onore della Camera di commercio, in via Emanuele Filiberto. [c. g.]

Consigliere regionale protesta: «Se non va avanti bloccheremo la statale»

Da 3 anni Magliano attende il ponte

Distrutto dall'alluvione '96 e mai ricostruito

«Quando finiranno i lavori?». Una domanda che si pongono tutti gli [illegible]listi, transitando sul ponte Bailey che, tra Mondovì Breolungi e Magliano Alpi, sostituisce da oltre tre anni l'alluvionato viadotto sul Pesio. La stessa domanda scritta dal consigliere regionale e provinciale Giacomo Rossi [illegible] cartello giallo che, da qualche giorno, campeggia sul ciglio della statale 28, all'imbocco del ponte in corso di ricostruzione.

Sul vistoso tabellone Rossi ha voluto denunciare «i ritardi del ponte ancora da ripristinare», preannunciando una raccolta di firme per protesta e una «chiusura dimostrativa della statale».

«Ormai da quasi quattro anni si parla della sicura e imminente ricostruzione - ha sottolineato il consigliere di Magliano Alpi -, anzi alcuni amministratori e politici zonali [illegible] dato per certa, [illegible] toni trionfalistici, la chiusura dei lavori addirittura entro il '98. Invece siamo ancora con un ponte provvisorio [illegible] passaggio alternato».

Il viadotto della [illegible] [illegible] crollato [illegible] parte l'8 ottobre '96, durante l'alluvione nel Monregalese, e [illegible] era [illegible] necessario il suo totale abbattimento. All'inizio [illegible] '97 l'Anas aveva posato [illegible] «Bailey», in funzione [illegible] oggi, che non è però percorribile, per esempio, dai mezzi pesanti, ancora costretti a deviazioni. La conclusione dei lavori [illegible] stata fissata per il febbraio 2000, ma numerosi ostacoli, soprattutto di ordine burocratico, hanno provocato una serie di ritardi. L'ultimo, secondo la direzione dell'Ente Strade, è dovuto all'esproprio di un terreno [illegible] cui si trova una casa, di cui nel progetto originario non si [illegible] tenuto conto.

«Si discute; intanto continuano le difficoltà per chi deve ogni giorno attraversare il Pesio - ha ricordato Giacomo Rossi -. Alla gente non piace neppure doversi sempre fermare, [illegible] notte, sul Bailey al semaforo rosso, per il traffico alternato, trattandosi di [illegible] luogo isola[illegible]. «La colpa di tutti i ritardi è sempre della burocrazia, dei permessi, dei pareri e contropareri, degli espropri e degli appalti - ha polemizzato il consigliere regionale dei Federalisti Liberali -. Ci si ricorda di noi solo per le tasse e i tributi». E ha concluso: «Se entro [illegible] prossima settimana non avrò risposte certe e garanzie scritte, con i federalisti promuoverò una pubblica raccolta di firme di protesta e [illegible] attiverò, nei limiti della l[illegible] per una chiusura dimostrativa della statale». [p. s.]


Il consigliere regionale e provinciale Rossi vicino al Pesio

I medici: «Situazione sotto controllo»

Casi di influenza in aumento (10%)

[illegible]

La sindrome influenzale che dalla fine di dicembre costringe molti cuneesi a letto, debilitati da febbre alta, dolori muscolari, bronchiti, cefalea e mal di gola, pur [illegible] essendo più pericolosa degli [illegible] passati, continua a fare «vittime». «Dall'inizio dell'anno - spiega il dot[illegible] Gabriele Ghigo, direttore di presidio dell'Asl 15 - le chiamate alla guardia medica [illegible] state più di 600, per 250 delle quali si è resa necessaria [illegible] visita dei sanitari a domicilio». Un incremento tuttavia [illegible] eccessivo rispetto il '98, (stimato intorno al 10 per cento).

Per contenere la situazione, l'Asl 15 ha comunque potenziato l'organico di guardia attiva. Aumentando i medici da due a tre unità per gennaio, con la prospettiva [illegible] mantenerli fino alla fine di febbraio, nel caso il rischio epidemia non sia rientrato. L'incremento di chiamata ha toccato anche [illegible] servizio di unità mobile del 118: a dicembre gli interventi sono stati del 50 % superiori a quelli dei mesi precedenti. Di pari passo la situazione negli ospedali. Al Pronto [illegible] del «Santa Croce», la media degli [illegible] di dicembre è stata di 130 pazienti, 28 %. Dal 27 dicembre all'8 gennaio la media dei [illegible] è salita del 50 %, saturando i reparti di medicina, pneumologia e infettivologia.

La disponibilità dei posti letto è però in aumento: «Da qualche giorno infatti i reparti più a rischio si sono attivati al fine di dare una più pronta risposta agli utenti - spiega il dottor Giuseppe Lauria, medico internista al dipartimento di emergenza e accettazione -: anche in vista della nuova ondata di influenza che dovrebbe arrivare [illegible] giorni». I pa[illegible] [illegible]stretti al ricovero [illegible] unità operative di supporto (non essendo più disponibili i letti in medicina e pneumologia), sono stati riaccolti: da oggi dovrebbero liberarsi altri 15 posti letto.

Lavoro in aumento anche per i sanitari [illegible] Servizio di Igiene Pubblica, impegnati nelle campagna vaccinazione. «Finora i soggetti vaccinati sono 15 mila 200 - spiega [illegible] dottor Angelo Pellegrino, responsabile del Servizio di Igiene e Sanità pubblica dell'Asl 15 -: quattromila [illegible] più della stagione '97-'98 e 6 mila rispetto all'inverno '96 - '97». [l. m.]

DALLA GRANDA

[illegible]

Un prem[illegible] letterario dedicato a Barba Toni

L'assessorato alla Cultura [illegible] collaborazione con la compagnia teatrale «El Fornel» organizza il primo premio di poesia piemontese e provenzale intitolato a Barba Toni, il professor Antonio Bodre[illegible], scomparso lo scorso mese di dicembre. Per informazioni (i lavori vanno inviati entro fine marzo) tel. allo 0172-84491 o 0172 85140 o 0172/85829. [m. b.]

SALUZZO

Avviata una petizione su strada «pericolosa»

E' stato chiesto l'allargamento della provinciale per la Val Bronda, in località San Lazzaro. A sollecitare l'intervento del Comune i 102 firmatari di una petizione, indirizzata al sindaco Quaglia. La pericolosità è soprattutto nel tratto fra San Lazzaro e Regione Bronda, in corrispondenza del costruendo complesso residenziale e commerciale, in prossimità dell'incrocio con la strada consorziale delle «Terre Rosse». I firmatari sostengono ch[illegible] la strada [illegible] presenta con una pronunciata e ampia curvatura, che ne rende pericolosa la percorrenza, soprattutto nella stagione invernale», per la presenza di zone d'ombra e velature di ghiaccio. Sull'argomento è stata presentata un'interpellanza dal consigliere comunale Fulvio Bachiorrini (Ccd). [g. ne.]

[illegible]

Approvato il bilancio di previsione del 2000

Lunedì sera [illegible] Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione 2000, che pareggia su circa 55 miliardi. Astenuta la minoranza. [p. s.]

SAVIGLIANO

Aperte le iscrizioni all'Oasi Giovani

Sono aperte le iscrizioni e i rinnovi del tesseramento per i [illegible] dell'Oasi Giovani, l'Ipab nata due anni fa dalla fusione di Pro Pueritia, Beato Amedeo di Savoia e Istituto Orfane. Quote annuali: [illegible] mila soci ordinari e 50 mila sostenitori. [p. b.]

SAVIGLIANO

Vietato l'uso di organismi geneticamente modificati

Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità una mozione presentata da Mario Fissore del Gruppo di Centro sull'opportunità di dichiarare che il territorio saviglianese sia privo di coltivazioni con «organismi geneticamente [illegible]dificati». [p. b.]

[illegible]

Castello chiuso per ferie fino al 1° febbraio

Il Castello della Manta rimarrà chiuso per ferie fi[illegible] al prossimo martedì 1° febbraio. Riaprirà con il seguente orario: da martedì a domenica, dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18. [al. bu.]

Savigliano, bimbi dai 3 ai 10 anni in biblioteca

Favole e filastrocche per amare la lettura

SAVIGLIANO

Ha preso il via ieri alla biblioteca [illegible] [illegible] «Progetto lettura», [illegible] programma di promozione della lettura che intende sollecitare [illegible] essa i bambini dai tre ai dieci anni ed è riservato agli alunni delle Materne ed Elementari della città. Il progetto rappresenta anche l'inaugurazione della nuova sala per i ragazzi allestita nella biblioteca di piazza Arimondi, recentemente restaurata [illegible] dotata [illegible] nuovi locali e arredi. A promuovere l'iniziativa [illegible] stato [illegible] Sistema bibliotecario di Fossano, Saluzzo e Savigliano per l'anno scolastico in corso; le direzioni delle tre biblioteche hanno messo a punto un programma variamente articolato, che proseguirà anche nel prossimo anno scolastico 2000/2001. Sono previsti incontri con esperti [illegible] tema dell'educazione alla lettura rivolti [illegible] insegnanti e genitori, nonché letture ad alta voce con la partecipazio[illegible] di attori specializzati; le esperienze che verranno realizzate nelle tre città saranno [illegible] presentate, allo scopo di far [illegible] quanto [illegible] stato realizzato dai bambini di Savigliano, Fossano e Saluzzo. Il progetto è stato sviluppato dall'Associazione culturale «Mania», che ha dato vita a un laboratorio di lettura denomin[illegible]to, «Librarsi. La parola, la voce, l'immagine».


Elda Mellano direttrice della biblioteca civica di Savigliano. La struttura di piazza Arimondi è stata da poco restaurata

«Ogni incontro - spiega la direttrice della biblioteca civica di Savigliano, Elda Mellano - ha la durata di novanta minuti [illegible] prevede [illegible] lettura animata di testi che spaziano dalle fiabe ai racconti [illegible] fantascienza, dalle filastrocche ai miti e al roma[illegible] storico. Ad [illegible] richiesto tale laboratorio sono state ben 42 classi appartenenti di due Circoli didattici cittadini, per [illegible] totale di 84 incontri, ognuno dei quali sarà condotto da due animatori teatrali». [p. b.]

Il presidente della Provincia è ottimista: l'azienda è sana e interessa [illegible] molti investitori

«Fomb, intervenga il ministro dell'Industria»

La richiesta dei sindacati che domani incontrano la proprietà

FOSSANO

«Chiediamo un incontro urgente per affrontare la drammatica situazione finanziaria in [illegible] verso il gruppo "Bongioanni"...». Le segreterie provinciali di Cisl-Cgil-Uil (categoria metalmeccanici), dopo un primo contatto telefonico, ieri han[illegible] scritto al ministero dell'Industria per sollecitare un incontro ufficiale. «La situazione è molto critica - dice Marco Ricciardi, segretario della Fiom-Cgil -; vanno esplorate tutte le possibili strade per scongiurare il fallimento».

L'accelerazione della crisi è stata provocata da [illegible] irrigidimento del pool di banche creditrici, (si parla di una trentina di enti) che non ha dato la disponibilità ad aprire nuove linee di credito, indispensabili per consentire all'azienda di proseguire l'attività.

Il gruppo, che in un primo tempo pensava [illegible] non riaprire alcune unità produttive sprovviste di materie prime, è riuscito [illegible] fronteggiare questa nuova emergenza. «A quanto ci risulta, questa settimana l'attività dovrebbe proseguire, senza interruzione, in tutti gli stabilimenti - dice Ricciardi -; nel frattempo si devono mettere a punto le strategie [illegible] al superamento della crisi». Oltre alle riunioni aziendali (sono stati convocati tutti i Consigli di amministrazione delle otto unità produttive della holding), sono in calendario anche «vertici» istituzionali. Stasera il sindaco riunisce gli assessori e i capigruppo per f[illegible] il punto della stuazione; domani all'Unione industriale i dirigenti aziendali incontrano le rappresentanze sindacali (sono invitati anche i referenti degli stabilimenti di Asti e Alessandria); anche la Regione è stata allertata. Intanto il presidente G[illegible] Quaglia è mobilitato nel tentativo di ottenere nuova disponibilità con le banche. «Sono in continuo contatto con le organizzazioni sindacali - dice - e con [illegible] sindaco di Fossano, Beppe Manfredi -; sto lavorando perché le banche consentano di sbloccare la situazione. Va detto che alcuni istituti di credito si stanno comportanto davvero con grande senso di responsabilità. Non sono pessimista, la crisi può essere superata. C'è la possibilità di un coinvolgimento di nuove energie; gruppi di imprenditori hanno manifestato interesse e disponibilità».


Un'immagine dello stabilimento fossanese dove lavorano 350 dipendenti suddivisi tra officina meccanica e fonderia. In provincia il Gruppo Bongioanni [illegible] altre quattro unità produttive

Grande preoccupazione tra i dipendenti, soprattutto là dove questa crisi riapre ferite dolorose: è il caso della «Morando» di Asti, [illegible]bita tre anni fa dal gruppo «Bongioanni». «In quell'occasione lo stabilimento subì un forte ridimensionamento - dice il segretario della Fiom-Cgil di Asti, Serritella -; tutt'ora ci sono molti lavoratori [illegible] mobilità. Chi è rimasto (un'ottanti[illegible] di dipendenti) rivive il dramma degli anni che precedettero il cambio di proprietà». [l. a.]

Ma in autunno i figli continueranno a cuocere le castagne in piazza Risorgimento

Va in pensione il mundaiè di Saluzzo

Dopo 25 anni chiude il banco di frutta e verdura

[illegible]

Dopo oltre centoventicinque anni [illegible] attività, chiude il banco di frutta e verdura della famiglia Quaranta. Nel periodo autunnale, [illegible] rimaste famose [illegible] sue caldarroste. Il caratteristico banco del «mundaiè», in piazza Risorgimento, posto davanti alla quattrocentesca cattedrale, chiude definitivamente i battenti.

«Me ne vado in pensione - dice Antonio Quaranta - ed [illegible] partire dall'inizio del duemila, ho chiuso [illegible] mio banco di frutta e verdura». «I [illegible] figli, Filippo e Giacomo - prosegue - nel periodo fra la fine di settembre e la fine di novembre, continueranno, ogni [illegible] a [illegible] le caldarroste, per non far venire meno questa singolare attività».

Per chi arrivava in città, era caratteristico, in autunno, imbattersi in questo spazio, in cui si vendevano cartocci di caldarroste.

Il banco dei Quaranta venne aperto dal capostipite, Filippo, nel 1874, «limitandosi alla vendita della frutta e verdura». Nel 1895, gli subentrò [illegible] figlio, Michele, conosciuto come «Chelu 'l mundaiè», per aver iniziato l'attività di vendita delle caldarroste. Nel 1934, entrò nell'esercizio, [illegible] figlio di Michele, Filippo, e nel 1962, il figlio di quest'ultimo, Antonio, affiancato dalla moglie e dal resto dei familiari. Antonio Quaranta, che è stato anche pittore, ha pure ricoperto, nel periodo 1964-1970, l'inca[illegible] di assessore municipale. Con [illegible] chiusura del banco della famiglia Quaranta si volta un'altra significativa pagina della vita [illegible]. [g. ne.]


Antonio Quaranta lascia in eredità le «caldarroste» ai figli Filippo e Giacomo

Dopo il trasloco [illegible] Pinerolo di una parte di Villa Bono

Racconigi ora teme l'esodo dei Centri per handicappati

RACCONIGI

Quale futuro [illegible] prospetta per i due istituti di accoglienza per portatori di handicap cittadini? Dopo il trasferimento di una parte della struttura, quella di Villa [illegible] (15 ospiti e [illegible] assistenti) in un centro di Cambiano, c'è il fondato rischio che anche gli altri due centri cittadini, la fondazione «Andrea Fenero», di via Ferruccio Ton, e le Villette, di via San Dalmazzo, vengano drasticamente ridimensionate o addirittura per loro si prospetti un analogo trasferimento. La possibilità di questi provvedimenti è stata ventilata in una riunione avve[illegible] prima di Natale [illegible] la direzione [illegible] personale della Fondazione Agape, cui gli istituti racconigesi fanno riferimento.

Attualmente i due centri ospitano complessivamente un centinaio di portatori di handicap più [illegible] meno gravi e vi l[illegible] circa 150 educatori. Il direttore del centro di via Ton, Mauro Zamengo, spiega: «Sicuramente dei cambiamenti in prospettiva futura vi saranno. L'ente attual[illegible] riceve sovvenzioni dalla Regione Piemonte [illegible] fa fronte alle spese con questi soli contributi. Da 22 anni il centro racconigese si occupa di accogliere giovani e persone di media età portatori di handicap a [illegible] livelli. C'è in programma un piano di selezione riguardante la specificità dei casi».

Lo scorso [illegible] da parte dell'Asl 17 è stato inviato al centro [illegible] documento nel quale si sollecitano adeguamenti [illegible] norma per le strutture. Un problema, in modo particolare riguarda il sovraffollamento del centro, che allo stato attuale potrebbe ospitare una quarantina di pazienti, mentre in realtà [illegible] ne sono quasi il doppio.

L'eventuale trasferimento della struttura (si parla del Comune di None, nel Torinese) sarebbe indubbiamente un problema soprattutto per molti degli educatori che provengono in maggior parte da Racconigi e Cavallermaggiore e che sarebbero [illegible] a sobbarcarsi lunghi viaggi per recarsi al lavoro. Senza contare i danni all'indotto cittadino: imprese di pulizia e in modo particolare i negozi che forniscono i generi di consumo più svariati all'istituto.

«La situazione al momento non mi sembra drammatica - conclude Zamengo -; se vi saranno dei mutamenti in generale, questi si verificheranno nell'arco di due o tre anni». [m. b.]

Ogni mese una Fiat Punto e altri 99 premi.



Ogni giorno leggi, ogni mese vinci.

Se ti abboni da dicembre '99 ad aprile 2000, potrai vincere ogni mese 100 fantastici premi*: una Fiat Punto, videocamere, computer portatili, Tv combi, forni a microonde, cesti pieni di mille golosità.



Non aspettare: prima ti abboni più possibilità hai di vincere!

Scegli la formula di abbonamento che ti è più comoda:

- **postale:** La Stampa a casa tua, risparmiando 500 lire al giorno;
- **edicola** (PIEMONTE E VALLE D'AOSTA): ritiri La Stampa all'ora che vuoi, all'edicola che vuoi e paghi 1.150 lire;
- **metropoli** (SOLO TORINO CITTÀ): La Stampa a casa tua, entro le 7,30, a 1.250 lire.

Come vedi, il risparmio è quotidiano. In più, qualunque formula tu scelga, per 5-6-7 giorni, pagando 12 mesi in un'unica soluzione, avrai un mese di lettura gratis, vale a dire che il tuo abbonamento durerà 13 mesi.

Ogni giorno leggi, ogni giorno risparmi.

Con l'abbonamento potrai scegliere tra mille vantaggi: sconti per lo sci e per il cinema, e in più la "Stampa**in** card", che ti dà sconti e agevolazioni per la casa, la famiglia e il tempo libero.

Come puoi abbonarti?

- per telefono, al n. 011-56.381 (servizio automatico 24 ore su 24) o per fax al n. 011-56.27.958;
- per posta, a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per e-mail all'indirizzo abbonamenti@lastampa.it;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

Come pagare?

- conto corrente postale n° 950105;
- bonifico bancario sul conto 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario SANPAOLO IMI S.p.A.;
- carta di credito, telefonando al numero verde 800.233383;
- agli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

*Aut. Min. Rich. scade il 8 aprile

LA STAMPA Per chi si abbona, ogni giorno è speciale.

La Consulta vitivinicola ha fissato i prezzi all'ingrosso

Barolo '96 e Barbaresco '97 a quasi 2 milioni l'ettolitro

Giuseppina Fiori

ALBA

La Consulta vitivinicola della Camera di commercio, in cui sono rappresentate tutte le categorie interessate ai vini, si è riunita lunedì sera nella sede della filiale albese di corso Nino Bixio e ha fissato i prezzi all'ingrosso. Interessanti alcune prime quotazioni di vini che entrano in commercio nel 2000, dopo aver concluso l'invecchiamento. E' il caso del barolo '96 docg, che è stato quotato, per la prima volta, da 1 milione 600 mila a 1 milione [illegible] mila lire l'ettolitro e del barbaresco '97 docg, la cui quotazione è stata fissata da 1 milione e mezzo a 1 milione 700 mila lire l'ettolitro. Sono i due vini più prestigiosi delle Langhe che possono andare in commercio in bottiglia da quest'anno, dopo i tre e due anni di invecchiamento previsti dai disciplinari.

«Il barolo '96 e il barbaresco '97 provengono da due grandi annate per le quali [illegible] ci [illegible] difficoltà di vendita - dice il produttore Bruno Ceretto -. Anzi, la richiesta è consistente. Il barbaresco '97 appartiene a quella che si considera l'annata storica del secolo». Prosegue Ceretto: «Anche la vendemmia '99 ha fornito una qualità ottima: favorirà un trend positivo per i dolcetti, che potranno recuperare, arneis e barbere. La natura ci ha regalato cinque grandi vendemmie consecutive. Per quanto riguarda il [illegible] è più attivo all'estero che in Italia: è importante che i produttori non si montino la testa e sappiano garantire un equilibrio tra prezzi e qualità». Fra i vini quotati per la prima volta all'ingrosso, ci sono anche il nebbiolo d'Alba e Roero '98 doc, da 400 a 500 mila lire; Roero arneis '99, da 240 a 280 mila; barbera d'Alba '99, da 200 a 300 mila; i dolcetti '99 nelle varie doc da 220 a 280 mila; Langhe dolcetto '99 da 150 a 200 mila. Confermati gli altri prezzi. Il presidente della Consulta, Luigi Rosso, commenta: «I prezzi dei vini meno prestigiosi partono da cifre contenute. Considerando l'alta qualità dei prodotti delle ultime vendemmie, compreso il '99, [illegible] prevedibili sviluppi. La Consulta registra l'andamento del mercato, che ha avuto una pausa nelle festività e si sta ora riprendendo». I prezzi stabiliti dalla Consulta devono essere maggiorati dell'Iva al 20%. Commenta Rosso: «E' una percentuale elevata, che incide troppo sulle quotazioni: in Germania, uno dei principali paesi in cui esportiamo i nostri vini, l'Iva è appena al 16%».

[illegible]

Prezzi all'ingrosso per quantitativi [illegible] inferiori a dieci ettolitri, franco produttore, Iva escluso, stabiliti dalla Consulta vitivinicola della Camera di commercio:

BAROLO [illegible] Docg: [illegible] 1.600.000 a 1.800.000 l'ettolitro
[illegible] '96 e '[illegible] Docg: 1.500.000-1.700.000
NEBBIOLO D'ALBA '97 Doc: 450.000-600.000
NEBBIOLO D'ALBA [illegible] Doc: 400.000-500.000
ROERO '97 Doc: 450.000-600.000
ROERO '98 Doc: 400.000-500.000
ROERO ARNEIS '99 Doc: 240.000-280.000
BARBERA D'ALBA '98 e '99 Doc: 200.000-300.000
DOLCETTI DI ALBA, DIANO, DOGLIANI e LANGHE MONREGALESI Doc '99: 220.000-280.000
LANGHE DOLCETTO '99 Doc: 150.000-200.000

Appaltati i lavori: l'impianto dovrebbe sorgere non lontano da corso Bra

Rifiuti, ad Alba cresce la protesta

La stazione di conferimento è contestata

La stazione di conferimento dei rifiuti della raccolta differenziata, contestata da molti abitanti di Mussotto in quanto verrebbe a sorgere non lontano dalle case di corso Bra, è stata appaltata. I lavori dovrebbero iniziare in primavera. Il consigliere comunale di opposizione, Maurizio Marello, che si è fatto portavoce del malcontento, è molto critico: «Siamo venuti a sapere dell'appalto a giochi fatti. Su una vicenda così importante non sono stati interpellati i cittadini. Siamo contrari a un deposito per lo smaltimento in centro abitato». Un altro consigliere di minoranza, Roberto Cerrato: «Se lo spostamento non sarà più possibile, chiediamo che vengano realizzate [illegible] ecologiche in più punti della città, affinché non si riversi tutto al Mussotto. L'obiettivo deve essere quello di educare alla raccolta differenziata per aumentarne la percentuale». Le stazioni vengono realizzate dall'Azienda consortile albese-braidese per lo smaltimento rifiuti su terreni dei Comuni. Ad Alba, l'area di proprietà comunale ha sede vicino al Centro collaudi di corso Bra.



I lavori per la stazione di conferimento dei rifiuti della raccolta differenziata dovrebbero iniziare in primavera

Spiega il sindaco, Giuseppe Rossetto: «La stazione di conferimento non è una discarica, non comporta problemi di odori. E' un deposito di materiali inerti, di rifiuti riciclabili [illegible] carta e vetro che non vanno nella discarica consortile di Sommariva Perno. Pur essendo l'opera già stata appaltata dall'azienda consortile, sono possibili modifiche al progetto. Quella prevede già una doppia barriera verde e altri accorgimenti per un corretto inserimento nell'ambiente». Il sindaco dice che al rientro da un viaggio del consigliere delegato, Bruno Cravanzola, sarà promosso un incontro con gli abitanti di Mussotto per dare tutte le informazioni. Attualmente ad Alba c'è un altro centro di raccolta analogo dietro il cimitero, che si vuole modificare e forse spostare. Il presidente dell'Azienda consortile, Mario Bertolusso, dice: «Il consorzio realizza le stazioni chiedendo la disponibilità delle aree ai Comuni. E' un servizio che si dà alla popolazione. Forse, nel caso di Mussotto non sono state spiegate bene le modalità e finalità dell'intervento». Nei 54 Comuni del consorzio sono previste 16 stazioni. [g. f.]

Studenti del «Mucci»

Da Bra a Napoli per la [illegible] di ditte virtuali

BRA. L'Istituto «Velso Mucci» per i servizi commerciali, turistici e della pubblicità ha partecipato a Napoli alla prima «Fiera delle imprese formative simulate», dedicata a un progetto che impegna dal '94 dodici scuole professionali italiane, tra cui quella braidese.

«E' un approccio didattico nuovo, molto pratico e stimolante - spiega il preside Benedetto Russo -. Anziché limitarsi ad apprendere nozioni astratte, gli allievi dell'indirizzo aziendale le applicano gestendo imprese "virtuali", ma con caratteristiche mutuate dalla realtà».

Le «imprese simulate» dell'Istituto sono due, costruite sul modello di «vere» aziende con sede a Bra, la Trau (arredi per ufficio) e le Cantine Ascheri (vini tipici).

A Napoli il progetto è stato presentato dalle studentesse [illegible]isa Racca e Jouhor Hafida, accompagnate dal preside, dagli insegnanti Silvana Arlorio e Giuseppe Cantarella e dal titolare di una delle aziende «tutor», Matteo Ascheri. [g. n.]

«Mediatori culturali»

Gli stranieri aiuteranno i [illegible]

BRA. Quasi la metà (il 45,31%) arriva dall'Africa, un numero di poco inferiore (corrispondente al 42,9%) da Paesi dell'Est europeo, gli altri dalle Americhe (3,47), dall'Asia (4,98), da Stati membri dell'Unione europea (3 per cento).

Sono 662 gli stranieri presenti nella «città della Zizzola», nella stragrande maggioranza extracomunitari, e l'elemento che caratterizza l'ultima fase dell'ondata migratoria è l'aumento dei nuclei familiari, anche a seguito di alcuni ricongiungimenti.

La Giunta comunale ne ha preso atto decidendo di partecipare, con i Comuni di Alba e di Fossano, a un progetto promosso dal dipartimento Affari sociali della presidenza del Consiglio per la formazione di «mediatori culturali»: extracomunitari disoccupati ma «inseriti», che faranno da tramite con i [illegible]nali di immigrazione più [illegible]te.

Proseguono inoltre i corsi di alfabetizzazione per stranieri, tenuti fin dal [illegible] dall'associazione interetnica «Mosaico». [g. n.]

[illegible]

[illegible]

Cuneo-Asti e l'esproprio dei terreni

I proprietari di aree comprese nel progetto [illegible] lotto Massimini-Perucca dell'autostrada Asti-Cuneo sono invitati a partecipare, stasera alle 20, nel cinema Fratelli Vaschetti, a un incontro con i tecnici della Satap sulle modalità di esproprio dei terreni. [g. n.]

[illegible]

Alloggi nell'area di viale Costituzione

E' [illegible] assegnato alla cooperativa «La lavoratori» di Savigliano un finanziamento di oltre 4 miliardi per la costruzione di alloggi nell'area di viale Costituzione. [g. n.]

CARRU'

Gruppi coltivatori sviluppo: c'è il presidente

Pierluigi Gonella, titolare di un'azienda a indirizzo orticolo e corilicolo, è stato eletto all'unanimità presidente dei Gruppi coltivatori sviluppo della Coldiretti. Subentra a Claudio Quaranta, frutticoltore di Cuneo, che ha ricoperto l'incarico negli ultimi due anni. [g. d. m.]

[illegible]

Il bilancio [illegible] dei volontari del Soccorso

L'Associazione volontari del Soccorso ha tracciato un bilancio dell'attività '99: risultano compiuti 579 viaggi su 22.316 chilometri con l'ambulanza medicalizzata, 169 viaggi per 947 Km per quella di base, 124 viaggi per 7577 Km per servizio di trasferimento e visite ospedaliere, 473 viaggi per 35.405 chilometri per il trasporto con lo «Scudo». L'attività è aumentata del 50% rispetto al '98. [p. s.]

BRA

Lavori ai locali annessi ai campi da hockey

Con un ribasso del 12,25%, l'impresa Mondavi di Bra si è aggiudicata l'appalto per i lavori di ristrutturazione e adeguamento dei locali annessi ai campi da hockey di viale Madonna dei Fiori. Alla gara avevano partecipato dieci ditte. [g. n.]

[illegible]

Proposte di turismo scolastico delle Ferrovie

Oggi (sala Fenoglio, ore 16) le Ferrovie dello Stato (divisioni passeggeri e trasporto regionale) illustreranno i programmi per le scuole. Si tratta delle proposte per il 2000 del turismo scolastico in Piemonte e Valle d'Aosta nonché della presentazione dei cataloghi dei viaggi di istruzione nazionali ed esteri, in treno. L'incontro è organizzato dalla cooperativa servizi turistici Itinera. [g. f.]

[illegible]

Patteggia tre mesi per omicidio colposo

Il giudice Fabrizio Pasi ha applicato a Silvia Barbero, 30 anni, abitante a Canale, la pena patteggiata di tre mesi di reclusione, sostituita con la multa di 6 milioni 750 mila lire. La Barbero, che [illegible] difesa dall'avvocato Ponzio, era accusata di omicidio colposo per aver investito con la sua auto il pensionato Costantino [illegible]baldo, di Corneliano, località Sioneri, mentre attraversava la strada. Il Robaldo morì per le gravi ferite riportate. [g. f.]

ALBA

Nuovi uffici della delegazione dell'Automobile club

Sabato 15 gennaio (ore 11) [illegible] inaugurati i nuovi uffici della delegazione di Alba dell'Automobile club di Cuneo. Sorgeranno in piazza Cristo Re 3/c. [g. f.]

MONTEU ROERO

Sportello unico per le attività produttive

Quattro Comuni del Roero - Montà, Vezza, Santo Stefano e Monteu - si consorzieranno per gestire lo «sportello unico per le attività produttive». La spesa prevista è di 100 milioni, per l'80% a carico della Regione. [g. n.]

CHERASCO

Si ristruttura la scuola media

Il Consiglio comunale ha approvato il progetto preliminare per la ristrutturazione della scuola media. Con una spesa di circa 220 milioni saranno rifatti i servizi igienici, l'impianto elettrico, pavimenti, intonaci e serramenti. [g. n.]

Le chiese dei Battuti Bianchi e Neri in grave degrado

Una petizione per salvare due Confraternite a Carrù

CARRU'

Una raccolta di firme per salvare dal degrado le Confraternite dei Battuti Bianchi e Neri. A lanciare l'iniziativa sono il circolo Arci «Beniamino» e gli «Amici di Carrù», che si propongono di «sensibilizzare l'opinione e gli enti pubblici sulla situazione precaria dei due storici edifici carrucesi».

La sottoscrizione sarà inviata a Comune, Provincia, Regione e anche al ministero dei Beni Culturali per sollecitare un intervento, prima che il degrado comprometta i due fabbricati in modo irrecuperabile.

Il Consiglio affari economici della parrocchia (Cae), proprietaria dei due edifici, ha espresso apprezzamento per l'iniziativa.

«Può essere un modo propositivo per stimolare l'interesse della gente per queste due chiese - si legge in una nota -. Purtroppo non sono più utilizzate a fini religiosi, ma costituiscono [illegible] dei preziosi monumenti carrucesi da conservare».

I due edifici appartengono alla parrocchia, che da diversi anni è impegnata a cercare una soluzione valida e compatibile con le risorse economiche disponibili».

«Si è deciso di puntare sulla chiesa dei Battuti Neri di via Roma per utilizzi parrocchiali di vario tipo - prosegue ancora il comunicato del Cae -, aspettando invece di trovare una soluzione esterna alle risorse della parrocchia per quella dei Battuti Bianchi, in piazza Dante».

«In questo senso - conclude il Cae -, si comincerà a valutare e progettare i primi interventi sui Battuti Neri a partire dalla indispensabile e onerosa revisione del tetto, facendo comunque i conti con le risorse [illegible]che esistenti, cioè poche, e quelle attivabili, speriamo molto numerose». [p. s.]

Torna per il terzo anno il concorso «Associazione mutilati [illegible] invalidi»

[illegible] prevenzione entra a scuola

Contro gli incidenti sul lavoro



Le scuole interessate al concorso riceveranno il «kit» didattico di partecipazione

Tiziana Longo

Un milione di infortuni l'anno, di cui 1200 mortali. Sono queste le cifre da capogiro relative agli incidenti sul lavoro che ancora oggi, nel Duemila, accadono [illegible] Italia. Per rompere questa catena, troppo sovente dovuta a un'inadeguata adempienza delle norme di sicurezza, occorre informazione e consapevolezza non solo da parte degli imprenditori, ma anche dei lavoratori, i primi ad avere interesse che certe regole siano rispettate.

La vita non deve avere prez[illegible]. La prevenzione non ha tempi. Chi meglio dei giovani, dunque, per recepire questo discorso? E' quello che ha pensato l'Anmil, l'Associazionale nazionale mutilati [illegible] invalidi del lavoro che da anni si batte per regole più precise [illegible] rispettose della salute, che anche quest'anno, per la terza volta consecutiva, ha deciso di lanciare nelle scuole medie superiori un concorso. Una sorta di gi[illegible] che attraverso il materi[illegible] fornito dall'Anmil sensibilizzi i ragazzi perché futuri protagonisti del mondo lavorativo. Lo scopo è quello di creare una classe operaia, impiegatizia e manageriale consapevole e responsabile dei diritti e doveri a tutela della propria [illegible] altrui persona.

Partecipare è facile: [illegible] sufficiente che i professori interessati inviino, al più presto, la richiesta alla sezione Anmil della propria provincia. Riceveranno [illegible] kit didattico con una guida per l'insegnante con informazioni sul tema sicurezza, dati e statistiche sugli incidenti e le loro cause, un opuscolo disegnato da Vauro e un gadget.

Gli elaborati potranno essere individuali o di gruppo e dovranno pervenire alla sezione Anmil di appartenenza entro il 15 aprile. Vario e divertente anche il tipo [illegible] lavoro che si può fare. Potrà trattarsi di un elaborato classico (o un'indagine o relazione scritta), di un elaborato documentato in audio-video, di una documentazione fotografica, video o anche di un poster eseguito con la tecnica del disegno o del collage, o [illegible] di un vero servizio giornalistico per radio, televisione o su carta stampata.

I premi, di tutto rispetto (3 milioni di lire al primo, 2 al secondo e uno al terzo), [illegible] consegnati nelle manifestazioni celebrative della Giornata per le Vittime degli incidenti sul lavoro che si svolgeranno dal 15 al 21 maggio.

Promossi i prodotti Dop piemontesi

Ora i formaggi tipici in mense e ospedali

Gianni De [illegible]
TORINO

D'ora in poi si mangerà «made in Italy» [illegible] mense [illegible] ospedali. Non più soltanto [illegible] in bianco o pollo lesso, ma - nei casi compatibili [illegible] le condizioni di salute dei singoli pazienti - anche formaggi piemontesi Dop e altri prodotti tipici nazionali e regionali.

Commenta Gianfranco Tamietto, direttore regionale Coldiretti: «Con l'articolo 59, comma 4, della Legge Finanziaria 2000, per la prima volta si sancisce che le istituzioni pubbliche che gestiscono mense scolastiche e ospedaliere dovranno prevedere nelle diete giornaliere l'utilizzazione di prodotti biologici, tipici e tradizionali nonché di quelli a denominazione protetta. Pertanto gli appalti pubblici dovranno attribuire valore preminente alla qualità dei prodotti agricoli offerti nelle diete ospedaliere [illegible] [illegible] scolastici. Un provvedimento da rendere immediatamente operativo e che potrà contribuire a qualificare l'offerta alimentare delle mense e rappresentare un apripista per tutte [illegible] ristorazioni collettive, comprese le caserme».

I prodotti tipici piemontesi e della Valle d'Aosta, che hanno anche origine nella regione a denominazione d'origine protetta o a indicazione geografica protetta, sono per ora sedici. I prosciutti di Parma e San Daniele per i quali ogni anno i nostri allevatori trasferiscono oltre due milioni di cosciotti; [illegible] «Jambon [illegible] Bosses», il «Lard d'Anard», la «Fontina», [illegible] «Fromadzo», tutti della Valle d'Aosta. E per i formaggi Gorgonzola, Grana Padano, Taleggio, Murazzano, Bra, Castelmagno, Raschera, Robiola [illegible] Roccaverano, Toma Piemontese.

Ultima della lista dei prodotti agricoli tutelati la «Nocciola del Piemonte».

Ma ci [illegible] altre produzioni tipiche per [illegible] quali sono in corso le procedure per i riconoscimenti nazionali [illegible] europei: si tratta del fagiolo e del peperone di Cuneo, della mela rossa, della pera Madernassa, dei Marroni di Chiusa Pesio, per citare le pratiche attualmente in dirittura d'arrivo.

Dice ancora Gianfranco Tamietto: «La norma prevista dalla Finanziaria 2000 rappresenta un riconoscimento del valore nutritivo, sanitario e culturale del patrimonio gastronomico italiano e soprattutto regionale».

STORIE DI LANGA

Quando Fiorot vendeva panini chinotti e un pezzo di ghiaccio

Luigi Sugliano

Il suo frigorifero era il ghiaccio che comprava lontano e conservava nella cantina che si affaccia ancora sulla via più misteriosa di Cortemilia, [illegible] troppe case vecchie, dove sembra impossibile passarci. Il suo furgone era bianco e sopra caricava le assi, i cavalletti, magari anche i suoi sogni e le sue fatiche. Andava al Todocco, quando iniziava il tempo dei pellegrinaggi e delle feste, quel santuario neanche troppo bello era una tappa obbligata nei giorni di sole, fame e feste.

Si fermava in un angolo, certo il migliore per sedurre la gente che veniva a piedi per schiudere un desiderio, una preghiera, una lacrima [illegible] dolore.

Lui parlava con [illegible] [illegible] dolce e veloce, gli occhi che si muovevano [illegible] fretta, come le mani pronte ad affettare, a stappare, a vendere il companatico delle fatiche e delle illusioni.

«Fiorot» è morto qualche settimana fa e su quella panchina che guarda il Bormida d'inverno, con gli animali infreddoliti [illegible] [illegible] rumore discreto dell'acqua gelida, sembra quasi averci lasciato il segno e il vuoto. Aveva novantuno anni e ti scrutava con gli occhi diventati un po' più stanchi, lui che [illegible] visto passare davanti al suo piccolo negozio di venditore ambulante generazioni di langhetti che avevano voglia di muoversi, pronti a sgranare tutti i rosari delle feste, quelle del grano come delle Madonne, le nocciole e le rogazioni.

Vendeva panini e scherzava sui piccoli trucchi che usava per risparmiare [illegible] fette di salame, le bibite le proteggeva dal caldo [illegible] quei grossi pezzi di ghiaccio che sembravano più forti del sole, un'armatura contro gli assalti dell'afa, quando il frigorifero era ancora un'utopia o un lusso. Portava le sue assi sui campi dove si giocava al pallone elastico, lungo le strade che chiudevano i cancelli alle poche automobili e mettevano sul trono una pantalera e una serie infinita di cacce. Si fermava a parlare e mentre vendeva acquistava le cose che a qualcuno sembravano inutili. E di quelle riempiva il suo magazzino, un piccolo museo di stufe e letti di ferro, di comodini e madie che avevano fatto lavorare centinaia di donne, cullato sapori e fatiche.

«Fiorot» conosceva i giochi e le passioni, sapeva che cosa erano le fiere e le processioni, le Langhe erano un'infinita giostra che lui faceva muovere con un panino, il chinotto e un pezzo di ghiaccio.

Da stasera la rassegna cinematografica comunale non si terrà più all'Arpino ma al Vittoria

Venti storie sul grande schermo a Bra

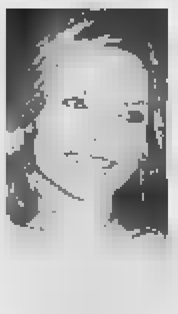
Opere di maestri della regia come Kubrick e Spike Lee

Borgo: [illegible]

BORGO SAN DALMAZZO

Con la proiezione di «Il viaggio di Felicia» prende il via domani sera, alla multisala Cinelandia di Borgomercato, il secondo filone di «Altrisguardi. Rassegna di cinema di frontiera», il ciclo di proiezioni non commerciali curato da Zabum Uno. Anche questo cartellone, denominato «Altrisguardi/blu», come quello che è iniziato lunedì, «Altrisguardi/rosso», avrà a disposizione la Sala 7, riservata per tutta la stagione al cinema di qualità con la consulenza di Zabum.

La caratteristica della rassegna che inizia domani e che proseguirà sempre al giovedì, è quella di presentare titoli più conosciuti, ma di non facile consumo, che scavano nell'animo e nella personalità dei protagonisti. Così è la pellicola inaugurale, opera del regista Atom Egoyan, con Bob Hoskins, che racconta la disperata ricerca di una ragazza che vuole trovare il padre di suo figlio.



Michelle Pfeiffer

A gennaio sono in programmazione altri due film d'autore: «E il vento ci porterà via» di Kiarostami, in trionfo a Venezia, che narra l'avventura [illegible] un gruppo [illegible] persone giunto in un villaggio sperduto dell'Iran, e «Sogno di una notte di mezza estate», pellicola che si avvale di un cast di nome celebri: Michelle Pfeiffer, Kevin Klein e Rupert Everett. Sotto la guida del regista Michael Hoffman sono i protagonisti dell'ennesima rilettura della commedia shakespeariana che viene ambientata, in questa edizione, in Toscana, alla fine dell'Ottocento. Anche Hoffman è affascinato dalla dimensione magica e fantastica di questo classico, in cui il grande drammaturgo elisabettiano intreccia costantemente sogno e realtà, divertendosi a sfumarne i confini.

Le proiezioni si terranno alle 20,15 e alle 22,30. Il biglietto costa [illegible] mila lire; si può utilizzare anche la Cinelandia card, valida dal lunedì al venerdì (42 mila lire per sei ingressi). **[v. p.]**

[illegible]

BRA

«Al cinematografo» cambia sede: da stasera alla fine di maggio, i film della «storica» rassegna comunale saranno proiettati, anziché nell'auditorium Arpino, nella sala Metropolis del Vittoria di via Cavour, [illegible] dei due cinema privati [illegible] nei mesi scorsi sono stati trasformati in multisale.

«La collaborazione con il Vittoria - dicono gli organizzatori - permetterà di proporre venti delle migliori opere presenti oggi sul mercato internazionale in [illegible] ambiente confortevole, con tutti i requisiti per godere di una visione e di un ascolto perfetti. Un salto di qualità con minime ripercussioni sui prezzi: biglietto singolo 8 mila lire, abbonamento a 10 film 60 mila, scontato a [illegible] mila per chi ha meno di 27 o più di 60 anni».

A differenza che nelle [illegible] edizioni, non tutti i titoli della rassegna possono definirsi «inediti a Bra», perché dopo i lavori entrambi i cinema, il Vittoria e l'Impero, hanno migliorato [illegible] programmazione, ospitando le novità più premiate sia dal pubblico, sia dalla critica.

E' già stato proiettato, per esempio, il film in locandina stasera (spettacolo unico alle 21), «Eyes wide shut», ultimo discusso lavoro del grande Stanley Kubrick, con Tom Cruise e Nicole Kidman nei panni di una coppia newyorchese benestante attanagliata da un'angoscia esistenziale. Visti, ma per poco (e chi li ha persi [illegible] mancherà quest'altra forse irripetibile occasione) anche «Getting to know you» di Lisanne Skyler, delicata storia di adolescenti proposta al Festival di Sundance (26 gennaio), «La Coppa» di Khyentse Norbu, delizioso apologo sulla «globalizzazione» ambientato in un monastero buddista (8 marzo), «A walk on the moon» di Tony Goldwin, rivisitazione in chiave romantica dell'epoca hippy (26 marzo).

[illegible] ben più lungo è l'elenco dei film proposti per la prima volta sugli schermi braidesi: tra quelli che hanno ottenuto i maggiori consensi dai critici di tutto il mondo ci [illegible] «Il viaggio di Felicia» di Atom Egoyan (2 febbraio), «Ricomincia da oggi» di Bertrand Tavernier (23 febbraio), «Mifune-Dogma 3» di Soren Kragh Jacobsen, Orso d'argento [illegible] Berlino (1 marzo), «Juha» di Aki Kaurismaki (15 marzo), «Rosetta» di Jean-Pierre e Luc Dardenne, selezionato a Cannes (19 aprile), «Judy Berlin» di Eric Mendelsohn (17 maggio), «Jacob il bugiardo» di Peter Kassovitz (24 maggio), «L'estate di Kikijuiro» di Takeshi Kitano (31 maggio).

Particolarmente interessanti sono stati considerati «Ricomincia da oggi» (dove Philippe Torreton è un maestro in lotta contro la povertà e il degrado sociale), «Mifune» (definito «un film solare sulla vittoria della verità sulla menzogna») «Juha» [illegible] contrasto tra città e campagna reso senza dialoghi, solo con le immagini e l'accompagnamento musicale), «Rosetta» (una ragazza come tante, ossessionata dalla ricerca di un posto di lavoro), «Judy Berlin» (un'altra storia di ordinaria normalità, girata in un insolito bianco e nero), «Jakob il bugiardo» (protagonista Robin Williams, si colloca nel filone del malinconico umorismo ebraico che è stato aperto da «Train de vie»).



Una scena tratta da «Eyes wide shut» ultimo discusso lavoro del grande Stanley Kubrick, [illegible] la celebre coppia Tom Cruise-Nicole Kidman

Il cinema italiano sarà rappresentato nella rassegna da «Un amore» di Gianluca Tavelli (19 gennaio) e «Come te nessuno mai» di Gabriele Muccino (5 aprile), mentre il 9 febbraio nella sala Metropolis si potrà giudicare l'esordio registico [illegible] Antonio Banderas, «Pazzi [illegible] Alabama».

Completano la locandina: «Il vento ci porterà [illegible]», di Abbas [illegible]arostami (16 febbraio); «L'estate di Sam», di Spike Lee (29 marzo); «Addio terra ferma», di Otar Iosseliani (12 aprile); «East is east», di Damien O'Donnel (3 maggio); «Il gioco dei rubini» di Boaz Yakin (10 maggio). Il film più controverso è forse «Il vento ci porterà via», una produzione Francia-Iran, firmata dal regista di «Il sapore della ciliegia», vincitore a Can[illegible] nel '97. «Il vento ci porterà via» è un'opera «fatta di vuoti da riempire, da silenzi da colmare, di tempi dilatati e lunghissimi».

Con il commento del critico

Mini-rassegna sul «viaggio» a Fossano

FOSSANO

Un corso di cinema sul te[illegible] del viaggio, inteso soprattutto in senso interiore, come metafora del cammino esistenziale: [illegible] mini-rassegna che si apre stasera è stata organizzata dall'associazione culturale «L'Atrio dei Gentili», con la collaborazione di «Effetto Notte» e il patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune.

«Homo viator - Amare insieme l'andare e la meta» è il tema del «percorso» che verrà guidato da Pier Mario Mignone, albese, critico cinematografico.

La mini-rassegna si svolgerà per quattro mercoledì, nella sede del Cai (via Giuseppina Falletti, 28 a Fossano), con inizio alle ore 20,30.

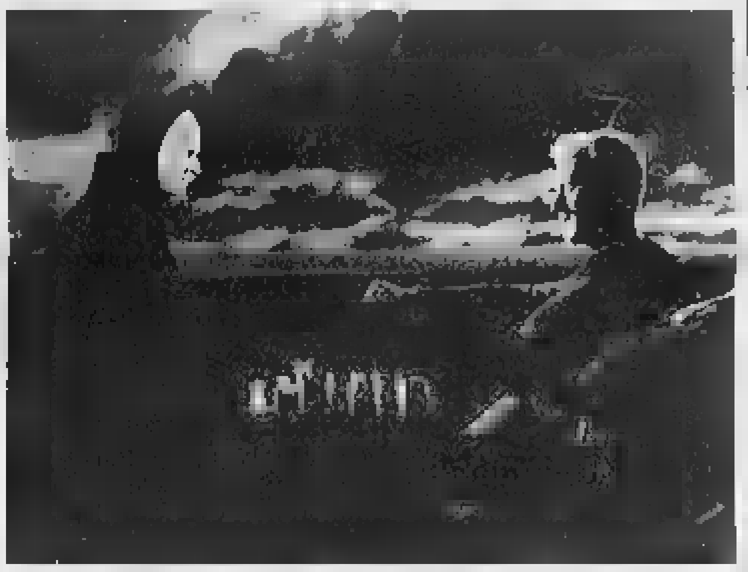
Il corso s'avvia stasera sul tema «Il viaggio e l'altrove, ricerca e condizione dell'essere», con sequenze tratte da film di Chaplin, Fellini, Ford, Stevens, Hopper, Coppola, Wenders.

Il 19 gennaio tema della serata sarà: «Il cavaliere, la morte e il silenzio di Dio», sequenze da «Il settimo sigillo» di Ingmar Bergman.

Seguirà, la settimana successiva (26 gennaio), una riflessione sul tema: «Tra dogmi ed eresie sul cammino del Santo», [illegible] sequenze da «La via lattea» di Luis Bunuel.

La mini-rassegna si concluderà il 2 febbraio con «Il ritorno, al di là del tempo, oltre lo spazio», sequenze da «2001: odissea nello spazio» di Stanley Kubrick.

Le iscrizioni al corso (che è gratuito) si raccolgono nelle librerie fossanesi «Le Nuvole» (via Cavour, 23) e «Novità Cattoliche» (via Dante, 7). Possono aderire al massimo 60 persone. **[l. a.]**



Una scena dal film «Il settimo sigillo» del regista Ingmar Bergman

Riprende domani sera la stagione di prosa

«Strana confessione» al Baretti di Mondovì



L'attrice Anna Cuculo (a sin.) in uno spettacolo con la collega Raffaella De Vita

MONDOVI'

Domani sera, alle 21, nel teatro Baretti, riprendono gli appuntamenti con la stagione di prosa, sospesi durante le vacanze natalizie.

Sul palcoscenico monregalese approderà lo spettacolo «Una strana confessione» con Anna Cuculo: si tratta di un adattamento di Guido Davico Bonino, tratto da «Memorie di un ermafrodito», di Herculine Barbin. La regia della rappresentazione viene curata dallo stesso Davico Bonino.

La trama dello spettacolo (che arriva dopo l'apertura di stagione, affidata a Flavio Bucci) narra di un manoscritto ritrovato, di una storia di amori segreti in un collegio di religiose, della scoperta di un ulteriore segreto, di un epilogo tragico e inquietante.

E' un adattamento di Davico Bonino tratto da «Memorie di un ermafrodito»

La fonte da cui Guido Davico Bonino trae l'ispirazione sono le «Memoires» di Barbin, pubblicate per la prima volta nel 1874 su una rivista di medicina e riscoperte nel 1978 da Michel Foucault, come testo per le ricerche che questi stava compiendo sul ruolo dell'ermafrodito nelle varie culture e la storia della sessualità.

«"Memoire" - si legge nella presentazione dello spettacolo - è insieme rievocazione di una trepida, effimera felicità e di un risentito, orgoglioso atto di protesta e di accusa nei confronti delle teorie cliniche scaturite dal suo caso».

«Siamo soddisfatti del successo ottenuto da Flavio Bucci nella rappresentazione di inaugurazione della stagione, il 15 dicembre scorso - ha commentato l'assessore alla Cultura del Comune, Gianni Ferrero -. Questo cartellone contiene una serie di proposte di vario genere e varia ispirazione, scelte dalla commissione che cura la composizione della stagione per soddisfare i diversi livelli di pubblico, dai giovani agli adulti, dagli appassionati del classico agli amanti del comico».

«Siamo convinti - ha concluso Ferrero - che riusciremo in tutte le serate a ricevere il gradimento degli spettatori, già anticipato dalla buona vendita di biglietti e abbonamenti a cui stiamo assistendo».

Gli abbonamenti per il cartellone 1999-2000 della sala teatrale monregalese s[illegible] in vendita nella Banca Alpi Marittime-Credito Cooperativo di Carrù, alla filiale di Mondovì Breo (in piazza Roma): *il costo è di 170 mila lire* (normali) e 130 mila (ridotti per giovani fino a 18 anni, militari di leva e anziani oltre i 60 anni).

Il biglietto d'ingresso ai singoli spettacoli costa invece 29 mila lire (intero) e 22 mila (ridotto). La banca è aperta dal lunedì al venerdì, dalle 8,20 alle 12,55 e dalle 14,20 alle 16: per eventuali prenotazioni di biglietti si può telefonare allo 017447074. Per ulteriori informazioni sulla stagione teatrale, si può contattare l'Ufficio Cultura del Comune di Mondovì, allo 0174559263.

La stagione invernale del «Baretti» riprenderà venerdì 28 gennaio, con «La signora Omicidi» di William Rose, con Valeria Valeri, diretta dal regista Patrick Rossi Gastaldi. **[p. s.]**

STASERA AL CINEMA

[illegible]

FIAMMA Tel. 0171-693 554 **Rassegna teatro piemontese**

CORSO Tel. 0171-692.936 **Oggi riposo** Or.

ITALIA Tel. 0171-692 951 **Oggi riposo** Or.

MONVISO Tel. 0171-631.771 **Una relazione privata.** Or. fer. 20, [illegible] 16, 18, 20, 22

DON BOSCO. Oggi riposo

[illegible]

EDEN Tel. 0173-363.021 **Oggi riposo.** Or.

MORETTA Tel. 0173-36 49 36 **Oggi riposo** Or.

[illegible]

COMUNALE Tel. 0175-346.901 **Se scappi ti sposo.** Or. 21

[illegible]

MODERNO Tel. 0171-282.211 **Oggi riposo**

CINELANDIA
Sala 5 **Blade.** Or. 20,40; 22,40
Sala 6 **Passion of mind** Or. 20,30; 22,40
Sala 7 **Al di là della vita** Or. 20,30; 22,40
Sala 8 **Vacanze di Natale 2000** Or. 20,30; 22,30
Sala 9 **Se scappi ti sposo** Or. 20,20; 22,40
Sala 10 **La nona porta** Or. 20; 22,3

[illegible]

MULTISALA IMPERO [illegible] 0172-412 317. Sala Grande: **Se scappi ti sposo.** Or. 20; 22,15

MULTISALA IMPERO Tel. 0172-412.317 Sala Max **Vacanze di Natale 2000** Or. 20; 22,15

MULTISALA IMPERO [illegible] 0172-412 317 Sala Mignon **Tutti gli [illegible] del [illegible]ciente** Or. 20; 22,15

MULTISALA VITTORIA Tel. 0172-412 771 Sala Millenium **La nona porta.** Or. 20, 22,30

MULTISALA VITTORIA Tel. 0172-412 771 Sala Metropolis **Eyes wide shut** [illegible]. Ingresso 8000

[illegible]

LUX Tel. 0171-946069. **Oggi riposo.**

[illegible]

NUOVO **Oggi riposo**

[illegible]

FERRINI. T. 0171-619 131 **Oggi riposo.** Or.

[illegible]

F.LLI VACCHETTI. Tel. 0173-750 277 **Oggi riposo** Or.

[illegible]

[illegible] Tel. 0171-211 726 **Oggi riposo**

[illegible]

[illegible]

GALATERI Tel. 0172-488 324 **Oggi riposo**

[illegible]

MULTILANGHE Tel. 0173-742 321 Sala Blu OGGI RIPOSO. Or.

MULTILANGHE Tel. 0173-742 321. Sala Grande. OGGI RIPOSO

MULTILANGHE Tel. 0173-742 321. Sala Rossa OGGI RIPOSO

[illegible]

LUX Tel. 0171-916 393 **Oggi riposo** Or. 22,15

[illegible]

[illegible] Tel. 0172-62 407 **Oggi riposo**

[illegible]

EXCELSIOR. Oggi riposo

[illegible]

LUX. Tel. 0171-927.534 **Oggi riposo**

[illegible]

BERTOLA SALA 1 [illegible] OGGI RIPOSO

BERTOLA SALA 2. Tel. 0174-47 898 OGGI RIPOSO

CINEMA TEATRO BARETTI Tel. 0174.45 660 **Oggi riposo**

[illegible]

ARISTON. T. 0174-391.317 **Oggi riposo**

[illegible]

SALA POLIVALENTE. Oggi riposo

[illegible]

BARONET Oggi riposo

[illegible]

ROY. Tel. 034[illegible] **Onegin.** Or. fer. 21; fest. 20; 22

[illegible]

CIVICO. Tel. 0175-43 756 OGGI RIPOSO. Or. 20; 22

ITALIA Tel. 0175-42.505 **Il pesce innamorato** Or. fer. 20; 22 Fest. 16, 18, 20, 22

[illegible]

BOUQUET. Oggi riposo

[illegible]

AURORA Tel. 0172-712 957 **Oggi riposo**

RITZ Tel. 0172-712477. **Oggi riposo**

[illegible]

TORINO

ACCADEMIA p. S. Giulia [illegible] T. 011 88.76 07 ***Notting Hill.*** Or.: 15, 17,30, 20, 22,30

ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel. 218 6784. ***Vacanze di Natale 2000*** Or. 15, 17,30, 20, 22,30

ADUA 200 c. Giulio C[illegible], [illegible] 856 521 ***Il pesce innamorato.*** Or.: 15, 16,50; 18,40, 20,30, 22,30

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521 ***Tarzan*** Or. 15,30, 17,15, 19; 20,45, 22,30

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547 007. **Sala 1: *Se scappi ti sposo*** Or.: 14,45, 17,30, 20,10, 22,30 **Sala 2: *La figlia del generale*** Viet. min. 14 Or. 15, 17,30; 20, 22,[illegible] Sala 3 ***Passion of mind.*** Or.: 15,20, 17,50; 20,10, 22,30

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5817 190 ***La figlia del generale*** Or.: 15; 17,30, 20,05, 22,30

CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540 005 ***Il pesce innamorato*** Or. 15; 16,55; 18,50, 20,45, 22,40

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110 ***East is east.*** Or. 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07 23 ***Una relazione privata.*** Or. 15,30, 17,10, 18,50, 20,30, 22,30

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436 07 23 ***La storia di Agnes Browne.*** Or. 16,30, 18 30, 20,20, 22,30.

CIAK c. G. Cesare 106, tel. 232 029 ***Se scappi ti sposo*** Or. 15, 17,30; 20, 22,30

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542 422. ***Al di là della vita.*** Or.: 15,20; 17,45, 20,10, 22,35.

DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62, tel. 327 2214 ***L'estate di Kikujiro*** Or.. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62, tel. 327 2214. ***Happy Texas*** Or. 15, 16,55, 18,50, 20,45, 22,40

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 447.52.41. ***Il pesce innamorato.*** Or.: 15,20, 17, 18,40, 20,35, 22,30.

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. ***Tarzan.*** Or. 15, 16,45; 18,25; 20,20; 22,20

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.52.41. ***La nona porta.*** Or. - 15, 17[illegible], 20; 22,30.

[illegible] piazza Vittorio Veneto [illegible], [illegible] 817.16.42 ***Runaway bride - Se scappi ti sposo.*** Or.: 15; 17,30, 20, 22,30

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661 54 47. ***Tutto su mia madre.*** Or.: 16,15; 18; 20,15; 22,30

[illegible] 2 c. Moncalieri 241, tel. 661 54.47. [illegible] ***è il giardino.*** Or.: 22.

[illegible] v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530 353 ***Sesto senso*** Viet. min. 14 Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30.

FARO v. Po 30, tel. 817.33 [illegible] ***V[illegible] di Natale 2000.*** Or. 20, 22,30

[illegible] corso Trapani 57, [illegible] 385 2067. ***Tutti gli uomini del deficiente.*** Or.: 15, 17,30, 20, 22,30

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521 4316 ***Blade*** Or.: 15 17,30, 20, 22,30

KING v. Po 21, tel. 812 59 08 ***Il sesto senso.*** [illegible] min. 14. Or. 16, 18,10, 20,20; 22,30.

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534 614 ***Rosetta*** Or. 16,30, 18,30; 20,30, 22,30.

LUX Galleria S. Federico, tel. 541 283 ***Tarzan*** [illegible] 14,35; 16,35, 18,35, 20,35; 22,35

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812 41 73. ***Existenz*** Or. 15, 16,55, 18,35, 20,35, 22,35

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812 41 [illegible] ***Inspector Gadget.*** Or.: 15,30; 17,20, 19, 20,45; 22,35

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448 ***Passion of mind.*** Or.: 15; 17,30, 20, 22,30

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. ***Una relazione privata.*** Or. 16,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30

REPOSI v. XX [illegible] 15, tel. 531 400 **Sala 1: *Tutti gli uomini del deficiente*** Or.: 15, 17,30, 20, 22,30 **Sala 2: *La figlia del generale*** Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. V.M. 14 **Sala 3: *Se scappi ti sposo.*** Or. 15; 17,30, 20, 22,30 **Sala 4: *The astronaut's wife.*** Or.. 15,30, 17,50, 20,10; 22,30. **Sala 5: *Kirikù e la strega Karabà*** Oggi or. 15,30; 17,30. ***Essere John Malkovich.*** Or. 20, 22,30

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562 01 45 ***La nona porta*** Or. 15, 17,30, 20, 22,30

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819 01 50 ***Al di là della vita.*** Or.: 15,45; 18, 20,15; 22,30.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650 02.00. ***Summer of Sam.*** Or.: 10,30; 22,15.

VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650 02.00. ***Fantozzi 2000, la clonazione*** Or.: 15,30-17,45-20,20-22,30

VITTORIA v. Roma 356, tel. 5621789 ***Vacanze di Natale 2000*** Or.. 15,40; 18; 20,20; 22,40

TEATRO REGIO. Dal 26/1 al 10/2 ***Die teufel von Loudun*** (I diavoli di Loudun) Tel. 011 8815.241/242

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 17,30 per «I Mercoledì del Piccolo» ***Tosca e la battaglia di Marengo.*** Ingresso libero Info Tel. 011 8815.245-210/238

AUDITORIUM RAI. ***Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai*** Per informazioni tel. 810 46 53 / 810 49 61

[illegible]

RACCONIGI. Oggi, alle 17, la Biblioteca civica di corso Principi di Piemonte organizza un incontro letterario dedicato a «Le masche».

CUNEO. Al teatro Fiamma stasera (ore 21) riprende la V rassegna «El teatro piemontèis» curata dall'associazione culturale Teatrando sotto l'egida del Comune. Andrà in scena la commedia «Se i nasso n'autra vòlta» [illegible] Ezio Tesi, presentata dalla compagnia «J una tantum», di Saluzzo, per la regia di Sergio Catania. Il biglietto costa 10 mila. Anche questo spettacolo partecipa al concorso che si concluderà il 26 gennaio con la consegna dei premi alla migliore compagnia, attore, attrice e regia.

DRONERO. Stasera nella sala polivalente dell'asilo nido prende [illegible] via [illegible] corso di danze occitane per principianti, tenuto da Daniela Mandrile. Lo stage è articolato in otto lezioni che si terranno dalle 21 alle 22,30. Lo stesso corso è in programma il 18 gennaio al Trusce pub. Informazioni allo 0171618542-03397950104.

[illegible] All'irish pub The Black Brew stasera l'Agenzia Tormenti propone, dalle 22, rock internazionale.

SALUZZO. Domani (ore 22) al Bicchio di via Volta, concerto blues e funky «Nel segno di George Benson e Robben Ford» con il trio composto da Claudio Devecchi (chitarra), Francesco Bertone (basso) e Bruno Astesa[illegible] (batteria).

[illegible] E' in programma il 23 gennaio, nello spazio polivalente dell'Ala Comunale, una commemorazione di Fabri[illegible] De Andrè ad un anno dalla morte. La manifestazione, intitolata «Poco più di un falò», inizierà alle 15 e si protrarrà fino alle 22 con gruppi musicali e letture di testi poetici. A fianco della manifestazione sarà anche allestita un raccolta iconografica con documenti, immagini e testimonia[illegible] sul cantautore. Chi avesse materiale da esporre può rivolgersi tutte [illegible] mattine dalle 9 alle 12, in sede.

SALUZZO. Al circolo Internodue domani Manlio Pagliero replica il suo ultimo monologo «Partners», di [illegible]rico Ottaviano, già presentato con grande successo per due volte nel locale di via Martiri della Liberazione 2. L'ingresso è riservato ai soci.

BARBARESCO. Il Comune promuove sabato e domenica un seminario sulle sonate di Bach per flauto traverso, intitolato «In onore di Bach», in occasione del 250° anniversario della morte [illegible] compositore tedesco. Le lezioni [illegible]ranno tenute [illegible] Ubaldo Rosso, docente del Conservatorio di Cuneo con la collaborazione di Marina Dellepiane al clavicembalo. Il seminario [illegible] svolgerà nel Salone Consiliare del municipio ed è rivolto a tutti gli studenti che stanno portando a termine [illegible] corso di studi di flauto traverso. Al termine, domenica alle 18, si terrà un saggio dei partecipanti, aperto al pubblico. Per adesioni telefonare allo 0339/7344957.

Comincia ad Averboden (Belgio) l'avventura di Coppa Coppe

Tnt Alpitour, ecco l'Europa

Ma stasera Goriouchev è in dubbio

Luca Ferrua

CUNEO

Destinazione Averboden. La comitiva è partita ieri mattina per il Belgio, tranquillo l'arrivo a Bruxelles. Stamane allenamento sul campo [illegible] gioco e [illegible] un match fin troppo facile, sulla carta.

Ma è cominciata con [illegible] tegola l'avventura europea della Tnt Alpitour. Durante l'ultimo allenamento in Italia, Valery Goriouchev ha riportato una leggera, ma fastidiosa distorsio[illegible] alla caviglia destra. E' regolarmente partito con la squadra, ma un suo impiego sembra molto difficile. L'allenatore Roberto Serniotti [illegible] comunque pronto a schierare Cosimo Gallotta, martello che si è ben comportato ogni volta che il tecnico ha deciso di puntare su di lui.

Il [illegible]o belga non presenta elementi in grado di mettere in difficoltà Cuneo. La «stella» è una vecchia conoscenza di Cuneo e questo forse basta per dare un'indicazione precisa della forza dell'Averboden. Si tratta [illegible] Andrej Urnaut, 33 [illegible]i, 201 centimetri. Non male [illegible]che gli altri stranieri al servizio del coach Velibor Ivanovic, soprattutto il martello slavo (2,04; 25 anni) Dragan Bogdanovic.

La partita è sulla carta molto facile, ma le difficoltà ambientali e la formula la rendono comunque ricca di incognite. Per i cuneesi è il ritorno in campo dopo una lunghissima, per i belgi il grande stimolo di trovarsi di fronte [illegible] delle grandi squadre del campionato più forte del mondo. Inoltre, proprio il Belgio ha lanciato uno dei talenti più interessanti del panorama continentale, quel Wout Wijsmans che con la maglia di Ferrara è stato capace di fare molto male ai cuneesi. Con la casacca dell'Averboden, i conoscitori del volley fiammingo consigliano il centrale Mathias Raeymaeckers, 17 anni, 207 centimetri. Ancora molto grezzo, ma un interessante talento che Ivanovic non disdegna di buttare nella mischia.

Quella in Belgio è una sfida da vincere assolutamente. Perché la Coppa delle Coppe quest'anno è ricca di insidie. La sfida «casalinga» a Casale Monferrato con l'Unicaja Almeria è lo scontro con una pallavolo emergente e vale probabilmente la vetta del girone, ma non sono da sottovalutare le trasferte di Parigi (il P[illegible] ha costruito una squadra da scudetto), e in Russia.

Giovedì il rientro in Italia e sabato partenza per Forlì, dove domenica comincia un girone di ritorno in cui ogni punto può essere decisivo per la corsa ai posti migliori della griglia playoff. E i romagnoli hanno come opposto un certo Yakovlev, forse il miglior opposto del mondo [illegible] «Rally point sistem», l'atleta che ha strappato a Rafa Pascual le luci più luminose del palcoscenico di Coppa del mondo.







A sinistra il palleggiatore Andrej Stelmach. Sotto, Valery Goriouchev e, a destra, una ricezione di Cosimo Gallotta, probabile titolare in Belgio

GRANDA SPORT

SCI DI FONDO

Stefania Belmondo alle 11 in diretta tv

Stamattina (con diretta televisiva su Italia 1 a partire dalle 11,15) Stefania Belmondo riprende l'avventura in Coppa. Dopo il quasi deludente quinto posto nell'ultima 15 km a tecnica libera (causato però più dai guai per i materiali che per deficienza tecnica), la campionessa olimpica e iridata torna [illegible] pista a Nove Mesto, nella Repubblica Ceca, per una 10 km a tecnica classica. Nella località dell'Est Europa fa freddo, [illegible] tracciato è ghiacciato. Al termine della precedente prova Stefania si era detta pronta a una super prestazione, anche se il passo alternato non le piace particolarmente. [l. t.]

[illegible]

In serie D gli albesi superano Asti

La Cestistica Albese ha concluso con un successo [illegible] girone d'andata del campionato di serie D di basket. La formazione di Karim El Nadoury ha sconfitto in casa l'Azeta Asti per 94-82, dopo avere chiuso il primo tempo già in vantaggio di 20 lunghezze. Varaldo con 22 punti, Rastelli con 14, Zubbini e Aimasso con 12, i migliori realizzatori. Nulla da fare, invece, per la formazione dei Mangini Ferrero Ceva battuta in casa dall'Alter Piossasco 64-74 (primo tempo 26-29). I cebani hanno disputato un incontro sotto tono e non sono mai riusciti a impensierire gli avversari. In classifica la Cestistica Albese sale a quota 10, il Mangini Ferrero rimane a 8. [a. s.]

ATLETICA

Aperte le adesioni alla «9 miglia di Bra»

La decima edizione della «9 miglia di Bra» «memorial Natale Germanetti», gara che si sta ritagliando uno spazio di prestigio nel «mezzofondo» nazionale, si svolgerà domenica 12 marzo. Per informazioni sulla corsa, rivolgersi ad Alberto Bagliani (direttore tecnico del Csen Atletica Avis «Bragas»), telefono 0172425318. [illegible]

[illegible] MARZIALI

Manca e Calandri arbitri ai Campionati mondiali

Ai Mondiali di kick boxing che si sono svolti a Venezia era presente anche l'Accademia di sport da ring «Contact Team '89» Cuneo di Silvano Cosentino e Claudio Pattarino. Alla rassegna iridata si sono presentati come arbitri, scelti direttamente dalla Commissione internazionale della Wako (World Association ok Kick Boxing Organisation), Bruno Manca ed Enrico Calandri, entrambi con un curriculum da atleti di primo livello, oggi istruttori e responsabili piemontesi delle direzioni di gara della specialità. Nel '95 entrambi parteciparono, dopo le qualificazioni italiane ed europee, ai Mondiali di Atlantic City. Manca è stato vice campione iridato nel semi-contact, Calandri bronzo nel light contact. Anche come arbitri, comunque, i due «alfieri» della «Contact Team '89» si sono fatti onore, reggendo il confronto con sfide di grande contenuto tecnico e spettacolare. [r. s.]

[illegible]TA'

Numerosi i personaggi di prestigio protagonisti a livello internazionale. La «Granda» sempre regina in tutte le discipline

Tanti tagliandi per scegliere il campione del secolo a Cuneo

Con «La Stampa» l'iniziativa che vuole premiare l'impresa sportiva nel '900

Lorenzo [illegible]

VINADIO

I nomi [illegible] tanti, i tagliandi che cominciano ad affluire anche. L'iniziativa «Vota il campione del secolo a Cuneo» promossa da «La Stampa» ha preso il volo. Ed [illegible] legata alla terza edizione del referendum per indicare i sei giovani Golden boys del calcio cuneese.

In cent'anni [illegible] sportiva, la «Granda» è sempre [illegible] presente in tutte le discipline, protagonista [illegible] livello internazionale con una serie [illegible] imprese da ricordare.

Tra le segnalazioni giunte in questi g[illegible] alla nostra Redazione, quella - dovuta - per un grande campione degli Anni Trenta e Quaranta, quel Giulietto Gerardi medaglia di bronzo alle Olimpiadi dello sci di fondo, «memoria vivente» di uno sport a misura d'uomo, fatto di sacrifici, esaltazioni, belle vittorie e ricordi. Tanti ricordi. Nella sua casetta di Bagni di Vinadio, dove vive con la moglie, l'oltre ottantenne atleta non è assolutamente uscito dal grande giro.

Il suo soggiorno è ricco di trofei, fotografie, medaglie, targhe, ogni tipo di conferma di quanto il suo talento e le sue capacità fossero enormi. E a parlare dei suoi tempi, Giulietto G[illegible] si commuove affatto, ma anzi è lieto di precisare tutti i piccoli particolari, i picc[illegible]li segreti (ma piccoli, proprio piccoli) per riuscire a fare la differenza e arrivare davanti agli avversari. E adesso, dalla poltrona di casa sua, fa un tifo scatenato per Stefania Belmondo. L'anno scorso, prima della doppia medaglia iridata conquistata sulle nevi austriache di Ramsau, fu abile profeta nel pronosticare alla campionessa della Valle Stura un Mondiale altisonante. E con Italo Giubergia (della Commissione nazionale giovanile della Federsci, da sempre suo grande amico, nonché [illegible] «fan») che spesso va a trovarlo ai 1400 metri della frazione termale di Vinadio («Ci [illegible] stato proprio l'altro giorno, Giulietto è stato proprio un grande» afferma Giubergia) riesce a estrapolare dal suo cuore un aneddoto sempre nuovo.

Potrebbe es[illegible] una buona scelta quella di Gerardi da indicare sul «coupon» del campione del secolo, in uno sport che nel Cuneese, manco a dirlo, ha avuto sempre grandi tradizioni. A parte Stefania Belmondo (18 ori in carriera) e il saluzzese Paolo De Chiesa («asso» della «valanga azzurra» che seppe ritagliarsi un proprio definito spazio [illegible] ambito italiano anche in prese[illegible] di [illegible] del calibro di Thoeni, Gros e Radici) gli sport invernali [illegible] stati generosi di atleti da ricordare. Come Giovanni Asteggiano, olimpionico a Sapporo nel biathlon, già deceduto. O come Bonicco. E, per arrivare a tempi più recenti (anche [illegible] in questo caso bisogna migliorare) ad Alexandra Coletti, che se ancora non può aspirare a una segnalazione come campionessa del secolo, cer[illegible] merita grande attenzione e fiducia per quello che nel secolo - ma quello prossimo - saprà fare.

I tagliandi dell'iniziativa de «La Stampa» possono ess[illegible] consegnati direttamente alla Redazione di Cuneo (corso Nizza 11, telefono 0171/601120) o inviati in busta allo stesso indirizzo. Il nome da indicare è uno soltanto. Per votare non sono ammesse riproduzioni di «coupon», valgono esclusivamente gli originali.

[illegible] GENNAIO 2000

GOLDEN BOYS

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

in collaborazione con: Banca Popolare di Novara

Consegnare o spedire a **LA STAMPA, Corso Nizza 11, 12100 Cuneo**

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

IL CAMPIONE DEL SECOLO E'



Giulietto Gerardi (a destra, con Italo Giubergia) [illegible] «mito» del fondo [illegible]

BOCCE

Nella A divisione dei punti anche per l'Auxilium Saluzzo

Autonomi Fossano: pari dopo una bella rimonta

Renato Arduino

FOSSANO

Sorpasso mancato: Autonomi Fossano-Dlf Asti, sfida-«clou» dell'undicesimo turno del campionato di serie A, si è conclusa in parità. Il presidente fossanese Ezio Botta può comunque considerarsi soddisfatto dei suoi atleti, bravi e determinati nel recuperare, in tre occasioni, [illegible] netto svantaggio. «Perdevamo 6-0, poi 8-2 [illegible] 10-4: siamo però riusciti a raddrizzare una partita che sembrava stregata» spiega l'addetto stampa del club, Matteo Pirra.

Al contrario degli «Autonomi», dopo essersi portata in vantaggio per 10-2, l'Auxilium-[illegible] risparmio di Saluzzo ha invece subito - sul campo di casa - la rimonta del Sassi Torino, che ha strappato il pari. «Un risultato che ci lascia un po' d'amaro in bocca - commenta il "ds" saluzzese, Guido Ghietti -; infortuni e attacchi influenzali ci hanno però impedito di presentare lo schieramento migliore».

Nella serie B, [illegible] Forti Sani Fossano perde nettamente (12-4) a Pianezza, [illegible] conserva il primato del girone [illegible] un punto di vantaggio su Chierese, Alpignano e Sommarivese (quest'ultima riposava). Sconfitto per 10-6 [illegible] team «Colombo» Torino, il Gs Vecchio mulino precipita all'ultimo posto. [illegible]l'altro girone, turno di riposo per Le Valli Niella Tanaro. Bra (10-6 sull'Aostana) ha firmato l'unico successo della giornata fra le cuneesi. Alba «ko» in casa (9-7) ad opera della capolista Cdc Asti; Auxilium-Cr Saluzzo sconfitto (10-6) a Gaglianico.

Sabato, A e B si fermano per gli impegni della Nazionale, che con Michele Giordanino dell'Auxilium-Cassa risparmio di Saluzzo disputerà un torneo internazionale a Lione.

VOLLEY

Mondovì superlativo batte a sorpresa la capolista di B2. In B1 maschile perdono Bre e Coalvi

Le ragazze della Bieffe più forti dell'influenza

Malgrado le assenze la squadra cuneese ha sconfitto il Donoratico

CUNEO

Comincia male il nuovo secolo per le due formazioni della «Granda» impegnate nel campionato di serie B1 maschile. La Banca Regionale Europea di Cuneo è stata sconfitta in [illegible]sa dalla Libertas Cantù per 3-2 e il punto realizzato va stretto all'allenatore cuneese. «Abbiamo giocato una buona pallavolo - ha commentato Mario [illegible] -, ma abbiamo gettato via un'ottima occasione per incamerare due punti importanti». Ancora [illegible] è andata al Coalvi La Casalinda Busca, che ha perso 3-1 sul parquet del Vercelli, dopo essere passato in vantaggio nel corso del primo parziale di gioco: i ragazzi di Giorgio Salomone, dopo [illegible] buona partenza, non sono riusciti a mantenere il ritmo per il resto della partita.

Esordio d'anno positivo, invece, per le ragazze della Bieffe Cuneo in serie B1 femminile: la squadra allenata da Alessandro Gozzi ha avuto [illegible]gione del Donoratico per 3-1, nonostante la trasferta e l'influenza che aveva messo in forse alcune pedine importanti.

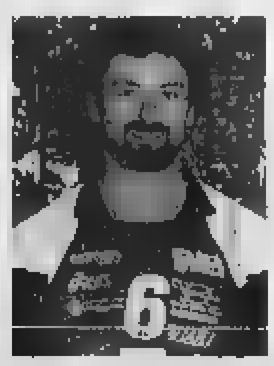
In serie B2 maschile un Vbc Mondovì strepitoso ha sovvertito ogni pronostico e superato per 3-1 con pieno merito la capolista Novara. «Abbiamo giocato su ottimi livelli tutta la partita - è il commento del tecnico Kaspar Simeonov -, mettendo sotto pressione la ricezione avversaria e obbligando [illegible] Novara a un gioco più scontato, mentre noi siamo stati molto più vari e imprevedibili. Ottima la prestazione di tutti i ragazzi».

Primo set realizzato in questo campionato di B2 femminile per la V2 Pack Service Racconigi, che pur perdendo 3-1 contro il Belgioioso, ha dato qualche segno di maggiore concretezza.

In serie C maschile l'Olmo '84 Donatello ha battuto per 3-0 il Massa e con lo stesso risultato il Savigliano ha avuto ragione del Club Musinè; vittoria ester[illegible] per 3-0 del Peveragno sul parquet del Toro Valsusa e per 3-2 del Lurisia Terme contro [illegible] Novi.

Nel campionato di serie C femminile, la formazione del Credito Pianfei si è aggiudicata con il punteggio di 3-0 il derby con il Chiusa Pesio, mentre il Borgo San Dalmazzo ha sconfitto l'Arabes Fossano nell'altro derby con il medesimo punteggio; sconfitte interne, invece, per Mondovì contro Cogne e per Alba contro Lilliput. Nell'altro girone, il Credito cooperativo Caraglio è stato sconfitto sul proprio campo dal Metalli Novi per 3-1. [p. b.]





Da sinistra (nelle foto di Guido Peirone) Massimo Bovolo e Massimo Borgogno due importanti pedine del Vbc Mondovì nel campionato di serie B2 di volley



Oggi il sindaco, verificati i dati, deciderà il blocco delle auto, comprese le catalitiche

Allarme smog, venerdì tutti a piedi

Domani primo stop dalle 9

Domani [illegible] va a piedi [illegible] le ore 9-13 e 16-19 per il «Giovedì [illegible] Polmone»: potranno circolare solo le auto catalizzate e gli ecodiesel se immatricolati dopo il '97, ma se perdura l'inquinamento venerdì mattina (9-13 o 10-13) il blocco del traffico sarà totale.

Colpa del biossido di azoto. I livelli di attenzione sono superati da lunedì, dopo tre giorni consecutivi di sforamenti la legge Ronchi impone provvedimenti drastici, di chiusura senza eccezioni. «Teniamoci pronti, venerdì ci tocca, e non solo a Torino, tutta la Val Padana è [illegible] questa situazione meteorologica molto sfavorevole alla dispersione degli inquinanti», dice l'assessore all'Ambiente del Comune, [illegible] Hutter. [illegible] in mano gli ultimi rilevamenti svolti dall'Agenzia per la Protezione ambientale del Piemonte (Arpa) e scuote la testa: alle ore [illegible] ieri gli sforamenti dei livelli di attenzione del biossido di azoto [illegible] 4, e in mattinata (ore [illegible] erano [illegible] 15 con punte massime di [illegible] mcg/mc, per arrivare ai livelli di allarme si deve salire a 400 mcg. C'è ancora margine, ma si deve prevenire.

Il sindaco è preoccupato per il disagio cui si sottopone la popolazione. Mentre l'ordinanza per il «Giovedì del Polmone» è già in vigore dal 16 dicembre, e prevede il blocco del traffico, oltreché per domani, anche per i giovedì 20, 27 gennaio, 3, 10, 17, 24 febbraio, 2, 9, 16, 23, 30 marzo, per il blocco del traffico di venerdì, Castellani e l'assessore Hutter vogliono att[illegible] i rilevamenti odierni e di domani dell'Arpa: «Se, nonostante gli sforzi, il biossido di azoto non si abbasserà venerdì non si circolerà». Resta da fissare l'ora di partenza [illegible] 9 o alle 10, fino alle [illegible] 13. [illegible] vorrebbe creare meno problemi alla città che, tra l'altro, ospiterà quattromila persone per il congresso ds.

[illegible] saprà dunque alle 15 di domani [illegible] sarà un venerdì senza auto. Si vuole vedere se le limitazioni del «Giovedì del Polmone» produrranno risultati positivi. Al momento, viste le previsioni atmosferiche, l'assessore è pessimista. Come faranno i cittadini ad essere informati della conferma o meno dell'ordinanza? Attraverso i telegiornali di RaiPiemonte, delle tv locali, ascoltando i giornali radio delle emittenti regionali, si potrà telefonare al centralino del Comune (011-4421111). Castellani ricorda a Hutter l'idea del predecessore Vernetti di illuminare la Mole [illegible] una luce [illegible]. Possibile? Le Luci d'Artista ci hanno fatto vedere la Gran Madre vestita di blu. «Per il futuro - osserva il sindaco - si potrebbero indicare due posti simbolo», se saranno semafori rossi l'indomani si andrà a piedi. Ipotesi da verificare.

Una misura di «prevenzione» già decisa, invece, riguarda la prima domenica di febbraio. Torino [illegible] altre 13 città [illegible] auto. «In un primo tempo - spiega Hutter - [illegible] pensato di far coincidere le giornate senza auto con l'ultima domenica [illegible] del mese. Poi abbiamo optato per la prima». Tornano gli Anni Settanta. Serviranno? «Certo», dice Hutter elencando le riduzioni di smog nei giovedì di fine '99. Il 16 dicembre il biossido di azoto è sceso sotto i 100 mcg/mc, il 23 ha toccato i 200, il 30 la punta massima è stata di 180.

[illegible]		
nr. superamenti livelli di attenzione 200 mcg/mc		
Centralina	Attenzione	Max Orario
[illegible] Rivoli	6	276
Piazza Rebaudengo	4	240
[illegible] della Consolata	2	216
Via Gaidano	1	225

COMMERCIANTI

«Accettiamo l'inutile blocco»

Ai commercianti torinesi l'idea di un blocco supplementare del traffico [illegible] piace per niente, anzi lo considerano poco più di [illegible] palliativo. Eppure [illegible] l'unico modo per tutelare i bronchi [illegible] torinesi è di appiedarli, riducendo ai minimi termini gli incassi [illegible] [illegible]zi... beh, al[illegible] anche i presunti «egoisti» si dicono disposti a dire «sì». La conferma arriva da Giuseppe De Maria, presidente dell'Ascom: «Sono critico con l'assessore Hutter sin dai primi giorni [illegible] suo arrivo a Torino e ho sempre "bocciato" le sue iniziative, sia nella forma che nella sostanza. Detto questo, [illegible] davvero lo stop di venerdì è provocato da esigenze di tutela della salute pubblica non saranno certo i commercianti a opporvisi. Forse quello che sto dicendo potrà non piacere a qualche socio dell'Ascom, ma i commercianti non vogliono essere identificati come egoisti senza scrupoli, che pensano soltanto al portafogli».



Domani i divieti di circolazione riguardano solo [illegible] auto non catalizzate

IN BREVE
[illegible] LIGURIA VALLE [illegible]

[illegible] stradali, Novara maglia [illegible] regione



NOVARA. Maglia nera regionale alla provincia di Novara per il [illegible] di incidenti e dei morti sulle strade extraurbane. Il triste primato è basato sui dati diffusi dall'Istat e dall'Aci. Per quanto riguarda i morti sulle strade statali, provinciali ed extraurbane (che [illegible] stati trenta) [illegible] provincia di Novara ha fatto registrare una media di 6,1 decessi ogni cento chilometri; per quanto si riferisce al numero complessivo di incidenti sono stati 318, [illegible] una media di 64,4 ogni 100 chilometri di strada. In questa graduatoria la provincia di Novara si trova al quinto posto nazionale, superata soltanto da Roma, Brescia, [illegible] e Latina. In Piemonte, dopo Novara, si trova Alessandria.

[illegible] crolli a Trivero famiglia lancia l'allarme

BIELLA. Psicosi-crolli nel Biellese. Ieri a lanciare l'allarme è stata una famiglia che abita in un condominio di Trivero. Una squadra dei vigili del fuoco ha raggiunto il paese ed ha iniziato controlli statici della struttura. [illegible] i residenti avevano precauzionalmente abbandonato i loro alloggi. Il sopralluogo dei tecnici si è concluso rapidamente ed ha avuto esito negativo: nessun pericolo di cedimenti.

Gioielliere cattura ladri sparando in [illegible]

GENOVA. Gioielliere cattura ladri sparando in aria [illegible] pistola. Ieri [illegible] due uomini e una donna, sono entrati nella gioielleria Fichera chiedendo di vedere alcuni gioielli. Mentre il titolare era girato, uno dei tre ha cercato di impadronirsi di alcuni oggetti esposti in vetrina. Ma la manovra non è sfuggita al negoziante che ha attivato il sistema di allarme collegato al 113.



L'ascensore della [illegible] attivato per un solo giorno

CUNEO. Il treno, ieri, [illegible] puntuale alle 10,20: dal convoglio sono stati fatti scendere, con un elevatore fatto arrivare direttamente da Torino, due disabili dell'«Association des paralysés de France». I due nizzardi si sono incontrati con i rappresentanti dell'Associazione invalidi civili ed anziani. Insieme [illegible] batteranno per l'abbattimento delle barriere architettoniche. L'incontro ha rappresentato un evento «storico» per la stazione: l'ascensore, installato [illegible] anno e mezzo fa e mai attivato, è stato messo in funzione per far salire le due carrozzelle al piano della biglietteria e dell'uscita. Oggi l'impianto resterà fermo perché in stazione a Cuneo [illegible] ci sono ancora gli addetti «istruiti» al funzionamento dell'ascensore. Per il [illegible] libera definitivo [illegible] deve [illegible] attendere un'altra settimana.

Il 23 la festa al Palastampa con i giovani che hanno aderito all'invito di lavorare gratis per Torino 2006

Olimpiadi, parte la grande carica dei 10 mila

In maggioranza ragazze tra i volontari della cultura del Comune «Sarà l'inizio di [illegible] iter formativo che si concluderà tra sei anni»

Luciana Borghesan

[illegible] svolgerà [illegible] Palastampa il primo appuntamento dei diecimila giovani che vogliono dare [illegible] mano all'organizzazione delle Olimpiadi 2006. Un contributo gratuito, stimolato dall'importanza dell'avvenimento. E il Comune, in collaborazione [illegible] Regione e Provincia, intende ricambiare sin dall'inizio: i «cittadini del futuro» sono stati invitati alla megafesta di domenica 23 in cui si esibiranno gruppi musicali, ci saranno filmati, giochi, e anche le prime indicazioni sul tipo di rapporto che si potrà [illegible]taurare tra loro, gli enti locali e il Comitato organizzatore.

L'idea, spiega la dirigente municipale Chiara Ottaviano che si occupa di questo nuovo comparto, [illegible] di introdurre gradualmente gli aspiranti volontari attraverso corsi finalizzati all'utilizzo dei giovani in attività cittadine. Un esempio lo ha fatto recentemente lo stesso assessore Ugo Perone parlando [illegible] «volontari della cultura», come aiuto-guide per comi[illegible] di visitatori, [illegible] anche a sostegno di coppie con figli da sistemare il tempo di vedere una mostra, uno spettacolo o di andare al cinema.

Diecimila domande, di cui la quasi totalità arriva da giovani, tra i 14 e i 19 anni, di Torino e provincia. La maggioranza sono ragazze, ma nel rispetto [illegible] proporzioni della popolazione under. Ci [illegible] riflessioni da fare sulle loro attività: prevalgono di gran lunga gli studenti, e questo può essere normale considerata l'età, ma come mai i più sono liceali? Poco meno del dieci per cento non indica l'istituto che frequenta, si tratta di studenti che [illegible] hanno voluto essere precisi o che hanno già abbandonato la scuola? Disoccupati che sperano di trovare sistemazioni?

«Probabilmente i liceali [illegible]ti perché - risponde la dottoressa Ottaviano - l'informazione sul volontariato olimpico è stata pubblicata soprattutto sui giornali, e non [illegible] arrivata a tutti. Questo significa che gli interessati potranno essere molti di più». [illegible] possono anche esserci altre interpretazioni: ad esempio che trattandosi di volontariato», non tutti i giovani possono contare, di qui al 2006, di disporre di ore da dedicare a un impegno [illegible] nerato. «Ma se fosse così - osserva la dirigente comunale - vorrebbe dire che il volontariato può assicurarlo solo chi vive in famiglie abbienti, e invece non è vero, basti guardare le esperienze di altre città».

Al secondo piano di piazza San Carlo (sede dell'assessorato alla Cultura) si studiano le scelte fatte a Barcellona per le Olimpiadi del [illegible]. Al convegno di Losanna, nel novembre scorso, si sono confrontati i diversi modelli di volontariato, quello volto [illegible] formare una generazione di volontari e quindi interessato [illegible] coinvolgere [illegible] lato numero di ragazzi, [illegible] con largo anticipo per prepararli, per indirizzarli su più fronti e infine per selezionarli (il metodo Barcellona) e il modello tradizionale adottato per le organizzazioni olimpiche, cioè [illegible] reclutamento dei giovani due anni prima dei Giochi facendo loro frequentare corsi mirati.

I «diecimila del 2006» potranno aumentare. I centralini [illegible] Comune [illegible] stati subissati di telefonate quando i giornali scrissero di questa possibilità. Ora c'è un servizio apposito presso l'assessorato, e per domenica 23 è stata fissata la presentazione ufficiale al Palastampa. Perone, Ottaviano i collaboratori Giachino e Genovese hanno messo a punto un programma di massima, dalle offerte formative per i giovani interessati alle prime sperimentazioni (tra febbraio e giugno) con lezioni teoriche ed esperienze pratiche, a collaborazioni con scuole linguistiche, con associazioni sportive e sociali.

Con l'anno nuovo è partito il count down. Le Olimpiadi bianche affascinano i quattordicenni di oggi hanno fatto il conto che nel 2006 avranno vent'anni, quelli di 19 ne avranno 25, le età migliori per stare assieme e apprezzare un avvenimento che porterà campioni, turisti, tante manifestazioni collaterali. Saranno protagonisti, non solo spettatori. «Questi giovani - commenta Perone - vivranno una Torino internazionale indimenticabile e ne costituiranno la futura popolazione».



La gioia del sindaco Castellani all'arrivo da Seul alla Malpensa

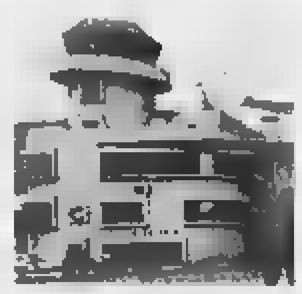
Beggi ucciso a causa dell'incasso

ASTI. [illegible] cuoco Piero Beggi, 68 anni, contitolare del ristorante «Il Ciabot del Grignolino» di Calliano sarebbe stato ucciso perché non ha voluto rivelare il nascondiglio dell'incasso del cenone di San Silvestro. Sarebbe questa l'ipotesi ormai più accreditata dagli investigatori avvalo[illegible] [illegible] dal ritrovamento dei [illegible] milioni incassati [illegible] due giorni di festa nascosti in cantina.

[illegible] salone casinò 31 progettisti in [illegible]

SANREMO. Sono 31 i candidati in lizza per [illegible] progettazione del nuovo Salone delle feste del casinò, previsto sulla copertura, di fianco al Roof. Al bando hanno risposto parecchi fra i migliori architetti e ingegneri italiani (fra questi anche l'arch. Paolo Portoghesi). L'obiettivo è quello di realizzare una struttura polivalente per ospitare appuntamenti mondani, convegni, cerimonie, spettacoli.

Air Vallée, [illegible] primavera volo bisettimanale a Parigi



AOSTA. L'aeroporto «Corrado Gex» di Aosta potrebbe diventare, fra pochi mesi, una pista [illegible] decollo e atterraggio di voli nazionali e di un internazionale, bisettimanale con Parigi. Questo programma di rilancio, studiato dai dirigenti dell'Air Vallée, la società che gestisce la struttura, sarà concretizzabile in primavera con l'arrivo di un nuovo aereo, [illegible] «328 Jet», [illegible] potranno essere accolti 32 passeggeri. «Intendiamo - dice [illegible] presidente di Air Vallée, Aldo Garzotto - raddoppiare i collegamenti con Roma, potenziare i voli nazionali e istituire un trasporto bisettimanale Aosta-Parigi». A questo progetto, i responsabili del «Corrado Gex» intendono affiancare una via aerea diretta con il Sud Italia.

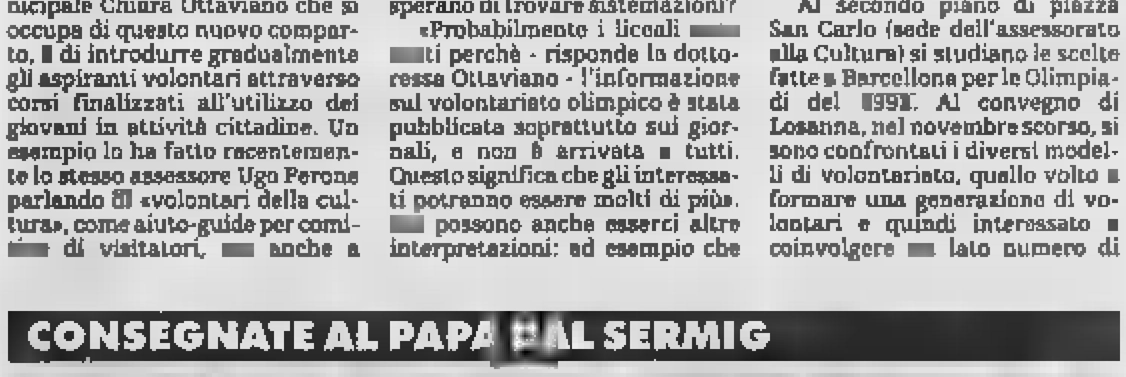
Dal giudice poliziotto vittima [illegible] mobbing

ALESSANDRIA. Ricorso al giudice del lavoro per il riconoscimento del «mobbing», lo stato di ansia e gravi malesseri dovuto a situazioni lavorative particolarmente difficili. Su questa strada si muoverà l'Usi, Unione sindacale italiana, a favore del delegato cittadino Gian Piero Buscaglia, 46 anni, impiegato, addetto all'ufficio verbali della polizia stradale.

[illegible] sul lavoro amputate due [illegible]

ASTI. Un extracomunitario di origine [illegible] di 32 [illegible] e senza permesso di soggiorno, è rimasto vittima ieri di un infortunio sul lavoro in seguito al quale gli sono state amputate due dita. È accaduto in un'azienda di Cunico il cui titolare è stato denunciato dai carabinieri per lesioni colpose e concorso in immigrazione clandestina.

CONSEGNATE AL PAPA [illegible] SERMIG



Un [illegible] di firme per il «Mondiale [illegible] giovani»

È certamente la pergamena più grande del mondo - un chilometro di lunghezza, un milione di firme - quella che oggi il fondatore del Sermig, Ernesto Olivero, accompagnato [illegible] 300 ragazzi, porterà al Papa per [illegible] muovere il «Mondiale dei giovani», ossia il vertice [illegible] dei grandi della Terra sulla condizione giovanile. Domani, festeggiando i 35 anni del Sermig, Olivero presenterà all'Arsenale della pace il suo ultimo libro («Un lungo cammino verso Dio»). Interverranno Umberto Agnelli, Norberto Bobbio, Massimo d'Alema, Alessandro [illegible] Piero, Leonardo Mondadori, Severino Poletto, Marcello Sorgi, Marco Testa, Dionigi Tettamanzi.

Per studenti e imprese

Quattro [illegible] alla scoperta dell'engineering

Un ciclo di quattro incontri con top-manager parte da domattina, organizzato dal [illegible] di laurea in Disegno industriale del Politecnico e dall'Unione Industriale, sull'«engineering». [illegible] «come si fa, [illegible] si produce, una volta progettato su carta, un oggetto, alla luce dell'evoluzione più recente dei processi produttivi, sempre più diversificati.

Gli incontri, rivolti soprattutto [illegible] piccole [illegible] medie imprese [illegible] agli studenti, si svolgono dalle 10,30 in via Boggio 71/a (aule 5M e 3N): domani sull'engineering nell'industria delle [illegible] plastiche con Giorgio Bertacchi (Interplastic), venerdì sull'engineering dell'ambiente con Salvatore Di Carlo (Fiat), giovedì 20 sull'industria dei prodotti complessi con Giuseppe Tosi (Comau). Infine venerdì 21 si parlerà di engineering nell'industria dei prodotti di consumo con Ernesto Gismondi (Artemide).

Al fallimento Viberti

Si sono costituiti [illegible] 238 ex lavoratori

In 238, tra gli ex lavoratori, si sono costituiti parte civile, ieri, al pro[illegible] in tribunale per il fallimento della Viberti, l'azienda di Nichelino chiusa nel gennaio '95 e [illegible] sivamente tornata [illegible] attività. I giudici hanno [illegible] costituzione di parte civile solo per i danni morali [illegible] non per quelli patrimoniali.

Sotto accusa, per bancarotta e falso in bilancio [illegible] i fratelli Enzo e Lorenzo Calabrese, ex titolari della ditta, [illegible] Giovanni Ripa, amministratore delegato fino al '92. Ripa ha chiesto di patteggiare, anche [illegible] modalità contestate dai dipendenti della Viberti (assistiti dall'avvocato Lamacchia): Ripa ha detto di voler risarcire solo la curatela fallimentare e non i lavoratori. Il pm Griffey si pronuncerà alla fine [illegible] trattativa. E' una delle prime volte che in Italia i dipendenti di un'azienda fallita vengono ammessi come parti civili ad un processo penale per bancarotta. Prossima udienza il 4 aprile.

Da Alagna a punta Indren torna in funzione la funivia



ALAGNA. Dopo due settimane e mezza, il periodo del pienone di fine anno, domani riapre la funivia che da Alagna porta alle piste di Punta Indren, a 3200 metri del ghiacciaio sul Rosa. Sono infatti terminati i lavori di ripristino dell'impianto, messo al tappeto lunedì 27 dicembre dallo scarrucolamento della fune. Il cavo era stato strattonato dalla sua [illegible] dal vento fortissimo che quel giorno spirava a 130 chilometri orari. In quel momento, come capita in questi casi, la funivia era ferma, ma ugualmente le raffiche avevano provocato il grosso guaio. Ora da domani si potrà tornare a sciare sul Monte Rosa. Ma la stagione, purtroppo, appare già compromessa.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

[illegible] Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa) ore [illegible] - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21. 30' [illegible]-Lo Sport: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30. [illegible]: Abitudine quotidiana; 6,25: Prima pagina; 6,40: Rassegna Stampa; 6,50: Viabilità; 7,50: Polizia Stradale; 8,05: Prima pagina 20 anni prima; 9-12: Musica e notizie; 9,30: Viabilità Aeroporto; 10,10: Previsioni del Tempo; 10,50: Viabilità Ferrovie; 12-15: Musica e Notizie; 12,10: Temperature; 12,20: Dediche; 13,50: Viabilità Polizia Municipale; 14,20: Dediche; 15-18: Musica e [illegible]; 15,50: Viabilità Ferrovie; 16,50: [illegible] Polizia Municipale; 17,20: Dediche; 18-21: Abitudine quotidiana, in diretta da La Stampa; 21-24: Musica e notizie; 00-6: Notturno Musicale.

STELLA CORTESIA
LA STAMPA

SPOTORNO
***** Hotel Mediterranée**
Via Rapallo, 3 - Telef. 019/745189

Ristorante e bar.
TV, telefono, servizio fax.
Terrazza.
Spiaggia convenzionata.
Parcheggio coperto.

Situato in posizione tranquilla.
Squisita cucina tipica ligure.

SPOTORNO
***** Hotel Clio**
Via Vecchie Fornaci, 10 - Tel. 019/745295
Ristorante, bar, TV, telefono, servizio fax, ascensore, debor, american-bar, terrazza, spiaggia privata, parcheggio.
A 30 metri dal mare e a 300 dal centro storico. In zona tranquilla in mezzo al verde. Attrezzati per i bambini. Cucina genuina e curata, menù a scelta. Si accettano cani.

SPOTORNO
***** Hotel Giardino**
Via Mazzini, 30 - Tel. 019/745324
Ristorante climatizzato, bar. Camere climatizzate con TV, frigo, telefono, cassaforte e phon. Giardino, terrazza, spiaggia convenzionata, servizio fax.
In zona centrale a due passi dal mare. Feste estive organizzate.

SPOTORNO
***** Hotel Corallo**
Via Aurelia, 143 - Tel. 019/745582
019/745583
Ristorante e bar.
10 camere climatizzate con TV, telefono e frigo.
Servizio fax, sala convegni.
Terrazza, solarium, debor.
Spiaggia privata.
Garage e parcheggio.
Serate danzanti.
Menù a base di pesce con portate originali servite di fronte al mare.
Cucina curata direttamente dai proprietari.

SPOTORNO
***** Hotel Giongo**
Via Garibaldi, 115 - Tel. 019/745132
Bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, spiaggia convenzionata, noleggio bici, parcheggio.
Centrale. Ambiente cordiale, particolarmente indicato per i giovani.

SPOTORNO
***** Hotel Imperiale**
Via Aurelia, 47 - Tel. 019/745122
Ristorante, bar. 3 camere climatizzate, TV, telefono, servizio fax, ascensore, giardino, terrazza, spiaggia privata.
A 30 metri dal mare. Cucina casalinga.

BERGEGGI
***** Hotel Claudio**
Via XXV Aprile, 37 - Tel. 019/859750
Ristorante, bar, camere climatizzate con TV, telefono e frigo, servizio fax, terrazza, parco, piscina, spiaggia convenzionata, parcheggio coperto.
Nei mesi di luglio e agosto serate d'estate in terrazza "Gourmet, musica e bollicine" con mostre d'arte, di gioielli, bonsai, ecc.

BORGIO VEREZZI
***** Hotel Villa Gloria**
Via XXV Aprile, 58 - Tel. 019/610571
Ristorante, bar, TV, telefono, servizio fax, terrazza, parco privato, spiaggia convenzionata, palestra, noleggio bici, parcheggio.
Cucina tipica ligure e feste in albergo.

NOLI
***** Hotel Capo Noli**
Via Aurelia, 52 - Tel. 019/748751
Ristorante, bar, TV, telefono, servizio fax, sala congressi, terrazza, spiaggia privata, pedalò, giochi bimbi, ampio parcheggio.
Direttamente sulla sua spiaggia privata. Splendida vista sul golfo.

VARAZZE
***** HotelMeublé S.Nazario**
Via Montanaro, 3 - Tel. 019/96755
Bar, camere climatizzate con TV, telefono e frigo, servizio fax, terrazza, parco privato, garage.
Nuovissimo hotel con camere curatissime in ogni dettaglio. A due passi dalla stazione. Aperto tutto l'anno.

LOANO
***** Hotel Residence Savoia**
Lungomare N. Sauro, 1 - Tel. 019/675747
Ristorante, bar, camere climatizzate con TV, frigo e telefono, servizio fax, terrazza, spiaggia convenzionata, bici gratis, parcheggio coperto.
Centrale, direttamente sul mare. Cucina con specialità di pesce. Colazione a buffet. Piatti da asporto per il Residence.

S. STEFANO AL MARE
***** Hotel Lucciola**
Lungomare D'Albertis, 69 - Tel. 0184/484236
Ristorante, bar, TV, telefono, servizio fax, sala riunioni, terrazza, giardino, parcheggio coperto. *In bella posizione soleggiata, affacciato sul porto turistico. Cucina a base di pesce fresco. Camere attrezzate per portatori di handicap.*

NOLI
***** Hotel El Sito**
Via U. La Malfa, 2 - Tel. 019/748107
Ristorante, bar, camere climatizzate con TVsat, telefono e frigo, servizio fax, terrazza, solarium panoramico, parco, spiaggia convenzionata, parcheggio.
Immerso nel verde, panoramico e tranquillo. Offre il massimo relax in un ambiente cordiale. Eccezionale vista sul golfo.

NOLI
***** Hotel Monique**
Via al Collegio, 12 - Tel. 019/748268

Ristorante e bar.
TV, telefono, servizio fax.
Spiaggia privata, pedalò.

Centralissimo direttamente sul mare.

Spiaggia privata a disposizione dei nostri ospiti.

Aperto tutto l'anno.

[illegible]
***** Hotel Centro**
P.za Unità Nazionale, 4 - Tel. 0183/273771
Bar, camere climatizzate con TV, frigo, telefono, servizio fax, parcheggio coperto.
Business Hotel, centralissimo, adatto a uomini d'affari e turisti in transito.

[illegible]
***** Hotel Kristina**
Spianata Borgo Peri, [illegible] - Tel. 0183/293564
Ristorante, bar, TV, telefono, servizio fax, terrazza, spiaggia convenzionata, parcheggio. *Situato nella zona più caratteristica di Oneglia, sulla passeggiata a mare, vicino al porto turistico. Ristorante con menù a la carta. Aperto tutto l'anno.*

DIANO MARINA
***** Hotel Kristall**
Via Oleandri, 11 - Tel. 0183/402666
Ristorante, bar, TV, telefono, servizio fax, terrazza, piscina, spiaggia convenzionata, parcheggio.
L'hotel è situato in zona tranquillissima adatto per una rilassante vacanza.

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE
Mercoledì 12 Gennaio 2000

GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9, TEL. 010.59.58.879 / FAX 010.532.272
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., VIA C. R. CECCARDI, 1/14 - TEL. 010.54.01.84 / FAX 010.59.08.58

Cresce il traffico e l'aeroporto cerca una diversa fisionomia con nuovi servizi

Colombo, un milione di passeggeri

Investimenti e ristrutturazioni per la sicurezza

[illegible]

La Ryan Air lancia altri collegamenti

GENOVA

In aereo a Londra da [illegible] città italiane con 69 mila lire. Lo ha proposto Ryanair, compagnia aerea irlandese leader nel settore dei voli a basso costo. A partire da oggi e fino al 12 aprile, dagli scali italiani di Genova, Rimini, Ancona, Pisa, Treviso e Torino, la compagnia propone il volo a Londra-Stansted [illegible] la speciale tariffa di 69 mila lire. Per il ritorno il prezzo sale di 60 mila lire, il costo, cioè, delle tasse aeroportuali londinesi (a Genova pari a 15 mila lire).

Sinead Finn, direttore vendite di Ryanair, ha annunciato [illegible] che la compagnia aumenterà presto la sua pre[illegible] in Italia oltre che in altri paesi europei. La società, che è quotata alle borse di Londra, Dublino e New York, impiega circa 1300 persone e nel [illegible] opererà con [illegible] flotta di 31 Boeing 737. Per il futuro, [illegible] ordinato 45 nuovi Boeing 737-800 di prossima generazione per un importo di due miliardi di dollari.

Operativa a Genova dal maggio '99, la compagnia irlandese ha trasportato fino a oggi 69 mila passeggeri sulla rotta per la Liguria, il 60% dei quali inglesi. Sulle sei rotte italiane, Ryanair ha [illegible] portato 750 mila passeggeri «gran parte dei quali - hanno detto i responsabili - sono nuovi [illegible], poco propensi a volare con [illegible] tariffe».

Sono questi gli effetti indiretti della liberalizzazione dei voli: qualche timido tentativo c'era già stato, proprio a Genova. Lo scalo ligure potrebbe essere, in avvenire, un luogo idoneo a questo tipo di esperimenti per incrementare il proprio livello di movimentazione passeggeri. [illegible] tratta [illegible] di vedere se la «corsa al ribasso», che a livello mondiale molti auspicavano perchè certe tariffe (vedi quelle dell'Alitalia) sono ritenute artificialmente ancora troppo alte, avrà altri episodi e se qualcuno raccoglierà la «provocazione» della società irlandese. E' forse presto per poter esprimere un giudizio completo, ma ci [illegible] ormai tutti [illegible] estremi per una «rivoluzione in cielo», un fenomeno che certamente potrebbe modificare la fisionomia del viaggiare. (p. l.)

Paolo Lingua

Nel 1999 l'aeroporto «Cristoforo Colombo» di Sestri Ponente ha superato il milione di passeggeri (più p[illegible] 1 milione e 50 mila): il dato è lusinghiero, come sottolineano i responsabili dello scalo, perchè segna un incremento del 15%, rispetto al 1998, un anno, invece, che faceva presagire a una stasi, perchè si temeva che Genova finisse schiacciata dal decollo - che poi non c'è stato - della Malpensa: invece Genova ha retto e punta a un potenziamento, se possibile, in escalation. D'altro canto il professor Marco Arato, dall'an[illegible] presidente dello scalo, non nasconde, sia pure in un clima di «prudenza e realismo», come ha avuto ancora recentemente modo di dire, ambizioni di crescita.

In questa chiave sono da spiegare il piano di potenziamento delle attuali strutture, pari a 61 miliardi, dei quali 37 [illegible] finanziati dal Cipe e [illegible] interventi diretti del Ministero dei trasporti, mentre 9 miliardi verranno dall'utilizzo degli accantonamenti. La parte restante [illegible] sarà frutto di autofinanziamento, una buona scelta perchè abbatte gli indebitamenti tradizionali.

Ci sono alcuni aspetti singolari: al «Colombo» spiegano che c'è una crescita degli investimenti che riguardano il [illegible] che sotto una nuova sigla vengono definiti «non aviation». Che cosa significa? Vuol dire che [illegible] sempre più importanti i servizi di ristorazione (bar, ristoranti, pizzeria, self service) che prima erano assai carenti. Poi ci sarà una ripresa del «duty free», mentre si cercherà una migliore sistemazione degli spazi di [illegible]glienza per i viaggiatori. In questa chiave saranno potenziati altri centri commerciali, l'edicola e la presenza di una gamma di prodotti più ampia.

Gli altri interventi sono tecnici: oltre al potenziamento di tutto quanto attiene la sicurezza, la climatizzazione, [illegible] sala d'attesa riservata alla Costa Crociere, nuovi mezzi e veicoli (trattorini, mezzi per disabili, vetture per spostarsi sulle piste). Poi c'è il grande punto interrogativo dello scalo merci, l'unico settore in stallo.

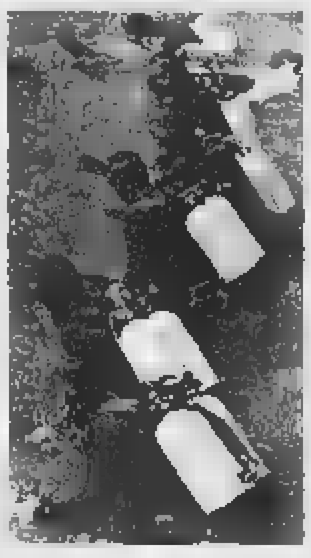
Ma il consiglio d'amministrazione sta mettendo a punto un progetto ad hoc.



L'aeroporto Cristoforo Colombo di Genova crea nuovi servizi per i passeggeri

HAVEN

Ieri l'addio alla ragazza



Si sono svolti ieri mattina a Genova i funerali di Patrizia Trecci, la giovane sub morta il [illegible] gennaio [illegible] durante un'immersione sul relitto della petroliera. La mappa dei relitti, i pericoli e le polemiche di questi giorni. A PAGINA 35

Tentata rapina

Orefice spara e cattura tre malviventi

GENOVA. La reazione di un gioielliere, che ha estratto la pistola e ha sparato un colpo in aria, ha fatto catturare ieri sera tre extracomunitari, due uomini e una donna, subito dopo un tentato furto diventato una tentata rapina. E' accaduto nell'oreficeria al 63 rosso di vico San Pietro della Porta, la stradina che da piazza Banchi arriva a vico delle Compere. Poco prima dell'orario di chiusura, sono entrate nel negozio tre persone, tre extracomunitari. Il gioielliere si è accorto che i tre stavano rubando e ha intimato loro di lasciare i preziosi. A questo punto, i tre lo avrebbero aggredito, pensando di avere la meglio e riuscire a fuggire con il bottino. Ma l'orefice aveva una pistola ed è riuscito a estrarla, sparando [illegible] colpo in aria per allontanare gli aggressori. I [illegible], alla [illegible] dell'arma, hanno desistito e il commerciante, oltre ad altri negozianti della [illegible] che avevano sentito l'esplosione del proiettile, ha chiamato il 113. Quando sono arrivati i poliziotti della volante, hanno arrestato i tre extracomunitari con l'accusa di tentata rapina. (a.p.)

Polizia a Prà per un anziano troppo focoso

Ottantenne si nega il marito la bastona

Lui, [illegible] anni, [illegible] gli acciacchi dell'età che lo costringono a camminare con l'ausilio di un bastone [illegible] ha sentito affievolirsi l'ardore giovanile. Lei, 81, si sente ormai troppo malata e stanca per corrispondere alle richieste amatorie del consorte. L'ennesimo rifiuto ha scatenato le ire dell'uomo che, afferrato il bastone, ha percosso con quello la moglie in un accesso di violenza in cui è straripata l'esuberanza trattenuta.

«Fosse per lui dovremmo farlo quasi tutti i giorni» ha raccontato la moglie esasperata ai poliziotti che [illegible] intervenuti dopo che la donna, impaurita, aveva chiamato il 113. «Ma [illegible] marito prende qualche farmaco?» le hanno chiesto gli agenti, sospettando un'errata assunzione di Viagra. «No, no. Nulla. E' così di suo» ha risposto l'anziana, che ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale Padre Antero di Sestri Ponente.

L'episodio è accaduto l'altro pomeriggio in un'abitazione di Prà dove vivono i [illegible] pensionati. Il litigio ha allarmato anche i vicini, alcuni dei quali hanno chiamato a loro volta la polizia.

Agli agenti della volante del commissariato di Sestri Ponente la donna, vistosamente ferita, ha raccontato la [illegible] difficile situazione, mentre il marito, esasperato, avrebbe protestato per un'astinenza forzata di sette mesi. Ma il coniuge era talmente alterato, che i sanitari del 118, fatti intervenire dai poliziotti, [illegible] hanno disposto il trasporto all'ospedale per [illegible] visita neurologica.

La moglie è stata medicata e dimessa dopo alcuni esami e qualche ora in osservazione, data l'età: la prognosi è di una decina di giorni. Il marito, sentito dai poliziotti, ha ribadito il suo diritto alle prestazioni coniugali, dato che, [illegible] dire, è innamorato della moglie come il primo giorno di matrimonio. A prescindere [illegible] bastonate. (a.p.)

L'ennesima accusa per un personaggio coinvolto in numerose inchieste per vari reati

Estorsione e rissa: scoperto dalla polizia

Ha collezionato un arresto e due denunce in tre mesi

Alessandra Pieracci

GENOVA

Arrestato per estorsione, denunciato nell'ambito dell'inchiesta per il sequestro e lo sfruttamento di una giovane rumena costretta a prostituirsi, ora denunciato anche per ri[illegible] e lesioni personali aggravate: è il terno conquistato, nel giro di pochi mesi, da un inquietante personaggio del Ponente cittadino, Paolo Galante, 43 anni. Fisico imponente, torace coperto di tatuaggi, capelli neri [illegible]colti a coda di cavallo e disinvoltura nel maneggiare le lame, l'uomo è stato riconosciuto da tre giovani che erano stati feriti nel corso di una rissa, scoppiata nel luglio scorso nei pressi del «Fabrika», il locale di via Carzino, a Sampierdarena.

All'individuazione di Galante [illegible]no arrivati gli ispettori Fabio Occhi e Daniele Bisio, rispettivamente responsabili delle volanti e dell'ufficio investigativo del commissariato di Cornigliano, che hanno denunciato per rissa anche i tre feriti, due italiani di 24 e 25 anni medicati all'ospedale di Sampierdarena, e un ecuadoregno ventitreenne «scaricato» [illegible] la stessa notte del 23 luglio da un'auto davanti al Galliera.

Galante era finito in carcere nel settembre scorso, arrestato dai carabinieri per l'estorsione di un milione a un barista di Sampierdarena, convinto con le minacce e con il danneggiamento del locale. I due, vittima e taglieggiatore, erano [illegible] sorpresi dai militari al momento della consegna del denaro, su segnalazione di [illegible] amico del commerciante, cui quest'ultimo si era confidato.

Subito dopo, in ottobre, i poliziotti di Cornigliano si [illegible] trovati di fronte, sconvolta e atterrita dopo [illegible] fuga notturna, Nicoleta, rumena rapita in patria e poi venduta e comprata cinque volte, passando anche per un'asta di donne in Montenegro, fino ad arrivare in Italia, segregata con la minaccia di ritorsioni sulla figlioletta di pochi mesi rimasta in Romania. Prigioniera in un appartamento di Sestri Ponente, sorvegliata da tre albanesi, di cui [illegible] sedicenne, la cognata di uno di questi e un italiano. Il [illegible] l'accompagnava tutte le sere a Novi Ligure e se gli incassi erano inferiori ai due milioni, veniva massacrata di botte. L'italiano in questione, era, come spiegano oggi i poliziotti di Cornigliano, proprio Galante. E i tratti somatici, le caratteristiche fisiche, tatuaggi compresi, hanno richiamato alla mente dei poliziotti la descrizione dell'accoltellatore fornita dai [illegible] feriti del luglio scorso. Il riconoscimento sarebbe stato immediato.


L'inchiesta della polizia

[illegible]

Una sedicenne in fuga per [illegible] chiedere elemosina

È fuggita dieci [illegible] fa dal campo nomadi di Napoli perchè non voleva chiedere l'elemosina, come pretendevano i suoi genitori. P.A., una zingara macedone sedicenne, è stata ritrovata lunedì alla stazione Principe dalla polfer, fermata mentre si aggirava da sola alla stazione. Ai poliziotti, in un primo tempo, ha raccontato di essere stata rapita sulla Circumvesuviana da alcuni slavi. Gli agenti non le hanno creduto, anche perchè aveva un documento bosniaco contraffatto.

[illegible]

Anal prefetto: sgomberate il lungomare Canepa

Far sgomberare l'accampamento abusivo degli zingari insediatosi in lungomare Canepa, per questioni igienico-sanitarie e di pubblica sicurezza. Lo hanno chiesto al prefetto i capigruppo di An, regionale Gianni Plinio, comunale Gianni Bernabò Brea, circoscrizionale centro-ovest Milena Pizzolo ed il coordinatore delle circoscrizioni Francesco Tringale.

SAN MARTINO

Un [illegible] carabinieri ma era [illegible] in ordine

Blitz dei carabinieri della stazione di San Fruttuoso l'altro pomeriggio alla clinica universitaria chirurgica dell'ospedale di San Martino: qualcuno aveva chiamato segnalando 60 ricoverati affidati a d[illegible] soli infermieri. I militari, alle 19,40, hanno invece trovato [illegible] pazienti, il primario, due medici e due infermieri. (a.p.)

LUTTO

E' morto il giornalista Cesare Garelli dell'Agi

Cesare Garelli, 75 anni, che fu per molti anni responsabile della sede ligure dell'Agenzia Italia è morto all'ospedale di Cairo Montenotte. I funerali si svolgeranno oggi a Millesimo, sua città natale. Cesare Garelli, che avev alavorato a lungo a Roma, era un intellettuale impegnato e raffinato. Aveva scritto alcuni saggi sul linguaggio, uno sugli svarioni del giornalismo e uno sulle scritte murali. Aveva lavorato alle riviste Proposte, Diogene e Resine.

Torna per il terzo anno consecutivo il concorso indetto dall'«Associazione mutilati e invalidi»

La prevenzione entra a scuola con un gioco

Parte un'iniziativa dell'Anmil contro gli incidenti sul lavoro

Tiziana Longo

Un milione di infortuni l'anno, di cui 1200 mortali. Sono queste le cifre da capogiro relative agli incidenti sul lavoro che ancora oggi, nel Duemila, accadono in Italia. Per rompere questa catena, troppo sovente dovuta a un'inadeguata adempienza delle norme di sicurezza, occorre informazione e consapevolezza non solo da parte degli imprenditori, ma anche dei lavoratori, i primi ad avere interesse che certe regole siano rispettate.

La vita non deve [illegible]. La prevenzione [illegible] tempi. Chi meglio dei giovani, dunque, per recepire questo discorso? E' quello che ha pensato l'Anmil, l'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro che da anni si batte per regole più precise e rispettose della salute, che anche quest'anno, per la [illegible] volta [illegible], ha deciso di lanciare nelle scuole medie superiori un concorso. Una sorta di gioco che attraverso il materiale fornito dall'Anmil sensibilizzi i ragazzi perché futuri protagonisti del mondo lavorativo. Lo scopo è quello di creare una classe operaia, impiegatizia e manageriale consapevole e responsabile dei diritti e doveri a tutela [illegible] propria e altrui persona.

Partecipare è facile: è sufficiente che i professori interessati invìino, al più presto, la richiesta alla sezione Anmil della propria provincia.

Riceveranno un kit didattico [illegible] guida per l'insegnante con informazioni sul tema sicurezza, dati e statistiche sugli incidenti e le loro cause, un opuscolo disegnato da Vauro e un gadget.

Gli elaborati potranno [illegible] individuali o di gruppo e dovranno pervenire alla [illegible] Anmil di appartenenza entro il 15 aprile. Vario e divertente anche il tipo di lavoro che si può fare. Potrà trattarsi di un elaborato classico (o un'indagine o relazione scritta), di un elaborato documentato in audio-video, di una documentazione fotografica, video o anche di un poster eseguito con la tecnica del disegno o del collage, o ancora di un vero servizio giornalistico per radio, televisione o su carta stampata.

I premi, [illegible] tutto rispetto [illegible] milioni di lire al primo, 2 al secondo e uno al terzo), saranno consegnati nelle manifestazioni celebrative della Giornata per le Vittime degli incidenti sul lavoro che si svolgeranno dal 15 al 21 maggio.


Le scuole interessate al concorso riceveranno il «kit» didattico di partecipazione

Incontro tra Quercia e Rifondazione Comunista

Bertinotti vuole un accordo dopo la candidatura di Mori

GENOVA

Dopo qualche «doccia fredda» forse non prevista (impuntature dei Verdi, sempre alle prese con la loro base fondamentalista, scarti d'umore degli [illegible] alla vigilia d'un congresso regionale dominato dalla pretattica), il centrosinistra ha tirato ieri un respiro di sollievo. S'è svolto ieri mattina un incontro [illegible] i vertici regionali dei Ds e di Rifondazione Comunista. Il partito della falce e martello, il giorno precedente, aveva avuto un summit a Roma, con Fausto Bertinotti, il quale, pur rispettando le scelte regionali, aveva espresso [illegible] parere favorevole alla partecipazione dei suoi all'avventura della candidatura Mori per [illegible] lasciare via libera alle destre in una regione dove gli equilibri sono precari.

In questa chiave, anche se il fatidico «sì» non è stato pronunciato, è sortito un comunicato distensivo firmato dalle due parte, nel quale si supera la questione personale del candidato [illegible] fatto accettato) e si punta a un confronto costruttivo in funzione della [illegible] d'un programma gradito alle parti. Tra gli incontri riservati va segnato uno scambio d'idee ufficioso tra esponenti di Rifondazione e Fabio Morchio, leader del Trifoglio. Il colloquio è stato cordiale: d'altro canto in passato i rapporti tra rifondazione e socialisti sono sempre stati buoni e poi, è cosa nota, Morchio è uno dei consiglieri politici più ascoltati da Giancarlo Mori.

Ieri, sul fronte del Polo, il candidato Sandro Biasotti ha rinfocolato la polemica sui fondi Ue «perduti» dalla Liguria, affermando che [illegible] sarà davvero così la responsabilità non sarà del commissario Mario Monti ma sarà frutto d'una miope «scelta politica» ovviamente della Regione e del Governo. (p. l.)

Venerdì prossimo grande manifestazione per l'anniversario di fondazione

La Cisl compie mezzo secolo

Il sindacato tocca in Liguria 100 mila iscritti

GENOVA

La Cisl compie 50 anni di vita (fu fondata il 29 aprile 1950) e la federazione ligure festeggia nel migliore dei modi: il superamento, per la prima volta, del traguardo dei 100 mila iscritti (100.713), e la crescita di quelli attivi, passati da 48.851 a 53.737 (più 7%), che conferma un trend positivo iniziato nel '98. I dati sono stati illustrati da Gianfranco Lagostena, segretario regionale, e Annamaria Furlan, segretario genovese, alla presentazione della festa dei 50 anni della Cisl in programma venerdì prossimo alla Fiera del Mare di Genova, dove sono attesi almeno 1500 iscritti da tutta la regione.

«Il dato che più ci incoraggia è quello relativo agli iscritti attivi - ha detto Lagostena - che rappresentano il 54% del totale e sono in aumento da due anni. Alla base del successo c'è anche il risultato della politica nazionale della Cisl, a partire dalle prese di posizione forti sul tema delle pensioni». Il tesseramento in Liguria vede Genova aumentare gli iscritti del 7,9% (da 37 mila a 40 mila iscritti), Imperia del 4,3% (oltre 19 mila), Spezia del 3,7% (17 mila), Savona dell'8% (15.600) e il Tigullio del 17% (8 mila iscritti). Quest'ultima sezione è quella che registra l'incremento più rilevante anche di iscritti 'attivi' (più 22%), passati da 3.374 a 4.119. Annamaria Furlan ha sottolineato invece i grandi sforzi compiuti dalla Cisl genovese «per distribuirsi sul territorio e arrivare più vicino ai cittadini, in particolare ai pensionati» ai quali il sindacato ha offerto servizi di consulenza per la compilazione dei modelli 730 e 740, per contenziosi tributari e successioni (22 mila pratiche seguite dai Caaf a Genova e provincia nel '99). Per la creazione di posti di lavoro, il sindacato propone di puntare decisamente sul turismo. [p. l.]

PORTO DI VOLTRI

Una condanna a tre anni

Condanna a tre anni di reclusione per Orlando Pascucci, 54 anni, procuratore generale della Edilpamoter accusato di truffa aggravata e falso. Per gli stessi reati è stato condannato ieri a due anni e sei mesi Marco Canevaro, 61 anni, ex dipendente, ora in pensione, dell'allora Consorzio autonomo del porto (costituitosi parte civile). A un terzo imputato, Gianfranco Banchero, 52 anni, collaboratore di Pascucci, sono stati inflitti due anni e sei mesi per il solo falso. Alla Edilpamoter erano stati affidati dal Cap i lavori per il riempimento del terrapieno del costruendo porto di Voltri. Canevara era adetto al controllo delle operazioni. Secondo l'accusa, rappresentata in aula dal pubblico ministero Francesco Pinto, sarebbe stata omessa la registrazione di parte del materiale avviato al riempimento, dal settembre '88 al luglio '91, procurando un profitto alla società e un relativo danno al Cap quantificabile in almeno un miliardo e 86 milioni alla fine di marzo del '91. Pascucci e Canevara sono stati anche condannati al risarcimento del danno in favore del Consorzio del porto. [a. l.]

Assicuropoli

Altri 10 imputati vanno a giudizio

GENOVA. Proseguono le richieste e i rinvii a giudizio, nell'ambito delle indagini sull'Assicuropoli genovese, proposti dal pubblico ministero Francesco Pinto, con la collaborazione dell'ispettore Maurizio Barisone.

Due nuovi provvedimenti riguardano dieci imputati (fra cui anche un vigile urbano) per incidenti ritenuti fasulli e per cui le assicurazioni hanno sborsato decine e decine di milioni. Le imputazioni a vario titolo sono quelle di falso, truffa e peculato. Gli incidenti costruiti a tavolino, dice l'accusa, erano anche avvalorati da certificati di prognosi di medici compiacenti. Un incidente sarebbe avvenuto il 17 febbraio di otto anni fa in via Vespucci all'altezza di via Ricasoli. L'altro il 29 aprile del '96 in corso Martinetti. [a. l.]

Comune, Provincia e Regione ricordano il cantautore

De André: molta nostalgia a un anno dalla sua morte

GENOVA

Sarebbe interessante capire perchè i genovesi si indentifichino tanto in Fabrizio De André. Forse il quesito meriterebbe l'impegno di cervelli sottili e magari un convegno, un po' discreto e umbratile come a lui, tutto sommato molto «understatement», sarebbe piaciuto. Forse il segreto sta proprio nell'«understatement»: infatti il messaggio «ribelle» di De André, affondava in una radice più anarcoide ed esistenziale, che politica in senso stretto. La sua malinconia e anche certa sua corrosione, curiosamente «unificano» tutte le classi, sia i giovani, borghesi di allora, che oggi hanno più 50-60 anni, sia la «Genova bene», la sua classe d'origine, che non lo ha mai rinnegato, ma in lui s'è persino compiaciuta. Su questo sarebbe stimolante discutere, ma, in pieno clima agiografico provincial-popolare, Comune, Provincia e Regione hanno partorito in occasione del primo anniversario della sua scomparsa una serie di iniziative, tutto sommato di modesto livello e sovente affidate a organizzatori non straordinariamente qualificati. «Nei prossimi anni cercheremo di fare meglio», ha ammesso sottovoce l'assessore comunale Ruggero Pierantoni. Ed ecco le iniziative delle prossime settimane.



Genova ricorda Fabrizio De André

Tra le banchine del Porto Antico sorgerà forse il museo dedicato a Fabrizio De André, per iniziativa della famiglia, ma non c'è ancora nulla di definito come ha dichiarato l' assessore Pierantoni, presentando il calendario delle manifestazioni. Nel museo, se si farà, ha però precisato l' assessore, saranno ospitati gli oltre [illegible] quadri realizzati da artisti liguri che si sono ispirati alla poetica di Fabrizio De André. Le opere, nell' ambito della rassegna intitolata «Dedicato a un amico», saranno esposte a Genova, a palazzo San Giorgio, dal 14 al 29 gennaio.

Il 25 gennaio sarà invece proiettato il documentario «Faber» di Bruno Bigoni e Romano Giuffrida, che contiene testimonianze e ricordi della vita di De André. In chiusura, il 26 gennaio, un incontro-recital con Vittorio Centanaro, Max Manfredi e Marco Paolini.

Altre iniziative, più private, sono legate ai fans del cantautore: in via del Campo, alla quale De André dedicò canzone, c'è un luogo della memoria in cui lettere, cartoline di ammiratori del cantautore genovese fanno mostra di sé accanto ad una delle collezioni più complete dei suoi dischi. È il negozio di Gianni Tassio, amico di De André e destinatario delle missive al grande artista. Tassio ha allestito una piccola esposizione, nelle vetrine della bottega: da una parte lettere e cartoline, dall' altra le copertine dei dischi. C'è il primo 45 giri inciso da Fabrizio, «Nuvole barocche» del 1958, edizione «Karim», una ventina di copie. [p. l.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

Turno notturno Genova, notturno permanente con orario 20-8,30: *Ghezzi*, c. B. Aires 18, *Europa*, c. Europa 676; *Pescetto*, v. Balbi 185.

Genova centro con or. 8,30-20: *Alvigini* v. Petrarca 14; *Brignola* v. Gropallo 2; *S. Giacomo* v. N. Bixio 5A, *Santos* c. F[illegible] 11r; *Ponte Pila* s.ta Bisagno 28; *Martelli* v. Albaro 95

S. Fruttuoso-Marassi con or. 8,30-20: *Unione Farmaceutica* v. Torti 28; con orario 8,30-13/15-19,30: *Fristone* piazzale Parenzo

San Martino, Borgoratti, Sturla, Quarto, Quinto, Nervi con or. 8,30-20: *Cadighiara* v. Posalunga 85; *Nervi* v. Casoni [illegible]. con orario 8,30-12,30/15,30-19,30: *Quarto dei Mille* v.le Pio VII 61.

Val Bisagno con orario 8,30-21,30: *San Sebastiano* v. Piacenza 161.

Sampierd[illegible] con orario 8,30-21,30: *Italiani* v. Giovanetti 87, *S. Martino* v. Fillak 68

Cornigliano-Sestri [illegible] orario 8,30-21,30: *Vanzano* piazza Massena 11; *Comunale* v. S. G. Battista 42.

Val Polcevera con orario 8,30-21,30: *Moderna* v. Pasiorino 32, *Scrivo* v. Dal Monte 2

Con orario 8,30-12,30/15,30-20: *S. Rocco* v. Celesia 20, *Santo* p. Pontedecimo 3

Pegli-Prà-Voltri con orario 8,30-21,30: *Ginocchietti* v. Pegli 56

Con orario 8,30-12,30/15,30-21,30: *San Pietro* v. Aruglia 38

SORI. *Sori* v. Caenti 18, tel [illegible].

RECCO. *Falqui* v. Roma 8, telefono 0185 74 155

CAMOGLI. *Antola* v. della Repubblica 97, t. 0185-771.089

SANTA MARGHERITA. *Pennino* v. Pastino 2, t. 0185 287 077

RAPALLO. *Moderna* [illegible] Marsala 4, t. 0185-50 [illegible]

ZOAGLI. *Valeri*, piazza XXVII Dicembre 8, t. 259.041

CHIAVARI. *San Giovanni* via San Giovanni 15, tel 0185-363 269

SESTRI LEVANTE. *Garino* v. XXV Aprile 94, tel 0185 41 131

MONEGLIA. *Maccono*, v. Longhi 68, t. 49.232.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 267 451; **S. Margherita:** [illegible] 287.029

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118; **Genova:** tel. 651.12.38; **Camogli:** tel. 770.205; **Ruta:** tel 771.119, **Recco:** tel 74.234, **Santa Margherita Ligure:** tel. 287.010. **Rapallo:** tel 50.433, [illegible]; **Chiavari:** tel 322.422, 309.855; **Cogorno:** tel. 384.620, **Lavagna:** tel 309 847; **Sestri Levante:** tel. 41.020, 480.750, **Riva Trigoso:** tel. 41.764; **Moneglia:** tel. 49 241; **Cogoleto:** tel. 9188.356; **Sori:** tel. 700.817.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva: Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022. **Pediatra (a pagamento)** 542.776. **Recco, Camogli:** tel. 60.333.

Nei Comuni di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese L. la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il numero 167-55.44.33.

AUTOLINEE

AMT Genova: tel. 558 2414; **Tigullio Trasporti: Chiavari:** tel. 313.851; **Sestri Levante:** tel. 41 384, 480.055, 47.751, **Rapallo:** tel. 51.306, 54 509.

OSPEDALI

San Martino: tel. 5551; **Galliera:** tel 56 321; **Sampierdarena:** tel 41.021; **Rivarolo:** tel. 448.941; **Sestri P.:** tel. 65.651; **Gaslini** (pediatria) tel. 56 361; **Borgo Fornari:** tel. 932.985; **Recco:** tel. 74.102; **S. Margherita:** tel. 283.811; **Rapallo:** tel. 60.231; **Lavagna:** tel 32.91; **Cogoleto:** tel. 918.3456.

TAXI

Genova Radiotaxi: tel 59661; **Recco:** tel 74032; **Camogli:** tel 771 143; **Portofino:** tel. 269 285; **S. Margherita L.:** tel. 288 508 - [illegible]; **Rapallo:** tel 55.858, 54.474, 50 048, 55 868, 55.868, 50.317, 50.647; **Zoagli:** tel. [illegible]; **Chiavari:** tel 308 284, 305 522; **Lavagna:** tel 392 096, 393.16.22; **Sestri L.:** tel. 41.277, 41.278, **Sori:** tel. 700 396.

FERROVIE

F.S. Informa 1478.88088 ore 7-21; **Genova:** tel. 010/2741; **Camogli:** tel. 771.137; **Recco:** tel 0185/ 76.134; **S. Margherita:** tel 0185/ 286.630, **Rapallo:** tel. 0185/ 231.000, **Zoagli:** tel. 259.358; **Chiavari:** tel 324 369, **Sestri L.:** tel. 0185/41.620, **Riva Trigoso:** tel. 0185/41.217, **Cogoleto:** tel. 010/9181.765, **Moneglia:** tel. 49.705.

CORPO FORESTALE

Genova: tel 568.831, 580.429, 588.5[illegible]; **Casarza L.:** tel. 467 141, **Borzonasca:** tel. 340.016, **Cicagna:** tel. 92.035; **Rezzoaglio:** tel 97.043, **S. Stefano d'Aveto:** tel. 88.072.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso.

TEMPO PREVISTO PER DOMANI. Moderata instabilità

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del [illegible] 13° C, umidità relativa 65%, pioggia 0 mm; vento: Est-Sud-Est, con velocità intorno ai 5-10 nodi. Mare: poco mosso; cielo: sereno o poco nuvoloso. La pressione barometrica è di 1030 mb con tendenza in aumento.

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 13	min 5
Savona	max 11	min 6
[illegible]	max 13	min 6

UN ANNO FA A IMPERIA
Max. 9; min. 5; temp. mare 13 °C

Il Sole sorge alle 8,00 e tramonta alle 17,11, La Luna si leva alle 11,15 e cala alle 23,00 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

A GENOVA

AMERICA Sala A Tel 010-595 91 46
Tutti gli uomini del deficiente
Regia di P. Costella con C. Gerini P. Hendel
Orari 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

AMERICA Sala B Tel 010-595 91 46
Kirikù e la strega Karabà (disegni animati)
Or.: 15 15, 17
Una relazione privata
Or: 18 45, 20.30, 22 30

ARISTON MULTISALA Tel 010-247 35 49
Ariston 1. L'estate di Kikujiro Or. 15,30, 17.50, 20.15, 22.30.
Ariston 2. Blade. Regia di S. Norrington con W. Snipes Or. 15 20, 17 50, 20 20, 22 50, 1,05

AUGUSTUS Tel 010-566 810
Tarzan. Or. 15; 17, 19; 21

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
La figlia del generale, con J. Travolta
Or. 14.40, 17.20, 20, 22.40, 1,10

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
Tutti gli uomini del deficiente Regia di P. Costella con C. Gerini e P. Hendel Or.: 14.50, 17.20, 20, 19.50, 22.20, 0.45

[illegible] 010-254 18 20
Tarzan Or. 14 30, 16.30, 18,30, 20 30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
[illegible]
Regia di S. Norrington con W. Snipes e S. Dorf Or. 15, 17,30, 20, 22 30, 1.00

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
[illegible] la vita
Regia di M. Scorsese con N. Cage Or.: 15,40, 18, 20 20, 22 40, 1.00

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
Vacanze di Natale 2000
Regia di C. Vanzina con M. Boldi e C. [illegible]
Or. 15 20, 17.50, 20 20, 22,50

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
Se scappi ti sposo.
Con J. Roberts e R. Gere Or.: 15,15, 17.45, 20,15, 22.45, 1.00

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
Ispettore Gadget
Or.: 15

[illegible] **PORTO ANTICO** Tel. 010-254 18 20
Il pesce innamorato
Or. 18.20, 22 40

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
La nona porta.
Regia di R. Polanski con J. Depp, L. Olin. Or.: 17,20, 20, 22,40

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
Sesto senso. Or. 22.30, 0,40

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
Existenz
Or. 15,45, 20,15

CORALLO MULTISALA Tel 010-586 419
East is East Regia di D. O'Donnel con O. Puri e L. Basset. Orario 15,[illegible] 17,50 [illegible], 22,30

CORALLO MULTISALA Tel 010-586 419
La storia di Agnes Browne Regia di A. Houston con M. O'Dwyer e A. Huston Or.: 15,30, 17,50, 20 10, 22,30

EUROPA Tel 010-377 95 35
Il pesce innamorato Regia di L. [illegible] con Y. Diaz e L. Pieraccioni Or. 15,10, 17, 18.50, 20.40, 22,30

LUX Tel 010-561 691.
Ex[illegible] Regia di D. Cronenberg con J. J. Leigh, W. Dafoe. Or.: 15,30, 17,50, 19,10, 22,30.

[illegible]EON Tel 010-362 82 98
Once were warriors 2 - Cinque anni dopo v.m. 18 anni Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22 30

OLIMPIA Tel 010-581 415
Il pesce innamorato Regia di L. Pieraccioni con Y. Diaz e L. Pieraccioni Or.: 15; 16,50, 18,40 20.40

[illegible] Tel 010-564 849.
La nona porta. Regia di R. Polanski con J. Depp L. Olin Or.: 15,30, 18, 20.30.

RITZ O'E[illegible] [illegible] 141.
Il gigante di ferro (disegni animati) [illegible] 15-16.45
Happy Texas Or. 18,30-20,30-22,30

UNIVERSALE MULTISALA Tel 010-582 461
La figlia del generale con John Travolta
Or.: 15, 17.30, 20, 22 30.

UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-582 461.
Al di là della vita Regia di M. Scorsese con N. Cage. Or. 15, 17,30, 20, 22,30.

UNIVERSALE MULTISALA Tel 010-582 461.
Vacanze di Natale 2000 Regia di C. Vanzina con M. Boldi e C. De Sica. Or.: 15; 17,30, 20, 22,30

VERDI Tel 010-562 137.
Se scappi ti sposo Con J. [illegible] R. Gere Or.: 15.30; 17,50; 20,10; 22,30.

MARGONARO CHIESA [illegible]
Grey owl (versione originale in inglese)
Or. 21,15

FRITZ LANG
Riposo

LUMIERE Tel. 010-505.936
L'altro uomo Regia di A. Hitchcock con F. Granger, R. Roman
Or.: 20,15; 22,30.

NICKELODEON Tel 010-589 640
Riposo.

[illegible] Tel. 010-967 71 30
Riposo

EDEN
Tarzan lungometraggio a disegni animati. Or.: 20,30; 22,10

S. SIRO
Se scappi ti sposo con J. Roberts e R. Gere Or. 15,30, 17,15, 19, 20,45; 22.30

AMBROSIANO
Riposo

[illegible]EMA FONTANABUONA [illegible]
Tarzan. Lungometraggio a disegni animati. Or.: 16, 17,30, 19, 20,30

[illegible] 0185-286 033
Riposo
Or. 15,30, 17.45; 20, 22.20

AUGUSTUS
Oggi riposo

[illegible]FONE [illegible] 0185-507 81
Il figlio perduto Regia di C. Menges con D. Auteuil, N. Ayola
Or. 21,15

CANTERO
La figlia del generale. Regia di S. West con J. Travolta, M. Stowe
Or. 16; 18,10; 20.15; 22,30

[illegible] Tel 0185-309 694
Riposo
Or.: 15.30, 17,45; 20; 22,30

ARISTON Tel 0185-41.505.
Riposo
Or. 15,30; 17,45; 20; 22,30.

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA
I miei amici sono simpatici
Or.: 20 30
Mississipi blues
Or.: 22,30

TEATRI

CARLO FELICE
Riposo Venerdì 14 «Aida», opera di G. Verdi Platea 115/85/65 mila; gal. 65/50 mila; balc. e ingr. 35 [illegible]. 20.30

TEATRO DELLA TOSSE
[illegible] Trionfo
Excelsior varietà 2000 Un [illegible] patafisico di fine Millennio. Ore 21. Lire 18/12 [illegible]

Sala Dino Campana.
OGGI RIPOSO. Aperte le prenotazioni per «Il pazzo e la monaca». Regia di S. Maifredi in scena da lunedì 17 gennaio

Sala Agorà
Riposo
Aperte le prenotazioni per «C'era una volta un re, biscotto, binello e biffè», [illegible] della tradizione ligure raccontato da M. Barone, in scena sab. e dom. prossimi alle ore 16; L. 12/10/8mila

TEATRO STABILE Teatro della Corte
La professione della signora Warren, con A. Proclamer, G. Koll, V. Zamit e D. Montemurri. Ore 20,30. L. [illegible]

TEATRO STABILE Sala Duse
Olivetti di L. Curino e G. Vacis con L. [illegible], M. Fabbris e L. Gagnoni; ore 20.30 lire 45/31mila. [illegible] per «Il figlio di Pulcinella» di E. De Filippo

POLITEAMA GENOVESE (t. 010 83 93 589).
My Fair Lady di A.J. Lerner, musiche di F. Loewe da «Pigmalione» di G. B. Shaw Ore 21. 45/26 mila

[illegible]
«**GUSTAVO** [illegible]» (**Sampierdarena**) tel. 010/412.135). Aperte pren. per «Pinocchio» di S. Benni con A. Finocchiaro, I. Marescotti, G. Piccioni e G. Scaramuzzino. Prima naz. [illegible]. 15 or. 21. L. 35/30 mila

SAVONA

TEATRO CHIABRERA. Tel. 019-820409
Stanno suonando la nostra canzone spettacolo per la stagione di prosa ore 21

ASTOR. Tel. 019-854627
Vacanze di Natale 2000.
ore 15,45, 18-20,15; 22.30.
lire 12000-8000-7000

DIANA 1. Tel. 019-825714.7
Tarzan.
Or. 15,30, 17,15, 19, 20,40, 22,30
Lire 12.000, 8000, 7000.

DIANA 2. Tel 019-825.714.
Passion of Mind
Orario. 15,45, 18, 20,15, 22.30
Lire 12 000[illegible].

DIANA 3. Tel 019-825 714
Blade
Orario 15.30, 17.45; 20 22.30
Lire 12 000, 8000, [illegible]

ELDORADO. Tel 019-820563.
[illegible] sposo.
Orario 15,30, 17,45, 20, 22,30
Lire 12 000[illegible], 7000

FILMSTUDIO. Tel. 019-8386322
Addio terraferma.
[illegible] 15.30-20 30-22.30 Lire 8000, 7000.

COLOMBO. Tel. 0182-640 263
Al di là della vita.
Or.: [illegible].
(nei prefestivi e festivi anche spettacoli alle 16,30-18.30)
[illegible]

RITZ. Tel. 0182-640.427.7
La figlia del generale.
Orario 20,30; 22,30
Lire 5000

AMBRA. Tel. 0182-51419
Oggi riposo.
ore 20,30-22,30.

ASTOR. Tel 0182-50 997.
Oggi riposo.
Ore 20,15-22.30
Lire 10 000, 60[illegible]

VERDI 1. Tel. 019-97 249
La figlia del generale
Orario 20.20; 22.40
Lire 13.000; 10 000

VERDI 2. Tel 019-97.249.
Se scappi ti sposo.
Orario 20.30; 22.40.
Lire 13 000; 10 000.

IMPERIA

CAVOUR Tel. 61978
Aperta la prevendita de «**La danza della Ribellione**» in scena il 14 gennaio.

CENTRALE. Tel. 0183-63871
La nona porta
Orario 20-22,30
Lire 10000-7000

DANTE. Tel. 0183-293620
Oggi riposo

IMPERIA. Tel. 0183-292745
Oggi riposo

POLITEAMA. Tel 0183-495930
Oggi riposo

CAPITOL. Tel. 0184-434440
Oggi riposo

OLIMPIA. Tel 0184-261955
Da giovedì T[illegible]

[illegible] 0184-206048.
Oggi riposo.

ARISTON. Tel. 0184-506.060.
Al di là della vita
Orari (indicativi) 15,30-ult. 22.30.
Lire 12000, 8000

ARISTON RITZ. Tel 0184-506 060
Passion of mind
Orari (indicativi) 15,30-ult. 22,30
Lire 12000, 8000

ARISTON ROOF-Sala 1. Tel. 0184-506 060
La nona porta
Orari (indicativi) 15,30-ult. 22,30
Lire 12000, 8000.

ARISTON ROOF-Sala 2. Tel 0184-506.060.
Se scappi ti sposo
Orari (indicativi) 15,30-ult. 22,30
Lire 12000, 8000

ARISTON ROOF-Sala 3. Tel. 0184-506.060.
[illegible]
Orari (indicativi) 15,30-ult. 22.30.
Lire 12000-8000

CENTRALE. Tel 0184-597820.
Blade
Orari (indicativi) 15,30-ult. 22,30.
Lire 12000-8000

TABARIN. Tel. 0184-597820.
Il pesce innamorato.
Orari 15,30-ult. 22,30
Lire 12000, 8000

Tra le priorità il ripascimento di alcune spiagge cancellate dal maltempo

Mareggiate, 60 miliardi di danni

Vertice in Regiome con i Comuni più colpiti

[illegible]

RAPALLO

Su mercato e referendum la rispostadel sindaco

Il sindaco Roberto Bagnasco risponde al Circolo culturale Alleanza per Rapallo sulla possibilità di referendum, chiesto dal Circolo, sullo spostamento del mercato [illegible] piazza Cile al lungomare. Il Circolo faceva notare che manca il regolamento per la consultazione popola[illegible] Bagnasco ricorda che è già stato modificato in tal senso lo statuto che sarà sottoposto [illegible] Consiglio comunale, dopo la valutazione della competente commissione consiliare; quindi dopo l'approvazione del testo statutario, verranno adottati i regolamenti necessari alla consultazione «per una democratica partecipazione dei cittadini».

FAVALE DI MALVARO

Ripristinati i sentieri del sale per Ramaceto e Caucaso

L'amministrazione comunale di Favale di Malvaro ha fatto ripristinare i sentieri che dal paese di Favale portano al Ramaceto e al Monte Caucaso. Anche le antiche scalinate a pietra viva e le mulattiere che salgono al Passo della Scoglina e della Ventarola sono nuovamente agibili. Un tempo le scalinate erano il passaggio obbligato delle carovane che trasportavano sale verso la Val Trebbia e il Piacentino.

SESTRI LEVANTE

Una «città dello sport» per la Valle Gromolo

A Santa Margherita di Fossa Lupara, in Val Gromolo, sorgerà la «Città dello sport» su un'area di 17 mila metri quadrati. Il centro, di proprietà comunale, potrà ospitare [illegible] manifestazioni sportive; basket, pallavolo, tennis, pallamano, calcetto, pattinaggio, hockey. Un'area a verde attrezzato, un parco giochi per bambini e due piste di pattinaggio, completeranno l'impianto. E' previsto in futuro anche un palazzetto dello sport.

[illegible]

Riapre il Portofino Vetta La Pro Loco: siamo contenti

La notizia dell'imminente apertura dell'albergo Portofino Vetta, prevista a Pasqua, ha riscoss[illegible] un parere favorevole da parte del presidente della Pro Loco di Recco Sandro Pellegrini. In una lettera alla direzione dell'hotel Cenobio dei Dogi, che gestirà l'albergo Portofino Vetta, Pellegrini offre la disponibilità della Pro Loco ad ospitare ogni materiale informativo e pubblicitario e a dare un supporto affinché i turisti possano usufruire della nuova offerta alberghiera. [g. vi.]

Giuliano Vignolo

[illegible]

I danni provocati dalle mareggiate di fine anno, secondo [illegible] prima stima della Protezione civile d[illegible] R[illegible]ne, ammontano a circa 60 miliardi. In [illegible] la regione sono state danneggiate soprattutto le opere pubbliche, i litorali, i porticcioli. Dei danni causati da vento e mare nel Levante si era parlato in una riunione a fine d'anno nella sala giunta del Comune di Lavagna. Ieri l'argomento è stato affrontato in Regione in un incontro convocato dal presidente Giancarlo Mori con i rappresentanti delle quattro province liguri, la Capitaneria di porto, il Genio civile opere marittime e altri enti interessati. La situazione causata dalle mareggiate [illegible] stata definita «complessa - dal presidente Mori - che necessita ancora di aggiornamenti, ma che esige la dichiarazione di stato di emergenza che richiederemo al Governo».

Il vicepresidente Graziano Mazzarello ha preannunciato l'intervento della Regione «attraverso un apposito stanziamento di bilancio». La difesa dei centri abitati colpiti dalle mareggiate che hanno causato preoccupanti erosioni, come nel caso dei centri del Tigullio Orientale, gli interventi sulla costa e sui porticcioli, devono essere affrontati da diverse competenze che ora dovranno trovare un momento di raccordo. In particolare devono essere realizzati urgentemente i ripascimenti degli arenili, dove la spiaggia non esiste più.

Qui la situazione si complica, come ha detto tra le righe il presidente Mori che ha definito la situazione «incerta per il fatto che non tutte le competenze dei decreti Bassanini in materia sono stati trasferiti alle regioni, ma che [illegible] ci troverà impreparati nei confronti della comunità».

Per i ripascimenti occorre controllare la sabbia che potreb[illegible] essere prelevata alle foci dei fiumi. Il compito di controllare i materiali prelevati dagli alvei di fiumi e torrenti spetta all'Agenzia regionale per l'ambiente (Arpal). Nell'incontro di a Lavagna l'Arpal è stata messa sotto accusa perchè difficilmente rilascia l'autorizzazione al prelievo. L'assessore lavagnese al demanio Andrea Chiappe aveva spiegato [illegible] è difficile avere l'autorizzazione all'utiliz[illegible] di sabbia proveniente dai fiumi. Su dieci richieste presentate ultimamente, l'Arpal ha dato il benestare soltanto ad un ripascimento.



La diga foranea di Chiavari squassata dai marosi: anche la strada interna, completamente allagata, era stata chiusa al traffico [ANSA]

La prossima udienza fissata per il 25 gennaio

Per la rapina di Ferrada chiesti cinque ergastoli

Nell'assalto i banditi uccisero il titolare In primo grado le pene dai 20 ai 35 anni

Attilio Lugli

GENOVA

Rinvio al 25 gennaio prossimo del processo in [illegible]e d'assise d'appello per la rapina alla gioielleria di via De Gasperi a Ferrada [illegible] Moconesi, avvenuta il 31 gennaio '97, in cui morì il marito della titolare, il giovane vicebrigadiere della Finanza Mario Bleve che, all'ora di chiusura serale, stava sostituendo la moglie a casa con la figlia di nove anni e incinta di un'altra bambina. E' di cinque ergastoli la richiesta del procuratore capo Luigi Meloni nei suoi motivi d'appello. In primo grado i magistrati non avevano accolto le indicazioni di condanna in tal senso del pubblico ministero Patrizia Petruzziello.

Giuseppe Fichera, 23 anni, (difeso dall'avvocato Daniele Minotti), era stato condannato a 30 anni di reclusione. Carlo Maccarone, 33 anni, (avvocato Franco Ruggieri), Domenico Maccarone, 27 anni, Salvatore Milici, 35 anni, (entrambi difesi dall'avvocato Giovanni Roffo), Vincenzo Adamo, 33 anni, (avvocato Massimo Consortini), [illegible] condanne di poco superiori ai 20 anni di carcere. L'imputato solo di concorso nella rapina, Franco Boggiano, (avvocato Enzo Farolfi), per cui erano stati chiesti 10 [illegible] di reclusione, era stato condannato a 5 anni. Per Salvato[illegible] Alercia, 28 anni, (avvocati Maurizio Mascia e Nicoletta Peri), che ha contribuito con le sue dichiarazioni alla risoluzione del caso da parte dei carabinieri, la pena fu [illegible] primo grado di [illegible] anni e [illegible] mesi di carcere. Il pm Petruzziello richiese, invece, sedici anni di reclusione. Ora, nell'impugnazione della sentenza dell'assise il procuratore capo chiede per lui una condanna alla «pena meglio vista».

Il carcere a vita, per Meloni, deve essere inflitto ai due Maccarone, ad Adamo, Milici, e a Fichera.

Secondo il procuratore il «dolo diretto» degli imputati discende dal fatto che nonostante avessero notato la presenza di un uomo all'interno della gioielleria «la rapina è stata eseguita ugualmente, pur essendo prevedibile e prevista in concreto la reazione della parte offesa».

Secondo la ricostruzione fatta del pm d'udienza nell'oreficeria entrarono in tre: Fichera, lo stesso Alercia e Domenico Maccarone. Alercia sostiene che a sparare fu Fichera, ma in dibattimento fu accusato da tre imputati e a sua volta indicato come l'omicida.

Secondo Adamo, [illegible]rganizza[illegible] la rapina era stato Alercia, e nel momento dell'irruzione il primo a varcare la soglia [illegible] stato Giuseppe Fichera. Immediatamente alle spalle di Fichera ci sarebbe stato Alercia che, con uno spintone, lo aveva superato.

Si continua a lavorare per scoprire l'assassino di don Emilio Gandolfo, massacrato il 2 dicembre nella [illegible] canonica

Delitto di Vernazza, interrogati tre sospetti

I carabinieri di La Spezia hanno perquisito le loro abitazioni



Vernazza: don Emilio è stato ucciso nella chiesa di S. Maria di Antiochia [ANSA]

VERNAZZA

I carabinieri del comando provinciale di La Spezia hanno effettuato [illegible]a serie di perquisizioni in alcune abitazioni del comprensorio delle Cinque Terre: due [illegible] Vernazza, una terza in un centro vicino. Continuano quindi le indagini per scoprire gli assassini di don Emilio Gandolfo, il sacerdote di [illegible] anni massacrato nella notte del [illegible] dicembre nella chiesa di S. Maria di Antiochia [illegible] Vernazza, dove per tanti anni era stato parroco. I carabinieri mantengono il più stretto riserbo ma si sa che tre persone sono attualmente indagate. Le [illegible] dei tre sono state perquisite minuziosamente; è stato sequestrato materiale ma nessuno dei tre indagati è stato sottoposto a fermo.

Oltre alla perquisizione nelle case i carabinieri hanno accompagnato i tre uomini, con alcuni precedenti di polizia, negli uffici del comando provinciale di La Spezia. La deposizione è durata alcune [illegible] Dai carabinieri non è stato possibile sapere quali indizi hanno portato alla perquisizione. Si [illegible] che le indagini non escludono nessuna ipotesi sul feroce omicidio, neppure quella che possa trattarsi di una questione di usura. Dal primo momento della scoperta dell'omicidio gli inquiren[illegible] hanno cercato di capire il movente.

Alcuni particolari hanno portato le indagini su più campi, «a 360 gradi» come dicono in questi casi carabinieri e polizia. L'ipotesi rapina è stata valutata ma pare non sia credibile. Infatti al sacerdote la no[illegible] del delitto vennero rubati il telefono cellulare, mai più ritrovato, e le chiavi per aprire le porte della canonica. Alcune banconote che erano state sottratte dal portafogli della vittima, furono ritrovate sporche di sangue nella stessa stanza dove don Emilio fu ucciso.

Nei primi giorni di dicembre era stato fermato un vagabondo croato, sospettato di essere l'autore del feroce omicidio. L'uomo, che alcuni mesi prima era stato bloccato mentre rubava le elemosine nella chiesa del piccolo centro delle Cinque Terre, era stato fermato dai carabinieri il giorno dopo il delitto. Era stato interrogato a lungo, dapprima nella canonica della chiesa dove è avvenuto l'omicidio, poi nella caserma dei carabinie[illegible] di Spezia. La mattina dopo era stato rilasciato perchè non era emerso nulla a [illegible] carico. Erano stati sentiti anche alcuni giovani che stavano predisponendo l'impianto per le luminarie e che, data la posizione [illegible] cui lavoravano la sera del delitto, potevano [illegible] visto passare qualcuno diretto alla chiesa. Non emerse nulla, anche perchè si possono percorrere tre strade diverse per arrivare alla canonica.

L'interrogatorio e le perquisizioni di questi giorni dimostrano che il feroce omicidio, che ha suscitato commozione tanto a Vernazza dove per tanti anni don Emilio è stato parroco, come a Sestri Levante, cittadina originaria del sacerdote e dove riposa, non è stato dimenticato. [g. vi.]

S. Margherita, il ragazzo dà l'allarme in extremis

Nonna e nipote intossicati da una calderina difettosa

SANTA MARGHERITA

Una calderina difettosa, forse uno scaldabagno, potrebbe [illegible] all'origine dell'intossicazione [illegible] due persone in un appartamento in via Favale a Santa Margherita. Fabio Raggio, 21 anni e l'anziana nonna Pasqualina Maurici, di 73 anni, si sono salvati per la prontezza di spirito del giovane che, accortosi che stava perdendo le forze a [illegible] dell'intossicazione, è riuscito a trascinarsi fino al telefono e dare l'allarme [illegible] 118. Poi il giovane ha cercato [illegible] avvicinarsi alla porta di [illegible] ma ha perso [illegible] prima [illegible] riuscire ad aprirla. I due sono stati salvati dal pronto intervento dei militi della Croce Verde arrivati in via Favale, verso le 17, pochi minuti dopo aver ricevuto la segnalazione dal 118 che ha inviato sul posto anche l'automedica.

Per arrivare all'appartamento i militi sono passati attraverso una balconata al secondo piano dell'edificio, hanno rotto un vetro e sono entrati all'interno 6 del civico 29. Il giovane era in stato soporoso vicino alla porta d'ingresso e la nonna [illegible] stata invece trovata in cucina dove, cadendo, potrebbe essersi procurata [illegible] trauma cranico. Sono intervenuti anche i vigili del fuoco [illegible] Rapallo e anche il loro intervento è stato provvidenziale. Se fosse passato qualche minuto di più probabilmente i due non si sarebbero salvati. Dopo un primo intervento del medico del 118 il giovane è stato trasportato in ospedale di Santa Margherita: al momento del ricovero era [illegible] in condizioni di stato soporoso. La [illegible] pure lei trasportata al pronto soccorso di Santa Margherita, dopo alcuni minuti ha ripreso conoscenza. Le loro condizioni non desta[illegible] preoccupazioni. [g. vi.]

Una gemella dell'«Etna» sarà allestita al Pireo

La Fincantieri vende ai greci il progetto di una sua nave

RIVA TRIGOSO

Una nave rifornitrice [illegible] squadra, tipo «Etna» e gemella di una realizzata nel cantiere [illegible] Riva Trigoso, verrà costruita dal cantiere greco di Elefsis (Pireo) della «Elefsis Shipbuilding industrial Enterpreises». Il progetto della nave verrà fornito da Fincantieri alla Marina greca. E' stato infatti firmato un accordo di licenza che prevede la cessione del progetto al cantiere greco e la fornitura dell'assistenza tecnica necessaria alla costruzione della nuova nave. Il contratto di costruzione è stato siglato il 7 g[illegible] dalla ministero della Difesa greco. «Il valore dell'accordo - [illegible] legge in [illegible] nota della Fincantieri di Genova - è di oltre [illegible] miliardi di lire e costituisce un'affermazione di rilievo per la cantieristica italiana, in considerazione del livello tecnologico delle navi in competizione».



Una veduta della Fincantieri di Riva

Il progetto infatti è stato infatti scelto dopo la valutazione di alcune navi in servizio presso diverse marine estere. La nave ha una lunghezza di 146,5 metri ed è larga 21. [g. vi.]

Una mozione del consigliere provinciale Ugolini

Non denunciare pozzi e fonti può costare fino a 50 milioni

CHIAVARI

Gli agricoltori, e anche gli abitanti di piccoli centri [illegible] serviti da acquedotti pubblici, che utilizzano acqua di fonte o di pozzi e non hanno l'autorizzazione rischiano multe da [illegible] milioni a 50 milioni. Era stata fissata una sanatoria, per cui si doveva pagare [illegible] 1 milione a 10 milioni per regolarizza[illegible] le posizioni, ma questa è scaduta il 13 dicembre scorso.

Non tutti sono riusciti a mettersi in regola perchè sono stati avvertiti a pochi giorni dalla scadenza del termine. L'argomento è stato presentato, sotto forma di mozione in Provincia, dal consigliere Elio Ugolini. La mozione doveva essere discussa in Consiglio provinciale già ieri, ma invece è stata rinviata.

Tutti i gruppi di minoranza, Forza Italia, Lega Nord, An, Ccd e Genova Nuova, hanno presentato richiesta di convocazione del Consiglio provinciale per discutere l'argomento in modo più approfondito.

«Oltre alle possibili sanzioni - ha spiegato Elio Ugolini - [illegible] domanda di sanatoria deve essere accompagnata dal progetto di un professionista. Il costo, ai prezzi attuali, si aggira sulle 700 mila lire. Poi per l'utenza dell'acqua pubblica si deve pagare anche un canone annuo, per l'utilizzo umano, che va da 500 mila lire a 3 milioni».

Per le analisi che devono stabilire se l'acqua è potabile, si deve ricorrere all'Asl locale, e il [illegible] è a carico dell'utente. Non è detto che il risultato delle analisi sia positivo, quindi c'è anche il rischio che non venga autorizzata la derivazione dell'acqua per uso domestico.

In alcuni paesi dell'entroterra, in Fontanabuona, l'unica acqua disponibile è quella di fonte. Gli abitanti devono pagare il canone per un servizio non forni[illegible]. [g. vi.]

Ogni mese una Fiat Punto e altri 99 premi.



L'ABBONATO È SEMPRE FORTUNATO.

Ogni giorno leggi, ogni mese vinci.

Se ti abboni da dicembre '99 ad aprile 2000, potrai vincere ogni mese 100 fantastici premi*: una Fiat Punto, videocamere, computer portatili, Tv combi, forni a microonde, cesti pieni di mille golosità.



Non aspettare: prima ti abboni più possibilità hai di vincere!

Scegli la formula di abbonamento che ti è più comoda:

- **postale:** La Stampa a casa tua, risparmiando 500 lire al giorno;
- **edicola** (PIEMONTE E VALLE D'AOSTA): ritiri La Stampa all'ora che vuoi, all'edicola che vuoi e la paghi 1.150 lire;
- **metropoli** (SOLO TORINO CITTÀ): La Stampa a casa tua, entro le 7,30, a 1.250 lire.

Come vedi, il risparmio è quotidiano. In più, qualunque formula tu scelga, per 5-6-7 giorni, pagando 12 mesi in un'unica soluzione, avrai un mese di lettura gratis, vale a dire che il tuo abbonamento durerà 13 mesi.

Ogni giorno leggi, ogni giorno risparmi.

Con l'abbonamento potrai scegliere tra mille vantaggi: sconti per lo sci o per il cinema, e in più la "Stampa card", che ti dà sconti e agevolazioni per la casa, la famiglia e il tempo libero.

Come puoi abbonarti?

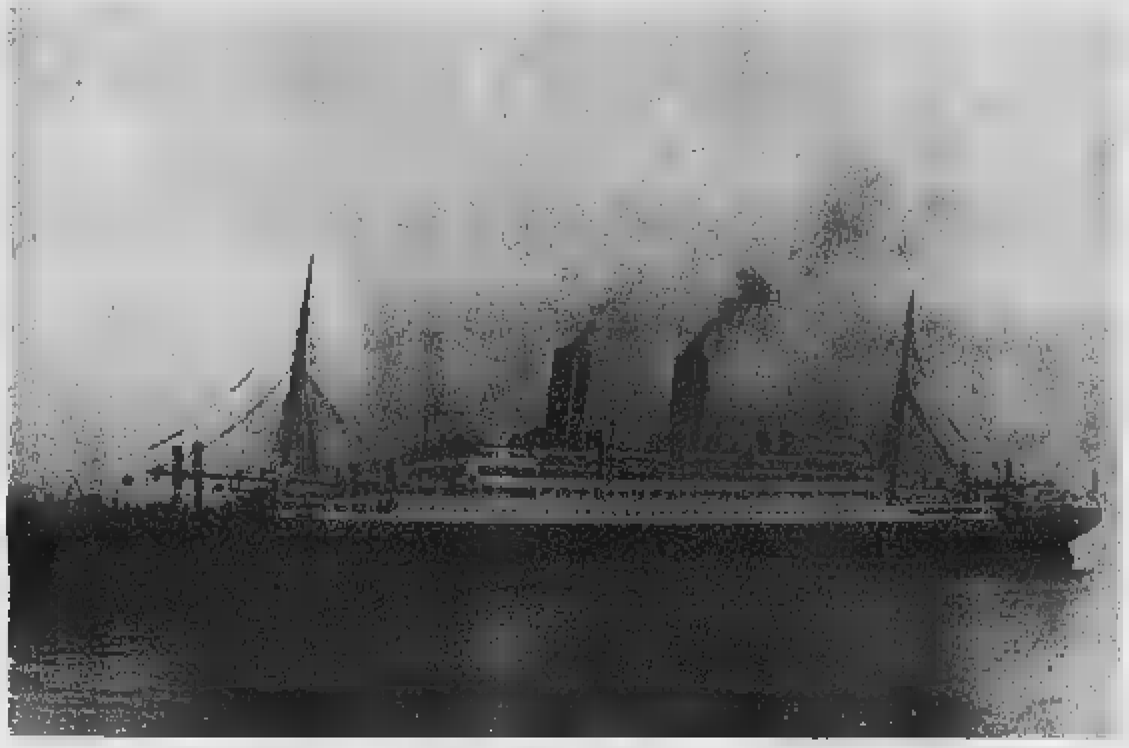
- per telefono, al n. 011-56.381 (servizio automatico 24 ore su 24) o per fax al n. 011-56.27.958;
- per posta, a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per e-mail all'indirizzo abbonamenti@lastampa.it;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

Come pagare?

- conto corrente postale n° 950105;
- bonifico bancario sul conto 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario SANPAOLO IMI S.p.A.;
- carta di credito, telefonando al numero verde 800.233383;
- agli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

LA STAMPA Per chi si abbona, ogni giorno è speciale.

Sono una settantina tra Moneglia e Montecarlo, sulle carte nautiche sono tratteggiati con linee brevi e sottili







Nella foto a sinistra il transatlantico inglese «Transylvania», silurato nel 1917 al largo di Bergeggi. Qui sopra, della petroliera «Haven», raccolto dall'oblò del sommergibile «Tritone». Nella foto a destra alcune anfore recuperate dal relitto della nave romana identificato davanti ad Albenga e protetto da sensori elettronici anti «tombaroli del mare»

Liguria, un mare di relitti e misteri

Sui fondali veri tesori storici e archeologici

Fabio

SAVONA

Che si prova ad immegersi sul relitto di una nave? Ad esplorare, ad esempio, quel che resta del ponte di comando? C'è il tempo, e lucidità, di immaginare questo stesso spazio non più antro buio ma illuminato, animato, com'era in giorno di normale navigazione?

Il Mar Liguro, sotto questo profilo, offre più d'una emozione. Sono oltre settantina i relitti che costellano i fondali da Moneglia a Montecarlo. Alcuni di gran valore archeologico, co ad esempio le navi onerarie romane adagiate a circa 40 metri davanti ad Albenga (qui sensori elettronici tengono lontani i tombaroli del mare, a caccia di anfore e altri reperti) e Diano Marina, identificate negli Anni Cinquanta. L'ultima romana scoperta giace davanti a San Michele di Pagana.

Una mappa può essere ricavata dalle carte nautiche. I relitti sono contrassegnati da linee sottili e brevi che in gergo si chiamano «ferrature». Utili anche le cartine utilizzate dai pescatori liguri, che segnavano le «poste» dove calare le reti, solitamente sulla verticale dei relitti. Esistono libri, come il recente «Navi relitti tra il promontorio di Portofino e Punta Mesco» edito a Rapallo, e siti Internet.

Ma torniamo sott'acqua. Partendo dai fondali tra Sestri Levante Moneglia s'incontra relitto «della locomotiva», che ha preso il nome dal carico che trasportava; un piroscafo che i pescatori chiamano «il vapore»; il «KT», originariamente panfilo del barone Henri de Rotschild e trasformato poi dai tedeschi in un caccia sommergibili. Davanti alla Cala degli Inglesi, tra Portofino e S. Fruttuoso, a 35 metri riposa il «Mohawk Deer», una nave cisterna abbandonata dal rimorchiatore che la trainava durante tempesta. Più in profondità, 100 metri, i mercantili «Ischia» e «Washington».

A tre miglia da Bergeggi, poche settimane fa, è identificato su fondale di 300 metri il transatlantico inglese «Transylvania»: portò con sè, nel maggio 1971, silurato a morte, trecento anime. Più a Ponente, di fronte a Cervo, giacciono la cosiddetta «bettolina», affondata nell'ultimo conflitto, e una nave da italiana. A tre miglia da Capo Berta, a 500 metri, cinque velieri italiani, colati a picco nella Grande Gu. Davanti a Porto Maurizio, a 87 metri, si trova un grande vapore ancora senza nome; di fronte al molo di Porto, a 42 metri, c'è una grande barca con due prue che trasporta lampioni a gas; alle «Rattoghe», a meno di 8 metri, il postale «Parigi-Lond. Tra Sanremo e Villafranca giacciono 14 «Sma» della Decima Mas; di fronte a Montecarlo, a metri, c'è pure l'aereo del miliardario america James Steward, tradito nell'agosto '72 dalle raffiche del mistrale.

Una mappa che non ha fine. Perchè ricca di scoperte ancora da venire; perchè caratterizzata da ancora «fantasmi», co quel piroscafo carico di stagno inabissatosi al largo S. Stefano; perchè purtroppo destinato tragici aggiornamenti, come quello della petroliera «Haven», affondata nell'aprile '91 tra Arenzano e Cogoleto.



Immergersi su un relitto comporta gravi rischi sopratutto se ma l'eperienza specifica. Ma anche le normali gite subacquee possono risultare se la preparazione fisica e psicologica non è delle migliori

I pericoli del profondo blu

Navi affondate, trappole killer per i sub

Giulio Gal

IMPERIA

Relitti. Quando ci immerge e l'obbiettivo della spedizione un relitto, si è presi da un'emozione indicibile, strana. E' un brivido che si sente lungo la schiena, che prende al cuore. Non caso: che si a vedere e che affascina, non è la semplice carcassa di nave affondata per chissà quale moti Non un pezzo di ferro arrugginito fermo su fondale e quindi morto. E', invece, un mondo che pullula di vita, fatto di cabine vuote, oblò aperti da dove anzichè aria ora entra acqua, di tavolini rovesciati su cui esseri umani hanno mangiato, resti letti dove qualcuno ha dormito, piatti, bicchieri, brandelli di vita quotidiana, anfore che contenevano olio e vino, di esistenze passate, insomma. E' un'emozione affascinante. Un'emozio che a volte uccide.

«Scendere», come dice nel gergo dei sub, su un relitto non importa quanto profondo, non soltanto comporta rischi notevolissimi, ma presuppone una preparazione perfetta, in grado di affrontare qualsiasi situazione di emergenza. Affrontare un relitto, appena pericolo di un'attività di speleosub, sia in una grotta marina sia in piena montagna. Perchè la fine che si può fare è la stessa: rimanere bloccati senza vie d'uscita. Ma non è il solo rischio.

La morte in relitto può avere anche origini psicologiche. La ragione semplice. Al là, come è detto, della profondità (una variabile cui deve prestare molta attenzione per ragioni aria disponibile e per le dovute tappe di decompressione in relazione al tempo di permanenza sott'acqua), resta quel misterioso fascino, quella voglia di entrare sempre più in profondità su un relitto, soprattutto di una nave moderna, fatta cioè di ferro (ben altra cosa un antico vascello di legno) con strutture capaci di resistere decenni.

E' quasi come se, volta toccato il relitto, ci sia una forza misteriosa che spinga ad addentrarsi addentrarsi. E' strano come un semplice cucchiaino una tazzina da caffè, banali oggetti comprati magari in un supermarket, sott'acqua assumano invece un valore psicologico diverso: se si vede appena tre metri più in là e per arrivare a toccarli bisogna var passaggi tortuosi e quindi pericolosi, il più delle volte ci si va lo stesso. E' una legge incon che alcuni sub paragonano (sebbene siano cose assolutamente diverse) all'«ebbrezza da profondità»: una sorta di incoscienza dovuta al senso di esplorazione avventura che è in ognuno di coloro che indossano maschera e bombole per esplorare relitti.

Quando si entra in una nave affondata, una delle attenzioni maggiori è rivolta agli appigli in cui ci si può incastrare con una parte dell'attrezzatura. Se non si è almeno due, la morte, morte orribile, è inevitabile. Quello che è acca d Patrizia Trecci, pare sia dovuto ad altre cause sarà l'inchiesta a stabilire. D'altra parte non esistono leggi che regolamentino le immersioni profonde sui relitti. L'attività subacquea, fatte salve alcune norme che riguardano però soprattutto la parte in superficie (boe di segnalazione, bombola di ossigeno sulla barca, assistenza sul natante di appoggio e quant'altro), non è disciplinata nel senso della sicurezza imposta dallo Stato. E' affidata, invece, all'esperienza e alla coscienza del singolo individuo anche se si immerge con un gruppo.

E anche in questo caso bisognerebbe evitare rilascio di brevetti dopo una sola settimana di corso, con esami finali fin troppo facili. E, tuttavia, sono gli istruttori che devono responsabilizzare il subacqueo, soprattutto se inesperto, seguirlo nelle immersioni siano esse relitti o su comuni fondali. Immergersi in un liquido blu è una delle sensazioni più belle che l'uomo possa provare. La prudenza, legata anche all'esperienza, deve far sì che il liquido non si colori di nero.

WWF E REGIONE

«Vietare le immersioni sull'Haven»

L'assessore all'Ambiente Nicolò Alonzo proposto nei giorni immediatamente successivi alla morte della giovane sub Patrizia Trecci di vietare soltanto le immersioni sulla petroliera cipriota addirittura nell'area circostante. Per ragioni di prudenza, visto la grande pericolosità del relitto. Ma la voce dell'assessore regionale non è rimasta isolata. Anche il WWF nella persona Stefano Lenzi, responsabile regionale, ha sottolineato l'urgenza di regolamentazioni più precise per le immersioni sulla Haven. In particolare il WWF, nel ribadire che relitto continua ad essere fonte di grande inquinamento per tutto il Mediterraneo e in particolare per la Liguria, chiede che le «attività subacque turistiche siano regolamentate e che sia vietato l'ingresso all'interno della nave (con eccezione delle attività di ricerca) posizionata tra i 50 e i 75 metri di profondità». Il WWF chiede, inoltre, «chi siano i responsabili (Stato natori) per eventuali incidenti subacquei che si introducano nel relitto». (giu.gal)

L'addio a Patrizia, morta di passione

Ieri mattina i funerali della giovane sub genovese

Ci vorrà almeno un prima che il perito nominato dal magistrato possa fornire i risultati degli esami effettuati sull'equipaggiamento Patrizia Trecci, la giovane morta il 2 gennaio scorso durante un'immersione sul relitto della petroliera Haven, al largo di Arenzano. Il sostituto procuratore Sabrina Monteverde aveva disposto il sequestro anche delle attrezzature di Massimo Bernardini, il giovane ingegnere amico della ragazza che aveva tentato inutilmente di salvarla. L'inchiesta, coordinata dal pm, è affidata agli uomini della Capitaneria di Porto. Per ora gli avvisi di garanzia restano due, quelli disposti nei confronti dei due istruttori subacquei che fanno parte del centro «Bolle Blu», organizzatore dell'immersione fatale. Gli avvisi, al momento, «tecnici», ovvero necessari per poter effettuare indagini e pe zie, senza per questo indicare un'individuazione di reponsabilità.

I funerali di Patrizia Trecci, ieri mattina alle 10 nella chiesa dell'Annunziata Chiappeto, in via Sapeto, all'interno del seminario, hanno richiamato una folla di amici. Il feretro è stato portato a spalla dai soci del club «Bolle Blu» dare l'estremo saluto, schierati in divisa lungo la scalinata che conduce all'ingresso della chiesa, gli appartenenti alla Federazione italiana cronometristi, di cui faceva parte anche la giovane morta in mare.

La chiesa era addobbata in bianco e giallo, margherite.

Piangevano i familiari di Patrizia, piangevano gli amici, piangeva, in disparte, Massimo Bernardini. «Ho cercato di azionare il jacket, Patrizia era in preda al panico, non riuscivo a trattenerla. Ho cercato, fino al limite. Saranno stati sei, sette minuti, poi sono dovuto risalire, respiravo più» era stato il racconto del giovane ingegnere di Albaro, che era stato soccorso e ricoverato nella camera iperbarica.



Un mese di tempo per la perizia sull'attrezzatura della ragazza e dell'amico

Patrizia Trecci, ragazza morta nel corso dell'immersione sulla petroliera Haven
A destra un momento dei funerali



Patrizia Trecci abitava in via Sapeto, poco lontano dalla chiesa. Era in possesso di un brevetto avanzato. Domenica 2 gennaio aveva partecipato a una regolare immersione di gruppo, con accompagnatore ogni tre sub, sul relitto della petroliera cipriota affondata nel 1991. Alle 13, la tragedia: Patrizia si era inabissata, scomparendo in mare.

Il corpo era stato ritrovato il giorno successivo, alle 17, adagiato sulla sommità del relitto della Haven, a 60 metri di profondità. Alle ricerche avevano partecipato anche il padre e il fratello della giovane scomparsa, saliti a bordo di una motovedetta.

Sotto accusa, in un primo tempo, la miscela delle bombole «tarata» per profondità inferiori rispetto a quella raggiunta dalla giovane sub. Ma restano molti interrogativi quegli ultimi istanti su quell'immersione in genere. Interrogativi cui dovrà dare risposta l'inchiesta della magistratura e della Capitaneria porto. (a.p.)

Il blocco dell'attività deciso in Francia potrebbe continuare oggi, le piazzole dell'autostrada bloccate dai mezzi

Sciopero [illegible] camionisti, [illegible] assediate dai Tir

Viabilità a rischio al confine, ma le forze dell'ordine vigilano

Daniela Borghi

La città di confine è assediata dai Tir. Continuerà ancora forse fino ad oggi [illegible] sciopero degli autotrasportatori francesi che da lunedì, alle 6,30, hanno indetto il blocco della circolazione dei Tir per protestare contro la [illegible] [illegible] garanzie, [illegible] parte del governo francese, sul contratto [illegible] lavoro e la legge sulle 35 ore che limita il loro orario di lavoro.

Dall'altro giorno i Tir sono fermati a Ventimiglia prima di oltrepassare la frontiera, per evitare che fossero rispediti indietro dalla Gendarmerie francese, in servizio [illegible] valico [illegible] La Turbie, sull'autostrada A8, sopra Montecarlo. Qui è stata istituita un'altra [illegible] di sosta forzata per i mezzi pesanti.

Un blocco cautelativo, quello dell'autorità franco-italiana, che viene attuato per evitare ingombri della carreggiata, che potrebbero compromettere anche il traffico leggero. Secondo stime della polizia stradale [illegible] Imperia, sarebbero oltre duemila gli autotreni «ricoverati» all'ex autoporto, nel piazzale dello scalo ferroviario di Ventimiglia.

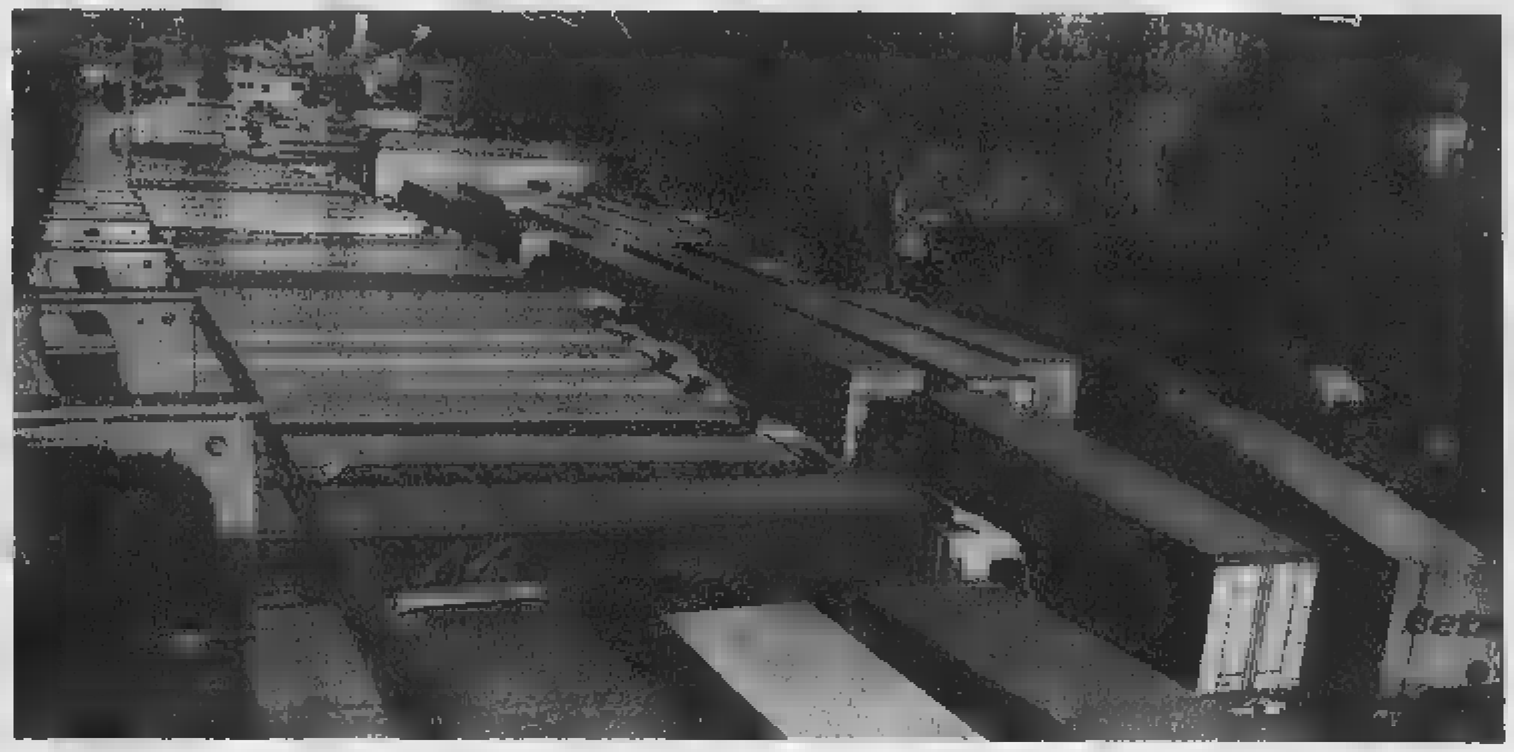
Al confine, da tempo, non ci sono più posti. La polizia ha iniziato a dirottare [illegible] traffico dei Tir al casello [illegible] Imperia Ovest. Tuttavia, considerata l'esiguità dei nuovi posti a disposizione, ieri gli agenti della Polstrada hanno occupato una corsia [illegible] marcia [illegible] cavalcavia per Roverino, e lo stesso provvedimento era in discussione per l'autostrada, in direzione della Francia, sempre per facilitare la sosta dei mezzi pesanti.

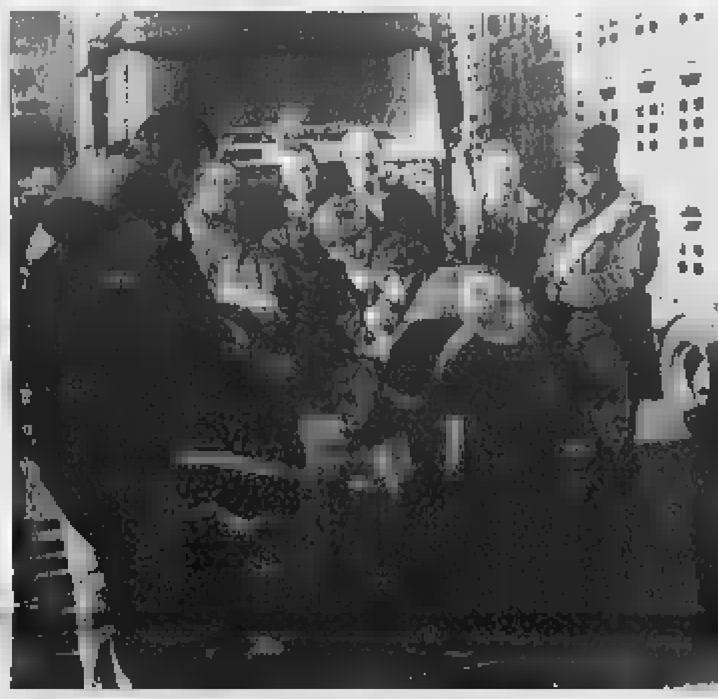
Anche gli autogrill, intanto, [illegible] già stati usati come parcheggi per i Tir, rendendone praticamente impossibile l'uso da parte degli automobilisti di passaggio.

Fonti [illegible] pubblica sicurezza hanno assicurato che la situazione, fino a ieri, era sotto controllo. [illegible] il passare delle ore, però, si era iniziato a pensare alle misure di sicurezza [illegible] legate alla futura ripresa, in massa, della circolazione dei mezzi pesanti.

I camionisti, dal canto loro, dopo [illegible] trascorso [illegible] notte nelle cabine dei loro mezzi, ieri mattina hanno cominciato [illegible] girovagare nelle zone vicine, in cerca di un cappuccino, di una brioche e di viveri per affrontare, probabilmente, ancora parecchie ore di attesa forzata. La Croce Rossa, diretta da Vincenzo Palmero, ha organizzato rifornimenti di prodotti alimentari: le colazioni sono state portate ieri nei vari punti di accoglienza dei camion.

Le ripercussioni [illegible] blocco dei trasporti ormai non sono avvertite soltanto vicino al valico autostradale, dove sono stati organizzati posti di controllo dalla polizia stradale di Imperia, ma anche nel centro di Ventimiglia. Si teme infatti che i [illegible] pesanti possano arrivare [illegible] invadere anche le piazze della città. La situazione è stata tenuta sotto controllo dalle forze dell'ordine, ma [illegible] sono mancati i momenti di tensione.





Una fila interminabile di Tir all'esterno dell'autoporto. Qui sopra la Croce [illegible] in aiuto dei camionisti. Sotto, controlli [illegible] Stradale in via Littardi a Imperia e un'auto «intrappolata» fra i camion [illegible] [illegible] [FOTO DI GATTI E [illegible]]

«Affrontiamo l'emergenza»

Le iniziative e i soccorsi: agenti mobilitati
Bus navetta dall'autoporto fino in centro

VENTIMIGLIA

«Ventimiglia [illegible] invasa: i camion stanno occupando tutti gli spazi disponibili nella nostra periferia. Abbiamo dato tutto il possibile, la città si sta sacrificando, ma più di [illegible] non possiamo fare. Speriamo che la Francia si renda conto che siamo in una situazione di massimo degrado, e che tutto finisca presto». Il vicesindaco Gaetano Scullino si fa portavoce del malcontento degli abitanti di Ventimiglia per la presenza massiccia dei camion, che sono stati posteggiati in tutte le aree disponibili di una località che certo [illegible] brilla per l'abbondanza di spazi. Continua: «Il traffico da e per Ventimiglia è caotico: chi deve uscire dall'autostrada rischia di rimanere bloccato. Tutte le zone periferiche sono occupate da questi "bisonti" della strada: è impressionante vedere la bretella autostradale per Bevera, che è tutta una colonna lunga di camion. Ci auguriamo soltanto che il governo francese raggiunga una trattativa con i camionisti, per far ripartire tutti i mezzi pesanti».

> Il vice sindaco: «Adesso speriamo che la Francia trovi presto un'intesa»

«Per fortuna la manifestazione di protesta non è scattata di venerdì: non posso immaginare quali sarebbero state le conseguenze sulla città nel giorno di mercato», osserva un [illegible]rciante [illegible]e, **ieri mattina, ha** fatto un giro nell'ex piazzale doganale, davanti al cimitero, per rendersi conto [illegible] persona dell'emergenza.

Il vicesindaco precisa: «Gli autisti sono abbastanza diligenti, e hanno apprezzato la presenza delle corriere per potersi muovere dopo [illegible] notte trascorsa nelle loro cabine».

Il Comune ha predisposto, su invito della Prefettura [illegible] della Questura e attraverso [illegible] Riviera Trasporti, un servizio [illegible] bus-navetta per far muovere i camionisti che [illegible] rimasti bloccati nelle immediate vicinanze del centro cittadino.

«Dal momento che non si potevano spostare dalla [illegible] di Roverino, dall'ex autoporto, da Bevera, Trucco e dalla bretella autostradale, abbiamo messo a punto un servizio per portarli in centro - continua Scullino - [illegible] i vigili li abbiamo accompagnati in città, per le loro esigenze».

L'Autostrada dei Fiori comunica che i riflessi dell'agitazione dei camionisti si sono fatti sentire sulla viabilità del Ponente. Esaurita la capienza dell'ex autoporto, i pesanti mezzi che, malgrado gli avvisi disposti lungo l'autostrada, si erano spinti fino a Ventimiglia, sono [illegible] invitati ad invertire la marcia, a tornare indietro e, a cura della Polstrada, a raggiungere le aree di parcheggio e di servizio dove si poteva [illegible] posteggiare. Nella prospettiva che l'agitazione d'oltralpe prosegua e per evitare intasamenti, la polizia stradale imperiese ha invitato i **camionisti ad uscire dall'auto**strada già nella zona di Imperia [illegible] ad occupare i posteggi loro riservati negli spazi adiacenti all'A10. Ieri moltissime piazzole erano praticamente occupate dai Tir. **[d. bo.]**

A Imperia già 300 [illegible]

Trasferiti in via Littardi e a San Lazzaro

IMPERIA

I riflessi del [illegible] alla frontiera di Ventimiglia, ieri sono arrivati anche [illegible] Imperia. Polizia, carabinieri [illegible] vigili urbani hanno lavorato tutto il giorno per disciplinare il traffico di camion che si è riversato nel capoluogo. In particolare le forze dell'ordine, coordinate [illegible] prefetto Giuseppe Montebelli a livello provinciale, hanno fatto trasferire gli autoarticolati nelle aree di San Lazzaro e di via Airenti dove la presenza dei Tir incomincia [illegible] diventare molto consistente.

Il trasferimento dei pesanti mezzi [illegible] avvenuto senza grosse complicazioni. Anche nel capoluogo, così [illegible] accaduto a Ventimiglia, la Croce Rossa è intervenuta per accertare eventuali esigenze dei camionisti costretti a rimanere fermi. Nel caso [illegible] necessità i militi sono in grado di prestare assistenza immediata. Attualmente i Tir a Imperia [illegible] circa 300, [illegible] cifra destinata a salire ulteriormente [illegible] lo sciopero degli autotrasportatori francesi continuerà, così come sembra. Almeno fino a stasera la situazione sembra essere destinata a non sbloccarsi.

Intanto anche da Imperia sono partiti rinforzi per Ventimiglia. Auto [illegible] uomini della questura sono stati inviati al confine [illegible] modo da potenziare la presenza sul territorio delle forze dell'ordine. Lo stesso vale per i carabinieri.

Gli agenti della polizia stradale [illegible] questo [illegible] stanno facendo un superlavoro anche nella zona del capoluogo. Le pattuglie stanno operando sia sull'Aurelia sia sull'Autofiori dove la situazione è al limite [illegible] sostenibile: i Tir infatti occupano anche le aree [illegible] servizio.

Ma non tutto il male viene per nuocere. La presenza improvvisa [illegible] centinaia [illegible] camionisti a Imperia ha contribuito a far decollare gli affari nei bar della città, soprattutto [illegible] quelli vicini alle aree dove sono parcheggiati gli autoarticolati. Problemi rimangono, invece, per la situazione igienica, specie se la situazione non si sbloccherà entro poche ore. **[giu.gel.]**





Servirà [illegible] far vedere Rai e tivù private a una zona molto ampia dell'entroterra

[illegible] ripetitore [illegible]

Sarà installato al massimo entro cinque mesi

VALLECROSIA

Black-out televisivo nella valle Verbone: in attesa [illegible] nuovo ripetitore Rai, i Comuni cercano di costruirne uno «alternativo», per i canali privati. Se n'è parlato in una riunione cui hanno partecipato i Comuni di Vallecrosia, San Biagio della Cima e Soldano, oltre ad un rappresentante di Bordighera, perchè anche la zona di Borghetto San Nicolò è parzialmente oscurata. C'era anche un responsabile della Rai.

La zona individuata per [illegible] [illegible] ripetitore Rai è quella di Monte Bauso, a Vallecrosia. [illegible] Comune si sta attivando per recepire il terreno dal privato: sembra che [illegible] sia qualche problema - spiega Antonio Fimmanò, vicesindaco di Soldano - Eventualmente sarà fatto un esproprio. Secondo la Rai, infatti, sembra questa la zona più idonea, perchè servirebbe anche Borghetto e Vallebona». Nell'immediato, cosa si può fare? Spiega ancora Fimmanò: «La Rai dice che ha già le autorizzazioni da parte del Ministero, però deve fare il progetto per la piattaforma, che poi sarà approvato dalla commissione Edilizia del Comune di Vallecrosia. Per arrivare alla costruzione del ripetitore passe[illegible] anche cinque mesi». Per questo motivo i Comuni [illegible] sono uniti per costruire, sempre nella zona del Monte Bauso, [illegible] ripetitore che prenda i canali privati. Quando, successivamente, la Rai costruirà la piattaforma, sarà facile usare un unica struttura per i canali privati [illegible] quelli nazionali. In questo modo, nel giro di un mese e mezzo, si potrebbero vedere le reti private. Intanto, il ponte che c'è a Soldano, sopra San Martino, irradia Rai 1, Rai 2 e Rai 3: più o meno lo vedono tutte le famiglie «oscurate». **[d. bo.]**

[illegible]

VENTIMIGLIA

Sarà la Comit a occuparsi del Boc per il teatro

Boc per il teatro comunale: sarà la Comit ad occuparsi dell'emissione dei Buoni ordinari comunali per finanziare i lavori di ristrutturazione dell'edificio. Lo ha deciso, ieri, la giunta di Ventimiglia. La Banca Commerciale Italiana si è resa disponibile ad emettere due miliardi e mezzo di Boc per coprire i costi dell'ultima «tranche» della [illegible] dei [illegible]. In questo modo l'Amministrazione [illegible] a posto [illegible] tutto il finanziamento, e nei prossimi giorni inizieranno le pratiche per la pubblicizzazione del bando europeo per la realizzazione della struttura. Il Comune prevede il via dell'incarico per [illegible] ristrutturazione tra un paio di mesi.

VENTIMIGLIA

[illegible] cellulari, [illegible] stranieri arrestati [illegible] polizia

Due extracomunitari di origine maghrebina [illegible] stati arrestati dagli agenti di Ventimiglia con l'accusa di furto aggravato. I ladri avevano approfittato dell'orario di [illegible] di un rivenditore di ottica del centro per impossessarsi di due telefonini cellulari e poi darsi alla fuga. I poliziotti li hanno bloccati nell'atrio della stazione ferroviaria.

OLIVETTA

Sono nati i primi due gemelli del Duemila

Antonello e Ilaria, sono i primi gemelli nati in provincia, nel Duemila. Sono nati l'altra mattina, alle 5, all'ospedale di Sanremo. La madre è Roberta Rosso, 33 anni, avvocato, di Dolceacqua, il padre è Enio Faraone, 39 anni, chef di sala, fratello del vicesindaco di Olivetta [illegible] Michele, Tiziano. La mamma e i gemelli stanno bene anche se, a causa del peso, [illegible] stati trasferiti all'ospedale «Gaslini» di Genova, [illegible] via precauzionale. **[d. bo.]**

«Salvate» dai carabinieri

Roverino, [illegible]

VENTIMIGLIA. Rimangono bloccate nel cimitero [illegible] sono tratte d'impaccio dai carabinieri. Protagoniste dell'inquietante disavventura sono due casalinghe di Vallecrosia che l'altra sera sono rimaste chiuse dentro al camposanto di Roverino. Per fortuna il cellulare di una di loro ha consentito di dare l'allarme ai carabinieri; dopo un'ora e mezza di attesa, al buio e al freddo, cercando di attirare l'attenzione dei passanti da dietro al cancello, le due donne sono state rintracciate e fatte uscire.

«Aprite, aprite», aveva gridato, spaventando un po' le persone che stavano passando da via Tenda, Pina L., 50 anni. Era stata «dimenticata» nel cimitero con Rosetta B., 60 anni, sua parente.

L'episodio mette in evidenza un problema: l'orario troppo breve. **[d. bo.]**

Karaoke al Koala, maxischermo al Blue Seagull di Chiavari, tecno all'Hamalhama

«Penne appassionate» al Madeleine

Cocktail e musica al Capitan Morgan di Sarzano

«Penne Appassionate» nel Caffè Teatro della Maddalena, karaoke a Nervi e a Sampierdarena, atmosfere [illegible] e texane a Quarto e Piccapietra nella guida della serata.

CAFFÈ LA MADELEINE. Vernissage di presentazione della seconda edizione della rassegna «Penne Appassionate», il laboratorio pratico di scrittura creativa, questa sera, alle 19, al Cafè La Madeleine, in Via della Maddalena 103 r, nel centro storico genovese. Ideatrici e conduttrici dell'iniziativa sono la scrittrice Francesca Mazzucato e la giornalista Laura Guglielmi. Ospite [illegible] questa nuova edizione [illegible] «Penne Appassionate» lo sceneggiatore Claudio Lizza, autore di diversi film.

CAPITAN MORGAN. La musica di Mirco, la pina colada di Capitan Morgan, cocktail e raffinati stuzzichini nell'american bar del centro storico genovese, in Vico dietro il Coro di San Salvatore, nella zona di Sarzano.

[illegible] Appuntamento con il karaoke, alle 22, nell'australian house di Sampierdarena, in Piazza Palmetta (via F5llak).

[illegible] House music [illegible] dj Alessandrino, alle 22, nel discobar di Sestri Ponente.

[illegible]. Cucina tex-mex, dolci americani, musica dal vivo e animazione, al western restaurant caffè Texano, in Piazza Piccapietra, 18, a Genova.

[illegible] Karaoke e palco aperto agli artisti dilettanti, alle 22, al Memphis Belle, in Via Oberdan, a Nervi.

[illegible] Discobar, birre e drink nel pub di Piazzetta Pomaro, a San Michele di Pagana.

L'INCONTRO. Festa del rhum caraibico e tante ragazze nel music pub di Genova Prà.

BLUE SEAGULL. Maxischermo con tivù satellitare nella grande birreria in stile inglese sul lungomare di Chiavari, fra i locali più frequentati dai giovani della riviera di Levante.

[illegible] DEL [illegible] Vini, birre, rhum nell'elegante atmosfera dell'Enoteca del Polpo, nel car[illegible] Sestri Levante.

[illegible] Musica e canzoni dal vivo, piatti messicani e texani, palco aperto agli artisti emergenti fra il pubblico, alle 22, al Dixieland Cafè, sul mare di Quarto.

LA LEPRE. Musica, piatti caldi in stile tapas spagnole, «cicchetti» veneziani, [illegible] tipica genovese, nel dopo-cinema e teatro La Lepre, nell'omonima piazza adiacente alla Chiesa delle Vigne. Aperto dalle 18 alle 3.

HAMALHAMA. Mercoledì sera con la musica tecno-house progressive del dj Brno, alle 22, nel pub-garage di Camogli, in [illegible] G.B.Ferraris, 11.

ONDA SANA. Tivù satellitare, panini, hot dogs e hamburger nella bruschetteria, caffè e birreria di Cavi di Lavagna. [m. b.]

Teatro Modena, ecco la «Pinocchia» di Benni

Ritorna la favola di Collodi, ma riveduta e corretta il burattino è una rockstar con tatuaggi e «piercing»

GENOVA

Ricomincia dal Festival dedicato a Stefano Benni [illegible] stagione teatrale dell'Archivolto al Teatro Modena di Genova-Sampierdarena. Dopo l'omaggio dello scorso anno, con l'intervento di tantissimi at[illegible] che si concesse con un divertente fuoriprogramma di Beppe Grillo, il Festival Benni tornerà in scena sabato sera con una bizzarra «Pinocchia», liberissima scrittura dello scrittore bologne[illegible] ispirata al libro di Collodi.

Ne [illegible] interpreti Angela Finocchiaro e Ivano Marescotti, affiancati da Gabriella Picciau e Giorgio Scaramuzzino, due autentiche «colonne» della compagnia genovese diretta dal regista Giorgio Gallione. Ai due bravissimi attori dell'Archivolto, Gallione ha affidato il ruolo di diversi personaggi collodiani nel testo reinventato da Benni per il palcoscenico: Il Gatto e la Volpe, la Fata dai Capelli Turchini, il Grillo Parlante. Un [illegible] degno [illegible] grande Fregoli, come [illegible] vede, [illegible]



Angela Finocchiaro è «Pinocchia»

quali i due, con anni di teatro-ragazzi alle spalle, sono comunque rodati.

In una casa di carta, dove tutto è illusione o in [illegible] campo tutto nero dominato da un albero scheletrico, Pinocchia e Gepetto, personaggi, burattini, robot e replicanti, si muovono alla ricerca del meraviglioso Paese dei Balocchi, fatto di abiti firmati e vetrine di scarpe, ma anche di aerei che bombardano, concerti di beneficenza e pacchi dono per le popolazioni sulle quali le bombe piovono. Chiari, almeno sulla carta, i riferimenti alla Nato e al Kosovo.

Pinocchia intanto cresce, folle e trasgressiva. Da adolescente sarà dominata da un Geppetto-Mangiafuoco, da potenziale moglie, compagna, e amate è amata-odiata da un Geppetto-Barbablù che la vorrebbe conformista e sottomessa.

Stefano Benni e Giorgio Gallione promettono deliri comici, crudeli ninne nanne, dialoghi satirici, risate al vetriolo per una storia dove bugie e verità si confondono, dove Pinocchia può sembrare una rockstar con piercing e tatuaggi e uno stralunato Geppetto un Frankenstein falegname.

Dopo la prima nazionale di sabato, «Pinocchia» sarà replicato al Teatro Modena fino a sabato 23 gennaio. [m. b.]

GIORNO E NOTTE

[illegible]

Artisti senegalesi espongono a San Donato

Alla caffetteria Le Corbusier, in Via San Donato, nel centro storico genovese, [illegible] aperta da ieri una mostra di artisti proveienienti dal Senegal che espongono opere [illegible] grafica, pittura, scultura e installazioni. Gli artisti ospoti de Le Corbusier sono: Ne Seydou Fall, Mor Niang, Alassane Dia, Bacar Ndyae, Abdou Loum, Ali Diop, Abdou Lo.

[illegible]

Parte [illegible] ciclo dedicato ad Alfred Hitchock

Comincia questa sera, alle 21, al Cineclub Lumière un ciclo di film dedicati al periodo americano di Alfred Hitchock. Film d'apertura: «L'altro uomo» («Strangers on a train», realizzato nel 1951 e interpretato da Farley Granger e Robert Walker. La proiezione sarà preceduta da una presentazione di Marco Salotti.

[illegible]

Omaggio a Giorgio Caproni [illegible] Luigi Cortese

Oggi alle 17, nel «Salotto della Musica», presso il Circolo Serenissima, in Piazza della Vittoria 15, ultimo incontro del ciclo «Musica [illegible] Poesia», tre serate dedicate a Giorgio Caproni e Luigi Cortese. La manifestazione, curata da Roberto Iovino e Giorgio Devoto, è stata promossa da Regione Liguria, Parco Culturale Caproni, Edizioni S.Marco dei Giustiniani, Salotto della Musica, Residenza Universitaria delle Peschiere, Chiesa di San Donato. L'incontro di oggi, «Dove l'orchestra è un fiato» è dedicato alla musica strumentale. L'attore Alberto Giusta leggerà alcune poesie di Caproni, Roberto Iovino e Ines Aliprandi parleranno di Luigi Cortese e faranno ascoltare tre lavori strumentali. Ingresso libero.

[illegible]

Magia [illegible] tarocchi alla Coop [illegible] Sestri Ponente

L'organizzazione Coop Incontri dei [illegible] della Coop Liguria ha promosso, oggi [illegible] 15,30, nella Sala Punto d'Incontro in Via Fico, a Sestri Ponente, una conferenza di Gianna Paola Cevasco su «Magia e storia dei tarocchi». Al termine, festa di compleanno dell'associazione.

CINEMA

Scatta la rassegna d'essai al Grifone di Rapallo

Comincia questa sera al Cinema Grifone di Rapallo, alle 21.15, la rassegna di film d'essai organizzata dal Cineclub del Tigullio, in collaborazione con Agis. In programma il film «Il figlio perduto», di Chris Menges. La proiezione sarà preceduta da una breve introduzione critica e informativa sulla pellicola [g. vi.]

GALLERIE&MOSTRE

[illegible]

«Equitania» [illegible] Susanna Lunini

Si inaugura oggi nella Galleria Ellequadro Documenti, in Vico Falamonica 3/1, a Genova, la mostra di disegni e scultura di Susanna Lunini «Equitania» che resterà aperta fino al 13 febbraio. Orario 16-19, chiuso festivi e lunedì.

[illegible] E TRASPARENZE

I vetri dell'antica Albenga al Ducale

A Palazzo Ducale [illegible] aperta la mostra «Magiche Trasparenze. I vetri dell'antica Albingaunum». La mostra [illegible] promossa dal Comune di Genova, Museo di Archeologia Ligure, Regione Liguria, Palazzo Ducale, [illegible] il sostegno della [illegible] Carige e dell'Unione Industriali della Provincia di Savona.

[illegible] FRUTTUOSO

Paleolitico in [illegible] Genova

Il Centro Culturale Città di Colombo, [illegible] via G.B.D'Albertis, 20, ospita nel nuovo Museo delle origini dell'Uomo una sala dedicata a «Jacques Boucher de Perthes», padre della Preistoria. L'esposizione, curata dall'artista Pietro Gaietto ospita diversi utensili e oggetti del Paleolitico inferiore proveniente dalla Liguria, dall'Italia Meridionale, dalla Francia e dalla Danimarca.

[illegible]

Doppia mostra di Alberto Gollini

Personale di disegni di Alberto Gollini intitolata «Col sporcar si trova», alla Rebecca Container Gallery, in Piazza Grillo Cattaneo e in contemporanea nello Spaziodellavolta, nella [illegible] piazza.

[illegible]

«Genova per noi»: i fotografi al [illegible] civico

Al Centro Civico di Cornigliano, in Viale Narisano, 14, è aperta la mostra «Genova per noi» con le fotografie dei cronisti e reporter dei quotidiani genovesi. Orario, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19, sabato dalle 9 alle 14. La mostra, promossa dal Comune di Genova è patrocinata dall'Ordine dei Giornalisti della Liguria e dall'Associazione Fotogiornalisti Liguri. Dopodomani, venerdì, dibattito su «Comunicazioni, Communications, Evoluzione» con Mario Bottaro, Roberto Orlando, Alberto Leiss, Attilio Lugli, Sergio Farinelli, con [illegible] coordinamento di L[illegible] Borzani.

[illegible] PRE'

Inaugurati i restauri della chiesa per il [illegible]

Sono stati inaugurati i restauri della chiesa superiore di San Giovanni di Prè realizzati dalla Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici nella Liguria in occasione del Grande Giubileo del 2000.

[illegible] DOGI

Successo de [illegible] Siglo de los Genoveses»

Aperta a Palazzo Ducale [illegible] grande [illegible] «El Siglo de los Genoveses e una lunga storia di arte, splendori nel Palazzo dei Dogi». vLa mostra è aperta tutti i giorni, tranne il lunedì, dalle 9 alle 21. L'ingresso costa 12 mila, ridotti 10 milaV scuole lire 6 mila. Venerdì, sabato e domenica alle 16, visite guidate. Le vicende storiche genovesi nello scenario ideato da Pier Luigi Pizzi, sono testimoniate da circa quattrocento pezzi, fra opere di numerosi artisti, da Tintoretto, Guercino, Vand Dyck a Tiepolo, Piola, Von Maron e molti altri, armi, costumi, arredi e suppellettili selezionati da Piero Boccardo e Clario Di Fabio.

IL VICOLO

[illegible] spazio espositivo in salita [illegible]

La Galleria d'arte Il Vicolo, in salita Pollaioli 27, ha aperto un [illegible] spazio espositivo con una bella mostra di acqueforti di Federica Galli, una delle più conosciute e celebrate artiste italiane. La mostra resterà aperta fino al 13 gennaio, orario 9,30-12,30 16-19,30, tutti i giorni, festivi compresi. Giovedì e venerdì [illegible] continuato. Informazioni, telefono 010/246.77.17.

[illegible]

«Fermo immagine» di Bruno Locci da Ghiglione

Si [illegible] aperta nello Studio Ghiglione, a Palazzo Doria, in Piazza San Matteo 6b rosso, la mostra di Bruno Locci «Fermo immagine», e [illegible] di Salvatore Galliani. [m.b.]

Al «Duse» un singolare testo di teatro civile da parte del Laboratorio Teatro Settimo

Adriano Olivetti imprenditore differente

Un uomo in anticipo sui tempi, sempre incompreso

Paolo Lingua

GENOVA

Adriano Olivetti (1901-1960), secondogenito di Camillo Olivetti, fondatore della omonima industria di Ivrea, la prima a produrre in Italia (1911) macchine per scrivere e poi calcolatrici, macchine elettroniche, computer, ecc., fu una singolarissima personalità di imprenditore, mecenate, umanista, appassionato di cultura, urbanistica, design, oltre che «sognato[illegible] e studioso di politica sociale e [illegible] economia, fondatore del movimento di Comunità che, per pochi anni, lo portò persino in Parlamento come unico deputato.

Olivetti appartiene certamente a quella poco numerosa schiera di italiani «[illegible] italiani» che cantarono sempre fuori del coro, ma che non furono mai «contro» nulla: piuttosto, si ingegnarono, a volta riuscendoci e a volte no, a operare per cambiare le cose (Carlo Cattaneo, Giuseppe Mazzini, Gaetano Salvemini). [illegible] famiglia ebraica, laica e cosmopolita, eppure intrise e pervasa del «sapore» e dell'humus [illegible] vecchio Piemonte



Mariella Fabbris, Laura Curino e Lucilla Giagnoni in «Adriano Olivetti»

liberale e risorgimentale, simpatizzante per il socialismo riformista di Filippo Turati, [illegible] dei Rosselli e di tutta la «intellighentzia» torinese e italiana della [illegible] parte del secolo, Adriano Olivetti concepì, dopo la caduta del fascismo, un modello non solo di produzione utile per la «sua» impresa che [illegible] stava ampliando, ma per tutta la [illegible] Sogno una civiltà - certamente occidentale e industriale, capitalistica e produttiva - che però riuscisse a coniugare la partecipazione dei lavoratori, il [illegible] inserimento, anche economico e decisionale, nel prodotto, in funzione d'una pace sociale frutto non di paternalismo, ma [illegible] eguaglianza e [illegible] democrazia. Amò, come un signore rinascimentale, l'arte e la bellezza, chiamando a Ivrea attorno a sè [illegible] solo come collaboratori o consulenti, ma anche come dipendenti e dirigenti, intellettuali, artisti, architetti e urbanisti. Olivetti, durante il fascismo, contribuì alla fuga rocambolesca di Filippo Turati in Francia. Nel dopoguerra fu osteggiato ottusamente sia dai democristiani, sia da parte della sinistra marxista, [illegible] dalla stessa Confindustria del tempo. Solo Ugo La Malfa lo capì.

Sulla vita di Adriano Olivetti è andato l'altroieri in scena al Duse un singolare spettacolo - un racconto a tre voci - da parte Laboratorio Teatro Settimo a cura di Laura Curino (anche protagonista) e Gabriele Vacis (regista), con Mariella Fabbris e Lucilla Giagnoni. Uno spettacolo di grande dignità e forza civile, che riesce a evitare quasi sempre, nelle due ore e un quarto senza intervallo della sua durata, i rischi del bozzettismo e del didascalismo.

«Disposta [illegible] tutto»

Boccoli e Micheli in [illegible] alle «Clarisse»

RAPALLO. Riprende questa sera, alle 21, al Teatro Auditorium delle Clarisse di Rapallo la stagione di prosa promossa dal Comune con l'impresario Lorenzo Passalacqua (titolare e gestore di diverse sale cinematografiche nel levante) il Comitato Auditorium-Castello e l'associazione Vivere Rapallo.

Dopo l'inaugurazione di dicembre con la commedia di Maurizio Costanzo «Un coperto in più», con Geppy Gleijeses e Debora Caprioglio, questa sera alle Clarisse è in programma il debutto di «Disposto a tutto», di Enrico Vaime. La commedia comica è interpretata dalla coppia formata da Maurizio Micheli e Benedicta Boccoli.

La stagione di prosa nella «bomboniera» rapallese di Piazzale Libia proseguirà sino alla fine di marzo. Prossimo spettacolo sarà «La signora omicidi», di William Rose, con Valeria Valeri che andrà in scena domenica 30 gennaio. Poi, a febbraio (mercoledì 9) sarà la volta di «Posizione di stallo», di Pavel Kohout, con Nando Gazzolo e Renato Campese. [g. vi.]

Vincitore di un Busoni, il pianista napoletano ha confermato le [illegible] doti

Cominati, un «evento» per pochi

Scarso pubblico per un interprete d'eccezione

Roberto Iovino

[illegible]

C'era poco pubblico, lunedì sera al Carlo Felice, per la ripresa della stagione della Giovine Orchestra Genovese, dopo la pausa natalizia. Peccato perché il pianista Roberto Cominati avrebbe meritato una cornice ben più calorosa e affollata.

Purtroppo molti abbonati GOG rimangono ancora particolarmente sensibili al richiamo dei divi acclamati a livello internazionale, o, in subordine, ai nomi stranieri, e prestano scarsa attenzione ai giovani talenti nostrani (a meno che non siano proprio «fatti in casa, cioè genovesi), anche se dal curriculum di prestigio.

Cominati, trentenne napoletano [illegible] nascita e [illegible] formazione, vanta [illegible] primo premio al «Busoni» di Bolzano conquistato nel 1993.

Basterebbe quell'affermazione a giustificare una sala stracolma di appassionati. Non a caso, proprio dal «Busoni» ha preso il [illegible] la sua carriera internazionale.

Il concerto di lunedì ha confermato quanto era lecito attendersi [illegible] Cominati. Un artista completo. Tecnica inappuntabile, assoluta padronanza della tastiera, ammirevole duttilità di suono. Il tutto a servizio di una intelligenza interpretativa di prim'ordine.

Programma originale ed estremamente impegnativo. [illegible] prima parte dedicata alla Spagna. Moumpou («Jeunes filles au jardin» e due «Can[illegible]ons i dansas»), De Falla (Cubana, Montanesa, Andaluza), Albeniz (Triana [illegible] «Iberia»), Granados («La Maya y el Ruisenor» da «Goyescas»): pagine di primo Novecento, oscillanti talvolta fra [illegible] acceso colorismo iberico e qualche concessione alle atmosfere raffinate della Parigi fra Debussy e Ravel.

Impressioni suggestive, ricchezza [illegible] ritmi, eleganti melodie che Cominati ha colto con raffinatezza in letture di rara compattezza ed equilibrio. L'artista [illegible] concede nulla alla spettacolarità, il suo è [illegible] pianismo asciutto, essenziale, eppure estremamente generoso.

La seconda parte si è aperta con Debussy: il Notturno in re bemolle maggiore e le «Images» (II serie). Qui, più che altrove, si è apprezzata la ricerca del [illegible]no di Cominati, attento alle più sottili e impalpabili sfumature.

Dalla delicatezza poetica del compositore francese, infine, si è passati al pianismo robusto e irruente di Rachmaninov.

Il senso di orchestralità della Sonata n.2 op. 36 ha trovato in Cominati un esecutore vigoroso, robusto, anche se mai eccessivo.

Applausi calorosi e meritati e due bis.

Ultimi appuntamenti a Orero in Val Fontanabuona

Musica e tradizioni di Natale nelle antiche cave d'ardesia

CICAGNA

Stanno per concludersi le «Feste in cava» e al Chiapparino organizzate dal Gruppo di azione locale Fontanabuona e Sviluppo [illegible] la collaborazione della Comunità montana Fontanabuona. Sabato 15 alle 21 al Palazzetto polIuso di Cicagna canti genovesi e della tradizione eseguiti dal gruppo folk «O Castello» di Favale e premiazione del concor[illegible] «Presepi in Fontanabuona».

Domenica 16 alle 15,30 a Isolona di Orero il [illegible] polifoni[illegible] «Monte Bianco» di Genova eseguirà una serie di canti natalizi; sempre domenica, alle 15,30, nella chiesa parrocchiale di Tasso di Lumarzo concerto del gruppo musicale «F. Puccinelli» di Rapallo. Intanto proseguono le [illegible] ai presepi nelle chiese della vallata che hanno partecipato al concorso: per la visita al presepe realizzato nella cava di Isolona di Orero, [illegible] «Natività in ardesia», fino a domenica viene praticata la tariffa ridotta a 7 mila lire. Per i bambini l'ingresso alle cave è gratuito.

Il «Presepe in cava» quest'anno ha una firma autorevole. Lo ha infatti realizzato Maria Teresa Demartini, presidente della Comunità montana e del Gal Fontanabuona, che ha voluto esprimere [illegible] la sua passione per l'arte affrontando il tema della Natività accostato a quello, ben evidente negli eloquenti [illegible] lasciati sulla roccia dal piccone del cavatore, del lavoro, della fatica e del sacrificio.

«Non ho fatto nulla di particolare - commenta Maria Teresa Demartini. Ho inteso solo interpretare l'evento utilizzando per i personaggi del presepe, l'ardesia che l'uomo, con la sua fatica, ha strappato alla montagna». Un modo semplice, quanto originale e inconsueto per rinnovare il grande avvenimento. [g. vi.]

Modalità decise dalla Federazione del volley

Le semifinali di Coppa il calendario è svelato

GENOVA

Proprio ieri il comitato regionale Fipav ha pubblicato la versione definitiva delle semifinali di Coppa Liguria maschile 1999-2000. Gli uffici del Comitato hanno cambiato sede e numeri di telefono dal primo gennaio: lasciata via Granello la nuova sede è sempre situata a Genova [illegible] in via Monticelli 5/20 ed ha come numeri di telefono 0108370372 e 0108370364 (fax).

La classifica finale del girone eliminatorio A vede prima l'Albenga con 14 punti, seguono Finale Ligure con 12, Varazze con 6 e chiude l'Amande Albisola [illegible] 1. Pertanto le sfide di semifinale sono tra Albenga, vincitrice girone A, contro Odel Golfo Paradiso, vincitrice girone C; Stereo + Savona, vincitrice girone B contro Psm Rapallo, vincitrice girone D. La formula è quella dell'eliminazione diretta con partite di andata e ritorno, si gioca il 9 e il 16 febbraio. In caso di parità di punti si guarderà al quoziente set, in caso di ulteriore parità, si guarderà al quoziente punti. Se ci fosse equilibrio anche in questo caso il 16 febbraio gli arbitri faranno disputare un set di spareggio.

E' strano, ma fino a un certo punto, che tra le quattro semifinaliste della Coppa Liguria maschile ci siano sì quattro squadre di serie C ma non le protagoniste del campionato. La meglio piazzata in classifica è la Firex Noberasco Albenga, quinta con 5 punti di ritardo dalla capolista Admo Lavagna. Alle [illegible] spalle, con gli stessi punti ma [illegible] un quoziente [illegible] inferiore, troviamo Stereo + Savona, mentre Golfo Paradiso Recco (p. 15) e Psm Rapallo [illegible] sono nella parte destra della graduatoria ed i rapallesi rischiano la retrocessione. La promozione in B2 sembra una questione tra Admo Lavagna, Spezia, V.T. Finale e Primavera Imperia, destinate a duellare sino alla 26a ed ultima giornata.

In E femminile sabato il Volley Matuzia ha compiuto una grande impresa andando a battere il Genova Ponente sul [illegible] campo (2-3) e riaprendo di fatto il campionato. Ora la squadra di Agosto è ancora prima ma non è più imbattuta (p. 25) e sente sul collo il fiato dell'Arreda Piccoli Andora (p. 22) e della coppia sanremese Matuzia-Casinò (p. 20).

(d. s.)



Torna la Coppa Italia del volley

Basket: Cestistica nella poule

Prima sentenza in B femminile E arriva il derby con il Lavagna

[illegible] B femminile in dirittura d'arrivo, mentre per la C1 maschile l'ultimo turno ha finalmente riservato parecchie soddisfazioni alle squadre liguri.

La vetrina deve però essere riservata alle ragazze, in particolare alla Cestistica Savonese Kanguro del coach Dario Testa che, battendo nettamente a Lucca il Le Mura, ha conquistato l'aritmetica certezza di disputare la poule promozione. Eccellente il momento di forma della Bottaro e compagne, che nei [illegible] incontri del girone di ritorno hanno sempre vinto. E puntano a completare la serie domenica prossima nel derby casalingo contro la Polysport Lavagna. Lavagnesi che, perdendo a Borgotaro, hanno compromesso le residue speranze di accedere come seconda ligure alla poule per salire in A2. Salvo clamorose sorprese (ovvero la vittoria delle levantine a Savona e la contemporanea sconfitta del Le Mura nel derby contro il Porcari Lucca, società gemellate e che spesso si «cambiano» ragazze), il poker [illegible] alla poule promozione dovrebbe essere formato dalle due società lucchesi, il Borgo Val di Taro e la Cestistica. Con Polysport Lavagna, Landini Lerici, Cffs Cogoleto e Cuneo alla poule retrocessione.

In C1 maschile, la penultima di andata ha segnato il riscatto di tre liguri su quattro. Unica squadra bocciata la Noberasco Albenga che, perdendo in [illegible] contro il Vaiano, è precipitata all'ultimo posto, raggiunta a quota quattro da un Autorighi Chiavari invece in costante ripresa (due successi consecutivi, il primo contro gli ingauni, sabato [illegible] sul parquet [illegible] Lastra a Signa). Cambia sponsor (da Comark ad Houghton) e torna alla vittoria pure il quintetto di Genova, annunciando anche un rinforzo (la campagna trasferimenti si svolgerà dal 17 al 24 gennaio, con ogni società che potrà acquistare un massimo di due nuovi atleti e cederne un massimo di tre): il pivot Angelo Della Rovere, trascorsi illustri in serie B, proveniente dal Derthona di C1.

(g. s.)

Numerose corse oltre al tradizionale trofeo d'apertura

Laigueglia per un mese è la capitale del ciclismo

LAIGUEGLIA

Il ciclismo abita qui. Dal 13 febbraio al 26 marzo l'U.C. Laigueglia Pro Bike, con la collaborazione del Comune, ha allestito una serie di eventi capaci di soddisfare anche il più esigente appassionato delle due ruote. Il menu comprende il ghiotto primo piatto del «Trofeo Laigueglia» per professionisti, approdato alla edizione numero 37, ed in programma martedì 15 febbraio oltre a una serie di appuntamenti per Amatori tra i quali spicca la pedalata [illegible] Gianni Bugno, domenica 13 febbraio. Ecco di seguito una guida per coloro che desiderano vivere da vicino tutti questi appuntamenti ricordando che si devono aggiungere la Mentone-Savona (martedì 29 febbraio) e la Settimana delle Palme (1-3 marzo, con tappe a Loano, Pietra ed Andora), organizzate da Comune di Savona, Apt e Velo Club Alassio e riservate ai Dilettanti.

[illegible] Bitossi, Dancelli, Zilioli, Merckx, Baronchelli, Maertens, Gavazzi, De Vlaeminck, Saronni, Sorensen, Bartoli ed Armstrong: poche corse possono vantare un albo d'oro prestigioso come il «Trofeo Laigueglia» nato nel 1964 per opera di Pino Villa, indimenticabile organizzatore di manifestazioni ciclistiche. Da quelle sbiadite immagini in bianco e nero (primo vincitore fu Guido Neri, corridore privo di contratto che colse la sua unica vittoria nei Prof) a quelle a colori (ed in digitale per chi seguirà l'evento in diretta tivù su Raisport Sat) dell'edizione 2000 che vedrà al via le migliori squadre italiane e straniere (alcune delle quali soggiorneranno in Riviera già dai prossimi giorni). Partenza alle 11 con i corridori che dovranno percorrere 172 chilometri comprendenti la decisiva salita del Testico, sul quale si passerà per un paio di volte. Arrivo intorno alle 15 sul lungomare (davanti alla stazione ferroviaria) dove, tra i favoriti, merita una segnalazione Mirko Celestino, portacolori della Polti, che vuole alzare le braccia al cielo davanti ai suoi tifosi.

GIANNI BUGNO E' in programma domenica 13 febbraio insieme alla «Medio Fondo» che si snoderà su un tracciato di 117 chilometri. Vi possono partecipare tutti i tesserati alla Fci ed agli Enti della Consulta. Il ricavato della «Pedalando con Gianni Bugno» sarà devoluto al Comitato Maria Letizia Verga, presso la Clinica pediatrica dell'Università di Milano.

T[illegible] La classica gara a tappe si svolgerà dal 23 al 27 febbraio con prima frazione in programma ad Andora e quelle successive a Villanova di Albenga, Testico, Stellanello e, ovviamente, Laigueglia. La gara, alla quale prenderanno parte società provenienti da tutta Italia, è riservata alle categorie Master e Junior.

BIKE [illegible] L'ultimo appuntamento sarà in primavera con la nona edizione della «Mountain Bike Classic» in programma il 25 e 26 marzo.

(g. o.)



Mirko Celestino sulle strade di casa diventa favorito nel Trofeo Laigueglia

CALCIO BABY

I figli degli immigrati sono piccoli campioni

Gli «stranieri» del calcio non sono soltanto quelli delle serie professionistiche, pagati con ingaggi miliardari e dei quali spesso il rendimento è inferiore rispetto alle cifre sborsate dalle società.

Anche nel calcio minore, ed in particolare in quello giovanile, esistono dei ragazzi la cui cittadinanza [illegible] è italiana e che con il calcio trovano la primaria fonte di comunicazione. Anche in Liguria sono numerosi gli esempi. Prendete la S.Filippo Neri dove, negli Allievi, milita, con prestazioni sempre di ottimo livello, Mohamed El Maazouzi, marocchino, da tre anni nel nostro Paese. Sono stati i genitori ad iscriverlo alla compagine ingauna, conoscendo la passione del figlio verso questo sport. Adesso è uno dei «pilastri» della squadra nella quale spesso mette il suo nome nel tabellino dei marcatori.

La società del presidente Andrea Repetto ha anche, ma negli Juniores provinciali, un altro straniero (anche se ormai in possesso di cittadinanza italiana): Said Dress, algerino, tutto scuola, lavoro e calcio e di cui i dirigenti tessono spesso le lodi. I «cugini» dell'Albengacisano schierano invece nei Giovanissimi, dove si sta distinguendo con buone prestazioni, Alessandro Circan, papà rumeno e mamma italiana (nei Pulcini invece promette bene, Karim Noumeri, papà algerino).

Detto che nell'imperiese sono soprattutto le società di confine che ospitano diversi baby stranieri (buono in particolare il vivaio del S.Stefano e della Riviera dei Fiori) ecco, tornando nel Ponente savonese, Andy Calliku, classe '87, albanese, da tre anni nella Loanesi S.Francesco. Sono stati i genitori, una volta arrivati nel nostro Paese, a desiderare che il figlio facesse amicizia nel mondo dello sport. Nel calcio Andy ha trovato tanti amici che apprezzano anche le sue doti tecniche (è un buon centrocampista).

C'è anche spazio per il Sudamerica nel panorama degli «stranieri» che giocano nelle nostre squadre: Pablo Domenico, classe '88, portacolori [illegible] Carcarese, Argentino, si è trasferito nella Val Bormida quattro anni fa insieme alla mamma, Noemi Sanguineti, scultrice di fama. Lui si ispira ovviamente ai campioni del suo Paese di cui Maradona rappresenta, ovviamente solo sotto il profilo calcistico, l'esempio da imitare. Anche la Cairese ha, nelle sue fila, diversi giocatori stranieri anche se ormai [illegible] cittadinanza italiana.

C'è poi la realtà del Laceto nelle compagini baby giocano un indiano, un peruviano ed un colombiano: tre bambini adottati da famiglie di Albisola i cui genitori hanno fortemente desiderato che i loro figli si integrassero senza problemi con i coetanei italiani.

A Legino giocano due fratelli arabi che si stanno ben comportando negli Esordienti. Insomma, tutti i colori del mondo nel calcio ligure baby con la speranza che il giocare insieme fin dalla tenera età possa davvero aiutare a far eliminare tante barriere esistenti nella nostra società.

(g. o.)

GOLF

Sanremo, folla di giocatori al Circolo degli Ulivi per le prime quattro gare del 2000

Cristian Lanza si riconferma campione

Ottime le prove di Grosso, Pretti, Arriosa e Bonaso

SANREMO

E' iniziata a gran ritmo l'attività agonistica dell'anno 2000 del Circolo Golf degli Ulivi di Sanremo [illegible] la disputa di quattro gare che hanno richiamato, [illegible] «greens» matuziani, una gran folla di giocatori. Prove che hanno laureato vari vincitori gran protagonista, soprattutto, Cristian Lanza, ormai uno degli atleti di punta del golf matuziano. Quattro le gare svoltesi agli «Ulivi» nei primi dieci giorni del nuovo millennio.

COPPA COMMISSIONE SPORTIVA A vincere, nella prima categoria, [illegible] stati Cristian Lanza e Andrea Grosso, mentre nella seconda si sono imposti Giuliano Rossi e Maria Teresa Bisetti. Miglior percorso «lordo» per Angelo Morandi e Giancarlo Pretti nella prima categoria e per Luciano Ricci e Mario Piras nella seconda; tra i seniores si sono imposti Eugenio Pedretti e Simone Lavasso; tra le signore Francesca Bisetti e Franca Bianco. La gara, sponsorizzata ed organizzata dalla Commissione preposta all'attività sportiva del Circolo, ha richiamato [illegible] giocatori impegnati sue due giri per 36 buche complessive: le prime 18 con formula 4 palle la migliore «medal»; le seconde con formula 4 palle aggregate «stableford». Una combinazione che, attraverso complessi conteggi (con i punti «stableford» sottratti dal risultato «medal»), ha designato i vincitori.

[illegible] JOHN TAYLOR Hanno vinto, [illegible] un lotto di 80 iscritti, Luciano Bonaso (prima categoria) e Giovanni Cavicchioli (seconda categoria). Disputata con formula 18 buche «stableford» ha assegnato premi anche a Cristian Lanza (miglior «lordo»), Lamberto Lamperti (seniores) e Tilli Giudice (signore).

COPPA HOTEL ROYAL Disputata a 18 buche, con formula «greensome medal» e 80 iscritti, ha registrato la vittoria di Carlos Arriosa e Cristian Lanza [illegible] premi ad Andrea Grosso e Patrick Di Placido (miglior «lordo»), Ezio Zappa e Attilio Corno (seniores) e Stefano Teruzzi ed Antonio Colavito (ospiti).

GREEN CUP Ben 120 (record per le gare delle festività natalizie e di fine anno) gli iscritti a questa gara, sponsorizzata dalla rivista «Green», diretta da Pat Nesi, assiduo frequentatore del circolo matuziano, prova disputata con formula 18 buche «stableford» a quattro categorie. Vincitori sono stati ancora Cristian Lanza nella prima categoria, Giancarlo Pretti nella seconda, Romano Ravizza nella terza e Nicola Gonzales nella quarta. Il miglior «lordo» è stato quello di Andrea Grosso, mentre Marina Siri ha vinto il premio speciale per le signore e Franca Bianco si è imposta tra i seniores.

(b.m.)

La Coppa Antica Borgata

Proseguono gli appuntamenti al Golf Club. Lo scorso week-end è stato il turno della «Coppa Antica Borgata Alleve», 18 buche medal, che ha registrato nella Prima Categoria l'affermazione di Isabella Chillemi (70) che, al termine di una gara molto combattuta, ha avuto la meglio su Paolo Buffa (71) e Stefano Feci (71). Nella Seconda Categoria è salita sul gradino più alto del podio Antonella Quadrelli (70) mentre in Terza il successo è andato a Rita Greco (72) che ha avuto la meglio su Valerio Colombo (72) e Jolanda Prosperi (73). Paolo Murchio, frequentatore abituale del circolo ponentino, si è aggiudicato il primo posto nel Lordo mentre Mario Panero ha vinto la classifica relativa ai Seniores. Alla manifestazione, che si è svolta con condizioni meteo favorevoli hanno partecipato giocatori lombardi e piemontesi.

(g. o.)

TENNIS

Bella sorpresa nel torneo internazionale Under 18

E nella finale in Costarica c'è anche Giorgia Mortello

GENOVA

Continua a mietere successi Giorgia Mortello, la grande speranza del tennis italiano in gonnella, portacolori [illegible] T.C. Genova 1893. La quindicenne allieva del maestro Marco Lubrana ha concluso la sua tournée americana [illegible] un'autentica impresa.

E' arrivata in finale nel torneo internazionale under 18 di prima categoria a S.Josè in Costarica, eliminando tenniste quotatissime e di tre anni più grandi. Dopo aver superato nei primi turni con facilità la messicana Brito e la peruviana Maysterovic, Mortello ha compiuto i suoi capolavori nei quarti quando si è trovata di fronte la forte [illegible] Anastasia Dvornikova: 6-1 7-6 per la ligure che ha giocato con una sicurezza da veterana.

Nelle semifinali il pronostico la dava nettamente perdente contro la quotata messicana Melissa Torres: in tre combattutissimi [illegible] è riuscita ad [illegible] ragione anche della tennista centroamericana oramai diciottenne e recente vincitrice dell'Orange Bowl (3-6 6-4 6-3). Solo la croata Mathea Metzak, 17 anni, già con un posto d'onore nella classifica Wta, è stata capace di fermare la [illegible] della «Mortellina» (così chiamata per distinguerla dalla sorella maggiore Valentina). Ha perso 4-6 6-7 al termine di un match estremamente combattuto. Il tie break decisivo è stato perso per un soffio. Giorgia Mortello è la prima tennista azzurra capace di raggiungere una finale in un torneo under 18 di prima categoria a soli 15 anni. Ma c'è di più, in virtù dei piazzamenti ottenuti a Merida, Città del Messico e San Josè entra nelle prime 50 giocatrici del ranking mondiale stilato dalla Women Tennis Association.

(d. s.)

BASKET

Campionato juniores femminile con Polysport Lavagna in corsa per accedere alla fase nazionale, ripartono gli Allievi

Rapallo passa a Chiavari, debacle del Tigullio col Granarolo

Nei Cadetti d'Eccellenza non cambia la situazione nelle zone alte della classifica

Campionati giovanili di basket entrati ormai nelle fasi più interessanti. Negli juniores maschile, questa la classifica del girone A alla ripresa dopo la pausa: Genova p. 10; Spezia e Crdd 6; Alcione Rapallo, Riviera ed Autorighi Chiavari 4; Maremola 2. Le prime sei ammesse al terzo turno, la corsa delle due levantine è ovviamente puntata sul Maremola.

Juniores femminile con Polysport Lavagna in corsa per accedere alla fase nazionale (ammessa la prima classificata). La classifica [illegible]: Athletic p. 12; Polysport Lavagna e Loano 10; Cogoleto 8; Pro Recco 2, Cestistica Savonese 0.

Prima di ritorno per i Cadetti d'Eccellenza con questi risultati: Chiavari-Rapallo 50-63; Sestri Levante-Crdd 54-52; Canaletto-Sarzana 62-101; Tigullio-Granarolo 34-101. Classifica: Rapallo p. 16, Athletic e Granarolo 14; Sestri Levante e Sarzana 12; Chiavari 6; Crdd 4; Canaletto 2; Tigullio 0.

Nel fine settimana riprenderà pure il girone [illegible] degli Allievi, questa la situazione nei tre gironi che vedono squadre levantine impegnate. Girone A: Don Bosco p. 12; Athletic A, Lerici e Sestri Levante 8; Columbus 4; Sarzana 2; Vado Ligure 0. Girone D, i risultati della 2a di ritorno: Sestri Ponente-Tigullio 63-60; Rossiglione-Campomorone 56-80; Ardita-Scat 78-76 dopo 1 t.s. Classifica: Sestri Ponente p. 16; Athletic B ed Ardita 12; Tigullio 10; Scat e Rossiglione 8; Campomorone 4; Granarolo [illegible]. Girone E, i risultati della 2a di ritorno. Crdd-Pontremolese 69-29; Spezia 1993-Villaggio 59-90; Spezia-Follo 70-[illegible]. Classifica: Crdd p. 14, Chiavari e Spezia 12; Villaggio 8; Spezia 1993 e Pontremolese 4, Follo 0. Allieve, girone B, 4a di ritorno Antares-Lavagna 49-38. Classifica Athletic p. 14; La Spezia 10; Antares 8; Lavagna 2; Auxilium 0. Girone C del Trofeo Ragazzi al debutto con Athletic-Atena 94-34; del girone fanno parte pure Villaggio, Rivarolo, Cus Genova e Rapallo. Infine i Propaganda maschili, girone A alla 4a: Chiavari A-Don Bosco A 31-77; Athletic A-Rapallo 60-73; Sestri Levante-Villaggio 32-37. Classifica: Don Bosco A p. 8; Villaggio 6; Chiavari A e Rapallo 4; Sestri Levante 2; Athletic A 0. Girone D, 1a: Genova-Chiavari B 56-29; Ardita-Pro Recco 81-17. Classifica: Genova ed Ardita p. 2; Columbus, Athletic B, Chiavari B e Pro Recco 0.

(g. s.)

I TORNEI GIOVANILI DI VOLLEY

Tigullio e Casarza sono ok in trasferta

Nel weekend sono ripresi i campionati giovanili provinciali di volley organizzati dalla Delegazione del Levante ed è incominciata la Prima Divisione Maschile.

Juniores (under 18) femminile: S.Pietro Chiavari-Vbc Casarza 0-3; Latte Tigullio Rapallo-Psm Rapallo B rinviata; Pitma Recco-Tigullio 0-3. Classifica: Latte Tigullio Rapallo p. 18; Tigullio S.Margherita 15; Vbc Casarza 14; Psm Rapallo B 8; Sestri Levante 7; Pitma Recco 4; S.Pietro Chiavari 0.

Juniores Maschile: Admo Lavagna-Casarza non disputata; Casarza-Ameglia 1-3. Classifica: Pallavolo Futura p. 9; Rapallo, Admo Lavagna e Spezia 7; Don Bosco Spezia 5; Casarza 3; Ameglia 1.

Ragazzi (under 16): Vbc Rapallo-Sestri Levante 3-0. Classifica: Admo Lavagna p. 15; Vbc Rapallo 11; Winner 9; Pitma 7; Sestri Levante 0.

Ragazze, girone A: Uscio-Psm Rapallo B 3-0; Psm Rapallo B-Tigullio S.Margherita 3-0. Classifica: Pro Recco B p. 15; Psm Rapallo B 14; Winner S.Margherita, Pitma Golfo Paradiso e Tigullio 5; Uscio 3.

Girone B: Villaggio S.Salvatore-Sestri Levante 3-1; Admo Lavagna-Amis 3-1. Classifica: Pro Recco p. 12; Amis 8; Sestri Levante 5; Villaggio S.Salvatore 4; Admo Lavagna 3.

(d. s.)



Oggi il sindaco, verificati i dati, deciderà il blocco delle auto, comprese le catalitiche

Allarme smog, venerdì tutti a piedi

Domani primo stop dalle 9

Domani [illegible] va a piedi tra le [illegible] 9-13 e 16-19 per il «Giovedì del Polmone»; potranno circolare solo le auto catalizzate e gli ecodiesel se immatricolati dopo il '97, ma se perdura l'inquinamento venerdì mattina (9-13 o 10-13) il blocco del traffico sarà totale.

Colpa del biossido di azoto. I livelli di attenzione sono superati da lunedì, dopo tre giorni consecutivi di sforamenti la legge Ronchi impone provvedimenti drastici, di chiusura senza eccezioni. «Teniamoci pronti, venerdì ci tocca, e [illegible] solo a Torino, tutta la Val Padana è interessata [illegible] questa situazione meteorologica molto sfavorevole alla dispersione degli inquinanti», dice l'assessore all'Ambiente del Comune, Paolo Hutter. Ha in mano gli ultimi rilevamenti svolti dall'Agenzia per la Protezione ambientale del Piemonte (Arpa) e scuote la testa: alle ore 15 di ieri gli sforamenti dei livelli di attenzione del biossido di azoto [illegible] stati 4, e in mattinata (ore 6) erano stati 15 [illegible] punte massime di 276 mcg/mc, per arrivare ai livelli di allarme si deve salire a 400 mcg. C'è ancora margine, ma si deve prevenire.

Il sindaco è preoccupato per il disagio cui si sottopone la popolazione. Mentre l'ordinanza per il «Giovedì del Polmone» è già in vigore dal 16 dicembre, e prevede il blocco del traffico, oltreché per domani, anche per i giovedì 20, [illegible] gennaio, 3, 10, 17, 24 febbraio, 2, 9, 16, 23, 30 marzo, per il bl[illegible] del traffico di venerdì, Castellani e l'assessore Hutter vogliono attendere i rilevamenti odierni e di domani dell'Arpa: «Se, nonostante gli sforzi, il biossido di azoto non si abbasserà venerdì non si circolerà». Resta da fissare l'ora di partenza [illegible] alle 9 o alle 10, fino alle [illegible] 13. Si vorrebbe creare meno problemi alla città che, tra l'altro, ospiterà quattromila persone per il congresso ds.

Si saprà dunque alle 15 di domani se sarà un venerdì senza auto. [illegible] vuole vedere se le limitazioni del «Giovedì del Polmone» produrranno risultati positivi. Al momento, viste le previsioni atmosferiche, l'assessore è pessimista. Come faranno i cittadini ad essere informati della conferma o meno dell'ordinanza? Attraverso i telegiornali di RaiPiemonte, delle tv locali, ascoltando i giornali radio delle emittenti regionali, si potrà telefonare al centralino del Comune (011-4421111). Castellani ricorda a Hutter l'idea del predecessore Vernetti di illuminare la Mole con [illegible] luce rossa. Possibile? Le Luci d'Artista [illegible] hanno fatto vedere la Gran Madre vestita di blu. «Per il futuro - osserva il sindaco - si potrebbero indicare due posti-simbolo», se saranno semafori rossi l'indomani si andrà a piedi. [illegible]. Ipotesi da verificare.

Una misura di «prevenzione» già decisa, invece, riguarda la prima domenica di febbraio. Torino con oltre 13 città [illegible] auto. «In un primo tempo - spiega Hutter - avevamo pensato di far coincidere le giornate senza auto con l'ultima domenica del mese. Poi abbiamo optato per la prima». Tornano gli Anni Settanta. Serviranno? «Certo», dice Hutter elencando le riduzioni di smog nei giovedì di fine '99. Il 16 dicembre il biossido di azoto è sceso sotto i 100 mcg/mc, il 23 ha toccato i 200, il 30 la punta massima è stata di 180.

[illegible] DI AZOTO
nr. superamenti livelli di attenzione 200 mcg/mc

Centralina	Attenzione	Max
Piazza Rivoli	[illegible]	[illegible]
Piazza Rebaudengo	4	240
Via della Consolata	2	216
Via Gaidano	1	225

COMMERCIANTI

«Accettiamo l'inutile blocco»

Ai commercianti torinesi l'idea di un blocco supplementare del traffico non piace per niente, anzi lo considerano poco più di un palliativo. Eppure [illegible] l'unico modo per tutelare i bronchi dei torinesi è di appiedarli, riducendo ai minimi termini gli incassi dei negozi... beh, allora anche i presunti «egoisti» si dicono disposti a dire «sì». La conferma arriva [illegible] Giuseppe De Maria, presidente dell'Ascom: «Sono critico con l'assessore Hutter sin dai primi giorni del suo arrivo a Torino e ho sempre "bocciato" le sue iniziative, sia nella forma che nella sostanza. Detto questo, se davvero lo stop di venerdì è provocato da esigenze di tutela della salute pubblica non saranno certo i commercianti a opporvisi. Forse quello che sto dicendo potrà non piacere a qualche socio dell'Ascom, ma i commercianti non vogliono [illegible] identificati come egoisti senza scrupoli, che pensano soltanto al portafogli».



Domani i divieti di circolazione riguardano solo le auto non catalizzate

Il 23 la festa al Palastampa con i giovani che hanno aderito all'invito di lavorare gratis per Torino 2006

Olimpiadi, parte la grande carica dei 10 mila

In maggioranza ragazze tra i volontari della cultura del Comune «Sarà l'inizio di un iter formativo che si concluderà tra sei anni»

Luciano Borghesan

Si svolgerà al Palastampa il primo appuntamento dei diecimila giovani che vogliono dare [illegible] mano all'organizzazione delle Olimpiadi 2006. Un contributo gratuito, stimolato dall'importanza dell'avvenimento. E il Comune in collaborazione con Regione e Provincia, intende ricambiare sin dall'inizio: i «cittadini del futuro» sono stati invitati alla megafesta di domenica [illegible] in cui si esibiranno gruppi musicali, ci saranno filmati, giochi, e anche le prime indicazioni sul tipo di rapporto che si potrà instaurare tra loro, gli enti locali e il Comitato organizzatore.

L'idea, spiega la dirigente municipale Chiara Ottaviano che si occupa di questo nuovo comparto, è di introdurre gradualmente gli aspiranti volontari attraverso corsi finalizzati all'utilizzo dei giovani in attività cittadine. Un esempio lo [illegible] fatto recentemente lo stesso [illegible] Ugo Perone parlando di «volontari della cultura», come aiuto-guide per comitive [illegible] visitatori, ma anche a sostegno di coppie con figli da sistemare il tempo di vedere una mostra, uno spettacolo o di andare al cinema.

Diecimila domande, di cui la quasi totalità arriva da giovani, tra i 14 e i 19 anni, di Torino e provincia. La maggioranza sono ragazze, ma nel rispetto delle proporzioni dalla popolazione under. Ci sono riflessioni da fare sulle loro attività: prevalgono di gran lunga gli studenti, e questo può essere normale considerata l'età, ma come mai i più [illegible] liceali? Poco meno dei dieci per cento non indica l'istituto che frequenta, si tratta di studenti che non hanno voluto essere precisi o che hanno già abbandonato la scuola? Disoccupati che sperano di trovare sistemazioni?

«Probabilmente i liceali [illegible] tanti perché - risponde la dottoressa Ottaviano - l'informazione sul volontariato olimpico è stata pubblicata soprattutto sui giornali, e non è arrivata a tutti. Questo significa che gli interessati potranno [illegible] molti di più». Ma possono anche esserci altre interpretazioni: [illegible] esempio che trattandosi di «volontariato», non tutti i giovani possono [illegible] contare, di qui al 2006, di disporre di ore da dedicare a un impegno non remunerato. «Ma [illegible] fosse così - osserva la dirigente comunale - vorrebbe [illegible] dire che il volontariato può assicurarlo solo chi [illegible] famiglie abbienti, e invece [illegible] è vero, basti guardare le esperienze di altre città».

Al secondo piano di piazza San Carlo (sede dell'assessorato alla Cultura) si studiano le scelte fatte a Barcellona per le Olimpiadi del 1992. Al convegno di Losanna, nel novembre scorso, si sono confrontati i diversi modelli di volontariato, quello volto a formare una generazione di volontari e quindi interessato a coinvolgere un lato [illegible] di ragazzi, e [illegible] largo anticipo per prepararli, per indirizzarli su più fronti e infine per selezionarli (il metodo Barcellona) e il modello tradizionale adottato per le organizzazioni olimpiche, cioè il reclutamento dei giovani due anni prima dei Giochi facendo loro frequentare corsi mirati.

I «diecimila del 2006» potranno aumentare. I centralini del Comune [illegible] stati subissati di telefonate quando i giornali scrissero di questa possibilità. Ora c'è un servizio apposito presso l'assessorato, e per domenica 23 è stata fissata la presentazione ufficiale al Palastampa. Perone, Ottaviano i collaboratori Giachino e Genovese hanno messo a punto un programma di massima, dalle offerte formative per i giovani interessati alle prime sperimentazioni (tra febbraio e giugno) [illegible] lezioni teoriche ed esperienze pratiche, a collaborazioni con scuole linguistiche, con associazioni sportive e sociali.

Con l'anno nuovo è partito il count down. Le Olimpiadi bianche affascinano. I quattordicenni di oggi hanno fatto il conto che nel 2006 avranno vent'anni, quelli di 19 [illegible] avranno 25, le età migliori per stare assieme e apprezzare un avvenimento che porterà campioni, turisti, tante manifestazioni collaterali. Saranno protagonisti, non solo spettatori. «Questi giovani - commenta Perone - vivranno una Torino internazionale indimenticabile e ne costituiranno la futura popolazione».



La gioia del sindaco Castellani all'arrivo da Seul alla Malpensa

CONSEGNATE AL PAPA DAL SERMIG



Un [illegible] di firme per il «Mondiale giovani»

E' certamente la pergamena più grande del mondo - un chilometro di lunghezza, un milione di firme - quella che oggi il fondatore del Sermig, Ernesto Olivero, accompagnato da [illegible] ragazzi, porterà al Papa per promuovere il «Mondiale dei giovani», ossia il vertice 2000 dei grandi della Terra sulla condizione giovanile. Domani, festeggiando i 35 [illegible] del Sermig, Olivero presenterà all'Arsenale della pace il suo ultimo libro («Un lungo cammino verso Dio»). Interverranno Umberto Agnelli, Norberto Bobbio, Massimo d'Alema, Alessandro Del Piero, Leonardo Mondadori, Severino Poletto, Marcello Sorgi, Marco Testa, Dionigi Tettamanzi

Per studenti e imprese

[illegible] alla scoperta dell'engineering

Un ciclo di quattro incontri con top-manager parte da domattina, organizzato dal corso di laurea in Disegno industriale del Politecnico e dall'Unione Industriale, sull'«engineering», il [illegible] si fa», [illegible] si produce, una volta progettato su carta, un oggetto, alla luce dell'evoluzione più recente dei processi produttivi, sempre più d[illegible]ificati.

Gli incontri, rivolti soprattutto a piccole e medie imprese e agli studenti, si svolgono [illegible] 10,30 in via Boggio 71/a (aule 5M e 3N): domani sull'engineering nell'industria delle materie plastiche con Giorgio Bertacchi (Interplastic), venerdì sull'engineering dell'ambiente con Salvatore [illegible] Carlo (Fiat), giovedì 20 sull'industria dei prodotti complessi con Giuseppe Tosi (Comau). Infine venerdì 21 si parlerà di engineering nell'industria dei prodotti di consumo con Ernesto Gismondi (Artemide).

Al fallimento Viberti

Si sono costituiti [illegible]

In 238, tra gli ex lavoratori, si sono costituiti parte civile, ieri, al processo in tribunale per il fallimento della Viberti, l'azienda di Nichelino chiusa nel gennaio '95 e successivamente [illegible] in attività. I giudici hanno ammesso la costituzione di parte civile solo per i danni morali e [illegible] per quelli patrimoniali.

Sotto accusa, per bancarotta e falso in bilancio sono i fratelli Enzo e Lorenzo Calabrese, ex titolari della ditta, e Giovanni Ripa, amministratore delegato fino al [illegible]. Ripa ha chiesto di patteggiare, anche se [illegible] modalità [illegible] dai dipendenti della Viberti (assistiti dall'avvocato Lamacchia): Ripa ha detto di voler risarcire solo la curatela fallimentare e non i lavoratori. Il pm Griffey si pronuncerà alle fine della trattativa. E' una delle prime volte che in Italia i dipendenti di un'azienda fallita vengono ammessi come parti civili [illegible] processo penale per bancarotta. Prossima udienza il 4 aprile.

IN BREVE
PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

[illegible] stradali, Novara maglia [illegible] della regione



NOVARA. Maglia nera regionale alla provincia di Novara per il [illegible] incidenti e dei morti sulle strade extraurbane. Il triste primato è basato sui dati diffusi dall'Istat e dall'Aci. Per quanto riguarda i morti sulle strade statali, provinciali ed extraurbane (che sono stati trenta) la provincia di Novara ha fatto registrare una media [illegible] 6,1 decessi ogni cento chilometri; per quanto si riferisce al numero complessivo di incidenti sono stati 318, con una media di 64,4 ogni 100 chilometri di strada. In questa graduatoria la provincia di Novara si trova al quinto posto nazionale, superata soltanto da Roma, Brescia, Bari e Latina. In Piemonte, dopo Novara, si trova Alessandria.

Paura di crolli a Trivero famiglia lancia l'a[illegible]

BIELLA. Psicosi-crolli nel Biellese. Ieri a lanciare l'allarme è stata una famiglia che abita in un condominio di Trivero. Una squadra dei vigili del fuoco [illegible] raggiunto il paese ed ha iniziato controlli [illegible] della struttura, mentre i residenti avevano precauzionalmente abbandonato i loro alloggi. Il sopralluogo dei tecnici si è concluso rapidamente ed ha avuto esito negativo: nessun pericolo di cedimenti.

Gioielliere cattura ladri sparando in aria

GENOVA. Gioielliere cattura ladri sparando in aria [illegible] una pistola. Ieri sera due uomini e [illegible] donna, [illegible] entrati nella gioielleria Fichera chiedendo di vedere alcuni gioielli. Mentre il titolare [illegible] girato, uno dei tre ha cercato di impadronirsi di alcuni oggetti esposti in vetrina. Ma la manovra non è sfuggita al negoziante [illegible] ha attivato il sistema di allarme collegato al 113.



L'ascensore della stazione [illegible] per un solo giorno

CUNEO. Il treno, ieri, è arrivato puntuale alle 10,20, dal convoglio [illegible] stati fatti scendere, con un elevatore fatto arrivare direttamente da Torino, due disabili dell'«Association des paralysés de France». I due nizzardi si sono incontrati con i rappresentanti dell'Associazione invalidi civili ed anziani. Insieme si batteranno per l'abbattimento delle barriere architettoniche. L'incontro ha rappresentato un evento «storico» per la stazione l'ascensore, installato un anno e mezzo fa e mai attivato, è stato messo in funzione per far salire le due carrozzelle al piano della biglietteria e dell'uscita. Oggi l'impianto resterà fermo perché in stazione a Cuneo non ci sono ancora gli addetti «istruiti» al funzionamento dell'ascensore. Per il via libera definitivo si deve ancora attendere un'altra settimana.

Beggi ucciso a causa dell'incasso

ASTI. Il cuoco Piero Beggi, 68 anni, contitolare del ristorante «Il Ciabot del Grignolino» di Calliano sarebbe stato ucciso perché non ha voluto rivelare il nascondiglio dell'incasso del [illegible] di San Silvestro. Sarebbe questa l'ipotesi ormai più accreditata dagli investigatori [illegible] rata dal ritrovamento dei 32 milioni incassati nei due giorni di festa nascosti in cantina.

Nuovo salone casinò 31 progettisti in lizza

SANREMO. Sono 31 i candidati in lizza per la progettazione del [illegible] vo Salone delle feste del casinò, previsto sulla copertura, di fianco al Roof. Al bando hanno risposto parecchi fra i migliori architetti e ingegneri italiani (fra questi [illegible] che l'arch. Paolo Portoghesi). L'obiettivo è quello di realizzare una struttura polivalente per ospitare appuntamenti mondani, convegni, cerimonie, spettacoli.

Air Vallée, [illegible] primavera volo bisettimanale a Parigi



AOSTA. L'aeroporto «Corrado Gex» di Aosta potrebbe diventare, fra pochi mesi, una pista di decollo e atterraggio di voli nazionali e di un internazionale, bisettimanale con Parigi. Questo programma di rilancio, studiato dai dirigenti dell'Air Vallée, la società che gestisce la struttura, sarà concretizzabile in primavera con l'arrivo di un nuovo aereo, un «328 Jet», su cui potranno essere accolti 32 passeggeri. «Intendiamo - dice il presidente di Air Vallée, Aldo Garzotto - raddoppiare i collegamenti con Roma, potenziare i voli nazionali e istituire un trasporto bisettimanale Aosta-Parigi». A questo progetto, i responsabili del «Corrado Gex» intendono affiancare una via aerea diretta con il Sud Italia.

Dal giudice poliziotto vittima del mobbing

ALESSANDRIA. Ricorso al giudice del lavoro per il riconoscimento del «mobbing», lo stato di ansia e gravi malesseri dovuto a situazioni lavorative particolarmente difficili. Su questa strada si muoverà l'Usi, Unione sindacale italiana, a favore del delegato cittadino Gian Piero Buscaglia, 46 anni, impiegato, addetto all'ufficio verbali della polizia stradale.

Infortunio sul lavoro amputate [illegible]

ASTI. Un extracomunitario di origine rumena di 32 anni e senza permesso di soggiorno, è rimasto vittima ieri di un infortunio sul lavoro in seguito al quale gli sono state amputate due dita. È accaduto in un' azienda di Cunico il cui titolare è stato denunciato dai carabinieri per lesioni colpose e concorso in immigrazione clandestina.



[illegible] Alagna a punta [illegible] torna in funzione [illegible]

ALAGNA. Dopo due settimane e mezza, il periodo del pienone di fine anno, domani riapre la funivia che da Alagna porta alle piste di Punta Indren, a 3200 [illegible] ghiacciaio sul Rosa. Sono infatti terminati i lavori di ripristino dell'impianto, messo al tappeto lunedì 27 dicembre dallo scarrucolamento della fune. Il cavo era stato strattonato dalla sua corsia dal vento fortissimo che quel giorno spirava a 130 chilometri orari. In quel momento, come capita in questi casi, la funivia era ferma, ma ugualmente le raffiche avevano provocato il grosso guaio. Ora da domani si potrà tornare a sciare sul Monte Rosa. Ma la stagione, purtroppo, appare già compromessa.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.

30' minuto-Lo Sport: ore 6.30 - 7.30 - 8.30 - 9.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.30.

6-9: Attualità quotidiana. **6,25** Prima pagina; **6,40** Rassegna Stampa; **6,50** [illegible]; **7,55** Polizia Stradale; **8,05** Prima pagina 20 anni prima; **9-12** Musica e notizie; **9,30** Viabilità Aeroporto; **10,10** Previsioni del Tempo; **10,50** Viabilità Ferrovie; **12-15**: [illegible] e Notizie **12,10** Temperature; **12,20** Dediche; **13,50** Viabilità [illegible] Municipale; **14,20** Dediche; **15-18** [illegible] e notizie, **15,50** Viabilità Ferrovie, **16,50** Viabilità Polizia Municipale; **17,20** Dediche; **18-21**: Attualità quotidiana in diretta da La Stampa; **21-24** Musica e notizie. **00-6** Notturno Musicale

STELLA CORTESIA

LA STAMPA

SPOTORNO
*** **Hotel Mediterranée**
Via Rapollo, 3 - Telef. 019/745189

Ristorante e bar.
TV, telefono, servizio fax.
Terrazza.
Spiaggia convenzionata.
Parcheggio coperto.

Situato in posizione tranquilla.
Squisita cucina tipica ligure.

SPOTORNO
*** **Hotel Clio**
Via Vecchie Fornaci, 10 - Tel. 019/745295
Ristorante, bar, TV, telefono, servizio fax, ascensore, dehor, american-bar, terrazza, spiaggia privata, parcheggio.
A 30 metri dal mare e a 300 dal centro storico. In zona tranquilla in mezzo al verde. Attrezzati per i bambini. Cucina genuina e curata, menù a scelta. Si accettano cani.

SPOTORNO
*** **Hotel Giongo**
Via Garibaldi, 115 - Tel. 019/745132
Bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, spiaggia convenzionata, noleggio bici, parcheggio.
Centrale. Ambiente cordiale, particolarmente indicato per i giovani.

SPOTORNO
*** **Hotel Giardino**
Via Mazzini, 30 - Tel. 019/745324
Ristorante climatizzato, bar. Camere climatizzate con TV, frigo, telefono, cassaforte e phon. Giardino, terrazza, spiaggia convenzionata, servizio fax.
In zona centrale a due passi dal mare. Feste estive organizzate.

SPOTORNO
*** **Hotel Imperiale**
Via Aurelia, 47 - Tel. 019/745122
Ristorante, bar, 3 camere climatizzate, TV, telefono, servizio fax, ascensore, giardino, terrazza, spiaggia privata.
A 30 metri dal mare. Cucina casalinga.

SPOTORNO
*** **Hotel Corallo**
Via Aurelia, 143 - Tel. 019/745582
019/745583
Ristorante e bar.
10 camere climatizzate con TV, telefono e frigo.
Servizio fax, sala convegni.
Terrazza, solarium, dehor.
Spiaggia privata.
Garage e parcheggio.
Serate danzanti.
Menù a base di pesce con portate originali servite di fronte al mare.
Cucina curata direttamente dai proprietari.

BERGEGGI
*** **Hotel Claudio**
Via XXV Aprile, 37 - Tel. 019/859750
Ristorante, bar, camere climatizzate con TV, telefono e frigo, servizio fax, terrazza, parco, piscina, spiaggia convenzionata, parcheggio coperto.
Nei mesi di luglio e agosto serate d'estate in terrazza "Gourmet, musica e bollicine" con mostre d'arte, di gioielli, bonsai, ecc.

BORGIO VEREZZI
*** **Hotel Villa Gloria**
Via XXV Aprile, 58 - Tel. 019/610571
Ristorante, bar, TV, telefono, servizio fax, terrazza, parco privato, spiaggia convenzionata, palestra, noleggio bici, parcheggio.
Cucina tipica ligure e feste in albergo.

NOLI
*** **Hotel Capo Noli**
Via Aurelia, 52 - Tel. 019/748751
Ristorante, bar, TV, telefono, servizio fax, sala congressi, terrazza, spiaggia privata, pedalò, giochi bimbi, ampio parcheggio.
Direttamente sulla sua spiaggia privata. Splendida vista sul golfo.

VARAZZE
*** **Hotel Meublé S.Nazario**
Via Montanaro, 3 - Tel. 019/96755
Bar, camere climatizzate con TV, telefono e frigo, servizio fax, terrazza, parco privato, garage.
Nuovissimo hotel con camere curatissime in ogni dettaglio. A due passi dalla stazione. Aperto tutto l'anno.

LOANO
*** **Hotel Residence Savoia**
Lungomare N. Sauro, 1 - Tel. 019/675747
Ristorante, bar, camere climatizzate con TV, frigo e telefono, servizio fax, terrazza, spiaggia convenzionata, bici gratis, parcheggio coperto.
Centrale, direttamente sul mare. Cucina con specialità di pesce. Colazione a buffet. Piatti da asporto per il Residence.

S. STEFANO AL MARE
*** **Hotel Lucciola**
Lungomare D'Albertis, 69 - Tel. 0184/484236
Ristorante, bar, TV, telefono, servizio fax, sala riunioni, terrazza, giardino, parcheggio coperto. *In bella posizione soleggiata, affacciato sul porto turistico. Cucina a base di pesce fresco. Camere attrezzate per portatori di handicap.*

NOLI
*** **Hotel El Sito**
Via U. La Malfa, 2 - Tel. 019/748107
Ristorante, bar, camere climatizzate con TVsat, telefono e frigo, servizio fax, terrazza, solarium panoramico, parco, spiaggia convenzionata, parcheggio.
Immerso nel verde, panoramico e tranquillo. Offre il massimo relax in un ambiente cordiale. Eccezionale vista sul golfo.

NOLI
*** **Hotel Monique**
Via al Collegio, 12 - Tel. 019/748268

Ristorante e bar.
TV, telefono, servizio fax.
Spiaggia privata, pedalò.

Centralissimo direttamente sul mare.
Spiaggia privata a disposizione dei nostri ospiti.
Aperto tutto l'anno.

IMPERIA
*** **Hotel Centro**
P.za Unità Nazionale, 4 - Tel. 0183/273771
Bar, camere climatizzate con TV, frigo, telefono, servizio fax, parcheggio coperto.
Business Hotel, centralissimo, adatto a uomini d'affari e turisti in transito.

IMPERIA
*** **Hotel Kristina**
Spianata Borgo Peri, 8 - Tel. 0183/293564
Ristorante, bar, TV, telefono, servizio fax, terrazza, spiaggia convenzionata, parcheggio. *Situato nella zona più caratteristica di Oneglia, sulla passeggiata a mare, vicino al porto turistico. Ristorante con menù a la carte. Aperto tutto l'anno.*

DIANO [illegible]
*** **Hotel Kristall**
Via Oleandri, 11 - Tel. 0183/402666
Ristorante, bar, TV, telefono, servizio fax, terrazza, piscina, spiaggia convenzionata, parcheggio.
L'hotel è situato in zona tranquillissima adatto per una rilassante vacanza.

Un[illegible] per [illegible] Hot[illegible] alla [illegible] una [illegible] le mattine, [illegible] porta [illegible] copia [illegible] LA STAMPA

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 12 Gennaio [illegible]
UFFICI: IMPERIA, TEL. 0183.7911 - SANREMO, TEL. 0184.503.003/4
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., VIA GIOBERTI 47, TEL. 0184.50.15.55-56 / FAX 0184.50.07.65

Intasati i caselli da Imperia a Ventimiglia, la Croce Rossa organizza i soccorsi

Duemila camion, paralisi in Riviera

Il blocco provocato dai camionisti francesi

VENTIMIGLIA

La città di confine si è svegliata, ieri, con tutte le aree decentrate piene di Tir. Continua l'allarme, nella [illegible] di frontiera, per lo sciopero contro le 35 [illegible] dei «routier» francesi. Non è durata soltanto 24 ore la manifestazione di protesta dei camionisti, e non si è limitata a provocare disagi a Ventimiglia. Le ripercussioni si [illegible] sentite fino al casello di Imperia. Secondo alcune stime, sarebbero quasi duemila i camionisti che hanno invaso la provincia a causa [illegible] sciopero che ha causato anche un presidio all'altezza de La Turbie.

Intanto Ventimiglia, mentre crescono i disagi, si è organizzata per affrontare al meglio l'emergenza. Il Comune ha organizzato un bus navetta per trasportare i camionisti dall'ex autoporto al centro. Gli autisti dei Tir, italiani e stranieri, sono infatti «confinati» da due giorni nell'ex autoporto di Ventimiglia, struttura che non è in grado di sopportarne una presenza così massiccia. Mentre la Croce Rossa ha avviato la distribuzione di generi di conforto, la Riviera Trasporti ha messo a disposizione un mezzo per il collegamento con la città. Il servizio è stato coordinato dal vice sindaco Gaetano Scullino.

Disagi per gli automobilisti in transito sull'autostrada: i caselli di Imperia Est ed Ovest sono stati chiusi a causa della sosta dei camion lungo le rampe di accesso. Stesso problema anche a Bordighera e a Sanremo, oltre che nelle stazioni di servizio della cittadina delle palme e di Castellaro, dove la presenza dei Tir avrebbe impedito alle auto di raggiungere le pompe di benzina.

Stradale e carabinieri sono im[illegible]nati, da ore, per evitare problemi, code e momenti di tensione. Non è ancora sicuro fino a quanto durerà la manifestazione di protesta: si teme che la ripresa della circolazione dei mezzi pesanti, tutti insieme, possa provocare pericoli alla circolazione. [d. bo.]

A PAGINA 36



All'autoporto di Ventimiglia è intervenuta la polizia per riportare la calma fra i camionisti esasperati dall'attesa

RELITTI

Un tuffo nel blu



Le coste della Liguria sono piene di relitti di navi antiche e moderne. Visitarle è una delle sensazioni più belle che un sub possa provare. Ma spesso sono si[illegible]mo di morte: l'esperienza non viene fatta coincidere con la sicurezza.

A PAGINA 33

Domani il processo

Marito manesco il giudice concede gli arresti a casa

IMPERIA. Il giudice Laura Russo concederà gli arresti domiciliari (lo stesso pm Filippo Maffeo si è detto d'accordo) al napoletano Carlo Apuzzo, [illegible] anni, salito l'altro giorno da Napoli per incontrare la moglie, da cui vive separato, che si è stabilita a Imperia. Ma l'incontro si era chiuso con l'intervento della polizia, che aveva bloccato Apuzzo, accusato di continui maltrattamenti nei confronti dell'ex coniuge. La donna ieri in aula ha raccontato anche di aver subito minacce telefoniche. Totalmente diversa la versione fornita dall'uomo, che era difeso dall'avvocato Roberto Trevia: ha detto che all'origine dei dissidi ci sarebbero questioni economiche. Gli arresti domiciliari dovrà scontarli in casa di un fratello già a Napoli ma già domani mattina dovrà probabilmente tornare a Imperia per assistere al processo per direttissima. L'ex moglie, tutelata dall'avvocato Tiziana Berlinguer, dovrà decidere se costituirsi parte civile. In aula ha ringraziato i poliziotti intervenuti a salvarla dalle presunte violenze dell'ex marito. [m. v.]

Passeur condannato

Giudice unico prima udienza a Ventimiglia

VENTIMIGLIA. Prima udienza anche a Ventimiglia per il giudice unico, Paolo Luppi. Il primo [illegible] post-riforma approdato nell'ex pretura della città di confine riguarda la direttissima di un passeur extracomunitario che nella notte tra domenica e lunedì era stato intercettato dalla polizia con quattro clandestini nascosti nella propria autovettura.

Mohamed Soaufi, 30 anni, marocchino residente a Torino, con i documenti in regola e incensurato, ha patteggiato la pena. Assistito dall'avvocato Vincenzo Icardi il passeur è stato condannato ad un anno di reclusione ma ha ottenuto dal giudice la sospensione condizionale della pena.

Intanto, altri procedimenti sono destinati a finire di fronte al giudice monocratico di Ventimiglia. Il tribunale di Sanremo, infatti, con la giornata di ieri ha iniziato la «frammentazione» dei procedimenti penali arrivati a dibattimento. Le prime udienze sono in calendario per l'inizio di aprile. (g. ga.)

La disavventura di San Silvestro a Imperia trasformata nel copione del nuovo spettacolo

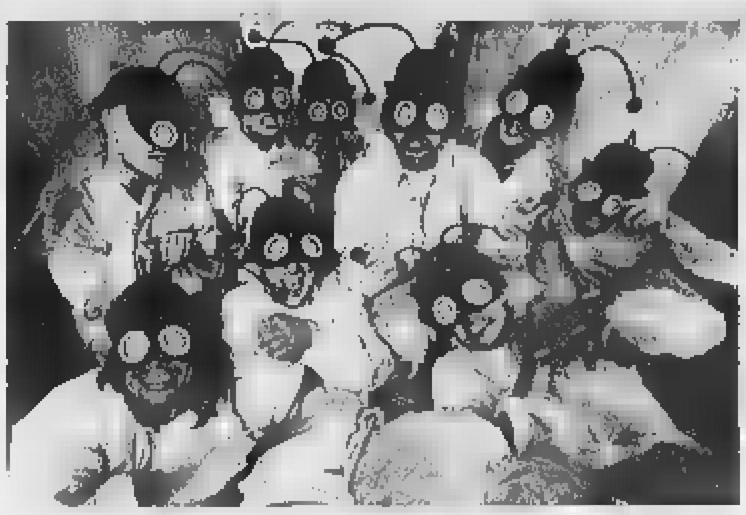
Diventa show il furto ai Cavalli Marci

Erano stati derubati a Capodanno in piazza Dante

IMPERIA

Superato l'iniziale disappunto, l'hanno presa con filosofia e a tempo di record hanno trasformato la disavventura nel copione del nuovo spettacolo, che ha debuttato ieri sera al dancing El Patio di Finale. Non a caso, si intitola «Al furto, al furto» lo show dei Cavalli Marci, il pirotecnico gruppo genovese che, per quest'ultima fatica, si è ispirato allo sfortunato episodio di cui è stato suo malgrado protagonista la sera di San Silvestro, durante il mega-spettacolo in piazza Dante a Imperia.

Un avvenimento del quale, sinora, nulla si era saputo. Ma in quella occasione, i Cavalli Marci erano stati derubati del cachet, un gruzzolo di alcuni milioni, frutto di una serata precedente e destinato a un acconto agli attori e al saldo delle competenze dei tecnici, oltre che delle carte di credito e di un libretto di assegni, prontamente bloccati. Un colpo subito con destrezza, ed ora rievocato con ironia, momento dopo momento (il borseggiatore, il borseggiato, gli amici del ladruncolo e quelli della vittima), sulle musiche del film «La stangata».

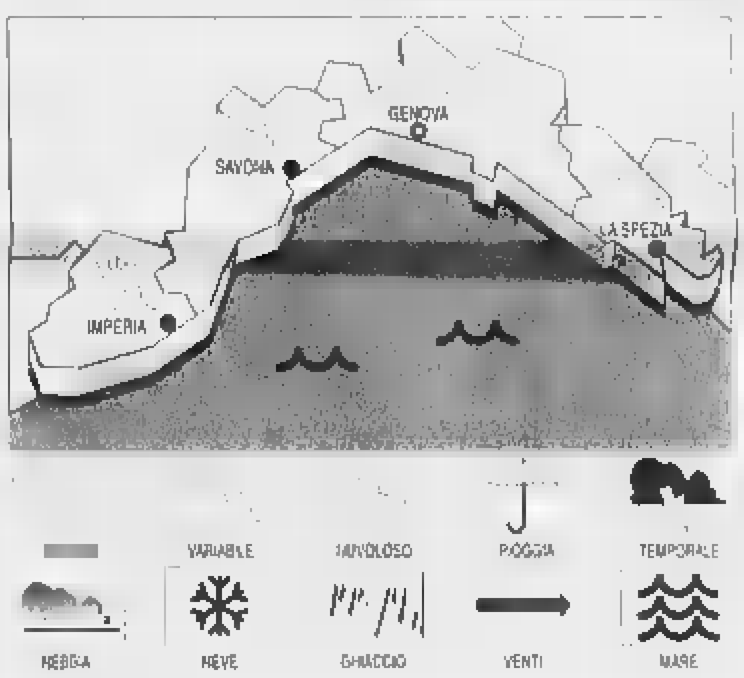


Il nuovo show dei Cavalli Marci si ispira al furto subito a Imperia, a Capodanno

Quanto è accaduto quella notte a Imperia lo racconta Alessandra Torre, manager della compagnia: «Quando siamo giunti in piazza Dante, alle 19, un tipo che parlava francese ha cominciato a ronzarmi attorno. "Il solito moscone", ho pensato. Ma più tardi, mentre cenavano al Piccardilly, il tizio si è ripresentato e, con abilità d'attore consumato (ma lo abbiamo capito dopo, purtroppo), ha finto d'inciampare, ha preso una testata contro un vetro e, morale della favola, è venuto a sedersi proprio accanto a Paolo Comanno, il nostro amministratore, che quando si è alzato ha constatato che il suo marsupio con il malloppo era desolatamente vuoto. Il francese? Scomparso».

Poiché, per la legge del teatro, lo spettacolo deve continuare, i Cavalli Marci (e, in questo caso, furibondi) sono comunque saliti in palcoscenico ed hanno fatto lo show. «E all'una, finito il nostro impegno, mentre tutti brindavano allegri al 2000, eravamo mesti e [illegible]gi in Questura, a denunciare il furto», ricorda Alessandra. E aggiunge: «Superati i primi due giorni di sconforto, Claudio Nucera ha reagito alla depressione: gli è venuta l'idea di uno spettacolo sul furto e ha cominciato a scrivere il copione. C'è anche una gag, originariamente chiamata "Che belina" ma poi trasformata in "Che babbeo", per essere compresa meglio [illegible] che fuori dalla Liguria».

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER [illegible] Cielo sereno o poco nuvoloso.

TEMPO PREVISTO PER DOMANI Moderata instabilità.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 13° C, umidità relativa 65%, pioggia 0 mm, vento Est-Sud-Est, con velocità intorno ai 5-10 nodi. Mare poco mosso, cielo sereno o poco nuvoloso. La pressione barometrica è di [illegible] mb con tendenza in aumento.

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 13	min [illegible]
Savona	max 11	min 6
Imperia	max 13	min 6

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 9; min: 5; temp. mare 13 °C

Il **Sole** sorge alle 8.00 e tramonta alle 17.11
La **Luna** si leva alle 11.15 e cala alle 23.00 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino

Torna per il terzo anno consecutivo il concorso indetto dall'«Associazione mutilati e invalidi»

La prevenzione entra a scuola con un gioco

Parte un'iniziativa dell'Anmil contro gli incidenti sul lavoro

Tiziana Longo

Un milione di infortuni l'anno, di cui 1200 mortali. [illegible] queste le cifre da capogiro relative agli incidenti sul lavoro che ancora oggi, nel Duemila, accadono in Italia. Per rompere questa catena, troppo sovente dovuta a un'inadeguata adempienza delle norme di sicurezza, occorre informazione e consapevolezza non solo da parte degli imprenditori, ma anche dei lavoratori, i primi ad avere interesse che certe regole siano rispettate.

La vita non deve avere prezzo. La prevenzione non ha tempi. Chi meglio dei giovani, dunque, per recepire questo discorso? E' quello che ha pensato l'Anmil, l'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro che da anni si batte per regole più precise e rispettose della salute, che anche quest'anno, per la terza volta consecutiva, ha deciso di lanciare nelle scuole medie superiori un concorso. Una sorta di gioco che attraverso il materiale fornito dall'Anmil sensibilizzi i ragazzi perché futuri protagonisti del mondo lavorativo. Lo scopo è quello di creare una classe operaia, impiegatizia e manageriale consapevole e responsabile [illegible] diritti e doveri a tutela della propria e altrui persona.



Le scuole interessate al concorso riceveranno il «kit» didattico di partecipazione

Partecipare è facile: è sufficiente che i professori interessati inviino, al più presto, la richiesta alle sezione Anmil della propria provincia. Riceveranno un kit didattico con una guida per l'insegnante con informazioni sul tema sicurezza, dati e statistiche sugli incidenti e le loro [illegible], un opuscolo disegnato da Vauro e un gadget.

Gli elaborati potranno essere individuali o di gruppo e dovranno pervenire alla sezione Anmil di appartenenza entro il 15 aprile. Vario e divertente anche il tipo di lavoro che si può fare. Potrà trattarsi di un elaborato classico (o un'indagine o relazione scritta), di un elaborato documentato in audio-video, di una documentazione fotografica, video o anche di un poster eseguito con la tecnica del disegno o del collage, o ancora di un vero servizio giornalistico per radio, televisione o su carta stampata.

I premi, di tutto rispetto (3 milioni di lire al primo, 2 al secondo e uno al terzo), saranno consegnati nelle manifestazioni celebrative della Giornata per le Vittime degli incidenti sul lavoro che si svolgeranno dal 15 al 21 maggio.

Imperia: un ritardo nei rifornimenti fa perdere un giorno di scuola ai ragazzi

Non c'è gasolio, studenti al gelo

All'Artistico aule disertate per il grande freddo

Bruno Viano

IMPERIA

Quando non ci mette lo zampino il degrado ci pensa la burocrazia a mettere in difficoltà studenti e insegnanti di Imperia. Ieri c'è stata l'ennesima dimostrazione di come basti un semplice disguido per creare situazioni spiacevoli, ai limiti dell'assurdo: gli studenti del Liceo artistico di via Agnesi hanno abbandonato le aule diventate un contenitore per il ghiaccio.

Per due giorni consecutivi infatti il riscaldamento non ha funzionato, complice il palleggiamento di responsabilità che impedisce di fatto di prendere decisioni, mettere fine ai problemi. In pratica, come spiega la preside dell'istituto Fausta Tocchio, la scuola è rimasta al gelo perchè non era stato fatto il pieno di gasolio e la caldaia era rimasta praticamente senza più una goccia. Sarebbe dovuto toccare alla Provincia provvedere al riempimento, da quando, più di un anno fa, la sua competenza sugli edifici scolastici si è estesa agli istituti superiori. Una dimenticanza?

Ecco come è andata, dal racconto della stessa preside: «Ho chiamato gli addetti avvertendo di questo inconveniente, che si è presentato ancora prima che cominciasse le vacanze. Mi hanno risposto che sarebbe spettato a noi informare della mancanza di combustibile. Non solo: avremmo dovuto controllare il livello del serbatoio e comunicarlo. La cosa per noi è una novità: non l'abbiamo mai fatto e non credo rientri nei nostri compiti. In precedenza, quando la gestione era affidata al Comune, se ne occupava direttamente l'Amat. Le difficoltà si sono presto sommate: l'appalto per il rifornimento l'ha vinto una ditta di Garessio e quindi, per provvedere, devono arrivare dalla provincia di Cuneo. Si perde ulteriore tempo: qui siamo davvero in epoca borbonica».

Il problema è stato affrontato e risolto nella tarda mattinata di ieri, quando nell'edificio di via Agnesi sono comparsi i tecnici. Ma gran parte degli studenti erano già andati a casa, non resistendo al freddo.

Il giorno prima avevano stretto i denti, ieri però non ce l'hanno più fatta. A chi addebitare questo giorno di scuola perduto? Per fortuna le carenze di approvvigionamento non hanno interessato la succursale di via Berio così il freddo ha colpito solo la sede centrale. Non si segnalano altri casi analoghi. Venerdì scorso una situazione simile si era verificata all'Ipsia di via Gibelli ma l'emergenza è durata una mattina. I rimedi erano stati presi in tempi più rapidi che al Liceo artistico.

Queste lacune che sembrava appartenessero al passato sono la dimostrazione che la scuola è spesso considerata fanalino di coda, nei pensieri degli amministratori, o comunque trattata come tale.

«Con mio grande rammarico debbo costatare che nei confronti del nostro settore c'è scarsa attenzione. Certe decisioni vengono fatte cadere dall'alto e spesso spacciate come favori personali. Ci si dimentica che siamo erogatori di un servizio pubblico?», lamenta ancora Fausta Tocchio.

Un anno fa le stesse [illegible] - ragazzi in aula con sciarpa e cappotto - si erano viste alle Magistrali, dove si era guastata la caldaia. Per giorni il freddo l'aveva fatta da padrone.

Le anomalie strutturali, il clima, non impediscono ai ragazzi di mantenere accesa la fiamma culturale.

I componenti del Collettivo studentesco hanno organizzato per domani alle 17 la proiezione di uno spettacolo teatrale che è stato allestito alla rassegna di Torino: Rosso Askatasuna, per la regia di Beppe Rosso. L'appuntamento è alla sede del Collettivo, in piazza Ulisse Calvi.

Nello spettacolo si parla dell'intervento delle forze dell'ordine in un centro autogestito in Piemonte. Ci sono anche interventi critici e interviste.





Ieri aule deserte per il freddo al Liceo artistico di Imperia, a fianco la preside Fausta Tocchio: «Come fossimo nell'800»

DALLA CITTA'

CONSIGLIO

Oggi si parla di [illegible] e antenne paraboliche

Il Consiglio comunale di Imperia si riunisce oggi alle 18 per esaminare, su richiesta della minoranza, la situazione di compatibilità del consigliere Emilio Broccoletti in base alla Legge 154-81. In discussione sono anche tre mozioni, presentate dai consiglieri di Alleanza nazionale, e due della consigliere Gabriella Badano [illegible] Verdi sul tema della «Promozione progetto garanzia» nelle mense scolastiche e sul problema dell'«Installazione [illegible] antenne sul territorio comunale». [b. v.]

RICORRENZA

Coppia di Pairola festeggia le nozze d'oro



Hanno festeggiato felicemente i cinquant'anni di matrimonio, circondati dall'affetto di chi vuole loro un mondo di bene. Si tratta di Maria Lisato e del marito [illegible]nise Raimondo, [illegible] Pairola, San Bartolomeo al Mare. La coppia ha celebrato la [illegible] delle nozze d'oro nella stessa chiesa di Pairola dove si era scambiata [illegible] fedi, giurandosi amore eterno. [a. b.]

AUTOSTRADA

Ripresi i lavori di asfaltatura e [illegible]

Terminata la pausa natalizia e di fine anno, [illegible] con la chiusura momentanea dei cantieri, sull'Autostrada [illegible]ei Fiori so[illegible] ripresi i lavori di manutenzione e di asfaltatura in galleria. Sino a oggi a mezzogiorno è in opera uno scambio di carreggiata tra Finale e Pietra Ligure, in direzione Francia, tra il km. 63 e il 66,4 proprio per consentire alle imprese di effettuare i lavori. Da oggi e fino a tutto venerdì, il cantiere interesserà invece la direzione opposta: stesso tratto, stesse progressive chilometriche. La società che gestisce l'autostrada ha tuttavia cercato di alleviare i disagi ai viaggiatori. [b. v.]

DISCARICA INFINITA



Di [illegible] via [illegible] terra di [illegible]

Si potrebbe battezzarla «discarica infinita». E' quella tra viale Acquarone e via Artallo, segnalata da Italia Nostra e già oggetto di polemiche. Ma questa volta il Comune non c'entra: le responsabilità cadono quasi tutte su cittadini senza coscienza civica che di notte scaricano di tutto accanto ai bidoni verdi. Non per questo, tuttavia, il Comune deve stare con le mani in mano: pulire l'area e, almeno di giorno, farci passare qualche vigile in più (con blocchetti per multe) non sarebbe davvero una cattiva idea. [giu.gel.]

La situazione di un disoccupato imperiese

Un appello disperato «Chiedo solo lavoro»

IMPERIA

E' un appello disperato quello che lancia un uomo di 57 anni, residente a Imperia, che cerca lavoro per mantenere se stesso e la sua famiglia. Si tratta di Benito Tulino, un passato da cameriere, ma in grado di potere fare qualsiasi occupazione che sia compatibile con le sue capacità: «Posso anche essere occupato anche come guardiano, tuttofare, accompagnatore. Insomma, qualsiasi cosa che mi consenta di guadagnare onestamente due soldi per aiutare me stesso e la mia famiglia».

Il Comune di Imperia, attraverso le assistenti sociali, ha già dato una grossa mano all'uomo che ha ricevuto aiuti anche dalla Caritas. «Mi hanno consentito di mangiare e dormire mentre continuavo a cercare un lavoro. Ho visitato campeggi, pizzerie, bar e ristoranti. Nessuno in questo momento ha bisogno di me. Sembra incredibile».

Tulino ha una situazione disperata alle spalle che accetta di farsi pubblicare soltanto perchè è allo stremo: «Mia moglie è purtroppo ammalata di cancro e devo mantenere una figlia giovane. Io sono una persona onesta e se ora posso cercare lavoro lo devo soprattutto a un poliziotto imperiese che conosce me e la mia famiglia e che mi sta dando un posto dove dormire. Chiedo soltanto un piccolo lavoro per vivere». [giu.gel.]



Benito Tulino: «Cerco solo un lavoro»

DIANO MARINA

Ricercato a Savona

Rapina e [illegible] Giovane [illegible] dai [illegible]

DIANO MARINA. I carabinieri hanno arrestato un ragazzo di 23 anni su ordine di carcerazione della Procura della Repubblica di Savona. Si tratta di Alessandro Bertonasco, originario di Imperia ma abitante a Diano Marina. Deve scontare un anno e due mesi per rapina e lesioni, un episodio di cui tempo addietro si era reso responsabile nel Savonese. Ai carabinieri che lo hanno accompagnato in carcere non ha opposto alcuna resistenza.

Alessandro Bertonasco era già noto alle forze dell'ordine imperiesi. Un paio di anni fa era stato arrestato dopo una rapina a un distributore di benzina a San Bartolomeo al Mare. In quell'occasione il gestore aveva parlato di un malvivente incappucciato armato addirittura di una mitraglietta M12, quella in dotazione ai carabinieri. Dopo le indagini che portarono all'arresto di Bertonasco, fu ritrovata anche l'arma che, però, era finta. [a.b.]

[illegible]

Malato, aveva 65 anni

[illegible] il pneumologo [illegible]

COSTARAINERA. E' mancato ieri mattina a Genova, mentre era ricoverato per una gravissima malattia, il professor Sandro Mirabelli, 65 anni, primario e fondatore del reparto di Pneumologia dell'ospedale di Costarainera. Mirabelli, originario di Milano, ma ligure per formazione e curriculum professionale, lottava da oltre un anno con un male di quelli che [illegible] lasciano scampo. Prima di arrivare a Imperia, nel '78, e fondare con i colleghi uno dei reparti che furono il fiore all'occhiello dell'ex Usl, aveva lavorato alla clinica universitaria genovese. Agli amici e ai collaboratori ha lasciato un ottimo ricordo: «Era un valente professionista ma anche una persona sensibile che cercava di capire i problemi di ognuno. Trattava i pazienti prima di tutto come persone sofferenti che avevano bisogno di umanità». I funerali si terranno domani mattina alle 10 a Genova, città nella quale risiedeva in alternanza a Imperia. [m. v.]

DIANO MARINA

Maresciallo sotto accusa

[illegible] di baciare [illegible] processo [illegible] aprile

DIANO MARINA. Il tempo di respingere alcune eccezioni preliminari presentate dalla difesa, poi il processo per abusi sessuali al maresciallo dei carabinieri Aniello Guarnaschella, già [illegible]dante a Diano Marina, è [illegible] rinviato al 4 aprile dai giudici del Tribunale di Imperia (Sanzo, Aicardi e Varalli). Secondo le accuse formulate dal pm Danilo Ceccarelli, il sottufficiale avrebbe tentato di abbracciare e baciare una giovane avvocatessa di Sanremo che [illegible] con lui nel suo ufficio per discutere una pratica che la coinvolgeva direttamente. Guarnaschella, assistito dall'avvocato Erminio Annoni, ha sempre respinto gli addebiti facendo intuire come i sospetti mossi contro la sua persona fossero una sorta di ritorsione per l'indagine che stava conducendo ai danni della stessa legale, sospettata di complicità in un furto (venne poi scagionata). Ieri, la vittima [illegible] presunto abuso era in aula e, tramite l'avvocato di Ventimiglia Marco Bosio, si è costituita parte civile. [m. v.]

LETTERE AL GIORNALE

«Don Daniele, perchè non ricordare Guido?»

Mi rivolgo attraverso questa rubrica de La Stampa al gentilissimo Reverendo Don Daniele: il 7 gennaio ero anch'io insieme alle centinaia di persone che hanno voluto con la loro presenza onorare per l'ultima volta il povero Guido Mandracci. Gente proveniente da mezza Europa, campioni leggendari, costruttori, tifosi, amici, tutta la stampa specializzata, e tanti, tanti altri.

Guido Mandracci è parte della storia mondiale del motociclismo, ma per tutti i presenti, lo sbigottimento generale è che durante la sua omelia si sia parlato del Vangelo e del Perdono, ma non si sia detta una sola parola rivolta a Mandracci uomo, non un accenno. Ha condotto la funzione come se si fosse trattato di un povero turista deceduto per caso nella nostra città e che non si sà bene se è di Colonia o di Vienna.

Mandracci non è un cittadino di serie «C», Guido è stato un campione non solo di sport, ma di vita. I suoi successi [illegible] ha costruiti [illegible] la [illegible] grande passione, amava il rischio e la velocità, ha fatto tutto col cuore e mai per denaro.

Nella mia giovinezza ho diviso con lui la stessa passione per i motori e per le corse, siamo stati rivali, ci siamo leccati le ferite e ci siamo attaccati i cerotti a vicenda, la passione per le corse era nel suo DNA. Nello scorrere della vita le nostre strade si sono divise e sono diventato un suo tifoso come tantissimi nella nostra provincia.

Guido resta un cittadino di serie «A», con la maiuscola, è sempre stato cattolico e credente (del resto con i miei 58 anni, non ho mai conosciuto un pilota che non [illegible] sia), ed è proprio questa attività a continui rischi che ti porta sempre più vicino a Dio.

Stimatissimo Don Daniele, non mi può raccontare che le autorità ecclesiastiche di Arma di Taggia non erano a conoscenza [illegible] suo curriculum. Guido Mandracci è stato e resta un faro per tanti giovani, ha saputo dare dei valori a tanti ragazzi, ha saputo dargli il coraggio e la voglia di lottare, state certi, non troverete mai un suo estimatore impasticcato in una discoteca.

Con le sue prodezze ha arricchito e inorgoglito la gente della nostra terra: partivano dei pullman di tifosi da Sanremo e da Arma, diretti verso i circuiti più importanti per sostenerlo, era un vero mito. Allora perchè si è voluto privare lui e il suo popolo dei motori, ignorandone le sue gesta?

Gentilissimo Reverendo, vorremmo sapere il perchè, o forse pensa che i motociclisti siano degli eretici? Se Dio c'è per i calciatori, per gli sciatori e per tutti gli sportivi in genere, stia pur certo che c'è anche per i motociclisti, io ero, e resto, [illegible] di loro.

Gentilissimo Don Daniele, vorrei a nome di tutti i motociclisti una spiegazione. Potrei anche chiedere scusa pubblicamente, ma se [illegible] avrò una risposta [illegible] costretto ad associarmi con tutti quelli che sul sagrato della chiesa, durante la funzione, la invitavano ad alta voce a cambiare mestiere.

Orlando Dall'Ava, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Imperia Soccorso

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico). **Bordighera:** tel. 252 525. **Vallecrosia:** tel. 295 455. **Camporosso:** tel. 191. **Cervo - S. Bartolomeo:** tel. 405 363. **Diano:** tel. 494 112. **Dolceacqua:** tel. 206 878. **Ospedaletti:** tel. 505 050. **Pieve:** tel. 36 377. **Pontedassio:** tel. 279 700. **Pornassio:** tel. 325 132. **Riva L.:** tel. 485 754. **S. Stefano:** tel. 486 000. **Sanremo:** tel. 0184-507710, 0184-505 050. **Arma:** tel. 0184-41.444. **Ventimi[illegible]:** tel. 250.722 (anche ambulatorio veterinario)

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. [illegible]. Ore 18-24. Numero verde 167.515224

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8 alle 12 e dalle [illegible] 19.30 eccetto quelle di turno.

Imperia: Gentile, via Cascione 27 tel. 018361584

Giboli, via Belgrano 5 tel. [illegible]

Sanremo: Salus, [illegible] Matteotti 125 tel. 0184530029

Farmacie che assicurano, a seconda del turno, la reperibilità: **Diano-Cervo-S.** [illegible]. **Notturno** [illegible] a **sabato:** Navaro, via Diano Castello [illegible], tel. 0183 494770 494745 (Diano Castello)

Arma [illegible] **Taggia:** Revelli, [illegible] Queirolo 42, tel. 018443058

Bordighera-Vallecrosia: Centrale, via Vittorio Emanuele 145, 0184 261246 (Bordighera)

Ventimiglia: Viale, piazza [illegible], tel. 0184351140

Camporosso: Manassero, via V. Emanuele 62 t. 0184288191 **Dolceacqua:** Murator[illegible], p.za Matteotti 2, t. 0184-206 133. **Ospedaletti:** Marcoz, via Matteotti 106/108, t. 0184-689.015 **Pieve:** Ceppi, c.so Ponzoni 70, t. 0183-36.209 [illegible]: Nuvoloni, p.za Bosio 42, t. 0184-485 754 **Santo** [illegible] Nuvolone, [illegible] Cavour 14, telefono 0184-486 862

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA (richiesta ambulanza): 118, per [illegible] la provincia. **Ospedali:** Imperia: 0183-7941. Sanremo: 0184-5361. Bordighera: 0184-2751. Costarainera: 0183-91524. **GUARDIA MEDICA:** nott. e fest. tel. 167-554 400. **Guardia odontoiatrica** or. 9-12, t. 0183-298 908

VIGILI DEL FUOCO: 115.

GUARDIA FORESTALE: 1515

GUARDIA COSTIERA: 1530

IN CITTA' E FUORI

IMPERIA

Orientamento scolastico

Terzo Distretto scolastico e Provveditorato agli Studi organizzano venerdì e sabato, presso il Centro polivalente un incontro per discutere l'orientamento «Dopo la scuola media», riservato ad alunni di terza e ai loro genitori (orario 9-12 e 15-18). PPartecipano anche i Distretti limitrofi, l'Istituto di tecnologia di Albenga e la Forestale di Ormea. [b. v.]

IMPERIA

Corso per impiegati

Un corso di formazionme e aggiornamento per gli impiegati che faranno parte del nuovo Ufficio Entrate di Imperia, avrà inizio il 19 gennaio. Durata [illegible]. Al corso ha chiesto di partecipare oltre il 90% dei soggetti interessati. [b. v.]

IMPERIA

Bando dell'accademia

La Gazzetta Ufficiale del 4 gennaio ha presentato il bando di [illegible]orso per 155 posti [illegible] allie[illegible] di prima classe in Accademia Navale: ad esso, per la prima volta, potranno partecipare anche le donne. Per informazioni rivolgersi alla Capitaneria di porto, telefono 0183-666.333. [b. v.]

IMPERIA

A lezione di letteratura

L'Unitre (Università della Terza Età) ha in programma oggi alle 15, nella [illegible] di piazza Calvi, una lezione di letteratura italiana sul libro «Gli egoisti» [illegible] Bonaventura Tecchi, che sarà tenuta dal dott.sa Romano Spica. Seguirà, alle 17,15, [illegible] lezione [illegible] «Tecniche pittoriche», a cura [illegible] Marisa Contestabile. [b. v.]

IMPERIA

I programmi della Lirica

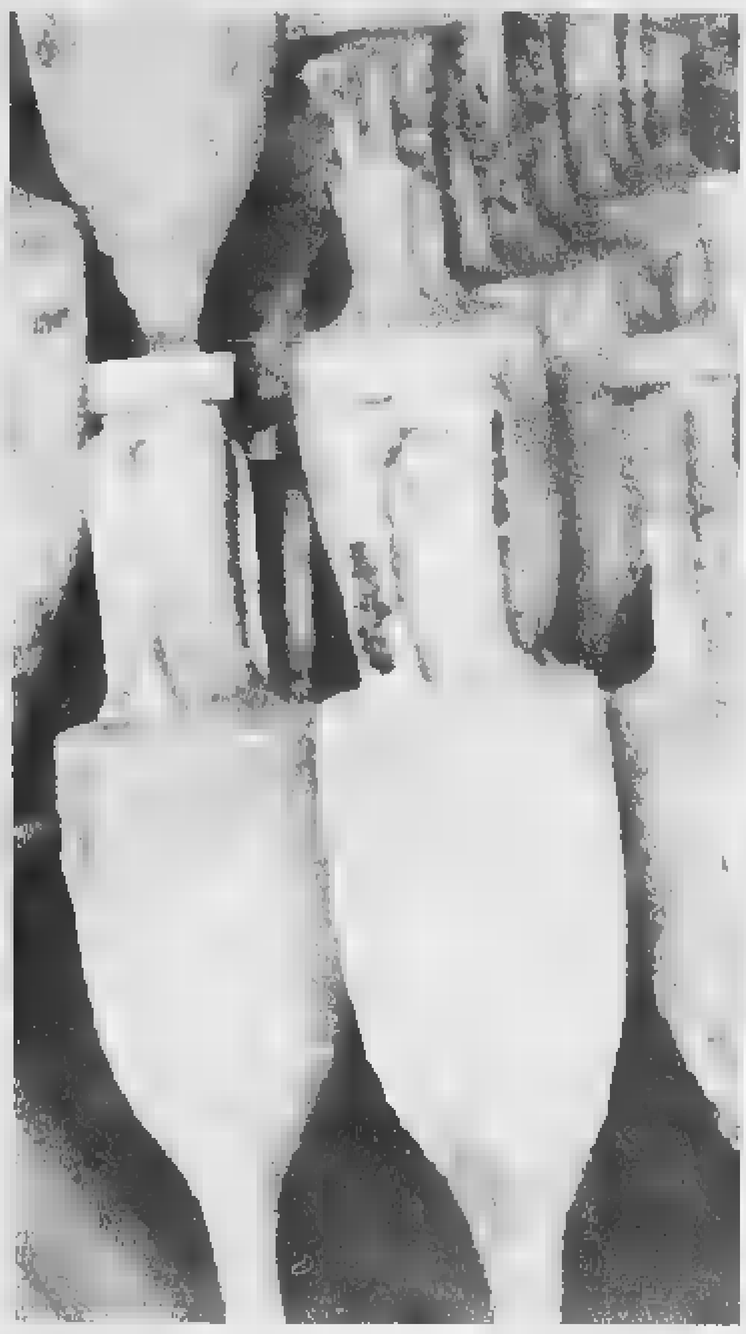
Il circolo Amici della Lirica ha in programma due gite a Genova e a Nizza. La prima, il 13 febbraio al Carlo Felice, per assistere alla «Fedora» di Giordano, con Mirella Feni; la seconda il 27 febbraio all'Acropolis (Salle Apollon) per «La fanciulla del West» di Puccini, con Barbara Daniels. [b. v.]

Sono una settantina tra Moneglia e Montecarlo, sulle carte nautiche sono tratteggiati con linee brevi e sottili





[illegible] foto a sinistra il transatlantico inglese «Transylvania», silurato nel 1917 al largo di Bergeggi. Qui sopra, uno scorcio della petroliera «Haven», raccolto dall'oblò del sommergibile «Tritone». Nella foto a destra alcune anfore recuperate dal relitto della nave romana identificato davanti ad Albenga e oggi protett[illegible] sensori elettronici anti «tombaroli del mare»



Liguria, un mare di relitti e misteri

Sui fondali veri tesori storici e archeologici

Fabio Pozzo

SAVONA

Che si prova [illegible] immegersi sul relitto di una nave? Ad esplorare, ad esempio, quel che resta del ponte di comando? C'è il tempo, e la lucidità, di immaginare questo stesso spazio non più antro buio [illegible] illuminato, animato, com'era in un giorno di normale navigazione?

Il Mar Ligure, sotto questo profilo, offre più d'una emozione. Sono oltre una settantina i relitti che costellano i fondali da Moneglia a Montecarlo. Alcuni di gran valore archeologico, [illegible]me [illegible] esempio le navi onerarie romane adagiate a circa 40 metri davanti ad Albenga (qui sensori elettronici tengono lontani i tombaroli del mare, a [illegible] di anfore e altri reperti) e Diano Marina, identificate negli Anni Cinquanta. L'ultima nave romana scoperta giace davanti [illegible] San Michele di Pagana.

Una mappa può essere ricavata dalle carte nautiche. I relitti sono contrassegnati da linee sottili e brevi che in gergo si chiamano «ferrature». Utili sono anche le cartine utilizzate dai pescatori liguri, che segnavano le «poste» dove calare le reti, solitamente sulla verticale dei relitti. Esistono libri, come il recente «Navi e relitti tra il promontorio di Portofino e Punta Mesco» edito [illegible] Rapallo, e siti Internet.

[illegible] torniamo sott'acqua. Partendo dai fondali tra Sestri Levante e Moneglia s'incontra [illegible] relitto «della locomotiva», [illegible] che ha preso il nome dal carico che trasportava; un piroscafo che i pescatori chiamano «il vapore»: il «KT», originariamente panfilo del barone Henri de Rotschild e trasformato poi dai tedeschi [illegible] un [illegible] sommergibili. Davanti alla Cala degli Inglesi, tra Portofino [illegible] [illegible]. Fruttuoso, a [illegible] [illegible] riposa [illegible] «Mohawk Deer», una nave-cisterna abbandonata dal rimorchiatore che la trainava durante una tempesta. Più in profondità, sui 100 metri, i mercantili «Ischia» e «Washington».

A tre miglia [illegible] Bergeggi, poche settimane fa, è stato identificato su un fondale di 300 metri il transatlantico inglese «Transylvania»: portò con sè, nel maggio 1971, silurato [illegible] morte, trecento anime. Più a Ponente, di fronte a Cervo, giacciono la cosiddetta «bettolina», affondata nell'ultimo conflitto, e una nave da carico italiana. A tre miglia da Capo Berta, a 500 metri, cinque velieri italiani, colati a picco nella Grande Guerra. Davanti [illegible] Porto Maurizio, a 87 metri, si trova un grande vapore ancora senza nome; di fronte al molo di Porto, a 42 metri, c'è una grande barca con due prue che trasportava lampioni a gas; alle «Ratteghe», a meno di 8 metri, il postale «Parigi-Londra». Tra Sanremo [illegible] Villafranca giacciono 14 «Sma» della Decima Mas; di fronte a Montecarlo, a 58 metri, c'è pure l'aereo del miliardario americano James Steward, tradito nell'agosto '72 dalle raffiche del mistrale.

Una mappa che [illegible] ha fine. Perchè [illegible]ca di scoperte ancora da venire; perchè caratterizzata da navi ancora «fantasma», come quel piroscafo carico di stagno inabissatosi al largo di S. Stefano; perchè purtroppo destinata a tragici aggiornamenti, come quello della petroliera «Haven», affondata nell'aprile '91 tra Arenzano e Cogoleto.

Immergersi su un relitto comporta gravi rischi soprattutto se manca l'eperienza specifica. Ma anche le normali gite subacquee possono risultare fatali [illegible] la preparazione fisica [illegible] psicologica [illegible] è delle migliori



I pericoli del profondo blu

Navi affondate, trappole killer per i sub

Giulio Gelvardi

IMPERIA

Relitti. Quando ci si immerge e l'obbiettivo della spedizione è un relitto, si è p[illegible] da un'emozione indicibile, strana. E' un brivido che [illegible] sente lungo la schiena, che prende al [illegible]. Non [illegible] caso: [illegible] che si va a vedere e che affascina, non è la semplice carcassa di una nave affondata per chissà quale moti[illegible]. Non è un enorme pezzo di ferro arrugginito fermo su un fondale [illegible] quindi morto. E', invece, un mondo che pullula di vita, fatto di cabine vuote, oblò aperti da dove anzichè aria ora entra acqua, di tavolini rovesciati su cui [illegible] umani hanno mangiato, resti di letti dove qualcuno ha dormito, piatti, bicchieri, brandelli di vita quotidiana, di anfore che contenevano olio e vino, di esistenze passate, insomma. E' un'emozione affascinante. Un'emozione che a volte uccide.

«Scendere», come si dice nel gergo dei sub, su un relitto non importa quanto profondo, non soltanto comporta [illegible]hi notevolissimi, ma presuppone una preparazione perfetta, in grado di affrontare qualsiasi situazione di emergenza. Affrontare un relitto, [illegible] appena meno pericoloso di un'attività di speleosub, sia in [illegible] grotta marina sia in piena montagna. Perchè la fine che si può fare è la stessa: rimanere bloccati senza vie d'uscita. Ma non è il solo rischio.

[illegible] morte in [illegible] relitto può avere anche origini psicologiche. La ragione è semplice. Al di là, [illegible]e si [illegible] detto, della profondità (una variabile cui si deve prestare molta attenzione per ragioni di aria disponibile e per le dovute tappe di decompressione in relazione al tempo di permanenza sott'acqua), resta quel misterioso fascino, quella voglia di entrare sempre più in profondità su un relitto, soprattutto di una nave moderna, fatta cioè di ferro (ben altra [illegible] è un antico vascello di legno) con strutture capaci di resistere decenni.

E' quasi come se, una volta toccato il relitto, [illegible] [illegible] una forza misteriosa che spinga ad addentrarsi [illegible] addentrarsi. E' strano come un semplice cucchiaino o una tazzina da caffè, banali oggetti comprati magari in un supermarket, sott'acqua assumano invece un valore psicologico diverso: se li si vede appena tre metri più in là e per arrivare a toccarli bisogna varcare passaggi tortuosi e quindi pericolosi, il più delle volte ci si va lo stesso. E' una legge inconscia che alcuni sub paragonano (sebbene siano cose assolutamente diverse) all'«ebbrezza da profondità»: una sorta di incoscienza dovuta al senso di esplorazione e avventura che è in ognuno di coloro che indossano maschera e bombole per esplorare relitti.

Quando si entra in una nave affondata, una delle attenzioni maggiori è rivolta agli appigli in cui ci si può incastrare con una parte dell'attrezzatura. Se non [illegible] è in almeno due, la morte, [illegible] morte orribile, è inevitabile. Quello che è accaduto alla giovane di Genova, **Patrizia Trecci, pare sia dovuto ad altre cause che sarà l'inchiesta** a stabilire. D'altra parte non esistono leggi che regolamentino le immersioni profonde sui relitti. L'attività subacquea, fatte salve alcune norme che riguardano però soprattutto la parte in superficie (boe di segnalazione, bombola di ossigeno sulla barca, assistenza sul natante di appoggio e quant'altro), non è disciplinata nel senso della sicurezza imposta dal[illegible] Stato. E' affidata, invece, all'esperienza e alla coscienza del singolo individuo anche se si immerge con un gruppo

E anche in questo caso bisognerebbe evitare il rilascio di brevetti dopo una sola settimana di corso, con esami finali fin troppo facili. E, tuttavia, sono gli istruttori che devono responsabilizzare il subacqueo, soprattutto se inesperto, seguirlo nelle immersioni siano esse [illegible] relitti o su comuni fondali. Immergersi in un liquido blu è una delle sensazioni più belle che l'uomo possa provare. La prudenza, legata anche all'esperienza, deve far sì che [illegible] liquido non si colori di nero

[illegible] WWF E REGIONE [illegible]

«Vietare le immersioni sull'Haven»

L'assessore all'Ambiente Nicolò Alon[illegible] aveva proposto nei giorni immediatamente successivi alla morte della giovane sub Patrizia Trecci di vietare [illegible] soltanto le immersioni sulla petroliera cipriota ma addirittura nell'area circostante. Per ragioni di prudenza, vista la grande pericolosità del relitto. Ma la voce dell'assessore regionale non è rimasta isolata. Anche il WWF nella persona di Stefano Lenzi, responsabile regionale, ha sottolineato l'urgenza [illegible] regolamentazioni più precise per le immersioni sulla Haven. In particolare il WWF, nel ribadire che il relitto continua ad essere fonte di grande inquinamento per tutto il Mediterraneo e in particolare per la Liguria, chiede che le «attività subacque turistiche siano regolamentate [illegible] che sia vietato l'ingresso all'interno della nave (con eccezione delle attività di ricerca) posizionata tra i 50 [illegible] i 75 metri di profondità». Il WWF chiede, inoltre, «chi siano i responsabili (Stato o armatori) per eventuali incidenti ai subacquei che si introducano nel relitto».

[giu.gel]

L'addio a Patrizia, morta di passione

Ieri mattina i funerali della giovane sub genovese

GENOVA

Ci vorrà almeno un mese prima che il perito nominato dal magistrato possa fornire i risultati degli esami effettuati sull'equipaggiamento di Patrizia Trecci, la giovane morta il 2 gennaio scorso durante un'immersione sul relitto della petroliera Haven, al largo di Arenzano. Il sostituto procuratore Sabrina Monteverde aveva disposto il sequestro anche delle attrezzature di Massimo Bernardini, il giovane ingegnere amico della ragazza che aveva tentato inutilmente di salvarla. L'inchiesta, coordinata dal pm, è affidata agli uomini della Capitaneria di Porto. Per ora gli avvisi di garanzia restano due, quelli disposti nei confronti dei due istruttori subacquei che fanno parte del centro «Bolle Blu», organizzatore dell'immersione fatale. Gli avvisi, al momento, restano «tecnici», ovvero necessari per poter effettuare indagini e perizie, senza per questo indicare un'individuazione di reponsabilità.

I funerali di Patrizia Trecci, ieri mattina alle 10 nella chiesa dell'Annunziata del Chiappeto, in via Sapeto, all'interno del seminario, hanno richiamato una folla di amici. Il feretro è stato portato a spalla dai soci del club «Bolle Blu» e a dare l'estremo saluto, schierati in divisa lungo la scalinata che conduce all'ingresso della chiesa, gli appartenenti alla Federazione italiana cronometristi, di cui faceva parte anche la giovane morta in mare.

La chiesa era addobbata in bianco e giallo, rose e margherite.

Piangevano i familiari di Patrizia, piangevano gli amici, piangeva, in disparte, Massimo Bernardini. «[illegible]o cercato di azionare il jacket, ma Patrizia era in preda al panico, non riuscivo a trattenerla. Ho cercato, fino al limite. Saranno stati sei, sette minuti, poi sono dovuto risalire, non respiravo più» era stato il racconto del giovane ingegne[illegible] di Albaro, che era stato soccorso e ricoverato nella camera iperbarica.



Un mese di tempo per la perizia sull'attrezzatura della ragazza e dell'amico

Patrizia Trecci, la ragazza morta nel corso dell'immersione sulla petroliera Haven
A destra [illegible] momento dei funerali



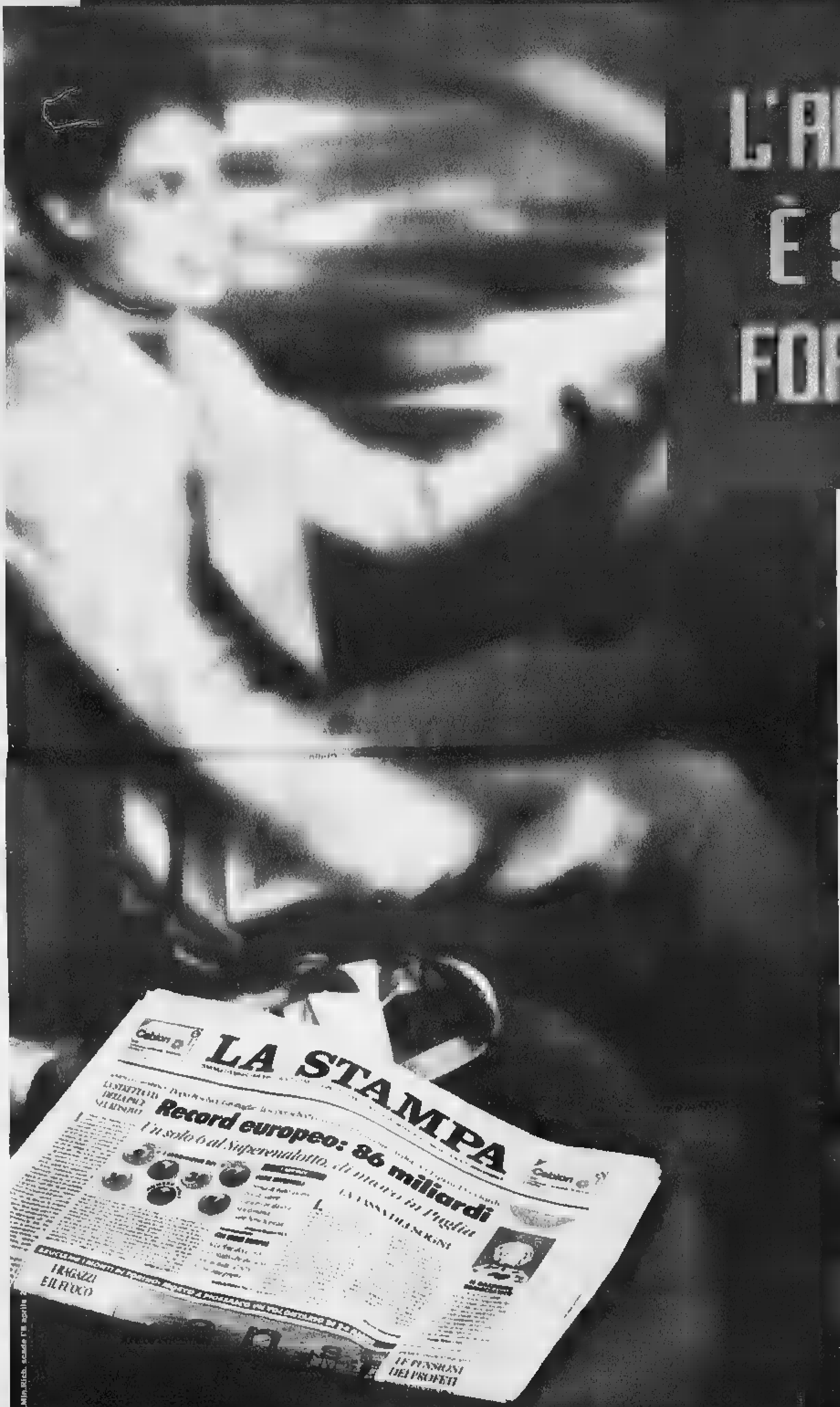
Patrizia Trecci abitava in via Sapeto, poco lontano dalla chiesa. Era in possesso di un brevetto avanzato. Domenica 2 gennaio aveva partecipato a una regolare immersione di gruppo, con un accompagnatore ogni tre sub, sul relitto della petroliera cipriota affondata nel 1991. Alle 13, la tragedia: Patrizia si era inabissata, scomparendo in mare.

Il corpo era stato ritrovato il giorno successivo, alle 17, adagiato sulla sommità del relitto della Haven, a 60 metri di profondità. Alle ricerche aveva[illegible] partecipato anche il padre e il fratello della giovane scomparsa, saliti a bordo di una motovedetta.

Sotto accusa, in un primo tempo, la miscela delle bombole «tarata» per profondità inferiori rispetto a quella raggiunta dalla giovane sub. Ma restano molti interrogativi su quegli ultimi istanti e su quell'immersione in genere. Interrogativi cui dovrà dare risposta l'inchiesta della magistratura e della Capitaneria di porto.

[a.p.]

Ogni mese una Fiat Punto e altri 99 premi.



L'ABBONATO È SEMPRE FORTUNATO.

Ogni giorno leggi, ogni mese vinci.

Se [illegible] abboni [illegible] dicembre '99 [illegible] aprile 2000, potrai vincere ogni mese 100 fantastici premi*: una Fiat Punto, videocamere, computer portatili, Tv combi, forni a microonde, cesti pieni di mille golosità.



Non aspettare: prima ti abboni più possibilità hai di vincere!

Scegli la formula di abbonamento che ti [illegible] più comoda:

- **postale:** La Stampa a casa tua, risparmiando 500 lire al giorno;
- **edicola** (PIEMONTE E VALLE D'AOSTA): ritiri La Stampa all'ora che vuoi, all'edicola che vuoi [illegible] la paghi 1.150 lire;
- **metropoli** (SOLO TORINO CITTÀ): La Stampa [illegible] casa tua, entro le 7,30, [illegible] 1.250 lire.

Come vedi, il risparmio è quotidiano. In più, qualunque formula tu scelga, per 5-6-7 giorni, pagando 12 mesi in un'unica soluzione, avrai [illegible] mese di lettura gratis, vale [illegible] dire che il tuo abbonamento durerà 13 mesi.

Ogni giorno leggi, ogni giorno risparmi.

Con l'abbonamento potrai scegliere tra mille vantaggi: sconti per lo sci o per il cinema, [illegible] in più la "Stampa**in** card", che ti dà sconti e agevolazioni per la casa, la famiglia e il tempo libero.

Come puoi abbonarti?

- per telefono, al n. 011-56.381 (servizio automatico 24 [illegible] su 24) o per fax al n. 011-56.27.958;
- per posta, [illegible] La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per e-mail all'indirizzo abbonamenti@lastampa.it;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

Come pagare?

- conto corrente postale n° 950105;
- bonifico bancario sul conto 12601 intestato [illegible] La Stampa presso l'Istituto Bancario SANPAOLO IMI S.p.A.;
- carta di credito, telefonando al numero verde 800.233383;
- agli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

LA STAMPA Per chi si abbona, ogni giorno è speciale.

Chiuso il bando del Comune per la progettazione della struttura polivalente sul tetto della casa da gioco

Casinò, 31 tecnici in gara per il nuovo Salone

Tra i candidati anche il celebre architetto Paolo Portoghesi

Gianni [illegible]

SANREMO

Sono trentuno, fra gruppi di tecnici e singoli professionisti, i candidati «in corsa» per la progettazione del nuovo Salone delle feste del casinò, da ricavare sulla copertura dell'edificio di corso degli Inglesi, di fianco al Roof Garden. Alla scadenza dei termini del bando internazionale indetto dal Comune, a Palazzo Bellevue sono infatti arrivati trentuno plichi contenenti i curricula e il resto della documentazione richiesta.

In gran parte, si tratta di candidature avanzate da pool di architetti e ingegneri, con alcuni grandi nomi del panorama nazionale. Fra questi, anche Paolo Portoghesi, uno dei massimi esponenti dell'architettura italiana, che, fra l'altro, già si occupa del recupero di Villa Angerer, l'edificio liberty a pochi metri dalla casa da gioco.

Ora gli uffici comunali provvederanno [illegible] analizzare la documentazione pervenuta, con il coordinamento dell'ingegnere capo Gian Paolo Trucchi. Una volta verificata l'esistenza di tutti i requisiti richiesti, partiranno le lettere d'invito per la gara vera e propria, che porterà alla scelta di un singolo professionista o di un gruppo di lavoro al quale affidare la progettazione dell'impianto polivalente destinato a colmare [illegible] delle più evidenti lacune strutturali del casinò. Un'opera indispensabile per il rilancio dell'azienda, come il maxi parcheggio che l'Amministrazione sogna di realizzare nelle viscere della collinetta che si sviluppa d[illegible] radice di [illegible] degli Inglesi fino a piazza S. Bernardo.

Tra i criteri di selezione, il merito tecnico è quello che inciderà maggiormente (45%). «Abbiamo voluto privilegiare capacità [illegible] esperienza specifiche, legandole a un fatturato globale per progettazioni che testimoni il reale valore dei professionisti in lizza», spiega l'assessore Claudio Bagnoli, che si occupa della pratica.

Il metodo progettuale avrà invece un peso del 30% nella scelta, mentre prezzo e termine di consegna incideranno per il 10%, e alla certificazione di qualità è riservato il 5%.

Ma con le elezioni fissate per il 16 aprile, l'iter potrebbe subire rallentamenti, dato che l'attività della giunta sarà limitata all'ordinaria amministrazione negli ultimi 40 giorni del mandato. «Ci riuniremo a breve per stilare un elenco delle cose da fare prima delle elezioni. E l'intervento al casinò penso proprio che rientri nella sfera delle priorità», annuncia Bagnoli.

Inizialmente, l'Amministrazione aveva pensato a un concor[illegible] [illegible] idee sul nuovo Salone (o Roof 2), poi ha ripiegato sulla soluzione attuale, che le consente [illegible] tracciare le linee guida per la progettazione. Si pensa a una struttura dotata [illegible] almeno 800 posti e capace di ospitare appuntamenti mondani, convegni, cerimonie, spettacoli.



Al casinò serve un nuovo Salone delle feste

INCASSI

In ripresa slot e roulette

Primi, confortanti segnali di ripresa sul fronte degli incassi, dopo le cifre negative che hanno caratterizzato la chiusura del '99 e i primi 4 giorni del 2000. Dalla vigilia dell'Epifania a lunedì, infatti, la casa da gioco ha recuperato terreno, al punto da portare a quasi 6 miliardi e mezzo gli introiti dei primi dieci giorni dell'anno, con un aumento di circa 740 milioni rispetto allo stesso periodo del '99. Uno scossone venuto soprattutto dalle slot, che hanno totalizzato maggiori introiti per 511 milioni da Capodanno fino alla serata di lunedì. [illegible] anche dai tavoli delle roulette arrivano segnali positivi, con una crescita di 376 milioni nel raffronto con l'a[illegible]io del '99. Male, invece, il 30/40, che ha perso 233 milioni nei primi dieci giorni del nuovo millennio. Tuttavia, resta la preoccupazione per l'emorragia di clienti, legata comunque alla contrazione di arrivi e presenze degli italiani registrata dalle statistiche annuali dell'Apt. I dirigenti del casinò stanno studiando i possibili rimedi (soprattutto campagne promozionali) in attesa del passaggio di consegne nella stanza dei bottoni dell'azienda. [g. mi.]

E Bottini convoca i sindacati

Venerdì il confronto sulla gestione e sui piani di rilancio dell'azienda

SANREMO

Bottini [illegible] pronto a ricevere i sindacati [illegible] agitazione» per [illegible] crisi [illegible] presenze e incassi al casinò. Ieri, infatti, il sindaco ha convocato i rappresentanti dei croupiers e delle altre figure professionali della casa da gioco, mantenendo fede alla promessa fatta alla vigilia di Natale («li riceverò entro la prima metà di gennaio...»), quando le organizzazioni di categoria l'avevano sollecitato a un confronto per [illegible]inare la situazione e verificare la possibilità di avviare [illegible] vero piano di rilancio dell'azienda.

Il rendez-vous è fissato per venerdì alle 10. I sindacati vogliono sapere, soprattutto, quanto tempo dovrà ancora trascorrere per assistere al cambio di gestione della casa da gioco, indispensabile per varare nuovi e forti programmi aziendali, che non può di certo partorire una conduzione commissariale.

Ma la Spa pubblica che dovrà guidare il casinò fuori dal tunnel della [illegible] è ancora un progetto da definire, dopo le modifiche imposte dal Ministero nell'autun[illegible] scorso, a conclusione della battaglia condotta proprio dalle organizzazioni di categoria (con l'appoggio delle opposizioni). Il prof. Casale, l'esperto incaricato di rivedere statuto e convenzione, dovrebbe consegnare entro la settimana la bozza [illegible] le correzi[illegible].

«E i primi ad essere contattati saranno proprio i sindacati - assicura Bottini -. Poi, al termine di una valutazione generale, la pratica sarà inviata al Ministero, per l'esame definitivo. In ogni caso, non posso che ribadire quanto affermato [illegible] Consiglio: sono pronto ad accogliere suggerimenti e a discutere su eventuali emendamenti allo statuto e al testo della convenzione, consapevole che un'operazione del genere non può passare sopra le teste dei dipendenti della casa da gioco e nemmeno cozzare contro [illegible] direttive del ministero dell'Inter[illegible]». [g. mi.]

[illegible]LA CITTA'

TRAFFICO

Da lunedì nuovi scavi in corso Imperatrice

Riprendono lunedì i lavori [illegible] corso Imperatrice. Sono previsti la regimazione delle acque sotto la carreggiata, interventi di arredo urbano e la realizzazione di due «salvapedoni» all'altezza dell'Auditorium Alfano e alla Chiesa russa. [m. c.]

BRIDGE

Iscrizioni solo al Royal per il torneo [illegible] domenica

La Lega Tumori e il Bridge Club Sanremo informano che per il torneo di beneficenza in programma domenica le iscrizioni verranno prese poco prima dell'inizio delle smazzate. Il torneo, aperto anche ad altri giochi, si svolgerà alla Sala Palme dell'Hotel Royal. [g. ga.]

[illegible]

Arriva l'arredo urbano per abbellire via Cavour

U[illegible] cinquantina di fioriere in pietra sono state acquistate dal Comune. Verranno sistemate in via Palazzo e via Cavour. Strade dove recentemente è stata rifatta la pavimentazione, in pietra, e con le quali [illegible] fioriere si intoneranno. [m. c.]

[illegible]

Ieri i funerali della madre del presidente Boccalatte

[illegible] [illegible]ono svolti ieri pomeriggio nella chiesa di N. S. degli Angeli i funerali di Giuditta Boccalatte, [illegible] anni, madre del presidente del Tribunale Gianfranco Boccalatte. Al Presidente e alla famiglia le condoglianze della redazione de La Stampa. [g. ga.]

Servizio «celere», otto giorni per fare 300 km

Carciofi e trombette perduti dalle Poste

SANREMO

Ha spedito una cassetta di «primizie» al figlio per l'Epifania ma dopo otto giorni il servizio di «Posta Celere» non ha ancora consegnato il pacco con dodici carciofi e un chilo di trombette. E la «calza della Befana» di una nonnina di Sanremo, Liliana M., 70 anni, forse non arriverà mai a destinazione. I trecento chilometri tra la città dei fiori e Bergamo, dove era indirizzato il collo scomparso, il pacco li ha coperti [illegible] un ritardo accettabile ma una volta arrivato alla centrale di smistamento si è «perduto», [illegible] ne sa più nulla. La battagliera «nonnina» si è attaccata al telefono e con un sarcasmo tutto lombardo (anche se «immigrata in Riviera» da decenni) ha manifestato [illegible] [illegible] sdegno: «Posta celere? - ha chiesto - Bergamo è mica il Burundi, quei carciofi arriveranno mica lessati?».

Sta di fatto che i responsabili del servizio non sono riusciti a dare una spiegazione all'incon[illegible] smarrimento. Il pacco, secondo la ricostruzione possibile dai tabulati di trasporto, è partito da Sanremo regolarmente, sarebbe dovuto [illegible] a Bergamo [illegible] 5 gennaio ma il suo passaggio è stato invece [illegible]strato il 7, venerdì scorso. Poco male [illegible] [illegible] si fosse poi perduto nei meandri dell'Amministrazione. «Poi più nulla - dice sconsolata Liliana M. - si sono scusati, mi hanno detto che forse si è perso. Se arriverà non [illegible] però che cosa potrà gustare mio figlio [illegible] quelle "primizie" che, [illegible] l'altro, aveva un senso far arri[illegible] proprio in un giorno di festa». E all'anziana non rima[illegible] altro da fare che chiedere il rimborso delle 24 mila lire e il risarcimento dei danni dovuti al fatto che nel pacco fosse stata sistemata merce deperibile (un particolare comunque soggetto a una normativa specifica). La [illegible] peggiore, però, è che la «sorpresa della Befana» studiata [illegible] [illegible] mamma affettuosa si sia persa in un ufficio postale. «La prossima volta prenderò il treno e la sorpresa avrà forse un ritardo minore». [g. ga.]

La dura denuncia del Sindacato autonomo giustizia sul servizio di refezione per gli agenti di custodia

«Alla mensa del carcere insetti negli alimenti»

I detenuti mangiano meglio dei «guardiani», appello alla direzione



Il Sindacato autonomo giustizia lamenta problemi nel servizio mensa per il personale [illegible] carcere di Sanremo

Giulio Gavino

SANREMO

Polizia penitenziaria [illegible] «rivolta» per la qualità del servizio mensa che [illegible] soltanto vede i «guardiani» mangiare peggio dei detenuti ma trovare addirittura piattole e altri insetti negli alimenti, dall'insalata alla pasta. E' una denuncia dura quella che arriva dal Sindacato Autonomo Giustizia che ha visto la mobilitazione del segretario nazionale Giuseppe Moretti e di quello provinciale Alessandro De Pasquale.

L'associazione di categoria, che ha comunicato all'Amministrazione Penitenziaria lo stato di agitazione degli iscritti, denuncia una serie di preoccupanti carenze che interessano il servizio appaltato, a livello regionale, alla «General Service». Ma le lamentele degli agenti non riguardano soltanto i problemi legati ai pasti, ma anche la mancanza di motivazioni che, al carcere «Nuovo» di V[illegible] Armea, non hanno visto l'insediamento della [illegible]

E per i 180 agenti che lavorano a Sanremo, cento dei quali accasermati, c'è anche il «mistero» degli scontrini. «Ogni pasto consumato fuori dal servizio costa poco, certo, seimila lire, ma non ci viene mai rilasciata una fattura o uno scontrino - spiega il segretario del Sag De Pasquale - senza contare che in molte occasioni si ha l'impressione di cenare co[illegible] il "ricupero" di quanto non smaltito a mezzogiorno».

Gli agenti non guardano alle condizioni dei detenuti che hanno un servizio separato, con un appalto per la frutta [illegible] la verdura e un servizio di cucina autogestito. «Non assaggiamo certo il cibo dei reclusi - prosegue De Pasquale - ma l'impressione è positiva, l'odore e l'aspetto sono buoni, cosa che non accade al servizio mensa». Nel mirino del sindacato non c'è solo l'operato della «General Service», che per il servizio al penitenziario si avvale della collaborazione di tre sole persone (che preparano cena e pranzo per almeno 250 coperti al giorno), ma anche il disinteresse della direzione del carcere che non ha mai raccolto gli appelli arrivati dal personale.

«Il fatto che nell'insalata si sia trovata una piattola - prosegue De Pasquale - può essere un episodio isolato ma sono molti i colleghi che hanno accusato problemi gastro-intestinali e che non hanno marcato visita soltanto per non creare problemi con i turni e le ferie delle persone con cui lavorano ogni giorno».

Tra le lamentele in materia di igiene anche il mancato confezionamento del cibo e la gestione del corredo da tavola costituito da piatti e bicchieri di carta (quest'ultimo di competenza del carcere).

E la denuncia del Sindacato Autonomo Giustizia sulla mensa rappresenta soltanto la punta di un iceberg dei problemi che vive il personale che opera in [illegible]re. «La salute del personale - spiega Giuseppe Moretti - deve essere tutelata ad ogni costo. Si deve garantire a chi lavora condizioni di vita ottimali». E nell'elenco delle altre emergenze figurano ritardi di mesi nel pagamento degli straordinari, riposi e ferie che si accumulano, e una carenza dell'organico che incide pesantemente sui turni di servizio.

UNA NUOVA PANCHINA SISTEMATA IN VIA PALAZZO



Passo avanti nell'arredo urbano del centro

Una panchina circolare campeggia da qualche giorno, come si vede nella foto di Manrico Gatti, in via Palazzo. [illegible] nuovo tassello per il rinnovato arredo urbano voluto dal vice-sindaco Gianni Berrino. La panchina, in ghisa, presenta motivi geometrici ma che richiamano vagamente al liberty. L'infrastruttura si inserisce in modo armonico alle caratteristiche della via, recentemente sottoposta a una serie di ristrutturazioni che hanno restituito la pavimentazione in pietra. Oltre a fornire un servizio costituisce una forma di dissuasione alla [illegible] dei mezzi. Abitanti, passanti e turisti hanno gradito la novità. [m. c.]

Iniziativa per il 2000 del quartiere Orso di Taggia

«Il dottor Antonio» di Ruffini celebrato con un calendario

TAGGIA

E' dedicato a «Il dottor Antonio», scritto da Giovanni Ruffini, il calendario del 2000 del rione Orso. Un progetto che si è concretizzato in collaborazione con la Libreria Atene, di Arma, la stessa che recentemente ha ristampato il libro con una nuova traduzione dall'inglese.

Le vicende di Giovanni Ruffini (taggese di madre) [illegible] note. A Taggia veniva a trascorrere lunghi periodi. In seguito, carbonaro e mazziniano, imprigionato e condannato a morte, riuscì a fuggire all'estero. Fu in Francia, Svizzera e Inghilterra dove scrisse, in perfetto inglese, oltre al «Lorenzo Benoni», anche «Il dottor Antonio». Un capolavoro, un best-sellers che raccontava l'idillio fra [illegible] medico, Antonio, esule in Riviera, e una miss, Lucy, che qui era arrivata per curarsi favorita dal clima mite. Da quel [illegible] moltissimi inglesi che avevano letto il libro cominciarono a raggiungere la Riviera per conoscere quei luoghi così affascinanti. E nacque un flusso turistico che si protrasse per molti decenni.

«Il nostro calendario - spiega il coordinatore Angelo Cirinelo - così come ha già fatto con il musicista Pasquale Anfossi, ha voluto rendere omaggio a uno dei più illustri figli di Taggia».

Per ogni mese, insieme a prevegoli illustrazioni di Roberto D'Andrea, sono riportati brani de «Il dottor Antonio». Parti con precisi riferimenti ora a Bordighera, ora a Taggia e persino a Castellaro.

E[illegible] allora una carrozza percorrere la «Cornice», vicino a Sant'Ampelio a Bordighera. O Lucy che, estasiata, arriva a dire: «Quelle palme al vento danno alla collina di Bordighera un aspetto così orientale! Si potrebbe credere di [illegible] in Asia minore». Di Taggia [illegible] descritto il Pantano, [illegible] combinazione della Borsa e di Regent Street per [illegible] buona gente di Taggia. Qui si concludono affari e qui i damerini e i ricconi esibiscono al mondo la loro eleganza e importanza». [m. c.]

[illegible] la minoranza accusa

Piano regolatore [illegible] Consiglio [illegible] Stefano

S. STEFANO AL MARE Il nuovo piano regolatore di Santo Stefano è stato approvato definitivamente dal Consiglio [illegible]unale. Polemico l'intervento di Andrea Natta, della minoranza: «Il Comune ha trascurato le zone agricole. Non sono stati tutelati gli interessi dei coltivatori diretti che, fino a prova contraria, costituiscono ancora la componente economica più rilevante del nostro Comune. Potevano essere agevolati nella costruzione della casa sul fondo». Accuse che il sindaco Ser[illegible] D'Aloisio ha respinto al mittente. Polemiche anche sulle spese per le feste di fine e inizio anno. Dall'opposizione è stato ritenuto eccessivo (30 milioni) l'investimento rispetto alla riuscita. L'assessore al Turismo ha replicato ricordando il buon ritorno d'immagine per il Comune. «Un'immagine - ha insistito Natta - sminuita». In Consiglio ha intanto preso posto Luisa Pezzoli al posto della dimissionaria Bassan. [m. c.]

Il blocco dell'attività deciso in Francia potrebbe continuare oggi, le piazzole dell'autostrada bloccate dai mezzi

Sciopero dei camionisti, strade assediate dai Tir

Viabilità a rischio al confine, ma le forze dell'ordine vigilano

Daniela Borghi

VENTIMIGLIA

La città di confine è assediata dai Tir. Continuerà ancora forse fino ad oggi lo sciopero degli autotrasportatori francesi che da lunedì, alle 6,30, hanno indetto il blocco della circolazione dei Tir per protestare contro la mancanza di garanzie, da parte del governo francese, sul contratto di lavoro e la legge sulle 35 ore che limita il loro orario di lavoro.

Dall'altro giorno i Tir sono fermati a Ventimiglia prima di oltrepassare la frontiera, per evitare che fossero rispediti indietro dalla Gendarmerie francese, in servizio al valico di La Turbie, sull'autostrada A8, sopra Montecarlo. Qui è stata istituita un'altra area di sosta forzata per i mezzi pesanti.

Un blocco cautelativo, quello dell'autorità franco-italiana, che viene attuato per evitare ingombri della carreggiata, che potrebbero compromettere anche il traffico leggero. Secondo stime della polizia stradale di Imperia, sarebbero oltre duemila gli autotreni «ricoverati» all'ex autoporto, nel piazzale dello scalo ferroviario di Ventimiglia.

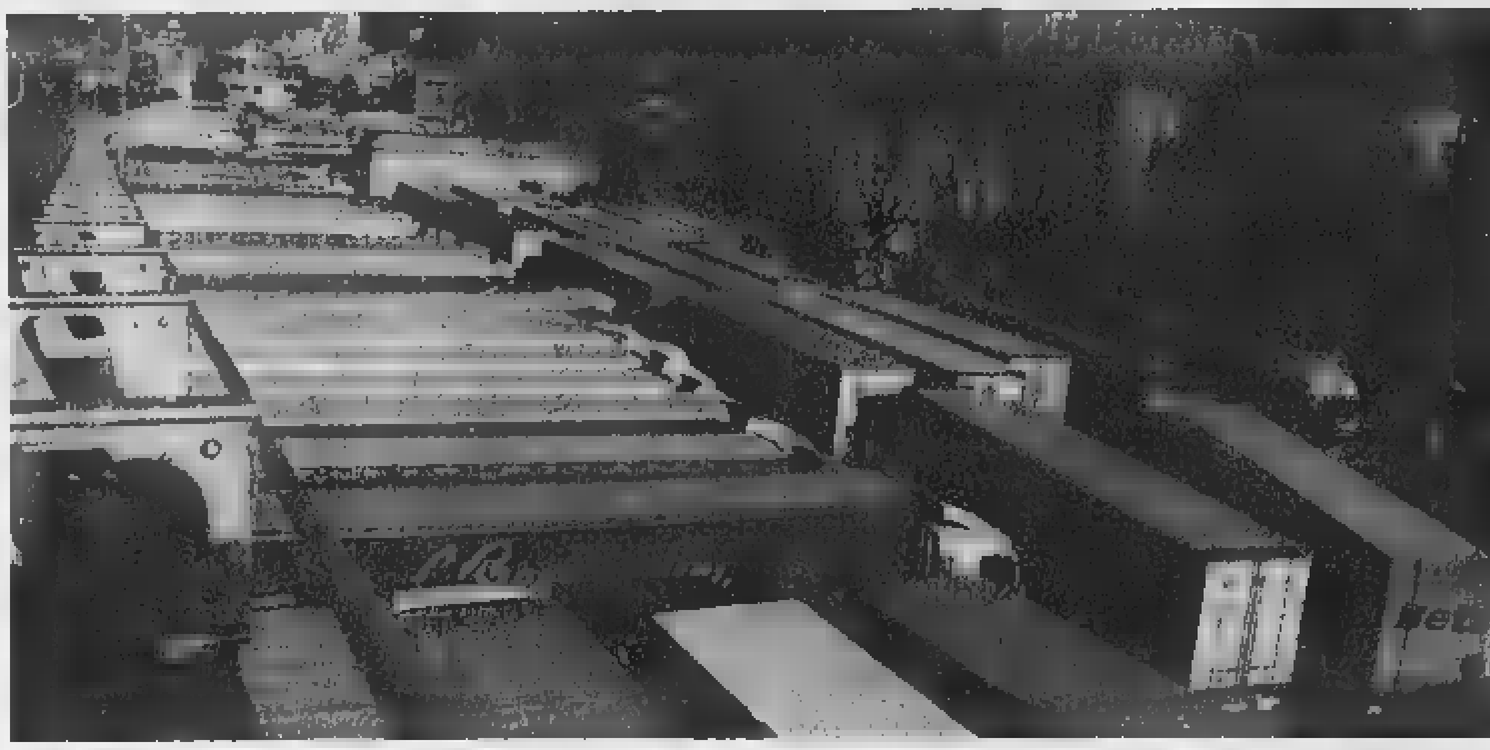
Al confine, da tempo, non ci sono più posti. La polizia ha iniziato a dirottare il traffico dei Tir al casello di Imperio Ovest. Tuttavia, considerata l'esiguità dei nuovi posti a disposizione, ieri gli agenti della Polstrada hanno occupato [illegible] corsia di marcia del cavalcavia per Roverino, e lo stesso provvedimento era [illegible] discussione per l'autostrada, in direzione della Francia, sempre per facilitare la sosta dei mezzi pesanti.

Anche gli autogrill, intanto, sono già stati usati come parcheggi per i Tir, rendendone praticamente impossibile l'u[illegible] da parte degli automobilisti di passaggio.

Fonti di pubblica sicurezza hanno assicurato che la situazione, fino a ieri, era sotto controllo. Con il passare delle ore, però, si era iniziato a pensare alle misure di sicurezza legate alla futura ripresa, in massa, della circolazione dei mezzi pesanti.

I camionisti, dal canto loro, dopo aver trascorso una notte nelle cabine dei loro mezzi, ieri mattina hanno cominciato a girovagare nelle zone vicine, in cerca di un cappuccino, di una brioche e di viveri per affrontare, probabilmente, ancora parecchie ore di attesa forzata. La Croce Rossa, diretta da Vincenzo Palmero, ha organizzato rifornimenti di prodotti alimentari: le colazioni sono state portate ieri nei vari punti di accoglienza dei camion.

Le ripercussioni del blocco dei trasporti ormai non sono avvertite soltanto vicino al valico autostradale, dove sono stati organizzati posti di controllo della polizia stradale di Imperia, ma anche nel centro di Ventimiglia. Si teme infatti che i mezzi pesanti possano arrivare ad invadere anche le piazze della città. La situazione è stata tenuta sotto controllo dalle forze dell'ordine, ma non sono mancati i momenti di tensione.





Una fila interminabile di Tir all'esterno dell'autoporto. Qui sopra la Croce rossa in aiuto dei camionisti. Sotto, controlli della Stradale in via Littardi a Imperia e un'auto «intrappolata» fra i camion in sosta [FOTO DI GATTI E RUSCELLO]

«Affrontiamo l'emergenza»

Le iniziative e i soccorsi: agenti mobilitati Bus navetta dall'autoporto fino in centro

VENTIMIGLIA

«Ventimiglia è invasa: i camion stanno occupando tutti gli spazi disponibili nella nostra perife[illegible]. Abbiamo dato tutto il possibile, la città si sta sacrificando, ma più di così [illegible] possiamo fare. Speriamo che la Francia si renda conto che siamo in una situazione di massimo degrado, e che tutto finisca presto». Il vicesindaco Gaetano Scullino si fa portavoce del malcontento degli abitanti di Ventimiglia per la presenza massiccia dei camion, che [illegible] stati posteggiati in tutte le aree disponibili di una località che certo non brilla per l'abbondanza di spazi. Continua: «Il traffico da e per Ventimiglia è caotico: chi deve uscire dall'autostrada rischia di rimanere bloccato. Tutte le zone periferiche [illegible] occupate da questi "bisonti" della strada: è impressionante vedere la bretella autostradale per Bevera, che è tutta una colonna lunga di camion. Ci auguriamo soltanto che il governo francese raggiunga una trattativa con i camionisti, per far ripartire tutti i mezzi pesanti».

Il vice sindaco: «Adesso speriamo che la Francia trovi presto un'intesa»

«Per fortuna la manifestazione di protesta non è scattata [illegible] venerdì: non posso immaginare quali sarebbero state le [illegible]guenze sulla città nel giorno di mercato», osserva un commerciante che, ieri mattina, ha fatto un giro nell'ex piazzale doganale, davanti al cimitero, per rendersi conto di persona dell'emergenza.

[illegible] vicesindaco precisa: «Gli autisti sono abbastanza diligenti, e hanno apprezzato la presenza della corriera per potersi muovere dopo una notte tra[illegible] nelle loro cabine».

Il Comune [illegible] predisposto, su invito della Prefettura e della Questura e attraverso la Riviera Trasporti, un servizio di bus-navetta per far muovere i camionisti che sono rimasti bloccati nelle immediate vicinanze del centro cittadino.

«Dal momento che non si potevano spostare dalla zona di Roverino, dall'ex autoporto, da Bevera, Trucco e dalla bretella autostradale, abbiamo messo a punto un servizio per portarli [illegible] centro - continua Scullino - Con i vigili li abbiamo accompagnati in città, per le loro esigenze».

L'Autostrada dei Fiori comuni[illegible] che i riflessi dell'agitazione dei camionisti si sono fatti sentire sulla viabilità del Ponente. Esaurita la capienza dell'ex autoporto, i pesanti mezzi che, malgrado gli avvisi disposti lungo l'autostrada, si erano spinti fino [illegible] Ventimiglia, sono stati invitati [illegible] invertire la marcia, a tornare indietro e, [illegible] cura della Polstrada, a raggiungere le aree di parcheggio e [illegible] servizio dove si poteva ancora posteggiare. Nella prospettiva che l'agitazio[illegible] d'oltralpe prosegua e per evitare intasamenti, la polizia stradale imperiese ha invitato i camionisti ad uscire dall'autostrada già nella zona [illegible] Imperia [illegible] ad occupare i posteggi loro riservati negli spazi adiacenti all'A10. Ieri moltissime piazzole erano praticamente occupate dai Tir. [d. bo.]

A Imperia già 300 autotreni

Trasferiti in via Littardi e a San Lazzaro

IMPERIA

I riflessi del caos alla frontiera di Ventimiglia, ieri sono arrivati anche a Imperia. Polizia, carabinieri e vigili urbani hanno lavorato tutto il giorno per disciplinare [illegible] traffico di camion che si è riversato nel capoluogo. In particolare le forze dell'ordine, coordinate dal prefetto Giuseppe Montebelli a livello provinciale, hanno fatto trasferire gli autoarticolati nelle aree di San Lazzaro e di via Airenti dove la presenza dei Tir incomincia a diventare molto consistente.

Il trasferimento dei pesanti mezzi è avvenuto senza grosse complicazioni. Anche nel capoluogo, così come accaduto a Ventimiglia, la Croce Rossa è intervenuta per accertare eventuali esigenze dei camionisti costretti a rimanere fermi. Nel caso di necessità i militi sono in grado di prestare assistenza immediata. Attualmente i Tir a Imperia sono circa 300, una cifra destinata a salire ulteriormente se lo sciopero degli autotrasportatori francesi continuerà, così come sembra. Almeno fino a stasera la situazione sembra essere destinata a non sbloccarsi.

Intanto anche da Imperia [illegible] partiti rinforzi per Ventimiglia. Auto con uomini della questura sono stati inviati al confine in modo da potenziare la presenza sul territorio delle forze dell'ordine. Lo stesso vale per i carabinieri.

Gli agenti della polizia stradale in questo momento stanno facendo un superlavoro anche nella [illegible] del capoluogo. Le pattuglie stanno operando sia sull'Aurelia sia sull'Autofiori dove la situazione è al limite del sostenibile: i Tir infatti occupano anche le aree di servizio.

Ma non tutto il male viene per nuocere. La presenza improvvisa di centinaia di camionisti a Imperia ha contribuito a far decollare gli affari nei bar della città, soprattutto a quelli vicini alle aree dove sono parcheggiati gli autoarticolati. Problemi rimangono, invece, per la situazione igienica, specie [illegible] la situazione non si sbloccherà entro poche ore. [giu.gel.]





Servirà a far vedere Rai e tivù private a una zona molto ampia dell'entroterra

Nuovo ripetitore in Valle Verbone

Sarà installato al massimo entro cinque mesi

VALLECROSIA

Black-out televisivo nella valle [illegible]rbone: in attesa del nuovo ripetitore Rai, i Comuni cercano di costruirne uno «alternativo», per i canali privati. Se n'è parlato in una riunione cui hanno partecipato i Comuni di Vallecrosia, San Biagio della Cima e Soldano, oltre ad un rappresentante di Bordighera, perchè anche la zona di Borghetto San Nicolò è parzialmente oscurata. C'era anche un responsabile della Rai.

La zona individuata per un nuovo ripetitore Rai è quella di Monte Bauso, a Vallecrosia. «Il Comune si sta attivando per recepire il terreno dal privato: sembra che ci sia qualche problema - spiega Antonio Fimmanò, vicesindaco di Soldano - Eventualmente sarà fatto un esproprio. Secondo la Rai, infatti, sembra questa la zona più idonea, perchè servirebbe anche Borghetto e Vallebona». Nell'immediato, c[illegible] [illegible] può fare? Spiega ancora Fimmanò: «La Rai dice che ha già le autorizzazioni da parte del Ministero, però deve fare il progetto per la piattaforma, che poi sarà approvato dalla commissione Edilizia del Comune [illegible] Vallecrosia. Per arrivare alla costruzione del ripetitore passeranno anche cinque mesi». Per questo motivo i Comuni si sono uniti per costruire, sempre nella zona del Monte Bauso, [illegible] ripetitore che prenda i canali privati. Quando, successivamente, la Rai costruirà la piattaforma, sarà facile usare [illegible] unica struttura per i canali privati e quelli nazionali. In questo modo, nel giro di [illegible] mese e mezzo, si potrebbero vedere le reti private. Intanto, il ponte che c'è a Soldano, sopra San Martino, irradia Rai 1, Rai 2 e Rai 3: più o meno lo vedono tutte le famiglie «oscurate». [d. bo.]

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Sarà la Comit a occuparsi [illegible] Boc per il [illegible]

Boc per il teatro comunale: sarà la Comit ad occuparsi dell'emissione dei Buoni ordinari comunali per finanziare i lavori di ristrutturazione dell'edificio. Lo ha deciso, ieri, la giunta di Ventimiglia. La [illegible] Commerciale Italiana si è resa disponibile ad emettere due miliardi e mezzo di Boc per coprire i costi dell'ultima «tranche» della costruzione del [illegible] In questo modo l'Amministrazione [illegible] a posto con [illegible] il finanziamento, e nei prossimi giorni inizi[illegible] le pratiche per la pubblicizzazione [illegible] bando europeo per la realizzazione della struttura. Il Comune prevede il [illegible] dell'incarico per [illegible] ristrutturazione tra un paio di mesi.

[illegible]IA

Rubano cellulari, [illegible] stranieri arrestati dalla polizia

Due extracomunitari di origine maghrebina sono stati arrestati dagli agenti di Ventimiglia [illegible] l'accusa di furto aggravato. I ladri avevano approfittato dell'orario di chiusura di un rivenditore di ottica del centro per impossessarsi di due telefonini cellulari e poi darsi alla fuga. I poliziotti li hanno bloccati nell'atrio della stazione ferroviaria.

OLIVETTA

Sono nati i primi due gemelli del Duemila

Antonello e Ilaria, sono i primi gemelli nati in provincia, nel Duemila. Sono nati l'altra mattina, alle 5, all'ospedale di Sanremo. La madre è Roberta Rosso, 33 anni, avvocato, di Dolceacqua, il padre è Enio Faraone, 39 anni, chef di sala, fratello del vicesindaco di Olivetta [illegible] Michele, Tiziano. La mamma e i gemelli stanno bene anche se, a causa del peso, sono stati trasferiti all'ospedale «Gaslini» di Genova, in via precauzionale. [d. bo.]

«Salvate» dai carabinieri

Roverino, 2 donne restano bloccate nel camposanto

VENTIMIGLIA. Rimangono bloccate nel cimitero e sono tratte d'impaccio dai carabinieri. Protagoniste dell'inquietante disavventura [illegible] due casalinghe di Vallecrosia che l'altra [illegible] chiuse dentro al camposanto [illegible] Roverino. Per fortuna il cellulare di una di loro ha consentito di dare l'allar[illegible] ai carabinieri: dopo un'ora e mezzo di attesa, al buio e al freddo, cercando di attirare l'attenzione dei passanti da dietro al cancello, le due donne sono state rintracciate e fatte [illegible]

«Aprite, aprite», aveva gridato, spaventando un po' le persone che stavano passando da via Tenda, Pina L., 50 [illegible] Era stata «dimenticata» nel cimitero con Rosetta B., [illegible] anni, sua parente.

L'episodio mette in evidenza un problema: l'orario troppo breve. [d. bo.]

L'attività della compagnia di Albenga sarà potenziata nei prossimi mesi

Bilancio positivo per i carabinieri

Aumenta in Riviera il numero di reati e arresti

[illegible] Strizioli

ALBENGA

La compagnia carabinieri di Albenga, diretta dall'agosto scorso dal tenente Giuseppe Di Fonzo, ha presentato il consuntivo statistico dell'ultimo biennio che sottolinea una tendenza positiva che «evidenzia la validità dell'operato dell'Arma» che gli stessi tutori dell'ordine considerano «sprone per il futuro». La compagnia albenganese si estende, da Finale ad Albenga, su 255 chilometri quadrati con una popolazione residente di [illegible] 80 mila persone che triplicano durante il periodo di alta stagione balneare (e che comunque durante tutto l'anno ha [illegible] alto numero di «popolazione fluttuante»). Dice Di Fonzo: «L'attività preventiva è caratterizzata dall'incremento delle proiezioni esterne dei servizi, distribuito nelle 24 ore, in particolare [illegible] 22 alle 6, fascia oraria «maggiormente a rischio» per la criminalità. La costante attività [illegible] controllo di persone e [illegible]omezzi, l'operare congiunto delle sei stazioni e del Nucleo radiomobile, [illegible] i colleghi del Comando provinciale, hanno consentito i risultati positivi espressi dalle incontrovertibili statistiche».

Vediamo i numeri. I delitti consumati sono stati, nel 1999, 5 mila 443 con 1288 denunciati (140 gli arresti). L'anno precedente, seppure in presenza di un minor numero di delitti, i denunciati e gli arresti erano stati percentualmente inferiori. Soddisfazione è stata anche espressa per il [illegible] dei delitti scoperti e per il numero dei soggetti perseguiti. Ciò è particolarmente accentuato per quanto riguarda il raffronto omogeneo fra l'ultimo semestre del '98 e quello del '99: i delitti consumati [illegible] diminuiti del 19,3 per cento, quelli scoperti sono aumentati del 26,2 per cento mentre i soggetti perseguiti hanno subito un incremento dell'11 per cento. Per quanto riguarda i furti, nel 1999 sono diminuiti del 9 per cento. Per la droga, [illegible] aumentati del 48 per cento le persone arrestate in flagranza di reato e del 69 per cento quelle denunciate a piede libero. Circa le segnalazioni fatte alla Prefettura, sono aumentate del [illegible] per cento.

Infine i controlli sulle strade: sono stati controllati 31 mila 76 persone e 22 mila 919 veicoli (più 21,6 per cento). In aumento anche le violazioni al codice della strada (più 28 per cento).



Positiva l'attività di repressione e controllo dei carabinieri durante il 1999

Il problema è l'immigrazione

I clandestini e la prostituzione restano emergenze per la Piana

ALBENGA

Prostituzione e immigrazione clandestina, due settori particolarmente delicati. I clandesitni rappresentano un mondo a se stante [illegible] cui molti discutono [illegible] di cui si conosce solo approssimativamente l'entità. La compagnia dei carabinieri di Albenga, confrontando i suoi dati con quelli delle associazioni che operano nel settore dell'assistenza agli immigrati, ha compiuto [illegible] stima. Gli extracomunitari sarebbero nel comprensorio di competenza della compagnia almeno 1600, con punte significative concentrate nell'albenganese anche per la relativa facilità di trovare lavoro nel settore agricolo. Di questi, sarebbero in posizione regolare circa 1250 lavoratori. I carabinieri nel corso del 1999 hanno fotosegnalato 361 extracomunitari non in posizione regolare. Per quanto riguarda il totale degli arresti durante l'anno risulta che gli «extra» sono circa la metà, pur rappresentando sulla popolazione attiva non più del quattro per cento. Un segnale di labilità e debolezza sociale. Le condizioni dell'emigrazione spingono spesso a situazioni disperate che preludono al delinquere.

Per quanto riguarda il «più [illegible] mestiere del [illegible]», l'obiettivo realistico che si persegue, da parte dell'Arma, è quello di continui controlli che scoraggino il mondo della prostituzione. Il punto debole sono i famigerati rettilinei dell'Aurelia fra Albenga e Ceriale, ove operano donnine pendolari da Genova ma anche da Milano e da Torino, con frequenti interscambi. «Stiamo studiando una pianificazione globale e articolata dei servizi», dicono i carabinieri. In ultimo i fatti di sangue, che nel 1999 [illegible] stati quattro (la prostituta Felletti, l'extracomunitario del Passo del Lupo, l'infanticidio di Albenga e l'accoltellamento di un extracomunitario alle Serre), di cui due con colpevole individuato. [r. sr.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Cade dalle scale, operato al Santa Corona

E' caduto accidentalmente in casa riportando una frattura cranico-facciale per la quale è stato necessario un intervento dei neurochirurghi. Tiberio Bova, 29 anni, residente ad Asti da domiciliato ad Albenga, dov'è nato, si trova ora ricoverato in rianimazione al Santa Corona di Pietra. Le [illegible] condizioni [illegible] migliorate nelle ultime ore. (a. r.)

[illegible] SS.

Incendio nel canneto di via Po

Intervento dei vigili del fuoco di Albenga, l'altra sera, per un incendio che si è sprigionato in un canneto di via Po a Borghetto. Le fiamme si sono propagate, forse in modo doloso, nell'alveo del torrente Varatella. (a. r.)

[illegible]

Deceduta nel [illegible] appartamento a San Fedele

Intervento dei Vigili del Fuoco in un appartamento al primo piano di un palazzo delle case popolari di San Fedele dove, dopo aver forzato la porta, hanno trovato S.I., 76 anni, ormai cadavere. Il decesso risale ad alcune [illegible] prima del rinvenimento. Ad avvertire i pompieri sono stati i vicini di casa della pensionata, che viveva sola. (r. sr.)

CERIALE

Fuga di gas, intervengono i pompieri

Attimi di paura l'altra mattina poco dopo le 10 fra i passanti sul lungomare per un forte odore di gas che fuoriusciva dal motore di [illegible] vettura parcheggiata in lungomare Diaz al numero 96. Sono intervenuti i Vigili del fuoco che hanno individuato l'auto e risolto la situazione. (r. sr.)

ALASSIO

Via ai lavori per l'asfaltaturta delle strade

E' stato approvato il progetto definitivo per l'asfaltatura di varie strade cittadine. L'esigenza era sorta nei mesi scorsi di fronte alla necessità di migliorare la viabilità [illegible]attutto in alcune zone del centro cittadino. (m. br.)

[illegible]

Test gr[illegible]iti al centro Aied

Al lunedì [illegible]ercoledì e venerdì (fino al 31 gennaio) è possibile sottopor[illegible]atuitamente al «pap test» presso il consultorio «Aied» di via [illegible] d'oro 52 che ha lanciato un'iniziativa di prevenzion[illegible] tumori. Per effettuare il test non è necessaria la prenotazione. (m. br.)

Furto ad Alassio

Una spaccata da 40 milioni da «Severi»

ALASSIO. Ignoti [illegible] entrati in azione la [illegible] notte compiendo una spaccata alla gioielleria «Severi» di via XX Settembre. Il bottino deve essere ancora quantificato nel dettaglio ma pare che i ladri si siano impossessati di oggetti di valore per una quarantina di milioni. Il titolare del negozio di gioielli ha segnalato il fatto, del quale finora [illegible] si conoscono altri dettagli, ai carabinieri di Alassio.

Pare che i ladri, che la scorsa notte si sono avvicinati indisturbati alla vetrina della gioielleria di via XX Settembre, si siano serviti di una specie di piccone per rompere il vetro. Si sono quindi impadroniti di oggetti di valore (bracciali ed orologi in particolare) e poi si sono dati alla fuga per le vie del centro senza lasciare traccia. Sull'episodio stanno ora indagando i carabinieri della compagnia di Alassio, alla ricerca di eventuali testimonianze e di indizi. In passato la gioielleria «Severi» aveva subito anche una rapina. (m. br.)

E la Regione blocca l'assunzione di infermieri al Santa Corona

Polemica per il «caso Conti»

Contestato il cambio del direttore

PIETRA L. Mentre il numero dei pazienti e dei dipendenti colpiti dal virus influenzale resta alto, il Santa Corona è alle prese con i nuovi [illegible] dovuto ai cambi al vertice. Pioggia di critiche in particolare per l'allontamento del direttore sanitario, Andrea Conti. Si è concluso invece in nottata un altro espianto d'organi record.

INFLUENZA Esauriti i posti letto nelle medicine sono stati approntati altri spazi nelle chirurgie per accogliere i pazienti alle prese con le «degenerazioni» provocate dall'influenza. Malgrado l'alto numero di ricoveri e le molte assenze (per malattia) di infermieri, la situazione resta sotto controllo. Al pronto soccorso si è persino registrato un calo di presenze nelle ultime ore rispetto al periodo 6-8 g[illegible]io. Il picco maggiore è però previsto fra un paio di settimane. «Sospesa» intanto, [illegible] richiesta di chiarimenti, dalla Regione la delibera per l'assunzione di 24 infermieri in pianta stabile.



Cambio ai vertici del Santa Corona

CASO CONTI Eliano Delfino, in [illegible] dagli ospedali di Recco e Nervi, è il nuovo direttore sanitario. Fa discutere sempre la decisione, secondo molti non motivata, del direttore generale, Ubaldo Fracassi, che [illegible] ha rinnovato l'incarico ad Andrea Conti. In effetti c'era stata [illegible] proroga «formale» di 45 giorni. Ieri contro l'allontanamento di Conti sono scesi in campo i sindacati, Mariano Bormioli (primario di Chirurgia plastica) e Pietro Oliva di Forza Italia. Dice quest'ultimo: «Questa decisione è il sintomo dello sbandamento che c'è ai vertici del Santa Corona». Arrivato anche Franco Bellenda nuovo direttore amministrativo al posto di Giovanni De Lucis, in pensione.

[illegible] E' durato oltre 7 ore l'intervento di espianto compito dall'altra sera sino alla scorsa notte nel nosocomio pietrese. La donazione è stata possibile grazie al gesto umanitario dei familiari di Enrico Tersiglio, 24 anni di Imperia, morto per un trauma cranico. Oltre alle equipe mediche provenienti da varie parti d'Italia gli espianti sono stati possibili grazie al lavoro, ben oltre agli straordinari, del personale infermieristico della sala operatoria e della rianimazione. (a. r.)

Alassio, raccolta differenziata controllata

Sacchetti trasparenti per «vedere» i rifiuti

ALASSIO

Sacchetti della spazzatura trasparenti per educare alla raccolta differenziata. Ovvero: attento a dove getti i vari tipi di rifiuti perché Comune o polizia municipale potrebbero vederli e farti una multa da 40 a [illegible] mila lire. Ad Alassio [illegible] infatti per partire il progetto «Ecoalassio 2000» che si propone di ottenere quanto stabilito dal decreto Ronchi per la riduzione della produzione di rifiuti ed il raggiungimento di un'alta percentuale di raccolta differenziata. L'esperimento, ideato da [illegible]rato all'ambiente, riguarderà per ora le attività commerciali e ricettive della città.

«Il Comune di Alassio ha acquistato 20 mila sacchetti azzurri trasparenti da distribuire a bar, ristoranti, gastronomie, alberghi e altre attività ricettive. Da fine gennaio a fine febbraio ne verranno dati gratuitamente 31 per ogni attività da [illegible] nel mese di marzo. Inoltre 8 sacchetti per la raccolta differenziata saranno distribuiti dalla ditta "Ponticelli" che esegue la raccolta. Lo scopo è quello di ridurre i rifiuti e di aumentare il materiale da recuperare con conseguente risparmio sui costi e maggiore salvaguardia dell'ambiente», ha spiegato Simone Contri, responsabile dell'ufficio salvaguardia ambientale. Le stesse informazioni saranno contenute in un circolare, firmata dall'assessore all'ambiente Pietro Drago, che verrà data ai titolari delle attività [illegible] ai sacchetti azzurri nei quali non potranno essere inseriti carta, plastica, vetro, cartoni, lattine e legno, batterie e medicinali.

Tutto è regolato da un'ordinanza, firmata dal sindaco di Alassio Avogadro il 21 settembre 1999, che prevede pesanti sanzioni in caso di violazione. Se nei contenitori per la raccolta differenziata vengono gettati altri materiali da quelli indicati la somma da pagare arriva addirittura a mezzo milione. Nel 1999 lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella discarica di Magliolo è costato al Comune ben 2 miliardi. (m. br.)

Un successo il progetto umanitario in Sudan

A Toirano la solidarietà è diventata promozione

TOIRANO

«Il Comune va in mi[illegible]e». E' il titolo di un ampio servizio che sarà pubblicato oggi da «Famiglia Cristiana» sull'iniziativa umanitaria a favore della missione di Yirol, in Sudan, avviata dal Comune e dall'intero p[illegible] di Toirano. La località della Val Varatella [illegible] una raccolta di 150 milioni grazie alla festa dei Gunbi e ad altre iniziative ancora in corso è riuscita a raggiungere tre importanti obiettivi, con la sola forza della solidarietà e del volontariato.

Innanzi tutto è riuscita a dare un vero contributo a popolazioni bisognose. Toirano si è inoltre dimostrata più unita e determinata di altre località della Riviera. Terzo obiettivo centrato la pubblicità gratuita avuta sui media. Oggi l'articolo di «Famiglia Cristiana» (7 milioni di lettori), poche settimane fa i milioni di contatti tv del programma «Dossier», del Tg2, andato in onda di venerdì sera e [illegible] domenica pomeriggio. Il sindaco Marco Bertolotto, l'assessore Silvano Tabò e il tesoriere dei Gunbi, Raffaele Ruocco, sono stati a fine estate in Sudan a consegnare [illegible] l'aiuto [illegible] comunità toiranese. E' [illegible] aperto un conto co[illegible] bancario ad hoc, presso la Banca Popolare di Novara agenzia di Albenga, intestato a Monsignor Cesare Mazzolari «padre» spirituale e materiale della missione.

Il [illegible]aco spiega le al[illegible] iniziative: «A Cairo Montenotte si è attivato un nuovo gruppo per la missione. Le scuole di Loano stanno organizzando incontri sul nostro [illegible]emellaggio umanitario a cui parteciperà il gruppo di Ok Ceriale. Per 15 giorni a metà aprile l'incasso alle grotte sarà destinato a Yirol. Anche il parco acquatico Le Caravelle di Ceriale organizzeranno l'apertura della stagione estiva del Duemila a favore della missione africana che abbiamo "adottato"». (a. r.)

I possessori della «piccola grande auto che ha fatto crescere l'Italia» non pagheranno più il bollo

Garlenda, la «500» è considerata un'auto d'epoca

L'Automoto Club Storico ha accettato l'iscrizione dell'utilitaria



Ogni anno a Garlenda si svolge il raduno nazionale delle Fiat 500

GARLENDA. La notizia, per i cinquecentisti, è certamente «storica». Il consiglio federale dell'ASI (Automoto Club Storico Italiano) ha deliberato l'accettazione del Fiat 500 Club Italia di Garlenda quale sodalizio federato. In parole povere, le «500» («le piccole grandi auto che hanno aiutato l'Italia a crescere») potranno usufruire di agevolazioni finanziarie, oltre alla possibilità di continuare ad usare benzina super anche dopo il 31 dicembre 2001.

Entusiasmo a Garlenda, sede del club che è diventato «Registro di Modello», unico per tutto il territorio nazionale. Dice il neopresidente Silvia Depaoli: «Questa federazione, ottenuta con tante fatiche, è un traguardo molto importante per il futuro del nostro Club, in quanto permette un salto di qualità. L'omologazione può essere fatta da tutti i possessori di autoveicoli [illegible] almeno [illegible] anni (le 500 li superano abbondantemente) conservati in buone condizioni e rispettando l'originalità dell'autovettura».

I vantaggi dell'avvenuta federazione riguardano prima di tutto le assicurazioni che, sempre più spesso, per concedere delle agevolazioni richiedono la federazione all'Asi. Tutti i proprietari di Fiat «Nuova 500», prodotte dal 1957 al 1975, che vorranno iscrivere ed omologare le proprie autovetture all'Asi dovranno rivolgersi al club garlendino. Inoltre, per le auto [illegible] più di [illegible] anni, si può ottenere l'esenzione dal bollo. Per le iscrizioni al Fiat 500 Club Italia basta telefonare allo 0182-582282.

Ed ora, per sviluppare tutte le potenzialità organizzative della «500» manca ancora la realizzazione del Museo, ma c'è già qualcuno (col sindaco Dario Braggio in testa) che ci sta pensando. (r. ar.)

Anche a metà settimana non mancano le occasioni per stare insieme e divertirsi

Rock-live, birra e musica con il dj

Tutti i locali e le discoteche aperte in Riviera

E' fitto di proposte per trascorrere una serata piacevole, il menu oggi nei locali della Riviera di Ponente.

ALBENGA Musica alla Piazzetta degli Artisti. Cover con Giorgio Bertellotti a La Città Vecchia. Musica Rock Banck Cafè. Animazione, giochi e dj al Jammin'. Ritrovi al Guaranà, a Le Macine del Minisport, al Caprico, al Mister Michetta e Il Ritrovo.

Musica al Cabaret. Rock nazionale, blues altro all'Halloween la jam sion Giuffrida, Bucci, Cavallo, Fazio e Catalano. Ritrovi in settimana al Blues discopub, al Boccaccio, al Blues, Caffè Corso, ai Magazzini dell'Olio, al The Victorian Pub, da Spotti, al Bar L'Angolo Internet Cafè, La Tavernetta.

LAIGUEGLIA Ritrovi al May Flower, alla tavernetta Saraceno, all'Happy Night pub.

Ritrovo a la Casa del Priore, Samarcanda, al Take Off, al Matamua e al Big Ben.

DIANO M. Live all'Acqua Salata.

IMPERIA Musica con dj al Los Tres.

ARMA DI TAGGIA Musica al Saint James Pub.

Al «J.J. Smith» di Giardini Vittorio Veneto si può gustare la mitica birra Guinness e, vista la stagione, anche polenta con il gulash. Al «Mazzini Pub» di via Santo Stefano birre da tutto il mondo e rock e soul con Franco dietro al bancone. Al «Porto Maltese» di via Bixio piatti tipici liguri a base di pesto e pesca e l'ospitalità Paolo Coletta con i suoi cocktail. All'«Harry's Pub» di corso Inglesi specialità inglesi. Alla ludoteca «Il Malatesta» di Salita San Bernardo decine di giochi di società e intrattenimento con i videogame delle consolle Playstation, Nintendo e Dreamcast.

BORDIGHERA Panini, birre e un piacevole sottofondo musicale al Graffiti pub di Vittorio Emanuele, che quest'anno ha cambiato il suo giorno di chiusura: non è più il mercoledì, ma la domenica. Un punto d'incontro è anche il G.P., in Italia, con lumini e musica.

Atmosfera del Nord Europa al Tramway Irish Pub di lungomare Marconi, ispirato ad un tram irlandese. La voce di Erio Tripodi al Tempio della Canzone di via Roma, dove si può anche visitare un treno trasformato in museo con diversi cimeli musicali. Informazioni allo 0184/291000.

VENTIMIGLIA Allo snack-bar Hobbit di via Hanbury 14, dove si possono assaggiare i Club Sandwich, novità per la . C'è anche una postazione Hypernet per collegarsi ad altri locali italiani. Al Centro sociale Spes-Auser di corso Limone Piemonte, a Roverino, corsi di chitarra acustica «unplugged».

DOPO 25 ANNI CAMBIA NOME IL «GRUPPO INTERFOLK»



Formato da ragazze si chiamerà «Città di Sanremo»

Da «Gruppo Interfolk» a «Gruppo Città di Sanremo». Un cambio di nome che significa anche un salto di qualità. «Dopo venticinque anni di attività, raggiunto un livello artistico molto elevato, saremo in grado di effettuare spettacoli a livello professionale molto elevato, in Italia ed all'estero, riportando Sanremo ai livelli più alti del folclore internazionale», dice il prof. Giovanni Mangione, animatore instancabile del gruppo sanremese. La decisione è stata presa in occasione dei festeggiamenti, svoltisi al teatro del casinò municipale, per i primi venticinque anni di attività del «Gruppo Interfolk» che, composta da ragazze tra i 24 e i 36 anni, in questi anni, ha svolto un intensa attività, non solo partecipando a manifestazioni, ma soprattutto riscoprendo e valorizzando danze e canti sanremaschi. Con il prof. Mangione collaborerà, nella preperazione del gruppo, anche la prof.ssa Maria Teresa Ponzo. [b.m.]

Francesco in tv con Papi dopo lo show a Imperia

Enrico Ferrari
IMPERIA

IN duemila lo hanno visto, infagottato in un piumino giallo, mentre cantava la gioia dei suoi 22 anni nella festa di fine anno in piazza Dante. E in milioni lo stanno rivedendo ora, nell'allegro coro di cento ragazzi a «Sarabanda», trasmissione musicale presentata dall'euforico Enrico Papi.

D'altra parte, il sorriso è sempre più ampio sul volto dell'imperiese Francesco Fiducia, che ha appena terminato il servizio civile (dieci mesi all'Unione ciechi della sua città) ed è stato subito richiamato in «servizio» (incivile, direbbe scherzando quel mattacchione di Papi), dove aveva prestato volto e ugola nel '. Questione di Fiducia, ridirebbe Papi.

«Sono contento, certo», conferma Francesco. E ribadisce: «In passato, ho avuto l'onore di esibirmi per sette volte solo nel programma. Ho cantato La bamba di Richie Valens, Una musica può fare di Max Gazzè, «Cosa succede in città e lo no di Vasco , E tu e Difenderò di Eros Ramazzotti, Over my shoulder di Mike&the Mechanics. Ho partecipato a telepromozioni con Papi».

Come si prepara? «Quando devo fare un pezzo solista, mi mandano la cassetta con la base tre giorni prima. Me la studio, la propongo in tivù». Insomma: una buona combinazione di impegno e talento naturale. E aggiungiamoci anche l'ottimo feeling instaurato con i conduttori e compagni di note. Figurarsi che una volta gli hanno fatto anche sostituire il cantante ufficiale, quello della Sarabanda vera: Mapo aveva dato forfait per l'influenza.



Francesco Fiducia in tv a «Sarabanda»

Ora, l'avventura ricomincia. L'esperienza ha permesso al giovane interprete di affinare le proprie doti e anche di creare un sodalizio artistico: «Con un ragazzo del coro, Maurizio Romoli, farà una serie di serate a Roma. Oltre a cantare, cerca anche di intrattenere il pubblico». Poi si fa attimo pensoso: «Ma mi piacciono anche i classici romantici, come Perdere l'amore di Massimo Ranieri o May way».

Cinema e cabaret, «matrimonio» a Sanremo. Presentando il tagliando de La Stampa al botteghino dell'Ariston, per l'acquisto di un abbonamento per la rassegna del «Nuovo teatro comico», si otterrà un biglietto, gratis, per uno dei cinema sanremesi. [b.m.]

Ancora musica nella stagione teatrale di Imperia, protagonisti Bagliani e la Congia

Cavour, in arrivo l'operetta di Lehar

Venerdì sera va in scena «La danza delle libellule»

Scocca l'ora dell'operetta, in quest'alba del Duemila, al Cavour. La stagione teatrale propone infatti «La danza della libellule», di Lehar e Lombardo, che sarà presentata venerdì alle 21 dalla Compagnia Italiana di Operette, di cui sono pilastri Massimo Bagliani (autore anche della regia) e Maria Rosa Congia. Dirige l'orchestra Francesco Cavaliere, le coreografie sono di Serge Manguette.

Sarà il primo dei due appuntamenti in cartellone dedicati all'operetta: il prossimo, il 5 e 6 aprile, avrà luogo infatti con «Scugnizza» di Lombardo e Ranzato, questa volta nell'allestimento della Compagnia d'Operette Belle Epoque, con la soubrette Dianora Marangoni e la direzione d'orchestra di Giorgio Tazzari. Il genere è di solito apprezzato a Imperia, città dalle solide tradizioni musicali.



Massimo Bagliani e Maria Rosa Congia protagonisti dell'operetta a Imperia

Questa la vicenda raccontata nella «Danza delle libellule»: il ricco Piper, che si è appropriato del castello di Nancy e del titolo di Duca, vuole mettere in scena nel salone una propria dia, anche per corteggiare la bella Elena, vedova Cliquot, e coinvolge in questa recita i suoi amici Pommery e Gratin e le loro mogli, Carlotta e Tutù. Al gruppo si aggiunge Bouquet Blum, un simpatico disoccupato alla ricerca di un lavoro.

Ma all'improvviso arriva il cacciatore Carlo, attorno al quale volteggiano come libellule Elena, Carlotta e Tutù, che fanno a gara per chi ne conquisterà per prima il cuore. Piper e i mariti delle «libellule», avvertito il pericolo minacciano Carlo di farlo arrestare come cacciatore di frodo e questi si vedrà costretto a svelarsi come il vero e unico Duca di Nancy. La rivalità tra le dame si fa più agguerrita, fino a quando Carlo, grazie all'aiuto di Bouquet, si sposerà con colei, che subito lo aveva attratto: Elena.

Per quest'operetta, con le musiche di Lehar non tra le più note, è già in atto da qualche giorno la prevendita al botteghino del Cavour (telefono 0183-61.978), aperto con orario 9,30-12,30 e 16,30-19. I prezzi dei biglietti - lo spettacolo, come anche «Scugnizza», è fuori abbonamento - sono di 35 mila lire per la platea (ridotto 30 mila), 24 mila per la galleria (ridotto 20 mila) e di 12 mila per gli studenti.

Il prossimo appuntamento del Cavour prevede il 22 e 23 «Tre sorelle» di Cechov, che - nella versione attualizzata dal regista Duccio Camerini - inaugura domani sera la stagione teatrale di Diano Marina e sarà replicato venerdì a Bordighera: ne sono protagoniste Mariangela D'Abbraccio, Chiara Noschese e Amanda Sandrelli. [s. d.]

SANREMO
Quadri antichi al «Tunnel»

Preziosi quadri degli ultimi quattro secoli figurano nel «Tunnel dell'Arte» di via Palazzo 9. Tra questi opere di Laurent Gsell, Palack e Sanz. Orario 10-19, domenica chiuso. [m. c.]

SANREMO
Circolo artisti, una collettiva

Nuova collettiva di pittura al Circolo artisti di piazza Nota 1. Sono esposte anche opere di Amadeo, Bruzzone, Pastore, Rossi e Parolini. Apertura dalle 16 alle 19. [m. c.]

SANREMO
Palvarini alla «Bonbonniere»

Ultimi giorni della personale di Fernanda Palvarini alla Galleria Bonbonnière, davanti al casinò. La pittrice espone quadri di argomento floreale e ceramiche dipinte. Orario 10.30-13 e 15,30-20; domenica anche 21-24. [m. c.]

SANREMO
Le icone della chiesa russa

Tutti i giorni visite alla Chiesa russa, in stile greco-ortodosso. All'interno sono presenti antiche icone. Orario 9,30-12 e 15,30-19 [m. c.]

SANREMO
Aperta la Pinacoteca Rambaldi

Una raccolta di quadri di notevole valore e di epoche e scuole diverse offre la Pinacoteca Rambaldi, a Coldirodi. Orario martedì, giovedì e sabato 15-18; mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12. [m.c.]

TAGGIA
Mostra sugli ex-voto

Continua a Taggia la mostra «Il mare tra insidie e devozione». Nell'Oratorio dei Trinitari di Taggia sono esposti preziosi ex voto, quadri e «ristetti» provenienti da Liguria e Costa Azzurra. Orario 10-13. [m. c.]

TAGGIA
I «codici» dei Domenicani

Quadri, sculture, manoscritti e codici miniati esposti nel Museo di San Domenico, nel convento dei Domenicani di Taggia. Visite tutti i giorni, escluso giovedì e domenica (9,30-12 e 15,30-17). [m. c.]

APRICALE
Al Castello, omaggio alla Donna

«Femme», la mostra allestita al Castello della Lucertola, presenta opere di cinquanta artisti internazionali sul soggetto della Donna. Orario dalle 14,30 alle 18,30. [d. bo.]

STASERA AL CINEMA

CAVOUR Tel. 61978
Aperta la prevendita de «La danza delle libellule» in scena il 14 gennaio.

CENTRALE Tel. 0183-63871
La nona porta

DANTE Tel.
Oggi riposo

IMPERIA Tel. 0183-292745
Oggi riposo

POLITEAMA Tel. 0183-495930
Oggi riposo.

CAPITOL Tel. 0184-434440.
Oggi riposo

OLIMPIA Tel. 0184-261955
Da giovedì: Tarzan.

CRISTALLO Tel. 0184-
Oggi riposo

0184-506.060
Al di là della vita
Orari (indicativi) 15,30-ult. 22.30
Lire 12000; 6000

ARISTON Tel. 0184-506 060
Passion of mind.
Orari (indicativi) 15,30-ult. 22.30
Lire 12000; 6000

ARISTON ROOF-Sala 1. Tel. 0184-506 060.
La nona porta.
Orari (indicativi) 1
Lire 12000; 8000.

ARISTON ROOF-Sala 2. Tel. 0184-506 060
Se scappi ti sposo
Orari (indicativi) 15.30-ult. 22.30

ARISTON ROOF-Sala 3. Tel. 0184-506 060
Tarzan
Orari (indicativi) 15.30-ult. 22.30
Lire 12000-8000

CENTRALE 0184-597820.
Blade
Orari (indicativi) 15.30-ult. 22.30
Lire 12000-8000

TABARIN Tel. 0184-597820
Il pesce innamorato
Orari (indicativi) 15,30-ult. 22.30
Lire 12000, 8000

SANREMESE Tel. 0184-507 070
Il gigante di ferro
Orari (indicativi) 15.30-ult. 22.30
Lire 12000; 8000

ORFEO Tel. 0184-622 333
Vacanze di Natale 2000
Orari (indicativi) 15.30-ult. 22.30.
Lire 12000; 8000

SAVONA

COLOMBO Tel. 0182-640 263
Al di là della vita.
Or. 20.30-22.30
(nei prefestivi e festivi anche spettacoli alle 16.30-18.30)
Lire 10.000-6000, 5000

RITZ Tel. 0182-640 427 7
La figlia del generale.
Orario 20.30; 22.30
Lire 5000

AMBRA Tel. 0182-51419
Oggi riposo.
ore 20.30-22.30

ASTOR Tel. 0182-50 997
Oggi riposo.
Ore 20.15-22.30.
Lire 10.000; 6600; 5000

VALLECHIARA
Oggi riposo.
Ore 16-21
lire 10000-8000-6000

ONDINA Tel. 019-692 910
Gioco a due.
Orario 21.

Secondo appuntamento con la stagione teatrale di Bordighera. Venerdì alle 21, al Palaparco va in scena «Tre sorelle» di Cechov, con Mariangela D'Abbraccio, Chiara Noschese e Amanda Sandrelli. Sconto ai lettori de La Stampa. Prenotazioni da venerdì allo 0184-261358. [d. bo.]

Modalità decise dalla Federazione del volley

Le semifinali di Coppa il calendario è svelato

GENOVA

Proprio ieri il comitato regionale Fipav ha pubblicato la versione definitiva delle semifinali di Coppa Liguria maschile 1999-2000. Gli uffici del Comitato hanno cambiato sede e numeri di telefono dal primo gennaio: lasciata via Granello la nuova sede è sempre situata a Genova ma in via Monticelli 5/20 ed ha [illegible] numeri di telefono 0108370372 e 0108370364 (fax).

La classifica finale del girone eliminatorio A vede prima l'Albenga con 14 punti, seguono Finale Ligure con 12, Varazze con 6 e chiude l'Amande Albisola con 1. Pertanto le sfide di semifinale sono tra Albenga, vincitrice girone A, contro Odel Golfo Paradiso, vincitrice girone C; Stereo + Savona, vincitrice girone B contro Psm Rapallo, vincitrice girone D. La formula è quella dell'eliminazione diretta con partite di andata e ritorno, si gioca il 9 e il 16 febbraio. In caso di parità di punti si guarderà al quoziente set, in caso di ulteriore parità, si guarderà al quoziente punti. Se ci fosse equilibrio anche in questo caso il 16 febbraio gli arbitri faranno disputare [illegible] set di spareggio.

E' strano, ma fino a [illegible] certo punto, che tra le quattro semifinaliste della Coppa Liguria maschile ci siano [illegible] quattro squadre di serie C ma non le protagoniste del campionato. La meglio piazzata in classifica è la Firex Noberasco Albenga, quinta con 5 punti di ritardo dalla capolista Admo Lavagna. Alle sue spalle, con gli stessi punti ma con un quoziente set inferiore, troviamo Stereo + Savona, mentre Golfo Paradiso Recco (p. 15) e Psm Rapallo (5) sono nella parte destra della graduatoria ed i rapallesi rischiano la retrocessione. La promozione in B2 sembra una questione tra Admo Lavagna, Spezia, V.T. Finale e Primavera Imperia, destinate a duellare sino alla 26a ed ultima giornata.

In C femminile sabato il Volley Matuzia ha compiuto una grande impresa andando a battere il Genova Ponente sul suo campo (2-3) e riaprendo di fatto il campionato. Ora la squadra di Agosto [illegible] ancora prima ma non è più imbattuta (p. 25) e sente sul collo il fiato dell'Arreda Piccoli Andora (p. 22) e della coppia sanremese Matuzia-Casinò (p. 20).

[d. s.]



Torna la Coppa Italia di volley

Basket: Cestistica nella poule

Prima sentenza in B femminile E arriva il derby con il Lavagna

Serie B femminile in dirittura d'arrivo, mentre per la C1 maschile l'ultimo turno ha finalmente riservato parecchie soddisfazioni alle squadre liguri.

La vetrina deve però essere riservata alle ragazze, in particolare alla Cestistica Savonese Kanguro del coach Dario Testa che, battendo nettamente a Lucca il Le Mura, ha conquistato l'aritmetica certezza [illegible] disputare la poule promozione. Eccellente il momento di forma della Bottaro e compagne, che nei sei incontri del girone di ritorno hanno sempre vinto. E puntano a completare la serie domenica prossima nel derby casalingo contro la Polysport Lavagna. Lavagnesi che, perdendo [illegible] Borgotaro, hanno compromesso le residue speranze di accedere come seconda ligure alla poule per salire in A2. Salvo clamorose sorprese (ovvero la vittoria delle levantine a Savona e la contemporanea sconfitta del Le Mura nel derby contro il Porcari Lucca, società gemellate e che spesso si «cambiano» ragazze), il poker ammesso alla poule promozione dovrebbe [illegible] for[illegible] dalle due società lucchesi, il Borgo Val di Taro e la Cestistica. Con Polysport Lavagna, Landini Lerici, Cffs Cogoleto e Cuneo alla poule retrocessione.

In C1 maschile, la penultima di andata ha segnato il riscatto di tre liguri su quattro. Unica squadra bocciata la Noberasco Albenga che, perdendo in casa contro il Vaiano, è precipitata all'ultimo posto, raggiunta a quota quattro da un Autorighi Chiavari invece in costante ripresa (due successi consecutivi, il primo contro gli ingauni, [illegible] sera sul parquet del Lastra a Signa). Cambia sponsor (da Comark ad Houghton) e torna alla vittoria pure il quintetto di Genova, annunciando anche un rinforzo [illegible] campagna trasferimenti si svolgerà dal 17 al 24 gennaio, con ogni società che potrà acquistare un massimo di due [illegible] atleti e cederne un massimo di tre): il pivot Angelo Della Rovere, trascorsi illustri in serie B, proveniente dal Derthona di C1.

[g. s.]

Numerose corse oltre al tradizionale trofeo d'apertura

Laigueglia per un mese è la capitale del ciclismo

LAIGUEGLIA

[illegible] ciclismo abita qui. Dal 13 febbraio al 26 marzo l'U.C. Laigueglia Pro Bike, con la collaborazione del Comune, [illegible] allestito una serie di eventi capaci di soddisfare anche il più esigente appassionato delle due ruote. Il [illegible] comprende il ghiotto pri[illegible] piatto del «Trofeo Laigueglia» per professionisti, approdato alla edizione numero 37, ed in programma martedì 15 febbraio oltre [illegible] una serie di appuntamenti per Amatori tra i quali spicca la pedalata con Gianni Bugno, domenica 13 febbraio.

Ecco di seguito una guida per coloro che desiderano vivere [illegible] vicino tutti questi appuntamenti ricordando che si devono aggiungere la Mentone-Savona (martedì 29 febbraio) e la Settimana delle Palme (1-3 marzo, con tappe a Loano, Pietra ed Andora), organizzate da Comune di Savona, Apt e Velo Club Alassio e riservate ai Dilettanti

[illegible] Bitossi, Dancelli, Zilioli, Merckx, Baronchelli, Maertens, Gavazzi, De Vlaeminck, Saronni, Sorensen, Bartoli ed Armstrong: poche corse possono vantare un albo d'oro prestigioso come il «Trofeo Laigueglia» nato nel 1964 per opera di Pino Villa, indimenticabile organizzatore di manifestazioni ciclistiche. Da quelle sbiadite immagini in bianco e nero (primo vincitore fu Guido Neri, corridore privo di contratto che colse la sua unica vittoria nei Pro) a quelle a colori (ed in digitale per chi seguirà l'evento in diretta tivù su Raisport Sat) dell'edizione 2000 che vedrà al via le migliori squadre italiane [illegible] straniere (alcune delle quali soggiorneranno in Riviera già dai prossimi giorni). Partenza alle 11 con i corridori che dovranno percorrere 172 chilometri comprendenti la decisiva salita del Testico, sul quale [illegible] passerà per un paio di volte. Arrivo intorno alle 15 sul lungomare (davanti alla stazione ferroviaria) dove, tra i favoriti, merita una segnalazione Mirko Celestino, portacolori della Polti, che vuole alzare le braccia al cielo davanti ai suoi tifosi.

[illegible] BUONO E' in programma domenica 13 febbraio insieme alla «Medio Fondo» che si snoderà su un tracciato di 117 chilometri. Vi possono partecipare tutti i tesserati alla Fci ed agli Enti della Consulta. Il ricavato della «Pedalando con Gianni Bugno» sarà devoluto al Comitato Maria Letizia Verga, presso [illegible] Clinica pediatrica dell'Università di Milano.

TROFEO AMATORIALE La classica gara a tappe si svolgerà dal 23 al 27 febbraio con prima frazione in programma ad Andora e quelle successive a Villanova di Albenga, Testico, Stellanello e, ovviamente, Laigueglia. La gara, alla quale prenderanno parte società provenienti da tutta Italia, [illegible] riservata alle categorie Master e Junior.

[illegible] CLASSIC L'ultimo appuntamento sarà in primavera con la [illegible] edizione della «Mountain Bike Classic» in programma il 25 e 26 [illegible].

[g. o.]



Mirko Celestino sulle strade di casa diventa favorito nel Trofeo Laigueglia

CALCIO BABY

I figli degli immigrati sono piccoli campioni

GLI «stranieri» del calcio [illegible] sono soltanto quelli delle serie professionistiche, pagati con ingaggi miliardari e dei quali spesso il rendimento è inferiore rispetto alle cifre sborsate dalle società.

Anche nel calcio minore, ed in particolare in quello giovanile, esistono dei ragazzi la [illegible] cittadinanza non è italiana e che [illegible] il calcio trovano la primaria fonte di comunicazione. Anche in Liguria sono numerosi gli esempi. Prendete la S.Filippo Neri dove, negli Allievi, milita, con prestazioni sempre di ottimo livello, Mohamed El Maazouzi, marocchino, da tre anni nel nostro Paese. Sono stati i genitori ad iscriverlo alla compagine ingauna, conoscendo la passione del figlio verso questo sport. Adesso è uno dei «pilastri» della squadra nella quale spesso mette il suo nome nel tabellino dei marcatori.

La società del presidente Andrea Repetto ha anche, [illegible] negli Juniores provinciali, un altro straniero (anche se ormai in possesso di cittadinanza italiana): Said Dress, algerino, tutto scuola, lavoro e calcio e di cui i dirigenti tessono spesso le lodi. I «cugini» dell'Albenga cisano schierano invece nei Giovanissimi, dove si sta distinguendo con buone prestazioni, Alessandro Cirean, papà rumeno e mamma italiana (nei Pulcini invece promette bene, Karin Nouaori, papà algerino).

Detto che nell'imperiese so[illegible] soprattutto [illegible] società di confine che ospitano diversi baby stranieri (buono in particolare [illegible] vivaio del S.Stefano e della Riviera dei Fiori) ecco, tornando nel Ponente sav[illegible], Andy Calliku, classe '87, albanese, da tre anni nella Loanesi S.Francesco. Sono stati i genitori, una volta arrivati nel nostro Paese, a desiderare che il figlio facesse amicizia nel mondo dello sport. Nel calcio Andy ha trovato tanti amici che apprezzano anche le sue doti tecniche (e un buon centrocampista).

C'è anche spazio per il Sudamerica nel panorama degli «stranieri» che giocano nelle nostre squadre: Pablo Domenico, classe '85, portacolori della Carcarese. Argentino, si è trasferito nella Val Bormida quattro anni fa insieme alla mamma, Noemi Sanguineti, scultrice di fama. Lui si ispira ovviamente ai campioni del suo Paese di cui Maradona rappresenta, ovviamente solo sotto il profilo calcistico, l'esempio da imitare. Anche la Cairese ha, nelle sue file, diversi giocatori stranieri anche se ormai con cittadinanza italiana.

C'è poi la realtà del Loreto: nelle compagini baby giocano un indiano, un peruviano ed un colombiano, tre bambini adottati da famiglie di Albisola i cui genitori hanno fortemente desiderato che i loro figli si integrassero senza problemi con i coetanei italiani. A Legino giocano due fratelli arabi che si stanno ben comportando negli Esordienti. Insomma, tutti i colori del mondo nel calcio ligure baby con la speranza che il giocare insieme fin dalla tenera età possa davvero aiutare a far eliminare tante barriere esistenti nella nostra società.

[g. o.]

Sanremo, folla di giocatori al Circolo degli Ulivi per le prime quattro gare del 2000

Cristian Lanza si riconferma campione

Ottime le prove di Grosso, Pretti, Arriosa e Bonaso

SANREMO

E' iniziata a gran ritmo l'attività agonistica dell'anno 2000 del Circolo Golf degli Ulivi di Sanremo con la disputa di quattro gare che hanno richiamato, sui «greens» matuziani, una gran folla di giocatori. Prove che hanno laureato vari vincitori gran protagonista, soprattutto, Cristian Lanza, ormai uno degli atleti di punta del golf matuziano. Quattro le gare svoltesi agli «Ulivi» nei primi dieci giorni del nuovo millennio.

COPPA COMMISSIONE SPORTIVA A vincere, nella prima categoria, sono stati Cristian Lanza e Andrea Grosso, mentre nella seconda si sono imposti Giuliano Rossi e Maria Teresa Bisetti. Miglior percorso «lordo» per Angelo Morandi e Giancarlo Pretti nella prima categoria e per Luciano Ricci e Mario Piras nella seconda; tra i seniores si sono imposti Eugenio Pedretti e Simone Lavasso; tra le signore Francesca Bisetti e Franca Bianco. La gara, sponsorizzata ed organizzata dalla Commissione preposta all'attività sportiva del Circolo, ha richiamato 90 giocatori impegnati sue due giri per 36 buche complessive: le prime 18 con formula 4 palle la migliore «medal»; le seconde con formula 4 palle aggregate «stableford». Una combinazio[illegible] che, attraverso complessi conteggi (con i punti «stableford» sottratti dal risultato «medal»), ha designato i vincitori.

COPPA JOHN TAYLOR Hanno vinto, su un lotto di 80 iscritti, Luciano Bonaso (prima categoria) e Giovanni Cavicchioli (seconda categoria). Disputata con formula 18 buche «stableford» ha assegnato premi anche [illegible] Cristian Lanza (miglior «lordo»), Lamberto Lamperti (seniores) e Tilli Giudice (signore).

COPPA [illegible] ROYAL Disputata a 18 buche, con formula «greensome medal» e 80 iscritti, ha registrato la vittoria di Carlos Arriosa e Cristian Lanza con premi ad Andrea Grosso e Patrick Di Placido (miglior «lordo»), Ezio Zappa e Attilio Corno (seniores) e Stefano Teruzzi ed Antonio Colavito (ospiti).

[illegible] CUP Ben 120 (record per le gare delle festività natalizie e di fine anno) gli iscritti a questa gara, sponsorizzata dalla rivista «Green», diretta da Pat Nesi, assiduo frequentatore del circolo matuziano, prova disputata con formula 18 buche «stableford» a quattro categorie. Vincitori sono stati ancora Cristian Lanza nella prima categoria, Giancarlo Pretti nella seconda, Romano Ravizza nella terza e Nicola Gonzales nella quarta. Il miglior «lordo» è stato quello di Andrea Grosso, mentre Marina Siri ha vinto il premio speciale per le signore e Franca Bianco si è imposta tra i seniores.

[b.m.]

A GARLENDA

La Coppa Antica Borgata

Proseguono gli appuntamenti al Golf Club. Lo scorso week-end è stato il turno della «Coppa Antica Borgata Alleve», 18 buche medal, che ha registrato nella Prima Categoria l'affer[illegible]ione di Isabella Chillemi (70) che, al termine di una gara molto combattuta, ha avuto la meglio su Paolo Buffa (71) e Stefano Fesi (71). Nella Seconda Categoria è salita sul gradino più alto del podio Antonella Quadrelli (70) mentre in Terza il successo è andato a Rita Greco (72) che ha avuto la meglio su Valerio Colombo (72) e Jolanda Prospori (73). Paolo Murchio, frequentatore abituale del circolo ponentino, si è aggiudicato il primo posto nel Lordo mentre Mario Panero ha vinto la classifica relativa ai Seniores. Alla manifestazione, che si è svolto con condizioni meteo favorevoli hanno partecipato giocatori lombardi e piemontesi.

[g. o.]

Non decollano le grandi manovre nel club matuziano

Sanremese, sì di Anconetani ma Giraldi rifiuta l'ingaggio

Bruno Monticone

SANREMO

Un nuovo direttore sportivo (Alessandro Anconetani) ed un altro «no», almeno per il momento: quello di Giraldi, attaccante dell'Alessandria. Alla San[illegible] le notizie, nel bene e nel male, [illegible] mancano.

La notizia, ufficiale, è quella dell'arrivo di Alessandro Anconetani come nuovo direttore sportivo. Ha 39 anni, toscano, è figlio [illegible] scomparso Romeo Anconetani, mitico personaggio del calcio italiano, che fu tra i primi procuratori (un tempo si chiamavano «mediatori») del calcio italiano prima di essere, in anni più recenti, artefice [illegible] miracolo-Pisa in serie A. Anconetani junior, già d.s. al Pisa, al Viareggio ed al Marsala, è arrivato ieri pomeriggio a Sanremo.

Notizie contraddittorie, invece, sul fronte-giocatori. La difficile posizione in classifica della Sanremese si fa sentire. E gli attaccanti, contattati e, magari ingaggiati, sembrano stentare ad accettare il biancazzurro. Era successo [illegible] Luca [illegible] della Lucchese che, proprio lunedì sera, ha detto definitivamente no alla Sanremese ed ha preferito l'Atletico Catania in C1. Ed è successo ieri con Giraldi. L'ingaggio dell'attaccante dell'Alessandria era [illegible] fatta: d'accordo le società, d'accordo il giocatore, decise le condizioni economiche. Nell'affare, sarebbe rientrato il prestito alla Sanremese del difensore Paolo Chiavaroli (classe 1979) in comproprietà fra Alessandria e Juventus. Invece, ieri, la doccia fredda. Tutto bloccato: sarebbero [illegible] complicazioni tra l'Alessandria ed il procuratore di Giraldi (Valcareggi junior). Per ora non accettano la Sanremese. Ci sarebbero ancora margini di recupero, ma la Sanremese può attendere? «Abbiamo altre soluzioni», dicono in corso Mazzini. Ma è certo che, per il derby con l'Imperia, [illegible] ci sarà il nuovo attaccante. Era tramontata, ancor prima di decollare, anche la trattativa per Araboni dell'Albinoleffe. Buone nuove, per fortuna, sul fronte-Alessandri. Per il giovane interista, che attende di essere di essere «liberato» dalla federazione bulgara per cui era [illegible] la stagione scorsa, i problemi burocratici starebbero per risolversi.



Il presidente della Sanremese Cavallo

La mitica corsa monegasca, valevole per il campionato mondiale, si svolgerà dal 20 al 22 gennaio

Rally di Montecarlo, Sainz e Mac Rae i favoriti

Mercoledì le prove tecniche, attesa per la tappa di Sospel-La Bollene

MONTECARLO

Sarà il primo rally del nuovo millennio. Noblesse oblige, si dirà, trattandosi del Rally di Montecarlo, il più celebre del lotto iridato. La 68ª edizione della grande corsa monegasca - che apre il circuito mondiale 2000 - si disputerà, divisa in tre tappe, dal 20 al 22 gennaio.

Un rally che farà un po' da «vetrina» su quella che sarà la stagione [illegible]. [illegible] solo per le caratteristiche tecniche delle strade del «Montecarlo», dove [illegible] può trovare [illegible] tutto (nebbia, ghiaccio, neve, pioggia o fondo assolutamente asciutto), capaci di annullare le differenze tecniche fra una vettura e l'altra, ma anche perché si preannuncia come una stagione ricca di motivi tecnici. Intanto per la massiccia partecipazione di squadre ufficiali. Se è sparita, pur carica di gloria, la Toyota, che ha abbandonato lo scenario rallistico, saranno parecchi i team ufficiali in gara con la Ford con Colin Mac Rae e Carlos Sainz; [illegible] Mitsubishi con il quattro volte campione del mondo Tommi Makinen e Freddy Loix; la Peugeot con Francois Delecour e Marcus Gronholm più il mentonasco Panizzi; la Seat con Didier Auriol e Tori Gardmeister; la Skoda con Armins Schwarz e Luis Climent; la Subaru con Richard Burns e Juha Kankunnen [illegible] la stessa Toyota, gestita da alcune scuderie private (tra cui la genovese Grifone). L'elenco-iscritti comprende 91 equipaggi con poca Italia. Guida la ridotta pattuglia il sanremese Maselli (in coppia con Arena) [illegible] Mitsubishi Lancer che partirà con il n. 24.

Il programma è concentrato in pochi giorni. Dopo i «test» di messa a punto e le verifiche tecniche di mercoledì 19 gennaio, ci saranno tre tappe: la Monaco-Gap giovedì 20 gennaio [illegible] «speciali»; la Gap-Gap venerdì 21 gennaio con altre 5 «speciali»; infine la Gap-Monaco sabato [illegible] gennaio ancora con 5 «speciali». Al solito la prova «italiana» sarà la Sospel-La Bollene, ultima «speciale» della gara, nella terza tappa, nell'entroterra di Mentone con la scalata del mitico Col du Turini che fa parte della storia della gara monegasca.

[b.m.]

VOLLEY

Successo del Casino Sanremo

Un buon terzo posto. E' quello conquistato dalle ragazze del Casino Sanremo Volley nel Torneo Nazionale di Pallavolo disputato a Cuneo, cui hanno preso parte otto squadre italiane (Foppapedretti Bergamo, Volley Crema che ha poi vinto il torneo, Ponticelli Napoli, Volleyinsieme Firenze, Billiemme Vercelli, Empoli Pallavolo e Libertas Cuneo, oltre, naturalmente, al team matuziano). Le ragazze sanremesi, guidate da Claudio Enotarpi e Cristina Ricci, hanno vinto il loro girone e, dopo essere state sconfitte in semifinale dalla Foppapedretti per 0-2, si sono imposte nella finale per il 3° e 4° posto sulla Pallavolo Empoli per 2-0. Protagoniste Benedetta Scarellla, Serena Meneghello, Giulia Esposito, Mara De Franco, Giorgia Bestagno, Micol Ziviani, Alice Pomante ed Alessandra Piotti.

[b.m.]



Oggi il sindaco, verificati i dati, deciderà il blocco delle auto, comprese le catalitiche

Allarme smog, venerdì tutti a piedi

Domani primo stop dalle 9

Domani si [illegible] a piedi tra le ore 9-13 e 16-19 per il «Giovedì del Polmone»; potranno circolare solo le auto catalizzate e [illegible] ecodiesel [illegible] immatricolati dopo il '97, ma se perdura l'inquinamento venerdì mattina (9-13 o 10-13) il blocco [illegible] traffico sarà totale.

Colpa del biossido di azoto. I livelli di attenzione sono superati da lunedì, dopo tre giorni consecutivi di sforamenti la legge Ronchi impone provvedimenti drastici, di chiusura senza [illegible]. «Teniamoci pronti, venerdì ci tocca, e [illegible] solo a Torino, tutta la Val Padana è interessata da questa situazione meteorologica molto sfavorevole alla dispersione degli inquinanti», dice l'assessore all'Ambiente del Comune, Paolo Hutter. Ha in mano gli ultimi rilevamenti svolti dall'Agenzia per la Protezione ambientale del Piemonte (Arpa) e scuote la testa: alle ore 15 di ieri gli sforamenti dei livelli di attenzione del biossido di azoto sono stati 4, e in mattinata (ore 6) erano stati 15 con punte massime di 276 mcg/mc, per arrivare ai livelli di allarme si deve salire a [illegible] mcg. C'è ancora margine, ma si deve prevenire.

Il [illegible] è preoccupato per il disagio cui si sottopone la popolazione. Mentre l'ordinanza per il «Giovedì del Polmone» è già in vigore dal 16 dicembre, e prevede il blocco del traffico, oltreché per domani, anche per i giovedì 20, 27 gennaio, 3, 10, 17, 24 febbraio, 2, 9, 16, 23, [illegible] marzo, per il blocco del traffico di venerdì, Castellani e l'assessore Hutter vogliono attendere i rilevamenti odierni e di domani dell'Arpa: «Se, nonostante gli sforzi, il biossido di azoto non si abbasserà venerdì [illegible] si circolerà». Resta da fissare l'ora di partenza se alle 9 o alle 10, fino alle ore 13. Si vorrebbe creare meno problemi alla città che, tra l'altro, ospiterà quattromila persone per il congresso ds.

Si saprà dunque alle 15 di domani se sarà un venerdì senza auto. Si vuole vedere se le limit[illegible] del «Giovedì del Polmone» produrranno risultati positivi. Al momento, viste le previsioni atmosferiche, l'assessore [illegible] pessimista. Come faranno i cittadini ad essere informati della conferma o meno dell'ordinanza? Attraverso i telegiornali di RaiPiemonte, delle tv locali, ascoltando i giornali radio delle emittenti regionali, si potrà telefonare al centralino del Comune (011-4421111). Castellani ricorda a Hutter l'idea del predecessore Vernetti di illuminare la Mole con una luce [illegible]. Possibile? Le Luci d'Artista ci hanno fatto vedere la Gran Madre vestita di blu. «Per il futuro - osserva il sindaco - si potrebbero indicare due posti-simbolo», se saranno semafori rossi l'indomani si andrà a piedi. Ipotesi da verificare.

Una misura di «prevenzione» già decisa, invece, riguarda la prima domenica di febbraio. Torino con altre 13 città [illegible] auto. «In un primo tempo - spiega Hutter - avevamo pensato di far coincidere le giornate [illegible] auto con l'ultima domenica del mese. Poi abbiamo optato per la prima». Tornano gli Anni Settanta. Serviranno? «Certo», dice Hutter elencando le riduzioni di smog [illegible] giovedì di fine '99. Il 16 dicembre il biossido di azoto è [illegible] sotto i 100 mcg/mc, il [illegible] ha toccato i 200, [illegible] la punta massima è stata di 180

[illegible]

nr. superamenti livelli [illegible] attenzione 200 mcg/mc

Centralina	Attenzione	Max Orario
Piazza [illegible]	8	276
Piazza Rebaudengo	4	240
Via della Consolata	2	216
Via Gaidano	1	225

[illegible]

«Accettiamo l'inutile blocco»

Ai commercianti torinesi l'idea di un blocco supplementare del traffico non piace per niente, anzi lo considerano poco più di un palliativo. Eppure se l'unico modo per tutelare i bronchi dei torinesi è [illegible] appiedarli, riducendo ai minimi termini gli incassi dei negozi... beh, allora anche i presunti «egoisti» si dicono disposti a dire «sì». La conferma [illegible] da Giuseppe De Maria, presidente dell'Ascom: «Sono critico con l'assessore Hutter sin dai primi giorni del suo arrivo a Torino e ho sempre "bocciato" le sue iniziative, sia nella forma che nella sostanza. Detto questo, se davvero lo stop di venerdì è provocato da esigenze di tutela della salute pubblica non saranno certo i commercianti a opporvisi. Forse quello che sto dicendo potrà non piacere a qualche socio dell'Ascom, ma i commercianti non vogliono essere identificati come egoisti senza scrupoli, che pensano soltanto al portafogli».



Domani i divieti di circolazione riguardano solo le auto non catalizzate

---

IN BREVE

[illegible]

Incidenti stradali, [illegible] maglia [illegible] della regione



NOVARA. Maglia [illegible] regionale alla provincia di Novara per il numero di incidenti e dei morti sulle strade extraurbane. Il triste primato è basato sui dati diffusi dall'Istat e dall'Aci. Per quanto riguarda i morti sulle strade statali, provinciali ed extraurbane (che sono stati trenta) la provincia di Novara ha fatto registrare una media di 6,1 decessi ogni cento chilometri; per quanto si riferisce al numero complessivo di incidenti sono stati 318, [illegible] una media di 64,4 ogni 100 chilometri di strada. In questa graduatoria la provincia di Novara si trova al quinto posto nazionale, superata soltanto da Roma, Brescia, Bari e Latina. In Piemonte, dopo Novara, si trova Alessandria.

Paura [illegible] a Trivero famiglia lancia l'allarme

BIELLA. Psicosi-crolli nel Biellese. Ieri a lanciare l'allarme è stata una famiglia che abita in un condominio di Trivero. Una squadra dei vigili del fuoco ha raggiunto il paese ed ha iniziato controlli statici della struttura, mentre i residenti avevano precauzionalmente abbandonato i loro alloggi. Il sopralluogo dei tecnici si è concluso rapidamente ed ha avuto esito negativo: nessun pericolo di cedimenti.

Gioielliere cattura [illegible] sparando in aria

GENOVA. Gioielliere cattura ladri sparando in aria con una pistola. Ieri sera due uomini e una donna, sono entrati nella gioielleria Fichera chiedendo di vedere alcuni gioielli. Mentre il titolare [illegible] girato, uno dei tre ha cercato di impadronirsi di alcuni oggetti esposti in vetrina. Ma la manovra non è sfuggita al negoziante che ha attivato il sistema di allarme collegato al 113.



L'ascensore [illegible] stazione attivato per un solo giorno

CUNEO. Il treno, [illegible], è arrivato puntuale alle 10,20: dal convoglio [illegible] stati fatti scendere, con un elevatore fatto arrivare direttamente da Torino, due disabili dell'«Association des paralyses de France». I due nizzardi si sono incontrati con i rappresentanti dell'Associazione invalidi civili ed anziani. Insieme si batteranno per l'abbattimento delle barriere architettoniche. L'incontro ha rappresentato un evento «storico» per la stazione: l'ascensore, installato un anno e mezzo fa e mai attivato, è stato messo in funzione per far salire le due carrozzelle al piano della biglietteria e dell'uscita. Oggi l'impianto resterà fermo perché in stazione a Cuneo non ci sono ancora gli addetti «istruiti» al funzionamento dell'ascensore. Per il via libera definitivo si deve ancora attendere un'altra settimana.

Il 23 la festa al Palastampa con i giovani che hanno aderito all'invito di lavorare gratis per Torino 2006

Olimpiadi, parte la grande carica dei 10 mila

In maggioranza ragazze tra i volontari della cultura del Comune
«Sarà l'inizio di un iter formativo che si concluderà tra sei anni»

Luciano [illegible]

Si svolgerà al Palastampa il primo appuntamento dei diecimila giovani che vogliono dare una mano all'organizzazione delle Olimpiadi 2006. Un contributo gratuito, stimolato dall'importanza dell'avvenimento. E il Comune, in collaborazione con Regione e Provincia, intende ricambiare sin dall'inizio: i «cittadini [illegible] futuro» sono stati invitati alla megafesta di domenica 23 in cui si esibiranno gruppi musicali, ci saranno filmati, giochi, e anche le prime indicazioni sul tipo di rapporto che si potrà instaurare tra loro, gli enti locali e il Comitato organizzatore.

L'idea, spiega la dirigente municipale Chiara Ottaviano che si occupa di questo nuovo comparto, è di introdurre gradualmente gli aspiranti volontari attraverso corsi finalizzati all'utilizzo dei giovani in attività cittadine. Un esempio lo ha fatto recentemente lo stesso assessore Ugo Perone parlando di «volontari della cultura», come aiuto-guide per comitive di visitatori, ma anche a sostegno di coppie [illegible] figli da sistemare il tempo di vedere una mostra, uno spettacolo o di andare al cinema.

Diecimila domande, di [illegible] la quasi totalità arriva da giovani, tra i 14 e i 19 [illegible], di Torino e provincia. La maggioranza sono ragazze, ma nel rispetto delle proporzioni della popolazione under. Ci sono riflessioni da fare sulle loro attività: prevalgono di gran lunga gli studenti, e questo può essere normale considerata l'età, ma come mai i più [illegible] liceali? Poco meno del dieci per [illegible] non indica l'istituto che frequenta, si tratta di studenti che [illegible] hanno voluto [illegible] precisi o che hanno già abbandonato [illegible] la scuola? Disoccupati che sperano di trovare sistemazioni?

«Probabilmente i liceali sono tanti perché - risponde la dottoressa [illegible] Ottaviano - l'informazione sul volontariato olimpico è stata pubblicata soprattutto sui giornali, e non è arrivata a tutti. Questo significa che gli interessati potranno essere molti di più». [illegible] possono anche esserci altre interpretazioni: ad esempio che trattandosi di «volontariato», non tutti i giovani possono contare, di qui al 2006, di disporre di ore da dedicare a un impegno non remunerato. «Ma se fosse così - osserva la dirigente comunale - vorrebbe dire che il volontariato può assicurarlo solo chi vive in famiglie abbienti, e invece non è vero, basti guardare le esperienze di altre città».

Al secondo piano di piazza San Carlo (sede dell'assessorato alla Cultura) si studiano le scelte fatte a Barcellona per le Olimpiadi del 1992. Al convegno di Losanna, nel novembre scorso, si sono confrontati i diversi modelli di volontariato, quello volto a formare una generazione di volontari e quindi interessato a coinvolgere un lato numero di ragazzi, e con largo anticipo per prepararli, per indirizzarli su più fronti e infine per selezionarli (il metodo Barcellona) e il modello tradizionale adottato per le organizzazioni olimpiche, cioè il reclutamento dei giovani due anni prima dei Giochi facendo loro frequentare [illegible] mirati.

I «diecimila del 2006» potranno aumentare. I centralini del Comune sono stati subissati di telefonate quando i giornali scrissero di questa possibilità. Ora c'è un servizio apposito presso l'assessorato, e per domenica 23 è stata fissata la presentazione ufficiale al Palastampa. Perone, Ottaviano i collaboratori [illegible]hino e Genovese hanno messo a punto un programma di massima, dalle offerte formative per i giovani interessati alle prime sperimentazioni (tra febbraio e giugno) con lezioni teoriche ed esperienze pratiche, a collaborazioni con scuole linguistiche, con associazioni sportive e sociali.

Con l'anno nuovo è partito il count down. Le Olimpiadi bianche affascinano. I quattordicenni di oggi hanno fatto il conto che nel 2006 avranno vent'anni, quelli di [illegible] ne avranno 25, le età migliori per stare assieme e apprezzare un avvenimento che porterà campioni, turisti, tante manifestazioni collaterali. Saranno protagonisti, non solo spettatori. «Questi giovani - commenta Perone - vivranno una Torino internazionale indimenticabile e ne costituiranno la futura popolazione».



La gioia del sindaco Castellani all'arrivo da Seul alla Malpensa

Beggi ucciso a causa del l'incasso

ASTI. Il cuoco Piero Beggi, [illegible] anni, contitolare del ristorante «Il Ciabot del Grignolino» di Calliano sarebbe stato [illegible] perché non ha voluto rivelare il nascondiglio dell' incasso del cenone di San Silvestro. Sarebbe questa l'ipotesi ormai più accre[illegible] dagli investigatori [illegible] rata dal ritrovamento dei 32 milioni incassati nei due giorni di festa nascosti in cantina.

Nuovo salone casinò 31 progettisti in lizza

SANREMO. Sono 31 i candidati in lizza per la progettazione del nuovo Salone delle feste del casinò, previsto sulla copertura, di fianco al Roof. Al bando hanno risposto parecchi fra i migliori architetti e ingegneri italiani (fra questi anche l'arch. Paolo Portoghesi). L'obiettivo è quello di realizzare una struttura polivalente per ospitare appuntamenti mondani, convegni, cerimonie, spettacoli.

Air Vallée, in primavera volo [illegible] a Parigi



AOSTA. L'aeroporto «Corrado Gex» di Aosta potrebbe diventare, fra pochi mesi, una pista di decollo e atterraggio di voli nazionali e di un internazionale, bisettimanale con Parigi. Questo programma di rilancio, studiato dai dirigenti dell'Air Vallée, la società che gestisce la struttura, sarà concretizzabile in primavera con l'arrivo di un [illegible], un «328 Jet», su cui potranno essere accolti 32 passeggeri. «Intendiamo - dice il presidente di Air Vallée, Aldo Garzotto - raddoppiare i collegamenti con Roma, potenziare i voli nazionali e istituire un trasporto bisettimanale Aosta-Parigi». A questo progetto, i responsabili del «Corrado Gex» intendono affiancare una via aerea diretta con il Sud Italia.

[illegible] giudice poliziotto vittima del mobbing

ALESSANDRIA. Ricorso al giudice del lavoro per il riconoscimento del «mobbing», lo stato di ansia o gravi malesseri dovuto a situazioni lavorative particolarmente difficili. Su questa strada si muoverà l'Usi, Unione sindacale italiana, a favore del delegato cittadino Gian Piero Buscaglia, 46 anni, impiegato, addetto all'ufficio verbali della polizia stradale.

[illegible] lavoro amputate [illegible] dita

ASTI. Un extracomunitario di origine rumena di 32 anni e senza permesso di soggiorno, è rimasto vittima ieri di un infortunio sul lavoro in seguito al quale gli sono state amputate due dita. È accaduto in un'azienda di Cunico il cui titolare è stato denunciato dai carabinieri per lesioni colpose e concorso in immigrazione clandestina.

CONSEGNATE AL PAPA DAL SERMIG



Un milione di firme per il «Mondiale giovani»

E' certamente la pergamena più grande del mondo - un chilometro di lunghezza, un milione di firme - quella che [illegible] il fondatore del Sermig, Ernesto Olivero, accompagnato da 300 ragazzi, porterà al Papa per promuovere il «Mondiale dei giovani», ossia il vertice [illegible] dei grandi della Terra sulla condizione giovanile. Domani, festeggiando i 35 [illegible] del Sermig, Olivero presenterà all'Arsenale della pace il suo ultimo libro («Un lungo cammino verso Dio»). Interverranno Umberto Agnelli, Norberto Bobbio, Massimo d'Alema, Alessandro Del Piero, Leonardo Mondadori, Severino Poletto, Marcello Sorgi, Marco Testa, Dionigi Tettamanzi

---

Per studenti e imprese

[illegible]ro incontri [illegible] scoperta dell'engineering

Un ciclo di quattro incontri con top-manager parte da domattina, organizzato dal corso di laurea in Disegno industriale del Politecnico e dall'Unione Industriale, sull'«engineering», il «come si fa», [illegible] si produce, [illegible] volta progettato [illegible] carta, un oggetto, alla luce dell'evoluzione più recente dei processi produttivi, sempre più diversificati.

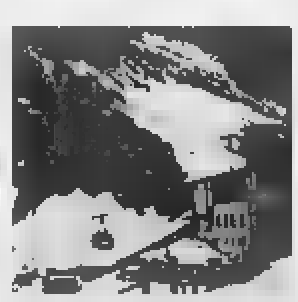
Gli incontri, rivolti soprattutto a piccole e medie imprese e agli studenti, si svolgono dalle 10,30 in via Boggio 71/a (aule [illegible] e 3N): domani sull'engineering nell'industria delle materie plastiche con Giorgio Bertacchi (Interplastic), venerdì sull'engineering dell'ambiente con Salvatore Di Carlo (Fiat), giovedì [illegible] sull'industria dei prodotti complessi con Giuseppe Tosi (Comau). Infine venerdì 21 si parlerà di engineering nell'industria dei prodotti di consumo con Ernesto Gismondi (Artemide).

Al fallimento Viberti

[illegible]

In 238, tra gli ex lavoratori, si sono costituiti parte civile, ieri, al processo in tribunale per il fallimento della Viberti, l'azienda di Nichelino chiusa [illegible] gennaio '95 e successivamente tornata in attività. I giudici hanno ammesso la costituzione di parte civile solo per i danni morali (e non per quelli patrimoniali).

Sotto accusa, per bancarotta e falso in bilancio sono i fratelli Enzo e Lorenzo Calabrese, ex titolari della ditta, e Giovanni Ripa, amministratore delegato fino al '92. Ripa ha chiesto di patteggiare, anche se con modalità contestate dai dipendenti della Viberti (assistiti dall'avvocato Lamacchia): Ripa ha detto di voler risarcire solo la curatela fallimentare e [illegible] i lavoratori. Il pm Griffey si pronuncerà alla fine della trattativa. E' una delle prime volte che in Italia i dipendenti di un'azienda fallita vengono ammessi come parti civili ad un processo penale per bancarotta. Prossima udienza il 4 aprile.



Da Alagna a punta Indren torna in funzione la [illegible]

ALAGNA. Dopo due settimane e mezza, il periodo del pienone di fine anno, domani riapre la funivia che da Alagna porta alle piste di Punta Indren, ai 3200 metri del ghiacciaio sul Rosa. Sono infatti terminati i lavori di ripristino dell'impianto, messo al tappeto lunedì 27 dicembre dallo scarrucolamento della fune. Il cavo era stato strattonato dalla sua corsia dal vento fortissimo che quel giorno spirava a 130 chilometri orari. In quel momento, come capita in questi casi, la funivia era ferma, ma ugualmente le raffiche avevano provocato il grosso guaio. Ora da domani si potrà tornare a sciare sul Monte Rosa. Ma la stagione, purtroppo, appare già compromessa.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa) ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.

30' minuto-Lo Sport ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30

6-9. Abitudine quotidiana, **6,25**: [illegible] pagina; **6,45**: Rassegna Stampa; **6,50**: [illegible]; **7,50**: Polizia Stradale. **8,05** Prima pagina 20 [illegible] prima; **9-12** Musica e notizie, [illegible] Viabilità Aeroporto; **10,10** Previsioni del Tempo; **10,50**: Viabilità Ferrovie; **12-15**: Musica e Notizie; **12,10**: Temperature, **12,20**: Dediche, **13,50** Viabilità Polizia Municipale; **14,20**: Dediche; **15-18**: Musica e notizie, **15,50** Viabilità Ferrovie; **16,50**: Viabilità Polizia Municipale; **17,20**: Dediche, **18-21**: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie. [illegible]: Notturno Musicale.

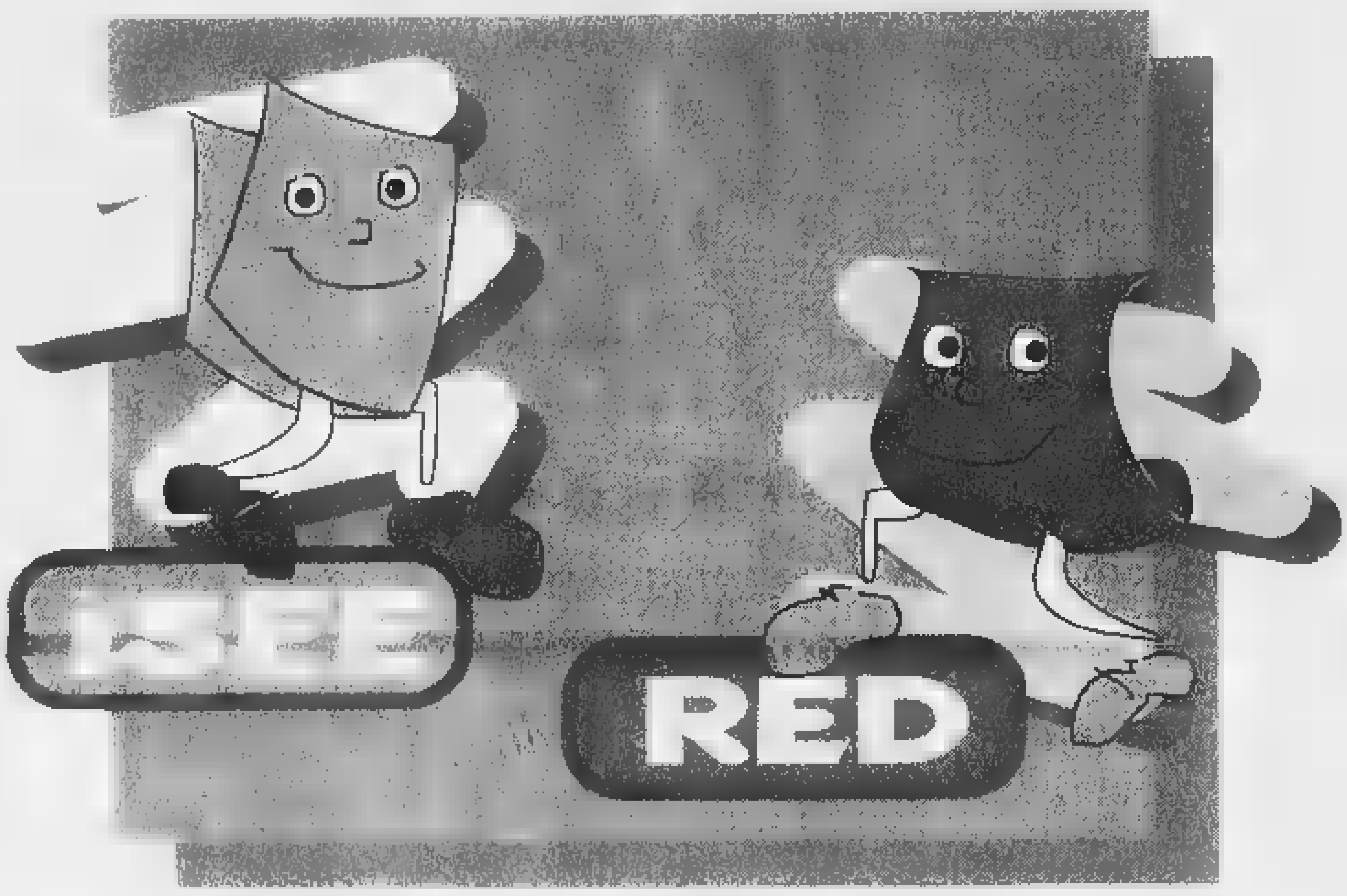
CAAF CISL

in collaborazione *con* INAS CISL

FNP CISL

presenta

ISEE & RED
Due nuovi rompicapi ?



NO... SONO DUE NUOVE OCCASIONI PER I PENSIONATI ED I CONTRIBUENTI PER OTTENERE LE PRESTAZIONI SOCIALI EROGATE DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DALL'INPS.

In questi giorni l'INPS sta chiedendo, con lettera personalizzata inviata al domicilio, la comunicazione dei redditi percepiti negli anni 1996-1997 e 1998 che hanno influenza sulle prestazioni in pagamento.

Se ricevi dall'INPS questa lettera con la richiesta di certificare il reddito, telefona ai nostri CAAF per avere tutte le informazioni e per fissare un appuntamento per la loro compilazione:

DOVE?

SAVONA CAAF-CISL	**Assistenza Fiscale** Galleria Aschero 7 r - tel. 019.825400 (da *lunedì a venerdì* 8,30-12,30 - *martedì giovedì* pom. 15,30-19,00) **INAS-CISL Patronato** Galleria Aschero 3r - tel. 019.813682 (da *lunedì a venerdì* 8,30-12,30 - *lunedì-martedì-giovedì-venerdì pom.* 15,00-19,00; *sabato mattina* 9,00-12,00
ALBENGA	via Mazzini 64/1 - tel. 0182.53.608 (da *lunedì a venerdì* 9,00-12,30); *sabato* 9,00-12,00
VARAZZE	via Campana 25/5 - tel. 019.97284 - *lunedì-mercoledì* 9,00-12,00 15,00-18,00; *giovedì* 9,00-12,00
CELLE LIGURE	via S.S. Giacomo e Filippo - c/o servizi soc. Comune - *martedì* 9,00-12,00
PIETRA LIGURE	via XXV aprile 156 - vicino comando Vigili Urbani - *mercoledì* 9,00-12,00
ALBISSOLA MARINA	via Santa Cecilia - *mercoledì* 9,30-12,00
ALTARE	c/o Sala Omar - *lunedì* 15,00-18,30; *martedì* 9,00-12,00
MILLESIMO	piazza Italia c/o Comunità Montana - *martedì* 9,00-12,00; *sabato* 9,30-11,00
QUILIANO	p.zza Gramsci - c/o Municipio - *martedì* 9,30-11,00
CADIBONA	via Nazionale 29 - c/o Ufficio Comunale - 1° *mercoledì del mese* 9,00-11,00
CAIRO MONTENOTTE	c.so Italia 39 - tel. 019.505135 - *lunedì - mercoledì - giovedì - venerdì* 9,00-12,00; *lunedì - giovedì - venerdì* 15,00-19,00
FINALE LIGURE	via Brunenghi 2/bis - lunedì-giovedì 9,00-12,00
LOANO	via Aurelia 168 - *giovedì* 9,00-12,00
ANDORA	via Fontana - *mercoledì-sabato* 10,00-12,00
ALBISSOLA SUPERIORE	c/o Municipio - *giovedì* 9,00-12,00
CARCARE	via Barrili 1 - *lunedì-mercoledì-venerdì* 9,00-12,00; *mercoledì* 15,30-18,00
VADO LIGURE	via Caduti Libertà 56/1 - *lunedì-venerdì* 8,30-12,00
VALLEGGIA	via S. Pietro - c/o Società Cattolica - *venerdì* 8,30-12,00

L'ASSISTENZA AL SERVIZIO DI COMPILAZIONE È GRATUITA

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Mercoledì 12 Gennaio 2000
REDAZIONE: SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019.802.081 FAX 019.810.971 - STAMPA IN, TEL. 019.203.910
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019.81.48.87-81.11.82 / FAX

Il blocco della frontiera di Ventimiglia ha provocato disagi anche nel Savonese

Barriera di Legino chiusa ai tir

Decine di mezzi pesanti fermi all'Autoporto

Claudio Vimercati

SAVONA

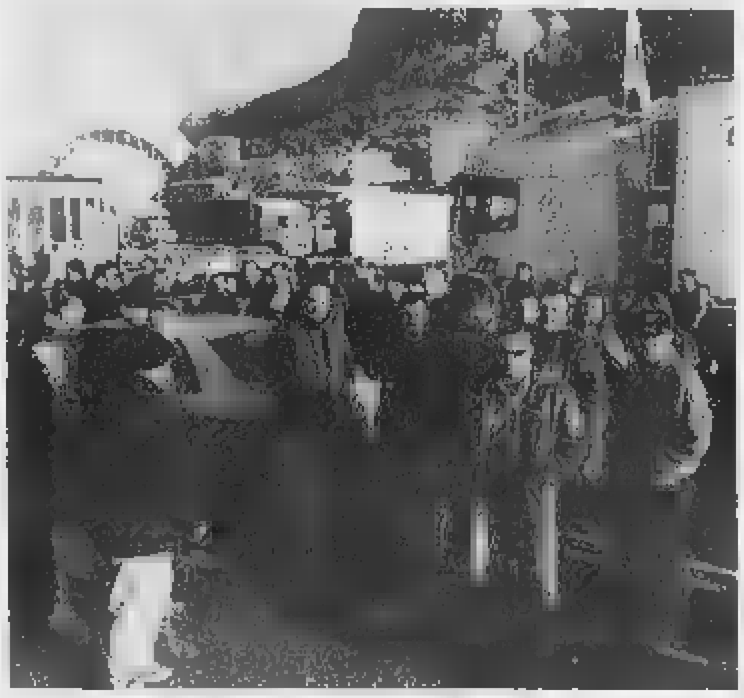
Migliaia di tir bloccati sull'Autostrada dei fiori, prima della frontiera francese, l'autoporto ed piazzale dello scalo ferroviario di Ventimiglia, trasformati in un immenso parcheggio di autotreni. Analoga situazione all'autoparco di Savona, vicino alla barriera di Legino che ieri per quasi due ore (dalle 10,30 alle 12,05) è stato chiusa al transito dei mezzi pesanti.

E' la grave situazione venutasi creare nel Ponente ligure, a causa dello sciopero dei camionisti francesi i quali, per protestare contro la ventilata ipotesi di una riduzione della settimana di lavoro a ore, hanno deciso di bloccare il transito dei tir in Francia. E le conseguenze sono state pesanti.

Soprattutto a Ventimiglia dove per assistere i camionisti bloccati, ieri si sono mobilitate anche Croce Rossa e Protezione civile, che hanno distribuito coperte viveri. La Prefettura e Comune hanno organizzato un bus navetta che collegava l'autoporto centro della città. Nella grande di sosta esiste infatti un solo ristorante che non era in grado di far fronte alla grande ressa camionisti. Secondo stime della polizia stradale d' Imperia sarebbero oltre duemila i camionisti rimandati indietro dalla gendarmeria francese in servizio al valico de La Turbie, sull'autostrada A8.

E la situazione peggiore si è registrata a metà mattinata quando al confine, ormai, non c'erano più posti e la polizia ha cominciato a fare uscire i tir al casello di Imperia ovest. Poi alle 10,30 la chiusura, precauzionale della barriera di Legino: cinquantina di autotreni hanno trovato posto nel grande piazzale dell'autoporto, in attesa che a Ventimiglia a Imperia si risolvesse il problema dei camionisti in cerca di piazzale dove fermarsi. «E' stato un provvedimento precauzionale - hanno spiegato alla polizia stradale di Sampierdarena -. C'era infatti il rischio che essendo tutto bloccato le piazzole sull'Autofiori da Savona a Imperia, venissero a una situazione di pericolo in autostrada». Alle 12 la barriera di Legino è stata riaperta al transito dei camion, molti dei quali hanno poi trovato parcheggio anche in alcuni spiazzi ad Albenga.

Ieri sull'Autofiori la viabilità è stata critica. In molte di servizio era impossibile fare benzina in quanto stazionavano decine e decine di bisonti della strada. Anche le rampe di accesso all'Autofiori si sono trasformate parcheggi per i mezzi pesanti, dopo tutto esaurito nell'autoporto di Ventimiglia e di Roverino.



Lo sciopero dei camionisti francesi ha avuto ripercussioni anche nel Savonese

L'Enpa chiede al sindaco un'ordinanza

«Impedite ai barboni di maltrattare i cani»

Molti clochard per commuovere la gente utilizzano cuccioli randagi e non tatuati

SAVONA

Barboni che chiedono l'elemosina agli angoli delle strade. E che, per destare maggiore passione, si fanno accompagnare da un cane. Scene consuete. Il vagabondo seduto sul marciapiede, un piattino per raccogliere le offerte e, sdraiato ai suoi piedi, il cane, compagno di sventura. I passanti si fermano, si inteneriscono, mettono mano al borsellino. Ora, però, la sezione dell'Enpa, l'ente nazionale protezione animali, ha deciso di intervenire, chiedendo al sindaco l'emanazione di un'ordinanza che difenda gli animali dal rischio di essere vittime di maltrattamenti.

«Occorre distinguere - spiegano gli animalisti - tra i mendicanti che hanno un corretto rapporto con il proprio animale e quelli che lo sfruttano (magari cambiandolo spesso) per accattonaggio e scucire offerte ai passanti. La nostra proposta vuole difendere i primi e combattere i secondi». Come? Spiegano ancora all'Enpa: «L'ordinanza del sindaco dovrebbe rendere obbligatori il tatuaggio e la sterilizzazione dei cani dei mendicanti. E solo nel caso in cui venga accertata una situazione di maltrattamento, scattino sequestro e confisca dell'animale». L'Enpa ribadisce la necessità che venga fatta chiarezza una volta per tutte. «Quando interveniamo insieme ai vigili urbani - osservano - per controllare le condizioni del cane di un mendicante, si finisce per essere insultati. Si formano sempre due schieramenti: da una parte quelli che vorrebbero l'immediato sequestro. E, dall'altra, quelli che vogliono che venga lasciato al mendicante. E si finisce per scontentare tutti». Anche perchè spesso il sequestro del cane diventa temporaneo. I veterinari dell'Asl, una volta accertato che l'animale sta bene e non ha subito maltrattamenti, lo restituiscono al proprietario. [c. v.]

L'Ordine dei medici

«Pochi vaccini per far fronte all'influenza»

SAVONA. «Troppo blanda la campagna di vaccinazione». A lanciare l' è il presidente dell'Ordine dei medici Renato Giusto: «Noi medici siamo stati messi alla berlina e vilipesi dal ministro Bindi che ci invita a compiere il nostro dovere come se non facessimo da sempre. Piuttosto, se i litici avessero fatto il loro dovere non saremmo arrivati a questa situazione di emergenza. Inutile gridare adesso. Bisognava prevenire l'influenza a ottobre una campagna di vaccinazione seria e capillare. Invece i medici di famiglia hanno ricevuto solo 100 vaccini ogni 1500 pazienti». Anche ieri è stata una drammatica per 118, Guardia medica, ospedale, medici di famiglia, tempestati di richieste di aiuto. Al San Paolo la direzione sanitaria dopo aver utilizzato divisioni di Medicina, ha fatto ricoverare i pazienti anche in Chirurgia.

Anche proteste. Ieri R.R., di Varazze, ha telefonato alla «Stampa» dal . Paolo: «Ho l'influenza, presentato al pronto soc dal 16,30 alle 20,30 mi hanno solamente misurato temperatura».

Nell'ufficio c'erano tre impiegati e un cliente: il bottino è di una decina di milioni

Vado, bandito assalta agenzia dell'Aci

Armato di pistola si è fatto consegnare i soldi di cassa

VADO L.

Rapina ieri mattina, poco dopo 11,30, all'agenzia dell'Aci di Vado Ligure, in via Aurelia 76. Un uomo, che impugnava pistola semi-automatica (ma potrebbe essere stata anche un'arma giocattolo) ha fatto irruzione nell'ufficio e ha intimato ai tre impiegati (tra i quali due sorelle) di consegnare i soldi di . Tutto è avvenuto in un paio di minuti. Il bandito ha fatto mettere denaro (circa dieci milioni) in un sacchetto di plastica ed è quindi scappato. Secondo alcuni testimoni, uscito dall'agenzia dell'Aci, avrebbe imboccato la vicina via 1 giugno per poi fare perdere le tracce.

L'allarme è scattato immediatamente e ha mobilitato nelle indagini agenti della volante e della squadra mobile che hanno interrogato i tre impiegati un cliente che si trovava nell'agenzia quando ha fatto irruzione bandito. Del malvivente, gli investigatori sono riusciti a tracciare una sorta di identikit: si tratterebbe di un uomo, d'età fra i 30 e i 35 anni, alto un metro e ottanta, che indossava una giacca blu e una sciarpa bordeaux, e portava un paio di occhiali. Gli inquirenti ritengono probabile l'ipotesi che non si tratti di un forestiero: «Potrebbe abitare - dicono - nel comprensorio, se non addirittura a Vado Ligure». [c. v.]

QUILIANO

Auto sbanda: ferite 2 sorelle

Spettacolare incidente stradale, ieri sera, in via Savona a Quiliano, coinvolta una Renault 5 che ha sbandato e si è schiantata contro la recinzione un terreno agricolo, danneggiando anche le tubature dell'acqua e del gas. A bordo della macchina c'erano due sorelle, Stefania Valentina Mulana, la prima di 25 anni, la seconda di 15, abitanti Quiliano in via Ajdovscine che sono rimaste ferite e hanno poi dovuto ricorrere alle cure dei medici del San Paolo. L'incidente è avvenuto poco prima delle 20. Stando al racconto fatto ai carabinieri da Stefania Mulana, mentre percorreva in auto il rettilineo che conduce a Quiliano, all'altezza del deposito della Sarpom, all'improvviso ha visto un cane attraversare la strada. La giovane ha tentato una disperata manovra per evitare di investire l'animale: l'auto è sbandata ed è finita fuori strada. Sono subito scattati i soccorsi che hanno mobilitato due squadre di vigili del fuoco della caserma di via Nizza, i militi della Croce Rossa di Vado e della Croce Bianca di Savona. Le condizioni più gravi sono apparse quelle di Valentina Mulana che al San Paolo è stata sottoposta ad accurati esami. [c. v.]

Arresto a Diano

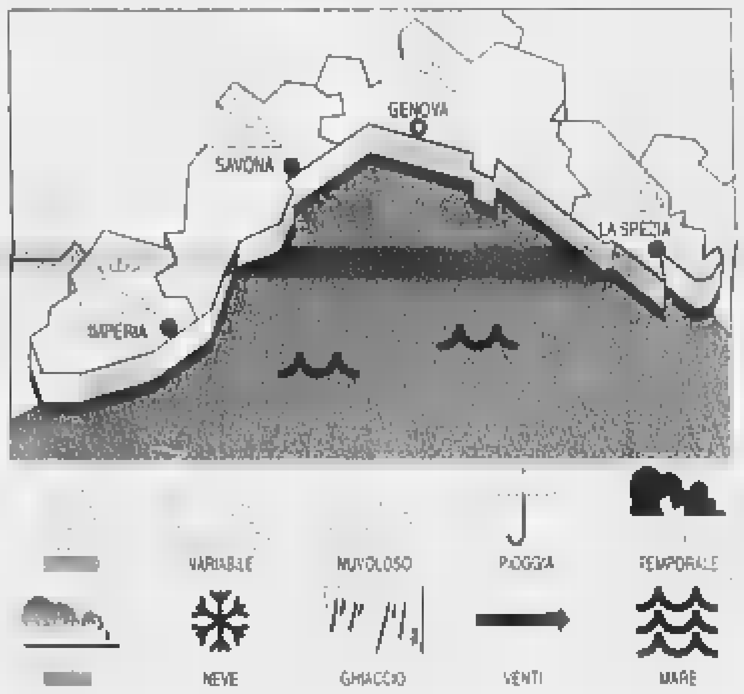
Fece una rapina nel Savonese

DIANO M. I carabinieri hanno arrestato un giovane di 23 anni su ordine di carcerazione della Procura della Repubblica di Savona.

Si tratta di Alessandro Bertonasco, originario di Imperia abitante a Dia Marina. Deve scontare un anno e due mesi per rapina e lesioni, un episodio di cui tempo addietro si era reso responsabile nel Savonese.

Alessandro Bertonasco era già noto alle forze dell'ordine imperiesi. Un paio di anni fa era stato arrestato dopo una rapina a un distributore di benzina a San Bartolomeo al Mare. [a. b.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI Cielo sereno o poco nuvoloso

TEMPO PREVISTO PER DOMANI Moderata instabilità

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 13° C, umidità relativa 65%, pioggia 0 mm, vento Est-Sud-Est, velocità intorno ai 5-10 nodi. Mare poco mosso, cielo sereno o poco nuvoloso. La pressione barometrica è 1030 mb. con tendenza in aumento

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 13	min 5
Savona	max 11	min 6
Imperia	max 13	min 6

ANNO FA A IMPERIA
Max 9; min. 6; temp. mare 13 °C

Il **Sole** sorge alle 8,00 e tramonta alle 17,11
La **Luna** si leva alle 11.15 e cala alle 23,00 (fase crescente)

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino

Torna per il terzo anno consecutivo il concorso indetto dall'«Associazione mutilati invalidi»

La prevenzione entra a scuola con un gioco

Parte un'iniziativa dell'Anmil contro gli incidenti sul lavoro

Tiziana Longo

Un milione di infortuni l'anno, di 1200 mortali. Sono queste le cifre da capogiro relative agli incidenti lavoro che ancora oggi, nel Duemila, accadono in Italia. Per rompere questa catena, troppo sovente dovuta a un'inadeguata adempienza delle norme di sicurezza, occorre informazione e consapevolezza non solo da parte degli imprenditori, ma anche dei lavoratori, i primi ad avere interes che certe regole siano rispettate.

La vita non deve avere prezzo. La prevenzione non ha tempi. Chi meglio dei giovani, dunque, per recepire questo discorso? E' quello che ha pensato l'Anmil, l'Associazionale nazionale mutilati e invalidi lavoro che da anni si batte per regole più precise rispettose della salute, che anche quest'anno, per la terza volta consecutiva, ha deciso di lanciare nelle scuole medie superiori un concorso. Una sorta di gioco che attraverso materiale fornito dall'Anmil sensibilizzi i ragazzi perché futuri protagonisti del mondo lavorativo. Lo scopo è quello creare una classe operaia, impiegatizia manageriale consapevole responsabile dei diritti doveri a tutela della propria e altrui persona.



Le scuole interessate al concorso riceveranno il «kit» didattico di partecipazione

Partecipare è facile: sufficiente che i professori interessati invino, al più presto, la richiesta alla Anmil della propria provincia. Riceveranno kit didattico con guida per l'insegnante con informazioni sul tema sicurezza, dati e statistiche sugli incidenti e le loro cause, un opuscolo disegnato da Vauro e un gadg .

Gli elaborati potranno essere individuali o di gruppo e dovranno pervenire alla sezione Anmil di appartenenza entro il 15 aprile. Vario divertente anche il tipo lavoro che si può fare. Potrà trattarsi di un elaborato classico (o un'indagine o relazione scritta), di un elaborato documentato in audio-video, di una documentazione fotografica, video o anche di un poster eseguito la tecnica del disegno o del collage, ancora di un vero servizio giornalistico per radio, televisione o su carta stampata.

I premi, tutto rispetto (3 milioni di lire al primo, 2 al secondo uno al terzo), saranno consegnati nelle manifestazioni celebrative della Giornata per le Vittime degli incidenti sul l che si svolgeranno dal 15 al 21 maggio.

Disagi per i lavori di installazione delle sbarre

Automobilisti «chiusi» in piazza del Popolo

SAVONA

Lavori e code nel parcheggio di piazza del Popolo. Ieri mattina ha preso il via il cantiere per l'installazione delle sbarre automatiche che serviranno a delimitare l'accesso alle aree dell'ex stazione. L'avvio dei lavori ha tuttavia provocato notevoli disagi agli automobilisti che utilizzano il parcheggio. E da fine gennaio prenderanno il via anche i lavori per il rifacimento delle fognature del centro storico.

Giornata difficile per gli automobilisti savonesi che utilizzano abitualmente il parcheggio di piazza del Popolo. Ieri mattina hanno preso [illegible] via i lavori per la sistemazione delle sbarre automatiche ed è stato chiuso l'accesso al posteggio che si affaccia verso Palazzo della Provincia. Poiché si tratta dell'entrata maggiormente sfruttata, si sono formate code e rallentamenti sul ponte di via don Minzoni. L'inconveniente ha avuto anche riflessi negativi sulla già complessa viabilità di corso Ricci. Molti problemi anche all'uscita dal parcheggio. Avendo a disposizione un solo varco si sono formate lunghe code per l'esasperazione degli automobilisti. La cooperativa che gestisce il parcheggio ha raddoppiato il personale nell'unica uscita disponibile su via XX Settembre ma è servito solo in parte ad attenuare gli inconvenienti. Un disagio che purtroppo è destinato a proseguire per 40 giorni. E' questo infatti il tempo previsto per l'ultimazione dei lavori.

Ieri mattina intanto l'assessore Piero Casarcia ha stabilito le modalità di intervento nel centro storico. Il rifacimento di fognature e pavimentazione riguarderà via Guarda, via Pia, via Sacco, piazza Della Rovere e piazzetta della Maddalena: richiederà 230 giorni di lavoro. [e. b.]



Disagi per i lavori in piazza del Popolo

Linee autobus

Via Paleocapa impercorribile

SAVONA. Per i prossimi sette mesi i bus non potranno più transitare da via Paleocapa ma dovranno passare da piazza Diaz e via Famagosta. E' quanto hanno stabilito ieri mattina vigili urbani e rappresentanti dell'Acts in vista dell'imminente apertura del cantiere di via Paleocapa. Per consentire il transito dei bus e delle auto, verranno eliminati i parcheggi ai lati di via Famagosta. In questo modo il Comune garantirà anche il doppio senso di marcia in via Berlingieri. Questa mattina verrà delimitato il cantiere [illegible] via Paleocapa e poi prenderanno il via gli scavi.

Intanto proseguono le discussioni sulla nuova linea 4 dei bus [illegible] Legino. Gli abitanti di via Chiabrera e il Comune avevano chiesto all'Acts di modificare il tracciato della linea 4 in modo da collegare la [illegible] del Paip e la parte alta di Legino. Il progetto ha suscitato però le proteste della IV Circoscrizione. In questo modo, infatti, verrà sguarnito il servizio per la zona 167 di Legino, dove i bus transiteranno ogni 20 minuti. [e. b.]

Savona: rinviato [illegible] giudizio direttore della Motorizzazione

Giudice unico, ieri il debutto

Sciopero legali: petizione per proroga

SAVONA

Decolla anche a Savona, tra riunioni operative e qualche perplessità, la riforma del giudice unico. Una innovazione «temperata» dallo sciopero degli avvocati, protesta che sembra destinata a non chetarsi.

GIUDICE UNICO. Ieri il giudice Fiorenza Giorgi ha presieduto la prima udienza preliminare [illegible] le modalità della nuova normativa. E' stato rinviato a giudizio Roberto Sapio, 42 anni, di Genova: sarà processato dal giudice monocratico il 28 settembre per abuso d'ufficio e falso, perché in qualità di direttore dell'Ufficio di Motorizzazione di Savona secondo l'accusa avrebbe agevolato una sua vicina di casa, facendole passare indenne l'auto [illegible] controllo [illegible] revi[illegible]. In ossequio alla riforma, è stata dichiarata la contumacia dell'indagato ed è stato formato, al termine dell'udienza, il fascicolo dibattimentale in contraddittorio con le parti. La difesa ha fatto inoltre richiesta di ulteriori accertamenti, che il giudice non ha però ritenuto tali da supportare una dichiarazione di proscioglimento.

Ma la riforma sta tenendo banco anche sotto il profilo dell'aggiornamento. Ieri mattina al settimo piano della procura il procuratore Maurizio Picozzi ha tenuto una riunione operativa tra magistrati e responsabili dei servizi; nel pomeriggio il procuratore capo Vincenzo Scolastico ha condotto [illegible] sorta di seminario presso la Compagnia carabinieri. Task force e riunioni anche nelle segreterie della procura, dove è in atto un lavoro di unificazione dei dati, e nelle cancellerie.

SCIOPERO AVVOCATI. Ieri l'astensione ha fatto slittare due udienze preliminari, quella dei due dipendenti del Comune di Finale Aldo Tardi e Silvano Sciandro accusati di peculato (rinviata al 13 giugno) e quella di Giovanni Di Rosa, il giovane di Cairo accusa[illegible] del tentato omicidio dell'ex fidanzata (al 6 giugno).

La protesta è stata indetta sino al 31 gennaio. Per il 18 gli avvocati dovrebbero riunirsi [illegible] assemblea, per decidere se sospendere o prorogare l'astensione dalle udien[illegible]. Al vaglio [illegible] legali [illegible] le «direttive provvisorie» circa i ruoli dei magistrati emanate dal presidente del tribunale per dare esecuzione alla riforma. Che aria tira? Ad Albenga pare sia stata avviata una raccolta di firme a favore della proroga dello sciopero. Dice Giancarlo Salomone, consigliere dell'Ordine: «Le direttive provvisorie ricalcano la precedente situazione: ad Albenga sono stati assegnati due giudici, a metà servizio con Savona. Considerato che Albenga ha sempre avuto due giudici, e che ad [illegible]a è stata accorpata l'ex pretura di Finale, che ne aveva uno, si tratta di un [illegible] indietro». [f. p.]

Anziani a lezione

La polizia in parrocchia a spiegare agli anziani su come difendersi da truffatori e scippatori. Una vera e propria lezione, [illegible] tanto di consigli [illegible] raccomandazioni, tenuta ieri pomeriggio dal nuovo dirigente delle volanti, Francesco Costanzo, e dall'ispettore Raffaele Ambrosino. Nella parrocchia di Sant'Andrea, in via Mistrangelo, i due poliziotti hanno incontrato un gruppo di pensionati [illegible] è stata l'occasione per parlare di truffe, furti, borseggi, scippi [illegible]ei quali sempre più spesso sono vittime gli anziani. Fra i consigli quello «di non fidarsi di sconosciuti; di non aprire la porta di casa a chi [illegible] presenta come incaricato di Enel, Italgas, Comune». Le truffe, in città, sono sempre più frequenti tanto che [illegible] Comune ha cercato di correre ai ripari attivando [illegible] numero verde al quale gli anziani possono rivolgersi in caso di emergenza. [c. v.]

NOTIZIE FLASH

Ieri pomeriggio l'addio all'ex deputato Amasio

Ieri pomeriggio in piazza Cavour a Vado Ligure ultimo saluto all'ex deputato del pci Giuseppe Amasio. Orazione funebre in piazza Cavour [illegible] presidente regionale dell'Anci Armando Magliotto [illegible] del sindaco di Vado Roberto Peluffo di fronte a [illegible] folla di circa 800 persone. [e. b.]

Donna investita da un'auto mentre [illegible] la strada

Incidente stradale in via Niella all'angolo con via Astengo. Vittoria Sireno, 81 anni, abitante a Savona [illegible] stata investita sulle strisce da un'auto. La donna si è fratturata una spalla e al San Paolo l'hanno giudicata guaribile [illegible] mese. In piazza Saffi Marisa Carosi, 70 anni, di Savona è stata investita da uno scooter: guarirà in 15 giorni. [c. v.]

STELLA

Domani l'ultimo saluto a un nonnino di 101 anni

Lutto a Stella San Bernardo per la morte di Giacomo Bozzano, che aveva 101 anni. Vedovo, lascia [illegible] figlio. I funerali [illegible] già stati fissati. Si svolgeranno domani mattina alle 10,30 nella chiesa parrocchiale di Stella. [c. v.]

COMUNE

Niente straordinari per i vigili urbani

Malcontento fra i vigili urbani per l'ordine di servizio del comandante Igor Aloi che impone turni di [illegible] ore e un quarto. In questo modo l'amministrazione comunale intende ridurre [illegible] spese per lo straordinario. Infatti i 16 minuti [illegible] più giornalieri vengono cumulati a fine mese in una giornata di riposo. I sindacalisti chiederanno il ritiro dell'ordine di servizio e l'apertura di una trattativa. [e. b.]

PALAZZO [illegible]

Esposto in Procura per incarichi professionali

Un agronomo ha presentato un esposto alla procura per le modalità con cui il Comune ha affidato l'incarico del servizio di Protezione civile. L'agronomo contesta [illegible] mancata pubblicazione del bando di gara e il fatto che il Comune non abbia fornito la delibera di assegnazione dell'incarico. [e. b.]

Aveva 798 grammi di «coca» Condannato a 8 anni di cella

Il gip ha condannato, con rito abbreviato, [illegible] anni di carcere Beti Dritan, 29 anni, residente a Bergeggi. Era accusato di aver detenuto 798 grammi di cocaina e di [illegible] ceduto partite [illegible] cento grammi alla volta. [f. p.]

Provincia e Comune

Vele d'epoca [illegible] giugno

SAVONA. Provincia e Comune inseguono le Vele d'epoca. Ieri mattina a Palazzo della Provincia si è svolta la prima riunione organizzativa presieduta da Alessandro Garassini, noto appassionato e intenditore di manifestazioni veliche. L'obiettivo è quello di allestire a giugno nella vecchia darsena di Savona le Vele d'epoca. All'incontro hanno preso parte la Port Authority (rappresentata da Sciutto, Canavese e Bosisco), il presidente di Assonautica Dario Amoretti, l'agenzia Saidelli. Il Comune ha confermato il forte interessamento alla manifestazione che attualmente viene organizzata da Imperia. «Si è aperta la prospettiva di ospitare le vele d'epoca nella vecchia darsena nel mese di giugno - sostiene il sindaco Ruggeri -. Un'opportunità che intendiamo sfruttare sino in fondo e che non rappresenta un'alternativa all'Offshore su cui ci pronunceremo più avanti». Oltre al raduno velico sono previste manifestazioni di contorno con mostre e antiquariato. [e. b.]

Porto di Varazze

La mareggiata [illegible] per un miliardo

VARAZZE. La tempesta di vento che si era abbattuta sulla provincia di Savona ha provocato danni per circa un miliardo e 400 milioni. Questa la quantificazione effettuata dal Dipartimento ambiente e territorio della Regione. Per quanto riguarda il Comune di Andora sono stati verificati danni alla foce del torrente Merula con abbassamento della punta del molo per un ammontare di 50 milioni. A Pietra Ligure è prevista [illegible] spesa di 14 milioni per la sistemazione di un sottopasso danneggiato. La situazione più grave riguarda il Comune di Varazze dove la Regione ha accertato danni per un totale di 414 milioni. La mareggiata aveva provocato danni per 250 milioni alla diga sottoflutto, 200 milioni alle banchine, 150 milioni serviranno per rimediare all'insabbiamento del porto e 50 per ripristinare lo scivolo a mare tra i bagni «Lido» e «Milano». Il molo a levante del Teiro ha subito danni per 200 milioni e 400 milioni serviranno per ripristinare [illegible] opere di protezione. Ai cantieri Baglietto sono stati riconosciuti danni per 54 milioni. [e. b.]

Blitz in via Buscaglia: una moldava destinata alla prostituzione

Sequestrano donna: 6 arresti

I carabinieri sgominano gang di slavi

SAVONA

Tenevano prigioniera in un appartamento di via Buscaglia una giovane donna moldava che nei loro progetti avrebbe dovuto finire sui marciapiedi a prostituirsi. I protagonisti della squallida vicenda sono sei slavi, d'età tra i 17 e i 30 anni, che l'altra notte sono stati arrestati dai carabinieri con le accuse di sequestro di persona e sfruttamento della prostituzione. Si tratta di tre serbi e tre albanesi, uno dei quali minorenne.

Il blitz è scattato poco dopo le 2. Tutto ha avuto inizio da una segnalazione anonima raccolta dalla centrale operativa dei carabinieri, secondo la quale una giovane donna era stata aggredita nella zona di piazza del Popolo e caricata con forza a bordo di una Audi di colore grigio. E' iniziata così una caccia all'uomo in tutta la città: i militari hanno setacciato il centro e la periferia, alla ricerca della macchina a bordo della quale si trovavano i sequestratori. E nella notte le indagini hanno fatto registrare la svolta decisiva: l'Audi, infatti, è stata trovata dai carabinieri in via Buscaglia. Poi l'individuazione dell'alloggio dove la donna, una moldava di 29 anni, veniva tenuta sotto sequestro. I sei slavi non hanno avuto alcuna possibilità di fuga e sono stati immediatamente arrestati. Gli investigatori non hanno dubbi: «I loro progetti erano di fare prostituire quella donna». [c. v.]

Allontanate dieci lucciole

Continuano i controlli anti-prostituzione da parte della polizia. L'altra notte gli agenti della questura hanno puntato nuovamente l'attenzione sulle [illegible] del comprensorio che sono tradizionalmente frequentate dalle pendolari del sesso e in particolare l' Aurelia ad Albissola Marina e Vado Ligure. Una cinquantina le persone fermate, controllate [illegible] identificate dagli agenti. Dieci le lucciole, soprattutto russe e albanesi, che sono state accompagnate in questura per gli accertamenti del caso. Due nigeriane, risultate non in regola con i permessi di soggiorno, ieri mattina sono state rimpatriate. Durante il pattuglione i poliziotti hanno anche visitato alcuni esercizi pubblici. «I controlli - hanno spiegato ieri in questura - proseguiranno anche nelle prossime settimane per scoraggiare la presenza delle prostitute in città e nel comprensorio». Una risposta anche ai residenti che in passato hanno più volte sollecitato le forze dell'ordine a intensificare i controlli con petizioni ed esposti. [c. v.]

Eletta la Direzione

[illegible] i nuovi dirigenti scelti dai ds

SAVONA. I ds hanno deciso i nuovi organismi del partito. Il segretario Roberto De Cia ha optato per una direzione provinciale più snella (29 membri contro i precedenti 70) ma in cui sono comunque rappresentate tutte le componenti del partito. Questi i membri eletti: Alonzo, Amandola, Belfiore, Borreani, Brichetto, Busso, Camoirano, Cavallo, Cesarini, Delbene, Delfino, Ferrando, Giacobbe, Lunardon, Madini, Magliotto, Martini, Peluffo, Pollero, Ramello, Ruggeri, Saccone, Tortarolo, Urbani, Viveri, Massimo e Renato Zunino. Confermato tesoriere Giancarlo Berruti mentre Giancarlo Ferraro sarà presidente della Direzione. Ai lavori verranno inoltre invitati Battaglino, Benedetti, Durante, Giacobbe, Granero, Suetta. La nuova Direzione provinciale è stata votata a larga maggioranza, con sette astensioni della sinistra di Urbani e Ferrando. Nei prossimi giorni De Cia nominerà un esecutivo di sette persone che faranno parte della segreteria vera e propria. [e. b.]

LETTERE AL GIORNALE

Varazze, ecco perché si fa il cimento invernale

Al signor G. P. Sacco, che con lettera del 5 gennaio definisce i cimenti burlette e manifestazioni di esibizionismo [illegible] solo precisare che noi amici del mare nuotiamo tutto l'anno, da soli o in gruppo, non per suscitare scalpore o ammirazione, che sarebbe cosa ridicola, ma perché convinti che le acque del Mediterraneo siano balneabili ad ogni stagione, prova ne sia che nessun incidente si verifica restando in acqua anche mezz'ora quando il freddo e il maltempo fanno sul serio. Chi crea fa messa in scena è l'esagerato linguaggio dei giornali, dei presentatori e dei freddolosi, che però non ci disturba [illegible] ci esalta. Il signor Sacco conclude invocando per sé, per la sua critica un po' [illegible] sadismo. Se tutti i sadici fossero come lui, nulla di grave.

Silvio Craviotto, Varazze

Passato e presente polemica ad Albissola

La campagna elettorale è da tempo finita e, mentre la maggior parte dei consiglieri comunali assume responsabilmente ruoli propositivi [illegible] di controlli, alcuni altri sono ancora pieni di livore e proprio non riescono ad abbandonare posizioni aprioristiche di critica e contrasto. Ci riferiamo all'ex sindaco di Albissola Marina, Lino Ferrari. Dopo sei mesi dalla batosta elettorale, ha finalmente aperto gli occhi sulle devastanti conseguenze della sua passata amministrazione ed ora che non ha più particolari interessi da imporre, ha il tempo di guardarsi intorno e di vedere i disservizi e i disagi cui Albissola è stata condannata. Forse, se riflette serenamente, riuscirà a capire e a farsi una ragione della sua sconfitta. Purtroppo alcuni «sì» del passato hanno ormai conseguenze irreparabili, come il capannone della «Monfer» che si ergerà di fronte alle nostre spiagge o le scelte sbagliate che hanno irrigidito a dismisura il bilancio comunale. La conseguenza è che ci troviamo con un bassissimo margine di manovra e che per avere una adeguata copertura finanziaria, mirata essenzialmente al mantenimento dello standard qualitativo dei servizi, saremo probabilmente obbligati ad applicare, come peraltro già previsto dalla passata Amministrazione, l'addizionale Irpef per gli Anni 2000 e 2001. In altri casi, per fortuna, si è già riusciti a porre rimedio. Come non ricordare, ad esempio, il fermo «no», al vecchio tracciato del minitram che avrebbe deturpato il territorio albissolese e probabilmente penalizzato ancor più i problemi di viabilità che solo la realizzazione dell'Aurelia bis potrà risolvere. Abbiamo omaggiato Lucio Fontana, nel centenario della nascita, «soltanto» con un concorso di disegno nelle scuole elementari finalizzato alla realizzazione del cartoncino augurale del Comune e ponendo, alla presenza di scarso pubblico, una targa dove lavorava. Certo sono poca [illegible], ma almeno sono un pensiero per l'artista ed un segno perenne della nostra gratitudine. Quanto aveva stanziato [illegible] passata Amministrazione a ricordo di que[illegible] artista che ha onorato il nome di Albissola? Nulla! Concludiamo invitando a non prendersi gioco delle persone che offrono il loro tempo ed il loro impegno nelle Pro loco a servizio del sano divertimento di mezza Italia e per quanto attiene la di certo opinabile scelta di posizionare la giostrina sulla piazzetta Mazzotti, abbiamo ritenuto, [illegible] tutte le precauzioni e per un periodo di tempo limitato, di privilegiare per una volta i bambini e di questo ce ne scusiamo.

Lista «Vivi Albissola»

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), prefest. e fest. (dalle 10 del sabato alle 8 del lunedì)

Distretto Savona: tel num verde 167.556.688 (da Varazze a Spotorno).

Distretto Pietra Ligure: telefonare numero verde 167 556 688 (da Noli a Borghetto).

Distretto di Albenga: tel [illegible] verde 167.556.688 (da Ceriale a Andora).

Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida [illegible]

FARMACIE DI TURNO

SAVONA

Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19.30: *San Paolo*, corso Italia 178, tel 829837. [illegible] via Montegrappa 24, [illegible] 825500. *Padovani*, via Chiavella 14, tel [illegible]. Il servizio notturno viene garantito [illegible] 19.30 alle 8.30 dalla farmacia: *Della Ferrera*, corso Italia, tel. 019/827.202.

Sono inoltre reperibili:

ALASSIO: *Sant'Ambrogio*, piazza Avaldi, tel.

ALBENGA: *Comunale*, [illegible] Isola, tel 51701

ALBISSOLA MARINA: *Fontana*, via Biglieri 24, tel 019 481 616

ALBISOLA SUPERIORE: *Albera*, , via Sanlono 76, tel. [illegible].

BORGHETTO [illegible] *Comunale*, via Europa 33, tel. 971013.

CAIRO MONTENOTTE: *Manuelli*, via Roma 75, tel [illegible]

[illegible]: *Comunale*, [illegible] Aurelia 146, tel 931089.

FINALE LIGURE: *Schenone*, , via Garibaldi 14, tel. 692890

LOANO: *San Giovanni*, via Garibaldi 151, tel 677171 (per il notturno Comunale [illegible] Borghetto)

[illegible] *Cigliuti*, , piazza Italia 45, tel 584017.

NOLI: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel 019 [illegible]

PIETRA LIGURE: *Finado*, via Montaldo 14, [illegible] 628035. *(Anche notturno dalle 19,30 alle 9 per il comprensorio da Borghetto a Verezzi).*

SPOTORNO: *Cimmi*, piazza Colombo 1, tel. 019 745.342.

QUILIANO: *Comunale*, via Roma 55, tel. 2000007.

VARAZZE: *Montanaro*, via Mameli 34, tel. 97280.

[illegible] CIVILE

[illegible] 11 GENNAIO

[illegible]. Sasha Sanfilippo.

[illegible]. Lorenzo Pescio, [illegible] anni, Colle Ligure, via Sambolino [illegible]. Trasporto diretto questa mattina alle 10. Freida Bellinetti, 79 anni, Savona, via Scotto 26. I funerali si svolgeranno questa mattina alle [illegible] in Duomo. Margherita Gaglione, 90 anni, Vado Ligure, via Ferraris 53. Trasporto diretto qu[illegible] mattina alle 9.

[illegible] Anche il presidente della Provincia Alessandro Garassini farà parte della delegazione ligu[illegible] che domani alle 9,30 incontrerà Massimo D'Alema a Palazzo Chigi per protestare contro i criteri di assegnazione dei contributi europei che penalizzano la Liguria e, in particolare, la provincia di Savona. Solo le aree per cui verrà [illegible] la deroga dal governo avranno la possibilità di ricevere i contributi da parte del governo.

La Lega cooperative organizza un convegno per venerdì alle 9,30 nella sala incontri [illegible] via Cesare Battisti. Il tema del convegno sarà «La riforma dei servizi pubblici locali». Parteciperanno Gianluigi Granero, Armando Magliotto e Antonino Miceli.

[illegible] E FUORI

Un filmato storico

Questo pomeriggio alle 16 nella sede della Sms «Nostra Signora di Misericordia» di via Famagosta verrà proiettato un filmato dal titolo «Noli solitaria pescatrice». Si tratta di un documentario in [illegible] millimetri di Repetto. [e. b.]

Una gita sulla [illegible]

Lo Sci club del Dopolavoro ferroviario organizza una trasferta sulla neve ad Artesina. La gita [illegible] prevista per domani. Coloro che intendono partecipare potranno prenotarsi al numero di telefono 812121. [e. b.]

Corso di teologia

«La Chiesa e la Trinità». Questo [illegible] tema che verrà affrontato [illegible] Giuseppe Militello nell'ambito del corso di teologia organizzato dalla Diocesi. Appuntamento domani sera alle 20,30 al Seminario vescovile di via Ponzone. [e. b.]

Sono una settantina tra Moneglia e Montecarlo, sulle carte nautiche sono tratteggiati con linee brevi e sottili





Nella foto a sinistra il transatlantico inglese «Transylvania», silurato nel 1917 al largo di Bergeggi. Qui sopra, [illegible] scorcio della petroliera «Haven», raccolto dall'oblò del sommergibile «Tritone». Nella foto a destra alcune anfore recuperate dal relitto [illegible] nave [illegible] identificato davanti ad Albenga [illegible] protetto [illegible] sensori elettronici anti «tombaroli del mare»



Liguria, un mare di relitti e misteri

Sui fondali veri tesori storici e archeologici

Fabio Pozzo
SAVONA

Che si prova ad immergersi sul relitto di una nave? Ad esplorare, ad esempio, quel che resta del ponte [illegible] comando? C'è il tempo, e la lucidità, di immaginare que[illegible] stesso spazio non più antro buio [illegible] illuminato, animato, com'era in un giorno di normale navigazione?

Il Mar Ligure, sotto questo profilo, offre più d'una emozione. Sono oltre una settantina i relitti che costellano i fondali da Moneglia [illegible] Montecarlo. Alcuni di gran valore archeologico, come ad esempio le navi onerarie romane adagiate a circa 40 metri davanti ad Albenga (qui sensori elettronici tengono lontani i tombaroli del mare, a caccia di anfore e altri reperti) e Diano Marina, identificate negli Anni Cinquanta. L'ultima nave [illegible]na scoperta giace davanti [illegible] San Michele di Pagana.

Una mappa può essere ricavata dalle carte nautiche. I relitti sono contrassegnati da linee sottili e brevi che in gergo si chiamano «ferrature». Utili sono anche le cartine utilizzate dai pescatori liguri, che segnavano le «poste» dove calare le reti, solitamente sulla verticale dei relitti. Esistono libri, come il recente «Navi e relitti tra il promontorio di Portofino e Punta Mesco» edito a Rapallo, e siti Internet.

Ma torniamo sott'acqua. Partendo dai fondali tra Sestri Levante [illegible] Moneglia s'incontra il relitto «della locomotiva», nave che ha preso il [illegible] dal carico che trasportava; un piroscafo che i pescatori chiamano «il vapore»; il «KT», originariamente panfilo del barone Henri de Rotschild [illegible] trasformato poi dai tedeschi in un [illegible] sommergibili. Davanti alla Cala degli Inglesi, tra Portofino e S. Fruttuoso, a 35 metri riposa il «Mohawk Deer», una nave cisterna abbandonata dal rimorchiatore che la trainava durante una tempesta. Più in profondità, sui 100 metri, i mercantili «Ischia» [illegible] «Washington».

A [illegible] miglia da Bergeggi, poche settimane fa, è stato identificato su un fondale di 300 metri il transatlantico inglese «Transylvania»: portò [illegible] sè, nel maggio 1971, silurato a [illegible]e, trecento anime. Più [illegible] Ponente, di fronte a Cervo, giacciono la cosiddetta «bettolina», affondata nell'ultimo conflitto, [illegible] una nave da carico italiana. A tre miglia da Capo Berta, a 500 metri, cinque [illegible] italiani, colati a picco nella Grande Guerra. Davanti a Porto Maurizio, a 87 metri, [illegible] trova un grande vapore ancora senza nome; di fronte al molo di Porto, a 42 metri, c'è una grande barca con due prue che trasportava lampioni a gas; alle «Rattaghe», a meno di 8 metri, il postale «Parigi-Londra». Tra Sanremo e Villafranca giacciono 14 «Sn della Decima Mas; di fronte Montecarlo, a 58 metri, c'è p[illegible] l'aereo del miliardario ameri[illegible] [illegible] James Steward, tradito nell'agosto '72 dalle raffiche del mistrale.

Una mappa che non ha fine. Perchè ricca di scoperte ancora da venire; perchè caratterizzata da navi ancora «fantasma», come quel piroscafo carico di stagno inabissatosi al largo di [illegible] Stefano; perchè purtroppo destinata a tragici aggiornamenti, come quello della pretroliera «Haven», affondata nell'aprile '91 tra Arenzano e Cogoleto.

Immergersi su un relitto comporta gravi rischi soprattutto se manca l'esperienza specifica. Ma anche le normali gite subacquee possono risultare fatali [illegible] la preparazione fisica e psicologica non è delle migliori



I pericoli del profondo blu

Navi affondate, trappole killer per i sub

Giulio Gelardi
IMPERIA

Relitti. Quando ci si immerge e l'obbiettivo della spedizione è un relitto, si è presi da un'emozione indicibile, strana. E' un brivido che si sente lungo la schiena, che prende al [illegible]. Non a caso: ciò che si va a vedere e che affascina, non è la semplice carcassa di una nave affondata per chissà quale motivo. Non è un enorme pezzo di f[illegible] arrugginito f[illegible] [illegible] un fondale e quindi morto. E', invece, un mondo che pullula [illegible] vita, fatto di cabine vuote, oblò aperti da dove anzichè aria ora entra acqua, di tavolini rovesciati su cui [illegible] umani hanno mangiato, resti di letti dove qualcuno ha dormito, piatti, bicchieri, brandelli di vita quotidiana, di anfore che contenevano olio e vino, di esistenze passate, insomma. E' un'emozione affascinante. Un'emozione che a volte uccide.

«Scendere», come si dice nel gergo dei sub, su un relitto non importa quanto profondo, non soltanto comporta rischi notevolissimi, ma presuppone una preparazione perfetta, in grado di affrontare qualsiasi situazione di emergenza. Affrontare un relitto, è appena meno pericolo[illegible] di un'attività di speleosub, sia in una grotta [illegible] sia in piena montagna. Perchè la fine che si può fare è la stessa: [illegible] bloccati senza vie d'uscita. Ma [illegible] è il solo rischio.

La morte in un relitto può avere anche origini psicologiche. La ragione è semplice. Al di là, come si è detto, della profondità (una variabile cui si deve prestare molta attenzione per ragioni di aria disponibile e per le dovute tappe di decompressione in relazione al tempo di permanenza sott'acqua), resta quel misterioso fascino, quella voglia di entrare sempre più in profondità su un relitto, soprattutto di una nave moderna, fatta cioè di ferro (ben altra cosa [illegible] un antico vascello di legno) con strutture capaci di resistere decenni.

E' quasi come [illegible], una volta toccato il relitto, ci sia una forza misteriosa che spinga ad addentrarsi e addentrarsi. E' [illegible] come un semplice cucchiaino o una tazzina da caffè, banali oggetti comprati magari in un supermarket, sott'acqua assumano invece un valore psicologico diverso: [illegible] lì si vede appena tre metri più in là [illegible] per arrivare a toccarli bisogna varcare passaggi tortuosi e quindi pericolosi, il più delle volte ci si va lo stesso. E' una legge inconscia che alcuni sub paragonano (sebbene siano cose assolutamente diverse) all'«ebbrezza da profondità»: una sorta di incoscienza dovuta al senso di esplorazione e avventura che [illegible] in ognuno di coloro che indossano maschera e bombole per esplorare relitti.

Quando si entra in una nave affondata, una delle attenzioni maggiori è rivolta agli appigli in cui ci si può incastrare con una parte dell'attrezzatura. Se non si è in almeno due, la morte, una morte orribile, è inevitabile. Quello che è accaduto alla giovane di Genova, Patrizia Trecci, pare sia dovuto ad altre cause che sarà l'inchiesta a stabilire. D'altra parte non esistono leggi che regolamentino le im[illegible] profonde [illegible] relitti. L'attività subacquea, fatte salve alcune norme che riguardano però soprattutto la parte in superficie (boe di segnalazione, bombola di ossigeno sulla barca, assistenza sul natante di appoggio e quant'altro), non è disciplinata nel senso della sicurezza imposta dallo Stato. E' affidata, invece, all'esperienza e alla coscienza del singolo individuo anche se si immerge con un gruppo.

E anche in questo caso bisognerebbe evitare il rilascio di brevetti dopo una sola settimana di corso, con esami finali fin troppo facili. E, tuttavia, sono gli istruttori che devono responsabilizzare il subacqueo, soprattutto se inesperto, seguirlo nelle immersioni siano esse su relitti [illegible] su comuni fondali. Immergersi in un liquido blu è una delle sensazioni più belle che l'uomo possa provare. La prudenza, legata anche all'esperienza, deve far sì che il liquido non si colori di nero.

«Vietare le immersioni sull'Haven»

L'assessore all'Ambiente Nicolò Alon[illegible] aveva proposto nei giorni immediatamente successivi alla morte della giovane sub Patrizia Trecci di vietare non soltanto le immersioni sulla petroliera cipriota [illegible] addirittura nell'area circostante. Per ragioni di prudenza, vista la grande pericolosità del relitto. Ma la voce dell'assessore regionale non è rimasta isolata. Anche il WWF nella persona di Stefano Lenzi, responsabile regionale, ha sottolineato l'urgenza di regolamentazioni più precise per le immersioni sulla Haven. In particolare il WWF, nel ribadire che [illegible] relitto continua ad essere fonte di grande inquinamento per tutto il Mediterraneo e in particolare per la Liguria, chiede che le «attività subacque turistiche siano regolamentate e che [illegible]tato l'ingresso all'interno della nave (con eccezione delle attività di ricerca) posizionata tra i [illegible] e i 75 metri di profondità». Il WWF chiede, inoltre, «chi siano i responsabili (Stato o armatori) per eventuali incidenti ai subacquei che si introducano nel relitto». [giu.gal]

L'addio a Patrizia, morta di passione

Ieri mattina i funerali della giovane sub genovese

GENOVA

Ci vorrà almeno un mese prima che il perito nominato dal magistrato possa fornire i risultati degli esami effettuati sull'equipaggiamento di Patrizia Trecci, la giovane morta il 2 gennaio scorso durante un'immersione sul relitto della petroliera Haven, al largo di Arenzano. Il sostituto procuratore Sabrina Monteverde [illegible] disposto il sequestro anche delle attrezzature di Massimo Bernardini, il giovane ingegnere amico della ragazza che aveva tentato [illegible]utilmente [illegible] salvarla. L'inchiesta, coordinata dal pm, è affidata agli uomini della Capitaneria di Porto. Per ora gli avvisi di garanzia restano due, quelli disposti nei confronti dei due istruttori subacquei che fanno parte del centro «Bolle Blu», organizzatore dell'immersione fatale. Gli avvisi, al momento, restano «tecnici», ovvero necessari per poter effettuare indagini e perizie, [illegible] per questo indicare un'individuazione di reponsabilità.

I funerali di Patrizia Trecci, ieri mattina alle 10 nella chiesa dell'Annunziata del Chiappeto, in via Sapeto, all'interno del seminario, hanno richiamato una folla di amici. Il feretro è stato portato a spalla dai soci del club «Bolle Blu» e [illegible] dare l'estremo saluto, schierati in divisa lungo la scalinata che conduce all'ingresso della chiesa, gli appartenenti alla Federazione italiana cronometristi, [illegible] cui faceva parte anche la giovane morta in mare.

La chiesa era addobbata in bianco e giallo, rose e margherite.

Piangevano i familiari di Patrizia, piangevano [illegible] amici, piangeva, in disparte, Massimo Bernardini. «Ho cercato di azionare il jacket, ma Patrizia era in preda al panico, non riuscivo a trattenerla. Ho cercato, fino al limite. Saranno stati sei, sette minuti, poi sono dovuto risalire, [illegible] respiravo più» [illegible] stato il racconto del giovane ingegnere di Albaro, che era stato soccorso e ricoverato nella camera iperbarica.



Un mese di tempo per la perizia sull'attrezzatura della ragazza [illegible] dell'amico

Patrizia Trecci, la ragazza morta nel corso dell'immersione sulla petroliera Haven
A destra un momento del funerali



Patrizia Trecci abitava in via Sapeto, poco lontano dalla chiesa. Era in possesso di un brevetto avanzato. Domenica 2 gennaio aveva partecipato a una regolare immersione di gruppo, [illegible] [illegible] accompagnatore ogni tre sub, sul relitto della petroliera cipriota affondata nel 1991. Alle 13, la tragedia: Patrizia si era inabissata, scomparendo in mare.

Il corpo era stato ritrovato il giorno successivo, alle 17, adagiato sulla [illegible]ità del relitto della Haven, [illegible] 60 metri di profondità. Alle ricerche avevano partecipato anche il padre e il fratello della giovane scomparsa, saliti a bordo di una motovedetta.

Sotto accusa, in un primo tempo, la miscela delle bombole «starate» per profondità inferiori rispetto a quella raggiunta dalla giovane sub. Ma restano molti interrogativi su quegli ultimi istanti e su quell'immersione in genere. Interrogativi cui dovrà dare risposta l'inchiesta della magistratura e della Capitaneria di porto. [a.p.]

L'attività della compagnia di Albenga sarà potenziata nei prossimi mesi

Bilancio positivo per i carabinieri

Aumenta in Riviera il numero di reati e arresti

Romano [illegible]

ALBENGA

La compagnia carabinieri di Albenga, diretta dall'agosto scorso dal tenente Giuseppe Di Fonzo, ha presentato il consuntivo statistico dell'ultimo biennio che sottolinea una tendenza positiva che «evidenzia la validità dell'operato dell'Arma» che gli stessi tutori dell'ordine considerano «sprone per il futuro». La compagnia albenganese si estende, da Finale ad Albenga, su 255 chilometri quadrati con una popolazione residente di circa 80 mila persone che triplicano durante il periodo di alta stagione balneare (e che comunque durante tutto l'anno ha un alto numero di «popolazione fluttuante»). Dice Di Fonzo: «L'attività preventiva è caratterizzata dall'incremento delle proiezioni esterne dei servizi, distribuito nelle 24 ore, in particolre dalle 22 alle 6, fascia oraria «maggiormente a rischio» per la criminalità. La costante attività di controllo di persone e automezzi, l'operare congiunto delle sei stazioni e del Nucleo radiomobile, con i colleghi del Comando provinciale, hanno consentito i risultati positivi espressi dalle incontrovertibili statistiche».

Vediamo i numeri. I delitti consumati sono stati, nel 1999, 6 mila 443 con 1288 denunciati (140 gli arresti). L'anno precedente, seppure in presenza di un minor numero di delitti, i denunciati e gli arresti erano stati percentualmente inferiori. Soddisfazione è stata anche espressa per il numero dei delitti scoperti e per il numero dei soggetti perseguiti. Ciò è particolarmente accentuato per quanto riguarda il raffronto omogeneo fra l'ultimo semestre del '98 e quello del '99: i delitti consumati sono diminuiti del 19,3 per cento, quelli scoperti sono aumentati del 26,2 per cento mentre i soggetti perseguiti hanno subito un incremento dell'11 per cento. Per quanto riguarda i furti, nel 1999 sono diminuiti del 9 per cento. Per la droga, sono aumentati del 48 per cento le persone arrestate in flagranza di reato e del 69 per cento quelle denunciate a piede libero. Circa le segnalazioni fatte alla Prefettura, sono aumentate del 35 per cento.

Infine i controlli sulle strade: sono stati controllati 31 mila 76 persone e 22 mila 919 veicoli (più 21,6 per cento). In aumento anche le violazioni al codice della strada (più 28 per cento).



Positiva l'attività di repressione e controllo dei carabinieri durante il [illegible]

Il problema è l'immigrazione

I clandestini e la prostituzione restano emergenze per la Piana

ALBENGA

Prostituzione e immigrazione clandestina, due settori particolarmente delicati. I clandesitni rappresentano un mondo a se stante di cui molti discutono ma di cui si conosce solo approssimativamente l'entità. La compagnia dei carabinieri di Albenga, confrontando i suoi dati con quelli delle associazioni che operano nel settore dell'assistenza agli immigrati, ha compiuto una stima. Gli extracomunitari sarebbero nel comprensorio di competenza della compagnia almeno 1600, con punte significative concentrate nell'albenganese anche per la relativa facilità di trovare lavoro nel settore agricolo. Di questi, sarebbero in posizione regolare circa 1250 lavoratori. I carabinieri nel corso del 1999 hanno fotosegnalato 361 extracomunitari non in posizione regolare. Per quanto riguarda il totale degli arresti durante l'anno risulta che gli «extra» sono circa la metà, pur rappresentando sulla popolazione attiva non più del quattro per cento. Un segnale di labilità e debolezza sociale. Le condizioni dell'emigrazione spingono spesso a situazioni disperate che preludono al delinquere.

Per quanto riguarda il «più antico mestiere del mondo», l'obiettivo realistico che si persegue, da parte dell'Arma, è quello di continui controlli che scoraggino il mondo della prostituzione. Il punto debole sono i famigerati rettilinei dell'Aurelia fra Albenga e Ceriale, ove operano donnine pendolari da Genova ma anche da Milano e da Torino, con frequenti interscambi. «Stiamo studiando una pianificazione globale e articolata dei servizi», dicono i carabinieri. In ultimo i fatti di sangue, che nel 1999 sono stati quattro (la prostituta Felletti, l'extracomunitario del Passo del Lupo, l'infanticidio di Albenga e l'accoltellamento di un extracomunitario alle Serre), di cui due con colpevole individuato. [r. sr.]

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

Cade dalle scale, operato al Santa Corona

E' caduto accidentalmente in casa riportando una frattura cranico-facciale per la quale è stato necessario un intervento dei neurochirurghi. Tiberio Bova, 29 anni, residente ad Asti da domiciliato ad Albenga, dov'è nato, si trova ora ricoverato in rianimazione al Santa Corona di Pietra. Le sue condizioni sono migliorate nelle ultime ore. [a. r.]

[illegible] SS.

Incendio nel canneto di via Po

Intervento dei vigili del fuoco di Albenga, l'altra sera, per un incendio che si è sprigionato in un canneto di via Po a Borghetto. Le fiamme si sono propagate, forse in modo doloso, nell'alveo del torrente Varatella. [a. r.]

[illegible]

Deceduta nel suo appartamento a San Fedele

Intervento dei Vigili del Fuoco in un appartamento al primo piano di un palazzo delle case popolari di San Fedele dove, dopo aver forzato la porta, hanno trovato S.I., 76 anni, ormai cadavere. Il decesso risale ad alcune ore prima del rinvenimento. Ad avvertire i pompieri sono stati i vicini di casa della pensionata, che viveva sola. [r. sr.]

[illegible]

Fuga di gas, intervengono i pompieri

Attimi di paura l'altra mattina poco dopo le 10 fra i passanti sul lungomare per un forte odore di gas che fuoriusciva dal motore di una vettura parcheggiata in lungomare Diaz al numero 96. Sono intervenuti i Vigili del fuoco che hanno individuato l'auto e risolto la situazione. [r. sr.]

[illegible]

Via ai lavori per l'asfaltaturta delle strade

E' stato approvato il progetto definitivo per l'asfaltatura di varie strade cittadine. L'esigenza era sorta nei mesi scorsi di fronte alla necessità di migliorare la viabilità soprattutto in alcune zone del centro cittadino. [m. br.]

ALBENGA

Test gratuiti al centro Aied

Al lunedì, mercoledì e venerdì (fino al 31 gennaio) è possibile sottoporsi gratuitamente al «pap test» presso il consultorio «Aied» di via Medaglie d'oro 52 che ha lanciato un'iniziativa di prevenzione dei tumori. Per effettuare il test non è necessaria la prenotazione. [m. br.]

Furto ad Alassio

Una spaccata da 40 milioni da «Severi»

ALASSIO. Ignoti sono entrati in azione la scorsa notte compiendo una spaccata alla gioielleria «Severi» di via XX Settembre. Il bottino deve essere ancora quantificato nel dettaglio ma pare che i ladri si siano impossessati di oggetti di valore per una quarantina di milioni. Il titolare del negozio di gioielli ha segnalato il fatto, del quale finora non si conoscono altri dettagli, ai carabinieri di Alassio.

Pare che i ladri, che la scorsa notte si sono avvicinati indisturbati alla vetrina della gioielleria di via XX Settembre, si siano serviti di una specie di piccone per rompere il vetro. Si sono quindi impadroniti di oggetti di valore (bracciali ed orologi in particolare) e poi si sono dati alla fuga per le vie del centro senza lasciare traccia. Sull'episodio stanno ora indagando i carabinieri della compagnia di Alassio, alla ricerca di eventuali testimonianze e di indizi. In passato la gioielleria «Severi» aveva subito anche una rapina. [m. br.]

E la Regione blocca l'assunzione di infermieri al Santa Corona

Polemica per il «caso Conti»

Contestato il cambio del direttore

PIETRA L. Mentre il numero dei pazienti o dei dipendenti colpiti dal virus influenzale resta alto, il Santa Corona è alle prese con i nuovi «scossoni» dovuto ai cambi al vertice. Pioggia di critiche in particolare per l'allontamento del direttore sanitario, Andrea Conti. Si è concluso ieri in nottata un altro espianto d'organi record.

[illegible] Esauriti i posti letto nelle medicine sono stati approntati altri spazi nelle chirurgie per accogliere i pazienti alle prese con le «degenerazioni» provocate dall'influenza. Malgrado l'alto numero di ricoveri e le molte assenze (per malattia) di infermieri, la situazione resta sotto controllo. Al pronto soccorso si è persino registrato un calo di presenze nelle ultime ore rispetto al periodo 6-8 gennaio. Il picco maggiore è però previsto fra un paio di settimane. «Sospesa» intanto, con richiesta di chiarimenti, dalla Regione la delibera per l'assunzione di 24 infermieri in pianta stabile.

CASO CONTI Eliano Delfino, in arrivo dagli ospedali di Recco e Nervi, è il nuovo direttore sanitario. Fa discutere sempre la decisione, secondo molti non motivata, del direttore generale, Ubaldo Fracassi, che non ha rinnovato l'incarico ad Andrea Conti. In effetti c'era stata una proroga «formale» di 45 giorni. Ieri contro l'allontanamento di Conti sono scesi in campo i sindacati, Mariano Bormioli (primario di Chirurgia plastica) e Pietro Oliva di Forza Italia. Dice quest'ultimo: «Questa decisione è il sintomo dello sbandamento che c'è ai vertici del Santa Corona». Arrivato anche Franco Bellenda nuovo direttore amministrativo al posto di Giovanni De Lucis, in pensione.

[illegible] E' durato oltre 7 ore l'intervento di espianto compito dall'altra sera fino alla scorsa notte nel nosocomio pietrese. La donazione è stata possibile grazie al gesto umanitario dei familiari di Enrico Tersiglio, 24 anni di Imperia, morto per un trauma cranico. Oltre alle equipe mediche provenienti da varie parti d'Italia gli espianti sono stati possibili grazie al lavoro, ben oltre agli straordinari, del personale infermieristico della sala operatoria e della rianimazione. [a. r.]



Cambio ai vertici del Santa Corona

Alassio, raccolta differenziata controllata

Sacchetti trasparenti per «vedere» i rifiuti

ALASSIO

Sacchetti della spazzatura trasparenti per educare alla raccolta differenziata. Ovvero: attento a dove getti i vari tipi di rifiuti perché Comune o polizia municipale potrebbero vederli e farti una multa da 40 a 500 mila lire. Ad Alassio sta infatti per partire il progetto «Ecoalassio 2000» che si propone di ottenere quanto stabilito dal decreto Ronchi per la riduzione della produzione di rifiuti ed il raggiungimento di un'alta percentuale di raccolta differenziata. L'esperimento, ideato da assessorato all'ambiente, riguarderà per ora le attività commerciali e ricettive della città.

«Il Comune di Alassio ha acquistato 50 mila sacchetti azzurri trasparenti da distribuire a bar, ristoranti, gastronomie, alberghi e altre attività ricettive. Da fine gennaio a fine febbraio ne verranno dati gratuitamente 31 per ogni attività da usare nel mese di marzo. Inoltre 8 sacchetti per la raccolta differenziata saranno distribuiti dalla ditta "Ponticelli" che esegue la raccolta. Lo scopo è quello di ridurre i rifiuti e di aumentare il materiale da recuperare con conseguente risparmio sui costi e maggiore salvaguardia dell'ambiente», ha spiegato Simone Contri, responsabile dell'ufficio salvaguardia ambientale. Le stesse informazioni saranno contenute in un circolare, firmata dall'assessore all'ambiente Pietro Drago, che verrà data ai titolari delle attività assieme ai sacchetti azzurri nei quali non potranno essere inseriti carta, plastica, vetro, cartoni, lattine e legno, batterie e medicinali.

Tutto è regolato da un'ordinanza, firmata dal sindaco di Alassio Avogadro il 21 settembre 1999, che prevede pesanti sanzioni in caso di violazione. Se nei contenitori per la raccolta differenziata vengono gettati altri materiali da quelli indicati la somma da pagare arriva addirittura a mezzo milione. Nel 1999 lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella discarica di Magliolo è costato al Comune ben 2 miliardi. [m. br.]

Un successo il progetto umanitario in Sudan

A Toirano la solidarietà è diventata promozione

TOIRANO

«Il Comune va in missione». E' il titolo di un ampio servizio che sarà pubblicato oggi da «Famiglia Cristiana» sull'iniziativa umanitaria a favore della missione di Yirol, in Sudan, avviata dal Comune e dall'intero paese di Toirano. La località della Val Varatella con una raccolta di 150 milioni grazie alla festa dei Gunbi e ad altre iniziative ancora in corso è riuscita a raggiungere tre importanti obiettivi, con la sola forza della solidarietà e del volontariato.

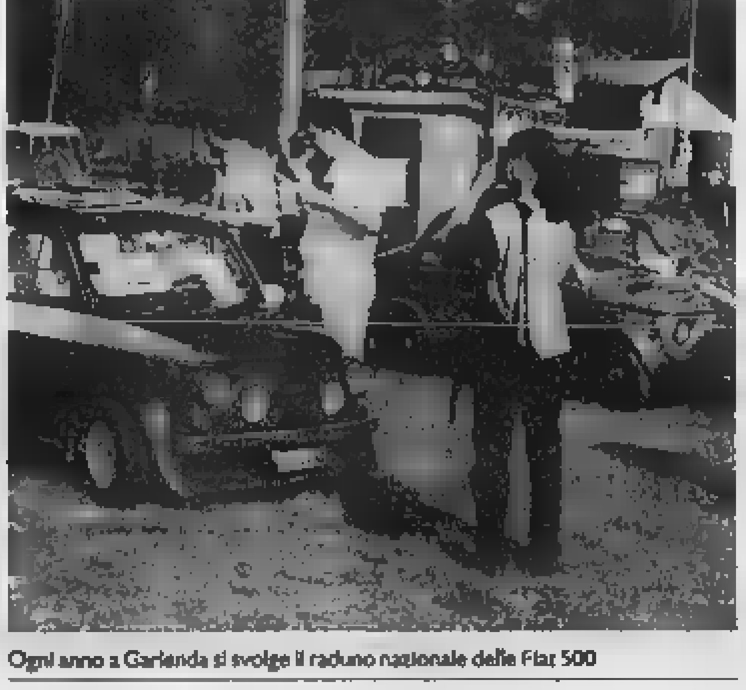
Innanzi tutto è riuscita a dare un concreto contributo a popolazioni bisognose. Toirano si è inoltre dimostrata più unita e determinata di altre località della Riviera. Terzo obiettivo centrato la pubblicità gratuita avuta sui media. Oggi l'articolo di «Famiglia Cristiana» (7 milioni di lettori), poche settimane fa i milioni di contatti tv del programma «Dossier», del Tg2, andato in onda di venerdì sera e alla domenica pomeriggio. Il sindaco Marco Bertolotto, l'assessore Silvano Tabò e il tesoriere dei Gunbi, Raffaele Ruocco, sono stati a fine estate in Sudan a consegnare direttamente l'aiuto della comunità toiranese. E' stato aperto un conto corrente bancario ad hoc, presso la Banca Popolare di Novara agenzia di Albenga, intestato a Monsignor Cesare Mazzolari «padre» spirituale e materiale della missione.

Il sindaco spiega le altre iniziative: «A Cairo Montenotte si è attivato un nuovo gruppo per la missione. Le scuole di Loano stanno organizzando incontri sul nostro gemellaggio umanitario a cui parteciperà il gruppo di Ok Ceriale. Per 15 giorni a metà aprile l'incasso alle grotte sarà destinato a Yirol. Anche il parco acquatico Le Caravelle di Ceriale organizzeranno l'apertura della stagione estiva del Duemila a favore della missione africana che abbiamo "adottato"». [a. r.]

I possessori della «piccola grande auto che ha fatto crescere l'Italia» non pagheranno più il bollo

Garlenda, la «500» è considerata un'auto d'epoca

L'Automoto Club Storico ha accettato l'iscrizione dell'utilitaria



Ogni anno a Garlenda si svolge il raduno nazionale delle Fiat 500

GARLENDA. La notizia, per i cinquecentisti, è certamente «storica». Il consiglio federale dell'ASI (Automoto Club Storico Italiano) ha deliberato l'accettazione del Fiat 500 Club Italia di Garlenda quale sodalizio federato. In parole povere, le «500» («le piccole grandi auto che hanno aiutato l'Italia a crescere») potranno usufruire di egevolazioni finanziarie, oltre alla possibilità di continuare ad usare benzina super anche dopo il 31 dicembre 2001.

Entusiasmo a Garlenda, sede del club che è diventato «Registro di Modello», unico per tutto il territorio nazionale. Dice il neopresidente Silvia Depaoli: «Questa federazione, ottenuta con tante fatiche, è un traguardo molto importante per il futuro del nostro Club, in quanto permette un salto di qualità. L'omologazione può essere fatta da tutti i possessori di autoveicoli con almeno 20 anni (le 500 li superano abbondantemente) conservati in buone condizioni e rispettando l'originalità dell'autovettura».

I vantaggi dell'avvenuta federazione riguardano prima di tutto le assicurazioni che, sempre più spesso, per concedere delle agevolazioni richiedono la federazione all'Asi. Tutti i proprietari di Fiat «Nuova 500», prodotte dal 1957 al 1975, che vorranno iscrivere ed omologare le proprie autovetture all'Asi dovranno rivolgersi al club garlendino. Inoltre, per le auto con più di 30 anni, si può ottenere l'esenzione dal bollo. Per le iscrizioni al Fiat 500 Club Italia basta telefonare allo 0182-582282.

Ed ora, per sviluppare tutte le potenzialità organizzative della «500» manca ancora la realizzazione del Museo, ma c'è già qualcuno (col sindaco Dario Braggio in testa) che ci sta pensando. [r. sr.]

premio
grinzane cavour

Scrivere il giornale.

9ª edizione

Il gusto per la lettura, anche quella creativa, passa attraverso le pagine dei giornali; difenderla non significa relegarla nell'ambito dei programmi scolastici, ma inserirla in una sorta di dieta multimediale.

Con il progetto "Scrivere il giornale", istituito dal **Premio Grinzane Cavour** in collaborazione con **La Stampa-TorinoSette*** e la **Provincia di Torino**, i giovani affrontano il quotidiano come strumento di informazione e riflessione: da lettori in erba si trasformano in giornalisti in erba, perché il piacere per la lettura viene anche scrivendo.

Imparare a leggere il giornale per imparare a leggere di tutto: una finestra aperta sull'immaginario, verso la creatività.

*Supplemento del venerdì di "La Stampa" distribuito a Torino e provincia

LA STAMPA

Provincia di Torino

Intanto a Carcare è scattata l'operazione «scuola aperta» al liceo Calasanzio

Ecco il diploma a indirizzo turistico

Anche il Patetta di Cairo apre ai nuovi mercati

Mauro Camoirano

CAIRO M.

[illegible] entra all'Istituto Patetta. Il nuovo indirizzo formativo, denominato IGEAT (indirizzo giuridico economico aziendale turistico), verrà illustrato ufficialmente sabato, alle 9,30, nella [illegible] conferenze della Carisa di Cairo.

Una presentazione che vedrà come relatori il direttore dell'ATP Riviera delle Palme, Giancarlo Garassino, l'albergatore, nonchè ex direttore dell'Istituto Alberghiero di Finale, Gilberto Colman, e il giornalista e scrittore Silvio Torre.

Gli obiettivi ed il percorso del nuovo indirizzo sono, però, anticipati dal professor Enrico Mozzoni. Spiega: «Un istituto, per stare al passo con i tempi, deve necessariamente rapportarsi al territorio, formando figure professionali, o sbocchi p[illegible]li, che rispondano, [illegible] non addirittura anticipino, le esigenze del territorio. Ed in quest'ottica nasce l'esigenza di [illegible] figura in grado di operare anche nel settore turistico-ricettivo».

Infatti, sottolinea [illegible] professore, «oltre al turismo classico, ovvero legato alle bellezze naturali e paesaggistiche, di cui [illegible] prattutto i paesi dell'Alta Val Bormida, come Bardineto, Calizzano ed Osiglia hanno sempre avuto vocazione e che sembra possa contare su nuovi stimoli, esistono altre sfaccettature finora forse sottovalutate, [illegible] l'agriturismo, [illegible] il turismo legato all'artigianato, basti pensare ai vetri di Altare, o i soggiorni e le trasferte che ruotano intorno all'industria che ha ormai abbandonato il su[illegible] carattere prettamente locale».

Il corso dell'istituto per geometri e ragionieri Patetta, che inizierà, ovviamente, il prossi[illegible] anno scolastico, formerà, quindi, figure capaci di operare in questo settore, abbinando alla normale didattica aspetti quali tre lingue straniere (inglese, francese e tedesco) e l'approfondimento di materie giuridico, economiche ed aziendali legate a questo settore.



Il liceo «Calasanzio» [illegible] Carcare apre le porte a genitori e studenti delle medie

LICEO. «Scuola aperta» al Liceo Calasanzio di Carcare. Co[illegible] dice il nome, l'iniziativa, [illegible] durante questa settimana, intende aprire [illegible] scuola all'esterno, con particolare riferimento agli studenti delle medie e alle loro famiglie.

E se ieri, dalle 15 alle 17, gli antichi portoni del Liceo sono rimasti aperti per accogliere i genitori che, accompagnati [illegible] alcuni professori hanno potuto visitare aule e laboratori, chiedendo spiegazioni ed informazioni, oggi e domani basterà una semplice telefonata per fissare [illegible] «visita».

Il «clou» dell'iniziativa sarà, però, venerdì, [illegible] spiega la professoressa Mariella Pella: «Venerdì, gli studenti di terza media che l[illegible] desiderano, [illegible]no, infatti, inseriti nelle prime classi dello Scientifico e del Ginnasio, per partecipare, [illegible]me normali studenti, alle lezioni, in modo da rendersi effettivamente conto del clima e del tipo di studio. Alla sera, invece, dalle 20,30, la scuola rimarrà aperta ai genitori che potranno, così, avere un confronto diretto con gli insegnanti». Un confronto, sottolinea la docente, «che sarà reciproco, sia nell'illustrare l'offerta formativa e didattica dell'istituto, sia per ricevere suggerimenti che potrebbero essere utilizzati nel redigere le iniziative relative al piano di autonomia». La settimana [illegible] concluderà, quindi, sabato mattina, con ancora gli insegnanti disponibili ad informazioni e visite.

[illegible]

Scuole in Riviera forte il richiamo

Lucia Barlocco

BARDINETO

«Fuga» degli studenti di Bardineto e Calizzano dagli istituti superiori di Cairo Montenotte?

Un'ipotesi non remota, visto che i sindaci dei due Comuni, Bruno Ferrecchi [illegible] Giuseppe Tabò, per far fronte alle spese legate al servizio di trasporto pubblico fornito dalla Sar, hanno chiesto la modifica degli orari delle due corse giornaliere che collegano i due paesi dell'Alta Val Bormida alla Riviera in maniera tale [illegible] garantire un migliore servizio.

Spiega il sindaco Ferrecchi: «Poichè, essendo soci della Sar, non possiamo ottenere riduzioni sugli ingenti costi che dobbiamo sostenere, come confermatoci nell'ultima riunione del Consiglio di amministrazione della Società, abbiamo pensato di proporre alcune modifiche degli orari ora in vigore, anche in base alle coincidenze con il trasporto ferroviario».

Prosegue: «Una proposta che, se verrà accolta, permetterà [illegible] ragazzi che attualmente frequentano le scuole superiori di Cairo, utilizzando il servizio di pullman dell'Acts, di poter optare per quello fornito dalla Sar e raggiungere così gli istituti della Riviera».

Dice ancora [illegible] sindaco di Bardineto: «Un'opportunità che senza dubbio offrirebbe innumerevoli vantaggi agli studenti». Uno fra tutti? «I ragazzi, in totale una trentina, avrebbero la possibilità di accorciare i tempi di trasferimento, visto che le località della Riviera sono più vicine di quanto lo sia Cairo Montenotte», ricorda Ferrecchi. E poi, «gli studenti, nel periodo invernale, [illegible] dovrebbero fare i [illegible] con i disagi legati al gelo e alla neve».

E per realizzare il progetto, nei giorni scorsi, l'ispettore della Sar ha effettuato [illegible] serie di controlli, e non è escluso che la proposta possa venire attuata in tempi brevi.

Una richiesta che, come spiega il sindaco [illegible] Bardineto, «naturalmente non ha alcun risvolto polemico [illegible] confronti degli istituti scolastici cairesi».

Ribadisce: «E' semplicemente un'idea per far fronte ai costi del servizio di trasporto e parallelamente per garantire [illegible]'importante servizio agli studenti dei due paesi».

Una proposta che, peraltro, rappresenterebbe anche una soluzione per gli utenti di Balestrino che, ormai da molto tempo, sollecitano la modifica degli orari delle autolinee gestite dalla Sar.

Presentata un' interpellanza al sindaco

«Dego esagera con l'Ici Intervenga il prefetto»

Attacco della minoranza alla giunta dopo l'aumento dal 6 al 6,5 per mille

DEGO

Non [illegible] placa la polemica, sollevata dai [illegible] comunali di minoranza sull'aumento dell'Ici. Dopo la minaccia di abbandonare l'incarico in segno di protesta, [illegible] Viano, Astesiano, Pilotto e Prato sono intenzionati a chiedere l'intervento del prefetto, Luigi Serra, e a presentare un'interpellanza alla giunta. Spiegano i consiglieri: «Vogliamo sapere con precisione se tutti i residenti pagano l'Ici, visto che pare [illegible] sia così». Proseguono: «Risulta che gli addetti comunali, abbiano tentato di effettuare un controllo di questo genere [illegible] che siano sempre stati bloccati dalla giunta».

Dicono ancora: «Ribadiamo la nostra più assoluta contrarietà al provvedimento con cui è stata aumentata l'Ici dal 6 al 6.5 per mille per la prima casa, visto che a Dego non esiste sviluppo edilizio, non si costruiscono case da decenni, e il Piano regolatore generale è fermo in Regione dal '94 ed è in adozione ancora quello che risale al '78».

Concludono i promotori della protesta: «Il Comune per avere a disposizione più soldi non deve tartassare la popolazione, ma deve creare le condizioni per avere entrate dagli oneri di urbanizzazione dando la possibilità di costruire e ristrutturare non solo ai residenti, ma anche [illegible] quanti in[illegible]tendono insediarsi in paese». [l. b.]

NOTIZIE FLASH

MILLESIMO

Oggi l'addio a Garelli giornalista e scrittore

Si celebreranno oggi, alle 15 nella chiesa parrocchiale di Millesimo, i funerali di Cesare Garelli, 76 anni, giornalista e scrittore. A Garelli, che dal '65 al '90 aveva rivestito la ca[illegible] di consigliere comunale di minoranza e poi di maggioranza, il Comune nel '94 aveva conferito il Premio Enrico II del Carretto. [l. b.]

[illegible]

Lezioni serali di lingua [illegible]

Corso di lingua russa al centro sociale «Angelo Patetta» di località Lidora. Le lezioni serali tenute dal professor Marco Schiesaro avranno una durata biennale. Per le iscrizioni ci si deve rivolgere al Comune. [l. b.]

FERRANIA

La pittrice Moraglia ha esposto a Londra

Ennesimo riconoscimento per la pittrice Franca Moraglio Giugurta. L'artista di Ferrania ha partecipato al Festival delle arti che si è svolto a Londra. L'importante kermesse è stata organizzata dal Centro europeo di iniziative culturali. [l. b.]

Gianni Faraone dall'autoscuola ai successi nei quiz di «Italia Uno»

Un cairese «re» delle sette note nel programma tv «Sarabanda»

CAIRO M.

Dall'ufficio pi[illegible] di pratiche automobilistiche [illegible] assicurative, agli studi televisivi di Italia 1. Gianni Faraone, 50 anni, titolare dell'omonima autoscuola di Cairo, è il nuovo «re» [illegible] programma di Enrico Papi, «Sarabanda», quiz musicale, in onda ogni sera alle 20, diventato un cult [illegible] [illegible] solamente per gli appassionati delle sette note.

D[illegible] ventisei giorni, infatti, è lui il campione da battere. Sino a questo momento non è riuscito a sbancare il montepremi che supera ormai i 300 milioni, [illegible] si è conquistato il titolo di pluricampione, diventando il protagonista indiscusso del gioco televisivo.

Una passione, quella per [illegible] musica, che Faraone nutre da sempre. Chitarrista - alla fine degli Anni Sessanta, inizi Settanta faceva parte di due band locali, gli «Aladini» e i «Cadetti» - per lungo tempo ha anche vestito i panni di dj a Radio Cairo [illegible] alla discoteca El Chico di Carcare.



Gianni Faraone, il re [illegible] «Sarabanda»

Insomma, un curriculum di tutto rispetto e una preparazione davvero cattedrattica che lo hanno spinto a partecipare al quiz dell'indomabile Papi.

E così, il 30 novembre scorso è cominciata la sua avventura sotto i riflettori, con la prima parte delle registrazioni, anche se è andato [illegible] onda dal 16 dicembre. E proprio stasera, Faraone partirà alla volta di Roma per la seconda parte che verrà messa [illegible] onda dal 17 gennaio. Non è dato sapere se il campione [illegible] è riuscito a [illegible] il premio milionario, ma [illegible] in questi casi, la suspense è d'obbli[illegible].

Lui, nel frattempo, assapora l'improvvisa e inaspettata popolarità che da sempre la tv garantisce, e parla di «esperienza gratificante», nella speranza non solo di intascare il superpremio - speranza peraltro giustificabilissima - ma anche di battere il record di presenze, che ad oggi è a quota 41, mentre lui è arrivato a 26.

Senza dubbio un ottimo e invidiabile risultato che naturalmente tenterà di migliorare, lottando a denti stretti, e che [illegible] a questo momento gli ha permesso di battere, in totale, 78 concorrenti. Per Gianni Faraone, la battaglia a suon di note, dunque, continua. [l. b.]

Di fronte alla sede di un'azienda. L'intervento dei carabinieri

Picchiato a sangue in strada

Rissa a Millesimo per motivi di lavoro

MILLESIMO

Violenta lite tra due dipendenti di una ditta di Millesimo e un consulente. Il litigio è esploso dinanzi alla sede dell'azienda in pieno giorno.

I tre, che [illegible] risiedono in Val Bormida, hanno cominciato a discutere animatamente, e poi dalle parole sono passati [illegible] fatti. E in pochi minuti, quella che sembrava una «normale» discussione, anche se [illegible] dubbio dai toni forti, si è trasformata in una furiosa lite. Sono volati sberle, calci e pugni. Una scena che inevitabilmente non è passata inosservata. E così, alcuni passanti hanno subito avvertito i carabinieri della locale stazione.

All'arrivo dei militari, la situazione era ormai tornata alla normalità. Anche se i segni della rissa erano evidenti. Ad aver[illegible] la peggio è stato il consulente che, infatti, è stato trasportato all'ospedale San Paolo di Savona. Nella colluttazione, l'uomo ha riportato ferite e contusioni giudicate guaribili in 15 giorni.

Sino a questo momento non si conoscono con precisione i motivi che hanno innescato la lite. Cause forse determinate da questioni strettamente collegate al lavoro, ma non è neppure escluso che a far esplodere il litigio, consumatosi l'altro ieri, siano state storie dai contorni «rosa», magari legate alla gelosia.

Una vicenda che, tuttavia, potrebbe avere anche dei risvolti di carattere giudiziario. Ma per questo sarà necessario attendere l'eventuale decisione del consulente di presentare una querela nei confronti dei due dipendenti. Solamente in quel caso, infatti, il litigio sarà oggetto di attenzione da parte dei giudici. [l. b.]

BARDINETO

Tentato furto di abiti

Un furto andato a segno e uno fallito, l'altra notte in paes[illegible]. I ladri, hanno forzato la saracinesca di di un negozio di abbigliamento e fatto razzia di abiti. La merce è stata nascosta [illegible] alcuni sacchi di nylon, che i malviventi hanno lasciato dinanzi alla bottega. Poi hanno raggiunto una falegnameria, a poca distanza dal negoz[illegible], e rubato un furgone. Ad accorgersi di quanto stava accadendo, erano circa le [illegible] di mattino, è stata la moglie del titolare della falegnameria insospettita dal rumore del furgone. Ha immediatamente avvertito il marito il quale ha cominciato ad urlare. I ladri si sono così dati alla fuga a bordo del veicolo, e per evitare di essere identificati e scoperti non hanno avuto il tempo di raccogliere i sacchi di nylon in [illegible] avevano nascosto i capi di abbigliamento. Ora sui due episodi [illegible] in corso un'accurata serie di controlli ed accertamenti da parte dei carabinieri. [l. b.]

«Scale pericolose e c'è poco spazio per i parenti»

Sullo stato dell'obitorio a Cairo molte le proteste

CAIRO M.

Proteste per le condizioni in cui [illegible] la [illegible] mortuaria dell'ospedale di Cairo Montenotte. A sollevare la polemica [illegible] [illegible] gruppo di residenti, ai quali di recente è morto [illegible] congiunto.

Dicono: «La rampa [illegible] [illegible] per raggiungere la camera mortuaria è scoscesa [illegible] particolarmente pericolosa, ma soprattutto vi è pochissimo spazio per i parenti in visita ai loro cari defunti».

E proseguono: «Non esiste infatti neppure una saletta e, in occasione di visite e celebrazioni di riti religiosi, gran parte della gente è costretta, suo malgrado, a rimanere fuori».

Dicono [illegible] i promotori della protesta: «Una situazione inaccettabile, per risolvere la quale riteniamo necessario che vengano adottati provvedimenti urgenti da parte dei responsabili della struttura ospedaliera, anche perchè si tratterebbe di un atto di civiltà nei confronti degli estinti e dei loro parenti».

Una richiesta, avanzata anche in riferimento ai lavori di realizzazione della nuova ala dell'ospedale cairese.

Quanti protestano puntualizzano: «Un progetto di fondamentale importanza che, senza dubbio, ha migliorato e migliorerà ulteriormente il servizio sanitario in tutta la Val Bormid[illegible].

Concludono: [illegible] [illegible] anche per questo motivo che chiediamo agli organismi preposti di prendere in considerazione la possibilità di elaborare un piano di intervento per ampliare e [illegible]igliorare la camera mortuaria, magari attraverso un progetto di ristrutturazione, o utilizzando parte degli spazi lasci[illegible] liberi dopo il trasferimento [illegible] alcuni reparti e laboratori nella nuova ala della struttura [illegible]pedaliera». [l. b.]

Bordate della minoranza consiliare alla giunta per non aver previsto i disagi

E' «bufera» sui cantieri di Carcare

Difficile circolare : sotto accusa la segnaletica

CARCARE

«Per girare in auto a Carcare ora ci vuole la bussola!». Numerose proteste da parte degli automobilisti per i disagi causati dalla chiusura al traffico del ponte vecchio, nel centro del paese e, soprattutto, per la segnaletica, secondo le proteste, del tutto insufficiente.

Il ponte, passaggio nevralgico nella circolazione in paese, è stato chiuso lunedì per permettere gli interventi di ampliamento, concordati con la Soprintendenza, che comporteranno, oltre all'ampliamento della carreggiata, il rifacimento del marciapiede e di una nuova ringhiera [illegible] protezione.

Ma l'intervento, sommato alla contestuale apertura degli altri cantieri [illegible] via Sanguinetti, piazza Germano e vicolo Colombo, ha acceso un vespaio di polemiche, di cui si fa portavoce il consigliere [illegible] minoranza Rodolfo Mirri.



Franco Delfino sindaco di Carcare è messo sotto accusa dall'opposizione per il caos che si registra in paese in seguito ai lavori in corso

Spiega: «Il punto non è l'esigenza dei lavori, che nessuno discute, anche [illegible] avevamo già sottolineato le perplessità per tanti cantieri aperti contestualmente, ma il solito atteggiamento dell'amministrazione retta da Franco Delfino, che [illegible] ha nessun rispetto della gente. Costava, infatti, molto, appendere qualche avviso dell'imminente apertura dei cantieri per informare i cittadini dei disagi [illegible] delle modifiche alla circolazione? Circolazione - secondo Mirri - ancora più problematica visto l'inadeguatezza della segnaletica che costringe a lunghi giri viziosi completamente oscuri per chi non [illegible] di Carcare e, [illegible] sapendo niente, abbandona incautamente la statale».

Immediata la replica dell'assessore Ilario Baccino: «La segnaletica c'è, così come i percorsi alternativi, disposti sia per la normale circolazione, che per i mezzi dell'Acts in modo che i pendolari e gli studenti non venissero penalizzati. Certo, qualche disagio i cantieri lo stanno creando, e ce ne scusiamo con i cittadini, ma non si poteva fare altrimenti». E conclude: «Riguardo all'affissione di avvisi preventivi, ci avevamo pensato, [illegible] dato che la riapertura dei cantieri era legata a situazioni contingenti non valutabili con precisione a priori, abbiamo preferito non creare confusione». [m. ca.]

Molti in Val Bormida gli appassionati della stecca

Biliardo, tre squadre locali a [illegible] del titolo di serie B

CENGIO

Esplode [illegible] biliardo-mania [illegible] Val Bormida.

Ben tre le squadre locali che, a partire da domani sera, si sfideranno nel campionato provinciale di serie B, mentre fra una decina di giorni inizierà anche quello di A.

Da tempo si stava assistendo al rilancio di questo sport - che sport è a tutti gli effetti, tanto che [illegible] [illegible] molti, ormai, a spingere per un suo inserimento come disciplina olimpica - nei vari bar della zona [illegible] non solo nei «centri» specializzati come «La Boccia» di Carcare, che rimane, comunque, il maggior punto di riferimento.

Costosi biliardi riscaldati con le sponde piatte che prendevano posto dei vetusti biliardi con le buche, rastrelliere con lucide stecche personali [illegible] molti giovani che si avvicinavano a questa pratica, erano premesse da tempo evidenti. Ed ora il vero e proprio boom.

Il segno più evidente, la partecipazione all'imminente campionato provinciale a squadre di serie B, che vedrà in lizza le due squadre de «La Boccia» di Carcare, quella del «Tennis Club Cengio», il «Caffè Savona» di Borgio Verezzi, il «Caffè Venezia» di Albenga, il «St. Vincent» di Sa[illegible], la Soms «San Giuseppe» di Vallegggia e «La Ciminiera» di Ceva.

Una sfida ogni giovedì, con le prime quattro qualificate per la finale di Loano.

E già domani scontri importanti, in Val Bormida, con il derby fra Boccia 1 (favorita del torneo) e Boccia 2, e quello, a Cengio, fra le due «Cenerentole», ma attenti alle sorprese, «Tennis Club Cengio» e «La Ciminiera Ceva». Un'occasione, quindi, per vedere all'opera campioni di altissimo livello, come i carcaresi Canetti, Coppa e Ledri, [illegible] «marpioni» come i cenge[illegible] Giorgio «the Black» Chiapasco, Venio «Snake» Poni e Giovanni «tre sponde» Germano. [m. ca.]

Lap dance al Pirata, black music al Gasoline, Bertellotti alla Città Vecchia

Una notte all'insegna del rock

Nando Rizzo al Cabaret, live all'Halloween

«Black Night» al Gasoline, ex Mirò, di Finalpia, lap dance al Pirata [illegible] Savona, rock Anni [illegible] e '70 all'Halloween, Nando Rizzo al The Killer's Inn di Cosseria. Ecco la notte del mercoledì.
VARAZZE Musica con Mariano Maio al sax all'Hamburger Boy. Ritrovi al Todo Santos Cafè e al Nord Ovest.
[illegible] M. Musica soft alla paninoteca Frends. Ritrovi in settimana al Mediterraneo, al Pampano, all'osteria La Madonna e al Tuttifrutti.
[illegible] Discobar al Med Cafè. Ritrovi al Pilar e al Clipper (messaggeria e laser juke box).
CELLE L. Musica e ritrovo al Charlie Max, all'Intralcio [illegible] al Baraonda e al Baricentro. Pub irlandese al Durty Nelly.
COSSERIA Musica live con Nando Rizzo al The Killer's Inn.
[illegible] Ritrovo Dylan Dog.
CAIRO M. Musica e ritrovo a La Riffa, al Dobro e allo Stirling Castle. Piano bar al Fantasque.
CENGIO Ritrovo al Veliero.
[illegible] Lap dance Al Pirata. Ritrovo al Negrita Music Club di via Chiodo (ingresso con tessera). «Discoliscio» al dancing Le Chat. Ritrovi in tutti i locali della Vecchia Darsena, alla Ta[illegible] degli Arcangeli al Santuario. Messa[illegible]erie all'Empire Cyber Pub.
BERGEGGI Ritrovo con «happy hour» al Sinte Galeskha.
VADO L. Ritrovi [illegible] musica al Crazy Bull Caffè e al Daubaci.
[illegible] Musica black (hip hop, rap, black) al Jaws Gasoline. Discobar al Baquito. Ritrovi al Trocadero, al Klipper Caffè [illegible] all'Agorà di Gorra. Nuovo Ferro Caffè. Venerdì riapertura-inaugurazione alla discoteca Scotch con Fabietto dj.
[illegible] L. Dancing con liscio e revival al Malibù. Ritrovo allo Wave, al Soleluna, all'In [illegible] Out e al Barone Rosso.
TOIRANO Ritrovo al Blade Runners e a La Piazza Pub. Specialità vino all'arancio al bar dei Capitani.
[illegible] Orchestra al Manhattan Inn. Ritrovo al Calderone del Dagda. Messaggeria al Poseidon. Liscio e revival al dancing Saitta [illegible] Cristian e Stefano. Ritrovo all'Happy Caffè, al Buchero e [illegible] La Marinella.
[illegible] Ritrovo al bar Valvet.
[illegible] Ritrovi a La Ruota [illegible] Il Varo.
ALBENGA Musica alla Piazzetta degli Artisti. Cover [illegible] Giorgio Bertellotti a La Città Vecchia. Musica al Rock Banck Cafè. Animazione, giochi e dj al Jammin'. Ritrovi al Guaranà, [illegible] Le Macine del Minisport, al Caprice, al Mister Michetta e a Il Ritrovo.
[illegible] Musica [illegible] Cabaret. Rock nazionale, blues e altro all'Halloween con la jam session di Giuffrida, Bucci, Cavallo, Di Fazio [illegible] Catalano. Ritrovi in settimana al Blues discopub, al Boccaccio, al Blues, al Caffè del Corso, ai Magazzini dell'Olio, al The Victorian Pub, da Spotti, al Bar L'Angolo Internet Cafè, a La Tavernetta.
[illegible] Ritrovi [illegible] May Flower, alla tavernetta Saraceno, all'Happy Night pub.
[illegible] Ritrovo a la Casa del Priore, al Samarcanda, al Take Off, al Matamua e al Big Ben.
[illegible] Live all'Acqua Salata.
[illegible] Musica con dj al Los Tres.
[illegible] Musica al Saint James Pub. (a. r.)


Nando Rizzo stasera al Killer's

[illegible] il jazz al Filmstudio

Domani sera il primo concerto con Barabino, Capurro e Perotti

SAVONA

Riparte l'attività dal vivo degli «Amici del jazz» che, da domani sera, ripropongono al Filmstudio di Savona gli appuntamenti con il jazz. Il programma di gennaio, nonostante lo stop dovuto alle festività [illegible] inizio anno, è particolarmente nutrito [illegible] ricco di nomi noti e interessanti in campo jazzistico.

Si inizia domani con il quartetto del Jazz Club che vedrà sul palco Mauro Barabino accompagnato dai sax di Claudio Capurro e Paolo Perotti per una jam [illegible] che si preannuncia ricca di spunti interessanti ed emozionanti. I musicisti che saliranno sul palco sono di altissimo livello tecnico [illegible] tra i protagonisti della felice stagione jazzistica che sta vivendo l'Italia.

Giovedì prossimo il palco del Filmstudio, trasformato una volta alla settimana in jazz club, ospiterà una band di notevole spessore, quella di Nino Calcagno e dei suoi otto elementi. Per gli amanti del dixieland, uno dei generi più tradizionali e conosciuti del jazz, si tratta di un appuntamento da non perdere.

L'ultimo appuntamento con i giovedì jazz di gennaio è per il 27 con la chitarra di Sandro Di Pisa. Il musicista sarà accompagnato dal quartetto che, recentemente, si è esibito con lui su Canale [illegible] dando prova di essere degli ottimi strumentisti e, soprattutto, dei grandi interpreti dei sentimenti e delle emozioni che il jazz sa dare.

«Abbiamo cercato di dare spazio, anche in questi primi concerti del Duemila, a tutti gli aspetti del jazz, dal tradizionale al moderno. Un programma vario che, crediamo, potrà accontentare tutti i palati, da quelli dei soci del nostro jazz club a quelli che, invece, amano solo alcuni generi del jazz. Per questo l'invito per i concerti è esteso a tutti», spiegano gli Amici del jazz. [s. p.]

Ultimi giorni al Prolungamento

L'antico fascino del luna park



SAVONA. Ultimi giorni per divertirsi al luna park allestito quest'anno sul Prolungamento a mare di Savona. Le giostre, [illegible]ttrazione antica e moderna, sono in funzione tutti i pomeriggi sino a domenica quando, dopo aver rallegrato e riscaldato le festività invernali dei savonesi, smonteranno e andranno via per ritornare, puntuali come sempre, [illegible] prossimo anno. Il divertimento, trascorrendo un pomeriggio alle giostre, è assicurato per i «bambini di ogni età». Le giostre, dagli antichi «calcinculo» [illegible] sofisticati e moderni aggeggi elettronici, [illegible] infatti [illegible] dei pochi luoghi capaci di aggregare e far divertire assieme padri e figli. I lettori della Stampa, come ogni giorno, possono utilizzare, seguendo le indicazioni, il tagliando pubblicato sopra. [s. p.]

Pro Loco [illegible] Cengio

La stagione del ballo liscio [illegible] Salone Isole

CENGIO. Un inverno all'insegna del ballo liscio, quello della Pro Loco di Cengio. Un appuntamento fisso, alle 21,30, presso il Salone delle feste in località Isole, con le orchestre più in voga del momento.

Venerdì 14, serata [illegible] ingresso libero, [illegible] la premiazione del concorso per le [illegible]iù belle vetrine, organizzata dai commercianti cengesi e sul palco l'orchestra «Piero Siri». Domenica 16, ci sarà la «Stella Polare», domenica 23, «Laura Fiori» e domenica 30 l'orchestra «I Saturni».

Si balla anche a febbraio, con l'orchestra «La [illegible] campagna», domenica 6; [illegible] Festivals» saranno di scena il 13 mentre «I Campagnoli» ci [illegible] il 20. Domenica 27, infine, ad iniziare dalle 14, Carnevale dei bambini, mentre la sera si balla con «Scacciapensieri».

Insomma, continua una tradizione ormai consolidata nel ballo liscio vista anche l'ottima risposta, in termini di presenze degli appassionati del ballo in Val Bormida. [m. ca.]

Albenga, in S. Michele

Appuntamento con la musica sacra ortodossa

ALBENGA. Il complesso «Quatuor Vocal Russe [illegible] Nice» [illegible] questa sera alle 21 un concerto di musica classica nel [illegible] del quale proporrà canti liturgici di rito ortodosso nella tradizione [illegible]. La manifestazione musicale, intitolata «Dieu est avec nous», si svolgerà nella cattedrale di San Michele, [illegible] inizio alle ore 21 (ingresso libero), e fa parte dei tre appuntamenti [illegible] cui si articola il «Secondo Festival di Musica Sacra» organizzato dall'Associazione Amici della Musica. Dicono gli organizzatori: «Si tratta di una [illegible] possibilità di ascoltare brani della liturgia russa, cantati in slavon, antica lingua slava usata ormai solo nella liturgia ortodossa». Il Festival, iniziatosi il 6 gennaio [illegible]on un omaggio [illegible] Johann Sebastian Bach in occasione dei [illegible] anni dalla morte, si concluderà [illegible] un terzo appuntamento fissato per domenica 23 gennaio: [illegible] tema «Il falsetto nella musica [illegible] verrà svolto dal sopranista Paolo Gazzano e Luca Della Casa che suonerà il grand'organo Serassi. [r. sr.]

A palazzo Vecchio le opere grafiche del grande artista spagnolo

In quattromila per Picasso

Successo per le «acquetinte» a Pietra

Oltre 4 mila visitatori, nei primi dieci giorni d'apertura, alla mostra di incisioni originali [illegible] Pablo Picasso in corso all'Auditorium [illegible] piazza Vecchia a Pietra Ligure. Oggi e domani saranno coinvolti anche i ragazzi delle scuole con una sorta di seminario-dimostrazione sulle tecniche [illegible] stampa (acquatinta). «Picasso, Storia Naturale» è anche sul sito internet ufficiale del Comune di Pietra.

Sono in mostra 31 opere grafiche originali del grande pittore «dal valore di svariati miliardi». Una mostra di prestigio, organizzata da Arte Ristori di Albenga e voluta dall'amministrazione pietrese per salutare [illegible] millennio. «La Storia Naturale» è un'opera di Georges Louis Leclerc conte [illegible] Buffon, composta da 44 volumi e pubblicata tra il 1749 e il 1804.

Nel 1936 venne incaricato Picasso di realizzare incisioni ispirate a quest'opera. Dell'opera di Buffon vennero scelti alcuni brani e Picasso realizzò la sua prima incisione nello stesso anno, [illegible] appena apprese da Roger Lacouriere la tecnica dell'acquatinta che gli consentiva di ottenere una gamma molto vasta di sfumare del grigio. Picasso scrisse il nome dell'animale in centro in basso per ogni incisione. Nel farlo si concesse qualche libertà d'interpretazione, così il «bue» di Buffon divenne un «toro» e il [illegible] sostituito da un esemplare femmina [illegible] allo stesso modo il leone lasciò il posto ad una leonessa. Spiegano gli organizzatori: «Abbiamo già registrato oltre 4 mila presenze, grazie all'afflusso di visitatori nelle ricorrenze delle festività, provenienti dalle grandi città [illegible] con una massiccia presenza di visitatori locali». Sino al 16 gennaio la mostra è aperta dalle 15 alle 20 (sabato e domenica anche al mattino dalle 11 alle 13).

Sul sito internet ufficiale di Pietra, attivo dal 1996, è possibile, oltre [illegible] «visitare Picasso», spedire delle cartoline virtuali [illegible] immagini inedite della città, visionare immagini in diretta, comunicare con uffici comunali, accedere al calendario delle manifestazioni in quattro lingue diverse. [a. r.]


Pablo Picasso in mostra a Pietra

MOSTRE [illegible]

ALBISSOLA
Il cuore di Treccani
I dipinti da «ComunicArte»; le ceramiche da «Bludiprussia»; i vetri al Circolo degli Artisti; i disegni alla Galleria d'Arte Osemont. Albissola ha riservato una **grande accoglienza a «La via del cuore»**, mostra multipla [illegible]i Ernesto Treccani. [r. bg.]

FINALE
In quattro da Bersani
Prosegue alla Galleria Bersani di via de Raymondi la mostra «Four-Interferenze»: protagonisti Lino Di Vinci, Stefano Frattarola, Riccardo Laggetta e Roberto Merani. [a. r.]

ALBISSOLA
Collettiva Arte Spazio
Prosegue, alla ex sede del centro Telecom di via Grosso, la mostra ospitata per concessione dell'appassionato Paolo Battaglia. Espongono Alfeo, Cuvato, Battaglia, Gambaretto, Lusso, Marchesa, Mariani, Mignone, Pilat, Ponzone, Rossi, Robutti, Roma, Sellerio, Tinti, Savaia, Venturino e Venier. [r. bg.]

SAVONA
Il sogno di Fabbri
Molti visitatori all'antologica di Agenore Fabbri alla Piccola Galleria di corso Italia. Esposti oltre 40 splendidi lavori. [r. bg.]

[illegible]
Le opere di Chino Bert
Pittura, grafica e ceramica: uno spaccato dell'opera di Chino Bert. L'esposizione è al civico 64 di via Medaglie d'oro. [m. br.]

CASTELVECCHIO
Tour in Costa Azzurra
Il pittore Leonardo Rosa (che da [illegible] anni vive a Castelvecchio) ha iniziato un «tour» di mostre [illegible] Costa Azzurra che da Grasse lo porterà, entro il mese in corso, a La Trinité, Vence, Antibes, Carros e Nizza. [r. sr.]

ALASSIO
Berrino a Parigi
Il pittore Mario Berrino esporrà un centinaio di suoi quadri a Parigi nel corso di una mostra che si svolgerà dal 12 marzo al 12 aprile del prossimo anno alla «Grande Arche» della capitale francese. [m. br.]

[illegible]
Arte moderna
Sono in esposizione, presso la Galleria d'Arte Ristori di viale dei Mille, opere di arte moderna e contemporanea di: Marc Chagall, Giogio De Chirico, Paul Delvaux, Francisco Goya, Fernad Leger, Joan Mirò, Pablo Picasso, Gino Severini, Graham Sutherland e molti altri. La mostra è visitabile da lunedì al sabato dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30. [r. sr.]

[illegible]
Contemporanei
Mostra collettiva di maestri contemporanei, pezzi unici, di artisti quali Brindisi, Sassu, D'Orazio, Nespolo, Guerin, Arrigoni e altri alla galleria d'arte Merchionne in viale Europa a Loano. Merchionne è presente anche, con mobili d'arte ed altre antichità, a Finalborgo e in piazza XX Settembre a Pietra Ligure. [a. r.]

ALASSIO
I vetri di Caiazzo
Esposizione, in vico Santa Caterina, delle opere in vetro realizzate dalla vetreria artistica di Flavio Caiazzo. L'artista illustra la storia di Alassio dalle origini ai nostri giorni. [m. br.]

[illegible]
Le foto di Pesato
E' stata inaugurata in questi giorni la mostra fotografica di Sandro Pesato nella sala Carletti-Associazione Vecchia Alassio in via XX Settembre 7. [m. br.]

GENOVA
Magiche trasparenze
«Magiche trasparenze, i vetri dell'antica Albingaunum» è il titolo della mostra, curata da Bruno Massabò, attualmente nel Sottoporticato del Palazzo Ducale. La mostra resta aperta sino al 15 marzo 2000. [m. br.]

FINALE L.
Da Valente: prorogata
Tecniche miste su carta, [illegible] opere 1998-1999 di Antonio Ievolella, restano in esposizione alla galleria Valente Arte in via Barri[illegible] [illegible] Finale Ligure. La mostra si chiude in questi giorni. [a. r.]

ALBENGA
Personale di Risso
E' visitabile dal martedì al sabato, dalle 16 alle 19, in viale dei Mille 39 la personale di Ciso Risso. In esposizione numerosi quadri di paesaggi facenti parte della terra di Liguria. [r. sr.]

CISANO SUL NEVA
Filadelli a Genova
Si inaugura domani alle 18,30, al centro culturale Bagdad in sal[illegible] San Rocchino a Genova, la mostra personale di Elena Filadelli, pittrice di Cisano sul Neva, dal titolo «Pensieri in Fiamme». La mostra rimarrà aperta dal martedì al sabato, dalle 17 alle 24. [r. sr.]

STASERA AL CINEMA

TEATRO CH[illegible] [illegible] 019820409
Stanno [illegible] la nostra canzone spettacolo per la stagione di prosa, ore 21.

ASTOR. Tel 01[illegible]54627
Vacanze di Natale 2000.
ore 15,45; 18-20,15; 22,30
lire 12000-8000-7000

DIANA 1. Tel 019-8257147
Tarzan
Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30
Lire [illegible], 7000

DIANA 2. Tel 019-825.714.
Passion of Mind
Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Lire 12 000, 8000, 7000

DIANA 3. Tel 019-825.714.
Blade
Orario 15,30; 17,45; 20; [illegible]
Lire 12 000; 8000; 7000

ELDORADO. Tel 019-820563
Se scappi ti sposo.
Orario: 15,30; 17,45; 20; 22,30.
Lire 12 000, 8000, 7000.

FILMSTUDIO. Tel 019-8386322
Addio terraferma.
[illegible] 15,30-20,30-22,30 [illegible] 7000

JOLLY. Tel [illegible]850 570
Film a luci rosse
Orario 15; 22,30
Lire 11 000, 8000, 5000

SALESIANI. Tel 019-820704
Oggi riposo.
Ore 17
lire 8000-5000

COLOMBO. Tel 0182-540 [illegible]
Al di là della vita.
Or. 20,30-22,30
(nei prefestivi e festivi anche spettacoli alle 16,30-18,30)
Lire 10 000; 6000; 5000

RITZ. Tel 0182-[illegible]
La figlia del generale.
Orario 20,30; 22,30.
L[illegible]

AMBRA. Tel 0182-51419
Oggi riposo.
Ore 20.[illegible]

ASTOR. Tel 0182-50 997.
Oggi riposo.
Ore -20,15-22,30.
Lire 10.000, 6[illegible], 5000.

VALLECHIARA.
Oggi riposo.
Ore 16-21.
lire 10000-8000-6000.

ARDA. tel 504234
Il 13 guerriero.
Ore 20, 22

DIANA. Tel 019-5[illegible]
Gioco a due.
[illegible] 21
Lire 4000

L[illegible]
Se scappi ti sposo.
[illegible]
[illegible] 10000-6000

LUX.
[illegible]
Or.: 17-21

TEATRO SACCELLO.
[illegible]

VERDI 1. Tel 019-97.249
La figlia del generale
Orario: 20,[illegible].
Lire 13.000, [illegible].

VERDI 2. Tel 019-97 249
Se scappi ti sposo.
Orario 20,30; 22,40
Lire 13.000, 10 000

IMPERIA

CAVOUR Tel 61978
Aperta la prevendita de «La [illegible] della [illegible]» in scena il 14 gennaio

CENTRALE. Tel 0183[illegible]
La nona porta
Orario: 20-22,30
Lire [illegible]

[illegible] Tel 0183-293620
Oggi riposo

[illegible]
Oggi riposo

[illegible] Tel 0183-495930
Oggi riposo

CAPITOL. Tel 0184-434440
Oggi riposo.

[illegible]A. Tel 0184-261955
[illegible] giovedì Tarzan

[illegible]
Oggi riposo

[illegible] Tel 0184-506 060
Al di là della vita
Orari (indicativi) 15,30-ult. 22,30
Lire 12000, 8000.

GENOVA

TEATRI

CARLO FELICE. Riposo. Venerdì 14 «Aida» di G. [illegible] Platea 115/85/65 mila, galleria 65/50 mila [illegible] a ingresso 35 mila. Ore 20,30

TEATRO STABILE - Sala Duse «Olivetti» di L. Curino e G. Vacis. Ore 20,30 45-31 mila

TEATRO STABILE - Teatro della Corte «La professione della signora Warren» con A. Proclemer e G. Koll. Ore 20,30 45/31mila

POLITEAMA GENOVESE «My Fair Lady» Ore 21 45/35 mila

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Aldo Trionfo. «Excelsior Varietè 2000», ore 21, lire 18/12mila

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Dino Campana [illegible] riposo

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Agorà Oggi riposo

[illegible]

America A: Tutti gli uomini del deficiente. **America B** Kirikù e la strega Karabà-Una relazione privata

[illegible] L'estate [illegible]

[illegible] 2ª[illegible]

Cineplex Porto Antico multisala La nona porta - [illegible] - Tutti gli uomini del deficiente - La figlia del generale - Se scappi ti sposo - Ispettore Gadget - Sesto senso - Al di là della vita - Blade - Vacanze di Natale 2000 - Il pesce innamorato - Existenz

Corallo multisala East is[illegible] - La [illegible] Agnes [illegible]

Universale multisala La figlia del generale - Tarzan - [illegible] 2000

Europa Il pesce innamorato.

Modalità decise dalla Federazione del volley

Le semifinali di Coppa il calendario è svelato

GENOVA

Proprio [illegible] il comitato regionale Fipav ha pubblicato la versione definitiva delle semifinali di Coppa Liguria maschile 1999-2000. Gli uffici del Comitato hanno cambiato sede e numeri di telefono dal primo gennaio: lasciata via Granello la nuova sede [illegible] sempre situata a Genova ma in via Monticelli 5/20 [illegible] ha come numeri di telefono 0108370372 [illegible] 0108370364 (fax).

La classifica finale del girone eliminatorio A vede prima l'Albenga [illegible] 14 punti, seguono Finale Ligure con 12, Varazze con 6 e chiude l'Amande Albisola con 1. Pertanto [illegible] sfide di semifinale sono tra Albenga, vincitrice girone A, contro Odel Golfo Paradiso, vincitrice girone C; Stereo + Savona, vincitrice girone B contro Psm Rapallo, vincitrice girone D. La formula è quella dell'eliminazione diretta con partite di andata e ritorno, si gioca il 9 e il 16 febbraio. In caso di parità di punti si guarderà al quoziente set, in caso di ulteriore parità, si guarderà al quoziente punti. S[illegible] fosse equilibrio anche [illegible] questo [illegible] il 16 febbraio gli arbitri faranno disputare un set di spareggio.

E' strano, ma fino [illegible] un certo punto, che tra le quattro semifinaliste della Coppa Liguria maschile ci si[illegible]o si quattro squadre di serie C ma non le protagoniste del campionato. La meglio piazzata [illegible] classifica è la Firex Noberasco Albenga, quinta con [illegible] punti di ritardo dalla capolista Admo Lavagna. Alle sue spalle, con gli stessi punti ma con un quoziente set inferiore, troviamo Stereo + Savona, mentre Golfo Paradiso Recco (p. 15) e Psm Rapallo (5) [illegible] nella parte destra della graduatoria [illegible] i rapallesi rischiano la retrocessione. La promozione in B2 sembra una questione tra Admo Lavagna, Spezia, V.T. Finale e Primavera Imperia, destinate [illegible] duellare sino alla 26a ed ultima giornata.

In C femminile sabato il Volley Matuzia ha compiuto una grande impresa andando a battere il Genova Ponente sul suo campo (2-3) [illegible] riaprendo di fatto il campionato. Ora la squadra di Agosto è ancora prima ma non è più imbattuta (p. 25) e sente sul collo il fiato dell'Arreda Piccoli Andora (p. 22) e della coppia sanremese Matuzia-Casinò (p. 20).

[d. s.]



Torna la Coppa Italia di volley

Basket: Cestistica nella poule

Prima sentenza in B femminile E arriva il derby con il Lavagna

Serie B femminile in dirittura d'arrivo, mentre per la C1 maschile l'ultimo turno ha finalmente riservato parecchie soddisfazioni alle squadre liguri.

La vetrina deve però essere riservata alle ragazze, in particolare alla Cestistica Savonese Kanguro del coach Dario Testa che, battendo nettamente a Lucca il Le Mura, ha conquistato l'aritmetica certezza di disputare la poule promozione. Eccellente il momento di forma della Bottaro e compagne, che nei sei incontri del girone di ritorno hanno sempre vinto. E puntano a completare [illegible] serie domenica prossima nel derby casalingo contro la Polysport Lavagna. Lavagnesi che, perdendo a Borgotaro, hanno compromesso le residue speranze di accedere come seconda ligure alla poule per salire in A2. Salvo clamorose sorprese (ovvero [illegible] vittoria delle levantine a Savona e la contemporanea sconfitta del Le Mura nel derby contro il Porcari Lucca, società gemellate e che spesso si «cambiano» ragazze), [illegible] poker [illegible] alla poule promozione dovrebbe essere formato dalle due società lucchesi, il Borgo Val di Taro e la Cestistica. Con Polysport Lavagna, Landini Lerici, Cffs Cogoleto e Cuneo alla poule retrocessione.

In C1 maschile, [illegible] penultima di andata ha segnato il riscatto di tre liguri su quattro. Unica squadra bocciata la Noberasco Albenga che, perdendo in casa contro il Vaiano, è precipitata all'ultimo posto, raggiunta [illegible] quota quattro da un Autorighi Chiavari [illegible] in costante ripresa (due successi consecutivi, il primo contro gli ingauni, sabato sera sul parquet del Lastra a Signa). Cambia sponsor (da Comark ad Houghton) e torna alla vittoria pure il quintetto di Genova, annunciando anche un rinforzo [illegible] campagna trasferimenti si svolgerà dal 17 [illegible] 24 gennaio, con ogni società che potrà acquistare un massimo di due nuovi atleti e cederne un massimo di tre): il pivot Angelo Della Rovere, trascorsi illustri [illegible] B, proveniente dal Derthona di C1.

[g. s.]

Numerose corse oltre al tradizionale trofeo d'apertura

Laigueglia per un mese è la capitale del ciclismo

LAIGUEGLIA

Il ciclismo abita qui. Dal 13 febbraio al [illegible] l'U.C Laigueglia Pro Bike, [illegible] collaborazione del Comune, ha allestito una serie di eventi capaci di soddisfare anche il più esigente appassionato delle due ruote. Il menu comprende il ghiotto primo piatto del «Trofeo Laigueglia» per professionisti, approdato alla edizione numero 37, ed [illegible] programma martedì 15 febbraio oltre ad una serie di appuntamenti per Amatori tra i quali spicca la pedalata con Gianni Bugno, domenica 13 febbraio.

Ecco di seguito [illegible] guida per coloro che desiderano vivere da vicino tutti questi appuntamenti ricordando che si devon[illegible]gere la Mentone-Savona (martedì 29 febbraio) [illegible] la Settimana delle Palme (1-3 marzo, con tappe a Loano, Pietra ed Andora), organizzate da Comune di Savona, Apt e Velo Club Alassio e riservate ai Dilettanti

TROFEO [illegible] Bitossi, Dancelli, Zilioli, Merckx, Baronchelli, Maertens, Gavazzi, De Vlaeminck, Saronni, Sorensen, Bartoli ed Armstrong: poche corse possono vantare un albo d'oro prestigioso come il «Trofeo Laigueglia» nato nel 1964 per opera di Pino Villa, indimenticabile organizzatore di manifestazioni ciclistiche. Da quelle sbiadite immagini in bianco e nero (primo vincitore fu Guido Neri, corridore privo di contratto che colse la sua unica vittoria nei Prof a quelle a colori (ed in digitale per chi seguirà l'evento in diretta tivù su Raisport Sat) dell'edizione 2000 che vedrà al via le migliori squadre italiane e straniere (alcune delle quali soggiorneranno in Riviera già dai prossimi giorni). Partenza alle 11 con i [illegible]idori che dovranno percorrere 172 chilometri comprendenti la decisiva salita del Testico, sul quale si passerà per un paio di volte. Arrivo intorno alle 15 sul lungomare (davanti alla stazione ferroviaria) dove, tra i favoriti, [illegible] merita una segnalazione Mirko Celestino, portacolori della Polti, che vuole alzare le braccia al cielo davanti ai suoi tifosi.

[illegible] BUGNO E' in programma domenica 13 febbraio insieme alla «Medio Fondo» che si snoderà su un tracciato di 117 chilometri. Vi possono partecipare tutti i tesserati alla Fci ed agli Enti della Consulta. Il ricavato della «Pedalando con Gianni Bugno» sarà devoluto al Comitato Maria Letizia Verga, presso la Clinica pediatrica dell'Università di Milano.

TROFEO AMATORIALE La classica gara a tappe si svolgerà dal 23 al 27 febbraio con prima frazione in programma ad Andora e quelle successive a Villanova di Albenga, Testico, Stellanello e, ovviamente, Laigueglia. La gara, alla quale prenderanno parte società provenienti da tutta Italia, è riservata alle categorie Master e Junior.

BIKE CLASSIC L'ultimo appuntamento sarà [illegible] primavera con la nona edizione della «Mountain Bike Classic» in programma il 25 e 26 marzo.

[g. o.]



Mirko Celestino sulle strade di casa diventa favorito nel Trofeo Laigueglia

I figli degli immigrati sono piccoli campioni

Gli «stranieri» del calcio non sono soltanto quelli delle serie professionistiche, pagati con ingaggi miliardari e dei quali spesso il rendimento è inferiore rispetto alle cifre sborsate dalle società.

Anche nel calcio minore, ed in particolare in quello giovanile, esistono dei ragazzi la cui cittadinanza non è italiana e che con il calcio trovano la primaria fonte di comunicazione. Anche in Liguria sono nume[illegible] S.Filippo Neri dove, negli Allie[illegible], milita, con prestazioni sempre di ottimo livello, Mohamed El Mazouzi, marocchino, da tre anni nel nostro Paese. Sono stati i genitori ad iscriverlo alla compagine ingauna, conoscendo la passione del figlio verso questo sport. Adesso è uno dei «pilastri» della squadra nella quale spesso mette [illegible] suo [illegible] nel tabellino dei marcatori.

La società del presidente Andrea Repetto ha anche, ma negli Juniores provinciali, un altro straniero (anche se ormai in possesso di cittadinanza italiana): Said Dress, algerino, tutto scuola, lavoro e calcio e di cui i dirigenti tessono spesso le lodi. I «cugini» dell'Albengacisano schierano invece nei Giovanissimi, dove si sta distinguendo con buone prestazioni, Alessandro Cirean, papà rumeno e mamma italiana (nei Pulcini invece promette bene, Karin Noumeri, papà algerino).

Detto che nell'imperiese sono soprattutto le società di confine che ospitano diversi baby stranieri (buono in particolare il vivaio de' S.Stefano e della Riviera dei Fiori) ecco, tornando nel Ponente savonese Andy Calliku, classe '87, albanese, da tre anni nella Loanesi S.Francesco. Sono stati i genitori, una volta arrivati nel nostro Paese, a desiderare che il figlio facesse amicizia nel mondo dello sport. Nel calcio Andy ha trovato tanti amici che apprezzano anche le sue doti tecniche (è un buon centrocampista).

C'è anche spazio per il Sudamerica nel panorama degli stran[illegible]che giocano nelle nostre squadre: Pablo Domenico, classe '85, portacolori della Carcarese. Argentino, si è trasferito nella Val Bormida quattro anni fa insieme alla mamma, Noemi Sanguineti, scultrice di fama. Lui si ispira ovviamente ai campioni del suo Paese di cui Maradona rappresenta, ovviamente solo sotto il profilo calcistico, l'esempio da imitare. Anche la Cairese ha, nelle sue fila, diversi giocatori stranieri anche se ormai con cittadinanza italiana.

C'è poi la realtà del Luceto: nelle compagini baby giocano un indiano, un peruviano ed un colombiano: tre bambini adottati da famiglie di Albisola i cui genitori hanno fortemente desiderato che i loro figli si integrassero senza problemi con i coetanei italiani. A Legino giocano due fratelli arabi che si stanno ben comportando negli Esordienti. Insomma, tutti i colori del mondo nel calcio ligure baby con la speranza che il giocare insieme fin dalla tenera età possa davvero aiutare a far eliminare tante barriere esistenti nella nostra società.

[g. o.]

Sanremo, folla di giocatori al Circolo degli Ulivi per le prime quattro gare del 2000

Cristian Lanza si riconferma campione

Ottime le prove di Grosso, Pretti, Arriosa e Bonaso

SANREMO

E' iniziata a gran ritmo l'attività agonistica dell'anno 2000 del Circolo Golf degli Ulivi di Sanremo con la disputa di quattro gare che hanno richiamato, sui «greens» matuziani, una gran folla di giocatori. Prove che hanno laureato vari vincitori gran protagonista, soprattutto, Cristian Lanza, ormai [illegible] degli atleti di punta del golf matuziano. Quattro le gare svoltesi agli «Ulivi» nei primi dieci giorni del nuovo millennio.

COPPA COMMISSIONE SPORTIVA A vincere, nella prima categoria, sono stati Cristian Lanza e Andrea Grosso, mentre nella seconda si sono imposti Giuliano Rossi e Maria Teresa Bisotti. Miglior percorso «lordo» per Angelo Morandi [illegible] Giancarlo Pretti nella prima categoria e per Luciano Ricci e Mario Piras nella seconda; [illegible] i seniores si sono imposti Eugenio Pedretti e Simone Lavasso; tra le signore Francesca Bisetti e Franca Bianco. La gara, sponsorizzata ed organizzata dalla Commissione preposta all'attività sportiva del Circolo, ha richiamato 90 giocatori impegnati sue due giri per [illegible] buche complessive: le prime 18 con formula 4 palle la migliore «medal»; le seconde con formula 4 palle aggregate «stableford». Una combinazione che, attraverso complessi conteggi (con i punti «stableford» sottratti dal risultato «medal»), ha designato i vincitori.

COPPA JOHN TAYLOR Hanno vinto, su un lotto di 80 iscritti, Luciano Bonaso (prima categoria) e Giovanni Cavicchioli (seconda categoria). Disputata con formula 18 buche «stableford» ha assegnato premi anche [illegible] Cristian Lanza (miglior «lordo»), Lamberto Lamperti (seniores) e Tilli Giudice (signore).

[illegible] ROYAL Disputata a 18 buche, con formula «greensome medal» e [illegible] iscritti, ha registrato la vittoria di Carlos Arriosa e Cristian Lanza con premi ad Andrea Grosso e Patrick Di Placido (miglior «lordo»), Ezio Zappa e Attilio Corno (seniores) e Stefano Teruzzi ed Antonio Colavito (ospiti).

GREEN CUP Ben 120 (record per le gare delle festività natalizie e di fine anno) gli iscritti a questa gara, sponsorizzata dalla rivista «Green», diretta da Pat Nesi, assiduo frequentatore del circolo matuziano, prova disputata con formula 18 buche «stableford» a quattro categorie. Vincitori sono stati ancora Cristian Lanza nella prima categoria, Giancarlo Pretti nella seconda, Romano Ravizza nella terza [illegible] Nicola Gonzales nella quarta. Il miglior «lordo» è stato quello [illegible] Andrea Grosso, mentre Marina Siri ha vinto il premio speciale per le signore e Franca Bianco si è imposta tra i seniores.

[b.m.]

[illegible]

La Coppa Antica Borgata

Proseguono gli appuntamenti al Golf Club. Lo [illegible] week-end è stato il turno della «Coppa Antica Borgata Alleve», 18 buche medal, che ha registrato nella Prima Categoria l'affermazione di Isabella Chillemi (70) che, al termine di una gara molto combattuta, ha avuto la meglio [illegible] Paolo Buffa (71) e Stefano Feci (71). Nella Seconda Categoria è salita sul gradino più alto [illegible] podio Antonella Quadrelli (70) mentre in Terza [illegible] successo è andato a Rita Greco (72) che ha avuto la meglio [illegible] Valerio Colombo (72) e Jolanda Prosperi (73). Paolo Murchio, frequentatore abituale del circolo ponentino, si è aggiudicato il primo posto nel Lordo mentre Mario Panero ha vinto la classifica relativa ai Seniores. Alla manifestazione, che si è svolta con condizioni meteo favorevoli hanno partecipato giocatori lombardi e piemontesi.

[g. o.]

I NOSTRI CONCORSI

Oltre 11 mila 500 schede per lo Sportivo dell'anno

Sono i «veci» del Bar Turin i maghi del Savona Goal

Su 11518 schede per Sportivo dell'anno e dei Cento Anni, giovanili e i Golden Boys Sottozero, oltre seimila avevano anche i pronostici del calcio indicati nel Savona Goal. Di queste una sola ha ottenuto il voto massimo [illegible] 44 punti e appartiene ai «veci» del Turin Bar. Colonna vincente: 0-0, 4-0, 2-0, 1-1, 3-0, 1-0. Arrivo della quindicesima tappa Gp Scultori Orafi. Punti 44 scheda n° 1670 [illegible] Turin Bar; [illegible] Pino La Pergola, schede n° 7 e 40 Turin Bar; 36 Patty e Luca La Pergola; 34 Ramona Pellegrino (nuova maglia rosa), Umberto Pelle, Lidia Tora, Anna Sole, Dario Colla, Simone Basadonne, Pluto Rossi, Alessandro [illegible]one, scheda n° [illegible] Turin Bar; [illegible] Leporina Coniglietti, Graz [illegible] Giò Turin, Renato Berta, Andrea Penna, Bruno La Pergola, Davide [illegible] Pergola, Rina La Pergola, Pippo La Pergola; 30 Domenico Minuto, Giovanni Colla, Mario Gaggero, Claudio Carlino; 28 Rok, Simo e Alda Turin, Bice Coniglietti, Pippolona, Mario Berruti, Giovanna Cazzulo, Valentina Doglio, Trap, Manuela Diprima, Ivano Rossi, Anna Penna, Bruna Reposo, Simona Reposo, Classi Terze Guidobono, Classi Prime, Paolo Ferrero, Paperone Rossi, Manu La Pergola, Cinzia La Pergola, [illegible] La Pergola, Mohamed Fous Fous, Emidio Zuliani, Armando Torregrossa, Piera Carlino, Maria Nicolosi, Salvatore Burgio; 26 Ada e Rik Turin, Tea Coniglietti, Pimpa, Franco Peri, Cois, Marenco Pavani, Marco Rossi, Paperino Rossi, Michele Rossi, Joe La Pergola, Alda Zuliani; 24 Al, Lama, Rik, Ida, Lino Waxx, Gioele Belli[illegible], G. Luigi Biondi, Lorenzo Firpo, Mimmo Minuto, Piero Minuto, Nuccio Minuto, Santo Minuto, Roby Bennati, Fiorenzo [illegible]ti, Marco Bennati, Zia Camilla, Zio Aldo, Gaetano Bennati, Franco Bennati. Seguono altri.

[a. d. m.]

16 [illegible]PPA **SAVONA GOAL 2000**
Gran premio «SCULTORI ORAFI»

domenica 16 gennaio [illegible]

1	SAMPIERDARENESE - SAVONA	
2	VADO - [illegible]	
[illegible]	[illegible] - PONTEDECIMO	
[illegible]	[illegible] - [illegible]	
5	FINALE - [illegible]	
[illegible]	VENTIMIGLIA - QUILIANO	

LO [illegible] DELL'ANNO E': .... LO SPORTIVO DEI 100 ANNI E': ....

[illegible] BOYS "SOTTOZERO"

Primi calci ....
Pulcini ....
Esordienti ....
Giovanissimi ....
Allievi ....
Junior ....

Nome .... Cognome ....
BAR o TEAM ....

Il miglior settore giovanile è:
....

BADMINTON

Obiettivo semifinale

Lo [illegible] deve [illegible] in [illegible]

SAVONA. Lo Xenia Savona dovrà vincere le prossime due partite del campionato a squadre di [illegible] B di badminton per poter centrare l'obiettivo di qualificarsi per [illegible] finali nazionali. Domenica i savonesi [illegible] ospiti del Brus Cafè Acqui, formazione che domenica [illegible] è stata battuta in Lombardia (4-2) dal Bc Milano, compagi[illegible] che attualmente [illegible] al vertice della classifica. Lo Xenia deve vincere domenica in Piemonte per agganciare i milanesi e sperare nella vittoria interna [illegible] domenica 23 gennaio a Savona. Per la gara [illegible] Acqui l'allenatore-giocatore Marco Lavagna ha convocato: Stefano Murgia, Ivan Piperis, Alessia Oppido e Matilde Masso e Massimo Gambetti. Afferma Lavagna: «Vogliamo passare il turno. Siamo caricatissimi ed è nostra intenzione centrare l'obiettivo-finali. [illegible] sarà facile visto che il Milano è una squadra ostica, anche se noi ce la metteremo tutta per ribaltare ogni pronostico».

[r. p.]

PALLAMANO

Ko a Milano col Ferrarin

La [illegible] subito [illegible] in campionato

SAVONA. Il 2000 si apre con una sconfitta per la Winterthur Savona che partecipa al campionato interregionale di serie C di hanball. La squadra allenata da Federico Magliocca è stata sconfitta a Milano dal Ferrarin per 26-20. E' stata una partita in cui i savonesi hanno giocato ad armi pari nella prima frazione di gioco e solo nel finale d'incontro la compagine del presidente Roberto Fresia ha dovuto cedere le armi ai milanesi. Una sconfitta onorevole comunque quella in Lombardia dove i savonesi hanno fatto vedere per oltre mezz'ora buoni scambi e buon gioco. Sabato prossimo la Winterthur Savona sarà ferma per il turno di riposo. Vittoria invece per l'Entella che partecipa al torneo in Toscana. La formazione genovese ha superato per 30-23 la Libertas Pontassieve. Sabato i chiavaresi saranno impegnati nel turno casalingo contro il Viareggio.

[r. p.]

PESCA SPORTIVA

Varazzini alla ribalta

La Buga di [illegible] ha fatto [illegible] preziosi trofei

VARAZZE. La Buga di Onorato, associazione di pesca sportiva varazzina, ha chiuso il 1999 [illegible] una serie di risultati prestigiosi. La società presieduta da Flavio Roccatagliata ha partecipato a numerose gare provinciali e nazionali giungendo sempre tra le prime classificate. Si è svolto anche il campionato sociale Apsv vinto da Lorenzo Noal con 71 punti, seguito da Tomaso Mordeglia. Terzo Cesare Gavarone. Alessandro Perin invece si è imposto nel campionato congiunto seguito da Lorenzo Noal [illegible] Tomaso Mordeglia. Il direttivo della società Buga di Onorato è così composto. Presidente Flavio Roccatagliata, vice presidente Benedetto Pozzo, cassiere: Cesare Gavarone, segretario Alberto Patrucco, consiglie[illegible] Alberto Gavarone. Revisori dei conti: Alessandro Cardelli, Caterina Codino e Antonio Danaidi.

[r. p.]



Oggi il sindaco, verificati i dati, deciderà il blocco delle auto, comprese le catalitiche

Allarme smog, venerdì tutti a piedi

Domani primo stop dalle 9

Domani si va a piedi tra le ore 9-13 e 16-19 per il «Giovedì del Polmone»; potranno circolare solo le auto catalizzate [illegible] gl ecodiesel se immatricolati dopo [illegible] '97, ma se perdura l'inquinamento venerdì mattina (9-13 [illegible] 10-13) il blocco del traffico sarà totale.

Colpa del biossido di azoto. I livelli di attenzione [illegible] superati da lunedì, dopo tre giorni consecutivi di sforamenti la legge Ronchi impone [illegible]nti drastici, di chiusura senza eccezioni. «Teniamoci pronti, venerdì ci tocca, [illegible] [illegible] solo a Torino, tutta la Val Padana [illegible] interessata da questa situazione meteorologica molto sfavorevole alla dispersione degli inquinanti», dice l'assessore all'Ambiente del Comune, Paolo Hutter. Ha in mano gli ultimi rilevamenti svolti dall'Agenzia per la Protezione ambientale del Piemonte (Arpa) [illegible] scuote la testa: alle ore 15 di ieri gli sforamenti dei livelli di attenzione del biossido di azoto sono stati 4, e in mattinata (ore [illegible] erano [illegible] 15 con punte massime di 276 mcg/mc, per arrivare ai livelli di allarme si deve salire a 400 mcg. C'è ancora margine, ma si deve prevenire.

Il sindaco è preoccupato per il disagio cui [illegible] sottopone la popolazione. Mentre l'ordinanza per [illegible] «Giovedì del Polmone» è già in vigore dal 16 dicembre, e prevede il blocco del traffico, oltreché per domani, anche per i giovedì 20, 27 gennaio, 3, 10, 17, 24 febbraio, 2, 9, 16, 23, 30 marzo, per il blocco [illegible] traffico [illegible] venerdì, Castellani e l'assessore Hutter vogliono attendere i rilevamenti odierni e di domani dell'Arpa: «Se, nonostante gli sforzi, il biossido di azoto non si abbasserà venerdì non [illegible] circolerà». Resta da fissare l'ora di partenza se alle 9 o alle 10, fino alle ore 13. Si vorrebbe [illegible] meno problemi alla città che, tra l'altro, ospiterà quattromila persone per [illegible] congresso ds.

[illegible] saprà dunque alle 15 di domani se sarà [illegible] venerdì senza auto. Si vuole vedere se le limitazioni del «Giovedì del Polmone» produrranno risultati positivi. Al momento, viste le previsioni atmosferiche, l'assessore è pessimista. Come faranno i cittadini ad essere informati della conferma o meno dell'ordinanza? Attraverso i telegiornali di RaiPiemonte, delle tv locali, ascoltando i giornali radio delle emittenti regionali, [illegible] potrà telefonare al centralino del Comune (011-4421111). Castellani ricorda [illegible] Hutter l'idea del predecessore Vernetti di illuminare la Mole con una luce rossa. Possibile? Le Luci d'Artista [illegible] hanno fatto vedere la Gran Madre vestita di blu. «Per il futuro - osserva il sindaco - si potrebbero indicare due posti-simbolo», se saranno semafori rossi l'indomani [illegible] andrà a piedi. Ipotesi da verificare.

Una misura di «prevenzione» già decisa, invece, riguarda la prima domenica di febbraio Torino con altre 13 città [illegible] auto. «In un primo tempo - spiega Hutter - avevamo pensato di far coincidere le giornate senza auto con l'ultima domenica del mese. Poi abbiamo optato per la prima». Tornano gli Anni Settanta. Serviranno? «Certo», dice Hutter elencando le riduzioni di smog nei giovedì di fine '99. Il 16 dicembre [illegible] biossido di azoto è sceso sotto i [illegible] mcg/mc, il 23 ha toccato i 200, il 30 la punta massima è stata di 180

COMMERCIANTI

«Accettiamo l'inutile blocco»

Ai commercianti torinesi l'idea di un blocco supplementare del traffico non piace per niente, [illegible] lo considerano poco più di un palliativo. Eppure se l'unico modo per tutelare i bronchi dei torinesi è di appiedarli, riducendo [illegible] minimi termini gli incassi dei negozi., beh, allora anche i presunti «egoisti» si dicono disposti [illegible] dire «sì». La conferma arriva da Giuseppe De Maria, presidente dell'Ascom: «Sono critico con l'assessore Hutter sin dai primi giorni del suo arrivo a Torino e ho sempre "bocciato" le sue iniziative, sia nella forma che nella sostanza. Detto questo, se davvero lo stop di venerdì è provocato da esigenze di tutela della salute pubblica non saranno certo i commercianti a opporvisi. Forse quello che sto dicendo potrà non piacere a qualche socio dell'Ascom, ma i commercianti [illegible] vogliono [illegible]re identificati come egoisti senza scrupoli, che pensano soltanto al portafoglio».

[illegible]
nr. superamento livelli di attenzione 200 mcg/mc

Centralina	Attenzione	Max Orario
Piazza Rivoli	[illegible]	276
Piazza Rebaudengo	4	240
Via della Consolata	2	216
Via Gaidano	1	225



Domani i divieti di circolazione riguardano solo [illegible] auto non catalizzate

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

[illegible] stradali, Novara maglia [illegible] della regione



NOVARA. Maglia nera regionale alla provincia di Novara per [illegible] numero di incidenti e dei morti sulle strade extraurbane. Il triste primato è basato sui dati diffusi dall'Istat e dall'Aci. Per quanto riguarda i morti sulle strade statali, provinciali ed extraurbane (che sono stati trenta) la provincia di Novara ha fatto registrare [illegible] media di 6,1 decessi ogni cento chilometri, per quanto si riferisce al numero complessivo di incidenti sono stati 318, con [illegible] media di 64,4 ogni 100 chilometri di strada. In questa graduatoria la provincia di Novara si trova al quinto posto nazionale, superata soltanto da Roma, Brescia, Bari e Latina. In Piemonte, dopo Novara, si trova Alessandria.

Paura di crolli a Trivero famiglia lancia l'allarme

BIELLA. Psicosi-crolli nel Biellese. Ieri a lanciare l'allarme è stata una famiglia che abita in un condominio di Trivero. Una squadra dei vigili del fuoco ha raggiunto il paese ed ha iniziato controlli statici della struttura, mentre i residenti avevano precauzionalmente abbandonato i loro alloggi. Il sopralluogo dei tecnici si è concluso rapidamente ed ha avuto [illegible] negativo: nessun pericolo di cedimenti.

Gioielliere cattura ladri sparando [illegible] aria

GENOVA. Gioielliere cattura ladri sparando in aria con una pistola. Ieri sera due uomini e una donna, sono entrati nella gioielleria Fichera chiedendo di vedere alcuni gioielli. Mentre il titolare era girato, uno dei tre ha cercato di impadronirsi di alcuni oggetti esposti in vetrina. Ma la manovra non è sfuggita al negoziante che ha attivato il sistema di allarme collegato al 113



L'ascensore [illegible] stazione attivato per un solo giorno

CUNEO. Il treno, [illegible], è arrivato puntuale alle 10,20: dal convoglio sono stati fatti scendere, con un elevatore fatto arrivare direttamente da Torino, due disabili dell'«Association des paralyses de France». I due nizzardi si sono incontrati con i rappresentanti dell'Associazione invalidi civili ed anziani. Insieme si batteranno per l'abbattimento delle barriere architettoniche. L'incontro ha rappresentato un evento «storico» per la stazione: l'ascensore, installato un anno e mezzo fa e mai attivato, è stato messo in funzione per far salire le due carrozzelle al piano della biglietteria [illegible] dell'uscita. Oggi l'impianto resterà fermo perché in stazione a Cuneo [illegible] [illegible] ancora gli addetti «istruiti» al funzionamento dell'[illegible]. Per il via libera definitivo si deve ancora attendere un'altra settimana.

Il 23 la festa al Palastampa con i giovani che hanno aderito all'invito di lavorare gratis per Torino 2006

Olimpiadi, parte la grande carica dei 10 mila

In maggioranza ragazze tra i volontari della cultura del Comune
«Sarà l'inizio di un iter formativo che si concluderà tra sei anni»

Luciano Borghesan

Si svolgerà al Palastampa [illegible] primo appuntamento [illegible] diecimila giovani che vogliono dare [illegible] mano all'organizzazione delle Olimpiadi 2006. Un contributo gratuito, stimolato dall'importanza dell'avvenimento. E il Comune, in collaborazione con Regione e Provincia, intende ricambiare sin dall'inizio: i «cittadini del futuro» sono stati invitati alla megafesta di domenica 23 in cui si esibiranno gruppi musicali, ci saranno filmati, giochi, e anche le prime indicazioni sul tipo di rapporto che [illegible] potrà instaurare tra loro, gli e[illegible] locali e il Comitato organizzatore.

L'idea, spiega [illegible] dirigente municipale Chiara Ottaviano che si occupa di questo nuovo comparto, è di introdurre gradualmente gli aspiranti volontari attraverso [illegible] finalizzati all'utilizzo dei giovani [illegible] attività cittadine. Un esempio lo ha fatto recentemente lo stesso [illegible] Ugo Perone parlando di «volontari della cultura», come aiuto-guide per comitive di visitatori, ma anche a sostegno [illegible] coppie con figli da sistemare il tempo di vedere una mostra, uno spettacolo o di andare al cinema.

Diecimila domande, di cui la quasi totalità arriva da giovani, tra i 14 e i 19 anni, di Torino e provincia. La maggioranza sono ragazze, ma nel rispetto delle proporzioni della popolazione under. Ci s[illegible] [illegible] da fare sulle loro attività: prevalgono di gran lunga gli studenti, e questo può essere normale considerata l'età, ma come mai i più sono liceali? Poco meno del dieci per cento [illegible] indica l'istituto che frequenta, si tratta di studenti che non hanno voluto essere precisi [illegible] che hanno già abbandonato la scuola? Disoccupati che sperano di trovare sistemazioni?

«Probabilmente i liceali [illegible] tanti perché - risponde la dottoressa Ottaviano - l'informazione sul volontariato olimpico è stata pubblicata soprattutto [illegible] giornali, [illegible] non è arrivata [illegible] tutti. Questo significa che gli interessati potranno essere molti di più». Ma possono anche esserci altre interpretazioni: ad esempio che trattandosi di «volontariato», non tutti i giovani possono contare, di qui al 2006, di disporre di ore da dedicare a un impegno non remunerato. «Ma [illegible] fosse così - osserva la dirigente comunale - vorrebbe dire che il volontariato può assicurarlo solo chi vive in famiglie abbienti, e invece non è vero, basti guardare le esperienze di altre città».

Al secondo piano di piazza San Carlo (sede dell'assessorato alla Cultura) si studiano le scelte fatte a Barcellona per le Olimpiadi del 1992. Al convegno di Losanna, nel novembre scorso, si sono confrontati i diversi modelli di volontariato, quello volto a formare una generazione di volontari e quindi interessato [illegible] coinvolgere [illegible] lato numero di ragazzi, e con largo anticipo per prepararli, per indirizzarli su più fronti e infine per selezionarli (il metodo Barcellona) e il modello tradizionale adottato per le organizzazioni olimpiche, cioè il reclutamento dei giovani due anni prima dei Giochi facendo loro frequentare corsi mirati.

I «diecimila del 2006» potranno aumentare. I centralini del Comune sono stati subissati di telefonate quando i giornali scrissero di questa possibilità. Ora c'è [illegible] [illegible] apposito presso l'assessorato, e per domenica 23 [illegible] stata fissata la presentazione ufficiale al Palastampa. Perone, Ottaviano i collaboratori Giachino e Genovese hanno [illegible] [illegible] punto un programma di massima, [illegible]le offerte formative per i giovani interessati alle prime sperimentazioni (tra febbraio e giugno) con lezioni teoriche ed esperienze pratiche, a collaborazioni con scuole linguistiche, con associazioni sportive e sociali.

Con l'anno nuovo è partito il count down. Le Olimpiadi bianche affascinano. I quattordicenni di oggi hanno fatto il conto che nel 2006 avranno vent'anni, quelli di 19 ne avranno 25, le età migliori per stare assieme e apprezzare un avvenimento che porterà campioni, turisti, tante manifestazioni collaterali. Saranno protagonisti, non solo spettatori. «Questi giovani - commenta Perone - vivranno [illegible] Torino internazionale indimenticabile e ne costituiranno la futura popolazione».



La gioia del sindaco Castellani all'arrivo da Seul alla Malpensa

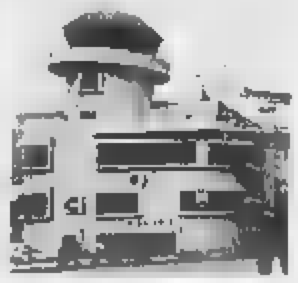
Beggi ucciso a causa del l'[illegible]

ASTI. Il cuoco Piero Beggi, 68 anni, contitolare del ristorante «Il Ciabot del Grignolino» di Calliano sarebbe stato ucciso perché non ha voluto rivelare il nascondiglio dell'incasso del cenone di San Silvestro. Sarebbe questa l'ipotesi ormai più accreditata dagli in[illegible]tigatori avvalorata dal ritrovamento dei 32 milioni incassati nei due giorni di festa nascosti in cantina.

Nuovo salone casinò 31 progettisti in lizza

SANREMO. Sono 31 i candidati in lizza per la progettazione del nuovo Salone delle feste del casinò, previsto sulla copertura, di fianco al Roof. Al bando hanno risposto parecchi fra i migliori architetti e ingegneri italiani (fra questi anche l'arch. Paolo Portoghesi). L'obiettivo è quello di realizzare una struttura polivalente per ospitare appuntamenti mondani, convegni, cerimonie, spettacoli.

Air Vallée, in primavera volo bisettimanale a Parigi



AOSTA. L'aeroporto «Corrado Gex» di Aosta potrebbe diventare, fra pochi [illegible]si, una pista di decollo e atterraggio di voli nazionali e di un internazionale, bisettimanale con Parigi. Questo programma di rilancio, studiato dai dirigenti dell'Air Vallée, la società che gestisce la struttura, sarà concretizzabile [illegible] primavera con l'arrivo di un nuovo aereo, un «328 Jet», su cui potranno essere accolti 32 passeggeri. «Intendiamo - dice [illegible] presidente di Air Vallée, Aldo Garzotto - raddoppiare i collegamenti con Roma, potenziare i voli nazionali e istituire un trasporto bisettimanale Aosta-Parigi». A questo progetto, i responsabili del «Corrado Gex» intendono affiancare una via aerea diretta con il Sud Italia.

[illegible] giudice poliziotto vittima [illegible] mobbing

ALESSANDRIA. Ricorso al giudice del lavoro per il riconoscimento del «mobbing», lo stato di ansia e gravi malesseri dovuto a situazioni lavorative particolarmente difficili. Su questa strada si muoverà l'Usi, Unione sindacale italiana, a favore del delegato cittadino Gian Piero Buscaglia, 46 anni, impiegato, addetto all'ufficio verbali della polizia stradale.

Infortunio sul lavoro amputate [illegible]

ASTI. Un extracomunitario di origine rumena di 32 anni e senza permesso di soggiorno, è rimasto vittima ieri di un infortunio sul lavoro in seguito al quale gli sono state amputate due dita. È accaduto in un'azienda di Cunico il cui titolare è stato denunciato dai carabinieri per lesioni colpose e concorso in immigrazione clandestina.

CONSEGNATE AL PAPA DAL SERMIG



Un milione [illegible] firme per [illegible] «Mondiale giovani»

E' certamente la pergamena più grande del mondo - un chilometro di lunghezza, un [illegible] di firme - quella che oggi il fondatore del Sermig, Ernesto Olivero, accompagnato da 300 ragazzi, porterà al Papa per promuovere il «Mondiale dei giovani», [illegible] il vertice [illegible] dei grandi della Terra sulla condizione giovanile. Domani, festeggiando i 35 anni del Sermig, Olivero presenterà all'Arsenale d[illegible]a pace il suo ultimo libro («Un lungo cammino verso Dio»). Interverranno Umberto Agnelli, Norberto Bobbio, Massimo d'Alema, Alessandro Del Piero, Leonardo Mondadori, Severino Poletto, Marcello Sorgi, Marco Testa, Dionigi Tettamanzi.

Per studenti e imprese

[illegible] [illegible] [illegible] dell'engineering

Un ciclo di quattro incontri con top-manager parte [illegible] domattina, organizzato [illegible] [illegible] di laurea [illegible] Disegno industriale del Politecnico e dall'Unione Industriale, sull'«engineering», il [illegible] si fa», come si produce, [illegible]na volta progettato su carta, [illegible] oggetto, alla luce dell'evoluzione più recente dei processi produttivi, sempre più diversificati.

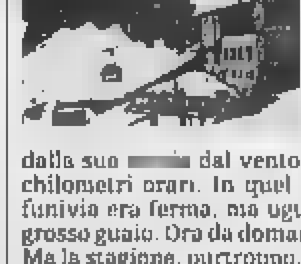
Gli incontri, rivolti soprattutto [illegible] piccole e medie imprese e agli studenti, si svolgono dalle 10,30 in via Boggio 71/a (aule 5M [illegible] [illegible]): domani sull'engineering nell'industria delle materie plastiche con Giorgio Bertacchi (Interplastic), venerdì sull'engineering dell'ambiente con Salvatore Di Carlo (Fiat), giovedì 20 sull'industria dei prodotti [illegible] plessi con Giuseppe Tosi (Co[illegible]). Infine venerdì 21 si parlerà di engineering nell'industria dei prodotti di consumo con Ernesto Gismondi (Artemide).

Al fallimento Viberti

Si sono costituiti parte civile 238 ex [illegible]

In 238, tra gli ex lavoratori, si sono costituiti parte civile, [illegible], al pro[illegible] [illegible] tribunale per il fallimento della Viberti, l'azienda di Nichelino chiusa nel gennaio '95 e successivamente tornata in attività. I giudici hanno ammesso la costituzione di parte civile solo per i danni morali [illegible] non per quelli patrimoniali).

Sotto accusa, per bancarotta e falso [illegible] bilancio [illegible] i fratelli Enzo e Lorenzo Calabrese, ex titolari della ditta, e Giovanni Ripa, amministratore delegato fino al '92. Ripa ha chiesto di patteggiare, anche se con modalità contestata dai dipendenti della Viberti (assistiti dall'avvocato Lamacchia): Ripa ha detto [illegible] voler [illegible] solo [illegible] curatela fallimentare [illegible] non i lavoratori. Il pm Griffey si pronuncerà alla fine della trattativa. E' una delle prime volte che in Italia i dipendenti di un'azienda fallita vengono ammessi come parti civili ad un processo penale per bancarotta. Prossima udienza il 4 aprile.



Da Alagna a punta Indren torna in funzione [illegible]

ALAGNA. Dopo due settimane e mezza, il periodo del pienone di fine anno, domani riapre la funivia che da Alagna porta alle piste di Punta Indren, ai 3200 metri del ghiacciaio sul Rosa. Sono infatti terminati i lavori di ripristino dell'impianto, messo al tappeto lunedì 27 dicembre dallo scarrucolamento del[illegible] fune. Il cavo era stato strattonato dalla sua [illegible] dal vento fortissimo che quel giorno spirava a 130 chilometri orari. In quel momento, come capita in questi casi, la funivia era ferma, ma ugualmente le raffiche avevano provocato il grosso guaio. Ora da domani si potrà tornare a sciare sul Monte Rosa. Ma la stagione, purtroppo, appare già compromessa.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.
30" [illegible]-Lo Sport: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30.
6-9: Abitudine quotidiana; **6,25**: Prima pagina; **6,40**: Rassegna Stampa; **6,50**: Viabilità; **7,50**: Polizia Stradale; **8,05**: Prima pagina 20 anni prima; **9-12**: Musica e notizie; **9,30**: Viabilità Aeroporto; **10,10**: Previsioni del Tempo; **10,50**: Viabilità Ferrovie; **12-15**: Musica e Notizie; **12,10**: Temperature; **12,20**: Dediche; **13,50**: Viabilità Polizia Municipale; **14,20**: Dediche; **15-18**: Musica e notizie; **15,50**: Viabilità Ferrovie; **16,50**: [illegible] Polizia Municipale; **17,20**: Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana [illegible] diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie; **00-6**: Notturno Musicale.

Nella statistica degli incidenti gravi la provincia di Novara prima in Piemonte e settima in Italia

Strade-killer nel Novarese

La media è di trenta morti all'anno

NOVARA

Urbane, statali e provinciali killer. In una agghiacciante statistica degli incidenti la provincia di Novara è «maglia nera» in Piemonte per numero di morti e per il tasso di incidenti ogni 100 chilometri, e in Italia è superata, in questa triste graduatoria, soltanto da altre sei province.

L'indagine è basata sui dati Istat ed Aci, e segnala inequivocabilmente che sulle strade del Novarese ci sono troppi incidenti e troppi morti causati dagli scontri.

In un anno sulle strade della provincia hanno perso la vita trenta persone, con una media di 6,1 decessi ogni cento chilometri di percorso: peggio di Novara stanno soltanto Roma (68 incidenti), Bari (64), Brescia (40), Caserta (36), Vicenza (33) e Verona (32).

Per restare in regione, Novara, purtroppo, stacca nettamente Alessandria, che in questa graduatoria della morte conta decessi.

Una seconda statistica propone il complessivo di incidenti sulle strade extraurbane e qui per Novara ancora peggio: gli incidenti complessivi sono stati 318, con una media di 64,4 ogni 100 chilometri. In questa classifica Novara è addirittura al quinto posto nazionale, dietro a Roma, Brescia, Bari, Latina.



L'indagine viene a confermare l'allarme di pochi giorni fa lanciato dal Sindacato Unitario Lavoratori di Polizia. Tommaso Gaudio, segretario dell'associazione, ha sottolineato che nel '99 gli incidenti in provincia sono aumentati del 10 per cento, e la mortalità ed il numero di feriti riguarda proprio le strade statali, provinciali ed urbane. «Abbiamo sviluppato la rete autostradale - dice Gaudio - lasciando quasi inalterata la viabilità ordinaria, con strade statali, provinciali e nali ormai secolari, assolutamente non idonee a sopportare il flusso veicolare di oggi». Sono quattro le strade che hanno registrato il maggior numero di incidenti: la statale 299 della Valsesia, la 229 del lago d'Orta, la 32 da Novara ad Arona, e la 142 che da Arona va a Romagnano Sesia passando da Borgomanero. L'anno ha già avuto una vittima, a Bellinzago. Il Duemila è iniziato anche con l'uso del telelaser su statali e provinciali: potrebbe essere un modo per indurre a circolare con più prudenza.



Emanuele De Porcellinis 50 anni ancora da compiere grado vicequestore aggiunto è il nuovo comandante della polizia stradale di Novara e provincia si è insediato da una ventina di giorni Proviene da Massa dove ha retto il comando per tre anni

Carreggiate troppo pericolose

Il nuovo comandante della Stradale traccia un bilancio della situazione

Marco Piatti

NOVARA

Si è insediato da venti giorni ma ha fatto in fretta a calarsi nella sua nuova realtà Emanuele De Porcellinis, neocomandante della polizia stradale di Novara. Tanto che si è già fatto un'idea ben precisa sulla pericolosità delle nostre strade: «Le carreggiate sono strette e malridotte, come la statale del Lago Maggiore o quella della Valsesia e andrebbero riviste dagli organi competenti - commenta il comandante, di grado vicequestore aggiunto -. Facciamo un esempio pratico: lo svincolo della Novara-Milano, uscendo dal nuovo casello autostradale. Si scende rilassati dopo aver guidato tre corsie e ci si immette in un imbuto pericoloso». Il comandante ha pure un'altra spiegazione, originale: «In più, nei periodi estivi, quando le risaie sono allagate, il conducente può essere abbagliato dai riflessi del sole o guidare intimorito da questa marea d'acqua a destra e sinistra. Le strade urbane? C'è meno rischio, ho notato che gli automobilisti sono abbastanza rispettosi delle norme. Nebbia? No, io vengo da zone molto più nebbiose di Novara». Cinquanta anni ancora da compiere, nato a Taranto, sposato e padre di tre figlie, il nuovo comandante proviene da Massa, dove ha retto il comando per tre anni. Prima aveva operato ai comandi di Vicenza, Padova, Bologna e Belluno. «Devo essere sincero, non per usare frasi di convenienza - spiega - qui a Novara è stato facile ambientarmi perchè le autorità mi hanno riservato una calorosa accoglienza. Anche i novaresi mi hanno accolto a braccia aperte e io vorrei ricambiare dicendo loro che offro la disponibilità massima. La polizia deve essere al servizio dei cittadini».

> «Ho ricevuto un'accoglienza molto calorosa»

Un'altra iniziativa caldeggiata da De Porcellinis, è un «ingresso» nelle scuole di Novara: «Avendo fatto parte del comitato sicurstrada, penso di avere un certo bagaglio di esperienza da mettere a disposizione dei giovani studenti. Ecco perchè invito i presidi delle scuole a contattarmi. Nessun sermone, solo quattro chiacchiere con i ragazzi per qualche consiglio a livello pratico. La velocità? In se stessa può essere anche un modo per evitare un incidente. Il problema sta a monte, nella mentalità di chi è al volante che non deve dimostrare proprio a nessuno di essere capace di guidare. Io ho ricordi di incidenti raccapriccianti, famiglie sterminate per un frontale, roba da accapponare la pelle».

Il comandante spiega dove vuole intervenire: «Vorrei potenziare la presenza delle pattuglie sulle strade, oltre a mantenere il grosso sforzo prodotto, insieme con i carabinieri, nel controllo delle discoteche, dentro e fuori, ossia il fenomeno droga e le stragi del sabato sera».

Nella Bassa

Freddo e ghiaccio da record

NOVARA. La nebbia ed il freddo «gelano» la Bassa e la portano a cinque, sei gradi sotto zero; sulle montagne della Val Formazza la colonnina di mercurio è nel frattempo a -14.

Nebbia fitta ieri mattina su tutta la zona a sud di Novara: un nebbione ha interessato anche il quartiere di Sant'Agabio) e strade gelate e pericolose.

Il termometro in città ha fatto segnare quattro sotto zero (temperatura rilevata dall'Osservatorio Geofisico di Torrion Quartara), mentre a Lumellogno, secondo la rilevazione dell'Est Sesia, è sceso di due gradi sotto lo zero.

Quattro sotto zero a Cerano e Fara Novarese, cinque sotto zero a Cameri (rilevazione dell'ufficio meteorologico dell'aeroporto militare) e sei sotto zero a Galliate. Al confine tra Novara, Vercelli e la Lomellina la temperatura è stata ancora più rigida, oscillando fra i -7 ed i -9 di Greggio.

Le minime più basse restano però appannaggio dell'alta Ossola, in particolare della Val Formazza. Al lago Toggia il termometro è sceso di quattordici gradi sotto lo zero e la temperatura massima di ieri è stata di -3. Tredici sotto zero sono stati registrati sempre in alta Val Formazza, al lago Vannino, ed in valle Antigorio, a Codelago.

Undici gradi sotto lo zero è la minima toccata al lago Sabbione, ancora in Val Formazza, ed un grado più «caldo» è stato segnato in Valle Antrona, a Cingino. Nove sotto lo zero e la temperatura di Morasco, Val Formazza, e Camposecco, in Valle Antrona.

Un confronto significativo si può fare con le temperature fatte registrare in montagna, in Ossola, fra i mille ed i mille e cinquecento metri: sono praticamente eguali a quelle della Bassa Novarese, in qualche caso in montagna il clima è stato meno rigido. A Ponte, in alta Val Formazza, si sono toccati i -7, a Verampio i quattro sotto zero.

Per i prossimi giorni gli studiosi del clima concordano sulla persistenza dell'alta pressione, con tempo bello, nebbia nella Bassa Novarese e freddo.

«Per le prossime ore - dice Giuseppe De Antoni, dell'Osservatorio Geofisico di Novara - il tempo si manterrà stabile, con cielo poco nuvoloso e gelate notturne». Lo conferma anche l'ufficio meteorologico dell'aeroporto di Cameri: «Resta il campo di alte pressioni con nebbia di prima mattina: la situazione si protrarrà sino a fine settimana». [m. g.]

DON GIANNINO PIANA RISPONDE ALLE REAZIONI DI ALBA PARIETTI E CARMEN DI PIETRO

«Mai stato un bacchettone fare lifting non è peccato»

intervista

Gianfranco Quaglia

NON sono un bacchettone e non ho lanciato nessun anatema contro attrici e soubrette che ricorrono al lifting». Don Giannino Piana, novarese, professore di teologia morale a Novara e Urbino, presidente dell'Associazione teologia italiana per lo studio della morale, ribatte alla polemica scoppiata in seguito a un suo articolo pubblicato su «Jesus» dei periodici San Paolo e intitolato «La chirurgia estetica: criteri etici per un giudizio». L'intervento, ripreso dai giornali, aveva suscitato le reazioni di alcune protagoniste del mondo dello spettacolo, tra cui Alba Parietti e Carmen Di Pietro.

Don Giannino, perchè questa crociata?

«Ma no, le cose non stanno esattamente così. Anzi, il mio articolo dice esattamente l'opposto. Ho scritto, ad esempio, che la ricerca della bellezza forme di ricostruzione plastica di parti del corpo, quando si realizza senza alcun danno funzionale, ha dunque un significato altamente positivo. L'acquisizione di un'immagine soddisfacente di sè infatti le condizioni per un'apertura immediata agli altri. Il corpo esercita un ruolo di primaria importanza nello sviluppo delle relazioni».

Insomma, il lifting non è il nuovo peccato del Millennio...

«Assolutamente no. E neppure pratica immorale. Io ho voluto soltanto mettere in guardia da un uso ossessivo, legato al prevalere di sterotipi negativi presenti nell'attuale contesto culturale, indotti da modelli consumistici. Quando ho inviato il testo a "Jesus" temevo addirittura che fosse fin troppo condiscendente nei confronti del lifting. In ogni caso, la mia riserva è di altro tipo e riguarda il versante economico. In altre parole ho scritto: si può dimenticare che la chirurgia plastica ricostruttiva esige un impiego ingente di capitale e di risorse umane, e può di fatto essere praticata solo da chi è in possesso di congrue facoltà finanziarie. Insomma, rimane in altre parole, fondamentale chiedersi se non ci siano altri bisogni più importanti da soddisfare».

Quindi nessun castigo. Perchè allora si è scatenata questa polemica attorno a un intervento che non intendeva essere moralizzatore?

«Credo che il mio pensiero sia stato travisato, amplificato. Ma da parte mia non c'era la benchè minima volontà di penalizzare nessuno. E nessuna condanna da parte mia».

Alba Parietti e Carmen Di Pietro l'hanno invitata ad occuparsi di altri peccati e non dei ritocchi alle labbra o al seno...

«Attrici e soubrette sono state coinvolte dai mass media e non da me. Un'agenzia di stampa e i telegiornali hanno contribuito a enfatizzare e montare un caso che non esiste. Chi mi conosce sa, del resto, come la penso: ho sempre avuto e ho tuttora una concezione positiva del corpo umano. Reputo pertanto fuori luogo attribuirmi affermazioni di immoralità nei confronti di chi si sottopone a lifting».

> Il sacerdote difende la pratica, ma mette in guardia dall'uso quando è ossessivo



Il teologo don Giannino Piana, docente a Novara e Urbino

Per la prima volta dall'inizio del Novecento il numero di quanti lasciano il capoluogo supera gli arrivi

L'anno della fuga dalla città

«Potrebbe scendere sotto i 100 mila»

Barbara Cottavoz

NOVARA

Via dalla città. Una città che si rimpicciolisce e invecchia. E' la Novara di fine Millennio secondo i dati demografici del servizio comunale di informatica e statistica. L'eclatante novità: gli emigranti sono più degli immigrati. Non era [illegible] successo dai primi del Novecento. La notte di San Silvestro del '99 la città contava 101.867 abitanti: 275 in [illegible] dell'anno prima, con un saldo negativo più che raddoppiato. Oltre allo scarto divenuto ormai abituale tra nati e morti (628 «fiocchi» sulle porte contro 883 deceduti), per la prima volta si è registrata anche una differenza in perdita (meno 20) tra partenze e arrivi. Hanno lasciato Novara in 1889 mentre si sono trasferiti qui soltanto in 1869: è un'inversione di tendenza mai riscontrata dall'inizio del secolo a oggi.

Perché la città non attira più abitanti? «La sua collocazione come territorio periferico dell'area milanese - sottolinea l'ufficio comunale - non ha più rilevanza rispetto alla consistenza dei flussi migratori che avevano caratterizzato i movimenti passati». Un'ipotesi: «Probabilmente anche l'area urbana novarese ha assunto i connotati negat[illegible] tipici delle periferie delle grandi metropoli e la città sta subendo il fenomeno dello spostamento della popolazione verso piccoli centri extraurbani. Il lento declino delle significative iniziative industriali del passato contribuisce ad accentuare tale fenomeno».

Così le famiglie sono cresciute ma meno degli altri anni (solo 150 in più) e soprattutto l'aumento riguarda i nuclei meno tipici, ovvero le famiglie composte da uno o due persone. Calano, invece, quelle con tre e quattro componenti mentre sono più numerosi i gruppi familiari «allargati» con cinque e sei conviventi. Sono ben 1499 i novaresi abitano in comunità religiose, militari e civili di vario genere. Gli unici quartieri in crescita sono San Paolo (+132), Sud Est (+104), Santa Rita (+73), Torrion Quartara (+71) e Sant'Agabio (+71). Tutti gli altri hanno perso abitanti. Le punte maggiori si sono registrate a Porta Mortara (-103), Cittadella (-95), San Martino (-79), Veveri, Centro e la zona Agogna (-76).

Ma oltre a rimpicciolire la città tende velocemente ad invecchiare: i novaresi di oltre sessant'anni sono nettamente più numerosi dei giovani fino a 24 anni (26697 contro 18387). Sono aumentati, infatti, di 597 unità coloro che hanno 60 anni mentre sono diminuiti di 200 i bambini da zero a 14 anni. La fascia dominante va dai venti ai 59 anni: 56783 persone. Una curiosità: nel '99 avevano superato la boa dei novant'anni in 787 (+42), di cui 641 donne e soltanto 168 uomini. Mitigano un po' il trend demografico negativo gli stranieri. Oggi vivono a Novara 2690 cittadini di nazionalità non italiana: 276 più dell'anno scorso con un aumento delle donne che hanno quasi raggiunto gli uomini (1484 contro 1206). In tutto rappresentano l'1,5 per cento della città. I più numerosi sono marocchini (591), albanesi (411) e tunisini (206). Ma che cosa si può fare perché quella che ora è soltanto una tendenza alla diminuzione di abitanti [illegible] diventi in futuro una vera e propria emorragia per Novara? «L'andamento decrescente della popolazione - conclude la [illegible]lazione dell'ufficio comunale - pone problemi diversi dal passato. Occorrerà porre maggiore attenzione alle necessità dei cittadini residenti per far sì che non decidano di scegliere altre aree con standard di vivibilità più elevati. Nel breve periodo, se si confermassero le tendenze dei flussi evidenziati nel '99 e l'apporto degli stranieri dovesse rallentare, ne risulterebbe addirittura un tracollo al di sotto della soglia dei centomila abitanti».

I NUMERI

Residenti al 31/12/'99	101.845	(+22 senza fissa dimora)
di cui	[illegible]	maschi
	53.062	femmine
al 31/12/'98	102.142	
SALDO	-275	
nati	[illegible]	
morti	883	
SALDO	-255 (-264 nel '98)	
età -24	18.387	
20-59	56.783	
60-90	[illegible]	
MEDIA	43	
immigrati	1869	stranieri 2690 (+276)
emigrati	[illegible]	di cui 1484 maschi
SALDO	-20 (+149 NEL '98)	1206 femmine

«E' Terzo Mondo»

Contro le code alla Questura

NOVARA

«Porteremo cinquanta sedie davanti alla Questura: saranno [illegible] gli stranieri che oggi stanno in coda e attendono di svolgere pratiche. Ore e ore al freddo, in piedi. Scene da Terzo Mondo. Ho chiesto al sindaco in un'interrogazione che si informi e chieda una sala d'attesa. [illegible] stesso ho cercato di capire. Non ho potuto parlare con il questore ma con il capo di gabinetto dopo un paio di tentativi. [illegible]i ho spiegato le loro ragioni. Io attendo risposte e soluzioni». Il consigliere verde Pietro Bertinotti ieri mattina ha volantinato la sua interrogazione: l'ha distribuita e illustrata agli stranieri che si affollano in via Mora e Gibin. Bertinotti: «In questura dicono invece che ci sono problemi di sicurezza e di spazi. Che danno i numerini per sveltire la coda e non far attendere a lungo. Le testimonianze che ho io sono ben diverse e circostanziate. L'unica cosa che chiedia[illegible] è che questi cittadini vengano trattati come gli altri. Non è condivisibile il principio di 'sicurezza' ch[illegible] l'autorità ripete: si parte dalla presunzione che siano tutti potenzialmente pericolosi o malati?». Dall'ufficio del capo di gabinetto si fa sapere che le code sono gestite con il numerino «tocca a me» con l'ora di ricevimento e che, per motivi logistici, non è facile trovare lo spazio: «Va detto - sottolineano in questura - che le donne e i bambini [illegible] sempre fatti accomodare. Riteniamo funzionale il sistema dei numeri di precedenza, riportano l'ora alla quale presentarsi». In questura ricordano infine che c'è da anni l'idea di restaurare e utilizzare l'attiguo cinema: «Ma le pratiche non risultano a concl[illegible]. Non si sa quando sarà pronto». Bertinotti ha già deciso: «Se non avremo ascolto, torneremo con sedie e panche». [m. p. a.]





Sopra, agli sportelli dell'anagrafe del Comune. Qui a fianco gli stranieri in attesa di svolgere le pratiche in via Mora e Gibin davanti all'ingresso [illegible] Questura

VENERDI' SERA ALLA BPN



Libro e [illegible] sull'avventura «[illegible] '99»

NOVARA. Torna l'avventura del «Camminaitalia '99» con un libro ed un video realizzati da due protagonisti: il fotoreporter Renato Andorno di Ghemme e il giornalista di Cannobio Teresio Valsesia. La presentazione avverrà durante serata organizzata venerdì alle 21 all'auditorium della Banca Popolare di Novara con la collaborazione de «La Stampa» e delle Distillerie Francoli. Videocassetta e libro riservan[illegible] uno spazio adeguato al segmento dell'Ossola e del Verbano che, come assicurano i partecipanti, è stato tra i più significativi perché ha avuto l'adesione delle popolazioni e delle autorità locali. Il libro, pubblicato dal Tci contiene la cronaca giornaliera del trekking ed il nome dei camminatori.

Domani sera

Sinpa e [illegible] c'è un incontro sul lavoro

NOVARA. Qualità del lavoro, pensioni integrative, prospettive nell'occupazione e obiettivi del Sindacato Padano: sono i punti dell'incontro in programma domani dalle 21 nella sede cittadina della Lega Nord in corso della Vittoria 18. La partecipazione è aperta a tutti.

Gli incontri tematici sono una delle iniziative con le quali Lega e Sindacato Padano intendono rilanciare la presenza e l'attività sul territorio dopo la scissione dei cominiani di «Piemont» e l'elezione di Roberto Cota, capogruppo in Comune, alla segreteria provinciale. Domani interverrà il segretario nazionale del Sindacato Padano, Luciano Nocera.

«Il confronto su temi come quello del lavoro e delle pensioni è da sempre al centro dell'attenzione della Lega - sottolinea Cota - e il Sindacato Padano novarese ha invitato Nocera proprio per fare il punto sulla situazione e raccogliere, non soltanto dai leghisti, osservazioni e proposte da riferire in sede nazionale». [m. p. a.]

Stasera e venerdì

[illegible] e la sfida di Emergency

NOVARA. Nel Novarese e nel Vco ci sono persone che da quattro anni sostengono Emergency, l'associazione che in zone di guerra si occupa dei feriti nella popolazione, in particolare dei bambini. Grazie all'iniziativa di Librami ora Emergency conta una ribalta in città con la pubblicazione «Cartastampata 99-2000» e l'incontro di venerdì dalle 21 nella sala Est Sesia. Ci sarà l'inviato del Corriere della Sera Ettore Mo che ad Emergency ha dedicato ampi servizi e ha partecipato ad uno special su Raitre. Parlerà il fondatore di Emergency, Gino Strada, chirurgo milanese che ha raccontato nel libro «Pappagalli verdi» le spedizioni per operare feriti e aprire ospedali. Modera Luciano Lombardi, direttore del Corriere di Novara. Stasera n[illegible] salone teatro a Cesara (nel Cusio numerosi sono gli [illegible]ci di Emergency, li coordina Piera Barbetta) dalle 21 parlerà Sergio Bonelli, [illegible] primario a Rho, uno dei camici bianchi che per l'associazione lavorano in Kurdistan, Afganistan, Cambogia. Organizzano Comune e Parrocchia. [m. p. a.]

A Casaleggio

Nuovo impianto per confezionare le insalate

CASALEGGIO. Un impianto tecnologicamente innovativo installato a Casaleggio consentirà di trattare vegetali destinati ai supermercati [illegible] Nord Italia. La Cielo e Campo spa con sede a Peschiera Borromeo inaugurerà un punto operativo in via Adua 7 a Casaleggio alle 16,30 di lunedì 17 gennaio. Il taglio del nastro avverrà alla presenza del sottosegretario al commercio con l'estero, il torinese Gianfranco Morgando e dei rappresentanti dell'amministrazione comunale. La struttura sorge [illegible] un'area di oltre mille metri quadrati e rappresenta un'opportunità di lavoro per una ventina di giovani. La lavorazione dei vegetali, soprattutto le insalate, prevede una fase di cernita, il successivo lavaggio e il confezionamento finale nelle buste che il consumatore potrà poi acquistare nei supermercati. Marchi prestigiosi [illegible] «Bonduelle» e «L'orto di Tobia» faranno riferimento alla neoinsediata realtà produttiva. [r. l.]

LETTERE AL [illegible]

«Chi deve pulire i rifiuti [illegible] strade?»

Espongo un fatto emblematico. Settimane fa segnalai, al Comune dove abito, la presenza di sacchi di spazzatura e quant'altro, buttati lungo la strada dai soliti imbecilli.

Mi aspettavo una rapida rimozione, invece nulla. Risegnalai con fax. Nessun risultato! La spazzatura è ancora lì, lungo la strada; nel frattempo qualcuno dei sacchi è stato spappolato da auto e cani randagi, cosicché il [illegible] schifoso contenuto è graziosamente sparso all'intorno.

E' così pazzesco esigere [illegible] i rifiuti urbani, seppure fuori posto, vengano pietosamente raccolti? Pare di sì, vista la quantità sparsa nei boschi, nei prati, lungo le strade extraurbane. Eppure fra questi rifiuti vi sono, visibili a tutti, anche lavatrici, televisori, copertoni, batterie d'auto, eternit; cioè «rifiuti tossico-nocivi»!

Naturalmente l'amministrazione comunale sopracitata mise fra i primi punti del programma elettorale la «cura dell'ambiente»; evidentemente il titolo non comprende la prosaica «pulizia ambientale». Può stupire qualsiasi cittadino europeo d'oltralpe, ma oggi in prospettiva, qui da noi, è che i rifiuti (compresi quelli tossico-nocivi) sparsi nell'ambiente non vengano raccolti da alcuno. Mai.

Perché non c'è nessuno che istituzionalmente è incaricato di farlo e che si incarichi di farlo, perché la sensibilità di Comuni, Provincia, Anas non arriva oggi a capire che una strada ripulita è la base per il godimento estetico di un paesaggio, di un sito, di un percorso e quindi un fattore di valorizzazione turistica?

Ho calcolato che per un'efficace e sistematica pulizia ambientale, per piccoli Comuni come i nostri, basterebbe l'opera di due operai comunali, con relativo motocarro, per quattro ore al mese.

Troppo costoso, dicono gli enti. E allora giù con le luminarie, i pini, i presepi e la solita retorica natalizia. Ma l'Azienda sanitaria locale o l'Arpa (che è l'Agenzia regionale per la protezione ambientale) che fanno? Non vedono?

Sergio Franzosi, Nebbiuno

L'ambulanza in corsa e il rispetto [illegible] codice

Vorrei far cons[illegible] a tutti i lettori quello che mi è successo il giorno 27 dicembre '99 a Novara. Alle ore 10,20 percorrevo in auto viale Verdi quando all'incrocio con viale Roma (il semaforo sulla mia direzione era verde) invade la strada un'autoambulanza della Croce Azzurra di Robbio a velocità elevata ma sottolineo senza segnalazione acustica, e ci scontriamo.

Risultato: auto distrutta, io (conducente) riporto frattura alle ossa nasali, lividi in varie parti del corpo e bernoccoli in testa, dieci punti alla gamba sinistra, il mio passeggero undici punti in fronte con amnesia durata un giorno. Quello che mi chiedo: è giusto che persone che guidano questi mezzi per un servizio pubblico e che dovreb[illegible] salvare vite umane, possano ignorare delle regole importanti come il «codice della strada»?

Lettera firmata, Novara

Le lettere vanno inviate a La Stampa, corso della Vittoria 7, 28100 Novara.

NUMERI UTILI

PRONTO INTERV. [illegible] SANITARIA

Novara e provincia: telef. [illegible]

AUTOAMBULANZE

Novara: telef. 0321 [illegible]. **Arona:** telefono 0322 51.61; **Borgomanero:** telefono [illegible] 84 81; **Domodossola:** telefono 0324 46 600. **Galliate:** telefono 0321 86.22.22. **Oleggio:** telefono 0321 93 500, **Omegna:** telefono 0323 61.900, 63 669; **Gravellona Toce:** telefono [illegible] 84 85 59; 865 000; **Stresa:** tel[illegible] 0323 33.360; **Trecate:** telefono 0321 77.70.00, **Verbania:** telefono 0323 405 000. 556 000; 55.61.61; squadra naut. salvam. tel. 0323 51.91 00; **Baveno:** telefono 0323 92.42 22, **Mergozzo:** telefono 0323 80.706; **Orta:** telefono [illegible]; **Grignasco:** S.i.e. telefono [illegible] 41.86.17, **S. Maurizio d'Opaglio:** [illegible] **Lesa:** telefono 0322 76 697, **Piedimulera:** telefono [illegible]; Volontari con P.A. Gros **Sizzano:** telefono 0321 82.05 60, **Nebbiuno:** G.o Vol. Amb. del Vergante: 0322 28 01.17.

GUARDIA MEDICHE

Novara: telefono 0321 02.60.00; **Arona:** telefono 0322 51.61; **Borgomanero:** telefono 0322 81.600; **Domodossola:** t. 0324 49 13.34; **Oleggio:** telefono 0321 98 00.47; **Omegna:** telefono 0323 86 61.11; **Stresa:** telefono 0323 31.844; **Verbania (Pallanza):** telef. 0323 54.13.18.

[illegible]

Il Consiglio di Amministrazione, i Medici, i Paramedici e il Personale tutto della Casa di Cura «I Cedri» di Fara Novarese partecipa al dolore del Direttore sanitario prof. Roberto Marchionni, per la perdita dell'amata moglie

[illegible] Luisa Crola

Fara Novarese, 11 gennaio 2000

Partecipa al dolore per la perdita della carissima Maria Luisa, Claudio Magoretti e famiglia

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Natalina Farinoni in Lombi

di anni 78

Ne danno il triste annuncio il marito Michele, i figli Maria Teresa con il marito Angelo, Pier Battista con la moglie Carla, i nipoti Michele e Andrea, cugini, parenti e amici tutti. Una prece. I funerali verranno celebrati giovedì 13 c.m. alle ore 14,00 nella chiesa parrocchiale di S. Agabio. Indi la cara salma [illegible] tumulata nella tomba di famiglia del cimitero di Cameri. Un ringraziamento particolare al [illegible] Pono ed a tutto il personale del Reparto di Radioterapia dell'Ospedale Maggiore. Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla cerimonia.

— Novara, 10 gennaio 2000.

Il Presidente, il Consiglio direttivo ed i Soci del Lions Club Novara Host prendono parte al dolore dell'amico Michele Lombi per la perdita della moglie

Natalina Farinoni in Lombi

— Novara, 11 gennaio 2000.

IN CITTA' E FUORI

CORSO

Psicodramma e anima

Sono aperte le iscrizioni al corso di Psicodramma e sentimento organizzato dal centro culturale Mir di corso Cavallotti a Novara. Il ciclo di quattro lezioni prenderà il via il 17 gennaio. Adesioni al [illegible] 0321-393652 oppure 0321-398882. [r. l.]

SOCIETA'

Cultura e lingua italiana

«Elementi di lingua italiana e cultura» è il tema del corso organizzato dall'Università Senza Età del Monteregio nei locali delle Scuole medie di Ghemme a partire dal 5 febbraio. Le lezioni, particolarmente dedicate ai cittadini extracomunitari, si terranno al sabato dalle 10 per dodici settimane. Adesioni allo 0321.820638. [r. l.]

SALUTE

I massaggi shiatsu

Come funzionano i massaggi shiatsu: il quartiere sant'Agabio di Novara organizza un incontro divulgativo domani, giovedì, alle 21 in via Falcone 9. La serata è a cura dei centri shiatsu di Novara e del centro di medicina tradizionale di Milano. Ingresso libero. [b. c.]

[illegible]

Celti e Romani nel Cusio

«Rapporti tra Celti e Romani attraverso le testimonianze archeologiche del territorio»: è il tema dell'incontro, promosso dall'Ecomuseo, che si terrà stasera alle 21 al Forum di Omegna. Relatrice Maria Teresa Grassi, archeologa dell'Università degli studi di Milano. [v. a.]

LIBRI

I cognomi di Arona

Viene presentato venerdì dalle 17,30 nel nuovo spazio bimbi della libreria Librami ad Arona il volumetto «Cognomi di Arona e dei suoi dintorni», curato da Giacomo Fiori, edito dalla Compagnia della Rocca. [s. bot.]

TRADIZIONI

Il taccuino di Cameri

E' disponibile l'edizione 2000 del Taculch da Cambra dedicato ai «misteri» locali. [r. s.]

La Regione illustra ai sindaci la nuova legge sullo sviluppo della rete distributiva

«Adeguate i piani regolatori»

Sei mesi per inserire le attività commerciali

Carlo Bologna

NOVARA

Saldi e vendite promozionali, domeniche [illegible] orari, comuni turistici e non, sostegno ai piccoli centri di montagna. Ma dalla Regione, che ieri a Novara ha illustrato ai sindaci delle due province la nuova legge sul [illegible] varata il 12 novembre scorso, [illegible] arrivato un energico invito a mettere in pratica l'articolo 4. E' quello che concede ai Comuni 180 giorni di tempo dall'entrata [illegible] vigore della legge per adeguare gli strumenti urbanistici generali ed attuativi all'insediamento delle attività [illegible]ali. L'adeguamento dei piani regolatori dovrà individuare, in modo particolare, gli insediamenti di medie e grandi strutture di vendita al dettaglio, i limiti connessi alla tutela di beni e località [illegible] particolare interesse. Dovranno essere individuati anche i vincoli urbanistici, ad esempio per quanto riguarda gli spazi minimi da destinare a parcheggi.

Un gran lavoro. E i sindaci sono convinti [illegible] solo un miracolo consentirebbe di stilare i nuovi piani urbanistico-commerciali in soli 180 giorni. A dar [illegible] a queste preoccupazioni e il primo cittadino di Ghemme, Alfredo Corazza: «Occorre che la Regione raccordi i propri settori di Urbanistica [illegible] Commercio perché con i tempi che occorrono per una variante di piano regolatore c'è soltanto da suicidarsi». «Se va bene tre anni» suggerisce Piercarlo Fornara, vicesindaco di Borgomanero.



La riunione tra amministratori di Novara e Verbano Cusio Ossola è stata ospitata nella sede novarese della Scuola di Amministrazione aziendale di via Spreafico. L'assessore Gilberto Pichetto Fratin è rimasto a Torino per seguire i lavori del al Consiglio

L'architetto Patrizia Vernoni, dell'Assessorato regionale al Commercio (con lei la dottoressa Anna Costa, l'assessore Pichetto e rimasto a Torino per il Consiglio) ha indicato la strada: «Si chiede un 'adeguamento', parola che [illegible] stata inventata dal Ministero. Il Comune, con delibera consiliare, adegua il prg con una tavola di piano. Ovviamente se non c'è alcuna modifica delle destinazioni d'uso. In sostanza c'è una carta in più all'interno del prg. Se invece il Comune intende ampliare le destinazioni d'uso occorrerà [illegible] variante con tutto l'iter che ne consegue [illegible] è strutturale (in Regione) o parziale (Provincia). Attenzione, però, a non svuotare i piccoli Comuni di attività commerciali. Non fate migrare il consumatore nel Comune più grande»

Proprio l'attenzione alle realtà minori [illegible] disagiate è un'altra delle linee guida che hanno ispirato la nuova legge. Così, all'amministratore della Valle Strona che chiede sostegno all'economia di [illegible]gna, la Regione risponde con l'impegno a stanziare fondi e mettere a punto una politica [illegible] defiscalizzazione: «Anche i Comuni privi di esercizi devono immaginare [illegible] loro piani urbanistici-commerciali almeno [illegible] presidio dove trovare l'indispensabile. Stiamo mettendo a punto dei progetti pilota. [illegible] può pensare a rivendite presso il bar, la bocciofila, il centro di informazioni turistiche. Su questi progetti la Regione è pronta a investire fondi».

Altro tema molto sentito, sia dai politici che dai commercianti: la definizione di comune turistico (consente orari d'apertura più elastici). La Regione stabilirà i [illegible]eri di massima ma sarà la Provincia, che conosce meglio le varie realtà, ad assegnare il ruolo di turistico o non. Insomma, sarà più difficile bluffare.

Sulla determinazione degli [illegible] un altro appello della Regione. «Sindaci, coordinate un piano d'[illegible]tesa con i negozianti che sia a servizio non solo del commercio ma di tutta la città». Stesso invito vale per stabilire [illegible] 8 domeniche di apertura da aggiungere a festività e domeniche di dicembre.

I saldi? La legge è chiara. Durano quattro settimane anche non continuative da stabilire tra due periodi dell'anno: dal 10 gennaio al 31 marzo e dal [illegible] luglio al 30 settembre. La Regione chiede ai Comuni certezza sulle date. Almeno per non disorientare il consumatore che in ogni stagione potrà poi contare sulle vendite promozionali. In questo caso non saprà mai quanto ha risparmiato davvero (il doppio prezzo esposto è solo sui saldi). Ma almeno potrà programmare una spesa intelligente».

IN BREVE

OLEGGIO

Malpensa e danni alla salute

E' promosso dal movimento «Per Oleggio» l'incontro di venerdì dalle 21 a Villa Trolliet su «Malpensa e salute». Relatori sono tecnici dell'ambiente, consulenti [illegible] i problemi determinanti dallo scalo sul territorio [illegible] rappresentanti [illegible] associazioni professionali. La partecipazione è aperta a tutti. [m. p. a.]

[illegible]

Furto in alloggio, 50 milioni

Hanno approfittato dell'assenza dei padroni di casa per svaligiare l'appartamento e impadronirsi di 500 mila lire in contanti, di oggetti in oro e preziosi per circa 50 milioni. Il furto è stato commesso lunedì pomeriggio tra le 14 e le 19 nell'abitazione di Gabriella Honin, 45 anni, in via Gramsci 70 [illegible] Cilavegna. I ladri per entrare hanno forzato una porta-finestra. [c. br.]

[illegible]

Ladri nella tabaccheria

Stecche di sigarette, valori bollati, articoli di profumeria e schede telefoniche per un valore di 35 milioni sono il bottino di un furto commesso l'altra notte nella «Tabaccheria del centro» in piazza Campegi 18 di fronte al municipio. [c. br.]

I cattolici avvertono la necessità di affrontare le sfide portate dai nuovi movimenti

Quale rapporto con le nuove religioni?

Ad Armeno s'interrogano 200 preti della diocesi

ARMENO

Oltre duecento sacerdoti, in rappresentanza delle parrocchie della diocesi di Novara sono da lunedì mattina al Centro di Spiritualità di Armeno per un corso di aggiornamento culturale e teologico. Con la collaborazione di studiosi ed esperti i sacerdoti della curia novarese stanno affrontando alcuni dei temi di maggior rilevanza, anche sociale, del territorio: il rapporto con i nuovi movimenti religiosi. Anche nelle province di Novara, del Vco ed in Valsesia, come nel resto [illegible] Paese, stanno emergendo fenomeni, dalla New Age ai Testimoni [illegible] Geova sino al buddismo, che si richiamano alle religioni orientali ed indiane o alla esegesi biblica. Una piccola costellazione di gruppi, a volte formate da poch[illegible] decine di persone, davanti ai quali la Chiesa non resta indifferente. In particolare nel novarese e nel Cusio hanno trovato ospitalità anche numerose comunità che [illegible] ispirano alle filosofie orientali. Movimenti che a volte è difficile definire religiosi ed anche per questo motivo i sacerdoti della diocesi hanno voluto affrontare un così difficile argomento. «Le sfide alla mediazione unica di Cristo da parte dei nuovi movimenti» è stato il tema centrale dell'intervento, durato quasi due giorni, ed affrontato dal domenicano padre Franco [illegible] Dermine che ha preceduto quello del professor Umberto Casale sul «Destino e compimento in Cristo dell'uomo e della storia: l'escatologia cristiana». Nessuna chiusura e nessuna condanna, ma, nell'anno del Giubileo, comprensione del fenomeno e studio approfondito soprattutto di quanto il cristiano può dire, ed offrire a chi cerca speranza in un movimento religio[illegible]. Per tutto questo [illegible] non soltanto l'impegno dei sacerdoti, [illegible] anche dei laici, come spiega il vescovo di Novara, monsignor Renato Corti: «Emerge l'esigenza di far comprendere, sempre più ed anche ai cristiani, la figura salvifica di Gesù - dice il vescovo - per accettare le sfide non solo dei movimenti religiosi moderni o antichi, ma dell'intera società». I lavo[illegible] concluderanno oggi pomeriggio con un intervento di Franco Giulio Brambilla. [v.a.]

Il [illegible] costruire [illegible] pace «Al lavoro, [illegible] un [illegible] aperto»

NOVARA. E' dedicata alla pace la lettera alla Diocesi di monsignor Renato Corti per l'inizio del nuovo millennio.



Il vescovo di Novara monsignor Renato Corti invita a riscoprire i valori più [illegible] e ad evitare facili stordimenti

Il vescovo sottolinea con forza la necessità di operare concretamente alla costruzione della pace ed invita tutti, a darsi da fare, ogni giorno, per aggiungere un tassello al mosaico della pace. Il vescovo prende lo spunto dal messaggio del Papa per la giornata mondiale della pace e si sofferma su tre punti: «Il primo invito è pensare alla pace come ad un cantiere aperto. Essa è un edificio sempre in costruzione. Non basta pensarci ogni tanto, nè sono sufficienti le parole. Certo, le occasioni per richiamare la nostra sensibilità occorrono; e anche le parole sulla pace occorrono, e anzi sono necessarie. E però - scrive il vescovo - le parole non bastano: occorre andare sul cantiere, rimboccarsi le maniche e compiere opere di pace. Vogliamo rimboccarci le maniche?».

Il secondo invito del Papa da raccogliere è quello di «lasciarci illuminare da coloro che hanno salvato l'onore dell'umanità nel XX secolo. Si tratta di una grande schiera che ha contribuito all'affermazione dei diritti umani, alla sconfitta dei totalitarismi, alla fine del colonialismo, allo sviluppo della democrazia. L'impegno che vorrei raccomandare è di fissare il nostro sguardo su questi operatori di giustizia e di pace. Verremo così stimolati e incoraggiati da questi fratelli; saremo da loro istruiti su come concretamente costruire la pace».

Il terzo invito [illegible] rivolto ai giovani, per incitarli alla costruzione della pace. «Di questo hanno bisogno i giovani: di essere stimolati a diventare responsabili degli altri e farsi carico [illegible] futuro dell'umanità. Non di stupidaggini, volgarità, stordimento, ridicolizzazione dei valori su cui regge una convivenza veramente rispettosa della dignità di ogni persona, chiunque essa sia, qualunque sia il colore della pelle, la sua cultura [illegible] religione. Non dovremmo perdere occasione per aprire ai giovani finestre sul futuro. Non le devono perdere i genitori coi figli, non le devono mancare gli insegnanti; dovranno esse[illegible] vigilanti e vigorosi gli educatori ecclesiali. Nè dovrebbero sottovalutare la loro responsabilità quanti lavorano nel mondo dei mass-media o stann[illegible] coi giovani nel momento dello sport». [m. g.]

Vigevano, per un guasto alla caldaietta

Padre, madre e un figlio sono ricoverati in ospedale intossicati dal monossido

VIGEVANO. Padre, madre e figlio di 14 anni sono rimasti intossicati dal monossido di carbonio sprigionatosi dalla caldaia a gas dell'impianto di riscaldamento per un'avaria. E' stato necessario il trasferimento ad un centro specializzato di Milano, dove sono stati sottoposti a terapia [illegible] camera iperbarica. E' accaduto ieri mattina in una casa in pieno centro storico di Vigevano, in corso Repubblica 17/a. E' stata la madre, Daniela Spezzano, di 40 anni, a dare l'allarme al 118, [illegible] 9,30, dopo aver trovato il figlio svenuto [illegible] letto [illegible] il marito esanime in bagno. Si [illegible] precipitate l'automedica e due ambulanze, che hanno condotto tutti al pronto soccorso. L'uomo, Adriano Bizzarro, 42 anni, operaio, il ragazzo, Swano, studente al primo anno di superiori, [illegible] la donna [illegible] stati sottoposti ad esami del sangue, che hanno evidenziato per tutti [illegible] tasso di staurazione di monossido di carbonio nel sangue molto forte, tra il 47 e il 48 per cento. Sono stati trasferiti al centro lombardo di medicina iperbarica di Milano per essere sottoposti al trattamento di ossigenoterapia. Dopo le cure [illegible] figlio è stato trasferito al reparto pediatrico di Vigevano e i genitori all'ospedale di Mortara. La famiglia non stava bene da qualche giorno: mal di testa, nausea [illegible] un senso di malessere generale attribuiti ad influenza. Domenica sera avevano anche chiamato la guardia medica. [c.br.]

La vicenda di una famiglia di Arona

«La [illegible] casa è abusiva [illegible] abbatterla, lotteremo»

ARONA. La villetta dovrà essere abbattuta entro la fine del mese e i proprietari sono disperati. «Era una costruzione abusiva - ammette Rosaria Calderaro - ma abbiamo chiesto il condono e versato fior di quattrini. Ci avevano detto che era tutto regolare e invece adesso veniamo a [illegible] che il giudice di Verbania ha disposto per l'abbattimento». La vicenda coinvolge la famiglia di Francesco Calderaro, [illegible] anni, impresario edile, che nella casa in questione vive con la moglie Rosaria e due figli. Nella mansarda della stessa abitazione è sistemata un'altra figlia di Rosaria [illegible] due bambini. La casa, una villetta monofamiliare, si trova alla periferia di Arona, in via General Chinotto 80, [illegible] strada che conduce a Dormelletto. E' sulla destra, poco lontano dalla nuova sede della Croce Rossa [illegible] a poche centinaia di metri dal parco dei Lagoni.

Venne realizzata nei primi anni '90, «abusivamente», come ammette la stessa signora Rosaria: «Ma poi abbiamo chiesto [illegible] condono spendendo 27 milioni ed altri 20 [illegible] spese varie. Credevamo che [illegible] situazione si fosse normalizzata e invece...».

E invece da Verbania è giunta una ingiunzione che non ammette repliche e lascia la famiglia Calderaro sulla strada da un giorno all'altro. «Ci dicono - spiega ancor la signora Rosaria - che la casa sarà abbattuta entro il 31 gennaio. Lo impediremo». [[illegible] bot.]

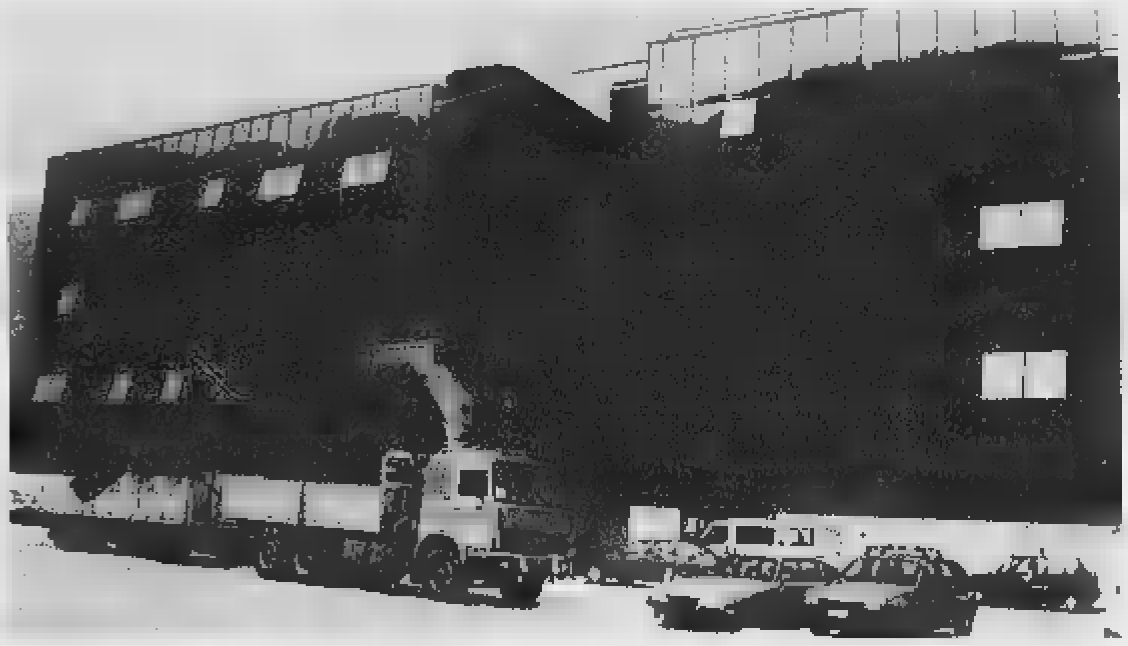
Il colosso tedesco tra i maggiori clienti del nuovo centro di raccolta dati

A Domo2 l'archivio Deutsche Bank

Piano della Provincia per rilanciare lo scalo

Adriano Velli

BEURA



Nei locali dello scalo di Domodue si è insediata da tempo Deutsche Bank : ha aperto un centro archiviazione dati

La Deutsche Bank [illegible] è insediata a Domodue. Il colosso bancario tedesco è stato [illegible] dei primi clienti del nuovo centro di archiviazione dati e raccolta di materiale cartaceo che funziona all'interno dello scalo internazionale, in un grande edificio di vetrocemento circondato dai binari. Il centro, gestito da una società specializzata, è in espansione, serve anche aziende sanitarie [illegible] ospedali della Lombardia. Per [illegible] sono pochi addetti ma il loro numero [illegible] destinato a crescere. Si è trovato così il modo di utilizzare, sia pure con un'attività [illegible]he ha poco [illegible] che vedere con i trasporti ferroviari, una delle più grandi costruzioni dello scalo che rischiava di rimanere vuoto.

Il problema dell'utilizzo di spazi [illegible] strutture di Domodue, che funziona al cinquanta per cento della [illegible] potenzialità, è stato nuovamente sollevato dalla Provincia del Vco che in alcuni incontri al ministero dei Trasporti ha presentato ufficialmente [illegible] primo elenco [illegible] proposte e possibili soluzioni. Indicazioni per ora di larga massima che vanno da un centro fieristico permanente per tutto il Vco, alla possibilità di aprire uffici pubblici a Domodue, a un piccolo centro intermodale per il traffico merci. «Il nostro obbiettivo - ha spiegato il presidente della Provicia Ivan Guarducci - è [illegible] arrivare a un protocollo d'intesa con Regione e Ferrovie per mettere [illegible] profitto del territorrio un vasto patrimonio di aree ed edifici finora sottoutilizzati. C'è stata una disponibilità ad esaminare le nostre proposte. Le ferrovie si sono impegnate a delimitare gli spazi e fabbricati strettamente necessari all'attività dello scalo, che purtroppo sarà sempre più ridotta rispetto alle previsioni iniziali, e sono pronte a discutere sul resto».

Uno degli ostacoli maggiori sarà rappresentato dall'esigenza di evitare interferenze fra attività diverse, come un centro espositivo o uffici aperti al pubblico, e l'operatività dello scalo ferroviario dove si svolgono le operazioni di manovra dei convogli in transito. Saranno quindi necessari interventi specifici sulle vie d'accesso alle diverse strutture. Sembra invece scontato il no delle Ferrovie alla possibilità di una maggiore integrazione dei trasporti su gomma e rotaia. La ragione è molto semplice. Le Fs, che hanno costituito una [illegible]va società commerciale con le ferrovie federali Svizzere, denominata «Si (Svizzera - Italia) cargo», puntano [illegible] trasporti combinati a lunga percorrenza, treni completi dall'origine a [illegible]stinazione. E, in questa prospettiva, non possono certo vedere di buon occhio l'ingresso dei camion a Domodue. Invece, la Bls, la ferrovia Svizzera privata che collega Berna al Sempione e ha stretto un accordo con le ferrovie tedesc[illegible], sarebbe interessata ad un avamposto strategico, vicino alle grandi aree industriali del Nord. Il destino dello scalo internazionale ossolano si gioca su queste due possibilità. I consiglieri regionali di Rifondazione comunista, Rocco Papandrea e Francesco Moro, hanno presentato recentemente un ordine del giorno che impegna Presidente e Giunta regionale del Piemonte a «intervenire in tutte le sedi perché non vengano disperse le potenzialità dello scalo internazionale di Domodue, individuando un percorso che preveda lo sviluppo e l'incremento del trasporto merci su rotaia lungo la direttrice Voltri - Sempione». Nel documento si sostiene, che «un centro intermodale delle merci, con operazioni di carico e scarico dei Tir, non incrementerebbe i posti di lavoro ma comporterebbe pesanti problematiche logistiche legate al transito dei mezzi pesanti oltre a conseguenze sull'ambiente».

Iniziativa del Comune di Domodossola

Donate al museo Galletti antiche opere restaurate

Recuperate le pergamene del San Biagio Alcune raccolte vanno a palazzo Silva



I quadri restaurati della Pinacoteca sono esposti al Museo Silva di Domo

DOMODOSSOLA

Natale ha regalato ai domesi il restauro di una prestigiosa raccolta di opere d'arte e di reperti storici. Andranno ad arricchire i patrimoni del Museo Civico «Galletti» e di Palazzo Silva. A promuovere il recupero l'Assessorato alla Cultura del Comune di Domo che ha potuto contare anche sui contributi della Provincia del Vco e di alcuni privati, fra i quali la Lega Nord. Tra i pezzi più significativi e di grande fascino il volume che raccoglie le pergamene dell'ospedale San Biagio. Si tratta di un centinaio di documenti sull'attività dell'ospedale nel periodo compreso tra il XIV ed il XVI secolo. Le pergamene vennero ordinate negli anni Trenta dal professor Sebastiano Ferraris, per lunghi anni segretario del San Biagio. Di recente sono state catalogate da Paolo Volorio consulente del Museo Galletti al quale l'Asl 14, che detiene la proprietà, le ha concesse in comodato. «L'accordo, sottoscritto fra l'azienda sanitaria ed il Comune di Domo - fa sapere Paolo Bologna a capo dell'Assessorato alla Cultura - ha contemplato anche la consegna degli ultimi quadri della pinacoteca dell'ospedale». Questi nuovi tasselli porteranno a 103 il numero dei dipinti dei maggiori ritrattisti dell'800 ossolano che ora verranno custoditi a Palazzo Silva. Negli stessi spazi andranno anche le opere fatte restaurare dall'Amministrazione Comunale. Tra di esse la tela di Federico Ashton «Veduta di Domo 1690», eseguita nel 1879, che rappresenta la processione del Corpus Domini; il ritratto di Don Guglielmo Silva, realizzato da un pittore anonimo, il personaggio più legato alla storia del palazzo omonimo; il ritratto di Giovanni Bertina, anche questo attribuito ad un artista anonimo del XVII secolo, ricco commerciante domese. Di notevole pregio la «Donna con ghirlanda di fiori» che riproduce una giovane nobildonna ossolana dell'800 in costume alto borghese. Per le sue rifiniture, merita molta attenzione anche il busto in bronzo del bergamasco Antonio Carminati, uno scultore presente con i suoi lavori nel Santuario della Madonna della vita di Mozzio **[f.ru.]**

Ieri pomeriggio a Fondotoce

Disagi agli automobilisti per careggiata scivolosa [illegible] camion ha perso olio

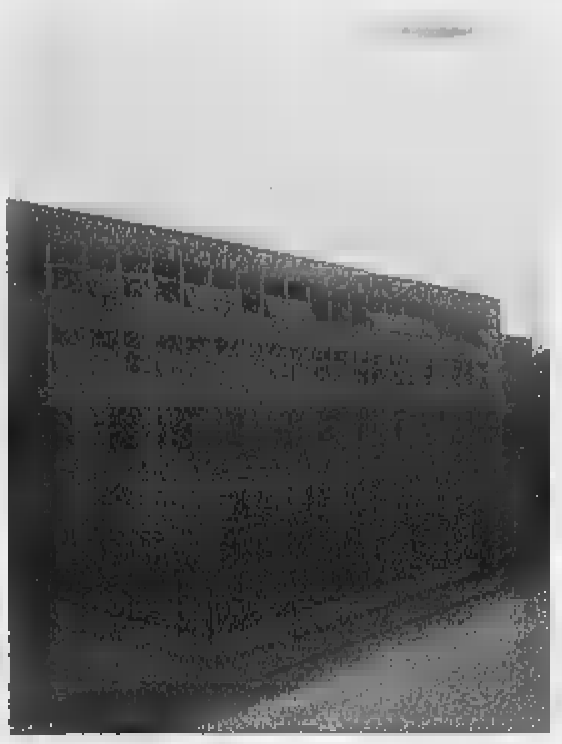
VERBANIA

Lunghe code di autoveicoli ed un paio di tamponamenti fortunatamente senza gravi danni [illegible] stati provocati ieri poco dopo le 16,30 dall'olio idraulico sparso inavvertitamente sull'asfalto da un autocarro il [illegible] impianto frenante si è improvvisamente guastato. Il conducente [illegible] si è probabilmente accorto che dall'apparato frenante del rimorchio fuoriusciva il liquido oleoso che è andato così ad imbrattare pericolosamenmte la carreggiata retrostante. Il pesante automezzo che viaggiava in direzione di Verbania - tra Gravellona Toce e Fondotoce - ha così sporcato per oltre due chilometri la corsia di marcia della statale 34 del lago Maggiore prima di rientrare al deposito che si trova proprio a poche centinaia di metri dalla stazione ferroviaria. Sul luogo sono accorsi i carabinieri del nucleo radiomobile ed i vigili del fuoco di Verbania e Gravellona che insieme con i tecnici dell'Anas hanno provveduto a neutralizzare la scivolosità dell'asfalto mediante una speciale polvere assorbente. L'emergenza ha provocato disagi al traffico che nel tratto Gravellona-Verbania è stato dirottato su percorsi alternativi [illegible] Mergozzo [illegible] la statale 33 del Sempione in direzione di Feriolo. Senza problemi invece, seppur con lunghe code, il transito dei veicoli in direzione di Gravellona e Omegna. **[a.r.]**

Si apre il Salone dell'orientamento nell'auditorium della Giovanni XXIII

Le scuole si mettono in vetrina

Per una scelta consapevole dopo le medie

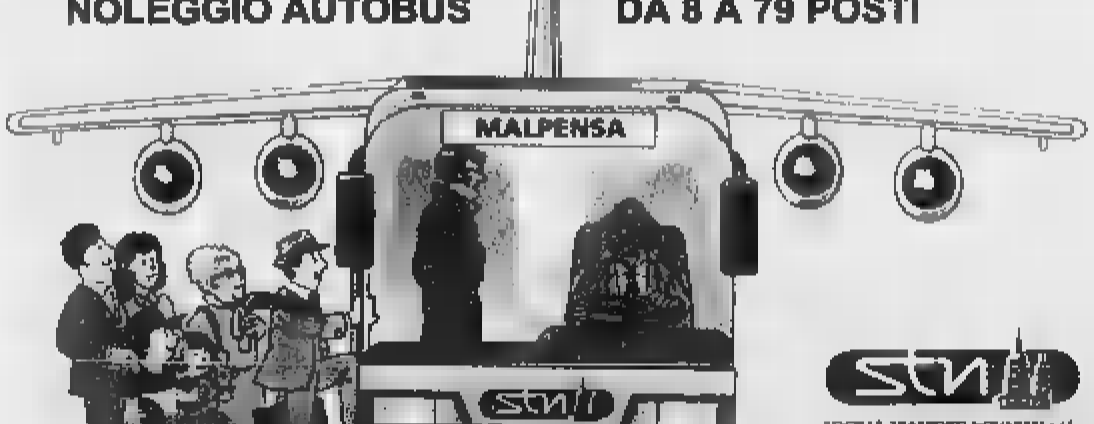


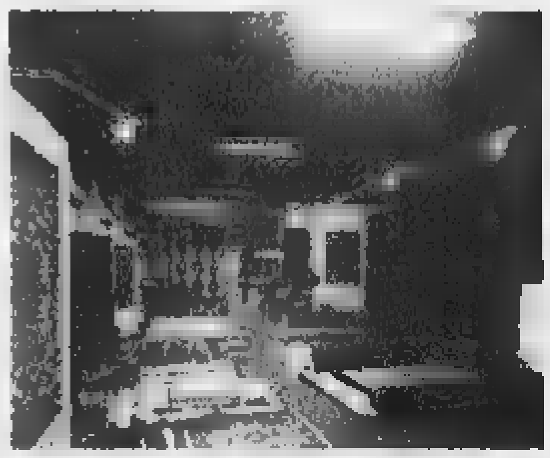
L'Istituto tecnico Marconi di via Oliva a Domodossola

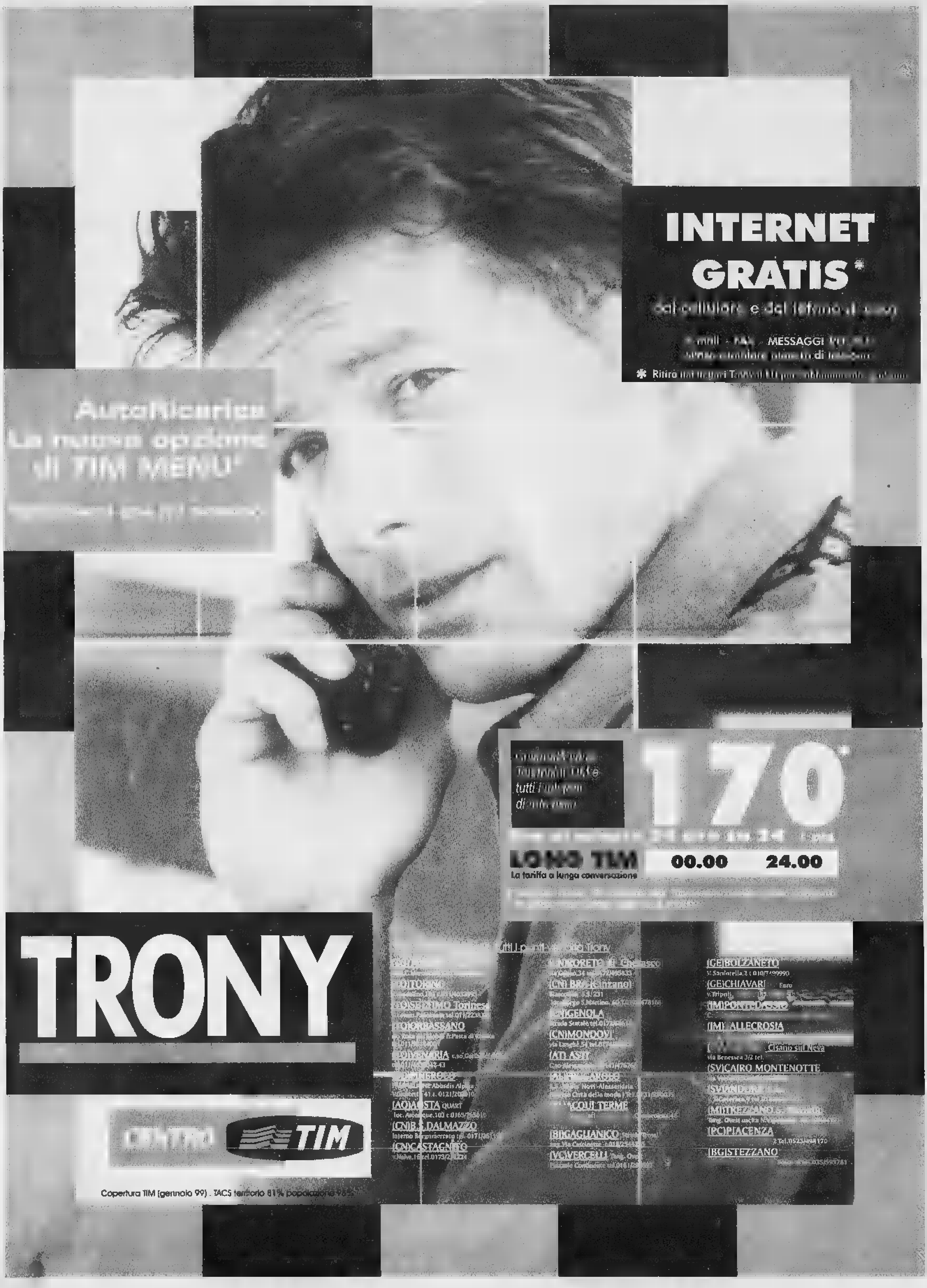
DOMODOSSOLA

Una vetrina dell'offerta formativo per aiutare gli allievi delle scuole medie nella scelta degli studi futuri. E' quanto propone la «Tre giorni di orientamento scolastico» che si apre domani presso l'auditorium della Scuola Media Giovanni XXIII a Domo e proseguirà fino a sabato. All'iniziativa, che è organizzata dal Distretto Scolastico n.56, hanno aderito tutte le scuole dell'Ossola. Negli stand allestiti dai vari istituti è possibile avere informazioni circa i programmi, le difficoltà, e gli sbocchi professionali. Oltre che sulle indicazioni contenute nel materiale divulgativo, genitori e studenti, possono chiarire ogni dubbio, parlando direttamente con presidi e insegnanti. L'orario di visita è dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19. La novità più importante per quanto riguarda l'offerta formativa in Ossola è rappresentata dalla sezione del Liceo Classico che verrà aperta presso il Liceo Scientifico Statale «G.Spezia», se si raggiungeranno i 25 iscritti.

Per ogni ragguaglio, sulla questione, il preside della scuola Domenico Romano, [illegible] tutto [illegible] corpo docente sono a disposizioni delle famiglie venerdì 21 gennaio, dalle 16 alle 19, nella sede del Liceo «G.Spezia» in via Menotti a Domo. Uno spazio alle famiglie lo dedica pure l'Itis Marconi che apre sabato, dalle 9 alle 18, le sue porte per far conoscere la propria dotazione di attrezzature e laboratori. Tra le novità offerte dalla scuola di via Oliva la Convenzione, stipulata con le scuole professionali della Regione, Enaip e Formont. L'accordo è rivolto ai ragazzi delle medie che vogliono imparare subito un mestiere ma che debbono assolvere l'obbligo scolastico frequentando il primo anno della scuola superiore. L'intesa permetterà agli studenti, iscritti all'Itis, un percorso formativo modulare che prevede anche pacchetti di lezioni presso il Formont e l'Enaip. In tal modo gli allievi possono maturare crediti formativi da spendere l'anno successivo quando intraprenderanno i corsi regionali. **[f. ru.]**






INTERNET
GRATIS*
MESSAGGI
AutoRicarica
La nuova opzione
di TIM MENU*
170*
LONG TIM
La tariffa a lunga conversazione
00.00
24.00
TRONY
CENTRO TIM
Copertura TIM (gennaio 99) . TACS territorio 81% popolazione 98%
(GE)BOLZANETO
(GE)CHIAVARI
(IM) ALLEGROSIA
(SV)CAIRO MONTENOTTE
(MI)TREZZANO
(PC)PIACENZA
(BG)STEZZANO
(TO)TORINO
(TO)ORBASSANO
(AO)AOSTA
(CN)B.S.DALMAZZO
(CN)CASTAGNITO
(AT) ASTI
(BI)GAGLIANICO
(VC)VERCELLI

I punteggi più bassi sono legati a biblioteche, spettacoli, asili e strade. Premiata per sicurezza e urbanistica

Verbania, penultima del Piemonte

Indagine Datamedia sulla qualità della vita

Sergio Ronchi
VERBANIA

Gli abitanti di Verbania non hanno [illegible] percezione molto elevata del livello di qualità della vita nella loro città. Ciò almeno stando [illegible] risultati dell'ultima indagine City Monitor elaborata da Datamedia sui 103 capoluoghi di provincia italiani.

L'inchiesta si basa su intervi[illegible] telefoniche ad un campione di cittadini. Le domande per monitorare la qualità della vita chiedono giudizi in merito [illegible] casa, lavoro, studio, salute, mobilità e tempo libero. Ad ogni risposta si attribuisce un valore numerico e dai voti di ogni argomento si calcola l'indicatore medio del Comune. Posta una media nazionale uguale [illegible] cento, con [illegible] indice generale della qualità della vita [illegible] percepita dai cittadini pari [illegible] 98,7 Verbania si colloca solo al penultimo posto fra i capoluoghi di provincia del Piemonte e al 56° [illegible] livello nazionale. Un altro settore di indagine di City Monitor è quello dei servizi di pubblica utilità, per il quale si chiede agli intervistati un giudizio di soddisfazione su venti servizi di competenza comunale. Le indicazioni che emergono sono piuttosto contrastanti. I rilievi che maggiormente penalizzano Verbania e che la collocano nelle parti basse della graduatoria nazionale a livello di tali [illegible]izi, sono quelli inerenti a biblioteche (61° posto), cultura e spettacoli (87°), erogazione energia elettrica (78°), scuole e asili (60°), manutenzione stradale (74°), trasporto di superficie (65°), vigili urbani (71°). Da notare che per ambiente e verde pubblico Verbania, 39a su scala nazionale, risulta penultima fra i capoluoghi piemontesi. Le cose vanno invece meglio in relazione a erogazione d'acqua e gas metano (rispettivamente 22° e 21° posto fra tutte [illegible] province del Paese), parcheggi (23°), servizi anagrafici (32°), sicurezza (15°), urbanistica (16°), viabilità e traffico (20°).

Nel commentare l'indagine, il sindaco Aldo Reschigna la giudica interessante in quanto elaborata, a differenza di altre analoghe, sulla base dei punti di vista espressi direttamente dai cittadini. «Qualche risultato - dichiara Reschigna - mi sembra abbastanza sorprendente. In particolare ritengo [illegible]cessivamente penalizzante ciò che emerge per la nostra città a proposito di biblioteche, verde e ambiente. Sono invece in sintonia con problemi che la gente pone frequentemente le perplessità emergenti a proposito della manutenzione stradale. Tutte le indicazioni comunque servono come stimolo per impegnarsi di più e meglio nei vari settori».



Verbania Il poco apprezzata dai suoi abitanti? L'interrogativo emerge confrontando i risultati con quelli di altri centri

Il sindaco

E' promosso a pieni voti



Dinamico e onesto I verbanesi apprezzano Aldo Reschigna (nella foto) e non c'entra affatto il suo programma o lo schieramento politico E' un giudizio che tiene conto delle caratteristiche personali

VERBANIA

Un sindaco ad elevato grado di fiducia. Tale è l'opinione dei verbanesi nei confronti del loro primo cittadino Aldo Reschigna, quale emerge da [illegible] delle aree di indagine dell'inchiesta City Monitor elaborata da Datamedia in tutte le 103 città italiane capoluogo di provincia. A 600 abitanti componenti un campione opportunamente stratificato sono state poste le domande del questionario relative alle opinioni sul sindaco. I cittadini che esprimono fiducia nei confronti di Reschigna ammontano al 71,5 per cento degli intervistati, un dato che lo pone nelle posizioni alte della relativa graduatoria.

Infatti tra le città piemontesi soltanto i sindaci di Vercelli e di Asti vantano una percentuale superiore, mentre in campo nazionale il primo cittadino di Verbania occupa il 23° posto. Per elaborare la graduatoria è stato accertato in primo luogo il livello di conoscenza del capo dell'esecutivo cittadino. Si [illegible] poi formulate le domande volte ad accertare l'indice di fiducia, riferendosi in particolare ad alcune connotazioni giudicate maggiormente associabili all'immagine del sindaco.

Questa fase è servita per ricavare i risultati, trasformando le risposte in [illegible] numerici. La maggioranza degli intervistati ha dichiarato che Reschigna ispira «molta» o «abbastanza» fiducia, inoltre a suo favore hanno giocato soprattutto le valutazioni che lo giudicano onesto, sincero, dinamico, indipendente, energico e competente.

Come interpretare questo risultato? «Va visto in riferimento alla persona e non ha alcun riferimento politico - spiega Cinzia Sigot che ha curato l'indagine -. La fiducia manifestata dai cittadini significa insomma che il loro sindaco è da considerare persona di indubbio carisma, che è assai apprezzato per le sue doti umane e [illegible]n ha nulla a che fare [illegible] il programma dell'amministrazione e con la sua attuazione». Quella fornita non è dunque una valutazione di consenso politico. Ciò del resto è dimostrato dal fatto che nella inchiesta City Monitor si notano spesso risultati che possono sembrare in apparenza contraddittori (e Verbania stessa lo dimostra) tra la posizione che una città ottiene per qualità della vita e servizi di competenza comunale e quelli relativi invece al gradimento del sindaco.

Le opinioni sul primo cittadino vengono chieste per la prima volta e non sono dunque possibili confronti con indagini precedenti, condotte del resto con campioni e con domande diverse. «E' nostra intenzione - spiegano i promotori - produrre d'ora in poi la rilevazione nella forma attuale a cadenza quadrimestrale. Questo perché vogliamo in futuro elaborare dei confronti e stabilire se la fiducia [illegible] confronti del sindaco aumenta o diminuisce con il trascorrere del tempo». [s. r.]

Coordinamento cittadino e gruppoconsigliare per denunciare «inerzia e disinteresse». Il sindaco: «Non accetto queste critiche»

Fondotoce, stazione-vergogna

Fi accusa la Giunta. Reschigna: colpa delle Fs

VERBANIA

Tutti gli aggettivi sono stati ormai spesi per definire le vergognose condizioni di degrado in cui versa [illegible] stazione di Verbania Fondotoce. Di fronte alla mancanza di provvedimenti, coordinamento cittadino e gruppo consiliare di Forza Italia denunciano inerzia e disinteresse del sindaco Aldo Reschigna per questa struttura. «La giunta Reschigna - dichiara il capogruppo Valerio Cattaneo - ha fatto ben poco per migliorare [illegible] presentabilità di una stazione che è il biglietto da visita della nostra città, e quel poco soltanto [illegible] nostre sollecitazioni».

«E' ingiustificabile - aggiunge il coordinatore cittadino Massimo Manzini - la mancanza di volontà nel porre rimedio alle numerose critiche rivolte dagli utenti. L'attuale amministrazione addirittura ci assorda con il silenzio delle sue proposte». Un documento diffuso dagli azzurri ricorda il rifacimento della sala d'attesa e altri lavori compiuti grazie all'interessamento dell'as[illegible] regionale Ettore Racchelli e del senatore Luigi Manfredi. Per riqualificare la stazione resta però molto da fare, tra cui un funzionale accesso ai pa[illegible] disabili, la ristrutturazione e il prolungamento della pensilina del terzo binario, l'impermeabilizzazione del sottopassaggio. Inoltre occorre un'azione coordinata tra Comune, Ferrovie dello Stato, ConSer Vco per garantire l'apertura continua della biglietteria e per coordinare il servizio di autobus con gli orari dei treni. «Sulle condizioni di pesante degrado [illegible] cui versa la stazione di Fondotoce - replica il sindaco Reschigna - è impossibile non essere d'accordo su quanto denunciato da Forza Italia. Non posso invece assolutamente accettare le accuse di inerzia e di disinteresse per un problema sul quale la giunta è ripetutamente intervenuta ed ha sollecitato soluzioni in numerosi incontri. Prossimamente cercheremo di ottenere impegni formali dalle Ferrovie dello Stato, a cui va ascritta la piena responsabilità dell'attuale stato di cose». [s. r.]

Corsa pagata 2 volte

Protesta un operatore sanitario di Miazzina

VERBANIA

Il millennium bug non ha prodotto i tanto temuti guai al mondo dell'informatica ma sicuramente ha causato disagi e disservizi in diversi settori. A testimoniarlo è Fabio Zannini, verbanese, operatore sanitario all'Eremo di Miazzina. Al ritorno da Milano dove aveva festeggiato la fine dell'anno con in suoi familiari (Zannini è milanese di origine) nella notte tra i 31 dicembre ed [illegible] primo gennaio è andato alla stazione di Porta Garibaldi da dove avrebbe preso il treno Milano-Domodossola che ferma a Verbania. Erano le 3 del mattino e in sala d'attesa «piccola e sovraffollata» ha aspettato invano l'arrivo del convoglio delle 5,05. «Quel treno - spiega Fabio Zannini - non ha mai raggiunto la stazione di Porta Garibaldi perché era stato soppresso senza alcun preavviso così come quello pomeridiano delle 16,05, per timore del contraccolpi del bug. Nessun mezzo di trasporto alternativo è stato approntato dal[illegible] Ferrovie e neppure la biglietteria era aperta. Così insieme ad altri numerosi sventurati viaggiatori ho trascorso la notte al freddo. Alle 6 ho deciso di ristorarmi e concedermi un poco di riposo prima di ritornare in stazione dove, ormai a pomeriggio inoltrato, ho persino subito i rimproveri dell'addetta alla biglietteria che mi ha redarguito per non aver atteso che riaprisse l'ufficio e convalidare così il biglietto ferroviario. Convalida che avevo effettuato alle 3 del mattino e che quindi, essendo ormai trascorse le 6 ore regolamentari di validità, era scaduta. Risultato: sono stato costretto a sborsare per [illegible] seconda volta le 16.400 lire del biglietto per poter salire su un altro treno nel tardo pomeriggio». [a. r.]



La stazione ferroviaria di Fondotoce. La polemica sullo stato di degrado prosegue da [illegible]

IN BREVE

VERBANIA
Condannata per droga

Un anno di reclusione e 4 milioni di multa (pena sospesa) è la condanna emessa ieri dal tribunale di Verbania [illegible] carico di C. T., 28 anni, verbanese. Difesa dall'avvocat[illegible] Gabriele Pipicelli, la giovane, che è ospite di una comunità di recupero, doveva rispondere di detenzione [illegible] fini di spaccio di sostanza stupefacente. [a. r.]

[illegible]
Più servizi per gli anziani

Nel corso di un convegno la dottoressa Moroni, vicepresidente della Fondazione Vita Vitalis, ha presentato alcuni dati aggiornati sulla popolazione anziana nel Vco. Gli ultra 65enni sono il venti per cento, percentuale superiore alla media nazionale e ancora in aumento. Sono state sottolineate le esigenze di provvedere alla necessità di questa fascia di persone con il coinvolgimento di famiglie, volontariato, istituzioni pubbliche e private. [s. r.]

[illegible]
«I Campanili» da 25 anni

Il periodico «I Campanili», diretto da Don Pierino Lietta, compie 25 anni. La pubblicazione viene distribuita ogni mese dal 1975 e contiene notizie su tutti i Comuni dell'Alto Verbano. [s. r.]

VERBANIA
Per il ripopolamento ittico

La Provincia ha approvato il piano di semina per il ripopolamento ittico. Delle operazioni, alle quali sovraintende la polizia provinciale, sono incaricate la Federazione italiana pesca sportiva e attività s[illegible]quee, i Pescatori sportivi delle Quarne, i Pescatori sportivi della Valle Strona. La convenzione prevede che riceveranno un contributo di 104 milioni. Sono state pure rinnovate per un triennio le convenzioni per la gestione dei centri di recupero di animali selvatici feriti [illegible] defedati in funzione a San Bernardino Verbano e a Bognanco. [s. r.]

GRAVELLONA TOCE
Plauso per la raccolta rifiuti

Legambiente esprime soddisfazione per la decisione del Comune di affidare alle cooperative sociali il servizio [illegible] raccolta differenziata dei rifiuti «porta a porta» e l'obiettivo di realizzare entro un anno una percentuale di differenziazione superiore al 50 per cento. L'associazione sottolinea che se la scelta si estenderà all'intero Vco i miglioramenti in risultati e costi saranno consistenti. [s. r.]

Marco Travaglini era stato segretario del Vco

C'è un omegnese a Torino Organizza il congresso Ds

OMEGNA. C'è anche un omegnese nell'organizzazione del Congresso dei Democratici di Sinistra che si terrà al Lingotto di Torino da domani e fino a domenica. Si tratta di Marco Travaglini, [illegible] anni, ex-segretario della «Quercia» del Vco che ha fatto parte del pool che ha lavorato alla prepara[illegible] dell'evento del partito di D'Alema. Il lavoro di Travaglini si è svolto un po' dietro «le quinte»: è lui che si è occupato infatti della parte logistica dell'intero Congresso, organizzando l'enorme, e poco visibile, lavoro di segreteria con la relativa gestione dei [illegible] delegati che interverranno all'assemblea del più importante partito della sinistra italiana. Sempre dall'esponente politico cusiano dipenderanno anche i trecento giornalisti accreditati e gli oltre cinquecento volontari che consentiranno lo svolgersi dei lavori. Un compito delicato. «Ho accettato questo lavoro con entusiasmo, ma ciò non significa che tralascerò la realtà del Verbano, Cusio ed Osso[illegible] al Congresso - afferma Marco Travaglini - insieme a me ci saran[illegible] i colleghi Alberto Buzio, neo segretario del partito, da Verbania arriverà la consigliera comunale Giuseppina Imperatori e da Domodossola il segretario Silvano De Regibus. Non posso non ricordare le comuni radici, di Torino, come del Vco, del nostro partito che ha avuto nel movimento operaio origine e forza della propria storia». [v.a.]



Marco Travaglini a Torino si sta occupando della organizzazio[illegible] logistica

Vogogna e il Cusio

Stand del Vco alla Fiera Turismo di Marsiglia

VOGOGNA. Il Vco sarà presente alla Fiera del Turismo di Marsiglia, in programmma sabato e domenica prossima. Alla rassegna parteciperà infatti, [illegible] il supporto dell'agenzia turi[illegible] dell'Ossola, il Comune di Vogogna che avrà uno stand con due importanti istituzioni turistico-culturali del lago d'Orta: l'ecomuseo del Cusio-Mottarone di Pettenasco e il consorzio turistico del Cusio.

Al salone [illegible] previsti 400 espositori e oltre venticinquemila visitatori.

I francesi rappresentano solo l'11 per cento dei turisti stranieri che hanno visitato il Piemonte. La partecipazione alla fiera di Marsiglia si propone di elevare questa percentuale anche attraverso una migliore conoscenza presso il grande pubblico Transalpino [illegible] patrimonio storico, culturale, ambientale dell'Ossola e del lago d'Orta. [r. s.]

Saranno avviati corsi diurni e serali di meccanica e informatica per l'industria

Omegna punta sulla formazione

La scommessa s'inizia con una nuova scuola

Vincenzo Amato
OMEGNA

Nasce a Omegna la nuova scuola per la formazione professione. La sede, una volta ultimata, ospiterà i corsi diurni e serali di meccanica industriale e informatica industriale del Consorzio per la formazione professionale del Vco. Il progetto, nato grazie [illegible] fondi comunitari, sta sorgendo nell'area Pietra in una zona adiacente l'istituto professionale «Dalla Chiesa» [illegible] quale collaborarerà. «Si realizza [illegible] l'idea di un polo scolastico ad indirizzo professionale - dice l'assessore comunale ai Lavori pubblici Rino Burba - che [illegible] inserisce nel contesto della storia industriale del Cusio e della provincia». Attualmente la scuola del Consorzio, del quale fanno parte enti pubblici e industrie private, [illegible] trova in locali affittati in via Novara. Una struttura diventata insufficiente se si considera lo sviluppo dei corsi dovuti alla sempre maggior richiesta di personale specializzato nelle aziende. Nei giorni scorsi sono iniziati i lavori, il nuovo complesso dovrebbe essere completato entro la prossima primavera. «L'edificio avrà una superficie di 1500 metri quadrati distribuiti su tre piani, costerà tre miliardi e settecento milioni - prosegue Burba - di questa somma ben due miliardi e seicento milioni sono stati messi a disposizione dalla Comunità Europea nell'ambito del piano integrato d'area del Toce, e la rimanenza, un miliardo e cento milioni, dal Comune di Omegna». Una volta completato l'edificio scolastico darà al Consorzio la possibilità di svilupparsi ulteriormente restando all'avanguardia sia per quanto concerne le tecnologie che la didattica. Al progetto omegnese guarda con interesse la provincia del Vco che ha nel proprio programma la creazione di un organismo che sovrintenda alle scuole professionali. «E' nostra intenzione creare un ente che segua [illegible] gestisca i corsi professionali provinciali - preci[illegible] l'assessore provinciale Giorgio Dellamora -. Guardiamo con attenzione alla formazione professionale e intendiamo essere un elemento propositivo oltre che un interlocutore ed un mediatore tra le aziende, la scuola e più in generale i giovani».



L'assessore Rino Burba «Vogliamo che la città possa vantare un polo scolastico finalizzato alla formazione per il lavoro»

Torna per il terzo anno il concorso «Associazione mutilati e invalidi»

La prevenzione entra a scuola

Contro gli incidenti sul lavoro

Tiziana Longo

Un milione di infortuni l'anno, di cui 1200 mortali. Sono queste le cifre da capogiro relative agli incidenti sul lavoro che ancora oggi, nel Duemila, accadono in Italia. Per rompere questa catena, troppo sovente dovuta a un'inadeguata adempienza delle norme di sicurezza, occorre informazione e consapevolezza non solo da parte degli imprenditori, ma anche dei lavoratori, i primi ad avere interesse che certe regole siano rispettate.

La vita non deve avere prezzo. La prevenzione non ha tempi. Chi meglio dei giovani, dunque, per recepire questo discorso? E' quello che ha pensato l'Anmil, l'Associazionale nazionale mutilati e invalidi del lavoro che da anni si batte per regole più precise e rispettose della salute, che anche quest'anno, per la terza volta consecutiva, ha deciso di lanciare nelle scuole medie superiori un concorso. Una sorta di gioco che attraverso il materiale fornito dall'Anmil sensibilizzi i ragazzi perché futuri protagonisti del mondo lavorativo. Lo scopo è quello di creare una classe operaia, impiegatizia e manageriale consapevole e responsabile dei diritti e doveri a tutela della propria e altrui persona.

Partecipare è facile: è sufficiente che i professori interessati inviino, al più presto, la richiesta alla sezione Anmil della propria provincia. Riceveranno un kit didattico con una guida per l'insegnante con informazioni sul tema sicurezza, dati e statistiche sugli incidenti e le loro cause, un opuscolo disegnato da Vauro e un gadget.

Gli elaborati potranno essere individuali o di gruppo e dovranno pervenire alla sezione Anmil di appartenenza entro il 15 aprile. Vario e divertente anche il tipo di lavoro che si può fare. Potrà trattarsi di un elaborato classico (o un'indagine o relazione scritta), di un elaborato documentato in audio-video, di una documentazione fotografica, video o anche di un poster eseguito con la tecnica del disegno o del collage, o ancora di un vero servizio giornalistico per radio, televisione o su carta stampata.

I premi, di tutto rispetto (3 milioni di lire al primo, 2 al secondo e uno al terzo), saranno consegnati nelle manifestazioni celebrative della Giornata per le Vittime degli incidenti sul lavoro che si svolgeranno dal 15 al 21 maggio.



Le scuole interessate al concorso riceveranno il «kit» didattico di partecipazione

Promossi i prodotti Dop piemontesi

Ora i formaggi tipici in mense e ospedali

Gianni De Matteis

TORINO

D'ora in poi si mangerà «made in Italy» in mense e ospedali. Non più soltanto riso in bianco o pollo lesso, ma - nei casi compatibili con le condizioni di salute dei singoli pazienti - anche formaggi piemontesi Dop e altri prodotti tipici nazionali e regionali.

Commenta Gianfranco Tamietto, direttore regionale Coldiretti: «Con l'articolo 59, comma 4, della Legge Finanziaria 2000, per la prima volta si sancisce che le istituzioni pubbliche che gestiscono mense scolastiche e ospedaliere dovranno prevedere nelle diete giornaliere l'utilizzazione di prodotti biologici, tipici e tradizionali nonché di quelli a denominazione protetta. Pertanto gli appalti pubblici dovranno attribuire valore preminente alla qualità dei prodotti agricoli offerti nelle diete ospedaliere o menù scolastici. Un provvedimento da rendere immediatamente operativo e che potrà contribuire a qualificare l'offerta alimentare delle mense e rappresentare un apripista per tutte le ristorazioni collettive, comprese le caserme».

I prodotti tipici piemontesi e della Valle d'Aosta, che hanno anche origine nella regione a denominazione d'origine protetta o a indicazione geografica protetta, sono per ora sedici. I prosciutti di Parma e San Daniele per i quali ogni anno i nostri allevatori trasferiscono oltre due milioni di cosciotti; il «Jambon de Bosses», il «Lard d'Arnad», la «Fontina», il «Fromadzo», tutti della Valle d'Aosta. E per i formaggi Gorgonzola, Grana Padano, Taleggio, Murazzano, Bra, Castelmagno, Raschera, Robiola di Roccaverano, Toma Piemontese.

Ultima della lista dei prodotti agricoli tutelati la «Nocciola del Piemonte».

Ma ci sono altre produzioni tipiche per le quali sono in corso le procedure per i riconoscimenti nazionali e europei: si tratta del fagiolo e del peperone di Cuneo, della mela rossa, della pera Madernassa, dei Marroni di Chiusa Pesio, per citare le pratiche attualmente in dirittura d'arrivo.

Dice ancora Gianfranco Tamietto: «La norma prevista dalla Finanziaria 2000 rappresenta un riconoscimento del valore nutritivo, sanitario e culturale del patrimonio gastronomico italiano e soprattutto regionale».

STORIE DI LANGA

Quando Fiorot vendeva panini chinotti e un pezzo di ghiaccio

Luigi Sugliano

Il suo frigorifero era il ghiaccio che comprava lontano e conservava nella cantina che si affaccia ancora sulla via più misteriosa di Cortemilia, con troppe case vecchie, dove sembra impossibile passarci. Il suo furgone era bianco e sopra caricava le assi, i cavalletti, magari anche i suoi sogni e le sue fatiche. Andava al Todocco, quando iniziava il tempo dei pellegrinaggi e delle feste, quel santuario neanche troppo bello era una tappa obbligata nei giorni di sole, fame e feste.

Si fermava in un angolo, certo il migliore per sedurre la gente che veniva a piedi per schiudere un desiderio, una preghiera, una lacrima di dolore.

Lui parlava con una voce dolce e veloce, gli occhi che si muovevano in fretta, come le mani pronte ad affettare, a stappare, a vendere il companatico delle fatiche e delle illusioni.

«Fiorot» è morto qualche settimana fa e su quella panchina che guarda il Bormida d'inverno, con gli animali infreddoliti e il rumore discreto dell'acqua gelida, sembra quasi averci lasciato il segno e il vuoto. Aveva novantuno anni e ti scrutava con gli occhi diventati un po' più stanchi, lui che aveva visto passare davanti al suo piccolo negozio di venditore ambulante generazioni di langhetti che avevano voglia di muoversi, pronti a sgranare tutti i rosari delle feste, quelle del grano come delle Madonne, le nocciole e le rogazioni.

Vendeva panini e scherzava sui piccoli trucchi che usava per risparmiare le fette di salame. Le bibite le proteggeva dal caldo con quei grossi pezzi di ghiaccio che sembravano più forti del sole, un'armatura contro gli assalti dell'afa, quando il frigorifero era ancora un'utopia o un lusso. Portava le sue assi sui campi dove si giocava al pallone elastico, lungo le strade che chiudevano i cancelli alle poche automobili e mettevano sul trono una pantalera e una serie infinita di cacce. Si fermava a parlare e mentre vendeva acquistava le cose che a qualcuno sembravano inutili. E di quelle riempiva il suo magazzino, un piccolo museo di stufe e letti di ferro, di comodini e madie che avevano fatto lavorare centinaia di donne, cullato sapori e fatiche.

«Fiorot» conosceva i giochi e le passioni, sapeva che cosa erano le fiere e le processioni, le Langhe erano un'infinita giostra che lui faceva muovere con un panino, il chinotto e un pezzo di ghiaccio.

Novara, ufficializzato il nuovo programma della rassegna di pellicole in versione originale

«Meme Movies», riecco i film in lingua

Il cartellone si apre con la commedia «Notting Hill»

NOVARA

Film in versione originale, in lingua inglese, al cinema Sacro Cuore, in viale Roma, per la rassegna «Meme movies».

Le pellicole in lingua originale vengono proposte dalla società elettronica novarese col patrocinio del Comune.

E' il quinto anno che la Meme Electronics Materials propone una carrellata di film in inglese, e la rassegna ha sempre riscosso notevole successo: sono numerosi i dipendenti dell'azienda e gli studenti che approfittano per un «ripasso» dell'inglese in modo simpatico, divertente, oltre che istruttivo.

Il primo appuntamento del cartellone è fissato per mercoledì 9 e giovedì 10 febbraio con la commedia brillante «Notting Hill», con la regia di Robert Michell e l'interpretazione di Julia Roberts ed Hugh Grant: gli spettacoli in programma sono due, alle 20 ed alle 22,30.

Mercoledì 8 e giovedì 9 marzo è in scaletta uno dei film d'azione che hanno riscosso maggiore gradimento al botteghino, «007 il mondo non basta», di Michael Apted, interpretato da Pierce Brosnan e Sophie Marceau. Ad aprile, mecoledì 5 e giovedì 6, verrà proposta la commedia romantica «Se scappi, ti sposo», con la regia di George Marshall, interpretato dalla coppia celeberrima formata da Richard Gere e Julia Roberts.



Una scena di «Notting Hill», film americano con Julia Roberts e Hugh Grant

La rassegna si conclude a maggio, mercoledì 10 e giovedì 11, con il film storico e romanzesco «Anna & the king», diretto da Alain Tennont ed interpretato da Jodie Foster e Yun Fat Chow. Per questo film la programmazione è prevista alle 19,45 ed alle 22,30.

Una peculiarità importante della rassegna è costituita dal fatto che la Meme, proprio per sottolineare la finalità formativa della manifestazione, distribuisce tessere omaggio agli studenti degli istituti novaresi perchè questi possano partecipare il più possibile ad una iniziativa che ha un indiscutibile valore didattico. La seconda caratteristica significativa della rassegna è data dall'alta partecipazione dei dipendenti della Meme, un'azienda che vanta una percentuale molto elevata di laureati e diplomati fra i propri addetti: la società, leader nel mercato del silicio iperpuro, ha ormai come tradizione quella di organizzare iniziative legate alla conoscenza della lingua inglese. I biglietti per assistere agli spettacoli si potranno acquistare, nelle sere di programmazione dei quattro film, alla cassa del cinema Sacro Cuore: l'ingresso costa dieci mila lire, il biglietto ridotto è in vendita ad otto mila. **[m. g.]**

Domani «American Beauty»

Opera prodotta da Steven Spielberg in anteprima al «Vip» e «Metropolis»

NOVARA

Anteprima nazionale, domani sera al cinema Vip di Novara e al Metropolis di Castelletto Ticino, per il film «American Beauty», diretto da Sam Mendes e interpretato da Kevin Spacey e Annette Bening.

Si tratta di un'opera che è già stata definita «fenomeno», tra le migliori degli Anni '90. Quasi certamente candidata a parecchi Oscar nel Duemila, racconta la crisi di Lester, quarantenne alla deriva, pesantemente segnato dal conformismo e dall'abitudine, che improvvisamente si convince a cambiare stile di vita, attuando una vera e propria metamorfosi.

«Si confronta con quella parte emozionale a lungo repressa che si è di colpo risvegliata in lui - ha osservato Spacey a proposito del suo personaggio, in una sua recente intervista -. Non si tratta di una semplice crisi di mezza età, ma piuttosto di una specie di rinascita. Lester inizia a capire quanto sia preziosa la vita».

La forza che scatena il «nuovo» Lester si trasforma: la pancetta tipica dell'uomo di mezz'età lascia il posto alla linea muscolosa della sua gioventù perduta. «American Beauty» è forsa, satira, tragedia, sitcom, thriller, parabola morale e tutte queste cose insieme.

C'è un poco di American Beauty in tutti noi e qui sta la forza del film. L'opera fa perno su di una splendida sceneggiatura molto articolata dal punto di vista visivo, supervisionata da Spielberg che è anche il produttore del film per la Dreamworks. La critica dei più grandi network e giornali americani ha riservato unanimi consensi al film. «Questo film è una gemma rara - commenta ad esempio il Los Angeles Daily News - a differenza dei film visti quest'anno e anche di qualsiasi altro, uno dei viaggi cinematografici più coinvolgenti, sorprendenti e godibili». Per assistere all'anteprima, gli inviti saranno disponibili fino a esaurimento alla cassa del cinema Vip. **[m. p.]**

Novara, da venerdì scuola di recitazione

Si alza il sipario su «Sognattori»



Prende il via l'iniziativa «Sognattori», lo stage di formazione per aspiranti attori

NOVARA

Ultimi giorni per aderire alla proposta de «I Sognattori». Il sodalizio teatrale novarese organizza da venerdì al cinema teatro Sant'Andrea di Pernate, uno stage di formazione per aspiranti attori, amanti del teatro ed insegnanti dal tema «Avvicinamento alle tecniche di espressione teatrale attraverso l'improvvisazione». Condurrà le lezioni, programmate per un totale di 32 ore, Toni Mazzara, personaggio poliedrico con esperienze radiotelevisive e cinematografiche. «L'iniziativa - dice Mariarosa Franchini, una dei sei componenti de "I Sognattori" - nasce con il preciso intento di diffondere la cultura teatrale. Il mezzo per attuare questo proposito lo abbiamo individuato negli stages al fine di non trasmettere ai frequentanti argomentazioni troppo pesanti. Il coinvolgimento di attori professionisti vuole essere un'occasione di miglioramento e di perfezionamento». L'appuntamento ormai imminente fa parte di «Theatre», una trilogia stagistica patrocinata dal Consiglio Circoscrizionale di Pernate che ha preso il via lo scorso novembre. Il mimo della scuola di Marcel Marceau Piero Varetto, nel novembre '99 ha già tenuto quattro seguitissime lezioni di «Acrobazia in teatro». Il prossimo marzo invece l'attrice novarese Lucilla Giagnoni concluderà la kermesse presentando venti ore di lezione dedicate a «La voce in teatro, parlare con il corpo, sentire la parola». Per iscriversi è sufficiente recarsi alla biblioteca di via San Francesco d'Assisi 23 a Pernate. Coloro che decideranno di seguire almeno due dei tre stages in calendario, potranno beneficiare di agevolazioni sul costo di frequenza. «La volontà di garantire una riuscita ottimale dell'iniziativa - conclude Mariarosa Franchini - ci ha indotti a prevedere adesioni a numero chiuso. Un minimo di 10 e un massimo di 18 persone permettono di stabilire un buon rapporto didattico tra professionista ed allievo». Intanto «I Sognattori» ovvero Davide Tricotti, Mariarosa Franchini, Luca Massaz za, Eleonora Calamita, Nena Paese, Elena Castaldi stanno mettendo a punto le piece di cui saranno apprezzati protagonisti. L'esordio 2000 è fissato per l'8 aprile al Vecchio forno di Bellinzago. Durante la rassegna Storie di fenomeni, interpreteranno «Nick Spaccatutto e Leslie Finezza» di Alessandra Perotti. Una settimana più tardi sarà la volta di «I sacchi bianchi del signor Dedics». **[r. l.]**

Guida agli avvenimenti della nottata da trascorrere nelle discoteche e pub delle due province

Marathon Rock, a Granozzo il quarto round

Torna il cabaret al Molly Malones: micromagia con Aurelio Paviato

GRANOZZO. Quarta tornata per «Granozzo Marathon Festival» il concorso del «Molino» alla ricerca delle migliori band emergenti. Stasera tocca ai «Keep Dry», «Figure di fango», «Dimessa Letzo» e «Billy's Group».

NOVARA. La settimana musicale del «Battisti Music Cafè» si apre stasera con il juke-box live di Claudio Alliata.

[illegible]. Serata promozionale al «Marcus Club» di Alzate dedicata alle bruschette. A proporle sarà Alexia. Non mancherà la musica.

[illegible] TICINO. Ritmi latino-americani dalle 22,30 al «Derrynane Village», lungo la statale del Sempione.

[illegible] Liscio e revival dal vivo alla discoteca «Mirage». Ingresso omaggio alle dame. Apertura dalle 21,15.

NEBBIUNO. Direttamente dal «Maurizio Costanzo Show», il campione mondiale di micromagia, Aurelio Paviato, è protagonista della serata di cabaret al «Molly Malones». Dalle 22,30.

P[illegible]LO. La notte delle donne al «Nabila» di Cuzzago di Premosello. Strip esclusivamente maschili, con un breve intermezzo di lap dance. Ingresso libero. Al mixer, i deejay Scarpulla e Paperino di radio Montecarlo.

ARIZZANO. Proseguono i mercoledì musicali dal vivo alla disco «Byblos». A seguire, si balla in discoteca. Dalle 23.

BORGOSESIA. Riprende al «Cowboys Steak House» il «Grancabaret». Di scena dalle 22,30 la magia comica di «Magic Mariano». a cura di **MARCO PIATTI**



Musica dal vivo nelle birrerie di Novara e Vco: a Granozzo e in [illegible] un festival

Allestito in Sant'Anna è opera di un artista oleggese

Fino a febbraio ad Arona un capolavoro di presepe

ARONA

Resterà in mostra al pubblico fino al prossimo febbraio il presepe capolavoro allestito ad Arona nella chiesetta di Sant'Anna in fondo al corso Cavour. E' una tradizione che si ripete da anni e che trova un sempre crescente numero di estimatori. Quello di quest'anno è opera dell'oleggese Marco Beldì, un esperto in materia. Il presepe è in stile popolare: le statue, di origine spagnola, sono fatte di terracotta e raggiungono l'altezza di 30 centimetri. Quelle della Natività ed altre sono in movimento. E' aumentato anche il numero dei diorami, passati da cinque a dodici, raffiguranti Gesù dalla nascita fino a quando si trovò nel tempio tra i dottori della legge ebraica.

Il presepe occupa una superficie di 20 metri quadrati e poggia su una struttura in travi di pino. Il suo allestimento ha richiesto un mese di tempo. Oltre a Marco Beldì hanno curato l'iniziativa i volontari del quartiere San Luigi. Le offerte raccolte saranno devolute alla nuova chiesa di questo quartiere, la cui apertura ufficiale è ormai imminente.

Tra le altre iniziative del periodo natalizio è da segnalare la distribuzione del fascicolo «Rughe, contrade e strade dell'antico borgo di Arona tra il '700 e l'inizio dell'800», curato da Mario Pagliano. Nel corso dell'anno appena concluso il Centro storico di Arona si è segnalato per altre iniziative, tra le quali il restauro del portone di San Giuseppe. **[s. bot.]**

STASERA AL CINEMA

NOVARA

VIP. Tel 0321-625 688
La nona porta con J. Depp Or. 19,55 22,40 [illegible] festivi e prefestivi L. 12.000, rid 8000

ARALDO Tel 0321-474 826
Tarzan, cartoni animati di Walt Disney. Or. [illegible] Feriali, festivi e prefestivi L. 12.000, rid. 8000.

[illegible] Tel 0321-627 676
CHIUSO PER LAVORI

ELDORADO. Tel 0321-624 158
Se scappi ti sposo, con R. Gere, J. Roberts Or. 20,10. [illegible] Feriali, festivi e prefestivi L. 12.000, rid 8000

VITTORIA. Tel 0321-623 395
Vacanze di Natale 2000 con M. Boldi, C. [illegible] Sica [illegible] 20,15. 22,30 Feriali, festivi e prefestivi L. 12.000, rid [illegible]

SACRO CUORE. Tel 0321-46 54 [illegible]
My name is Joe. Or. 21 Cineforum

[illegible]

SANT'ANDREA
Oggi riposo

[illegible]

SAN CARLO Inf. orario su segr. tel. 0322-240 566
Chiuso

[illegible]

VANDONI.
Oggi riposo

[illegible]

MODERNO. Tel 0322-82 151
[illegible] Or. 20,15. 22,35 Lire 11.000, 8000, merc. fer. 8000

NUOVO SALA 1 Tel 0322-81 741
La nona porta
Lire 11.000, rid 8000
(merc. feriale L. 8000)

NUOVO SALA 2 [illegible] 0322-81 741
Tutti gli uomini del deficiente Or. 20,15. 22,15 Lire 11.000 [illegible] 8000 (merc. fer. L. 8000)

NUOVO SALA 3 Tel 0322-81 [illegible]
Corso Or. 21,15

[illegible]

BALLARDINI Tel 0321-51 95 23
Oggi riposo

[illegible]

[illegible] SALA 1. Tel 0331-92 16 40 (info orari) Tel 0331-914 785 prenotazioni venerdì 17,30-21,30, sabato domenica 14,30-21,30
Passion of mind, con Demi Moore Or. 20,30 22,50 Lire 13.000, rid 9000

METROPOLIS SALA 2. Tel 0331-92 16 40
Vacanze di Natale 2000 Or. [illegible] 22,20 Lire 13000, rid 9000

METROPOLIS SALA 3. Tel 0331-92 16 40
Al di là della vita Or. 20,50. 23 Lire 13.000, rid 9000

[illegible] SALA [illegible] [illegible]31-92 16 40
Blade, con Wesley Snipes [illegible] 20,10; 22,30 Lire 13.000 rid 9000.

METROPOLIS SALA 5. Tel 0331-92 16 40
La nona porta con J. Depp Or. 20. 22,30 Lire 13.000; rid 9000

METROPOLIS SALA 6. Tel 0331-92 16 40
Se scappi ti sposo, con R. Gere, J. Roberts Or. 20,20. 22,40 Lire 13.000 rid. 9000

METROPOLIS SALA 7. Tel [illegible]1-92 16 40
La figlia del generale, con J. Travolta Or. 20,30 22,50 Lire 13.000, rid 9000

[illegible]

CORSO MULTISALA 1. Info su segr. tel 0324-240 853
Riposo

[illegible] 2. Info su segr. tel 0324-240 853
NON PERVENUTO
Or. 20 22,30

CINE 1 SALA 1. Info su segr. tel 0324-242 046
Riposo

CINE 1 SALA 2. Info su segr. tel 0324-242 046
Riposo

[illegible]

ITALIA Tel 0163-84 02 01
Oggi riposo

[illegible]

CINE TEATRO Tel 0321-91 483
Oggi riposo

[illegible]

[illegible] Tel 0323-61 [illegible]
Oggi riposo

ORATORIO
Oggi riposo

[illegible]

S. PELLICO Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0321-777 127
Oggi riposo

[illegible]

VIP Info e prezzi su segr. tel 0323 40 19 40
La nona porta Or. 20 22,30

SOCIALE (INTRA) Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0323-401 940
Tutti gli uomini del deficiente [illegible]

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1 Info orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel 0323-501 964
Se scappi ti sposo

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2 [illegible] orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel 0323-501 964
La figlia del generale

NELLE SALE DI TORINO

[illegible] p. S. Giulio 2, tel 011 88 78 07 ***Notting Hill*** Or. 15, 17,30, 20, 22,30
ACTOR'S [illegible] via Chiesa della Salute 77/b, tel 216 8784 ***Vacanze di Natale 2000*** Or. 15; 17,30, 20, 22,30
ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel 856 521 ***Il pesce innamorato*** Or. 15, 16,50 18,40, 20,30, 22,30
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel 856 521 ***Tarzan*** Or. 15,30, 17,15, 19; 20,45, 22,30
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel 547 007 **Sala 1:** ***Se scappi ti sposo*** Or. 14,45 17,30 20,10 22,30 **Sala 2:** ***La figlia del generale*** Viet. min. 14 Or. 15, 17,30, 20 22,30 Sala 3 ***Passion of mind*** Or. 15,30, 17,50, 20,10 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel 5817 190 ***La figlia del generale*** Or. 15 17,30, 20,05, 22,30
[illegible] via San Dalmazzo 24 tel 540 605 ***Il pesce innamorato*** Or. 15, 16,55, 18,50 20,45 22,40
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel 540 110 ***East is east*** Or. 15,10, 17, [illegible]50, 20,40, 22,30
C. [illegible] 1 v. Garibaldi 32/a, tel 436 07 23 ***[illegible] relazione privata,*** Or. 15,30, 17,10, 18,50, 20,30, 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel 436 07 23 ***Le storie di Agnes Browne.*** Or. 16,30, 18,30, 20,20, 22,30
CIAK c. G. Cesare 105, tel 232 029 ***Se scappi ti sposo*** Or. 15, 17,30, 20 22,30
DORIA v. Gramsci 9, tel 542 422 ***Al di là della vita.*** Or. 15,20, 17,45, 20,10, 22,35
DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62, tel 327 2214 ***L'estate di Kikujiro*** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62, tel 327 2214 ***Happy Texas*** Or. 15; 16,55 18,50, 20,45, 22,40
ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel 447 52 41 ***Il pesce innamorato.*** Or.: 15,20, 17, 18,40, 20,35, 22,30
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel 447 52 41 ***Tarzan*** Or. 15, 16,45, 18,25, 20,20, 22,20
ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel 447 52 41 ***La nona porta*** Or. 15, 17,30, [illegible]
[illegible] Vittorio Veneto 5, tel 817 16 42 ***Runaway [illegible] - Se scappi ti sposo*** Or. 15, 17,30, 20, 22,30
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel 661 54 47 ***Tutto su mia madre*** Or. 16,15, 18, 20,15, 22,30
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661 54 47 ***Questo è il giardino*** Or.: 23
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel 530 353 ***Sesto senso.*** Viet. min. 14. Or. 16, 18,10 20,20, 22,30
FARO v. Po 30, tel 817 33 23 ***Vacanze di Natale 2000*** Or. 20, 22,30
FIAMMA [illegible] Trapani 57, tel 385 2057 ***Tutti gli uomini del deficiente*** Or. 15, 17,30 20 22,30
IDEAL c. Beccaria 4, tel 521 4316 [illegible] Or. 15, 17,30, 20, 22,30
KING v. Po 21, tel 812 59 96. ***Il sesto senso.*** Viet. min. 14 Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
KONG v. S. Teresa 5, tel 534 614 ***Rosetta*** Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
LUX Galleria S. Federico, tel 541 283 ***Tarzan*** Or. 14,35 16,35 18,35; 20,35, 22,35
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel 812 41 73 [illegible] Or. 15 16,55; 18,35, 20,35, 22,35
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel 812 41 [illegible] ***Inspector Gadget*** Or. 15,30, [illegible], 19 20,45, 22,35
OLIMPIA 1 v. Arsenale [illegible], tel 532 448 ***Passion of mind*** Or. 15, 17,30, 20, 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel 532 448. ***Una relazione privata.*** Or.: 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel 531 400 **Sala 1:** ***Tutti gli uomini del deficiente.*** Or. 15, 17,30, 20, 22,30 **Sala 2:** ***La figlia del generale*** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30 V.M. 14 **Sala 3:** ***Se scappi ti sposo,*** Or. 15, 17,30, 20, [illegible],30 **Sala 4:** ***The astronaut's wife*** Or.: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30 **Sala 5:** ***Kirikù e la strega Karabà.*** Oggi or.: 15,30, 17,30 ***Essere John Malkovich.*** Or.: 20, 22,30
ROMANO Galleria Subalpina, tel 562 01 45 ***La nona porta.*** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel 819 01 50 ***Al di là della vita*** Or.: 15,45; 18, 20,15, 22,30
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel 650 02 00 ***Summer of Sam*** Or.: 19,30, 22,15
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, [illegible]. ***Fantozzi 2000, la clonazione*** Or.: 15,30-17,45-20,20-22,30
VITTORIA v. Roma 336, tel 562 1789 ***Vacanze di Natale 2000*** Or.: 15,40, 18, [illegible], 22,40.
TEATRO REGIO. Dal 28/1 al 10/2 ***Die teufel von Loudun*** (I diavoli di Loudun) Tel 011-8815 241/242
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 17,30 per «I Mercoledì del Piccolo». ***Tosca e la battaglia di Marengo.*** Ingresso libero. Info Tel 011 8815 246/210/238
AUDITORIUM RAI. **Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai** Per informazioni tel 810 45 53 / 810 49 61

In un locale di Arona

Nottate sul lago tra riso e musica allo «Spinnaker»

ARONA. Riso e musica per i palati più raffinati.

L'idea è di Luciano Preti, titolare dello Spinnaker Club, in via Sempione 6, appassionatissimo del risotto.

«Perché non invogliare i giovani ad avvicinarsi a questo piatto tradizionale, facendo loro gustare i vari tipi di risotto ed abbinandoli ai vini tipici delle stesse zone?. Il riso - dice Luciano Preti - dovrebbe essere alla base della nostra cucina, visto che viviamo nella zona di produzione, ma i giovani sono ancora molto legati alla pasta o alla pizza. Ecco allora che è nata l'idea di proporre una serata tutta a base di riso, ed il risotto non poteva essere che il principe di una manifestazione di questo genere».

Sono sette i risotti che verranno proposti venerdì sera allo Spinnaker Club, realizzati con le migliori qualità di riso novaresi e vercellesi. «Ed ogni risotto sarà abbinato ai vini tipici della zona, perché anche la cultura del vino va diffusa tra i più giovani». E per rendere ancora più intrigante la serata gastronomica, si cenerà con un sottofondo musicale, note per rendere ancora più appetitosi i risotti preparati dallo chef dello Spinnaker. **[m. g.]**

A Borgomanero

Saranno premiati gli studenti-poeti al centro Bernini

BORGOMANERO. Studenti-poeti premiati dal centro culturale «Don Bernini».

La premiazione si terrà domenica 23 gennaio all'auditorium del Collegio Don Bosco, in occasione della sesta edizione del premio di poesia «Città di Borgomanero», organizzato dal centro «Don Bernini», dalla rivista Atelier e dall'assessorato comunale alla cultura.

La giuria, composta dal preside del liceo classico «Carlo Alberto» di Novara, Giuliano Ladolfi, dal docente universitario Enrico Grandesso, dal direttore di Atelier, Marco Merlin, e dagli operatori culturali Achille Abramo Saporiti e Paolo Bignoli, ha già selezionato i componimenti che verranno stampati sul libro edito a cura del centro culturale borgomanerese.

Sono stati selezionati ventisei alunni delle scuole elementari di tutta la provincia, trentatre studenti delle medie inferiori e quindici delle superiori.

Una curiosità: tra i finalisti selezionati delle elementari figurano anche le poesie scritte in «équipe» dai bambini della pluriclasse di prima e seconda A della scuola di Barengo. Tra i finalisti verranno scelti i vincitori, tre per ogni ordine di scuola. **[m. g.]**

Volley, ottimo inizio anno per Romagnano e Sanmartinese, male il Novara

Riparte bene il Pavic Bassi perde primato

NOVARA

S'inizia [illegible] un tonfo, quello del Novara, il Duemila del volley provinciale e [illegible] le due belle imprese di Trasgo Cavanna Romagnano e Sanmartinese femminile. Cominciamo dalle note positive, ossia il [illegible] del Pavic in Sardegna.

Più che della compagine [illegible]lana, a preoccupare non poco l'allenatore sesiano Massimo Ricco erano infortuni ed epidemia influenzale che non avevano consentito di effettuare allenamenti normali durante il periodo festivo di fine anno. Contro il sestetto della Maddalena, Ricco ha dovuto rinunciare all'ala Lagiannella e a Ciocca, entrambi infortunati, mentre Bedotto, Casagrande e Rachita non si erano praticamente potuti allenare per la febbre.

In campo è comunque [illegible] un [illegible] competitivo: Casagrande in regia, Bedotto opposto, Rachita e Santià all'ala, Sala e Regalli al centro, libero Antonio Stangalini. Nonostante acciacchi vari e condizioni di forma scadenti, il Pavic si è portato a [illegible] tre punti importanti (3-0 il finale in meno di un'ora) che permettono di agganciare Cantù al quarto posto in classifica. Classifica che vede sempre primeggiare Asti e Piacenza, seguite da Vercelli e dalla coppia Romagnano-Cantù. Sabato prossimo il Pavic torna a giocare in via Pizzorno ricevendo la visita del Caronno di metà classifica e reduce dal [illegible] 3-1 sull'Albisola.


L'allenatore del Novara Fabio Mancin

Le note meno liete riguardano il Volley Novara (B2), rientrato da Mondovì, da sempre [illegible] campo difficile per gli azzurri, [illegible] sconfitta 3-1 che purtroppo lascia il segno. Il Biella, infatti, è stato pronto ad approfittare del passo falso novarese ed a perpetrare il sorpasso. Il Bassi ha offerto una prestazione scialba e a nulla sono valsi i [illegible] punti di De Cecco per fare risultato. La sconfitta del Novara è maturata particolarmente in ricezione (42%), percentuale che deve far riflettere una squadra che punta alla promozione, e nell'incapacità dei novaresi sui centrali avversari che da soli hanno messo a terra 34 palloni. Uno stop [illegible] preventivato che deve essere valutato attentamente dalla dirigenza novarese la quale non ha mai nascosto i propositi di salto di categoria.

Per la cronaca, Mancin ha schierato Vincenti in palleggio, De Cecco opposto, Oldani e Pozzato al centro, Ferrarotti e Martini all'ala con Giro libero.

Buone notizie dal settore femminile, in serie B1, dove la Sanmartinese non ha smarrito lo smalto di fine '99: dopo oltre un mese d'assenza dalla Bollini, le ragazze del duo Colombo-Celasco hanno rifilato un secco 3-0 alla Pro Patria e continuano l'inseguimento alla capolista Modena.

La squadra novarese ha sciorinato una buona pallavolo anche se di tanto in tanto è incappata in qualche errore tecnico di troppo. Il distacco dalla vetta, occupata dalle Forme Cucine Modena, è sempre di cinque lunghezze. Sabato c'è da difendere il secondo posto dall'assalto del Cantù, terzo e dietro di una lunghezza.

Concludendo con la B2, l'Omegna recrimina per la battuta d'arresto al tie break subita a Brembate. Avanti per 2-0 le cusiane si sono fatte rimontare. Ora due partite difficili contro la capolista Collecchio e con la terza, Cologno. [m. p.]


Nonostante una mega-prestazione di De Cecco, il Novara è caduto a Mondovì

CALCIO

Arona al vertice

Missione compiuta: entrare nel 2000 in testa alla classifica. L'HM Arona ce l'ha fatta con largo margine. Resta ora da affrontare la seconda metà del viaggio, la più importante, per raggiungere la sospirata promozione. L'undici azzurro, allenato da Fabris, ha finora dominato il proprio girone. Ma grinta e determinazione non mancano neppure alle avversarie tra le quali si sono particolarmente distinte le neo promosse Fondotoce e Vogogna. L'Arona dovrebbe comunque spuntarla in virtù di un potenziale tecnico atletico che annovera giocatori di buon valore quali i centrocampisti Borroni e Maltempi, il portiere Ragazzoni e il centravanti Bortoletto. Tra gli emergenti si sono segnalati il difensore Filippo Donati, che ha preso il posto dell'infortunato Bizzarro, e Marco Brovelli, un giovane col fiuto del gol. E a proposito di gol va ricordato che l'Arona ne ha segnati una vera valanga, quasi tre a partita, siglati da ben undici giocatori diversi. [s. bol.]

Semifinale di Champions League

Hockey Francoli un girone di ferro

NOVARA

Hockey Novara con Barcelos, Benfica e Igualada come dire il meglio dell'hockeymo mondiale. E' un girone della seconda fase di Champions League il più forte perché l'altro vedrà opposti Barcellona, Porto, Vic e gli svizzeri dell'Uttingen. Due gironi a quattro squadre con partite di andata e ritorno al termine dei quali le prime due classificate parteciperanno alla final Four in programma il 29 e 30 aprile prossimi in una sede che sarà definita dalla Federazione Europea solamente a fine marzo quando cioè si conosceranno ormai le squadre che accederanno alla fase finale.

Il Francoli Novara dunque esordirà contro il Benfica al palasport di viale Kennedy il 22 gennaio ovvero la sera di San Gaudenzio. E' facile prevedere una partita memorabile per l'hockey Novarese. Quella stessa sera il Barcelos ospiterà l'Igualada. Gli azzurri saranno poi a Igualada il 5 febbraio, quando si affronteranno anche Benfica e Barcelos. In trasferta anche la terza giornata, il 19 febbraio quando gli azzurri affronteranno il Barcelos e l'Igualada se la vedrà col Benfica. Poi il 4 marzo il Novara sarà a Lisbona per incontrare il Benfica e contemporaneamente l'Igualada ospiterà il Barcelos. Nelle ultime due giornata il Novara avrà il vantaggio di giocare in casa ospitando l'Igualada il 18 marzo e poi il Barcelos al primo aprile prossimo. A Barcelos gli azzurri troveranno vecchie conoscenze, i due fratelli Bertolucci e Roberto Crudeli che però e in rotta con l'allenatore. L'Igualada invece è l'ex squadra di Busquets, il fuoriclasse spagnolo che vorrà prendersi qualche rivincita contro gli ex compagni: «Un girone molto difficile - è stato il commento del presidente Luciano Ubezio - ma non è il caso di piangerci addosso. Saranno serate infuocate che attireranno il grande pubblico perché lo spettacolo è garantito. Sarà importante recuperare in tempo utile Alberto Michielon che ha riportato una distorsione al ginocchio» [r.amb.]


Il campione spagnolo Busquets

Sta riscuotendo successo l'iniziativa di mettere insieme passato e presente dello sport provinciale

I miti di un tempo con i campioni che crescono

Le prime segnalazioni sono per «Bubu» Alessi, Piola e Bonomi

12 GENNAIO 2000

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

GOLDEN BOYS

in collaborazione con: Banca Popolare di Novara

Consegnare o spedire a LA STAMPA, C.so della Vittoria 7, 28100 Novara

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

IL CAMPIONE DEL SECOLO E'

NOVARA

Fioccano i voti per i campioni e per i campioncini in erba e fra pochi giorni potranno già essere pubblicate le prime classifiche. Stanno riscuotendo i consensi dei lettori i due sondaggi promossi dalla Stampa, «Vota il campione» e «Golden boy».

Nel primo referendum alcuni personaggi hanno già ricevuto parecchie preferenze: è il [illegible] di Bubu Alessi, il campione omegnese di sci nautico, e di un mito del calcio, il leggendario Silvio Piola, che ha militato nel Novara e di cui tutti i tifosi ricordano [illegible] le acrobazie in campo ed i gol strepitosi.

Sono giunti consensi per Stefano Basalini, fresco reduce dalla vittoria nei campionati del mondo di canottaggio, o per Beniamino Bonomi, che ha conquistato l'alloro olimpico con la canoa. «romantici» del calcio novarese hanno mandato voti diretti a Nini Udovicich e Luigino Giannini, indimenticabili protagonisti del Novara degli anni Sessanta.

Possiamo dare qualche altro suggerimento, che magari pesca anche in altre discipline sportive? Il ciclismo provinciale è sempre stato molto ricco, e ci sono tre nomi che spiccano: «Ciclone» Piemontesi, il campione borgomanerese degli anni Venti, Pasqualino Fornara, ancora recordman per il numero di giri di Svizzera vinti, Pippo Fallarini, alfiere del ciclismo a Vaprio d'Agogna.

E perché non pescare nell'hockey, di cui Novara può essere considerata a buon diritto la capitale? I [illegible] di Robert Olthoff, trascinatore dei rotellisti azzurri, che vinse a Novara dieci scudetti consecutivi dal '69 al '79, e lo straordinario «Cin» Panagini sono due autorevoli candidati ad entrare nei primi posti della nostra classifica.

Dai campioni affermati a quelli che puntano a diventarlo: sono i piccolissimi calciatori che potete votare nel sondaggio del «Golden Boy», dai primi calci agli juniores: qui i nomi devono proprio farli i lettori, perché un'affermazione in questo referendum può davvero essere un trampolino di lancio per i più giovani. [m.g.]

Oggi seconda prova di circuito, un SuperG sempre sulle nevi del Lusentino

Domobianca, al primo slalom gigante s'impongono gli atleti del Truby Pepsi

DOMODOSSOLA

Con la disputa del trofeo «Gentinetta» al Lusentino è partito domenica anche il circuito provinciale dello sci alpino. La prima prova tracciata dal maestro formazzino Marco Valesesia è stata uno slalom gigante. Oggi sulle nevi di Domobianca è in programma una prova di SuperG.

All'esordio, il Truby Pepsi di Alberto Mozzanino ha fatto valere subito i diritti del più forte imponendosi nella classifica per società davanti allo Sci club Macugnaga ed al Centro Agonistico Domobianca. I ragazzi di Mozzanino si sono imposti in questi tutte le categorie con Marta Bonetti fra le allieve davanti ad Alice Arzutti, terza Silvia Garzulino (Domobianca); Alessandro Lazzarini ha preceduto il compagno di squadra Fabio Margaroli e Fabrizio Mordenti (Domobianca) fra gli allievi, Mirko Margaroli ha vinto fra i ragazzi davanti a Giacomo Baldini ed a Stefano Lanti (Macugnaga); fra le ragazze successo di Elisabetta Besozzi (Macugnaga) davanti ad Elisa Olzeri dell'Antigorio e Beatrice Berutti (Pepsi). Nella categoria giovani Linda Lorenzone del San Domenico s'è imposta a Sara Novellini Truby Pepsi e Simona Cottini (Piana Vigezzo). In campo maschile invece Federico Sciagata (Pepsi) ha avuto la meglio su Stefano Iorda dell'Antigorio ed Ivan Cerini del San Domenico [r.amb.]

SPORT FLASH

PODISMO

Luciani vince a Serravalle

Il borgomanerese Stefano Luciani si è imposto nella tappa di Serravalle dell'Ammazzinverno precedendo Dellarolle, Gambetta, Tadini e Rotti. Tra le donne ancora prima Alice Di Simone davanti a Tagliaferri, Cerutti, Pieri e Sola. Prossimo appuntamento a Feriolo di Baveno. [s. b.]

CICLOCROSS

Bene i verbanesi a Udine

Si [illegible] comportanti bene i due rappresentanti verbanesi al campionato italiano di ciclocross svoltosi ad Udine. Marco Griggi e Luca Melo, entrambi tesserati per il Pedale Verbanese Delta ed appartenenti alla categoria Esordienti, hanno conseguito il quinto e ottavo posto rispettivamente. [s. b.]

CALCIO

Torneo alla Libertas Rapid

E' stata la Libertas Rapid ad aggiudicarsi il 16° torneo di calcetto «Cavestri e Mesisca» organizzato dalla [illegible] Audax Santa Rita. [r. l.]



Oggi il sindaco, verificati i dati, deciderà il blocco delle auto, comprese le catalitiche

Allarme smog, venerdì tutti a piedi

Domani primo stop dalle 9

Domani si [illegible] a piedi tra le ore 9-13 e 16-19 per il «Giovedì del Polmone»; potranno circolare solo le auto catalizzate [illegible] gli ecodiesel se immatricolati dopo il '97, ma se perdura l'inquinamento venerdì mattina (9-13 o 10-13) il blocco del traffico sarà totale.

Colpa del biossido di azoto. I livelli di attenzione sono superati da lunedì, dopo tre [illegible] consecutivi di sforamenti la legge Ronchi impone provvedimenti drastici, [illegible] chiusura senza eccezioni. «Teniamoci pronti, venerdì ci tocca, [illegible] non solo [illegible] Torino, tutta la Val Padana è interessata da questa situazione meteorologica molto sfavorevole alla dispersione degli inquinanti», dice l'assessore all'Ambiente del Comune, Paolo Hutter. Ha in mano gli ultimi rilevamenti svolti dall'Agenzia per la Protezione ambientale del Piemonte (Arpa) e scuote la testa: alle ore 15 di ieri gli sforamenti dei livelli di attenzione del biossido di azoto sono stati 4, [illegible] in mattinata (ore 6) erano stati [illegible] con punte massime di 276 mcg/mc, per arrivare ai livelli di allarme si deve salire [illegible] 400 mcg. C'è ancora margine, ma si deve prevenire.

Il sindaco è preoccupato per il disagio cui si sottopone la popolazione. Mentre l'ordinanza per il «Giovedì del Polmone» è già in vigore dal 16 dicembre, e prevede il blocco del traffico, oltreché per domani, anche per i giovedì 20, 27 gennaio, 3, 10, 17, 24 febbraio, 2, 9, 16, 23, 30 marzo, per il blocco del traffico di venerdì, Castellani e l'assessore Hutter vogliono attendere i rilevamenti odierni e di domani dell'Arpa: «Se, nonostante gli sforzi, il biossido di azoto non si abbasserà venerdì non si circolerà». Resta da fissare l'ora di partenza se alle 9 o alle 10, fino alle ore 13. Si vorrebbe creare [illegible] problemi alla città che, tra l'altro, ospiterà quattromila persone per il congresso ds.

Si saprà dunque alle 15 [illegible] domani se sarà un venerdì [illegible]za auto. Si vuole vedere se [illegible] limitazioni del «Giovedì del Polmone» produrranno risultati positivi. Al momento, viste [illegible] previsioni atmosferiche, l'assessore è pessimista. Come faranno i cittadini ad essere informati della conferma [illegible] meno dell'ordinanza? Attraverso i telegiornali di RaiPiemonte, delle tv locali, ascoltando i giornali [illegible] delle emittenti regionali, [illegible] potrà telefonare al centralino del Comune [illegible] 1-4421111). Castellani ricorda a Hutter l'idea del predecessore Vernetti di illuminare la Mole con una luce rossa. Possibile? Le Luci d'Artista [illegible] hanno fatto vedere la Gran Madre vestita di blu. «Per il futuro - osserva il sindaco - si potrebbero indicare due posti-simbolo», se saranno semafori rossi l'indomani si andrà a piedi. Ipotesi da verificare.

Una misura di «prevenzione» già decisa, invece, riguarda la prima domenica di febbraio. Torino con altre 13 città senza auto. «In un primo tempo - spiega Hutter - avevamo pensato di far coincidere le giornate senza auto con l'ultima domenica del mese. Poi abbiamo optato per la prima». Tornano gli Anni Settanta. Serviranno? «Certo», dice Hutter elencando le riduzioni di smog nei giovedì di fine '99. Il 16 dicembre il biossido di azoto è sceso sotto i 100 mcg/mc, il 23 ha toccato i 200, il 30 la punta massima è stata di 180.

BIOSSIDO DI AZOTO

nr. superamenti livelli di attenzione [illegible] mcg/mc

Centralina	Attenzione	Max Orario
Piazza Rivoli	8	276
Piazza Rebaudengo	4	240
Via della Consolata	2	216
Via Gaidano	1	225

COMMERCIANTI

«Accettiamo l'inutile blocco»

Ai commercianti torinesi l'idea di un blocco supplementare del traffico non piace per niente, anzi lo considerano poco più [illegible] un palliativo. Eppure [illegible] l'unico modo per tutelare i bronchi [illegible] è [illegible] appiedarli, riducendo ai minimi termini gli incassi dei negozi... beh, allora anche i presunti «egoisti» [illegible] dicono disposti a dire «sì». La conferma arriva da Giuseppe De Maria, presidente dell'Ascom: «Sono critico con l'assessore Hutter sin dai primi giorni del suo arrivo a Torino e ho sempre "bocciato" le sue iniziative, sia nella forma che nella sostanza. Detto questo, se davvero lo stop di venerdì è provocato da esigenze di tutela della salute pubblica non saranno certo i commercianti a opporvisi. Forse quello che sto dicendo potrà non piacere a qualche socio dell'Ascom, ma i commercianti non vogliono [illegible] identificati come egoisti senza scrupoli, che pensano soltanto al portafogli».



Domani i divieti di circolazione riguardano solo le auto non catalizzate

Il 23 la festa al Palastampa con i giovani che hanno aderito all'invito di lavorare gratis per Torino 2006

Olimpiadi, parte la grande carica dei 10 mila

In maggioranza ragazze tra i volontari della cultura del Comune «Sarà l'inizio di [illegible] iter formativo che si concluderà tra sei anni»

Luciano Borghesan

Si svolgerà al Palastampa il primo appuntamento dei diecimila giovani che vogliono dare una [illegible] all'organizzazione delle Olimpiadi 2006. Un contributo gratuito, stimolato dall'importanza dell'avvenimento. E il Comune, in collaborazione con Regione e Provincia, intende ricambiare sin dall'inizio: i «cittadini del futuro» sono stati invitati alla megafesta di domenica 23 in [illegible] si esibiranno gruppi [illegible]li, ci saranno filmati, giochi, [illegible] anche le prime indicazioni sul tipo di rapporto che si potrà instaurare tra loro, gli enti locali e il Comitato organizzatore.

L'idea, spiega la dirigente municipale Chiara Ottaviano che si occupa di questo nuovo comparto, è di introdurre gradualmente gli aspiranti volontari attraverso [illegible] finalizzati all'utilizzo dei giovani in attività cittadine. Un esempio lo ha fatto recentemente lo stesso assessore Ugo Perone parlando di «volontari della cultura», come aiuto-guide per comitive di visitatori, ma anche [illegible] sostegno di coppie con figli da sistemare il tempo di vedere una mostra, uno spettacolo o di andare al cinema.

Diecimila domande, di cui la quasi totalità arriva da giovani, tra i 14 e i 19 anni, di Torino e provincia. La maggioranza [illegible] ragazze, ma nel rispetto delle proporzioni della popolazione under. Ci sono riflessioni da fare sulle loro attività: prevalgono di gran lunga gli studenti, [illegible] questo può essere normale considerata l'età, ma come mai i più [illegible] liceali? Poco meno del dieci per cento non indica l'istituto che frequenta, si tratta di studenti che non hanno voluto essere precisi o che hanno già abbandonato la scuola? Disoccupati che sperano di trovare sistemazioni?

«Probabilmente i liceali [illegible] tanti perché - risponde la dottoressa Ottaviano - l'informazione sul volontariato olimpico è stata pubblicata soprattutto sui giornali, e [illegible] è arrivata a tutti. Questo significa che gli interessati potranno essere molti di più». Ma possono anche «esserci altre interpretazioni: ad esempio che trattandosi di «volontariato», non tutti i giovani possono contare, di qui al 2006, di disporre di ore [illegible] dedicare a [illegible] impegno non remunerato. «Ma se fosse così - osserva la dirigente comunale - vorrebbe dire che il volontariato può assicurarlo solo chi vive in famiglie abbienti, e invece non è vero, basti guardare le esperienze di altre città».

Al secondo piano di piazza San Carlo (sede dell'assessorato alla Cultura) si studiano le scelte fatte a Barcellona per le Olimpiadi del 1992. Al convegno di Losanna, nel novembre scorso, si [illegible] confrontati i diversi modelli di volontariato, quello volto [illegible] formare una generazione di volontari e quindi interessato a coinvolgere [illegible]lato numero di ragazzi, e con largo anticipo per prepararli, per indirizzarli su più fronti e infine per selezionarli (il metodo Barcellona) e il modello tradizionale adottato per le organizzazioni olimpiche, cioè il reclutamento dei giovani due anni prima dei Giochi facendo loro frequentare corsi mirati.

I «diecimila del 2006» potranno aumentare. I centralini del Comune sono stati subissati di telefonate quando i giornali scris[illegible] [illegible] questa possibilità. Ora c'è un servizio apposito presso l'assessorato, e per domenica 23 è stata fissata la presentazione ufficiale al Palastampa. Perone, Ottaviano i collaboratori Giachino [illegible] Genovese hanno [illegible] punto un programma di massima, dalle offerte formative per i giovani interessati alle prime sperimentazioni (tra febbraio e giugno) con lezioni teoriche ed esperienze pratiche, a collaborazioni con scuole linguistiche, con associazioni sportive e sociali.

Con l'anno nuovo è partito il count down. Le Olimpiadi bianche affascinano. I quattordicenni di oggi hanno fatto il conto che nel 2006 avranno vent'anni, quelli di 19 ne avranno 25, le età migliori per stare assieme e apprezzare un avvenimento che porterà campioni, turisti, tante manifestazioni collaterali. Saranno protagonisti, non solo spettatori. «Questi giovani - commenta Perone - vivranno una Torino internazionale indimenticabile e ne costituiranno [illegible] futura popolazione».



La gioia del sindaco Castellani all'arrivo da Seul alla Malpensa

CONSEGNATE AL PAPA DAL SERMIG



Un milione [illegible] firme per il «[illegible] giovani»

E' certamente la pergamena più grande del mondo - un chilometro di lunghezza, un milione di firme - quella che oggi il fondatore [illegible] Sermig, Ernesto Olivero, accompagnato da 300 ragazzi, porterà al Papa per promuovere il «Mondiale dei giovani», ossia il vertice 2000 dei grandi della Terra sulla condizione giovanile. Domani, festeggiando i 35 anni del Sermig, Olivero presenterà all'Arsenale della pace il suo ultimo libro («Un lungo cammino verso Dio»). Interverranno Umberto Agnelli, Norberto Bobbio, Massimo d'Alema, Alessandro Del Piero, Leonardo Mondadori, Severino Poletto, Marcello Sorgi, Marco Testa, Dionigi Tettamanzi

Per studenti e imprese

Quattro [illegible] alla scoperta dell'engineering

Un ciclo di quattro incontri [illegible] top-manager parte da domattina, organizzato dal [illegible] di laurea in Disegno industriale del Politecnico e dall'Unione Industriale, sull'«engineering», il «come si fa», come si produce, una volta progettato [illegible] carta, un oggetto, alla luce dell'evoluzione più recente dei processi produttivi, sempre più diversificati.

Gli incontri, rivolti soprattutto a piccole e medie imprese e agli studenti, si svolgono dalle 10,30 in via Boggio 71/a (aule 5M [illegible] 3N): domani sull'engineering nell'industria delle materie plastiche con Giorgio Bertacchi (Interplastic), venerdì sull'engineering dell'ambiente con Salvatore Di Carlo (Fiat), giovedì [illegible] sull'industria dei prodotti [illegible]plessi con Giuseppe Tosi (Comau). Infine venerdì 21 si parlerà di engineering nell'industria dei prodotti di consumo con Ernesto Gismondi (Artemide).

Al fallimento Viberti

Si sono costituiti parte civile 238 ex lavoratori

In 238, tra gli ex lavoratori, si sono costituiti parte civile, ieri, al processo in tribunale per il fallimento della Viberti, l'azienda di Nichelino [illegible] chiusa [illegible] gennaio '95 e successivamente tornata in attività. I giudici hanno ammesso [illegible] costituzione di parte civile solo per i danni morali (e non per quelli patrimoniali).

Sotto accusa, per bancarotta e falso in bilancio [illegible] i fratelli Enzo e Lorenzo Calabrese, ex titolari della ditta, e Giovanni Ripa, amministratore delegato fino al '92. Ripa ha chiesto di patteggiare, anche se con modalità contestate dai dipendenti della Viberti [illegible]ssistiti dall'avvocato Lamacchia): Ripa ha detto di voler risarcire solo la curatela fallimentare e non i lavoratori. Il pm Griffey si pronun[illegible] alla fine della trattativa. E' una delle prime volte che [illegible] Italia i dipendenti di un'azienda fallita vengono ammessi come parti civili ad un processo penale per bancarotta. Prossima udienza il 4 aprile.

[illegible] IN BREVE

[illegible] LIGURIA VALLE [illegible]

Incidenti stradali, Novara maglia nera della regione



NOVARA. Maglia nera regionale alla provincia di Novara per il numero di incidenti e dei morti sulle strade extraurbane. Il triste primato è basato sui dati diffusi dall'Istat e dall'Aci. Per quanto riguarda i morti sulle strade statali, provinciali ed extraurbane (che [illegible] stati trenta) la provincia di Novara ha fatto registrare una media di 6,1 decessi ogni cento chilometri; per quanto si riferisce al numero complessivo di incidenti sono stati 318, con una media di 64,4 ogni 100 chilometri di strada. In questa graduatoria la provincia di Novara [illegible] trova al quinto posto nazionale, superata soltanto da Roma, Brescia, Bari e Latina. In Piemonte, dopo Novara, si trova Alessandria.

Paura di crolli a Trivero famiglia lancia l'allarme

BIELLA. Psicosi-crolli nel Biellese. Ieri a lanciare l'allarme è stata una famiglia che abita in un condominio di Trivero. Una squadra dei vigili del fuoco ha raggiunto il paese ed ha iniziato controlli statici della struttura, mentre i residenti avevano precauzionalmente abbandonato i loro alloggi. Il sopralluogo dei tecnici si è concluso rapidamente ed ha avuto esito negativo: [illegible] pericolo di cedimenti

Gioielliere cattura ladri sparando in [illegible]

GENOVA. Gioielliere cattura ladri sparando in aria con una pistola. Ieri sera due [illegible] e una donna, sono entrati nella gioielleria Fichera chiedendo di vedere alcuni gioielli. Mentre il titolare [illegible] girato, uno dei tre ha cercato di impadronirsi di alcuni oggetti esposti in vetrina. Ma la manovra non è sfuggita al negoziante che ha attivato il sistema di allarme collegato al 113.



L'ascensore [illegible] stazione [illegible] per [illegible] giorno

CUNEO. Il treno, [illegible], è arrivato puntuale alle 10,20: dal convoglio sono stati fatti scendere, con un elevatore fatto arrivare direttamente da Torino, due disabili dell'«Association des paralysés de France». I due nizzardi si sono incontrati con i rappresentanti dell'Associazione invalidi civili ed anziani. Insieme si batteranno per l'abbattimento delle barriere architettoniche. L'incontro ha rappresentato un evento «storico» per la stazione: l'ascensore, installato un anno e mezzo fa e mai attivato, è stato messo in funzione per far salire le due carrozzelle al piano della biglietteria e dell'uscita. Oggi l'impianto resterà fermo perché in stazione a Cuneo non ci sono ancora gli addetti «istruiti» al funzionamento dell'ascensore. Per il via libera definitivo si deve ancora attendere un'altra settimana

Beggi ucciso a causa [illegible] l'incasso

ASTI. Il cuoco Piero Beggi, 68 anni, contitolare del ristorante «Il Ciabot del Grignolino» di Calliano sarebbe stato [illegible] perché non ha voluto rivelare il nascondiglio dell'incasso del cenone di San Silvestro. Sarebbe questa l'ipotesi ormai più accreditata dagli investigatori avvalorata dal ritrovamento dei 32 milioni incassati nei due giorni di festa nascosti in cantina

Nuovo salone casinò 31 progettisti in lizza

SANREMO. Sono 31 i candidati in lizza per la progettazione del nuovo Salone delle feste del casinò, previsto sulla copertura, di fianco al Roof. Al bando hanno risposto parecchi fra i migliori architetti e ingegneri italiani (fra questi anche l'arch. Paolo Portoghesi). L'obiettivo è quello di realizzare una struttura polivalente per ospitare appuntamenti [illegible], convegni, cerimonie, spettacoli

[illegible] Vallée, in primavera volo bisettimanale a Parigi



AOSTA. L'aeroporto «Corrado Gex» di Aosta potrebbe diventare, fra pochi [illegible], una pista di decollo e atterraggio di voli nazionali e di un internazionale, bisettimanale con Parigi. Questo programma di rilancio, studiato dai dirigenti dell'Air Vallée, la società che gestisce [illegible] struttura, sarà concretizzabile in primavera [illegible] l'arrivo di un nuovo aereo, un «328 Jet», su cui potranno essere accolti 32 passeggeri. «Intendiamo - dice [illegible] presidente di Air Vallée, Aldo Garzotto - raddoppiare i collegamenti con Roma, potenziare i voli nazionali e istituire un trasporto [illegible]settimanale Aosta-Parigi». A questo progetto, i responsabili del «Corrado Gex» intendono affiancare una via aerea diretta con il Sud Italia.

Dal giudice poliziotto [illegible] del mobbing

ALESSANDRIA. Ricorso al giudice del lavoro per il riconoscimento del «mobbing», lo stato di ansia e gravi malesseri dovuto a situazioni lavorative particolarmente difficili. Su questa strada si muoverà l'Usi, Unione sindacale italiana, a favore del delegato cittadino Gian Piero Buscaglia, 46 anni, impiegato, addetto all'ufficio verbali della polizia stradale.

Infortunio sul lavoro amputate due dita

ASTI. Un extracomunitario di origine rumena di 32 anni e senza permesso di soggiorno, è rimasto vittima [illegible] di un infortunio sul lavoro in seguito al quale gli [illegible] state amputate due dita. È accaduto in un'azienda di Cunico il cui titolare è stato denunciato dai carabinieri per lesioni colpose e concorso in immigrazione clandestina.



Da Alagna a punta Indren torna in funzione la [illegible]

ALAGNA. Dopo due settimane e mezza, [illegible] periodo del pienone di fine anno, domani riapre la funivia che da Alagna porta alle piste di Punta Indren, ai 3200 metri del ghiacciaio sul Rosa. Sono infatti terminati i lavori di ripristino dell'impianto, [illegible] al tappeto lunedì 27 dicembre dallo scarrucolamento della fune. Il cavo [illegible] stato strattonato dalla [illegible] corsia dal vento fortissimo che quel giorno spirava a 130 chilometri orari. In quel momento, come capita in questi casi, [illegible] funivia era ferma, ma ugualmente le raffiche avevano provocato il grosso guaio. Ora [illegible] domani si potrà tornare a sciare sul Monte Rosa. Ma la stagione, purtroppo, appare già compromessa.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario [illegible] Piemonte [illegible] collaborazione con La Stampa) ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.

30" minuto-Lo Sport ore 6.30 - 7.30 - 8.30 - 9.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.30

[illegible] Abitudine quotidiana. **6,25**: Prima pagina; **6,40**: Rassegna Stampa; **6,50**: Viabilità; **7,50**: Polizia Stradale. **8,05**: Prima pagina 20 anni prima. **8-12**: Musica e notizie; **9,30**: Viabilità Aeroporto; **10,10**: Previsioni del Tempo; **10,50**: Viabilità Ferrovie; **12-15**: Musica e Notizie; **12,10**: Temperature; **12,20**: Dediche. **13,50**: Viabilità Polizia Municipale; **14,20**: Dediche; **15-18**: Musica e notizie. **15,50**: Viabilità Ferrovie; **16,50**: Viabilità Polizia Municipale,**17.20**: Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana in diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie; **00-6**: [illegible] Musicale.

LA STAMPA
VERCELLI
E VALSESIA
Mercoledì 12 Gennaio 2000
REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20, TEL. 0161.217.850 / 0161.54.747 / FAX 0161.257.009
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA G. VERDI; 40 - TEL. 0161.25.07.54 / FAX 0161.22.01.28

Da marzo le nuove bancarelle biologiche

Un mercato in piazza ma è «NaturalVercelli»

Dalla Confesercenti un'iniziativa nella Ztl
Il sabato arrivano gli ambulanti ecologici



Dalla prossima primavera piazza Cavour ospiterà ogni sabato un mercato biologico con frutta, verdura ed altri prodotti naturali, dalla gastronomia all'artigianato

Donata Belossi

VERCELLI

Se vi sono prodotti che non conoscono la recessione quelli ecologici, per antonomasia «naturali e sani». E dalla prossima primavera (si spera entro marzo) in città, ogni sabato, ci sarà un mercato biologico, «NaturalVercelli», di frutta, verdura e merci varie.

Dove? Ovviamente in piazza Cavour, come ci tengono a precisare il segretario della Confesercenti Roberto Portinaro, e il presidente dell'Associazione ambulanti, Concetto Cortesi, che gestiranno l'iniziativa. Un ulteriore mezzo per rilanciare la piazza grande, per la quale il bilancio comunale, approvato lunedì, stanzia 2 miliardi di lavori di restyling.

«L'idea - spiegano Portinaro e Cortesi - risale già a qualche tempo fa, ma fino ad ora, questioni burocratiche, hanno ritardato la realizzazione. Speriamo, dopo l'approvazione del regolamento regionale sul commercio, di essere in dirittura d'arrivo».

«NaturalVercelli», così come «Il Paniere» di Casale da anni, proporrà non solo frutta e verdura, ma anche tessuti, libri, miele, vino, dolci, gastronomia locale, artigianato di qualità e manufatti. Le bancarelle in piazza saranno, a seconda della stagione, da un minimo di 20 ad una massima di 50, e i produttori che fanno capo ad Agribioart hanno già dato la propria disponibilità ad esporre le loro merci a Vercelli.

Primo sponsor dell'idea verde è il Comune, che si avvarrà, oltre che dall'appoggio organizzativo della Confesercenti, di Legambiente, del Wwf e del Commercio equo e solidale. Il sindaco Gabriele Bagnasco, seppur cauto sui tempi, è d'accordo a formalizzare il progetto, in piena sintonia con la mozione votata dal Consiglio contro i cibi transgenici. Dice: «Stiamo mettendo a punto un'ipotesi generale per tutti i mercati cittadini, ma per accelerare l'iter di quello biologico, che sarebbe il primo in provincia, potremmo stralciarlo dal contesto generale».

Affidato l'incarico per l'autopsia sul corpo dell'operaio casalese ucciso in strada

Stroppiana, resta il giallo dell'arma

Indagato anche l'amico presente all'omicidio

VERCELLI

Anche Riccardo Zemignani, l'asiglianese che sabato sera ha accompagnato Mauro Carenzo e Luigi Angiuli da Pertengo a Stroppiana, è indagato. La sua posizione è ovviamente diversa da quella del camionista che ha sparato un colpo di pistola al giovane operaio di Casale: ha lasciato la caserma dei carabinieri alle 11 di domenica, e gli inquirenti non hanno assunto alcun provvedimento. «Siamo in attesa che la vicenda si chiarisca», dice il suo avvocato, Riccardo Creppi. Un intervento laconico, come quello di Massimo Mussato, il legale di Luigi Angiuli: «Il mio assistito è in uno stato di profonda prostrazione - dice -. La situazione è molto grave, ma mi riservo di esaminare gli atti prima di fare qualsiasi commento».

Si è riservata di decidere, ma il pronunciamento pare scontato, anche il gip Emanuela Dufour: davanti al giudice, ieri, si è svolta l'udienza di convalida dell'arresto del camionista di Stroppiana. Sempre ieri, a mezzogiorno, è stato affidato l'incarico al perito che dovrà eseguire l'autopsia sul corpo di Mauro Carenzo.

L'operaio, che da poco tempo aveva lasciato Stroppiana per trasferirsi a Casale, era conosciuto in paese come un ragazzo esuberante, con una forte personalità. Aveva numerosi amici, e proprio da una foto di gruppo abbiamo per errore tratto un'immagine sbagliata. Non era della vittima infatti il volto che abbiamo pubblicato, ma di un compagno. Ce ne scusiamo con l'interessato e con i lettori.

Intanto non è stata ancora stata trovata la pistola 7,65 che Luigi Angiuli ha detto di aver gettato in una risaia, subito dopo l'omicidio. I carabinieri sono impegnati nelle ricerche ormai da giorni, ma fino a ieri sera non era stato trovato nulla. Gli interrogativi, quindi, restano: è possibile che l'arma sia stata abbandonata in un posto diverso? Oppure, considerata la vastità del terreno, il ritrovamento può essere davvero difficoltoso?

I militari continuano ad interrogare anche gli amici e i conoscenti, che possono aver avuto interessi in comune con la vittima. Mauro Carenzo aveva un pezzo di hashish, e questo avrebbe portato gli investigatori a seguire pure la pista della droga. Ma non è escluso nemmeno il movente del denaro: l'operaio, infatti, aveva chiesto alla sua ditta un anticipo di cinque milioni per ripianare un debito. Infine resta la tesi dell'onore offeso, sostenuta fin dall'inizio dallo stesso Angiuli: «L'ho ucciso perché mi ha detto cornuto».

A cura di Giancarla Moreo e Roberta Martini





Mauro Carenzo, il giovane operaio ucciso, e la strada di Stroppiana in cui sabato sera è avvenuto l'omicidio

Il 27 dicembre il vento fortissimo aveva scarrucolato la fune dell'impianto di Alagna

Riapre la funivia per Punta Indren

Da domani si torna a sciare sul ghiacciaio del Rosa

ALAGNA

Riapre la funivia di Punta Indren. Da domani si potrà di nuovo sciare sul ghiacciaio e, sempre con gli sci ai piedi, raggiungere Gressoney e la Valle d'Aosta.

La principale stazione valsesiana riprende dunque l'attività dopo una sosta forzata che ha causato un notevole danno economico non soltanto per i lavori di ripristino della struttura ma per i mancati incassi. La Valsesia si è popolata di turisti solo nei giorni intorno al Capodanno e proprio in quel periodo la funivia non ha potuto trasportare gli appassionati alla Bocchetta delle Pisse e all'Indren.

Lo stop forzato è stato causato dallo scarrucolamento della fune: l'incidente si è verificato lunedì 27 a causa del forte vento che ha colpito tutto il Nord Italia. «Le raffiche hanno raggiunto i 130 chilometri orari - afferma Michele Piemontese, presidente della Monrosa spa - e una di queste ha provocato il danno».



La funivia che da Alagna porta a Punta Indren sul ghiacciaio del Rosa domani tornerà in funzione dopo due settimane e mezzo di blocco a causa dei lavori alla fune

Un incidente come ne sono capitati diversi in Europa a causa del forte vento e fortunatamente nessuno degli addetti ha corso rischi: «Quando si generano quelle condizioni - spiega ancora Piemontesi - la funivia viene fermata a scopo precauzionale. Ha subito danni la cabina di servizio, che di norma viene lasciata appesa alla fune, ma non c'erano persone».

Due settimane e mezza di blocco, una stagione ormai compromessa sul piano degli incassi, comunque domani si riparte e la situazione delle piste è buona. Praticabile il collegamento con Gressoney, è annunciato in ottime condizioni il tratto compreso tra la Bocchetta delle Pisse e Zar Olta ed è fattibile anche il completamento del percorso verso valle per raggiungere Alagna.

Qualche riserva invece per la Balma: è battuta ma il vento ha reso la coltre bianca non omogenea e al momento non è consigliato praticarla. [i. fo.]

Con falsi documenti

Tentano truffa in un negozio Due indagati

VERCELLI. Con una carta di identità risultata rubata e una busta paga fabbricata di sana pianta al computer, hanno tentato di truffare un commerciante di corso Palestro: due novaresi, un uomo e una donna dei quali la polizia non ha divulgato neppure le iniziali, sono indagati per sostituzione di persona, tentata truffa, falso materiale e ricettazione.

Il fatto risale all'altro giorno quando nel negozio vercellese si presenta la coppia. «Vorremmo acquistare dei telefonini - hanno spiegato al proprietario - accendendo una linea di finanziamento con un istituto finanziario». La donna presenta una carta di identità e una busta paga: il commerciante si mette in contatto con la finanziaria, che però respinge la richiesta.

A questo punto il commerciante telefona al 113: anche agli agenti della Volante la vicenda sembra strana, poi scoprono che il documento era stato rubato qualche tempo fa a Novara. Per la coppia scatta così la denuncia. [w. ca.]

Dalla Pro alla serie A

Calcio, Braghin è l'allenatore del Piacenza



Maurizio Braghin ha giocato nella Pro Vercelli allenata da Caligaris

VERCELLI. Un po' di Pro Vercelli in serie A. Domenica, sulla panchina del Piacenza nello «spareggio salvezza» con il Torino, siederà Maurizio Braghin. L'ex mediano della Pro ai tempi di mister Caligaris, è stato infatti «promosso sul campo» dalla società piacentina dopo l'esonero di Gigi Simoni.

Pur avendo già sostituito nei mesi scorsi Simoni in qualche incontro, per Braghin si tratta della prima «panchina» ufficiale. Il club emiliano deciderà nelle prossime settimane se dare piena fiducia all'ex vercellese (che tra l'altro ha iniziato proprio a Piacenza la carriera di tecnico) o affidare la squadra a un altro allenatore. [p. m. f.]

Quercia astenuta sul bilancio comunale, la Mottola lascia l'aula del Consiglio

I Ds si riavvicinano a Bagnasco

Forza Italia: impossibile il rilancio della città

Come era ampiamente scontato, il bilancio 2000 del Comune è stato approvato lunedì a tarda sera. Le novità sono altre, il riavvicinamento dei Ds alla maggioranza e l'uscita dalla coalizione di governo dell'ex vice sindaco Maria Rita Mottola.

Dopo settimane di attacchi e la presentazione di alcuni emendamenti (non approvati) i Democratici di sinistra al momento del voto hanno deciso per l'*astensione critica*. Nel senso che il bilancio non li soddisfa e quindi non hanno votato a favore, ma neppure contro. Una scelta che ha sorpreso molti e che è stato spiegato come il contributo del gruppo guidato da Gilberto Valeri alla causa della ricostruzione di un centrosinistra unito.

«Per il sistema politico cittadino e per l'intero centrosinistra è la soluzione migliore, quella che da sempre auspicavamo» commenta il sindaco Gabriele Bagnasco. Ad intaccare appena un po' la sua soddisfazione e il mancato voto favorevole dei Ds «che sarebbe stata la soluzione migliore perché sulle questioni di fondo non mi pare che tra maggioranza e Ds ci fossero divergenze così profonde».

All'opposto c'è la questione Mottola. L'ex vicesindaco - Ds nella scorsa legislatura, rieletta nella Lista Bagnasco 2003 - ha contestato la giunta sia sull'aumento della tassa per la nettezza urbana sia sul rispetto formale delle procedure seguite per la presentazione del bilancio. Dopo di che è uscita dall'aula del Consiglio senza partecipare alla votazione. «Non ho commenti da fare» taglia corto il sindaco che non vuole entrare nel merito della diserzione dell'ormai ex fedelissima.

Chi invece spara a zero è Lorenzo Piccioni. Il capogruppo di Forza Italia cassa il bilancio in tutto e per tutto: «A questo punto Vercelli non potrà riemergere da quel declino iniziato con la prima giunta Bagnasco». Nessuna attenzione per giovani, anziani, commercianti e imprenditori, maggiori tasse per i cittadini sono, per Fi, i difetti più gravi di «un bilancio che fa acqua da tutte le parti e che la giunta ha fatto approvare con l'arroganza dei numeri».

«Sarebbe stato - conclude Piccioni - un documento da bocciare o quanto meno da ritirare per il bene e il futuro della città, come avevamo proposto. Invece la maggioranza ha voluto andare fino in fondo, incassando anche il sostegno dei nuovi alleati diessini che fino alla vigilia, con emendamenti e polemiche sui giornali, avevano vivacemente contestato il bilancio». **[f. co.]**







Il sindaco Gabriele Bagnasco (da sinistra), Gilberto Valeri, Maria Rita Mottola e, sotto, Lorenzo Piccioni



Licenza Upim

«L'autorizzazione è ancora valida»

La licenza commerciale ex Upim è valida e regolare e sarebbe illegittimo un provvedimento di decadenza. Lo ha comunicato il sindaco in risposta ad un'interrogazione di Valeri.

Dal maggio '99 la licenza è intestata alla Pan Market con sede a Brescia e si riferisce a 2422 metri quadrati di superficie di vendita.

La questione è annosa, in quanto l'Upim ormai è chiuso da tempo, ma la licenza secondo il Comune è ancora da considerare valida. Per l'Ascom, che teme sia la *testa di ponte* per l'apertura di un nuovo supermercato, invece dovrebbe essere annullata per inattività e i [illegible] passaggi di intestazione altro non sarebbero che una tattica per non far decadere l'autorizzazione.

In effetti, la Pan Market è solo l'ultimo intestatario in ordine di tempo: dopo il gruppo Rinascente, si sono succedute la Bf Verona Investimenti, la Brescia Retail e la Finsibi.

LIBERA TRIBUNA

«Centrosinistra sotto choc per la sconfitta di giugno»

[illegible] Masoero*

Leggendo qualche giorno fa su *La Stampa* la lettera aperta del «Centrosinistra in Provincia» al presidente della Provincia Giulio Baltaro, ho pensato dapprima di essere offuscato dalle libagioni post-natalizie, poi ho pensato di essere già arrivato, a mia insaputa, al periodo del Carnevale.

Infine, ripresomi, ho semplicemente constatato quanto questi signori (non tutti per la verità) non abbiano ancora digerito la «trombatura» elettorale di giugno.

Premettendo che il presidente Baltaro sa benissimo difendersi da solo, questo mio intervento è dettato da alcune mie personali considerazioni alla luce dell'ennesima lettera che attacca una persona che ha il «torto» (per me il merito) di essere al di fuori dei soliti schemi politico-ideologici-lessicali.

Inoltre, siccome la data incriminata (il 23 dicembre) è stata quella del giorno dell'approvazione del bilancio di cui sono l'assessore responsabile occorre fare qualche precisazione:

1) quello approvato il 23 dicembre '99 è il primo bilancio passato prima della fine dell'esercizio, cosa che non accadeva da anni e che ci consentirà nel 2000 di essere subito operativi;

2) per la prima volta gli assessori competenti sono andati a tutte le Commissioni a riferire sui programmi per il 2000: la richiesta è venuta dalla minoranza è vero, ma è stata accettata subito (non era mai capitato quando noi eravamo all'opposizione);

3) abbiamo messo a disposizione gli uffici provinciali per aiutare la minoranza nella stesura della parte tecnica degli emendamenti (non era mai capitato quando noi eravamo all'opposizione);

4) abbiamo accettato di discutere gli emendamenti in aula nonostante fossero pervenuti in ritardo (non era [illegible] capitato quando noi eravamo all'opposizione).

Fatte queste precisazioni, non esagerate nell'incensarvi: di tutti gli emendamenti da voi presentati ne è stato parzialmente accettato uno che ci è parso positivo.

Non stupitevi, capita nella democrazia che si accettino anche le proposte della minoranza: durante la «dittatura» Valeri, casualmente, non [illegible] però mai capitato, erano stati solo parzialmente accettati alcuni emendamenti da parte della maggioranza che, se non accettati, avrebbero comportato la bocciatura del bilancio.

Caro centrosinistra, non andare a cercare nel Guinness dei primati per vedere se un presidente parla o non in Consiglio provinciale. Non contano le parole, ma contano i fatti (se voi eravate abituati al contrario, pazienza!).

Il presidente Baltaro ha parlato quando era ora, e cioè quando il bilancio è stato materialmente impostato: lì ha indicato strategie, programmi e ha [illegible] l'ultima parola quando si trattava di far quadrare un bilancio difficile per la penuria di risorse di cui disponiamo (dopo nove anni di governo del centrosinistra).

Lo stesso presidente Baltaro ha poi voluto, e ne sono onorato, che in sede consiliare fossi io a presentare il documento con le precisazioni degli altri Assessori. Questa si chiama democrazia, spirito di gruppo, fare squadra o fidarsi dei propri collaboratrori (se voi eravate abituati al contrario, pazienza!).

Non è colpa nostra se in passato, avete dovuto o voluto abituarvi ad un diverso tipo di presidente, che [illegible] dappertutto, parlava su tutto e interveniva su tutto lasciando al resto della truppa una visibilità quasi nulla.



Renzo Masoero

Non preoccupatevi quindi se il presidente della Provincia non parla in Consiglio, giudicatelo dai fatti perché troppe volte abbiamo visto che quelli che parla[illegible] tanto, facevano poco. Siate seri!

Quando, rivolgendovi sempre a Baltaro, dite: «Non dia anche lei nuove delusioni agli elettori del Polo» a cosa vi riferite? Che delusioni abbia[illegible] potuto dare dopo pochi mesi di governo? Forse siete confusi: in fatto di dare delusioni i maestri siete voi, a partire dal Governo nazionale fino a quello locale.

Avete anche parlato di bilan[illegible] povero e senza idee. Meglio senza (anche se nel nostro bilancio di idee ce ne sono, eccome!) che con idee come la Tosap con la quale siete riusciti a fare incavolare alcune migliaia di vercellesi e valsesiani.

Tranquillizzatevi, capisco che ci sono le elezioni regionali alle porte e che alcuni di [illegible] possono avere «pruriti da elezione», ma non agitatevi troppo e soprattutto non illudete voi stessi e gli elettori perché, a meno che non vi [illegible] nel cosiddetto «listino» le vostre possibilità di essere eletti sono quante quelle che ho io di portare a cena Claudia Schiffer o Naomi Campbell.

Continui così, caro presidente-ombra Julini, chissà che al termine dei cinque [illegible] di opposizione così costruttiva, non le diano di nuovo la candidatura a presidente della Provincia, così il Polo sarà sicuro di continuare a governare.

**vicepresidente e assessore al Bilancio della provincia di Vercelli*

Esposti dal 22 e per una settimana i lavori dei bambini che hanno partecipato al concorso della Stampa

Il Natale «disegnato» in mostra all'Ascom

Festa finita solo a metà per i ragazzini che hanno partecipato al concorso di Natale, promosso da *La Stampa* per ricordare l'amico, giornalista e pittore, Francesco Leale.

Da sabato 22, infatti, le centinaia di disegni, con cui gli allievi di tutte le scuole della provincia hanno illustrato la Natività, saranno esposti nella Sala Biginelli dell'Ascom.

La mostra (l'entrata è in via Laviny 27) resterà aperta fino al sabato successivo, con questo orario: al mattino, dalle 10 a mezzogiorno, e il pomeriggio dalle 15 alle 18.

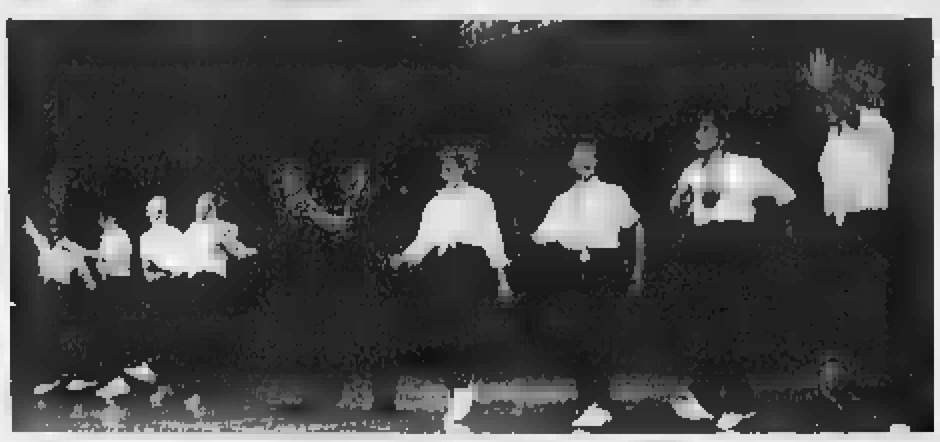
Il grande sponsor dell'iniziativa è il Comitato manifestazioni vercellese, il cui patron Cesare Losa anticipa una serie di inviti a tutte le scolaresche. Dice: «Ci auguriamo che tutti gli insegnanti portino le rispettive classi a vedere i disegni. Ne varrà davvero la pena per la freschezza e la spontaneità dei lavori».

I docenti interessati potranno prenotare la visita alla mostra, telefonando in redazione, allo 0161.217.850. Così chi, anche perché falcidiato dall'influenza, non ha potuto assistere in diretta allo spettacolo di domenica al Civico, potrà verificare il lavoro della giuria presieduta dal presidente del Belle Arti, Amedeo Corio.

Ha vinto, lo ricordiamo, Mattia Penini, 2ª elementare Rosa Stampa di Vercelli, che è stato festeggiato insieme agli altri 9 bambini, tutti al secondo posto ex aequo, dal Bicciolano e dalla Bela Majin, invitati d'onore al Civico, insieme alla compagnia teatrale dei Dis-gena, un eclettico gruppo di giovani artisti, che ha dedicato alla platea un finale scoppiettante di musica e ballo.

Ma tutto lo spettacolo è stato un esempio di generosità e bravura. Oltre ai Dis-gena, hanno calcato le scene Renzo Roncorolo, con le sue ballate carnevalesche, e Gianni Dosio e Giampiero Ausano, che hanno rispettivamente musicato e cantato la bella poesia di Martina Miazzone (Avogadro di Vercelli), prima assoluta nella Sezione canti di Natale. **[d. b.]**





Bicciolano Bela Majin e la compagnia teatrale Dis-genà sono stati splendidi protagonisti della grande festa al Civico che ha concluso il concorso di Natale promosso da La Stampa nelle scuole

LETTERE AL GIORNALE

Cortopassi replica «all'amico Ellena»

Non è mio costume, di norma, replicare a chi - per mero esercizio oratorio - ha il vezzo di intervenire, sovente senza titolo, sullo scibile umano. In questo caso ci sono proprio tirato per i (pochi) capelli! Mi riferisco alla lettera dell'amico (e sono assolutamente sincero) Ellena il quale, come buona parte dei «dissidenti» di An confluiti nel Ms-Ft si sente in dovere di pontificare, in maniera peraltro contraddittoria, su accadimenti non più di sua competenza. Ed il nostro, infatti, interviene sulla vicenda Buonanno, asserendo prima che non condivide una virgola della pseudo-politica buonanniana per poi concludere che il medesimo meriterebbe, in forza dei [illegible] consensi, vetrine ben più rilevanti: perché allora non offrirgli spazi adeguati nell'ambito del suo movimento? Circa [illegible] la cosiddetta politica cortopassiana voglio ricordare all'esteta Ellena che di questa politica lui ne è stato, apprezzato e condiviso, prim'attore fino a sei mesi fa. Va altresì ricordato che detta vituperata gestione ha portato An di Vercelli a chiudere il tesseramento 1999 con il massimo numero di iscritti mai raggiunto e che, elettoralmente parlando, ha proiettato la Federazione a raggiungere percentuali tra le più alte del Piemonte e a livello con la media nazionale. Ma il buon Ellena è stato anche sfortunato: mentre lui in cronaca locale, insegnava a me e ad An come si fa politica e come si gestisce un partito, contemporaneamente in cronaca nazionale (pagina 2) «La Stampa» evidenziava che l'unico europarlamentare e l'unico sindaco di città capoluogo iscritti al suo partito (?) si accingevano a sfiduciare il suo padre-padrone Rauti. Conoscendo bene Rauti posso anticipargli come andrà a finire: saranno cacciati per lesa maestà e per leso nepotismo (giova ricordare che l'unico torto dell'europarlamentare, on. Bigliardo, è stato quello di osare battere, nelle recenti elezioni europee, la figlia del Capo, Isabella Rauti). Chissà se la sua indefessa didattica oserà «sfiorare e/o educare» con la stessa puntualità anche il suo nuovo Vate? Vedremo.

Alberto Cortopassi
Assemblea nazionale An Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa
Cigliano: tel. 0161 424.757;
Gattinara: tel. 0163 832.600,
Santhià: tel. 0161 92 01,
Trino: tel. 0161 801 465,
Borgosesia: tel. 0163 25 330,
Crescentino: tel. 0161 841 122,
Volontari Soccorso Grignasco: tel 0163 418 617

[illegible] SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea, telefono 0161 593.333,
Ambulanza telefono 0161 217.000;
Gattinara: telefono 0163 822.245;
Santhià: telefono 0161 929 211
Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 255 050,
Arborio: telefono 0161 86 384;
Borgosesia: telefono 0163 25 513;
Cigliano: telefono 0161 424 524;
Crescentino: telefono 0161 842.655;
Gattinara: telefono 0163 835 411;
Santhià: telefono 0161 929 200;
Trino: telefono 0161 [illegible]

[illegible] E SANITA' P[illegible]

Vercelli: telefono 0161 217.786;
Santhià: telefono 0161 929.212-929.227;
Borgosesia: telefono 0163 22.482,
Varallo: telefono 0163 52.488-52.092;
Gattinara: telefono 0163 822.384-822.307

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Dr. Antonello Balzar*, via Thaon de Revel 48 (Cappuccini), [illegible] 325/302.183.
Costanzana: *Dr. Gian Luigi Gianella*, via Castello 4, tel. 0161 312.469.
Cigliano: *Dr. Lorenzo Ottler*, [illegible] Salussola 6, tel. 0161 423.137.
[illegible]**ona:** *Dr. Silvio Ricaldone*, [illegible] Rolandi 91, tel. 0163 430.141

Portula: *Dr. Sandro [illegible] Galoppo*, via Chiosasco 5, tel. 015 75.179.

Gattinara: *Farmacia Cominazzini*, corso Garibaldi 89, tel. 0163 833.417.

[illegible] PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 256.792; **Santhià:** telefono 0161 929.218; **Gattinara:** telefono 0163 822.975

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono 0161 257.140-41.212;
Santhià: telefono 0161 929.283;
Borgosesia: telefono 0163 52.486;
Gattinara: telefono 0163 822.344.

IN CITTA' E FUORI

Varallo

La storia della Soms

Oggi alle 17, all'albergo Italia di Varallo, si terrà una conferenza per illustrare l'attività della Società Operaia di Mutuo Soccorso svolta negli ultimi tre anni.

Vercelli

Gli incontri del Rotary

Per la serie Incontri rotariani di cultura, al congresso «Giulio Pastore» della Camera di Commercio di Vercelli, con l'organizzazione del Rotary, alle 21 di martedì 18, il professor Sergio Curtoni, ordinario di Genetica umana all'Università di Torino, parlerà sul tema: «La genetica umana al servizio della salute».

Tronzano

Le gite sulla neve

Il Comune di Tronzano organizza tre gite della neve. La prima è per domenica 23 gennaio in Svizzera, a Verbier. L'appuntamento è per [illegible] in piazza San Sebastiano. L'iscrizione si chiude alla fine di questa settimana. Le [illegible] escursioni sono a Livinio e al Sestriere.

Si tratta di un codice conservato nella biblioteca

Un cd-rom svela i segreti dell'archivio municipale

Tra le nuove sinergie culturali realizzate dall'Assessorato cultura del Comune di Vercelli, indubbiamente un'iniziativa importante è quella che vede in primo piano l'applicazione di nuove tecnologie. Un incontro al quale hanno partecipato storici e paleografi, è stato il momento idoneo per «svelare» le tecniche della ricerca storica all'avanguardia. Così è stato proposto il cd-rom di un prezioso codice appartenente all'archivio storico municipale conservato alla biblioteca civica vercellese. Si tratta del «Liber-matriculae. Il libro della matricola del Collegio dei notai di Vercelli (secolo XIV-XVIII)».

Nella presentazione si è spiegato: «E' un patrimonio di rilievo, sia dal punto di [illegible] storico che culturale, sotto il profilo del prestigio istituzionale del Comune che nel [illegible] lunghi secoli ha prodotto e conservato questo documento. L'iniziativa di pubblicare il cd-rom costituisce un altro passo verso la valorizzazione di questo "Liber", ovvero un registro su cui i notai di Vercelli e del suo distretto, apponevano la loro iscrizione autografa al Collegio del Notariato, una volta entrati a far parte».

Il cd-rom «rilancia» al computer ed alle loro memorie elettroniche l'atto dei notai attraverso aspetti burocratici e legali, culturali ed estetici. E la documentazione sul «signum tabellonis», un segno distintivo particolare costituito da una sorta di emblema in cui veniva espressa graficamente l'adesione degli stessi notai. L'ideazione del cd-[illegible] è stata di Antonio Buonocore. Carlo De Vita, il project manager; Antonio Olivieri per l'edizione e i testi; Paolo Villani developer; Andrea Cucchi head design; Franco Perone, per il progetto audio e Nucci Sarasso, la voce narrante. **[g. bar.]**

Gli alunni del Magni prendono posizione sulla situazione dell'istituto

«Studenti Ipsia tra mille disagi»

Borgo, in una lettera il malcontento dei ragazzi

■ Fossati
BORGOSESIA

«Frequentare l'Ipsia Magni di Borgosesia è un lusso? Così potrebbe trasparire da alcune dichiarazioni rilasciate ai giornali, ma in realtà è l'esatto contrario». Dopo mesi di silenzio intervengono angli studenti sulla ■icenda dell'istituto professionale di via Marconi, allagato in autunno e non riaperto completamente (resta inagibile il terzo piano) alla fine delle vacanze di Natale come più volte annunciato.

La rappresentanza studente■ del Magni ha preso duramente posizione ieri con ■ lettera inviata ai presidenti di giunta ■ consiglio provinciale, Giulio Baltaro ■ Roberto Scheda, all'assessore Pietro Bondetti, al leader dell'opposizione Norberto Iulini, al sindaco di Borgosesia Corrado Rotti, al Provveditore Car■ Raimondo e al preside del Magni Bruno Laione. In sostanza i ragazzi lamentano di non poter svolgere l'attività prevista dai piani di studi e sentono tradita la loro fiducia.

«Dopo tutte le dichiarazioni che abbiamo letto - scrivono - a una persona esterna può addirittura sembrare che frequentare il Magni sia un lusso concesso a utenti privilegiati».

Invece? La risposta è «no» ed è articolata in quattro punti. Primo: «Se si sapeva che i lavori per sostituzione di tetto e infissi dovevano durare per tutto il quadrimestre perchè non si è provveduto a sistemare i laboratori di informatica ■ la sala video in altro edificio evitando il rischio di vederci allagare anche i computer senza il nostro tempestivo intervento?».

Secondo: «Per ■uasi tutto il quadrimestre le attività didattiche soprattutto delle classi quarte e quinte non si sono svolte in modo adeguato». Terzo: «E' vero che sono finiti i lavori a ■ delle imprese, ma quando sarà pronta la nuova aula di informatica per il cui allestimento abbiamo già dato al preside la nostra ampia disponibilità?». Quarto: «Diversi lavori all'interno dell'istituto sono stati rinviati ■ l'assessore Bondetti ha sempre dato al preside ■ ■ noi ample rassicurazioni. Adesso invece pare che questi interventi siano stati messi completamente da parte».

La gestione della struttura compete alla Provincia e i ragazzi in conclusione tirano in ballo proprio l'assessore: «Alla luce di quanto esposto e nonostante le dichiarazioni sui giornali, rileviamo che Bondetti non ha provveduto a far sì che anche l'ultimo piano fosse agibile e ancora oggi non riusciamo a immaginare quando potrà riprendere regolarmente l'attività».



L'Ipsia in questi giorni è al centro di una nuova polemica. Nella vicenda ora sono intervenuti anche i rappresentanti degli studenti che hanno inviato ■ lunga lettera agli esponenti politici della Provincia al sindaco di Borgosesia e al loro preside

Tante domande ai politici che hanno gestito la ristrutturazione dell'edificio di via Marconi «Chissà quando torneremo alla normalità»

IN BREVE

■
Scuola, porte aperte dai geometri del Calmi
Sabato, dalle 14,30 alle 17,30, gli studenti delle medie e i loro genitori potranno visitare l'istituto tecnico per geometri. Gli insegnanti presenteranno aule ■ laboratori dell'istituto. Tra le novità il ■ serale Sirio per gli studenti lavoratori, che ■ termine dei cinque anni potran■ conseguire il diploma come i «colleghi» del mattino.

■LI
Un ■ per aspiranti guardie ecologiche
L'amministrazione provinciale organizza corsi di formazione per aspiranti guardie ecologiche volontarie. Per informazio■ ci si può rivolgere al Servizio tutela ambientale, via Galileo Ferraris 107, Vercelli.

■
Atena, Franco Borasio nuovo direttore
Stamane alle 10 negli uffici di Atena, in corso Palestro 126, l'amministratore delegato Antonio Resnati presenterà il ■ direttore generale dell'azienda territorial■, Franco Borasio.

PEZZANA
Cinquanta lepri comuni per ripopolare la fauna
L'assessorato provinciale alla Tutela faunistica ha disposto l'immissione di cinquanta lepri in sette zone del Vercellese per ripopolare il territorio. Le aree scelte sono Pezzana, Caresana e Stroppiana, Palestro e Prarolo, Costanzana, Rive e Pertengo, Saluggia e Bianzè.

■
Dimissioni di Caprioglio da commissario Cdu
Il commissario provinciale dei Cristiani democratici uniti, Alessandro Caprioglio ■ è dimesso da commissario per la provincia di Vercelli.

VERCELLI
Trovato vicino alla S.Rita un cucciolo di Labrador
E' stato trovato ieri pomeriggio un cucciolo di Labrador femmina. Chi l'avesse smarrito può telefonare allo 0161-25.72.88 oppure allo 0161-25.92.34 e chiedere del signor Rosso.

Bene le varietà da mercato interno

Impasse in Borsa per i risi «tondi»



Sarà ■ 2000 di transizione per i risicoltori, ■ attesa della riforma del ■

Enrico Sacco
VERCELLI

Aumentano a quasi cinque milioni di quintali le vendite di risone degli agricoltori ■ periodo settembre/dicembre '99. Praticamente è stato collocato il 35 per cento del raccolto, sostanzialmente in linea con l'andamento delle precedenti campagne commerciali.

Ma, come l'anno scorso, il dato medio nasconde una particolarità importante. Mentre per le varietà da mercato interno nazionale le vendite vanno a gonfie vele e la percentuale sale ad oltre il 42 per cento, per il gruppo dei risi «tondi» ■ prolungano i tempi della crisi con appena il ■ per cento di prodotto collocato. Soddisfacenti, infine, le vendite delle varietà «lungo A» da esportazione e di riso «indica» i cui prezzi, in questo primo scorcio di nuovo anno, tendono a salire grazie al ravvivarsi della domanda. Il 2000 è comunque iniziato bene per tutte le voci del listino dei risoni e dei risi lavorati, con aumenti diffusi seppur non eclatanti nei valori. Quello appena iniziato sarà per molti versi un anno di transizione, in attesa dell'inevitabile riforma del settore in cantiere da tempo ma non ancora decisa da Bruxelles. Sull'argomento fanno ben sperare le ultime prese di posizione del nostro ministro dell'Agricoltura Paolo De Castro, che pur condividendo la necessità di ridisegnare le norme di mercato, è contrario a qualsiasi ipotesi di abbandono del meccanismo dell'intervento e favorevole a misure che rendano il nostro riso più competitivo, in sintonia con le esigenze e le richieste dei risicoltori comunitari.

Queste le quotazioni massime e minime di ieri alla Borsa merci di piazza Zumaglini (lire al chilo, netto Iva).

Risoni: Balilla 505-525, Cripto-Elio 485-515, Selenio 495-525, Lido-Flipper 530-555, Sant'Andrea 570-625, Loto 530-565, Ariete 525-560, Roma 625-675, Baldo 625-675, Arborio 710-760, Thaibonnet 505-535, Indica vari 505-535; mais ibrido 252-254; frumento 290-305; soia 340-345.

Bilancio del '99 in Valsesia. E' ancora aperto il caso dell'arto ritrovato

Carabinieri: maxi-offensiva contro gli spacciatori di droga

VARALLO

Trentasette arresti, 122 denunce, 2.500 multe per violazioni al Codice della strada. E' questo il bilancio dell'ultimo anno del millennio per la Compagnia dei carabinieri che ha sede ■ Varallo e si occupa di tutto il territorio valsesiano. Il capitano Giuseppe Serlenga dirige un'ottantina di uomini, la cui presenza è organizzata in sei stazioni (Gattinara, Serravalle, Borgosesia, Varallo, Scopa e Alagna) oltre al ■ucleo operativo radiomobile: i dati significativi per il '99 sono quelli riferiti alle indagini sui furti (gli autori sono stati scoperti nel 20 per cento dei casi) e sugli arresti, 37 appunto di cui 14 per droga. I carabinieri valsesiani sono stati particolarmente attivi nella lotta allo spaccio con interventi anche oltre i confini della Compagnia. Complessivamente sono stati accertati 1400 reati e, nonostante il numero sia comunque ancora basso, sono in forte crescita le rapine: 8, tre in più rispetto al 1998.

In questo caso però non si tratta di delinquenza locale ma di bande organizzate che arrivano da lontano, i cosiddetti «pendolari delle rapine alle banche», e arginare il fenomeno è tanto difficile quanto è difficoltoso condurre ■ indagini dopo il reato perchè solitamente i malviventi in pochi minuti fanno perdere ogni traccia. A essere cresciuti nel '99 ■ stati proprio gli assalti agli istituti di credito (4) ■ tutti compiuti lungo grandi vie di comunicazione: 3 a Gattinara e uno a Roasio.

Ma l'anno che si è appena concluso è anche quello dell'arto di un neonato rinvenuto nelle campagne intorno a Gattinara. I controlli estesi agli ospedali di tutta Italia non hanno permesso di compiere passi avanti: il caso non è archiviato e si continua a consultare centinaia di banche dati ma le speranze di arrivare a una soluzione non sono molte.

Come al solito una gran fetta del lavoro svolto quotidianamente è stata dedicata al controllo della viabilità: i servizi di pattugliamento sulle strade ■ stati 5400 ■ 2500 le contravvenzioni elevate. Per quanto riguarda gli scontri, 18 quelli mortali e 168 quelli con feriti. Per il Duemila le strategie non variano: si continuerà a combattere la diffusione degli stupefacenti sia con le indag■ ad ampio raggio sia con l'attività quotidiana per fermare lo spaccio al minuto e la microdelinquenza. E con l'autunno a livello organizzativo dovrebbe arrivare un'importante novità: da ottobre dovrebbe iniziare il trasferimento degli uffici della Compagnia dalla vecchia caserma di Varallo a quella nuova, in costruzione, di Borgosesia.

[l. fo.]



Il capitano Giuseppe Serlenga, che ha presentato il bilancio dell'attività nel '99, dirige una ottantina di uomini, la cui presenza è organizzata in sei stazioni

Parco Lame del Sesia

Gente di risaia. Un incontro ad Albano

ALBANO. Serata dedicata alla cultura, quella di venerdì con inizio alle 20,30, nella sede del Parco Lame della Sesia in via Venti Settembre 12 ad Albano: l'amministrazione comunale in collaborazione con la direzione del Parco stesso organizzano la proiezione dell'«L'isola del tesoro», splendido diaporama ■alizzato da Armida Pelo, Vittorio Rosate e Alessandro Re.

Seguirà, a cura del dottor Roberto Baroggioli, l'illustrazione del progetto museale «Gente di risaia»: sono previsti gli interventi del deputato di Forza Italia Roberto Rosso, del vice presidente della Provincia di Vercelli Renzo Masoero e dell'assessore per l'Agricoltura del Palais national Marco Frà.

Il maestro Giovanni Galante, per lunghi anni sindaco di Albano, spiegherà i motivi della nascita del Parco Lame della Sesia. Moderatore della serata e del dibattito sarà il direttore del Parco, architetto Renato Tonello; seguirà la presentazione dell'ultima raccolta di poesie di Davide Vaccino, lo scrittore di Albano epigono ed estimatore dei cosiddetti «Artisti maledetti» come Charles Baudelaire, Edgar Allan Poe, Howard Phillips Lovercraft e della Scapigliatura in generale.

L'opera, in libreria per i tipi della «Edizioni La Conca» di Roma, è intitolata «Benvenuti nel crepuscolo».

[w. ca.]

La battaglia avviata dalla Novacoop contro il centro commerciale di Vigliano

Il caso Bennet approda al Tar

Sulle barriere divisorie deciderà il tribunale



Il nuovo centro commerciale Bennet sorto alle porte di Vigliano

VIGLIANO

La Bennet apre, la guerra degli ipermercati si scatena e la battaglia legale iniziata in novembre, a poche [illegible] dall'inaugurazione del grande centro commerciale di Vigliano, oggi approda al Tar di Torino.

Nell'occhio del ciclone, sollevato dall'Associazione regionale cooperative consumatori in Piemonte, l'assenza, fra un settore merceologico e l'altro, di barriere divisorie, quelle che da ipermercato trasformerebbero Bennet in sei esercizi distinti.

L'accusa afferma inoltre che il sindaco Vittorio Maiorano, non sarebbe intervenuto per tempo nella questione, impedendo l'apertura dell'esercizio fino alla comparsa dei muri divisori.

Ma la vicenda si dimostra assai complessa. Fra i due contendenti la legge Bersani e la «deregulation» che ha ribaltato il concetto di licenze e commercio. Così se la Regione aveva autorizzato un supermercato di 600 metri quadrati e di altri esercizi «tematici» separati fra loro sui restanti [illegible] mila metri quadrati, è pur vero che alla luce delle nuove disposizioni entrate in vigore dopo il rilascio della licenza, e con la riduzione delle tabelle a due soli generi (quello alimentare e quello non alimentare), Bennet ha potuto aprire occupando una superficie di circa [illegible] metri quadrati di supermercato più altri 5 mila di prodotti vari. [p. g.]

DALLA PROVINCIA

[illegible]

Lavori in corso sulla provinciale per Borgosesia

L'amministrazione provinciale di Vercelli sta eseguendo opere di sistemazione lungo la strada che collega Borgosesia a Crevacuore. La sponda sinistra Sessera resterà chiusa al traffico quotidianamente dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17. Nelle altre ore non sono previste limitazioni al transito. Per tutta la durata dei lavori le auto saranno deviate sulla sponda destra. [m. ch.]

PRAY

Il rinnovo della giunta in Comunità Montana

Riprenderanno in questi giorni le trattative (che durano da settimane) per il rinnovo della giunta della Comunità Montana Valle Sessera. Sebbene i capigruppo dei due schieramenti (Vanni Capri per il centrosinistra e Massimo Langhi per il centrodestra) non si siano ancora espressi ufficialmente, è probabile che l'accordo unitario verrà presto siglato. Sia gli uomini del centrosinistra che quelli del Borgosessera sembrerebbero intenzionati ad appoggiare la bozza d'intesa preparata da Capri e Langhi che punta su assessori competenti e pronti ad impegnarsi. [m. ch.]

[illegible]

Festa dei muratori, appuntamento domenica 23

Il comitato promotore, di cui fanno parte il priore Giovanni De Lucia, il vice Marco Casotto e Giuseppe Speranza, ha fissato per domenica 23 la festa dei muratori e degli edili, di cui è patrono San Giulio. Dopo la messa nella chiesa di San Cassiano, in frazione Riviera, ci sarà il pranzo al ristorante della Fontana Solforosa. Le prenotazioni si raccolgono fino a giovedì 20 al numero 015660434. [d. sa.]

[illegible]

Autocombustione, le fiamme distruggono una Tipo

Forse un corto circuito o un guasto all'impianto di alimentazione alla base dell'incendio che la notte scorsa ha completamente distrutto la Tipo di M. A., marocchino di 30 anni residente a Cavaglià. L'auto era stata parcheggiata in via Provinciale, a Viverone, a pochi metri dalla Banca Sella. Malgrado il tempestivo intervento dei vigili del fuoco, l'utilitaria è stata ridotta a un ammasso di rottami. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri di Cavaglià. [f. p.]

Incarico all'Università di Torino per censimento e attività

Caccia, il comparto alpino «apre» agli ambientalisti

Renato Moreschi

BIELLA

Terminata l'attività venatoria, il neopresidente del comparto alpino Marco Chiarentin si è subito messo al lavoro per organizzare la prossima stagione, che si presenta ricca di novità.

«Ricordo - commenta Chiarentin - che sia la caccia all'ungulato che alla tipica fauna alpina, sono regolate da leggi nazionali e regionali. Ogni singola decisione del comparto si atterrà quindi scrupolosamente alle normative, verificandone l'applicabilità del nostro territorio».



Chiusa la stagione venatoria il Comparto alpino pianifica le [illegible] del Duemila

La stagione '99 si è conclusa con il raggiungimento del 92% del piano di abbattimento del camoscio e dell'80% per il capriolo, risultati lusinghieri a testimonianza di una efficiente gestione dell'attività venatoria.

L'assegnazione di un capo ungulato a testa è la principale novità per l'anno in corso che soppianta definitivamente la tradizionale caccia a coppie. Permangono dubbi invece, sull'introduzione dei distretti territoriali dove attuare il prelievo in base alla densità di popolazione, soluzione suggerita da più parti e opzione prevista dalla legge regionale. Il regolamento prevede la realizzazione di un distretto per ogni 20 mila ettari mentre l'estensione del comparto alpino biellese è di soli 33 mila.

Aggiunge Chiarentin - per la gestione dei censimenti, ci siamo affidati all'Università di Torino, che curerà la completa programmazione dell'attività venatoria. Le ricognizioni sul territorio sono aperte sia ai cacciatori che agli ambientalisti a cui il comparto tende una mano, cercando il dialogo. Bisogna uscire dallo schema "caccia sì, caccia no": il tema di confronto è la gestione dell'attività venatoria, la fattiva collaborazione non è impossibile e può dare eccellenti risultati. L'esempio del Trentino, una realtà invidiataci da tutta Europa, insegna».

Nel nostro comparto alcuni abbattimenti di ungulati effettuati nel '99, al confine della foresta demaniale, hanno evidenziato la presenza di epidemie. Per evitare la diffusione di focolai, il comparto sta valutando la situazione e dopo gli opportuni riscontri, se sarà inevitabile, verranno attuati piani di abbattimento.

«Una eventuale epidemia - dice ancora il presidente - colpirà indiscriminatamente tutti gli animali. Riteniamo perciò opportuno eseguire prelievi selettivi a salvaguardia della specie, utilizzando personale qualificato, ad esempio i titolari del diploma di cacciatore esperto, corso organizzato recentemente dalla Provincia».

Per il ripopolamento di lepri l'ente sta valutando la realizzazione di recinti di «preambientamento» da affiancare all'immissione di capi da cattura provenienti dall'est Europa. Il comparto si impegnerà inoltre del piano di cattura della lepre variabile e della pernice bianca.

«Non credo - conclude Chiarentin - che ci siano gli estremi per chiudere questa caccia, bisognerà apportare cambiamenti alle normative tenendo conto che si tratta di una caccia specialistica in zone impervie».

Ricavati nuovi locali per gli 800 lettori; sabato l'inaugurazione

La biblioteca «raddoppia» Sede più ampia a Occhieppo

Daniela Sandigliano

OCCHIEPPO INFERIORE

Enrica Miglietti da 14 anni divide il suo tempo di impiegata tra lo sportello anagrafe e la biblioteca, nello stesso edificio che ospita anche gli uffici del Comune: la struttura ora è stata ampliata e sarà inaugurata sabato, alle 10. Dopo il rinfresco di rito, la biblioteca resterà aperta fino alle 19.



L'edificio che ospita gli uffici comunali e la biblioteca a Occhieppo Inferiore. La struttura ha rinnovato i locali per migliorare il servizio a favore degli 800 lettori

Spiega Enrica Miglietti: «I volumi non sono mai mancati per poter rispondere meglio alle esigenze dei lettori, ma lo spazio era diventato ormai insufficiente per garantire una fruizione corretta. Così l'amministrazione comunale, con una spesa di circa 50 milioni, ha risolto il problema, abbattendo un muro e comprando quanto necessario per ottimizzare il servizio. Utilizzando l'ufficio dei vigili urbani e l'archivio dietro questo muro, è stato possibile ricavare tre sale. Una è finalizzata alle ricerche, la seconda è dotata di video e televisione stabili ed il salone centrale, che è stato raddoppiato, ospita i volumi e varie zone di lettura». La biblioteca ha una dotazione di circa 4 mila libri.

Gli utenti iscritti sono 800, ma, commenta la bibliotecaria, non tutti si fanno vedere: «Chi invece frequenta regolarmente la biblioteca sono i più giovani, dall'asilo alle medie inferiori. Per loro si apre, naturalmente, in orario scolastico per favorirli nell'attività didattica».

Enrica Miglietti chiarisce che, senza l'aiuto dei volontari, non sarebbe possibile mantenere l'orario previsto: lunedì dalle 9 alle 12, martedì dalle 14,30 alle 17,15, mercoledì dalle 14,30 alle 19, giovedì dalle 14,30 alle 17,15 e venerdì dalle 9 alle 12.

La biblioteca di Occhieppo inferiore è iscritta al «Centro rete di Biella» e presto sarà collegata alla Civica del capoluogo: manca soltanto il numero telefonico. [d. sa.]

Casimiro Morano, contitolare della filatura Mg

Benna piange l'artigiano morto nel tamponamento

Non sono stati ancora fissati i funerali di Casimiro Morano, 54 anni, noto artigiano tessile di Benna (con il fratello e la moglie era titolare della Filatura Mg, di via Matteotti), morto l'altra sera nel tragico tamponamento tra l'auto condotta dal figlio Simone, 19 anni, una Peugeot e la Fiat di Elio Anselmetti, 49 anni, di Torino, sulla statale per Cavaglià, all'altezza del bivio per Brianco, a Salussola. I familiari sperano di ottenere in mattinata il nulla osta alla sepoltura. Intanto le indagini della Polstrada di Vercelli proseguono per accertare ogni responsabilità.

La Peugeot di Simone Morano, che aveva al suo fianco la fidanzata Anna Filice, 18 anni, di Verrone, e il padre Casimiro nel sedile posteriore, stava per svoltare verso il Brianco, diretta alla stazione ferroviaria di Santhià, dove Simone avrebbe dovuto prendere il treno per fare rientro alla caserma di Torino, dove presta servizio come carabinieri ausiliari. A quel punto è giunta la Fiat del torinese, che ha centrato in pieno l'auto dei biellesi. Per Casimiro Morano non c'è stato nulla da fare,: è spirato poco dopo all'ospedale di Santhià. Mentre la ragazza ha riportato la frattura del bacino.

La tragedia ha provocato in tutta Benna e nel Biellese un'ondata di profonda emozione: «Per la nostra comunità si tratta di una perdita gravissima. Casimiro Morano - ricorda il sindaco di Benna, Claudio Bracco, era una persona squisita, sensibile e disponibile, un grande lavoratore, un marito e un padre esemplare. In paese si era dato molto da fare soprattutto sul fronte del gioco delle bocce, che praticava da molti anni con ottimi risultati». [f. p.]

premio
grinzane cavour

Scrivere il giornale.

9ª edizione

Il gusto per la lettura, anche quella creativa, passa attraverso le pagine dei giornali; difenderla non significa relegarla nell'ambito dei programmi scolastici, ma inserirla in una sorta di dieta multimediale.

Con il progetto "Scrivere il giornale", istituito dal **Premio Grinzane Cavour** in collaborazione con **La Stampa-TorinoSette*** e la **Provincia di Torino**, i giovani affrontano il quotidiano come strumento di informazione e riflessione: da lettori in erba si trasformano in giornalisti in erba, perché il piacere per la lettura viene anche scrivendo.

Imparare a leggere il giornale per imparare a leggere di tutto: una finestra aperta sull'immaginario, verso la creatività.

*Supplemento del venerdì di "La Stampa" distribuito a Torino e provincia

LA STAMPA

Provincia di Torino

Torna per il terzo anno il concorso «Associazione mutilati e invalidi»

La prevenzione entra a scuola

Contro gli incidenti sul lavoro

Tiziana Longo

Un milione di infortuni l'anno, di cui 1200 mortali. Sono queste le cifre da capogiro relative agli incidenti sul lavoro che ancora oggi, nel Duemila, accadono in Italia. Per rompere questa catena, troppo sovente dovuta a un'inadeguata adempienza delle norme di sicurezza, occorre informazione e consapevolezza non solo da parte degli imprenditori, ma anche dei lavoratori, i primi ad avere interesse che certe regole siano rispettate.

La vita non deve avere prezzo. La prevenzione non ha tempi. Chi meglio dei giovani, dunque, per recepire questo discorso? E' quello che ha pensato l'Anmil, l'Associazionale nazionale mutilati e invalidi del lavoro che da anni si batte per regole più precise e rispettose della salute, che anche quest'anno, per la terza volta consecutiva, ha deciso di lanciare nelle scuole medie superiori un concorso. Una sorta di gioco che attraverso il materiale fornito dall'Anmil sensibilizzi i ragazzi perché futuri protagonisti del mondo lavorativo. Lo scopo è quello di creare una classe operaia, impiegatizia e manageriale consapevole e responsabile dei diritti e doveri a tutela della propria e altrui persona.

Partecipare è facile: è sufficiente che i professori interessati inviino, al più presto, la richiesta alla sezione Anmil della propria provincia. Riceveranno un kit didattico con una guida per l'insegnante con informazioni sul tema sicurezza, dati e statistiche sugli incidenti e le loro cause, un opuscolo disegnato da Vauro e un gadget.

Gli elaborati potranno essere individuali o di gruppo e dovranno pervenire alla sezione Anmil di appartenenza entro il 15 aprile. Vario e divertente anche il tipo di lavoro che si può fare. Potrà trattarsi di un elaborato classico (o un'indagine o relazione scritta), di un elaborato documentato in audio-video, di una documentazione fotografica, video o anche di un poster eseguito con la tecnica del disegno o del collage, o di un vero servizio giornalistico per radio, televisione o su carta stampata.

I premi, di tutto rispetto (3 milioni di lire al primo, 2 al secondo e uno al terzo), saranno consegnati nelle manifestazioni celebrative della Giornata per le Vittime degli incidenti sul lavoro che si svolgeranno dal 15 al 21 maggio.



Le scuole interessate al concorso riceveranno il «kit» didattico di partecipazione

Promossi i prodotti Dop piemontesi

Ora i formaggi tipici in mense e ospedali

Gianni De Matteis

TORINO

D'ora in poi si mangerà «made in Italy» in mense e ospedali. Non più soltanto riso in bianco e pollo lesso, ma - nei casi compatibili con le condizioni di salute dei singoli pazienti - anche formaggi piemontesi Dop e altri prodotti tipici nazionali e regionali.

Commenta Gianfranco Tamietto, direttore regionale Coldiretti: «Con l'articolo 59, comma 4, della Legge Finanziaria 2000, per la prima volta si sancisce che le istituzioni pubbliche che gestiscono mense scolastiche e ospedaliere dovranno prevedere nelle diete giornaliere l'utilizzazione di prodotti biologici, tipici e tradizionali nonché di quelli a denominazione protetta. Pertanto gli appalti pubblici dovranno attribuire valore preminente alla qualità dei prodotti agricoli offerti nelle diete ospedaliere o menù scolastici. Un provvedimento da rendere immediatamente operativo e che potrà contribuire a qualificare l'offerta alimentare delle mense e rappresentare un apripista per tutte le ristorazioni collettive, comprese le caserme».

I prodotti tipici piemontesi e della Valle d'Aosta, che hanno anche origine nella regione a denominazione d'origine protetta o a indicazione geografica protetta, sono per ora sedici. I prosciutti di Parma e San Daniele per i quali ogni anno i nostri allevatori trasferiscono oltre due milioni di cosciotti; il «Jambon de Bosses», il «Lard d'Anard», la «Fontina», il «Fromadzo», tutti della Valle d'Aosta. E per i formaggi Gorgonzola, Grana Padano, Taleggio, Murazzano, Bra, Castelmagno, Raschera, Robiola di Roccaverano, Toma Piemontese.

Ultima della lista dei prodotti agricoli tutelati la «Nocciola del Piemonte».

Ma ci sono altre produzioni tipiche per le quali sono in corso le procedure per i riconoscimenti nazionali e europei: si tratta del fagiolo e del peperone di Cuneo, della mela rossa, della pera Madernassa, dei Marroni di Chiusa Pesio, per citare le pratiche attualmente in dirittura d'arrivo.

Dice ancora Gianfranco Tamietto: «La norma prevista dalla Finanziaria 2000 rappresenta un riconoscimento del valore nutritivo, sanitario e culturale del patrimonio gastronomico italiano e soprattutto regionale».

STORIE DI LANGA

Quando Fiorot vendeva panini chinotti e un pezzo di ghiaccio

Luigi Sugliano

Il suo frigorifero era il ghiaccio che comprava lontano e conservava nella cantina che si affaccia sulla via più misteriosa di Cortemilia, con troppo vecchie, dove sembra impossibile passarci. Il suo furgone era bianco e sopra caricava le assi, i cavalletti, magari anche i suoi sogni e le sue fatiche. Andava al Todocco, quando iniziava il tempo dei pellegrinaggi e delle feste, quel santuario neanche troppo bello era una tappa obbligata nei giorni di sole, fame e feste.

Si fermava in un angolo, certo il migliore per sedurre la gente che veniva a piedi per schiudere un desiderio, una preghiera, una lacrima di dolore.

Lui parlava con una voce dolce e veloce, gli occhi che si muovevano in fretta, come le mani pronte ad affettare, a stappare, a vendere il companatico delle fatiche e delle illusioni.

«Fiorot» è morto qualche settimana fa e su quella panchina che guarda il Bormida d'inverno, con gli animali infreddoliti e il rumore discreto dell'acqua gelida, sembra quasi averci lasciato il segno e il vuoto. Aveva novantuno anni e ti scrutava con gli occhi diventati un po' più stanchi, lui che aveva visto passare davanti al suo piccolo negozio di venditore ambulante generazioni di langhetti che avevano voglia di muoversi, pronti a sgranare tutti i rosari delle feste, quelle del grano come delle Madonne, le nocciole e le rogazioni.

Vendeva panini e scherzava sui piccoli trucchi che usava per risparmiare le fette di salame, le bibite le proteggeva dal caldo con quei grossi pezzi di ghiaccio che sembravano più forti del sole, un'armatura contro gli assalti dell'afa, quando il frigorifero era ancora un'utopia o un lusso. Portava le sue assi sui campi dove si giocava al pallone elastico, lungo le strade che chiudevano i cancelli alle poche automobili e mettevano sul trono una pantalera e una serie infinita di cacce. Si fermava a parlare e mentre vendeva acquistava le cose che a qualcuno sembravano inutili. E di quelle riempiva il suo magazzino, un piccolo museo di stufe e letti di ferro, di comodini e madie che avevano fatto lavorare centinaia di donne, cullato sapori e fatiche.

«Fiorot» conosceva i giochi e le passioni, sapeva che cosa erano le fiere e le processioni, le Langhe erano un'infinita giostra che lui faceva muovere con un panino, il chinotto e un pezzo di ghiaccio.



Vercelli, sabato sera al Teatro Civico con la pièce di «Repertori» diretta da Giancarlo Sepe

«Madame Bovary» firmata Guerritore

La stagione comunale di prosa riparte da Flaubert



Monica Guerritore presta il volto a Emma Bovary nella pièce diretta da Sepe

Giovanni Barberis

VERCELLI

Riprendono nel fine settimana gli spettacoli di prosa della stagione al Civico. Di scena sabato, alle 21, Gustave Flaubert rivisto da Giancarlo Sepe, per la serie dei «Repertori» che il Comune ha messo in calendario con il Teatro Stabile di Torino. Si tratta di quella «Madame Bovary» che costò allo scrittore di Rouen - il romanzo venne alla luce nel 1856 - un'incriminazione per oltraggio a morale e religione. La turbinosa vicenda di Emma Bovary, dopo l'assoluzione nel processo a carico dell'autore, fu, a ragion veduta, considerata un anello di congiunzione tra romanticismo e verismo.

A dar vita al personaggio emblematico di «madame», cui non manca certo la carica passionale, sarà in scena Monica Guerritore, che si trova in un momento importante della sua esistenza privata e professionale, dopo la separazione da Gabriele Lavia. E dopo una serie di esperienze importanti che rappresentano il suo ritorno sul piccolo schermo, un paio d'anni fa con «Costanza» e l'anno scorso con «Scene da un matrimonio» di Bergman e con la fiction «Amore oltre la vita».

Sepe, partito dalle pagine di Flaubert, ha saputo ricostruire per la Guerritore, un'«altra», diversa, signora Bovary, per poter rappresentare un universo femminile senza una collocazione ben precisa nel tempo. Sostanzialmente, per avvicinare un autore dell'Ottocento al teatro di oggi.

Emma Rouault maritata Bovary, dal temperamento sognatore e fragile di carattere, è delusa da un marito mediocre. Ha un giovane spasimante che non si dichiara apertamente ma si concede invece ad un banale dongiovanni di provincia che presto stanca con i suoi eccessi. Abbandonata anche dallo spasimante, che nel frattempo ha ritrovato, si lascia andare in un lento degrado che la porterà al suicidio...

Questa, a grandi linee, la trama tessuta da Flaubert, rivisitata da Sepe che trasforma il disperato bisogno d'amore di madame Bovary in una spasmodica ricerca della libertà assoluta fuori dagli schemi.

Informazioni per disponibilità di posti: 0161.252.622.

Nel Biellese

Da Paolo Rossi a My Fair Lady

BIELLA. La stagione dell'Odeon, martedì riparte con un grande musical «May Fair Lady», quella del Comunale di Cossato con uno dei più gettonati comici del momento, Paolo Rossi. Sono questi i primi due appuntamenti con lo spettacolo nel Biellese, entrambi di rilievo.

Il musical tratto dal «Pigmalione» di George Bernard Shaw conta sulla regia di Massimo Romeo Piparo, lo stesso artefice di altre tre rappresentazioni musicali di grande successo, Jesus Christ Superstar, Evita e Tommy. Per quanto riguarda la «serata di delirio organizzato» proposta da Rossi, il soggetto è altrettanto celebre, la romantica storia d'amore di «Romeo and Juliet» scritta da Shakespeare. Entrambi gli show s'iniziano alle 21. **[g. co.]**

Gianpiero Pramaggiore si racconta

Jaya Deva, 3° cd con Trilok Gurtu

BIELLA

Il suo nome, Jaya Deva, lo ha conquistato dopo un lungo percorso spirituale. Al secolo è Gianpiero Pramaggiore, musicista biellese che da anni suona nelle formazioni dei «big» internazionali, da Don Cherry, scomparso nel '95, a suo figlio «Eagle-eye», con il quale ha inciso un album fortunatissimo («Desireless») al trombettista americano Lester Bowie (anche lui morto recentemente), fino al grande Trilok Gurtu, il percussionista indiano con il quale ha inciso già due album.



Il musicista biellese Jaya Deva

«Il terzo è in uscita nei prossimi mesi - spiega Jaya Deva - e ciò vuol dire che in primavera riprenderanno le tournée in tutto il mondo per presentarlo. L'ultima si è conclusa infatti pochi giorni fa, un lungo viaggio che ci ha portati due volte negli Stati Uniti ed altre due in India, una in Australia, in Nuova Zelanda e naturalmente in Europa. Una grande esperienza umana dove comprendi che il mondo si può ridurre ad una città globale fatta di "quartieri" abitati da gente con culture e tradizioni differenti».

Trilok Gurtu e lo strumentista «made in Biella» si incontrarono in Germania durante un concerto di Don Cherry al quale presero parte entrambi. Nell'aprile del '96 i primi contatti ed a settembre l'alleanza che dura ormai da oltre tre anni.

«La line-up in tutto questo tempo è cambiata più di una volta. Trilok è alle sue elaborate percussioni mentre io passo dalla voce alla chitarra, al ghimbri e alle percussioni. Poi c'è un bassista australiano ed un sitarista indiano. La nostra musica? E' difficile da definire. Non è jazz e nemmeno etnica. Ha diverse influenze. Si può chiamare world-music» **[p. g.]**

Tony Binarelli guest star della kermesse. E sarà musical con Jannuzzo

Vercelli capitale dell'illusionismo

La Coop. Belvedere prepara il Festival dei maghi

VERCELLI

Illusionisti, musical d'autore ed infine una edizione straordinaria di «1000 ed una nota». Queste le strategie della Cooperativa Spettacoli Belvedere al Teatro Civico che, dopo il successo del concerto gospel di Theresa Thomason «Sister Act», sta mettendo a punto un grande galà dedicato ai maghi e ad altri eventi, in collaborazione con il Comune.



Tony Binarelli sarà protagonista del Festival dedicato ad illusionismo e magia che la Coop Belvedere porterà in febbraio sul palco del Teatro Civico

«Il grande raduno dell'illusionismo - spiega Flavio Ardissone, patron della Belvedere - è previsto per la seconda settimana di febbraio (stiamo definendo in questi giorni la data). Avrà come guest star Tony Binarelli, e con lui si alterneranno sul palcoscenico altri illusionisti di prima grandezza, che solitamente appaiono in stage e club di tutta Europa ed in televisione, naturalmente».

Dopo lo show dei maghi, il successivo spettacolo è previsto per la sera di sabato 11 marzo con «Due ore sole ti vorrei» con Gianfranco Jannuzzo. Una commedia con musiche scritte da Dino Verde ed Enrico Vaime e la regia di Pietro Garinei. Con Jannuzzo ci saranno Elena Brera, Monica Cetti, Laura Di Mauro, Crescenza Guarnieri, Sabina Marciano ed Elga Paoli.

A giugno, poi, ritornerà un'edizione straordinaria del concorso canoro «1000 e una nota» che la Belvedere organizzerà in collaborazione con il Lions, nel pomeriggio, dalle 16,30 di sabato 11 giugno. L'incasso verrà devoluto al Telefono Azzurro. Per prenotazioni ci si potrà rivolgere agli uffici della Belvedere in via Chicco 24. Tel.0161.210.882. **[g. bar.]**

A Portula da sabato 29

Piemonte in musica Due appuntamenti alla parrocchiale

PORTULA. Due appuntamenti per Piemonte in musica, la rassegna giunta alla 15ª edizione ed organizzata dalla Regione in collaborazione con il Comune e la Comunità montana Valle Sessera e con l'associazione Storici Organi.

Sabato 29 è in programma il primo dei due recital annunciati nella chiesa parrocchiale. Interverranno Stefano Maffizzoni al flauto ed Ennio Cominetti all'organo per eseguire una selezione di pagine che spaziano dagli autori del Seicento fino a quelli del tardo Settecento, compresi Scarlatti, Bach e Marcello.

Sabato 26 febbraio durante il secondo l'appuntamento si esibirà il Coro femminile Novaria, diretto da Francesco Iorio. Il gruppo canoro sarà accompagnato all'organo da Mario Duella mentre durante il recital interverrà anche il soprano Cristina Villani. In programma una serie di brani per coro a cappella composti da autori europei, quindi nel secondo tempo, altri spartiti per coro e organo. **[p. g.]**

Al Globo arriva Zilioli; Codini e Doria al Cinecittà. Fratelli d'Italia a Valdengo

Tutti in pista a tempo di orchestra

Tra disco e liscio, guida al weekend da danzare

I dancing e le discoteche del Biellese e del Vercellese si presentano anche in gennaio a piena andatura.

Al Cinecittà di **Cossato** questa sera si danza latino americano con D&G mentre nella sala 2 si fa discoteca con Maurizio Codini. Venerdì disco liscio con ingresso libero, sabato liscio con l'orchestra di Giampaolo Doria, sala 2 latino americano con D&G, domenica pomeriggio (dalle 15) e sera liscio con l'orchestra Angelo De Luca.

Nel Vercellese. A **Borgovercelli**, al dancing Il Globo di zona bivio Sesia, si balla con l'orchestra di Emilio Zilioli la sera di venerdì, con l'Orchestra di Al Rangone la sera di sabato e domenica con Daniele Cordani. In altra area si può danzare con dee jay.

Alla Peschiera di **Valdengo** stasera si danza con l'orchestra spettacolo Fratelli d'Italia, venerdì in sala 1 con l'orchestra di Niki Parisi e nella sala 2 musica dal vivo con i Magma. Sabato ci sarà il gruppo capitanato da Tony D'Aloia e domenica pomeriggio (alle 15) e sera l'orchestra di Walter D'Angelo. Per mercoledì prossimo è attesa l'orchestra di Ruggero Scandiuzzi.



Anche il mese di gennaio è ricco di appuntamenti in pista nei locali di Vercellese e Biellese tra ballo liscio, techno, commerciale e latino americano

Al Beverly Hills di zona casello autostradale Torino Milano a **Santhià** domani sera sarà in pedana l'orchestra di Don Miko, sabato l'Orchestra del Cuore e domenica al pomeriggio (dalle 15) e sera sarà protagonista del suono il duo Antonella e Aurelio. Durante le serate del weekend al Beverly si può anche cenare.

I locali dove si balla il liscio ed... il resto, con orchestra dal vivo, solitamente aprono i battenti alle 21,30. Un'ora dopo si inizia invece sulle torride pedane delle discoteche dove si fa dance al suono delle superwattate ondate create dai dee jay, dal commerciale alla techno. **[g. bar.]**

STASERA AL CINEMA

BIELLA

IMPERO. Inf. Tel. 015-22 736 - 31 317
OGGI CHIUSO

MAZZINI. Inf. Tel. 015-22 736 - 31 312.
SALA 1: **Se scappi, ti sposo**, con Julia Roberts e Richard Gere

SALA 2: **La nona porta**, di Roman Polanski con Emmanuel Seigner

SALA 3: **Blade**, di S. Norrington con W. Snipes

ODEON. Inf. Tel. 015-22 736 - 31 312
OGGI CHIUSO

SOCIALE. Inf. Tel. 015-22 736 - 31 312
Il pesce innamorato, di e con Lorenzo Pieraccioni

BORGOSESIA

LUX. Inf. Tel. 0163-22.098.
OGGI CHIUSO

CANDELO

VERDI. Inf. Tel. 015-253 89 27
OGGI CHIUSO

COSSATO

IL PRIMATEATRA Inf. Tel. 015-925 620
OGGI CHIUSO

COSTANZANA

PARROCCHIALE.
OGGI CHIUSO

MEZZANA MORTIGLIENGO

ANGELUS.
OGGI CHIUSO

PRAY

EXCELSIOR. Inf. Tel. 015-767 323.
OGGI CHIUSO

SANTHIA'

IDEAL. Inf. Tel. 0161 930.827.
OGGI CHIUSO

TOLLEGNO

FELIX. Inf. Tel. 015-242 31 18
OGGI CHIUSO

TRINO

ORSA. Inf. Tel. 0161-828.600
OGGI CHIUSO

VARALLO

SOTTORIVA. Inf. Tel. 0163-54 205
OGGI CHIUSO

VERCELLI

ASTRA. Inf. Or. Tel. 0161-255 045.
OGGI CHIUSO

NUOVO ITALIA. Inf. Or. Tel. 0161-257.744.
Guardami, di Davide Ferrario con Elisabetta Cavallotti. Orario: 21,20 spettacolo unico. Ingresso continuato

PRINCIPE. Inf. Or. Tel. 0161-258.067.
Se scappi, ti sposo, con Julia Roberts e Richard Gere. Orario: 21,45. Lire 12.000,10.000

VIOTTI. Inf. Or. Tel. 0161-250.645.
La figlia del generale, di Simon West con John Travolta. Orari: 21,45. Lire 12.000,10.000

BELVEDERE DIGITAL. Inf. Or. Tel. 0161-215.016.
OGGI CHIUSO

LUX. Inf. Or. Tel. 0161-213 375
CHIUSO PER RIPOSO

TEATRO SAMBERI. Via Panni 1.
CHIUSO PER RIPOSO

SALA DUGENTESCA. Inf. Or. Tel. 0161-252 667.
CHIUSO PER RIPOSO

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-255.544
CHIUSO PER RIPOSO

NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis. T. 011 88.78.07. ***Notting Hill***. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel. 295.6784. ***Vacanze di Natale 2000***. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. ***Il pesce innamorato***. Or.: 15, 16,50, 18,40, 20,30; 22,30.

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. ***Tarzan***. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. **Sala 1: *Se scappi ti sposo***. Or.: 14,45; 17,30; 20,10; 22,30. **Sala 2: *La figlia del generale***. Viet. min. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: ***Passion of mind***. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5817.190. ***La figlia del generale***. Or.: 15; 17,30; 20,05; 22,30.

CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605. ***Il pesce innamorato***. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. ***East is East***. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. ***Una relazione privata***. Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. ***La storia di Agnes Browne***. Or.: 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.

CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. ***Se scappi ti sposo***. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. ***Al di là della vita***. Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,35.

DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62, tel. 327.2214. ***L'estate di Kikujiro***. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62, tel. 327.2214. ***Happy Texas***. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 447.52.41. ***Il pesce innamorato***. Or.: 15,20; 17; 18,40; 20,35; 22,30.

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. ***Tarzan***. Or.: 15; 16,45; 18,25; 20,20; 22,20.

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.52.41. ***La nona porta***. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. ***Runaway bride - Se scappi ti sposo***. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. ***Tutto su mia madre***. Or.: 16,15; 18; 20,15; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. ***Questo è il giardino***. Or.: 23.

ETOILE v. S. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. ***Sesto senso***. Viet. min. 14. Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30.

FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. ***Vacanze di Natale 2000***. Or.: 20; 22,30.

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385.2057. ***Tutti gli uomini del deficiente***. Or.: 15, 17,30; 20; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. ***Blade***. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812.59.90. ***Il sesto senso***. Viet. min. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. ***Rosetta***. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. ***Tarzan***. Or.: 14,35; 16,35; 18,35; 20,35; 22,35.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. ***Existenz***. Or.: 15; 16,55; 18,35; 20,35; 22,35.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. ***Inspector Gadget***. Or.: 15,30; 17,20; 19; 20,45; 22,35.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. ***Passion of mind***. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. ***Una relazione privata***. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Sala 1: *Tutti gli uomini del deficiente***. Or.: 15, 17,30; 20; 22,30. **Sala 2: *La figlia del generale***. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 V.M. 14. **Sala 3: *Se scappi ti sposo***. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. **Sala 4: *The astronaut's wife***. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Sala 5: *Kirikù e la strega Karabà***. Oggi or.: 15,30; 17,30. ***Essere John Malkovich***. Or.: 20; 22,30.

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. ***La nona porta***. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. ***Al di là della vita***. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. ***Summer of Sam***. Or.: 19,30; 22,15.

VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. ***Fantozzi 2000, la clonazione***. Or.: 15,30-17,45-20,20-22,30.

VITTORIA v. Roma 356, tel. 5621789. ***Vacanze di Natale 2000***. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.

TEATRO REGIO. Dal 28/1 al 10/2 ***Die Teufel von Loudun*** (I diavoli di Loudun). Tel. 011 8815.241/242.

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 17,30 per «I Mercoledì del Piccolo»: ***Tosca e la battaglia di Marengo***. Ingresso libero. Info Tel. 011 8815.246/210/238.

AUDITORIUM RAI. *Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai*. Per informazioni tel. 810.48.53/810.49.61

GIORNO E NOTTE

Biella

Live al Master

Venerdì sera al «Master» si fa musica dal vivo. Sulla pedana del locale di via Ravetti interverrà il gruppo biellese «Les Macroix», band che dedica il suo repertorio al rock steady, allo ska ed al reggae.

Biella

Personale di Raffaelli

Alla galleria d'arte contemporanea di Silvy Bassanese, in via Galilei, prosegue fino alla prossima settimana la personale di Luisa Raffaelli intitolata «The fall». Gli orari: da martedì a venerdì, dalle 16,30 alle 19.

Biella

I recital al «Lessona»

Sabato riprende il calendario del «Lodovico Lessona». L'appuntamento, al Circolo Sociale alle 21, è con i vincitori del concorso internazionale di Pinerolo che si aggiudicheranno il premio per la sezione musica da camera.

Biella

Torna «Ad majorem»

La rassegna «Ad majorem Dei gloriam» riprende sabato alle 21 nella chiesa di San Filippo, con un concerto d'organo di Giuseppe Radini. Il programma sarà dedicato all'opera organistica e corale di Bach. Si tratta del secondo appuntamento.

Crevacuore

Suona la Band di Gnola

Alla Cowboy Steak House, oggi alle 23, ci sarà cabaret con Magic Mariano. Venerdì, stesso orario, suonerà Pretty Face, una beat band Anni 60. A Crevacuore, sabato, al Dragon's pub, dopo le 22,30 terrà concerto la Gnola Blues Band. Verrà presentato il nuovo compact «Walkin' Through the Shadows of the Blues». Domenica, stesso orario, arriverà Teresa Lallo.

Ottiglio

Notti live al «Novecento»

Al Caffè Novecento, sabato dopo le 22,30, ecco un concerto con la band Style Drama, per un repertorio di cover rock. Data successiva, sabato 22, con Danilo Pala Quartet. Sonorità jazz.

Ghemme

«Un volto per la moda»

L'ottava serata di selezioni del concorso «Un volto per la moda e la pubblicità», organizzato dalla Fox Production, sarà venerdì 21 gennaio alle 22 al disco bar Excalibur di via Novara. Per iscriversi, 0338.29.91.729.

Vercelli

Prevendite per il musical

Sono in prevendita da Mas Media in via Ferraris 77, i biglietti per il musical «A qualcuno piace caldo», dal 24 febbraio al Palavobis di Milano.

Volley, la sofferta vittoria col Bellusco vale la leadership. Melato: «Ora massima concentrazione»

Biella Scarpe da solo in vetta alla B2

Riuscito il sorpasso sul Novara, sabato altro big-match

Gabriele Cornella

BIELLA

Sorpasso. Da sabato il Biella Scarpe è in testa alla B2 maschile di volley, grazie al sofferto successo sul Bellusco per 3-2 (21-25, 25-21, 21-25, 25-17, 15-9 i parziali) ed alla contemporanea battuta d'arresto del Novara (superato 3-1 a Mondovì). Per la prima volta in questa stagione i ragazzi di Melato si trovano da soli in testa alla classifica e precedono di una lunghezza Novara ed Asti.

«Questo risultato premia il lavoro fatto finora, anche se c'è il rammarico di aver lasciato qualche punto per strada - afferma coach Gabriele Melato -. Non pensavo che il Novara perdesse sul parquet del Mondovì, ma dopo una lunga sosta i risultati a sorpresa non mancano mai. I valori delle prime 6 della graduatoria sono comunque abbastanza simili. La bravura del Biella Scarpe è quella di essere più squadra».

Anche i lanieri, contro il Bellusco, hanno rischiato di perdere l'imbattibilità della Rivetti (i milanesi sono il primo team a riuscire nell'impresa di portare via un punto da Biella). Trascinati da un Dalmasso in serata super, i padroni di casa hanno rimontato un preoccupante svantaggio di 2 set a 1 aggiudicandosi il match al tie-break. «Per come si era messa la gara, il 3-2 finale mi soddisfa - continua Melato -. Siamo stati bravi a toglierci da una situazione difficile: i ragazzi hanno dato una dimostrazione di carattere e di compattezza. Il problema è che ci manca ancora quella mentalità killer che permette di chiudere subito l'incontro. Un passo indietro a livello di gioco rispetto al '99? No non direi. Siamo mancati un po' nella sicurezza: nella prima e terza frazione appena gli avversari ci hanno raggiunto e superato abbiamo accusato un momento di panico». Il tabellino della gara: Simeon 8 punti, Giannitrapani 3, Friggieri 4, Monti 7, Dalmasso 20, Becchio 13, Regis 4, Lucchetti 13, Veratelli 1.

Non c'è tempo per gioire del primato: sabato va in scena il big-match Asti-Biella Scarpe. Conclude Melato: «Sarà una battaglia contro un avversario decisamente forte. Viste le rispettive posizioni di classifica i punti valgono doppio. Sarebbe importante vincere e un successo segnerebbe un'ulteriore svolta al nostro campionato».



Roberto Dalmasso (nella foto in ricezione) tra i protagonisti del Biella Scarpe

B1 FEMMINILE

Sprint Candelo ancora ko

BIELLA. Continua la crisi del volley rosa biellese: in B1 la Sprint Candelo ha lottato a Casale, ma non ha raccolto nulla (3-1 il risultato finale) mentre in serie C il Volley 2000 ha subito a Rivarolo l'ennesimo 3-0 (l'undicesimo in altrettante giornate).

La Sprint, con l'organico già ridotto ai minimi termini, si è presentata a Casale senza Simona Spada, bloccata dai postumi di un incidente stradale. «Abbiamo lottato alla pari per tre set - afferma il general manager Luigino Ugazio -, perdendo in modo decoroso. Ultimi in classifica? Sì, siamo in fondo, ma abbiamo giocato tanti match alla pari. Ci sono dei margini per recuperare. La squadra ha dei limiti, ma se riuscirà a migliorarsi potrà conquistare qualche set in più e quindi anche dei punti per muovere la graduatoria». Sabato a Candelo arriverà il Mantova. [g. co.]

L'Olimpia sempre più terza

La vice capolista Asti è molto vicina In C2 Santhià conquista il primato

VERCELLI

L'obiettivo dichiarato rimane il quart'ultimo posto, ovvero la salvezza «per direttissima», ma i risultati sembrano legittimamente spostare il mirino verso traguardi più ambiziosi. Così il sogno play off, vocabolo appena sussurrato, comincia a prendere corpo. A due turni dal termine del girone d'andata l'Olimpia Mokaor è saldamente al terzo posto, anzi sfruttando il 3-2 del Piacenza ad Asti nello scontro diretto tra le due capolista, ha ridotto le distanze dal vertice.

«Dobbiamo restare con i piedi per terra - continua a predicare il presidente Antonio Bertolini - anche se, indubbiamente, non possiamo che essere soddisfatti per la nostra attuale posizione di classifica». Contro il Busca l'Olimpia è partita un po' in sordina, finendo però con l'uscire alla distanza. Ancora una volta a «firmare» il successo è stata la mano di coach Taborda. Il tecnico biancoblù è stato decisivo con alcuni accorgimenti tattici che hanno «spiazzato» i cuneesi. In particolare lo spostamento, nel secondo set, di Gherardi sulla fascia e l'inserimento di Capello nel ruolo di centrale. Una soluzione che ha permesso al Mokaor di alzare il muro e offrire al regista Ferraguti diverse soluzioni in fase offensiva.

«E non dimentichiamoci - conferma Bertolini - che continuiamo a giocare in formazione rimaneggiata. Belluz sarà ancora indisponibile per qualche settimana, mentre Gaddo viene impiegato "part time". E' chiaro che con l'organico al completo le nostre quotazioni potrebbero ulteriormente salire».

Per il momento si guarda all'immediato futuro, all'ultima trasferta sarda della stagione contro il Sant'Antioco e al match interno con l'Albisola che chiuderà l'andata: «Se riuscissimo a conquistare i sei punti in palio potremo affrontare davvero l'infuocato inizio del girone di ritorno con maggior tranquillità», osserva il patron biancoblù.

Oul Ing Santhià. Vittoria-primato per il Santhià. I biancorossi regolano 3-1 l'Asti, terza forza del torneo di C2 e sfruttando il successo al tie break del Lurisia Mondovì a Novi, conquistano la leadership. Una prestazione convincente quella dell'Ing sempre padrone del gioco. Solo nel terzo set un leggero affaticamento fisico (in campo è sempre rimasto lo stesso sestetto) ha permesso agli astigiani di farsi sotto. «Godiamoci questo primato - conferma il ds Daniele Boschetti - anche se sappiamo che il cammino è ancora lungo e sono molte le formazioni che potrebbero metterci in difficoltà». [p. m. f.]

Segnalazioni anche per il Campione

Golden, arrivano i primi tagliandi

GOLDEN BOYS

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

MERCOLEDI' 12 GENNAIO in collaborazione con: Banca Popolare di Novara

Consegnare o spedire a **LA STAMPA**, via della Repubblica 29, 13900 Biella via Duchessa Jolanda 20, 13100 Vercelli

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

IL CAMPIONE DEL SECOLO E'

VERCELLI

Il concorso Golden Boys entra nel vivo. I tagliandi cominciano ad affluire copiosi nei punti di raccolta e, presto inizieremo a pubblicare le prime classifiche. Come sempre per eleggere i giovani calciatori delle province di Biella e Vercelli è sufficiente ritagliare il tagliando che, giornalmente, viene pubblicato (non valgono fotocopie) e spedire il tutto in busta chiusa alle redazioni de «La Stampa» di Biella, via Repubblica 29 e Vercelli, via Duchessa Jolanda 20. Ovviamente è possibile inviare più schede in un'unica busta. Sei le categorie: Primi Calci, Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi e Juniores.

E prime segnalazioni anche per l'altra iniziativa abbinata al Golden, ovvero quello che decreterà il campione del secolo. Come sempre un paio di segnalazioni: nel calcio i vercellesi Pietro Ferraris, campione del mondo a Parigi '38 assieme a Silvio Piola ed Eusebio Castigliano, giocatore del Grande Torino, unico non attaccante ad aver vinto la classifica dei cannonieri.

Un po' più vicine nel tempo le imprese di Alessandro Griffith, nuotatore biellese campione italiano ed europeo nel '75, stile delfino. [p. m. f.]

ATLETICA

I tricolori si correranno domenica 30 gennaio a San Giorgio di Legnano

Ugb, quattro squadre agli Italiani

Ci saranno anche la Stronese e il Gac Pettinengo

BIELLA

Grande soddisfazione fra tecnici e atleti dell'Unione giovane Biella per le qualificazioni ai campionati italiani di cross in programma a San Giorgio su Legnano domenica 30. Nella fase regionale di Luserna San Giovanni sono state infatti ben quattro le squadre ugibine che hanno ottenuto il passaporto per i nazionali. Paola Aimone, Elena Varoni, Valeria Bellan e Sara Feletti si sono classificate rispettivamente all'11°, 13°, 18° e 22° posto portando la squadra alla quarta posizione tra le Allieve; nella stessa categoria anche la formazione della stronese Splendor con Barbara Merlo 7ª, Giulia Palazzin 14ª e Caterina Bori 23ª ha ottenuto la qualificazione.

Nella squadra Allievi, splendida vittoria di Francesco Bona, che per la volta sale sul gradino più alto del podio in una gara del trofeo regionale; poi il 13° posto di Andrea Garello, 28° di Andrea Castaldi e il 30° di Michele Liscio, hanno addirittura sfiorato il successo classificandosi terzi a soli tre punti dei vincitori del Sisport; tanta soddisfazione comunque per il passaggio del turno.

Nella stessa prova a livello individuale erano presenti anche per la stronese Splendor Federico Bellini classificandosi 8° e Mirko Peloni 18°. Nessun problema invece nella categoria Junior femminile dove l'Ugb si è messa in evidenza grazie a Valeria Marinoni, Xheni Osmani e Alessia Borin.

Ancora sul podio gli Ugibini nel cross corto maschile grazie visto Fabrizio Cogno chiudere in 5ª posizione, Fabio Fantini 7°, Alberto Accattino 8°, Paolo Vialardi 12°, Simone Tini 15°, l'Unione giovani Biella ha potuto lottare fino all'ultimo per la vittoria dovendo poi al termine cedere il passo all'Atletica Roata Chiusani. Dietro a loro, al 4° posto si qualifica anche il Gac Pettinengo con Paolo Zilvetti 10°, Mario Cabrio 13° e Mauro Iannone 19°.

Anche a livello individuale buone notizie per l'atletica biellese, nella categoria esordienti infatti troviamo Benedetta Bellan (Ugb) al 6° posto, Ilenia De Cata (Atl. Candelo) 8ª fra le femmine, e Matteo Pramaggiore (Ugb) ottimo 2° fra i maschi. Nelle ragazze domina e vince la gara Valentina Costanza dell'Us Valmos. [r. s.]

CALCIO

Il match è stato posticipato da domenica 23 gennaio alle 20,30 di lunedì 24

Alessandria-Pro in onda su RaiSat

Col oggi squalificato. Borgo-Novese si gioca sabato

VERCELLI

Alessandria-Pro, quarta di ritorno, si giocherà di lunedì sera. E' stato, infatti, posticipato di un giorno il match tra i grigi e i bianchi per consentire alle telecamere di RaiSatsport, il canale sportivo satellitare di trasmettere la gara in diretta.

Ogni lunedì sera, infatti, per un accordo con la Lega, viene ripresa dalle telecamere una partita di C1 o C2, e tra due settimane toccherà, per la prima volta quest'anno, al girone A di C2, appunto con la sfida tra due storici club quali Alessandria e Pro Vercelli.

E' la seconda volta che i bianchi vanno in tv: l'anno passato, infatti, venne ripresa al Piola la gara tra la Pro e il Viareggio, terminata senza reti.

Dalla tv all'attualità. Oggi gli Agatini ricominciano la preparazione in vista del match di domenica all'ex Robbiano con la matricola Meda, col Castelnuovo squadra-sorpresa del campionato. A questo duello non parteciperà Claudio Col. Il capitano in mattinata sarà squalificato per un turno dal Giudice sportivo, a seguito dell'espulsione patita domenica a Viareggio per doppia ammonizione.

Ma per una volta mister Cuttone ha deciso di non far disputare nessuna amichevole infrasettimanale. Anche perchè i campi sono gelati e incombe il pericolo della nebbia.

Dalla Pro al Borgosesia. Che a differenza di bianchi, anticiperà di 24 ore l'incontro casalingo con la Novese. La partita, valida quale ultima gara del girone di andata, avrà inizio alle 14,30 di sabato prossimo. Per i valsesiani è d'obbligo il successo non solo perche con una vittoria sorpasserebbero gli alessandrini, ma anche per portarsi in una posizione più consona alle loro aspettative.

Per i valsesiani è giunto infatti il momento di recuperare posizioni, visto che inizia un periodo di almeno tre partite abbordabili , quelle casalinghe con Novese, Selargius e Atletico Elmas, inframezzate dalla trasferta di Olbia. [r. eyn.]



Claudio Col oggi sarà squalificato


GIORGIO ARMANI